

LA RIVENDICAZIONE DEI NUCLEI ANTIMPERIALISTI DIVIDE I MAGISTRATI. SUL CONFRONTO SOCIALE PESA IL CLIMA DEL DOPO GENOVA

Venezia, il pm non crede ai brigatisti

La Cgil: il governo vuole criminalizzare la protesta sociale

LA RIPRESA PIU' INCERTA

Franco Bruni

La congiuntura economica internazionale non migliora. Vanno male gli Stati Uniti, si aggrava il rallentamento europeo, rimane lontana la ripresa giapponese, si addensano inoltre le nubi sui paesi emergenti. Colpisce il fatto che i capi di governo di tutti i paesi (ne è esempio la recente intervista del cancelliere tedesco sulla *Stampa*) insistano nel minimizzare la gravità della situazione, per suscitare aspettative ottimistiche che si auto-realizzino. Il gioco dei messaggi politici non annebbiando le analisi, rendendo più difficile decidere le giuste mosse.

Sotto questo profilo la situazione italiana è particolarmente delicata, anche in considerazione delle tensioni nel clima politico e sociale che sono emerse nelle ultime settimane e che, secondo alcuni, potrebbero influenzare le prospettive della ripresa autunnale. Il nuovo governo deve il suo successo elettorale ad attese di radicale cambiamento della politica economica. I suoi primi passi cercano di confermare l'entusiasmo delle aspettative promettendo una solle-

IL FMI «TAGLIA» IL VERTICE

Ridotto di cinque giorni dopo gli incidenti di Genova

A PAGINA 2

cita svolta del ciclo e mettendo ogni difficoltà e ritardo a carico della cattiva eredità ricevuta, come se la polemica avesse un effetto di leva sulla ripresa. L'opposizione, da parte sua, cerca di far fallire il tentativo criticando tutto e chiudendo spazi di dialogo e collaborazione.

Di fronte ad una situazione internazionale veramente difficile questo scenario di esasperato conflitto rischia di condurre al disastro. Il profilo che il governo ha voluto darsi non è adatto a gestire una congiuntura che rimarrà a lungo debole e l'atteggiamento dell'opposizione non consente di attuare le conseguenze di un rischio di fallimento dei progetti della maggioranza. La crisi ciclica moltiplica le occasioni di polemica sterile e rende più ardue le riforme strutturali.

Convienne a tutti, innanzitutto, far chiarezza sullo stato delle cose, smettendo di bisticciare sui deficit ereditati e illudersi con progetti di crescita irrealizzabili. Convienne poi tentare un avvicinamento fra maggioranza e quella parte dell'opposizione che non ritenga utile farsi isolare, per concordare qualche misura concreta di riforma strutturale che, senza far miracoli nel breve, metta il paese in condizioni più favorevoli alla crescita di lungo periodo.

La crisi economica internazionale potrebbe giustificare un limitato sforzo «bipartito» per rendere produttivi i tavoli di concertazione con le parti sociali che l'autunno vedrà impegnati sulle riforme delle pensioni, del welfare e del mercato del lavoro.

franco.bruni@uni-bocconi.it



VOLPI IN PELLICCERIA

VENEZIA. E' il giorno dei dubbi nell'inchiesta sulla bomba esplosa al Tribunale. Il pm Casson che indaga sull'attentato dichiara di ritenere inattendibile la rivendicazione dei Nuclei territoriali antimperialisti: è arrivata troppo tardi e fornisce un riferimento generico all'attentato in sé. Quindi Casson invita gli attentatori ad essere più espliciti. Di diverso parere il Procuratore di Verona, Papalia, secondo il quale il volantino di rivendicazione è credibile. Ma, dicono i carabinieri, se come pare il volantino in sé è vero, affermare che i Nati hanno piazzato la bomba è prematuro.

Nel frattempo sulla ripresa autunnale, le manifestazioni di piazza e il rischio di dare spazio al terrorismo si registrano le prime incomprensioni tra governo e sindacati. SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 6

SERVIZI

CASSON: CI DIANO UN RISCONTRO

«Quella firma non è attendibile: un abisso tra il volantino e il documento diffuso dopo l'omicidio D'Antona»

Pierangelo Sapegno A PAGINA 3

IL MISTERO DELLA PARRUCCA BIONDA

I travestimenti sono tipici dei mafiosi del Brenta ma gli inquirenti non confermano il ritrovamento

Francesco La Uccia A PAGINA 3

BOSSI: SCONTRO FRONTALE CON LA SINISTRA

«Le riforme non si fanno con gli accordi di unità nazionale»

Quando vinsero loro, Violante voleva portarci in tribunale»

Gigi Padovani A PAGINA 6

IL PIANTO DELLA MOGLIE COREANA

IL PENTIMENTO DEL VESCOVO-ESORCISTA SEMBRA ORMAI CERTO



«Sono pronta a morire per Milingo»

«Amo mio marito e lui ama me. Farò lo sciopero della fame in piazza San Pietro per rivederlo, mi batterò fino alla morte». Parla Maria Sung (nella foto), moglie di monsignor Milingo secondo la setta unificazionista del reverendo Moon. In un'atmosfera a metà tra Dolce vita (per via di decine di paparazzi e giornalisti) e Hollywood (per le limousine e le body-guard), Maria Sung chiede di poter decidere assieme a Milingo il loro destino. Ma è certo il ravvedimento del celebre vescovo-esorcista. Restano da stabilire tempi e modi del suo ritorno in grembo alla Chiesa.

Galeazzi A PAGINA 13

STATI UNITI



UTERI IN AFFITTO

La madre per procura aspetta due gemelli «Ne abortisca uno»

Maurizio Molinari A PAGINA 8

ATLETICA



MORI D'ARGENTO

Il primato italiano dei 400 ostacoli non basta per vincere

Giorgio Barbieri A PAGINA 29

NUBIFRAGI SULL'ADRIATICO, INGORGHI AI CONFINI SVIZZERO E SLOVENO

Code e pioggia sulla via delle vacanze

Sette milioni gli italiani in viaggio per il ponte di Ferragosto

ROMA. E' scattato il ponte di Ferragosto. Tra ieri e oggi sette milioni di persone si sposteranno in automobile per un tragitto medio-lungo, un milione viaggerà in aereo, settecentomila saliranno su un treno e trecentomila su un traghetto.

Quasi «normali», quindi, le interminabili code sulle autostrade e ai valichi di frontiera:

25 chilometri a Trieste verso il confine sloveno, una decina a Chiasso e al Brennero. Auto a passo d'uomo per l'intera giornata anche sulla Salerno-Reggio Calabria.

A peggiorare le cose, sull'Adriatico, una catena di nubifragi dal Friuli alla riviera marchigiana.

Masini e Milone A PAGINA 11

MARE

TRENT'ANNI DI PEDALO'

L'inventore: nel 1971 il mio colpo di genio

Antonella Terra A PAGINA 13

LANTERNA ROSSA

Guido Ceronetti

UNA domanda. Ancora.

La punta estrema del fanatismo cattolico fu toccata nei tre anni della guerra civile spagnola. Se allora qualche navarrese ultradevoto fosse andato, imbottito di dinamite, a farsi esplodere sulle Ramblas di Barcellona la rossa, in ora di strascico, ammazzando in un colpo dieci o venti persone, dopo una veglia di preghiera e con un Vangelo in tasca - in Chiesa l'avrebbe canonizzato? Se addirittura ci fosse stata una fabbrica di bombe umane, con ritratti propri, autobenedicenti, per colpire i Rossi dappertutto, nei mercati, nelle famiglie. Pio XI avrebbe approvato? E gli scrittori cattolici sarebbero rimasti muti?

La ferocezza era altissima, ma la condanna del gesto infame sarebbe stata, credo, unanime. Per digerire un attentato con bomba umana ci vuole uno stomaco dei più speciali.

Le civiltà, i mondi culturali, sono delle strane chiazze incongrue sulla pelle del pianeta. I piloti suicidi giapponesi nell'Italia fascista erano esaltati per obbligo, nella nostra Marina nessuno li avrebbe imitati. E pur così ciechi nel loro culto dell'imperatore, mai avrebbero

puntato le fucoliere su obiettivi civili. Era un errore che si sforzava di restare nei limiti dell'onore militare.

Alle nove del mattino dell'11 giugno 1963, il reverendo Quang Due, monaco buddista, su una piazza di Saigon, si fa innaffiare di benzina e poi accende da sé il fiammifero. Non immola nessuno, eccetto se stesso. Parecchi altri lo seguono, in questa protesta disperata contro le persecuzioni di Diem e Madame Nhu. Lo stesso farà Jan Palach, in piazza San Venceslas. A questi il nome di martiri non può essere contestato.

Perché, benché motivato, nessun palestinese suicida ha scelto questa via? La bomba umana palestinese non è tanto un atto politico quanto un crimine religioso. Senza il terrificante lievito del fanatismo islamico, le guerriglie sarebbe spietate, contro Israele, ma un simile orrendo martirio, frutto di distruzione sistematica e rimodellamento di volontà umana, non sarebbe pensabile. L'attesa che una «cultura della pace» germogli, in questa occasione almeno, nelle autorità coraniche, si allunga... Si leverà mai una voce? Un coro, addirittura - per dire basta? L'ecumenismo in superficie va bene, ma su certi abissi di profondità non si gettano, né raggiungono, ponti. Benedetta la diversità.

MENTONE AFFARE



VILLA FLORA
A 80 METRI DAL MARE E 200 METRI DAL CASINO, LIQUIDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI MERAVIGLIOSI IN VILLA DI INIZIO SECOLO, RISTRUTTURATI A NUOVO, SCONTATI DEL 20%.

AFRETTATEVI! COMMERCIALIZZAZIONE ESCLUSIVA.

L'UNICO MERCATO CON UN SOLO NUMERO

250 CANTIERI NUOVI

NESSUNA PROVVISORE

ITALGEST

INTERMEDIATE REAL ESTATE

848-842.842

ITALGEST GROUP THE GLOBAL MARKET

Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Foris

Numero Verde Gratuito 800-929291

Foris

www.forisfin.it

10812

9771122176003



FINANCIAL TIMES: RISPOSTE AGLI ANTI G8

I leader occidentali dopo Genova sono a un bivio. O barricano sempre di più i loro vertici, o trovano una strada per un dialogo con il movimento. Così si apre un commento del Financial Times di ieri («Una risposta ai manifestanti»). Da Seattle a Genova è diventato chiaro che la sicurezza non è la risposta adeguata. Con 231 feriti, 1 morto e 280 arrestati, i fatti di Genova potrebbero spingere i governi occidentali a riunioni in luoghi sempre più appartati»



PECORARO: BLACK BLOC FUORI LEGGE

«Alla riapertura delle Camere, i Verdi lanceranno un'iniziativa nazionale ed europea per mettere fuorilegge i gruppi neonazisti e i Black bloc, allargando il modello della legge Mancino, già esistente in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa». L'annuncio è del capogruppo del Sole che ride alla Camera Alfonso Pecoraro Scanio (nella foto). L'obiettivo è evitare la confusione tra «idioti violenti» e movimento

«Pericolo anarchici» Washington taglia il vertice Fmi

Doveva durare una settimana, si terrà soltanto il 29 e 30 settembre
«Dopo il ragazzo morto a Genova è aumentato il rischio di violenze»

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Nel timore di disordini, violenze e scontri Banca Mondiale e Fondo Monetario Internazionale hanno deciso di ridurre da sette a due giorni la durata delle loro riunioni ufficiali in programma a Washington a fine settembre. L'annuncio è giunto alla vigilia dell'incontro, previsto per domani, fra la polizia di Washington e lo staff della Casa Bianca per pianificare il sistema di difesa della città alla luce del possibile arrivo di almeno cinquantamila manifestanti.

I vertici di Banca Mondiale e Fondo Monetario Internazionale in un primo momento pensato di far iniziare le loro riunioni il 27 settembre terminando poi il seguente 3 ottobre. Ma le autorità di polizia ed il sindaco di Washington, Anthony Williams, hanno fatto presente il rischio di scontri alla luce delle violenze che ebbero luogo proprio nella capitale Usa nell'aprile del 2000 e della morte a Genova nei giorni del summit

La decisione americana si aggiunge a quella dell'Organizzazione mondiale del commercio che la prossima settimana si riunirà non in Spagna ma in Qatar. La Banca mondiale invece opta per conferenze telematiche

verranno innalzate barriere simili a quelle usate a Quebec City in occasione del summit delle Americhe e a Genova per il summit del G8.



Poliziotti americani impegnati in un'operazione antisommossa

Genova per studiare le tecniche di guerriglia dei «Black Blocs». Le associazioni che compongono il movimento anti-globalizzazione hanno reagito all'annuncio dell'accorciamento dei lavori correndo a loro volta il calendario. Se prima avevano programmato una serie di manifestazioni dal 28 settembre al 4 ottobre, adesso entrano nei dettagli: il 29 settembre si propongono di circondare la Casa Bianca con una catena umana e il giorno seguente daranno vita ad una grande protesta nel centro della città.

«Non abbiamo alcuna intenzione di dar vita a disordini o violenze», la polizia può stare tranquilla, assicura Robert Weissman, del gruppo «Essential Action». L'organizzazione ombrello è il «Mobilization for global justice» in cui portavoce David Levy ha detto che «sette, cinque o due giorni cambierà poco per noi, protesteremo senza mai usare la violenza». I gruppi che la polizia teme maggiormente sono quelli di micro-cellule anarchiche ed «anti-capitaliste» che a Quebec City misero in seria difficoltà il sistema di sicurezza canadese.

La decisione di accorciare gli incontri di Washington ha avuto luce verde dall'Amministrazione Bush e segue scelte analoghe compiute da altri Paesi timorosi di scontri e violenze: la Spagna ha rinunciato alla riunione dell'Organizzazione Mondiale del Commercio a favore del Qatar, la Banca Mondiale ha cancellato degli incontri a Barcellona sostituendoli con conferenze telematiche, l'Italia è favorevole a non far svolgere il summit della Fao a Roma ed il Canada organizzerà il prossimo G8 nell'estate 2002 sulle Montagne Rocciose.

Lafontaine

Oskar il rosso aderisce ad Attac

BERLINO

C'è un nuovo antiglobal. E piuttosto illustre. Si tratta di Oskar Lafontaine, storico leader tedesco, per anni guida dell'opposizione e per un breve periodo membro del governo di Schroeder.

Il socialdemocratico tedesco che due anni fa scosse il mondo politico in Germania con le sue improvvise dimissioni da ministro delle Finanze, ha aderito al movimento antiglobalizzazione Attac, l'associazione internazionale partita dalla Francia che ha tra i suoi obiettivi principali la tassazione delle transazioni finanziarie e di recente ha esteso la sua ramificazione anche in Italia.

Nel darne notizia nel suo ultimo numero il settimanale «Der Spiegel» sottolinea come Oskar il Rosso - come è chiamato Lafontaine - per le sue posizioni di sinistra - è attualmente «il membro più famoso» di tale organizzazione.

La rivista di Amburgo - che ha diffuso ieri un'anticipazione - aggiunge che con Lafontaine sono entrati a far parte di Attac nelle scorse settimane anche il cantautore Konstantin Wecker e lo scrittore e politologo Johann Strasser.

Nel giorni scorsi Lafontaine, nella sua consueta rubrica sulla «Bild», aveva preso apertamente le difese del movimento antiglobal, sostenendo tra l'altro che il capitalismo sfrenato minaccia la democrazia. Aveva anche attaccato in quell'occasione Silvio Berlusconi. «In Italia un imprenditore si è comprato lo stato», aveva detto.

E poi aveva espresso constatazione che le tette adesso preludono al suo ingresso in Attac: «Delle cento maggiori entità economiche del mondo, 43 sono degli Stati». In tutto il mondo a governare sono i mercati finanziari. La fiducia nella democrazia si riduce o l'affluenza degli elettori alle urne cala di continuo.

Di qui, evidentemente, il nuovo passaggio verso il movimento Attac - che si batte in particolare per una più ferma regolamentazione dei mercati finanziari - ha partecipato attivamente alle manifestazioni inscenate dagli antiglobalizzatori a margine del G8 di luglio a Genova.

In tutto il mondo sono circa 55 mila i membri dell'organizzazione, diffusi in quasi 30 paesi. Trentunomila soltanto in Francia e ottocento in Germania. [r.i.]

LUIGI LILLO, COMANDANTE DELLE FORZE NAVALI NEL SUD: È UN INCONTRO POLITICO, NON MILITARE

«A Napoli non ci sentiamo assediati»

L'ammiraglio della Nato: fare qui il summit è utile per il paese

intervista

Jacopo Iacoboni

D'ACCORDO, sono militari e per definizione svalutabili politiche non ne facciamo. Ma chiarito che il nostro compito è eseguire quello del governo decideremo, e che noi siamo la Nato esecutiva mentre il vertice dei ministri della Difesa è un fatto politico, l'ammiraglio Luigi Lillo accetta di descrivere il clima che si respira nella base di Napoli. A poco più di un mese dal summit del 26 e 27 settembre, che ripropone l'alleanza atlantica come bersaglio della protesta antiglobal, si coglie qualche segnale di tensione tra i militari impegnati in città? «No, non ci sentiamo sotto assedio», spiega Lillo, Comnavsouth, comandante delle forze alleate navali nel sud.

«Sul dibattito politico e sulla decisione se e dove fare l'incontro tra i ministri della Difesa, non spetta a me dire nulla: noi siamo il braccio esecutivo della Nato. Il meeting invece è un fatto essenzialmente politico».

E vi agita il fatto che molti giovani vi considerino un'istituzione da avversare?

Sulle critiche dico che sono disposti ad accettare tutte quelle che arrivano in modo democratico.

Nessuno dei suoi militari le ha mostrato preoccupazione?

«Da qualche giorno sono in vacanza fuori Napoli, ma sento quotidianamente i miei uomini e mi pare di poter dire che non c'è nessun clima da assedio».

«Spetta solo al governo decidere se spostarlo. La nostra base non è coinvolta nell'organizzazione».

L'attività continua tranquilla con i suoi riuniti e le sue esercitazioni. E' come se tutto - la discussione e le polemiche - si svolgesse oltre la nostra sfera d'azione.

Di solito a questi meeting non partecipa nessun militare?

«Alla riunione dei ministri del-

«Il clima? Ogni giorno parlo con i miei uomini. Non mi sembra di vedere nessun segno di tensione».

La Difesa no». Insomma, l'alternativa vertice-si-vertice-no non vi riguarda?

«E non ci appassiona neanche. In qualità di alti ufficiali alleati, non abbiamo nessun coinvolgimento diretto. Poi certo, tutto quello che si dice della Nato ci interessa, anche come



L'ammiraglio Luigi Lillo, comandante delle forze navali alleate nel Sud, spiega che nelle basi di Napoli «i militari non avvertono ostilità anti-Nato»

rebbe un vertice a Napoli spostato via dal Golfo? «Io credo che sarebbe importante tenere l'incontro a Napoli e mi auguro che alla fine non venga spostato».

Che cosa cambierebbe se si tenesse da un'altra parte?

«Penso che una riunione così sarebbe utile alla nazione, anche per consolidare il ruolo dell'Italia nell'alleanza».

Voi nei giorni del vertice cosa farete?

«Come base Nato, naturalmente faremo particolare attenzione. Da cittadino, le dico che anche a marzo, durante il Global Forum di Napoli, ho dovuto sottostare alle limitazioni della circolazione fatte per garantire la sicurezza. Come chiunque altro».

Espulsioni, Berlino non farà ricorso alla Corte europea

Il ministero degli Esteri smentisce le «Spiegel»: chiesti a Roma solo chiarimenti, nessuna azione anti-italiana

corrispondente da BERLINO

Non sono ancora del tutto d'intesa i rapporti tra Italia e Germania dopo i fatti di Genova e le proteste avanzate dai cittadini tedeschi nei confronti delle autorità italiane (proprio due giorni fa i genitori dei ragazzi arrestati in Italia avevano scritto una lettera aperta al ministro degli Esteri Joschka Fischer chiedendo l'apertura di un'inchiesta). Dopo gli appelli lanciati da alcuni parlamentari verdi, la voce di un'inchiesta internazionale è continuata a circolare in modo insistente.

Nell'ultimo numero del settimanale «Der Spiegel», in edicola lunedì, è addirittura ventilata un'ipotesi a cui fino ad ora nessuno aveva pensato: «Le autorità tedesche - si legge in un'anticipazione - stanno riflettendo sulla possibilità di avviare una procedura contro l'Italia davanti alla Corte di giustizia europea per violazione dei Trattati in relazione alle espulsioni dei manifestanti tedeschi dopo il G8 di Genova».

«Spiegel» scrive inoltre che «nonostante le ripetute richieste da parte tedesca, il governo italiano di Silvio Berlusconi si rifiuta di revocare l'ordinanza di espulsione collettiva emessa nei confronti di 70 tedeschi arrestati durante i disordini a margine del G8 di Genova».

Una portavoce del ministero degli Esteri, tuttavia, ha precisato che la notizia è stata riportata in modo impreciso: «Quello che scrive lo «Spiegel» non è esatto. Non

stiamo affatto pensando di rivolgerci alla Corte di giustizia europea. Ciò su cui il ministero degli Esteri si sta attivando, ha aggiunto la portavoce, è che «sono in corso colloqui fra la parte italiana e quella tedesca sui motivi per cui i manifestanti espulsi dovrebbero presentare una domanda al momento di un loro eventuale ritorno in Italia».

Ma di ricorso alla Corte di Giustizia europea, per il momento, non si è mai parlato.

Sul settimanale tedesco, si leggono invece critiche pesanti all'operato delle autorità italiane.

«Le autorità italiane - si legge - hanno effettivamente annullato il divieto di ingresso in Italia per i prossimi cinque anni. Esse tuttavia continuano a insistere sul

fatto che l'espulsione dei dimostranti è stato un provvedimento sostanzialmente corretto».

Ma Berlino, si legge ancora sull'anticipazione, «si rifa alle norme dei Trattati della Ue sulla libera circolazione delle persone in seno all'Unione». Secondo tali norme, le espulsioni sono possibili solo dopo l'esame di casi singoli e non sulla base di una attribuzione di appartenenza collettiva a un gruppo di dimostranti in parte violenti.

Ulteriori precisazioni sono giunte al proposito dal ministero degli Esteri italiano, che ha sottolineato in una nota come «i provvedimenti di allontanamento che la prefettura di Genova ha adottato nei riguardi di cittadini tedeschi, ai sensi del Dpr

n. 1656 del 30 dicembre 1965, articoli 6, 8 e 9, hanno riguardato ad oggi 38 persone, e sono stati disposti esclusivamente su base individuale, in relazione a comportamenti ed atti dei singoli che sono stati ritenuti lesivi dell'ordine pubblico; e quindi nel pieno rispetto delle norme nazionali e comunitarie».

ECCO PERCHÉ IL MAGISTRATO NON CI CREDE



La rivendicazione dell'attentato al tribunale di Venezia è troppo scarna: rispetto alle 17 pagine dell'omicidio D'Antona c'è «un abisso»

manca di riscontri oggettivi: il pm vorrebbe più elementi e invita chi li ha «a fornirli»

è arrivata troppo tardi rispetto all'esplosione

ha lo stesso livello di vaghezza di un'altra fatta arrivare dalla «Falange Armata»

I nuclei territoriali antimperialisti potrebbero essersi inseriti nella vicenda per ragioni di visibilità

Casson: la rivendicazione? Inattendibile

«Non è degli antimperialisti la bomba di Venezia». Papalia dissente

Pierangelo Sapegno
inviato a VENEZIA

Al terzo giorno, si ricomincia tutto da capo. Davanti al «muro sbrecciato», dopo i titoli dei giornali e gli annunci tv, ecco il pm Felice Casson: «La rivendicazione dei Nuclei Territoriali Antimperialisti per me non è assolutamente attendibile». L'avverbio è marcato in rosso: «assolutamente». Titoli da rifare. Ma perché? Perché non c'è un elemento che lo faccia pensare. Sarcasmo: «Li invito a fornircene». Mezzo-giorno passato. Ancora lui: «Devo mettermi d'accordo con i comunicati, se sono stati i brigatisti, o i falangisti, oppure l'estrema destra». Finale: venti rivendicazioni, nessuna buona. Ascoltati anche venti testimoni, venti come i volantini: dal cerchio interscacciato da una croce della Nuova Falange alla stella a cinque punte del Nat. L'esibizione degli sciacalli e dei mitomani. Oggi riapre la piazza. E poi, Casson, visto che ha sceso a smentire, smentisce tutto, anche che si stia cercando una ragazza con il cane apparsa e sparita quella notte davanti al tribunale, nei minuti dell'attentato: «Non esiste». Eccoci come prima. Dopo tre giorni, le transenne servono solo per i giornalisti. Buon segno. I volantini, invece, servono a far confusione.

La prima controindicazione arriva dai carabinieri, che «non passati appena pochi minuti: «Quel comunicato a noi sembra assolutamente autentico». L'avverbio è sempre lo stesso. «Poi, da qui a dire che sono stati loro a mettere la bomba, ce ne passa». Il volantino è vero, ma rivendica un attentato che non ha fatto? Il gip Carlo Mastelloni, esperto di terrorismo, era stato il primo a puntare il dito sui Nuclei antimperialisti, quando tutti parlavano solo di anarchici friulani o di malavita. Lui, almeno, non ha cambiato idea: «Resto convinto al 90 per cento. Volantino vero e rivendicazione buona». Perché? «Il linguaggio utilizzato è semiologicamente coerente con quello già impiegato in altri volantini. L'attacco al tribunale è in linea con le analisi precedenti: lo identificano come un centro di potere repressivo». Va bene, roba per addetti della Digos. In soldoni, invece? «L'obiettivo, il momento politico molto teso, la motivazione: rimarcare la loro presenza nel territorio. Tutto avvalorato il sospetto». Però, è un comunicato breve, scritto persino in maniera comprensibile. Di solito dai Nat non piovevano lezioni interminabili per intellettualoidi? «Sono divisi in cellule. Forse questa rivendicazione è stata preparata in fretta da una cellula mestrina o padovana, periferica». Da Guido Papalia, capo della Procura di Verona, si fanno tesi. Volantino buono. «I Nuclei territoriali antimperialisti sono le cosiddette avanguardie combattenti comuniste che, come ci hanno detto loro stessi, cercano un compattamento, cioè tentano di rilanciare la lotta armata. Sicuramente stanno cercando pure di approfittare del momento di tensione venuto a crearsi dopo il G8 e di fare proseliti per aumentare la loro attività». E Casson? «Ha fatto una mossa abilissima per togliere il palcoscenico agli estremisti», risponde Mastelloni. Ah sì? Casson quasi s'infuria quando glielo dicono: ma quale mossa, quale sfida, quale strategia? «Io non ho sfidato nessuno. Non mi aspetto niente. Per me, quello non è un documento credibile. E non c'è altra spiegazione alla mia parole». Aggiunge: «C'è un abisso tra questo documento e quello fatto trovare dopo l'omicidio D'Antona o anche paragonato ad altri dello stesso gruppo».

Come la mettiamo? Mastelloni sconsiglia: «Con il bipolarismo, anche le rivendicazioni scottano». Certo è che nel giallo del volantino e delle rivendicazioni, e nelle verità nascoste dietro a queste bombe, fra gli inquirenti restano comprese tutte le gamme delle risposte. Da

Casson che dice «è una rivendicazione inattendibile», ai carabinieri che giudicano il comunicato autentico ad altri che invece ci trovano puzza di bruciato: «Quando mai un volantino arriva due giorni dopo l'attentato? E poi non c'è nessuna indicazione sull'ordigno o sull'azione». Ultima posizione, quella della Mobile di Venezia, che zitta zitta le sue indagini le sta facendo: sulla



Turisti appoggiati alle transenne guardano in direzione del luogo dell'attentato

IL TRAVESTIMENTO, COME L'ESPLOSIVO, È UN ELEMENTO TIPICO DELLE BANDE «DEL BRENTA»

Sotto una parrucca spunta la criminalità

Giallo sul ritrovamento, poi smentito, di un «caschetto» biondo

retroscena

Francesco La Uccia

ROMA

È un giallo la rivendicazione dell'attentato al Tribunale di Venezia firmata dagli Nta (Nuclei territoriali antimperialisti), organizzazione terroristica che si accredita come emanazione delle Brigate rosse. Le due pagine, con tanto di stella a cinque punte, fatte trovare in un cestino segnalato con una telefonata alle redazioni del «Gazzettino» e del «Mattino di Padova», non convincono del tutto gli investigatori impegnati nelle indagini. Anzi, c'è da registrare una netta dichiarazione del giudice Felice Casson che, senza giri di parole,

«holla» il documento come «inattendibile» e quasi invita la sua «controparte» ad offrire elementi che possano attribuire, senza ombra di incertezza, la paternità dell'attentato ai «Nuclei». Proprio l'atteggiamento del magistrato, insolitamente esplicito nei commenti, ha contribuito a creare il clima di mistero attorno a questa indagine che, è inutile sottolinearlo, si presenta assai complessa. In assenza di elementi certi la decifrazione si può provare a fare un ragionamento, attraverso gli avvenimenti che si sono registrati finora.

Il volantino - per ammissione esplicita di tutti gli investigatori (e la Digos) - quasi certamente è stato scritto dagli Nta, anche se presenta qualche anomalia grafi-

ca, per esempio una stella diversamente da quella brigatista. Ma ciò non vuol dire che la bomba al Tribunale sia stata messa dal gruppo terroristico. Secondo gli investigatori, nel testo manca qualsiasi elemento di coerenza che possa dimostrare inequivocabilmente la paternità dell'azione.

Il comunicato viene definito «ardito» (è giunto dopo 36 ore di silenzio), cioè scritto quando i mezzi di comunicazione avevano già reso noti tutti i particolari di quanto era accaduto a Venezia. Le stesse motivazioni ideologiche-politiche sembrano frutto di un'analisi frettolosa e «suscettiva» all'azione, mentre in genere avviene il contrario: cioè si prepara un documento in vista del gesto da compiere. Insomma, la tesi che prevale - per il momento - è che gli Nta si addirittura

una sola cellula isolata che non ha avuto neppure il tempo di raccordi ad altri si siano inseriti per trarre visibilità da un'operazione che non è stata da loro pianificata ed eseguita. Il ritardo? Potrebbe essere stato motivato dalla necessità di «guardarsi intorno» per avere la certezza che l'attentato non sarebbe stato rivendicato da nessun altro o ciò per evitare la sovrapposizione di documenti e quindi confusione politica. C'è da dire che, se le cose così stessero, spirebbe una delle rare occasioni in cui un gruppo terroristico rivendica attentati compiuti da altri. Ma c'è anche chi fa notare, a favore della «inattendibilità» del volantino, una certa incongruenza fra l'importanza dell'azione (se fosse degli Nta, quella di Venezia, sarebbe l'azione più eclatante messa

in atto finora) e la «povertà» del documento. Per un'azione di gran lunga inferiore, come quella compiuta l'anno scorso a Trieste contro l'Istituto per il commercio estero, dopo appena 12 ore i «Nuclei» fecero una rivendicazione con un documento di 15 pagine.

E allora? Se la bomba non è opera dei terroristi del Nord-Est, chi ha «bombardato» il Tribunale di Venezia? Qui il giallo diventa ancora più inestricabile e la tornata alla ribalta l'inconsueto atteggiamento del giudice Casson. Il quale tra smentite, provocazioni e negazioni tace su tutto tranne che sulla «inattendibilità» del documento. Perché? Per una semplice ragione che conduce all'unico elemento - a parte l'esplosivo su cui le indagini prevedono tempi lunghi - in possesso degli

investigatori. Una parrucca bionda trovata sul luogo dell'attentato. La notizia del ritrovamento è stata data dal Tg5, ma subito dopo è stata smentita ufficialmente. Se è stata smentita, ma è vera, la notizia è importante. Così, infatti, sembra.

La parrucca è un elemento che allontanerebbe il movente cosiddetto politico per spostare l'intera vicenda sul piano della criminalità comune. Se, infatti, viene meno la paternità terroristica dell'attentato, non rimane che indagare sull'altra realtà criminale di quel territorio e cioè la mafia del Brenta e le bande dei giostrai, da tempo all'attenzione delle forze dell'ordine e per nulla - dunque - interessate a qualsivoglia rivendicazione. Si tratta di gruppi agguerriti, che hanno già dato dimostrazione di grande determinazione, sono stati più volte nel mirino del giudice Casson. Questa potrebbe essere una possibile spiegazione del perché sia stata scelta, come gesto intimidatorio, l'aggressione al Tribunale. Una certa propensione all'uso degli esplosivi, inoltre, rientra nella «storia recente» di questi clan che hanno avuto come leader, a parte Felice Maniero, criminali di grande spessore come il famigerato Giuseppe Maslini alias «Johnny lo ringaro» e lo zio, Aldo, detto «Maciste» e poi divenuto collaboratore di giustizia.

A far chiudere il cerchio, su questa ipotesi investigativa, la cronaca recente e passata dell'attività banditistica dei «giostrai». È una ricerca sommaria per rendersi conto di come la banda abbia sempre fatto ricorso al travestimento, sia nei sequestri che negli assalti alle banche. Quasi sempre baffi finti e parrucca bionda. Anche nei tentativi di evasione, condotti a colpi di tritolo, i testimoni concordavano sulla presenza di «una bionda». Resta ancora un dubbio: la parrucca trovata a Venezia è stata perduta durante l'azione, o l'hanno lasciata apposta, come una sorta di «messaggio»? In questo secondo caso, il destinatario potrebbe essere il giudice Casson.



Giuliano Giuliani

Il padre di Giuliani: mio figlio era contro le Br

Il volantino dei neo-brigatisti rendeva onore a Carlo. «Nessun violento usi il suo nome»

Brunella Giovara

inviata a GENOVA

«Quando ucciderò D'Antona, mio figlio regnerà in modo inequivocabile: vincerà quell'omicidio come una delle tragedie più tremende di questo Paese».

Perché oggi Giuliano Giuliani difende con forza la memoria di suo figlio Carlo, ucciso da un colpo di pistola sparato da un carabiniere durante il G8. E ai Nuclei antimperialisti che hanno scritto «pianeggiamo l'anarchico Carlo Giuliani giustiziato a Genova», dice che questo suo figlio era «un'altra cosa».

Ieri ha scritto una e-mail la cui dichiarazione «siamo impotenti di fronte al farneticante vocare, alla disgustosa abitudine di appiccicare etichette, alle allucinanti rivendicazioni di attentati in suo nome, all'uso che ne viene fatto».

Questo padre, assieme alla moglie e alla figlia, chiede «rispetto»: «Nessun movimento, raggruppa-

mento o struttura in quali Carlo era totalmente estraneo, può impossessarsi abusivamente del suo nome».

Eppure è successo. Eppure fin dal giorno del funerale lei disse chiaramente che per Carlo non voleva bandiere, simboli, etichette.

«Infatti. E l'ho ripetuto anche di recente, quando ho saputo che alcuni anarchici greci avevano battezzato una loro brigata «Carlo Giuliani». E in quella occasione dissi che quella era davvero la cosa più volgare: l'appropriarsi indebitamente del nome di Carlo, per titolarci una cosa con la quale Carlo non aveva alcun rapporto».

Quindi, Carlo non è di nessuno. Oppure è di tutti, visto che molti ne hanno fatto una bandiera.

«Vede, mio figlio era amico di tanta gente. Aveva amici tra i frati cappuccini, tra i borghesi di Albano, tra i frequentatori dei

centri sociali, tra i ragazzi di strada. Aveva una grande capacità di rapportarsi con le persone, dovuta alla sua generosità, al modo di intendere la vita sua e degli altri. La cosa che lo indisponeva era il vedere le ingiustizie, e non aveva nessuna bandiera perché averla poteva voler significare una separazione o una esclusione da altri».

Suo figlio non ha vissuto per ragioni di età gli anni del terrorismo... ma io sì. Io sono entrato nel sindacato nel '72. E da sempre il

«Quando i terroristi assassinarono D'Antona lui giudicò l'omicidio una tragedia»

sindacato si è battuto contro ogni forma di lotta violenta, che è sempre stata respinta con forza. L'insegnamento ci è sempre venuto da quel campione di democrazia che si chiama Luciano Lama».

E Carlo? «Carlo è cresciuto quando per fortuna il terrorismo era già stato sconfitto. Ma in casa succedeva spesso di parlare di quegli anni di piombo. Ne discutevamo, parlando di politica capitava sovente che mi finisse lì. Lui non ha mai riconosciuto validità all'azione violenta. Il giudizio negativo sulle Brigate Rosse era molto netto. Inequivocabile».

Perché lei ha scritto «canti-neremo a distinguere chi vuole davvero un mondo migliore da chi non lo vuole affatto, gli onesti dai disonesti».

«Infatti. E lo ripeto, in modo che sia ben chiaro a tutti: la cosa più gradevole è che qualcuno si appropri del suo nome. Carlo non

PERSONAGGI DEL MOVIMENTO



«I BASTONI SERVIVANO CONTRO I BLACK BLOC»

«Non so nulla del camion filmato da un elicottero della polizia durante le manifestazioni anti-G8 del 21 luglio, ma i bastoni del servizio d'ordine del Gsf servivano ad allontanare i black bloc che il giorno prima avevano devastato Genova». Lo afferma Luca Casarini (foto), leader delle Tute bianche. «La criminalizzazione non deve passare - dice Casarini - tutti abbiamo capito che ci voleva un servizio d'ordine dopo quello che era successo il giorno prima».



CAMPING VIETATO A DON VITALIANO

Divieto per don Vitaliano Della Sala (foto) di partecipare al campeggio che la rete No-global di Napoli ha organizzato in provincia di Avellino dal 17 al 26 agosto. Il no per il prete «ribelle» è venuto dall'Abate di Montevergine, Tarcisio Giovanni Nazario, ma è stato lo stesso don Vitaliano a diffondere la notizia. «Il parroco - si legge nella nota dell'Abate - non è autorizzato in alcun modo a partecipare o a organizzare il raduno».

«Ho visto chi guidava il furgone-armeria»

Un arrestato confessa. I legali: è solo un ragazzo intimidito in caserma

Alessandra Pieracci
GENOVA

Il suo nome è stato fatto dall'amico del centro sociale, dal giovane membro dell'Askatasuna stroncato dall'arresto, dal passaggio nella caserma di Bolzaneto, dalla detenzione in carcere. Federico Guido, 34 anni, oggi di essere stato alla guida del furgone bianco inquadrato dall'elicottero della polizia durante le manifestazioni di sabato 22 luglio. «Andrea si sbaglia, chissà che cosa gli hanno fatto per confonderlo, io ero alla manifestazione ma da un'altra parte, il furgone lo avevo guidato il giorno prima».

Andrea Rostellato, diciotto anni appena compiuti, aspetto di un quindicenne dall'aria sparuta, era stato anche lui accusato di aver partecipato alla distribuzione di mazzette filmate dalla polizia, ma non era stato riconosciuto nello spezzamento visionato dal Tribunale del riesame, lunedì scorso. Ora è agli arresti domiciliari.

«Devote capirlo - dice l'avvocato torinese Stefano Cavallito - è un ragazzino finito in carcere, nell'angoscia della situazione, ricordi si confondono». Cavallito affiancava il legale genovese, Raffaella Multedo, anche nella difesa di Guido, ma la contrapposizione tra i due lo ha costretto ad abbandonare.

Ieri mattina Federico Guido, arrestato a Torino giovedì sera su ordine di custodia cautelativa, è stato sottoposto a interrogatorio di garanzia dal pm Sergio Merlo e dal gip Massi-

L'accusato nega tutto: si sbagliano, quel giorno ero alla manifestazione in strada ma in un'altra zona. Chissà come hanno fatto a ottenere quella testimonianza. Il camioncino? L'ho guidato soltanto ventiquattr'ore prima

Le misure cautelari potrebbero essere attenuate, ma prima gli inquirenti attendono l'esito di un faccia a faccia tra il torinese e il suo giovanissimo compagno. La difesa: possiamo dimostrare che il nostro assistito non si trovava lì

mo Todella. Ad attendere i risultati del colloquio, il padre, la fidanzata, e alcuni giovani e meno giovani dell'Askatasuna. Guido aveva affittato con altri il furgone, che era stato perquisito sia alla partenza, alla Pellerina, sia all'arrivo a Genova. «Come mai - si chiedono i legali - le bandiere non sono state notate allora? Perché le armi di cui si parla in realtà sono aste di plastica per le bandiere dei cobas».

Però in un comunicato del 22 luglio lo stesso Askatasuna aveva in un certo senso rivendicato la presenza di un furgone che distribuiva mazzette: «Sabato - dice il comunicato sul sito ecn.org - il Network piemontese per i diritti globali ha

partecipato alla manifestazione di Genova. Arrivati in piazza, dopo aver scaricato il materiale di autodifesa del corteo, si è deciso in segno di lutto per la morte di Giuliani di non mettere più musica, ritirando il furgone al campeggio del Network». Dov'era stato sequestrato dalla polizia.

I magistrati potrebbero attenuare la misura cautelare nei confronti di Guido, ma prima vogliono i risultati di un confronto, previsto per martedì prossimo: un faccia a faccia tra lui e il suo accusatore.

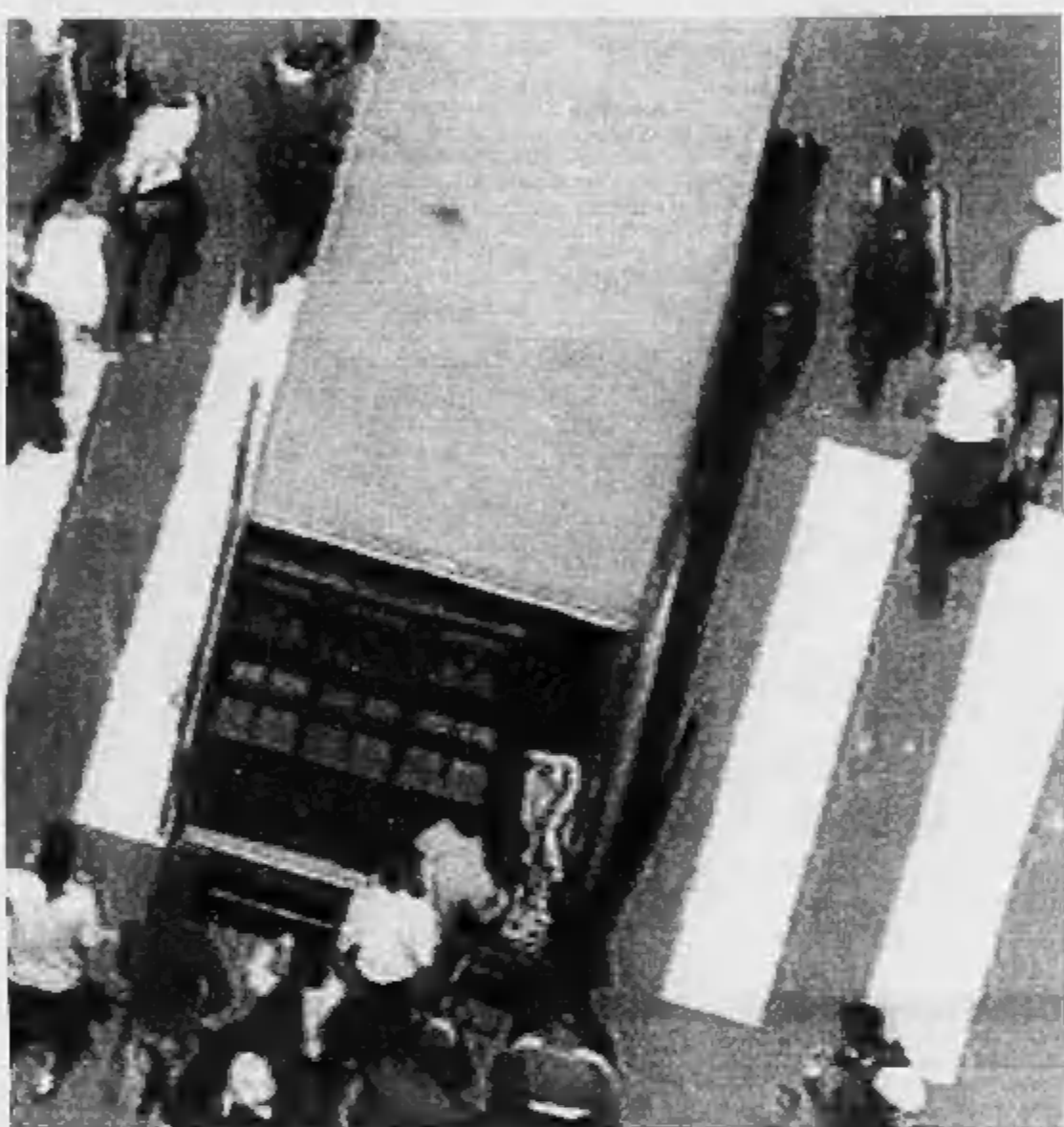
«Porteremo i testimoni per dimostrare che Guido era da un'altra parte sabato» annuncia l'avvocato Multedo. «I fotogrammi del filmato in cui si

vede il conducente del furgone dimostrano che non si trattava affatto del mio cliente». «E' una situazione probatoria delicatissima - aggiunge il pm Merlo - Aspettiamo il confronto di martedì».

Federico Guido è accusato di concorso in devastazione e saccheggio. Durante le manifestazioni? «Non solo - spiega il gip Todella - anche dei vandali nella struttura della Provincia». Si può ipotizzare che ci sia stata una rotazione di autisti per il furgone bianco? «Questo fa parte dell'inchiesta, non posso fornire particolari» risponde il gip.

Intanto i magistrati continuano gli accertamenti per tutte le inchieste aperte sui fatti del G8. Da domani riprenderanno gli interrogatori degli arrestati che hanno denunciato di aver subito sevizie nella caserma di Bolzaneto. E i carabinieri hanno inviato al loro centro telematico di Roma i 30 computer sequestrati nel centro stampa allestito nella scuola Diaz: il sospetto è che partissero anche da lì i tentativi di sabotaggio elettronico delle telecomunicazioni durante il vertice.

C'è grande attesa, infine, per la seduta di domani del Tribunale del rinvio: è il turno di sotto giovani austriache, accusate di associazione armata finalizzata alla devastazione e al saccheggio, componenti del gruppo teatrale di strada per il quale c'è stata una mobilitazione internazionale. Per loro è stato organizzato un sit-in di protesta e solidarietà davanti a Palazzo di Giustizia, dalle 9 del mattino.



Una delle immagini del furgone proveniente dal centro sociale torinese di Askatasuna

TIM
Vivere senza confini

smart è un marchio DaimlerChrysler.

smart

» Vuoi telefonare? Entra in smart.

» Sei cliente TIM? Da oggi, acquistando smart, telefoni gratis fino a L. 500.000*. E per avere smart direttamente a casa tua, bastano L. 253.000 al mese**. smart fa bene al traffico, anche a quello telefonico.

*Come cliente TIM riceverai L. 300.000 (IVA inclusa), se hai attivato TIMSpot riceverai L. 500.000 (IVA inclusa), con un accredito per le carte prepagate o con un acconto in bolletta per gli abbonamenti. TIMSpot è il servizio completamente gratuito che ti permette di ricevere SMS contenenti le News di tuo interesse e brevi messaggi pubblicitari. Per saperne di più collegati a www.tim.it o telefona al 119.
**smart è pure city car (49 kw) con climatizzatore. Prezzo chiavi in mano L. 17.940.000 (esclusa IPT). Anticipo L. 1.794.000 più 35 canoni mensili da L. 253.000. Riscatto L. 8.611.200. Spese d'istruttoria L. 230.000. T.A.N. 3,54, T.A.E.G. 4,244. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari. L'offerta è valida fino al 30 settembre.



È un'idea smart e TIM, in collaborazione con gli smart Center. ☎ 800-006-006



STORACE CHIEDE I POTERI PER ROMA-REGIONE

La capitale non solo deve ottenere i finanziamenti che merita per il suo ruolo, ma anche «poteri speciali» che consentano alla «assemblea capitolina» di legiferare «come una Regione». Il presidente della regione Lazio, Francesco Storace, lancia un messaggio al ministro per le Riforme Umberto Bossi: «Mi aspetto un articolo nel ddl sulla devolution per cambiare il volto di Roma». Finora, «è stata trattata come uno degli 8.000 comuni del Paese».



RADICALI, NUOVI ARCHIVI ON LINE

Nuovo «potenziamento» e «arricchimento» dell'«uso politico della telematica» da parte dei radicali. Il partito, il primo in Italia ad aver rinnovato i propri organismi in elezioni on line, prosegue: ieri il segretario Daniele Capezzone (foto) ha presentato il restyling del sito e l'aggiunta di due archivi. L'indirizzo per vedere un archivio dal 1955 e materiali audio-video dal '99 è www.radicali.it e www.radioradicale.it

La Cgil: il governo vuole criminalizzare la protesta sociale

Il sindacato è preoccupato: «Minacciano di farci passare per violenti»
Il ministro Martino: «Cavalcando la piazza date spazio all'estremismo»

Roberto Giovannini

Dopo le giornate di Genova, nelle stanze del sindacato di Corso d'Italia si seguono con estrema attenzione le dichiarazioni ufficiali e ufficiosi di Berlusconi e dei ministri a lui più vicini, che sempre più spesso ipotizzano «rischio autunno caldo» lasciando intendere che anche eventuali iniziative sindacali su temi economici e sociali (dalle pensioni alla scuola, dai salari alla flessibilità) potrebbero generare tensioni politiche o tensioni in piazza. A maggior ragione, grande allarme ha destato ieri mattina la lettura di un'intervista di uno strettissimo collaboratore del premier, il ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano. A Repubblica, Marzano ha prima anticipato l'intenzione dell'esecutivo di rendere «più flessibile» la soglia di 16 dipendenti prevista dallo Statuto dei

Lavoratori per i licenziamenti. Gradualmente, certo, «dopo un confronto con i sindacati», ma come spiega il ministro, «misure fissate in momenti storici lontani non possono essere considerate eterne». Ma soprattutto l'allarme di Cofferati e dei suoi deriva dal chiaro avvertimento di Marzano contro un autunno caldo all'insegna di proteste e cortei: «Andiamoci piano - dichiara - con le proteste di piazza, dopo quello che è successo a Genova». Spiega il ministro della Difesa Antonio Martino: «È chiaro che in questo clima di tensione, dopo Genova e la bomba di Venezia se il sindacato decide di cavalcare la piazza, se pensa a un autunno caldo, rischia di dare spazio all'estremismo violento».

Al messaggio di Marzano la Cgil reagisce contrattaccando. «Sono dichiarazioni estremamente preoccupanti e provocatorie - commenta il segretario

confederale Walter Gorfeda - si alza un polverone in cui si confondono problemi economici e sociali con la violenza e il terrorismo. La Cgil non attende un eventuale accordo parlamentare bipartisan per fare muro contro la violenza e il terrorismo. Il sindacato è stato ed è in prima linea in questa battaglia, e la Cgil è stata anche oggetto dell'attacco di gruppi terroristici, come è avvenuto con l'assassinio di Massimo D'Antona». Per Cofferati, «il governo ha fatto un Dpef sbagliato, che non sembra in grado di sostenere la crescita, che prefigura il taglio della spesa sociale e l'attacco a diritti fondamentali dei lavoratori. Se così fosse, è inevitabile che un sindacato serio debba reagire a difesa della gente che rappresenta. In questo senso, le lotte sociali ed economiche saranno condotte con i nostri strumenti tradizionali, che nulla a che vedere hanno con la violenza. Confondere vuol dire



Una manifestazione sindacale organizzata dalle confederazioni

«Dopo quanto è successo a Genova devono andarci piano», sostiene Antonio Marzano. Cofferati respinge il «polverone»: da sempre siamo contro l'eversione

la mano, sembra di capire, dovrà giocare con molta accortezza le sue carte.

E intanto, sulla proposta di Marzano di rimettere mano alle norme sui licenziamenti c'è un compatto «no» anche da parte di Cisl e Uil. Cofferati parla di «un attacco ideologico diretto a creare tensioni sociali», ma anche il leader cislino Savino Pezzotta ribadisce il «no» a interventi sull'articolo 18, che è stato già oggetto di un pronunciamento referendario. Il numero due Uil Adriano Musi dice che la sua organizzazione è «totalmente contraria» a «eliminare un diritto al reintegro in caso di licenziamento illegittimo». Ovviamente, posizione del tutto diversa è quella di Confindustria, che invita all'affrontare la questione senza tabù. «Reagire dicendo che non se ne deve parlare è sbagliato - dice il direttore generale Stefano Parisi - ci si siede intorno a un tavolo e si parla di tutto».

cercare di criminalizzare la Cgil, tentare di creare un clima molto pericoloso per l'autunno, di destabilizzazione sociale. Mi auguro - è la conclusione - siano solo parole dette con leggerezza».

Appena in carica, Silvio Berlusconi aveva spiegato di considerare la concertazione parte della «costituzione materiale» del paese. L'incidente clamoroso

scatenato dall'intervista televisiva del superministro Tremonti sui conti pubblici, mentre i sindacalisti a Palazzo Chigi discutevano del Dpef con il Cavaliere, ha contribuito a compattare un fronte sindacale per certi versi sconnesso. E soprattutto ha spaventato la Cisl di Savino Pezzotta, che era ed è ancora disponibile a «svolgere il ruolo di sindacato «dialogante»

con l'esecutivo di centrodestra. In questi ultimi giorni, gli uomini di importanti esponenti del governo - come il viceministro all'Economia Baldassarri - alla necessità di rimettere mano drasticamente alla riforma delle pensioni in un certo senso controbilanciano l'isolamento della Cgil sulle questioni della flessibilità del mercato del lavoro. Se il governo vorrà forzare

L'EX LEADER DELLA CISL TEME CHE L'ESECUTIVO APPROFITTI DELLE DIVISIONI NEL SINDACATO PER ABBANDONARE LA CONCERTAZIONE

D'Antoni: «Cofferati non si isola sulla strada dell'antagonismo»

intervista

Mario Sensi

ROMA

C'è il rischio che la Cgil sia presa dalla tentazione di isolarsi, ma anche quello che il governo ne approfitti per scavalcare l'intero sindacato, che l'esecutivo sia a sua volta tentato dal definitivo abbandono della concertazione. Una prospettiva, dice Sergio D'Antoni, storico leader della Cisl e oggi alla guida Democrazia Europea, che sarebbe negativa per tutto il paese, che finirebbe per aggravare la tensione sociale che sconvolge la violenza. Un pericolo che «bisogna fronteggiare uscendo dall'ambiguità, ritrovando l'unità e la compattezza di tutte le forze politiche e sindacali».

Teme che i problemi della scuola, delle pensioni, che si riproporranno inevitabilmente in autunno, aggiungano altri motivi alla contestazione? «Non ci sono dubbi. Per questo dico che innanzitutto le forze politiche debbono uscire dall'ambiguità: finora non c'è stata sufficiente chiarezza nella condanna della violenza. Questi margini di ambiguità creano un terreno su cui possono crescere fenomeni come quello del terrorismo, lo abbiamo già visto combattuto negli Anni 80».

E' un problema della sinistra? «Beh, si è visto. Assistiamo quasi a un ritorno al passato. Prima si parlava dei «compagni che sbagliano», mentre oggi, sulla violenza, sembra che si facciano dei distinguo, o comunque non si è abbastanza espliciti. Ci sono stati alti e bassi dei Ds, come a Genova: aderire, non aderire. Ma c'è anche la posizione di Fausto Bertinotti, che condanna, ma poi torna sui quei temi. Bisognerebbe, invece, non avere il

minimo dubbio». E il sindacato? «Il sindacato, almeno finora, ha sempre saputo tenere distinti questi piani, con una grande capacità democratica. Ha sempre saputo svolgere il suo compito in grande autonomia, giudicando i governi sui fatti, sulle scelte: se c'è stato da contrastarle si sono contrastate, se c'era da fare accordi, si sono fatti accordi. Ma quando è stata in discussione la democrazia, la reazione è stata sempre di grande compattezza e di unità».

Però la Cgil oggi ha posizioni che tendono a differenziarsi dalle altre sigle, come sulla questione

dei contratti a termine, sul contratto dei metalmeccanici. «Se la Cgil si isola perché assume atteggiamenti inadeguati dipende da lei. La questione dei contratti a termine è tipica: c'è stata una trattativa condotta insieme, poi la Cgil si è staccata».

E il governo ha sancito la differenza... «Sì, ma anche sul contratto dei metalmeccanici, dove il governo non c'entra, la Cgil ha preso una posizione diversa. C'è in effetti la tentazione della Cgil all'isolamento, a riprendere una strada tra l'antagonismo e la concertazione, o almeno non c'è una posizione ferma sulla concer-



L'ex leader della Cisl, Sergio D'Antoni

tazione, e questo è un punto. E in questo frangente ci può essere il tentativo o il rischio che il governo ne faccia un argomento per «bypassare» l'intero sindacato. Questo è il vero pericolo: che il governo sia tentato dall'abbandonare definitivamente la concertazione, che già da qualche

anno non viene più praticata. Sarebbe davvero una prospettiva negativa per l'intero paese».

Qual è la soluzione del problema, allora? «Che la Cgil non si isoli, che il governo non ne approfitti. Ma soprattutto che l'esecutivo prepari finalmente una

vera agenda sullo sviluppo e del lavoro, e di questo finora non c'è traccia nei provvedimenti presi dal governo Berlusconi in questi primi cinquant'anni. La questione del lavoro nel Mezzogiorno è il primo problema del paese, e qui non solo non ci sono i provvedimenti, ma non c'è

neanche il dibattito, dal quale la Cgil non si è mai tirata indietro. Sembra un problema rimesso. L'emersione, ammesso che funzioni, non porta a nuovi investimenti, a nuovi posti di lavoro, mentre la Tremonti bis sposta gli investimenti nelle zone forti del paese».

«E' MOLTO GRAVE SOSTENERE CHE CHI SI OPpone ALLA GLOBALIZZAZIONE FA IL GIOCO DEI TEPPISTI O ADDIRITTURA DEI TERRORISTI»

Angius: il premier fa uso politico dei proiettili

Il presidente dei senatori Ds: il suo obiettivo è allontanare anche i pacifici dalla piazza

intervista

Antonella Rampino

ROMA

BERLUSCONI fa un uso politico della lotta al terrorismo. Invita l'opposizione ad un impegno comune per contrastarlo, ma contemporaneamente riprende una campagna velenosa contro di noi, additandoci come fossimo conniventi. E' arrivata due giorni fa anche a Gavino Angius, presidente dei senatori di sinistra, la telefonata riservata di Gianni Letta per il comune impegno contro il terrorismo e la violenza. «La difesa delle istituzioni democratiche da parte di tutte le forze politiche assieme è ovvia», dice Angius. Il punto è verificare quanto questo richiamo all'impegno comune con l'opposizione sia autentico, sincero, leale. Che cosa le fa sorgere questo dubbio? Il fatto che

Gasparri accusi la sinistra di collusione con i violenti? «Certo che noi siamo disponibili a un impegno comune contro la lotta al terrorismo. Ma è del tutto evidente che le affermazioni e le accuse gravi e gratuite, le volgarità e i veleni del ministro Gasparri rendono totalmente privo di credibilità un impegno serio e rigoroso quale dovrebbe essere quello della lotta al terrorismo. Dirò di più: è in noi forte il sospetto che la destra voglia utilizzare a fini politici il terrorismo, dividendo le forze politiche democratiche, anziché associarle in un impegno comune».

Che lettura politica dei messaggi contrastanti? «L'impressione è che all'interno della maggioranza si misurino due modi assolutamente incompatibili di affrontare la lotta al terrorismo. Del quale, ripeto, non si può fare un uso politico». Berlusconi tuttavia ha detto parole inequivocabili... «Io sono rimasto molto colpito proprio dalle affermazioni che

ho letto sulle agenzie, riferite da pochissimi quotidiani, nelle quali il presidente del Consiglio da un lato faceva il giusto appello all'impegno comune contro il terrorismo, e contemporaneamente proseguiva una polemica velenosa contro la sinistra che sarebbe connivente con la violenza, se non addirittura con il terrorismo. Le due cose non si tengono».

C'è un reale rischio terrorismo a suo giudizio? «Negli anni di piombo il terrorismo fu battuto anche con serietà e rigore di comportamenti che non mi pare di vedere oggi, nella destra italiana. Me lo ricordo bene quegli anni, ero responsabile del Pci in Sardegna e sono stato più volte minacciato dall'autonomia. Teme il ritorno del terrorismo. C'è un clima politico pesante nel paese. Anche le pallottole al capo del governo, a leader politici dell'opposizione... E' una minaccia seria, inquietante, per tanti versi sconvolgente. Nella storia del

«È un atteggiamento velenoso accusare la sinistra di essere connivente. Da un clima così può scaturire di tutto. Ciascuno deve avere il diritto di manifestare il dissenso»

terrorismo italiano, sia di quello rosso che di quello nero, purtroppo non tutto è chiaro. Anche il fatto che sia rimasto impunito il delitto D'Antona pone interrogativi seri. E mi chiedo anche quali siano gli obiettivi di questo nuovo terro-



Il presidente dei senatori Ds Gavino Angius accusa Berlusconi di voler scoraggiare anche i manifestanti pacifici

tiva politica nella gestione dell'ordine pubblico a Genova tali da indurre a rinunciare al diritto di manifestare, anche pacificamente. E, su un altro fronte, ora ieri il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano a chiedere a Cofferati «di andarci piano con le proteste di piazza». «Io devo avere il diritto di manifestare il mio dissenso. E' molto grave che il presidente del Consiglio nelle dichiarazioni che ha fatto praticamente sostenga l'assunto che chi si oppone al governo o alla globalizzazione fa il gioco dei violenti e addirittura dei terroristi. E' inaccettabile che chi dovrebbe avere a cuore non solo l'ordine pubblico ma anche la convivenza civile faccia una affermazione di questo tipo. Vedo nella nuova destra italiana i segni di un oscurantismo culturale. I rischi e i pericoli di un comando unico, di mettere in discussione diritti acquisiti e cancellare garanzie».

VOCI CONTRASTANTI NELLA MAGGIORANZA



GASPARRI: LA SINISTRA COLLUDE COI VIOLENTI

Il governo è «coeso e compatto» contro il terrorismo, sono le opposizioni ad essere divise perché al loro interno ci sono forze «contigue ad ambienti collusi con i violenti». Così il ministro Maurizio Gasparri (foto) replica alle nuove prese di posizione da parte di esponenti del centrosinistra e afferma di capire il «disagio» di Castagnetti di stare «spalla a spalla con gente una fermata prima dei black bloc. Senda dall'autobus finché è in tempo».



IL BIANCOFIORE: QUEL MINISTRO PARLA TROPPO

Perplessità per i «battibecchi» con Violante e gli attacchi alla sinistra di cui si è reso protagonista Gasparri viene espressa dal presidente dei deputati del Ccd-Cdu, Luca Volontè (foto). «Le polemiche di questi giorni tra Gasparri e Violante esprimono un malessere di cui non sentivamo davvero il bisogno. I continui battibecchi di cui si rende protagonista anche un amico ed esponente autorevole del governo come Maurizio Gasparri, ci lasciano perplessi».

Bossi: con l'opposizione sarà scontro frontale

«La sinistra ha perso. Le riforme non si fanno con l'unità nazionale»

intervista

Gigi Padovani

Le riforme non si fanno con gli accordi di unità nazionale. Il ministro alla Devolution Umberto Bossi non apprezza la linea «bipartisan» che sta emergendo nel centrodestra, sotto la spinta degli attacchi terroristici, in previsione anche di un nuovo autunno caldo contro il governo che possa rappresentare il pericoloso bis dell'ondata che nel '94 mise in difficoltà il primo esecutivo guidato da Berlusconi. Il segretario della Lega, anzi, invita il presidente del Consiglio a indagare sui servizi per capire chi sta mettendo le bombe per bloccare il cambiamento. Quanto agli appelli che negli ultimi giorni sono giunti dal centrosinistra, replica durissimo: «Violante? Ce li ricordiamo bene, sono quelli che volevano metterci tutti in galera. Ora ci riprovano con la globalizzazione rossa».

Dalla sua casa di Gemonio, nel Varesotto, Umberto Bossi si sta preparando ad una settimana di relax, sui monti della Valtellina attorno a Ponte di Legno, consueta meta invernale ed estiva. Domani non andrà ai funerali dell'amico-nemico Gianfranco Miglio, al quale dedica un ricordo appassionato e grato, considerandolo l'inventore della attuale realpolitik leghista per cambiare l'Italia, perché la famiglia chiede una cerimonia privata. Ma quando parla del «professore», il Senatur si accalora e interviene proprio sul rischio che le riforme alle quali sta lavorando siano bloccate proprio dalle bombe: a Venezia dopo l'esplosione contro il tribunale, aveva fatto un misterioso accenno ad un «Giovetonante».

CASTAGNETTI: GOVERNO ARROGANTE

ROMA. «L'arroganza e la violenza verbale di uomini di governo, oltre a non facilitare per nulla quel clima bipartisan che tanto si invoca, crea invece spazio per chi ha in animo ben altre violenze. Sobbrietà e senso di responsabilità, dunque, non guasterebbero». E quanto sostiene Pierluigi Castagnetti dopo la polemica aperta da Maurizio Gasparri contro Luciano Violante. Il capogruppo alla Camera della Margherita sottolinea che occorre passare ai fatti: «Se il governo ritiene davvero che nella lotta alla violenza e al terrorismo occorra associare le opposizioni, che per altro si sono dichiarate inequivocabilmente disponibili, faccia dei passi concreti». Il segretario del Ppi stigmatizza il rischio di «passare tutta l'estate a discutere in astratto di atteggiamenti bipartisan». Secondo Castagnetti è giunto il momento che il governo «dica quando e quanto è disposto a discutere e concordare con le opposizioni» a partire dalla scelta delle sedi dei vertici Nato e Fao.

cata proprio dalle bombe: a Venezia dopo l'esplosione contro il tribunale, aveva fatto un misterioso accenno ad un «Giovetonante».

Ministro Bossi, a cosa si riferiva?

«Le bombe sono il tuono, le tira chi ha paura di qualcosa; oppure per spaventare la gente affinché corra a ripararsi. Quando c'è la bomba, non si cambia».

Lei condivide questo dialogo tra i Poli che sembra nascere con Berlusconi da una parte e Rutelli e Violante dall'altra?

«Noi sappiamo che le riforme non si realizzano con gli accordi di unità nazionale. Loro hanno perso le elezioni. Però lo scontro sarà frontale, come fecero con noi. Non dimentichiamo che i violenti e tutti gli altri ci mandarono nei tribunali: volevano condannare gente del Nord. Chi muove le acque è chiaro».

Cosa intende dire?

«Se fossi Berlusconi, mi preoccuperei di dare una occhiata più da vicino ai servizi, a quelli che hanno sempre manipolato nel paese. Siamo in una fase di cambiamento, va affrontata con determinazione e Berlusconi ce l'ha. O il centrosinistra capisce che noi vogliamo andare avanti o allora cerca di fermarci con la trattativa, oppure ci sono mondi che utilizzano i soliti metodi. Una bomba ad alto esplosivo non ce l'ha il primo che passa in strada...».

Cosa pensa delle accuse alla sinistra di collusione con i violenti lanciate dal ministro Gasparri?

«Alcuni nomi li conosciamo. Qualcuno a pancia ha gioito per gli attentati alle nostre sedi. Sono gente che vive a volte sostenuta anche dal partecipare a certe commissioni statali: basta vedere i decreti dell'ex ministro Livia Turco: nominò

Il «rossetto» Violante ora accetta una politica bipartisan. Ma io lo ricordo bene, era quello che chiedeva di mettere in galera la gente del Nord. I comunisti sono sempre gli stessi

persone che conoscono la droga, ma nel senso contrario di come intendiamo noi. Chi la usa, vuole liberalizzarla».

Si riferisce ad Agnoletto, che Maroni ha deciso di allontanare dal ministero?

«Agnoletto non lo conosco. Voglio dire altri, molto più noti. Comunque tutte quelle commissioni vanno riviste. Ma questi sono problemi minori, dobbiamo valutare la fase storica che stiamo vivendo».

Ciò?

«La sinistra attraverso l'Europa voleva lanciare la globalizzazione rossa contro la globalizzazione nera. Hanno capito di non avere più peso, e ora si schierano contro».

Condivide il timore che serpeggia nella maggioranza per un autunno caldo, con il sindacato che scende in piazza come nel '94?

«E' la loro ideologia. Ma c'è una differenza. Non hanno possibili-



Il ministro per le Riforme e leader della Lega Umberto Bossi

La bomba di Venezia? Serve a quelli che non desiderano cambiare. Se Berlusconi vuole capire chi l'ha messa deve dare un'occhiata più da vicino ai servizi segreti

tà di incidere. Hanno calato la maschera, usando il codice Rosso per perseguitare la Lega, sono i veri fascisti della situazione. Certo è difficile fare il ministro e insieme il segretario, al Nord non mi sono ancora mosso contro la sinistra, ci sono cose gravi che denunceremo».

Prego, si spieghi.

«Guardi, sappiamo che avevano preparato un piano puntando tutto sulla scuola: volevano impedire al governo Berlusconi di scegliere gli insegnanti, non tutte quelle liste di precari. Il loro progetto era di tenere le scuole senza i docenti per mesi. Volevano il caos, ma lo abbiamo scoperto. Devono rispondere di nazismo, contro la gente del Nord. Questo «rossetto» di Violante non l'abbiamo dimenticato, faremo i conti subito. Perché sappiamo che la storia del comunismo è sempre quella, da Marx in poi: sono contro la libertà individuale».

FU UN PRECURSORE DELL'ALLEANZA CON IL POLO: COMMOSO MESSAGGIO DI BERLUSCONI

La Lega: Miglio è sempre rimasto uno di noi

Dopo la rottura del '94 il professore si era riavvicinato al Carroccio

personaggio

Gigi Padovani

ERA uno di noi, resterà sempre nei nostri cuori. Militanti e vertici della Lega sono concordi: il professore che aiutò il Carroccio nei suoi primi passi istituzionali, l'unico intellettuale entrato nel movimento fin dal 1992, non si può dimenticare. Così attorno a Gianfranco Miglio, lo «scienziato della politica» scomparso l'altra sera a 83 anni, si ricompatta il popolo leghista e dimentica per una volta le divisioni e le incomprensioni verso chi scoprì tutto prima degli altri, dal federalismo all'alleanza Polo-Lega.

Se ci si rilegge quello che diceva l'illustre costituzionalista - da senatore indipendente eletto nel '92 con le liste leghiste - a pochi giorni dal debutto del primo governo Berlusconi, si comprende perché il presidente del Consiglio oggi tornato in carica abbia voluto inviare alla famiglia un messaggio particolarmente caloroso. Diceva Miglio, 5 aprile 1994: «L'abbraccio con Berlusconi è possibile. E' come quando c'è da giungere due pezzi di stoffa: sembrano troppo corte anche a tirarle, ma un buon sarto riesce a cucirle. Le difficoltà derivano dalla nostra fermezza sulla Costituzione federale».

Il Cavaliere non poteva dimenticare quel «pontiere» ostinato e rigoroso. Perciò nel suo messaggio, parla di un «uomo che lascia un segno della sua cultura e della passione nel mondo accademico e in quello parlamentare». E il presidente del Consiglio aggiunge: «Professore, senatore e studioso, sono le tappe di un percorso umano e politico di valore. Un cordoglio sentito, come quello espresso dal presidente del Senato, Pera,

e dal governatore della Lombardia, Roberto Formigoni, con il quale Miglio collaborava per il referendum sulla devolution».

Si sa che i rapporti tra il professore e la Lega si incrinarono per la esclusione dal governo Polo-Lega nel '94: avrebbe dovuto diventare il ministro delle Riforme, ma Bossi dovette preferirgli il fido capogruppo al Senato, quel Francesco Enrico Speroni oggi tornato nello stesso dicastero come capo di gabinetto del Senatur. Negli ultimi mesi, il riavvicinamento, come ricorda Umberto Bossi: si parlavano attraverso amici comuni. Il leader della Lega, ci spiega, gli aveva anche offerto di rientrare con un ruolo importante nella ricostruita alleanza di centrodestra.

«Allora noi eravamo un movimento rivoluzionario. Ci incontrammo - racconta Bossi - tra la fine del '91 e i primi mesi del '92, nella sua casa sopra Como. Miglio riuscì a dare una forma giuridica alla nostra forza politica pura».

Lo studioso di Carl Schmitt era un profondo conoscitore della Germania e Bossi rievoca con passione i loro lunghi dialoghi sul ruolo dell'Europa e della Bundesbank, i timori per la nascita della moneta unica, l'avvio del nuovo processo europeo dopo la caduta del muro di Berlino. Continua il ministro della Devolution: «Mi ordinò al nostro progetto contro la banda di politici e imprenditori che derubava la gente del Nord, inventò quanto stiamo realizzando nel mio ministero: sapeva piegare le idee rivoluzionarie al rigore costituzionale. Mi ha insegnato molto, spero di saper raccogliere la sua eredità».

Ma i protagonisti di quegli incontri come spiegano la sua esclusione dal governo? Ecco il ricordo di Speroni: «Non divenni ministro all'ultimo momento. La Lega chiedeva per me il dicastero delle Politiche comunitarie e per Miglio le Riforme istituzionali. Ma ci fu un veto, non so di chi. Forse di Scalfaro».

Aggiunge Bossi: «Io e Maroni difendemmo il professore a spada tratta, ma non riuscimmo a salvarlo. Forse i tempi non erano maturi». Chiosa il suo attuale capo di gabinetto ad europarlamentare leghista: «Mi aveva definito "l'apprendista costituzionalista". Non ci fu rancore dopo la rottura: a Palazzo Madama per anni abbiamo continuato a pranzare insieme, allo stesso tavolo».



Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni (da sinistra), l'europarlamentare leghista Francesco Speroni e il costituzionalista Gianfranco Miglio: i funerali si terranno domani nella chiesa parrocchiale di Domaso, nel Comasco



A 15 ARENAS CON FAMIGLIA

Una vacanza in penitenziario per Castelli

Sembra essersi proprio votato alla causa dei detenuti il ministro della Giustizia Roberto Castelli. Un impegno che ha deciso di portare a fondo anche nella sua vita privata.

Così, dopo aver alimentato roventi polemiche politiche con i suoi propositi di riforma dell'ordine giudiziario, dopo aver scelto come residenza romana la foresta del LUPATTORE di Regina Coeli, anche per le vacanze il Guardasigilli non si è smentito: da oggi trascorrerà due settimane di riposo assieme alla famiglia nella colonia penale di Is Arenas, sulla costa occidentale della Sardegna.

Niente ferie in lidi esotici o località a page, quindi, ma «vacanza-studio» al mare della Sardegna. Rigorosamente lontano però da ogni tentazione mondana. Unica parentesi, il 20 agosto, quando Castelli interromperà la sua vacanza per partecipare al meeting di Rimini.

A quanto si è saputo, il ministro alloggerà nella foresta della colonia, una struttura che al momento ospita circa 45 detenuti-lavoratori: coltivano foraggio, allevano mucche, pecore e gli asinelli bianchi di Sardegna. Affascinato da Is Arenas durante un recente sopralluogo, il ministro Castelli non ha avuto dubbi sulla meta delle sue vacanze, tanto da declinare subito un invito che gli era stato avanzato per trascorrere le vacanze estive in una località delle montagne svizzere, che pure sono una delle sue passioni. [r.i.]

IL GOVERNATORE DELLA CARINZIA IN FERIE A BAGNO DI ROMAGNA

Haider nell'hotel di Bertinotti

FORLÌ

Haider prende il posto di Bertinotti. Il governatore della Carinzia da questa mattina sarà a Bagno di Romagna, in provincia di Forlì-Cesena, per una settimana di vacanza nella stessa struttura turistica dove fino a poco tempo fa c'era il segretario nazionale di Rifondazione. Per poco non si sono incontrati nella località termale dell'Appennino romagnolo, ma c'è anche chi dice che quando Fausto Bertinotti ha saputo della prenotazione di Haider all'Hotel «Tosco-Romagnolo», proprio lì dove era lui, è partito subito per la Riviera ligure. Incontrarsi, in un albergo con 45 camere e quattro suite (quasi quattrocen-

to mila lire al giorno), in un paese di 6000 abitanti, è inevitabile. Haider arriva quindi questa mattina in Romagna, proprio nella terra che per prima in Italia, lo scorso anno, lo aveva rifiutato. Nell'estate 2000, il leader dell'estrema destra austriaca, non era stato gradito dall'amministrazione comunale di centrosinistra di Castrocaro Terme che aveva annullato una manifestazione del «Librincontro» dove era atteso come ospite. Joerg Haider, poi, «riparò» a Jesolo, accolto a braccia aperte dal sindaco Renato Martin, ma anche dai sassi lanciati dai giovani dei centri sociali della zona. Il 50enne austriaco avrebbe scelto Bagno di Romagna, la località termale nell'area protet-

ta delle Foreste casentinesi, perché invitato da un carissimo amico di vecchia data che abita nella località termale, ma c'è chi si aspetta che Joerg Haider riproponga proprio all'interno del Parco nazionale, il suo tanto contestato progetto turistico della Grande Carinzia che lo scorso anno, il 22 luglio, presentò a Venezia scatenando l'ira di tutti i politici italiani. Da questa mattina a Bagno di Romagna, i Carabinieri e la Digos hanno organizzato un imponente servizio d'ordine in tutta la zona. L'Hotel «Tosco-Romagnolo» dove soggiognerà Haider è specializzato per le vacanze rilassanti con trattamenti e cure all'interno del suo beauty center. [rai.bal.]



Joerg Haider

GLI STATI UNITI DI FRONTE AL NUOVO DRAMMA IN MEDIO ORIENTE

«AMERICANI, NON ANDATE IN ISRAELE»

Alla luce delle ultime violenze in Medio Oriente, il Dipartimento di Stato Usa ha sollecitato i cittadini americani a non recarsi nella regione se non per motivi impellenti. In un comunicato diffuso nella capitale americana, il Dipartimento di Stato invita i cittadini a rinviare visite e impegni in Israele, Cisgiordania e Gaza, dove la tensione è alle stelle dopo l'attentato di giovedì scorso che in una pizzeria ha fatto 15 morti. Stando al comunicato, al personale che lavora per il governo americano in Israele, è stato imposto uno speciale regime di sicurezza



BUSH FRUSTRATO: «ISRAELE E L'ANP POSSONO FARE DI PIU'»

«Frustrato» per quanto avviene in Medio Oriente: così si è auto-definito George W. Bush in un'intervista al telegiornale della Abc dal ranch di Crawford, in Texas. «Sono frustrato», ha spiegato il presidente Usa «perché mi rendo conto di quanto migliore sarebbe il mondo se potessimo raggiungere la pace in quella regione. Stiamo facendo del nostro meglio per convincere le due parti a porre fine alle violenze». «Ciò esige uno specifico atteggiamento, il desiderio di fermare la spirale della violenza», ha detto Bush. «Israele e l'Anp possono fare di più»

Un giorno di assalti all'Orient House Sharon: ci resteremo

Arafat convoca i diplomatici: con gli accordi di Oslo lo Stato ebraico si impegna a non intralciare l'attività, è stato violato un impegno

Aldo Baquis
TEL AVIV

«In quell'edificio i palestinesi svolgevano attività illegali. Non ne andremo mai più»: all'indomani dell'occupazione da parte della polizia israeliana della Orient House - quartier generale delle istituzioni nazionali palestinesi a Gerusalemme Est - il premier Ariel Sharon ha chiarito ieri al segretario di Stato Colin Powell e al premier tedesco Gerhard Schröder che non si tratta affatto di un provvedimento di carattere provvisorio.

Ma da Ramallah il presidente palestinese Yasser Arafat ha subito ingaggiato battaglia. Convocati i consoli accreditati a Gerusalemme Est, ha ricordato loro che nel 1993, in occasione degli accordi di Oslo, il ministro degli Esteri Shimon Peres si era impegnato a non intralciare le attività delle istituzioni palestinesi a Gerusalemme Est e a non alterare lo status quo finché non fosse stato raggiunto un accordo definitivo. «Israele ha infranto un preciso impegno internazionale», ha concluso Arafat.

Mentre la direzione dell'Intifada proclamava per lunedì una giornata di sciopero generale a Gerusalemme Est, di fronte ai cancelli della Orient House si sono scontrati ieri per ore dimostranti palestinesi ed ebrei reperti della polizia israeliana. Dodici i feriti, fra cui Abdel Hussein, il figlio di Faisal Hussein, il leader carismatico che aveva fatto della Orient House il simbolo tangibile delle aspirazioni nazionali palestinesi nella Città Santa.

Anche Hannan Ashrawi - nella sua funzione di portavoce della Lega Araba - era in prima fila fra i dimostranti ed è stata sul punto di essere trattenuta in arresto perché - ha spiegato il capo della polizia di Gerusalemme, Micky Levy - «non faceva che sobillare i dimostranti».

Secondo Marwan Barghout, l'uomo forte di al-Fatah in Cisgiordania, i palestinesi devono adesso far leva sull'occupazione dell'edificio «per portare l'Intifada nella via di Gerusalemme». Ma i militanti di al-Fatah sono divisi sulla tattica da seguire. Secondo Seri Nusselbeh, il successore di Faisal Hussein, è necessario moltiplicare le manifestazioni di piazza. Altri invece ritengono che gli israeliani vadano combattuti con le loro stesse armi: cioè mediante un appello alla loro Corte Suprema che dimostri l'illegittimità dell'occupazione dell'edificio.

A Powell Sharon ha spiegato che per ottenere qualcosa da Arafat è necessario tenerlo sempre con la schiena al muro e mostrargli che la sua politica di confronto rischierà di provocargli perdite dolorose, come quella degli uffici palestinesi a Gerusalemme Est e nel vicino rione di Abu Dis.

Secondo informazioni di intelligence, stanno appunto dando i primi frutti le energiche pressioni esercitate dalla Cia su Arafat: un militante della Jihad islamica (dato erroneamente per morto nel ristorante, dove invece si era immolato un attivista di Hamas) è stato così catturato a Ramallah mentre aveva con sé l'ordigno destinato a esplodere nei prossimi giorni. Fonti di Gaza hanno detto che i servizi segreti palestinesi hanno anche neutralizzato una cellula di Hamas, mentre fonti israeliane hanno riferito ieri dell'arresto - su richiesta della Cia, assecondata da Arafat - di due militanti di al-Fatah (Abdallah e Bilal Barghouti) ricercati da Israele per atti di terrorismo.



IL «MINISTERO» DI ARAFAT A GERUSALEMME EST

La battaglia per un simbolo palestinese

Ferito dai soldati il figlio di Faisal Hussein, spintonata la Ashrawi

reportage

Flamma Nirenstein

GERUSALEMME

COME si sente Fayez, ritto davanti al suo negozio sull'angolo di via Abu Ubaida? E' stata una giornata di manifestazioni dure, tutte davanti al suo ucielo, botte, cartelli, urla, la prima giornata di occupazione israeliana dell'Orient House, il simbolo della Gerusalemme palestinese. «Mafissimo», mormora esausto di fronte alla saracinesca semichiusa della bottega di parrucchiere per signora, con le strane testine fotografate sulla vetrina che guardano fisso i soldati israeliani a 10 metri di distanza. «Quell'edificio non può, non deve restare chiuso: per me che vedevo passare lì ogni giorno Faisal, è come soffrire di nuovo per la morte».

Faisal era Faisal Hussein, il leader palestinese da poco scomparso in Kuwait che costruì da una foresteria di un palazzo della sua nobile famiglia l'edificio che rappresenta l'Olp a Gerusalemme. E quell'edificio, appunto, è l'Orient House che si chiamava così ai tempi in cui era diventato un albergo, e che poi si è fatto centro studi e ancora governo ombra, adesso chiusa dalla prima alba di venerdì e presidiata dai soldati israeliani. Nella zona aurea di Gerusalemme Est, quella dove arrivano le limousine dei capi di Stato stranieri in visita all'Autonomia Palestinese a Gerusalemme. Questo infatti aveva fatto della sede dell'Olp Faisal, un autentico ufficio di Gerusalemme capitale dei palestinesi, e Israele non era riuscita a farci nulla. Tutti dopo la visita alla Knesset andavano in visita all'Orient House. Pochi metri più in là, all'American Colony, un albergo tutto ceramica azzurra, fontanelle, fiori e nobili tradizioni arabe gestite da una compagnia svizzera, abitano tutti i giornalisti della stampa estera. Luogo ideale per intervistare i notabili palestinesi e coloro che sono in visita ai notabili palestinesi. E l'Orient House, una specie di suo pandant naturale, è altrettanto bella: di pietra di Gerusalemme, un rosone di vetro istoriato a colori nel timpano del piccolo corpo centrale, una serie di uffici che Faisal cominciò a sistemare nel '91 dopo che nell'83 ne aveva fatto un «centro studi». Fu nel '91 che la delegazione palestinese partecipò all'incontro di Madrid. Hussein fu l'architetto della delegazione e fece dell'Orient House il suo quartier generale. Da allora l'edificio, pieno di attività e sempre al limite dell'assor fuori legge era diventato di fatto «un luogo di governo, un ministero, anzi due o tre ministeri dice il parrucchiere, ora c'è anche da capire dove andranno gli impiegati a lavorare».

Ieri mattina presto un centinaio di palestinesi hanno cominciato ad avvicinarsi alla postazione dell'esercito situata a guardia del palazzo chiedendo con decisione indietro quella che ritengono la loro casa. La polizia che stazionava là di fronte sostiene che gli slogan erano fin dal primo mattino molto estremi; raccontano anche, i poliziotti israeliani, che avevano amministrato la bandiera israeliana che era stata collocata al posto di quella palestinese proprio per non irritare la folla. Fatto sta che alla fine della mattinata l'atmosfera si è scaldata alquanto: i manifestanti palestinesi spalleggiati da una folla agguerrita di qualche decina di manifestanti americani, tedeschi, francesi e anche italiani, con cartelli rosa e celestini dagli slogan invecchiati, hanno cominciato a sfondare di arrampicarsi su per la strada proibita e allora la polizia li ha spintonati forte: otto feriti fra cui il figlio di Faisal Hussein, Abed, e un poliziotto israeliano con il viso pallido coperto di sangue che finì anche lui all'ospedale. Olivia Patereira, di 34 anni, un'insegnante italiana venuta col gruppo «Salam, ragazzi dell'olivo» con altri militanti (uno psichiatra, un impiegato, un avvocato e oggi arrivano anche le Donne in Nero) dalla mattina inaltera un suo cartello e partecipa al sit-in: «Abbiamo scelto un atteggiamento non violento, non ci sono mai stati atti di terrorismo».

Tra i dimostranti anche decine di americani tedeschi, francesi e italiani. Ammainata la bandiera israeliana «per non irritare la folla». Un cartello diceva: «America smetti di sostenere la pulizia etnica»

siamo trovati inaspettati fin dentro l'albergo American Colony. «Ma dentro non li ho fatti entrare - preciso il portiere - questo è proprietà privata. Ma da domani questa zona diventerà un teatro continuo, la Orient House non può restare chiusa. Elegante e baffuto, nella sua divisa prevede, proprio come la Ashrawi, una situazione di grande pericolo per tutta Gerusalemme. Un palestinese (Nadim, giovane e molto irritato) ci dice che per lui le manifestazioni sono piccole solo perché ancora la gente non ha capito che i due grandi ritratti di Faisal che erano stati messi sulla facciata sono stati tirati via, che i palestinesi non sanno che il mondo è al loro fianco nel protestare per la mossa irrispettosa di Israele. Un vecchio però mi

dice anche che forse ora che Hussein non è più là a dare la sua spinta a tutte le attività dell'Orient House, l'atmosfera era già molto viva: senza di lui la bella casa era, almeno per ora, come addormentata».

L'aria che si respira dopo che la manifestazione ha prodotto un po' di sangue e di pietre è una densa preoccupazione per il futuro. Israele teme che possa cominciare una battaglia per la capitale proprio da quello sbarramento di soldati di leva messi in come piccioni da tiro, in fila, scoperti, a impedire l'accesso all'Orient House. Il timore anche in reazione internazionale visto che si comincia a respirare un'aria inaspettata da Israele, in cui l'attentato sembra quasi dimenticato di fronte all'affermazione di Arafat e degli altri leader palestinesi: «E' una violazione dell'accordo di Oslo». Ma Israele risponde: di violazioni Arafat è davvero un maestro. Eppure, nell'ufficio di Sharon la promessa palestinese di mettere un ferro e fuoco in città fa già pensare che forse quella foto di Faisal non ci stava tanto male, là sopra.

LA MINACCIA DELLA FIGLIA DI RABIN, VICEMINISTRO DELLA DIFESA, E DEL TITOLARE DELL'INTERNO

«Potremmo rioccupare le zone autonome»

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

Il settore orientale di Gerusalemme è occupato dalle forze israeliane. Sono in molti a chiedersi se i drammatici episodi degli ultimi giorni non stiano segnando l'inizio della fine dell'Autonomia palestinese. «Gli sforzi diplomatici sono stati fatti. Adesso tocca ad Arafat. Lui soltanto può assumere un ruolo attivo nella lotta contro il terrorismo». Con queste parole Dalia Rabin-Pelossof, figlia del premier ucciso nel 1995 e attuale viceministro della Difesa, spiega al settimanale tedesco «Der Spiegel» - in edicola lunedì - i rischi dell'attuale situazione in Medio Oriente.

I palestinesi hanno vissuto l'occupazione della zona Est di Gerusalemme come una irrimediabile provocazione e molti osservatori hanno ipotizzato l'esistenza di piani mirati a dissolvere dal tutto la loro autonomia, come ad esempio l'occupazione di quelle zone che proprio il premier Yitzhak Rabin aveva contribuito a sgombrare nel 1994. «Nel prossimo futuro non è previsto un passo del genere»

precisa Dalia Rabin-Pelossof nel ribadire la sua fiducia al governo di Sharon - e personalmente non credo che una ripresa dei terroristi sarebbe di qualche aiuto. Tutto dipende da come si evolverà lo stato della sicurezza. Ma lo stesso viceministro della Difesa, appartenente al partito laburista, non esclude la possibilità che un'eventualità del genere si realizzi: «Spero che non vi sarò costretto» - dice - e comunque non posso prevedere che cosa faranno adesso i palestinesi. Il tango mi balla sempre in due».

Della stessa opinione, ma espressa con toni più radicali, è il ministro della Sicurezza Uzi Landau, che ieri al quotidiano «Die Welt» ha dichiarato: «Nessuno ha detto che le zone A debbano restare necessariamente sotto il controllo palestinese. Niente è tabù, in una situazione come questa. Ma la nostra politica è comunque ispirata da criteri moderati, e il primo scopo, in questo momento, è frenare l'escalation del terrorismo».

Dunque niente provocazioni, né rappresaglie. «In politica - ricorda il viceministro della Difesa Dalia Rabin - bisogna tentare ogni

tipo di compromesso, altrimenti non ci sarà mai pace in Medio Oriente». Il primo compromesso, del resto, il viceministro lo ha compiuto sulla propria pelle entrando a far parte del governo di Sharon, lo stesso uomo che sempre si oppose alla politica di suo padre. «Non nascondo il mio parere con Sharon un grosso problema personale - ammette il ministro - perché ci sono cose che non si dimenticano. Molto spesso mi trovo in una posizione molto scomoda, ma è anche vero che Sharon è il premier eletto, e io sono stato abituato a rispettare le regole della democrazia. Come appartenente al partito laburista - ha aggiunto - (difendo le posizioni che il mio partito ha storicamente assunto. Se dovessi convincermi che Sharon non sta lavorando per la pace, mediterei sul da farsi, ma al momento non sono di questa opinione».

Per il ministro Landau il problema non è Sharon, ma il leader palestinese: «Se Arafat non mostrerà di intervenire fattivamente nei confronti dei terroristi, arriverà il momento in cui non potremo più mostrare indulgenza verso il suo

Le manifestazioni davanti alla Orient House: a terra, il figlio di Hussein

Per Marwan Barghout leader di Al Fatah in Cisgiordania, con questa iniziativa il premier «ha lanciato una bomba contro tutti i palestinesi» Primi effetti delle pressioni Usa: i servizi segreti dell'Anp arrestano tre sospetti terroristi

Muore una bimba

Bloccata dai militari arriva tardi in ospedale

TEL AVIV

Una disperata discussione al posto di blocco militare israeliano «Al-Muassib», nel Sud della Striscia di Gaza, non è bastata al padre di Zahara Said Abu Shaluf per salvare la vita della figlia. Secondo l'agenzia di stampa palestinese Wafa, l'uomo è stato bloccato dai soldati per oltre due ore mentre cercava di raggiungere il vicino ospedale Abu Yussuf al-Najar per ricoverare la piccola (due anni) agonizzante per una polmonite.

Da mesi la striscia di Gaza è suddivisa per ragioni di sicurezza in tronconi presidiati da carri armati e blindati israeliani. Di conseguenza, gli spostamenti della popolazione palestinese sono estremamente complicati. Quando l'uomo è riuscito finalmente a vincere la resistenza dei soldati, la bambina era quasi in stato di morte clinica. Subito dopo l'arrivo in ospedale, il dottor Radwan al-Achras ne ha constatato il decesso.

Da mesi le organizzazioni umanitarie palestinesi denunciano il comportamento dei soldati che presidiano i posti di blocco. Elencano in maniera dettagliata i casi di ambulanze impossibilitate a raggiungere villaggi della Cisgiordania isolati dal resto del mondo per motivi di sicurezza con mucchi di terriccio e blocchi di cemento sulle poche vie di accesso. I giornali palestinesi parlano quasi quotidianamente di pazienti costretti a fare il giro della Cisgiordania, di posto di blocco in posto di blocco, per arrivare in taxi agli ospedali e agli ambulatori che normalmente raggiungerebbero in meno di un'ora. Nei casi migliori, le donne incinte partoriscono ai bordi delle strade. Nei peggiori, si muore. [a. b.]

DAL MONDO IL PREMIER DEL GIAPPONE E L'ALTARE DEI CADUTI, LA CRISI DELL'ULSTER, GLI ARRESTI PER PROSELITISMO A KABUL



LA RINUNCIA DI KOIZUMI

Junichiro Koizumi non si recherà il 15 agosto, anniversario della sconfitta giapponese nel '45, all'altare dei caduti. La visita all'altare Yasukuni dove sono conservati i resti anche dei caduti della II guerra mondiale è contestata dai paesi asiatici che la considerano un insulto



RISTABILITO L'AUTOGOVERNO

L'Irlanda del Nord, dalla mezzanotte di ieri, riavrà le forme di autogoverno sospese venerdì. Il ministro britannico per l'Ulster John Reid ha firmato un decreto che ristabilisce i poteri del governo e dell'Assemblea locale. Reid ha detto che la sospensione di 24 ore è stato un modo per riaprire le trattative



I TALEBAN LIBERANO I BAMBINI

I taleban, al potere in Afghanistan, hanno liberato 65 bambini detenuti per aver ricevuto insegnamenti cristiani dall'organizzazione «Shelter Now». Dopo l'arresto di 24 volontari (la settimana scorsa) sono finiti in prigione i genitori: dovevano impedire che i figli venissero esposti al cristianesimo

«Le abbiamo ordinato un figlio lei ha due gemelli: abortisca»

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Braccio di ferro legale sulla sorte di due gemelli fra una madre surrogata e i genitori designati dei figli che porta in grembo.

La donna, Helen Beasley di 26 anni, ha accettato in cambio di 19 mila dollari - oltre 40 milioni di lire - di portare a termine la gravidanza «in affitto» dell'embrione concepito in vitro con lo sperma di Charles Wheeler e l'ovulo di una donatrice scelta da sua moglie, Martha Berman. La Beasley, cittadina britannica residente a Shrewsbury nello Shropshire, è una segretaria, ragazza-madre con un figlio di sette anni a carico e molti problemi finanziari: ha incontrato la coppia Wheeler-Berman, di San Diego in California, su un sito Internet per la ricerca di madri surrogate. L'intesa è avvenuta on line e si è passati subito alla realizzazione del progetto. Prima è stato siglato il contratto legale a San Diego, poi è iniziata la gravidanza per procura, lo scorso mese di marzo.

Il problema si è posto quando la donna inglese si è accorta di essere incinta non di uno, ma di due bambini gemelli. Il contratto firmato prevedeva infatti la nascita di un solo figlio e, in caso di gravidanza plurima, una «riduzione selettiva» entro la dodicesima settimana di gestazione. Il contratto non precisava «riduzione selettiva» avrebbe dovuto avvenire. La donna inglese afferma comunque di aver informato la coppia di San Diego sui due gemelli in arrivo già all'ottava settimana, ma di aver ricevuto l'invito in clinica a San Diego per abortire solo oltre un mese dopo, alla tredicesima settimana, in violazione dunque del contratto firmato.

La Beasley si è così formalmente opposta all'aborto, denunciando rischi per la salute dei due feti e soprattutto per quella sua personale: «Non metterò certo a repentaglio la mia vita solo perché quel due hanno preso la decisione in ritardo rispetto al contratto lasciandomi nel dubbio su come fare per ben cinque settimane. Ma la coppia di San Diego lo ha fatto telefonando dal proprio avvocato, minacciando

di portarla in tribunale se non abortiva, perché in questo tipo di casi le leggi della California tutelano i genitori designati. A quel punto la donna inglese si è andata al contrattacco, assumendo un legale ed assicurando che sarebbe stata lei a fare causa in forza della legge britannica che invece assegna i diritti sui feti «in affitto» alla madre surrogata e non ai genitori designati.

La battaglia legale è solamante all'inizio e la Beasley appare determinata a far nascere comunque i due bambini se non si troverà prima una composizione: il suo progetto è quello di andarsene a San Diego, partorire e

quindi dare in adozione i due gemelli. «Quando saranno nati io non li vorrò di certo, non posso mantenerli e non ho nulla a che vedere con loro», ha dichiarato la segretaria britannica, che lamenta anche il fatto che suo a questo momento ha ricevuto solo mille dollari del compenso pattuito. La coppia Wheeler-Berman ha ammesso a non farlo, a non far nascere i due gemelli «per alcun motivo», pena ulteriori ulteriori azioni legali con richieste di risarcimenti milionarie (in dollari) per la violazione del contratto.

La vicenda ha sollevato numerose polemiche tra le associazioni che si occupano di trovare

«madri in affitto». In Gran Bretagna i responsabili del sito Internet dove la coppia ha incontrato la segretaria lamentano il fatto che i contratti spesso vengono redatti frettolosamente. Per Kenneth Goodwin, direttore del programma di bioetica dell'Università di Miami, invece problemi come questi potrebbero essere evitati «se esistessero leggi a regolamenti inequivocabili per affrontare queste situazioni». «La scienza può riuscire a fare cose straordinarie - ha dichiarato Goodwin - ma ciò che non può fare è modificare il comportamento delle persone: dunque, servono leggi rigide».



Il dramma di una ragazza inglese che rifiuta di «buttare» un bambino dopo avere accettato di fare da «madre in affitto»

Il contratto è stato fatto via Internet. Una coppia Usa le aveva promesso 40 milioni: ora le chiede i danni

L'inglese Helen Beasley, 26 anni di Shrewsbury nello Shropshire, fa la segretaria ed è una ragazza madre con un figlio di sette anni

Un negozio di albanesi distrutto in uno dei quotidiani attacchi da parte della maggioranza slava a Skopje e nella foto piccola, i funerali dei soldati uccisi dall'Uck

Ingrid Badurina

ZAGABRIA

«L'Uck è d'accordo con il trattato di pace in cui firma è prevista per lunedì». Lo ha dichiarato ieri in un'intervista radiofonica il leader politico dei guerriglieri albanesi Ali Ahmeti. «In linea il principio siamo d'accordo con la piattaforma adottata dall'Unione Europea, dagli Stati Uniti e dai partiti politici albanesi che hanno partecipato al negoziato», ha detto Ahmeti, aggiungendo che sono già pronti anche i progetti per il disarmo dei ribelli. «Si tratta di progetti che ci sono stati forniti dalle strutture della Nato, dall'inviato speciale del Segretario generale, e noi stiamo lavorando a questi documenti».

Ma da Skopje il portavoce del governo macedone ha ribadito che anche se l'accordo verrà firmato il Parlamento non lo ratificherà finché non verrà completamente disarmata la guerriglia. E il ministro degli Esteri macedone Miroslav Miteva ha inviato un messaggio alla comunità internazionale e in particolare



all'Ue e agli Usa, che sostengono una linea di compromesso. «E' chiaro che la guerriglia non procederà volontariamente al disarmo e pertanto il piano di pace dovrebbe essere ridisegnato», ha scritto Miteva.

Nella capitale macedone ieri è stata un'altra giornata di lotta per i militari uccisi dall'esplosione di una mina anticarro. Nella notte è morto un altro dei feriti, facendo salire a otto il numero delle vittime. Gruppi di manifestanti si sono radunati nel pomeriggio di fronte alla sede dell'ambasciata americana, protestando contro l'appoggio Usa agli albanesi. Hanno lanciato pietre contro l'edificio tentando di penetrare

I RIBELLI SI DICONO PER LA PRIMA VOLTA FAVOREVOLI ALL'ACCORDO CHE VERRA' FIRMATO DOMANI

«Non ratificheremo la pace»

Il Parlamento macedone: dubbi sul disarmo dell'Uck



mai completamente separate. Gli albanesi, che costituiscono il 10% della popolazione di Skopje, accusano la polizia macedone di continui soprusi nei loro confronti. Da parte loro gli abitanti macedoni della città temono che l'Uck stia preparando una serie di attentati terroristici nella capitale. Gli scontri sono continuati anche nella zona di Tetovo. L'esercito macedone ha respinto i ribelli verso le postazioni sulle montagne a ridosso della città. I soldati controllano la strada Tetovo-Jazinica e Skopje-Tetovo. Ma i guerriglieri dell'Uck hanno attaccato alcuni villaggi nei pressi di Kumanovo, a Nord del Paese. Secondo una televisione indipendente cinque poliziotti sono rimasti feriti. Intanto nel vicino Kosovo i soldati della Kfor hanno arrestato sedici guerriglieri dell'Uck, sequestrando un intero arsenale di armi a pochi chilometri dal confine macedone. Secondo un portavoce della forza di pace della Nato sono state confiscate 34 mitragliette, due pistole, munizioni, uniformi e materiale di pronto soccorso.

Da Belgrado il presidente Kostunica ha accusato i Paesi occidentali di aver crollato troppo facilmente che i guerriglieri stavano combattendo per ottenere maggiori diritti. Anche il premier serbo Zoran Djindjic è stato critico nei confronti della comunità internazionale. «Qui si tratta di lotta per il territorio, per creare nuovi Stati. I Paesi occidentali dovrebbero fermare i tentativi dei gruppi estremisti di creare nuovi Stati. Sono dieci anni che questo avviene. Dal Kosovo si sono estesi alla Serbia del Sud, al Montenegro e adesso anche alla Macedonia», ha detto Djindjic. L'organizzazione per la tutela dei diritti civili Human Rights Watch ha presentato ieri a New York un rapporto sulle violenze e le torture subite da cinque operai macedoni rapiti una settimana fa dai ribelli sulla strada Tetovo-Skopje dove stavano lavorando. I cinque sono stati sevizati nel modo più orribile. Due dei testimoni ascoltati presentavano ferite gravi causate dall'incisione del loro nomi sulle parti intime dei corpi.

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 10 AGOSTO 2001

Agostino Samuel, Bettino Giulio, Canone Salvatore, Chianella Greta, Cucciaro Alessia, Di Bella Nomi, Gaddo Alessandro, Giannotti Maria, Giordano Andina, Valeria, Eleonora, Iduva Osamudiyawen Eteon, Jevremovic Eric, Kall'ud Vito, Langella Longoria, N'Dah Aha, Marie-Fredrick, Palma Nicolo, Poris Silvia, Petronasia Christin, Santolommas Matteo, Schettini Mattia, Sillo Francesca, Vizzini Chiara.

MORTI DENUNCIATI IL 10 AGOSTO 2001

Lombardi Adriana, anni 55, Asti, Beltrame Oreste, a 90, Cuneo, Malacosta Paolo, a 74, Milano, Napoliti Walter, a 30, Medicina Legale, Dalla Gassa Guglielmo, a 86, Montebelluna, Greco Emilio, a 32, Ospedale Amedeo di Savoia, Bissacco Agnese, a 85, Ospedale Cortolengo, Macchi Teresa, a 80, Ospedale Cortolengo, Sartori Alfonso, a 60, Ospedale Evangelico Valdese, Drovetti Elisabetta, ved. Inaudi, a 81, Ospedale Evangelico Valdese, Odono Franca con Bianco, a 72, Ospedale Giovanni Bosco, Sonello Giuseppe, a 83, Ospedale Giovanni Bosco, La Rosa Maria, a 75, Ospedale Giovanni Bosco, Clerici Oreste ved. Alciati, a 91, Ospedale Maria Vittoria, Negri Pietro, a 91, Ospedale Martini, Forte Maria con El Camilo, a 84, Ospedale Maurizio Umberto I, Albertini Francesca Maria Elisabetta, a 87, Ospedale Maurizio Umberto I, Falcieri Alberto, a 87, Ospedale Maurizio Umberto I, Ranca Maria, a 72, Ospedale Maurizio Umberto I, Galliani Costanza, a 87, Ospedale Maurizio Umberto I, Ansaldo Maria Lidia ved. Cucco, a 82, Ospedale Molinette, Prunotto Giorgio, a 75, Ospedale Molinette, De Zan Gino, a 72, Ospedale Molinette, Fedegoni Urbano, a 56, Ospedale Molinette, Conti Giuseppe, a 80, Ospedale Molinette, Sotero Porzia ved. Vergine, a 75, Ospedale Molinette, Mocanu Maria Andrea, a 80, Ospedale Ostetrico Ginecologico S. Anna, Gravia Providenza ved. Balilla, a 59, Ospedale San Vito, Pocher Elsa, a 82, Piamazza Pavesio Anna, a 86, Pinerolo, Bianc Fernandez, a 74, Salmi Marcello, Novaresi Maria ved. Sutti, a 81, San Giliolo, Longo Piercarlo, a 65, Savigliano, Anelli Ginevra ved. Vignolo, a 94, Settimo Torinese, Fama Stefano, a 75, Strada Drosio FABO, Caregnato Zelia

ved. Stragliotto, a 74, via Saracca Francesco 49, Tasso Severino, a 75, via Barotti Giuseppe 36, Sgarbiella Maria Giuseppe ved. De Vita, a 95, via Genova 214, Albino Secondella ved. Alessio, a 85, via Roasio 15.

MORTI 39

Giuseppina Brosio in Ceolin. Ne diciamo il triste annuncio il marito Giovanni, la figlia Mariangela con il marito Renato, il nipote Giorgio, funerali martedì 14 ore 10 parrocchia Madonna di Campagna. — Torino, 11 agosto 2001. O.F. Fun. 11 Ceto tel. 011 26.66.670

E' mancata

Angelo Cometto

anni 40

L'annuncio la mamma Lena, Alessandro, Mari, i cugini, i parenti tutti. Funerali di Ciglia martedì 14 ore 10,30 partendo da Torino, piazza Hemmola 14, ore 8,30. — Torino - Ciglia, 12 agosto 2001.

E' mancata

Antonio Guidolin

(Toni)

anni 73

A funerali avvenuti l'annuncio la moglie Assunta Ilietta, il figlio Giampaolo con Maria, i cugini Dario e Paolo, la sorella Gina, il fratello Alberto, parenti tutti. — Genova/Astoria, 9 agosto 2001. O.F. Tibone tel. 0123.41.315

E' mancata

Luigi Vittone

(Guglielmo)

anni 91

Lo annunciano la moglie Vittoria, l'amazzone Minnie, la sorella, i nipoti, i cugini, i parenti tutti. Con particolare ringraziamento alla famiglia Astegiano per l'affetto ricevuto. Funerali lunedì 13 agosto ore 11,45 parrocchia S. Giacomo. — Torino, 10 agosto 2001. O.F. Asira c. di Cevare 0910.011 289.901

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesco Frisari

Addolorati l'annuncio moglie, figli, zia e nipoti. Funerali lunedì ore 10,30 chiesa Sacro Cuore di Maria. Rogatio domenica 20,30 in chiesa. — Torino, 10 agosto 2001.

Caterina Massa Trucati in Marchetti

anni 79

L'annuncio: il marito Giovanni, i figli Giuseppe con Costantina, Roberto con Maria, i nipoti, Giuliana e Paolo, i parenti tutti. Funerali in Caselle 13 ore 13 alle ore 9 viale Alcide Boni 7. — Caselle T.se, 10 agosto 2001.

Sono vicini a Roberto gli amici:

Filippo Giacobbe, Giovanni Balma, Giovanni Brunello, Bruno Novaro, Giancarlo Martini, Attilio Amore.

Giuseppe Mariangela Cognola, Sergio Scamarcio partecipano al dolore di Giovanni e famiglia.

Franco, Costanza e famiglia partecipano commossi al lutto.

Alberto Guglielmo e famiglia, Seconda Scamarcio e famiglia partecipano al dolore di Giuseppe e Roberto per la scomparsa della MAMMA.

E' mancata l'

avv. Giorgio Pazzi

anni 72

Ne danno l'annuncio la moglie Luciana, i figli Guido, Luca con Laura e il piccolo Stefano, Amelia Arfano, i nipoti, i cugini, i parenti tutti. Funerali di Ciglia martedì 14 ore 10,30 partendo da Torino, piazza Hemmola 14, ore 8,30. — Torino, 11 agosto 2001.

Walter Palmisano affranto per la perdita del fratello amico

avv. Giorgio Pazzi

partecipa al dolore della famiglia

— Torino, 11 agosto 2001.

Ci ha lasciato

Giovanni Di Nunno

bisaglieri in congedo

Addolorati lo annunciano moglie e figli. Funerali 13 agosto ore 10 parrocchia Sacro Cuore. — Torino, 10 agosto 2001.

Ha raggiunto la sua Bianca Felice Farò

primo fedeltà FIAT

anni 85

Tramontato l'annuncio il figlio Adriano con Manara e Michela, parenti tutti. Funerali lunedì 13 agosto ore 10 parrocchia Regina Mundi Michela. Rogatio domenica 12 agosto ore 20,30 in parrocchia. — Torino, 10 agosto 2001.

D. F. La Provvidenza 011 485818

E' mancata e marito

Mariela Castagno

in Vitrotti

anni 40

Lo annunciano il marito Federico, il figlio Ezio, la nuora Oriella, i nipotini Luca e Matteo. Un particolare ringraziamento al personale dell'Ospedale Gradenigo per la sensibilità e l'umanità prestata. — Torino, 12 agosto 2001.

Improvvisamente è mancata

Maria Salini

anni 66

Lo annunciano: i fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Chieri lunedì 13 agosto alle ore 10,15 partendo dall'ospedale Maggiore di Chieri per la parrocchia del Duomo.

E' mancata

Mario Ronco

anni 72

Lo annunciano la moglie Anna, la sorella Ida, la sorella, i nipoti, i cugini, i parenti tutti. Con particolare partecipazione all'equipe reparto 4 C Mauriziano per le cure prestate. — Torino, 10 agosto 2001. O.F. il Cusalelo tel. 011 6633005

E' mancata

Giacomo Alacco

anni 78

Addolorati lo annunciano la moglie Lodovica, i figli, Dima con Alessandra ed Elena; Ubaldo con Manuela e Silvia. Funerali lunedì 13 agosto ore 14,30 parrocchia S. Maria della Scia. Partendo dall'ospedale civile Santa Croce. — Moncalieri, 11 agosto 2001.

Improvvisamente è mancata Teresina Cantamessa

in Pasino

anni 77

L'annuncio: il marito Alessandro, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino, lunedì 12 ore 10,30 parrocchia San Giulio d'Orta c.so Cadore. — Torino, 12 agosto 2001.

Cristianamente è mancata e cristianamente è mancata raggiungendo la sua Costantina.

Celeste Miglio

anni 77

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Mariacarla con Franco, la sorella, i cognati, i nipoti, l'affezionatissimo Gleny ed i parenti tutti. I funerali si sono svolti sabato 11 agosto nella chiesa di San Bernardino a Verbania. Palla alla salma e stata tumulata nel cimitero di Bellinzona Novarese. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Fulvio Bernardi e a tutto il personale medico e paramedico del reparto medicina uomini dell'ospedale di Verbania, al dottor Rapp e al personale dell'albergo S. Anna di Verbania. — Verbania (Bellinzona Novarese), 12 agosto 2001.

E' mancata

prof. Laura Giraud

anni 72

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti: la sorella Gina, il fratello Renato con Silvia, la cognata Antonietta, i nipoti Mario Grazia con Remy, Francesco con Edda, Gilberto, Paolo con Paola, parenti tutti. Trigesimo cattedrale di Saluzzo 31 agosto, ore 10. — Saluzzo, 12 agosto 2001.

Improvvisamente è mancata

Rosa Bosticco

ved. Dellarovere

anni 77

Addolorati l'annuncio i figli Ermelinda con Piero e Silvia, Giovanni con Carla Domenico e Tamara, Rina con Luca, Rosa e Simona. Funerali lunedì 13 ore 14 nella parrocchia Immacolata Concezione di Torino via San Donato 21; ed alle 15,30 a San Damiano d'Asti. Non funi. — Torino, 11 agosto 2001. O.F. Astoria

Il suo ultimo bacio per me grazie con amore ROSA.

Cristianamente è mancata Aldo Chiado Florio

anni 77

L'annuncio: la moglie Nicola, i figli, il figlio Mauro, figliocci, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in San Carlo C.se lunedì 13 ore 13 alle ore 16,15 da strada Cono 12/A. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Cirié. La presente è partecipazione e ringraziamento. — San Carlo, 11 agosto 2001.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

don. Alfredo Crucillà

anni 77

Lo annunciano la moglie Anita, la figlia Celeste con Eraldo, le adorato nipotine Valentina e Cinella, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 14 agosto ore 11,30 parrocchia San Giorgio. — Torino, 11 agosto 2001.

Giuseppina e famiglia partecipano al dolore di Anita e Celeste.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Bosticco

ved. Dellarovere

anni 77

Addolorati l'annuncio i figli Ermelinda con Piero e Silvia, Giovanni con Carla Domenico e Tamara, Rina con Luca, Rosa e Simona. Funerali lunedì 13 ore 14 nella parrocchia Immacolata Concezione di Torino via San Donato 21; ed alle 15,30 a San Damiano d'Asti. Non funi. — Torino, 11 agosto 2001. O.F. Astoria

Il suo ultimo bacio per me grazie con amore ROSA.

E' mancata Lorenza Martinotti

anni 77

A funerali avvenuti lo annunciano la mamma Angela, la sorella Camilla, il fratello Giacomo con Silvia, i nipoti Mariacarla e Giulia, la zia Claudia. — Torino, 9 agosto 2001.

Giancarlo e Giorgio Gianetti con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore di Angela, Camilla, Giacomo e Claudia per la prematura scomparsa della cara LORENZA.

Lorenza Martinotti

anni 77

Lo annunciano la mamma Angela, la sorella Camilla, il fratello Giacomo con Silvia, i nipoti Mariacarla e Giulia, la zia Claudia. — Torino, 12 agosto 2001.

Familiari, parenti e amici di

Diego Maria Gazzano

anni 77

ricordando con tantissimo affetto, ringraziando per la partecipazione. L'ultimo saluto gli sarà reso martedì 14 agosto, dalle ore 9,45 all'abitazione via Milano 4, ore 10 Santa Maria parrocchia di San Martino, proseguendo per Torino ore 11,15 rito crematorio Cimitero Monumentale. — Torino, 10 agosto 2001.

Gli zii Franco e Roberto con Michele e Maria ricorderanno sempre il caro DIEGO, la sua generosità e gioia di vivere.

Dopo una lunga ed operosa esistenza, dedicata alla famiglia ed al lavoro, circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato il

cav. Alessandro Fogliati

di anni 92

Lo annunciano con immenso dolore la figlia Gabriella, il nipote Federico, i fratelli Mario e Gino, la sorella Immacolata, le cognate, i cognati, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia dei Santi Giacomo e Cristoforo di Mango, martedì 14 c. m. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinto in via Roma n. 41. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Castiglione Tinella. — Mango, 11 agosto 2001.

(continua a pagina 13)

SONDAGGIO

42 SU CENTO SI OPPONGONO ALL'INGRESSO DI NUOVI PAESI MEMBRI



AUSTRIACI CONTRO L'AMPLIAMENTO

Una consistente maggioranza degli austriaci è contraria all'ampliamento dell'Unione Europea. Secondo i risultati di un sondaggio dell'Istituto «Spectra» diffusi ieri, il 42 per cento si oppone all'ingresso di nuovi Paesi membri nell'UE: il 30 per cento degli interpellati è favorevole all'ipotesi dell'ampliamento, ma solo un quarto di essi ritiene desiderabile una rapida conclusione dei negoziati

per l'adesione. Incerto anche l'atteggiamento degli austriaci nei confronti dell'Ue: il 34 per cento ritiene che l'entrata di Vienna nell'Unione abbia comportato più svantaggi che benefici, mentre il 36 per cento è di parere contrario; solo il 16 per cento è decisamente soddisfatto. Ciò nonostante, «solo» il 27 per cento vorrebbe abrogare l'accordo d'adesione. E in Ungheria il partito di estrema destra «Verità e vita» (Miep) appoggia la richiesta

del governatore della Carinzia, l'austriaco Joerg Haider (foto), per un referendum popolare in Austria sull'allargamento dell'Unione europea. Il vice presidente del Miep, Emil Bogdan, ha detto all'agenzia ungherese «MTI» che un allargamento portato avanti solo dai governi nazionali «da quello di Bruxelles, ma senza l'appoggio della popolazione potrebbe alla lunga danneggiare il rapporto tra Ungheria e Austria».

Allarme Babel al Parlamento europeo

Con l'allargamento dieci nuove lingue di lavoro: i costi saranno altissimi

inchiesta

Rafaele Rivals

Il Parlamento europeo, che riconosce a ciascun deputato il diritto di parlare e scrivere nella propria lingua, potrà mantenere questa prerogativa anche dopo l'allargamento, a dispetto dei costi economici? Questa domanda ha cominciato a suscitare una vivace polemica dopo la seduta nella quale è stata portata avanti una proposta a favore del mantenimento del multilinguismo.

Sebbene le istituzioni comunitarie contengano undici lingue ufficiali, la Commissione di Bruxelles o il Consiglio possono, in virtù dei regolamenti interni, utilizzarne di meno per il lavoro quotidiano: il Coreper (il Comitato che prepara il Consiglio), lavora infatti esclusivamente in francese, inglese e tedesco. Presso la Commissione i testi e le decisioni che non hanno conseguenze esterne sono disponibili soltanto in queste tre lingue. Il Parlamento europeo tuttavia è il solo delle tre istituzioni che rispetta la piena uguaglianza delle lingue, poiché questa uguaglianza si considera indispensabile per il rispetto della democrazia interna.

Il 4 luglio è stato presentato all'ufficio competente il rapporto del vicepresidente italiano dell'Europarlamento Guido Podestà (Fpe), intitolato «Preparazione del Parlamento Europeo all'Unione Europea allargata» che ha calcolato per i successivi tre anni (dal 2002 al 2004) i costi prevedibili in caso di mantenimento del multilinguismo integrale. All'ultimo momento i lavori sono stati rinviati su richiesta scritta di Hans-Gert Pötering (Ppe, tedesco), capogruppo della rappresentanza politica più grande del Parlamento Europeo. Pötering ha giudicato «prematuro» che l'ufficio - al quale non appartiene - votasse su un documento, di cui tra l'altro era stato informato soltanto da pochi giorni, tenendo conto della «complessità straordinaria» e dell'«importanza delle conseguenze politiche e di bilancio». Pötering ritiene che un argomento di tale peso debba essere discusso e valutato dal capi gruppo.

Il capigruppo tedesco ha voluto intervenire personalmente dopo aver partecipato a un'agitata riunione con i rappresentanti europei del Ppe, nel corso della quale il conservatore inglese James Elles, perdendo la sua flemma britannica, ha lanciato in aria il rapporto del compagno di partito italiano, per mostrare che

non ne pensasse. Rapporto che è poi stato cortesemente raccolto da uno degli usciristi presenti. Elles, che è membro della Commissione bilancio, ha dichiarato che Podestà avrebbe dovuto consultarlo prima di proporre di «far pagare ai contribuenti cifre così rilevanti».

Podestà era partito dall'ipotesi che dieci nuovi Paesi parteciperanno alle elezioni europee del 2004. Pur non

Il rapporto preparato dal vicepresidente italiano Podestà evidenzia il problema: sarebbero necessarie 1240 assunzioni di interpreti

avendoli nominati, si tratta di Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Slovenia, Lettonia, Lituania, Estonia, Cipro e Malta. Bulgaria e Romania non sono comprese perché non prevedono di aderire prima del 2006-2007. Questi dieci nuovi Paesi introdurranno nelle istituzioni dell'Unione altrettante lingue.

Podestà propone la creazione di 124 posti di lavoro supplementari per ogni nuovo

Si farà uno studio supplementare, il voto è previsto a settembre. La riapertura dei lavori a Strasburgo si annuncia calda

Paese per un totale di 1240 nuove assunzioni. Misura che potrebbe però anche essere ridotta a sole 740 assunzioni. Ma poiché non è certo che il mercato del lavoro offra professionisti con i requisiti necessari, Podestà ha suggerito di iniziare il reclutamento già dall'anno prossimo. Suggerisce inoltre che gli aggravi finanziari a carico dell'Unione per l'ingresso dei nuovi Paesi negli anni dal 2002 al 2006,

siano messi a bilancio sin dall'anno in corso. Se anche soltanto otto nuove lingue facessero il loro ingresso nelle istituzioni europee, sarebbe necessario spendere in tre anni 193 milioni di Euro (in lire circa 374 miliardi) più di quanto era stato previsto in tre anni.

James Elles giudica che il rapporto di Podestà non tiene conto dei risparmi che potrebbero essere fatti utilizzando personale freelance, piuttosto che professionisti dipendenti, o utilizzando nuove tecnologie che permettono la traduzione tramite interpreti che sono a casa loro collegati in videoconferenza. Secondo lui è soprattutto sottovalutato il ricorso alle lingue denominate «intermedie»: si tratta di lingue molto diffuse (più di tutte l'inglese) utilizzate ad esempio per tradurre dal lituano al portoghese, traducendo prima dal lituano all'inglese e poi dall'inglese al portoghese.

James Elles valuta che il ricorso più frequente a questi nuovi sistemi permetterebbe di economizzare sulle traduzioni. Davanti ai suoi colleghi Elles ha quindi suggerito che l'inglese, in quanto seconda lingua più diffusa nel mondo non anglosassone, diventi l'unica lingua «intermedia» da utilizzare. Questa proposta ha suscitato l'ira della francese François Grossetête che ha giudicato questa proposta come un espediente per far diventare più avanti l'inglese unica lingua ufficiale: «Tu non puoi imporci questo, è scandaloso. Io sono francese e difendo il francese», ha urlato, mentre la collega spagnola Carmen Fraga Estévez interveniva a sua volta per difendere lo spagnolo.

Per calmare le acque Pötering ha proposto di demandare al Segretariato generale del Parlamento europeo uno studio complementare sul costo del passaggio delle traduzioni attraverso una sola o due o tre lingue e di determinare quale sia la migliore soluzione tecnica che consenta una traduzione il più possibile fedele.

In luglio l'intervento di Pötering ha dato luogo a una vivace disputa in seno alla Conferenza dei presidenti. Enrique Baron Crespo, presidente del gruppo socialista, lo ha accusato di ingerenza inopportuna. L'intervento di Pötering ha destato irritazione, ma alla fine è stato accettato dal presidente e membro del Ppe Nicole Fontaine: il voto sul rapporto Podestà e lo studio complementare dovrebbero dunque aver luogo nella sessione di settembre. La riapertura dei lavori parlamentari si annuncia calda.

[r. rs.]

Copyright Le Monde

Copyright Le Monde



Il Parlamento (foto) è la sola delle tre grandi istituzioni europee che rispetta la piena uguaglianza delle lingue che si considera indispensabile per il rispetto della democrazia interna

Fare dell'inglese l'unico idioma? Francia e Germania insorgono

L'uso delle lingue in Commissione è ovviamente guardato con molta attenzione dai rappresentanti degli Stati membri. A questo proposito si deve registrare una reazione immediata da parte dei ministri degli Esteri francesi e tedeschi, Hubert Védrine e Joschka Fischer, al progetto totale embrionale di riforma dei processi linguistici. I due ministri hanno inviato congiuntamente il 2 luglio, una lettera al presidente della Commissione,

Romano Prodi, per definire l'idea «inaccettabile», poiché destinata a favorire l'unilinguismo, cioè a dire, all'occasione, l'uso dell'inglese a danno del francese e del tedesco. Mentre invece le lingue utilizzate dalla Commissione sono tre.

Alcuni funzionari ansiosi di alleggerire il carico di lavoro delle traduzioni, avevano proposto che l'esame dei testi politici come i «Libri bianchi» (documenti che presentano proposte opera-

tive) e i «Libri verdi» (documenti che contengono procedure consultive) siano redatti non più in tre, ma in una sola lingua. Nel momento in cui si svolgono un ruolo importante nella presa di decisioni, i commissari non avrebbero più la possibilità di depositare i loro emendamenti se non che nella lingua del testo che è stato loro sottoposto. Sarebbe, la maggior parte delle volte, in inglese: lingua utilizzata nel 55 per cento dei casi, mentre il

francese è meno utilizzato (44 per cento) e il tedesco molto raramente (1 per cento).

I ministri potrebbero addirittura temere che la procedura, oltre che ai testi politici si applichi anche a quelli legislativi. Ma la Commissione fa sapere che il suo progetto è «in corso di riesame».

Del resto la Commissione ha appena comunicato al Parlamento, che aveva posto la questione, un rapporto che spiega a grandi linee i suoi preparativi amministrativi in vista dell'allargamento. Un progetto che comporterà l'utilizzo supplementare di quaranta interpreti in più per lingua ogni giorno, cioè circa 400 persone nell'ipotesi dell'adesione di dieci Paesi. Questi interpreti non lavorerebbero soltanto presso la Commissione e presso le agenzie, ma anche - come si verifica di già

- presso il Consiglio, il Comitato delle regioni, il Consiglio economico e sociale e presso la Banca Europea degli investimenti.

Il servizio di interpretariato ha a sua volta appena reso pubblico uno studio destinato a valutare se sia più conveniente per esso utilizzare freelance o funzionari assunti.

La Commissione intende valutare al termine del 2001 gli altri nuovi bisogni di personale. Alcune fonti ammissionarie ipotizzano 2400 assunzioni in dieci anni. La Commissione fa notare che per assicurare l'istruzione dei figli dei nuovi funzionari europei, farà costruire due nuove scuole europee a Bruxelles, dove ce ne sono già tre, e in Lussemburgo, dove ce n'è già una.

[r. rs.]

Copyright Le Monde

Copyright Le Monde

Sulla Grande Ue attacco al Cancelliere

Il leader della Baviera Stoiber: non dice ai tedeschi quali saranno i rischi

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

Proprio nei giorni che precedono il viaggio del cancelliere Gerhard Schröder nel Land dell'Est, che comincerà lunedì dalla Polonia e continuerà fino al 23 agosto attraverso gli altri Stati tedeschi, la Polonia e la Repubblica Ceca, il presidente della Baviera Edmund Stoiber, in un'intervista al settimanale «Der Spiegel», coglie l'occasione per contestare le posizioni del governo in tema di allargamento. «Non vado nei Länder orientali a trascorrere le vacanze - ironizza Stoiber - ma a fare politica. Mi sembra invece che il Cancelliere preferisca questi espedienti più spettacolari, ma non porti avanti politica responsabile».

Secondo gli ultimi sondaggi, ancora il 66,9 per cento dei tedeschi è preoccupato per l'allarga-

mento; i timori sono relativi soprattutto all'eventualità di perdere il posto di lavoro o di non riuscire a mantenere i livelli di benessere raggiunti. La preoccupazione è tanto più forte in Baviera, terra ricca e di confine, che probabilmente più degli altri Stati sarà interessata dai fenomeni di migrazione massiccia. «Non credo che i tedeschi contestino l'allargamento in quanto tale - continua Stoiber - ma condivido le loro preoccupazioni. Non si tratta solo di posti di lavoro che possono essere messi a rischio dalla maggiore mobilità di lavoratori, ma anche dei possibili conflitti che possono sorgere da una concorrenza di mercato squilibrata». Se un'impresa cecoslovacca, ad esempio, dovesse offrire i suoi servizi in Germania, la farebbe a costi certamente inferiori, creando così degli squilibri nel settore delle imprese tedesche. «Si verreb-

be a creare un sistema di concorrenza a tutto svantaggio dell'economia tedesca - sottolinea Stoiber - Per questo credo che abbiamo bisogno di limitare, in qualche modo, l'offerta di servizi che possono venire dai paesi dell'Est. La mia impressione è che il governo, di tutto questo, si stia interessando molto poco».

A questo proposito, Edmund Stoiber si appella all'Unione Europea, in modo da limitare i danni per lo Stato dell'economia tedesca: «Quando nel 1985 c'è stato l'allargamento ai paesi del Sud - ricorda il presidente della Baviera - i francesi e gli italiani ottennero sostegni economici che li sono prolungati per anni. La mia opinione è che i tedeschi debbano richiedere un uguale trattamento, in modo che i problemi non si aggravino ulteriormente». Per l'investimento programmato dall'Unione Europea si aggira intor-

no ai 195 miliardi di Euro. «E' una cifra ridicola», dice Stoiber, nell'invitare il governo Schröder a far sentire la sua voce.

Ma non è solo una questione di soldi. Secondo Stoiber la politica di Schröder, su questo argomento, fa acqua da tutti i lati: «Non solo il Cancelliere non sembra agire sull'Unione Europea, ma non ha diffuso informazioni, non ha aperto un dibattito pubblico sulla questione, e soprattutto non ha ancora mai detto ai tedeschi quanto l'allargamento costerà».

Le critiche erano già state avanzate nei giorni scorsi da Stoiber nei confronti del ministro dell'Interno Otto Schily, impegnato nel-



la redazione della nuova legge sull'immigrazione. Anche in quel caso Stoiber aveva contestato che nel progetto di legge - che facilita l'ingresso degli immigrati dei paesi candidati all'allargamento - non venissero esplicitati i costi. «La cosa certa è che ci saranno flussi massicci di immigrazione - aveva detto Stoiber - ma quanto questo costerà alle casse dello Stato non è dato di sapere».

Secondo Stoiber, inoltre, non bisogna dimenticare quanto sia



importante, in questo momento, guardare a partner strategici come la Russia: «Il mercato russo è per la Germania di importanza primaria, e per questo dobbiamo lavorare affinché la Russia venga coinvolta anche nei programmi di difesa europea». Anche il Cancelliere, nei giorni scorsi, aveva parlato a favore di un ingresso della Russia nella Nato. «E' una prospettiva possibile - concorda Stoiber - Ma la mia impressione è che il governo, anche su questo, non

abbia avviato alcun dibattito pubblico. In questo modo la Germania rischia di rimanere ai margini di un processo importantissimo: il nostro peso politico internazionale potrebbe risentirne». Il presidente Stoiber, che proprio il 27 luglio ha fatto visita al presidente russo Putin, continua a non pronunciarsi sulla sua eventuale candidatura a Cancelliere. Ma sempre di più sembra interessato a intervenire su dibattiti di rilievo internazionale.

Il ministro presidente della Baviera Edmund Stoiber (sinistra) attacca duramente il cancelliere Schröder per l'allargamento dell'Europa a Est

NAVIGAZIONE DIFFICILE FOLLA A TRIESTE E INCIDENTE NEL PORTO DI OLBIA

ASSALTO AL FERRY-BOAT PER L'ALBANIA

Ressa e tensione, ieri pomeriggio, sul traghetto «Grecia» della «Grecia Maritima» che doveva partire dal porto di Trieste verso Durazzo, in Albania. Una sessantina di passeggeri e una ventina di auto non riuscivano a imbarcarsi, perché alcuni erano in ritardo dopo le code ai caselli intorno a Trieste e i loro posti erano stati assegnati ad altri in lista di attesa. Il traghetto è partito 6 ore dopo il previsto, con l'intervento di agenti della Polizia di Frontiera Marittima, della Questura, della Guardia di Finanza e le della Capitaneria di Porto: imbarcati molti dei passeggeri «ritardatari», ma non le loro auto, che arriveranno martedì



NAVE VELOCE IN UN ALLEVAMENTO DI COZZE

Un'inchiesta della Guardia Costiera stabilirà le cause dell'incidente avvenuto venerdì nel porto di Olbia, quando il traghetto veloce «Capricorn» della Società Tirrenia, attraccando, è finito nel tratto di mare di un allevamento di cozze dell'Igea Sarda, devastando filari e galleggianti. L'Azienda ha perso 1.500 quintali di prodotto, secondo i tecnici le perdite superano i 600 milioni di lire. L'incidente, avvenuto quasi sicuramente per il vento e un'errata manovra, ripropone il problema della velocità con cui i traghetti dell'ultima generazione si avvicinano ai porti

Sos dal veliero, un traghetto salva l'equipaggio

Operazione nella notte al largo della Sardegna, recuperate sette persone

Mauro Spignesi

OLBIA

Ora sta lì, alla deriva come un relitto. I tre alberi spuntano appena, pennacchi confusi tra la schiuma bianca delle onde di un mare forza sette. L'equipaggio di sette persone, tra cui una bambina di quattro anni, è sbarcato ieri mattina a Olbia: tutti salvi, grazie a una nave di linea e alla pazienza di centinaia di passeggeri, turisti che furono rinviati di tre ore l'ora X della loro vacanza e hanno assistito in diretta - dall'alto della coperta - a un salvataggio improvvisato.

È successo l'altra mattina, alle due, quando da bordo del «Golden Hind», replica fedele di un galeone del '600, 25 metri di legno e vele che sa di pirati e scorriere, è scattato l'«Sos»: «Affondiamo, non riusciamo più a governare lo scafo, per favore fate in fretta. Fate in fretta a bordo c'è anche una bambina». Il gruppo di amici - turchi, greci e italiani - era disperato: cercava di bloccare le fessure dalle quali filtrava sempre più impetuosamente l'acqua. Ma è stato inutile: stracci e buste di plastica non servivano e il livello saliva paurosamente. Dopo poco è scattato il May-Day.

Alla Guardia Costiera di Porto Cervo e poi a quella di Olbia hanno individuato il punto dove si trovava il veliero, a 50 miglia dalla Sardegna. «Si parte», ha detto il comandante della Capitaneria, Gerolamo Garofalo. Il primo a mollare gli ormeggi è stato un motoscafo di 24 metri della Guardia costiera, una appena giunto al largo ha cominciato ad arrancare. E i marinai hanno capito che non sarebbero mai arrivati in tempo. Così alla centrale di Olbia è scattata la «nave a una nave». Prima è stata contattata la «Torres», poi la «Donatella». E ancora la «Skorpio», mezzo veloce che garantisce i collegamenti tra l'isola e Civitavecchia. Ma le condizioni del tempo sono apparse subito proibitive.

Alla Capitaneria hanno capito che bisogna puntare sulle navi più grosse: entrambe di linea, entrambe dirette in Sardegna, la prima in rotta verso il porto di Arles-tas, la seconda partita da Napoli e attesa alle prime luci dell'alba al Golfo Aranci. E proprio la «Donatella» di Arborea, della Flotta Lauro, ha raggiunto il galeone.

Il mare agitato ha rallentato enormemente i tempi del soccorso. Inizialmente l'operazione di avvicinamento era pericolosa: la «Donatella» ha 7 mila tonnellate di stazza e 120 metri di lunghezza e sarebbe bastato un calcolo sbagliato per mandare a fondo il galeone. Serviva molta prudenza e alla cabina di comando lo sapevano: le mani del timoniere dovevano muoversi lentamente, con precisione millimetrica. In più, era notte. I passeggeri della

La nave, perfetta replica di un galeone del Seicento, ha cominciato a imbarcare acqua ed è andata alla deriva

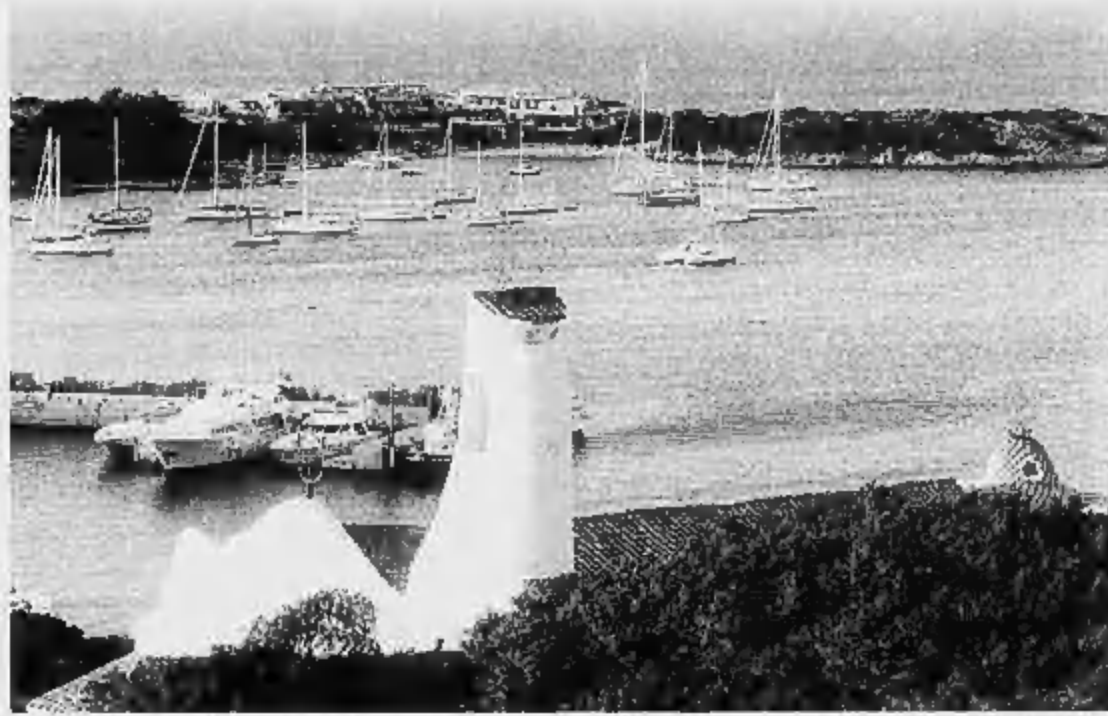
nave, quelli svegli, hanno capito che c'era qualcosa in ballo e si sono radunati sul ponte per assistere allo spettacolo fuori programma, illuminato dai riflettori sparsi in massimo.

Intanto in cielo volteggiava un elicottero del «Sas» (il servizio di salvataggio), con a bordo un sub pronto a immergersi e a imbarcare uno per uno i naufraghi nel caso di un fallimento dell'operazione. Invece è andato tutto bene. È stata calata una scialuppa di quattro metri e naufraghi sono uno è stato medicato per una leggera contusione: non sono stati recuperati. Qualche applauso e un caffè caldo: così è

finito l'incubo, soprattutto per la bambina di quattro anni, Foodyan Foa.

Oltre al proprietario della «Golden Hind», un uomo di 59 anni, Bulent Sayar, a bordo c'erano Jasmine Sagna, Gianluca Foa, i greci Heleny Mitropoli e Alexandros Genovatos, e un altro cittadino turco, Huyeyin Aldemir. Sono tutti sbarcati ieri con gli altri passeggeri a Golfo Aranci, dove la «Donatella» è arrivata accumulando un ritardo di tre ore, complice anche il maltempo che ha notevolmente rallentato le operazioni di attracco.

Il «Golden Hind» adesso è abbandonato al suo destino, un relitto che si regge appena a galla e che continuerà a imbarcare acqua dalle microfessure dello scafo: fessure tradizionali che hanno bloccato nel più bello una crociera tra Tirreno e Mediterraneo, una vacanza per un gruppo di amici che mai e poi mai avevano pensato (così hanno fatto capire nelle poche parole spiccate al loro arrivo a Palau) di finire dentro una tempesta e d'essere salvati da una nave di linea. La Capitaneria, intanto, ha aperto una inchiesta: vuole capire esattamente cosa è successo in quel veliero abbandonato al suo destino a 50 miglia dalla Sardegna.



Alla Guardia Costiera di Porto Cervo è scattato l'allarme, poi un traghetto ha recuperato le sette persone del veliero

«MOLTI SI IMPROVVISANO AL TIMONE E NON CONOSCONO ABBASTANZA LA STRUMENTAZIONE DI BORDO E LE PROCEDURE»

«L'imprudenza in mare causa troppi drammi»

La Guardia Costiera: ecco i consigli fondamentali per una navigazione sicura

intervista

Gian Piero Moretti

SANREMO

Il 90 per cento degli incidenti in mare è causato dall'imprudenza, dominano Capurso, capitano di fregata, responsabile della Sala operativa della guardia costiera di Genova non ha dubbi: «Basterebbe un po' più di attenzione e certe tragedie si potrebbero evitare». E mette sotto accusa l'imprudenza, la scarsa disciplina, conoscenza sommaria del mezzo con cui si affronta il mare, la cortesia che «le disgrazie capitano sempre agli altri».

Capurso, comandante di motoscafo, poi della capitaneria di porto di Santa Margherita, oggi responsabile della centrale operativa, nella sua carriera ha dovuto affrontare situazioni d'emergenza con ogni mare ed ha acquisito un'esperienza che gli consente di suggerire cosa si deve fare o cosa

non si deve fare per evitare che una gita in mare si trasformi in un incubo.

CINQUE REGOLE D'ORO Prima di tutto i bambini: «In barca devono sempre indossare il giubbotto salvagente. E' scomodo, ma salva la vita». Poi la barca: «Mai uscire in mare senza conoscere l'efficienza del mezzo. Anche un piccolo guasto può creare grandi problemi». E i bollettini meteo: «Oggi si possono conoscere in anticipo le condizioni del mare, ma è necessario informarsi per tempo perché in mezzo'ora, soprattutto nelle acque intorno alla Sardegna, si può passare da mare a forza 2, con onde alte mezzo metro, a mare forza 7. In questo caso le onde superano i sei metri. La consapevolezza della rotta: «E' sempre necessario conoscere percorsi alternativi, sapere dove poter ripararsi in caso di avaria, avere un quadro preciso dei porti dove ci si può rifugiare. Infine il carburante: «Mai risparmiare quando si fa il pieno perché in caso di navigazione con mare

si può acquistare uno yacht di mezzo miliardo e poi lesinare sui mezzi di soccorso. Le zattere di salvataggio devono essere dotate di scalmi per salire a bordo in caso di naufragio. Non tutte le hanno. Costano qualcosa in più ma è meglio non risparmiare perché si corre il rischio di lanciare in mare il gonfiabile e di restarvi appesi all'esterno. E' inutile comprare una zattera gonfiabile solo perché è obbligatoria averla a bordo. Bisogna anche sapere come si apre».

GLI ERRORI «Mai transitare sottocosta in punti sconosciuti senza essere prima letto le cartine perché sotto al pelo dell'acqua si possono nascondere insidie: banchi di sabbia, scogli, altri pericoli. Poi è necessario sapere in qualsiasi momento dove ci si trova. Il sestante fa parte del passato. Oggi esistono dei minicomputer, i Gps, che indicano esattamente le coordinate. Ma non servono se non si sanno leggere. Le tecnologie dispongono di razzi di segnalazione e non sapere come si sparano. Non

calmo si ha un consumo, con mare mosso se ne ha uno maggiore. E si rischia di rimanere a secco in mezzo al mare».

MEZZI DI SALVATAGGIO Capurso non ha dubbi: le dotazioni di sicurezza salvano la vita: «Bisogna averle a bordo, ma soprattutto è necessario saperle utilizzare in caso di necessità. E' inutile disporre di razzi di segnalazione e non sapere come si sparano. Non

si può acquistare uno yacht di mezzo miliardo e poi lesinare sui mezzi di soccorso. Le zattere di salvataggio devono essere dotate di scalmi per salire a bordo in caso di naufragio. Non tutte le hanno. Costano qualcosa in più ma è meglio non risparmiare perché si corre il rischio di lanciare in mare il gonfiabile e di restarvi appesi all'esterno. E' inutile comprare una zattera gonfiabile solo perché è obbligatoria averla a bordo. Bisogna anche sapere come si apre».

COME DARE L'ALLARME «In barca la radio è indispensabile anche se i telefonini hanno preso il sopravvento. Non sempre c'è campo. Può bastare anche un portatile sintonizzato sul canale 16, quello dell'emergenza. L'ideale è avere un altro a disposizione sulla zattera gonfiabile. Non si sa mai. Si deve lanciare l'Sos indicando le coordinate, cercando di spiegare dove si è rimasti in avaria. Con il canale 16 si raggiungono le capitanerie di porto. Con il telefono basta comporre il «numero blu» 1530, il numero d'emergenza della guardia costiera».

E i turisti si divertivano, la volta successiva chiedevano ancora di me». Il battesimo è proprio a 12 anni: «Mio padre mi regalò la prima barca a vela, un modellino, costruito da lui, di un metro e 20 con la chiglia. Perché non la perdessi avevo ideato un sistema tipo vasi comunicanti. Funzionava benissimo ma un giorno, nel mare grosso, la persi. La recuperò un pescatore, mio padre andò a riprenderla ma lui si rifiutò di

che percorrono le rotte fissate con scarti di pochi metri. Ma guai ad attivarsi senza continuare a controllare a vista la rotta. Il pericolo di collisione è sempre dietro l'angolo. Poi le piccole cose come le batterie che vanno controllate e sostituite prima di iniziare un viaggio: sulle boe luminose di salvataggio, nel VHF, nella torcia che può servire per illuminare il mare di notte».

COME DARE L'ALLARME «In barca la radio è indispensabile anche se i telefonini hanno preso il sopravvento. Non sempre c'è campo. Può bastare anche un portatile sintonizzato sul canale 16, quello dell'emergenza. L'ideale è avere un altro a disposizione sulla zattera gonfiabile. Non si sa mai. Si deve lanciare l'Sos indicando le coordinate, cercando di spiegare dove si è rimasti in avaria. Con il canale 16 si raggiungono le capitanerie di porto. Con il telefono basta comporre il «numero blu» 1530, il numero d'emergenza della guardia costiera».

E i turisti si divertivano, la volta successiva chiedevano ancora di me». Il battesimo è proprio a 12 anni: «Mio padre mi regalò la prima barca a vela, un modellino, costruito da lui, di un metro e 20 con la chiglia. Perché non la perdessi avevo ideato un sistema tipo vasi comunicanti. Funzionava benissimo ma un giorno, nel mare grosso, la persi. La recuperò un pescatore, mio padre andò a riprenderla ma lui si rifiutò di

Record di incidenti

Sub arpionato da elica e gommone rovesciato

SANREMO

Solo ieri lungo le coste italiane si sono contati cinque incidenti in mare. Sono sempre di più i naviganti indisciplinati o incuranti delle basilari norme di sicurezza. Nel 2000 i reati accertati - al primo posto le infrazioni per mancanza di equipaggiamento di sicurezza a bordo - sono state oltre 8.000. Affollati come autostrade i mari dell'estate, con una interminabile serie di emergenze che solo per un caso non si sono trasformate in tragedie, proprio mentre in tutta Italia è scattata l'operazione «Mare d'amare» con controlli delle capitanerie di porto sulle spiagge e lungo le coste per garantire una maggior sicurezza ai bagnanti, ma soprattutto ai lupi di mare della domenica.

La cronaca di ieri ricorda un bollettino di guerra: al largo di Arenzano una donna che non sapeva nuotare è caduta dal motoscafo, il fratello si è tuffato per soccorrerla ma la barca sgozzata dal vento si è allontanata e le due ragazze che erano a bordo sono state in grado di effettuare la manovra per il recupero. Hanno avuto la prontezza di telefonare al numero blu della guardia costiera e dopo un'ora una motoscafo della Capitaneria di porto di Genova ha tolto tutti d'impaccio. A Trieste si è capovolto un gommone e un uomo ha picchiato tutta la notte in mare prima che i soccorsi riuscissero a trovarlo. In difficoltà anche i tre amici che erano con lui, rimasti aggrappati al canotto. A Napoli dove una coppia è rimasta in balia delle onde su un gommone il motore in avaria, fra Capri e Positano. Anche qui sono le motoscafo della Capitaneria di porto a salvarli. A Diano Marina un sub è «arpionato» dall'elica di un motoscafo e trascinato per alcuni metri. Qualche ferita, tanta paura. E ancora, è dovuta intervenire una motoscafo della Guardia Costiera di Gallipoli per soccorrere cinque turisti tedeschi, a bordo di una barca a vela, alla deriva per un guasto ai motori, 5 miglia a sud est di Capo di Leuca.

«Alle basi della maggior parte degli incidenti in mare c'è lo scarso rispetto delle più elementari norme di sicurezza», dice il comandante del porto di Sanremo, capitano di vascello Andrea Conte che ieri ha diretto, nelle acque della Riviera, l'operazione «Mare d'amare». Il proarama per tutta la settimana di Ferragosto da Trieste a Ventimiglia con controlli lungo le coste, sulle spiagge e nelle acque oltre le 6 miglia dove dovrebbero navigare solo barche di certe dimensioni.

(g. p. m.)

NEL 1971 IL BREVETTO DI MICHELANGELO PETRUCCI CAMBIÒ IL MODO DI STARE IN SPIAGGIA, E LUI DIVENNE MILIARDARIO. LA SUA AZIENDA OGGI È LEADER NEL SETTORE

«Pedalare sull'acqua? Il mio colpo di genio»

«Guardavo i bagnanti che non sapevano remare, ho inventato il pedalò»

la storia

Antonella Torra

intervista a BELLARÌA IGEA MARINA

ERO in spiaggia e vedevo quei turisti armeggiare con i pattini: sapevano remare e continuavano a girare in tondo, faticando come matti. Una volta, due volte, cento volte. Fino a che mi venne detto: «Ma perché non mettere i pedali al pattino?». Semplice, no? La racconta così Michelangelo, «Lallo» Petrucci, romagnolo doc, la scoperta che ha rivoluzionato il modo di stare in spiaggia: l'invenzione del pedalò.

Abbassa la visiera del cappellino blu sul viso segnato dal sole e dal sale di una vita trascorsa in mare, strizza gli occhi e aggiunge, ancora quasi incredulo: «Un anno ne abbiamo venduti 1500, andavano a ciondolare negli stabilimenti di notte, altrimenti quelli vicini vedevano i pedali e li volevano anche loro, ma noi non riuscivamo a stare dietro alle consegne».

Era il 1971: l'invenzione di Petrucci spopolò sulle spiagge. «Sa, remare può essere complicato, pedalare lo sanno fare tutti» spiega Lallo, con la saggezza tipica romagnola. Ma non sono i pedali l'unico segreto del successo del pedalò di Petrucci. I primi furono costruiti in legno, come i pattini. Certo il motore era più alla portata di tutti, ma rimaneva il disagio dello scafo pesante. Lallo, che costruiva e maneggiava barche a vela, da quando era un ragazzo, pensò che il vetroresina poteva funzionare anche sul pattino. «Da allora non riuscivamo a finire un pezzo, che era venduto» ricorda. «Il pedalò ricorda - era l'automobile del mare: facile da condurre e da manovrare, ci potevi portare i bambini, un mezzo famiglia».

Il boom di quegli anni guadagnò il cinema (innumerevoli i film degli Anni '70 che vedono il pedalò tra i protagonisti) e la tv: chi non ricorda Ferrini, il comico cesonese, che impersona, nella trasmissione di Arbore «Quelli della notte» la figura del rappresentante di pedalò? Ma il mezzo da spiaggia più caratteristico è



«E' mio anche il wind-surf: in Usa spopolava la tavola, ci misi una vela ma non funzionò. L'avevo fatto dieci anni dopo...»

ormai famoso in tutto il mondo. Dalla capitale Bellaria arrivano in Arabia Saudita, dove vengono acquistati i baby-pedalò per i figli degli sceicchi. Quelli da lago sono venduti anche in Svizzera, in Austria e nei Trentino.

La serie dei modelli è ricca: dalle catene di montaggio escono il pedalò Capri L, una fuoriserie che è adatta per i laghi, il Capri S, tutto carenato che viene esportato in Svizzera per

rispettare le norme di sicurezza delle autorità elvetiche, il Capri N che è un «2 + 1», due sedili a pedali più un terzo ricavabile sulla scocca. C'è anche il Capri Saint Tropez che è poi un normale moscone in vetroresina. Infine il modello Squalo, un pedalò a quattro pedali.

«Un vero uomo di mare» dice Petrucci. E lui un uomo di mare lo è per davvero: «Mia madre mi cerca-



Il pedalò venne inventato trent'anni fa dal romagnolo Michelangelo Petrucci (a sinistra)

darglielo. Fecero anche a botte, ma non servì».

La passione per la barca a vela rimase a Lallo cominciò a costruirle. Poi brevettò il wind-surf, era il 18 agosto 1970: «In America spopolava la tavola, io pensai di metterci una vela. Ma non funzionò, non ne vendemmo neanche uno. Era ancora presto, ci avessi pensato dieci anni dopo...». Passarono pochi mesi ed ecco l'invenzione più fortunata, il pedalò. Petrucci diventò famoso ma ben presto tornò al suo unico amore, la vela. Barche e catamarani, che ancora oggi costruisce.

E sui quali ha gareggiato fino al '95, all'ultima gara l'ho vinta nel '93, a Bordeaux, in Francia». Oggi guarda gli altri andare per mare: «Ho 59 anni, la pancia e tanti acciacchi, lascio gareggiare i giovani». La Bimare equipaggia cinque squadre di catamarani da gara (classe A, formula 18 HT e formula 16 HT) in Francia, Germania, Spagna, Italia e Stati Uniti. Su queste fuori serie del mare si cimentano spesso i figli di Lallo, Michele e Valerio, «io non ho più l'età», e sorride sornione.

EXPERIMENTA 2001

La trasmissione dei pensieri
ODISSEA NELLA COMUNICAZIONE

22 GIUGNO 28 OTTOBRE
TORINO PARCO MICHELOTTI EX 2007



REGIONE
PIEMONTE

CITTA' DI TORINO

info: 800.329329 www.experimenta.it

"Experimenta 2001" è un viaggio scientifico-interattivo alla scoperta della comunicazione in tutti i suoi aspetti: quei sensi - udito, vista, olfatto - che sono le porte d'ingresso obbligate di ogni messaggio, agli strumenti tecnologici più sofisticati. Dal tam-tam al WWW. Fino al tentativo di comunicare con eventuali civiltà extraterrestri.

ESPERIMENTI

- Virtual Flight
- Muoversi al buio
- Suoni e vibrazioni
- Un secolo di radio
- Postazione radioamatori
- Cinema dinamico 3D - Virtuality 2000

- Da Torino al Brasile
- Sala multimediale OAFI
- Telefono di Hooke
- Il labirinto digitale
- Centralino pazzo
- La trasmissione a distanza
- Quadrifera
- Antenna radioamatori

- Parabole acustiche
- Arte e comunicazione arcaica
- Alle origini della musica
- Dai gesti ai simboli
- Messaggi dallo spazio
- Dalla reclame al banner
- Alla ricerca di E.T.
- Realtà virtuale

- Comunicazione olfattiva
- Odissea nella comunicazione

SERVIZI

- Area attrezzata bimbi
- Shop
- Bar con grilli sabato e domenica

euphon

TIM
Vivere senza confini

THE
SOUND

RELIGIONE UN SIMBOLO DELLA CARITÀ E UN LUOGO DI PREGHIERA

TERESA, PROCEDE LA

La prima fase dell'inchiesta diocesana, iniziata due anni fa a Calcutta, per beatificare Madre Teresa. Occupano 34 mila pagine e 76 volumi i testimoni sulla piccola suora albanese premio Nobel per la pace morta nel 1997. Sono oltre cento i testimoni ascoltati sulla sua vita e le sue virtù, chiamati a fornire prove sui miracoli ottenuti grazie alla intercessione, a esprimere eventuali critiche e riserve. Padre Brian Kolodiejchuk della Missionarie della Carità, «postulatore» per la causa di canonizzazione della suora, è soddisfatto: «Ora non ci dovrebbero essere ostacoli».



LA BASILICA DI SANTA CHIARA

Quasi 4 anni dopo il sisma, le suore clarisse di Santa Chiara - che osservano la clausura - possono disporre pienamente dell'omonima basilica e del monastero per la loro vita spirituale e contemplativa. Proprio in occasione della festa di Santa Chiara di Assisi, la basilica è tornata ieri alla piena funzionalità: riaperto al culto l'altare maggiore dove si trovano affreschi di ispirazione gotica, recuperato il monastero, collocate le reliquie in un altro spazio di fronte alla cripta che contiene le spoglie della santa.

«Niente cibo finché non rivedrò Milingo»

Protesta la moglie Maria e il Papa telefona all'arcivescovo per consolarlo

ROMA

«Amo mio marito e lui ama me, farò lo sciopero della fame in piazza San Pietro per rivederlo, mi batterò fino alla morte. Ambientazione da Dolce vita e toni da melodramma in un grand hotel Villa Borghese per il «caso» di Maria Sung in lacrime, assediata nella sua prima, hollywoodiana conferenza stampa da decine di fotografi, cineoperatori, scorta come una diva, tra limousine dai vetri fumé e calici di champagne».

Il annoiato certo il movimento di Milingo, che ha già comunicato alla moglie la sua volontà di restare in Chiesa. «Ci incontreremo ancora - ha assicurato - ma non come sposi. Anche Giovanni Paolo II da Castelgandolfo, ieri, si è rallegrato con una telefonata per la sua decisione con l'ex arcivescovo di Lusaka, in ritiro spirituale in un monastero».

Maria Sung nega ogni contatto e si dispera perché non riesce a parlare con il presule, sul cui pendente una scomunica per apostasia. Si rifiuta, però, di chiarire se il matrimonio è stato registrato civilmente negli Stati Uniti. Un mix di svenevolezza e caparbia: la protagonista di questo annusiamo colpo di scena del Milingo».

«Ci siamo sposati davanti a Dio e all'umanità - afferma -

«Farò lo sciopero della fame in piazza San Pietro. Non so dove si trovi e adesso ho paura»

se da singhiozzi - tutti sanno che siamo sposati». La consorte dell'esorcista, da cinque anni seguace del reverendo Moon, parla di tutto e di niente e ogni tanto estrae un fazzoletto dalla borsetta per asciugarsi gli occhi. «Mi chiedono tutti se le nozze siano state consumate - spiega - un malizioso - marito e moglie, è facile immaginare...». Maria Sung rifiuta di prendere in considerazione l'ipotesi che il vescovo guaritore possa lasciarla.

«Mi ha promesso che sarebbe tornato - sostiene - e io lo aspetto. So che mi proteggerebbe a costo della sua vita. Adesso non so dov'è ed ho paura di ciò che gli sta accadendo. Sono pronta a morire pur di ritrovarlo». La dottoressa coreana ha intenzione di digiunare fino a quando non le sarà permesso di rabbracciare il prelado che ora è libero di parlarle e incontrarla. L'ulti-



Maria Sung ha detto che seguirà Milingo «Dovunque andrà»

«Ci amiamo da morire. Dalla Chiesa pretendo giustizia e pietà. Vi imploro: lasciateci decidere insieme»

mo colloquio tra i coniugi risale a mercoledì.

Da allora Maria Sung dichiara di non avere più avuto sue notizie. «Sono rimasta tranquilla - osserva - perché credo in mio marito». Quando siamo lontani, si preoccupa sempre di mantenere i contatti, stavolta invece ha chiamato solo una volta, tre giorni fa, per raccomandarsi di lasciare l'hotel di Milingo e andare in un luogo sicuro. Mi ha ribadito che combatte una dura battaglia e che non era libero di parlare e che si sarebbe fatto vivo presto. Da allora l'ho solo sentito dire, in Tv, di non essere più solo e di dover prendere in considerazione la mia presenza ed i miei diritti umani».

Nel suo racconto la commozione lascia spesso il posto alla determinazione. «Ci siamo impegnati - rivela - a decidere tutto insieme e a risolvere ogni questione guar-

dandoci negli occhi». Polemizzando con le molteplici e contrastanti versioni dei fatti fornite da Maurizio Bisanti, portavoce italiano di Milingo, Maria Sung lancia un appello alla stampa affinché la aiuti a trovare il marito.

«Se avete qualche rispetto per i nostri diritti umani di coniugi - sottolinea all'istante - per favore aiutaci. Ci amiamo da morire, dalla Chiesa pretendo giustizia e pietà. Imploro il Papa di lasciarmi prendere una decisione insieme. Molti mi hanno detto di rivolgermi alla polizia, io preferisco chiedere al Vaticano di essere fedele alla fede cristiana che professa. La Santa Sede, mi dicono, si sta prendendo cura di mio marito. Voglio sapere dov'è, che lui vorrebbe raggiungermi ma non glielo permettono. Non lo vedo da quasi una settimana e ho paura. Il mio desiderio è d'incontrarlo e sentire la sua voce. Se egli non desidera le mie stesse cose, voglio sentirlo dalla sua bocca».

Maria Sung, che sfoggia un elegante tailleur nero ed una sciarpa bianca di seta attorno al collo, non dubita delle intenzioni del celebre esorcista. «Dovunque andrà e qualunque cosa deciderà di fare - assicura - lo seguirò tutto». La Santa Sede replica: «Meritano rispetto i sentimenti di Maria Sung come il travaglio spirituale di monsignor Milingo, ma basta con la strumentalizzazione».

LE TAPPE

Cronistoria di una crisi e di un riavvicinamento

27 MAGGIO 2001. A poche ore dal matrimonio tra Emmanuel Milingo e Maria Sung, a Roma tentano di farlo ravvedere. «Fratello caro, tu mi colpisci al cuore. Ti aspetto». Questo il messaggio al vescovo guaritore scritto dai suoi più stretti collaboratori, inviato al Papa attraverso la Segreteria di Stato perché lo firmasse, «estrema ratio» per evitare le scomuniche. Una volta firmato da Giovanni Paolo II, il messaggio doveva essere consegnato direttamente a Milingo, un emissario. Ma tutto questo non è successo.

MAGGIO. La Santa Sede prende atto del gesto di Milingo, che, con la partecipazione al rito pubblico di matrimonio presso il setta di Moon, «si è posto di fatto fuori dalla Chiesa Cattolica e ha inferto una grave ferita alla comunione che i Vescovi in primo luogo devono manifestare con la Chiesa». Il presule esorcista non potrà più essere considerato come vescovo della Chiesa Cattolica e i fedeli sono invitati a trarre le dovute conseguenze del suo comportamento e delle sue azioni, che costituiscono il presupposto per le previste sanzioni canoniche.

LUGLIO. Notifica ultimatum dell'ex Sant'Uffizio: Milingo ha tempo fino al 20 agosto per evitare la scomunica. «Per mandato del Sommo Pontefice - scrive Ratzinger - si intima all'arcivescovo di separarsi dalla signora Maria Sung, di rompere ogni legame con la Family Federation e di dichiarare pubblicamente la sua fedeltà alla dottrina e alla prassi ecclesiastica del celibato, manifestando la sua obbedienza al Papa con un gesto chiaro e inequivocabile».

7 AGOSTO. Dopo il blitz di Milingo a Castelgandolfo, la Santa Sede dichiara che il presule africano è stato ricevuto in mattinata da Giovanni Paolo II nella sua residenza estiva. «L'incontro - si legge nella nota vaticana - è l'inizio di un dialogo che mi auguro possa portare a sviluppi positivi».

11 AGOSTO. L'incontro con il Papa ha fatto maturare in Milingo la decisione di evitare la scomunica. Il celebre esorcista, incontrato dal Pontefice con una telefonata durante il suo ritiro spirituale in monastero, comunica alla moglie la sua scelta. Maria Sung convoca i giornalisti e annuncia di voler «riavvicinarsi allo scoppio della fame». «Non ci permettono di vederci - accusa - come vorremmo».

[g.gal.]

«NON È PLAGIATO DA MOON, TEMEVA VOLESSERO CACCIARLO. IL PONTEFICE L'HA CONVINTO A RESTARE»

«Mi trattano da pagliaccio, farò il pagliaccio»

La legale dell'esorcista rivela lo sfogo contro la Curia, prima di sposarsi

intervista

Giacomo Galeazzi

La Curia il «caso Milingo» è chiuso. L'ex arcivescovo di Lusaka sta trascorrendo un periodo di riflessione e preghiera in vista della piena riconciliazione con la Chiesa. Per il presule, che peraltro ha continuato a percepire dalla Santa Sede il suo stipendio anche dopo le nozze con Maria Sung, stanno arrivando di nuovo l'appartamento vaticano da lui liberato a maggio, in via di Porta Angelica. Anche le suore della congregazione fondata a Zagarolo da Milingo hanno avuto rassicurazioni sul loro epilogo. Ma i retroscena, le incomprensioni, le tensioni e le ostilità curiali che la clamorosa vicenda sottende sono tutt'altro che superati. Ne parla, per la prima volta, l'avvocato Emanuela Comerio, legata di Emmanuel Milingo, che delinea l'immediato scenario in cui sono maturati i fatti.

Avvocato, lei ha seguito tappa per tappa il braccio di ferro tra il vescovo guaritore e il Vaticano: come si è arrivati a una situazione simile?

«Monsignor Milingo sentiva che per essere allontanato. Già a marzo la Santa Sede gli aveva comunicato che doveva lasciare il suo appartamento. E' stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. Mi trattano da pagliaccio, mi confesso offeso, dopo un oneroso rimpatrio delle gerarchie ecclesiastiche - ora farò il pagliaccio». Poche ore prima che decidesse sposarsi, mi confidò la sua inimmensa amara, il suo orgoglio ferito e il suo rancore per il trattamento ricevuto in Curia».

Che cosa l'ha spinto a pentirsi e a tornare indietro?

«In un momento di stacco travaglio interiore è uscito cambiato dal faccia a faccia di martedì. Giovanni Paolo II. Per lui è stata come una liberazione. Sentire il Papa che riconosceva i suoi meriti l'ha fatto risvegliare un incubo. Lei ha fatto del bene a tanta gente, davvero si vuole lasciare?», gli ha detto il Papa, colpendolo al cuore. Milingo ora si è nelle mani della Chiesa, perché essa non gli appare più con l'aspetto punitivo e

censorio della Curia, ma quello paterno e benevolo del Pontefice».

Il parlato anche plagio di droghe somministrato dalla setta coreana?

«Sono sempre rimasta in contatto con lui anche quando era negli Usa. L'ho sempre esortato a riprendere il dialogo con Roma, ma nego che sia stato plagiato Moon. Anzi, per la verità, Milingo mi è sempre apparso del tutto indifferente rispetto ai messaggi e alla personalità del reverendo. I destinatari delle sue azioni e dei suoi colpi di scena erano oltre Tevere. Dopo il matrimonio, solo quando parlavo del Papa, abbandonava i toni risentiti che riservava ai superiori e un attimo di titubanza, quasi ripensamento. La setta, che peraltro lo ha sempre lasciato libero di scrivermi e telefonarmi limitazioni, è un mezzo

«I contrasti con la Santa Sede sono cominciati a marzo, quando gli dissero di lasciare l'appartamento»

per manifestare il suo profondo disagio, ma l'arcivescovo non si è mai sentito realmente fuori dalla Chiesa».

Che cosa ha trovato nella setta?

«Qual riguardo a quella considerazione che gli erano negate in Vaticano. Moon lo ha messo al centro dell'attenzione dei movimenti

to, gli ha organizzato un meeting oceanico in 14 città americane. Mi citava, per contrasto, più che le disposizioni contro il sesso di guarigione di Ratzinger, l'ultimo burrascoso colloquio con il cardinale Ro, cui fu richiamato per i riti di cui eseguiva da anni in una stabilimento di Zocco. Il vescovo di Bergamo nega la sua autorizzazione, gli fu detto. In realtà il comune di Zocco fa parte della diocesi di Brescia e il nesso si era lamentato».

Sembra imminente il lito finale. E' così?

«Proprio adesso si può capire quanto fosse l'origine del «caso Milingo». E' l'affiliazione per il gelo e la diffidenza in Curia che spiega prima la sua fuga, poi il suo ritorno nei ranghi. Come suo avvocato ho carteggio del logorante rapporto tra la segreteria di Stato e il

Giovanni Paolo II con Emmanuel Milingo



presule africano. Vi è racchiuso il segreto dell'intera vicenda. «Mi stanno cacciando», mi sussurrò poco tempo fa Milingo. Nel suo occhio c'era il dolore di chi tenta disperatamente di farsi prendere in considerazione in un ambiente dove molti lo ostacolano, lo ignorano e non gli sono mai stati favorevoli. Eppure dal Giappone agli

Usa, quando celebra monsignor Milingo, si muovono decine di migliaia di fedeli per partecipare alle messe. Ho registrato in una cassette le sue rivelazioni sulle ingiustizie che ritiene di aver subito in Vaticano e delle quali, quando è volato negli Usa per sposare Maria Sung, ha portato con sé un'abbondante documentazione».

NAPOLI: OBIETTIVO L'IMBARCAZIONE DI UN CONSULENTE INDUSTRIALE

Bomba del racket su una barca a vela

All'ultimo l'ordigno non è esploso per una falla nello scafo

Penna

NAPOLI

Una bomba è stata collocata ieri pomeriggio a bordo della «Carolina», un 12 metri all'ancora nel porticciolo di Capo Miseno, sul litorale flegreo. Ma non è esplosa a causa di una piccola falla nello scafo, dalla quale è entrata l'acqua che ha bagnato il polvere dell'ordigno.

Le barca a vela, nelle intenzioni dei dinamitardi, avrebbe dovuto essere completamente distrutta e avrebbe sicuramente danneggiato altre imbarcazioni ormeggiate, mettendo a rischio l'incolumità dei diportisti. La polizia sta cercando ora di chiarire le moventi dell'attentato, sconsigliato solo per caso. Probabilmente un «messaggio» indirizzato al proprietario, Guido Muscarello, consulente industriale di prodotti chimici per

aziende che operano nel settore conciuo.

Gli investigatori propendono per un'«estorsione»: la pista del racket è più accreditata, anche se vengono presi in considerazione eventuali motivi legati alla vita privata e professionale dell'imprenditore. Poco o nessun credito trova tra gli inquirenti l'ipotesi di una matrice terroristica o comunque «sfondo politico».

E' stato lo stesso proprietario a scoprire la presenza della bomba: dopo aver notato la scarsa tenuta dell'imbarcazione, si era affacciato e aveva visto uno strano oggetto sotto lo scafo. L'uomo ha chiamato subito la polizia. Sono intervenuti gli artificieri, che hanno impiegato circa due ore per disinnescare l'ordigno, dotato di un timer. Se la bomba fosse esplosa la barca sarebbe affondata per le falle che si sarebbero aperte, ma la deflagrazione avrebbe causato anche danni alle barche vicine e alle persone.

La «Carolina» era stata ormeggiata intorno alle 13. Ieri, nel porticciolo tra Miseno e Bacoli, dove Muscarello si recava ogni settimana, essendo socio della lega navale della città flegrea. I suoi spostamenti non erano comunque prestabiliti: giungeva infatti a Bacoli in giorni e in ore sempre diversi. Mentre gli artificieri erano impegnati nelle operazioni di disinnescamento, negli uffici del commissariato di Pozzuoli venivano ascoltati tutti gli ormeggiatori del porticciolo, nel tentativo di acquisire elementi per individuare i responsabili.

Anche l'imprenditore è stato ascoltato a lungo. Lo stesso Muscarello, con infinita tristezza, figlia, pensò e suppo. Funerale martedì ore 10, 15 nella chiesa Santa Maria Goretti. - Torino, 11 agosto 2001. O.F. Celeste - 011 780.38.74

segue da pagina di

E' improvvisamente mancato

Roberto di Seyssel d'Aix

Lo annunciano con estremo dolore il padre Ajmon, la madre Alessandra Portone di San Martino, il fratello Amedeo con la moglie Silvana Ramponi e il figlio Alberto, la sorella Anna con il marito Antonio Ben, la figlia Eugenia; le zie Angelina, Cristina e Rosa di Seyssel d'Aix, Beatrice di Seyssel d'Aix, Caterina d'Albani e i figli Claudio e Caterina e Tommaso con Caterina, Mariagrazia Biraghi, Iosetti di Seyssel d'Aix con il figlio Nicola, Giusti di Guardiano e la moglie Francesca, Franca Bruni di Seyssel d'Aix con il marito Pio e i figli Andrea con la moglie Barbara e Claudia; la mamma Elena di Seyssel d'Aix; la zia Adriana Portone; San Martino; la zia Iolanda Schiraldi di Fredeberg e Marcello con Alf; i cugini Brivio Sforza, Jacini, Medici del Vascello, Drombello, Perrone di San Martino, Thaon di Revel. - Casteltilio Ticino, 11 agosto 2001.

E' mancata

Antonella Papone

ved. Chiri

Lo stesso Muscarello, con infinita tristezza, figlia, pensò e suppo. Funerale martedì ore 10, 15 nella chiesa Santa Maria Goretti. - Torino, 11 agosto 2001. O.F. Celeste - 011 780.38.74

Ci hanno rimesso è mancato

dott. Vincenzo Busciferri

medico chirurgo di anni 79

No danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Lilla e Caterina, la zia Gabriella ed il genero Franco, i nipoti Michele ed Enrico. - Casteltilio Ticino, 11 agosto 2001.

E' mancata

Silvana Aimo Boot

nata Sandrone

Lo annunciano: il marito Giorgio, i figli Marina ed Eugenio e famiglia. Funerale: Bz, lunedì 13 agosto ore 15,30 nella chiesa della Madonna dei Fiori. - Bra, 12 agosto 2001. On. Fun. Lussio & Rocca -

Alessandra Marelli parteciperà al lutto della famiglia Aimo Boot per la scomparsa della consorte SILVANA e porgerà sentite condoglianze. - Bra, 12 agosto 2001.

Di Studenti, i Colleghi e il Personale dell'Istituto Des Ambrosi. Oula si storranno con affetto alla famiglia dell'insegnante

Biancamaria Dacquino

ricordandola con rispetto.

Oula, 11 agosto 2001.

Le famiglie Savio, Ballesio, Scomazzon, Benardi piangono la prematura perdita di BINA.

I familiari del compianto

Emilio Bergamino

(ristorante Lussiana)

commossi per la dimostrazione d'affetto tributata al loro caro riconoscenti ringraziano. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata domenica 2 settembre 2001 alle ore 9,30 nella parrocchia di Traves.

Traves - Lussiana, 12 agosto 2001.

1998

Alessandro Isnardi

Vivi sempre con noi. La tua famiglia.

1991

Mertin Rutlett

Martino nel silenziosa presenza. Laura, Patricia

2001

Enrico Ferrero

Sempre nei nostri cuori, i suoi cari

AGOSTO 2000

AGOSTO 2001

Annamaria Viera Allemanno

Angelo del Cielo, sempre sei vivo tutti noi, immortabilmente.

1999

cav. Piero De Medici

Con noi, per sempre, i tuoi cari

Chivasso, 12 agosto 2001

Onoranze Funebri Buzza - Chivasso

1999

Antonia Melano Camissasi

Mamma tua, papà, Tere.

2001

«Morte, non esser fiera...»

...quasi tu croci di navigare narranti...

Ughn Danne

Nello Albino Voyat

Fiano, 13 agosto 2001

Ciò che può sembrare la fine, è in realtà un nuovo inizio...

Vittorio Salice

Con nostalgia, dopo 8 anni. - Malpensa, 12 agosto 2001.

GRANDI AFFARI D'ESTATE

SE QUEST'ANNO AGOSTO LO PASSATE IN CITTA' NON PERDETE L'OCCASIONE DI VISITARE LE NOSTRE ESPOSIZIONI. TORINO E RIVALTA RESTERANNO INFATTI APERTE ANCHE LA SETTIMANA DI FERRAGOSTO (MERCOLEDI' 15 CHIUSI).



Cameretta doppia ponte con ante telaio, disponibile in diversi colori, misura cm 350xH255

LISTINO **SCONTATO L. 899.000***

Mobilieto portacomputer con piano estraibile per tastiera, misura cm 155x60xH150
SCONTATO L. 199.000*
PREZZO PRENDI E PORTI VIA



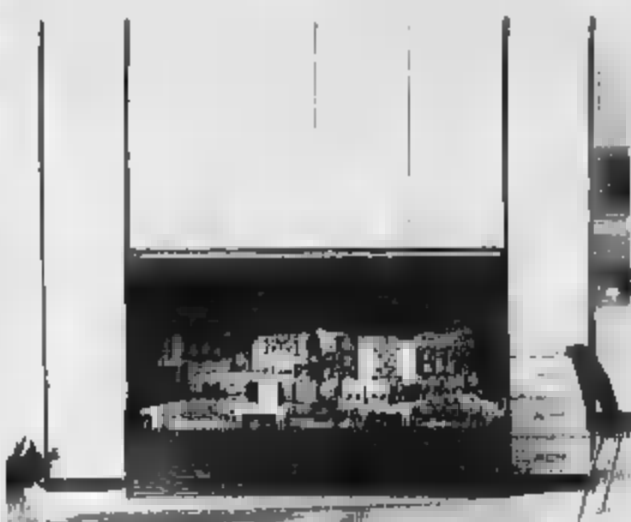
Prezzo COMPENSIVO di 3 RETI !!

Nuovissima cameretta a 3 letti, disponibile in altri colori, composizione come foto comprensiva di 3 reti
LISTINO **SCONTATO L. 1.840.000***
Opzione scala 4 gradini

SEMPRE COMPENSIVO di 3 RETI !!

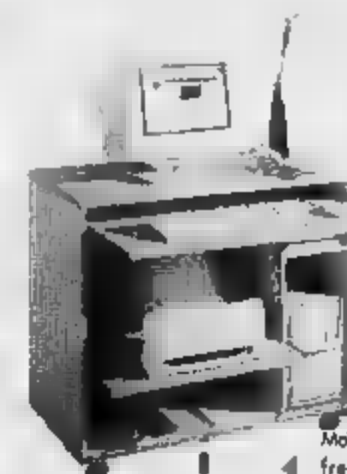
Cameretta a ponte struttura cilliegio ante nei colori bianco ghiaccio o verde acqua marina, **PREZZO COMPENSIVO di 3 RETI**, misure cm L.289 P.60 H.248

SCONTATO L. 832.000*
IRRIPETIBILE



Cameretta in Stile Arte Povera. La composizione può variare per soddisfare ogni vostra esigenza. Come foto

LISTINO **SCONTATO L. 1.499.000***



ORARIO ESTIVO:
Lunedì 15.30 - 20.00
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì 10.00 - 13.00
15.30 - 20.00
Sabato continuato 10.00 - 20.00
Chiusi Domenica e Lunedì mattina

PREZZO PRENDI E PORTI VIA

Mobilieto portacomputer su ruote frenanti con doppia piano estraibile, misura cm 60x50xH81
SCONTATO L. 145.000*

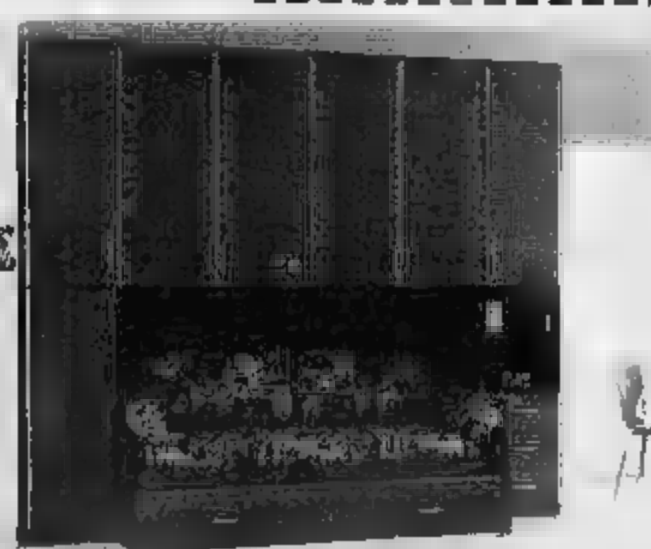
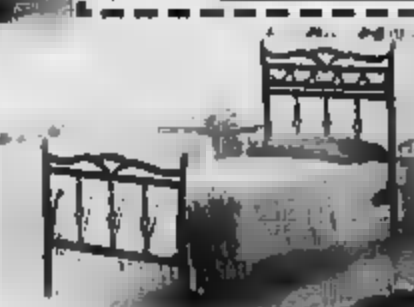


Prezzo COMPENSIVO di 3 RETI !!



Per la casa giovane ed attuale e per riuscire a trovare posto a tutte quelle piccole e grandi cose con unica e facile gesto: letto imbottito con cassonetto utilizzabile.
Singolo, misura cm 102x214
SCONTATO L. 699.000*
1 piazza e mezzo, misura cm 120x214
SCONTATO L. 750.000*

Letto singolo in ferro battuto, come foto
SCONTATO L. 492.000*
Disponibile anche con cassonetto contenitore



Cameretta 3 letti comprensiva di 3 reti con capiente armadiatura ad angolo, misure cm L.350x195xH.260
LISTINO **SCONTATO L. 2.349.000***
Opzione scala contenitore 4 gradini apribili e 2 cassettiera

Cameretta a ponte con ante a profilo in finia alluminio, disponibile in diversi colori. Prezzo comprensivo di 3 reti
LISTINO **SCONTATO L. 1.166.000***

SIAMO APERTI AD AGOSTO

MOBILANDIA

* I PREZZI SI INTENDONO IVA ESCLUSA.

SIDE CENTRALE

RIVALTA

Via Giaveno 44
Tel. 011/9003361

NUOVA FILIALE

TORINO

C.so Grosseto 18
Tel. 011/9003361

IL RICORDO DELLA GIAPPONESE KLOSSOWSKA DE ROIA

IL CARATTERE

«Era estremamente gentile e spiritoso, ma violento, anche se non con me. Non riuscii mai ■ fargli una scenata, perché mi faceva sempre ridere»

«Amava Piero della Francesca e Masolino, Picasso e Morandi. Vivevamo in grandi case e castelli perché la pittura è viva e ha bisogno di grandi spazi»

La pittrice Setsuko: disse che voleva farmi un disegno, poi mi baciò lo, stupita, gli chiesi se mi amava. Pensai che era una cosa terribile

nasse, castelli?

«Aveva bisogno ■ grandi spazi e architetture. La pittura è viva, ha bisogno di grandi spazi».

Era difficile fare ■ pittrice, accanto a lui?

«Me lo chiedevano tutti, noi capisco perché: al contrario, ho imparato molte cose».

Che carattere aveva?

«Estremamente gentile, ma violento. Quando si arrabbiava, mal contro ■ naturalmente, gli capitava ■ distruggere e le fece molte volte, per esempio il telefono buttandolo per terra. Aveva un carattere forte».

Era geloso?

«Diceva di no. Era molto generoso».

Avevate molti amici?

«Sì, a Villa Medici venivano Visconti, Zurlini, Belgiojini, Fellini, Antonioni, molti scrittori, fotografi, musicisti».

Come l'hanno trasformato quegli anni di matrimonio?

«Fino al '77 ero romana. In Italia sono bene, mi piace la cultura romana

antica. Nella Roma antica mi sento come ■ fossi in Giappone. La pittura pompeiana mi piace moltissimo. Poi abbiamo abitato molti anni in Svizzera. Avevo nostalgia dell'Italia, ■ Balthus soffriva di paludismo, lo sciocco gli dava fastidio e doveva abitare in montagna».

Non si sentiva un po' sola?

«Non ■ sento mai sola.

Come avete vissuto gli anni svizzeri?

«Abbiamo lavorato molto. Non facevo molti quadri perché con gli anni Balthus lavorava con più difficoltà».

Che impressione le ha vivere senza Balthus?

«Sentivo che è sempre lì, specie in Svizzera, a casa nostra. E' nello studio che sento la sua assenza. Negli ultimi tempi non poteva camminare, lo aiutavo a preparare i pennelli, i quadri.

Ha dei progetti?

«Vediamo: intanto faccio la Fondazione Balthus, sono la presidente fino al prossimo anno. Certo, vorrei



La pittrice giapponese Setsuko Klossowska De Rola insieme, col marito, il pittore Balthus. ■■ settembre a Palazzo Grassi sarà inaugurata una grande mostra dedicata a Balthus, comprenderà anche quadri mai presentati al pubblico

SETSUKE Klossowska De Rola, moglie di Balthus, è in questi giorni in Italia: viaggia tra il castello di Montecavallo - dove ha a lungo abitato con il marito - e Roma, ed è ospite di vecchi amici, che conosce da quando abitava a Villa Medici ■ ■ ■ Il marito. La pittrice giapponese sta realizzando un documentario con una troupe televisiva giapponese.

Come conobbe Balthus?

«L'ho incontrato nel 1952 ■ Kyoto, dove era stato mandato da André Malraux per organizzare una grande esposizione di arte giapponese a Parigi».

Vi siete amati subito?

«No. Io volevo vedere gli oggetti preziosi ■ le pitture che doveva scegliere per la mostra. Ero una studentessa di francese, avevo vent'anni. Balthus diceva di averne meno di 50. ■ ■ ■ seppi che ne avevo 54».

Cos'è successo?
«Balthus ■■■ vestito color caki, con un fazzoletto rosso, lo trovai molto elegante. In macchina abbiamo parlato in inglese. Lui era contrario all'educazione obbligatoria e io ■■■ trovavo assurdo. Ero molto democratica, allora, le sue opinioni mi sembravano divertenti ma assurde. Così abbiamo litigato. Più tardi, mentre preparavo un esame universitario in casa di mia zia a Tokyo, un amico giapponese mi disse: "Ti francese che li ha incontrati vuole rivederti"».

Pu' d'accordo?
«Ci siamo rivisti, volgerei fammi un disegno. La cosa mi divertì perché non sapevo che era ■■■ famoso pittore, ma io ■■■ interessavo. Ero curiosa. Così siamo andati a pranzo e ho accettato. Ad un ■■■ punto lui ■■■ ha baciato e io ■■■ dismai molto stupita e gli chiesi se ■■■ amava. A quell'epoca non si baciava una ragazza di buona famiglia prima del matrimonio. Lui mi ha risposto che mi amava e io mi sono detta che era una cosa terribile. Sentivo che cominciava qualcosa nella mia vita e intanto capivo che qualcosa doveva succedere».

Cosa accadde?
«Cosa fosse l'uomo della mia vita l'ho pensato molto tempo. Nel '62 ero ■■■

Pensava ■ vivere con un ■
nido?

«Non lo so. Mi "prendeva" l'intensi-
tà e la forza dei suoi sguardi. Quan-
do lavorava, non si poteva entrare
nel suo atelier. Un giorno aprì la
porta perché avevo una cosa urgen-
te da dirgli e vidi che stava disegna-
ndo. In quel momento mi guardò ■
pensai che era quasi come San Sebastiano. Mi guardò con una forza ■
un'intensità che mi paralizzarono.

Lavorava molto lentamente,
vero?

«Sì. Per l'ultimo quadro, una ragaz-
za ■ nuda su ■ divano, ■ ha messo
quattro anni.

No ha fatti tantissimi.

«Non per lavoro: a volte ci ha ■
anche dieci anni. Cambia-
va continuamente: rifaceva, rifa-
ceva e rifaceva.

Disegnava molto?

«A Roma moltissimo.

Parché aveva sempre grandi

CONTESTATI JEANS E MAGLIETTE PER I BIMBI, VESTITI COME BRITNEY SPEARS
Mamme Usa in lotta contro la moda sexy

NEW YORK

Magliette «adcollettole» e scritte sboccate: quello che doveva essere un colpo di marketing è diventato un problema per il settore abbigliamento degli Stati Uniti, perché educatori e genitori hanno dichiarato guerra all'«indecento» moda sexy per bambini. L'ultima battaglia di questa guerra è stata appena vinta: il colosso della distribuzione al dettaglio Jc Penney ha dovuto ritirare uno spot pubblicitario prodotto per la tv, nel quale un'adolescente s'infila un paio di jeans super attillati, con la cintola che non arriva all'ombelico.

La madre la redarguisce: «Non puoi essere così», le si avvicina e, sorridendo, le toglie i jeans. La cintola

De i jeans di «paio di dita», provando di conoscer la moda.

Drappelli di mamma, ha scritto il quotidiano «Washington Post», hanno martinato sui negozi della catena Wet Seal e Hotkiss per restituire le maglietta per bambini...
... è tra prescelte tagliate come top+e con scritte come «Playboy» (con caratteri simili a quelli dell'etichetta della rivista per soli adulti) o «Hottie» (supercalda). La colpa, osservano gli esperti, però non è tutta dei pubblicitari, ma anche della star più ammirata dagli adolescenti: Britney Spears. È lei, la super imitata lolita del pup, a ispirare le generazioni in erba, insieme con altri personaggi del mondo della musica. «Sembra di essere nati», ha commentato

Monica Baldanza, direttrice della scuola elementare Patrick Henry di Alexandria, vicino a Washington.

I pubblicitari sostengono che non è la prima volta che il modo fassista polemico, e sarà l'ultima. Ma chi tiene alla salute morale dei minori non sente ragioni e si atesta sulla linea di difesa ultima tracciata all'ombelico, invitando gli educatori ad accogliere il messaggio di Barbara Merchant, direttrice della scuola elementare James Ryder Randall di Clinton. «Lo scriveremo chiaro fin dal primo giorno di scuola - ha sottolineato Merchant - niente cintole abbassate né mutande che spuntano dalla cintola, scollature eccessive, piumaggi».

L. CRIVELLI

un piccolo paesaggio.

Chi è il più grande collezionista di Balhaus?

«Ce ne sono ■ America ■ Italia, preferisco non nominarli. In America ci sono molti suoi quadri nei musei. I collezionisti privati preferiscono non essere nominati».

Quali erano i pittori preferiti da Balhaus?

«Tra i tanti Masaccio, Masolino e Piero della Francesca. Stimava molto Masolino. Tra i contemporanei, era molto amico di Picasso e di Giacometti. ■ gli piaceva moltissimo Morandi».

Sicente sola?

«Non particolarmente. Mi sento sola nel suo studio, perché m'era sempre qualcosa da fare. Quando è morto, ■ giorno de ■■■ funerale mi sono battezzata. Volevo essere cattolica da tanti anni».

Balhaus era religioso?

«Non praticante. Ma è diventato sempre più religioso verso la fine della sua vita».

Come sarà ■ mostra a Palazzo Grassi a Venezia, che verrà inaugurata l'8 settembre?

«Sarà una delle più grandi e ci saranno quadri che non si sono ■■ visti. Il più interessante è forse l'ultimo, quasi l'erratico, «non completamente. Si chiama "L'attesa" e appartiene alla successione Balhaus, cioè a ■■ e ai suoi tre figli. Si vedrà anche, mi credo solo per la seconda volta, un quadro famoso, "L'azione di chiarità". La mostra sarà molto bella, è curata da Jean Clair».

Bari	21	47	81	27	69
Cagliari	84	38	7	58	70
Firenze	31	11	18	7	12
Genova	25	40	62	71	76
Milano	49	72	10	89	67
Napoli	25	71	48	7	64
Palermo	52	73	41	7	4
Roma	44	29	71	66	36
Torino	23	3	73	13	6
Venezia	61	44	24	56	2

21 - 25 - 31 - 44 - 49 - 52
Numero jolly 61

Montepremi L. 14.760.022.189

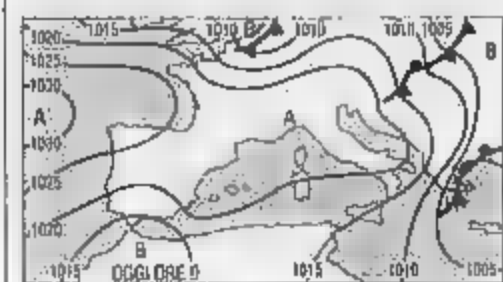
Jackpot L 53 070 595.662
Nassun 5+1
Jackpot L 12 283 419.100

Pursi		Life	
61.43	6	243.00	

Al 42	5	5,343.000
Al 3610	4	981.200

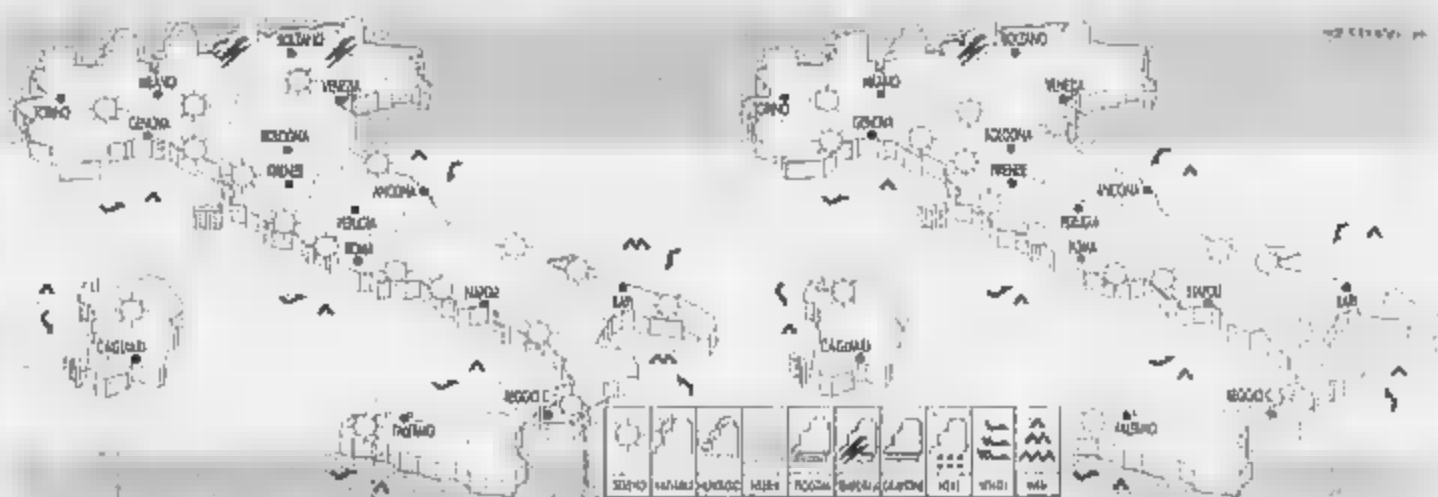
As 128.546	3	27.500
------------	---	--------

METEO IN TEMPO REALE www.claoweb.it



IL SOLE. Sull'Italia si è instaurato un campo di alta pressione che assicurerà una serie di giornate di bel tempo. Nei prossimi giorni avremo inoltre ■■ graduale aumento delle temperature nelle ore centrali ■■ giornate e, quindi, potrà esserci qualche temporale sui rilievi alpini, nelle ore pomeridiane. In alcune città e nei luoghi dove l'umidità relativa è elevata, si avrà ■■ sensazione ■■ un caldo afoso.

Tendenza per dopodomani. Condizioni di tempo stabile e soleggiato, sui rilievi alpini e prealpini potranno tuttavia formarsi locali addensamenti nuvolosi, con possibilità di piogge.



OGGI. Al Nord da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso nelle ore pomeridiane, con possibilità di pioggia sui rilievi alpini. Sul resto del territorio cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti cumuliformi nelle zone interne. Temperatura in aumento.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti cumuliformi nelle ore pomeridiane, che potranno dar luogo a temporali sui rilievi alpini. Sulle rimanenti regioni condizioni di bel tempo. La temperatura sarà stazionaria.

[illegible]

CITTÀ ESTERE				PREVISIONE DEL 12 AGOSTO			
	22	19			22	19	
Anversa...	22	15	parz. nuv.	Lisbona	22	18	sereno
Anversa	22	15	sereno	Losanna	16	20	parz. nuv.
Bangkok	31	26	temperale	Los Angeles	20	18	sereno
Berlino	23	14	sereno	Madrid	33	17	parz. nuv.
Braselvia	24	13	sereno	Mancova	25	14	parz. nuv.
Bucarest	31	14	piuvoschi	Montreal	26	14	temperale
Budapest	31	13	nuvoloso	Mosca	25	19	piuvoschi
Byenose Aires	14	11	piuvoschi	New York	28	20	temperale
Cantonchigi	19	14	parz. nuv.	Osaka	27	15	sereno
Doblin	22	14	piuvoschi	Pracina	32	22	sereno
Genevra	22	15	parz. nuv.	Pracina	14	20	parz. nuv.
Ginevra	11	15	sereno	Rio de Janerio	25	16	parz. nuv.
Ginevra	11	15	sereno	Saffia	17	10	piuvoschi
Helsinki	31	14	piuvoschi	Solima	16	10	nuvoloso
Intolanda	27	21	piuvoschi	Tokyo	31	24	sereno
Jaipur	25	20	sereno	Toronto	23	14	parz. nuv.
Johannesburg	20	5	parz. nuv.	Vietnam	24	15	parz. nuv.

DIGESTIONE LENTA E DIFFICILE?
Digestopan®
Un aiuto alla tua digestione
 A base di **enzimatiche** per **dove** **quando serve.**

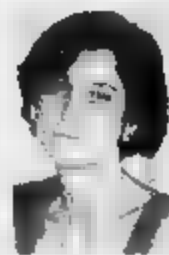
INTESTINO - IN RITARDO ?
 Se una dieta ricca di fibre e acqua non basta...

DIS-CINIL®
COMPLEX
quando occorre allungher l'intestino
 usato episodicamente
 consente un'azione lassativa nell'arco di 6-8 ore

Consultare il medico in caso di assunzione prolungata oltre le 3-4 volte al mese. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Evitare l'uso prolungato. Aut. Pubb. N. 18870

IL GRANDE CALDO

Guerra in spiaggia tra Vips e fagottari



Maria Laura Rodotà

CRONACA recente ■ Sabaudia. «Famiglie al completo, con ombrellone, sdraio e termos, si sistemano sull'arenile che ospita altriimenti i bagni di sole del cantante Pino Daniele e le passeggiate serali ■ Bernardo Bertolucci. Nessun riguardo per le nuotate di Giorgio Armani e di Carmen Llera... Tutti violano i cancoli della discordia. E si direbbe che i Vips si siano arresi senza combattere».

Ma sono Vips o caporali? Incredibile come all'ordinanza del sindaco (di centrodestra) di Sabaudia che impone ■ padroni di ville sul mare quasi tutte abusive poi sanate ■ aprire gli ■ alla spiaggia, l'élite villeggiante nel paese laziale abbia solo fatto ricorso (visto ma in attesa di appello) al Tar; invece ■ assoldare eserciti privati, scrivere a Scaglia, convocare Fini nella sala operativa di qualche villa, come successe in quell'altra località costiera, Genova, tempo fa.

Stando ai media d'estate i Vips

sono la locomotiva d'Italia. O si parla di vertici a rischio o si parla di loro. Anche loro sono a rischio. Minacciati non dai Black Bloc, dai «fagottari», bagnanti meno abbienti ■ sdraio propria e colazione al sacco. Ora, a Sabaudia, i Fagot Bloc tentano ■ destabilizzare con la loro presenza le nostre migliori menti. Quali saranno le conseguenze in autunno? Cecchi Gori maltratterà Valeria Marini? Armani sbaglierà il giro spalle delle giacche (no, impossibile)? Il ginecologo Antinori non ■ più ■ nessuno? Il megaconcessionario Malogò rifiuterà di vendere auto? Il suo ospite Chico Testa smetterà di andare a feste e alzerà ancora le bollette? Enel? Carmen Llera smetterà di fidanzarsi? Pino Daniele si metterà a cantare ■ Gigi D'Alessio? Intanto il popolo estivo disobbediente dovrebbe acclamare una nuova star: il sindaco di Sabaudia Salvatore Bellasai, pure di destra. Ha rovinato i vertici vacanzieri di un po' di gente cercando di garantire un diritto a molti: senza sangue, e a norma di legge.

SURF IN SUDAFRICA



Il brasiliano Rodrigo Danilo in ■ all'Oxbox World Longboard Championships nella baia ■ Jeffreys, in Sudafrica. La spettacolare manifestazione, di livello internazionale, vede la sfida di ■ surfista tra i migliori del mondo

IL RACCONTINO

Incontrarsi dopo il viaggio nel deserto

Fabrizio Rondolino

AL ritorno dal suo viaggio nel deserto la prima ■ che fa, appena sceso dall'aereo, ■ cercarsi i bagagli. La seconda ■ accendersi una sigaretta: ma è vietato fumare, e un funzionario gli chiede quasi subito di spiegarla. La terza cosa che fa è attraversare ■ dogana, senza che ■ gli rivolga ■ parola né gli chiedi i documenti. La quarta cosa è comprarsi i giornali, molti giornali. La quinta è una tazzina di caffè: ma il caffè degli aeroporti è orrendo. La sesta ■



una lunga coda sul piazzale, perché i laici sono sempre molti di meno dei passeggeri appena sbarcati.

■ la prima cosa che veramente fa, la prima ■ cosa che fa appena sceso dall'aereo, ■ prima ■ cosa che gli viene ■ mente al ■ ritorno ■ viaggio nel deserto è telefonare.

Non è una telefonata semplice. Dentro la sua telefonata c'è la nostalgia di un'assenza troppo lunga, e dentro la nostalgia c'è la trepidazione di un ragazzo, ■ dentro la trepidazione c'è l'impaccio lieve di una disonestà perduta e di ritrovata, e dentro l'impaccio c'è l'emozione della ■ voce, della sua voce bellissima e lontana, e dentro l'emozione c'è la paura, la paura futura che non sia più come prima, che qualcosa sia successo, che qualcosa sia cambiato, e dentro la paura c'è la gioia del ritorno, c'è la gioia dell'abbraccio, c'è la gioia del ritrovarsi e non lasciarsi più, e dentro la gioia c'è lei, che all'altro

capo del filo solleva la cornetta ■ risponde e la sua voce ■ felice.

Prima che lui partisse, lei le aveva detto: «Quando torni dal deserto, ■ sarà più la stessa cosa». Lei aveva detto queste parole con rammarico e con tristezza, e gli aveva spiegato che il deserto cambia i pensieri, ■ che quando si ritorna dal deserto non è più la stessa cosa, e che lui avrebbe dimenticato, e che ■ loro tempo ■ sarebbe consumato.

Può darsi che il deserto cambi i pensieri, lui le aveva detto, ma non sempre in una sola direzione. Aveva cercato di rassicurarla, e in cuor ■ era convinto delle proprie parole: ma anche ne aveva paura, anche temeva che le proprie parole ■ dicessero tutta la verità, perché effettivamente le cose cambiano, ■ le parole non sempre riescono a trattenere ■ cose, quando le cose hanno deciso di cambiare.

Ora che le sta telefonando, ora che ascolta la sua voce lontana e finalmente ■ così vicina, ■ che è felice ■ anche rassicurato, ■ sa tuttavia che dire, ■ la sua risata impacciata suona di troppo, suona esagerata e inopportuna, e lei lo frantende. Bisognerebbe forse sussurrare parole d'amore, andare dritto al punto e dirle: «Ti ■. Bisognerebbe forse evitare i convenevoli, le chiacchiere che girano in tondo e non lasciano traccia, le parole inutili. Bisognerebbe forse saltare a pie' pari tutti questi discorsi inconcludenti, che pure servono a guadagnare tempo, a ricostruire un'intimità, ad arredare ■ stanza dove infine si baceranno e giaceranno e saranno felici. Bisognerebbe dirle: «Ti amo, ti amo ancora, ■ ho mai ■ di amarti, e sperare che lei ci creda, ■ sperare che

lei non pensi che quelle ■ parole dette così, perché si dicono e basta, ■ non hanno significato - ma lui non ci riesce.

Lei del resto non lo ■. Lei è sospettosa, forse è turbata, non accende.

Quando sono prossimi alla più grande intimità, quando le parole di lui ■ onda e valanga s'ingrossano e precipitano ■ scendono turbinose ■ inarrestabili e una grande emozione li circonda, e gli occhi di lei si velano come gli occhi di una fata, e gli occhi di lui si spocchiano e ■ prossimi a perdersi, lei improvvisa si distoglie, s'allontana - e dice qualcosa che non c'entra, qualcosa di sgradevole, a volte, qualcosa che infrange e spezza il fiore incanto, e la delusione è grande, e anche la rabbia di lui è grande - è il suo modo, ■ resto: è il suo modo per prendere le distanze, per mettere alla prova, ■ per proteggerci un po'.

Poi, poco prima che il frantumamento s'impossessi definitivamente della loro conversazione, mentre qualcuno gli passa accanto e inavvertitamente lo urta, prima che questa ■ così desiderata e temuta ■ attesa s'incagli ■ un equivoco e ■ strascini in piccole recriminazioni senza senso e si apra davanti a sé un vuoto fastidioso e un piccolo inutile e terribile dolore e si lasci alle spalle la dolcezza e il desiderio ■ la tenerezza immensa del ritrovarsi, poco prima che tutto precipiti ■ soffocati lui di colpo, e come per un'improvvisa illuminazione, lui dice di colpo: «Picchio».

C'è un piccolo silenzio, una frazione di secondo appena - poi lei scoppia a ridere, ed ■ risata dolce, finalmente ■ rilassata, dolcissima e tenera. Si sono ritrovati - finalmente.

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DI ROBERTO MOROSSETTI

DAMA

Da domani dunque la sfida «uomo-macchina» ■ dama internazionale (100 case) tra il programma «Buggy» e il «grande maestro» senegalese N'Diaga Samb. Saranno giocati due «set» al meglio delle ■ partite, ■ eventuale tie-break in caso di parità. La sfida sarà diffusa in diretta su internet, sito www.Buggy-Online.com. Storicamente ■ è però questa la prima sfida «uomo-macchina» in assoluto. Una decina di anni fa, infatti, il programma «Chimook», del professor Jonathan Schaeffer dell'Università di Alberta in Canada, sconfisse nel gioco in versione «inglese» (in cui le pedine possono «mangiare» le Dame) Marion Tinsley, professore ■ matematica, allora n. 1 della specialità.

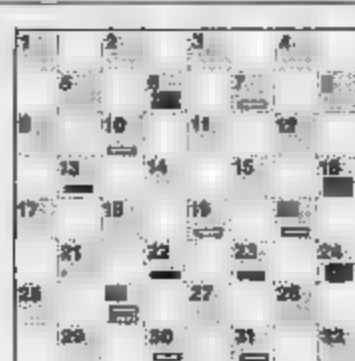


Diagramma: Problema di Bruno Giulietti. Il Bianco vince in 11 mosse.

SCACCHI

Dal ■ al ■ agosto, accanto al tradizionale festival (che vedrà al via tutti i migliori giocatori italiani) Bratto ospiterà la nona edizione del Campionato italiano Under 20, rassegna dello scacchismo giovanile azzurro. Per la bella località turistica della ■ della Presolana (Bergamo) si tratta di un nuovo traguardo organizzativo, che pone il torneo tra i più importanti d'Europa. Sede di gara, ancora una volta, l'Hotel Milano; si gioca tutti i giorni nel pomeriggio, con ingresso libero al pubblico. Annunciate anche numerosi campioni stranieri, per dare l'opportunità ■ conseguimento delle norme di «grande maestro» ■ maestro internazionale» e dare prestigio al torneo Magistrale.

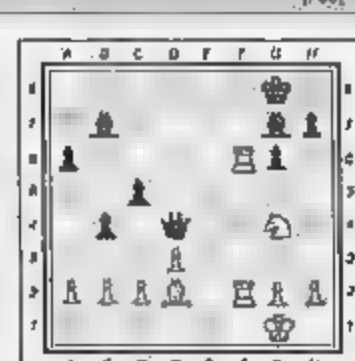


Diagramma: Degraeve - Cingaro. ■. Il Bianco muove e vince.

MASTER MIND

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte a risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale. Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde.



Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde.

REBUS



SESTO ACUTO

I giardini di giugno si riempivano di nuovi colori e io ne approfittavo per farci due passi. Ad un certo punto mi fermai a prendere il sole ■ dal punto dove potevo udire perfettamente i discorsi di due ragazzini non lontani da me. «Abbiamo ■ cestino di ciliegie - diceva il biondo all'amico - e due dadi. Li tiriamo e facciamo la differenza tra i due (nel caso siano diversi togliamo sempre il più piccolo al più grande): se risulta 3 io mangio una ciliegia, se risulta 0 ne mangio una tu, se risulta ■ numero diverso ritiriamo i dadi». «Non vale - obiettò l'amico castano - hai più probabilità ■ me di mangiare le ciliegie!». Era corretta l'osservazione del castano?

Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA di martedì 14 agosto

la grande biblioteca

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

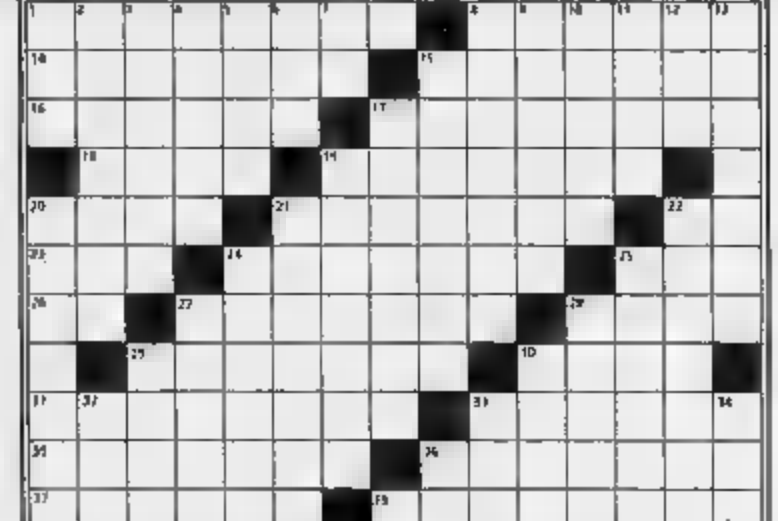
DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

DI ENNIO PERES

CRUCIVERBA



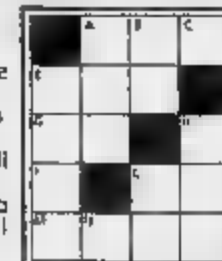
VERTICALI: 1. Località termale del Belgio - 2. Questa non ■ buona - 3. Istante, momento - 4. Città tedesca - 5. Consumato, consueto - 6. Fiume - 7. Sud-Ovest - 8. Imbrattare completamente - 9. Strumento di sollevamento - 10. Piccola appendice ■ palato - 11. Pira, falò - 12. Fiume europeo - 13. Cascate situate al confine tra Usa e Canada - 15. Imbarcazione tipica della laguna veneta - 17. Fuori legge - 19. Sanzionati, ratificati

CRUCIFIRE

Contrariamente alla tradizionale struttura del cruciverba, ■ schema qui riportato ■ deve essere riempito con delle parole, ■ con dei ■ (ponendo ■ cifra per casella). Per agevolare la risoluzione ■ gioco, vengono definiti anche i numeri composti da una sola cifra

ORIZZONTALI:

A) L'anno in cui Renato Dulbecco venne insignito del premio Nobel per la medicina - E) L'anno in cui Teodorico venne nominato re degli Ostrogoti - F) Il cubo di due - G) Gli anni (dei quali cosa resterà?) - H) I birilli del bowling - I) Le parole ■ un monoverbo - L) I minuti di tre ore e ■ ■ il prefisso fissato di Reggio Emilia.



VERTICALI:

A) I gradi sessagesimali ■ un angolo piatto - B) Il numero atomico del plutonio - C) I falsari ■ Yves Robert - D) La lunghezza in chilometri della Yangtze Kiang - E) L'altezza in metri del Monte Bianco - H) Pronto Intervento ■ Carabinieri - L) Gli arcani dei tarocchi - ■ Le carte di una mano a poker.

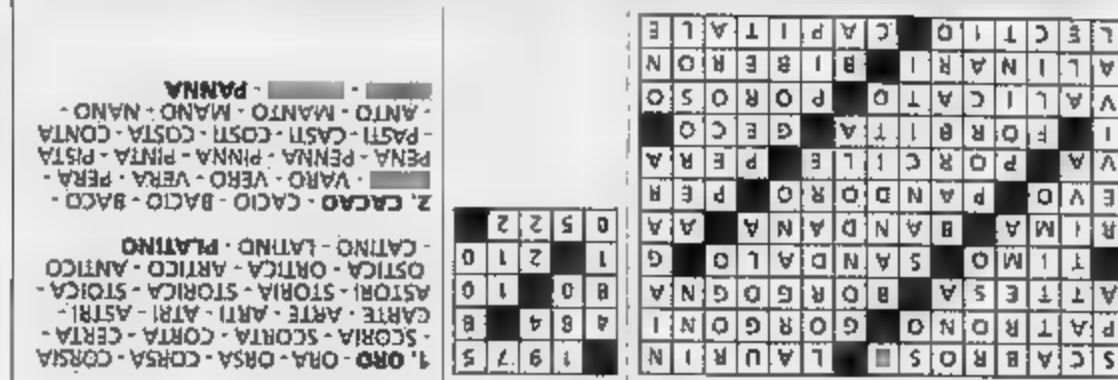
FUMI DI PAROLE

Cercate di concatenare tutti i termini dei seguenti due gruppi, ■ modo che ■ ognuno di ■ si possa passare al successivo, mediante un anagramma, o ■ cambio o un'aggiunta ■ ■ scarto (di una sola lettera). Ogni catena deve iniziare ■ il primo termine del relativo gruppo e finire con l'ultimo. N.B.: Quando sono possibili più passaggi, uno solo di essi consente di ricavare la soluzione giusta.

1. ORD - LATINO - ANTICO - STORIA - OSTICA - ARTE - CERTA - ORA - CORTA - ASTRI - ORSA - ORTICA - SCORTA - ASTORI - ATRI - CORSA - STOICA - ARTICO - STORICA - ■ - CATINO - CARTE - CORSIA - ARTI - PLATINO

2. CACAO - COSTI - NANO - PENA - CANTO - MANO - PINNA - BACIO - ■ - COSTA - PINTA - ANNO - VERA - PANNO - CACIO - PERA - PENNA - BACO - PISTA - VARO - CONTA - MANTO - PASTI - VERO - CASTI - PANNA

LE SOLUZIONI



CRUCIVERBA

Marvissima.

Quando le tue foto diventano emozioni.

Prova la qualità delle foto Marvissima. Portaci questa pagina, avrai uno sconto del

30%



Scegli Marvissima perchè:



VINCI UNA MERCEDES e altri 500 fantastici premi, anche con una sola pellicola acquistata o sviluppata.



RICEVI IN REGALO UNA VACANZA all'estero** "si parte in 2 paga 1".



HAI IN OMAGGIO UNA PELLICOLA e un album portafoto per ogni sviluppo***.



HAI L'ASSICURAZIONE**** per le tue foto contro il furto, i danni, lo smarrimento.

AGOSTO APERTO

Grande marvin

IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE - TORINO - Tel. 011.56.24.033 (30 linee r.a.)
E PUNTI VENDITA MARVIN CHE IDENTIFICANO ALL'INTERNO

Cerca gli indirizzi su Internet: www.marvin.it o telefona al n. verde 800.10.19.19

IL DELITTO DI MILANO E IL SEDICENNE UCCISO A NAPOLI

OMICIDIO TANGENZIALE, CONVALIDATO IL GIP

È stato convalidato dal gip di Monza, Nicola Clivio, il fermo dell'uomo e della donna accusati dell'omicidio di Patrizia Fiore, la giovane strangolata poi abbandonata su una piazzola della tangenziale di Milano, dove era stata trovata all'alba di lunedì scorso. Per i due indagati - Claudio Dalla Corte di 31 anni e Graziella Adago di 33, entrambi di Milano e tossicodipendenti, dediti alla cocaina - il giudice ha disposto la custodia cautelare in carcere.



NAPOLI, UN KILLER

La squadra mobile di Napoli ha arrestato un diciassettenne accusato di essere il responsabile, con due maggiorenni identificati ora, dell'omicidio di Cesare Rodino, il sedicenne ucciso all'uscita di un bar a San Giorgio a Cremano, il 4 agosto. Il diciassettenne, che è di San Giovanni a Teduccio, quartiere di Napoli che dista pochi chilometri dal luogo del delitto, è nell'istituto di pena minorile Nisida. L'omicidio sarebbe scaturito da motivi futili e banali, secondo i consueti canoni del locale bullismo metropolitano.

Inchiesta delle famiglie sull'incidente nel Kosovo

«I militari tacciono sulla morte degli alpini»

Giuseppe Fioretti e Dino Paolo Nigro, i militari italiani di 23 anni morti giovedì alle 22.30 in un incidente in Kosovo, sono tornati in Italia avvolti nella bandiera. La procura di Roma non ha al momento iscritto nessuno nel registro degli indagati, all'interno del fascicolo aperto per omicidio colposo. I primi risultati dell'autopsia, eseguita ieri pomeriggio all'istituto di medicina legale dell'università La Sapienza di Roma, confermano che la morte dei due soldati è avvenuta in seguito alle lesioni riportate nella caduta. Lesioni gravi e devastanti da rendere impossibile stabilire con precisione da che altezza siano precipitati i militari: comunque, più di dieci metri.



Sopra, Paolo Nigro e a destra Giuseppe Fioretti, i militari italiani di 23 anni morti giovedì



I legali: «Il codice consente anche alla difesa di svolgere indagini. I due ragazzi erano esperti. Se sull'elicottero si sono alzati è forse perché qualcuno glielo ha ordinato».

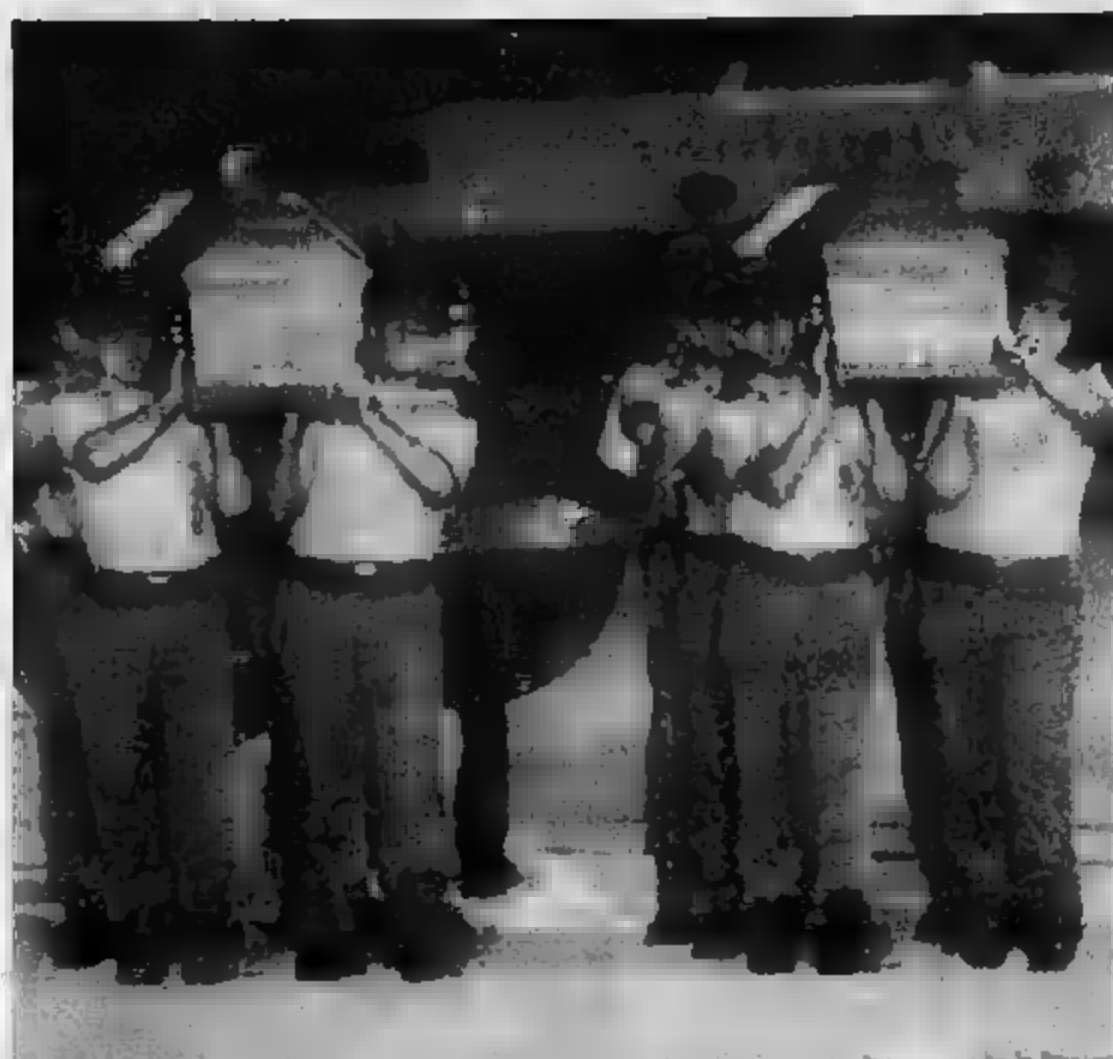
che «lunedì mattina, quando tutti saranno ritornati in Italia, inizieranno gli interrogatori dei testimoni che erano a bordo dell'elicottero». Si attendono anche le foto del velivolo: la presenza o meno del portellone, e il suo stato, potrebbero aiutare a far luce sulla dinamica dell'incidente.

La tragica sorte toccata ai due soldati ha suscitato commovente. Al cordoglio del presidente del Senato, Marcello Pera, e del ministro della Difesa, Antonio Martino, si è unito ieri il capo dello Stato. Ciampi ha espresso ai familiari delle vittime i suoi sentimenti di vicinanza e di affettuosa partecipazione a questo grande dolore.

Il fatto pervenire al capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gianfranco Ottogalli, «un messaggio di solidarietà e cordoglio per il reparto di appartenenza e per l'intera Forza armata».

Gli interrogativi si accavallano e per ora non trovano risposta. Il capogruppo del Ds-Ulivo in commissione Difesa al Senato, Gianni Nieddu, ha chiesto con un'interrogazione urgente che il ministro della Difesa riferisca immediatamente in

commissione sull'incidente. Un appello alla chiarezza è arrivato anche da Fausto Accame, presidente dell'Associazione nazionale assistenza vittime arruolate nelle Forze Armate. Nella lettera inviata al presidente del Consiglio, ai ministri della Difesa e della Giustizia e al procuratore militare di Roma, Accame chiede di sapere se si effettuavano operazioni che possono avere un senso solo per un addestramento anti guerriglia, una forma di impiego che però non è stata stabilita dalle autorità politiche italiane. (L. mi.)



Le salme dei due alpini sono rientrate ieri in Italia: nella foto, l'arrivo a Campino

LE REAZIONI AL QUARTIER GENERALE ITALIANO ■ KOSOVO

«Non cambieremo nessuna procedura»

I commilitoni a Pec: siamo addolorati, ma restiamo sereni

Intervista

Livia Micheli

ROMA

Siamo tutti addolorati per quello che è accaduto ma dobbiamo continuare a lavorare con animo sereno.

Il tenente colonnello Giuseppe Catalano, responsabile dei rapporti con la stampa, parla con voce bassa ed affettivamente serena. Dall'inizio di luglio è a Pec, il quartier generale italiano, in forza alla brigata Garibaldi. Lui non conosceva personalmente Giuseppe Fioretti e Paolo Nigro (isa, qui ci sono migliaia di uomini), ma non esclude di averli incontrati o

«Episodi come questo provocano strazio. Il nostro impegno è di lavorare con sempre maggiore professionalità».

di averci parlato per. Due volti giovani come tanti altri, appena un filo di barba o il gel dei capelli, ma che ora restano dolorosamente impressi nella memoria.

Il tenente colonnello Catalano non vuole non può

«Siamo chiamati a proteggere il territorio e quindi garantire la libertà di movimento tutelando la legalità e le diverse etnie».

parlare dell'incidente: «E' in atto un'inchiesta giudiziaria e per rispetto alla magistratura non possiamo dare informazioni sull'accaduto».

Dopo la tragica e misteriosa morte dei due commilitoni, com'è l'umore

tra le nostre truppe?

«Quello che è successo ci ha toccato, è ovvio. Dobbiamo andare avanti nonostante tutto e mantenere la calma e la serenità. Continuiamo a lavorare come sempre, con lo stesso impegno e la stessa professionalità. Anzi, episodi come questo sono di sprone a fare meglio. Siamo consapevoli e responsabili del nostro lavoro di soldati, i sentimenti appartengono all'uomo».

«E' possibile che i soldati, nonostante l'addestramento e la professionalità, risentano dello stress e della stanchezza?»

«Assolutamente no. L'ha già detto, siamo sereni e consci delle nostre responsabilità e

comunque, i nostri militari in Kosovo si avvicinano ogni quattro mesi. C'è un ricambio completo. La brigata Garibaldi è arrivata a Pec il 5 luglio scorso, il terzo reggimento alpini della brigata Taurinense (quello dei giovani morti, ndr) è qui già da un paio di mesi e quindi ripartirà in autunno».

Per evitare nuovi incidenti, è prevista una revisione delle procedure, con maggiori controlli o precauzioni?

«No, il nostro addestramento è quello dovuto, non c'è niente di nuovo».

Quanti militari italiani ci sono in questo momento in Kosovo?

«Il contingente della Kfor (la forza multinazionale pace) è composto da più di 42 mila uomini provenienti da 37 paesi, soprattutto dell'area Nato. Di questi, circa 5 mila sono italiani. Tutti professionisti, non c'è nessun militare di leva, e esperienza in altre missioni

di pace. La brigata Garibaldi è stata la prima ad essere composta solo da volontari, nel 1994, ed è alla terza missione in Kosovo. Forse pochi sanno che è una brigata multinazionale, composta anche da reparti di area "latina": ci sono infatti militari spagnoli, portoghesi e argentini».

Qual è il compito dei nostri soldati?

«Si può riassumere tutto in un termine: sicurezza. Il nostro compito è proteggere il territorio e quindi garantire la libertà di movimento e circolazione, ripristinare la legalità e poi tutelare la sicurezza delle diverse etnie e minoranze».

L'Italia è impegnata non soltanto in Kosovo. In Bosnia ci sono 1500 uomini, in Albania altri mille, senza considerare i vari volontari delle agenzie umanitarie, oltre 15 mila persone. Complessivamente, più di 80 mila militari italiani che hanno prestato servizio nei Balcani.

CALTANISSETTA: LA DONNA HA COLPITO IL COMPAGNO UBRIACO, CHE VOLEVA USCIRE CON GLI AMICI

Uccide il convivente davanti alla figlia di 3 anni

Coltellata al cuore dopo l'ennesimo litigio con l'uomo: «Sei un buono a nulla»

Lirio Abbate

CALTANISSETTA

Ha impugnato un coltello da cucina e si è lanciata contro il convivente inscenando un duello rusticano che si è consumato davanti agli occhi della figlia di tre anni. Maria Virginia Vitale, 18 anni, ha colpito con un fendente al cuore Michele Cosentino, 21 anni. Il giovane è morto dissanguinato; la ragazza è stata arrestata per omicidio.

E' accaduto venerdì notte in una modesta abitazione del centro storico di Caltanissetta dove la coppia abitava da alcuni anni. Da diverso tempo i vicini di casa assistevano a litii furibondi fra i due. Maria Virginia Vitale definiva il compagno nullafacente che non voleva trovare un lavoro per sostenere economicamente la famiglia. La lite dell'altra sera

avrebbe avuto origine proprio dall'esasperazione della giovane mamma che ha impugnato il coltello ed ha colpito più volte il suo uomo. Poi ha pulito la lama e l'ha rispinto nel cassetto della cucina, dove è stato trovato dalla polizia.

Per il difensore della ragazza, l'avvocato Maria Stella Calabrese, si sarebbe trattato di legittima difesa, perché Cosentino avrebbe per primo impugnato un coltello il quale aveva tentato di aggredirla.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, la lite è cominciata quando Cosentino è rientrato in casa ubriaco. Il giovane avrebbe detto che sarebbe uscito nuovamente con alcuni amici, scatenando la violenta reazione della convivente. Durante il diverbio i due si sarebbero fronteggiati con coltelli da

La ragazza ha dichiarato agli agenti della squadra mobile di avere schivato alcuni fendenti e di avere ucciso colpendo per due volte il suo compagno.

L'altro coltello è stato trovato con tracce di sangue: era stato abbandonato sul pavimento. Cosentino è stato trasportato in ospedale dove i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

La ragazza, dopo essere stata fermata dalla polizia, non aveva ancora capito che il convivente era morto. Glielo hanno comunicato i magistrati che coordinano l'inchiesta e i quali l'hanno interrogata la notte del delitto. La notizia l'ha portata alla disperazione, ha pianto.

«Pensavo - ha detto l'avvocato Maria Stella Calabrese - avere solamente ferito o in maniera leggera Michele Co-

sentino». Secondo il suo difensore, Virginia ha raccontato di avere avuto un litigio con il compagno. «Lei si è difesa - afferma il legale della ragazza - impugnando un altro. Poi lui è rimasto colpito, ma Virginia non ha saputo spiegare né come è accaduto, né cosa è successo dopo. Dai primi dati in possesso posso dire che Maria Virginia si è difesa. Sarebbe stato il suo compagno ad aggredirla». Lei, tra l'altro minuta di fisico, si è soltanto difesa.

Per questo motivo il difensore tende a contestare l'accusa di omicidio. «Per quanto mi riguarda - conclude l'avvocato - posso affermare che la nostra tesi, al momento, ma ripeto ci sarà da vagliare tutti gli atti, si tratta di un eccesso colposo e legittima difesa».

PIACENZA: L'UOMO PRENOTÒ LA CORSA E SALÌ SULL'AUTO CON L'ASSASSINO

Delitto del tassista, c'era un complice

Fermato un tossicodipendente che tese la trappola alla vittima

Silvia Gilioli

PIACENZA

Sembra un risalto e archiviato, il caso di Piacenza, dell'omicidio del tassista, avvenuto esattamente una settimana fa, nella città emiliana, in piena notte. Davide Tagliarini, 30 anni, era stato chiamato per quella che sarebbe diventata la sua ultima corsa. Durante il viaggio, verso l'aperta campagna, la rapina, che ha fruttato appena 200 mila lire, e poi lo sparò, dietro una reazione abbazzata, da parte della vittima.

Il principale indagato, che ha già confessato, è Giambattista Gracagnolo, pregiudicato di 44 anni, siciliano. Questi, tuttavia, aveva un complice, che avrebbe teso la trappola al tassista.

La Squadra Mobile di Piacenza ha bloccato un tossicodipendente che ha confermato di essere stato, la notte dell'omicidio, nel taxi. Il pm Antonio Colonna ne ha disposto il fermo immediato. E' Daniele

Montani, 30 anni, pregiudicato per reati contro il patrimonio. Secondo gli inquirenti, era stato lui a telefonare all'assistente ed era stato sempre lui a chiedere di portarlo a Borgotrebbe, località in aperta campagna, dove la rapina avrebbe dovuto avvenire lontano da occhi indiscreti.

Dopo l'omicidio, cui comunque non avrebbe partecipato direttamente, Daniele Montani si era fatto prendere dal panico. Era fuggito. Non sapeva cosa fare.

Già i primi indagini avevano ipotizzato che Gracagnolo avesse agito da solo, poiché nel taxi era stata trovata la carta d'identità di un giovane tossicodipendente, ospite di comunità di recupero nel Cremonese. Gli accertamenti hanno permesso di appurare che il giovane in questione era salito a bordo del mezzo in precedenza e, non avendo poi soldi per pagare la corsa, aveva dato in pegno il documento a Tagliarini.

La squadra mobile di Piacenza ha comunque compiuto controlli negli ambienti legati alla tossicodipendenza e qui è stato individuato Daniele Montani. In un primo momento, Montani era stato ascoltato da persona informata sui fatti, formando però un racconto e un alibi che avevano mostrato lacune. La notte dell'omicidio, fra l'altro, era stato visto cercare moneta per telefonare al radiotaxi nel punto in cui la vittima caricò effettivamente il killer.

Due giorni fa Montani ha chiesto di essere ascoltato dal pm, al quale ha confessato la propria presenza sul taxi. Il giudice per le indagini preliminari, Giovanni Picciau, ha confermato la custodia cautelare per concorso in omicidio e rapina. Un altro elemento aveva insospettito Giacomo Lacquanti, capo della Mcl: «Era stato uno sportello del taxi chiuso male, quello posteriore destro, che aveva fatto supporre la presenza di una terza persona a bordo».

Ti faremo diventare più curioso.

La tua curiosità può essere soddisfatta solo se noi possiamo offrirti la risposta.
Noi possiamo offrirti la risposta solo se tu sei curioso. E noi ti offriamo la risposta.
Scegli il modo che vuoi. Noi ti offriamo la risposta.
Oggi WIND, INFOSTRADA e Home On Line si uniscono.
Oggi hai la prima tv a pagamento nel mondo di alta tecnologia.

Se tu vuoi, noi possiamo.


WIND

Sonera riparte all'Umts in Norvegia

La società finlandese di Tlc Sonera ha deciso di restituire gratis la licenza Umts che si era aggiudicata in Norvegia. Lo scrive il «Financial Times», rilevando che si tratta della prima volta che un operatore prende una decisione del genere. Sonera in pratica

cancellerà l'investimento di 36 miliardi di lire. La decisione, che riguarda solo la Norvegia, e non gli altri paesi in cui Sonera ha ottenuto licenze, tra cui l'Italia, è stata maturata, probabilmente, alla luce del declassamento del rating da Standard & Poor's.

LE BORSE

MILANO Mibtel

25391

-378

NEW YORK Dow Jones

10416,25

-96,53

LONDRA F. Times

9427,20

-120,40

Nikkei D.

11735,06

-506,91

LE MONETE

DOLLARO in Italia

2168,82

-31,99

YEN in Italia

17,71

-0,05

EURO/DOLLARO

1,092

+0,0130

EURO/YEN

169,31

+0,26

Volkswagen 5000 disoccupati

Importante passo avanti della Volkswagen e del sindacato IG Metall per la creazione di nuovi posti di lavoro. Il gruppo automobilistico e i rappresentanti sindacali si sono impegnati di fronte al cancelliere tedesco, Gerhard Schröder, per l'assunzione

di 5000 dipendenti e ieri hanno trovato d'aver trovato un accordo per l'assunzione di 5000 disoccupati con uno stipendio di 2560 euro (circa cinque milioni di lire) al mese e tramite un nuovo sistema di organizzazione del lavoro.

IN DISCUSSIONE L'AZIONE DI CONCERTO CON MEDIABANCA ED IL PASSAGGIO DI UNA QUOTA PARI AL 28,7% DEL CAPITALE. ■ BILICO UN RAPPORTO STORICO

Caso Fondiaria, la Borsa aspetta la Sai

In arrivo entro domani la risposta ai rilievi della Consob che vuole sia lanciata un'Opa sulla compagnia fiorentina



Nella foto, da sinistra, Joneffa Ligresti (presidente della Sai) con il fratello Giulio ed il padre Salvatore Ligresti

MILANO

Sulla vicenda Fondiaria il mercato aspetta notizie dalla Sai ma in gioco - ancora una volta - sembra essere soprattutto il destino di Mediobanca. Dopo l'annuncio della Consob che Sai e Mediobanca hanno agito in concerto o che quindi sarebbero obbligati all'Opa totalitaria su Fondiaria se dovesse essere perfezionato il passaggio del 28,7 per cento della compagnia fiorentina dalla Montedison alla Sai, tutta l'attenzione è puntata sulle prossime mosse dei protagonisti. E mentre piazzetta Ciurlo ha già smentito seccamente venerdì sera l'esistenza di qualsiasi accordo, della compagnia assicurativa controllata dalla famiglia Ligresti non trapela al momento alcuna informazione. Un silenzio che sarà rotto prima di domani mattina - ha assicurato un portavoce - con un comunicato della società.

Che cosa avrà da dire la Sai, attesa dal giudizio della Borsa sul colpo inferto dalla Consob alla sua intesa con Mediobanca? Difficile dirlo. Una delle poche certezze è che fino a ieri sera i consiglieri non erano stati convocati per nessuna riunione straordinaria. Secondo alcuni osservatori il silenzio di questa ora potrebbe segnalare anche una fase di riflessione dei vertici della compagnia e forse il preludio al tentativo di mettere la mano sulla operazione Fondiaria.

Mercoledì scorso, dopo che il giorno precedente erano stati smentiti gli amministratori delegati di Montedison, Sai e Fondiaria, lo stesso Salvatore Ligresti è stato ascoltato dalla Consob. E proprio il comunicato reso pubblico venerdì sera dalla Commissione di vigilanza della Borsa - che suona più che altro come una messa in guardia ai protagonisti sulle conseguenze che l'operazione in corso potrebbe avere - è la formulazione secondo cui «le modalità con cui è avvenuta la transazione tra Montedison e Sai, sotto la regia di Mediobanca, non fanno desumere, ad oggi, l'esistenza di un patto parasociale, anche in forma non scritta», lascia intendere che ci sono degli spazi di accertamento, e forse anche di trattativa, ancora aperti. In parallelo con le sue valutazioni la Consob ha comunque già contestato a Sai e Mediobanca l'esistenza di un «concerto» e adesso attende la risposta delle parti entro 30 giorni.

Proprio di fronte all'ipotesi di Opa totalitaria l'interesse della Sai

SHOPPING ELETTRICO, PRONTI 100 MILA MILIARDI

ROMA. L'industria elettrica europea è pronta a investire 100 miliardi di euro (oltre 200 mila miliardi di lire) per acquisizioni in Europa ed Usa. Ma il 95% di questa cifra - secondo uno studio della Deutsche Bank - è nelle disponibilità dei 5 principali colossi: Edf, Enel, Rwe, Eon ed Endesa. A snuovere il rischio elettrico è il processo di liberalizzazione che punta a creare in Europa un mercato unico dell'energia. Diverse le strategie messe in atto dai 5 gruppi. Edf, già leader europeo, è solo attività monopolistica in Francia, è sbarcato in Gran Bretagna, Germania, Svizzera e Austria. I due gruppi tedeschi Eon e Rwe hanno concentrato le loro attenzioni nel Regno Unito, mentre Endesa (Spagna) ha appena rilevato l'italiana Elettrogen, dopo aver fatto shopping in Olanda e Francia. Infine l'Enel, al secondo posto nel ranking europeo e disponibile a investire 30 miliardi di euro - a da Vieste, la società elettrica controllata da Endesa.

potrebbe però non trovarsi più in coincidenza con quello di Mediobanca, come era invece accaduto quella domenica 1° luglio, mentre su Montedison stava arrivando l'Opa di Italcementi. Quel giorno per l'istituto di piazzetta Ciurlo la vendita della quota Fondiaria di Montedison aveva, soprattutto, uno scopo: mettere in mani uni-

che l'1,99% del capitale Mediobanca e il 2,03% delle Generali custodite proprio in Fondiaria. Per la compagnia dei Ligresti voleva dire invece conquistare - a caro prezzo, con un rilancio del 50% sui valori di Borsa - la maggioranza relativa di Fondiaria, pensando anche a possibili fusione tra le due compagnie.

Ma adesso, l'orsoso previsto per l'Opa sul 57% circa del capitale di oltre 100 miliardi. Una cifra, che anche divisa a metà sarebbe difficile digerire per la Sai, mentre Mediobanca potrebbe affrontarla a maggio, anche grazie ai 1.600 miliardi di lire che riceverà dall'apporto del suo 15% di Montedison

all'Opa Italcementi. E soprattutto per Mediobanca quell'1,99% di azioni proprie custodite nella Fondiaria diventa ancora più importante perché è l'ultima anche l'altra operazione lanciata il 1° luglio: quella cioè di affidare la finanziaria Vincent Bolloré la maggioranza relativa della Dinel, che attraverso la Burgo ha in pancia

un altro 1,55% della stessa Mediobanca. Per l'amministratore delegato Vincenzo Maranghi la strada più praticabile potrebbe essere quindi quella di continuare con l'operazione, opponendosi ai rilievi che la Consob formalizzerebbe non appena il passaggio del 28,7% di Fondiaria a Sai fosse completato. Una

MAXIMULTA DA 200 MILA DOLLARI PER IL GRUPPO OLANDESE ORA SOCIO DELL'ISTITUTO ITALIANO

Wall Street: un broker dell'Abn «giocava» con le Banca di Roma

la storia

Luigi Grassia

NEL 1998 un executive di Wall Street di una società di brokeraggio appartenente alla Abn Amro, il gruppo olandese che poco dopo (nel marzo '97) sarebbe diventato la Banca di Roma, opera per almeno due volte in modo fraudolento a Piazza Affari sui titoli della stessa Bancaroma così da provocare un artificiale rialzo. Questa l'accusa formulata dall'autorità che controlla la Borsa statunitense (Sec) ad essa, ieri è seguita una sentenza: il funzionario, Angelo Iannone, ha pagato una multa di 75 mila dollari e la sospensione dalla professione per un anno, senza ammettere né negare responsabilità.

Anche la Abn Amro ha patteggiato con la stessa formula (né



Acquisti fine trimestre per alzare artificialmente le prestazioni dei fondi La Sec e la Consob smascherano l'illecito

Un operatore della Borsa ■ New York

ammissione né negazione di responsabilità) e ha pagato 200 mila dollari di multa per omesso controllo.

Quanto all'entità della pena, mezzo miliardo di lire sono noccioline per un gruppo come quello olandese; ma secondo quanto ha dichiarato al New York Times uno degli ispettori

che hanno istruito il caso, «si tratta del primo episodio del genere che coinvolga stock azionari di grandi società e istituzioni rispettabili». Molte pari a quelle di Iannone e della Abn Amro sono state inflitte, con la solita clausola della non ammissione di responsabilità, a un altro trader di

livello, Andrew Parlin (che agiva di concerto con Iannone) e alla società Deutsche International Advisors per cui lavorava.

La pratica illecita di cui sono stati accusati i due broker è nota come «portfolio pumping»: consiste nel far comprare da terzi, negli ultimi minuti di contrattazione di una giornata che chiude un trimestre, le azioni di una certa società che un operatore ha massicciamente in portafoglio, allo scopo di far apparire migliori del reale le prestazioni del fondo che gestisce. E una cosa che danneggia gli investitori perché offre loro un quadro alterato della bravura del gestore, ma si tratta di un comportamento che è difficile colpire: non basta infatti registrare un acquisto massiccio in chiusura di contrattazione, bisogna anche provarne l'intento fraudolento.

Nel caso di Iannone e Parlin sono state intercettate telefonate in cui i due si scambiavano battute come questa: «Se tu riuscissi a far salire la Banca di Roma del 5% ti dovrei un favore», diceva Parlin a Iannone il 30 giugno 1998 tre minuti prima della chiusura della Borsa di Milano. Iannone si buttava a capofitto a comprare in questa circostanza la manovra non riusciva. Meglio andava ai due alla chiusura del trimestre successivo, il 3 settembre: in quella occasione le azioni della Banca di Roma schizzarono del 3,16% con un picco del +6,23% nell'ultimo prezzo.

Non sono state queste le sole operazioni del genere dei due broker di Abn Amro o Deutsche, ma queste in particolare hanno attirato l'attenzione della Consob italiana, che le ha segnalate all'americana Sec quando questa già teneva sotto controllo Iannone e Parlin, fino a fare intercettare le loro telefonate dalla polizia. Anche la Consob, pur dotata di minori poteri rispetto alla Sec statunitense, aveva inviato nei mesi scorsi un dossier all'autorità giudiziaria italiana su una sospetta manipolazione delle azioni della Banca di Roma. Per cui la Sec ha ringraziato per la collaborazione la Consob - oltre alle autorità di controllo di Germania, Francia e Gran Bretagna che hanno dato loro contributi all'indagine.

La Abn Amro sottolineava ieri di aver pienamente cooperato con la Sec e la Consob definitiva un caso isolato. L'infornatura è incursiva.

Entrambe le società hanno assicurato di aver cambiato le procedure interne e rafforzato i controlli per evitare nuovi del genere.

TUTTO SOLDI

Una «muraglia cinese» tiene lontani i gestori dal conflitto di interesse

Pirelli-Olivetti non solo ha qualche ma ha anche quote di un fondo che ha perso valore dopo l'operazione. Mi piacerebbe sapere che cosa pensano i gestori di simili affari, soprattutto quelli delle banche che vi prendono parte. Angelo L. (Milano)

Glauro Maggi

La vicenda Pirelli-Telecom, al di là dell'operazione di merito che riguarda gli aspetti industriali ed è trattata nella cronaca borsistica quotidiana, è in effetti una buona occasione per affrontare il tema dei potenziali conflitti di interesse nell'attività dei gestori dei fondi. Nel caso in questione l'universo dei gestori si è trovato di fatto diviso in due: da una parte la stragrande maggioranza che, appartenendo a banche e agenzie di rating, hanno subito la stessa sorte dei

tanto più ricordando che è la legge (Testo unico della finanza del 1998) ad aver previsto il concetto di «concertato», ossia di operazione concordata sia pur senza la formalizzazione di patti o accordi espliciti, quale condizione per l'Opa. I gestori, non solo quelli interessati al caso, rispondono a questi rilievi con l'ovvia rivendicazione della deontologia professionale e individuale, rafforzata dalla adesione al Codice di Autodisciplina. Tre punti, in particolare, sono deputati ad assicurare il rispetto effettivo delle barriere tra le diverse componenti aziendali: «chinese wall», muraglia cinese vengono chiamati nel mercato anglosassone questi invisibili muri fra funzioni, divisioni e società dello stesso gruppo; è la loro tenuta ad impedire la pratica «disidrata» della sfruttamento di notizie privilegiate ai danni del mercato.

La presenza di amministratori indipendenti nei consigli di amministrazione delle società di gestione;

Il caso Pirelli-Olivetti-Telecom ed i contraccolpi sui titoli coinvolti nell'operazione riportano alla ribalta il tema della correttezza e della trasparenza delle banche nei confronti dei risparmiatori

risparmiatori singoli; dall'altra quella dei gestori dei gruppi Banca Intesa e Unicredit, che si sono trovati in una situazione oggettivamente diversa in quanto interni a società (secoli capo a due banche che sono state coinvolte a far parte del gruppo degli azionisti che controllano Olivetti e, a cascata, Telecom e Tim).

Due i quesiti cruciali che comporta una simile posizione. La prima è legata alla correttezza verso la Borsa e il mercato: risparmio, che può essere garantito solo fatto che i gestori delle due società abbiano avuto le stesse informazioni di tutti gli altri: cioè che non sapessero nulla di più delle altre. La seconda riguarda la trasparenza, la partecipazione delle due banche quali investitori in propria nella nuova, la scatola che ha in mano la maggioranza relativa Olivetti. La seconda riguarda i pacchetti di Olivetti in portafoglio nei fondi delle due banche.

Con la legge che prevede l'Opa (offerta pubblica di acquisto) obbligatoria se si supera il 30%, potersi di sotto della soglia ma sapendo di avere altri pacchetti di titoli disponibili di società di gestione collegate o controllate è una situazione di oggettiva criticità:

2. La motivazione puntuale della «società interna al gruppo» (per esempio, la scelta di un broker collegato per le attività di acquisto e vendita delle azioni deve avvenire a prezzi convenienti su una base di mercato e non per far guadagnare una società del gruppo).

3. Il criterio pubblico e indipendente di partecipazione alle assemblee, cui il disposto del Codice (art.8) è esplicito: «Le società di gestione non possono vincolarsi a sindacati di voto o di blocco. Tutti coloro che nelle società di gestione hanno deleghe di gestione di portafogli di terzi non possono far parte del consiglio di amministrazione delle società le cui azioni sono presenti nei patrimoni in gestione. Ove le società di gestione partecipino alle assemblee delle società le cui azioni sono presenti nei patrimoni in gestione, il voto deve essere espresso liberamente, nell'esclusivo interesse dei clienti. Al voto espresso dalla società di gestione deve essere data la massima trasparenza. Dei comportamenti tenuti in assemblea, in relazione alla loro rilevanza, viene informata la clientela. La relazione al rendiconto annuale o in altra forma». Glauro Maggi@lestampa.it

LA TELEKOM TEDESCA ROMPERA' OGNI RAPPORTO

«Deutsche Bank? Un errore madornale»

FRANCOFORTE

Quello di Deutsche Bank è stato un errore «madornale», perché le grosse istituzioni finanziarie hanno delle responsabilità nei confronti della società e del mercato. Lo afferma il presidente del gruppo telefonico tedesco, Ron Sommer, in un'intervista che sarà pubblicata domani sul settimanale Der Spiegel. «Questo - dice - avrà certamente delle conseguenze sulla nostra futura collaborazione con Deutsche Bank». Negli ultimi anni, il rapporto d'affari con Dt ha fruttato alla banca tedesca centinaia di milioni di euro in commissioni.

I due colossi sono ai ferri corti da quando, per conto di un anonimo cliente, Deutsche Bank ha venduto sul mercato 44 milioni di titoli Dt, mentre solo il giorno prima, un

analista della stessa banca d'affari aveva valutato il titolo con un «buy», un consiglio d'acquisto. In quattro giorni, da martedì 7 agosto, le azioni Dt hanno perso circa il 20% del loro valore. Sommer, precisando che la transazione è ora al vaglio degli avvocati, annuncia di avere chiesto all'amministratore delegato di Deutsche Bank, Rolf Breuer, di avviare un'indagine interna, «emergeranno delle irregolarità, Deutsche Bank lavorerà peggio in conseguenza», sostiene Sommer. La banca, interpellata sull'indagine interna, ha risposto con un secco «no comment».

Secondo gli analisti, l'anonimo cliente che ha commissionato la vendita potrebbe essere Hutchison Whampoa, in grado di collocare sul mercato una quota degli oltre 205 milioni di titoli Dt, ottenuti con l'affare VoiceStream.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 973/95, promossa dal: Cassa di Risparmio di Torino - Banca Mediobanca contro FARIANO AGOSTO - TARANTINO Laura, il Giudice dell'esecuzione dott. Cavallaro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11/08/2001, alle ore 11,00 dei seguenti beni:

Collo Unico: in Rivoli al locale ad uso abitazione locato parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo (luna e spogliatoio) la porzione di edificio confinante la parte di viale S. Giovanni, 100/101, piano terra, vista scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, bagno, veranda, giardino, il piano piano due camere, due bagni e disimpegno, al piano sottotetto due locali ad uso abitativo

COSTI D'IMPRESA | COMPETITIVITÀ INTERNAZIONALE



«Contributi agricoli, condono in vista»

Paolo Scarpa: faciliteremo le assunzioni di extracomunitari

Vanni Cornero

PORTARE l'impronta agricola italiana ad avere costi competitivi con quelli degli altri paesi europei. Questa la maggiore urgenza indicata da Paolo Scarpa Bonazza, sottosegretario delle Politiche agricole e imprenditore del settore. Un percorso da realizzare anche con interventi sul Fisco e sulla previdenza.

Una recente rilevazione Svimez-Inps indica l'agricoltura come grande evasore previdenziale. Lei condivide questa denuncia?

«Certamente l'aspetto previdenziale è la maggior sofferenza dell'agricoltura italiana oggi».

Il che giustifica in qualche modo l'evasione?

«Non parlo di giustificazioni.

Ma l'evasione, in certe parti del paese, può sembrare persino necessaria. Un fenomeno che non può essere colpito alla stregua di un fatto criminale».

Insomma, l'evasione dei contributi previdenziali come modo di sopravvivere?

«Purtroppo il sistema previdenziale italiano è, come direbbe Tremonti, in qualche modo perfino criminogeno. E quindi bisogna interpretare il fenomeno che non nasce dalla volontà degli agricoltori di "fare i furbi", ma perché sono quasi costretti a sottrarsi. Bisogna prendere atto che, almeno in certe zone d'Italia, si deve andare verso un abbattimento reale e sensibile del costo del lavoro».

Lei quindi vede possibile un condono per quanto riguarda i contributi?

«Bisognerebbe immaginare qualcosa di simile e, intanto, disboscare il fenomeno, purtroppo tutto italiano, delle "cartelle pazze". Un caso che ha dato l'avvio a tutta una serie di

INCENTIVI AI MUTUI VERDI

Con la firma del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, che fa seguito a quella del ministro per le Politiche agricole, Giovanni Alemanno, è stato definitivamente approvato il decreto per lo svecchiamento del parco agromeccanico nazionale. Il provvedimento di "rottamazione" ha già avuto il necessario assenso comunitario ed è già stato trasmesso alla Corte dei Conti per la

registrazione, così da diventare operativo il giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, prevista nel mese di settembre. Con questo provvedimento vengono stanziati i 50 miliardi previsti dalla Finanziaria 2001 per favorire il rinnovamento del parco macchine nazionale attraverso l'acquisto di mezzi ed attrezzature agricole ad alto standard di sicurezza del lavoro e a basso impatto

ambientale, in fronte della rottamazione di macchine e attrezzature di età superiore ai dieci anni. Il contributo sugli acquisti è fissato al 10 per cento del listino, al quale deve aggiungersi un analogo sconto a carico del venditore sul prezzo di vendita. Le modalità operative del provvedimento saranno divulgate attraverso un apposito vademecum, la cui preparazione è in corso di completamento.

ALTERNANZA RINNOVARE I MUTUI VERDI

ROMA. Estendere l'applicazione della legge sui mutui usurari anche alle imprese agricole e rinegoziare tutte le operazioni creditizie a medio e lungo termine. È questa la richiesta che il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, Giovanni Alemanno, ha sottoposto agli istituti di credito in una lettera inviata al Presidente dell'Abi, l'Associazione Bancaria Italiana, Maurizio Sella. «La mancata estensione della legge finanziaria», rileva Alemanno, «ha determinato una situazione di palese ingiustizia sociale di cui risentono soprattutto i ceti più deboli, gli operatori agricoli, ed in particolare quelli che hanno contratto con le Banche. L'Abi ha prontamente risposto al ministro Alemanno dicendo di essere pronta, in corrispondenza della ripresa autunnale, a collaborare per fare chiarezza e non lasciare nell'attuale situazione di incertezza un settore economicamente determinante come l'agricoltura».

anomalie ed errori, anche colpevoli, causa di problemi molto grandi».

E dopo questo eventuale condono?

«Credo che dovrà essere riformata la previdenza agricola, ridefinendola con azioni finalizzate a risolvere fattori limitanti per le nostre imprese del settore».

Su questo discorso si innesta quello della manodopera extracomunitaria?

«Senz'altro. Vi sono attività che vengono più svolte dalle manodopera italiana e quindi occorre rivalersi a lavoratori extracomunitari, e non solo albanesi o africani. Ci

sono ungheresi, polacchi che vengono da anni ad eseguire lavori di raccolta e bisogna essere molto attenti a questa esigenza delle imprese agricole».

Mancano strumenti contrattuali adeguati?

«Indubbiamente servono strumenti contrattuali adeguati, bisogna anche svelare le procedure. Non si vede perché se un'azienda ricorre alla stessa manodopera di anno in anno debba replicare tutto il percorso contrattuale. Bisogna andare ad una semplificazione effettiva di dover ripetere tutto da capo. Ci sono problemi burocratici molto gravi, soprattutto i termini di tempestività, che risultano freni per i nostri imprenditori. Ma oltre agli oneri previdenziali, al costo del lavoro e al reperimento della manodopera vi sono altri problemi altrettanto limitanti per i nostri imprenditori agricoli».

Quali?

«Principalmente il carico fiscale. Il ministro Alemanno ha



Paolo Scarpa Bonazza è al suo secondo incarico come sottosegretario delle Politiche agricole

Secondo il viceministro «in certe aree del paese l'evasione previdenziale è quasi una necessità»

«E' urgente per il settore ridefinire globalmente il sistema che regola Fisco ed oneri sociali»

costituito una commissione tecnica con l'obiettivo di ridefinire l'Irap, anche se, purtroppo, dato il "buco" ereditato dai governi precedenti, per quest'anno sarà possibile. Cercheremo di abbatterla nel tempo e ridisegnarla, eventualmente evitando le discriminazioni che vi sono state finora

tra diverse tipologie aziendali. Di fatto l'Irap va a colpire proprio le imprese che hanno un maggior numero di occupati. Se vogliamo effettivamente favorire l'assunzione di manodopera in agricoltura dobbiamo in qualche modo ridefinirla e rimodularla tenendo conto di questa distorsione».

GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

Per avere buoni frutti non serve coltivare montagne incantate

Carlo Petrini

UNO dei bandoli fondamentali del settore agricolo, escludiamo gli Organismi Geneticamente Modificati, è quello delle sementi. Il potere, ora e nei prossimi anni, lo avrà chi possiede i semi, chi li brevetta, chi gestisce le banche di germoplasma. I soggetti in questione sono di solito istituti di ricerca, università e centri privati, la maggior parte dei quali di proprietà o al servizio di pochi colossi multinazionali.

Si va costituendo - di fatto - un oligopolio: pochissimi soggetti, dal grande potere economico, possiedono o possono sfruttare i codici genetici di migliaia di varietà vegetali, usandoli per produrre nuovi ibridi da vendere sul

rispondere alle presunte esigenze di mercato. Ma ciò che più stimola la nostra fantasia sono i luoghi di produzione di queste nuove sementi. A detta dei tecnici di queste imprese, i siti, per lo più sconosciuti (si parla di isolate montagne messicane o di Ceylon), debbono garantire alti livelli di incontaminazione. Li ottengono il prodotto che cercano, con una tecnica che è vecchia quanto l'agricoltura stessa: quella dell'ibridazione.

A questo punto brevettano i semi e quelli che li hanno generati, in modo da avere l'esclusiva mondiale. Ecco un bell'esempio di agricoltura neo-industriale, figlia di una logica che omologa e che salvaguarda l'alta diversità biologica e culturale.

Si tenta di ottenere in ambienti incontaminati nuovi ibridi di vegetali tipici in d'estinzione, ma dimentica che ogni varietà è prima di tutto figlia del suo territorio

mercato. A contrastare questa corsa verso la catalogazione intensiva ci sono alcuni soggetti sparsi per il mondo che costituiscono banche di semi, preservano le varietà autoctone e in via di estinzione. Grazie al lavoro che stiamo conducendo con Slow Food - venuti in contatto con una serie interessante di questi personaggi o istituzioni, constatando come si barcamenano tra mille difficoltà, insidiati da chi non condivide le loro intenzioni slegate dal concetto di business planetario.

Stanno di fronte a una lotta indiretta: da un lato le multinazionali che si vogliono appropriare della biodiversità per i propri fini commerciali, dall'altro la realtà sempre in difficoltà, che lavorano con uno spirito diverso.

Una di queste multinazionali, per esempio, attraverso il lavoro dei ricercatori di Syngenta in Sardegna, possiede uno di quelli che chiamano «campi campionari». Qui vengono coltivate e studiate oltre trecento varietà di pomodori, dalle più comuni alle più rare e storiche d'Italia: un grande campionario a disposizione di una differenziata clientela internazionale. Il gran numero di varietà è alla base di una costante ricerca di nuovi ibridi, studiati per

Se penso, d'altro canto, al popolo di persone che lavora e costituisce le banche dei semi con uno spirito del tutto diverso, capisco che il pregio principale di questi piccoli grandi uomini è quello di lavorare strettamente legati al territorio e alla sua realtà. La biodiversità è connessa al territorio, la natura è legata al suo territorio, che ha selezionato le specie in base alle condizioni ambientali e umane che ha ospitato durante la storia.

Il pomodoro prodotto a tavola su una montagna in Messico, da una varietà italiana o una spagnola, non c'entra con il concetto storico di agricoltura, e il frutto di una concezione commerciale spregiudicata, slegata da qualsiasi identità culturale e storica.

Le istituzioni dovrebbero costituire e incentivare la nascita di banche di germoplasma territoriali, inserite in un contesto che tiene conto della storia, dell'agronomia e della cultura contadina. Questa potrebbe essere una soluzione: le banche dovrebbero avere il valore del patrimonio culturale ed essere centri aperti, per l'educazione, per la ricerca scientifica e per chi voglia riprendere la coltivazione di certe varietà. Perché almeno la natura è ricchezza a disposizione di tutti, non dei soli pochi.

DALL'INDUSTRIA MOLITORIA GARANZIE SEMPRE MAGGIORI AFFINANDO LA SELEZIONE DEI TIPI DI GRANO

Il sapore della qualità nel pane italiano

Da 356 molini oltre 33 mila tonnellate di farine al giorno

Gianpaolo Marro

ROMA

Nell'immaginario collettivo il prodotto agricolo per antonomasia è il grano. Spighe dorate da cui nasce il pane italiano, uno dei prodotti tipici d'eccellenza delle nostre regioni.

Una qualità livello sia realizzato con farine macinate a pietra, sia con quelle industriali. Michela, a Milano, lavora in Piemonte, ciociola a Roma, cioppa in Trentino, variata senza sale in Toscana. Le statistiche parlano di 250 tipi di pane, ma ci sono che si arriva fino a millecinquecento, con una tipicità per ogni «campagna». Insomma una realtà decisamente diversa, ad esempio, dalla Francia dove l'80% del prodotto è rappresentato dalla baguette. I dati sul numero dei molini rappresentano la conferma di questa tradizione: sono quelli a grano tenero, di 205 nell'Italia settentrionale, 101 al centro e 50 al Sud e nelle isole. A questo numero devono aggiungersi le piccole unità produttive, 150, in cui capacità

macinazione ha un'incidenza del 2-3%. Gli impianti mediamente esportano 95 tonnellate al giorno di farine, con una produzione stimata in 33.400 tonnellate ogni 24 ore pari a una capacità totale annua di 11 milioni di tonnellate. Il fabbisogno è, peraltro, di circa 6 milioni e 300 mila tonnellate.

Il pane buono, con farine industriali, sapientemente scelto, è un'oliva perfetta - spiega Elia Quilina, presidente della sezione molini a grano tenero di Italmoipa, l'associazione aderente a Confindustria che raggruppa i maggiori molini in Italia - «W». È certamente corretto paragonare le farine macinate con macinazione a pietra a quelle prodotte dai molini industriali: due sistemi di lavorazione diversi e con qualità differenti. Le farine macinate a pietra rappresentano una nicchia di mercato che costituisce un inimitabile valore di tradizione, ma con evidenti limitazioni sia dal punto di vista della quantità prodotta sia della continuità nel tipo di qualità offerta. Dalle farine macinate dai

molini industriali, oggi, si ottengono elevata qualità igienica e alti standard nelle caratteristiche tecnologiche».

Nel 2000 gli impianti industriali hanno macinato 6.330.000 tonnellate di farine. I grani provengono per il 40 per cento dal territorio nazionale, il 30% dalla Francia e il rimanente da Germania, Austria, Canada, Usa e Australia. Le importazioni, prevalentemente, derivano da ragioni qualitative. Nel nostro paese vengono ottenuti diversi tipi di farine in relazione ai vari prodotti finali e alle varie caratteristiche gastronomiche. Così il molino, attraverso la miscela dei grani e il tipo di macinazione, riesce a produrre un numero elevato di «materie prime» per paste, biscotti, pasta.

Italmoipa - precisa Quilina - ha divulgato criteri con i quali vengono valutati i grani ai fini della loro rispondenza all'impiego. Tali indicazioni sono state fornite al mondo della ricerca per individuare le varietà più idonee e quindi al mondo dei produttori, mediante liste di varietà raccomandate. È stata definita, poi,

una classificazione del grano tenendo conto del frumento di forza e quello panificabile superiore, il frumento panificabile e quello bisottorio. Questo schema è entrato nell'uso comune del mondo della ricerca, ma non trova ancora ampio riscontro nella commercializzazione. Un danno per la valorizzazione del grano tenace nazionale.

Il mercato - conclude - ha necessità di farine standard, in modo che i panificatori possano lavorare in modo costante e uguale con una continuità di qualità e garanzia di produzione. La nostra associazione collabora con tutte le organizzazioni professionali per migliorare il tipo di grano. Fino a poco tempo fa l'agricoltura riceveva un aiuto fisso per ciascuna quintale di prodotto, a prescindere dalla qualità. Oggi invece assistiamo a un recupero di eccellenza proprio nel settore apicolino del consumatore. Determinante, infine, è l'eliminazione del germe dal seme di grano per evitare che le sostanze grasse riducano la conservabilità della farina e portino ad un aumento dell'acidità.

L'ANNATA PRODUTTIVA SI PRESENTA SCARSA MA DI OTTIMA QUALITÀ

Il miele avrà regole europee

In etichetta paese d'origine e tipo di miscelazioni

Gianni Stornello

ROMA

È in gran parte già pronta, è ancora in via di approvazione, una nuova normativa comunitaria che prevede la definizione dei caratteri minimi del «prodotto miele». Innanzitutto sarà previsto l'obbligo di dichiarare il Paese d'origine, per far conoscere la certezza al consumatore dove il miele è stato prodotto. Nel caso di lavorazioni industriali e di utilizzo di mieli di più provenienze si dovrà indicare la «miscela di miele» e le possibili combinazioni di miscelazione (comunitario ed extracomunitario). Per il miele decolorato, ritenuto cioè non adatto all'alimentazione ma utilizzabile quale componente dei prodotti alimentari, sarà necessario indicare in etichetta la dizione «miele industriale». Infine, cosa già in atto in molti Paesi, viene

fissato l'obbligo di apporre in etichetta la data di scadenza. Questa direttiva sarà discussa a Montecarlo, dal 7 al 9 settembre, durante gli «Stati Generali» che riuniranno i produttori di un comparto la cui produzione diretta vale 120 miliardi, ma che sale addirittura a 5000 miliardi come apporto, attraverso l'impollinazione, all'agricoltura e all'ambiente. Un summit anche per fare il punto su un'annata scarsa, ma di ottima qualità, per il miele italiano, che si attesterà sugli 80.000 quintali di produzione. «Nel 2001 il calo produttivo, dovuto soprattutto all'andamento climatico, sarà del 25-30% inferiore al 2000 - spiega Francesco Panella, presidente dell'Unione Apicoltori Italiani - viene comunque riconfermato l'alto livello dell'apicoltura italiana, sempre più attenta all'origine e alla qualità del prodotto».

Ma a minare sensibilmente il mondo dell'apicoltura nazionale c'è anche il problema dell'uso di sostanze chimiche in agricoltura che risultano tossiche per le api. Le api sono equiparabili e sentinelle ambientali: si collocano, fra forme viventi, all'opposto degli insetti resistenti (quali le formiche), e la minima alterazione ambientale provoca gravi ricadute apicolitiche mentre bottinano fiori, acqua, polline. Nessun rischio ambientale del

Un'apicoltrice
le sue api
in Italia
fattura
120 miliardi
l'anno



È anche il problema dell'uso di sostanze chimiche in agricoltura che risultano tossiche per le api. Le api sono equiparabili e sentinelle ambientali: si collocano, fra forme viventi, all'opposto degli insetti resistenti (quali le formiche), e la minima alterazione ambientale provoca gravi ricadute apicolitiche mentre bottinano fiori, acqua, polline. Nessun rischio ambientale del

miele (gli alveari si spopolano, infatti, prima d'immagazzinarlo) quindi, un grave segnale di crescente degrado ambientale. Tra le richieste degli apicoltori, anche la certificazione del «Miele Vergine Integrale» (non sottoposto a trattamenti termici con temperature superiori a quelle presenti in natura e nell'alveare). Un'attestazione che sarebbe unica al mondo.

RISCATTO QUOTE TABACCO

I produttori che intendono abbandonare definitivamente l'attività nel settore tabacchicolo per aderire al programma di riscatto quote campagna 2002 dovrà comunicare all'Agenzia per erogazioni in agricoltura (via Palestro 81, 00185 Roma). Lo stabilisce una circolare pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 6 agosto, ricordando che le domande di adesione al programma dovranno essere presentate entro il 1° settembre. Una volta acquisite le istanze l'Agenzia le pubblicherà per consentire agli altri produttori di acquistare la quota.

POOL DEL VINO IN BULGARIA

L'Italia del vino sbarca in Bulgaria. Ad operare nel Paese dell'Est, con l'acquisto già effettuato di 300 ettari di vigneto, è la società Yac 2000 controllata al 70% dalla finanziaria Montalcino Invest, pool di professionisti del settore, mentre il restante 30% è nelle mani di imprenditori bulgari. L'investimento a regime sarà di 20 miliardi di lire, il prodotto sarà sul mercato nel 2004.

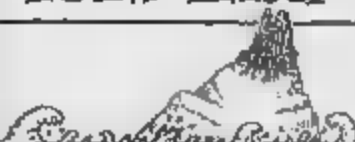
Belmondo sta meglio

Si allontana l'incubo per Jean Paul Belmondo, colpito mercoledì da un'ischemia cerebrale: secondo fonti vicine, sta molto meglio, la paralisi facciale è quasi sparita, e ha ritrovato quasi totalmente l'uso della parola. Potrebbe lasciare l'ospedale parigino Saint Jacques alla fine della prossima settimana.

Un premio alla Guerritore

Monica Guerritore ha ricevuto il Premio «Portovenere Donna 2001» assegnato ogni anno nell'ambito Festival Teatrale. Il riconoscimento («il primo mia carriera», ha detto Monica) le è stato assegnato per il suo impegno di attrice che ha saputo parlare soprattutto alle donne.

ICEBERG

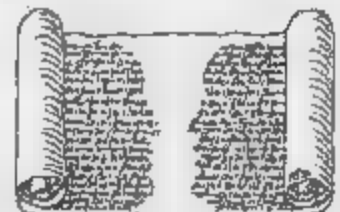


«U DIVO stagioni aeree-passare»: nel centesimo anniversario della nascita Iceberg ricorda il poeta Salvatore Quasimodo, premio Nobel per la letteratura.

BICE VALORI E LE LUNGHE ESTATI DI CASTIGLIONCELLO: INTORNO A LEI L'IRRISISTIBILE PAOLO PANELLI E GLI STREPITOSI CAMPIONI DEL CINEMA ITALIANO

Marcello fai un pernofono a Fellini

personaggi del '900
Masolina d'Amico



Da più di mezzo secolo io passo la maggior parte possibile dell'estate a Castiglioncello, dove la prima della famiglia a mettere piede fu, dice la nostra tradizione, una mia nonna ancora nubile, intorno al 1910, quando suo padre, il quale amava villeggiare negli alberghi davanti al mare e pertanto da Roma si spingeva fino in Liguria, scoprì che

sarebbe bastato prendere la ferrovia fino a Livorno e poi una carrozza. In seguito mia nonna non a venire a Castiglioncello

loro figli, anche se non riuscì mai a fargli comprare una casa. Il nonno trovava più comodo affittare le case totali, una pensione, e poi diceva che la casa sarebbe stata un vincolo: «Se cambiasse idea e ci venisse voglia di andare in qualche altro posto?». Ma la famiglia d'Amico non cambiò mai idea, e anzi negli anni convinsero molti altri residenti di Roma a affrontare l'atipico viaggio - tra gli intellettuali che ce la seguirono furono Massimo Bontempelli, Luigi Pirandello e Emilio Cecchi.

Com'è Bontempelli non ci imparentammo, in compenso entrambe le due nipoti di Pirandello, figlie di Lietta, si unirono rispettivamente a mio zio Sandro e a suo cugino Luigi Filippo: in precedenza si erano sposati mia madre, figlia di Emilio Cecchi, e mio padre, al quale una estate era stato chiesto di darle ripetizione.

Un'altra famiglia radicata a Castiglioncello e proveniente da Roma erano i Valori, che a differenza della mia si erano costruita una villa - chiamata «Il Cantuccio» - con il giardino di cui la generazione più giovane si sarebbe poi un po' vergognata - e il cui capostipite Aldo, giornalista - storico, era parlatore nato a Firenze. Toscana - anche - moglie, battezzata Eire per far di spunto al prete i fratelli si chiamavano Euno e Eudocia poi divennero cattolichissimi; a Roma e comunque parlanti una limpida lingua toscana in bocca invece i cinque figli. Questi da adulti formarono un assai benestante singolare: un funzionario governativo, un sacerdote gesuita, una professoressa, un architetto specializzato in urbanistica, e una attrice. L'attrice era la più piccola, Bice, che unica in quel contesto aveva mai avuto voglia di studiare. Costretta a iscriversi all'Università, aveva provato a dare un solo esame, geografico, durante il quale, raccontava, il docente aveva chiamato dei colleghi a sentirli come un prodigio. «Mi faceva un esempio di coniferi», le chiedeva per esempio. E lei, tutta seria: «La patata». Con tali risultati aveva strappato il permesso a iscriversi all'Accademia d'Arte Drammatica, dove invece aveva fatto benissimo, e dove aveva incontrato e sposato Paolo Panelli. Naturalmente aveva portato a Castiglioncello il marito, e con lui anche la sua amica del

Flora Carabellà, insieme col coniuge Marcello Mastroianni. Col tempo entrambe le coppie si sarebbero anche loro fatte la casa, ovvero villa.



Bice Valori (al centro) nuota nel mare di Castiglioncello tra Bice Valori e Paolo Panelli. A sinistra Masolina d'Amico

Come me e le mie sorelle, che eravamo molto più giovani ma che eravamo stati gli ultimi a venir su così, Bice era stata abituata alle villeggiature lunghissime, da giugno a ottobre, sempre nello stesso posto, dove quasi con gli occhi degli indigeni assisteva al nascere, al fiorire e al lento declinare della bella stagione; a settembre le scuole allora cominciavano tardi - era una gara a chi resisteva di più, anche dopo la chiusura degli stabilimenti. I villeggianti che avevano attività normali le avevano riprese da un pezzo, rimanevano noi i cui genitori lavoravano in casa - in particolare mia madre affittava sempre una certa villa molto grande allo scopo di ospitarci gli sceneggiatori con cui era impegnata (più fuggibilmente i registi, che l'estate erano sui set) - e Bice, che rinvitava al massimo i suoi impegni teatrali o televisivi.

Perché stare a Castiglioncello fosse così importante per lei è difficile dirlo, in qualche modo era ancora più importante della sua professione, che certamente le piaceva e nella quale certamente si distingueva. Tuttavia Bice non era attrice fino in fondo. La stessa cosa si può dire per suo marito Paolo Panelli: malgrado la loro indubitabile bravura e popo-

larità, entrambi davano il meglio nella vita, dove erano più spiritosi, veloci, brillanti, leggeri e creativi che quando recitavano. Panelli in particolare inventava per gli intimi gag, battute e quelle che chiamava scenette, piccoli episodi talvolta necessitanti un partner: era un materiale che solo eccezionalmente offriva il pubblico, e in tal caso spesso rielaborandolo, con perdita di spontaneità. Mentre detestava lavorare, e ci voleva Bice per convincerlo a firmare contratti e a rispettarli, Paolo adorava recitare le scenette davanti agli amici. Le scenette costituivano un ampio corpus che aveva bisogno di ripassare continuamente, e ogni volta ci metteva un tale impegno e un tale buonumore da renderle irresistibili anche per

noi che ormai le sapevamo a memoria.

Paolo non amava affatto il mare e non faceva mai il bagno, in compenso era un buon falegname dilettante, e a Castiglioncello si organizzò un atelier dove lavorava la mattina e parte del pomeriggio. Verso l'una ci raggiungeva sotto un ombrello, e a richiesta, banalmente, faceva le scenette. Mangiavamo in spiaggia, e siccome detestava i picnic, in questo avendo un alleato in mio padre, costruì specie di tavolino pieghevole in legno nautico ad altezza di sdraio, dove loro due potevano farsi servire seduti e maneggiare piatti e posate. L'altra sua attività castiglioncellese era ordinare delle barche da pesca. Ne disegnò una, andava al cantiere, segui-



In alto l'attrice Bice Valori. A sinistra Marcello Mastroianni con la moglie Flora



Diventò attrice forse perché non poteva fare altro. All'università diede un solo «Mi faccia un esempio di coniferi». Risposta: «La patata». Al mare stava il più a lungo possibile, prendeva il sole nuotava e andava a pesca. Il marito faceva mobili o disegnava barche che faceva costruire e rivendeva rimettendoci. Che delizia le loro gag

la lenza piccoli pesci che solito ributtava in acqua. Tornata a riva dopo nuotato un po' nuotava benissimo, facendo il verso a Esther Williams non in testa le cuffie di plastica con fiori che andavano di moda - chiacchiava in attesa del predetto picnic, ma soprattutto organizzava giochi collettivi tra cui «genius» (noi dicevamo «ignus»), «sa fossa» (se fosse un volatile? Sarebbe un'anguilla) e altri consigli dove si trattava di indovinare un personaggio; la caracalla, dove vinceva la squadra che metteva insieme più personaggi con le stesse iniziali. Di alcuni, sciocchissimi, ricordo solo il nome; in che sarà consistito il «babù»?

La seduta si prolungava il più a lungo possibile, dopodiché tutti tornavamo alle rispettive case e ci rivedevamo la sera, al cinema all'aperto, dove in assenza di Tv il film cambiava quotidianamente dove in occasione si vide per pochi secondi la prima donna totalmente nuda, mi pare fosse Nadia Tiller, era una copia che per non aveva il viso di censura. Costringemmo il proiezionista a ripassare il rullo a sala vuota. Dopo, si andava nell'unico locale aperto, che era il tennis, dove tutti giocavano a carte - whist o pappà, ma c'era anche del grande bridge per iniziati. Dopo ancora, ci riuniva per altri giochi collettivi. A settembre la compagnia si assottigliava. Si cominciava ad andare al cinema, avviluppati in coperte di lana morticina e giacconi di incerto giallo acquistati al mercatino di Livorno, le proiezioni del tutto i tavolini delle carte erano quasi deserti. Verso metà settembre però molti di noi compivano gli anni e si riusciva a ricomporre un gruppo discretamente nutrito. A questo punto capitava anche Mastroianni, che aveva passato il luglio e l'agosto sul set, e faceva da spalla a Panelli nelle scenette più nude, in particolare nella serie detta del pernofono, variazioni situazioni imbarazzanti in cui si trovava un signore affetto da aerofagia (Panelli mimava e Marcello nascosto faceva i rumori con la bocca. Una volta i due fecero il pernofono a Fellini, il quale si divertì tanto che lo filmò; che fine avrà fatto quella pellicola?).

Quando qualcuno annunciava la propria partenza, Bice lo prendeva quasi come un'offesa: era un complice in meno nella sua lotta per riuscire a fare un altro bagno, spremere ancora un po' di sole, trascorrere un'ultima sera coi giochi. Tentava di fermare l'orologio, insomma; e come Mefistofele ben sa, non c'è nulla di più umano né di più destinato alla sconfitta. Infatti passavano inesorabilmente gli spensierati anni Sessanta, e anche quelli dopo, tanto più cupi. Intelligente com'era, Bice sapeva che la sua impresa era donchiscottesca, e non se lo nascose quando cominciò a stare male e poi se ne andò, sembra ieri ma sono già più di quattro lustri. Oggi tutto è cambiato - queste storie finiscono sempre così - quell'angioletto di piattaforma di cemento dal quale guardavamo morire l'estate continua a sembrare inconcepibile senza di lei.

A settembre arrivava anche Mastroianni. Faceva da spalla

al comico nelle scenette più audaci. Il pernofono indicava le situazioni imbarazzanti in cui si trovava un signore affetto da aerofagia. Paolo mimava e Marcello nascosto faceva i rumori con la bocca. Federico si divertì al punto che lo filmò

va amorosamente tutta la lavorazione. Dopo il varo però non sapeva che farsene, allora la vendeva rimettendoci moltissimo e cominciava a progettare un'altra. Durante due estati girò anche, sempre a Castiglioncello, un film a passo ridotto interpretato da tutti i villeggianti e intitolato *Selvaggio amore*: il trama l'aveva ricavata da un fotomontaggio spagnolo. Il film fu girato tutto, con dialoghi e rumori di scena aggiunti in un secondo tempo dal suo amico Elio Pandolfi, il grande imitatore, che diede a tutti voci famose (la Lattanzi, la Morelli, ecc.).

Mediante questi fantasiosi espedienti Panelli si studiava di riempire il tempo durante gli interminabili soggiorni castiglioncellesi ai quali lo costringeva la moglie. La quale dal canto suo non aveva alcuna incertezza su come organizzarsi la giornata. Dormiva fino a tardi (ecco uno dei suoi pochi tratti da attrice professionista), poi veniva al mare e prendeva più sole che poteva. Il benefico sole di allora, a bordo di un barchino dal quale pescava con

UN GIORNO

Metti gli «idòla» dell'arte e della poesia contro i malumori di Bacone il filosofo

Maurizio Cucchi

L'IDEA è sicuramente interessante: pubblicare testi frammentari, o abbozzi di testi che siano stati scritti direttamente per il teatro o che invece siano destinati a una zona, per dire, aperta: tra pagina e possibilità dello spazio scenico. Questa è grosso modo l'intenzione dell'antologia *Idòla*, curata da Pietro Carriglio, che comprende anche una parte fotografica e quattro prove di squallorite di Bruno Caruso sulla vita del Caravaggio.

I testi hanno tra l'altro il carattere di una grande varietà. Ce ne sono di già noti, come la recente *Rappresentazione della Croce* di Giovanni Raboni, e addirittura la

Recitazione del caso di Pietro Pagolo Boscoli e di Agostino Capponi di Luca della Robbia. Troviamo poi, un lavoro di Giuseppe Bonaviri, cinque poesie inedite di Mario Luzi, una delle quali sembra splendidamente rientrare nella serie del Grande codice del poeta fiorentino sulla natura. Iniziare infatti così: «Tra erbe, giuncata / s'acquatta lui fiume, lampeggia / qui e là, e sorprende / da sotto quel fittume, s'apre poi / all'aria, al sole, / alla campagna». Luca Canali ci presenta invece una traduzione da Prudenzio Aurelio Clemente. Tutto questo nella prima parte del volume.

La seconda è infatti dedicata a: zialmente a prove e abbozzi. Si apre ancora con Mario Luzi,



Idòla
A cura di Pietro Carriglio
Novecento
410 pagine, 40.000 Lire

di cui è pubblicato il copione del suo dramma sull'uccisione di don Giuseppe Puglisi: il testo è in attesa di una stesura definitiva per la pagina. Troviamo poi una parte del nuovo lavoro teatrale di Giovanni Raboni, ispirato all'*Alceste* di Euripide (ma liberamente costruito su circostanze ambientate del nostro tempo), un racconto di Maria Luisa Aguirre d'Amico e un altro, che potrebbe benissimo essere un monologo teatrale, di Osvaldo Guerrini: *L'ultima nastro di Beckett*. L'autore immagina che una ragazza entri nell'ultima casa abitata da Beckett, a Parigi, e in un armadio, anziché giacche o scarpe, trovi un nastro registrato. In quel nastro Beckett racconta di se stesso, e di un James Joyce venuto a soccorrerlo in un lontanissimo 1938. Ecco: lì, il vecchio grande Sam, cui passeggiava, ormai, come ci dice, vanno solo dalla sua stanza al bagno, dal bagno alla macchina dell'aerosol: «Questa stanza - dice

- è il mio boulevard». Quasi automatico pensare a un attore che parli con Beckettiana, su una povera scena in penombra.

Il volume, dunque, è molto ricco, e non ho neppure nominato tutti i contributi per non arrivare a una maggiore freddezza elencatoria. Anche perché il presupposto di questi *Idòla* è tutt'altro che freddamente teorico. L'antologia si apre con un breve nota del curatore, che dice: «Francesco Bacone ammorava espressamente fra gli «idòla», vale a dire fra gli ostacoli che l'uomo deve rimuovere per giungere a una vera conoscenza della realtà, anche ambiguità, linguaggio, le favole teatrali, i racconti immaginari. Cosa ne sarebbe, in questo caso, della poesia, anzi dell'arte in generale?». Per maggior sicurezza, Pietro Carriglio ha raccolto un numero di eccellenti idòla, e speriamo che continui a farlo, perché ce n'è bisogno. Bacone capirà senz'altro.

LA STAMPA

Direttore responsabile
Marcello Sordi
Condirettore
Gianni Rotta
Vicedirettore
Vittorio Sbardini, Carlo Bonini
Redazione
Roberto Bellati
Capo della redazione romana
Federico Lencinieri
Capo della redazione milanese
Francesca Mancorini
Ag. direttore
Cristina Spadaro
REDAZIONE
Via Marmore 22, 00126 Roma, tel. 06/478111
STAMPA
Via Marmore 22, 00126 Roma, tel. 06/478111
STAMPA
Via Marmore 22, 00126 Roma, tel. 06/478111
STAMPA
Via Marmore 22, 00126 Roma, tel. 06/478111

DIRETTORE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Alberto Neri
Amministratori
Francesca Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sordi

LA MAGGIORANZA DISCUTE DEL REATO D'OPINIONE

IO HO SEMPRE RAGIONE

Michele Ainis

C'è stato un tempo (lontano?) in cui le opinioni irriverenti incontravano il bastone della legge. Capito in sorte per esempio ad alcuni film di Pasolini, ma anche agli sconosciuti autori di una sceneggiatura intitolata *L'armata degli*, tutti arrestati per vilipendio alle forze armate, e successivamente, col pretesto che si trattava di militari in congedo, addirittura consegnati alla magistratura militare. Del resto pure sul teatro s'abbatteva periodicamente la sfera dei divieti, tanto che ancora nel 1961 fu vietata la rappresentazione dell'*Arlecchino* di Tostoi. O altrimenti, quando il censore era distratto, interveniva la scomunica del prete: il 20 maggio 1952 il Santo Uffizio pose nell'indice dei libri proibiti tutte le opere di Moravia. Lo stesso in *Il* sul *Papale*, il giornale della democrazia cristiana, comparve un fondo di Andreotti, che accusava l'*Ulivo* di girare da De Sica di provocare scetticismo nella popolazione, col suo realismo troppo crudo.

Dopo un secolo, il reato d'opinione tiene ancora banco. Anzi, nella maggioranza di governo non si parla d'altro. Soltanto che ciascuno ha un'opinione diversa sul reato d'opinione. Berlusconi per esempio vorrebbe sguinzagliare la magistratura contro i leader del Centro Social Forum, per qualche parola di troppo voluta via fra un paesaggio e l'altro. Il suo ministro Umberto Bossi chiede viceversa l'impunità totale per parlamentari e consiglieri regionali, quale che sia l'offesa scagliata contro il malcapitato di turno, e in cambio preme i Castelli per espellere il vilipendio dal codice penale. Dal canto suo il ministro della giustizia temporeggia, ma s'avventa come un fulmine di guerra contro il procuratore Gerardo D'Ambrosio, aprendo un'indagine disciplinare a causa delle dichiarazioni orali alla nuova disciplina dei reati societari. E infine blocca la grazia in favore di Bompreschi, dato che per il momento non è ana, con tutte queste critiche contro polizia e carabinieri dovremmo forse liberare chi è stato condannato per avere ucciso un commissario? Come se per grazia un ladro o un assassino ci fosse bisogno d'accettare che in Italia non avvengono più né furti né omicidi: campo cavallo...

Eppure sotto questo cicalcio c'è una sola cosa che si è levitata una grande innovazione. L'unica da tutti condivisa, l'unica in grado di mettere in soffitta il vecchio reato d'opinione. Al cui posto nel nuovo codice penale figurerà massima, una sentenza, morte: «È permesso ogni opinione, purché sia d'accordo con la mia».

micheleainis@tin.it

GLI EROI SILENZIOSI DEL DOPO GUERRIGLIA

FATICHE DI SISIFO

Oddone Camerana

BOMBE, esplosioni, vetrine spezzate, saracinesche divelte, automobili bruciate, cassonetti incendiati, cabine telefoniche distrutte, e poi ossa spezzate, visi tumefatti e sfigurati, corpi lacerati, arti slogati, uccelli gonfi, quando non resi inservibili, e sangue. A questo punto tutto è in azione, silenziosamente, le squadre di coloro che aggiustano, riparano, ripristinano, riedificano, puliscono e rimettono in sesto. Grazie a loro la vita riprende, se riprende. E il loro momento. Ma chi ne parla? Chi li ringrazia?

Per avere un'idea di questo fenomeno bisogna rileggere le considerazioni che, in un libricino pubblicato da Einaudi nel '94, lo scrittore tedesco H. M. Enzensberger pone al termine del suo saggio *Prospettive della guerra civile*. È un bel saggio, di settanta pagine, che cerca di spiegare come le guerre in argomento - anche quelle molecolari che possono scoppiare in un vagone della metropolitana, trasformato per l'occasione in una microscopica Birmania - siano le vere guerre di oggi, mentre quelle combattute da eserciti tradizionali, per la semplice ragione che sono un affare in perdita, una pura archeologia.

Per sostenere la sua tesi l'autore scende i gradini che portano all'inferno della distruzione. E fa le seguenti osservazioni. Chi si avventa su ciò che odia non costruisce un'eccezione, bensì la regola, e l'esecrato «altro» è sempre il vicino. La prima cosa che nelle guerre civili cede è la disciplina dei contendenti, i quali, da quel momento, danno vita al saccheggio, metastasi senza bisogno di legittimazione delle nostre città. I saccheggiatori, infatti, non distribuiscono volentieri e non rivendicano azioni che si esauriscono nel distruggere. Da pendenti nati, che hanno visto il senso della propria superiorità e del fatto che una cosa sola è peggio dell'essere sfruttati ed è quella di non esserlo, essi vanno a caccia di chi è nemico. L'importante è che sia diverso, che parli un'altra lingua, che abbia un'altra età, che indossi abiti differenti e che sia caratterizzato da qualche cosa che suscita odio. Lo scopo non è vincere. Il tempo di chi saccheggia è infatti il presente, e l'idea di una vittoria richiede il senso del passato e del futuro.

In questo contesto l'insoddisfazione di non essere riconosciuti non è più dei singoli, ma di intere comunità, se non di massa. A ciò si aggiunge il contagio della violenza che talvolta intacca anche i tutori dell'ordine, trasformandoli, loro malgrado, in fautori di disordine. E non dimentichiamo l'azione dei centri di professione, destinati a mettere i futuri saccheggiatori nella deriva dell'impotenza, dell'indifferenza e delle barbarie.

A questo punto l'uscita dal sottosuolo di chi rimane non è il ritorno dantesco a rivedere le stelle. Tuttavia il fatto di star seduti su una graticola d'irrazionalità non autorizza a non avere la priorità di fronteggiarla con interventi graduali e misurati ad obiettivi relativi. L'errore di questa azione è un errore tattico, e Sisifo, quella che più modernamente non smette mai di ripartire il mondo. A lui vada la nostra riconoscenza.

L'USO POLITICO DEL MONUMENTO DI AXUM TRA ETIOPIA E ITALIA

L'Obelisco dei desideri

Claudio Moffa

TUTTA colpa dell'Italia, se l'obelisco di Axum non è stato ancora restituito ai suoi legittimi proprietari? L'anticonformismo facile, così legge la storia, che tuttavia, ancora una volta, è forse più complessa. Forse lo stesso Haile Selassie non gradiva il ritorno. Forse non fu solo per le resistenze veterocolonialiste nell'Italia post-bellica, né per i costi del trasporto o la donazione di un'ospedale italiano, che il vecchio combattente antifascista evitò di richiederne con fermezza la restituzione. C'è in effetti un'altra probabile verità da indagare: l'obelisco reclamato più di tanto l'obelisco trafugato nel 1937, sia per debolezza, sia perché quel monumento-simbolo - e differenza dell'altro, il Leone di Giuda, effettivamente restituito dall'Italia nel 1970 - andava a rafforzare non tanto la dinastia sciocca discendente da Menelik quanto due storici alleati conflittuali interni, che in Axum avevano plurisecolari radici: la Chiesa copta e la nobiltà tigrina.

La prima è colpita dalla pur incerta modernizzazione di Haile Selassie in campo scolastico, che aveva spezzato il monopolio religioso sull'istruzione. La seconda aveva manifestato ripetutamente la sua opposizione: aveva coperto l'ex re fuggiasco Lijj Jisu, tanto che il futuro negus neghesti aveva destituito il potente ras Mangascia dalla carica di governatore di Adua; si era opposta alle riforme del nuovo sovrano, che spingevano verso una riduzione delle antiche autonomie regionali; aveva contrastato la stessa Costituzione del 1931. Ancora negli anni Sessanta i signorotti feudali tigrini costituivano una sorta di «contropotere» al regime imperiale, dotati di propri eserciti feudali e forti «quei dogmi verticali» con la popolazione locale sottolievata da Marina Ottaway e John Markakis. In queste condizioni, riportare indietro l'obelisco di Axum, avrebbe significato trasformare la città santa di Axum in un luogo di rivalità e di prestigio accresciuto per l'élite concorrente.

È ipotesi, ben suffragata sia dal carattere sospettoso e machiavellico sul campo quello - ovviamente - non così etichettato - del vecchio Mangascia, spaventato dalla riforma agraria radicale del nuovo potere rivoluzionario di Addis Abeba. Divergenze ideologiche oggi riontrate, Meles si è convertito al libero mercato, convergenze etniche: così è talvolta l'Africa. Il fatto comunque che il nuovo presidente etiopico spinga adesso per la restituzione, dipende anche da questo fattore «regionale». Ma c'è di più: il regime di Addis Abeba è oggi nell'occhio del ciclone, sottoposto ad una contestazione interna durissima. Gli etiopici avevano vinto sul campo la guerra con l'Eritrea, ma la pace del 12 dicembre 1991 non li ha liberati. Ecco dunque la rivolta di aprile: 53 studenti uccisi dalla polizia, centinaia di morti, migliaia di arresti, ivi compresi prestigiosi intellettuali come Mesfin Wolde Mariam, quando caso uno dei firmatari della petizione dei 500 del 1992 per il ritorno dell'obelisco. La stampa internazionale ha sorvolato sulla strage, ma Meles ha dovuto correre ai ripari, tanto più che l'opposizione

gli viene ormai non solo dalla tendenza epantopica, contraria alla pace, ma anche dai suoi vecchi alleati del Fronte di liberazione. Una spaccatura nel partito di regno, proprio perché Meles, mentre «avventa» l'Eritrea, è costretto a riequilibrare il «federalismo etnico» della nuova Costituzione in favore delle etnie e regioni non tigrine. Per risolvere tutte queste contraddizioni, di iniezione che recuperare la vecchia tradizione antitaliana, da una parte deturcando la scoperta di depositi di gas irritanti, e l'altro reclamando con forza la restituzione dell'obelisco.

Il primo è l'attuale presidente etiopico Meles Zenawi, succeduto a Menghistu nel 1991. Meles è appunto un tigrino; il suo Fronte di liberazione «marxista-leninista» so-

no gli viene ormai non solo dalla tendenza epantopica, contraria alla pace, ma anche dai suoi vecchi alleati del Fronte di liberazione. Una spaccatura nel partito di regno, proprio perché Meles, mentre «avventa» l'Eritrea, è costretto a riequilibrare il «federalismo etnico» della nuova Costituzione in favore delle etnie e regioni non tigrine. Per risolvere tutte queste contraddizioni, di iniezione che recuperare la vecchia tradizione antitaliana, da una parte deturcando la scoperta di depositi di gas irritanti, e l'altro reclamando con forza la restituzione dell'obelisco.

Anche a Roma, tuttavia, non si è da meno quanto ad uso politico della «mic» l'Ulivo oggi protesta contro la resistenza del governo di centrodestra, ma si capisce perché abbia ritardato esso stesso la restituzione del monumento; e poi, suona un po' caricaturale questo ritorno di anticonformismo rispetto a certe scelte recenti dell'«Ulivo». I ponti del Danubio, la distruzione del patrimonio artistico dell'Irak, non possono esser forse letti quali simboli ed eventi del nuovo colonialismo post-bipolare?

Il centrodestra in questo è tutto sommato più coerente: se non fosse che dietro la polemica contro il ritorno del monumento, potrebbero nascondersi rinunce ad altri punti fondanti dell'«identità nazionale». È facile fare gli italiani con gli etiopici; meno facile, e difendere la sovranità nazionale e l'italofonia nei confronti delle direttive presunte europee che per esempio, negli anni passati, hanno imposto all'Università italiana un modello di trasmissione del sapere estraneo alla tradizione nazionale. Condito peraltro di un «Novecentismo» estremistico che riduce il peso della radici antiche e moderne della civiltà europea. Perché dunque il ritorno di Axum - che è per me chiaro, ad evitare che il relativismo politico faccia perdere di vista i principi di fondo - deve essere restituito agli etiopici. Per una questione di elementare rispetto della sovranità nazionale: gli etiopici hanno diritto alla loro, noi alla nostra.

Lo stesso Negus non ne gradiva il ritorno. L'Ulivo oggi protesta, ma non ha accelerato la restituzione

stituiti sul campo quello - ovviamente - non così etichettato - del vecchio Mangascia, spaventato dalla riforma agraria radicale del nuovo potere rivoluzionario di Addis Abeba. Divergenze ideologiche oggi riontrate, Meles si è convertito al libero mercato, convergenze etniche: così è talvolta l'Africa. Il fatto comunque che il nuovo presidente etiopico spinga adesso per la restituzione, dipende anche da questo fattore «regionale». Ma c'è di più: il regime di Addis Abeba è oggi nell'occhio del ciclone, sottoposto ad una contestazione interna durissima. Gli etiopici avevano vinto sul campo la guerra con l'Eritrea, ma la pace del 12 dicembre 1991 non li ha liberati. Ecco dunque la rivolta di aprile: 53 studenti uccisi dalla polizia, centinaia di morti, migliaia di arresti, ivi compresi prestigiosi intellettuali come Mesfin Wolde Mariam, quando caso uno dei firmatari della petizione dei 500 del 1992 per il ritorno dell'obelisco. La stampa internazionale ha sorvolato sulla strage, ma Meles ha dovuto correre ai ripari, tanto più che l'opposizione

LETTERE

L'Università difficile

Chi scrive è una studentessa fuori corso iscritta alla Facoltà di Lettere dell'Università di Torino quando aveva 16 anni, 24 anni, decise di presa. È estrema disperazione dopo anni passati a fare lavoretti di fortuna e a tentare concorsi statali truccati. Il giorno seguente l'iscrizione sono stata assunta con un insussistente contratto di Collaborazione coordinata e continuativa da una ragioniera commercialista. Ho accettato e ho deciso di lavorare e studiare perché non potevo fare altrimenti, non avevo nessun'altra scelta. Ora ho 31 anni e sto terminando il corso di Lingue Straniere ad esaurimento presso la Facoltà di Lettere. Ad esaurimento, vorrei precisare. Con grandi sacrifici cercando di non lasciare i lavori a metà e di laurearmi, vorrei proprio che sapeste quanto mia ho dovuto patire e la collottola che mi avete dato con il titolo dell'articolo «Costano 15 miliardi le lauree» rallegrato. Non ho alle spalle una famiglia benestante, per cui non potevo permettermi di mollare il lavoro e tentare di studiare a casa. Ho fatto gli studi. Malgrado questo non ho mai usufruito delle strutture dell'università: mense, alloggi, sala studio, impianti sportivi, sale computer (inaccessibili) e non laureandi ecc. che pure ho sempre pagato come tassa fissa nella prima rata. Vorrei proprio che mi spiegasse in modo esauriente come posso essere un danno, io che continuo a mantenere tutto un mondo paravuniversitario (topisterie, librerie, cartoleria, librerie, biblioteche ecc.), che continuo a mantenere i professori ordinari che senza i miei corsi, non potrebbero vendere i loro vecchi libri scritti all'uopo per quegli esami?

maquin@libero.it

Per un calcio pulito

Scrivo per rispondere al signor Tullio Parisi, il quale si indigna per la discriminazione di cui a suo dire sarebbe fatto oggetto il giocatore David. A mio parere, è del tutto opinabile la decisione di applicare a famosi due pesi e due misure, ovvero di condannare il peso di un giocatore (vedi il caso citato di Frank de Boer) e di mantenerla invece per un altro; tuttavia, è unica equa applicare non dovrebbe essere quella permissivismo totale, che si tradurrebbe in condono generalizzato. Quindi, ritengo che non ci si dovrebbe indignare per la mancata cancellazione della squalifica per David, bensì per l'avvenuta cancellazione della squalifica prevista per i vari de Boer. Se dei giocatori hanno sbagliato, devono essere puniti, anche solo per incoraggiare la minoranza (perché tale pare

Vita da fuoricorso • Due pesi e due misure • Manganelli di destra e di sinistra

Il pericolo dei guaritori improvvisati

GENTILE Sig. Oreste del Buono, si sente sempre parlare di malasanità, di fatti accaduti in ospedali o alle Usl, ma nessuno mai parla di quella gran bolgia di guaritori improvvisati, «naturopati» senza laurea che si spacciano per medici e con tanto di targa esposta al pubblico. Ma l'autorità, quella che dovrebbe far osservare la legge, che cosa fa? Nella mia provincia ce ne sono tanti, e ne uscono sempre di nuovi.

Scrivo questa lettera perché personalmente sono stata «bruciata» da una di queste figure che credevo un dottoressa, perché è così che si fa chiamare. L'ho scoperta per caso quando, essendo in ferie la mia farmacia abituale, il farmacista al quale mi rivolgo (più onesto del mio) mi fece notare che quella non era una ricetta, perché non intestata né firmata, e mi chiese perché non mi fossi rivolta a un medico. Questo che è accaduto a me, ho poi scoperto che è accaduto anche a tanti altri, però non denunciano il fatto perché osano dire che si sono fatti curare da questi «fenomeni». Come è possibile che si possano comprare medicine con delle ricette che non sono ricette? E come è possibile che si facciano delle multe salate per uno scontrino non fatto



per un panino, e poi si permette che proliferi sempre di più questa marca di gente senza scrupoli, con tanto di studio medico attrezzatissimo e di larga pubblicità esposta al pubblico?

Se negli ospedali che sono superaffollati e medici superesposti si possono commettere degli errori, come è possibile che il governo e l'autorità competente lascino che i cittadini (ignoranti, lo ammetto) vadano allo sbaraglio a farsi curare da questa gente? Fino a quando l'autorità competente farà finta di niente? Aspetta che ci scappi il morto? Questa sì che è veramente malasanità, favorita però dalla malgiustizia!!!

Luisa Bacchioli, Cuneo

GENTILE signora, se queste persone vengono identificate, certo saranno denunciate, giudicate e punite per truffa, esercizio abusivo della professione e simili. Ma piuttosto che pretendere un intervento spontaneo e repressivo dello Stato, penso che bisognerebbe ricorrere al libero arbitrio.

Oreste del Buono

sarebbe fatto oggetto del giocatore David. A mio parere, è del tutto opinabile la decisione di applicare a famosi due pesi e due misure, ovvero di condannare il peso di un giocatore (vedi il caso citato di Frank de Boer) e di mantenerla invece per un altro; tuttavia, è unica equa applicare non dovrebbe essere quella permissivismo totale, che si tradurrebbe in condono generalizzato. Quindi, ritengo che non ci si dovrebbe indignare per la mancata cancellazione della squalifica per David, bensì per l'avvenuta cancellazione della squalifica prevista per i vari de Boer. Se dei giocatori hanno sbagliato, devono essere puniti, anche solo per incoraggiare la minoranza (perché tale pare

re) che pratica uno sport «pulito». Se poi David è vittima di un'egregia più grande di lui, è giusto si faccia chiarezza, ma è sbagliato cambiare le regole in corsa e, soprattutto, inventare su due piedi nuove norme su misura, magari con valore retroattivo, perché nessuno rispetta quelle in vigore (forse anche il ministro Lomardi farebbe bene a pensarci sul

Riccardo de Caria, Torino

Che cosa è il terrorismo

Il terrorismo c'è. Quello che è partito da elementi violenti all'interno delle forze dell'ordine. Ho visto immagini alla TV di italiani

PANE AL PANE

La bomba di Venezia e il movimento delle tute bianche



Lorenzo Mondo

La bomba di Venezia, lo sfregio a una delle città più amate nel mondo, sembra confermare per l'Italia l'«eterno ritorno del l'uguale» deprecato dall'ex sindaco filosofo Massimo Cacciari. Non necessariamente nell'accezione più drammatica di un terrorismo che sia già pronto a scendere nella lotta armata. Ma certi segnali, certo oltranzismo anche solo verbale rispettano purtroppo un copione già vista. Ci sarebbe da morir dalla noia, se non fosse così severa la posta in gioco. Se il capo delle «tute bianche» inaltera striscione con la scritta «Berlusconi, basta bombe di Stato», non si espone

una scelta chiara, scevra di isterismi e opportunismi, parte delle forze politiche più responsabili. Devono guardarsi dal criminalizzare il movimento nel suo insieme e apprezzare invece le composte spinte ideali. Ma ancora più urgente è una presa di coscienza da parte dei leader del movimento. Ci si aspetta che rinuncino alle piccole vanità, alla furbesca connivenza i media, all'indulgenza i compagni che sbagliano, a una violenza che dalla sdruciolevole china degli slogan può precipitare nel gesto irreversibile. Una miserevole «ubris» può renderli prigionieri di una minoranza di settari, privarli del grande retroterra costituito da migliaia di

Ci si aspetta che i leader rinuncino alle piccole vanità, all'indulgenza verso i compagni che sbagliano, a una violenza che dalla sdruciolevole china degli slogan può precipitare nel gesto irreversibile

soltanto al rischio di essere smantato il giorno dopo dai fantomatici Nuclei Antimperialisti. Rinvia ai giorni infanti in cui, per una parte dell'opinione di sinistra, gli esordienti brigatisti della stella a cinque punte atteggiavano a essere definiti rossi.

Eppure il Casarini coglie a suo modo, precipitosamente, nel segno quando afferma: «Questa bomba è contro di noi e al servizio di chi ci accusa». Nel senso che i dinamitardi di Venezia sembrerebbero strumentalizzare i fatti di Genova (il grande e pacifico concorso di massa, gli episodi di guerriglia urbana e la repressione della polizia) per uno scontro radicale con le istituzioni. Il loro appello all'unità di azione intende comunque compromettere e «sporcicare» il movimento antiglobalizzazione in guerra sua, farne il trampolino di ideologismo eversivo che non ha radici nella maggior parte delle componenti.

Il momento è difficile ed esige

giovani che non si accontentano di mangiare pane e chiodo.

Unverbero non diffidare almeno di chi se intende, come Adriano Sofri. L'ex leader di Lotta Continua esorta gli antiglobalizzatori a sciudere la loro causa da quella dei violenti, rinunciando all'ambiguità e al silenzio: «È importante che queste persone, non perché angelicamente ingenui, ma perché intelligenti e tengono i destini del pianeta, facciano valore le loro ragioni senza più commettere questo errore». Come i possono coniugare le preoccupazioni per la povertà e l'ingiustizia che corrono il mondo, per lo sfruttamento inconsueto della terra, con una brutalità primitiva, indegna dell'uomo? È una miscela improponibile se non per chi ubbidisce a torbide, irrazionali pulsioni e si «dissolva» di abitare il caos. Serve soltanto «fornire alibi, a incrementare quello che Bernanos, con il suo limpido sguardo, chiamava il «disordine costitutivo».

Cobas e randellati

Mi permetto di scrivere una ulteriore opinione su, non ho mai scritto ai giornali ma visto che si continua a parlarne volevo dire una piccola riflessione mia. A prescindere dal fatto che i poliziotti che hanno esagerato devono essere puniti col massimo rigore proprio perché hanno abusato del loro potere mi domandavo cosa ascoltando le opinioni dei dirigenti di sinistra. Quando la polizia ha cancellato i Cobas del latte il governo (di sinistra) aveva detto che «stata un'azione giusta in quanto bersagliati da letame (puzzolente ma non doloroso)», a Genova bersagliati da tutto ciò che era reperibile i poliziotti sono stati fascisti? Insomma se i randellati non sono di sinistra ok se i Centri Sociali apriti cielo!

Paolo Penna

Tibet e Cina

Sono rimasta allibita per la faziosità e la disinformazione della lettera di Pippo Portoghesi sul Tibet e sulla Cina. Da tempo il Dalai Lama ha rinunciato a qualsiasi pretesa teocratica in favore di una Repubblica autonoma del Tibet, i cinesi non vogliono concedere alcuna reale autonomia, né rispettare i diritti politici e umani dei tibetani. Non dimentichiamo che la Cina ha invaso il Tibet in modo cruento! E un po' come l'Italia di oggi vanasse invasa un popolo straniero che, con la scusa di portarci il «progresso», imprigionasse e torturasse preti e suore, distruggesse la opera d'arte cristiana, facesse fuggire il Papa con migliaia di cittadini italiani, proibisse lo studio dell'italiano nelle scuole, seppellisse nel Bel Paese le sue scorie tossiche e nucleari e, infine, favorisse una massiccia immigrazione per farci diventare minoranza etnica. Sarebbe contento, Sig. Portoghesi, se alle Sue proteste qualcuno le zittisse come nemico del «progresso» e fautore della teocrazia cattolica?

Antonella Comba

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TURKISHIA
10126 Roma, via Marmore 22, tel. 06/478111, fax 06/478112, e-mail: info@laStampa.it
10126 Roma, via Marmore 22, tel. 06/478111, fax 06/478112, e-mail: info@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE
10126 Roma, via Marmore 22, tel. 06/478111, fax 06/478112, e-mail: info@laStampa.it
10126 Roma, via Marmore 22, tel. 06/478111, fax 06/478112, e-mail: info@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE
10126 Roma, via Marmore 22, tel. 06/478111, fax 06/478112, e-mail: info@laStampa.it
10126 Roma, via Marmore 22, tel. 06/478111, fax 06/478112, e-mail: info@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE
10126 Roma, via Marmore 22, tel. 06/478111, fax 06/478112, e-mail: info@laStampa.it
10126 Roma, via Marmore 22, tel. 06/478111, fax 06/478112, e-mail: info@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE
10126 Roma, via Marmore 22, tel. 06/478111, fax 06/478112, e-mail: info@laStampa.it
10126 Roma, via Marmore 22, tel. 06/478111, fax 06/478112, e-mail: info@laStampa.it

L'ATTORE DOMANI ALLA VERSILIANA NELLA «SERATA A... (B)BRACCIO», CON I SUOI PERSONAGGI VECCHI E NUOVI

«Io, un dentifricio in palcoscenico»

Montesano: in tv siamo merce

Cristina Caccia

MARIA PIETASANTIA

«Il mistero? Vado cercando di ridere, in maniera non stupida, dei miei difetti come individuo». Così Enrico Montesano racconta tanti anni di carriera, approdati in questi giorni al consueto appuntamento della Versiliana. Al teatro all'aperto della rassegna l'attore romano propone «Serata a... (B)braccio» il titolo, a voler sottolineare la natura di improvvisazione (non troppe) dello spettacolo, e la componente affettiva: «E' un abbraccio agli spettatori teatrali, che sono particolari e vanno curati» dedizione: loro ti scelgono, ed è un sentimento d'amore che va ricambiato.

Una liaison, questa, che per Montesano dura praticamente da una vita. Teatro, cinema, televisione e poi ancora teatro. Ci ritorna sempre, «a stare lontano dal palcoscenico»?

«Non per tanto, no. Il teatro mi è congeniale. Il pubblico è appetibile, non lo abbandono».

Si è sentito abbandonato qualche volta?

«E' il mercato che ti abbandona. Come un'industria, la libera circolazione dei mercati: diventi come un dentifricio. La tv per esempio, la fanno i prodotti, non più le persone».

Un po' pessimista.

«Io? Ma no, sono un sereno realista. E dei mali dei nostri tempi ci rido in palcoscenico».

«Castigat ridendo mores»?

«Già. Come dicevo prima, far ridere è pensarsi insieme. E' da sempre la mia cifra, mi auguro di saperlo fare davvero. Prendendo in giro me stesso tanti si riconoscono in me. In questo show i personaggi vecchi si mescolano ai nuovi, alle macchiette d'oggi».

Tipo?

«Discorsi, persone, fatti che stanno sotto l'ombrello di tutti. Il 40-filone che vive ancora nei genitori pensionati; la macdonaldizzazione, l'americanizzazione a partire dal linguaggio che usiamo. Anche voi, sui giornali, e facciamo lo "show-business", e siamo "politically correct". E poi, oggi belli non si nasce, si diventa, bastano le proteste giuste».

«Che cosa mi piace veramente? Gli spaghetti con il pomodoro fresco fresco, leggere, studiare, i libri di storia e di religione»

momento giusto.

Tutti mali d'epoca?

«Guardi, mi sembra un inizio di secolo abbastanza inutile. Un'epoca a cavallo, un po' sciocca. Tutto è strumentale. Si parla di miliardi con grande facilità, tra calciatori e subbrat. Siamo troppo legati al possesso, alle cose che non è importante possedere».

Insomma, Montesano, ha voglia di essenzialità?

«Bisogna curare un po' di più lo

spirito e meno il corpo».

Un messaggio per tutti?

«Certo. Le cose che mi ottengono facilmente, senza averle volute davvero, fanno meno piacere. Insegniamo anche ai nostri figli: facciamoli un po' desiderare...».

E lei cosa desidera? Che

«piace davvero?»

«Vediamo. Gli spaghetti con il pomodoro fresco fresco, leggera, studiare, i libri di storia e di religione».

Il teatro?

«Naturalmente. Nella prossima stagione porterò al Sistina "Malgrado tutto... beati voi", di Garinei e Giovannini, una ripresa riveduta e corretta».

Niente cinema a tv?

«Mah, non si sa mai».

Si sente sereno, Montesano, soddisfatto?

«Non mi lamento. Gli dei mi sono propizi, mi hanno dato un po' di saggezza, e perché no, un po' di maturità».

E il successo?

«Quello? Non dipende da noi».



Enrico Montesano. «Bisogna curare un po' più lo spirito e meno il corpo»

POLEMICA A VENEZIA, DI MEZZO LA FIGLIA DELLA COPPIA. IL DIRETTORE BARBERA: «ACCUSE INFONDATE»

«Fermate quel film, è autobiografico»

Il regista americano Jost contro l'ex compagna Valleverde

VENEZIA

Prime polemiche alla vigilia della 58esima Mostra del cinema di Venezia. Protagonista il film «Aqua e sale» della portoghese Teresa Villaverde interpretato da Galatea Ranzi, Joaquim de Almeida e Alessandro Pinto, la storia di una donna che riesce a riprendersi la figlia mentre il marito cerca di rapirla. Il film, secondo il regista americano Jon Jost («Tutti i Vermeers di New York»), ex compagno della Villaverde, è autobiografico; per questo pretende che Alberto Barbera, direttore della Mostra, lo ritiri dal concorso e accusa l'ex compagna di aver rapito lei la figlia Clara, che oggi ha poco più di quattro anni.

Proprio la vera figlia della coppia, Clara, ha interpretato nel film la parte della bambina vittima della violenza familiare. Jost e i suoi legali hanno inviato serie di lettere a Barbera, intimandogli di non proiettare il film a Venezia anche perché, sostiene il regista, la performance della figlia davanti

alla macchina da presa non avrebbe avuto il consenso paterno. «Non posso e non voglio entrare nella questione personale tra Jost e la Villaverde - spiega Barbera - L'unica cosa che mi pare è che si tratti di un caso di separazione drammatica su cui nessuno, se non un giudice, è in grado di poter prendere posizione. La questione del film va distinta da quella familiare. Saputa la situazione, noi sono preoccupati e dai produttori del film (il portoghese Paolo Branco e l'italiano Fabrizio Mosca, ndr) ho ottenuto assicurazioni in merito alla legittimità dei contratti e garanzie scritte sulle quali mi devo basare, compresa un'e-mail di Jost del 22 ottobre con cui chiede che i soldi del compenso per la partecipazione della figlia. Non avendo strumenti per accertare la fondatezza delle accuse di Jost, una volta accertata nei limiti del possibile e delle mie competenze la regolarità formale, è caduta il motivo della richiesta del regista americano. Un giudice potrà decidere chi ha torto e ragione, io mi devo basare sui documenti che ho». Ma

Barbera va oltre: «Rimane però l'aspetto umano della vicenda - spiega - e mi sembra il più delicato e sostanziale. Ho riflettuto a lungo ma alla fine ho ritenuto che mostrare un'immagine che ha indubbi qualità artistiche non infuori, come invece sostiene Jost, sulla decisione del Tribunale sull'affidamento della bambina. Inoltre, con tutte le cautele del caso, va fatta una distinzione tra realtà e finzione: il film affronta una tematica diffusa e anche se ha una derivazione autobiografica, credo che proiettarlo a Venezia sia un elemento peggiorativo della situazione. La bambina che, questo è sicuro, non vedrà il film né sarà a Venezia: questo ho avuto garanzie precise da parte dei produttori».

A difendere la scelta di Barbera, Fabrizio Mosca, coproduttore italiano del film: «Jost è stato sul set durante tutte le riprese quindi era evidente la sua autorizzazione all'utilizzazione della figlia nel film - dice - Jost poi aveva letto la sceneggiatura. La polemica è nata dopo che il film era finito. Le sue accuse sono infondate».

TRIONFALE «MARIA STUARDA» DELLA MARAINI

La Pozzi accende un duello di regine

Osvaldo Guerrieri

intervista a BORGIO VEREZZI

«C'est l'argent qui fait la guerre» dicevano i francesi col cinismo di chi ha capito molte cose. Noi, forti soltanto delle nostre insicurezze, potremmo parafrasare così: «L'attore che fa il teatro, con lui il regista. Un'ovvietà. Non abbiamo saputo reprimerla, assistendo alle «Maria Stuarda» che Dacia Maraini ha riscritto dal capolavoro di Friedrich Schiller chiudendo con enfasi».

Il festival di Borgo Verezzi. In questo spettacolo abbiamo davvero visto che cosa possono fare attori e regista, abbiamo constatato ancora una volta che l'uno e l'altro possono portare al calor bianco un testo che, in sé, non ha magari quella forza propulsiva che gli permetterebbe di ottenere lo stesso risultato.

Con ciò non si vuol dire che la rielaborazione della Maraini manchi di sostanza. Quest'opera degli Anni Ottanta, modellata su una matrice che proprio adesso compie due anni, ha di che colpire il pubblico, soprattutto le signore. Semplificando Schiller, la Maraini mette in scena due regine che fanno da interlocutori due dame di compagnia. Regine e dame, prevede l'autrice, possono essere interpretate da due sole attrici che, così, darebbero vita a un complesso, vertiginoso gioco delle parti. E ciò avviene a Verezzi, dove Elisabetta Pozzi è Elisabetta d'Inghilterra ma anche Kennedy, e Mariangela D'Abbraccio è Maria di Scozia e insieme Nancy.

Servendosi di questa doppia coppia, e avocando altri personaggi attraverso i discorsi delle donne, la Maraini racconta il conflitto umano, politico e religioso che oppone Elisabetta a Maria, si misura con la dialettica del potere che non esclude crudeltà e inganno, mostra la morte serena, persino desiderata, di Maria, che sul patibolo

trova la purificazione di sé. Ma non ci consegna un dramma storico. A lei interessa il dramma umano. Ed ecco allora la sottile qualità sentimentale estratta dalla vicenda cinquecentesca; ecco l'affermazione di due femminilità - frigidità, passionale l'altra - ecco, contro il maschio, i colpi di spillo che fanno vibrare di consenso le signore, evidentemente memori di tanti appassionanti coniugali.

Materia viva. Ma, su questa vivezza di temi sembra depositarsi una schiumetta romantica, che nei momenti di più accessa drammaticità carica di un tono pericolosamente retorico. Ed è qui che il testo della Maraini fa risuonare una corda

che forse non le appartiene: è qui, nel discorso elevato, che libera un vapore nola. Ma c'è l'argento... dicevamo. E la guerra che ne segue è di strepitosa teatralità, combattuta fino all'ultimo spasmato di sapienza e di cuore.

Elisabetta Pozzi è davvero straordinaria. Ormai riesce a recitare anche con un cenno del capo e con un lampo d'occhi. La

sua Elisabetta è di sfiorante cinismo, doppiezza e calda frigidità. La D'Abbraccio ha mezzo sfumature, ma s'impono come forza della natura, irrefrenabile e febbrile come la accelerazione rischiosa del suo parlare.

Governa il duo star e l'impianto drammatico il regista Francesco Tavassi, che rivela un talento in sicura crescita. Fondamentale l'apparato scenico di Alessandro Chiti: due seneceschi con scale e sculture che ruotano incrociandosi, costringendo le regine ad arditi equilibristici e a un dinamismo magari vana. Come quando Maria cerca di raggiungere Elisabetta per abbracciarla: il «roulante» la spinge indietro e lei arranca inutilmente in avanti. Ecco come la macchina sa creare un simbolo. Dell'esito abbiamo detto, ma precisiamo: un trionfo.



D'Abbraccio e Pozzi a Verezzi

LOCARNO, «IL DERVISIO» OPERA PRIMA DI RONDALLI

Può parlare anche in turco il buon cinema italiano

Alessandra Levantesi

LOCARNO

Non capita tutti i giorni di vedere un film di produzione italiana parlato in turco e ambientato a cavallo del Novecento in Anatolia. Ma non è solo per questo che «Il derviscio», terza e ultima pellicola nostrana in concorso al Festival, ha suscitato grande interesse. A ispirare l'intensa opera prima di Alberto Rondalli, regista di teatro e autore di un presuntuo medioneraggio «Quem Mirabilis» (1993), c'è un bellissimo romanzo, «Il derviscio e il morto» del bosniaco Mesa Selimovic (1910-1982), edito da Baldini e Castaldi; dove il protagonista Ahmed Nurettin, capo sacerdoti della comunità derviscia (setta religiosa musulmana di tendenza mistica di una provincia dell'impero Ottomano, ripercorre la propria parabola dalla luce alle tenebre, dalla fede al dubbio, dalla padronanza di sé all'autodistruzione.

Con felice senso drammaturgico Rondalli ha condensato le 410 pagine del libro, con dell'ex Jugoslavia e populismo, in una struttura essenziale, in cui la storia particolare emerge come metafora della condizione umana. Vivendo distaccato dal mondo, assorbito nei rituali della meditazione e della preghiera, Nurettin si attiene rigidamente alla legge del Corano ritenendosi uomo pio. Ma quando il fratello viene arrestato senza aver commesso colpa alcuna, lo sciocco è costretto a uscire dal suo guscio e a confrontarsi con le contraddizioni e la brutalità del reale. La scoperta che la legge non è garanzia di giustizia ingenera in lui una crisi profonda:



Per «Il derviscio» Alberto Rondalli s'è ispirato al romanzo di Mesa Selimovic molto letto nell'ex Jugoslavia

come Amleto, Ahmed si dibatte a lungo prima di risolversi a passare all'azione. E quando infine, sulla spinta dell'odio, decide di vendicarsi si ritrova egli stesso impastoiato nei meccanismi perversi del potere e pronto a vendere la pelle del suo unico amico.

Per visualizzare la storia, Rondalli ha fatto una scelta in sintonia elettiva con il cinema. Ernanno Olmi alto cui scuola si è formato: nel film di un approccio realistico che non tema, né esclude la dimensione metafisica. Sposata l'ambientazione dalla Bosnia alla Cappadocia, il film è girato nei luoghi veri con la consulenza dei dervisci Kemal Karac e Mehmet Fatih Cihak che hanno anche composto la straordinaria colonna sonora. Però la messa in scena è caratterizzata da un respiro narrativo lento e interiorizzato che trasporta la vicenda sul piano della riflessione esistenziale: se è vero stare fuori dal mondo, è possibile stare nel mondo senza sporcarsi le mani? In un ottimo cast turco, spagnolo Antonio Bül Püje, attore dell'Odin Theatre, impersona (doppiato) Nurettin sul filo costante dell'ambiguità, conferendogli lo spessore di una potente fisicità.

CON BLUES, ROCK, FOLK

Ben Harper e la sua musica «meticcias»

MILANO

Trentadue anni, californiano, da tempo abituato a visitare l'Italia dove ha numerosissimi fans e dove ha appena terminato la sua tournée, Ben Harper, chitarrista afroamericano, nei concerti riesce a creare un condensato di musica che lui stesso definisce meticcias. Ad un «live act» di Ben Harper non mancano richiami blues, rock e folk. Nella primavera è uscito un doppio cd dal vivo. Il cd, «Live from Mars», è un lungo viaggio musicale che parte da una stupenda versione di «Sexual healing» di Marvin Gaye, per passare attraverso città americane borderline come Santa Cruz e San José. Uno dei più illustri critici americani, Thomas Woffreys, ha scritto che «un mondo musicale come quello attuale senza la musica di Harper sarebbe zoppa». Niente di più vero se solo si pensa alla difficoltà di trovare, in questo inizio di terzo millennio, un'artista che sappia coniugare la storia della musica con la sperimentazione. Nella sua tournée Harper è accompagnato dal gruppo degli Innocents Criminals, Juan Nelson al basso, David Loach alle percussioni e Dean Butterworth alla batteria.

L'Italia - ha detto Harper in una recente intervista - è uno dei posti al mondo dove mi trovo meglio e dove c'è il pubblico che preferisco. Gente attenta, appassionata, musica. La cosa è la stessa che condivido di più con gli italiani, tanto che quando sono qui mi sento un po' italiano anch'io. (I. d.)



San Patrignano.
Diventare grandi e darsi addio.

800-561188

www.sanpatrignano.org

EFFETTI SPECIALI A HOLLYWOOD PARLA STAN WINSTON, «MAGO» INDISCUSSO



AUSTIN POWERS
Mike Myers è il folle interprete del personaggio «Austin Powers» (1997, regista Jay Roach). Ricopre anche il ruolo del Dottor Morte: qui siamo nel genere demenziale, ma gli effetti speciali di Winston (che è stato anche truccatore) sono ugualmente strabilianti



TERMINATOR 2
Arnold Schwarzenegger è ancora protagonista della seconda puntata del film diretto da James Cameron nel 1991, dove Terminator diventa buono. Nove telecamere in contemporanea, grande spettacolarità, metamorfosi di metallo liquido, volti che cambiano aspetto in primo piano

Il Principe delle Visioni

Gabriele Beccaria

Ho la fantasia di un bambino di cinque anni. Naturalmente non è vero. Stan Winston sta montando spudoratamente. Chi entrasse in quella mente si troverebbe perduto in una foresta labirintica, impregnata di un indefinibile: da che provengono i suoi mostri, tecnologici e biologici, terrestri ed extraterrestri: una volta stucchiati - avverte - «vivono nei film e si insinuano per sempre nell'immaginazione degli spettatori». Nemmeno un bambino superdotato potrebbe tanto.

«Io sono qui per dare vita alle visioni dei registi», spiega allusivo questo attore fallito, ex truccatore, ex disegnatore della Disney e ora numero uno della Hollywood semisegreta degli effetti speciali. Il suo nome è il team che ha messo insieme appartiene alla metà oscura dello star system, a un territorio per addetti ai lavori in cui il silenzio è preferibile alla celebrità urlata. Dall'ombra solo per ritirare un premio (fuora ha collezionato quattro Oscar, nove «nominations», due Emmy e altri che signorilmente definisce minori) e poi si rituffa, e incubare l'horror per il quale è profumatamente pagato.

E' appena riemerso a riceverne i complimenti di rito per «Jurassic Park III» e «Artificial Intelligence», gli ultimi film firmati da Steven Spielberg, a anche stavolta il suo commento è stato laconico: «Non sono certo il migliore. Direi piuttosto che possiedo l'istinto». Riconoscere una buona storia «è circondarmi di bravi collaboratori». A quei collaboratori - che comprendono illustratori, scultori, pittori, ingegneri, artigiani, programmatori di software - appiccica il titolo ambizioso di artisti (e infatti ripete che le nostre creazioni sono arte). Stavolta sono arrivati - dicono loro - al limite estremo delle possibilità dell'high tech. L'ambizioso obiettivo



A sinistra Stan Winston. Nelle altre foto, le due ultime creature del mago degli effetti speciali: a destra un momento di «A.I.», in basso «Jurassic Park III», entrambi di Spielberg. Dice Winston: «Io vivo alle visioni dei registi»



Vorrebbe aprire un parco divertimenti dedicato a replicanti indistinguibili dagli umani «Una cosa è certa resterò un bambino fino alla fine dei miei giorni»

era condensare paure primordiali e paure contemporanee in versioni opposte, dinosauri spietati e alter ego virtuali: così, parte è emersa la posatezza del tirannosauro Teddy, complicatissimo robot da nove tonnellate, e dall'altra è spuntata l'immaterialità degli avatar degli attori veri (i protagonisti Ashley Scott e Jude Law). Il primo doveva spaventare, il secondo inquietare.

Per i critici le soprattutto per l'incontenibile Spielberg lo scopo è stato raggiunto: Winston ha sincreticamente sintetizzato: «Tutto è possibile» le



Quattro Oscar, nove «nominations», due Emmy Dice: «Non sono certo il migliore, però possiedo l'istinto: so riconoscere una buona storia e circondarmi di bravi collaboratori»

ma, in lui è rimasta la sua lasciva un segno indelebile. Risale alla sera in cui vide per la prima volta le bestiali trasformazioni di Spencer Tracy nel «Dottor Jekyll e Mister Hyde». Se è vero quanto racconta, da allora ha cominciato a «dentro il gusto di ricercare il normale in orrido». E' stato un processo graduale, da un gradino a quello successivo. Naufragato il tentativo di diventare attore, subito dopo lo sbarco negli studi nel '60, il destino spinse in un laboratorio di maquillage dove imparò le tecniche di trucco per gli attori delle commedie noir. Iniziandosi con finto ferite e finte iniezioni di sangue, ha sperimentato un crescendo di sofisticazione, fino a diventare un'autorità in fatto di robot e androidi e a creare il suo impero degli incubi gli «Stan Winston Studios».

Tace sui progetti futuri, ma ammette che vorrebbe aprire un parco divertimenti dedicato a replicanti indistinguibili dagli umani. «Resterò un bambino fino alla fine dei miei giorni», continua a ripetere divertito, «intanto si sposta per Los Angeles con una Harley Davidson e nel tempo libero funziona un'associazione per i piccoli che hanno subito violenze familiari».

Illusioni cinematografiche. E la galleria dei mostri usciti dalla presunta fantasia di un innocente bambino di cinque anni lo conferma: in un quarto di secolo ha esibito robot («Terminator II»), alieni («Alien III»), creature orrende («The Thing»), vampiri («Interview with the Vampire»), scimmioni intelligenti («Congo»). E l'elenco continua con i suoi dimenticati giullari maledici di «Edward Man di Forbice» e le invenzioni di «Austin Powers», «L'isola del Dottor Moreau», «Alien Nation», «Starman».

Un'ossessione infantile, co-

FESTIVAL DI PESARO

Un Rossini rimasticato e cortigiano

Paolo Gallerati

PESARO

Non una grande opera ma una piccola «festa teatrale» ha inaugurato quest'anno il Festival Rossiniano di Pesaro nel meraviglioso parco di Villa Caprie, sulle colline posarese dove, tra pini, cipressi e ulivi, è stato costruito un teatro di tipo romano, con una trentina di gradinate intorno all'orchestra, un ambiente di acustica perfetta e di rara bellezza.

Le «morce» di «Teti e di Peleo» furono composte da Rossini nel 1816, in occasione del matrimonio di una nipote del re di Napoli, Ferdinando IV: sono dunque un lavoro celebrativo che, nella sua soffocante convenzionalità mitologica e allegorica, rispecchia perfettamente il clima plumbeo e ottuso della restaurazione che fu un vero dramma per la cultura napoletana e il suo rapporto con il potere. Rossini musico, evidentemente, quel testo, per puro dovere di ufficio, rimasticando alcune pagine tratte da opere precedenti, e montandole in un assieme di rara inconsuetudine, senza un'idea che tradisca la potenza del genio da cui erano già nate «L'italiana in Algeri» o il «Tancredi», «il barbiere di Siviglia» e «Il turco in Italia». Siamo quindi lontani dall'operazione che Rossini compirà nel «Viaggio a Reims», analoga idiosincrasia celebrativa composta per l'incoronazione di Carlo X, ma fatta oggetto di una musica che si è bella e gustosa reazionario con una nobiltà degna del più grande umorismo della storia della musica.

Nelle «Nozze di Teti e di Peleo», invece, tutto è preso sul serio, se non con fastidio, da parte di un artigiano dalla prodigiosa facilità tecnica che la cava imitando se stesso e i propri schemi compositivi ridotti a meccaniche formule, un poco di virtuosismo, in questo lavoro, hanno cercato di introdurlo.

Il direttore Giuliano Caroli e il regista Pier Luigi Pizzi, con la consulenza musicologica di Philip Gossett. La partitura è stata quindi rimpolpata con la cantata «Giunone», scritta pochi mesi prima, sempre per il re di Napoli, sono stati aggiunti i graziosi balletti di «Armida» e, siccome un'aria del soprano anticipa quello che sarà il Rondò finale di «Cenerentola», si è pensato di far riproporre quest'ultima sia nella versione più celebre sia quella meno nota contenuta nel «Barbiere di Siviglia».

Per fortuna a questa musica, ascoltata tre volte, i cantanti hanno aggiunto sempre qualche cosa di nuovo: Patrizia Ciofi, una stupenda bellezza «emissione e fraseggio», il contralto Ewa Podles, una grinta parodistica che ha mandato il pubblico in delirio; il tenore Rokwell Blake, dalla voce ormai logora ma dalla tecnica superba, un'ironia fulminante. Ma, nella Cantata, impersonava Giove, con un'aria maliziosa di chi si diverte alle spalle dei cretini che gli tocca cantare. Ma era l'unico a raggiungere qualche raffinato sdoppiamento. Tutti gli altri, invece, avevano l'aria di fare sul serio.

Anche Pizzi ha tentato di innovare qua e là il registro dell'ironia in uno spettacolo raffinatissimo: un ultrastrechissimo: uno spettacolo di raso e di candido gioco, con tempietti d'orci, statue neoclassiche, altari, obelischi, vasi, troni, elmi, corazzette d'oro. E, ogni tanto, spruzzi di colori accesi, rosso, azzurro, nel meraviglioso costume per metà antichi, per metà ottocenteschi. Ma anche spruzzi d'acqua, come quando, ad un certo punto, un beffardo zampillo mette in fuga, tra risate, il coro biancovestito che torna a scena subito dopo ad asciugare il palcoscenico con stracci e spazzolini: e questo è il massimo della spiritosaggine che si tocca assistere.

Lo spettacolo ha avuto esito trionfale sia per la bravura dei cantanti, tra i quali l'eccezionale Cinzia Fo (Teti) e il garbato Juan José Lopera (Peleo), sia per la garbata direzione di Giuliano Caroli a capo dell'Orchestra del Comunale di Bologna, sia per la ricchezza figurativa che ha il suo momento più bello quando le comparse, allontanate nella notte e, in seguito dai riflettori, risalgono, sotto le piante secolari, il parco che si perde sulla collina.

STASERA ESTATE



Violoncello e coro nel cuore del Sella

MONDOVI'. L'Ensemble Cantilene Antiqua all'Oratorio di Santa Croce (21, 15), per l'ultimo concerto del 34° Festival dei Saraceni. Musica del medioevo mediterraneo del XII secolo meglio conosciuta come Ondio Mar, direttore Stefano Albarello

BORGIO (SV). Si chiude in piazza S. Agostino (21, 15) il Festival teatrale con «Morza Stuarda» di Friedrich Schiller, Elisabetta Pozzi e Mariangela L'Abbraccio, regia Francesco Tavassi.

PORTO VENERE. Prima nazionale in piazza San Pietro (21, 30) di «Sogno profondo», testo scritto da Bagnoli Yoshimoto, con Barbara Altissimo, Alessandro Mar, coreografia e regia di Barbara Uccelli.

S. AGATA FELTRINA (PS). La compagnia Living Theatre mette in scena alla Freggio, ore 22, «Rinastuza», spettacolo e performance di strada per il festival Sipano d'Estate.

GARDONE RIVIERA (BS). Una commedia spaccata in due tra il divino e l'umano «Tutto è bene quel che finisce bene» di Shakespeare, presentata al Teatro del Vittoriale (21, 15) Francesca Inaudi, Luigi Distinto e Candida Neri. Traduzione e regia di Enrico Petronio.

GRUPPO DEL SELLA (TN). Il violoncellista e compositore Giovanni Limoni presenta al Ridugio Boè (ore 14), nuova partitura del titolo ispirata a racconti e leggende ambientati tra le montagne del Trentino. Con gli archi dell'Orchestra dei Filarmonici di Verona e un coro di 100 elementi provenienti da alcuni più importanti cori alpini della regione.

TRIESTE. Si chiude la 32ª edizione del Festival Internazionale dell'Opera e della Danza. Nella Sala Triestina (20, 30), «La piccola bottega degli orrori», musical di Howard Ashman, Rossana Casale, Manuel Fratini, Carlo Heil e Felice Casciano. Regia di Saverio Marconi.

PIETRASANTA. Ultima replica alla Versiliana (21, 30) di «Sogno di una notte di estate» di Shakespeare. Tito Russo interprete e regista, con Selvaggia Quattrini e coreografie di Aurelio Gatti.

CAGLIARI. Joaquín Cortés con il suo ultimo spettacolo intitolato «Live» all'Antiteatro Romano (ore 21). Il flamenco si fonde con il jazz, i ritmi salsa e la musica classica in una performance di grande fascino.

SIRACUSA. All'Antiteatro Romano (ore 21), il monologo «Le ultime ore di A.I.» interpretato da Alessandro Preziosi su adattamento del gruppo Khora diretto da Tommaso Malli.

TORRE DEL LAGO. Al Gran Teatro all'aperto (21, 15) va in scena «Tosca» di Giacomo Puccini, con Daniela Longhi, Zvezdan Michaelov, Alberto Mastromeo, Gianvito Rubba. Orchestra Città Lirica diretta da Andrea Lancia, regia di Beni Montresor.

GERACE (RC). Spazio sulla XIIª edizione del Festival Musicarchitetture nella Cattedrale (ore 21), con l'antiprima assoluta dell'Oratorio per soli e orchestra «Maria SS.ma del Dolore» di Giacomo Francesco Milano. Coro e Orchestra Penitenti diretti da Nicola Luisotti. Paolo Antonucci, Lucia Sciamannino, Gabriele Spina, Alessandro Carmignani, Daniele Buccacchio.

ISOLA FOSSARA. Viene aperta al pubblico per la prima volta l'Abbazia di Santa Maria di Sirina per un concerto di canti medievali del gruppo vocale Armonico Incanto. Oriente Partibus intitolato «O Roma nobilis».

JAZZ & BLUES. Martedì-Arlecchia Duca d'Orto S. Giulio. Nils Petter Molvaer a Bonchiddu (Sassari) per l'inaugurazione della XIV edizione del Festival Time in Jazz. Cinzia Spata a Roma. Jimi Porto a Venezia. Roberto Uppigiani a Genova. Condiotti Boni a Arcidosso per la chiusura di Toscana della Cultura.

TOURNEE. Trete Giardini a San Paolo Civitatis (Foggia). Francesco De Gregori a Catania. Fiorella Manfrotti a Taormina. Antonello Vinditti a Barletta. Enrico Ruggeri a Montano Antilia (Sardinia). Pappi Barra a Gaeta. PFM a Biadene di Piacenza (Messina). Paolo F. Braggaglia ad Ancona. Los Leons a Schiavi d'Adriatico (Chieti). Verdina a Ascoli Piceno. Audio 2 a Rocle (Lecce). Enzo Gragnanella a Monte Rotondo (Ispino). L'Avellino. Ghivania a Zollino (Lecce). Gerardina Truato a Tolentino (Macerata). Christian a Melicucca (Dinami). Vito Valentini. Monovox a S. Vincenzio di Vallo Roveto (Aquila). Ron a Dolceacqua (Imperia). Anna Oxa a Urbino. Stelar Gypsy, Folkabbestia, Carvin Jones a Pennabilli.

a cura di Mario Priolo
festival@laStampa.it

SPETTACOLO SEGUITO DA 35 MILA PERSONE, CIFRA IMPRESSIONANTE PER LA DANZA IN ITALIA

Grandi Momix, esaltano il corpo atletico

In prima europea ■ Verona «Opus Cactus», un concentrato sexy di energia

Sergio Trombetta

Inviato a VERONA

Incorniciata fra due verdi cactus, un'amica è rotta da due lunghe elastiche corde. Mentre i Swing Singers distillano jazzisticamente un adagio di Bach, l'uomo nell'amicizia si dondola lentamente. Poi, poco per volta, come preso da una vertigine, si sorge fuori, si lancia, resta appeso per le gambe, si attorciglia intorno all'amica, si rotola e si srotola rapidissimamente, come su un trapezio. L'attenzione del pubblico è catturata. Ogni scena, prodotta sarà suggellata da uno scrosciente applauso. E' «Opus Cactus» il nuovo spettacolo dei Momix dell'americano Moses Pendleton.

meditare in un Paese come l'Italia che riguarda alla danza, parlando in generale, è poco uscito dall'analitico e non ha certamente terminato le scuole dell'obbligo.

Sarà, come alcuni suggeriscono, perché i Momix proseguono nella arena estiva e sulle televisioni che si vede di nuovo sul piccolo schermo sono portati rassicuranti? Forse la danza tv (canali tematici a parte) ci sarebbe da stare allegri. Forse il segreto nel fatto che gli spettacoli di Moses Pendleton continuano a offrire una esaltazione del corpo atletico, un concentrato di energia e di sexy che poi si piaga a mille trasformazioni, propone immagini accattivanti, piene di fascino, facili, di immediato consumo.

un prolungamento delle braccia. Fiono che ha avuto il suo grande maestro a metà secolo in Alvin Nikolais e che è stato polarizzato da una schiera di epigoni: Pilobolus, Momix, Daniel Ezralow, David Parsons.

Certo è che fra tutti questi ragazzi il più ricco di fantasia e creatività sembra essere davvero il vecchio Moses, che «Opus Cactus» firma spettacolo sortito da una ispirazione che ne fa un lavoro compatto e coerente. A differenza di certe sue ultime cose, come «Passion 2000», che sembravano raffazzonate vecchi fondi di magazzino.

«Opus Cactus», deserto, come sud ovest americano. E quindi Arizona, musica indio, sole accanito, notti blu. Uno scenario dove la flora e la fauna si uniscono: sbocciano fiori, strisciano serpenti, corrono scorpioni, si pavonaggiano uccelli fantastici nel deserto magico di Pendleton. E tutto grazie alla ancora sorprendente abilità dei danzato-

Moses Pendleton con «Opus Cactus» (nella foto un momento dello spettacolo) firma un lavoro compatto e coerente



capaci, mescolare ogni tecnica. Ci sono immagini di fascino e forte impatto. Come l'assolo «Cactus Wren» Kara Ocik, che nella controllata di rimando il silhouette di un affilato e veloce uccello deserto. In «Sildewinders» Gila Danca quattro danzatori dai costumi a squame rosse e nere formano un lungo striscione lucente che assume mille diverse posizioni. Altre sembrano evocare idoli indiani: i danzatori distesi a pancia in giù skate board si muovono per il palcoscenico con la rapidità delle lucertole. E lo sfondo sonoro è

delimitato da Brian Eno, i Dead Can Dance, i canti dei nativi americani e degli aborigeni australiani.

Certo, della danza dalle larghe gonnelle indio, del numero con gli ventagli gialli usati come: tutti, delle ballate elastiche, dell'energico farfallone che chiude lo spettacolo avremmo potuto anche fare a meno. Il pubblico gradisce e accorre. Tanto che, dopo una puntata ad Orbassano il 14 e il 15 al Festival dei Presidi, i Momix - di cui in Italia in una lunga tournée da metà novembre a fine febbraio 2002.

Solo per oggi

Domenica 12 Agosto 2001

Lire

ERICSSON A2618

1.000*



Band GSM 900/1800
Display Grafico a linee
Cover intercambiabili (Fronte/Retro)
MMI ad icone grafiche per un semplice utilizzo
Personalizzazione del messaggio benvenuto
con suono ed immagine
Chiamata e risposta vocale
Gestione della Rubrica
Memorizzazione di 10 SMS più utilizzati
4 suonerie, 10 melodie
4 melodie componibili
Personalizzazione delle suonerie
in base al numero del chiamante
Utilità: Orologio, Sveglia con funzione Snooze,
Calcolatrice, Data, Cronometro
3 Giochi
Capacità di trasmissione dati e fax



* Vendita abbinata con l'attivazione del nuovo piano telefonico WIND
24 ore light PREMIUM, senza scatto alla risposta tariffazione a secondi, senza canone.

SENZA TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA**

OPPURE

Acquistando lire 250.000
traffico telefonico

**DOMENICA APERTO
TUTTO L'ANNO**

**Finanziamenti a tasso zero - Computer e accessori -
Piccoli e grandi elettrodomestici - Casalinghi e liste nozze**

MERCOLEDÌ 15 AGOSTO SIAMO CHIUSI MA....

**DA GIOVEDÌ 16 AVRA' INIZIO
LA NUOVA PROMOZIONE
DEGLI ELETTRODOMESTICI.**



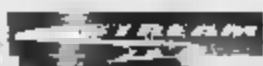
Liste Nozze

Visita la vetrina informatica !!!

www.goldenlions.it

Acquisti on-line

WWW.PREZZISTRACCIATI.IT



E-mail: info@prezzistracciati.it

MAGAZZINI

Alciati

CANELLI (AT) - REGIONE DOCTA, 54 - TEL. 0141/823615

OGGI
13,00 Motocross, campionato mondiale Italia 1
15,30 Mondiali di atletica leggera Raitre
16,55 Ajax-Roma, torneo di Berlino, Raidue
17,00 Juventus-Juventus Primavera Retequattro
19,30 Verissimo sport Canale 5

20,35 Rai Sport notizie Raiuno
21,00 Speciale: storie di calcio Tele+ Nero
22,30 La domenica sportiva Raidue
22,55 Mondiali di atletica leggera Raitre
1,00 Beach soccer Italia 1

Windsurf, Sensini agli Europei

MARSIGLIA. Alessandra Sensini (foto), medaglia d'oro a Sydney e di bronzo ad Atlanta, ha vinto a Marsiglia con una giornata d'anticipo il titolo europeo del windsurf olimpico Mistral. Il campionato era molto simile al Mondiale visto la presenza delle migliori atlete da tutto il mondo. Al secondo posto si è classificata la francese Vidal, mentre più staccate sono le altre stelle, dalla Lee Sai di Hong Kong alla tedesca Amalie Lux, argento ad Sydney.

NELLA GARA DEI 400 HS L'AZZURRO MIGLIORA CON 47"54 IL RECORD ITALIANO MA È BATTUTO PER 5 CENTESIMI

DAL GIOVANE DOMINICANO SANCHEZ

E' d'argento il sogno di MORI

Giorgio Barberis

inviato a EDMONTON

Cinque centesimi separano Fabrizio Mori da un bis iridato riuscito nella storia dei Mondiali soltanto all'immense Edwin Moses. Ma quello spanna che sul traguardo separa l'azzurro dal dominicano Felix Sanchez (nato e vissuto sempre negli Usa) nulla toglie all'impresa nostra che lima ben 18 centesimi al suo primato italiano e firma, con 47"54, il tredicesimo tempo all-time.

Lo stigma del campione uno se lo porta addosso, Fabrizio Mori ne è la conferma. La vigilia per lui, una volta di più, è tormentata: quel dolore al polpaccio destro che lo induceva al pessimismo dopo la semifinale è stato più rimosso che vinto, anche se il fisioterapista Daniele Porazza ha compiuto una sorta di miracolo, riuscendo a ridurlo al minimo come sottolinea il dottor Fiacchetti che, il dottor Pirella, ha il delicato compito di assistere gli atleti azzurri. Il problema di Fabrizio al polpaccio - sostiene il sanitario - era notevole: il giorno di riposo ha indubbiamente giovato, ma quando l'ho visitato al risveglio era tutt'altro che risolto anche se a lui ho detto il contrario perché evitasse di smontare. Finché non l'ho visto passare oltre il traguardo ho tremato; tenevo potos-
fiumi da un momento all'altro.

Mori, dal canto suo, ha rimesso il problema per quella che giustamente definisce «una grande gara, un capolavoro riuscito davvero bene». Il riferimento dei vari Sanchez, Rawlinson e Januszewski all'esterno - racconta il livornese, che ha corso in quarta corsia - è stato utile ma soprattutto mi ha giovato la partenza separata all'interno del giapponese Tamesue che mi ha indotto a spingere fin da quando me lo sono sentito a ridosso. All'ottavo ostacolo mi sentivo benissimo, brillante, e ho pensato che potevo andare a riprendere tutti. Dopo i nono ostacolo le gambe sono diventate come quelle di un bronzo di Riace, ho incominciato a pagare lo sforzo. D'altronde si stava viaggiando forte e avendo corso veloce la prima parte era fatale che da qualche parte avrei dovuto pagare.

Gli altri, se si esclude Sanchez, comunque si è in difficoltà dell'azzurro che si è fatto sempre più vicino. Il dominicano senza però riuscire a prenderlo. «Anche se ci fossero stati ancora cinque o dieci metri - ammette Fabrizio - non sarebbe cambiato niente. Brava Sanchez, contento per lui. Ho dato tutto quello che avevo ed essere secondo nulla toglie alla soddisfazione per quanto sono riuscito a fare».

La gioia Mori si specchia nell'emozione di Roberto Frinolli, grande del passato e da cinque anni suo allenatore oltreoceano. Quest'anno città della squadra maschile. «Grazie a Fabrizio ho rivissuto sensazioni tantissime. Lavorare con uno come lui che si legge perfettamente giorno dopo giorno trasmettendoci le sue sensazioni rende tutto più facile. La sensibilità è una delle qualità del campione perché permette all'atleta di capire che cosa ha bisogno in quel momento e aiuta quindi chi lo allena. In protezione, il fatto che abbia 32 anni significa relativamente perché solo

adesso sta raggiungendo il potenziale. E la longevità di Christie della Olym ci dice che possiamo guardare avanti con ottimismo. Occorre solo gestirsi bene».

E difatti Mori, già pochi minuti dopo la sua impresa, era pronto a pianificare il futuro: «Il prossimo anno ci saranno i campionati Europei a Monaco di Baviera e non vorrei mancare anche perché non mi va giù la finale di Budapest '98 (fu secondo, nonostante una microfrattura a un piede, ndr). Poi il 2003 potrebbe essere un anno sabatico nel quale continuare ad allenarsi senza porsi però obiettivi precisi, per poi vedere cosa mi riesce di fare l'anno successivo che culminerà nell'Olimpiade di Atene». La voglia di togliersi altre soddisfazioni è dunque ancora tanta. Soprattutto deve essere d'esempio a quest'Italia che con la medaglia ha già eguagliato i quattro podi di Siviglia e che per crescere non deve solo contare sui pochi campioni che ha ma darsi programmi meno approssimativi. Proprio come fa così bene Fabrizio Mori.

SETTE MEDAGLIE NEI 400 HS

Queste le medaglie vinte dall'Italia nei 400 hs

OLIMPIADI
bronzo Salvatore Morale Tokyo 1964

MONDIALI
oro Fabrizio Mori Siviglia
argento Fabrizio Mori Edmonton 2001

EUROPEI
oro Armando Filiput Bruxelles 1950
oro Salvatore Morale Belgrado 1962
oro Roberto Frinolli Budapest 1966
bronzo Fabrizio Mori Budapest 1998

IL MEDAGLIERE

Stati Uniti 5 medaglie d'oro, 3 d'argento, 5 di bronzo;
Russia 4 7 4; Kenya 3 2 1; Etiopia 2 2 3; Germania 2 1 1;
Cuba 1 1 2; Polonia 2 0 2; Bielorussia 1 2 0; Italia 1 1 2;
Grecia 1 1 1; Bahamas 1 1 0; Marocco 1 1 0; Romania 1 1 0;
Australia 1 0 1; Gran Bretagna 1 0 1; Ucraina 1 0 1;
Repubblica Ceca 1 0 0; Repubblica Dominicana 1 0 0;
Senegal 1 0 0; Svizzera 1 0 0; Giamaica 0 2 1; Spagna 0 1 1;
Giappone 0 1 1; Algeria 0 1 0; Camerun 0 1 0; Estonia 1 1 0;
Israele 0 1 0; Lituania 0 1 0; Svezia 0 1 0; Messico 0 0 2;
Bulgaria 0 0 1; Finlandia 0 0 1; Haiti 0 0 1; Saint Kitts e Nevis 0 0 1.

La staffetta, ultima speranza

Poche possibilità per Di Martino e maratonete

inviato a EDMONTON

Quattro medaglie, come a Siviglia dove però accanto all'oro di Mori c'erano stati i tre argenti di Fiona May (lungo), Ivano Brugnetti (50 km di marcia) e Vincenzo Modica (maratona); il bilancio per l'atletica italiana, pur mancando ancora l'ultima torretta di finali, è già migliore di quello di Sydney dove arrivarono soltanto i secondi posti di Nicola Pizzoni (martello) e ancora della May.

L'ultimo sogno di questi Mondiali, l'Italia lo vivrà attraverso la staffetta veloce che in batteria ha corso in 38"40 malgrado un cambio disastroso fra Souderi e Torrieri. Il quartetto azzurro non nasconde le proprie ambizioni, che il responsabile Enzo Pretoni quantifica in un piazzamento tra le prime cinque, anche se la strada appare nottamente in discesa dopo le squallide di Stati Uniti, Gran Bretagna, Cuba e Germania.

D'altronde in tradizione è favore-

vole, fin dai primi Mondiali. Helsinki (ma allora in squadra c'era anche un certo Meneas) quando gli azzurri furono secondi soltanto agli statunitensi guidati da Carl Lewis. Questa volta a complicare l'avvicinamento alla grande gara, dopo l'incongruo successo sui britannici in Coppa Europa, è arrivato lo scadenza di condizione per Alessandro Cavallaro, con conseguente rinuncia ai Mondiali, parzialmente rimediata con la crescita di Marco Torrieri che ha trovato così posto in squadra.

I sogni della staffetta vanno a braccetto con un pronostico impossibile per la gara dell'alto femminile dove tutti si augurano che Antonietta Di Martino riesca ancora a stupirci, mentre invece meno realistiche sono le speranze che accompagnano le maratone, tanto individualmente (salvo exploit) quanto per la Coppa del Mondo a squadre dove le assenze delle due migliori specialiste azzurre, Maura Viceconte e Marina Guida, non può che pesare negativamente. (lg. bar.)

SAPER SALTARE GLI OSTACOLI UNA STORIA TUTTA ITALIANA

Gianni Romeo

NOI italiani, il fatto ci è universalmente riconosciuto, siamo i leader mondiali di salto degli ostacoli. Nella politica come nello sport come nella vita quotidiana non ci fermiamo di fronte alle barriere. Per dirla in breve, ci agghiamo. Scavalchiamo bene gli ostacoli che si presentano davanti a noi. Perciò fra tutti i personaggi proposti in questi giorni dall'atletica mondiale Fabrizio Mori dovrebbe essere il più caro. E' l'Abile Saltatore, emblema dell'Italia tutta. E il fatto che la storia mondiale della disciplina esca a Mori è stata scritta molto dagli italiani potrebbe non essere casuale. Almeno ci piace pensarla così. Spesso la realtà e la similitudine vanno a coincidere.

Da sempre maestri nel giro di pista con barriere basse (10 ostacoli alti m. 0,91). Una gara senza eguali per complessità, dove concorrono doti di velocità e insieme di resistenza, elasticità e coordinazione, musicalità nel ritmo e saggezza nel dosare le forze. Apre la storia negli Anni Venti un povero in canna di Acquafredda, Luigi Facelli, che all'età di 12 anni per campare faceva il soffioni di vetro. Notato per la sua esuberanza, avviato all'atletica. Per allenarsi andava a ricattare al mercato le cassette della verdura, e saltò tante cassette che fu per due volte finalista olimpico, nel '28 e nel '32. Poi spiegarono che era stato fortunato da giovane, che il segreto dei suoi successi stava nella grande capacità polmonare sviluppata soffionando e soffiando in vetreria. Poco dopo lo stop imposto a Facelli dall'età scrisse le cronache che l'Italia aveva trovato il suo erede. Alto, bello, elegante, arrivava dall'Istria. Si chiamava Ottavio Missini. Ma la Grande Guerra gli scippò gli anni migliori e lui tornò in pista nel '47 soltanto perché «non avevo un soldo». Fu finalista olimpico a Londra '48 e per campare si usò a confezionare tutti in scatola con un altro grande atleta dell'epoca, Giorgio Oberweger. Non capiva certo allora che nel campo delle confezioni avrebbe superato ostacoli altissimi.

Missini fu poi sopravanzato da Armando Filiput, campione europeo nel '59 poi meno fortunato ai Giochi del '62 perché ucraino un finale disastroso. Un finale come Roberto Frinolli, campione europeo nel '66, che scappava negli ultimi metri la maglia di una corsa leggera e armonica, tutto il contrario del suo allievo Mori, che costruì i successi nell'ultimo rettilineo. Forse, in questo territorio tanto italiano, l'interprete più completo, più forte, più razionale del «giro della morte» è stato Tito Morale, campione europeo a Belgrado '62 e '64, record del mondo e più bronzo a Tokyo '64. Ma la storia continua.

INSEGUENDO L'AUDIENCE OGGI ALTRA INFORNATA DI PARTITE IN DIRETTA MENTRE IL CASO DEL BRESCIA OSCURATO A PARIGI CONTINUA A FAR DISCUTERE

Calcio in tv, un premio solo per le Grandi

Marco Ansaldo

DEVE esserci qualcosa di perplesso in partita che la Juventus gioca oggi a Villar Perosa contro la sua «Primavera» viene trasmessa dalla tv in diretta, mentre non c'è stata un'emittente che abbia investito tempo e denaro sul Brescia a Parigi. Quella è una partita (come le due della Lazio e del Parma in Champions League), questa è poca più di un tifo, noi ricordo, l'omaggio a una tradizione che la dirigenza della Juve aveva addirittura pensato di troncare negli anni. Da quando l'appuntamento in Val Chisone non è più il primo passo della stagione, si va da quelle parti con curiosità e interesse per quanto dirà l'avvocato Agnelli più che per la partita da vedere in campo.

La diffusione televisiva del calcio prescinde ormai da qualsiasi considerazione sulla qualità dello spettacolo: non conta «cosa» c'è ma «chi» c'è. La cultura sportiva è finita in soffitta, le regole sono

Le amichevoli in onda senza tenere conto della qualità dello spettacolo

La conseguenza è che si sta allargando la forbice economica con i club «piccoli»

commerciali come accade in altri sport: in Formula Uno ci sono fior di piloti che non fanno strada a favore di giovanotti improbabili, la cui unica sensibilità al volante è verso le spalle protette dalle multinazionali. Le sovvenzioni televisive permettono al calcio di finta prosperità, finta perché va a toccare soltanto alcuni club mentre l'intero sistema accumula debiti per centinaia di miliardi. Il Brescia non ha trovato chi offrisse più di 10 milioni per trasmettere le partite dell'Inter, non sappiamo quanto paghi Mediaset alla Juve per la poca qualità di certe amichevoli e di tornei utili solo agli sponsor alla lunga non convincerà la gente

nello stesso campionato. La forbice si è allargata, continuerà a farlo e il calcio sembra cedere, o almeno imprevedibile. Le sette sorelle si sono già ridotte a sei con l'uscita (per debiti) della Fiorentina, pure il Parma perde il passo, qualcuno sostiene che Cragnotti non terrà a lungo il ritmo di spesa delle altre: quanto interesserà un campionato palleggiato e blando tra la Juve, il Roma e le due milanesi per i prossimi dieci, forse vent'anni? E, per quanto ci siamo abituati alla tv spazzatura e al sabato sera con Panariello, offrire la poca qualità di certe amichevoli e di tornei utili solo agli sponsor alla lunga non convincerà la gente

che il nostro calcio (già spernacchiato in tutta Europa) è qualcosa che non vale più la pena di vedere?

Se lo chiedono in pochi, la lezione per il momento è di rastrellare il possibile, per il futuro si vedrà. Del resto l'avvio di stagione testimonia che la confusione cresce e le contraddizioni imperano. Su Passaportopoli la Fifa smentisce il proposito di procedere con il massimo rigore e permette ai falsificatori come Recoba e gli altri di tornare in campo come se non fosse accaduto niente, basta che rimbombi puzza. Vale il principio che avvinchiava il falso in un atto pubblico e una barzelletta: verrà solo per i calciatori o anche per il pizzaiolo e l'ingegnere e la colf filippina? In compenso si è razionalizzato il fuorigioco. Ormai non conta trovarsi in posizione irregolare purché la palla non passi per i propri piedi. Ma vedrete che l'interpretazione resterà confusa. Ad esempio, siamo sicuri che chi sta davanti al portiere, non incide sull'azione anche se non sfiora il litorale di un compagno?



Thuram, Kaladze e Pippo Inzaghi in Juve-Milan al recente Triangolo di Trieste

AI MONDIALI DI ATLETICA LA MARTINEZ, TRIPLISTA AZZURRA DI ORIGINI CUBANE, VEDE SFUMARE ALL'ULTIMO SALTO LA MEDAGLIA DI BRONZO

Marion ritrova il sorriso

La Jones oro nei 200 senza esaltare

Giorgio Barberis

vittoria a EDMONTON

La rivincita di Marion Jones, spon-tista sui 100 metri da Zhanna Pintusevich, è arrivata puntuale nei 200 ma non perentoria, confermando che quest'anno Wonder Woman sta vivendo una stagione difficile. Voci perché la caccia a cinque medaglie olimpiche nel 2000 deve aver pesato, voci perché le vicende personali - con il divorzio da C.J. Hunter - hanno probabilmente intaccato la serenità interiore, rendendo più difficile la concentrazione sugli allenamenti.

Assente l'ucraina, la Jones sui 200 più che della avversaria doveva preoccuparsi di se stessa. E la risposta della pista non è stata esaltante. Si è vista un'atleta stanca, che dopo aver disegolato una discreta curva ha dovuto faticare più del logico per contenere la bahamense Debbie Ferguson in una gara di tangibile povera tecnica, in cui due atlete hanno chiuso sopra i 23". Lei, Marion, è soddisfatta: «Una bimba alla quale avevo appena regalato il dolce, ma il suo quarto oro - il primo sui 200 - tra i Mondiali disputati è stato probabilmente il più sofferto e meno gratificante».

Significativo invece il riscontro della russa Tatyana Lebedeva, acciaccata pseudo-punk nel triplo (mt 15,25) dove fino all'ultima tornata di salti la neo-italiana Magdalena Martinez, assaporata il gusto di una medaglia. L'ex cubana ha esordito con un buon 14,52 senza però riuscire poi a migliorarlo, anche perché infastidita dal vento contrario. E ha anche dato vita a un siparietto con la camerunese Françoise Mbango Etone, la rivale che le ha portato via il bronzo all'ultimo salto, scavalcando anche la Marinova (terza) e insediandosi al 2° posto. «Sapevo che era pericolosa - racconta Magdalena - e allora a

un punto lo ho detto che l'avrei uccisa pur di fermarla. E lei, alla fine, mi è venuta vicino e ha replicato: "I kill you", ti ho ucciso. Ma prima e poi lo ritroverò e mi prenderò la rivincita». La Martinez ha comunque ribadito la sua potenzialità: il record italiano della May (14,05) è vicino e Magdalena potrebbe migliorarlo già quest'anno. Per essere il suo primo Mondiale, in ogni caso, se l'è cavata più che bene.

La terza ultima giornata dei Mondiali si era chiusa con la conferma del rilancio dei keniani nelle prove a loro più care: dopo gli ori di Kamathy (10.000) e Kosgei (3000) - lepi, è arrivato quello di Richard Limo sul 5000, a spese del favoritissimo algerino Ali Saidi-Sief, ancora argento come a Sydney. D'altronde i keniani si sono fatti furbi e, almeno per una volta, hanno sacrificato uno dei loro (Sammy Kipketer), mandandolo subito all'attacco per tenere alto il ritmo e sfruttando così le buone doti in volate di Limo per centrare il successo.

La penultima giornata si è invece aperta con la conferma del bicefalo olimpico, il polacco Robert Korzeniowski, dominatore incontrastato della 5 km di marcia la Sydney partecipò e vinse anche sul 20" con un tempo di notevole spessore: 3h 42'08". Bene l'azzurro Marco Giugli, 27 anni, nato in Finlandia (la patria di sua madre), autore di una gara assennata che gli ha fruttato l'ottavo posto. Altrettanto significativo, specie in proiezione futura, il 12° posto di Francesco Galderisi, non ancora 25enne nilinese, che si dedica alla 50 solo scorso anno. L'altro italiano De Benedetti, invece, ha incassato in bilico segnando il 39° km, che gli ha riacquisito il dolore per micro-frattura all'anca riportata nel '97. Per questo l'azzurro è stato sottoposto precauzionalmente ad esami radiografici in ospedale.

LE FINALI MASCHILI 5000: 1. R. Limo (Ken) 13'00"77; 2. Saidi-Sief (Alg) 13'02"16; 3. Wolde (Eti) 13'03"47. 400 hs: 1. Sanchez (Dom) 47'49; 2. Mori (Ita) 47'54 (record italiano, prec. 47'72); 3. Tamagus (Gia) 47'59. Marcia 50 km: 1. Korzeniowski (Pol) 3h 42'08"; 2. Garcia (Spa) 3h 43'07"; 3. Hernandez (Mex) 3h 46'12". 8. Giungi (Ita) 51'09". 13. Galdenzi 3h 54'42"; ritirato De Benedetti. Femminili. 200 (vento -0,8): 1. Jones (Usa) 22'39; 2. Ferguson (Bah) 22'52; 3. White (Usa) 22'56. Triplo: 1. Lebedeva (Rus) 15,25; 2. Mbango Etone (Cam) 14,60; 3. Marinova (Bul) 14,58; 4. Martinez (Ita) 14,52. ALTRI ITALIANI. Donne: Di Martino (alto) supera la qualificazione (mt 1,91 al primo tentativo). LE GARE DI OGGI. Ora 18: maratona F. Maglia, Console, Ferrara, Ferrari, Genovesi, arrivo dalle 18,20; 22,30: alto F (finale, sv. Di Martino); 22,40: giavellotto (fin.); 23,15: staff. 4x100 (av. Scuderi, Torriani, Checucci, Colombo); 23,45: 800 F (fin.); 24: 1500 (fin.); 0,20: staff. 4x400 (fin.); 0,40: staff. 4x400 F (fin.); 1,10: staff. 4x100 (fin.).

Di Martino, diventare grande in 2 mesi

La giovane rivelazione dell'alto vuole stupire anche in finale

vittoria a EDMONTON

Se due mesi fa le avessero detto che avrebbe partecipato ai Mondiali e superato la qualificazione, saltando 1,91 con quasi irrora facilità, sarebbe scoppia il ridere. L'idea poteva affascinare, ma certi traguardi sembravano lontani. Poi la vita di Antonietta Di Martino, salernitana di Cava dei Tirreni, 23 anni compiuti il 1° giugno, è cambiata. «Tutto è iniziato a Faenza, il 17 giugno - racconta - quel giorno mi sono migliorata di 3 cm. La settimana dopo in Coppa Europa, a Brama, mi sono piazzata terza - 1,89. Altro weekend - il 30 giugno, gareggiando nell'epistathlon in Francia, mi sono ripetuta a 1,93, preludio dell'ulteriore passo

avanti - 7 luglio a Catania, quando ho vinto il titolo italiano con 1,98».

Antonietta si è ritrovata così a soli 3 cm dal 2,01 di Sara Simeoni e sul secondo gradino di sempre in Italia, in compagnia di Antonella Bevilacqua. La convocazione per Edmonton è diventata un punto fermo, il giusto riconoscimento agli 8 cm aggiunti al suo personale che in una gara indoor dell'inverno a Genova aveva portato a 1,90.

Parlantina sciolta, idee chiare velate da un briciolo di fatalismo, di certo non superstitiosa («il giorno del record a Catania il cameriere del ristorante mi ha fatto gli auguri, il tavolo tutti sono inorriditi, io invece l'ho ringraziato»), ecco come Anto-



Dopo la sconfitta nella finale dei 100 metri, Marion Jones si consolida con la medaglia d'oro nei 200. La Jones è almeno tornata al successo

IL PUNTO TECNICO

Com'è bello il mezzofondo senza le lepri

Giorgio Rondelli

QUESTI Mondiali stanno dimostrando quanto possano essere molto più godibili le gare di fondo con gli atleti liberi di improvvisare la tattica al momento, senza l'uso indiscriminato delle cosiddette lepri, cioè di quegli atleti che vengono ingaggiati in vari meeting con cifre che vanno tra i 2000 e gli 8000 dollari per dettare il ritmo della gara. Sella, soprattutto, le battaglie fra i quadroni degli etiopi e dei keniani. I primi hanno sempre sposato la tattica attendistica, i secondi invece hanno provato a rimascolare le carte con attacchi a sorpresa sacrificando gli uomini meno forti per poi lasciare il compito del killer all'atleta ritenuto più in forma. Tattica che è stata premiata da due clamorosi successi con Kamathi, l'uomo che ha messo fine al dominio di Gebreselassie nei 10 mila, e con il ventenne Limo che invece ha dato l'ennesimo dispiacere al favoritissimo Saidi Sief.

L'estremo tatticismo ha portato qualche anche a situazioni paradossali. Il sacrificio dell'etiopo Megzebu che si è fatto proteggere dal capitano Gebre non ha praticamente contrastato la volata dell'arrembante Kamathi, decidendosi a scavalcare Gebre quando ormai era troppo tardi per riaccuffare l'oro. Nei 5000, infine, si è avuta la conferma che Saidi Sief, atleta formidabile quando può distendere la falca su ritmi da primati del mondo, è invece assai vulnerabile negli ultimi chilometri, perché gli manca del tutto la capacità di cambiare ritmo sulla retta d'arrivo. Un'insufficienza tecnica che rischia di farlo diventare il grande perdente del mezzofondo mondiale, qualunque distanza scelga per il futuro dai 1500 ai 10 mila.

CICLISMO: CLASSICA DI S. SEBASTIAN DECISA DA UNA FUGA A QUATTRO CONTRE TRE ITALIANI

Casagrande, Rebellin e Belli beffati in volata da Jalabert

Giorgio Viberti

Non è tanto un misterioso sortilegio a impedire ai corridori italiani di vincere in campo internazionale, quanto lo strano autolesionismo dei nostri campioni del pedale. Ieri erano addirittura tre contro uno nel finale della Classica di San Sebastian, resta prova la Coppa del Mondo nei Paesi Baschi. Ma sul traguardo ad alzare le braccia al vento dell'Atlantico è stato straniero, il francese Laurent Jalabert, davanti ai nostri Francesco Casagrande, Davide Rebellin e Wladimir Belli.

Ad aumentare l'amaro è il fatto che il secondo e il quarto nell'ordine d'arrivo sono compagni di squadra nella Fassa Bortolo e parevano in grado di far valere il gioco delle allianze nella fase conclusiva. Invece quella vecchia volpe di Jalabert - 35 anni e oltre 150 vittorie da professionista fra una Sanremo, due Freccia Vallone, un Lombardis - in questa stagione, due tappe al Tour dove è stato il miglior scalatore - ha sfruttato tutti gli errori degli italiani, facciandoli come pesci nella lunga volata finale.

Peccato davvero per i nostri corridori, che erano stati protagonisti con Bettini (all'attacco da solo sullo Jaizkibel), penultima delle sei salite del tracciato). Belli (uscito dal gruppo per raggiungere Bettini) e Casagrande (che ha fatto selezione negli ultimi 10 km). A quest'ultimo hanno risposto bene Jalabert, Rebellin e anche Belli, così i quattro si sono trovati soli in fuga con il 1° sul gruppo. Pareva scontato che Casagrande e Belli tentassero di logorare avversari con scatti continui, tattica realizzata però tardivamente - senza troppa convinzione. Tutto rinviato dunque allo sprint, nel quale la nostra carta poteva essere Rebellin, che è venuto anziché appiccicarsi al temibile Jalabert e uscito troppo presto allo scoperto e non ha più saputo rimontare il francese, cedendo anche a Casagrande.

Classica San Sebastian: 1. Laurent Jalabert; 2. Fr. Casagrande; 3. Rebellin; 4. Belli; 5. Baguet (Bel) 26"; 6. Garzelli 34"; segue il gruppo con lo stesso tempo. Coppa del Mondo: 1. Erik Dekker (Ola) p. 219; 2. Rebellin 144; 3. Bortolami 131; 7. Casagrande 113.



Laurent Jalabert (al centro) supera Francesco Casagrande (a destra) e Rebellin (a sinistra)

BASKET: VINSERO IL TITOLO '91

Esposito e Gentile «scugnizzi» tricolori si ritrovano a Udine

Gli «scugnizzi» di nuovo insieme. Nando Gentile e Vincenzo Esposito, casertani pure e sangue che nel '91 regalarono uno storico scudetto alla squadra della loro città, si ritroveranno a vestire la stessa maglia: entusiasmo di qualche anno fa, qualche capello bianco in più. Giocavano per la Sneidero Udine, club ambizioso che già quest'anno si è affrettato all'approdo alla semifinale scudetto. I due, puramente assoluti dello sport del canestro, sono reduci da esperienze diverse ed entusiasmanti: Gentile, 34 anni, ha vinto uno scudetto a Milano, 3 titoli nazionali greci e un'Euroliga con il Panathinaikos Atene; Esposito, 32 anni, si è addirittura sbarcato sul pianeta Nba nel Toronto Raptors '95/96, primo italiano a segnare un canestro. I professionisti americani ed è stato il realizzatore della nostra A1 nel '99 a 2000. Ma certo non vivranno di sola passione. (d. lnt.)

CAMPIONATI ITALIANI DI TUFFI

Per Tania Cagnotto il primo scudetto di categoria assoluta

COLLE VAL D'ELSA. È la migliore tuffatrice azzurra del momento, gli ha chiamato mo'grado la sua giovane età agli ultimi Mondiali di Fukuoka che l'hanno anche vista in finale, eppure Tania Cagnotto ha un titolo italiano assoluto. L'aveva ancora vinto. La figlia del grande Giorgio Cagnotto, indimenticato campione degli Anni Settanta e suo allenatore, ha finalmente colmato quel vuoto conquistando ieri il titolo trampolino di 1 metro. «Cagnottina» ha anche ottenuto un punteggio altissimo, a testimonianza della difficoltà dei tuffi prescelti e della grande tecnica di esecuzione. Assegnati anche i titoli tricolori del trampolino di 3 metri uomini, vinto da Nicola Marconi che ha preceduto di 20 centesimi il veterano Davide Lorenzini, e del sincro maschile sempre 3 metri, appannaggio ancora di Nicola Marconi in coppia col fratello Tommaso.

SPORT FLASH

A. Il Piacenza si è imposto nel torneo triangolare di Rovereto. Risultati: Piacenza-Lecce 1-0 (Hubner); Lecce-Verona 1-0 (Conticchio); Piacenza-Verona 1-0 (Rastelli).

AMOROSO SEGNA ANCORA. Borussia Dortmund leader con i gol di Marcio Amoroso: l'ex parmigiano è già al suo 4° centro in tre giornate. Risultati della Bundesliga: Monaco 1860-Amburgo 1-1; Stoccarda-Brama 0-0; Cottbus-Norimberga 1-0; Friburgo-Hertsa 1-3; Borussia-Wolfsburg 4-0; Leverkusen-Bayern 1-1; Kaiserslautern-Colonia 2-1. Massifici: Borussia, Kaiserslautern 9; Leverkusen 7; Cottbus 6.

TUNISIA CERCA CT ITALIANI. Pochi mesi dopo la partenza di Franco Scoglio, la Federcalcio tunisina è intenzionata a rinnovare l'esperienza con un cti italiano. In vista della Coppa d'Africa e dei Mondiali, la Federazione tunisina vuole interrompere il rapporto con il tedesco Krautzun, successore di Scoglio, e avrebbe espresso interesse per una cerchia di tecnici italiani comprendente Maldini, Tardelli e Scala, oltre allo stesso Scoglio.

CICLISMO, DONNE. La spagnola Joane Somarriba ha perseguito la leadership del Tour de France femminile al termine della settima tappa, da Montmaurillon a Bourges (164 km), vinta dalla russa Silioussereva davanti alla lituana Rosa Polikeviciute, nuova maglia gialla, e all'italiana Greta Zocco. Luperini e Cappellotto sono ora rispettivamente quarta (2'16") e quinta (2'24") nella classifica generale.

NUOTO, RECORD MONDIALE. A Norwich, nei Campionati inglesi in vasca corta, primato del mondo per la 4x200 sl femminile formata da Legg, Belton, Jackson e Pickering con 7'47"14 (era 7'49"1) sempre delle inglesi).

BASEBALL, SERIE A1. Risultati della 16ª e della 17ª giornata di ritorno: Gb Modena-T&A San Marino 7-1, 2-3; Colavita Anzio-Semenzato Rimini 1-11, 4-8; Parma-Rogolina Paternò 5-1, 5-4; Italeri Bologna-My Service Grosseto 4-3, 6-1; Auriga Caserta-Danesi Nettuno 9-8, 6-2.

VOLLEY, AZZURRINI OK. Buon debutto dell'Italia nei Mondiali juniores di Wrocław. Gli azzurri hanno battuto 3-0 l'Ucraina e oggi affrontano il Giappone che ha esordito liquidando a sua volta in tre set la Corea.

G8: Genova per noi

Allarghiamo il vertice, apriamo il commercio ai paesi poveri
di Fred Bengtson e Paola Giaverri

Perché il mercato mondiale diventa più instabile
di Mario Draghi

Chi fa il gioco dell'isolazionismo americano
di Cesare Merlini

Che cosa chiedono le organizzazioni non governative

Mappa a colori della protesta

Interventi di Ralf Dahrendorf, Mario Sarcinelli, Vito Tanzi, Edoardo Garrone

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.

CLUB BAL
LA STAMPA

Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

TRONY

TRONY TORINO Via Cernaia, 112
ang. C. Matteotti Tel. 011/4633888

TRONY TORINO
Viale Italia, 101 Tel. 011/4633993

TRONY SETTIMO TORINESE
C.so. Italia, 101 Tel. 011/4633993

TRONY ORBASSANO
c.so. Roma, 101 Tel. 011/4633993

TRONY VENARIA c.so. Garibaldi, 240
Tel. 011/4633993

TRONY PINEROLO P.le. Italia, 101 Tel. 011/4633993

TRONY CHIANOGGIO Via di S. Maria
C.so. Commerciale, 101 Tel. 011/4633993

TRONY CARMAGNOLA UniEuro
Via Garibaldi, 21 Tel. 011/4633993

TRONY RIVALLTA UniEuro
C.so. Italia, 101 Tel. 011/4633993

TRONY SALIZADA
Via Garibaldi, 21 Tel. 011/4633993

TRONY ARA (Cinzano) Bologna
Via S. Maria, 101 Tel. 011/4633993

TRONY B.S. DALMAZZO
Via S. Maria, 101 Tel. 011/4633993

TRONY ROVERETO di Chivasso
Via S. Maria, 101 Tel. 011/4633993

TRONY CASTAGNIO
Via S. Maria, 101 Tel. 011/4633993

TRONY GENOVA
Via S. Maria, 101 Tel. 011/4633993

TRONY MONDOVI
Via S. Maria, 101 Tel. 011/4633993

TRONY ASTI
Via S. Maria, 101 Tel. 011/4633993

TRONY AOSTA QUARI
Via S. Maria, 101 Tel. 011/4633993

TRONY CHRISTOPHE UniEuro
Via S. Maria, 101 Tel. 011/4633993

TRONY VERCELLI
Via S. Maria, 101 Tel. 011/4633993

TRONY GAGLIANICO
Via S. Maria, 101 Tel. 011/4633993

TRONY FRUGAROLO
Via S. Maria, 101 Tel. 011/4633993

TRONY ALBENGA
Via S. Maria, 101 Tel. 011/4633993

TRONY CAIRO MONTEJO
Via S. Maria, 101 Tel. 011/4633993

QUESTA E' LA VOLTA CHE ...

CHE TI FAI IL DVD



KEY-MAT lettore DVD doppio laser con decoder Aa3
Incorporato disponibile nei colori e silver

299.000

disponibili n° 2000 in tutti i punti vendita Trony UniEuro

CHE TI FAI IL MICROONDE

SAMSUNG fono
Microonde
17 litri
750 watt
regolabile su
6 livelli

99.000

Fono
Microonde
19 litri

750 watt di potenza,
sistema di doppio
emissione di microonde

99.000

disponibili n° 4000 in tutti i punti vendita Trony UniEuro

CHE TI FAI IL PC portatile

ACER 210T - Celeron
700 Mhz - 84 Mb ram
10 Gb HD - CD 24X
Modem fax - display
12 pollici TFT



NESSUN ACCONTO

199.000

al mese x 10 mesi senza interessi

disponibili n° 1000 in tutti i punti vendita Trony UniEuro

CHE TI FAI IL CD portatile

lettore CD portatile "Coca Cola" con alimentatore
Legge CDR/RW - digital dynamic bass - boost - tempo
d'ascolto ore - con auricolari



78.000

disponibili n° 4000 in tutti i punti vendita Trony UniEuro

**Solo nei Trony UniEuro, fino ad esaurimento scorte
DEATI I PRIMI 11.000 CLIENTI I**

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

UE

www.unieuro.com

SIAMO APERTI ANCHE TUTTO IL MESE DI AGOSTO

APERTO ANCHE IN AGOSTO

(DOMENICHE COMPRESA)



CUCINA COME FOTO (tavolo ■ sedie a parte):
ANZICHE' ~~4.000.000~~
IN PROMOZIONE **1.790.000**
IVA COMPRESA



CAMERA COME FOTO (reti e materassi a parte):
ANZICHE' ~~2.300.000~~
IN PROMOZIONE **950.000**
IVA COMPRESA



SALOTTO COME FOTO
(divano 2 posti + divano 3 posti):
ANZICHE' ~~1.400.000~~
IN PROMOZIONE **600.000**
IVA COMPRESA



CAMERETTA COME FOTO
(materassi ■ cuscinatura a parte):
ANZICHE' ~~2.800.000~~
IN PROMOZIONE **1.200.000**
IVA COMPRESA

UN PICCOLO ESEMPIO DELLE
1.000 PROMOZIONI DI MOBILI
PRESENTI E AMBIENTATE
NELLA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE
APERTO TUTTO L'ANNO ANCHE
DI DOMENICA E FESTIVI
CHIUSO SOLO: A NATALE, S. STEFANO,
CAPODANNO, PASQUA, PASQUETTA
E FERRAGOSTO



GRANATO MOBILI

VIA MARTIRI, 24
NICHELINO (TO)

OGGI A VILLAR PEROSA L'AMICHEVOLE CON LA FORMAZIONE PRIMAVERA DI FRONTE AL TIFOSO BIANCONERO NUMERO UNO: LIPPI PROVA ANCORA IL 4-4-2

Juve show per la festa d'estate

Daids querela Blatter: voglio pubbliche scuse

Fabio Vergnani

TORINO
Una volta era la partita dell'esordio ufficiale, adesso è la partita dell'Avvocato. Quando regnava Boniperti si andava al campo Riva di Villar Perosa per scoprire Cabrin, Paolo Rossi, Taccani. I tifosi erano golosi di novità, curiosi a capire quale Juve stava nascendo. Ma ormai fra amichevoli in montagna, tornei della birra e dei telefonini si è già visto di tutto e di più. Anche oggi: cinque della sera il Rito cambia: l'elicottero atterra nel parco della villa di famiglia, l'Avvocato scende in auto al campo, saluta i giocatori negli spogliatoi, benedice il popolo juventino che lo tratta come un vecchio amico e lo chiama «Gianni, Gianni», infine siede in panchina accanto a Lippi da cui pretende dettagli su tutti i giocatori. Dopo un tempo e qualche minuto della ripresa, l'elicottero sorvola già la Juve e la festa finisce.

La voglia di Juve spinge il presidente onorario del Juventus a lasciare l'F 100 ancorato in Corsica e in Costa Azzurra per Villar, e pari all'emozione dei bianconeri al primo incontro con il loro tifoso più illustre. Lillian Thuram ha capito che per una volta il fatto tecnico passa in secondo piano: «Una partita tutta per Agnelli è una bellissima cosa. Non molto di questo signore, a parte che la azienda è collegata all'immagine dell'Italia nel mondo. L'abbiamo incontrato all'aeroporto quando andavamo a Cesena e mi ha detto che Platini gli ha dato garanzie sul conto. Già la passione calcistica Agnelli per i francesi. Non credo che faccia preferenze. Lui vuole bene a tutti quelli che vestono questa maglia e un anno prova a fare grande la Juve».

Ma che squadra vedrà l'Avvocato? I primi responsi estivi non sono stati molto positivi. La ricerca della praticità e della funzionalità del gioco preclude i ricami di Lippi non è preoccupato. Thuram neppure: i giudici di questi giorni fanno parte del gioco estivo, sono la conseguenza di un calcio con poche virtù. Noi lavoriamo duramente e abbiamo idee chiare. Basta avere un attimo di pazienza e non esprimeremo giudizi affrettati. Essere pronti adesso è impossibile. Il difensore francese chiede una tregua: «Lasciateli lavorare in tranquillità: tutto fa

ANCORA TREMILA BIGLIETTI PER LA SFIDA ■ OGGI

TORINO. L'amichevole con la formazione Primavera s'inizierà alle 17 e sarà trasmessa in diretta su Retequattro. Lippi manderà in campo la formazione migliore tenuto conto delle assenze. Non saranno disponibili Montero, Carini, Kovacevic e Tudor. Sono stati convocati in Nazionale: Conte, O'Neill e Ashirson infortunati; Ferrara che è partito per Napoli dove la moglie Paola ieri ha dato alla luce Giovambattista, terzo figlio del difensore.

Lippi, potendo disporre di Daids, ne approfitterà per riproporre il 4-4-2 che è lo schema su cui punterà in futuro. Così all'inizio della partita

l'Avvocato vedrà questa Juve: Buffon; Birindelli, Thuram, Iuliano, Passotto; Zambrotta, Tacchini, Daids, Nedved; Del Piero, Trezeguet. La squadra avversaria, allenata da Gasperini, adotterà il 3-5-2: Bonifazi in porta; Cassani, Bertin e Grando in difesa; Fumagalli, Rondinella, Faro, Vitone e Fofano a centrocampo; Pericard e Romano in attacco.

Anche se non è un debutto c'è grande attesa in Val Chisone. Sono già stati venduti 3000 biglietti, ne sono ancora disponibili altrettanti. I prezzi: tribuna interna campo 30000, esterno campo 15000 (ridotti 10000).

ritorno di moda. E con lui anche il compagno di squadra Liverani.

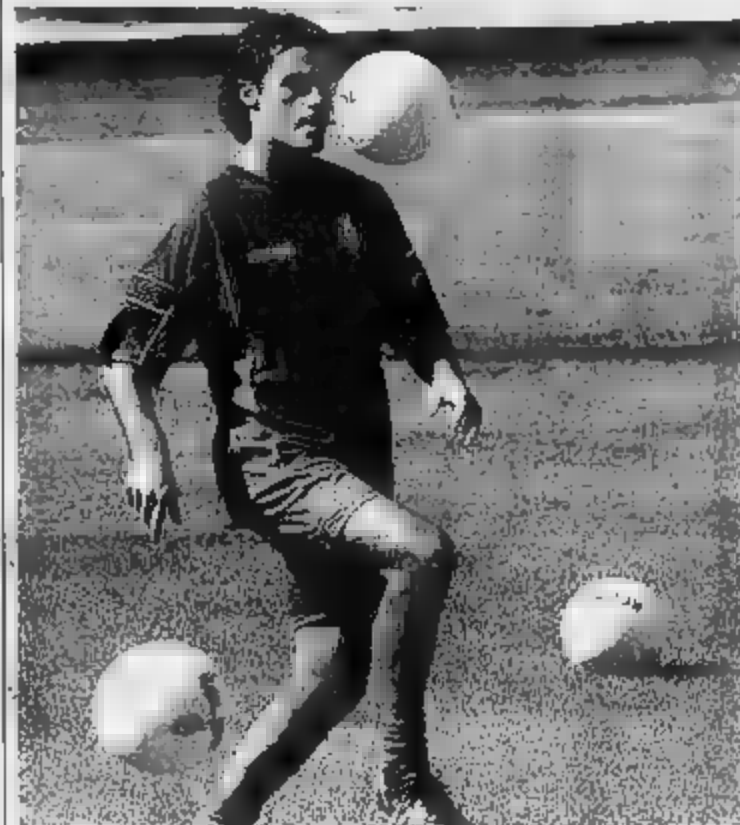
Fra Edgar Daids e Sepp Blatter, intanto, è scoppiata la guerra. Il frenetico centrocampista bianconero contro il flemmatico e potente presidente della Fifa che l'1 agosto scorso aveva dichiarato che nel sangue del giocatore, testato positivo nel corso dello scorso campionato e tutt'ora sospeso, c'era un tasso di nandrolone anormale e forse ben altro. La vicenda ha preso da ieri le vie legali e Daids pretende delle scuse pubbliche e per ottenere si è rivolto al tribunale di Amsterdam chiedendo di fissare la prima udienza già nella prossima settimana. Blatter aveva rilasciato le sue dichiarazioni alla tv olandese, Daids chiede che anche la scusa abbiano lo stesso palcoscenico. Peraltro da parte della Fifa la gaffe è stata riconosciuta e lo stesso Blatter ha scritto a Daids una lettera dispiaciuta ma «insufficiente» per lo juventino. Anche la Federcalcio olandese starebbe valutando se associarsi alle querela di Daids.

squadre sono un cantiere, è impossibile dire chi sta meglio perché le differenze fra le migliori sono minime».

E sempre giorni caldi nel fronte del mercato. L'astenuente trattativa per Selas non è ancora arrivata a svolta, forse si capirà di più dopo la pausa di Ferragosto. Per il centrocampo il

Thuram: «Tranquilli la squadra cresce: Platini ha parlato bene di me con l'Avvocato che apprezza molto noi francesi»

nome nuovo è quello dell'argentino Almeida. Ha le caratteristiche ideali per completare un settore povero di registi. Il sarà eliminato dalla Champions League, l'affare potrebbe essere concluso. Ma è da seguire anche la pista che porta a Balocco Perugia. Era nella lista degli acquisti qualche mese fa, adesso è



Quanto dallo stramento a un polpacco, Galante riprende stasera il suo posto in difesa

STASERA UN ALTRO TEST PER I GRANATA CHE STANNO RECUPERANDO ANCHE SCARCHILLI E VERGASSOLA

Torna Galante, a Cuneo un Toro vero

Problemi di abbondanza in attacco: Calaiò in partenza

Aurelio Benigno

CANTALUPA (Torino)

Non basta più batterli per un posto in squadra, adesso si lottano anche per sedere in panchina. Ai granata nel Toro di Giancarlo Pavesi. Sono i troppi, alle spalle di Lucarelli e Osmanovski. Oltre al neoacquisto uruguayano Franco, in lista sono Emanuele Calaiò e Simone Tiribocchi. E' evidente che uno di loro è in più e altrettanto che, soprattutto in considerazione della loro giovane età, dovranno migliorarsi in qualche spazio che in questa stagione Camolese può concedere.

E' stato molto chiaro il tecnico, anche alla luce della confortante prova che i tre hanno offerto venerdì a Pinerolo realizzando le 7 reti granata: «Si stanno impegnando molto per la luce per giudicarli

definitivamente occorrono test più impegnativi. Comunque, la regola vale per tutti, attaccanti e non: i giocatori devono offrire la massima fedeltà e le scelte più opportune. Nel caso specifico, posso solo dire che due saranno i titolari che entreranno in campo e due le alternative in panchina. Gli altri rimarranno a casa».

Parole che non lasciano dubbi: uno è di troppo. Senza contare che il momento d'arrivo è fantasma. Ferrante non rientra nei piani della società ma che in questa squadra starebbe ancora bene (così come Fecchia, Marco, però, è fatto vivo da tempo da separato in casa in sistemazione. Inoltre, sempre per un'impedimento di Camolese, come seconda punta potrebbe addirittura trovare spazio Pinga o Maspero che, sacrificati tatticamente

per la presenza di centrocampista in (Vergassola), dovranno rafforzarsi i piani di fantasisti per indossare quelli del centrocampista aggiunto se non quello di seconda punta. E questo all'ottimismo alle spalle di Lucarelli e Osmanovski diventa assai precaria la posizione di Tiribocchi, Calaiò e Franco.

La sensazione è che uno dei primi due lascerà il Toro per trovare quella continuità di impiego che Camolese non può garantire. E il partente più probabile è Calaiò. Due le ragioni: la prima è che, a differenza di Tiribocchi, già emigrato per tre stagioni (Benevento, Juve Stabia e Siena), Calaiò ha bisogno di cambiare aria almeno per un'annata, andando a maturare altrove. La seconda, più importante dal punto di vista tecnico, è data dal fatto che Tiribocchi rispetti meglio la figura del centravanti d'attacco; dunque, si pone

come sostituto naturale di Lucarelli. Calaiò è più seconda punta, che spazia su tutto il fronte d'attacco, e in questo ruolo la società ha investito molto (14 miliardi su Franco, che Camolese impiegherebbe come sostituto di Osmanovski).

Questa sera alle 20, intanto, il Toro torna in campo a Cuneo nella locale formazione che milita in serie D e in attacco Camolese ripresenterà Lucarelli e Osmanovski. Si rividerà dopo lo stramento al polpacco, anche Galante, perfettamente guarito. Spazio anche per Vergassola e Scarchilli, che dovranno recuperare la forma migliore. Inizialmente Camolese dovrebbe schierare la squadra tipo, con Galante, Fattori e Delli Corri davanti a Bucci, a centrocampo Asia e Castellini saranno gli esterni, con De Ascendis e Brumilla centrali, quindi Maspero dietro Lucarelli e Osmanovski.

OGGI A BERLINO LA ROMA SFIDA L'AJAX, BESTIA NERA DEL TECNICO GIALLOROSSO

Capello, braccio di ferro con Sensi

«Voglio due difensori», ma il presidente non farà follie

Giulio Buccheri

BERLINO

Il primo comandamento, nel labirinto di Fabio Capello, recita: senza una grande squadra, non si fa nulla. Il tecnico giallorosso fa i conti in tasca e scopre che, alla luce del brutto ko, vittima l'ivoriano Lassiss, i buchi da colmare davanti al giovane portiere Felizzoli ce ne sono due. «Se prima, all'inizio della campagna rafforzamento, chiedevo un rinforzo di qualità per la difesa, adesso - Capello - di volti nuovi ne servono due: senza una retroguardia di tutto rispetto, fa strada per lo scudetto diventa in salita».

Il telegramma destinatario Sensi parte da Berlino. Capello predica l'equilibrio: «dote indispensabile per riprendere la corsa tricolore, il cocco il suo attacco da brividi, continua nel ritorno di una Roma bella, incompiuta; per Sensi la lista dei possibili giallorossi da inserire in una difesa tallone d'Achille nelle cortezze del tecnico, sarebbe pronta da tempo, ma è la penna di don Fabio a buttar giù i nomi. «Guardiamo al mondo, ma in giro spazio per le scelte non c'è: chi si ritrova difensori di qualità? Rivello se li tiene ben stretti, sorride il tecnico che respinge al mittente Juan del Flamengo («Di chi state parlando? Di Trapattini?», scherza Capello), Burdisso del Juniors il suo collega Schiavi, Yepes del River Plate, Cufre del Gimnasia, squadra di scuola argentina. «E' compito dei procuratori, e qualche aiuto dai presidenti, far circolare anche le ipotesi più improbabili. Non chiedo rincalzi né giocatori a mezzo servizio, gente che ha già debut-

COPPA ITALIA CON CHIEVO E VARESE

Revocato venerdì sarà lo sciopero proclamato giovedì dall'Assocalciatori, oggi comincia regolarmente la prima fase della Coppa Italia con 8 gruppi da 4 che impegnano due squadre di serie A (le matricole Chievo e Venezia), le di 1 e 10 di C1. Seconda e giornata si disputeranno domenica 19 e mercoledì 29 agosto. Il programma. Girone A: Treviso-Bari (ore 20,45, arbitro Messina); Arezzo-Genoa (20,45, Saccani). Girone B: Cosenza-Venezia (20, Gabriele); Ascoli-Como (20,45, Cacciani). Girone C: Palermo-Livorno (20,30, Palanca); Napoli-Siena (20,30 a Cesena, Dondarini). Girone D: Modena-Lumezzane (20, Rizzoli); Reggina-Cagliari (20,45, Cassarà). Girone E: Monza-Avellino (20,45, Cannella); Sampdoria-Cittadella (20,30, Rossi). Girone F: Cremona-Vicenza (20, Trefoloni); Pescara-Messina (20,45, Morganti). Girone G: Pistoia-Chievo (21, Collina); Prato-Torona (20,45, Tarni, Palmieri). Girone H: Empoli-Ancona (20,30, Pileri); Salernitana-Catania (20,45, Dattilo).

tato in Europa e per l'intera stagione non potrà più fare la complicità internazionale con un'altra maglia, è sentenza a firma Capello.

La Roma naviga a vista, continua a setacciare i cinque continenti alla ricerca dell'identikit del perfetto difensore, ma i risultati sono scarsi. Il nome da copertina è quello di Samuel Kuffour del Bayern Monaco, ma le cifre raccontano di 40 miliardi per assicurarsi, richiesta che si va a scontrare con la crociata anti-Sensi capogiro del gran capo romanista. Sensi non è disposto a investire e fa catenaccio: Schiavi al posto dell'infortunato Lassiss e tanti saluti, via scelta dal presidente: Capello, senza nascondersi, ha lanciato l'allarme-ultimatum su quello che dovranno fare la referenda e il numero, due difensori da acquistare, perché la stagione delle riconferme non conosca tranelli. Il braccio

di ferro a distanza e senza alzare la voce Capello-Sensi è pronto a scrivere il capitolo finale: il tecnico avrà i suoi rinforzi, ma non saranno entrambi delle prime scelte. Sensi è ad un soffio dal sì di Schiavi del Boca o si prepara a cadere alle richieste di Capello per tentare l'ultima assalto a Kuffour, corteggiato a lungo anche dalla Lazio.

Rispetto a un anno fa del ragazzo ancor più motivati, la fama vittoriosa non è diminuita. La convinzione nel nostro lavoro ci porterà lontano, ma nel calcio, serve l'equilibrio, saluta Capello che oggi (schiaffo d'inizio 17, diretta Rai2), chiede alla sfida l'Ajax il lasciapassare per prendersi una rivincita (due finali di Coppa Campioni perse contro gli olandesi: la prima da giocatore alla Juventus, la seconda da allenatore del Milan) contro una squadra causa delle sue più grandi delusioni professionali.

CONTINUA la ROTTAMAZIONE di CANI USATI.

Ciò sicuro, sporco e meschino comincia con un cane. È il bizzoso che continua: cane.

per che si miliardati gestendo canili come fossero canili. È il di chi lura: sul contributo delle amministrazioni ogni cane vale giorno.

Risultato: per il cane si costringendolo a vivere in un lager. Coloro che gestiscono i canili, invece, si agguerriscono complessivamente mille un bel diamo che debba finire.

Per informazioni: 06-4451325 - info@cani.org

DAL 13 AL 18 AGOSTO

SCATTA

L'OFFERTA CARREFOUR!



L.2.480
€ 1,28

RICIARELLA
FIORDILATTE E TRECCINA
CASEIFICIO TUCCHIO
300g - 24x10



L.8.900
€ 4,60

WURSTI ROSPINI
100g - 12x10



L.10.500
€ 5,42

CAFFÈ VERGNANO
GRAN AROMA
100g - 12x10



L.2.990
€ 1,54

GELATO
D'ORO
100g - 12x10



L.9.980
€ 5,15

COCA COLA + PRINGLES
COCA COLA da 1,264 d
PRINGLES da 1,15 g



L.48.900
€ 25,25


PAMPERS
QUADRIPACK
12x10

Da Carrefour prenota i tuoi
libri di testo per le scuole
medie inferiori e superiori
con lo sconto del 10%
sul prezzo di copertina

Offerta valida nei nostri ipermercati di
Busto Arsizio, Grugliasco, Nichelino, Pinerolo,
Torino, C.so Montecucco, Torino C.so Grasseo, Trofarello

Numero
800-650650

www.carrefour.com

Carrefour 
è di parola.

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
Via Ala di Siro, 84 - 10148 TORINO - Tel. 011/2251711
**APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO
ESCLUSE LE DOMENICHE**

TORINO

CRONACA

SPAZIO
Via Ala di Siro, 84 - 10148 TORINO - Tel. 011/2251711
**APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO
ESCLUSE LE DOMENICHE**

Musei senza ferie

Porte aperte tutto agosto e con orario normale per i musei cittadini. E a Ferragosto si entrerà gratis a Palazzo Madama, Galleria d'Arte Moderna, Museo della Montagna, Borgo Medievale, Museo del Risorgimento, Museo di Scienze Naturali, Orto botanico, Museo Pietro Micca e Castello di Rivoli.

Parcheggio Bodoni

Chiuso fino al 24 agosto per lavori di ripavimentazione il parcheggio di piazza Bodoni. Il parcheggio Emanuele Filiberto, invece, riduce per tutto il mese l'orario serale, anticipando la chiusura alle 20. Orari invariati per tutti gli altri parcheggi a barriera.

Artigiani in servizio

Serve un idraulico, un fabbro o un elettricista? Rivolgetevi alle associazioni artigiane, che dispongono degli elenchi degli iscritti disponibili tutto agosto. Per informazioni, telefonare alla CNA provinciale (011.46.17.666) al servizio Ascom (011.55.16.246) o al ProntoEstale (800-019531).

DAI CENTRALINI DELL'ASSOCIAZIONE COMMERCianti UN QUADRO TUTTO SOMMATO POSITIVO E QUALCHE PROBLEMA ANCORA IRRISOLTO

L'anno nero di «serranda selvaggia»

Poche sorprese negative dai negozi aperti per turno

Luigiella Re

C'è qualcosa di antico, nella nuova centralina telefonica promossa dall'Ascom per informare chi resta sui negozi aperti in agosto, alimentare la testa. E al di là delle chiamate già sinistrate, lo conferma l'adesione di tanti esercizi che si rivolgono all'associazione «senza bisogno di niente», grati di confermare gli esercizi di fiducia rimasti provvidenzialmente in servizio. Sono circa un quarto e, per ora, risultano ligi a consegna. Tra quelli, regolarmente segnalati dall'Ascom, che corrispondono alla Bottega, Buongustaio di via Cigna 36. Gestita alla vecchia maniera dalla signora Michela con il marito Severino, pronto a consegnare la spesa a casa e trattare a caccia del biglietto dell'Enalotto e dei fermenti lattici richiesti dalla vecchietta di turno.

Dice la signora Michela: «Non abbiamo dipendenti e, più che la vendita, in questo periodo puntiamo a garantire una comodità, anche se la latitanza estiva dei rappresentanti è un grosso ostacolo. Mi auguro che tanti altri piccoli negozi ritrovino l'orgoglio di distinguersi dai supermarket dove la gente gira di corsa attaccata a un carrello, paga e se ne va. Un ruolo il nostro, per cui tanti in questi giorni ci ringraziano, non può essere scomparire».

Senza questione di frontiere, nonostante i lamenti di circostanza di Mehdi, titolare della «macelleria della moschea» in corso Giulio Cesare. Esagera: «Resterà aperto tutto agosto soltanto perché il Comune mi ha obbligato, sono pieno di debiti, nessuno ci rimborsa i danni di nuova pozza. E rovinano le tasse pretese da governi che sono un peggio dell'altro».

Ma la medaglia ha un verso sorridente. «Siamo come i torroni di una volta, questa città si scopre piano piano come è giusta. C'è sempre più gente che entra per provare i nostri piatti meravigliosi, come noi con la pizza. Problemi con i torinesi? «Mh! piacciono perché li accetta, molto più che in altre zone d'Italia, appena capiscono che non vuoi far male a nessuno».

Peccato che i problemi di ferragosto restino quelli di sempre. Protesta la signora Nunzia, moglie senza ferie da 35 anni del presidente del piscivendolo Giovanni Ferrara, che torrà il suo negozio di via San Tommaso «semichiuso» solo nella settimana di ferragosto per sostituire pedana e lavandino: «Lavorando in questo periodo, mio marito invecchia di colpo. Il sindaco che protesta per i troppi esercizi in vacanza dovrebbe capire che, in questa Torino puntata sul turismo di mezza stagione, un ristorante come il Cambio non può pagare personale, chef e direttore soltanto per far bella figura nel vuoto d'agosto».

Meglio i turni alternati di ferie per i grossisti del mercato ittico, ridotti a un paio dalle ferie. Con il risultato che, per trovare le aragoste e i branzini che continuano a richie-

dergli i grandi ristoranti di via Susa e Aosta, Giovanni Ferrara sta correndo per mezza Italia. Cosa ne dice il gastronomo Maurizio Ferrara, fedele da sempre all'agosto in città? «Per me questo resta l'ultimo mese di lavoro. In attesa di andarsene a settembre le famiglie di gran nome, spediti in giro i più giovani e il personale di servizio, cuoco compreso, restano nelle loro ville di città. Senza contare le facce nuove di tanti torinesi rimasti a casa, per cui un giro in centro qualche golosità fuori ordinanza diventano specie di premio di consolazione».

Ma anche il sindaco non ha tutti i torti. «Molti, ed è una novità vistosa, i turisti in arrivo. Ultimo un gruppo di giovani americane che han appena fatto incetta del miel antipasti in gelatina per gustarsi con comodo, nella loro stanza d'albergo».

SERVIZI

QUELLI CHE FORZANO LA CITTÀ
Tra i forzati della città «Ma è una favola che qui si male»
Giorgia Ballerò A PAGINA 41

PERIFERIE DA SALVARE
I progetti del Comune per rivitalizzare le zone più difficili
Giuseppe Sangiorgio A PAGINA 42

FRA DIGHE E CERAMICHE
Proposte per una gita che unisca natura e attrazioni culturali
Servizio A PAGINA 43

DA VIALI A GERRY

ALESSIA FA CARRIERA



La «letterina»

E' di Mancalieri l'avvenente arbitro che Gianluca Viali stringe tra le sue braccia nel nuovo spot televisivo della «Città». «Non baciare i compagni, ma l'arbitro...», dice l'ex campione, nelle sue lezioni di calcio, mentre le immagini si soffermano per pochi istanti sulle prorompenti curve della ragazza in bikini. Chi è lei? Si chiama Alessia Ventura, 21 anni, abita con la famiglia in una villetta al piedi delle colline moncalieresi, ed è già una star. Dalla prossima stagione farà parte della squadra di Gerry Scotti, tra le letterine di «Passapasso», il quiz che precede il telegiornale. Ma questa non è la sua prima esperienza in tv: per due anni è stata nel cast di «Ok il prezzo è giusto» su Rete 4, prima con Iva Zanicchi e poi nella nuova edizione condotta da Maria Teresa Ruta.

L'AGGRESSORE E' ARRESTATO DAI CARABINIERI

Bambino di 10 anni adescato sotto casa

Lo ha avvicinato in pieno giorno, all'ora di pranzo, mentre usciva per una commissione vicino a casa, tra via Volpiano e corso Giulio Cesare. «Dove vai alla tua età tutto solo? Se vuoi ti accompagnano». E lui, Luca, un bambino di appena 10 anni, all'inizio ha reagito con diffidenza. «Non ti preoccupare, puoi stare tranquillo - gli ha detto quel signore - sono un poliziotto». A questo punto Luca si è fidato, e insieme ai suoi incamminati verso il negozio. Qualche parola, poche decine di metri insieme. Sulla strada del ritorno, quell'uomo ha cominciato a fare discorsi strani. Luca ha capito allora le vere intenzioni, ha cercato di accelerare il passo per lasciarsi alle spalle. Poi si è sentito prendere per un braccio, strattone. Ha avuto paura.

quell'uomo si è chinato alla sua altezza e ha cercato di baciarlo. Il bambino è riuscito a scappare via, piangendo e si è infilato nel portone. Ha avuto ancora il tempo di sentire la voce di quel signore che gli diceva «dai, indietro, stavo scherzando, non è successo niente».

Solo in casa, ha raccontato subito tutto ai genitori. Il padre, affacciato alla finestra, ha individuato subito quell'uomo dalla descrizione appena fatta. E si è precipitato in strada, inseguendolo a piedi, mentre con il cellulare telefonava ai carabinieri. Ha scoperto che il molestatore abita a pochi isolati di distanza. E la pattuglia, giunta in via Volpiano 3, ha arrestato Giannandrea Pianetti, operaio di 38 anni (è non poliziotto), per tentata violenza sessuale.

LE NOTTE SENZA SONNO AL CENTRO UNIVERSITARIO

Ancora tensione in corso Brunelleschi. Abitanti esasperati «D'inverno è dura ma nei mesi estivi non viviamo più»

Mirucci e Numa A PAGINA 44

UNA BOMBA CON ME: MA AGLI UFFICI POSTALI GLI CREDE NESSUNO

Il «bluff» fallito del rapinatore

Giuseppe Maritano

RIPROVA, sarai più fortunato, con lui non funziona proprio. Lui, per ora anonimo «wanted» dai carabinieri, è un rapinatore che si impegna nel ruolo ma proprio non ce la fa. Due tentativi, due fughe: scappato ma non prende i soldi.

Il rapinatore solitario ha scelto i suoi obiettivi nell'hinterland torinese, confidando in un agosto che desertifica anche i piccoli paesi. Per evitare ulteriori difficoltà, ha deciso di lasciar perdere le banche: meglio gli uffici postali.

L'ultima vana fatica del rapinatore è avvenuta a Savonera. L'ufficio postale di via Druento 10 non è precisamente affollato. L'uomo si avvicina allo sportello per i pacchi e deposita un sacchetto di plastica. L'impiegata lo guarda, lui non ha molto da dire ma la frase e il tono cercano di essere convincenti: «Questa è una bomba. Datemi i soldi o la faccio esplodere». Evidentemente il bluff non ha funzionato.

modeste stagioni e nemmeno le rapine di una volta. «Prima di darle i soldi - avvisa gentilmente l'impiegata - facciamo una telefonata ai carabinieri». L'uomo non è d'accordo ma non ha tempo per discutere: corre a prendere l'auto opportunamente parcheggiata e portata a fuga.

Nell'ufficio postale resta però quel sacchetto bianco con la «bomba». La bomba? Chissà. Arrivano naturalmente i carabinieri della compagnia di Rivoli, gli artificieri dell'Arma di Tor-

no, vigili del fuoco e ambulanze. In strada gli impiegati, denuncianti in esplosivo. Prima qualche brivido, poi qualche risata: il pacco contiene una scatola di detersivo vuoto, aggirata da alcuni fili telefonici che pendono all'esterno.

Il rapinatore ci aveva provato anche all'ufficio postale di Val della Torre. Con molta discrezione si era avvicinato ad una finestra richiamando l'attenzione di un'impiegata: «Scusi, in questa borsa c'è una bomba. Non mi date i soldi la faccio saltare in aria». Loro hanno urlato per la paura, lui per la paura è scappato.

Secondo i carabinieri l'uomo avrebbe partecipato anche ad una recente rapina - fallita - alla Crt di Casaleto in via Alpierno, qualche giorno fa. Erano entrati in due, uno una sciappa sul volto, un terzo li aspettava in auto.

L'allarme lo ha dato la cassiera: non aveva mai visto qualcuno coprirsi la faccia con una sciappa. Non in agosto.

IL DIRETTO CON I CONSUMATORI

CITTA' DI TORINO

non restare a secco le spese in città per informazioni sulle aperture di agosto di:

- Negozi (alimentari e non) del quartiere o di altre zone della città
- Bar e birrerie, ristoranti, trattorie e pizzerie

Telefona ai numeri
011 2516346-345-344

Il servizio sarà in funzione per tutto il mese di agosto 2001 dal lunedì al sabato in orario telefonato 8:30 - 17:30

ARCA DEL GRAN BALON

12 AGOSTO

GRAN BALON

LA FIERA DEL FANTASMA

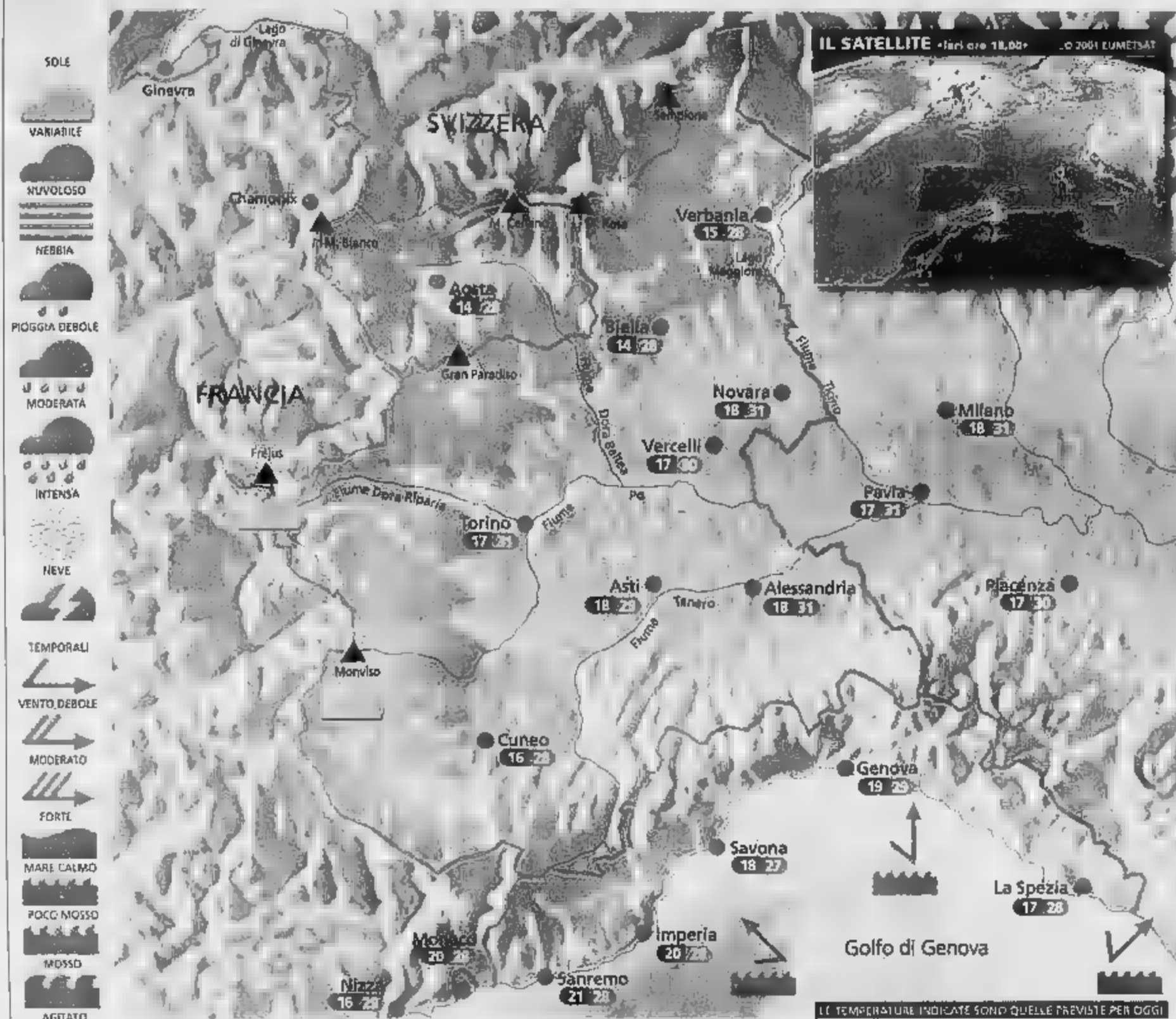
LA FIERA DEL FANTASMA

ASSOCIAZIONE COMMERCianti BALON
Via Borgo Dora 3 10152 Torino Tel/Fax: 011.436.974.1
www.balon.it

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA: www.meteoitalia.it



PIEMONTE In un deciso aumento della pressione ha determinato un sensibile miglioramento su tutti i settori e il sole ha brillato indisturbato per tutta la giornata, anche lungo le Alpi, dove l'atmosfera è risultata particolarmente limpida. Oggi non interverranno variazioni rilevanti e il tempo proseguirà.

In mattinata cielo sereno su tutti i settori, atmosfera ancora particolarmente limpida in montagna. Pomeriggio qualche nube si formerà lungo le Alpi, le Prealpi e l'Appennino, ma il rischio di temporali rimarrà pressoché nullo. Temperature in aumento, sia nei valori minimi che in quelli massimi: fresco gradevole nella prima mattinata, caldo ancora moderato e sopportabile nel pomeriggio in pianura. Venti deboli. Domani ancora tempo bello e soleggiato, con temperatura e umidità in leggero aumento.

ZOOM

Bel tempo fino a Ferragosto

Abbiamo vissuto una giornata meteorologicamente quasi ideale, sia per coloro che si trovano già in vacanza in montagna e lungo le coste liguri, sia per chi ancora si trova nelle città di pianura. Il cielo è risultato limpido e senza una nube su quasi tutte le zone, mentre le temperature si sono mantenute su valori molto gradevoli soprattutto in mattinata, grazie anche ad un tasso di umidità piuttosto basso: da Torino, infatti, era possibile ammirare agevolmente la cerchia delle Alpi. L'inizio della prossima settimana si annuncia bello, soleggiato e decisamente più caldo, sia nelle località di pianura, sia in montagna e lungo le spiagge della Liguria, ma fra il pomeriggio di Ferragosto e la giornata di giovedì una debole perturbazione proveniente dalla Francia tenderà di valicare le Alpi per portarsi sulle pianure piemontesi, riuscendo però solo in parte. Qualche temporale potrà quindi scoppiare sulla Valle d'Aosta e sull'alto Piemonte, più probabilmente lungo i rilievi. In seguito sembra riaffermarsi un'area di alta pressione che dovrebbe riportare il bel tempo stabile sulle nostre zone fino alla fine della settimana.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	20 26	REGGIO CALABRIA	24 28
BARI	22 27	ROMA	19 28
BOLOGNA	16 27	VENEZIA	19 26
CAGLIARI	20 30	BARCELONA	17 27
CATANIA	23 29	BRUXELLES	14 22
CATANZARO	20 25	FRANCOFORTE	12 23
	16 28	GINEVRA	18 29
OLBIA	22 28	LONDRA	18 20
PALERMO	24 29	MONACO DI	12 21
PERUGIA	16 26		15 25
POTENZA	16 23	ZURIGO	13 25

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 27 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti; tramonta alle ore 20 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 11 minuti; cala domani alle ore 14 e 29 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com



La voglia di esservi vicini non va mai in vacanza.

Anche ad agosto, le Concessionarie Fiat sono aperte alle vostre esigenze. È il mese migliore per scegliere la vostra nuova auto in pieno relax, e per essere sempre al centro dell'attenzione. Quando la voglia di auto si fa calda, tuffatevi in una Concessionaria Fiat. Tutto il resto vi sembrerà vuoto.

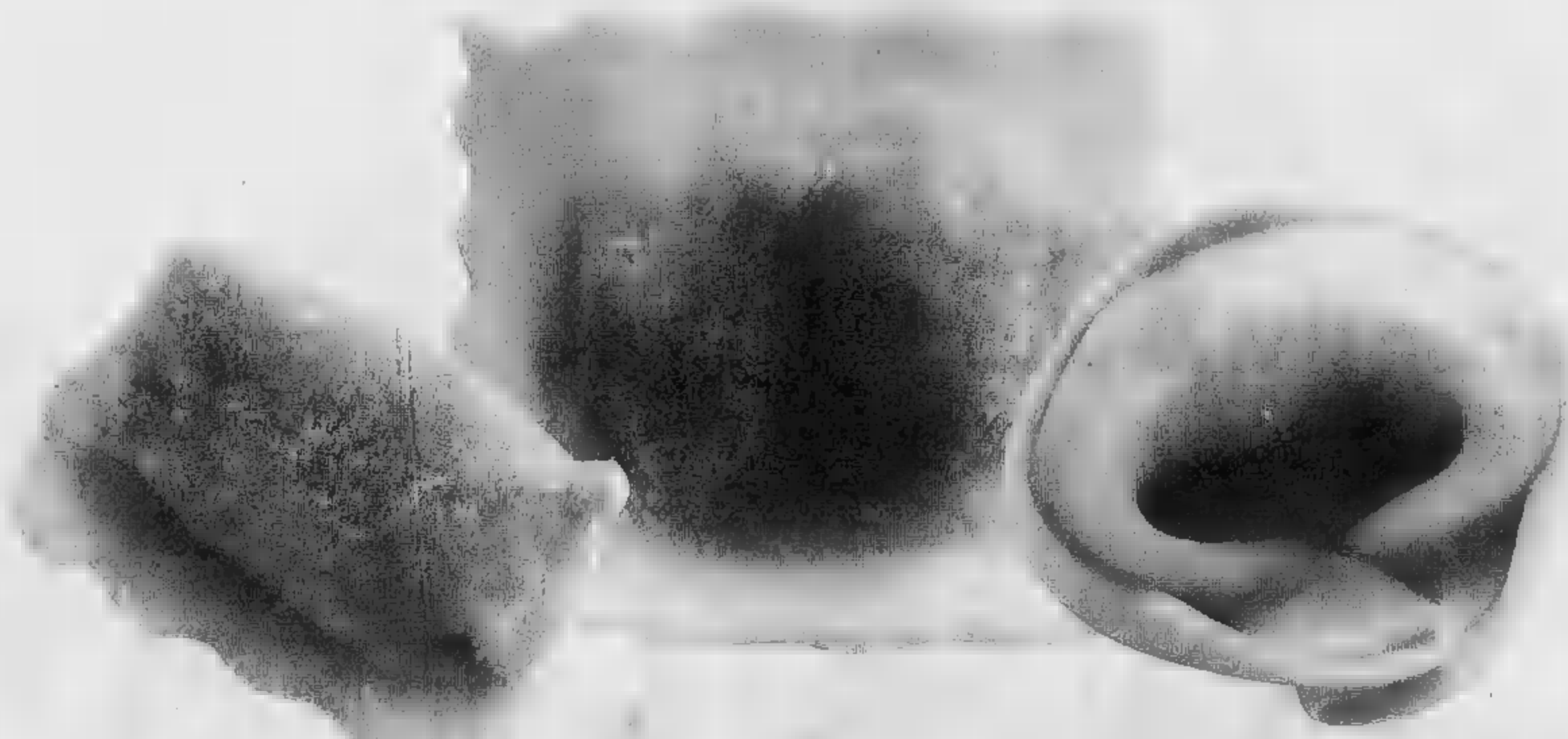
LE CONCESSIONARIE FIAT SONO APERTE TUTTO AGOSTO. GLI EFFETTI SONO SORPRENDENTI.

Concessionaria Fiat **CAR SAM - BONO**
Stradale Torino, 11 - Chivasso (TO)

FIAT

Non si vede a occhio nudo

L'Espresso/TORINO



ma questa è carne Coalvi.

Ravioli del Plin, tortellini e ravioli con ripieno
■ base di carne bovina di Razza Piemontese
garantita dal Coalvi.

In esclusiva nelle macellerie del
Consorzio di Tutela potete trovare
queste prelibatezze e tanti altri
prodotti scelti e selezionati con la
stessa attenzione alla qualità che da
sempre caratterizza il Coalvi.
Provenienti da agricoltura biologica
sono i succhi di albicocca, pesca, pera
e mirtillo, le bevande mela-arancia-ca-
rota e mela-ananas ■ i succhi d'arancia
■ di mela limpido, così come le composte
di frutta fresca (fragole, albicocche,
castagne, mirtilli e ciliegie) confezionate a
caldo senza l'uso di antiossidanti che gelificano
naturalmente senza l'uso di pectina. C'è poi l'aceto di



mele non pastorizzato in modo che l'acetobacter
possa riprendere la sua attività a livello
intestinale ed il cui grado di acidità al 5%
assigura massima tollerabilità anche a
chi non può utilizzare l'aceto di vino.
Per l'olio extravergine di oliva da litro
la provenienza "da agricoltura
biologica" ottenuta da olive
taggiasche è di enorme significato,
mentre sono già perle rarissime le
5.000 bottiglie da 750 cl. di olio
extravergine di oliva D.O.P.
Denominazione di Origine Protetta della
Riviera Ligure del Ponente Savonese
dell'annata 2000/2001.

Merita una segnalazione il caffè in lattina ■
tostatura di 21 minuti e con un contenuto in
caffeina inferiore all'1,9%.

Coalvi: tutto il buono oltre la buona carne.



A black and white photograph of a two-story industrial building. The building has a flat roof with a prominent horizontal beam or pipe running across the front. The ground floor features large, dark, possibly closed doors or windows. A small, light-colored car is parked in the foreground on the left side. The building's facade appears weathered and somewhat dilapidated.

L'industria Galvanica Belloni di Borgo San Pietro a Moncalieri è stata chiusa per ordine della magistratura il 19 dicembre scorso perché ritenuta pericolosa per la salute dei lavoratori e da allora non ha più aperto.

Alberto Gaiño

«Gli operai della "Belloni" ■■■■ a casa dal 19 dicembre scorso - riapiglia l'avvocato Fausto Raffone - e da allora non hanno visto una sola lira. Il titolare dell'azienda non ha pagato ■■■■ lo stipendio di dicembre né ■■■■ tredicesima. La signora Maria Arena lavorava lì ■■■■ 17 giugno 1966, i signori Armando Vetrella e Caterina Mazzeo dal 1970... Il fatto è che per qualcuno ■■■■, potendo attingere ■■■■ i fondi del trattamento di fine rapporto, ■■■■ sarebbero trovata una soluzione. Nemmeno il Tiré è stato loro liquidato». Prosegue l'avvocato: «Ogni volta che abbiamo ■■■■ la ■■■■ troppe ■■■■ è stato riferito che l'intenzione ■■■■ di chiedere il fallimento in proprio. E dire che il giudice del lavoro Vincenzo Ciocchetti, a gennaio, ■■■■ imposto ad Esposito il pagamento di arretrati e salari che sarebbero maturati ■■■■

L'Esposito faceva il capofficina alla «Belloni» e, alla morte del vecchio padrone, la rilevò insieme con un socio; ■ compresse non erano più quella dell'industria au-



Caterina Mazzeo è senza lavoro

Alcune cause di lavoro erano state perse dai dipendenti. Incredibile, dopo aver visto le immagini scattate alla Belloni dagli ispettori dell'Asl: un ambiente che il giudice Ciochetti ha definito «pauroso-industriale, fermo al tempo in cui non si conosceva l'uso della tecnologia». ■ Lavoravano nichel e arsenicamente (molto agente

(concerogeno) senza alcuna precauzione. Sciadivande e deposito dell'acqua polabile stavano a pochi metri delle vasche. I bagni galvanici senza alcuna misura di protezione. Tanto meno esistevano aspiratori «un ambiente cui si sollevava continuamente una notevole quantità di polveri a causa della smierigliatura delle superfici cromatiche. Per di più, le ispezioni rilevarono «perdita di liquami dal soffitto e dai pavimenti degli spogliatoi». Concludere che non vi fosse manutenzione di alcun genere diventa un eufemismo.

Alla «Relione», però, si è fatto di peggio: il medico di fabbrica ha certificato nel 1968 che i lavoratori «nonostante valori di cromo nel sangue oltre i limiti di tollerabilità - erano tutti idonei».

intervista

Lei parla al presente « con orgoglio » del proprio lavoro, eppure è a casa senza stipendio da più di otto mesi: il

«Nel 1973 mi presi l'asma. Adesso so che l'ho presa là. Aspettavo mia figlia ■ mio marito mi diceva: non tornarci più in quella fabbrica, ■ penso io a mantenervi. Sono andata là avanti a cortisone ■ a una pastiglia per ogni sera che ho vissuto sinora ■ continuerò così ■ ma grazie al mio lavoro sono stata più utile alla ■ famiglia che da

casalinga. Ho ancora un figlio all'università e a novembre maturerò i 35 anni per la pensione. Ho 57 anni d'età, il cromo nel sangue, oltre all'asma. Certo, sto molto meglio della collega che è stata operata tre volte all'intestino. Però, mi credo, non è giusto che finisca così. Ogni tanto, con i miei compagni ci diciamo "dovremmo riempire di bolle quello là", poi ci guardiamo e torniamo a casa».

Come tirate avanti?
«Con la pensione di mio marito. Le vacanze le passiamo alla sinistra di casa».

Un lettore ci scrive:

«Molti mesi fa mentre ero in auto con la mia famiglia, venivo urtato da una moto in una rotonda, nel Comune di Moncalieri. Dopo aver tentato di aggredirmi sostenendo di avere ragione, e provocando un notevole spavento ai miei familiari, il conducente e i passeggero della moto mi chiedevano con una scusa di rimandare al giorno successivo la compilazione del Cid, fornendo indicazioni sulla compagnia assicuratrice risultate in seguito false. Malgrado solleciti e telefonate ho più rivisto nessuno o ho scoperto che chi guidava la moto non era assicurato o che il mezzo — suo. Ho subito cercato di immaginare i quali terribili conseguenze sarebbe incorso colpevole di una tale leggerezza. Volete sapere? Assolutamente niente. La consulenza di due assicurazioni e di due avvocati

Gilberto Venco

Un lettore ci scrive:
«Mia mamma festeggerà il
suo compleanno il 22 di agosto.
Non è ■ Regina Madre anche

Claudio Siviero

«Il risultato, secondo me, è un servizio elementare in meno (specialmente in questa stagione), e una brutta figura con-

Luisella Gobetti

non vi è ancora stata traduzione alcuna, anzi, l'ufficio competente mi ha pronosticato un tempo di attesa di estimulazio-

Santa Lucía

Ssegue la firma

specchiotempi@lasampa.it

La federazione Nazionale **Asa di Onoranze funebri** consiglia
occellari suggerimenti di coloro che, in ambito occellario, raccomandano
a voce e con biglietti da visita un'azienda. «Questi professionisti parlano
più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano uno scotto in più
rispetto ai costi di mercato».

PER EVITARE IL CARO FUNERALE

- DA TUTTI GLI OSPEDALI
ed abitazioni

800.251645

FUNERALE CLASSICO
= 2 milioni 500 mila

l'impresa "Il Giardiniere" offre dal funerale riservato a 2.300.000 lire al funerale di base a 3.900.000, i prezzi comprendono: tutta la pratica (Chiesa, Comune, Camilieri), bolli e adempimenti, trasporto con autovettura Mercedes-Benz di qualità comunale, necrologi

NEI PREZZI
QUALITÀ

THE COMPLETE

Servizi domiciliari ed **24 ore su 24** in Torino e Provincia
Sede Centrale: C.p. Bramante 36 - Torino - Tel. 011-663.50.05

Casa in Costa Azzurra?



ISIT la risposta giusta per la vostra casa in Costa Azzurra. L'esperienza di un'équipe seria e competente che da oltre 10 anni seleziona per voi le migliori offerte tra Mentone e Cannes. Due uffici, a Torino e a Nizza, per assistervi nel modo migliore, dall'acquisto alla gestione dell'affitto del vostro nuovo alloggio.

Juan les Pins



Splendida palazzina angolare, in posizione tranquilla, alloggi con terrazze vista mare laterale, 50 metri dalla spiaggia, a pochi passi dalla via pedonale

- Monolocali da L. 120.000.000
- Bilocali da L. 185.000.000
- Trilocali da L. 250.000.000



Mentone

Occasione in nuovo tranquillo condominio signorile, con terrazze ■ giardino, 900 m mare, precollina, MONO/BILOCALI da L. 143.000.000 TRILOCALI da L. 266.000.000



Villeneuve Loubet

A 100 metri dalle spiagge, vicinanza ■ porticciolo, magnifici alloggi con terrazze ■ panoramica vista mare, BI/TRILOCALI da L. 160.000.000



Nizza

In piccolo condominio centrale in stile nizzardo, 500 metri dal mare, splendido ampio bilocale 3° ed ultimo piano, completamente ristrutturato a nuovo, soleggiato e panoramico, L. 191.000.000



Antibes

Magnifico piccolo bilocale con balcone, centralissimo, 50 m mare, in seconda fila dalla Promenade, ed ■ pochi minuti dalla Rue de France, in pronta consegna, L. 126.000.000



Nizza

Rue de France, centrale, in signorile stabile 50 m mare, piccolo trilocale, completamente ristrutturato con ottime finizioni, 5° piano, panoramico, doppia aria, parquet L. 238.000.000

Numero Verde
800-140420

Mentone

Garavan, in prestigioso condominio, signorile trilocale con grande terrazza, giardino privato, parking L. 540.000.000

Nizza

Ampio monolocale di 37 mq. calpestabili, con grande soggiorno, in buono stato, in palazzina centrale con ascensore L. 125.000.000

Juan les Pins

Signorile attico nuovo, con terrazza panoramica vista mare, 100 metri spiagge, trilocale L. 430.000.000

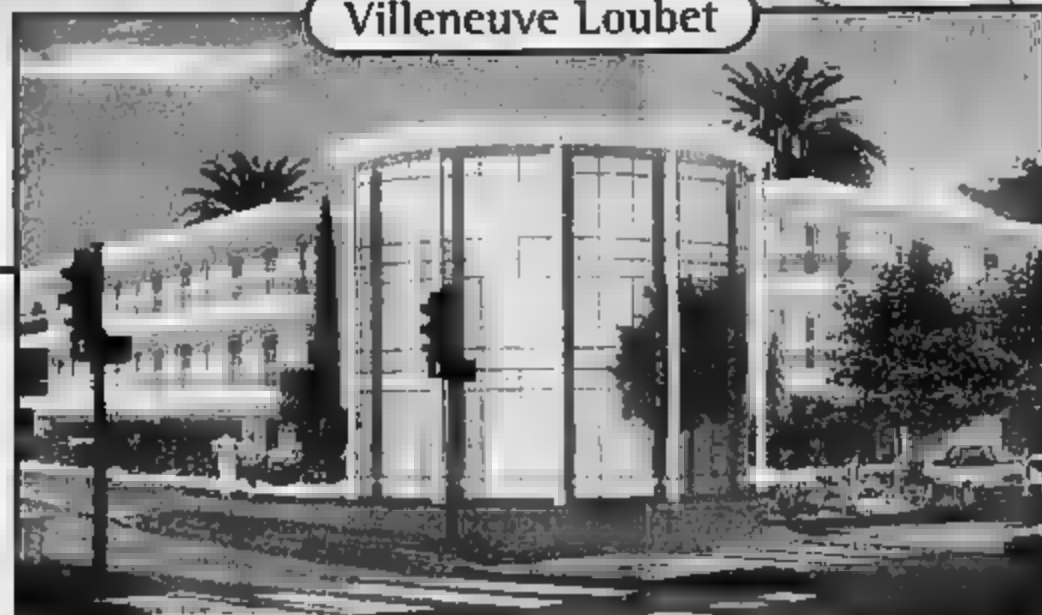
Antibes

Pieno centro, borgo vecchio, vicinanza spiagge ■ porticciolo, eccezionale posizione, alloggi con grandi terrazze, bilocali da L. 128.000.000

Nizza

■ quartiere dei Musicien, caratteristico monolocale di mq. 25 calpestabili ■ balcone, bella posizione, ottimo per investimento, L. 107.000.000

Villeneuve Loubet



Fronte mare, in splendida piccola palazzina immersa nel verde, prestigiosi bilocali con lussuose rifiniture, climatizzazione, grandi terrazze soleggiatissime, vista mare già dal primo piano

BILOCALI da

L. 185.000.000

Ultimissimi bilocali, ottimi da investimento, con reddito garantito, ■ 800 metri dal mare, vicinanza università, in nuova costruzione, zona porto, ■ piedi della collina

bilocali da
L. 128.000.000

Nizza



Cannes

Signorile prestigiosa palazzina in costruzione, nel cuore di Cannes, fronte caratteristico giardino, signorili alloggi con grandi terrazze, ottima esposizione da L. 181.000.000

Nizza

Promenade des Anglais, centralissimo, stabile prestigioso con giardino, trilocale 4° piano, grande terrazza 15 mq, bella vista mare laterale, tutto lussuosamente ristrutturato, L. 466.000.000

Nizza

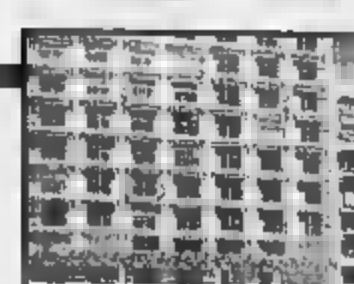
Centro, 100 metri dal porto, in caratteristica piccola palazzina in stile nizzardo, bi/trilocali pronta consegna, spese ridotte, da L. 146.000.000

Nizza

Promenade des Anglais, monolocale 34 mq, in posizione centralissima, al 4° piano signorile stabile d'epoca, con vista mare laterale, soleggiato - L. 175.000.000

Nizza

Occasionissima, 50 ■ dal mare, ■ due passi dalla Rue de France, in nuovo condominio con consegna Estate 2001, bilocali con terrazze soleggiatissime, piani alti vista mare da L. 190.000.000



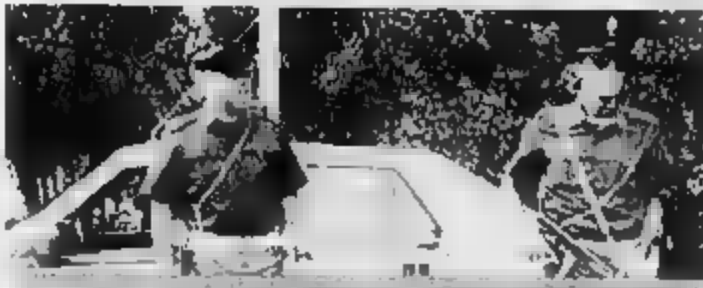
ISIT

Torino - Via Maria Vittoria, 27 bis
Tel. 011/81.77.687 - Fax 011/81.71.052

Nizza - ■ de ■ Buffa, 35
Tel. 0033.4.93876870 - ■ 0033.4.93876870

WWW.ISIT-IMMO.IT

TRAGEDIE IN VACANZA ALLA VIGILIA DELL'ULTIMO ESODO DI FERRAGOSTO



SCONTRO SANTA TERESA
Vacanza tragica in Sardegna per un giovane torinese che ha perso la vita, ieri pomeriggio, in un incidente stradale sulla nuova direttrice che collega Sassari a Santa Teresa di Gallura, una delle zone maggiormente frequentate dai turisti, soprattutto in questo periodo dove anche questa zona dell'isola registra il tutto esaurito.
La vittima, Davide Lucarelli, 26 anni, viaggiava su-

una «Bmw» condotta dall'amico Claudio Taddeo, 37 anni, anche lui torinese, sul sedile posteriore c'era Livia Taddeo, 37 anni, sorella dell'autista. Tra la frazione di Lu Bagnu e Castelsardo l'auto dei turisti torinesi si è trovata improvvisamente davanti una «Clio», con a bordo due turisti francesi. Claudio Taddeo, per evitare lo scontro, ha sterzato sulla destra ed è finito nella scarpata, Davide Lucarelli, che non indossava la cintura di sicurezza, è stato

sbalzato fuori dall'abitacolo ed è morto all'istante. Ileso i due fratelli Taddeo. Sul posto sono intervenuti la polizia di Sassari e i carabinieri di Valledonia. Pare che all'origine dello scontro frontale ci sia stato un improvviso malore del conducente della «Clio»: non si spiegherebbe l'improvvisa invasione della corsia opposta. Davide Lucarelli insieme agli amici era giunto da pochi giorni in Sardegna per trascorrere alcuni giorni di vacanza.

Precipita nella discesa a corda doppia

Giovane alpinista di Pavone perde la vita in Valtournenche

Mauro Revello
PAVONE

Lo ha tritato la sua passione più grande, quella montagna che continua a mietere vittime anche tra le persone più esperte. Simone Grosso, 26 anni, di Pavone Canavese, è deceduto ieri pomeriggio in Valle d'Aosta. È precipitato per oltre 150 metri mentre scendeva dalla punta Tsan, fra Torgnon e Valtournenche. Inutili i soccorsi, per lui non c'è stato più nulla da fare.

L'incidente è avvenuto intorno alle 13, a circa 2800 metri di quota, mentre Simone stava tornando a valle con un giovane valdostano. Sull'esatta ricostruzione dei fatti sta lavorando la Guardia di Finanza di Cervinina. Dai primi accertamenti, comunque, pare che i due alpinisti stessero calandosi lungo un salto verticale di circa 7 metri in corda doppia. Grosso è sceso per secondo, ma anziché fermarsi avrebbe proseguito superando il compagno, finché la corda si è sfilata e il giovane è precipitato nel vuoto.

L'allarme è stato dato immediatamente; lo stesso compagno di cordata - nonostante lo choc per la terribile scena cui aveva assistito - ha chiamato il 115 con il telefono cellulare. Sul posto sono immediatamente intervenute le guide del soccorso alpino valdostano, Lucio Trucchi e Corrado Cosser, i quali non hanno potuto far altro che calarsi dall'elicottero per recuperare il corpo senza vita dell'alpinista canavese. La salma è poi stata trasportata nella camera mortuaria del vicino cimitero di Torgnon.

Simone Grosso viveva a Pavone in via Piazza 27 insieme al papà Carlo Alberto, tecnico presso una ditta di telecomunicazioni, e alla mamma Nadia Ciochetti, dipendente dell'Alcan di Borgofranco; la sorella, Federica, è oncologa a Candiolo. Studente dell'Isuf, in passato aveva anche gestito insieme ad un socio un negozio di articoli sportivi a Cuorgnè.

Da sempre grande appassionato di montagna, era iscritto alla sezione del Cai di Ivrea e stava frequentando il corso per

diventare istruttore regionale di alpinismo. Il suo amore per lo sport e la montagna - sono le parole del sindaco di Pavone, Walter Catozzi - lo dimostrava in ogni occasione. Ricordo che quando svolgeva il servizio civile, voleva addirittura presentare un progetto per costruire nel nostro paese una struttura con pareti di roccia, ponti tibetani e attrezzature simili.

Nel novembre di due anni fa Simone Grosso - già rimasto protagonista, suo malgrado, di un fatto di cronaca accaduto in

montagna, sempre in Valtournenche. Durante un'escursione con la sua fidanzata, Valeria Ferrero, pure di Pavone, il pastore tedesco di quest'ultima era rimasto ucciso da un colpo di fucile sparato da un agente del Corpo forestale dello Stato. I due giovani avevano poi lottato per ottenere giustizia. «Era questo lo spirito di Simone - dicono gli amici - un ragazzo che amava profondamente la natura e la montagna, e ogni loro aspetto, e che non tollerava soprusi e ingiustizie».

Ha compiuto un volo di centocinquanta metri mentre con un amico scendeva dalla punta Tsan «Era un grande esperto questa sciagura appare davvero inspiegabile»

SONO ANCHE ACCUSATI DI LESIONI, INGIURIE E FALSO

Botte a un motociclista tre poliziotti nei guai

Tre poliziotti sotto processo per falso, lesioni e ingiurie ad un giovane motociclista, che a sua volta però risponde di minaccia a pubblico ufficiale. Uno scambio di battute ingiuriose, qualche parola di troppo tra gli agenti Paolo Perucca, Marco Sechi e Massimiliano Bramato e il ragazzo Luca Crocco ora sono tutti davanti al giudice. La storia è del novembre di tre anni fa. I poliziotti avevano ritirato la carta di circolazione della Honda del giovane e quel 2 novembre se l'erano trovata davanti con la sua moto ferma davanti a un meccanico. «Sei una testa... lo sai che non puoi portarla senza i documenti», il Crocco avrebbe cercato di spiegare che la moto

era rotta e lui l'aveva spinta a mano fino all'officina. Non gli avevano creduto. Qualche insulto da parte del motociclista che alla fine aveva avuto la peggio ed era finito con il naso rotto. C'era stata la denuncia a l'inchiesta contro gli agenti. Questi nel verbale avrebbero scritto di aver seguito il giovane mentre era in moto: erano stati però smentiti dal meccanico e dalla fidanzata del giovane. Gli agenti, difesi dagli avvocati Dal Fiume, De Sensi e Pollari davanti al pm Lo Mastrosi sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Il giovane, parte lesa e imputato, è assillato dall'avvocato Seravetto. Prossima udienza, il 18 settembre.

IN POCHE ORE 9 PERSONE FINISCONO IN CARCERE

Forze dell'ordine in azione contro scippi e furti estivi

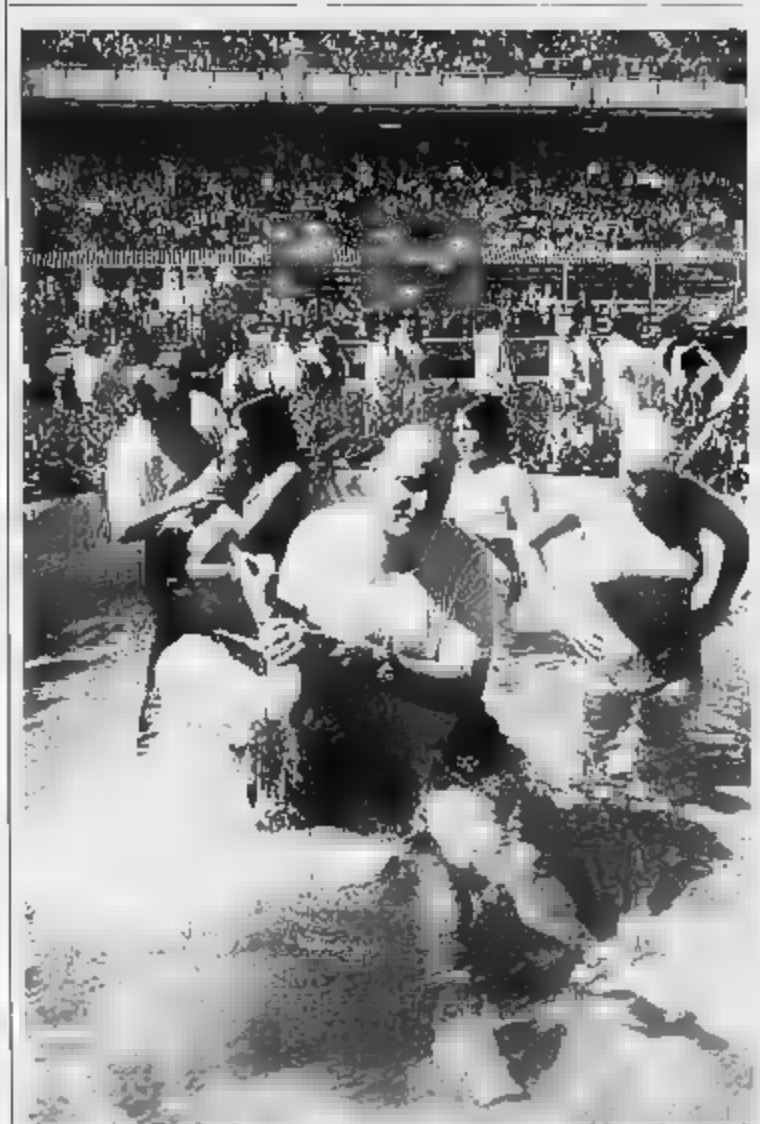
L'attività di prevenzione di polizia e carabinieri in questi giorni d'agosto sta dando i suoi frutti. Infatti, dopo l'arresto di due scippatori l'altra mattina, i carabinieri del Nucleo Radiomobile ieri mattina hanno arrestato altre quattro persone in due distinti episodi. Tre sono state arrestate dalla polizia.

Nel primo caso, in via Somalia un automobilista ferma una pattuglia e descrive due scippatori appena fuggiti. I carabinieri li rintracciano in via Robaldo. Antonio Lubrano, 24 anni, corso Unione Sovietica 683, e il suo complice, Fabrizio Santanaro, di 25, via Torino 5, denunciati perché vendevano bibite in bottiglie di vetro e altri sei perché nei loro locali accettavano scommesse senza averne la licenza.

restituito ad una pensionata di 73 anni rimasta confusa durante lo scippo. L'altro episodio in via Giordano Bruno: una pattuglia ferma i due autori di un furto di bottiglie di champagne al supermercato GS di corso Turati. Marco Giorgio 39 anni, via Nizza 3, e Andrea Cirino, 23 anni, via Primo 11.

Il commissariato di polizia di Barriera Nizza ha invece concluso un'operazione di controllo a San Salvario, che ha impegnato la scorsa notte oltre venti agenti. In manette sono finiti tre marocchini, per detenzione e spaccio di eroina; sei denunciati perché vendevano bibite in bottiglie di vetro e altri sei perché nei loro locali accettavano scommesse senza averne la licenza.

ALLO STADIO DELLE ALPI



Il battesimo dei nuovi Testimoni ■ Geova

Si chiude oggi il congresso dei Testimoni di Geova allo Stadio delle Alpi. Sono arrivati in 30 mila da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con delegazioni da Belgio, Germania, Svizzera e Stati Uniti. Ieri è stata celebrata la cerimonia del battesimo. L'immersione completa in acqua 237 nuovi Testimoni in due piccole vasche rotonde sulla pista d'atletica. Oggi il programma prevede la rappresentazione drammatica in costume di un racconto biblico e un discorso di Giancarlo Nichetti, rappresentante della congregazione cristiana dei Testimoni di Geova di Roma. Gli interventi finali chiuderanno la «tre giorni» d'istruzione biblica.

Edicole aperte a Torino dal 9 agosto al 25 agosto



QUARTIERE 01
CENTRO
Atrio P.N.
C.so Re Umberto 17
C.so Virzaglio 35
C.so Vittorio Eman. 11
P.za Carlo Felice 85
P.za Castello 161/C
P.za Castello 9
P.za Emanuele Filiberto 2
P.za Madonna Angeli 2
P.za Martiri Camera Lavoro
P.za San Carlo 156
P.za Statuto 16
P.za Vittorio 21
Partenze P.N.
Stazione Porta Susa
Via Alfieri Fr. 6
Via Arcivescovado 25
Via Barbaroux 5/Bis
Via Buozzi 10

Via Carlo Alberto 11
Via Cavour 5
Via Cernaia 2
Via Cernaia 32
Via Della Consolata 11
Via Garibaldi 46/L
Via Mazzini 48/E
Via Po 18/Bis
Via Po 51
Via Roma 80
Via Violini 1
Via XX Settembre 11

QUARTIERE 02
SALVARIO-VALENTINO
C.so Marconi Fr. 19
C.so Vittorio Eman. 15
Via Nizza 111
Via Nizza 78

QUARTIERE 03
CROCEtta-S. SECONDO-S. TERESA
C.so Einaudi 25
C.so Sommeiller 20
C.so Turati 23/G
Via Colombo 67/B
Via Gassal 6
Via Legnano 8/C
Via San Secondo 20

QUARTIERE 04
SAN PAOLO
C.so Racconigi 120
C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli 125
Via Braccini 33/E
Via Di Nanni 66/D
Via Monginevro 116/A
Via San Paolo 34

QUARTIERE 07
VALDOCCO-AURORA-ROSSINI
C.so Giulio Cesare 13
C.so Giulio Cesare 20
C.so Novara 11
C.so Principe Oddone 78
C.so Regina Marg. 102
C.so Regio P. 105
P.za Repubblica 21
Via Cigna 48

QUARTIERE 08
VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
C.so Belgio 96
C.so Belgio 96
C.so Regina Marg. 17
Via Montebello 40
Via Pellenza 11
Via Santa Giulia 46

QUARTIERE 11
VIA NITTA
C.so Agnelli 52
C.so Orbassano 226
C.so Sebastopoli 161/T
C.so Sebastopoli 169/A
Via Barletta 92
Via Garibaldi 133
Via San Marino 75
Via Tripoli 118
Via Tripoli 39

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
C.so Orbassano 11
C.so Salvemini 29/A
C.so Siracusa 56/A
Via Castelgomberto 35/A
Via D'Arborea 11

QUARTIERE 13
POZZO
C.so Montecucco 1/A
C.so Montecucco 86
C.so Paschiera 335/C
Via Asiago 47/Bis
Via Fidia 28/B
Via Frejus 133
Via Monginevro 182
Via Vandalino 48/C

QUARTIERE 14
PARELLA
C.so Lecce 33/35
C.so Telesio 68
Via Bianchi 58
Via Lessona 48/A
Via Salterrand 69
Via Servais 176

QUARTIERE 15
LE VALLETTE-LUCENTO
C.so L. 132
Via Delle Primule 100
Via Pianezza 115
Via Sansovino Fr. 11

QUARTIERE 16
MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO
P.za Nazzario Suro 16/F
S.da Lanzo 191/A
Via Lull 3
Via Venaria 7

QUARTIERE 17
BORGIO VITTORIA
Via Chiesa Salute 115/A
Via Chiesa Salute 63
Via Sospello 115/A
Via Stradella 83/A
Via Vibo 43

QUARTIERE 18
BARRIERA DI MILANO
C.so Giulio Cesare 142
C.so Giulio Cesare 73
C.so Palermo 57
C.so Vercelli 122
C.so Vercelli 68
L.go Giulio Cesare 115/A
P.za Cerignola 12/D
Via Monterosa 132/A
Via Monterosa 11
Via Valprato 26

QUARTIERE 19
REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO
C.so Romania 460
(Auchan)
C.so Vercelli 178
C.so Vercelli 244
C.so Vercelli 356
Via Dai Pioppi 0/A
Via Degli Abeti 11 Bis/A
Via Ivrea 39

QUARTIERE 20
REGIO PARCO-BARBABERTOLLA
S.da Settimo 1
S.da Settimo 49
Via Botticelli 12
Via Cimarosa 58/A

QUARTIERE 21
MADONNA DEL MONTE
C.so Casale 122
C.so Casale 202/B
C.so Casale 397
C.so Sella Quintino 143
P.za Borromini 78
P.za Hermada 3/T

QUARTIERE 22
CAVORETTO-BORGIO PO
C.so Casale 11

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
S.da Castello Mirafiori 103
Via Farinelli 34/A
Via Plava 52/E
Via Rismonda 51
Via Togliatti 2/A
Via Vigiani 158/M

PUNTI SOSTITUITI CON STRILLONE
C.so Cadore 27
C.so De Gasperi 59
(Auchan)
C.so Fiume 11
C.so Montegrappa 60
C.so Paschiera/Racconigi
C.so Re Umberto 115/A
C.so Toscana/Cincinnati
C.so Turati 53/L
P.za Freguglia 11
S.da Mongreno 3
S.da San Mauro 172
Via Breglio/Castelfidardo
Via Dandolo 4
Via Di Nanni 122
Via Gaidano 8
Via Giallo 2/A
Via Monginevro 229
Via Renti Guido 151
Via Renti Guido 82/B

CANON
POWERSHOT A10
FOTOCAMERA DIGITALE - 1,3 MEGAPIXEL - ZOOM OTTICO 3X - COMPACT
FLASH B LBS - INTERFACCIA USB - AUTOFOCUS - FLASH



L.899.000
IVA COMPRESA

CANON
DIGITAL IXUS
FOTOCAMERA DIGITALE - 2,1 MEGAPIXEL - AUTOFOCUS - FLASH -
ZOOM OTTICO 3,5-7,0 - COMPACT FLASH 8 MB - INTERFACCIA USB



L.1.190.000
IVA COMPRESA

KODAK
MC 3
FOTOCAMERA DIGITALE - RISOLUZIONE 640 X 480 - MONITOR LED -
COMPACT FLASH 16 MB - RIPRODUTTORE MP3 - INTERFACCIA USB

NOVITA'



L.619.000
IVA COMPRESA

REPORTER
SPY PEN
FOTOCAMERA DIGITALE - RISOLUZIONE 352 X 288 - MEMORIA
INTERNA 2 MB - VIDEO CAM - INTERFACCIA USB



L.199.000
IVA COMPRESA

MY PHONE
COOL CAM
FOTOCAMERA DIGITALE - 357 X 288 - MEMORIA
INTERNA 2 MB - FUNZIONE VIDEO CAM - INTERFACCIA SERIALE / USB



L.159.000
IVA COMPRESA

OREGON
DS 3898 A
FOTOCAMERA DIGITALE - RISOLUZIONE 640 X 480 - DA 20 A 80 FOTO
C/SEC. - POSSIBILITA' VIDEO CONFERENZA - INTERFACCIA USB



L.289.000
IVA COMPRESA

OLYMPUS
C1
FOTOCAMERA DIGITALE - 1,3 MEGAPIXEL - OBIETTIVO 35 MM -
FLASH COMPACT - FLASH - INTERFACCIA USB

NOVITA'



L.690.000
IVA COMPRESA

PENTAX
EI 100
FOTOCAMERA DIGITALE - 1,3 MEGAPIXEL - OBIETTIVO 42 mm -
FLASH INTEGRATO - INTERFACCIA USB

NOVITA'



L.589.000
IVA COMPRESA

**GRANDE MARVIN, SPONSOR
DELLE TUE IMMAGINI D'ESTATE.**



OLYMPUS
C 2040
DIGITALE - 2,1 MEGAPIXEL - ZOOM OTTICO 4X
1,8 - 7,6 - SMART MEDIA 8 MB - INTERFACCIA USB



L.1.590.000
IVA COMPRESA

PENTAX
EI 200
FOTOCAMERA DIGITALE - 2,1 MEGAPIXEL - ZOOM OTTICO 3X -
VIDEO VOICE - COMPACT FLASH 8 MB - INTERFACCIA USB



L.1.290.000
IVA COMPRESA

SONY
DSC - P30
FOTOCAMERA DIGITALE - 1,3 MEGAPIXEL - ZOOM 3X OTTICO -
AUDIO OTTICO - RISOLUZIONE 1700X1000 - MULTIMEDIA LDC -
FLASH - INTERFACCIA USB

NOVITA'



L.959.000
IVA COMPRESA

SONY
MVC - FD75
FOTOCAMERA DIGITALE - ZOOM 30X OTTICO - RISOLUZIONE
640X480 - MONITOR GRANDE - FLASH - REGISTRA DIVERSE
SUI 110PPY DA 3,5"

NOVITA'



L.1.190.000
IVA COMPRESA

SONY
MVC - CD200
FOTOCAMERA DIGITALE - 2,1 MEGAPIXEL - ZOOM 3X OTTICO -
UNITO ELETTRONICO A CONDUZIONE - SUPPORTO DI REGISTRAZIONE B
in CD-R/WR - MONITOR GRANDE - FLASH - USCITA AUDIO VIDEO -
COMPRESSIONE USB

NOVITA'



L.2.399.000
IVA COMPRESA

YASHICA
MICRO ELITE 3300
FOTOCAMERA DIGITALE - 3,3 MEGAPIXEL - ZOOM 30 - 76 - CON
PACT FLASH 10 MB - LETTORE DI SCHEDE ESTERNO - USB INCLUSO



L.1.390.000
IVA COMPRESA

FUJI
FINE PIX 4900
FOTOCAMERA DIGITALE - 4,3 MEGAPIXEL - ZOOM 35 - 210 -
AUTOFOCUS / AUTOFOCUS - PROGRAMMATA 1 - AMPULSARE -
SMART MEDIA 16MB - INTERFACCIA USB



L.1.998.000
IVA COMPRESA

MINOLTA
DIMAGE 2330
FOTOCAMERA DIGITALE - 2,3 MEGAPIXEL - ZOOM OTTICO 3X - CON
PACT FLASH 8MB - INTERFACCIA USB



L.1.190.000
IVA COMPRESA

NIKON
COOLPIX 880
FOTOCAMERA DIGITALE - 3,3 MEGAPIXEL - ZOOM 2,5X OTTICO -
AUTOFOCUS / AUTOFOCUS - BATTERIA 4 ore - COMPACT FLASH
16MB - INTERFACCIA USB



L.1.790.000
IVA COMPRESA

NIKON
COOLPIX 995
FOTOCAMERA DIGITALE - 3,3 MEGAPIXEL - ZOOM 4X OTTICO -
BASILICATA - AUTOFOCUS / AUTOFOCUS - COMPACT FLASH 16MB
INTERFACCIA USB



L.2.490.000
IVA COMPRESA

MICROTEC
SCAN 35
SCANNER PER DIGITALI E NEGATIVI - RISOLUZIONE 1800 X
1800 - INTERFACCIA USB



L.398.000
IVA COMPRESA

MINOLTA
DIMAGE SCAN DUAL II
SCANNER PER DIGITALI E NEGATIVI - RISOLUZIONE 7700 X
7700 - INTERFACCIA USB



L.1.149.000
IVA COMPRESA

FUJI
NX 500
STAMPANTE A SUBIMAZIONE - COMPATIBILE SMART MEDIA CARD
INTERFACCIA USB - FORMATO DI STAMPA 9 X 12



L.399.000
IVA COMPRESA

KODAK
PPM 200 LEXMARK
STAMPANTE A GETTO D'INCHIOSTRO - COMPATIBILE SMART MEDIA
COMPACT FLASH - INTERFACCIA USB



L.549.000
IVA COMPRESA

**10 RATE SENZA INTERESSI. PRIMA RATA A NOVEMBRE
SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO***

**DA MARVIN
VINCI UNA
MERCEDES
E ALTRI 500
FANTASTICI
PREMI.**

AG. MARVIN S.p.A. - 00187 ROMA

Grande
marvin
AGOSTO APERTO

IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

PIAZZA LOMBARDELLI - TORINO - Tel. 011.56.24.033 (30 linee r.a.)
E TUTTE LE BUONE MERCEDES CHE RAPPRESENTANO L'AVANGUARDIA

**DA MARVIN
VINCI UNA
MERCEDES
E ALTRI 500
FANTASTICI
PREMI.**

AG. MARVIN S.p.A. - 00187 ROMA

100 PUNTI VENDITA IN TUTTA ITALIA. CERCA GLI INDIRIZZI SU INTERNET : www.marvin.it OPPURE TELEFONA AL n. verde 800.10.19.19

TORINO 7/8/9 SETTEMBRE 2001

- SESTRIERE
- S. SICARIO
- SAUZE D'OULX
- BARDONECCHIA
- BEAULARD
- PRAGELATO
- TORINO

CICLOTURISTICA DELLE CITTÀ OLIMPICHE 6° G.P. REGIONE PIEMONTE

4° MEMORIAL ETTORE TRICERAI

LA STAMPA

tuttoaffari

PIADDO CENTIF TOSA

Autino Sport

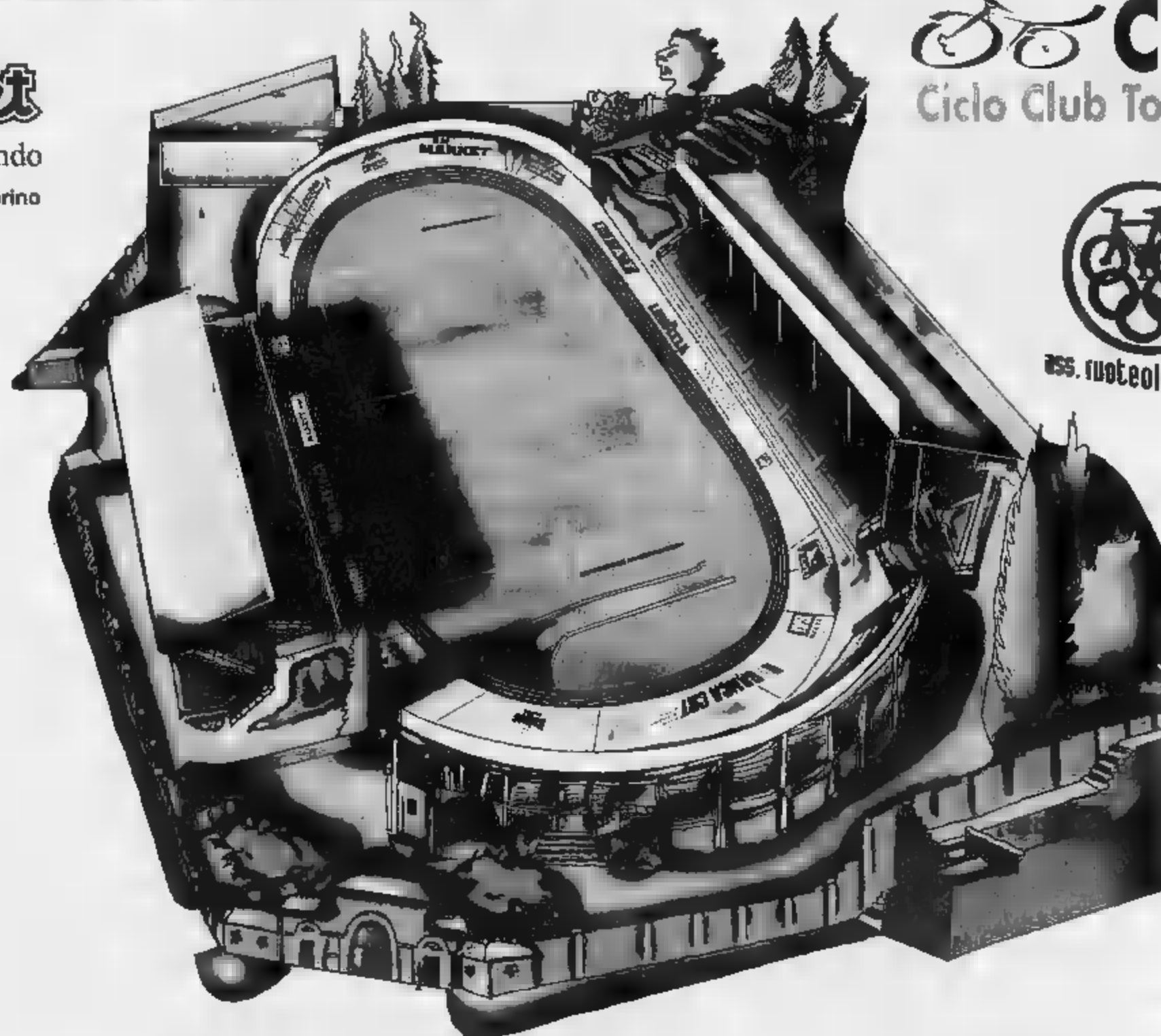
Lo specialista dello sci da fondo
C.so Peschiera 211 (ang. v. Issiglio) Torino

LAURETANA

L'acqua più leggera d'Italia



IL SOCCO È QUESTO. DONATE SANGUE,
PERCHÉ NE È RIMASTO POCO.



CCT
Ciclo Club Torino



COPPA CITTÀ DI TORINO

Comune di Torino
Assessorato allo Sport



Per informazioni: Motovelodromo Fausto Coppi • Tel. 011.8196393 • Fax 011.8196274

ESTATE IN CITTA'

Lettere e comunicazioni: Redazione Gioia e Roma, via Marengo 22, 00187 Roma
 Fax: Gioia e Roma 011 65.58.439 e 011 65.39.036
 E-Mail: gioia@stampa.it

GIROVAGANDO ASPETTANDO FERRAGOSTO

Fra dighe e ceramiche

Dalle immagini storiche del lago artificiale di Ceresole Reale, alla produzione artistica nella tradizionale Mostra di Castellamonte

Natura e cultura, un binomio sul quale il Canavese turistico sembra deciso ad investire, anche se spesso la programmazione degli eventi non va di pari passo. L'incremento della ricettività, e, più in generale, con una migliore qualificazione dell'accoglienza. Per chi è rimasto a Torino, questa domenica che precede Ferragosto, può essere ideale per risalire la valle Orco e immergersi anche solo per alcuni minuti in quella fetta tutta piemontese del Parco nazionale del Gran Paradiso, sperando d'incontrare qualche camoscio o stambecco risulando i sentieri che Ceresole Reale si stacca lungo la strada che porta al colle del Nivole. E a Ceresole, troviamo anche la mostra allestita alla Cà dal Comune (proprio dietro al Palazzo del Comune,

info 0124.953262) dedicata ai 70 anni della grande diga dell'Aem, inaugurata il 12 agosto del 1931 da Umberto di Savoia, il futuro «Re di maggio». Una serie d'immagini d'archivio rispolverate dall'Associazione Amici del Gran Paradiso, che propongono sequenze sui lavori che impegnano centinaia di operai nella costruzione della diga che cancellò alcune borgate di Ceresole e il lago artificiale, capace di contenere oltre 31 milioni di metri cubi d'acqua. «Una mostra realizzata anche con il contributo di chi si è ritrovato in casa, nei vecchi album di famiglia, immagini sbiadite dal tempo che ritraevano gruppi di operai in posa per la foto ricordo al termine della costruzione dei giganteschi manufatti o della colate cementate» spiegano gli organizzatori. Ci sono poi immagini delle visite ufficiali delle autorità dell'epoca, fino al fatidico taglio del nastro da parte del Umberto, frequentatore assiduo della valle Orco. Per chi poi volesse conoscere da vicino la diga, da non perdere la passeggiata sul muretto della passeggiata sul muretto della passeggiata, non senza aver letto l'attenzione alle note tecniche dell'impianto sul pannello sistemato dall'Aem all'ingresso della strada che porta alla diga. Sempre alla Cà dal Meist (una sezione è ospitata al rifugio Massimo Mila, in borgata Villal), è possibile vedere la mostra «Il laboratorio dell'alpinismo» dedicata alla fotografia di montagna di Franco Ravelli e realizzata dal Museo di Torino. Ridiscendendo verso la pianura, una sosta la merita il Centro visitatori del Parco e Locana nella chiesa sconsacrata di San Francesco (info 0124.83557) dedicata agli antichi mestieri della valli del Gran Paradiso, con compilate dagli spazzacamini. Giun-

ti a Pont Canavese, da non perdere la visita alla Torre Forrada (dalle 10 alle 12, e dalle 14,30 alle 18,30) che offre, una volta giunti sulla sua sommità, uno spettacolo mozzafiato verso le valli Orco e Soana e da una parte e sulla pianura canavese dall'altra. All'interno della Torre è allestita il Museo permanente sul territorio delle valli. Ultima tappa di questa domenica in Canavese, Castellamonte (una decina di chilometri da Pont), dove è in corso la 41ª edizione della Mostra della ceramica. Un'occasione non solo per avvicinarsi ai grandi maestri della ceramica internazionale, ma anche per conoscere la produzione locale fatta della caratteristica stoffe e di una stoviglia nuova e modernizzata da un'intelligente opera di designer. Lodevole lo sforzo degli operatori per qualificare sempre di più la produzione locale (se ne parlerà in un convegno il 1° settembre). La visita della Mostra può cominciare dalla Rotonda antonelliana.

Un gruppo di operai durante i lavori alla diga Aem di Ceresole Reale



Un gruppo di operai durante i lavori alla diga Aem di Ceresole Reale

I RISTORANTI APERTI IN

ZONA CENTRO

Aladino, v. Berlioz 4, tel. 011 655.591;
 Al 24, v. Montebello 24, tel. 011 812.9981 (AC);
 Al Primo Piano, via Po 20, tel. 011 817.2190 (AC+DH);
 Astro, via Garibaldi 34, tel. 011 521.7040;
 Augusto, v. San Quintino 11, tel. 011 562.3173;
 Balbo, v. Andrea Doria 11, tel. 011 839.5775;
 Brek, p. Carlo Felice 10, tel. 011 534.556 (AC+DH);
 Brek, v. Santa Teresa 23, tel. 011 534.556;
 Bruschetteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, tel. 011 436.6706 (AC+DH);
 Café Tabac Restaurant, Murazzi Po 3, tel. 011 812.33.81 (DH);
 Caffè Palazzo, corso Vittorio 72, tel. 011 506.90.56 (AC+DH);
 Caffè San Carlo, piazza San Carlo 155, tel. 011 545.118 (AC+DH);
 Caffè Torino, s. Carlo 204, tel. 011 545.118 (AC+DH);
 Chez Gabby, v. Santa Croce 2, tel. 011 817.2207;
 Churrascaria, v. Goito 9, tel. 011 569.2869 (AC);
 Cicerale, v. Palazzo Città 6, tel. 011 521.4097 (AC+DH);
 Da Betty, via Boglino 17, tel. 011 817.0583 (DH);
 Giuseppe, v. San Massimo 34, tel. 011 812.2090;
 Da Mauro, v. Maria Vittoria 21, tel. 011 817.06.04;
 El Centenario, v. Biancamano 3, tel. 011 539.506 (AC+DH);
 Frate Divino, via Boucheron 11, tel. 011 531.762;
 I Tarocchi, v. Bellezia 8, tel. 011 521.7515;
 La Magnolia, via Mercantini 6, tel. 011 562.8816 (AC);
 Le Lanterne, via Lagrange 47, tel. 011 517.6756 (AC);
 Le finestre sul Po, Lungo Po Cadorna 1, tel. 011 812.36.33 (AC);
 Ginza (giapponese), corso Vittorio Emanuele 29, tel. 011 669.8888;
 La Fila, via Principe Amedeo 3, tel. 011 530.634 (DH);
 La magnolia, via Mercantini 6, tel. 011 562.8816 (AC+DH);
 La Nuova Lampara, via Andrea Doria 23, tel. 011 812.7403 (AC+DH);
 La smarrita, via Cesare Battisti 17, tel. 011 817.7679 (AC);
 L'Agrifoglio, v. Accademia Albertina 38, tel. 011 837.054 (AC);
 Mare Chiaro, via San Francesco D'Assisi 21, tel. 011 535.577;
 McDonald's, piazza Statuto 16, tel. 011 436.1275 (AC+DH);
 Solari, corso Matteotti 59, tel. 011 543.414 (AC+DH);
 Pifino, c. S. Martino 10, tel. 011 540.384;
 Pastarito, corso Matteotti 3 bis, tel. 011 533.083 (AC+DH);
 Seven Up, via Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;
 Sotto la Mole, via Montebello 9, tel. 011 817.9398 (AC);
 Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, tel. 011 545.047 (AC);
 Xia (giapponese), v. Panni 14, tel. 011 542.540 (AC+DH);
 Trattoria Viareggio, v. Montevicchio 10, tel. 011 562.02.74 (AC+DH);
 Zeri, via Rodi 4, tel. 011 562.9928 (AC+DH);
 Zodiaco, via Nizza 32, tel. 011 669.6118 (AC);
CINESI:
 Du Cheng, v. XX Settembre 62, tel. 011 537.375 (AC);
 La Pagoda, s. Gioia 2, tel. 011 539.897 (AC);
 Marconi, corso Marconi 4, tel. 011 668.9884 (AC);
 Mister Hu (giapponese), s. Mercanti 16, tel. 011 537.171 (AC+DH);
 Nanchino, corso Beccaria 11, tel. 011 521.40.80 (AC);
 Shanghai, v. Porta Palatina 8, tel. 011 436.84.72 (AC);
 Thai, v. Sacchi 4/c, tel. 011 530.044 (AC);
CHALSI:
 Chaler, v. Valentino, v. Virgilio 25, tel. 011 668.97.77 (DH);
 Chianti, via Saluzzo 13, tel. 011 650.5818;
 Firenze, via Ormea 1, tel. 011 650.8058 (AC);
 Il Filo di Marianne, v. Principe Tommaso 2, tel. 011 669.23.65 (DH);
 Imbarco Perosino, v. Virgilio 53, tel. 011 657.362 (DH);
 La Flegria, Massimo d'Azzeglio 114, tel. 011 696.38.74 (AC);
 La Sacertina, via Giacosa 2, tel. 011 668.7357 (AC);
 La Scalletta, v. Pietro Giuria 27, tel. 011 655.763 (AC);
 La Stadera, v. Pietro Giuria 35, tel. 011 655.90 (solo cena);
 Mattarello, via Nizza 77, tel. 011 655.622 (DH);
CINESI:
 Hong Kong, v. Goito 4, tel. 011 669.93.32 (AC);
 Porta di Drago, s. Nizza 100, tel. 011 696.5400 (AC);

Porta Fortuna, via Ormea 101, tel. 011 669.2883 (AC+DH);
 Qui Song, via Nizza 29, tel. 011 669.2443 (AC);
 Take Away, v. Madama Cristina 32/d, tel. 011 669.24.16 (AC);
CROCCETTA
SAN SECONDO
 Flo, via Marco Polo 40, tel. 011 503.333 (AC);
 Nuova Parigi, c. Rosselli 83, tel. 011 318.4917;
 Scarabai, via Spalato 89, tel. 011 335.2968;
 Shri Ganesh, s. Pigafetta 14, tel. 011 595.680 (solo cena, AC);
 Sorriso, v. San Secondo 43, tel. 011 596.627 (AC);
 Tropicana, corso Mediterraneo 84, tel. 011 591.210 (DH);
CINESI:
 Dragon e Falce, s. Rosselli 86, tel. 011 593.191 (AC);
 Grande Oriente, corso Mediterraneo 128, tel. 011 596.170 (AC);
 Kyo, v. S. Massimo 4, tel. 011 817.3702 (AC+DH);
 Maceo, corso Turati 9, tel. 011 568.38.98 (AC);
 Ou-Hua, corso Galileo Ferraris 144, tel. 011 318.51.03 (AC);
 Sai, v. Sacchi 4, tel. 011 530.044 (AC);
ANTICA TRATTORIA DELLE LANGHE, v. Rivalta 23, tel. 011 385.40.54 (DH);
Cambusa, v. Valdieri 2, tel. 011 433.33.02 (solo cena, DH);
 I Forchettoni, v. San Paolo 52, tel. 011 385.51.53;
 Il Pensiero, via Bagnasco 11, tel. 011 385.2862;
 Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, tel. 011 385.60.03 (DH);
 Pastarito, v. Frejus 12, tel. 011 433.40.49 (AC);
 Silvestro, corso Trapani 110, tel. 011 332.648 (AC+DH);
CINESI:
 Bambù, corso Peschiera 167, tel. 011 385.24.84 (AC);
 Giardino fiorito, s. Racconigi 223, tel. 011 385.25.12 (AC);
 King Hua, corso Racconigi 30, tel. 011 331.967 (AC);
 La Felicità, via Monginevro 68, tel. 011 382.7858 (AC);
 Min Zhu, v. Nanmi 92, tel. 011 447.68.66 (AC);
 Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, tel. 011 705.815 (DH);
 Ying Chun, corso Trapani 139/d, tel. 011 386.810 (AC);
CENSIA - CITTA'
POZZO STRADA
 Capri, v. Adamello 43, tel. 011 403.0219 (AC+DH);
 Da Cedro, s. Luca della Robbia 28, tel. 011 721.253;
 Europa, v. Stevio 22, tel. 011 385.095 (AC+DH);
 L'ancora, c. Montegrappa 68, tel. 011 743.9958 (AC);
 L'opera, v. Thermignon 3, tel. 011 714.234 (DH);
 Mirò, s. Monte Grappa 110, tel. 011 771.00.31 (AC);
 Parco Verde, s. Monte Cristallo 2, tel. 011 385.40.90 (AC+DH);
 Parigi, v. De Sanctis 88, tel. 011 770.87.35;
 Pastarito - Pizzarito, s. Trapani 16, tel. 011 776.50.97 (AC);
 Pinocchio, v. Cialdini 50, tel. 011 433.23.45 (AC+DH);
CHEN LON, v. Principi d'Acaja 35, tel. 011 434.54.41 (AC);
 Di Yang, s. Brunelli 99, tel. 011 705.464 (AC);
 Hang Zhou, corso Francia 278, tel. 011 779.09.97 (AC);
 La Felicità 2, c. Francia 227, tel. 011 726.888 (AC);
 Sette tesori, s. Francia 131, tel. 011 741.24.68 (AC);
 Khan, via Bardonecchia 100, tel. 011 771.4449 (AC);
 Zheng Yang, v. Principi d'Acaja 61, tel. 011 447.64.22 (AC);
 Yin Fa, corso Inghilterra 29, tel. 011 447.29.52 (AC);
 Ying Bin, corso Francia 456, tel. 011 710.301 (AC);
S. DONATO - PARELLA
 Alla Grupa, v. Roccamelano 17, tel. 011 771.40.51;
 Al Tali, s. (solo cena), strada Giaccone 1, tel. 011 740.441 (AC+DH);
 Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, tel. 011 749.61.24 (AC+DH);
 Da Gigi, s. Salabrand 74, tel. 011 749.3616;
 Da Salvatore, v. Bellardi 10, tel. 011 71.0856;
 Etrusco, v. Cibrario 52, tel. 011 480.285 (AC);
 Floris, via Cibrario 14, tel. 011 485.661 (AC);
 Il melo, via Parella 2b, tel. 011 850.483 (AC);
 Il Talsmano, s. Svizzera 129, tel. 011 740.441 (AC+DH);
 L'Osteria del Capricorno, v. Ceva 41, tel. 011 473.32.17 (DH);

Osteria dell'Aquacheta, strada Giaccone 78, tel. 011 734.341 (DH);
 Masino, corso Monte Grappa 29, tel. 011 758.277;
 Maramao, via San Donato 20, tel. 011 484.501;
 Saper Divino, via Cibrario 36, tel. 011 487.832;
 Capitol, corso Svizzera 58, tel. 011 740.140 (AC);
 Orago d'Oro, corso Umbria 20, tel. 011 484.065 (AC);
 Hua Li Du, s. San Donato 7, tel. 011 487.717 (AC);
 Hang Zhou, corso Francia 278, tel. 011 779.0997 (AC);
 Nuovo Orago, corso Umbria 20, tel. 011 484.065 (AC);
 King-Cheng, v. Cibrario 21, tel. 011 482.311 (AC);
 Singapore, corso Regina 168, tel. 011 487.003;
ROSSINI - VALDOCCO
VANCHIGLIA
 Abat-Jour, s. Belgio 47, tel. 011 888.093 (AC+DH);
 Catullo Ciacci, via Bava 1, tel. 011 814.121;
 Crazy Bull, s. Regina 27, tel. 011 815.4185 (AC);
 Da Filippo, corso Belgio 96, tel. 011 898.07.17 (AC+DH);
 Ventaglio, v. Vanchiglia 16, tel. 011 812.4258;
 La cozza, corso Regio Parco 39, tel. 011 859.900 (AC+DH);
 La Braccia, via Napione 28, tel. 011 836.835 (DH);
 Le Due Isole, corso Regio Parco 261, tel. 011 202.852;
 Malibu, v. Santa Giulia 57, tel. 011 812.13.77 (AC+DH);
 Masanetto, piazza Repubblica 8, tel. 011 436.67.06 (solo cena);
 Due, corso Regio Parco 24, tel. 011 247.0643 (AC);
 Oriente, v. Vanchiglia 18, tel. 011 835.143 (AC);
 O'Saraceno, corso XI Febbraio 6, tel. 011 521.52.82 (AC);
 Otello, corso Belgio 114, tel. 011 898.04.98 (AC+DH);
 Ravello, corso S. Maurizio 41, tel. 011 835.143 (AC);
 San Gior, v. Borgodora 3, tel. 011 436.02.08 (AC);
 Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH);
Canton, corso Palermo 125, tel. 011 237.400 (AC);
 Città d'Oro, c. Tortona 2, tel. 011 812.65.30 (AC);
 Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 011 521.4060 (AC);
IL CAMPAGNA - BARCA
 Al Barcarolo, largo Damiano Chiesa 45, tel. 011 273.30.79 (AC+DH);
 Ciclope, via Cuogno 112, tel. 011 262.058;
 Dalvo, corso Novara 75, tel. 011 852.806 (AC+DH);
 Del Grillo, v. Cuneo 8, tel. 011 852.167 (DH);
 Falco Rosso, strada Settimo 100, tel. 011 200.545 (AC);
 Giallo, v. Lanzo 5, tel. 011 226.20.96;
 Hosteria Sandegna, s. Vercelli 369, tel. 011 26.20.903;
 Il dattero, v. Martorelli 5, tel. 011 852.049 (DH);
 Il Melo, corso Vigevano 52, tel. 011 850.483;
 Il Rusticone, corso Giulio Cesare 126, tel. 011 242.0971 (AC+DH);
 Doc, v. Foligno 89, tel. 011 212.025 (AC+DH);
 L'Antica Napoli, c. G. Cesare 126, tel. 011 852.084 (AC+DH);
 La Coccinella, s. Saorgio 85, tel. 011 221.60.29 (AC+DH);
 Las Rosas, v. Giachino 71, tel. 011 29.04.85 (AC+DH);
 La Sirenetta, corso Vigevano 4, tel. 011 248.4814;
 Mazza, c. G. Cesare 53, tel. 011 851.430 (DH);
 McDonald's, corso Giulio Cesare 397, tel. 011 262.25.22 (AC+DH);
 Milite Perché, corso Toscana 95, tel. 011 455.2700 (AC);
 Monello, corso Potenza 100, tel. 011 253.928 (DH);
 Pastarito-Pizzarito, corso Vercelli 101, tel. 011 248.89.22 (DH);
 Vecchia Europa, corso Potenza 14, tel. 011 771.12.15 (DH);
 Zetas, corso Vercelli 129, tel. 011 205.3482 (AC+DH);
CINESI:
 Il rifugio del mondo, s. Stradella 234, tel. 011 216.34.88 (AC);
 La del Cielo, via Brandizzo 2, tel. 011 286.083 (AC);
 Li Hua, largo Toscana 29, tel. 011 216.17.35 (AC);
 Mel Lin, corso Giulio Cesare 61, tel. 011 850.472 (AC);
 Pechino, via Lanzo 43, tel. 011 226.4760 (AC);
IL CANTO
 Pastarito, via Vinovo 8, tel. 011 663.6045 (AC+DH);
 Bari, s. Unione Sovietica 413, tel. 011 619.71.48 (AC+DH);
 Città giardino, v. Guido Reni 171, tel. 011 311.40.72 (DH);

Cleopatra, via Buenos Aires 108, tel. 011 369.107 (DH);
 Dono del Cielo, via Boston 24, tel. 011 351.340 (AC+DH);
 Ganas de Mar, corso Unione Sovietica 411, tel. 011 613.231;
 Il Quadrifoglio, v. Benevagianna 22, tel. 011 35.26.20 (AC+DH);
 La Conchiglia, c. Agnelli 56, tel. 011 323.823 (AC);
 La Capriciosa, s. Genova 13, tel. 011 696.50.00 (AC);
 La Lupa, v. Tepico 8, tel. 011 596.33.55;
 La Pignatella, via Guido Reni 125, tel. 011 309.8561 (AC);
 Varazze, via Varazze 4, tel. 011 696.4396;
 Vecchia Europa, v. Gorizia 144, tel. 011 322.200 (AC);
 Zeus, via A. da Brescia 23, tel. 011 319.2400 (AC);
CINESI:
 Bao Ing, via Genova 105, tel. 011 696.3496 (AC);
 Casa del Re, via Veglia, tel. 011 373.938 (AC+DH);
 Fu Lu Hua, c. Orbasano 352, tel. 011 311.0077 (AC);
 Jour et Nuit, via Sarpi 69, tel. 011 317.9082 (AC+DH);
 Jubin, via Gorizia 173, tel. 011 365.762;
IL PILONE - VALSALICE
CAVARETTO
 Accademia, Casale 278, tel. 011 898.15.37 (AC+DH);
 Antica pescheria Pautasso, strada del Campagnino 8, tel. 011 661.2.090 (solo cena, DH);
 Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163, tel. 011 819.51.28 (DH);
 Birilli, strada Val San Martino 6, tel. 011 819.05.67 (DH);
 Buon Appetito, corso Casale 100, tel. 011 819.4574 (AC);
 Le Terrazze, strada Val Salice 178, tel. 011 660.1495;
 Cantine Rizzo, corso Casale 79, tel. 011 819.55.31 (solo cena, DH);
 Colibri, corso Moncalieri 502, tel. 011 661.01.00 (AC+DH);
 Con Calma, strada Cartman 39, tel. 011 898.0229 (DH);
 Cucco, corso Casale 89, tel. 011 819.55.36 (DH);
 Fontana del Francesi, strada Pecetto 123, tel. 011 861.03.97 (DH);
 Gatto Bianco, colle della Maddalena, tel. 011 861.03.30 (DH);
 Gli imbianchini, via Lanfranchi 26, tel. 011 819.06.72 (DH);
 Giudice, strada Val Salice 78, tel. 011 660.20.20 (DH);
 Golf, corso Casale 117, tel. 011 819.06.19 (DH);
 Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 011 657.362 (DH);
 Il Pappamondo, via Sabaudia 21, tel. 011 661.424 (DH);
 Il Pavia, v. Le Thovez 60, tel. 011 660.20.60 (AC+DH);
 La Terrazza, strada Valsalica 178, tel. 011 660.14.95 (DH);
 La Beccardella, strada del Colle 14, tel. 011 861.04.85 (AC+DH);
 La Cricca, via Torrello 6, tel. 011 899.3287 (DH);
 La Dentera, corso Casale 321, tel. 011 898.1108 (AC+DH);
 La Griglia, strada ai Ronchi 84, tel. 011 661.29.20 (DH);
 L'Amicizia, corso Casale 221, tel. 011 899.5808 (AC+DH);
 La Taverna di Fra Fluschi, v. Bena 32, tel. 011 860.8224 (DH);
 Locanda Mongreno, strada Mongreno 50, tel. 011 898.04.17 (solo cena, DH);
 Magica Egitto, via Bonsignore 8, tel. 011 819.6435;
 Pangruel, s. Moncalieri 261, tel. 011 661.3827 (AC);
 Passaggio in India, corso Casale 73, tel. 011 819.4525 (DH);
 La medusa, piazza Pessini 3, tel. 011 898.03.71 (DH);
 Passatempo, viale Thovez 6, tel. 011 660.4361 (DH);
 Tramonti, s. Casale 209/A, tel. 011 899.02.71 (AC+DH);
 Trömlin, v. alla Parrocchia 7, tel. 011 661.30.50 (fienali solo cena, AC);
 Unione Familiare Reaglie, s. Chieri 124, tel. 011 898.0856 (DH);
 Villa Somis, strada Val Pattonera 138, tel. 011 661.46.26 (AC+DH);
CINESI:
 Asia, corso Moncalieri 216, tel. 011 661.33.75 (AC);
 La Giunco, corso Moncalieri 29, tel. 011 660.47.70 (AC);
 La via della Seta, corso Casale 160, tel. 011 819.05.57 (AC);
 E' comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.

appuntamento

Burattini

Oggi pomeriggio, spettacolo del gruppo napoletano Pulcinella dal titolo «Pulcinella»
 ■ Borgo Medievale del Valentino, ore 16.30.

Jazz a Palazzo

Stasera, spettacolo del Fabrik Club in un viaggio nell'Asian Beat.
 ■ Giardini Reali esterni, corso San Maurizio, dalle 19.

Jazz Beach Station

Proseguono gli appuntamenti domenicali con il jazz suonato dal vivo: ospiti i Tres Atrilles, trio argentino formato da Carlos Acosta, Walter Cascoian e Jorge Hernandez, impegnati con musiche da Piazzolla al Free Jazz.
 ■ Murazzi del Po, arcate 18/20/22 dalle 19.30 alle 21 e dalle 22.30 a mezzanotte.

Terrazza sul fiume

Stasera c'è musica d'ascolto.
 ■ Corso Moncalieri 18, dalle ore 21.

Giardini Ginzburg

Pomeriggio di ballo liscio con dj Aldo.
 ■ Corso Moncalieri 16, ore 15.



Suonatore di ghironda

Alla Tesoriera

Pomeriggio di ballo al pianoforte con grande orchestra; alle ore 21.15, laboratorio di tango argentino.
 ■ Parco di corso Francia 192, ore 16.

Parco di Vittorio

Nell'asi verde della Circoscrizione 9, ballo al pianoforte e Michale.
 ■ Via Passo Buole angolo via Pio VII, ore 15.

Festa della ghironda

Ultima giornata scandita dal suono della ghironda: stamano, musica e balli uniscono le vie e piazze del paese e tutti coloro che suonano uno strumento sono invitati ad esibirsi; alle 15 la festa si sposta a Granges di Pragliato in piazza Costa. Al parco giochi, dalle 15 in poi, in occasione della XX Traversata Alpina, è in programma il concerto di gruppo Suonatori della Val Fregia di Paspardo (BS).
 ■ Rue di Pragliato, piazza Lanteme dalle ore 11.



Luciano Legabue

Sotto le stelle

Al Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 88, ore 22, l'Arena Metropolis offre la proiezione del film «15 minuti di follia omicida a N.Y.». Robert De Niro. Sullo schermo di via Maria Vittoria 7c, ore 22, l'Arena San Filippo propone «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino con Stefano Accorri. Ai Due Giardini di via Montebello 62 per la rassegna «Complice la luna», revival Anni Sessanta e Settanta, ore 16 e 20.30 proiezione del film «Radio freccia» di Luciano Ligabue; ore 18.30 e 22.30 film «The Doors» di Oliver Stone.

rifugio Milla

Claudio Zanotto Contino e l'asinella Giordana presentano «Sogno di una notte di mezza estate» alla maniera dei viaggi con l'Asino: lo spettacolo teatrale «Nella Valle Orco lo spirito folletto si chiama Furica».
 ■ Rifugio Massimo Milla, borgata Villa, Ceresole Reale, ore 21.15. Info 0124.953230-953262

TORINO: Gillman & C Immobiliare - Immo Investimenti - Farnes & Arnes Associati - Studio Immobiliare Di Stefano
Solerno Servizi Immobiliari - Studio Mongelli - Vercelli Immobili • **Bologna:** Terzano Ingeg. Immobiliare
Cagliari: Studio Immobiliare Carpi • **Oristano:** Mattaro Immobiliare • **Roveto:** Studio Immobiliare Montegallo
• **San Francesco di Conza:** Morabito Immobiliare • **ALT:** Intermediazioni Immobiliari, Milano

per la casa

calore, simpatia, funzionalità, pavimenti & rivestimenti

Pavimenti & Rivestimenti

Villeroy & Boch
Agrob Buchtal
Bisazza
Francesco De Maio
Marazzi
Antico Cadore
Mirage
Margaritelli
Nesite
Uniflair
Record
Il Palagio
Musa



Visitate il nostro sito www.algo.it

ALGO
PER LA CASA

Per avere gratuitamente il catalogo della legge 474/99 per informazioni commerciali:
Algo spa Via Giustetto 15 - 10064 Abbazia Alpina (Pinerolo - TO)

CODICE COGNOME VIA CAP N° TEL. DITTA NOME N. PROV. E-MAIL

ALGO
per la casa

PINEROLO ABBADIA ALPINA
TEL. 011 20.13.98
FAX 011 20.20.64

TORINO 16 VIA MANZONI
TEL. 011 51.00.00
FAX 011 51.00.00

TORINO 16 VIA MANZONI
TEL. 011 51.00.00
FAX 011 51.00.00

TORINO 248 CINE ORBASSANO
TEL. 011 51.00.00
FAX 011 31.48.62.05

TORRE A. GIORGIO - ALBA - ATRI
CASALE M. - VIGEVANO
VIGEVANO - AVELLONA

DEL MOVIMENTO



«I BASTONI SERVIVANO CONTRO I BLACK BLOC»

«Non ■ nulla del camion filmato da un elicottero ■ polizia durante le manifestazioni anti-G8 del 21 luglio, ■ i bastoni del servizio d'ordine del Gsf servivano ad allontanare i black bloc che il giorno prima avevano devastato Genova». Lo afferma Luca Casarini (foto), leader delle Tute bianche. «La criminalizzazione non deve passare - dice Casarini -, tutti abbiamo capito che ■ voleva un servizio d'ordine dopo quello che era successo il giorno prima».



«L'AMMINISTRATORE VIETATO A DON VITALIANO»

Divieto per don Vitaliano Della Sala (foto) di partecipare al campeggio che la rete No-global di Napoli ha organizzato in provincia di Avellino dal 17 al 26 agosto. Il no per il prete «ribelle» è venuto dall'Abate di Montevergine, Tarcisio Giovanni Nazzaro, ma è stato lo stesso don Vitaliano a diffondere la notizia. «Il parroco - si legge nella nota dell'Abate - non è autorizzato in alcun modo ■ partecipare o ■ organizzare il raduno».

«Ho visto chi guidava il furgone-armeria»

Un arrestato confessa. I legali: è solo un ragazzo intimidito in caserma

Alessandra Pieracci
GENOVA

Il suo nome è stato fatto dall'amico del centro sociale, dal giovane membro dell'Askatasuna stroncato dall'arresto, dal passaggio nella ■■■■■ di Bolzaneto, dalla detenzione in carcere. Federico Guido, 34 anni, nega di essere ■■■■■ alla guida del furgone bianco inquadrato dall'elicottero della polizia durante le manifestazioni di sabato 22 luglio. «Andrea si sbaglia, chissà che ■■■■■ gli hanno fatto per confonderlo, ■■■■■ alla manifestazione ma da un'altra parte, il furgone lo ■■■■■vo guidato il giorno prima».

Andrea Rostellato, diciotto anni appena compiuti, aspetto di un quindicenne dall'aria speruta, ■■■■■ stato anche lui accusato di aver partecipato alla distribuzione di ■■■■■ filmata dalla polizia, ma non era stato riconosciuto nello spazzone visionato dal Tribunale del riesame, lunedì scorso. Ora è agli arresti domiciliari.

«Dovete capire - dice l'avvocato torinese Stefano Cavallito - ■ un ragazzo finito in carcere, nell'angoscia della situazione i ricordi si confondono». Cavallito affiancava il legale genovese, Raffaele Muletto, anche nella difesa di Guido, ma la contrapposizione tra i due lo ha costretto ad abbandonare.

■■■■■ mattina Federico Guido, arrestato a Torino giovedì sera

L'accusato nega tutto: quel giorno ero in un'altra zona chissà come hanno fatto a ottenere quella testimonianza

■■■■■ ordine di custodia cautelare, ■■■■■ stato sottoposto a interrogatorio di garanzia dal pm Sergio Merlo e dal gip Massimo Todella. Ad attendere i risultati del colloquio, il padre, la fidanzata, e alcuni giovani e meno giovani dell'Askatasuna.

Guido aveva affittato con altri il furgone, che ■■■■■ stato perquisito sia alla partenza, alla Pellerina, sia all'arrivo a Genova. «Come mai - si chiedono i legali - le bandiere non ■■■■■ state notate allora? Perché le armi di cui si parla in realtà sono aste di plastica per le bandiere dei cobas».

Però in un comunicato del 22 luglio lo stesso Askatasuna aveva in un certo senso rivendicato ■■■■■ presenza ■■■■■ furgone che distribuiva mazze: «Sabato - dice il comunicato sul sito ecn.org - il Network piemontese per i diritti globali ha partecipato alla

Gli inquirenti stanno pensando a un faccia a faccia tra il contestatore torinese e il suo giovanissimo compagno

manifestazione di Genova. Arrivati in piazza, dopo aver scaricato il materiale di autodifesa del corteo, si è deciso in segno di ■■■■■ tutto per la morte di Giuliani di non mettere più musica, ritirando il furgone al campeggio del Network. Dov'era stato sequestrato dalla polizia.

I magistrati potrebbero attenuare la misura cautelare nei confronti di Guido, ma prima vogliono i risultati di un confronto, previsto per martedì prossimo: un faccia a faccia tra lui e il suo accusatore.

«Porteremo i testimoni per dimostrare che Guido era da un'altra parte sabato» annuncia l'avvocato Muletto. «I fotogrammi del filmato in cui ■■■■■ vede il conducente del furgone dimostrano che non si trattava affatto del mio cliente». E' una situazione probatoria delicatissima - aggiunge il pm Merlo -

Aspettiamo il confronto di ■■■■■ tedia.

Federico Guido è ammesso di concorso in devastazione e saccheggio. Durante le manifestazioni? «Non solo - spiega il gip Todella - anche dei vandellismi nella ■■■■■ della Provincia». Si può ipotizzare che ci sia stata una rotazione di autisti per il furgone bianco? «Questo ■■■■■ parte dell'inchiesta, non posso fornire particolari» risponde il gip.

Intanto i magistrati continuano gli accertamenti ■■■■■ tutte le inchieste aperte sui fatti del G8. Da domani riprenderanno gli interrogatori degli arrestati che hanno denunciato di aver subito sevizie nella caserma di Bolzaneto. E i carabinieri hanno inviato al loro centro telematico di Roma i 30 computer sequestrati ■■■■■ centro stampa allestito nella scuola Diaz: il sospetto è che partissero anche da lì i tentativi di sabotaggio elettronico delle telecomunicazioni durante il vertice.

C'è grande attesa, infine, per la seduta di domani del Tribunale del riesame: è il turno di sette giovani austriaci, accusati ■■■■■ associazione armata finalizzata alla devastazione e al saccheggio, componenti del gruppo teatrale di strada per il quale c'è ■■■■■ mobilitazione internazionale. Per loro è stato organizzato un ■■■■■ di protesta e solidarietà davanti ■■■■■ Palazzo di Giustizia, dalle 9 del mattino.



Una delle immagini del furgone proviene dal centro sociale torinese di Askatasuna

FU UN PRECURSORE DELL'ALLEANZA CON IL POLO: COMMOSO MESSAGGIO DI BERLUSCONI

La Lega: Miglio è sempre rimasto uno di noi

Dopo la rottura del '94 il professore si era riavvicinato al Carroccio

personaggio

Gigi Padovani

ERA uno di noi, resterà sempre ■■■■■ nostri cuori». Militanti ■■■■■ vertici della Lega sono concordi: il professore che aiutò il Carroccio ■■■■■ suoi primi passi istituzionali, l'unico intellettuale entrato nel movimento fin dal 1992, non si può dimenticare. Così attorno a Gianfranco Miglio, lo scienziato della politica scomparso l'altra sera a 83 anni, si ricompattano il popolo leghista ■■■■■ dimenticato per una volta le divisioni e le incomprensioni verso chi scoprì tutto prima degli altri, dal federalismo all'alleanza Polo-Lega.

Se ci si riflette quello che diceva l'illustre costituzionalista - da senatore indipendente eletto ■■■■■ '92 con ■■■■■ leghiste - a pochi giorni dal debutto del primo governo Berlusconi, si comprende perché ■■■■■ presidente del Consiglio oggi tornato in carica abbia voluto inviare alla famiglia un messaggio particolarmente caloroso. Diceva Miglio, 5 aprile 1994: «L'abbraccio con Berlusconi è possibile. E' come quando c'è da giungere due pezzi di stoffa: sembrano troppo corte anche a tirarle, ma un buon sarto riesce a cucirle. Le difficoltà derivano dalla nostra fermezza sulla Costituzione federale».

Il Cavaliere non poteva dimenticare quel «pontiere» ostinato e rigoroso. Perciò nel suo messaggio, parla di un «uomo che lascia un segno nella ■■■■■ cultura e della passione nel mondo accademico e in quello parlamentare». E il presidente del Consiglio aggiunge: «Professore, senatore ■■■■■ studioso, sono le tappe di un percorso umano e politico di valore». Un cordoglio sentito, come quello espresso dal presidente del Senato, Pera, e dal governatore della Lombardia, Roberto Formigoni, con il quale Miglio collaborava per il referendum sulla devolution.

Si sa che i rapporti tra il professore e la Lega si incrinarono per la esclusione dal governo Polo-Lega nel '94: avrebbe dovuto ■■■■■ diventare il ministro delle Riforme, ma Bossi dovette prefe-

rirgli il fido capogruppo al Senato, quel Francesco Enrico Speroni oggi tornato nello stesso dicastero come capo di gabinetto del Senato. Negli ultimi mesi, ■■■■■ riavvicinamento, come ricorda Umberto Bossi: ■■■■■ parlavano attraverso amici ■■■■■. Il leader della Lega, ci spiega, gli aveva anche offerto di rientrare con un ruolo importante nella ricostruzione dell'alleanza di centrodestra.

«Allora noi eravamo un movimento rivoluzionario. Ci incontrammo - racconta Bossi - tra la fine del '91 e i primi ■■■■■ del '92, nella sua ■■■■■ sopra Como. Miglio riuscì ■■■■■ dare una forma giuridica alla nostra forza politica pura». Lo studioso di Carl Schmitt era un profondo conoscitore della Germania e Bossi rievocava con passione i loro lunghi dialoghi sul ruolo dell'Europa e



Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni (da sinistra), l'eurodeputato leghista Francesco Speroni e il costituzionalista Gianfranco Miglio: i funerali si terranno domani nella chiesa parrocchiale di Domaso, nel Comasco

della Bundesbank, i timori per la nascita della moneta unica, l'avvio ■■■■■ nuovo processo europeo dopo la caduta del muro di Berlino. Continua il ministro delle Devolution: «Mise ordine al nostro progetto contro la banda ■■■■■ politici e imprenditori che derubavano ■■■■■ gente del Nord, inventò quanto stiamo realizzando nel

mio ministero: sapeva piegare ■■■■■ idee rivoluzionarie al rigore costituzionale. Mi ha insegnato molto, spero di saper raccogliere la sua eredità».

Ma i protagonisti di quegli incontri come spiegano la sua esclusione dal governo? Ecco il ricordo di Speroni: «Non divenni ministro all'ultimo momento. La

Lega chiedeva per me il dicastero delle Politiche comunitarie e per Miglio le Riforme istituzionali. Ma ci fu ■■■■■ veto, non so di chi. Forse di Scalfaro. Aggiunge Bossi: «Io e Maroni difendemmo il professore a spada tratta, ma non riuscimmo a salvarlo. Forse i tempi non erano maturi». Chiusa il suo attuale capo di gabinetto ed

eurodeputato leghista: «Mi aveva definito "l'apprendista costituzionalista". Non ci fu rancore dopo la rottura: a Palazzo Madama per anni abbiamo continuato a pranzare insieme, allo stesso tavolo».

Fu Gianfranco Miglio, nel '92, a lanciare la parola d'ordine della «Repubblica Padana» (congresso

Bossi: «Ha dato ordine istituzionale alle nostre idee rivoluzionarie. Ora potrò raccogliere la sua eredità»

Speroni: «Non divenni ministro per caso ■■■■■ suo posto, lo avevamo difeso fino all'ultimo»

di Pontida, 16 febbraio. Al ■■■■■ grosso ■■■■■ Bologna del '94 (5 febbraio) ripropose la sua Italia divisa in tre Cantoni: in confronto, l'attuale disegno di legge sulla «devolution» di Bossi ■■■■■ roba da educande. O forse, ■■■■■ dice oggi il leader della Lega, è soltanto ■■■■■ realpolitik. Appunto, la lezione del professore.

IL GOVERNATORE DELLA CARINZIA IN FERIE A BAGNO ■■■■■ ROMAGNA

Arriva Haider nell'albergo di Bertinotti

Il leader di Rifondazione rischia un incontro «imbarazzante»

FORLÌ

Haider prende il posto di Bertinotti. Il governatore della Carinzia da questa mattina sarà a Bagno di Romagna, in provincia di Forlì-Cesena, per una settimana di vacanza nella stessa struttura turistica dove fino a poco tempo fa c'era il segretario nazionale di Rifondazione. Per poco non si sono incontrati nella località termale dell'Appennino romagnolo, ■■■■■ c'è anche chi dice che quando Fausto Bertinotti ha saputo della prenotazione di Haider all'Hotel «Tosco-Romagnolo», proprio lì dove era lui, è partito subito per la Riviera ligure. Incontrarsi, in un albergo con 45 ■■■■■ ■■■■■ quattro suite (quasi quattrocento mila lire al giorno), in un paese di 4000 abitanti, è inevitabile. Haider arriva quindi questa mattina in Romagna, pro-

Si temono contestazioni. Imponente servizio d'ordine della Digos e dei carabinieri

prio nella ■■■■■ che per prima in Italia, ■■■■■ lo aveva rifiutato. Nell'estate 2000, il leader dell'estrema destra austriaca, non era stato gradito dall'amministrazione comunale di centro-sinistra di Castrocaro Terme che aveva annullato una manifestazione del «Libricontro» dove ■■■■■ atteso come ospite. Jörg Haider, poi, «ripeteva» a Jesolo, accolto a braccia aperte dal sindaco Renato Martin, ma anche ■■■■■ sassi lanciati dai

giovani dei centri sociali della zona. Il 50enne austriaco avrebbe scelto Bagno di Romagna, la località termale nell'area protetta della Foresta casentinese, ■■■■■ che invitato da un carissimo amico di vecchia data che abita nella località termale, ma c'è chi si aspetta che Jörg Haider riproponga proprio all'interno ■■■■■ Parco nazionale, il suo tanto contestato progetto turistico della Grande Carinzia che lo scorso anno, il 22 luglio, presentò a Venezia scatenando l'ira di tutti i politici italiani. Da questa mattina a Bagno di Romagna, i Carabinieri e la Digos hanno organizzato un imponente servizio d'ordine in tutta la zona. L'Hotel «Tosco-Romagnolo» dove soggiornerà Haider ■■■■■ specializzato per le vacanze rilassanti con trattamenti ■■■■■ cure all'interno del suo beauty center.



Jörg Haider

IL MINISTRO A IS ARENAS CON LA FAMIGLIA

Castelli farà le vacanze in un penitenziario sardo

ROMA

Sembra essersi proprio votato alla causa dei detenuti il ministro della Giustizia Roberto Castelli. Un impegno che ha deciso di portare ■■■■■ fondo anche nella sua vita privata.

Così, dopo aver scelto come ■■■■■ residenza romana la forense del carcere di Regina Coeli, anche per le vacanze il Guardasigilli non si è smentito: da oggi trascorrerà due settimane ■■■■■ riposo assieme alla famiglia nella colonia penale di Is Arenas, sulla costa occidentale della Sardegna.

Niente ferie in lido ■■■■■ località ■■■■■ la pace, quindi, ■■■■■ vacanze-studio al mare della Sardegna. Rigorosamente lontano però da ogni tentazione mondana. Unica

parentesi, il 20 agosto, quando Castelli interromperà la sua vacanza per partecipare al meeting di Rimini.

A quanto si è saputo, il ministro alloggerà nella foresteria della colonia, ■■■■■ struttura che al momento ospita circa 45 detenuti-lavoratori: coltivano foraggio, allevano mucche, pecore e gli asinelli bianchi di Sardegna.

Affascinato da Is Arenas durante un recente sopralluogo, ■■■■■ ministro Castelli non ha avuto dubbi sulla meta delle sue vacanze, tanto da declinare subito un invito che gli era stato avanzato per trascorrere le vacanze estive in una località delle montagne svizzere, che pure sono una delle sue passioni.

(r.i.)

SE CERCHI CASA IN COSTA AZZURRA SCEGLI ANTIBES GRANDI OPPORTUNITÀ DI ACQUISTO DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE

Il comprensorio di Antibes è ormai al centro dell'attenzione di larghe fasce di pubblico non solo per la bellezza di questa parte della Costa Azzurra ma anche per l'efficienza dell'Amministrazione comunale che ha dedicato un forte impegno e grandi risorse economiche soprattutto ai settori animazione,



sviluppo e ambiente. Molte sono le manifestazioni, dalle regate di barche d'epoca e di grandi yachts alla musica, dall'antiquariato allo spettacolo. Siamo certi che una città così attenta alla qualità di vita sia un buon luogo dove scegliere una casa per un buon investimento o per vacanze d'eccezione.



da 215.000.000

SUL PORTICCIOLO

In una ubicazione unica, ■ pochi metri dall'acqua ■ dal centro storico, soli 23 appartamenti, bi e trilocali con ampi balconi. Una architettura che, con grandi terrazze, privilegia la vista. Un immobile con interni ed esterni di prestigio in una posizione esclusiva difficilmente ripetibile.

Bilocali da 215.000.000
Trilocali da 339.000.000



da 146.000.000

NEL VERDE

Una architettura tipicamente provenzale per questa iniziativa composta da 3 palazzine di soli 2 piani con 16 appartamenti (dallo studio al quadrilocale) ciascuna con grandi terrazze, poco distante dal centro di Antibes, dotata di piscina ed immersa in un parco di 9000 metri quadrati.

Bilocali da 146.000.000
Trilocali da 236.000.000



da 177.000.000

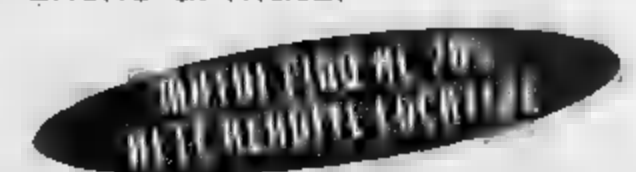
OPPURE ...

Se desiderate acquistare in altre iniziative situate ad Antibes avete oggi l'opportunità di scegliere tra appartamenti e villette (in alcuni casi già pronti), in complessi con piscina o in residence tradizionali, più o meno vicini al mare e alle spiagge.

Indicazione dei prezzi:
Bilocali da 177.000.000
Trilocali da 224.000.000

INTERNET

Se volete avere dei consigli, saperne di più sulle leggi ■ sulle garanzie, visitate il nostro sito, dove si parla anche di mutui



ALTRE INIZIATIVE

Da più di dieci anni siamo il punto di riferimento per chi cerca casa da **Mentone a Capraia**. Chiedete ■ noi.

NOME _____
VIA _____
CITTÀ _____
TEL. _____

Leader Real Estate

Via De Gasperi 1 - Genova - Tel. 010365996 - Fax 010364216 - www.leaderrealestate.com

Ufficio Vendite di Antibes: 0033-4-93743240

ESTATE PUBLIKOMPASS

Un mare di media
Una montagna di soluzioni



QUOTIDIANI: La Stampa, La Voce ■ Cremona, Gazzetta di Parma, Ultime Notizie Reggio, Corriere Mercantile e Gazzetta del lunedì, Corriere di Romagna, La Voce di Rimini Fedi e Casena, Corriere di Firenze, Corriere dell'Umbria, Il Tempo, La Gazzetta del Mezzogiorno, Corriere ■ Caserta, Cronache di Napoli, Gazzetta del Sud, Giornale di Sicilia, La Sicilia • PERIODICI: la Gazzetta dell'Economia, Diario della settimana, Specchio, al Volante, in Sella, Stream in TV, net TV, Global, Illustrato, Il Quadrifoglio, Classe Lancia, Corriere Medico, Doctor, Doctor Pediatra • TV DIGITALI: Calcio Stream, Sport Stream, Cinema Stream, Grande Fratello, TVL, Canale Viaggi, Primafila Stream • TV AREALI: Telecapri, TelecapriNews, TelecapriSport, Italia 7 Toscana, Tele spazio Calabria, RTP Radio Televisione Peloritana, TGS Telegiornale di Sicilia, Antenna Sicilia, Primocanale, Telenorba, Teledue • RADIO: rgs radio giornale di sicilia, radio musiclens, radio club 91 • SITI WEB: Cinoweb, La Stampa Nordovest, Città di Torino, Gdmiland, Comune di Alessandria, Siciliasonline, Provincia di Alessandria, Choumbia, Internet Bookshop Italia, Flashmall, Picus, Apogeeonline, Hardware Upgrade, Ludus, FilmUp, Goingtonight, La Stampa, Italy Global Nation, Gazzetta del Sud, Giornale di Sicilia, La Sicilia, Stream, Il Tempo, rgs radio giornale di Sicilia, Koin'er, Crisalidepress, Finanza OnLine, Tradiglob, Spoline, Allce, Musei online, Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Fiat Autonomy, Buy@Fiat, Buy@alfaromeo, Buy@lancia, DataSport, Quickbet, Skionline, Ciascampioni, Pediatra On Line, Medweb, Margherita.net, allafollia.com, luxminute.com, Welcomeonline.

Scegliete il cocktail che preferite

I nostri ingredienti: 630 miliardi di lire di fatturato nel 2000, 782 professionisti, 19 filiali, 79 editori gestiti, 16 quotidiani leader in 7 regioni e 32 province, 845.000 copie giornaliere, 14 periodici, 2.500.000 copie ad uscita, 40% della TV digitale

PK

in Italia, 900.000 abbonati a Stream: 7 canali e 3 grandi eventi in esclusiva - campionato di calcio di serie A e B, Champions League, Grande Fratello -, 11 TV areali, 48 siti web con 85.000.000 di impression mese.

Publikompass S.p.A. - Direzione Generale
Via G. Carducci, 29 • 20123 Milano • Tel. 02 24424611 • <http://www.publikompass.it> • e-mail: info@publikompass.it

Filiali: Milano • Torino • Alessandria • Cuneo • Genova • Padova • Bologna • Reggio Emilia • Cremona • Firenze • Perugia • Roma • Napoli • Bari • Catania • Palermo • Messina

RTL 102.5
DA DIECI ANNI
SOLO
GRANDI SUCCESSI!

RTL 102.5
LA RADIO
Real life
Real radio

NUMERI UTILI

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	58201030
Croce Rossa Italiana	
Ambulanza	5510
Assistenza al	
Trasfusiologia sangue	0997.0860-7705.5583
Centri Antiveleni	496623-3054343
Farmaci a domicilio (urgenti, disabili)	
	278941
Alcolisti anonimi	6636620
Organ che fare	
Ambulatorio veterinario	5809340
PUBBLICA SICUREZZA	
Soccorso pubblico d'emergenza	112
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67591
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117
PREVENZIONE	
Telefono Azzurro (Assistenza minori)	800.56.78.90
Telefono Rosa (Assistenza donne)	77518283

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

L'abbazia e il museo di Cassino

Cassino oltre alla ben nota Abbazia Benedettina, distrutta durante la seconda guerra mondiale e poi ricostruita, vale sicuramente la pena una visita al Museo Archeologico Nazionale. Il museo, fondato nel 1981, si trova all'interno di una vasta area archeologica comprendente un tratto della via Latina e la tomba di Ummidia Quadratilla. In tre sale allestite in sezione preistorica e protostorica, la sezione dedicata alla ceramica e ai materiali architettonici e quella che riunisce materiali scolpiti ed epigrafici. Nelle sale sono esposti utensili in selce risalenti al paleolitico medio, reperti della prima età del ferro (IX-VIII sec. a.C.) oltre a corredi funerari provenienti da un sepolcrale databile tra il VII-VI sec. a.C. Tra i materiali architettonici e ceramici, due interessanti capitelli in stucco rinvenuti nei pressi della tomba di Ummidia Quadratilla, tre capitelli corinzi e parti della decorazione marmorea provenienti dal Teatro, frammenti di lucerne, oggetti in ossa e vetro, monete bronzee di età imperiale e utensili in bronzo. Nell'ultima sala sono sistemati i materiali scolpiti, epigrafici e architettonici. Da segnalare una testa marmorea di Atena, copia romana del sec. d.C., un originale greco del IV sec. a.C., un cavallino in marmo di età greco ellenistica. Orario: dalle 9 ad un'ora prima del tramonto. Ingresso 4 mila lire. Inf.: 0776301158. (Russella Fabiani)

NUMERI UTILI

Centralino	67101
Ama (Pulizia della città)	167.867035
Acqua (Pronto intervento elettrico)	
	167.278833
Acqua (Pronto intervento acqua)	
	167.229988
Acidocessore stradale	116
Enel	16441
Italgas	167.007070
Pronto intervento idraulico	2295969
Telecom	182
TRASporti	
Atac	4697444
Metabus	167.431284
Ferrovia dello	
Informazioni	147.881006
Biglietti (Esclusa la Roma)	48912.6
Informazioni (Esclusa la Roma)	4894416
Aeroporti	
Informazioni (Esclusa la Roma)	69551
Espresso	7370407
Taxi	3570.4394.88177.6645.4157

RTL 102.5
DA DIECI ANNI
SOLO
GRANDI SUCCESSI!

RTL 102.5
LA RADIO
Real life
Real radio

TEATRI

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO 06/5750827-9338824256. Da martedì a sabato La Plautina presenta **La pentola del tesoro** di Plauto con S. Ammirata, P. Parisi da martedì a sabato alle 19.15. Tutte le domeniche e i lunedì la compagnia La Plautina presenta **Non il cane che si mangia** di A. De Benedetti con S. Ammirata, P. Parisi alle 17.15.

AMIRAL GIOVANELLI 06/57439252. **La Giraffa** di Feyta, 14.17. Campagna abbonamenti stagione 2001/2002. 17.00-19.15. 4.00. 17.00-19.15. 4.00. 17.00-19.15. 4.00.

ARCILUOTO 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

ARGENTINA 06/5879419. **La Montecarlo**, 18. **Riposo**

FLAMINO 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FLAMINO 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15. **Riposo**.

FONTE 06/5746495. **Via Santa Stefano del Carro**, 15.

A Tortona È partito il nuovo servizio di spesa telefonica e consegna a domicilio.



È la possibilità di ordinare i prodotti dell' **IPER** Tortona tramite: **Numero Verde 800-265219** 0131 861496 iper.tortona@iper.it

Risparmiando tempo.



Attivo dal lunedì alle 13

consegna a domicilio

entro il pomeriggio



Attivo dal martedì dopo le 13

consegna a domicilio

entro il mattino successivo



Attivo dal mercoledì alle 13 consegna entro il lunedì pomeriggio

I nostri servizi:

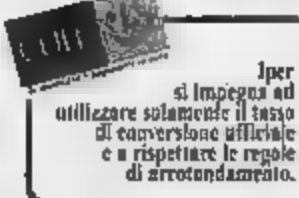
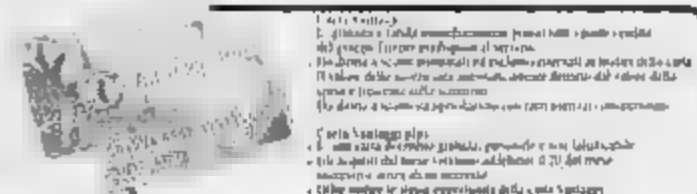
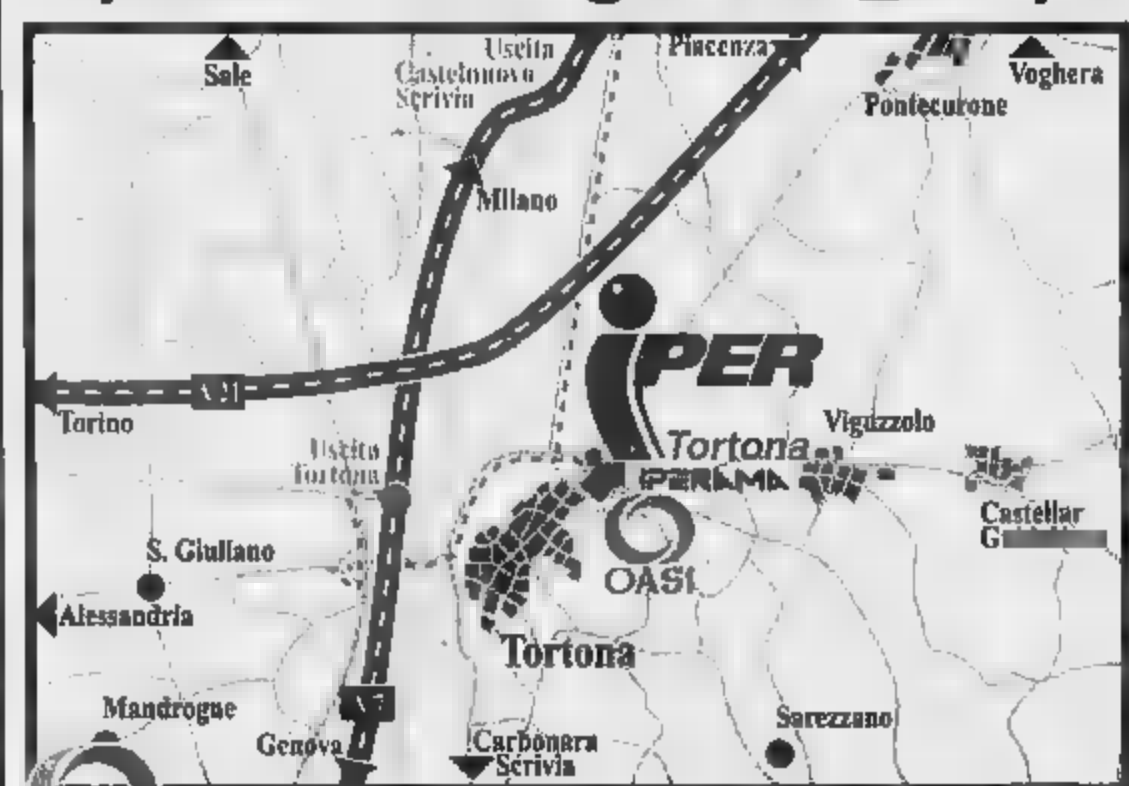


Centro attivazione cellulari:

Novità vendita schede telefoniche alle casse.



Il paese della grande **i** è qui.



ORA	LU	MA	MER	GIO	VE	SA
Apertura	14.00	9.00	9.00	9.00	9.00	9.00
Chiusura	21.00	21.00	22.00	21.00	22.00	21.00

Numero Verde **800-265219**



Il paese della grande **i**

OASI Commerciale - IPER TORTONA S.P. per Viguzzolo, 2 Tortona (AL) Tel. 0131

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LINDO

12 AGOSTO
BEPPE ALIANO

13 AGOSTO
HARMONY SHOW

LA STAMPA
PAGINA 33 DOMENICA 12 AGOSTO 2001

ALESSANDRIA

REDAZIONE PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445653, FAX REDAZIONE 0131.732508 E-MAIL ALESSANDRIA@LA STAMPA.IT STAMPA IN 0131.263360
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.R.L. VIA CAVOUR 58 TELEFONO 0131.445653 FAX 0131.300528

E PROVINCIA

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LINDO

17 AGOSTO
I RAGAZZI DEL LAGO

18 AGOSTO
GIANNI CAFFARENA

I SOLDI COSÌ RACCOLTI VERRANNO DEVOLUTI ALL'AIRC. PARTECIPANO 500 PERSONE IMPEGNATE NEL CAMPO DELLA SOLIDARIETÀ

Contro il cancro Valenza mette all'asta i suoi gioielli

Vittorio Ilario presidente dell'Aov responsabile di questa

Rodolfo Castellano

VALENZA

Un'altra battaglia per la vita per l'Associazione orafa valenzana, che organizza un evento di solidarietà a favore dell'Airc (Associazione italiana ricerca sul cancro). Un nutrito lotto di gioielli, messi a disposizione dalle aziende associate, verrà battuto all'asta per raccogliere fondi in favore della lotta contro il cancro. «Già tre anni fa, avevamo promosso un'iniziativa simile che permise di raccogliere più di 200 milioni, tutti finalizzati all'istituzione di borse di studio biennali», ricorda il presidente dell'Aov, Vittorio Ilario - ora,



L'Aov ha lanciato un'iniziativa per il 2002

grazie alla generosità delle aziende valenzane, intendiamo ripetere l'esperienza. Inutile sottolineare il valore di questo gesto, volto a debellare un male terribile, tormento dell'intera umanità.

L'asta dei gioielli avverrà nel 2002, quando l'Airc promuoverà tre aste - il 14 marzo a Roma, il 20 marzo a Milano e il 23 marzo a Napoli - tra più di cinquecento personalità impegnate nel campo della solidarietà. Potrà assistere anche il pubblico, che avrà modo di ammirare i gioielli, esposti in anteprima all'edizione primavera di «Valenza gioielli» dal 1 al 5 marzo 2002. Alle tre aste, interverranno il presidente dell'Airc, Jacopo Vittorelli, il professor Um-

Verranno «battuti» a Roma, Milano, Napoli e saranno griffati da case prestigiose

berto Veronesi e alcuni dei vincitori delle borse di studio, indette nel 1998, che stanno attualmente studiando terapie contro il cancro.

Allo scopo di facilitare la svolgimento della manifestazione, l'Aov ha istituito un Comitato

promotore, composto da Renza Arata, Laura Canepari, Franca Dini, Gianna Maria Ilario, Maria Mercalli, Emilia Raselli, Roberta Ricci. Le aziende orafe che intendono aderire, donando uno o più gioielli, compresi in qualunque fascia di prezzo, debbono dare la loro adesione entro il 15 settembre di quest'anno. Questo allo scopo di approntare un catalogo fotografico, che porterà nel dettaglio i gioielli e il prezzo di base d'asta. Il «dell'azienda offrente» verrà segnalato, a meno che la stessa non si esprima di rinunciare. Va notato che, trattandosi di griffe il nome servirà a far lievitare l'offerta d'acquisto.



L'ESORDIO
STASERA CON IL LECCO
Con inizio alle 20,30
l'Alessandria (in foto Dario Serra) affronta i lombardi, club di C1



AD OVADA LA CAROVANA DEL CIRCO IMMAGINARIO
Saltimbanchi e down trasformano le strade
Una domenica di sagre dagli struzzi ai tacchini

LA SICCIETÀ CHE METTE KO LE ALTRE COLTURE FAVORISCE LA STAGIONE VITICOLA: «MA FACCIAMO SCONGIURI»

Uva matura già ad agosto

Si prospetta una vendemmia anticipata

ALESSANDRIA

Finalmente una buona previsione, anche se fatta con la cautela d'obbligo in agricoltura: riguarda l'annata vitivinicola in provincia. Quasi dappertutto la vendemmia si preannuncia ottima come le due precedenti, per quantità e qualità, eccezione fatta per le vigne colpite dalla grandinata del 17 giugno.

Già a fine mese si potrebbe quindi dare il via, con una settimana di anticipo, alla raccolta dell'uva chardonnay, la prima ad essere staccata dai filari. Poi entro settembre si porteranno in cantina le altre uve bianche, la barbera, il grignolino, il dolcetto e quelli «dolci»: moscato, malvasia e brachetto.

Le condizioni climatiche dell'estate 2001, nonostante siano state rovinose per altre coltivazioni, hanno invece propiziato la maturazione dei grappoli: fanno sperare in un'eccellente vendemmia di tutte le uve.

«E' si faranno solo negli ultimi giorni», sottolinea Giorgio Ferraro, responsabile vitivinicolo della Coldiretti piemontese, «ma le condizioni climatiche finora sono state propizie. I vigneti non sono stati colpiti da funghi e batteri. E' un'annata ben controllata, per la prima volta esaminando filare per filare, il fenomeno della flavescenza dorata. Insomma ci sono tutti i presupposti per una vendemmia probabilmente superlativa».

La conferma viene dai viticoltori del Basso Monferrato: «Potrebbe essere una «annata da imbottigliare». Migliore del previsto, nonostante la siccità e la grandine di giugno. I tralci hanno recuperato bene e sarà buona anche la quantità».

I vigneti dell'Ovadesse, i cui vini non vedono acqua, l'uva «è molto bella», dicono da queste parti. «Sulle colline più alte la maturazione è stata un po' bloccata dal caldo, ma il gran lavoro di lindura fatto nei filari, per far «respirare» i tralci, consentirà di ottenere un'eccellente qualità. Certo il massimo sarebbe una pioggia «giusta» nei prossimi giorni, così l'annata sarebbe di quelle da ricordare».

L'acqua è l'elemento invocato pure dai contadini dell'Acquese: «Fino a prima del periodo di calura, era un spettacolo vedere i grappoli sani e gli acini gonfi. Il mosto, ora sono un po' sofferenti per la siccità. Potremmo raggiungere livelli superlativi di qualità e quantità solo se arrivasse la pioggia. Intanto in-



Per il resto nei campi è un disastro

E' stato chiesto lo stato di calamità agricola
Gli studiosi: necessario tesaurizzare l'acqua

ALESSANDRIA

Se le previsioni le vendemmie sono buone, segnalazioni opposte arrivano invece dalle zone di pianura, specie quelle comprese nei confini del «Foglio della scarsa piovosità» (si tratta di uno studio ideato a livello nazionale del professor Luppi, proseguito poi in provincia di Alessandria dal professor Carlo

Fausto Corati, docente di Agraria all'Università di Torino, ora a Viterbo). I territori interessati sono quelli dei comuni di Fubina, Quarengheto, Polizzano e Solero che rientrano nella «mappa della siccità» - meno di 600 millimetri di pioggia l'anno - configurata appunto come un «foglio».

Gli agricoltori di questa zona hanno recentemente chiesto lo «stato di calamità».

ta naturale» (a loro si è unito con un'interrogazione il consigliere regionale Marco Botta) per i danni subiti a causa della siccità e della calura di questi giorni: «ma, ortaggi e frutta in alcuni casi proprio ci sono raccolti».

Lo studio sulla piovosità redatto dall'Università di Torino, si allarga ai fabbisogni irrigui anche del Tortoneso, e riporta i risultati di alcune indagini svolte in collaborazione con studenti alessandrini, tecnici agronomi che svolgono la loro attività sul territorio. «L'invito è trovare soluzioni idonee ai problemi dell'irrigazione», si legge in una relazione del professor Corati. «L'attenzione è volta soprattutto alla problematica irrigua delle aziende agricole, vista però in un quadro generale di acque disponibili, attualmente o in futuro, nell'area. Occorre anche fare un invito agli agricoltori a non lasciare soli i ricercatori, a verificare e continuare l'operato e a sollecitarli nella loro attività».

Prosegue il professor Corati: «E' necessario la creazione di sistemi e impianti per rendere disponibile l'acqua nei momenti critici per le colture. Il concetto di irrigazione di soccorso, deve essere asteso alla gestione del problema irriguo a tutti i livelli».

Si dice che il caldo nel sottosuolo siano ricche di «oro blu», ma che per estrarlo e portarlo in superficie si debbono fare grossi sforzi economici. A questo proposito, un agricoltore sottolinea: «Ultimamente si investe tanto in agricoltura e si dovrebbe pensare anche all'acqua, che è un bene fondamentale, patrimonio di tutti, come l'aria respiriamo».

MISS ALESSANDRIA

E' UN'IMPIEGATA DI 23 ANNI



Regina per una notte

Alessandra Resca (al centro nella foto) è miss Alessandria 2001. La giovane, 23 anni, impiegata, è stata eletta a Cella Marone, durante una sfilata, organizzata dalla FfS loco in collaborazione con il Lar «Cave» e il Napoli Club di Asù, per accedere alle preliminari di Miss Italia. Le ragazze in gara, solo due dall'Alessandrina (oltre alla Resca c'era Paola Cairo, 22 anni, di Torre Carpioli). Ora Alessandra parteciperà alla selezione che assegnerà la fascia alla più bella di Piemonte e Val d'Aosta: l'appuntamento è il 20 agosto a Castagnole Lanze. Nella manifestazione di ieri è stata eletta «Miss Wella» Chiara Trombin, 17 anni, di Savigliano (a destra). Arrivata seconda Cristina Caprini (a sinistra), 17 anni, di Torino

In vista un'ottima stagione: «Ora una pioggia «giusta» sarebbe il massimo»
Fanno eccezione le vigne che furono colpite dalla grandine il 17 giugno

APERTA UNA SOTTOSCRIZIONE: CON QUEI SOLDI ALLA FAMIGLIA PIACEREBBE DONARE UN'AMBULANZA. MOLTE ALTRE INIZIATIVE

Chiesta a Ciampi la medaglia d'oro al valore per Stefano

Tutta Silvano alla riunione per decidere come onorare il giovane ucciso



Stefano Rapetti poco prima di una gara benefica di calcio

Renzo Bottero
SILVANO D'ORSA

Subito dopo i funerali di Stefano Rapetti, ucciso mentre cercava di portare aiuto alla vicina di casa, il «si è ritrovato per un insolito consiglio comunale aperto. Stavolta parlava di strade e di piani regolatori, non c'erano divisioni politiche con mozioni contrapposte. La folla che ha gremito la sala della Sinserra unita dal cordoglio e dall'orgoglio. Del sindaco Giuseppe Coco aveva intuito subito, dopo la tragedia di lunedì notte, il valore del gesto compiuto da Stefano, della personalità generosa di questo giovane, della stima di cui godeva lui e che gode la sua famiglia, non solo a Silvano.

Scopo della riunione era proporre iniziative per valorizzare, appunto, il sacrificio di Stefano, perché il suo gesto di altruismo possa essere d'esempio ai giovani.

«E' va anche alla sua famiglia, a coloro che l'hanno allevato -

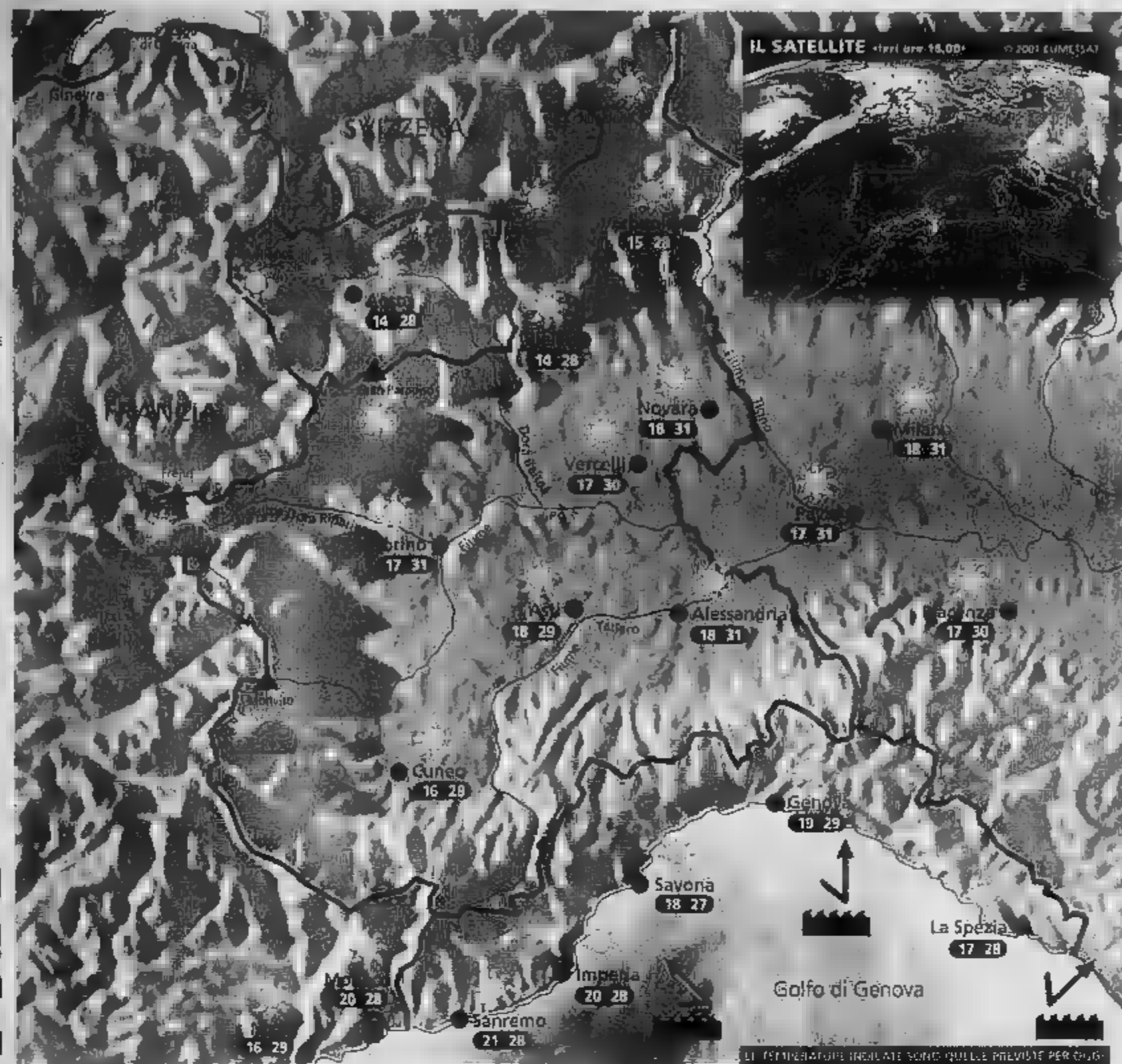
ha detto il sindaco - Quel che è accaduto mette in luce che le nuove generazioni hanno valori positivi troppo spesso compresi». Poi elencato le proposte dell'amministrazione comunale, prima fra tutte la richiesta - già avanzata a Roma attraverso la sensibilità del Prefetto - per riconoscimento civile alla memoria. Ieri anche il senatore vercellese di An, Roberto Salerno, con una lettera indirizzata al presidente Carlo Azeglio Ciampi, ha proposto per Stefano Rapetti per una medaglia d'oro al valor civile.

Il sindaco ha poi aggiunto: «E' intenzione della giunta intitolare al suo nome gli impianti sportivi comunali e creare un premio per un gesto di generosità verso il prossimo e di passione civile. E' stato anche aperto un conto corrente postale all'Ufficio Silvano (n° 34002139 Sottoscrizione in nome di Stefano Rapetti)». Su come utilizzare i fondi che verranno raccolti il sindaco ha lasciato l'iniziativa ai familiari. E' stato Pinuccio, fratello di Stefano, che - dopo

aver ringraziato tutti a nome della famiglia - ha spiegato quale potrebbe essere l'obiettivo della sottoscrizione: un'ambulanza da donare alla Pubblica assistenza a nome del fratello ucciso. «Così potremmo vedere ancora idealmente Stefano portare aiuto agli altri».

Il consigliere minoranza Pinuccio Dendrin ha proposto di organizzare nel periodo estivo un torneo giovanile di calcio e di aggiungere una lapida sul Monumento ai Caduti da dedicare ai morti per Valore Civile, con inciso appunto il nome di Stefano Rapetti. Angelo Alfieri del gruppo giovanile «Don Chisciotte» ha colto l'occasione per dire che a Silvano in questi ultimi tempi stanno accadendo troppe cose ed è necessario che l'amministrazione segnali a chi di dovere la necessità di una maggiore sorveglianza del territorio. Per Sabrina Cavallero dell'Us Silvanese l'intitolazione del complesso sportivo comunale servirà da esempio ai giovani, che ne varcheranno ogni giorno il cancello.

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri un deciso aumento della pressione ha determinato un sensibile miglioramento su tutti i settori e il sole ha brillato indisturbato per tutta la giornata, anche lungo le Alpi, dove l'atmosfera è risultata particolarmente limpida. Oggi non interverranno variazioni rilevanti e il bel tempo proseguirà.

Previsioni In mattinata cielo sereno su tutti i settori, con atmosfera ancora particolarmente limpida in montagna. Pomeriggio qualche nube si formerà lungo le Alpi, le Presalpi e l'Appennino, ma il rischio di temporale rimarrà pressoché nullo. Temperature in aumento, sia nei valori minimi che in quelli massimi: fresco gradevole nella prima mattinata; caldo ancora moderato e sopportabile nel pomeriggio in pianura. Venti deboli. Domani ancora tempo bello e soleggiato, con temperatura e umidità in leggero aumento.

ZOOM

Bel tempo fino a Ferragosto

Ieri abbiamo vissuto una giornata meteorologicamente quasi ideale, sia per coloro che si trovano già in vacanza in montagna o lungo le Alpi, sia per chi ancora si trova nelle città di pianura. Il cielo è risultato limpido e senza una nube su quasi tutte le zone, mentre le temperature si sono mantenute su valori molto gradevoli soprattutto in mattinata, grazie anche ad un tasso di umidità piuttosto basso. Torino, infatti, è possibile ammirare agevolmente la cerchia delle Alpi. L'inizio della prossima settimana ci annuncia bello, soleggiato e decisamente più caldo, sia nelle località di pianura, sia in montagna e lungo le spiagge della Liguria, ma fra il pomeriggio di Ferragosto e la giornata di giovedì una debole perturbazione proveniente dalla Francia tenterà di valicare le Alpi per portarsi sulle pianure piemontesi, riuscendo però solo in parte. Qualche temporale potrà quindi scoppiare sulla Valle d'Aosta e sull'alto Piemonte, più probabilmente lungo i rilievi. In seguito sembra riaffermarsi un'area di alta pressione che dovrebbe riportare il bel tempo stabile sulle nostre zone fino alla fine della settimana.

A CURA DI: meteoLive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	20 26	REGGIO CALABRIA	24 28
BARI	22 27	ROMA	19 28
BOLIGNA	16 27	VENEZIA	19 26
CAGLIARI	20 30	BARCELONA	17 27
CATANIA	23 29		14 22
CATANZARO	20 25		12 23
FIRENZE	16 28	GINEVRA	18 29
OLIGIA	22 28		18 20
PALESTINO	24 29		12 21
PERUGIA	16 26	PARIGI	15 25
POTENZA	16 23	ZURIGO	13 25

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 27 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti; tramonta alle ore 21 e 41 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 10 minuti; cala domani ore 14 e 29 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

GRUPPO MEDIA

Offerta Vacanze

ERICSSON A2616
L. 99.000
+ L. 50.000 di traffico incluso
L. 149.000

SAGEM MW 936
L. 99.000
+ L. 50.000 di traffico incluso
L. 149.000

TRIUM MARS
L. 149.000
+ L. 50.000 di traffico incluso
L. 199.000

NOKIA 3330
L. 299.000
+ L. 50.000 di traffico incluso
L. 349.000

SIEMENS C35
L. 229.000
+ L. 50.000 di traffico incluso
L. 279.000

NOVITA ASSOLUTA
DISTRIBUTORE AUTOMATICO DI RICARICHE ATTIVO
24 ore su 24

ERICSSON R 380
L. 549.000
+ L. 50.000 di traffico incluso
L. 599.000

NEW ERICSSON T29
L. 399.000
+ L. 50.000 di traffico incluso
L. 449.000

TORTONA
CORSO RUMITA 19
ANGOLO VIA CARDUCCI - TEL. 0131 870133
APERTO TUTTO AGOSTO

Punto Enel

DOMANI, PER LAVORI DELL'ACOS ALLA RETE IDRICA

Acqua razionata a Novi e Pozzolo

NOVI LIGURE

Si profilano disagi domani a Novi e a Pozzolo nell'erogazione dell'acqua potabile. A partire dalle 12 e per l'intera giornata si potranno verificare interruzioni nell'approvvigionamento idrico, abbassamenti di pressione e fenomeni di torbidità dell'acqua che scende dai rubinetti. Gli inconvenienti sono dovuti ad una serie di lavori di manutenzione straordinaria della rete idrica.

Intanto a Valenza continua la querelle fra la Cisl e l'Amv che annuncia: «Uffici aperti dal 13 al 19»

sindacale. Solo una smentita dei contenuti della lettera, fatta pervenire all'azienda e al sindaco Germano Tosetti, accompagnata dalle scuse ufficiali, avrebbe fatto recedere dal suo atteggiamento l'Amv, che si riserva ulteriori iniziative a tutela del buon nome e dell'immagine dell'azienda. Ora, è la Cisl a spiegare che darà mandato ai suoi legali per agire nelle sedi più opportune contro il direttore dell'Amv, Pietro Bozzelli. «Ha avuto il coraggio di smentire l'intenzione di chiudere gli uffici al pubblico pur conoscendo l'esistenza di un documento interno che sanciva tale decisione», afferma il segretario provinciale della Femca, Michele Mullere. Non solo, Bozzelli, nel corso di un'ispezione sull'igiene ambientale, ha fatto allontanare il delegato della Cisl, credendo che fosse un iscritto della Femca.

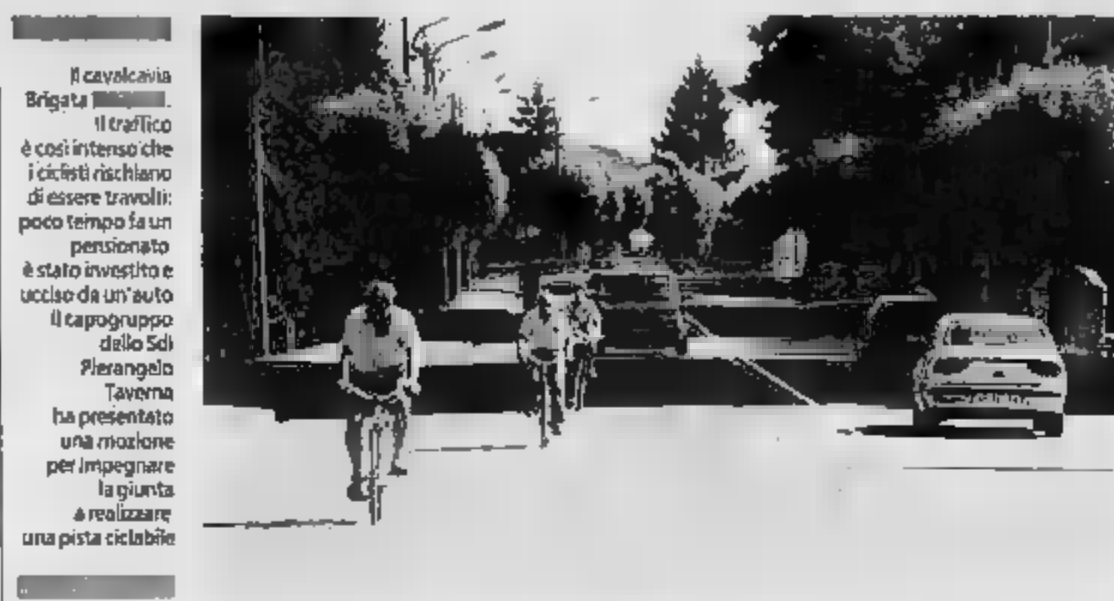
Il direttore dell'Amv ribatte: «L'organizzazione sindacale confondendo il mio atteggiamento con quello del Consiglio d'amministrazione», sostiene Bozzelli. Precisa che nel periodo in questione l'Amv resterà regolarmente aperta, sia pure in forma ridotta, e che non ha mai fatto allontanare alcun delegato Cisl. Inutile dire che a questo punto dovrà tutelarsi. [m. pu. - r. c.]

Azienda Multiservizi Valenza La querelle fra la Cisl e l'Amv fa più aspra. Quindici giorni fa, era stata la Femca a inviare una nota polemica, in cui contestava il calendario di chiusura della Spa valenzana, dal 13 al 19 agosto, dichiarandolo lesivo per i dipendenti, privati di tutti i servizi. Aggiungeva che la decisione era stata presa in modo arbitrario e rappresentava un affronto che non era tollerabile. Il Cda riunito d'urgenza deliberava il congelamento delle relazioni con l'orga-

no provinciale della Femca, Michele Mullere. Non solo, Bozzelli, nel corso di un'ispezione sull'igiene ambientale, ha fatto allontanare il delegato della Cisl, credendo che fosse un iscritto della Femca.

Il direttore dell'Amv ribatte: «L'organizzazione sindacale confondendo il mio atteggiamento con quello del Consiglio d'amministrazione», sostiene Bozzelli. Precisa che nel periodo in questione l'Amv resterà regolarmente aperta, sia pure in forma ridotta, e che non ha mai fatto allontanare alcun delegato Cisl. Inutile dire che a questo punto dovrà tutelarsi. [m. pu. - r. c.]

TROPPO PERICOLOSO IL «BRIGATA RAVENNA», PRESENTATA UNA MOZIONE



Il cavalcavia anti-bici «Ci vorrebbe una pista ciclabile»

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Il capogruppo del Sdi Pierangelo Taverna ha presentato una mozione da discutere in Consiglio comunale per impegnare la giunta a realizzare sul cavalcavia Brigata Ravenna una pista ciclabile, intervento che potrebbe essere possibile lasciando il marciapiede pedonale su un solo lato e riservando l'altro ai ciclisti.

«Quotidianamente», scrive il consigliere comunale - numerosissimi cittadini usano la bicicletta per recarsi dal Cristo in città e viceversa, percorrendo quindi il cavalcavia, estremamente pericoloso a causa del notevole traffico. Secondo Taverna i ciclisti, percorrendo la due corsie del viale Brigata Ravenna sulle quali c'è un intenso traffico, rischiano di venire travolti.

Spesso con gravissime conseguenze: di recente sul cavalcavia un pensionato è stato investito ed ucciso dall'auto guidata da un giovane barista.

L'iniziativa del capogruppo del Sdi è stata sollecitata dal segretario provinciale e dal responsabile sicurezza della Federazione giovanile socialista, Piero Dottini e Giuseppe Caracciola. «Sono sempre più numerosi», sostengono nel loro intervento, «i ciclisti, di ogni età, che percorrono il cavalcavia con rischi per il notevole numero di veicoli in transito. È un vecchio problema perché sono stati già molti gli incidenti anche mortali a creare la pista ciclabile sarebbe anche un aiuto per gli automobilisti. L'intervento non presenta grosse difficoltà e non comporta modifiche strutturali al cavalcavia che potrebbero incontrare l'opposizione delle Ferrovie.

AVVISI ARRIVATI TARDI

Tassa rifiuti slittano i pagamenti

ALESSANDRIA. In questi giorni ai contribuenti alessandrini stanno arrivando per posta migliaia di cartelle esattoriali per il pagamento della Tarsu, la comunale sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani. Si pagano in quattro rate, con scadenza il 31 luglio, il 31 settembre ed il 30 novembre 2001 ed il 31 gennaio 2002. Ma è la prima con scadenza, quella del 31 luglio, che ha provocato preoccupazione tra molti contribuenti, perché hanno ricevuto l'avviso di pagamento spedito dalla Carat spa di spalto Gamondio dopo tale data mentre altri, che hanno ricevuto la cartella, pensano che possa arrivare nei prossimi giorni, magari proprio mentre sono fuori città.

«In questa giustificata preoccupazione, l'ufficio tasse del Comune informa i contribuenti che il ritardo nella distribuzione delle cartelle è conseguenza del ritardo arrivato a Alessandria delle cartelle, che vengono stampate a Torino. Proprio per questa ritardata distribuzione, viene precisato dall'Ufficio tasse comunali, i contribuenti devono stare tranquilli anche se dovessero trovarsi in vacanza nei prossimi giorni del ferragosto, quanto potranno comunque pagare la prima rata del 31 luglio, senza dover corrispondere alcun diritto di mora, a partire dal primo settembre, e per tutta la prima settimana dello stesso mese.

ANCHE PER CENSIMENTO

Assunzioni in Comune a Tortona

TORTONA. Assunzioni aperte in Comune a Tortona: la giunta ha deliberato di bandire i concorsi per l'assunzione di sette nuovi impiegati per coprire i vuoti nell'organico. I concorsi riguarderanno: uno specialista di attività contabile che assumerà l'incarico di vice-capo ragioniere; uno specialista in attività socio-assistenziali (incarico dirigenziale che potrà anche essere assunto da un professionista esterno); un coordinatore delle attività culturali (archivista); un agente di Polizia municipale; un coordinatore dell'attività di vigilanza (destinato alla Protezione civile); un notificatore e un assistente contabile. Tramite concorsi interni una trentina di impiegati troveranno poi altre collocazioni nell'organico del Comune.

Per il prossimo anno sono previsti concorsi per 19 nuove assunzioni, che diventeranno 21 nel 2003. Intanto verrà presto aperta la selezione per l'assunzione temporanea di 50 rilevatori e di 4 coordinatori per il censimento generale della popolazione, delle abitazioni, dell'industria e dei servizi. Il censimento inizierà nell'ottobre prossimo o l'attività dei giovani selezionati (maggiorenni e diplomati) durerà dal 1° ottobre al 15 novembre. Le domande andranno presentate personalmente entro le 18 di martedì 3 settembre all'ufficio di censimento comunale. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Alfredo Fracchioli (0131/86.42.04) o Eugenio Terzano (0131/86.42.02). L'email è demografia@comune.tortona.it.

IN BREVE

NOVI LIGURE

Due incidenti scorsa notte con sei feriti

E' di sei feriti il bilancio di due incidenti stradali avvenuti l'altra notte a Novi. Nel primo, sulla provinciale Novi Gavi, alle 2,25, c'è stato uno scontro fra una Renault Clio ed una Seat Ibiza. A bordo della prima auto c'erano Fabio De Giorgi, 24 anni, di Milano, Linda Pesarino di 49, di Voltaggio e Furio Parodi, 25, di San Donato Milanese: guariranno rispettivamente in 60, 60 e 7 giorni. Prognosi di 20 giorni per Fabrizio Floredo, 28 anni, di Tortona, alla guida della Seat Ibiza. Feriti e ricoverati all'ospedale a Novi: Moreno Bisio, 36 anni, di Borghetto, e Sutorio Morabito, di 26, di Gavi, vittima del secondo incidente stradale avvenuto verso le 5,20. Erano rispettivamente al volante di una Opel Astra e una Fiat Panda che si sono scontrate sulle statali 15 bis dei Giovi all'altezza di località Praga. [m. pu.]

SERRAVALLE SCRIVIA

ferisce mentre sta potando le piante

Un uomo di 40 anni, in Fabbrie, a Serravalle, si è ferito il pomeriggio alle 15, si è ferito in maniera non grave ad una gamba con la motosega mentre eseguiva la potatura di alcuni alberi, nell'orto adiacente alla sua abitazione. E' intervenuta un'ambulanza della Croce rossa di Serravalle. [m. pu.]

ALESSANDRIA

Sciurpa Nera protesta in Piazzetta Lega

Domani alle 17 presidio in piazzetta della Lega del gruppo anarchico Sciurpa Nera che protesta per: «solidarietà ai compagni incarcerati dopo il G8 nelle carceri di San Michele e Voghera». Alla manifestazione parteciperanno anche alcuni artisti del Living Theatre. [r. al.]

VOGHERA

Le spoglie di San Rocco in Calabria con i carabinieri

Le spoglie di San Rocco, custodite nell'omonima chiesa di Voghera, sono state trasportate oggi ad Aprigliano, in provincia di Cosenza, per dieci giorni di preghiera e festeggiamenti che coinvolgeranno la Calabria. Il trasporto sarà effettuato con l'elicottero dei carabinieri. [d. aa.]

PROTESTE DEL RIONE PER I «RAID» A FOLLE VELOCITÀ

Di sera al Lodolino un'auto come in F1

LIGURE

Caccia all'auto pirata nel quartiere Lodolino. Ogni sera, da alcune settimane, una Fiat 500 color ciliegia sfreccia a velocità elevatissima lungo le vie del quartiere. A bordo uno o due giovani che percorrono un anello di strade comprendente via Lodolino, via San Giovanni Bosco, via Verme e un tratto di prolungamento via Dacatra. Una variante del tracciato utilizzato come un circuito. Formula 1 prevede la prosecuzione per prolungamento via Dacatra, che è un lungo rettilineo ed è alla velocità fino all'infinito con Casteldragone. Il conducente della Cinquecento piglia sull'acceleratore anche davanti al civico 12, la villetta a due piani in cui è tornato a vivere Francesco Nardo.

Queste strade vengono percorse due o anche tre volte nella stessa sera, tra le 22,30 e le 23,30: con i giri del motore al massimo, l'auto pirata affronta in controsenso le tre curve in via Verme e quella che immette

in via Lodolino, i punti più pericolosi. Qui il rischio è anche maggiore per la presenza degli abitanti della zona che di escono di casa a passeggiare. Ma al di là dell'auto pirata che rappresenta il caso più eclatante, nella zona il traffico in generale è molto indisciplinato. Un altro episodio visto un'auto condotta in maniera spericolata, urtare un veicolo parcheggiato proseguire la corsa. Accusa anche la guida dei ciclisti da parte dei più giovani.

Da settembre il Comune intende ripari, «chiede» al primo luogo agli agenti di polizia municipale «intensificare i controlli», dice l'assessore alla Viabilità, Alberto Mallarino. Poi, fra meno di un mese verranno collocati dissuasori antivehicolari, sui in totale. Saranno posizionati in prolungamento Dacatra ed in Lodolino. Verrà diversamente regolata l'incrocio fra queste due con una minirotonda simile a quella fra via Garibaldi e via Verdi. Sarà rifatta la segnaletica orizzontale. [m. pu.]

NOVI: MORTO A 78 ANNI L'EX ASSESSORE COMUNALE SOCIALDEMOCRATICO



L'ex assessore Domenico Cattaneo

L'addio a Cattaneo politico e calciatore

NOVI LIGURE

Profondo cordoglio in città per la scomparsa di Domenico Cattaneo, 78 anni, uomo di spicco del partito socialdemocratico. Abitava con la famiglia in largo Volentina. I funerali si celebreranno domani alle 9, nella chiesa parrocchiale di San Nicola. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Novi. Per diversi mandati, Cattaneo era consigliere a

Novi e aveva ricoperto la carica di assessore ai Lavori pubblici in due diverse amministrazioni. La prima dal 1985 al 1985, l'allora sindaco Mario Pagella e poi durante la guida di Mario Angeli. L'ultimo incarico di prestigio era stato quello di consigliere, in rappresentanza del Comune di Novi, nel Consorzio rifiuti Vantava anche trascorsi calcistici di rilievo avendo militato nelle giovanili della Roma e nella Novese. [m. pu.]

SUI MURI ■ TORTONA AMARI MANIFESTI DI LABORATORIO PER IL DIALOGO TRA LE CULTURE E LEGA HANDICAPPATI

«Portate stasera un fiore in memoria di Essaid»

Il marocchino senza casa morto d'abbandono al «Votone» e trovato dieci giorni dopo



Ettore Piraccini

Nella fatiscante struttura del «Votone», ai confini fra il parco Castello e la strada provinciale per Sarezzano, un mese fa veniva trovato il cadavere di Essaid Dahou, marocchino di 34 anni e fissa dimora. Era emigrato in Italia qualche anno fa: aveva abitato in corso Alessandria 79, ma da almeno quattro anni aveva lasciato quell'alloggio. Si era sposato con Vita Rosa Perugini, 95 trasferita a Genova, della quale non parlava più.

Essaid per sopravvivere, si arrangiava con qualche lavoro saltuario. Aveva cercato disperatamente un altro alloggio dove sistemarsi, ma un po' tutti gli avevano sbattuto la porta in faccia. L'unico aiuto avuto neppure dalla piccola comunità musul-

«Perché nella comunità cittadina torni il rimorso e l'umana pietà»

sulmana che vive a Tortona. Così per dormire aveva trovato un posto al «Votone», che da tempo era in preda per essere abbattuto.

Qui lo ha colto il male che lo ha stroncato: il suo cadavere, in condizioni pietose, fu rinvenuto per caso il 10 luglio da un passante, in allarme dal nauseabondo odore. La morte risaliva ad almeno una decina di giorni prima, ritrovamento della sua spoglia.

Dall'altro ieri sono apparsi in città manifesti listati a

lutto, voluti dal Laboratorio per il dialogo fra le culture (associazione multietnica animata da Mario Giachero) e da Franco Mutti, responsabile della Lega per gli handicappati. Invitano i cittadini a portare un fiore al «Votone» in memoria di Essaid: «Un fiore - dice - sul luogo della sua morte, nel posto dove Essaid Dahou, uno dei «senza tutto», extracomunitario, marocchino, è stato divorato dai topi e dall'indifferenza. Perché nella comunità cittadina torni il rimorso e l'umana pietà. Assenti dalla sua vita e lontani dalla sua morte i predicatori di giustizia e solidarietà, cristiani, musulmani, credenti di altre fedi, laici-progressisti».

Uno sfogo amaro, che invita a riflettere sulla condizione delle nostre comunità e non solo pensare alle ferie.

Con il patrocinio del Comune

SILVANO D'ORBA
Gruppo Sportivo Comunale

dall' **10** al **15** Agosto

FERRAGOSTO SILVANESE

buona cucina, ottimo vino e...

...tanta musica allieterà la vostra serata con

10/08	Ernesto Mancuso	13/08	Orchestra Ippolito
11/08	Orchestra Margherita	14/08	I Kihnu Solando
12/08	Laura e Fabrizio	15/08	Silvio Siriotto

AL GARDEN DI MONTEBELLO

DALL'11 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

FATE GLI AFFARI VOSTRI: VENITE E COMPRATE.

Chaise longue
in teak massello,
schienale regolabile,
rifiniture in ottone

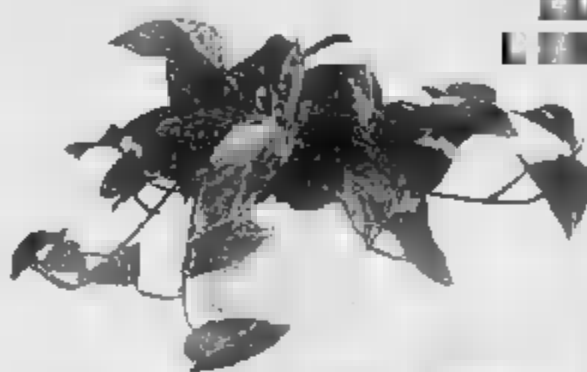
L. 388.000



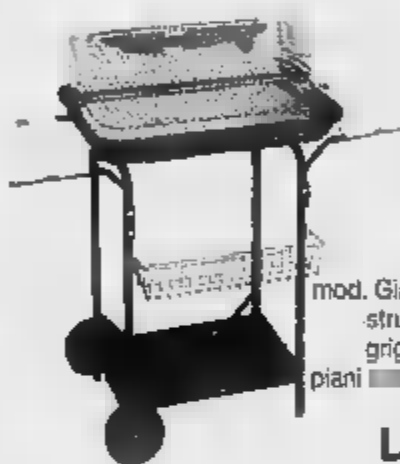
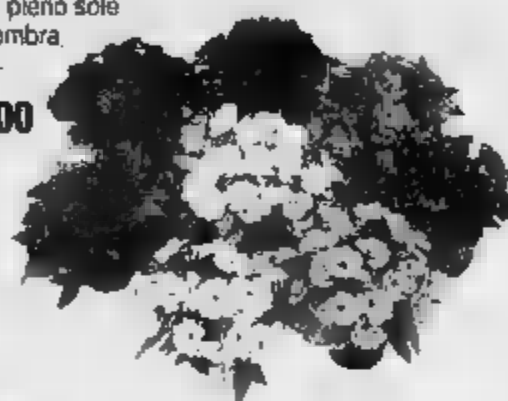
"Pavina"
fioritura tipica estiva
da esporre in pieno sole
10 cm
L. 1.900
L. 1.000



"Pothos"
in basket diam. 15 cm
lunghezza vegetativa 35 cm circa
L. 2.800



"Nuova Guinea"
fioritura tipica estiva
ottima in pieno sole
e mezz'ombra
L. 3.500
L. 2.800



Barbecue
"Sundream"
mod. Giada 60-40 TR
struttura in ferro,
griglia in acciaio,
piani in legno
L. 198.000
L. 159.000

TUSCANO EMU
Tavolo allungabile in ferro verniciato
con trattamento specifico per esterno
cm 90x180 allungabile 250 H72 cm
L. 395.000

Linea TUSCANO EMU
Divanetto a due posti in ferro verniciato
con trattamento specifico per esterno
L. 245.000
L. 169.000

Linea TUSCANO EMU
Poltrona con braccioli in ferro verniciato
con trattamento specifico per esterno
L. 99.000
L. 69.000



Poltrona
"Emu mod. Rombo"
in acciaio verniciato
trattato per esterno
verde o bianco
L. 87.500
L. 69.500

Alimento umido "Chappi", nuova linea
ad alimentazione completa ed equilibrata
lattina kg. 1.250
L. 2.950



Alimento sopratutto
per gatto in crocchette.
elevato livello
proteine di origine animale
"Sensible Royal Canin"
2 kg
L. 26.400
L. 19.900



Decespugliatore
Rioby mod. 330RB
31cc. completo lama,
roccetto, maschera di lavoro
L. 569.000
L. 398.000



Tosaerba elettrico
"Green Idea 34E"
taglia cm 34, 800w
altezza taglio
regolabile
L. 149.000
L. 119.000



Tosaerba con motore
4 tempi 3,5 HP Tecumseh
l. taglio 40 regolabile
L. 359.000
L. 318.000



Decespugliatore elettrico
Green Idea ET 700
700W, taglio cm 40
peso 5 kg
L. 179.000
L. 139.000



ORARIO

lunedì 14.00-19.30
da martedì a domenica
9.00-19.30
APERTO ANCHE LA DOMENICA

S.S. tra Voghera e Casteggio - Montebello della Battaglia (PV)
Tel. 0383 894700 - Fax 0383 892953



SERVIZIO
BAR

Insieme in vacanza con voi

LA STAMPA

PICCOLI ■ GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE

8
& 3
10
51

ISOLE

VIAGGI IN ITALIA NEL MEDITERRANEO NEL MONDO



Un «mare» di informazioni per soggiorni brevi o lunghi, in tutte le isole italiane, nel Mediterraneo ■ in ogni parte del mondo, con informazioni e suggerimenti per ■ vacanze

● tutto per gli appassionati di sport acquatici: nuoto, sub, vela, surf, pesca

● tutto su bird-watching, snorkeling, trekking

■ tutto per i turisti mondani

■ tutto per gli sposi in viaggio di nozze

■ tutto per la famiglia, che ■■■■ la ■■■■ tranquilla



Insieme
a sole
lire 4.000

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

L'AZIENDA VUOLE CHIUDERE L'UFFICIO DI RONCAGLIA: GLI ABITANTI INSORGONO

«Lasciateci la Posta»

Il sindaco: «Paghiamo l'affitto noi»

CASALE

«Siamo disposti a trovare una sede più idonea e a pagarci anche l'affitto, ma non chiudete la Posta di Roncaglia». La proposta è stata avanzata dal sindaco Paolo Mascaro al direttore provinciale delle Poste, dottor Vernaci, in un incontro avvenuto a Palazzo San Giorgio. Erano presenti anche il presidente della Circoscrizione di Roncaglia Alessandro Imarisio e Giorgio Bertolotti, di Santa Maria del Tempio, il cui ufficio postale è prossimo a una riduzione di orario.

A proposito di Santa Maria del Tempio, il sindaco ha chiesto che venga concordato il lasso di tempo di apertura quotidiana - tre ore al giorno - tenendo conto delle esigenze degli utenti, cioè sia gli abitanti della frazione che coloro che lavorano nella vicina zona industriale. Mascaro ha proposto che la Posta di Santa Maria resti aperta al mattino dalle 10 alle 13.

Per quanto riguarda Roncaglia, invece, il sindaco ha fatto presente che dei 360 abitanti della zona, poco meno della metà ha superato i 60 anni: sarebbe disagevole per loro raggiungere altri uffici postali (anche per la riscossione della pensione), il più vicino dei quali è a cinque chilometri di distanza. Ecco la proposta del Comune: reperire altri locali, quelli attuali - più ritenuti adeguati, e sgravare la Direzione delle Poste delle spese di affitto.

Le stesse proposte sono contenute in una lettera che Mascaro ha scritto all'amministratore delegato Corrado Passera, al direttore del Servizio centrale delle Relazioni Istituzionali delle Poste Michele Giardino e al ministro delle Comunicazioni. «Quali ufficio non va chiuso» ribadisce il sindaco. (s. m.)



La Posta di Roncaglia, al centro del braccio di ferro tra Comune e Azienda postale

MURISENGO, SISTEMATA UNA NUOVA TUBATURA

L'acqua torna a scorrere alla frazione San Giorgio

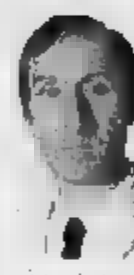
MURISENGO

Alla borgata San Giorgio è finalmente arrivata l'acqua potabile. I rubinetti a da mesi avevano provocato vibrato proteste dei cittadini del sindaco la Società dell'Acquedotto del Monferrato.

La della mancata fornitura risiedeva nella posizione alta collina in cui si trova la frazione, per cui era richiesta una pressione che il tubo di vecchio, non sopportava più. In seguito a un'interrogazione regionale di Marco Botta e all'intervento del presidente del Consiglio dei Comuni per l'Acquedotto

to Aldo Quilico, è stata realizzata la posa di una nuova tubatura che allaccia alla conduttura principale situata a valle, attraverso la statale 590, costeggia per 450 metri la strada comunale Tueri e sale alla frazione San Giorgio con una pressione di atmosfera.

L'acqua viene ora regolarmente erogata alle famiglie con una pressione e piena soddisfazione degli utenti. (m. g.)



Aldo Quilico

DITTA SPECIALIZZATA FARA' CONTROLLI INCROCIATI AL CATASTO E COMUNE

Acqui censisce le case per snidare gli evasori

ACQUI TERME

Un censimento generale degli immobili della città termale. L'iniziativa è del Comune, che ha conferito l'incarico ad una società specializzata nella verifica della reale consistenza delle unità immobiliari.

«Tale lavoro si è reso necessario per giungere in tempi brevi ad un censimento di tutti gli immobili esistenti sul territorio comunale, al fine di verificare la corretta contribuzione per quanto riguarda l'Ici e la tassa per lo smaltimento rifiuti» spiega il direttore generale del Comune, l'ingegner Pierluigi Muschiato.

Nelle scorse settimane sono stati affissi manifesti per reclutare giovani tecnici disposti collaborare la ditta incaricata dal Comune. «Nella prima fase del censimento verranno incrociati i già in possesso dell'ufficio tributi ed urbanistica con quelli del catasto e delle utenze, per verificare se vi siano evasori totali - prosegue Muschiato -. Nel caso il controllo incrociato individuisse discordanze, si procederà in loco alla verifica della consistenza immobiliare». I tecnici della ditta incaricata dal Comune telefonano ai cittadini caduti nel mirino ed invieranno una lettera di preavviso per concordare il giorno e l'ora della «visita» per le misurazioni. «I tecnici avranno un tesserino di riconoscimento per evitare qualche truffatore porti a segno qualche raggio ai danni delle persone anziane - puntualizza il dirigente comunale -. Nel limite del possibile i verificatori verranno anche accompagnati da agenti della polizia municipale». Il censimento degli immobili sarà anche per una verifica sulla corretta applicazione delle concessioni edilizie all'atto della realizzazione delle opere. (g. l. f.)

IL VICOLETTO DELL'ENOTECA REGIONALE



Battezzato «Il passaggio della Rosa»

ACQUI TERME. È stato battezzato «Ande d'la Rosa», cioè «passaggio della rosa», il vicolo che collega corso Italia all'Enoteca regionale di Palazzo Robellini. Sarà inaugurato il 25 agosto, nel corso della manifestazione «La via Brachetto». Nell'occasione ci sarà una mostra di manifesti d'autore ed un'esposizione di etichette e bottiglie nella sede dell'Enoteca regionale. (g. l. f.)

LUTTO A ROCCHETTA T.

I Frustatori perdono il loro «Re»

ROCCHETTA. Il paese ha perso uno dei suoi personaggi più amati e stimati.

Si è spento ieri mattina poco prima delle 11 all'ospedale di Asti affetto da un male incurabile, Piero Mascello, che giovedì aveva compiuto 72 anni.

Inestricabile lavoratore anche ormai pensionato, era da quasi trent'anni impegnato il gruppo folkloristico dei «Frustatori» che aveva fondato insieme al fratello Dino.

Lo schiocco della frusta sulle note della banda musicale del paese, ormai diventato nell'Astigiano sinonimo di festa e allegria, «Ci siamo formati - aveva ricordato qualche tempo fa - quasi per scherzo ad una festa di comunione».

Dopo l'esordio al palio di Rocchetta, che si svolgeva gli anni Settanta, il gruppo dei «Frustatori» ha suscitato attorno a se un grande curiosità.

Da anni le fruste della famiglia Mascello aprono la sfilata al Festival della Sagra ad Asti. Mascello aveva lavorato prima come carrettiere proseguendo l'attività di famiglia e poi come operaio alla Cavis a Polizzano e alla Gate ad Asti. Era un tifoso del Torino come tanti coetanei rocchetti. Viveva nella borgata di Villescura.

Lascia la moglie Filomena 68 anni, e i figli Silvana 39, Gianni 36, Milena 31 e Romina 30. Domani sarà il rosario alle 21, mentre i funerali si terranno martedì alle 16. (g. m.)



Piero Mascello aveva 72 anni

Un soffio di stile. Siamo aperti tutto agosto.



C'è ancora tempo per rinfrescare il salotto. La grande offerta continua fino al 31 agosto.



Rinfrescate il salotto. Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani 12 rate a tasso zero, senza anticipo, prima rata gennaio 2002.

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

CASALE MONFERRATO (AL) Strada Valenza, 4h
tel. 0142.55741

CITTÀ DELLA MODA
S.S. dei Giovi Alessandria Novi km. 19 - tel. 0131.290010

Plat du jour sur la Côte d'Azur.



Dal 1° giugno
insieme
"12F"

Da gustare da soli o in compagnia, sotto l'ombrellone o al tavolino di un caffè, anche quest' estate è il piatto tipico della Costa Azzurra: La Stampa ■ Nice-Matin, una coppia di grandi quotidiani ricchi di informazioni e notizie, insieme in edicola dal 1° giugno al 9 settembre. Una vera delizia per i palati degli italiani in vacanza nelle Alpes-Maritimes e nel Var, e per i francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia appetitosa. Puoi comprare La Stampa ■ Nice-Matin, ■ La Stampa e Var-Matin, ■ soli 12F dal lunedì al venerdì; a 14F il sabato con Magazine TV ■ in più Specchio in omaggio; a 14F la domenica con Femina. Dal 1° luglio al 31 agosto trovi anche La Stampa abbinata a Corse-Matin, e i prezzi sono sempre sensazionali: 12F dalla domenica al giovedì; 14F il venerdì e il sabato con i supplementi.

LA FORMAZIONE ORCHESTRALE QUEST'ANNO ■ ESIBIRÀ A PIAN CROESIO. IN REPERTORIO PAGINE DI GIUSEPPE VERDI. DIRETTA RAI DALLE 13

In quota con il «Bruni»

Paesana, per il concerto di Ferragosto

di Lia Conte

PAESANA

Tutto è pronto per il classico appuntamento del concerto di Ferragosto del Complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni» della Città di Cuneo. La formazione sarà diretta dal maestro Antonio Ferrara che, per il secondo consecutivo, si cimenterà con l'appuntamento ferragostano. Il palinsesto rende omaggio a Giuseppe Verdi, e poteva altrimenti nell'anno che celebra il grande compositore di Busseto, sinfonie tra cui la «Traviata» e il «Nabucco» per proseguire un programma sapientemente redatto con opere di Dvorak, Mozart, Rossini e Donizetti.

Saranno impegnati i solisti Antonella Bertaglia (soprano) e Flavio Feltrin (basso). L'ampia conca naturale di Pian Croesio, che ospiterà l'evento, offre un panorama di rara bellezza sulla pianura piemontese e sull'intero arco alpino occidentale, dominato dall'imponenza del Monviso (3841 metri). Anche quest'anno il concerto sarà tra-

A VALDIERI FOLK DALLA SCOZIA

Musica scozzese con i Valdieri, dove la box stasera alle 21,30 in piazza Vittorio Emanuele, a Valdiere, che farà tappa alla rassegna «Suoni di Terre lontane». Drop The Box è una giovane band che incarna una nuova tendenza nell'ambito della sceltica musica in Scozia, che combina sonorità tradizionali con altre più contemporanee; il risultato è una miscela lirica e dinamica nel tempo. Sulle canzoni i raffinati gusti frontman James L. Henry, contrastano la voce di Jinge Thomson e la linea strumentale di violino, fisarmonica, chitarra basso e batteria in una formula accattivante e moderna, senza tradire le radici tradizionali. L'ingresso al concerto è libero. [n. c.]

in diretta nazionale dalla Rai, alle 13.

Il luogo del concerto è raggiungibile esclusivamente a piedi, lungo la pista forestale che dal piazzale di Pian Munè (1523 m.) raggiunge con agevole percorso, dopo 4,5 km, la località di Pian Croesio (1950 m.).

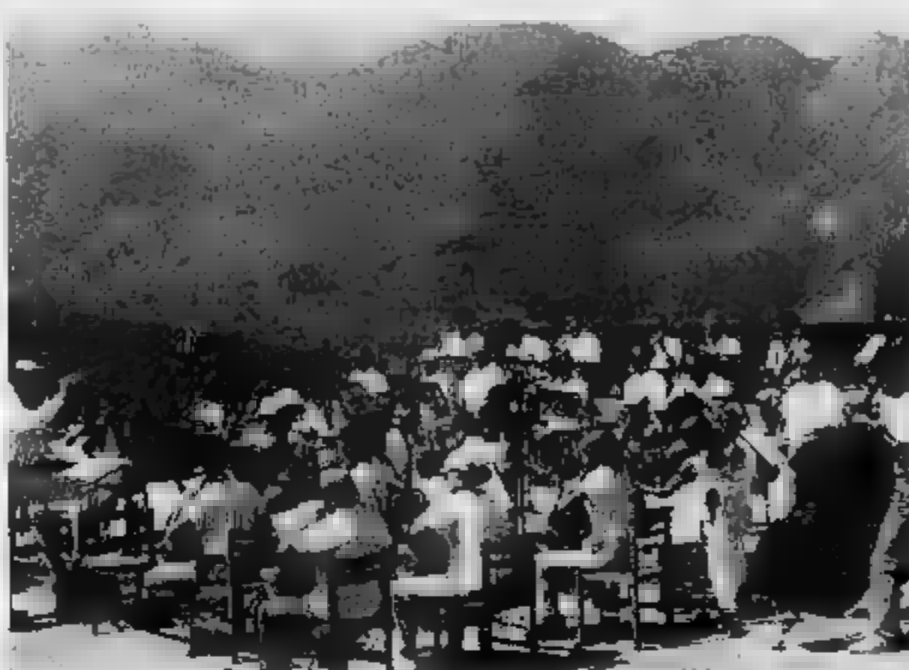
I posteggi auto dal piazzale di Pian Munè si snoderanno lungo la provinciale verso valle, seguendo le indicazioni del servizio d'ordine. L'accesso ai camper sa-

rà consentito solo entro la serata del 14 agosto, nelle aree autorizzate fino ad esaurimento posti. La circolazione delle autovetture da Paesana a Pian Munè è regolamentata, se necessario, a senso unico con orari che saranno indicati all'imbocco della strada. La sosta e il transito degli autobus verranno autorizzati previa prenotazione. Sarà inoltre operativo un servizio di navetta dai posteggi ai distanti con par-

alle 7, 8, 9, 10 mila l'uscita. Servizio di navetta continuo, inoltre, dai posteggi di Pratoguglielmo, lungo la strada che sale a Pian Munè (5 mila). In caso di maltempo il concerto si terrà nei locali de «Il Fortino», di Paesana, alle 16. Per l'edizione 2001 non è prevista la polentata, per cui sarà necessario portarsi il cibo, mentre il servizio per dissetarsi verrà offerto dalla «Monviso acque minerali». L'organizzazione, affidata alla Comunità montana Valli

Fe, Bronda e Infernotto in collaborazione con l'Ufficio turistico di Valle, viene patrocinata da numerosi Enti quali Regione, Provincia, Camera di commercio di Cuneo, Comune di Paesana e città di Saluzzo ai quali si aggiungono numerosi sponsor. Quale supporto logistico di coordinamento interverranno la Protezione civile, il corpo volontari A.I.B. Piemonte, le del Soccorso Alpino e della Croce Italiana 118 pronto intervento.

Una passata edizione del concerto di Ferragosto che ogni anno richiama spettatori da tutto il Piemonte appassionati di musica ma anche della montagna



SUL LUNGOLAGO DI PALLANZA

Cabaret a Verbania con Carlo & Simone Margherita e Pongo

VERBANIA. Due ore serrate di comicità, personaggi diversi ma tutti amati dal pubblico dei teatri e della televisione. Lo scenario è quello, molto suggestivo, del lungolago di Pallanza, dove si moltiplicano le iniziative in attesa del Palio Remiero di martedì. Domani alle 21 il top del cabaret, con Pongo, Margherita Antonelli, Carlo e Simone. Due ore di spettacolo ad ingresso gratuito. Si parte con Margherita Antonelli, l'esilarante Matrimonio, donna della pulizia che ama definirsi «municipalizzata da anni».



Margherita Antonelli

Il curriculum di tutto rispetto non solo nel cabaret ma anche nel teatro classico: è stata tra l'altro protagonista con Luciana Littizzetto nel film «Rayanella pallida». Pongo, già autore con Antonio Ricci del mitico «Drive In», si cimenta in uno show dove anche gli spettatori protagonisti. Carlo e Simone, al secolo Carlo Giffra e Simone Curci, lavorano insieme dagli Anni Ottanta. Il protagonista dei loro episodi è Pizzibutti, che potrebbe essere definito il classico «Signor Rossi». E' cabaret anche in Oseola, la sera di Ferragosto: a Malesco si propugnano Carlo e Simone, Enzo Iacchetti è atteso a Santa Maria Maggiore. [n. c.]

IN LOCANDINA

Bogogno

Little Tony e i Dik Dik sono i voci protagonisti della festa di Bogogno, centro del Novarese a pochi chilometri da Borgomanero, intitolata «Per dieci giorni al centro del mondo». L'ex «ragazzo col ciuffo» si esibirà martedì alle 21, sulla piazza del paese, e sarà una carrellata di successi. Anni Sessanta, da «Cuore matton» a «Rider» e «Una spada nel cuore». Venerdì sera invece, sempre la piazza a fare da palcoscenico, arriveranno i Dik Dik i loro successi: «Sognando la California», «Se io fossi un gnomo» e «L'isola di Whiter».

Arquata

Tributo a de André Questa sera alle 21,30 in frazione Varinella ad Arquata, nell'Alessandrino, è in programma un concerto-tributo a Fabrizio de André con il gruppo Geremia e i suoi amici.

Vercelli

Michele & Bobby Solo Ondata Sixties anche a Vercelli, che prepara per il weekend la «Sagra della panissa», il suo risotto tipico: nel cortile della palestra Mazzini sono attesi Michele (domenica), Santino Rocchetti (venerdì 20) e Bobby Solo (venerdì 24). Informazioni: 338/3500932.

VISITE AI CASTELLI DEL BASSO PIEMONTE

Gli antichi palazzi svelano i loro segreti

Danze rinascimentali ad Alto e musica d'Irlanda a Saliceto

Selma Chiosso

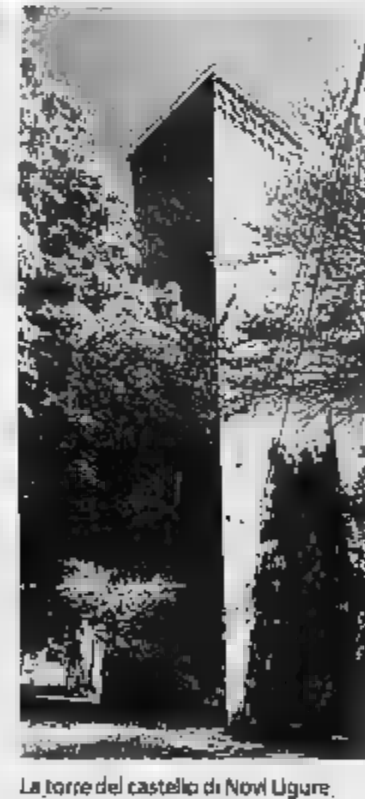
LA consortile Langhe Monferrato Roero propone per oggi nuove e interessanti mete per scoprire tesori di arte e di storia racchiusi nei castelli delle province di Cuneo, Asti e Alessandria. In provincia di Cuneo continua «Castelli in scena», spettacoli promossi dall'assessorato alla Cultura della Provincia e della Regione: una serie di spettacoli, danze storiche, mostre itineranti. Nell'affascinante del castello dei marchesi Carretto a Saliceto, alle 17 concerto di violino e arpa con brani popolari irlandesi. Nel castello di Al in Valle Po, alle 16,30 compagnia della Gaia Danza propone danze rinascimentali e barocche: musiche antiche e danzatori in costume rievocano l'atmosfera e la bellezza di un ballo di corte. Infine, nel forte di Vinadio, ieri è stata inaugurata la mostra «Le montagne della fotografia» visitabile fino al 2 settembre dalle 10 alle 22. Continua inoltre «Euro humour», una di caricature a tema realizzate da artisti di

GLI ITINERARI DI MERCOLEDÌ

Ferragosto, giorno per eccellenza di gite fuori porta, offre con «Castelli aperti» una serie di occasioni interessanti per un'escursione tra castelli e torri, giardini, parchi, borghi e centri storici ricchi di storia e leggenda. In provincia di Alessandria sono aperti i castelli di Borghetto Borbera; Forte Cavi; Villa Marengo, Marengo; Villa Schella, Ovada; Frasco; Tagliolo; Melazzo. In provincia di Asti: Torre Troyana, Asti; Torre e Madonna del Castello, Castelnuovo Don Bosco; San Marzano Oliveto; Cisterna; Pias. In provincia di Cuneo: Palazzo Traversa, Bra; Barolo; Palazzo Salmatoris, Cherasco; Villa Tornaforte, Cuneo; Garesio; Grinzane; Palazzo Rebaudengo; Guarene; Magliano (su prenotazione); Mango; Manta; Torre Civica Mondovì; Prunetto; Raccagnig; de Beldi; Saliceto; Casa Cavassa, Saluzzo; Serralunga; Forte Vinadio. [se, c.]

tutta Europa: «Lumache» a Rocca Tabaldi e «La pace» al castello degli Alfieri di Magliano. In provincia di Asti il castello di San Marzano Oliveto è aperto a Ferragosto. E' di epoca medioevale e i interventi che si sono succeduti hanno ingentilito le linee severe della primitiva fortezza, conferendole l'aspetto di una dimora signorile. Molto belle sono le cantine

gli archi e le volte che ricordano le cattedrali gotiche di oltrelpe. In provincia di Alessandria la torre del castello di Novi Ligure, fatto erigere da Federico Barbarossa, è circondata da un grazioso parco. L'itinerario dello Scrivito porta ai borghi di Serravalle e Arquata, rovine romane di Libarna, giunge al forte di Gavi: un'imponente costruzione grigia gli enormi



La torre del castello di Novi Ligure.

bastioni andamento irregolare che certi punti sembra confondersi in la roccia della collina. Il forte si trova in un punto strategico, ingloba il castello preesistente di cui rimane una torre quadrata, la trasformazione attuale è dovuta alla Repubblica di Genova.

aperti alla domenica sono circa 60. La visita possono essere guidate autonome. Generalmente si paga un biglietto d'ingresso ma, presentando il coupon, nei castelli privati che aderiscono all'iniziativa, si ha diritto ad uno sconto del 10%. Informazioni al numero verde della Regione 800323329.

Castelli Aperti
dal 27 maggio al 28 ottobre 2001

Coupon valido per lo SCONTO DEL 20% sul biglietto dei Castelli Ingresso e pagamento Valido per 1

800-328329

la pubblicità su:
LA STAMPAPK
publikompassFiliale di Alessandria
Via Cavour, 58
15100
Tel. 0131.445.522
Fax 0131.300.528

CASTAGNOLE LANZE (AT)

i Concerti del Festival CONTRO

SABATO 25 AGOSTO
NOMADI
DOMENICA 26 AGOSTO
IL MITO NEW TROUS
MARTEDI 28 AGOSTO
SERGIO ENDRIGO
EDUARDO DE ANGELIS
MERCOLEDI 29 AGOSTO Mr. S...
COCCO E LA CASA DEL VENTO
GIOVEDI 30 AGOSTO
STRANIERA - TOG RUDE
VENERDI 31 AGOSTO
LINEA 77 - MEDUSA
SABATO 1 SETTEMBRE
FIGORELLA MANNOIA

100% - Tel. 0141 878529 - Fax 0141 877263 - 339 447427

COMUNE DI BISTAGNO COMITATO FESTECCIAIMENTI

BISTAGNO

AREA GIPSOTICA "G. MONTEVERDE" - corso C. Testi orario 19-24 ingresso libero

FERRAGOSTO BISTAGNESE 2001

12 domenica
ore 19,00-IL COM. FESTECCIAIMENTI presenta:
SERATA GASTRONOMICA
pasta e legumi - bollito misto - carne alla griglia
ore 21 - serata danzante
con l'orchestra **MAX CASALI**

14 martedì
ore 19,30-L'ASS. CACCIATORI presenta:
SERATA GASTRONOMICA
coto al - polenta e cinghiale - carne alla griglia
ore 21 - serata danzante
con l'orchestra **MAX** e la dolce vita

16 sabato
ore 19,30-IL COM. FESTECCIAIMENTI presenta:
SERATA GASTRONOMICA
tutto pesce e carne alla griglia
ore 21 - serata danzante
con l'orchestra **MAGMA GROUP**

13 mercoledì
ore 21,30 ASSOCIAZIONE DEL GEMELLAGGIO presenta:
SERATA DEL GEMELLAGGIO
grande tombolata
con ricchi premi

15 domenica
ore 19,30-L.S.O.M.S. presenta:
SERATA GASTRONOMICA
tutto pesce e carne alla griglia
ore 21 - serata danzante
con l'orchestra **MUSIC**

Comune di Fresonara Associazione Mutuo Soccorso

FERRAGOSTO FRESONARESE
- PRESSO IL CAMPO SPORTIVO -
Cinque serate gastronomiche con musica da ballo

12 AGOSTO
GRANDE SPETTACOLO CON
LUCY STELLA
e la sua orchestra

13 AGOSTO
Animerà la serata
MASSIMO RAGALZI

14 AGOSTO
con
MANUELLA & PAOLO

15 AGOSTO
Si balla con
MORENA
e **ALESSIA BAND**

Specialità
• AGNOLOTTI
• VITELLO ALLA MARENGO
• STOCCAFISSE
• PORCHETTA
• CINGHIALE
• BOLLITO MISTO
Apertura stand gastronomici ore 19,00

- STAND GASTRONOMICO COPERTO -

BORGIO VEREZI: IL FESTIVAL CHIUDE STASERA CON L'ULTIMA REPLICA, 10 MILA SPETTATORI PER UN'EDIZIONE SUPER

D'Abbraccio-Pozzi, un trionfo

Ovazione per le due attrici in «Maria Stuarda»

Stefano BORGIO VEREZI
Le folgori scaturite da un cielo cupo e gelido, pioggia illuminano a giorno la cuspide della chiesetta di Sant'Agostino e regalano effetti speciali al dramma di «Maria Stuarda», che si dipana sulla magistrale scenografia di Alessandro Chiti. Sono novanta minuti di tensione intensa, quelli offerti da Elisabetta Pozzi e Mariangela D'Abbraccio, impegnate in una straordinaria prova d'attrici: e quando lo spettacolo finisce, sulla piazza di Verezzi si scatena un uragano di applausi. Il pubblico è emozionato, chiama ripetutamente alla ribalta i battuti cadenzati le due protagoniste e grida «brava».

Sigillo più felice, per la 35ª edizione del Festival, sulla quale stasera cala il sipario: l'ultima replica, non avrebbe potuto esserci: «una «chicca» di raffinatezza assoluta, «Maria Stuarda» di Schiller, nella moderna rilettura di Dacia Maraini, un concerto al femminile, incentrato sul tema delle donne e del potere, portato sulla scena di Verezzi con la geniale regia di Francesco Tavassi. Rivalleggiando in bravura Pozzi e la D'Abbraccio, grandi anche al di fuori del palcoscenico: è stata Elisabetta a riscoprire il testo e a proporlo a Mariangela, che ha accettato con entusiasmo.

E così, fianco a fianco, anche se non si incontrano mai quando parla una regina, l'altra interlocuisce con il personaggio della governante, e viceversa la D'Abbraccio dà vita a Maria Stuarda, sfortunata regina di Scozia che è ossessionata dal passato e in carcere rivede se stessa, gli «ori compiuti e il sangue sparso». Utilmente, mentre la Pozzi impersona Elisabetta I, regina d'Inghilterra: rigida, ha rinunciato ai sentimenti e all'amore per il quale, invece, Maria Stuarda ha perso tutto, e anche la costura molto, sarà lei, in nome della ragion di Stato, a mandare a morte la regina di Scozia.

E' spettrale, l'ambientazione creata da quel mago di Chiti, tra specchi, ombre riflesse e ipovimentate piattaforme girevoli, che si aprono l'una nell'altra e sulle quali si svolge la lunga, affannosa, inquietante corsa della D'Abbraccio e nel quadro conclusivo - si avvolge come un sudario il mantello della Maria Stuarda avviata al patibolo. Una vicenda da secoli bui, e nera la scena, sono i ricchi costumi di Maria Rosaria Donadio, con trine e gorgiere. Il su tutto incombe l'accompagnamento delle musiche, composte con efficacia da Daniela D'Angelo, e che rimandano a quell'epoca tormentata.

E' sempre stipata, la piazza, quest'anno: oltre 10.000, infatti, la presenza alle 18. serata

cartellone, con spettacoli che andavano da «Onehand Jack» di Stefano Benni a «Falstaff» e la allegria comari «Windsor» di Shakespeare, dal «Miles Gloriosus» di Plauto nella versione di Pasolini, a «L'amore delle tre melarance», una fiaba del settecentesco Gozzi, «liberamente» riletta dal testo di Edoardo Sanguineti, da «Serial killer per signora», l'odiatissimo musical «atipico» alla «Maria Stuarda», un'opera schilleriana certamente non facile eppure molto gradita.

E ieri sera, a suggellare il successo di questa 35ª edizione, è stata la cerimonia del Premio Veretium, una sorta di simbolico passaggio di testimone da Elisabetta Pozzi, che lo aveva ricevuto nel '91 per «Giacomo il prepotente», «Max Gericke» e «Il serpente della pioggia», a Gianrico Tedeschi, insignito dalla giuria di critici quest'anno per «Minetti, ritratto di un artista da vecchio» e «Il riformatore del mondo» di Bernhard e le indimenticabili, recenti interpretazioni del goldoniano «Signor Todero brontolone» e di «La ultima iussa».



Elisabetta Pozzi e Mariangela D'Abbraccio sono le straordinarie protagoniste della «Maria Stuarda» di Schiller, riscritta da Dacia Maraini e portata sulla scena dal regista Francesco Tavassi. Lo spettacolo chiude questa sera (alle 21,15) la 35ª edizione del Festival di Borgio Verezzi che ha registrato la cifra record di 10 mila spettatori nei sei appuntamenti in cartellone.

GRANDE MUSICA ALLO SPORTING



James Brown re di Montecarlo

James Brown questa sera allo Sporting Club, pronto a infiammare il pubblico della Salle des Etoiles con i suoi successi: «I'm so sexy», «Try me», «Night train», «Papa's got brand new bag» e naturalmente la mitica «Get up, I feel like being a sex machine». Concerto e cena (bevande escluse) dalle 21, per 270 mila a persona, solo lo spettacolo 150 mila con consumazione. Informazioni e prenotazioni: 377 9216 3636.

IL TOUR DEL CANTAUTORE IN PIAZZA SAN FILIPPO

Solo chitarra e piano per Ron a Dolceacqua

Daniela Borghi
DOLCEACQUA

Per il suo tour estivo, Ron ha voluto suonare soltanto in località elevate pregio artistico. E, tra queste, c'è anche Dolceacqua: oggi, alle 21.30, in piazza San Filippo, il castello dei Doris, farà tappa la tournée acustica intitolata «Ron solo chitarra e piano», per la regia di Pepi Morgio, che da queste parti è di casa. Il concerto rientra nel calendario di «Musica sotto il castello», la rassegna curata dal Comune e dal Club Tenco di Sanremo per ricordare «Bigio», il farmacista di Dolceacqua scomparso prima di poter realizzare il suo sogno: portare i suoi amici cantautori a suonare nel suo paese.

Sul palco Ron sarà solo, alternandosi in veste acustica al piano e alla chitarra, e a volte ad accompagnarlo sarà la voce della corista Fiera Pizzi. I biglietti costano 20 mila lire.

La carriera di Rosalino Cellamano (questo il vero nome di Ron) inizia fin da quando, ragazzino, manifesta un'innata passione per la musica. Prende lezioni di canto e

partecipa a diversi concorsi canori. Come autore si segnala nel 1972, quando scrive la musica di «Piazza Grande», canzone presentata a Sanremo da Lucio Dalla. Nello stesso anno pubblica il suo primo album «Il bosco degli ananias».

Una pausa dall'ambiente della musica porta Ron a lavorare nel mondo cinematografico, partecipando come attore a diversi film. Nell'80 pubblica l'album «Una città per cantare», che contiene il singolo che dà il titolo all'album. Nel '95 riesce a coronare un grande sogno: la realizzazione di un proprio studio di registrazione. Nel '96 vince a Sanremo con «Vorrei incontrarti fra cent'anni», l'anno seguente incide il disco «Stelle» e nel '98 ritorna a Sanremo con «Un porto nel vento».

Il 27 febbraio 2000 festeggia i trent'anni di carriera e Raulo propone uno spettacolo dal titolo «Una città per cantare», dove insieme ai suoi amici e colleghi più cari Ron ripercorre momenti della carriera. Partecipano Gianni Morandi, Tosca, Lucio Dalla, Jackson Browne, Biagio Antonacci e Ornella Muti...

BIELLA: RAGGIUNTO IL LAGO, UN PERCORSO ATTREZZATO PORTA AI 2200 METRI DI QUOTA DELLA VETTA

Al Mucrone con 400 gradini d'acciaio

Pronta la via ferrata per gli escursionisti sulla parete Sud



Un escursionista sulla via ferrata

Paola Guabello
BIELLA

Quattrocento gradini in acciaio inox, fissati con la resina ed inseriti a discrezione nel paesaggio. La via ferrata sulla parete Sud del Monte Mucrone è pronta. E' stata inaugurata nei giorni scorsi ed ora attende appassionati, alpinisti esperti ma pure intrepidi alla prima esperienza che vogliono provare l'emozione di salire in vetta imbracciando una corda. E ne vale la pena. Il panorama che si gode una volta giunti in quota, a 2200 metri, è veramente spettacolare: si può spaziare dalla catena delle Alpi alla pianura del Canavese e del Novareso e, nella giornata limpida, anche oltre.

«La via che abbiamo realizzato si può considerare facile», spiegano le guide alpine di Tike Spah, i promotori del progetto. Pur presentando alcuni tratti verticali, la qualità della roccia, molto solida e senza detriti, garantisce l'assenza di pericoli e fornisce la massima sicurezza

Per chi arriva in cima il panorama spazia dalle Alpi al Canavese alla pianura di Novara

della tenuta degli ancoraggi. I lavori si erano iniziati a metà maggio. Un'impresa messa a punto dagli sportivi dell'associazione che ormai da anni opera sul territorio organizzando corsi, escursioni e viaggi avventurosi intorno al mondo. Grazie all'Agenzia Turistica Locale, al Comune di Biella ed all'amministrazione del Santuario di Orsino, in tre mesi sono stati finanziati e realizzati i 400 metri del percorso.

La via ferrata è la terza in Piemonte dopo quella allestita alla Sacra di San Michele (nel Torinese) e quella di Bardonecchia. Parte leggermente a sinistra della parete «Piacenza»,

sbucca sopra il colle del Limbo e, proseguendo su placche e cammini di ottima roccia, raggiunge la cima del Mucrone con un dislivello, per la sola parete attrezzata, di circa 300 metri.

Per raggiungerla si sale al Lago in piedi o in funivia e si imbecca il primo tratto della Busanica. Una volta giunti all'altezza della cava Sterzio si deve poi percorrere il sentiero della Baita del Fatim e quindi seguire quello segnato, un'ora di cammino più un'ora di ascesa. Il rientro avviene invece dalla via normale verso l'Anticima.

«Per accedere e indispensabile l'attrezzatura di base», spiega ancora la guida alpina Gianni Lanza, «chi vuol percorrere la via ferrata dovrà munirsi di casco, imbracatura e disassili floanzati e realizzati in acciaio che ammortizza lo strappo in caso di caduta. Con questo attrezzatura la sicurezza sarà assoluta».

Info: www.tikesaeb.com e Tel: 015-361128, atb@biella.alpcom.it



S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-298319 / 0348-4100592

non si riesce a capire da cosa derivi l'eccessiva euforia del nostro paziente.
UNICO INDIZIO:
este tutti i martedì,
venerdì e sabato sera

Luna Rossa
discoteca



Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore

40° Festival Internazionale

18 - 20 - 21 Luglio - 21 Agosto - 16 Settembre 2001

la gioia della musica l'incanto del lago

MEDITAZIONI IN MUSICA ALL'EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO

18 luglio • Chiesa di S. Caterina • Coro del Teatro Regio di Torino • Bruno Canoni/Emanuele Segni
20 luglio • Chiesa di S. Caterina • Gary Hoffman
21 luglio • Chiesa di S. Caterina • Gary Hoffman

MUSICA DAL DANUBIO

21 agosto • Siresa, Palazzo dei Congressi • Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai • Valery Gergiev/Alexander Grahz
22 agosto • Siresa, Palazzo dei Congressi • Domenico Nardò/Massimo Quartà/Luca Ranieri/Danilo Rossi/Enrico Dindo/Luca Simiucchi
23 agosto • Intra, Rocca Borromeo • Feste Estensi • Musicisti della Mahler Chamber Orchestra
24 agosto • Isola Madre • Solisti della Mahler Chamber Orchestra • Eva Lind
25 agosto • Verbania, Villa San Remigio • Studio Göttinge - Maritona Pianistica Dvorak
1° agosto - 4 settembre • Isola Madre, Palazzo Borromeo • Esposizione "I tesori della Liguria Italiana. La famiglia Guarneri"
26 agosto • Prato, Villa Ponti • Gabriele Pieranunzi/Francesco Fiori/Ricci Filippini/Franco Petracchi/Bruno Canino
27 agosto • Siresa, Villa Pallavicini • Lakatos
27 agosto - 13 settembre • Siresa, Galleria Esaltadori • Mostra di Marco Lodola "I colori della musica"
28 agosto • Villadossola, La Fabbrica • Mahler Chamber Orchestra • Gil Shoham
29 agosto • Isola Bella, Salotto degli Arazzi • Frank Peter Zimmermann/Enrico Pace
30 agosto • Siresa, Villa Pallavicini • Quartetto di Tokyo
31 agosto • Siresa, Palazzo dei Congressi • Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai • Jukka-Pekka Saraste/Nikolaj Znaider
1 settembre • Livorno, Monfella, Chiesa dei Ss. Filippo e Giacomo • Luiselle & Emilin Traversi
2 settembre • Intra, Rocca Borromeo • Marcos Vinícius
4 settembre • Isola Bella, Salotto degli Arazzi • Marco Rizi/Alessandro Moteri
5 settembre • Isola Bella, Salotto degli Arazzi • Barbara Privoi/Cianandra Noseda
7 settembre • Villadossola, La Fabbrica • Mariinski Young Philharmonic Orchestra • Gianandrea Noseda/Anna Netrebko
8 settembre • Intra, Teatro Caccia • Mariinski Young Philharmonic Orchestra • Gianandrea Noseda/Daniel Grishin
9 settembre • Siresa, Collage Robini • Filippo Camba
11 settembre • Vogogna, Castello Visconti • Goran Krivokapic
12 settembre • Villadossola, La Fabbrica • Simone Padmal
13 settembre • Verbania, Chiesa della Madonna di Campagna • I Solisti di Mosca / Yuri Dashkov
14 settembre • Siresa, Palazzo dei Congressi • Johann Strauss Family
16 settembre • Milano, Teatro del Verme • Tokyo Symphony Orchestra • Naoto Hirota

LA STAMPA
Media Sponsor ufficiale del Festival

Informazioni e prenotazioni: Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore - Via Cavour, 6 - 28040 Stresa (VSO)
tel. 0323/866111 fax 0323/866112 www.settimanemusicali.it e-mail: settimanemusicali@libero.it

Comune di Intra
Comune di Verbania
Dipartimento della Spina (Dipartimento della Spina)
Provincia del Verbano (Provincia del Verbano)

Comune di Vogogna
Comune di Novara
Comune di Verbania
Dipartimento della Spina



AGOSTO INQUIETO LAVORO PER LE FORZE DELL'ORDINE



RISSA AL CAMPO NOMADI

E' finita ■ sei arresti e due denunce la rissa scoppiata lo scorso pomeriggio al campo nomadi di strada Cebrosa, ■ Leini, tra due famiglie ■ zingari, i Rudolovic e gli Stojanovic. All'origine dell'aggressione - sedata soltanto dall'intervento di numerose pattuglie dei carabinieri della stazione di Leini ■ della Compagnia di Venaria - sarebbe stato il matrimonio contrastato tra la

figlia ventiduenne degli Stojanovic e il figlio del Rudolovic. I due gruppi sono venuti alle ■ mani coinvolgendo ben presto gli interi nuclei familiari. E dalle mani, in breve, ■ passati anche ai bastoni (cinque dei quali, ancora sporchi di sangue sono stati poi ritrovati e sequestrati). Botte tra uomini, donne, ed anche tra i figli minorenni delle due famiglie. Quando i militari sono arrivati nell'accampamento, verso le 17,30,

il pestaggio era ancora in pieno svolgimento. Dopo aver diviso i contendenti ■ aver chiarito i motivi, sulle auto sono stati caricati ■ uomini ■ due donne, una delle quali in stato interessante. Sequestrate anche due vetture (una Mercedes ed un'Opel Corsa) utilizzate nel corso della rissa. Benché fossero stati segnalati anche colpi di pistola, la successiva perquisizione nel campo non ha individuato armi da fuoco.

Sos degli abitanti di corso Brunelleschi «Qui non si vive più»

La protesta dopo due giorni di fiamme e tensioni all'interno del centro Indifferenti baristi e commercianti: le loro attività non ne risentono

Massimo Numa

Niente di grave, ieri, dopo la lunga notte di giovedì, quando gli ospiti del Centro di Permanenza Temporanea di corso Brunelleschi, hanno incendiato i container e aggredito poliziotti e carabinieri. Ma, alle 24, ancora urla, ancora tensione. La gente protesta, invia e-mail a La Stampa e racconta la rabbia e il disagio. Strano quartiere: da una parte commercianti, ristoranti e baristi. Tutti favorevoli o, comunque, indifferenti. Grazie al Centro c'è più animazione, più persone frequentano la ■. Insomma, c'è più business e meno furti, grazie alla presenza massiccia della polizia. Dall'altra i condomini dei palazzi «vista laggiù», inquieti e promotori ■ un'immediata trasloco della struttura riservata agli extracomunitari ■ via di rimpatrio.

Prima e-mail: «Adesso basta! Stamattina, 10 agosto 2001, dalle ore 2.00 alle ore 4.00, ■ è verificato il solito inferno, nel centro di permanenza. Container e materassi dati alle fiamme, fumo acre, grida, rumori, volanti della polizia e vigili del fuoco. Una scena degna del G8 di Genova... Se il vento ■ fosse rivolto verso le case sarebbe stato un caos, meno male che spirava verso il parco Ruffini. ■



Luigi Grasso, pensionato, abita con la moglie davanti al centro Brunelleschi: la dentro fanno ■ tutto, il giusto che tale spettacolo debba essere visto da migliaia di persone, bambini compresi?

chiedo quanto andrà avanti questa inutile pantomima. Quel centro non può rimanere in ■ zona così residenziale», scrive Andrea Galliana.

Seconda e-mail, scritta ■ di retta, all'alba di venerdì: «... Container ■ fiamme, schiamazzi con urla e danze tribali, ■ insulti con lancio di oggetti ■ le forze ■ polizia ■ a tarda notte sono all'ordine del giorno, salvo ■ momenti di calma, tanto da portarci a chiedere... ■ è vuoto il centro oggi? Il caos di questa notte ha veramente raggiunto il colmo della tolleranza e della sopportazione. Nel due settori riservati agli uomini, forse toccati nell'orgoglio per essere

stati superati dalle donne, hanno bruciato anche loro, sino a questo momento, il baraccone. ■ fumo che si è sprigionato dall'incendio ha invaso le case circostanti, e non mi stupirei, visto l'acre odore intenso, che qualcuno possa essersi sentito male...». Firmato Gian Luca Bosio.

Invece Luigi Grasso, che è un pensionato e abita ■ la moglie in corso Brunelleschi, ci fa salire ■ casa, ottavo piano, ■ eccoci sul balcone: «Questo ■ campo. Doveva essere ■ spazio verde... Non dovrebbe ■ qui, in mezzo alle case. Questa gente, ■ dentro, nonostante siano trattati con i guanti, ■ vediamo ogni giorno, non ■ rassegnano. Panno



L'allarme attraverso e-mail «Adesso basta! Stamane, dalle ore 2 alle 4 c'è stato il solito inferno Containers bruciati fumo acre, grida, rumori Se il vento avesse soffiato verso ■ nostre case sarebbe stato il disastro»

di tutto: le donne si spogliano, distruggono ■. Gli ospiti? Mai serviti ■ nulla. Quello ■ accaduto l'altra notte, per noi, è quasi normale. Li vediamo arrampicarsi sulle reti, li abbiamo visti mentre fuggivano dopo avere distrutto tutto quanto ■ possibile. Mi chiedo: ma è giusto che uno spatalcio del genere debba essere condiviso da migliaia di persone, bambini compresi? ■

Cinque anziani inquilini di corso Brunelleschi, tre donne e due uomini. Sono nei giardini proprio davanti all'ingresso del Centro. In ■: «Niente nomi e niente foto. Poi: ■ poliziotti ci fanno pena. Non possono fare nulla, li coprono d'insulti, li colp-

FARMACIE DI TURNO

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): ■ Reiss Romoli 51; piazza Campa ■ piazza Freguglia 6; ■ Bologna 250/A; ■ Tralano 86; corso Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/8; ■ Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; ■ Cigna 53. Di notte (19,30-3): corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): via Borgaro 58; ■ Po 4. Informazioni: 011/55.90.100; www.farmapiemonte.org

ARRESTATE

Avevano già rubato merce per un valore di centomila lire, occultandola tra gli abiti, ■ sono ■ viste da una commessa del supermercato DIX ■ di ■ Isonzo che ha subito dato l'allarme. I carabinieri di Chivasso ■ arrivati in un attimo e le tre donne, ■ origine nomade, hanno cercato di fuggire scaraventando a terra e minacciando l'impiegata che le aveva scoperte. Sono finite in ■ per furto aggravato e rapina impropria Teresa Negro, 35 anni, Otavio Riviera 31 anni ■ Carla Negro 45 anni, tutte ■ fissa dimora.

RAPINAVO PROSTITUTE

Da qualche tempo seminavano il panico tra le prostitute di colore che stazionano sulle strade tra Volpiano, San Benigno e i paesi circostanti Chivasso. L'ultimo colpo, l'altro giorno, è però, andato male. Hanno rapinato ■ malmenato ■ giovane nigeriana. La ragazza ha avvertito i carabinieri via cellulare, fornendo targa ■ tipo di auto. Così ■ finiti ■ manette Alessandro Frigo, 30 anni, ■ Volpiano ■ Domenico Agresta 27 anni, di San Benigno.

MUDO NELLA FONTANA

Un uomo di 37 anni è stato denunciato dai carabinieri per atti osceni in luogo pubblico. Nella mattinata ■ ieri M.A. di Rivoli dopo aver raggiunto la centrale via Rombò si è spogliato sul marciapiede e per nulla preoccupato del passaggio ■ si è lavato nella fontana pubblica. Al centralino dei carabinieri sono giunte numerose telefonate e in pochi attimi i militari hanno preso lo squilibrio.

LADRI A CORIO

Il colpo l'avevano sicuramente studiato da tempo: rubare la cassaforte della casa di riposo Villa Lina, ■ Corio Canavese. Così i ladri sono entrati in azione ■ scorsa notte. In due o anche tre, dei professionisti, secondo i carabinieri ■ Corio che stanno portando avanti le indagini, ■ sono infilati nelle camere mortuarie al piano terreno della struttura di via Piano Audi e da lì ■ saliti negli uffici, dove, dentro ■ uno sgabuzzino, hanno trovato lo scrigno contenente denaro, assegni ■ gli affetti personali dei degenti. Secondo una prima valutazione, il bottino supera i cento milioni.



Il sindaco Sergio Chiamparino «Stanno costruendo un luogo adatto alle persone che la città ha immenso da offrire agli ospiti»

Emmanuela Minucci

L'eco della protesta di chi abita in corso Brunelleschi giunge ■ a quota 2 ■ metri. Lassù in Val di Zocca, al rifugio «Allievo» il sindaco Chiamparino si sta dedicando alle arrampicate.

Sindaco, per le famiglie che abitano nei palazzi confinanti ■ il centro, pare proprio che la situazione stia diventando insostenibile.

«Qui non arrivano i giornali ■ i telefonisti sono muti, che ■ è successo?».

Giovedì notte c'è stato un tentativo di rivolta fra gli ospiti della struttura. Due ore di tensione, scandite da urla, materassi bruciati, andirivieni di sirene. Per i residenti una notte da incubo: le finestre spal-

Il sindaco: «Stiamo lavorando per spostarlo»

Trasferito fuori Torino? «Attenzione a non privare la città di un alto numero di volanti»

cate su scene da Far West... «Lo apprendo adesso. Eppure mi pareva che ultimamente le cose andassero meglio. Quando ho fatto il mio sopralluogo, non più tardi di 15 giorni fa mi pareva che la situazione fosse normalizzata».

E invece no. Anche nella notte di venerdì, gli abitanti della ■ non ■ riusciti a dormire. E ora invoca ■ il loro sindaco per sapere quando e come sarà possibile trasferire il ■ tro in un'altra zona.

«L'amministrazione, questura ■ prefettura stanno lavorando per spostarlo. E, insieme, potremmo cambiarne la collocazione non appena ■ troverà un luogo adatto. Illudere però i cittadini che la cosa sia imminente sarebbe ingiusto. La soluzione ■ tutta da trovare. Stiamo valutando una serie di siti, ma, anche in questo caso, chiedere che il centro venga fuori Torino, lontano da tutto e ■ tutti, non ha senso. Poniamo per esempio che venga spostato nel Canavese. Nel

momento in cui si dovesse trasportare ■ quell'area fuori Torino qualche clandestino magari pregiudicato, si dovrebbe impiegare ■ numero davvero cospicuo ■ volanti che in questo modo lascerebbero ■ perta la città... ■

Il questore Cavaliere, però, proprio ieri, ha spiegato che la struttura non si sposterà. Ha parlato di dibattito aperto, ma ha pure ribadito che a suo parere la situazione di corso Brunelleschi è già migliorata... ■

«Io ero rimasto all'impegno ■ spostarlo. Se però il questore adesso è di un altro avviso, e alla luce di questi nuovi ■ menti, organizzeremo non appena possibile un'altra riunione. Per quanto ■ riguarda l'amministrazione posso dire che l'area verde-casinetto richiesta dalla circoscrizione sarà presto disponibile. E agli abitanti di corso Brunelleschi posso dire soltanto che lavoreremo con più determinazione per risolvere al più presto i loro problemi».

Simonetta

ANCORA ricette di Bianca delle conserve per tutti gli amici che ce le hanno chieste.

ZUPPA FREDDA. Per 4: 1 kg di melone ■ di anguria, mezzo litro di ■ rosato, 2 cucchiaini di tapioca o di maizena, 5 cucchiaini di zucchero Bruno, il ■ di 2 limoni. ■ pizzico di zenzero (fresco ■ secco) grattugiato. ■ bicchieri di acqua pura, foglie di menta tritate. Portare ad ebollizione il vino con lo zenzero, la tapioca e lo zucchero, lasciare intiepidire e porre ■ frigo. Tagliare i frutti a metà, togliere i semi, con l'apposito attrezzo ricavare tanto palline da riempire due tazze: passare al frullatore la polpa rimasta, unire a questo passato il succo di limone e l'acqua e la zuppa di vino raffreddata. Servire in coppette di cristallo profumando con foglie di menta.

PATÉ DI VERDURE. Per 4: una carota piccola, 2 zucchine, una piccola melanzana senza semi, ■ gr di funghi (meglio se porcini), ■ scalogno, 100 gr di fegatini di pollo, 100 gr di fesa di tacchino (chi ■ gradisce i fegatini, può raddoppiare la dose) ■ tacchino, un bicchierino di Porto, 2 cucchiaini di Calvados, 200 gr di burro mor-

Zuppa fredda d'estate con melone o anguria

bido, erbe aromatiche a piacere, sale, pepe. Fare appassire in burro o olio dolcemente lo scalogno tritato, unire i funghi affettati, zucchine ■ carota a rondelle; mescolare, salare a cuocere velocemente, in modo che non formi liquido. In un altro tegame cuocere in poco condimento con le erbe aromatiche la fesa di tacchino affettata ■ i fegatini ben lavati ■ tagliati ■ pezzi; bagnare con il Porto, mescolare, sfumare. Passare al passaverdura con i ■ piccoli, sale, pepe e incorporare il Calvados. Sbattere a lungo ■ burro ■ incorporarlo al composto. Velare ■ gelatina una forma rettangolare, versare l'impasto, livellarlo, metterlo in frigo per almeno un'ora, versare un altro poco ■ gelatina in superficie. Coprire e tenere in frigorifero sino al momento di servire, tagliandolo a fette piuttosto ■. Guarnire con foglioline di erbe aromatiche,

petali di calendola, fiori di borragine, o con rondelle di carote lessate e tagliate a fiore, ravanello tagliato a fiore e listarelle di peperoni tutti colorati.

COCKTAIL D'ARAGOSTA. ■ può fare anche con i più modesti gamberetti ■ l'astice. Tagliare ■ calotta ad un buon melone, svuotarlo ricavando ■ palline ■ l'apposito attrezzo. Ridurre a pezzi ■ carni dei crostacei, unire a due cucchiaini ■ cognac, un cucchiaino di aceto di mele, un cucchiaino di pomodoro concentrato aromatizzato, ■ cucchiaino di dragoncello tritato, un cucchiaino di cipollotto tritato, un cucchiaino di pepe verde schiacciato, sale e 4 cucchiaini di maionese. Mescolare bene, incorporare le palline di melone ■ riempire ■ guscio. Guarnire la superficie con le zeste (filotti) di un limone ■ qualche rametto di dragoncello. Servire fresco, meglio se in coppette individuali.

CHARLOTTE ■

Lessare in acqua ■ lata 600 gr. di patate con ■ buccia per 30 minuti; affettare sottili una lunga zucchina, scottare le fette in acqua bollente salata, colare ed asciugare, sbrinare per fondere fondo e pareti di una forma a cupola imburrata. Tagliare a dadini ■ altre zucchine in tutto ■ gr., a fettine un porro, rosolare in padella con una noce di burro, insaporire con sale e pepe. Incorporare 100 gr. di panna e, mescolando, lasciare cuocere a bagno per 2-3 minuti, spegnere. Sbattere due uova con poco sale ■ unire alle verdure. Sbucciare ■ patate, schiacciarle, incorporarle al composto con poco burro e 2-3 cucchiaini formaggio Sbrine grattugiato. Versare nel recipiente foderato e piegare i margini delle fette verso il centro premendo un po'. La superficie deve risultare completamente coperta dalle zucchine. Scaldare il forno a 180°, cuocere per circa 15 minuti. Capovolgere su di un piatto ■ portata e servire caldo, tiepido o freddo. Solo per il ripieno, si possono usare altre verdure da unire alle patate (funghi, asparagi, piselli, melanzane).

simonetta.conti@lastampa.it

IVREA, DENUNCIATO

Litiga in ■ bar ed estrae la pistola Ma l'arma era ■

IVREA. Momenti di autentico terrore, la scorsa notte, al Café del Teatro nella centralissima via Palestro a Ivrea. A scatenare il panico fra baristi, camerieri ■ avventori è stato Alessandro Dipinto, 46 anni, di Ivrea, che dopo ■ litigio con un uomo ■ entrato nel locale impugnando ■ pistola, poi rivelatasi finta (ma priva, ■ dunque, del tradizionale tappo rosso).

E' successo poco dopo mezzanotte. Dipinto è stato protagonista di un diverbio con un'altra persona, ancora da identificare. Dalle parole i due sarebbero passati agli spintoni, finché Dipinto non ha preso ■ pistola (perfetta riproduzione metallica di una Luger) dalla sua Ape Piaggio. In pochi secondi c'è stato ■ fuggi fuggi generale. Subito ■ arrivate due pattuglie della polizia: Dipinto è poi stato denunciato per minacce aggravate.

da SAN REMO

da TORINO, ASTI ■ CANAVESE

1111 i giorni

011 9031003

Prenotazione obbligatoria

AUTOLINEA GRANTURISMO

Speciale:

Tutte le domeniche dal 15.07.01 al 26.08.01 da Orbassano, Torino e Moncalieri fino a Finale Ligure **Biglietto A/R L. 35.000**

Per le prenotazioni e l'acquisto dei biglietti rivolgersi alle seguenti agenzie:

- TURISTAUTOSTAZI**
Tel. 011.535247
- SWALA INTERNATIONAL**
Tel. 011.537205
- FAST**
Tel. 011.4340000
- NEPOTE**
Tel. 011.5211487
- EXTRA TOURS**
Tel. 011.8528356 (MONCALIERI)
- JOY & JOY**
Tel. 011.9040376 (ORBASSANO)

UNA PICCOLA AZIENDA DI MONCALIERI CON 8 DIPENDENTI E' SOTTO SEQUESTRO E CHIUSA PERCHÉ PERICOLOSA



Dopo i sigilli apposti alla Galvanica Belloni gli operai sono a casa. Niente liquidazione, tredicesima e pensione. L'imprenditore vorrebbe chiedere il fallimento dell'industria.

L'industria Galvanica Belloni di Borgo San Pietro a Moncalieri è stata chiusa per ordine della magistratura il 19 dicembre scorso perché ritenuta pericolosa per la salute dei lavoratori e da allora non ha più riaperto.

Senza stipendio da nove mesi

Il titolare: mi avete denunciato, rivolgetevi all'Inps

Alberto Gaiò

«Non» avevamo mai pensato, ma dopo che eravamo stati all'Usl e che ci avevano tolto tutto quel crono nel sangue, è venuto a tutti il dubbio. Sì, il dubbio che i nostri compagni ci avessero preso il cancro in fabbrica. Industria Galvanica Belloni, via Moncalieri 21, Moncalieri. A vederla, è una fetta di cemento fra case basse e una strada nervosa di periferia. Otto mesi dopo il sequestro preventivo, chiesto e ottenuto dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello per tutelare la salute degli ultimi dipendenti, è ancora chiusa.

I sigilli sul cancello sono scomparsi. Qualcuno vi posteggia all'interno un paio di automobili. Le sole cose, in quella cascina di ruggine e degrado, che paiono in grado di funzionare, il resto è morto, come l'azienda che dava lavoro a Caterina Mazzeo e ai suoi sette ultimi colleghi. «Mi avete rovinato con la vostra denuncia. Adesso, fatevi pagare dall'Inps», ha più volte ripetuto loro il titolare, Antonio Esposito. Alcuni dei suoi dipendenti sono a un passo dalla pensione e non possono andarci. La loro storia, ancorché piccola nei numeri, ricorda fino a che punto può spingersi l'ingiustizia.

operai della «Belloni» sono 19 dicembre scorso - ripiegò l'avvocato Fausto Raffano - e da allora hanno visto una sola lira. Il titolare dell'azienda non ha pagato né lo stipendio di dicembre né la tredicesima. La signora Maria Anna lavorava lì dal 17 giugno 1986, i signori Armando Vetrilla e Caterina Mazzeo dal 1970. Il fatto è che per qualcuno, potendo attingere al fondo del trattamento di fine rapporto, si sarebbe trovata una soluzione. Nemmeno il Tfr è stato loro liquidato. Prosegue l'avvocato: «Ogni volta che abbiamo contattato la controparte è stato riferito che l'intenzione è di chiedere il fallimento in proprio. E dire che il giudice del lavoro Vincenzo Cimichetti, a gennaio, aveva imposto Esposito il pagamento di arretrati e salari che sarebbero maturati nei mesi di chiusura. Ordinaria completamente disattesa. Siamo ricorsi ai decreti ingiuntivi, ottenuti, notificati e ignorati. Percorrendo la strada pignoramenti, sino alla richiesta di fallimento. Tutto era cominciato diciassette mesi fa quando l'Asl di Moncalieri, dopo l'ennesima ispezione, aveva notificato alla direzione della Belloni 21 prescrizioni per adeguare ciclo di produzione e ambiente di lavoro a standard di decenza. Da allora sino a dicembre il titolare non ha pagato più nulla. Poi ha trasferito tutto in un capannone.

L'Esposito faceva il capofila della «Belloni» e, alla morte del vecchio padrone, la rilevò con i soci: ci commesse non erano più quelle dell'industria automobilistica degli Anni '70 e '80, ma i bagni galvanici per le cromature. Si investirono produttivi zero, tirare avanti con quanto si aveva a disposizione, cioè le lacrime e ancora le braccia dei dipendenti, questa era la filosofia aziendale. Tanto - dove - la logica sottintesa - a 50 anni d'età dove possono trovare un altro lavoro? Non lo trovano, per cui si continuano così.

Alcune cause di lavoro erano state perse dai dipendenti. Incredibile, dopo aver visto le immagini scattate alla «Belloni» dagli ispettori dell'Asl: un ambiente che il giudice Ciochetti ha definito «paleo-industriale, fermo a tempo» e nel quale non si conosceva l'uso della tecnologia. Lavoravano nichel e cromo esavalente (antico agente



Caterina Mazzeo è senza lavoro

cancerogeno) senza alcuna precauzione. Scaldavano e depositavano dell'acqua potabile stavano a pochi metri delle vasche per i bagni galvanici senza alcuna misura di protezione. Tanto meno esistevano in un ambiente in cui si sollevava notevole quantità di polveri e della smerigliatura delle superfici cromate. Per di più, le ispezioni rilevarono perdita di liquami dal soffitto e dal pavimento degli spogliatoi. Concludere che non vi fosse manutenzione di alcun genere diventa un eufemismo.

Alla «Belloni», però, si è fatto di peggio: il medico di fabbrica ha certificato nel 1998 che i lavoratori - nonostante valori nel sangue oltre i limiti - tollerabilità - erano tutti idonei.

LA TESTIMONIANZA DI UNA DONNA CHE HA TRASCORSO TRENT'ANNI NELLA FABBRICA

«Là dentro mi sono ammalata d'asma»

Un'operaia: vado avanti a cortisone e a pastiglie ogni giorno

intervista

SIGNORA Mazzeo, quanti dei suoi compagni di lavoro morti o si sono ammalati di cancro? «Almeno sette-otto, per quel che si sa. Sono passati tanti di là. Prima entrassero, alla Belloni si facevano tre turni e i dipendenti molti più della quarantina. Ho trovato nel 1970. Piano piano, siamo diminuiti. Si faceva la cromatura dei paraurti e dei telai del parabrezza. Ultimamente si lavorava per l'Umet: le tastiere dei telefoni pubblici le cromiamo noi.

«Ma mi è andata meglio dei sette-otto compagni che si sono presi il cancro fino a morire»

lavoro ha rappresentato molto per lei? «Nel 1973 mi presi l'asma. Adesso so che l'ho presa lì. Aspettavo mia figlia e mio marito mi diceva: non tornarci più in quella fabbrica, ci penso io a mantenermi. Sono andata avanti a cortisone e a una pastiglia per ogni cosa che ho vissuto e continuerò così, grazie a mio lavoro sono stata più utile alla mia famiglia che da

«Quando ci hanno trovato il cromo nel sangue dicevano che stavamo tutti bene»

casalinga. Ho ancora un figlio all'università e a novembre maturerò i 35 anni per la pensione. Ho 57 anni d'età, il cromo nel sangue, oltre all'asma. Certo, molto meglio della collega che è stata operata tre volte all'intestino. Però, mi creda, non è giusto che finisca così. Ogni tanto, con i miei compagni ci diciamo "dovremmo riempirci di botte quello là", poi ci guardiamo e torniamo a casa».

Quando eravate in fabbrica, essendo in pochi, eravate lavoratori diritti. Cos'è che vi ha spinti a fare cause? «La mascherina ce l'aveva solo chi lavorava alla cromatura. L'hanno data a tutti, ma però non poteva usarla per via dell'asma. Un giorno, un altro donna, protestò perché si sentiva troppo l'odore del cromo. Il padrone rispose: "io non sento niente". Poi, andò da quello della vasca e gli disse forte di non far girare troppo l'acqua perché le signorine si agitano. Quella è stata la prima volta che ci abbiamo visto più. L'altra, quando ci hanno trovato il cromo nel sangue o ci hanno detto che stavamo tutti bene».

Come tirate avanti? «Con la pensione di mio marito. Le vacanze le passiamo alla finestra di casa».

[al, ga.]

Un lettore ci scrive:

«All'automobilista che ha narrato le sue vicissitudini durante un controllo dei vigili perché privo di polizza e contrassegno assicurativo desidero raccontare un fatto accaduto in cui si dimostra che chi invece viaggia senza assicurazione e causa un incidente può anche, con un pizzico di astuzia, dormire sonni tranquilli.

Molti mesi fa mentre ero in una mia famiglia, venivo urtato da una moto in una rotonda, nel Comune di Moncalieri. Dopo aver tentato di aggredirmi sostenendo di avere ragione, e provocando un notevole spavento ai miei familiari, il conducente e il passeggero della moto mi chiedevano con una rimandare al giorno successivo la compilazione del Cid, fornendo indicazioni sulla compagnia assicuratrice risultante in seguito false. Malgrado solleciti e telefonate ho più rivisto nessuno e ho scoperto che chi guidava la moto non era assicurato e che il mezzo suo. Ho subito cercato di immaginare in quali terribili conseguenze sarebbe incorso il colpevole di una tale leggerezza. Volete sapere? Assolutamente niente. La consulenza di due assicurazioni e di due avvocati

non ha sbloccato la situazione perché non ero in grado di produrre dei testimoni, cosa non facile tra l'altro (mia moglie e mia figlia minore non hanno validità legale come tali). E così, amareggiato ed esterrefatto, mi è pagato tutte le spese (due milioni) pur avendo ragione. Le forze dell'ordine, interpellate solo in un secondo tempo, mi hanno risposto che ormai è troppo tardi e che comunque potevo fare niente perché privo di testimoni. A tutti un consiglio: se vi capita un incidente, anche se avete ragione, procuratevi dei testimoni e fate intervenire i vigili».

Gilberto Venco

Un lettore ci scrive: «Mia mamma festaggerà il suo compleanno il 22 di agosto. Non la Regina Madre anche

perché compirà non 101 ma solo 100 anni! Se c'è qualcuno che vorrà inviare una cartolina di auguri la renderà, con poco, tanto felice. L'indirizzo è: Iolanda Bassich presso Sivillotti via Davide Bertolotti numero 11 10121 Torino».

Claudio Sivillotti

Una lettrice ci scrive: «Lavorando in centro mi trovo spesso usufruire della fontanelle pubbliche, specialmente di quella di piazza S. Carlo. L'altro pomeriggio l'ho trovata asciutta, e un vigile di passaggio mi ha fornito questa spiegazione: i rubinetti sarebbero stati chiusi a causa del loro utilizzo da parte di tossicodipendenti.

Il risultato, secondo me, è un servizio elementare in (specialmente in questa stagione), e una brutta figura per

sempre più turisti. Salvo che non si ritenga obbligatorio dover acquistare bevande presso i numerosi esercizi della zona».

Luisella Gobetti

Una lettrice ci scrive: «Il 4 aprile in occasione della morte della mia mamma, ho ottenuto il Cimitero Parco la concessione quarantennale di due loculi che mi sono stati assegnati al campo 35d: uno per mia madre e uno, abbinamento, per collocarvi mio padre, defunto nel 1989 e attualmente in un loculo al campo 32. Ho naturalmente pagato subito per i due loculi, sperando in una rapida soluzione e sistemazione. A distanza di quattro mesi non vi è stata traslazione alcuna, anzi, l'ufficio competente mi ha pronosticato tempo di di estumulazione».

na e traslazione di almeno 7 o 8 mesi. Com'è spiegabile che all'interno dello stesso Cimitero spostare una salma richieda tempi così lunghi? E' possibile avere una logica spiegazione?». Sarina Cuscons

Un lettore ci scrive: «Abito in piazza Giacomini, nel cuore della zona Ospedali/Lingotto. Lunedì si sono iniziati dei lavori stradali sulla via Genova, proprio sotto casa mia, per la posa di cavi, credo a fibre ottiche. L'altra sera, giovedì, una scavatrice ha ripreso la distribuzione terra le 22.30 ed ha proseguito allegramente l'attività fin dopo le tre e del mattino di venerdì, con un andirivieni continuo. Non discuto sulla necessità e sull'opportunità dei lavori: quello che è da fare va fatto. Però mi domando: com'è che in periodo di ferie, quando il traffico è scarso, si dà da fare nottetempo, tenendo sveglia la gente che dorme con le finestre aperte, mentre d'inverno, a finestre chiuse, si lavora di giorno, ingolfando ulteriormente una circolazione già di per sé caotica?». Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Gardaland
IN PULLMAN

TUTTI I GIORNI - GIOVEDÌ - SABATO

15 AGOSTO

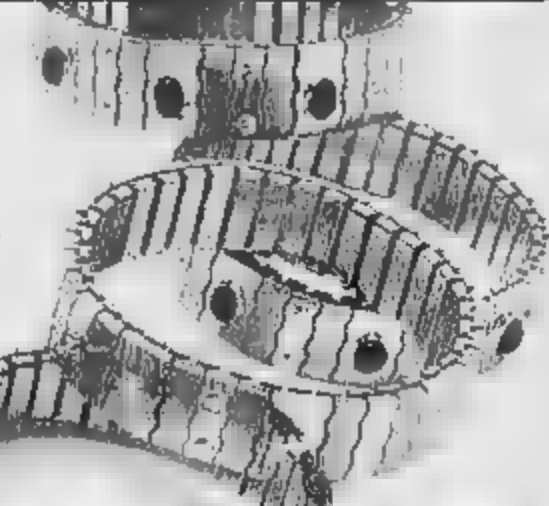
VIAGGIO + L. 73.000

Partenze da Torino • Moncalieri • Chieri e altre località

AUTONOLLEGGIO E VIAGGI

Tel. 011.9720379 • 335.7410923 • 335.7317533

STRETCHABLE
COLLECTION



E ACCESSORI SMALTO

www.zopp



Salone La Stampa

Gli sportelli del
Salone La Stampa
di Via Roma 80

nei mesi di luglio e agosto
sono aperti per tutte le operazioni
di abbonamento
e sottoscrizioni a
Specchio dei Tempi
dal lunedì al venerdì
dalle ore 9 alle ore 12.30
e dalle ore 14 alle 18.

Per la pubblicità

LA STAMPA

PK

publkompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.57.11
Fax 011.660.53.00

Via Garibaldi, 29
20123
Tel. 02.744.24.611
Fax 02.744.24.90

Specchio dei tempi

«Se vi capita un incidente procuratevi sempre dei testimoni» - «Basta una cartolina per far felice una centenaria» - «Che tristezza i turet all'asciutto» - «Sette mesi non sono troppi?» - «Notte insonne»

non ha sbloccato la situazione perché non ero in grado di produrre dei testimoni, cosa non facile tra l'altro (mia moglie e mia figlia minore non hanno validità legale come tali). E così, amareggiato ed esterrefatto, mi è pagato tutte le spese (due milioni) pur avendo ragione. Le forze dell'ordine, interpellate solo in un secondo tempo, mi hanno risposto che ormai è troppo tardi e che comunque potevo fare niente perché privo di testimoni. A tutti un consiglio: se vi capita un incidente, anche se avete ragione, procuratevi dei testimoni e fate intervenire i vigili».

Gilberto Venco

Un lettore ci scrive: «Mia mamma festaggerà il suo compleanno il 22 di agosto. Non la Regina Madre anche

perché compirà non 101 ma solo 100 anni! Se c'è qualcuno che vorrà inviare una cartolina di auguri la renderà, con poco, tanto felice. L'indirizzo è: Iolanda Bassich presso Sivillotti via Davide Bertolotti numero 11 10121 Torino».

Claudio Sivillotti

Una lettrice ci scrive: «Lavorando in centro mi trovo spesso usufruire della fontanelle pubbliche, specialmente di quella di piazza S. Carlo. L'altro pomeriggio l'ho trovata asciutta, e un vigile di passaggio mi ha fornito questa spiegazione: i rubinetti sarebbero stati chiusi a causa del loro utilizzo da parte di tossicodipendenti.

Il risultato, secondo me, è un servizio elementare in (specialmente in questa stagione), e una brutta figura per

sempre più turisti. Salvo che non si ritenga obbligatorio dover acquistare bevande presso i numerosi esercizi della zona».

Luisella Gobetti

Una lettrice ci scrive: «Il 4 aprile in occasione della morte della mia mamma, ho ottenuto il Cimitero Parco la concessione quarantennale di due loculi che mi sono stati assegnati al campo 35d: uno per mia madre e uno, abbinamento, per collocarvi mio padre, defunto nel 1989 e attualmente in un loculo al campo 32. Ho naturalmente pagato subito per i due loculi, sperando in una rapida soluzione e sistemazione. A distanza di quattro mesi non vi è stata traslazione alcuna, anzi, l'ufficio competente mi ha pronosticato tempo di di estumulazione».

na e traslazione di almeno 7 o 8 mesi. Com'è spiegabile che all'interno dello stesso Cimitero spostare una salma richieda tempi così lunghi? E' possibile avere una logica spiegazione?». Sarina Cuscons

Un lettore ci scrive: «Abito in piazza Giacomini, nel cuore della zona Ospedali/Lingotto. Lunedì si sono iniziati dei lavori stradali sulla via Genova, proprio sotto casa mia, per la posa di cavi, credo a fibre ottiche. L'altra sera, giovedì, una scavatrice ha ripreso la distribuzione terra le 22.30 ed ha proseguito allegramente l'attività fin dopo le tre e del mattino di venerdì, con un andirivieni continuo. Non discuto sulla necessità e sull'opportunità dei lavori: quello che è da fare va fatto. Però mi domando: com'è che in periodo di ferie, quando il traffico è scarso, si dà da fare nottetempo, tenendo sveglia la gente che dorme con le finestre aperte, mentre d'inverno, a finestre chiuse, si lavora di giorno, ingolfando ulteriormente una circolazione già di per sé caotica?». Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

La Nazionale di calcio che di non può e non può più

PER EVITARE IL CARO FUNERALE

DA TUTTI GLI OSPEDALI

800.251645

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Gubbio" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire di funerale di lusso a 3.500.000 lire. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cemeterio), il trasporto con autotreno Mercedes (esclusi diritti comunali, necropoli).

TRASPARENZA NEI PREZZI

ONORANZE FUNERI

IL GUBBIO

Servizi Funerari domiciliari ed ospedalieri su 24 ore
Sede Centrale: C.so Bruno
Tel. 011.663.3

ATELIER DES MÉTIERS

NOTTE MERCATO DELL'ARTIGIANATO TRA ARTE E PROFESSIONE

Aosta (Piazza E. Chanoux) 10-15 agosto 2001

orario: 9.00-24.00

www.regione.vda.it



MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
ST. PIERRE - Tel. 0165.903.485

FOTOGRAFATA DAL SATELLITE A 400 KILOMETRI D'ALTEZZA LA VALLE D'AOSTA VIENI A
Aparato tutti i giorni ORARIO VISITA: 9,00 - 23,30



Muore un giovane di Ivrea Un giovane alpinista di Ivrea è morto ieri tra la Valtournenche e la Valtourne. Simone Grosso, 25 anni, residente a Pavone Canavese, ieri alle 13 stava scendendo dalla Punta Tsan, sul versante Sud, con un compagno di viale. I due, arrivati a un salto di 7 metri, hanno deciso di proseguire in corda doppia. Primo è salito l'amico, che si è fermato al termine del salto. Simone Grosso, invece, ha deciso di proseguire in corda doppia per superare anche le successive cenge. Ma la corda era lunga soltanto 15 metri e l'alpinista canavese non si è accorto quando si è sliziato. Grosso è precipitato per 150 metri ed è morto sul colpo. L'amico, anche se sotto choc, ha chiamato il 115 con il telefono cellulare. I vigili del fuoco hanno girato la chiamata al Soccorso Alpino, che ha recuperato il corpo.

UN UOMO DI 48 ANNI PRESO DALLA POLIZIA NELL'AREA VERDE DI VIA MONTE SOLAROLO

Aggrediva donne e ragazze nei giardini del centro città

AOSTA Non era un'ossessione, ma cominciava a diventare un timore sempre controllabile, tanto che donne e ragazze della zona evitavano di passare nelle ore serali in via Monte Solarolo, accanto ai giardini pubblici protetti dalle mura romane. L'incubo è finito l'altra sera quando la polizia ha sorpreso e arrestato il maniacco esibizionista che aveva anche aggredito una giovane donna il 30 luglio, data della prima denuncia arrivata in Questura.

L'area verde di via Monte Solarolo nel capoluogo regionale dove è stato fermato l'uomo accusato di violenza sessuale e atti osceni. Ora è agli arresti domiciliari.



L'uomo, di 48 anni, non fornisce i dati perché è padre di due bambini, ha 48 anni e vive con moglie e figli a Charvensod. Da venerdì è agli arresti domiciliari con l'accusa di violenza sessuale e atti osceni. La polizia sta indagando su parecchie altre segnalazioni di donne molestate che hanno descritto l'uomo. Descrizione che corrisponde. La donna di 30 anni, aggredita in via Monte Solarolo alle 22,30

del 30 luglio lo ha riconosciuto. L'uomo è stato fermato dagli agenti della Volante qualche giorno dopo, quando alla Questura è arrivata una telefonata allarmata: «C'è un maniaco nell'area verde di via Monte Solarolo». Gli agenti hanno bloccato

l'uomo poco dopo che aveva molestato un gruppo di ragazze. Per questo episodio deve rispondere di atti osceni: «balzato da dietro una siepe a pantaloni abbassati. L'episodio più grave è invece quello del 30 luglio. Il reato per cui il giudice delle

indagini preliminari ha disposto gli arresti domiciliari è violenza sessuale. L'uomo, seminudo, ha aggredito la donna e si è gettato addosso cercando in tutti i modi di trattenerla. L'aggredito è però riuscita a fuggire e si è subito recata in Questura per sporgere denuncia. I primi controlli degli agenti sono però stati infruttuosi. L'uomo aveva lasciato, forse in auto, la zona dei giardini. Le indagini della polizia ora continuano. Una serie di accertamenti per riuscire a capire se gli altri episodi di atti osceni segnalati anche in altre zone della città possano essere opera della stessa persona. Episodi che avevano creato allarme in alcuni quartieri. Nell'ultimo mese è questo il secondo episodio di violenza sessuale di cui occupano gli agenti della Questura. Il primo, più grave, riguardava una violenza a minorenne. Anche in questo le indagini sono concluse.



STORIE dimenticare. Così s'intitola il libro di Marco Ansaldo che dovrebbe uscire tra poco. Storie che il farmacista-pittore-scrittore tira fuori in anni di ricerca, da pensionato, negli archivi dell'Ospizio di Carità. Si tuffa in quelle carte d'inchiesta sbiadite e paurose e metodo. E rischi, offre visioni, sentimenti. La sua storia, invece, non vuole proprio scriverla, neppure raccontarla. Quella cominciata nel '40 in Africa con la prigione e conclusa dopo sei anni in India, con i carcerieri inglesi. Il soldato Ansaldo Marco torna a casa un anno dopo gli altri, la guerra e la prigione alle spalle, e riapre i libri interrotti dalla divisa. Gli studi in legge, la banca, poi gli studi in farmacia, la laurea e il lavoro in via Croix de Ville. Fra le storie che scrive, apre uno squarcio inedito sulla Valle del '600: «Peste, fume e guerra». Il «burbero» dal cuore generoso, il conversatore ammalian- te, il farmacista, lo scrittore, il pittore allievo di Mus, è stato ricordato da Aosta il 30 luglio, in Cattedrale.

SUCCESSO DI PUBBLICO TRA LE BANCARELLE DELL'APPUNTAMENTO D'AGOSTO CON L'ARTIGIANATO TIPICO

La Fiera della tradizione e della fantasia

I commenti dei visitatori e le testimonianze degli espositori

AOSTA «Gentile passante, stai ascoltando la musica di strada...» La melodiosa musica dell'organetto di «Barberia» si diffonde tra la folla che, anche in questa edizione, non manca all'appuntamento esclusivo dell'estate, il «Foire d'été». E' un pubblico compiaciuto di ammirare l'arte espressa da hobbisti e professionisti. Il candelabro di Roberto Zavattaro, pezzo in noce e pietra ollare, potrebbe troneggiare in una sala di ben figure. E' anche la scultura di Luigi Quaroni, artista del personaggio e dei mestieri «chaz-nous». Tradizione e passione: Sant'Orso rappresenta al meglio entrambe. Antonio Bonaldi, autore di capolavori in miniatura, ha trasmesso al figlio Roberto la capacità di interpretare abitazioni tipiche della Valle. «Mio padre è un hobbista - dice - Per me è un grande maestro». Al loro fianco, un gruppo di curiosi e di intenditori. Patrizia e Mauro Caponi, da Varese, al loro «battesimo della Foire». «Molto interessante», dicono, esibendo una bor-

sa di acquisti. Per essere un hobbista o aver iniziato poco un corso di scultura, Maurizio Empereur presenta bassorilievi pregevoli che lui definisce «un'esercitazione». Sette anni Domenico Laface si diletta nell'intaglio, a Sant'Orso d'estate, propone ai visitatori una vasta gamma di oggetti. «Mi sono appassionato vedendo altri», confessa. Vannerie e pasta di mais per presentare un'altra forma di oggettistica coniugi Adriana Neddà e Decino Filia. Tante idee originali, le innovazioni. Come il salvadanaio a forma di zucca con tanto di serratura alla base, una delle novità più simpatiche di questa «passerella» della tradizione. L'autore è Battista Jacquemod, scultore da 13 anni, di Aosta. Con i suoi 87 anni, Aldo Patrocio, di Albin, «calca» il palcoscenico. Sant'Orso ormai da quattro decenni. «Costruivo i giocattoli in legno per i miei figli - ricorda - Poi ho pensato che, forse, potevano piacere anche ad altri bambini. Ed eccomi qui da quarant'anni».



I banchetti degli artigiani della «Foire d'été» che si è tenuta ieri ad Aosta

L'ESATTORE COINVOLTO NEL CASO DELLE ASTE TRUCCATE

Giampaolo Brunengo agli arresti domiciliari

TORINO Il Tribunale di riasse di Torino ha concesso gli arresti domiciliari a Giampaolo Brunengo, 52 anni, esattore della «Uniscossione» di Aosta, arrestato per l'affaire delle aste fasulle con l'accusa di associazione per delinquere, peculato e falso. Con lui erano stati arrestati Dario Lalaro, 38 anni, di Collegno (Torino), che si occupava della gestione delle aste attraverso la società incaricata «Fiver» di Quare, a Stefano Fabbian, 34 anni, di Ciriò (Torino), altro esattore della «Uniscossione» di Aosta. Lalaro e Fabbian sono stati messi in libertà la scorsa settimana. Il Tribunale del riesame di Torino ha accolto la richiesta degli avvocati difensori di Brunengo (Giovanna Andrea Anfora, dello studio Vittorio Chiusano, di Torino, e Piergiorgio Pietrini, del foro di Aosta). L'esattore è stato messo in libertà, ma agli arresti domiciliari per il maggior coinvolgimento nella vicenda rispetto alle altre due persone

arrestate. Brunengo dovrà rimanere agli arresti nella sua casa di Torino, dove non potrà avere alcun contatto con l'esterno. L'indagine sulle aste fasulle è cominciata nel 1997 e la pubblica accusa ha raccolto una documentazione di circa 800 pagine. La vicenda riguarda i debiti dei cittadini nei confronti degli enti pubblici della Valle e dello Stato: multe, tasse e imposte non pagate. Per questo erano stati decisi i pignoramenti nei confronti di coloro che avevano i debiti. Pignoramenti di cui si occupavano anche Brunengo e Fabbian, in qualità di pubblici ufficiali. I beni pignorati finiscono all'asta per ricevere il denaro necessario a colmare il debito. Secondo l'accusa, però, le aste non venivano fatte, nonostante gli esattori e l'incaricato della «Fiver» facessero gli atti conseguenti (di qui il reato di falso). I beni venivano venduti con trattativa privata e finivano nelle case di Brunengo. L'esattore però ha contestato le accuse: «Li ha comperati in modo regolare».

PER LUI è un ritornello che anche in allegria offre agli amici: «Possibile? Non sono mai riuscito a rivedere la città dove sono nato». Roger Carlin parla di Parigi, dove i suoi emigrarono in cerca di fortuna. Torna piccolo a Villeneuve, studia fino alla quinta elementare. Ma non dimentica i libri; mai, neppure quando il lavoro gli riempie senza sosta la giornata. Rimane per oltre trent'anni affascinato dal fuoco della coltura d'acciaio alla Cogne, poi i campi, le vacche, le vigne. Scopre di avere i «secret» e così toglie il male ai suoi compaesani. Ne diventa anche sindaco e la sua figura alta e snella, autoritaria, rimane dietro alla scrivania del primo cittadino per vent'anni. Patriarca in pace e nella sua famiglia. Il lavoro lo trascina fino a 92 anni. L'8 agosto il paese non è riuscito a entrare quanto voleva nella chiesa per piangere Roger Carlin, che il giorno prima si era affidato a un'altra vita, accanto ai lavori del canale irriguo di cui era uncom presidente.

AUTORIPARAZIONI

Giovinazzo Giuseppe

REVISIONE

AUT. (MCTC) N. 005 DEL 20.02.1998

Attenzione!

IL 31 AGOSTO SCADE IL TERMINE PER LA REVISIONE DEI VEICOLI IMMATRICOLATI NEL MESE DI AGOSTO 97 PER QUELLI GIÀ REVISIONATI NEL 1999

Prenotatevi! le sanzioni sono pesanti.

Autoriparazioni Giovinazzo

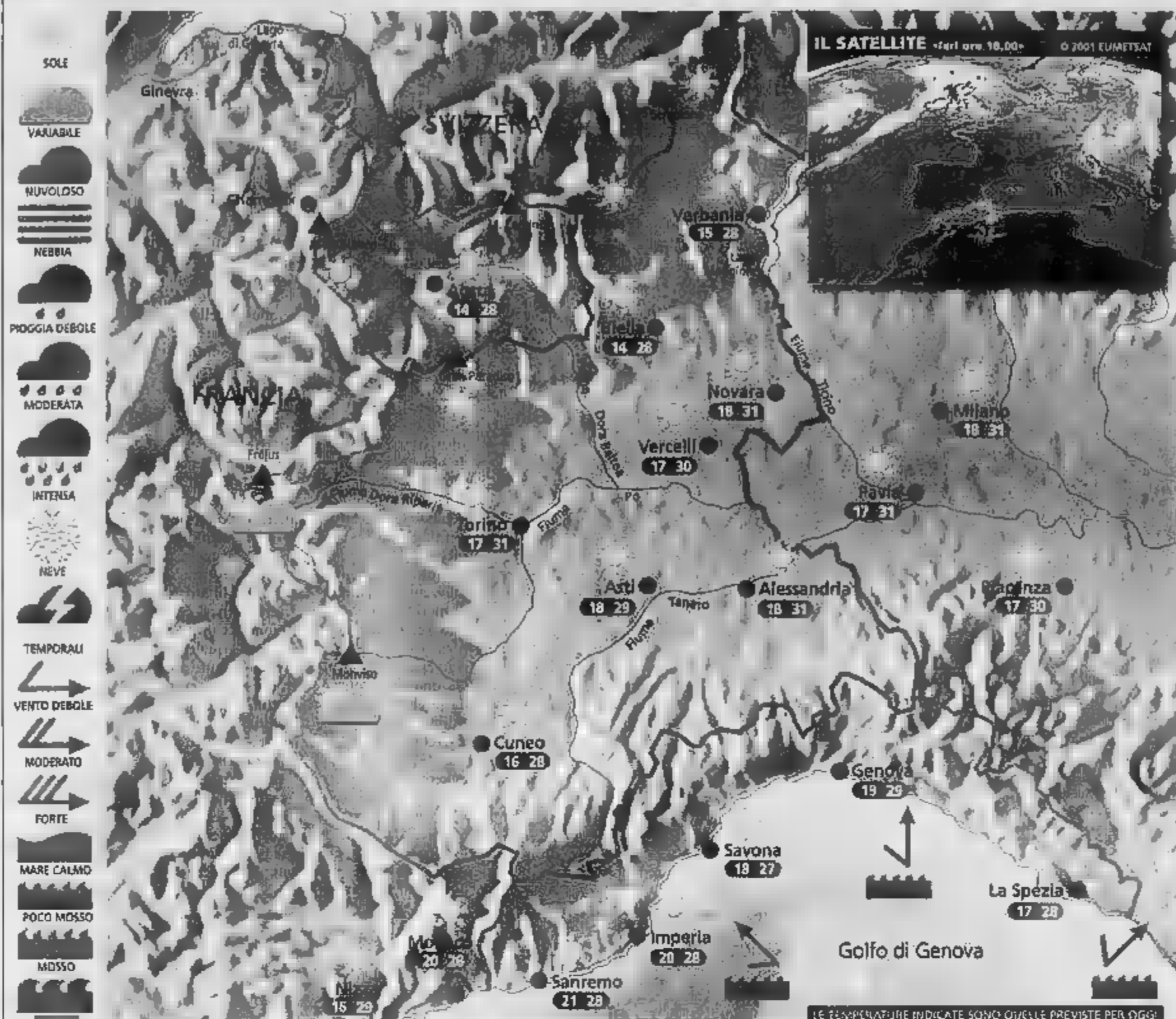
Via Volson, 58 11100 Aosta

0165 34603 231704

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



Situazione Ieri un deciso aumento della pressione ha determinato un sensibile miglioramento su tutti i settori e il sole ha brillato indisturbato per tutta la giornata, anche lungo le Alpi, dove l'atmosfera è risultata particolarmente limpida. Oggi non interverranno variazioni rilevanti e il bel tempo proseguirà.

Previsioni In mattinata cielo sereno su tutti i settori, con atmosfera ancora particolarmente limpida in montagna. Nel pomeriggio qualche nube si formerà lungo le Alpi, le Prealpi e l'Appennino, ma il rischio di temporale rimarrà pressoché nullo. Temperature in aumento, sia nei valori minimi che in quelli massimi: fresco gradevole nella prima mattinata, caldo ancora moderato e sopportabile nel pomeriggio in pianura. Venti deboli. Domani ancora tempo bello e soleggiato, con temperatura e umidità in leggero aumento.

Bel tempo fino a Ferragosto

Ieri abbiamo vissuto una giornata meteorologicamente quasi ideale, sia per coloro che si trovano già in vacanza in montagna o lungo le coste liguri, sia per chi ancora si trova in città di pianura. Il cielo è risultato limpido e senza una nube su quasi tutte le zone, mentre le temperature si sono mantenute su valori molto gradevoli soprattutto in mattinata, grazie anche ad un tasso di umidità piuttosto basso: da Torino, infatti, è possibile ammirare agevolmente la cerchia delle Alpi. L'inizio della prossima settimana si annuncia bello, soleggiato e decisamente più caldo, sia nelle località di pianura, sia in montagna e lungo le spiagge della Liguria, ma fra il pomeriggio di Ferragosto e la giornata di giovedì una debole perturbazione proveniente dalla Francia tenterà di valicare le Alpi per portarsi sulle pianure piemontesi, riuscendo però solo in parte. Qualche temporale potrà quindi scoppiare sulla Valle d'Aosta e sull'alto Piemonte, più probabilmente lungo i rilievi. In seguito sembra riaffermarsi un'area di alta pressione che dovrebbe riportare il bel tempo stabile sulle nostre zone fino alla fine della settimana.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	20 26	REGGIO CALABRIA	24 28
BARI	22 27	ROMA	19 28
BOLOGNA	16 27	VENEZIA	19 26
CAGLIARI	20 30	BARCELONA	17 27
CATANIA	23 29	BRUXELLES	14 22
CATANZARO	20 24		12 23
FIRENZE	16 26		18 29
OLBIA	22 28	LONDRA	18 20
PALERMO	24 29	MONACO DI BAVIERA	12 21
PERUGIA	16 26	PARIGI	15 25
POTENZA	16 23	ZURIGO	13 25

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 27 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti; tramonta alle ore 20 e 41 minuti

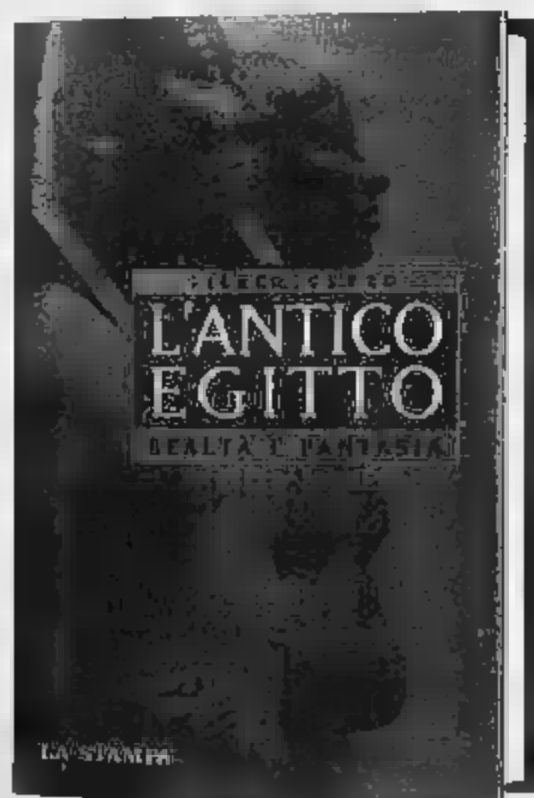
LA LUNA: si leva alle ore 0 e 10 minuti; cala domani alle ore 14 e 29 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

IL FASCINO DELL'EGITTO.

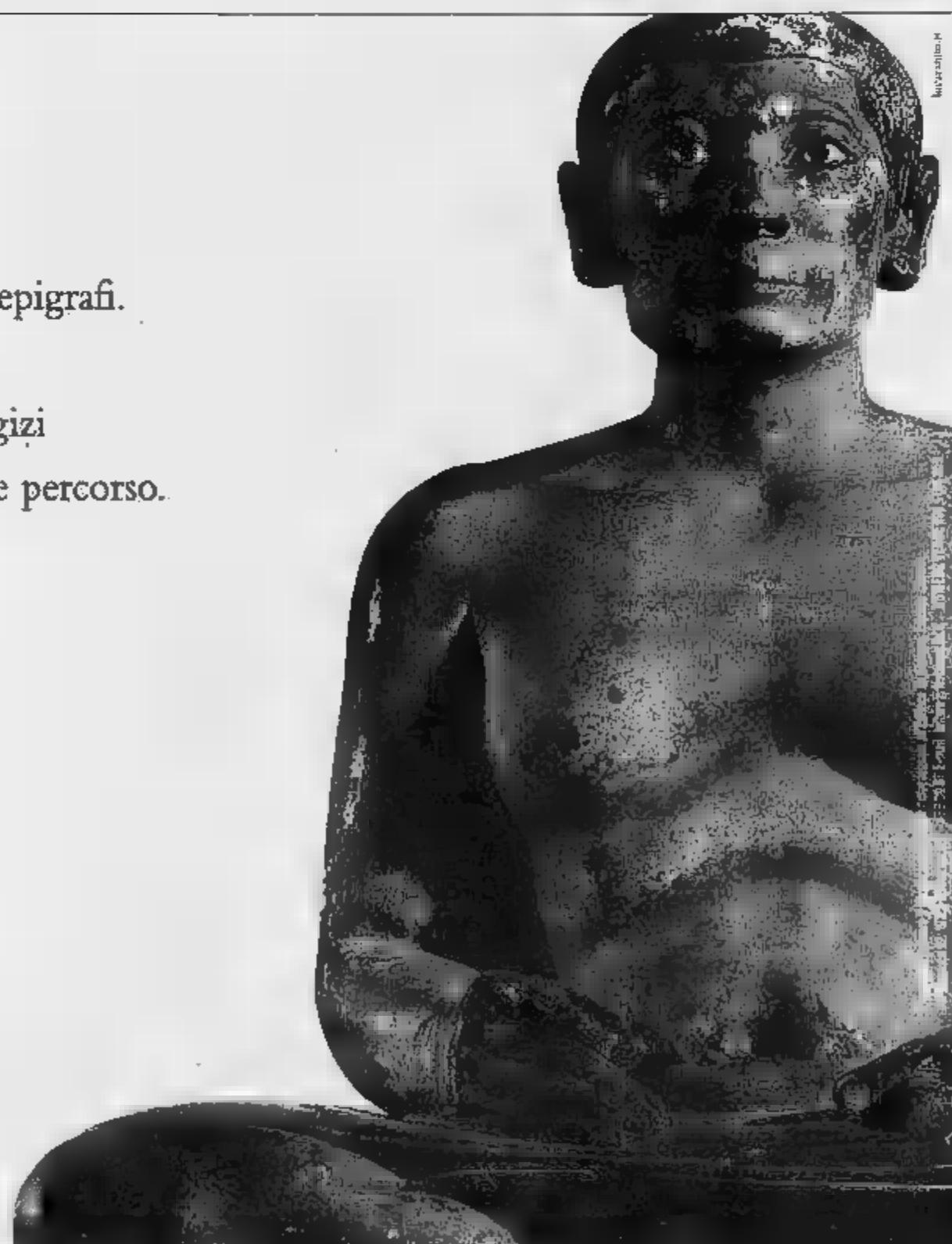
Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.



Silvio Curto
L'ANTICO EGITTO
realtà e fantasia
pp. 272 - 16 tavole - Lire 33.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA",
DA RCS LIBRI,
IN

I libri de
LA STAMPA



I GESTORI DEGLI ALBERGHI «TURIN» E «ROMA» HANNO PRESENTATO ESPOSTI AL SINDACO ■ ALLE AUTORITA' DI POLIZIA

«Basta con i rumori notturni»

I clienti intanto vanno altrove

Alessandro Camera

Il tormentone estivo dei rumori molesti, provocati soprattutto dai chi sceglie di combattere il caldo del crepuscolo ■ lunghe sedute ■ tavolini di bar (sovente con dehors) e pub che tengono aperta buona parte della notte, ad Aosta non ha praticamente confini. Si ripete dal Est e Ovest da Nord a Sud e coinvolge privati ■ operatori commerciali. L'esasperazione questa volta ha indotto a muoversi, con esposti ai sindaci e alle autorità di polizia, i gestori degli alberghi «Turin» e «Romas», con accessorie stanze che danno sulle centralissime vie Torino e Vevey. L'esclamazione è univoca: «Non ■ possiamo più. Sono anni che combatiamo i rumori notturni senza risultati apprezzabili. Per gli alberghi i danni si stanno facendo pesanti sia sul piano dell'immagine», dice Sozzi, titolare dell'«Turin» - sia su quello economico. Pubblicizzano i nostri alberghi come luoghi di quiete, a due passi dal centro storico e con vista sulle vestigia romane, per offrirne una notte ~~piena~~ di ogni tipo di rumore, dai motori delle auto e delle moto alla urla sguaiate degli ubriachi, dei maleducati e dei tossicodipendenti che bazzicano la piazza del mercato. Molte agenzie di viaggio ci stanno escludendo dai loro programmi». E tutto questo, aggiunge Sozzi «senza che noi vedano all'orizzonte provvedimenti



Il Tunnel ~~da~~ piazza Cavalieri di Vittorio Veneto e via Venezy da cui si accede all'hotel «Romein». I gestori dei due alberghi sollecitano soluzioni a difesa della quiete notturna.

menti per porre rimedio a una situazione insostenibile. Dalle sei di sera in avanti nella **■** non vediamo l'ombra di vigili urbani, che peraltro non fanno l'unico **■** che potrebbe servire, cioè una ronda notturna. Polizia e carabinieri di notte fanno quello che possono, ma è poco. E noi continuiamo a perdere clienti.

Graziella Nicolò Lepri della albergo «Roma» rincara la dose: «Siamo presi in mezzo tra il «Caffè Du Montin» di via Vevoy, che ha

pure il dehors e il "Pub Inglese" di vicolo Frà Fossés, locali che tengono aperto fino alle 4 del mattino. Ai rumori della via Torina, possiamo aggiungere perciò canti e urla che ci regalano gli avventori di questi due locali. In più ci sono il perenne raduno di Herley Davidson davanti al "Caffè du Moulin", i botai dei tubi di scarico e le auto che talvolta impediscono ai clienti di entrare nei garage dell'hotel perché parcheggiano davanti alla sbarra. E

dire che la via è una ZTL (zona a traffico limitato ndr)». Chiede la signora «chi controlla me i vigili non ci sono mai? Chi fa rispettare le regole?». Contrariamente a quanto avviene in molte città turistiche italiane « straniero, i vigili non sono in strada anche di notte? Tutti hanno diritto di lavorare, ma non a scapito di altri. Noi perdiamo clienti o ci troviamo davanti al mattino persone che rifiutano di pagare il ticket perché, ci dicono, "non siamo riusciti

« dormire ». L'Associazione degli albergatori valdostani (Adava) ha sollecitato l'intervento delle autorità competenti. Il sindaco Guido Grimaldi ammette che il problema esiste, ma non è di facile soluzione. Le vigili sono pochi e se presidiavano la città di notte non garantirebbero i servizi di giorno. E' comunque necessario dare una soluzione al problema che non interessi solo chi è coinvolto direttamente, ma l'intera città ».

Il turismo parla solo di numeri e dimentica la qualità dell'offerta

I DATI si scontrano in un curioso balletto di «più» e di «meno» per misurare il turismo in Valle d'Aosta. Una «misura» fatta un po' a spanne, sono rami approssimativi, sia quelli che si lamentano, sia quelli che sottolineano l'impresa valdostana delle vacanze abbia tenuto anche quest'anno. Di certo il turismo montano conosce in periodo estivo una diminuzione su tutto l'arco alpino italiano. Punto a basta. I perché sono di grande complessità: si è ormai abituati ad avere «pacchetti» di offerte per mari lontani a prezzi più che a

Forse però sarebbe il caso di non badare troppo ■ numeri. I tempi in cui si misurava il ■■■ con i centimetri dovrebbe essere al ramonto. Dovrebbe, ma così non è. I numeri sono importanti, non si può certo parlare di regione turistica se gli ospiti sono ridotti a dieci famiglie, tuttavia una riflessione più profonda sarebbe auspicabile. Il confronto ■■■ altre regioni alpine dovrebbe essere fatto sulla qualità dell'offerta, sulla capacità di attirare o meno turisti tra le montagne valdostane. E come è possibile continuare a sbandierare l'industria delle vacanze ■■ come quella trainante se poi gli altri settori dell'economia

pare che non ne tengano conto? Da quanti anni la Valle è scossa dal vento della «terza stagione»? Forse dieci. Si dice: ■ bene lo sai, va bene la villeggiatura, ma ■ vuole la «terza stagione». L'autunno, dicono gli esperti, potrebbe portare coloro che sono alla ricerca della cucina locale, dei vini. Il turismo enogastronomico, insomma, che è in crescita ovunque. La condizione dello sviluppo è però la qualità e l'offerta di una cucina diversa, una cucina di nicchia.

Per poter avere una cucina diversa ci vogliono i prodotti locali. Tra questi, però, soltanto il vino ha fatto un balzo in quantità e in qualità, il resto ci timida tentativi. Oltre alla Fontina c'è poco o nulla. Un formaggio eccellente, anzi, prelibato, quale la Toma di Gressoney, è pressoché introvabile. I campi di segale sono ridotti a qualche fazzoletto di terra; eppure il pane nero di segale (fresco o secco) è fra i prodotti più ricercati.

Si salva il miele, che ha avuto un discreto sviluppo, ma i frutti di bosco, nonostante i progetti di qualche anno fa, non compaiono sul mercato con il marchio «Valle d'Aosta». Senza sinergia tra diversi comparti, i numeri scenderanno.

IL CONSIGLIERE REGIONALE DI FORZA ITALIA REPLICA AI VERTICI SANITARI SUL DISAVANZO DEL 2001

Tibaldi: l'Usl smentita sul suo deficit

I trenta miliardi stimati dall'Azienda sono diventati 57

ACQUA

«Per il 2001 - avevano dichiarato i vertici Usl - avremo un disavanzo della spesa sanitaria in 11 miliardi, causato in massima parte dalle cosiddette "spese fuori governo" decise dal governo e che l'Usl può solo subire». Enrico Tibaldi (Forza Italia) che nell'aula del Consiglio regionale aveva indicato:

- 50 miliardi il disavanzo della sanità valdostana, legge le dichiarazioni, trascolta: « replica: Abbiamo puntato il dito sugli sprechi della gestione sanitaria non inventando dati, ma sulla base di atti della giunta » affermazioni dell assessore Vicquéry. Per la spesa sanitaria 2001, aggiunge Tibaldi, la giunta ha previsto un finanziamento di 322,5 miliardi, di cui 10 in saldo
- disavanzo 13. L'assessor risponde a un'interpellanza
- Forza Italia ha riferito di "un fabbisogno ricalcolato che si aggira sui 380 miliardi per il 2001". Quindi la differenza tra il valore ricalcolato (380) e quello stimato (323) evidenzia un disavanzo di 57 miliardi. E questa è una stima che si deduce dai dati ricavati da un az-



Il consigliere regionale di Forza Italia Enrico Tibaldi e la sede centrale dell'Azienda sanitaria locale.

di giunta e da un'affermazione del massimo irresponsabile della sanità valdostana.

Per il consigliere di Forza Italia per arrivare ai 5 miliardi di disavanzo, i vertici dell'Usl, o il consulente nominato per rimettere ordine nei conti dell'Azienda, han-

■ probabilmente rifatto i calcoli in queste ore. ■ devono mettersi d'accordo ■ l'assessore sullo scade. Un dato è certo il buco c'è ed è più grande rispetto a tutti gli scorsi ■. Se è critico nei confronti dei conti dell'Uni valdostana, Tibaldi è invece organismi d'accordo con

il presidente della giunta sulla valutazione positiva dell'accordo siglato tra governo e Regioni per il controllo delle spese sanitarie». «Oltre a dare stabilità e alle risorse», dice Tibaldi - si attribuiscono «i livelli di competenza e, soprattutto, di responsabilità in capo alle Regioni nell'ambito di quell'antico federalismo sanitario». Secondo Tibaldi «se devolute nuove potestà, ma anche applicati precisi meccanismi di contenimento della spesa e adottata costante monitoraggio delle prescrizioni. I costi derivanti dal mancato controllo della spesa o dalle scelte irrispondibili saranno sopportati: i livelli istituzionali che li ha provocati. Vedremo, conclude, use dopo anni di spesa fuori controllo e di disavanzi, la sanità valdostana sarà gestita con maggiore sobrietà».

MAS

com
maglia,

1 Borsa
1 Tuta all
1 Tuta pa

SI SP
VI OFFRE
pleto da ca
pantaloncini
+
enamento
sseggio

PORT

alcio
ni, calze

Port

IL COUPON

Ultimo spettacolo oggi alle 21,30. A esibirsi: saranno piloti di un'auto e di un carrozzone, l'esternominatore che stritolerà con i cingoli una serie di vetture. Oltre al carrozzone modificato (ma solo nelle carrozzine), gli organizzatori di Motorshow sostengono che ci sarà anche il «rideo» ed ecco le prove: «Un bivio per i cavalli: in un quarto di miglio questo lunghissimo riesce a raggiungere i 150 chilometri l'ora di velocità; il motore lancia fiamme di 10 metri. Poi si vedranno sfide... campioni». Carrazza abbiniamo a trocisci.

A Grand Brissogne
il «Pentachloro»
del boscaiolo»

BRISOGNOZ. Per iniziativa dell'amministrazione comunale in collaborazione con l'Associazione boscaioli Valle d'Aosta e la Regione, è in programma il « Pentathlon del boscaiolo »: la prova del Campionato italiano. Alla gara, che si disputerà a Grand-Bagno, parteciperanno una ventina di squadre composte dai più forti boscaioli italiani. Le competizioni prevedono una prova di cambio di catena di **metrese**, il taglio combinato a terra e abbattimento di un palo con **metasega** nel minor tempo possibile, la smarcatura di un tronco con la **metasega**, il taglio di **tronchetti** e l'accetta. Il campionato dei boscaioli ha **obiettivo** principale quello di evidenziare, anche attraverso la competizione, il **lavoro** dei boscaioli, persone capaci di lavorare nel rispetto delle norme di **sicurezza** nell'ambiente di lavoro. Le gare avrà inizio alle 9, nel pomeriggio i boscaioli si esibiranno in prove di scultura con **metosega** in un'area di abilità. **la**

**Jovençan ospita
il 26° raduno
degli emigrati**

JOVENCAN. Sarà in località Châtelain a ospitare oggi la 26ª «Rencontre Valdostains» organizzata dall'amministrazione regionale per festeggiare i valdostani emigrati all'estero. Il programma prevede alle 10,30 la messa celebrata dal parroco di Jovençon, Andreino Cellario, la deposizione di una corona da parte degli emigranti al monumento ai Caduti, il pranzo in comunità e, nel pomeriggio, animazione e canti con la corale «Louis Cousin» e les frustaport. Nell'occasione sarà possibile visitare due mostre allestite nella cappella di San Giorgio dedicata a «La Vallée des reines» e alle opere del pittore locale Elso Montrosset «Les paysages de chez nous». Domani la «Rencontre» avrà un momento di riflessione con la tavola rotonda dell'emigrazione. L'incontro riservato ai presidenti delle associazioni degli emigrati valdostani e ai componenti della giunta e del Consiglio regionale si programma alle 17 nella saletta di palazzo Nollaves.

Premiato il Gruppo Alimentare del
 Piano Maggiorile di Milano per aver completato
 il suo progetto organico, con assoluta armonia
 e per il notevole contributo economico.
 La struttura è la seguente:
 n. 1 Istituto d'Hotel
 n. 2 Chef de Rang
 n. 3 Commis de Rang
 n. 3 Segretaria di Rifornimento
 Insieme al Gruppo Alimentare fanno
 parte n. 0022 924515

Ritornata Grand Hotel
dal Lago Maggiore l'ideale
per assaggiare immediatamente
a per assaggiare Settembre e Ottobre
n. 1 Corso Capoparte
n. 1 Comita di Cucina
Inviare Curriculum Vitae al
Fax n. 0323.918507

PK
publikompass
- Fittels di ■■■■■ -
Piazza Cavour, 28/A - 11100 AQSTA
Tel. 0165.231424 - Fax 0165.366399

MASSI SPORT
VI OFFRE
completo da calcio
maglia, pantaloncini, calze
+
1 Borsa
1 Tuta allenamento
1 Tuta passeggio
1 K-way
1 Giaccone invernale

TUTTO A L. 220.000

Vasto assortimento di abbigliamento sportivo, attrezzature per società, forniture per palestre, scarpe da calcio e calcetto

Assistenza Anziani

OASI della TERZA ETÀ

Rusci Ondina - cell. 339.2876908

Ufficio:

AOSTA - Via E. Aubert, 11 - Tel. 0165.261051

MORGEX - P.zza Archet, 13 - Tel. 0165.800035

ST. VINCENT - Via Ponte Romano, 35 - Tel. 0166.511598

La Divina

Vi aspetta tutti i mercoledì!

padovani CARROZZERIA

Competenza - Qualità
Cortesia al servizio

C.so Lancieri Aosta, 9 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.262332 - Fax 0165.459998
e-mail: autocar@padovanisnc.it

In Val d'Aosta - AOSTA

APRIRA' A SETTEMBRE

BRANDS STORE

FACTORY OUTLET

SPECIALISTI IN CAPI FIRMATI
A PREZZI DI STOCK

E...STATE IN CITTÀ

gabetti L'immobiliare da contattare

Via Pré-Fosses n. 5
11100 Aosta
Tel. 0165.230569
Fax 0165.360728

DISCO BAR
aperto tutti i giorni
dalle 22.00 alle 4.00
LIBERO
COURMAYEUR - MONT BLANC

ANTISMOKING CENTER
Via De Tillier, 11 - 11100 Aosta
Tel. 0165.261400

charlet moser equipement d'alpinisme

MEINARDI AOSTA

...TUTTO PER L'ALPINISMO

VIA ED. AUBERT, 27 - 11100 AOSTA - TEL. 0165 40678 - FAX 0165 234945 - meinardisport@libero.it

Ristorante Ioli Via Vaili Valdostane, 11 AOSTA

Propone
Serate gastronomiche
base della sua rinomata
cucina di pesce fresco

Antipasti
Carpaccio di polipo - Gamberetti alla Tigullina
Insalata di mare

Primi piatti
Tagliolini al nero di seppia con aglio di scampi
Cavatelli: mare monti

Secondi piatti
Zuppa di cozze - Gran fritto del golfo
Dolce della casa

Per informazioni e prenotazioni tel. 0165.361799

SA

Caldarelli Serrini

via Irs, 40 - 11100 AOSTA
Tel. 0165-45.998 - fax 0165-44.331
info@caldarelliaosta.com

SUBAGENZIE: Brusson, Châtillon,
Cogne, Gignod, La Thuile, Morgex,
Pont-Saint-Martin, Verrès, Villeneuve.

SVEGLIA!!

COSA ASPETTI
A MUOVERE UN DITO?
www.caldarelliaosta.com

È ORA DI RISPARMIARE...

RC Auto o altro ancora.

il Telefonino **Ad agosto siamo aperti per Voi!**

été palais DELL'ESTATE

Zelig Show
Gino Paoli
Gabriele Cirilli
Ami Stewart
Gigi Proietti

SEA nuova
Concessionaria Alfa Romeo
per la Valle d'Aosta
QUART - tel. 0165.763839

STA OTTENENDO OTTIMI RISCONTI LA CAMPAGNA PROMOZIONALE ORGANIZZATA AL BREUIL.

Cervinia punta sul golf

Allo studio il raddoppio del «green»

Luigi Castellari
CERVINIA

Prosegue l'intensa attività del golf al Breuil. Questa stagione sta registrando un vero boom, frutto di iniziative promozionali e di un campo mantenuto in condizioni ottimali del «green-keeper» Paolo Abati. Giuseppe Maquignaz, albergatore e consigliere del sodalizio, spiega: «Rispetto agli anni è in pratica raddoppiato il numero di partecipanti alle gare, con un calendario più fitto, che si articola da giugno a settembre. Hanno ottenuto un riscontro positivo alcune iniziative promozionali: agevolazioni concordate da alcuni alberghi, 7 per l'esattezza, il Golf club Cervinia ed è stata indovinata la formula di alcune gare: la Breuil Cervinia Cup, un circuito gare che, partito dall'Oligata di Roma, ha interessato altri 6 prestigiosi green, consentendo di farci conoscere da target interessante di clientela». Francesco Griner, responsabile della segreteria del Golf club Cervinia, aggiunge: «Parecchi professionisti, alcuni anche molto qualificati, hanno scoperto il campo da golf di Cervinia grazie al circuito Breuil Cervinia Cup e sono rimasti entusiasti».

Quest'anno è anche cresciuto in misura significativa l'interesse per il golf fra i giovani, assai più numerosi che in passato sulle buche della località, dove è



cresciuto il giovane Matteo Bellenda, unico maestro di golf, oltre che di sci, in Valle. Dice il padre Mario Bellenda, maestro di sci, con la passione del golf, che ha trasmesso al figlio: «Da quando mio figlio è diventato maestro di golf riceve molte telefonate da giovani che mostrano un sorprendente interesse per uno sport a volte ritenuto, evidentemente, «torto», più

adatto a persone di fascia d'età più elevata e tranquilla». Questo rifiorire d'interesse per il golf al Breuil conferma la lungimiranza del «padre» del green di Cervinia, Luigi Gallia, che già nel 1951 ne aveva intuito la potenzialità e aveva voluto quel campo, contendendo alcuni prati ai pascoli delle mucche.

Dice ancora Giuseppe Maquignaz: «Il golf può divenire un importante elemento trainante del turismo nella nostra località, l'attuale nove buche può rivelarsi insufficiente a soddisfare una domanda più esigente. Stiamo pertanto sostenendo un progetto di massima per portare il percorso del campo a 18 buche e le trattative con i proprietari dei terreni interessati sono a buon punto. Inoltre, il prossimo aprile dovrebbe essere consegnata la nuova Clubhouse, completamente ideale dell'intera struttura sportiva». Claudio Coriasco, direttore del Consorzio per lo sviluppo turistico del comprensorio del Cervino, aggiunge: «Il successo che sta ottenendo il golf è segno di come un'attività mirata politica di cooperazione e marketing fra i diversi operatori economici, non manca di dare nel tempo i suoi frutti, anche in momenti difficili come l'attuale. E' la linea praticata dai soci del Consorzio, abbinata a un contenimento dei prezzi, assolutamente concorrenziali con le località di soggiorno alpine estive in Italia e all'estero».

Il campo di golf di Cervinia potrebbe essere il primo in Valle ad avere diciotto buche

LA TRADIZIONALE «FETA DE L'OUNBRA»

A Brissogne si festeggiano 3 mesi senza sole

BRISOGNE. Sono ventotto anni che i brissognesi offrono l'opportunità di partecipare alla «Feta de l'Oumbr», un incontro tra residenti e per mettere in risalto la peculiarità climatica di questo comune: l'assenza di sole per mesi, durante l'inverno, a Grand Brissogne e in altri villaggi. Un disagio ambientale diventato il simbolo di un appuntamento di grande richiamo turistico.

L'appuntamento ideato dall'allora gruppo corale di Brissogne. In seguito il coro venne sciolto, ma la festa è stata «adottata» dalla Pro loco, ente che si è occupato dell'ampliamento delle manifestazioni colligate all'Oumbr». Sono cinque giorni di divertimento assicurato, grazie alle manifestazioni che si svolgono sui mille metri quadrati di Fonatanala: ottima cucina, grandi danze per residenti e villeggianti di tutte le età.

E' questo spirito che gli organizzatori si pongono alla gente: favorire la socializzazione e, come spiega il presidente della Pro loco Luigi Pegarotto, «favorire una forma di autofinanziamento indispensabile per sostenere le spese delle altre iniziative svolte durante l'anno. A Brissogne quasi ogni mese proponiamo sagre, feste, divertimenti per adulti e bambini».

Il sipario sulla «Feta» si chiuderà domani, prima di aver offerto una domenica «alto gradimento» anche per gli sportivi. Questa mattina, e continuerà nel pomeriggio, si svolgerà la prova del campionato italiano del boscaiolo. E alle 12, l'apertura del ristorante. «E' il nostro vanto - dice Luigi Pegarotto - Ci compiaciamo di proporre un menù all'insegna della genuinità e della tipicità. Una tradizione gastronomica molto apprezzata che verrà amplificata in occasione dei festeggiamenti per il trentennale della «Feta de l'Oumbr». L'orchestra Mile Danna intratterrà il pubblico, alla sera, con un vasto repertorio di fischi». [s. l.]

I PROMOTORI DEL CONSORZIO FONDIARIO PROPONGONO UNA COLLABORAZIONE CON IL NEO NATO COMITATO DELLA ZONA

Invito a tutelare insieme la valle dell'Alleigne

Obiettivi condivisi. Sulle soluzioni di recupero la ricerca di un compromesso

CHAMPORCHER

E' una proposta di collaborazione per trovare soluzioni che nel rispetto di un sito naturale di importanza nazionale considerino con adeguato realismo l'opportunità di favorirne lo sviluppo, quella che il Comitato promotore per il Consorzio di miglioramento fondiario Mellier-Val de la Legne lancia al neo nato Comitato per la tutela della valle dell'Alleigne. La proposta nasce dalla condivisione dell'obiettivo di salvaguardare l'ambiente per molti aspetti ed è finalizzata all'unione delle forze val fine di raggiungere un buon compromesso guidati da un sereno ed efficace pragmatismo.

In sostanza i promotori del Consorzio, proprietari di pascoli e alpeggi nella valle dell'Alleigne, affermano di condividere le preoccupazioni di affrontare con prudenza il tema dello sviluppo sostenibile introducendo in valli grandi pregio forme integrate di pastorizia e di turismo «dolci» che consentano alla popolazione locale l'avvio di attività lavorative compatibili con l'ambiente.



L'alpeggio Percoia nella valle dell'Alleigne a 2000 metri di altitudine. Nei progetti proprietari c'è il recupero delle vecchie stalle della per riportarle allo loro originale funzione

aggiungono sotto gli occhi di tutti il degrado che avvilisce antichi alpeggi della valle. Noi intendiamo appunto interrompere e riportare gli alpeggi alla loro originaria funzionalità. Ci spinge non solo l'interesse economico, ossia l'intento di trarre un equo profitto

dalla monticazione dei bovini nella quantità sopportata dai prati e dalle stalle esistenti, ma anche la volontà di contribuire alla «valorizzazione» di un patrimonio comune».

La richiesta rivolta al Comitato è, quindi, «di considerare la situa-

realisticamente esigibile che lo facciamo a dorso di mulo o affidando la soluzione dei loro frequenti problemi di trasporto (di persone, utensili e prodotti) della pastorizia al discontinuo e costoso servizio di elicottero».

La soluzione individuata dai proprietari di stalle e alpeggi della zona, e non condivisa dal Comitato per la tutela della valle dell'Alleigne, è «costruzione di una pista carreggiabile riservata ai pastori e alle loro mandrie che risolverebbe anche ogni tipo di emergenza di tipo sanitario». «Ci pare - aggiungono - che la questione cui dovrà rispondere il Consorzio Mellier-Val de la Legne non sia se costruire un'interpodere, ma come e dove costruirlo in conformità a un progetto meditato che non minacci gli ecosistemi della valle». I promotori del Consorzio affermano al momento non esiste «progetto», ritengono «molto probabile» che questo venga redatto dal Consorzio stesso una volta costituito. E per questo che invitano il Comitato a collaborare per rendere trascurabile il danno potenziale implicato nell'intervento umano. [s. m.]

ANTAGNOD

Rappresentazione degli antichi mestieri

Si svolgerà oggi a partire dalle 19 l'appuntamento dal titolo «Quei comme iers», una rappresentazione degli antichi mestieri.

ANTEY-SAINT-ANDRE

La Fiera dell'artigianato tipico

Nel storico Lione oggi la 7ª Fiera dell'artigianato tipico valdostano, esposizione a vendita degli allievi delle scuole di scultura e vannerie. Domani alle 21 nel piazzale del municipio proiezione di diapositive di montagna cura Intergruide. Alle 21,30 nel Centro sportivo musiche e balli latino-americani.

AYAS

Presentazione del libro «L'animale irrazionale»

Oggi alle 17,30 nella piazzetta Aiet di Champoluc Danilo Mainardi presenterà il suo libro «L'animale irrazionale». Seguirà un aperitivo l'autore. Domani alle 21 serata in musica con «Gli amici di Ayas» e premiazione del «Balcon fiorito».

CHAMPORCHER

Finale regionale del concorso di Miss Italia

Questa sera cena nel padiglione con piatti tipici della Valle e musicale con i Bababab. Domani alle 8,15 ritrovo nel piazzale Château per un'escursione alla Tête du Mont. Alle 19 cena tipica nel padiglione e alle 21,30 finale regionale di Miss Italia.

FONTAINEMORE

Pomeriggio gastronomico e animazione per i bimbi

Oggi alle 17 s'inizierà il tradizionale pomeriggio enogastronomico nell'antico borgo animazione per bambini e musica. Alle 21,30 nella sala Saint-Roch balera con i Dual Band. Domani alle 8,30 partirà Centro visite un'escursione cure della Riserva naturale del Mont Mars. Alle 21 nella chiesa concerto della cantoria di Gaby Fontainemore.

GRESSONEY-SAINT-JEAN

Le immagini del Trofeo Mezzalama

Alle 21,30 oggi in piazza Superiore saranno proiettate le immagini più belle del Trofeo Mezzalama 2001, la gara internazionale di sci alpinismo. Domani alle 21,30 nel salone d'onore del Castel Savoia la pianista Anna Kravtchenko proporrà musiche di Chopin, Schumann e Liszt.

ISIVIA

Spettacolo di cabaret con «Lista d'Attesa»

Domani, nel padiglione di Issime, è in programma una serata di cabaret con «Lista d'Attesa».

LA MARCHE DES VILLAGES

Antiquariato al «Marché des villages»

Oggi in frazione Vieu si svolgerà il «Marché des villages», mercatino antiquariato animato dall'esibizione della corale di Valtournenche. Domani alle 21 nell'area sportiva serata di discoteca.

MORGEX

Musica da nella Cave du Vin Blanc

E' in programma domani sala della Cave du Vin Blanc, dalle 21, musica da camera con il mezzosoprano Daniela Rastoldo e con Marinella Viole al pianoforte.

MUSICA SILENTI ANIMATI

Tre appuntamenti musicali in due giorni

Alle 21 di oggi nell'area dei giardini pubblici serata di liscio con il Gruppo Kiss. Domani alle 12 concerto della Banda musicale di Pont-Saint-Martin e della Banda giovanile di Bissegem (Belgiol). Alle 21 serata folk con i Frustapet e la Fanfara di Pont-Saint-Martin e i Prasa Poch Donnas.

SAINT-VINCENT

Cori, bande, canti e la favola Cappuccetto Rosso

Oggi, dalle 11 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18,30 in via Chanoux spettacolo cori e bande. Alle 21 in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto concerto di cantanti dall'Africa di Ranzie Mensah. Domani alle 21,30, nella piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, Paola Corti, Andrea Damarco e Liliana Nerva Stello, di «Replicante Teatro», proporranno la favola di «Cappuccetto Rosso», riletta e reinterpretata per scoprire, come qualche tempo sospettavamo, che i personaggi non vivono di luce propria, ma rappresentano segni da decifrare».

VALTOURNENCHE

La settima tappa delle «Batailles de reines»

E' in programma oggi il settimo appuntamento con i «combats» del 44º «Concours régional batailles de reines». In palio, nelle tre categorie, sei posti per la finale regionale del 21 ottobre all'Arena Croix Noire di Aosta. L'ottavo appuntamento è previsto per il giorno di Ferragosto alla Croix Noire per l'unica serie di «batailles» in notturna di tutto il Concorso. In palio saranno dodici posti per la finalissima. Ancora a Valtournenche, alle 21 di oggi nel Centro congressi proiezione di diapositive, musiche tradizionali e degustazioni gastronomiche della Valle. Domani alle 21, sempre nel Centro congressi, serata musicale con Giodi Music.

LETTERE AL GIORNALE

Rubata la targa della panca dove pregò il Papa

Mi sembra doveroso segnalare un triste episodio. Qualche anno fa il papa Giovanni Paolo II si era soffermato a pregare in quella piccola ma bella cappella al Colle di Joux vicina all'ormai abbandonata colonia creata dall'allora parroco di Saint-Nicolas.

Don Romano Maquignaz aveva affisso sulla prima panca sinistra della cappella una targa metallica segnalando il fatto. Ora quella targa è sparita, pressa «qualcuno». Penso che questo «qualcuno» è interessato molto questa modesta targa metallica senza alcun particolare valore.

Il mio scritto è un invito a questo «qualcuno», se legge questo mio semplice ma chiaro messaggio, a rimettere il suo posto quella semplice targhetta inserita da don Romano a disposizione dei tanti visitatori del Col di Joux e alla significativa bella cappella.

Chi scrive questo invito è un savonese che ormai 39 anni con la famiglia, è ospite di questo angolo di paradiso di Saint-Nicolas.

Aldo Fontanero, St-Nicolas

A Pila poco rispetto per il turismo estivo

Da molti anni trascorro le vacanze a Pila e da sempre constato quanto poca attenzione (per non dire disinteresse) questa località dedichi al turismo estivo. Le potenzialità di Pila sul piano dell'escursionismo sono grandissime: quasi splendide conca, dalla cui cresta si gode su 360° il più esteso panorama di tutte le Alpi di presta a effettuare d'estate moltissime belle gite, così come d'inverno magnifiche sciolate; oppure i responsabili di questa stazione turistica pare non abbiano imparato nulla dal confronto con le analoghe località francesi e svizzere. E così i sentieri continuano a essere scarsamente indicati per nulla mantenuti. Anche quest'estate, ho trovato i prati sovrastati da imponenti lavori di rifacimento di impianti sciistici, abbattimento a go-go di alberi di alto fusto, allargamento di piste e strade polverose sulle quali si perdono i sentieri ma scorrazzano tranquillamente automezzi di sorta. Tutto ciò sotto gli occhi compiaciuti e complacenti, e con l'approvazione della Regione, del sindaco di Gressan, della Comunità montana e delle associazioni naturalistiche valdostane. E' mai possibile che per tutti vada bene così?

Giuliano Andreoli, Pila

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1

Courmayeur (t. 0165.842047, via Roma, 33); La Thuile (t. 0165.884110, v. Collobi, 44); Villeneuve (t. 0165.95039, p. Chanoux, 12); Cognin (tel. 0165.74401, v. Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2

Ad Aosta, con or. 9-22 (a porte ap.), farmacia Deltagische (t. 0165.73281, piazza Chanoux, 35); Valpelline (t. 0165.73281, loc. Prailles 7); Nus (t. 0165.767906, v. Saint-Barthélemy, 2).

DISTRETTO 3

Antey-Saint-André (t. 0165.548339, loc. Filey, 44); Saint-Vincent (t. 0165.512238, via Padri della Chiesa, 13).

DISTRETTO 4

Brissogne (t. 0125.300125, via Tral Villages, 23); Donnas (t. 0125.807016, via Roma, 129); Issime (t. 0125.344081, via Capoluogo, 35).

TV IN VALLE

RAI - RAI 1

14, 19,35, 22,45 Tg della Valle d'Aosta
09,45 Les chasses en Europe: le glorieux de plain

FRANCE 2

12,00 Gopakola
13,00 Journal, série
13,30 Les molosses de l'océan
16,55 La censure du lycée Epinal
19,10 La fugitif
19,10 Stade 2
20,00 Journal
20,46 L'enfer, film
22,35 Athlétisme

Television Suisse

12,45 Tj Flash
13,00 Jesse, série
13,25 Phil Family
14,05 Affy Mc Best, série
14,50 Ça commence à bien faire
16,20 Daddio
16,40 New York 911
16,10 Hachini
19,30 Tj-Soir
20,05 Mise au point
20,45 Les Cordiers, juge et flic
22,20 Romands d'été
22,55 Navarro

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

brianese marmi

caminetti & stufe

Quart (AO)
Loc. Amérique, 149. Tel/fax 0165 765592

Romano Canavese (TO)
Via Ponte Chiusella, 5. Tel/fax 0125 637066

Caminetti realizzati su misura e posati in opera

Stufe danesi ad alto rendimento

Importatore diretto

Laboratorio marmi

VENDITA RATEALE

Insieme in vacanza con voi

LA STAMPA

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE

ISOLE & ISOLE

VIAGGI IN ITALIA NEL MEDITERRANEO NEL MONDO



Un «mare» di informazioni per soggiorni brevi o lunghi, in tutte le isole italiane, nel Mediterraneo e in ogni parte del mondo, con informazioni e suggerimenti per le vacanze.

■ tutto per gli appassionati di sport acquatici: nuoto, sub, vela, surf, pesca

● tutto su bird-watching, snorkeling, trekking

■ tutto per i lettori mondani

■ per gli sposi ■ viaggio di nozze

■ tutto per la famiglia, che cerca la vacanza tranquilla



Insieme
a sole
lire 4.000*

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

LA FORMAZIONE ORCHESTRALE QUEST'ANNO SI ESIBIRÀ A PIAN CROESIO. IN REPERTORIO PAGINE DI GIUSEPPE VERDI. DIRETTA RAI DALLE 13

In quota con il «Bruni» Paesana, per il concerto di Ferragosto

Nadia Conte

PAESANA

Tutto è pronto per il classico appuntamento con il concerto di Ferragosto del Complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni» della Città di Cuneo. La formazione sarà diretta dal maestro Antonio Ferragosto che, per il secondo anno consecutivo, si cimerà con l'appuntamento ferragostano. Il palinsesto rende omaggio a Giuseppe Verdi, e non poteva essere altrimenti nell'anno che celebra il grande compositore. Bussato, con sinfonia tratte da «Traviata» e il «Nabucco» per proseguire con un programma sapientemente redatto con opere di Dvorak, Mozart, Rossini e Donizetti.

Saranno impegnati i solisti Antonella Bertaglia (soprano) e Flavio Feltrin (basso). L'ampia contea naturale di Pian Croesio, che ospiterà l'evento, offre un panorama a rara bellezza sulla pianura piemontese e sull'intera arco alpino occidentale, dominato dall'imponente del Monviso con i suoi 3841 metri. Anche quest'anno il concerto sarà tra-

A VALDIERI FOLK DALLA SCOZIA

Musica scozzese con i Drop the box stasera alle 21,30 in piazza Vittorio Emanuele, a Valdieri, dove sarà la rassegna «Suoni di Terre lontane». Drop The Box è una giovane band in Scozia, che combina sonorità tradizionali e altre più contemporanee; il risultato è una miscela lirica e dinamica nel contempo. Sulle canzoni di raffinato gusto del frontman James L. Henry, contrastano la voce di Jinge Thomson e la linea strumentale di violino, fisarmonica, chitarra basso e batteria in una formula accattivante e moderna, tradisce accessivamente i radici tradizionali. L'ingresso al concerto è libero. [n.c.]



smesso in diretta nazionale dalle Rai, alle 13.

Il luogo del concerto è raggiungibile esclusivamente a piedi, lungo pista forestale che dal piazzale di Pian Muné (1523 m.), raggiunge con agevole percorso, dopo 4,5 Km, la località Pian Croesio (1950 m.).

I posteggi auto dal piazzale di Pian Muné si snoderanno lungo la provinciale verso valle, seguendo le indicazioni del servizio d'ordine. L'accesso ai camper sarà consentito solo entro la serata del 14 agosto, nelle autorizzate fino esaurimento posti. La circolazione delle autovetture da Paesana a Pian Muné è regolamentata, se necessario, a unico orari che saranno indicati all'imbocco della strada. La sosta e il transito degli autobus verranno autorizzati previa prenotazione. Inoltre, operativo un servizio di navetta dai posteggi più distanti (partenza da Paesana (Piazza Piave)

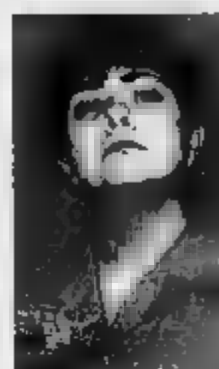
alle 7, 8, 9, costa 10 mila l'andata. Servizio di navetta continuo, inoltre, dai posteggi di Pratoguglielmo, lungo la strada che sale a Pian Muné (5 mila). In caso di maltempo il concerto si terrà nei locali «Il Fortino», di Paesana, alle 19. Per l'edizione 2001 non è prevista la polenta, per cui sarà necessario portarsi il cibo, mentre il servizio per dissetarsi verrà offerto dalla «Monviso acque minerali». L'organizzazione, affidata alla Comunità montana Valli

Po, Brenda e Infernotto in collaborazione con l'Ufficio turistico di Valle, viene patrocinata da numerosi Enti quali Regione, Provincia, Camera di commercio di Cuneo, Comune di Paesana e città di Saluzzo ai quali si aggiungono numerosi sponsor. Qualche supporto logistico di coordinamento interviene la Protezione civile, il corpo volontari A.I.B. Piemonte, le sezioni del Soccorso Alpino e della Croce rossa Italiana e 118 pronto intervento.

SUL LUNGOLAGO DI PALLANZA

Cabaret a Verbania con Carlo & Simone Margherita e Pongo

VERBANIA. Due surreali di comicità, personaggi diversi tutti amati dal pubblico dei teatri e della televisione. Lo scenario è quello, molto suggestivo, del lungolago di Pallanza, dove si moltiplicano le iniziative attese dal Pulio Remiero di martedì. Domani alla 21 il top del cabaret, con Pongo, Margherita Antonelli, e Carlo e Simone. Due di spettacolo ad ingresso gratuito. Si parte con Margherita Antonelli, l'asilarante Sofia Maturo, donna delle pulizie che ama definirsi «municipalizzata» anni. Margherita vanta un curriculum di tutto rispetto non solo nel cabaret ma anche nel teatro classico: è stata tra l'altro protagonista con Luciana Littizzetto nel film «Nanà» del mitico «Drive in», commenta in uno show dove anche gli spettatori sono protagonisti. Carlo e Simone, al secolo Carlo Giuffrè e Simone Curci, lavorano insieme dagli Anni Ottanta. Il protagonista dei loro episodi comici è Pizzibutti, che potrebbe definirsi il classico «figlio di papà». E' cabaret anche in Ossola, la sera di Ferragosto, a Malesco si proporrà Carlo e Simone, Enzo Iacchetti è atteso a Santa Maria Maggiore. [c.m.]



Margherita Antonelli

IN LOCANDINA

Bogogno

Little Tony e i Dik Dik

Little Tony e i Dik Dik sono le voci protagoniste della festa di Bogogno, centro del Novarese a pochi chilometri da Borgomanero, intitolata «Per dieci giorni al centro del mondo». L'ex «ragazzo col ciuffo» si esibirà martedì alle 21, sulla piazza del paese, e sarà una cartellata di successi. Anni Sessanta, da «Cuore mat» a «Rider» e «Una spada nel vento». Venerdì sera invece, sempre con la piazza a fare da palcoscenico, arriveranno i Dik Dik con i loro successi: «Sognando la California», «Se io fossi un falegname» e «L'isola di White».

Arquata

Tributo a de André

Questa alle 21,30 in frazione Varinella ad Arquata, nell'Alessandrino, in programma un concerto-tributo a Fabrizio de André. Il gruppo Geremia e i suoi.

Vercelli

Michele & Bobby Solo

Ondata Sixties anche a Vercelli, che prepara per il weekend la «Sagra della panissa», il risotto tipico: nel cortile della palestra Mazzini, attesi Michele (domenica), Santino Rocchetti (venerdì) e Bobby Solo (venerdì 24). Informazioni: 339/350932.

VISITE GUIDATE AI CASTELLI DEL BASSO PIEMONTE

Gli antichi palazzi svelano i loro segreti Danze rinascimentali ad Alto e musica d'Irlanda a Saliceto

Selma Chiosso

La società consortile Langhe Monferrato Roero propone per oggi nuove e interessanti per scoprire tesori di arte e storia racchiusi nei castelli delle province di Cuneo, Asti e Alessandria. In provincia di Cuneo continua «Castelli in scena», spettacoli promossi dall'assessorato alla Cultura della Provincia e della Regione: una serie di spettacoli, concerti, mostre storiche, mostre itineranti. Nell'affascinante cornice del castello dei marchesi del Carretto a Saliceto, alle 17 concerto di violino e arpa con brani popolari irlandesi. Nel castello di Alto in Valle Pennavaira alle 16,30 la compagnia della Gaia Danza propone danze rinascimentali e barocche: musiche antiche e danzatori in costume rievocano l'atmosfera e la bellezza di un ballo di corte. Infine, nel forte di Vinadio, ieri è stata inaugurata la mostra «Le montagne della fotografia» visitabile fino al 2 settembre dalle 15 alle 22. Continua inoltre «Euro humour», una serie di caricature e realizzazioni da artisti.

GLI ITINERARI DI MERCOLEDÌ

Ferragosto, giorno per eccellenza di gite fuori porta, offre con «Castelli aperti» una serie di occasioni interessanti per un'escursione tra castelli e torri, giardini, parchi, borghi e centri storici ricchi di storia e leggenda. In provincia di Alessandria sono aperti i castelli di Borghetto Borbera; Forte di Gavi; Villa Marengo; Marengo; Villa Schalla; Ovada; Prasco; Tagliolo; Melazzo. In provincia di Asti: Torre Troyana; Asti; Torre e Madonna del Castello; Castelnuovo; Bosco; San Marzano Oliveto; Cisterna; Pica. In provincia di Cuneo: Palazzo Traversa; Bra; Barolo; Palazzo Salmatoris; Cherasco; Villa Tornoforte; Cuneo; Garosio; Grignone; Palazzo Rebaudengo; Guarene; Magliano (su prenotazione); Mango; Manta; Torre Civica Mondovì; Prunetto; Raccagnino; Rocca de' Baldi; Saliceto; Casa Cavassa; Saluzzo; Serralunga; Forte di Vinadio. [se. c.]

tutta Europa: «Lumache» a Rocca Tebaldi e «La pace» a castello degli Alfieri di Magliano. In provincia di Asti il castello di San Marzano Oliveto è aperto sino a Ferragosto. E' di epoca medioevale e i vari interventi che si sono succeduti hanno inglobato le linee severe della primitiva fortezza, conferendole l'aspetto di una dimora signorile. Molto belle le cantine

con gli archi e la volte che ricordano le cattedrali gotiche di olttralpe. In provincia di Alessandria la torre del castello di Novi Ligure, fatta erigere da Federico Barbarossa, è circondata da un grazioso parco. L'itinerario dello Scrivato porta ai borghi di Serralunga e Arquata, tocca le rovine romane di Libarna, giunge al forte di Gavi: un'imponente costruzione grigia con gli enormi



La torre del castello di Novi Ligure

bastioni ad andamento irregolare che in certi punti sembra confondersi con la collina. Il forte trova in un punto strategico, ingloba un castello preesistente di cui rimane una torre quadrata, la trasformazione attuale è dovuta alla Repubblica di Genova. I castelli del basso Piemonte

aperti alla domenica sono circa 40. Le visite possono essere guidate o autonome. Generalmente si paga un biglietto d'ingresso ma, presentando il coupon, i castelli privati che aderiscono all'iniziativa, si ha diritto ad uno sconto del 10%. Informazioni al numero verde della Regione Piemonte.

Castelli Aperti
dal 27 maggio al 28 ottobre 2001

Coupon valido per lo SCONTO DEL 20% sul biglietto del castello. Ingresso a pagamento. Valido per 1 persona.

Numero Verde: 800-328329

Info: 011/291.01.109

SERIANA VIAGGI Tour Operator 1984

TOUR CLASSICI IN AUTOPULLMAN CON ACCOMPAGNATORE
CON POSSIBILITÀ DI PARTENZA DALLA VOSTRA CITTÀ

SERIANA VIAGGI DÀ PIÙ: IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO

RETRATE GRATUITAMENTE IL CATALOGO 2001 NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGIO PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Tour in autopullman gran turismo con toilette a bordo - Sistemazione in hotel di categoria ufficiale 4 e 3 stelle in camere doppie con servizi privati - Trattamento di pensione completa - Escursioni e visite incluse.

PARTENZE DI AGOSTO, SETTEMBRE E OTTOBRE: ALCUNE PROPOSTE

Parigi 4gg (bevande incluse) part. 23/8, 6/9, 20/9, 18/10 da Lit. 690.000 - Parigi 5gg (bevande incluse) part. 22/8, 29/8, 19/9, 17/10, 31/10 da Lit. 820.000 - Parigi e i Castelli della Loira 6gg part. 21/8, 18/9, 16/10, 30/10 da Lit. 1.050.000 - Bretagna e Normandia 7gg part. 19/8 Lit. 1.480.000 - I Castelli della Loira e Parigi 7gg part. 19/8, 10/9 da Lit. 1.360.000 - Avignone, Tolosa, Albi, Carcassonne, Nîmes 4 gg. part. 06/9, 11/10 Lit. 1.390.000 - Costiera Sorrentina 5gg part. 22/8, 19/9, 10/10, 31/10 Lit. 890.000 - Tour delle Dolomiti 8 gg part. 5/9, 12/9 Lit. 630.000 - Tour delle Dolomiti 8 gg part. 2/9 e 9/9 Lit. 980.000 - Meravigliosa Sicilia 10 gg. : Palermo, Monreale, Erice, Segesta, Cefalù, Trapani, Taormina, Catania, Siracusa, Piazza Armerina, Agrigento e Valle dei Templi, Sellinunte, Mazara del Vallo, Marsala, Mondello part. 11/9 e 02/10 da Lit. 1.630.000 - Toscana 4 gg. part. 13/9 Lit. 1.100.000 - Umbria 4 gg. part. 13/9 Lit. 760.000 - Venezia e le Ville Venete 3 gg part. 14/9 e 19/10 Lit. 490.000; SPAGNA E PORTOGALLO: Tour Andalusia e Madrid 9gg part. 22/9, 13/10 da Lit. 1.790.000 - Gran Tour Andalusia e Madrid 12gg part. 5/9 da Lit. 2.190.000 - Barcellona, Madrid, Toledo e Valencia 7gg part. 16/9 da Lit. 1.360.000 - Costa Brava: Lloret de Mar soggiorno con escursioni incluse 8 giorni part. 1/9, 22/9 Lit. 850.000; part. 13/10 Lit. 760.000 - Lloret de Mar e Barcellona 5 giorni part. 19/9 e 17/10 da Lit. 540.000. BELGIO, OLANDE E RENO: Tour del Belgio, Olanda e navigazione sul Reno 8gg part. 11/9 e 8/9 Lit. 1.690.000. GERMANIA: Berlino, Dresda e Lipsia 6gg part. 18/8 Lit. 1.430.000 - Monaco e Castelli della Baviera 4gg part. 13/9 Lit. 740.000. AUSTRIA: Vienna 4gg part. 30/8, 20/9 Lit. 850.000 - Salisburgo e Vienna 5gg part. 29/08, 19/9 Lit. 1.110.000 - Gran Tour Austria 7gg part. 19/8, 9/9 Lit. 1.490.000. UNGERIA E REPUBBLICA Ceca: Budapest 5gg part. 19/9, 31/10 Lit. 980.000 - Praga 5gg part. 5/9, 26/9, 31/10 Lit. 1.190.000 - Budapest e Praga 7gg part. 19/8, 9/9, 29/10 Lit. 1.550.000 - Budapest e Praga con lago Balaton e visita di un castello Boemo 8gg part. 8/9 Lit. 1.790.000. GRAN BRETAGNA: Londra 6gg mezza pensione part. 25/9, 30/10 Lit. 1.380.000.

NEL CATALOGO TROVERETE TUTTE LE PROPOSTE PER AGOSTO, SETTEMBRE, OTTOBRE E MERCATINI DI NATALE

CHI PARTECIPA AI NOSTRI VIAGGI PARCHEGGIO COPERTO A TORINO A LIT. 4.000 AL GIORNO

PER INFORMAZIONI AL PIÙ NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGIO PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Consultate l'elenco delle agenzie sul nostro sito internet: www.serianaviaggi.it

Esclusivisti per la città di Torino: Seriana Viaggi, via Juvarrà 11 - Torino - tel. 011.5622630

BORGIO VEREZZI: IL FESTIVAL CHIUDE STASERA CON L'ULTIMA REPLICA, 10 MILA SPETTATORI PER UN'EDIZIONE SUPER

D'Abbraccio-Pozzi, un trionfo

Ovazione per le due attrici in «Maria Stuarda»

Stefano Delfino
BORGIO VEREZZI

La folgori scaturite da un cielo cupo e gonfio di pioggia illuminano a giorno la cupola della chiesetta di Sant'Agostino e regalano effetti speciali al dramma di «Maria Stuarda», che si dipana sulla magistrale scenografia di Alessandro Chiti. Sono novanta minuti di tensione intensa, quelli offerti da Elisabetta Pozzi e Mariangela D'Abbraccio, impegnate in una straordinaria prova d'attrici: e quando lo spettacolo finisce, sulla piazza di Verezzi si scatena un uragano di applausi. Il pubblico è emozionante, chiama ripetutamente alla ribalta con battiti cadenzati le due protagoniste e grida «Bravo».

Sigillo più felice, per la 35ª edizione del Festival, sulla quale stasera cala il sipario: l'ultima replica, avrebbe potuto esserci: una «chicca» di raffinatezza assoluta, «Maria Stuarda» di Schiller, nella moderna rilettura di Dacia Maraini, un concerto al femminile, incentrato sul tema delle donne e potere, portato sulla scena di Verezzi: la geniale regia di Francesco Tavassi. Rivalgono in bravura la Pozzi e la D'Abbraccio, grandi amiche anche al di fuori del palcoscenico: è stata Elisabetta a riscoprire il testo e a proporre a Mariangela, che ha accettato con entusiasmo.

E così, fianco a fianco, anche se non si incontrano mai (quando parla una regina, l'altra interloquisce con lei), personaggio della governance, le viceversa: la D'Abbraccio è vita a Maria Stuarda, sfornata regina di Scozia che è ossessionata dal passato e in carcere rivede i suoi errori più e il sangue speso inutilmente, mentre la Pozzi impersona Elisabetta I, regina d'Inghilterra: rigida e severa, ha rinunciato ai sentimenti a quell'amore per il quale, invece, Maria Stuarda ha perso tutto, e anche se le costerà molto, sarà lei, in nome della ragion di Stato, a mandare a morte la regina di Scozia.

E' spiritale, l'ambientazione creata da quel mago Chiti, tra specchi, ombre riflesse e movimentate piattaforme girevoli, che aprono l'una nell'altra e sulle quali si svolge la lunga, affannosa, inquietante corsa della D'Abbraccio e nel quadro conclusivo - si avvolge come un sudario il mantello della Maria Stuarda avviata al patibolo. Una vicenda di spietati bui, e nera la scena, neri sono i ricchi costumi di Maria Rosaria Donadio, con trine e gorgiere. E su tutto incombe l'accompagnamento delle musiche, composte con efficacia da Daniele D'Angelo, e che rimandano a quell'epoca tormentata.

E' sempre stipata, la piazza, quest'anno: oltre 10.000, infatti, le presenze alle 19 serate

cartellone, spettacoli che andranno da «Onehand Jack» di Stefano Benni a «Falstaff» e le allegre «Windsors» di Shakespeare, «Miles Gloriosus» di Plauto nella versione di Pasolini, a «L'amore tre maltracce», «Tobia del settecentesco Gozzi, liberamente riletto dal 1991 di Edoardo Sanguineti, da «Serial killer per signora», l'odiatissimo musical «atipico» alla «Maria Stuarda», un'opera schilleriana certamente non facile eppure molto gradita.

E ieri sera, a suggellare il successo di questa 35ª edizione, è la cerimonia del Premio Veretium, una sorta di simbolico passaggio testimonia di Elisabetta Pozzi, che aveva ricevuto nel '91 per «Giocome il prepotente», «Gorick» e «I serpenti della pioggia», a Gianrico Tedeschi, insignito dalla giuria di critici quest'anno per «Minetti, ritratto di un artista da vecchio» e «Il riformatore» mondo di Bernhard e le indimenticabili, recenti interpretazioni goldoniane «Sior Todero brontolone» e «Le ultime lune».



Elisabetta Pozzi e Mariangela D'Abbraccio sono le straordinarie protagoniste della «Maria Stuarda» di Schiller, riscritta da Dacia Maraini e portata sulla scena del regista Francesco Tavassi. Lo spettacolo chiude questa sera (alle 21,15) la 35ª edizione del Festival di Borgio Verezzi che ha registrato la cifra record di 10 mila spettatori nel sei appuntamenti in cartellone.

GRANDE MUSICA ALLO SPORTING



Brown re di Montecarlo

James Brown ancora questa sera allo Sporting Club, pronto a infiammare il pubblico della Salle des Etoiles. I successi: «Please, please, please», «Try me», «Night train», «I'm a man», «I feel like a sex machine» e naturalmente la mitica «Get up, I feel like being a sex machine». Concerto e cena (bevande escluse) dalle 21, per 270 mila a persona, solo lo spettacolo 150 mila con consumazione. Informazioni e prenotazioni: 377 92 16 3636.

IL TOUR DEL CANTAUTORE IN PIAZZA SAN FILIPPO

Solo chitarra e piano per Ron a Dolceacqua

Daniela Borghi
DOLCEACQUA

Per il suo tour estivo, Ron ha voluto suonare soltanto in località di elevato pregio artistico. E, queste, c'è anche Dolceacqua: oggi, alle 21.30, in piazza Filippo, sotto il castello dei Doria, farà tappa la tournée acustica intitolata «Ron solo chitarra e piano», per la regia di Pepi Morgia. Da queste parti è di casa. Il concerto rientra nel calendario di «Musica» il castello, la rassegna curata dal Comune e dal Club Tenco di Sanremo per ricordare «Bigli», il farmacia di Dolceacqua scomparsa prima di poter essere il suo: portare i suoi amici cantautori a suonare nel suo paese.

Sul palco Ron sarà solo, alternandosi in veste acustica al piano e alla chitarra, e a volte ad accompagnarlo: la voce della corista Pina Pizzi. I biglietti costano 20 mila lire.

La carriera di Rosalino Cellamare (questo il vero nome di Ron) inizia fin da quando, ragazzino, manifesta un'innata passione per la musica. Prende lezioni di canto e

partecipa a diversi concorsi canori. Come autore si segnala nel 1972, quando scrive la musica di «Piazza Grande», canzone presentata a Sanremo da Lucio Dalla. Nello stesso anno pubblica il suo primo album «Il bosco degli amanti».

Una pausa dall'ambiente della musica porta Ron a lavorare nel mondo cinematografico, partecipando come attore a diversi film. Nell'80 pubblica l'album «Una vita per cantare», che contiene il singolo che dà il titolo all'album. Nel '95 riesce a coronare un grande sogno: la realizzazione di un proprio studio di registrazione. Nel '95 vince a Sanremo con «Vorrei incontrarti fra cent'anni», l'anno seguente incide il disco «Stilles» e nel '98 ritorna a Sanremo con «Un parto nel vento».

Il 27 febbraio 2000 festeggia i trent'anni di carriera e Raidue propone uno spettacolo dal titolo «Una città per cantare», dove insieme ai suoi colleghi più cari Ron ripercorre momenti della carriera. Partecipano Gianni Morandi, Tosca, Lucio Dalla, Jackson Browne, Biagio Antonacci e Ornella Muti.

BIELLA: RAGGIUNTO IL LAGO, UN PERCORSO ATTREZZATO PORTA AI 2200 METRI DI QUOTA DELLA VETTA

Al Mucrone con 400 gradini d'acciaio

Pronta la via ferrata per gli escursionisti sulla parete Sud



Un escursionista sulla via ferrata

Paola Guabello
BIELLA

Quattrocento gradini d'acciaio inox, fissati con la resina ed inseriti a discrezione nel paesaggio. La via ferrata sulla parete Sud del Monte Mucrone è pronta. E' stata inaugurata nei giorni scorsi ed ora attende appassionati, alpinisti esperti ma pure intrepidi alla prima esperienza che vogliono provare l'emozione di salire in vetta inbragati di una corda. E ne vale la pena. Il panorama che si gode una volta giunti in quota, a 2200 metri, è veramente spettacolare: si può spaziare dalla catena delle Alpi alla pianura del Canavese e Novarese e, nelle giornate limpide, oltre.

«La via che abbiamo realizzato si può considerare facile», spiegano le guide alpine di Tike Saab, i promotori del progetto. Pur presentando alcuni tratti verticali, la qualità delle rocce, molto solida e senza crepe, garantisce l'assenza di pericoli e fornisce la massima sicurezza

Per chi arriva in cima: il panorama spazia dalle Alpi al Canavese alla pianura di Novara

della tenuta degli ancoraggi. I lavori si erano iniziati a metà maggio. Un'impresa sa a punto dagli sportivi dell'associazione che ormai da anni opera sul territorio organizzando corsi, escursioni e viaggi avventurosi intorno al mondo. Grazie all'Agenzia Turistica Locale, al Comune di Biella ed all'amministrazione del Santuario di Orsapa, tre mesi sono stati finanziati e realizzati i 400 metri del percorso.

La via ferrata è la terza in Piemonte dopo quella allestita alla Sacra di San Michele (Ival Torinese) e quella di Bardonecchia. Parte leggermente a sinistra della parete «Piacenza»,

sbucca sopra il colle del Limbo e, proseguendo su placche e cammini di ottima roccia, raggiunge la cima del Mucrone con un dislivello, per la sola parete attrezzata, di 300 metri.

Per raggiungerla si sale al Lago la piedi o in funivia e si imbocca il primo tratto della Busanaco. Una volta giunti all'altezza della cava Sterizzo si deve poi percorrere il sentiero della Bria del Fatin e quindi seguire quello segnato, circa un'ora di cammino più un'ora di ascesa. Il rientro avviene invece dalla via normale verso l'Anticima.

Per accedere è indispensabile l'attrezzatura di base: spiega ancora la guida alpina Gianni Lanza, chi vuol percorrere la via ferrata dovrà munirsi di casco, imbragatura e dissiptatore. Particolare attrezzatura che ammortizza lo strappo in caso di caduta. Con questa attrezzatura la sicurezza sarà assoluta.

Info: www.tikesaab.com o At: 015-351128, albiella.alpcom.it



non si riesce a capire da cosa derivi l'eccessiva euforia del nostro paziente. UNICO INDIZIO: esce tutti i martedì, venerdì e sabato sera.



S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-2983 / 0348-4100502

Comincia la Coppa VdA, torneo internazionale femminile con in palio 10 mila dollari

Il tennis mondiale in campo ad Aosta

Favorita è Mara Santangelo, già vincitrice lo scorso anno

TENNIS femminile di alto livello internazionale, da oggi a domenica 19, sui campi in terra rossa del Circolo Tennis Aosta allo stadio comunale Mario Puchoz, in programma la 3ª edizione della Coppa Valle d'Aosta, competizione di singolare e di doppio dell'Association Tennis European Women's Circuit da 10 mila dollari. Novità dell'ultima ora è la partecipazione al torneo di Mara Santangelo, giovane tennista trentina vincitrice dell'edizione d'oltreo scorso anno. In finale aveva battuto la rumena Andreia Vanc (23ª Wta) per 1-6, 6-0, 6-1. La Santangelo aveva vinto nella Coppa Valle d'Aosta 2000 anche il torneo di doppio in coppia con Elena Camerin e in finale aveva ribattuto la rumena Vanc che giocava con la connazionale Elena Gollimboschi al limite dei tre set 17-5, 4-0, 6-2. Mara Santangelo dopo il successo di Aosta ha scalato la classifica del Wta ed è attualmente la numero 236 del mondo.

Un salto ancora più evidente nella classifica Wta dopo il torneo aostano lo ha fatto la valigiana Nathalie Viñin, che nella Coppa Valle d'Aosta 2000 non era andata oltre i quarti di finale, eliminata proprio dalla Santangelo. La Viñin, che non prenderà parte alla terza edizione del torneo perché impegnata negli Stati Uniti a Flushing Meadows, è attualmente la numero 185 al mondo.

La 3ª Coppa Valle d'Aosta, la cui organizzazione è curata dal Circolo Tennis Aosta presieduto da Enrico Alviano con la collaborazione degli assessorati regionale e comunale allo Sport, si inizierà alle 9 di oggi con le partite di qualificazione. In palio, tra oggi e domani, per le 32 tenniste ammesse alla qualificazione e prove-

LE 21 GIOCATRICI III DI DIRITTO				
NR	CONCORRENTE	ANNO NASCITA	NAZIONALITA'	CLASSIFICA WTA
1	Mara Santangelo	1981	ITA	236
2	Maria Paola Zavagli	1977	ITA	289
3	Luciana Mesante	1978	ARG	306
4	Maria Wolfbrandt	1979	SWE	307
5	Sandra Klemenschitz	1982	AUT	327
6	Stefanie Haidner	1977	AUT	328
7	Oana-Elena Golimboschi	1980	ROM	331
8	Carine Bornu	1975	FRA	333
9	Severine Beltrame	1979	FRA	353
10	Michelle Summerside	1978	AUS	353
11	Stéphanie	1981	FRA	355
12	Daniella Klemenschitz	1982	AUT	363
13	Morel	1980	FRA	380
14	Laura Bao	1982	SUI	390
15	Natacha Randrianter	1978	CZE	391
16	Gabriela Navratilova	1976	ITA	404
17	Flavia Pennetta	1982	SVK	418
18	Alena Paulenkova	1979	AUS	425
19	Jenny Belobrajdic	1982	CRO	440
20	Lana Popadic	1983	ESP	460
21	Vanessa Devesa	1980		

nienti da una quindicina di Paesi europei e extraeuropei, ci sono otto posti che permettono di entrare nel tabellone principale assieme alle 21 tenniste qualificate di diritto e alle tre giocatrici che usufruiranno delle «wild cards» a disposizione della Federtennis (2) e degli organizzatori (1). Di due «wild cards» per le qualificazioni usufruiscono anche la aostane Chiara Selmo e Stefania Consolati, la cui partecipazione è comunque in forse fino all'ultimo.

Martedì alle 9 cominceranno le partite del tabellone principale, mentre mercoledì, giorno di Ferragosto, prenderà il via il

torneo di doppio cui sono iscritte 16 coppie.

La Coppa, affidata per la direzione tecnica al maestro aostano Maurizio Selmo, proseguirà, per le partite di singolare, con gli ottavi di finale giovedì e con i quarti venerdì; sabato ci saranno le semifinali di singolare e la finale del doppio. La finale del torneo di singolare è programmata per la mattinata di domenica 19. La vincitrice del singolare porterà a casa 1568 dollari, mentre l'altra finalista percepirà 490 dollari; alle semifinaliste andranno 490 dollari, mentre chi entrerà nei quarti avrà 245 dollari e chi negli

ottavi 196 dollari; chi passerà almeno un turno avrà 98 dollari. Per il doppio il compenso alle vincitrici sarà di 537 dollari, alle finaliste di 343 dollari, alle semifinaliste di 195 dollari, a chi entra nei quarti di 98 dollari e a chi supera il primo turno di 49 dollari.

Nel torneo individuale la testa di serie numero 1, con l'arrivo di Mara Santangelo spetterà di diritto alla vincitrice della passata edizione del torneo, mentre al numero 2 ci sarà l'italiana Maria Paola Zavagli, 3 l'argentina Luciana Mesante e al 4 la svedese Maria Wolfbrandt.



Una partita di doppio della passata edizione della Coppa Valle d'Aosta, sui campi dello stadio Mario Puchoz

Ford

Peila SpA
C.so Ivrea, 43
Aosta
0165.261.440

Ford

Nuova Ford Mondeo

Ford

Peila SpA
Cascine Quilico, 31
Pavone C.se (TO)
0125.51.277

ford ka

Ford

www.
peilaspa.
it

Ford Focus
World Rally Car

OROTOCUS

CALCIO, OGGI PER L'AOSTA/SARRE UN'AMICHEVOLE CONTRO L'IVREA CHE SERVIRÀ PER LA SELEZIONE DEFINITIVA DELLA ROSA

Il giorno delle scelte di Cancian

Cusano: «Abbiamo avviato un grande progetto»

Sigfrido Beneyton
AOSTA

Seconda amichevole stagionale oggi per l'Aosta/Sarre in preparazione al campionato di Promozione. I due affrontano l'Ivrea, alle 16.30 a Villeneuve. Per l'allenatore Lorenzo Cancian l'occasione propizia sia per fare il punto sullo stato di dei singoli sia per valutare l'aspetto tattico della squadra. Al termine del test con gli eporediesi, la società presieduta da Giuseppe Anato definirà l'organico.

«Stiamo ancora valutando alcuni giocatori», spiega il consulente tecnico, Mauro Cusano. «Siamo partiti in ritardo, ma siamo intenzionati a portare avanti un progetto importante. Iniziando dalla ristrutturazione del settore giovanile, cercando di raggiungere traguardi significativi. Per il debutto ufficiale previsto in Coppa Italia (domenica 2 settembre nel derby contro lo Charvensod/San-Orso, che potrebbe disputarsi al «Puchoz», ndr) non saremo ancora al massimo della condizione, però vogliamo fare bella figura».

Sai le novità in casa rossone: Girelli, Lessio, Sorrenti, Corvo, Cremonese e Granato. Tutti giocatori di esperienza e categoria, che garantiscono la massima affidabilità. L'Aosta/Sarre è inserita nel girone



Il consulente tecnico del Sarre/Aosta Mauro Cusano e il giocatore Luca Lessio. A sinistra, in azione, Marco Girelli, attaccante che ha già vestito la maglia rossone. Oggi la squadra di Cancian affronta in amichevole l'Ivrea



B, assieme a Alpignano, Borgaro, Caselle, Charvensod/San-Orso, Duebaisusa, Eureka Settimo, Filadelfia, Issogne, Lucinto, Mathi, Oltrepò San, Pozzomulino, Quinceinetto/Tavagnasco, Saint-Christophe e Victoria Favria Salassa.

«È un raggruppamento durissimo», spiega Cusano, «dove prevarrà la componente agonistica. E' presto per fare previsioni, di sicuro i protagonisti ci saranno lo Charvensod/San-Orso e l'Issogne. Le squadre di Fermanelli e di Perracca

si sono rinforzate e possono contare un notevole potenziale. A noi fare bene, senza fissare traguardi particolari».

L'Aosta/Sarre ha affrontato, nella prima uscita della stagione, la formazione Primavera del Parma: gli emiliani si sono imposti per 5-0. Mister Cancian ha schierato Rossi tra i pali, Cremonese, D'Aprile, Lessio e Rigollet sulla linea difensiva, Granato, Fanny, Pivot e Sorrenti a centrocampo, Cattaro e Girelli in attacco.



SPORT FLASH

I calendari delle finali di serie D

Sono stati definiti i calendari delle fasi finali campionati a squadre di serie D, per la quali si qualificano cinque formazioni valdostane. Gli incontri del primo turno, a eliminazione diretta, in programma domenica 2 settembre. Nella serie D1 maschile il Tc Châtillon ospiterà l'At Vercelli. Nella D1 femminile la Polisportiva Sarre incontrerà in casa Tc Vercelli. Nella serie D2 maschile il Tc Charvensod affronterà sui propri campi Tc L'Incontro. Saranno invece in trasferta il Circolo Tennis Aosta nella serie maschile giocherà contro Ncs Vinovo e il Tc Charvensod che affronterà, per la D2 femminile, il Cs Fornaci Beinasco.

GOLF

Le gare di Gignod, Cervinia e Courmayeur

Oggi sul green dell'Arsanères, a Gignod, in programma la Coppa Bruno Tex 2, mentre mercoledì è in calendario il 2° Memorial Pier Carlo Barbero. Il golfista 1° categoria Bruno Catalani ha vinto a Cervinia la Coppa Lida e Tino Pellissier, 18 buche Stableford. Nel «lardo» ha prevalso Paolo Ciambella. Tra i 2° categoria successo per Andrea Gresti e nei 3° categoria vittoria per Ruggiero Rosa, mentre tra i Non Classificati il primo posto è di Dante Speroni. Sempre a Cervinia era in programma la Coppa Scuola di Sci Breuil. «Lardo» vittoria per la coppia Mario Bellenda-Luca Vigliani, mentre nel «netto» dei 1° categoria successo per il duo Marco e Fabio Sgattori e tra le coppie miste per Sara Dominidato e Alberto Berloff. E' stata disputata al Golf Club Courmayeur et Grandes Jorasses la Coppa Darphin Cosmetici, 18 buche Stableford. Tra i 1° categoria ha vinto nel «netto» Elena Rossi Polvara, mentre nel «lardo» ha prevalso Paola Gadolla. Nei 2° categoria per Rossella Aghemo, mentre i premi speciali sono andati a Maddalena Gattinoni, a Cretia Menichino e a Elena Rossi Polvara.

VARI

Tre appuntamenti a La Thuile

L'Accademia del tennis di La Thuile, che si avvale dei maestri Mario Pelottieri e Graziano Silingardi, organizza per domani martedì un torneo sui campi delle Funivie del Piccolo San Bernardo. Le iscrizioni, allo chalet dei campi, si accettano entro le 20 di oggi. L'Accademia organizza anche, da domani 18 agosto, un torneo di calcio in notturna e, per il 18, la quarta edizione del Torneo di tennis «Shoot out» di singolare maschile e femminile.

Ad Arvier una serata dedicata al Tour du Rutor

Oggi alle 21, nella piazzetta della chiesa parrocchiale di Arvier, si svolgerà una serata dedicata allo sci alpinismo con la proiezione delle immagini più spettacolari dei momenti più belli tutte le edizioni del Tour du Rutor, che nella prossima stagione sarà valido quale prova di Coppa Europa.

SUCCESSO DEL CORRIDORE VALDOSTANO NELLA CATEGORIA VETERANI, GENTLEMEN E SUPERGENTLEMEN

Vigilio Berti vince il Giro del Biellese

Bene anche Ferruccio Baudin, primo nella tappa conclusiva

Non si può dire che i corridori valdostani non riescano a ben figurare nelle competizioni di un certo rilievo organizzate fuori dalla regione. E' il caso del Giro del Biellese, che è stato disputato in settimana e che ha permesso ad alcuni valdostani di mettersi in evidenza e di conquistare posizioni di vertice.

In assoluto la migliore prestazione, riferita alla categoria appartenenza, è stata ottenuta dal sempre presente e attivo Vigilio Berti che corre per la società Azimut Mondialpol. Berti ha colto un brillante successo nel raggruppamento costituito dai veterani, gentlemen e supergentlemen grazie a una serie di piazzamenti le prime posizioni che gli hanno permesso di prevalere nella classifica finale. Il forte aostano, che negli ultimi anni si è reso protagonista conquistando due titoli mondiali della categoria nelle gare disputate alle Isole Canarie, ha costruito la vittoria nelle tappe di Benna, Valle San Nicolao, Candelo e Andorno Micca, confermandosi una volta più grande attaccante.

Anche Ferruccio Baudin ha avuto modo di rientrare dalla trasferta con il sorriso. Nella categoria amatori, il forte corridore di Champorcher (Cicli Lucchini), che alterna con buoni risultati l'uso della mountain bike e della bici su strada, ha ottenuto un successo di tappa proprio nella frazione conclusiva di Andorno Micca, mentre l'altro valdostano Luciano Alladio (K2 Cycleteam) è finito al secondo posto nella penultima frazione di Candelo. Nella classifica finale riservata ai «prima serie» Baudin e Alladio hanno così concluso rispettivamente in ottava e dodicesima posizione.

Tra gli amatori di «seconda serie», invece, Renato Junod (Pro Raco), al termine delle quattro tappe in cui è stato tra i più attivi, si è piazzato al 18° posto.



Vigilio Berti si è imposto nella propria categoria al Giro del Biellese

IL COMITATO FEDERALE HA STABILITO I GIRONI DEL CAMPIONATO DI SERIE C2

Le avversarie della Buckler

In panchina è stato confermato Luigi Frosini

AOSTA
Il Comitato piemontese Federazione Italiana Pallacanestro ha reso nota la composizione dei gironi del campionato di serie C2, che prenderà il via il 18 ottobre. La Buckler è stata inserita nel raggruppamento A, assieme a Ivrea, Novara Nord, Borgomanera, Casale, Asti, Gattinara, Vercelli, Biella, Pinerolo, Serravalle e Novara. La formula non è stata ufficializzata, non avrebbero esserci novità rispetto alla passata stagione: le prime otto classificate si giocheranno la promozione in serie C1 al play off con la prima otto compagini del girone B.

L'inizio della stagione è, in ogni caso, previsto con la disputa del primo turno della Coppa Piemonte. La Buckler esordirà in campo contro il Settimo martedì 18 settembre, per poi rendere visita al Grigione ospitato il Grugliasco martedì 25 settembre nell'ultimo turno del girone di andata. Il ritorno si giocherà il 29 settembre, il 3° e il 5° ottobre, con passaggio di turno per la vincente del quadrangolare.



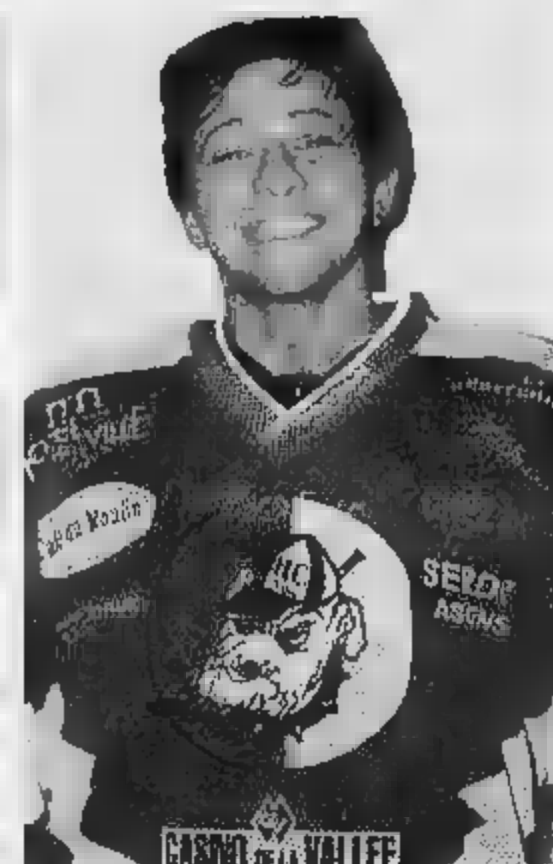
L'esordio stagionale della Buckler sarà il 18 settembre con la Coppa Piemonte

I gialloneri cominceranno la preparazione atletica il 27 agosto agli ordini di Umberto Colombini, con la parte tecnica in programma la settimana successiva alla palestra del quartiere Dora. Il riconfermato Luigi Frosini potrà contare su: Alex Armand, Simone

Blanc, Alessandro Bianchet, Alessandro Carera, Jean Marie Chenet, Umberto Colombini, Sergio Di Muzio, Valerio Frosini, Simone Gallarati, Fabio Gyppez, Massimo Lurich, Luca Molotto, Roberto Padovani, Franco Pasquini, Massimiliano Pello.

DEFINITO IL «ROSTER» DELL'HOCKEY IN LINE VALLE D'AOSTA

Prendendo forma la squadra dell'Hil Valle d'Aosta che parteciperà al prossimo campionato di serie C interregionale di hockey su ghiaccio. Il «roster» è quasi completo. Ne fanno parte André Guichardaz, Giuseppe Rinaldi, Corrado Oro, Davide Picco, Edy Pagania, Stefano Brunelli, Guido Mestieri, Luca Pignataro, Diego Carniglia, Nicola Trevisan, Massimo Manazzale, Simone De Luca, Nicolò Buffacchi, Michel Galia, Antonio Gerard, Bruno Michelon e Hernan Shicogo. «Stiamo aspettando le risposte di Gianluca Testa e di Nicola Orabona», spiega il presidente dell'Hockey in Line Valle d'Aosta Cristiana Tondella. «Arriveranno nei prossimi giorni». Ancora da definire il ruolo dell'allenatore. Non è escluso che la collaborazione di Marco Scapinello, considerato che lui a guidare la squadra della stessa società che parteciperà al prossimo campionato Under 19 nazionale. Le avversarie della formazione giovanile dell'Hil Valle d'Aosta saranno l'Alleghe, il Bolzano 2000, il Merano, il Neumarkt Igna, il Valpellicci, il Fassa e il Vipiteno.



Con le maglie delle squadre valdostane degli scorsi anni, André Guichardaz, Davide Picco e Giuseppe Rinaldi. A destra Marco Scapinello. L'Hil Valle d'Aosta parteciperà al campionato dell'Under 19 nazionale e della serie C interregionale



da SAN REMO

**da TORINO, ASTI
e CANAVESE**
tutti i giorni

011 9031003
Prenotazione obbligatoria

AUTOLINEA GRANTURISMO



V.I.T.A. NOVARA

Speciale:

Tutte le domeniche dal 16.07.91 al 26.08.91 da Orbasano, Torino e
Moncalieri fino a Finale Ligure **Biglietto A/R L. 35.000**

Per la prenotazione o l'acquisto del biglietto rivolgersi alle seguenti agenzie:

- **TORINO-AUTOSTAZIONE**
Tel. 011.535247
- **SWALA INTERNATIONAL**
Tel. 011.537205
- **FAST**
Tel. 011.4340000
- **NEPOTE**
Tel. 011.5211487
- **EXTRA TOURS**
Tel. 011.6828366 (MONCALIERI)
- **TOY & JOY**
Tel. 011.9040376 (ORBASSANO)

UNA PICCOLA AZIENDA DI MONCALIERI CON ■ DIPENDENTI E' SOTTO SEQUESTRO E CHIUSA PERCHE' PERICOLOSA



Dopo i sigilli apposti alla Galvanica Belloni gli operai sono a Niente liquidazione tredicesima e pensione L'imprenditore vorrebbe chiedere il fallimento dell'industria

L'industria Galvanica Belloni di Borgo San Pietro a Moncalieri è stata chiusa per ordine della magistratura il 19 dicembre scorso perché ritenuta pericolosa per la salute dei lavoratori e da allora ha più riaperto

Senza stipendio da nove mesi

Il titolare: mi avete denunciato, rivolgetevi all'Inps

Alberto Gallo

«Non ci avevamo mai pensato, ma dopo che eravamo stati all'Usl a che ci avevano trovato tutto quel sangue nel sangue, è venuto a tutti il dubbio. Sì, il dubbio che i nostri compagni erano presi il cancro in fabbrica». Industria Galvanica Belloni, Moncalieri 5, Moncalieri. A vederla, è una fetta di cemento fra case basse e una strada nervosa periferia. Otto mesi dopo il sequestro preventivo, chiesto e ottenuto dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello per la salute degli ultimi dipendenti, è ancora chiusa.

I sigilli sul cancello sono scomparsi. Qualcuno vi posteggia all'interno un paio di automobili. Le sole, in quella cascata di ruggine e degrado, che paiono in grado di funzionare. Il resto è morto, come l'azienda che dava lavoro a Caterina Mazzeo e ai suoi sette ultimi colleghi. «Mi avete rovinato con la vostra denuncia. Adesso, fatevi pagare dall'Inps», ha più volte ripetuto loro il titolare, l'Antonio Esposito. Alcuni dei dipendenti sono a passo dalla pensione e non possono andarci. La loro storia, ancorché piccola nei numeri, ricorda fino a che punto può spingersi l'ingiustizia.

«Gli operai della Belloni» sono a casa dal 19 dicembre scorso - riassume l'avvocato Fausto Raffone - e da allora non hanno visto una sola lira. Il titolare dell'azienda non ha pagato il stipendio di dicembre e la tredicesima. La signora Maria Arena lavorava là dal 17 giugno 1968. I signori Armando Vetrone e Caterina Mazzeo dal 1970. Il fatto è che per qualcuno, potendo attingere ai fondi del trattamento di fine rapporto, si sarebbe trovata una soluzione. Nemmeno il Tir è stato loro liquidato. Prosegue l'avvocato: «Ogni volta che abbiamo contattato la controparte ci è stato riferito che l'intenzione è di chiedere il fallimento in proprio. E dire che il giudice del lavoro Vincenzo Giocchetti, a gennaio, aveva imposto ad Esposito il pagamento di arretrati e salari che sarebbero maturati nei mesi di chiusura. Ordinanza completamente disattesa. Siamo ricorsi ai decreti ingiuntivi, ottenuti, notificati e ignorati. Percorrendo la strada dei pignoramenti, sino alla richiesta di fallimento. Tutto era cominciato diciassette mesi fa quando l'Asl di Moncalieri, dopo l'ennesima ispezione, aveva notificato alla direzione della Belloni prescrizioni per adeguare ciclo di produzione e ambiente di lavoro a standard di decenza. Da allora sino a dicembre il titolare cercò di prendere tempo. Parlava di trasferire tutto in un nuovo capannoncino.

L'Esposito faceva il capoccione alla «Belloni» e, alla morte del vecchio padrone, la rilevò insieme con un socio: lo erano più quelle dell'industria automobilistica degli Anni '70 e '80, i bagni galvanici per le turbine si; investimenti produttivi zero, tirare avanti con quanto si a disposizione, cioè la braccia e ancora le braccia dei dipendenti, questa era la filosofia aziendale. Tanto - doveva - la logica sottintesa - a 50 anni d'età dove possono trovare un altro lavoro? Non lo trovano, per cui continua così.

Alcune cause di lavoro erano state perse dai dipendenti. Incredibile, dopo aver visto le immagini scattate alla Belloni dagli ispettori dell'Asl: un ambiente che il giudice Giocchetti ha definito «spazio industriale, fermo al tempo in cui non si conosceva l'uso delle tecnologie». Si lavoravano nichel e cromo esavalente (noto agente



Caterina Mazzeo è senza lavoro

cancerogeno) senza alcuna precauzione. Scaldavivande e deposito dell'acqua potabile stavano a pochi metri delle vasche per i bagni galvanici: alcuna misura di protezione. Tanto meno esistevano aspiratori in un ambiente cui si sollevava continuamente una notevole quantità di polveri a causa della smerigliatura delle superfici cromate. Per di più, le ispezioni rilevarono «perdita di liquami dal soffitto e dai pavimenti degli spogliatoi». Concludere che non vi fosse manutenzione di alcun genere diventa un eufemismo.

Alla «Belloni», però, si è fatto di peggio: il mese di fabbrica ha certificato nel 1998 che i lavoratori - nonostante valori di cromo nel sangue oltre i limiti di tollerabilità - erano tutti idonei.

LA TESTIMONIANZA ■ UNA DONNA CHE HA TRASCORSO TRENT'ANNI NELLA FABBRICA

«Là dentro mi sono ammalata d'asma»

Un'operaia: vado avanti a cortisone e a pastiglie ogni giorno

intervista

SIGNORA Mazzeo, quanti dei suoi compagni di lavoro sono morti o si sono ammalati di cancro?

«Almeno sette-otto, per quel che si sa. Ne sono passati tanti di là. Prima che entrassi io, alla Belloni si facevano tre turni e i dipendenti erano molti di più della quarantina che ho trovato nel 1970. Fino piano, siamo diminuiti. Si faceva la cromatura dei paraurti e dei telai dei parabrezza. Ultimamente si lavorava per l'Urmec: la tastiera dei telefoni pubblici la cromiamo noi».

Lei parla al presente e con orgoglio del proprio lavoro, eppure è a casa senza stipendio da più di ■ mesi. Il

«Ma mi è andata meglio dei sette-otto compagni che si sono presi il cancro fino a morire»

«Quando ci hanno trovato il cromo nel sangue dicevano che stavamo tutti bene»

lavoro ha rappresentato molto per lei?

«Nel 1973 mi presi l'asma. Adesso so che l'ho presa là. Aspettavo mia figlia e mio marito mi diceva: non tornarci più in quella fabbrica, ci penso io a mantenermi. Sono andata avanti e cortisone e a una pastiglia per ogni sera che ho vissuto finora e continuerò così, ma grazie al mio lavoro sono stata più utile alla mia famiglia che da

nasellina. Ho ancora un figlio all'università e a novembre maturerò i 35 anni per la pensione. Ho 57 anni d'età, il cromo nel sangue, oltre all'asma. Certo, sto molto meglio della collega che è stata operata tre volte all'intestino. Però, mi creda, non è giusto che finisca così. Ogni tanto, con i miei compagni ci diciamo "dovremmo riempire di botte quello là", poi ci guardiamo e torniamo a casa».

Quando eravate in fabbrica, essendo in pochi, eravate lavoratori senza diritti. Cos'ha ora vi ha spinti a fare cause su cause?

«La mascherina ce l'avevo solo chi lavorava alla vasca (qualche anno fa l'hanno data a tutti, lo però non potevo usarla per via dell'asma). Un giorno, con altre donne, protestai perché si sentiva troppo l'odore del cromo. Il padrone rispose: "Io non niente". Poi, andò da quello della vasca e gli disse forte di non far girare troppo l'acqua perché le signorine si agitano. Quella è stata la prima volta che non ci abbiamo visto più. L'altra, quando ci hanno trovato il cromo nel sangue e ci hanno detto che stavamo tutti bene».

Come tirate avanti? «Con la pensione di mio marito. ■ vacanze le passiamo alla finestra di casa».

tal. ga.1

Un lettore ci scrive: «All'automobilista ■ ha narrato la sua vicissitudine durante un controllo dei vigili perché privo di polizza e contrassegno assicurativo desidero raccontare un fatto accaduto in cui si dimostra che chi invece viaggia senza assicurazione e causa un incidente può anche, con un pizzico di astuzia, dormire sonni tranquilli.

«Molti mesi ■ mentre ero in auto con la mia famiglia, venivo urto da una moto in una rotonda, nel Comune di Moncalieri. Dopo aver tentato di aggredirmi sostenendo di avere ragione, ■ provocando un notevole spavento ai miei familiari, il conducente e il passeggero della moto mi chiedevano ■ una scusa di rimandare al giorno successivo la compilazione del Cid, fornendo indicazioni sulla compagnia assicuratrice risultate ■ seguito false. Malgrado solleciti e telefonate non ho più rivisto ■ e ho scoperto che chi guidava la moto non era assicurato e che il mezzo non era ■. Ho subito cercato di immaginare in quali terribili conseguenze sarebbe incorso il colpevole di una tale leggerezza. Volete sapere? Assolutamente niente. La consulenza ■ due assicurazioni e ■ due avvocati

Specchio dei tempi

«Se vi capita un incidente procuratevi sempre dei testimoni» - «Basta una cartolina per far felice ■■ centenario» - «Che tristezza i toret all'asciutto» - «Sette mesi non ■■■■ troppi?» - «Notte insonne»

non ha sbloccato la situazione perché ■■ in grado di produrre dei testimoni, cosa non sempre facile tra l'altro (mia moglie e mia figlia minore non hanno validità legale come tali). E così, amareggiato ed esterrefatto, mi sono pagato tutte le spese (due milioni) pur avendo ragione. Le forze dell'ordine, interpellate solo in un secondo tempo, mi hanno risposto che ormai era troppo tardi e che comunque ■ potevo fare niente perché privo di testimoni. A tutti ■ consiglio: se vi capita un incidente, anche ■ avete ragione, procuratevi dei testimoni e fate intervenire i vigili».

Gilberto Venco

Un lettore ci scrive: «Mia mamma festeggerà il suo compleanno il 22 di agosto. Non è la Regina Madre anche

perché compirà non 101 ma solo 100 anni! Se c'è qualcuno che vorrà inviarle una cartolina di auguri la renderà, con poco, tanto felice. L'indirizzo è: Jolanda Bassich presso Sivillotti via Davide Bertolotti numero 11 10121 Torino».

Claudio Sivillotti

Una lettrice ci scrive: «Lavorando in centro mi trovo spesso ad usufruire delle fontanelle pubbliche, specialmente di quella di piazza S. Carlo. L'altra pomeriggio l'ho trovata asciutta, e un vigile di passaggio mi ha fornito questa spiegazione: i rubinetti sarebbero stati chiusi a causa del loro utilizzo da parte di tossicodipendenti.

Il risultato, secondo me, ■ un servizio elementare in meno (specialmente in questa stagione), e una brutta figura con i

sempre più numerosi turisti. Salvo che non si ritenga obbligatorio dover acquistare bevande presso i numerosi esercizi della zona».

Luisella Gobetti

Una lettrice ci scrive: «Il 4 aprile in occasione della morte della mia mamma, ho ottenuto al Cimitero Parco la concessione quarantennale di due loculi che mi sono stati assegnati al campo 35d: uno per mia madre e uno, in abbinamento, per collocarvi mio padre, defunto nel 1989 e attualmente in un loculo al campo 32. Ho naturalmente pagato subito per i due loculi, sperando in una rapida soluzione e sistemazione. A distanza di quattro mesi non vi è ancora stata traslazione alcuna, anzi, l'ufficio competente mi ha pronosticato ■ tempo di attesa di estenuazio-

ne e traslazione di almeno 7 o 8 mesi. Com'è spiegabile che all'interno dello stesso Cimitero sportivo ■ salma richieda tempi così lunghi? E' possibile avere una logica spiegazione?».

Sarina Cuscona

Un lettore ci scrive: «Abito in piazza Giacomini, nel cuore della zona Ospedali/Lingotto. Lunedì si sono iniziati dei lavori stradali sulla via Genova, proprio sotto casa mia, per la posa di cavi, credo a fibre ottiche. L'altra sera, giovedì, una escavatrice ■ ripreso il suo lavoro di prelevamento e distribuzione terra verso le 22,30 ed ha proseguito allarmemente l'attività fin dopo le tre e mezza del mattino di venerdì, ■ andirivieni continuo. Non discuto sulla necessità e sull'opportunità dei lavori: quello che è da fare va fatto. Però mi domando: com'è che in periodo di ferie, quando il traffico è scarso, ci si ■ da fare notte tempo, tenendo sveglia la gente che dorme con le finestre aperte, mentre d'inverno, a finestre chiuse, si lavora di giorno, ingolfando ulteriormente una circolazione già di per sé caotica?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Gardaland
IN FULLAIA

TUTTI I LUNEDÌ - GIOVEDÌ - SABATO E DOMENICA
15 AGOSTO

VIAGGIO + INGRESSO L. 73.000

Partenza da Torino ■ Moncalieri ■ Chieri ■ altre località

AUTONOLEGGIO ■ VIAOGGI

Tel. 011.9720379 ■ 335.7410923 ■ 335.7317533

STRETCHABLE COLLECTION

GIOIELLI, OROLOGI E ACCESSORI IN ACCIAIO, SMALTO E ORO 18 KT

FERRINI

www.zoppini.com

Salone La Stampa

Gli sportelli del Salone La Stampa di Via Roma 80 nei mesi di luglio e agosto sono aperti per tutte le operazioni di abbonamento e sottoscrizioni a Specchio dei Tempi dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 18.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

Corso Massimo d'Azeglio, 60
10125 TORINO
Tel. 011.668.52.11
Fax 011.668.53.00

PK

publikompass

Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

accettare suggerimenti... «Questi particolari risultano più credibili alla famiglia... a loro insaputa, pagano una percentuale in più (1) Del «Secomondo» 1/1999

PER EVITARE IL CARO FUNERALE

DA TUTTI GLI OSPEDALI ed abitazioni

800.251645

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa «Il Giubileo» offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bare in occasione, trasporto con autotreno Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi).

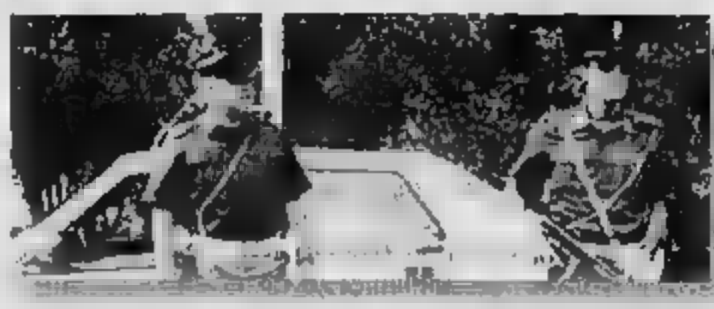
TRASPARENZA NEI PREZZI QUALITÀ NEI SERVIZI

ONORANZE FUNERARIE

IL GIUBILEO

Torino su 24 in Torino e Provincia
Tel. 011.663.30.05

RAGEDIE IN VACANZE ALLA VIGILIA DELL'ULTIMO ESODO DI FERRAGOSTO



SCONTRO ■■■■■ SANTA ■■■■■

Vacanza tragica in Sardegna per un giovane torinese che ha perso la vita, ferì pomeriggio, in ■■■■■ incidente stradale sulla nuova direttrice che collega Sassari a Santa Teresa di Gallura, una delle zone maggiormente frequentate dai turisti, soprattutto in questo periodo dove anche questa zona dell'isola registra il tutto esaurito.

La vittima, Davide Lucarelli, 26 anni, viaggiava ■■■■■

una «Bmw» condotta dall'amico Claudio Taddeo, ■■■■■ anni, anche lui torinese, sul sedile posteriore c'era Livia Taddeo, 37 anni, sorella dell'autista. Tra la frazione di Lu Bagnu e Castelsardo l'auto ■■■■■ turisti torinesi si è trovata improvvisamente ■■■■■ una «Clio», con a bordo due turisti francesi. Claudio Taddeo, per evitare lo scontro, ha sterzato sulla destra ed è finito nella scarpata. Davide Lucarelli, che non indossava la cintura di sicurezza, è stato

sbalzato fuori dall'abitacolo ed è morto all'istante. Illesi i due fratelli Taddeo. Sul posto sono intervenuti ■■■■■ polstrada di Sassari e i carabinieri di Valledoria. Pare che all'origine dello scontro frontale ci sia stato un improvviso malore del conducente della «Clio»: ■■■■■ l'improvvisa invasione della ■■■■■ rsia opposta. Davide Lucarelli insieme agli amici ■■■■■ giunto da pochi giorni ■■■■■ Sardegna per trascorrere alcuni giorni di vacanza.

Precipita nella discesa a corda doppia

Giovane alpinista di Pavone perde la vita in Valtournenche

Mauro Revello

Lo ha tradito la sua passione più grande, quella montagna che continua a mietere vittime anche tra le persone più esperte. Simone Grosso, 26 anni, di Pavone Canavese, è deceduto ieri pomeriggio ■■■■■ Valle d'Aosta. È precipitato per oltre 160 metri mentre scendeva ■■■■■ punta Tzan, fra Torgnon e Valtournenche. Inutili i soccorsi, per lui non c'è stato più nulla da fare.

L'incidente è avvenuto intorno alle 13, a circa 2800 metri di quota, mentre Simone stava tornando a valle ■■■■■ un giovane valdostano. Sull'esatta ricostruzione dei fatti sta lavorando la Guardia di Finanza di Cervinina. Dai primi accertamenti, comunque, pare che i due alpinisti stessero calandosi lungo un salto verticale di circa ■■■■■ metri in corda doppia. Grosso è sceso per secondo, ■■■■■ anziché fermarsi avrebbe proseguito superando il compagno, finché la corda si è sfilata e ■■■■■ giovane è precipitato nel vuoto.

L'affermazione è stata data immediatamente; lo stesso compagno di cordata - nonostante lo choc per la terribile scena cui aveva assistito - ha chiamato il 115 con il telefono cellulare. Sul posto sono immediatamente intervenute le guide del soccorso alpino valdostano, Lucio Trucco e Corrado Coser, i quali non hanno potuto far altro che calarsi dall'elicottero per recuperare il corpo senza vita dell'alpinista canavese. La salma è poi stata trasportata nella camera mortuaria del vicino cimitero di Torgnon.

Simone Grosso viveva ■■■■■ in via Piazza 27 insieme al papà Carlo Alberto, tecnico presso una ditta di telecomunicazioni, e alla mamma Nadia Ciocchetti, dipendente dell'Alcan di Borgofranco; la sorella, Federica, è oncologa a Candiolo. Studente dell'Isuf, ■■■■■ passato aveva anche gestito insieme ad un socio un negozio di articoli sportivi a Cuorgnà.

Da sempre grande appassionato di montagna, era iscritto alla sezione del ■■■■■ di Ivrea e stava frequentando il ■■■■■ per

Ha compiuto un volo ■■■■■ centocinquanta metri mentre con un amico scendeva dalla punta Tzan. «Era un grande esperto questa sciagura appare davvero inspiegabile»

diventare istruttore regionale di alpinismo. «Il suo amore per lo sport e la montagna - sono le parole del sindaco ■■■■■ Pavane, Walter Catozzi - lo dimostrava in ogni occasione. Ricordo che quando svolgeva il servizio civile, voleva addirittura presentare un progetto per costruire nel nostro paese una struttura con pareti di roccia, ponti tibetani e attrezzature simili».

Nel novembre di due anni fa Simone Grosso ■■■■■ già rimasto protagonista, suo malgrado, di un fatto ■■■■■ cronaca accaduto ■■■■■

montagna, sempre in Valtournenche. Durante un'escursione ■■■■■ la ■■■■■ fidanzata, Valeria Ferrero, pure di Pavone, il padre ■■■■■ quest'ultima era rimasto ucciso da un colpo di fucile sparato da un agente del Corpo forestale dello Stato. I due giovani avevano poi lottato per ottenere giustizia. «Era quello spirito ■■■■■ Simone - dicono gli amici - un ragazzo che ■■■■■ profondamente in natura e la montagna, in ogni loro aspetto, e che non tollerava soprusi e ingiustizie».

SONO ANCHE ACCUSATI DI LESIONI, INGIURIE E FALSO

Botta a un motociclista tre poliziotti nei guai

Tre poliziotti sotto processo per falso, lesioni e ingiurie ad un giovane motociclista, che ■■■■■ volta però risponde di minaccia a pubblico ufficiale. Uno scambio di battute ingiuriose, qualche parola di troppo tra gli agenti Paolo Perucca, Marco Sechi e Massimiliano Bramato e il ragazzo Luca Crocco e ora ■■■■■ tutti davanti al giudice. La storia è del novembre di tre anni fa. I poliziotti avevano ritirato la carta di circolazione della Honda del giovane e quel 2 novembre se l'erano trovata davanti con ■■■■■ sua ruota ferma da un meccanico. «Sei una testa... lo sai che non puoi portarla senza i documenti». Il Crocco avrebbe cercato di spiegare che ■■■■■ moto

era rotta e lui l'aveva spinta ■■■■■ mano fino all'officina. Non gli avevano creduto. Qualche insulto da parte del motociclista che alla fine aveva avuto la peggio ed era finito con il naso rotto. C'era stata la denuncia ■■■■■ l'inchiesta contro gli agenti. Questi nel verbale avrebbero scritto di aver seguito ■■■■■ giovane mentre ■■■■■ in moto: ■■■■■ però smentiti dal meccanico e dalla fidanzata del giovane. Gli agenti, difesi dagli avvocati Dal Piuma, De Sansi e Pollari davanti al pm Le Mastro si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. ■■■■■ giovane, parte lesa e imputato, è assistito dall'avvocato Servetto. Prossima udienza, il 18 settembre.

IN POCHE ORE 9 PERSONE FINISCONO IN CARCERE

Forze dell'ordine in azione contro scippi e furti estivi

L'attività di prevenzione di polizia ■■■■■ carabinieri in questi giorni d'agosto ■■■■■ dando i suoi frutti. Infatti, dopo l'arresto di due scippatori l'altra mattina, i carabinieri del Nucleo Radiomobile ieri mattina hanno arrestato altre quattro persone in due distinti episodi. Tre sono state arrestate dalla polizia.

Nel primo caso, ■■■■■ via Somalia un automobilista ferma una pattuglia e descrive due scippatori appena fuggiti. I carabinieri li rintracciano in via Robaldo. Antonio Lubrano, 24 ■■■■■ corso Unione Sovietica 683, o ■■■■■ complice, Fabrizio Santamaria, di 25, via Taricco 6, incensurato, vengono arrestati per rapina impropria. Il portafoglio, con documenti e 70 mila lire, viene

restituito ad una pensionata di 73 anni ■■■■■ contesa durante lo scippo. L'altro episodio in via Giordano Bruno: una pattuglia ferma i due autori di un furto (4 bottiglie di champagne) al supermercato GS di corso Turati; Marco Giorgio ■■■■■ anni, via Nizza 3, e Andrea Cirino, ■■■■■ anni, via Trino 11.

Il commissariato ■■■■■ polizia di Barriera Nizza ha invece concluso un'operazione di controllo a San Salvario, che ha impegnato la scorsa notte oltre venti agenti. In manette ■■■■■ finiti tre marocchini, per detenzione e spaccio di eroina; sei denunciati perché vendevano bibite ■■■■■ bottiglie di vetro ■■■■■ altri sei perché nei loro locali accettavano scommesse senza averne la licenza.

ALLO STADIO DELLE ALPI



Il battesimo dei nuovi Testimoni di Geova

Si chiude oggi il congresso dei Testimoni di Geova allo Stadio delle Alpi. Sono arrivati in 30 mila da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ■■■■■ delegazioni da Belgio, Germania, Svizzera e Stati Uniti. Ieri è stata celebrata ■■■■■ cerimonia del battesimo, con l'immersione completa in acqua di 237 nuovi Testimoni in due piccole vasche rotonde sulla pista d'atletica. Oggi il programma prevede la rappresentazione drammatica in costume di un racconto biblico e un discorso di Giancarlo Nichetti, rappresentante della congregazione cristiana dei Testimoni di Geova di Roma. Gli interventi finali chiuderanno la «tre giorni» d'istruzione biblica.

Edicole aperte a Torino dal 9 agosto al 25 agosto



QUARTIERE 01
CENTRO
Atrio P.N.
C.so Re Umberto 17
C.so Vinzaglio ■■■■■
C.so Vittorio Eman. 56
P.za Carlo Felice 85
P.za Castello 161/C
P.za Castello 9
P.za Emanuele Filiberto ■■■■■
P.za Madonna Angeli 2
P.za Martiri Camera Lavoro
P.za San Carlo 155
P.za Statuto 16
P.za Vittorio ■■■■■
Piazze P.N.
Stazione Porta Susa
Via Alfieri Fr. 8
Via Arcivescovado 25
Via Berbaroux 5/Bis
Buzzioli 10

Via Carlo Alberto 45
Via Cavour 5
Via Cernaia 2
Via Cernaia ■■■■■
Via Della Consolata ■■■■■
Via Garibaldi 46/L
Via Mazzini 48/E
Via ■■■■■ 18/Bis
Via Po 51
Via Roma 80
Via Viotti 1
Via XX Settembre 8

QUARTIERE ■■■■■
SAN SALVARIO-VALENTINO
C.so Marconi Fr. 19
C.so Vittorio Eman. 15
Via Nizza 111
Via Nizza ■■■■■

QUARTIERE ■■■■■
CROCETTA-S. SECONDO-S. TERESINA
C.so Einaudi ■■■■■
C.so Sommeiller 20
C.so Turati 23/G
Via Colombo 67/B
Via Gessi 8
Via Legnano 8/C
Via San Secondo 20
QUARTIERE 04
SAN PAOLO
C.so Racconigi 120
C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli 125
Via ■■■■■ ■■■■■
Via Di Nanni ■■■■■
Via Monginevro 116/A
Via San Paolo 34

QUARTIERE 05
CENISIA-CIT TURIN
C.so Francia 121
C.so Francia 15
C.so Peschiera 188
C.so Vittorio Eman. 120
Via Bardonecchia 42/C
Via Frejus 72/D
Via Grassi 18/D
QUARTIERE 06
SAN DONATO-CAMPIDOLIO
C.so Regina Marg. 181
C.so Svizzera Fr. 28
C.so Tassoni 38
C.so Tassoni 56
P.za Risorgimento 32
Via Digione 22/C
Via Livorno 12
Via ■■■■■ Donato 2/I
Via ■■■■■ Donato 32
Via ■■■■■ Donato 43

QUARTIERE 07
VALDOCCO-AURORA-ROSSINI
C.so Giulio Cesare 13
C.so Giulio Cesare ■■■■■
C.so Novara ■■■■■
C.so Principe Oddone 78
C.so Regina Marg. 102
C.so Regio Parco 26
P.za Repubblica ■■■■■
Via Cigna ■■■■■
QUARTIERE 08
VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
C.so Belgio 39
C.so Belgio 86
C.so Regina Marg. 17
Via Montebello 40
Via Pallanza 31
Via Santa Giulia 46

QUARTIERE 09
MILLEFONTI
C.so Bramante 86
C.so Maroncelli 37/B
P.za Bengasi 15/D
P.za Bozzolo 5
Via Genova 1 ■■■■■
Via Nizza 209
Via Nizza 216
Via Nizza 363
Via XXmiglia 58/C
QUARTIERE 10
LINGOTTO-MERCATI GENERALI
C.so Giambone 14
C.so Sebastopoli 14/A
C.so Tralano 180/B
C.so Tralano Fr. 61
C.so Unione Sam. 213
P.za Galimberti ■■■■■
Via Pannunzio ■■■■■
Via Teodoro 2
Via Tunisi 3

QUARTIERE 11
SANTA RITA
C.so Agnelli ■■■■■
C.so Orbassano 226
C.so Sebastopoli 181/T
C.so Sebastopoli 189/A
Via Barletta 92
Via Gorizia ■■■■■
Via San Marino 75
Via Trupoli 118
Via Trupoli 39
QUARTIERE 12
MIRAFIORI ■■■■■
C.so Orbasano 254
C.so Salvemini 29/A
C.so Siracusa 56/A
Via Castelgomberto 35/A
Via D'arcorea 2

Via Dina 57
Via Veglia 71
QUARTIERE 13
POZZO ■■■■■
C.so Moncalucco 1/I
C.so Moncalucco 86
C.so Peschiera 335/C
Via Aslago 47/Bis
Via Fidia 28/B
Via Frejus 133
Via Monginevro 192
Via Vandalino 48/C
QUARTIERE 14
■■■■■
C.so Lecce 33/35
C.so Telesio 68
Via Bianchi 58
Via Lesona 49/A
Via ■■■■■ ■■■■■
Via Servais 178
QUARTIERE 15
LE VALLETTE-LUCENTO
C.so Lombardia 132
Via ■■■■■ Primule 36/D
Via Pianese 115
Via Sansovino Fr. 11
QUARTIERE 16
MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO
P.za Nazzeno Suro 16/F
S.da Lanzo 191/A
Via Lull ■■■■■
Via Veneria 7

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
Via Chiesa Salute 115/A
Via Chiesa Salute 63
Via Sospello 115/A
Via Stradella 83/A
Via Vibo ■■■■■ 43

QUARTIERE 18
BARRIERA DI MILANO
C.so Giulio Cesare 142
C.so Giulio Cesare 73
C.so Palermo 57
C.so Vercelli 122
C.so Vercelli 68
L.go Giulio Cesare 115/I
P.za Carignola 12/D
Via Monterosa 132/A
Via Monterosa 3
Via Valprato 28
QUARTIERE 19
REBAUDENGO-FALCHERA-VILARETTO
C.so Romania 460
(Auchan)
C.so Vercelli 178
C.so Vercelli 244
C.so Vercelli 356
Via Del Pioppi 9/A
Via Degli Abeti 11 Bis/A
Via Ivrea ■■■■■

QUARTIERE 20
REGIO PARCO-BARCA-BERTOLLA
S.da Seltimo 1
S.da Seltimo 49
Via Botticelli 12
Via Cimarosa 58/A
QUARTIERE 21
■■■■■ ■■■■■ ■■■■■
C.so Casale 122
C.so Casale 202/B
C.so Casale 397
C.so Bella Quintino 143
P.za Borromini 78
P.za Hermada 3/T
QUARTIERE 22
CAVORETTO-BORGO PO
C.so Casale 2

C.so Moncalieri 217
C.so Moncalieri 492/G
C.so Moncalieri 59
S.da Torino ■■■■■ A
QUARTIERE 23
■■■■■ ■■■■■ SUD
S.da Castello Mirafiori 103
Via Farinelli 34/A
Via Plava 52/E
Via Rionardo 51/59
Via Togliatti 2/A
Via Vigiani 158/M
PUNTI SOSTITUITI CON STRILLONE
C.so Gadoro 27
C.so Da Gasperi 59
C.so Fiume 2
C.so Montegreppa 60
C.so Peschiera/Racconigi
C.so Re Umberto 115/A
C.so Toscani/Cinnato
C.so Turati 53/L
P.za Freguglia 11
S.da Mongreno 3
S.da San Mauro 172
Via Breglio/Casteldelfino
Via Dandolo 4
Via Di Nanni 122
Via Gaidano ■■■■■
Via Giotto 2/A
Via Monginevro 229
Via Rari Guido 151
Via Rari Guido 82/B



IL FERRAGOSTO DI CHI RESTA



PARTE CON LE CODE

Il stato inteso ma caotico il traffico sulle principali arterie piemontesi che portano alle località montane e quelle marine della Liguria. Nella prima mattinata ieri lo era stato anche sulla Torino-Piacenza, in direzione Sud (verso l'autostrada Sole), ma col passare delle ore è andato diminuendo. Le autostrade più affollate sono state la

Torino-Frejus, in particolare fino a Bardonecchia, e la Torino-Aosta, arterie che portano a mete di villeggiatura alpine. Sulla seconda il punto più critico è stato rilevato ieri mattina tra il casello di Albiano e lo svincolo di Pavone, nel punto in cui si innesta la bretella che instrada le vetture provenienti dalla Lombardia dirette in Valle di Aosta. Vi sono stati intasamenti anche di chilometri.

Molto sostenuto anche il traffico sulla Torino-Savona e sulla Sempione-Genova Voltri. La polizia stradale, impegnata con numerose pattuglie, non ha segnalato gravi incidenti. Oggi il giorno dei rientri: ma, secondo le stime, dovrebbe trattarsi di un numero limitato di vacanzieri del week-end. La maggioranza torinese tornerà a casa la sera di Ferragosto e, soprattutto, domenica 26.

Vacanze alla Falchera tra sogni e rimpianti

Francesco trascorre da 20 anni le giornate d'estate nel laghetto «Ci sono carcasse d'auto e motorini ma anche carpe e cavedani» Alla bocciafila: «Godersi il verde e il silenzio non è poi così male»

Mario Ballarín

Francesco emerge dall'acqua con maschera e boccaglio coperti di piccole alghe. «Questa è una specie nuova, vengo qui da 20 anni ma l'avevo vista. Bisogna fare attenzione perché è affilata, mentre nuoti rischi di tagliarti le mani e la bocca».

Mentre toglie le pinne e si lava, la vecchia muta racconta che il lago, a due-tre metri di profondità, è pieno di diavoli di rubato, motorini, vasche da bagno e pure un bidet. «Ah, ma ci sono anche i pesci - assicura - visto carpe, cavedani, boccioni e persino un luccio. L'acqua è torbida e un po' luccicante, ma non troppo inquinata».

Come surrogato del mare il laghetto della Falchera, stretto fra l'autostrada e gli orti di guerra, non è il massimo: ma per Francesco - che abita a Settimo - è un bel posto dove trascorrere i caldi pomeriggi d'agosto. Insieme a lui c'è anche l'amico Delfino Bonino, 74 anni, di Chivasso, che nel frattempo costeggia in canoa le rive del piccolo specchio d'acqua. «Questa non è andata al mare neppure un giorno, ma la sua abbronzatura farebbe invidia a un vecchio pescatore ligure: «Se com'è - spiega - ci giriamo tutti i laghetti e i fiumi della zona, io in superficie e il mio amico Francesco il sott'acqua».

In questi giorni il quartiere diventa appannaggio di bambini e anziani. I giovani sono tutti al mare

Il Ferragosto di chi passa le ore più calde - per scelta o necessità - è fatto anche di giornate così, che se ne vanno fra una passeggiata, un bicchiere con gli amici, un giro in bicicletta o magari nuotatina nelle acque del vicino torrente Orco, trasposizione moderna del «Sangon Blues» di Gipo Farassino.

L'alternativa è trascorrere ore più calde - il percolato del circolo Arci «Garcia Lorca», oppure alla bocciafila delle Acli, cento metri più in là. «Rimane qui in agosto non è poi così male - Arcangelo Coleazzo, impegnato in un'accesa partita di scopa - c'è molto verde, ci sono gli alberi e i giardini. Peccato che i negozi siano quasi tutti chiusi, così ci tocca andare a far la spesa fino da Auzan».

Nella piazzetta della Falchera vecchia le uniche saracinesche alzate sono quelle della biblioteca, che però è semideserta. «Bisognerebbe offrire qualcosa di più del semplice libro - azzarda Giu-

seppe Contestabile, bibliotecario e sindacalista della Uil - magari un cineforum, oppure concerti e spettacoli itineranti. Invece ci vuole un po' di divertimento dove andarselo a cercare lontano dalla Falchera». E infatti di giovani non se ne vede neanche uno. In agosto il quartiere diventa appannaggio di bambini e anziani. Gli uomini di mezz'età zappettano negli orti, le donne quasi non si vedono.

Giovanna e Giuseppe camminano a piccoli passi in via degli Ulivi, sono di origine astigiana e questo è il primo anno che non vanno a passare l'estate in paglia. «Tutta colpa di un'operazione al piede - si lamenta lui - ancora convalescente e non muovermi». Rimanere a Ferragosto in città - ma la Falchera si può davvero definire città? - non gli pesa più di tanto. «Se non fosse per quei negozi chiusi...».

Dall'alloggio di Luciano Viglione c'è un'ottima vista del laghetto, dei canneti, degli orti sulle sponde e dei casupoli di selva: «A me piace molto guardarlo - dice Viglione - in certi momenti sembra proprio di essere in un altro mondo. Anche se la notte cambia aspetto, c'è sempre una via di macchina - gente poco raccomandabile, come testimoniano questa moto buttata in acqua, quella macchina rubata, le siringhe lasciate lì per terra...».



Il vicesindaco Calgaro: la città non può puntare solo sulle Olimpiadi del 2006. I torinesi devono sentirsi orgogliosi anche di vivere bene nel loro ambiente



Due habitué del laghetto della Falchera. Sopra il vicesindaco Marco Calgaro

in una realtà che è stata capace di sfruttare quell'evento per migliorarsi, riqualificando, appunto, le proprie periferie. Le zone storicamente più dimenticate. La buona notizia, che il vicesindaco porterà domani in giunta (assisterà il sindaco a presiedere lui, è

che fra settembre e novembre - nei primi mesi del dopo-vacanze - arriveranno i fondi dell'Ue per Mirafiori: 77 miliardi che consentiranno di aprire i cantieri per ridare dignità a case degradate, del cosiddetto «Borgo Cima», un quadrilatero di due milioni di metri quadrati, nel quale vivono circa quattro mila persone, compreso fra i corsi Tazzoli, Agnelli, Orbassano e Caviglioglio. Prete, all'interno del quale c'è piazza Livio Bianco, che verrà restaurata nell'ambito del progetto «Cento piazze», con il contributo d'idee - che Calgaro definisce «molto importante» - degli abitanti della zona.

Sempre nell'ambito «Urban due» è inserita la ristrutturazione dell'area che comprende il «Ferrante Aporti», che il Comune - e Calgaro - sta ancora definendo nel dettaglio: la magistratura e l'autorità penitenziaria. «Nel suo complesso - conclude il vice sindaco - questo progetto Urban due prevede anche lo sviluppo di una zona, con agenzie di servizio per offrire possibilità di lavoro ai giovani e per assistere gli anziani durante gli interventi di risanamento delle loro abitazioni».

TRA LE AREE INTERESSATE CORSO GROSSETO E LE VIE IVREA E ARTOM

Novemilioni miliardi per le periferie

Il Comune avvia il recupero urbano delle zone più degradate

servizi

Giuseppe Sangiorgio

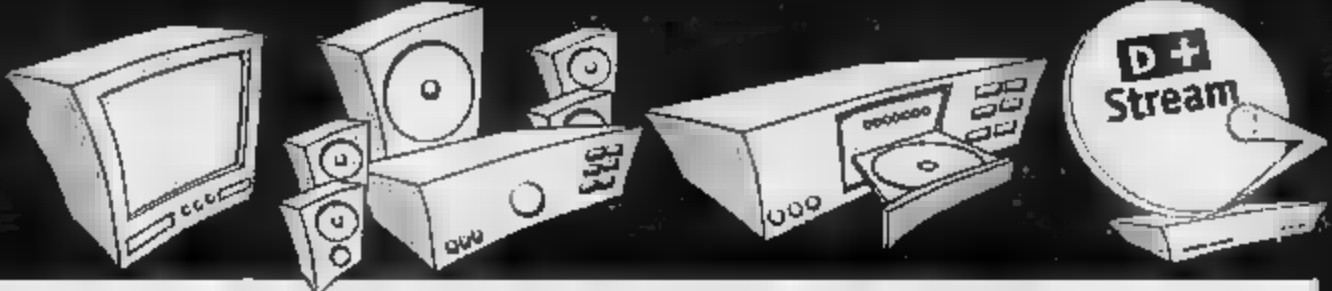
NOVEMILIONI miliardi per le periferie, per 10 programmi di risanamento, gran parte dei quali - circa 700 miliardi - riguardano i «pru», progetti di recupero urbano, che interessano, fra le altre, le zone di Grugliasco, via Ivrea e via Artom. Un restyling non solo urbanistico, ma anche sociale che, dopo i mesi del dibattito

avviato dall'assessore Eleonora Artesio e Valentino Castellani sindaco, è già partito in Arona dove è stipulato un contratto da 30 miliardi con gli abitanti. Un lavoro che adesso prosegue, con la sistemazione di caseggiati, cortili e facciate, a Mirafiori, grazie al progetto «Urban due», finanziato anche dall'Unione europea che vi destinerà 77 miliardi.

Con la amministrazione guidata dal sindaco Sergio Chiamparino, il programma speciale «periferie» si è trasformato

in assessorato, con delega specifica assunta dal vice sindaco Marco Calgaro, medico ed esponente della Margherita. Ed ora tocca a lui ed ai suoi uffici affrontare il problema, gestendo «al meglio» quasi 900 miliardi. Compito che dice di voler portare avanti con impegno: «La giunta - spiega Calgaro - deve capire che la periferia non può soltanto puntare su successi commerciali e turistici delle Olimpiadi del 2006, ma sul fatto che i torinesi, soprattutto i giovani, si sentano orgogliosi di

Watt Radio



Noi della Watt Radio abbiamo, fin dal 1924, una particolare attenzione nei confronti dei nostri clienti, ai quali proponiamo sempre quel qualcosa in più, che non sempre si riesce a trovare altrove...

Rottamazione fino a 300.000 lire del vostro vecchio TV*

Consegna, installazione e collaudo GRATIS

Riparazione immediata di tutte le marche

Vendita assistita da personale tecnico qualificato

...e molto altro ancora presso le nostre due sedi di
BEINASCO, via VIII Marzo, - 0113972767 (Fronte IperCoop)
e di TORINO, in c.so Giulio Cesare, 187 - 011202818

Aperto ad Agosto

* Solo fino al 31 Agosto 2001 - Operazione valida anche sul videoregistratore - NON CUMULABILE

PHILIPS THOMSON JVC Pioneer HITACHI SHARP Sanyo Sony
TELEVISORI • DVD • DOLBY DIGITAL • SAT • STEREO • STREAM



Francesco Novarese, il titolare

DAL 13 AL 18 AGOSTO

SCATTA

L'OFFERTA CARREFOUR!



L.2.480
€ 1,28

MACINATELLA
BIONDI CAFFÈ
GRAN AROMA
CASSINO FUGGIA



L.8.900
€ 4,60

WURSTEL WURST RASPINI
conf. 6x6 = 12 pezzi
D.O.P. L. 9.889/kg



L.10.500
€ 5,42

CAFFÈ VERGNANO
GRAN AROMA



L.2.990
€ 1,49

CAFFÈ
BIONDI
GRAN AROMA



L.9.980
€ 5,15

POTATOLA + PRINGLES



L.48.900
€ 25,25

PANNOLINI PAMPERS

Da Carrefour prenota i tuoi
libri di testo per le scuole
medie inferiori e superiori
con lo sconto del 10%
sul prezzo di copertina

Numero Verde
800-650650

Offerta valida nei nostri negozi di:
Busto Arsizio, Gaggiano, Inverigo, Lissone,
Lodi, Milano, Monza, Pavia, Sesto San Giovanni, Treviso.

Carrefour
è di parola.

3 ANNI DI LAVAGGI GRATIS!

ACQUISTANDO UNA NUOVA LAVATRICE
COMPRESO NEL PREZZO L'EQUIVALENTE DEL
CONSUMO DI DETERSIVO, ACQUA,
ELETTRICITA' DEI PRIMI 3 ANNI DI UTILIZZO

DOMENICA APERTO
Chiuso il 15 Agosto



CONSEGNE A DOMICILIO



OFFERTA SPECIALE
LAVATRICE CASTOR 5KG
TASTO LAVAGGIO A FREDDO
VASCA GARANTITA 10 ANNI
L.349.000

I NOSTRI PREZZI:

REX Jetsy silver classe A	L. 1.490.000	REX 5Kg vasca inox -reg.temperatura	L. 699.000
ARISTON margherita 2000 classe A	L. 1.149.000	ZEROWATT 5Kg-vasca inox-	L. 690.000
ELECTROLUX Classe AA	L. 899.000	ZOPPAS carica dall'alto 5Kg- 1/2 carico	L. 849.000
BOSCH aquavigil 600 giri classe A	L. 799.000	BOMPANI carica dall'alto-5Kg	
CANDY 5Kg- 700 giri - reg.temp.	L. 829.000	Tasto lavaggio a freddo	L. 690.000

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

VENTI ANNI DI ESPERIENZA



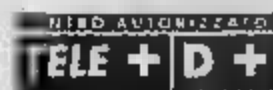
Liste Nozze

Visita la vetrina informatica !!!

www.goldenlions.it
PERSONAL COMPUTERS

Acquisti on-line

WWW.PREZZISTRACCIATI.IT



E-mail: info@prezzistracciati.it

MAGAZZINI

Alciaati

CANELLI (AT) - REGIONE DOTA, 54 - TEL. 0141/823615

NELLA NOTTE TRA VENERDI' ■ SABATO HA COLPITO SOPRATTUTTO LE LOCALITÀ GHERBA ■ S. DEFENDENTE

La grandine flagella Ferrere

Danni alle colture, alberi abbattuti

«Non abbiamo mai visto nulla del genere». In paese commentano la violenta grandinata che si è abbattuta nella notte tra venerdì e sabato provocando gravi danni a colture e abitazioni.

I chicchi sono caduti fitti verso mezzanotte, in un raggio di circa 4-5 chilometri quadrati. Forti raffiche di vento, pioggia e infine la temuta grandinata. Le zone maggiormente colpite sono i frazioni: Collina San Defendente, oltre alle località Gherba e Valle Battista (Collina Rocco).

Ma la grandinata si è stesa

anche a zone limitrofe sotto il territorio di altri Comuni: come nel Sandamianese dove in frazione Vascagliana si lamentano alcuni danni. Altri chicchi sono stati inoltre segnalati anche verso Valfenera, in frazione Villata.

A Ferrere il vento ha scoperto alcuni tetti di abitazioni e capannoni. I danni principali sono quelli riportati dalle colture - spiega Gianni Sticca, assessore comunale - ed il peggio sono stati gli orti dei privati ed i vigneti. I danni sono del 100%, la grandine ha spazzato via tutto.

Fino al pomeriggio di ieri vi erano chicchi che non si erano ancora sciolti.

«A d'uomo ricordiamo una grandinata del genere», aggiunge l'amministratore che è anche titolare di un'azienda agricola in località San Defendente. «Guardate, è rimasto nulla» dice Remo Arduino, vicino di casa di Sticca, mostrando quel che resta dei grappoli del suo vigneto.

E ad organizzare i primi interventi di soccorso è stata proprio l'amministrazione comunale. Con pala meccanica è stata rimossa l'enorme quantità di grandine rimuovendo anche alcuni alberi che ostruivano le strade secondarie. (r. gon.)



Remo Arduino mostra i danni della grandine nel suo vigneto

CONTROLLI DI CARABINIERI E AGENTI DI VOLANTI E NUCLEO PREVENZIONE CRIMINE

Operazione «vacanze sicure»

Ladri smarriscono rotoli di reti da recinzione

Franco Binello

Una mobilitazione a tutto campo, con controlli sulle strade, nei locali notturni, in discoteche. Anche ieri una trentina di agenti delle «Volanti» e dello speciale «Nucleo prevenzione crimine» hanno una vasta fascia del territorio provinciale, da San Marzadotto, a San Damiano e Canelli: centinaia le vetture fermate per accertamenti, con una dozzina di contravvenzioni. L'operazione «Ferragosto tranquillo», coordinata dal prefetto Bruno D'Alfonso con i vertici delle forze dell'ordine, proseguirà an-

che i prossimi giorni di vacanza (ma certo per le forze dell'ordine).

Una rete di posti di blocco in cui l'altra notte sono incappati anche due giovani (forse nomadi): alla vista degli agenti hanno proseguito la loro corsa su una Marea bianca. L'inseguimento, dalla zona di corso Savona è proseguito fino alle strade sterrate intorno al Tanaro. Per «seminare» gli inseguitori i fuggitivi hanno lanciato sulla strada alcuni rotoli di reti da recinzione (quasi certamente rubati) che hanno costretto gli agenti a fermarsi per evitare incidenti.

Anche l'Arma astigiana è messa in campo con gran parte dei

suoie effettivi. Pattuglia rinforzata, giorno e notte, controlli anche i cani nelle discoteche, sono alcuni dei servizi messi in atto per prevenire gli incidenti.

Vengono utilizzati autoveicoli ed elicotteri. La polizia impiega anche il telecamerista, in grado di misurare la velocità di un veicolo anche a 800 metri di distanza. Ma, soprattutto, come ribadiscono il questore, Felice Bergami e il comandante dei carabinieri, colonnello Angelo Buono «occorre prudenza, sulle strade. E ricordarsi di non mettersi al volante quando non si è in condizioni psicofisiche ottimali».

SONO MOLTI GLI ASTIGIANI ANCORA IN CITTA', MA ANCHE TANTI I TURISTI: ■ LA PROVINCIA OFFRE IN QUESTO PERIODO UN PROGRAMMA RICCO DI APPUNTAMENTI

Aspettando Ferragosto

Una mappa per muoversi tra le sagre

Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Molte le proposte per chi trascorre la domenica nell'astigiano, aspettando il Ferragosto.

CANTARANA. Secondo appuntamento dalle 19,30 della «Sagra dell'agnello» e della tinea in carlone. Durante la serata musica. Si prosegue fino a Ferragosto.

CASTEL BOGLIONE. Cena domini seppie un umido e danze con l'orchestra «Ines» e i papillon. Martedì 14 concerto di Meo Cavallero e la «Musica story orchestra». A Ferragosto si sceglie Castel Boglione 2001.

S.B. Alle 16,30 «Passeggiata delle quattro generazioni». Nell'ambito di «Estate a teatro» alle 21,30 i «Sensapichi» presentano «Baracoda del dottor alla mutua». Domani alle 21,30 «Canté e cuné mia tera» (canzoni e comicità piemontese). Piero Montanaro e Pino Milner.

Da fine al 16 mostra di pittura «Ricordando Riccardo Gontoro». Saranno esposte tele del celso Filippo Testa. E' possibile ammirare anche le «Cere artistiche» e «Un'idea a fumetti», pannelli realizzati da Stefano Sironi.

Per «Serate di risate» in piazzetta Cavour il cabaret di Franco Neri.

Stasera si balla con Beppe Carosso, domani tocca a Bruno Mauro e la band.

ORANA. Giochi per ragazzi, sfide a freccette e «Tre palli un soldo». In serata la musica dei «Sani e salvi», agnolotti e grigliati. Domani alle 17 concerto di musica classica nella chiesa parrocchiale. Dalle 21 si balla con «Pierale» e i cardinali. Menu con grigliata e agnolotti.

ISA. Alle 18,30 sfida di pallone elastico appassionati. Alle 21, gara a Scalo e coppie. Scoppi all'Asso.

Nell'oratorio Fabiano e Sebastiano prosegue la mostra «Tutto il mondo di Guarschia». Dalle 19 alle 21.

Da domani nel piazzale del concecchio alle 21, per la rassegna Estate a teatro, «I Gassanini» presentano «E vissero a lungo felici...». Ingresso libero.

MONCALVO. Cinema all'aperto nel cortile del palazzo comunale. Stasera alle 21,30 c'è l'anteprima «Crocchi d'undee 3» con Paul Hogan (biglietto a 10 mila). Domani «Billy Elliot» di Stephen Daldry (biglietto 7 mila).

MONTIGLIO. Alle 17,30 to nella chiesa di San Lorenzo dell'ensemble vocale «Hasta madrigalis». Alle 21,30 serata danzante con l'orchestra «Braidan».

Dalle 22, al palatenda «Notti giovani rock» non solo ball con discoteca Laguna Blu.

PIRANCO. Si conclude la 23ª Sagra della trota cotta a pietra.

Le piazze di molti paesi si trasformano in un grande ristorante. Tra curiosità nei menu la tinea a Cantarana e le seppie in umido a Castel Boglione. Mercatino delle pulci e arte a Soglio.

Dalle 19 antipasti misti, agnolotti, grigliati e liscio con «Beppo».

Alla Terrazza Belvedere stasera di scena Niki Parisi, domani tocca ad Alex Cabrio. Servizio bar, ristorante e pizzeria.

T. Alle 18 apre la mostra concorso di pittura in Fattoria che resterà aperta fino al 16 (orario: 10,30-12 e 15,30-18). Alle 21,30 teatro con la compagnia «La Riva» in «Ulisse Saturno farmacista notturno».

Domani in piazza Piacentini alle 21,30 con «Color sound» di Gianfranco Ruffa e il dj Gigi D. Spuntino di mezza sera.

Musica classica oggi a Montiglio mentre a Vesime domani arriva l'orchestra di Craiovia Cabaret. Cocconato Si balla a Ferrere, Grana Momberecelli Robella e Rocchetta Cinema e teatro

SOGGIO. C'è la 5ª mostra d'arte di pittura, ceramica, scultura e mercatino delle pulci. Il giorno di Ferragosto invece Mercatino del piccolo antiquariato ed i monti della nonna.

Alle 19 apertura dello stand gastronomico, alla si esibirà il gruppo «Jungle city sound». Domani alle 19,2ª edizione della «Corritigione». Dalle 20 stand gastronomico, e danze e «Latin show».

VIGILANO. Domani nella chiesa parrocchiale, concerto dell'orchestra sinfonica di Craiovia (Romania); martedì (14), la tradizionale fiaccolata mariana; mercoledì (15), serata danzante con l'orchestra «La vera campagna»; infini

ne venerdì 17 agosto, ravvillata con il gruppo folk «Record».

Alle 20 grigliate, agnolotti, anguilla nel menù della festa. San Rocco. Alle 21 discoteca «Music Service». Stesso programma domani.

VIGILANO. All'agriturismo «Cala del tiglio» all'ombra del tiglio secolare con ricette piemontesi. A Ferragosto gran festa con musica di Maurizio e gran Prenotazioni allo 011/951.204.

VINCHIO. In frazione Noche alle 17 sfida calcistica «Girls contro Boys». Dalle 21, cena organizzata dalla leva '50, '51, '52. Suonano «Benny» e la nicotina.



Ciclo-turisti ieri mattina davanti alla mappa della città. Asti sta diventando sempre più meta di visitatori anche dall'estero

Per chi sceglie il tuffo in piscina

Tra le proposte beach volley, acquagym, elezione di miss e mister

Per sconfiggere il caldo e affa soprattutto nel giorno di Ferragosto, la soluzione ideale può essere offerta dalle numerose piscine dell'astigiano che offrono un'allestita possibilità di svago. Tutti aperti gli impianti anche il 12 di agosto che oltre al refrigerio offrono anche serie di «optional» utili per divertirsi: soivoli altri

giochi d'acqua. Ad Asti si si potrà tuffare alla comunale, che a bordo vasca offre anche l'alternativa di un campo da beach volley (l'ingresso costa 15 mila lire, 12 mila i feriali) e al parco acquatico della Asti Lido all'altezza del casello autostradale di Asti Ovest (24 mila lire i festivi, 18 mila nei feriali).

In provincia, alle Piscine «Le Vallot» di Moncalvo (16 mila e

12 mila) a Ferragosto è in programma dalle 10 alle 19 la «Festa di Ferragosto» con acquagym femminile, staffetta di nuoto, musica latino-americana, elezione di miss e mister Lady Ferragosto 2001, oltre a merenda con sangria e alla sera (con prenotazione entro il 14, costo 20 mila, tel. 0141/917225) grande grigliata mista. A Nizza ci sono la piscina comunale (12 mila-10 mila), e «La

Rotonda» (11 e 10 mila) che propone anche il pranzo ai bordi della piscina. A Costigliole si può trovare refrigerio e simpatici intrattenimenti all'«Oasi Blu» (18 mila e 15 mila), mentre a Canelli c'è il «Club agrisportivo» (15 e 10 mila), che propone anche campi da beach, calcetto e pattinaggio. A Ferragosto gli impianti applicheranno la tariffa festiva, ma sono previsti grossi sconti per i bambini; ad Asti ci sono anche le piscine del Dif e del Country club riservate ai soci; mentre in provincia valide alternative sono ad Agliana (camping «Le Fonti»), a Vesime (My flower estate) e lo storico impianto del lago di Codana di Montiglio. (r. fo.)

Andar alla scoperta dei tesori dell'Astigiano

Musei aperti oggi e mercoledì in città. Brindisi e un omaggio con La Stampa

Una visita ai musei? E perché no, dato che Asti, tutta la provincia, offre interessanti occasioni di incontro con l'arte e la cultura e la tradizione locale (molte le Cantadinerie o le raccolte: tra le ultime ad essere inaugurate, il museo della salleria, a Tiglio e quello della gastronomia ad Agliana).

Già oggi, ad esempio, ad Asti sono visitabili il Complesso di San Pietro con annessi i musei archeologico e paleontologico e la sezione egizia, all'inizio corso Alfieri; la cripta di Sant'Anastasio (corso Alfieri 365); l'ex chiesa di San Giuseppe (omonima piazza), e la torre Troyana, in piazza Medici quest'ultima visitabile anche in notturne, nei fine settimana, dalle 21 alle 23.

Asti, questi musei aperti anche nella giornata di Ferragosto. Per l'occasione il biglietto d'ingresso è stato fissato a 5 mila

lire per Battistero di Pietro e la Cripta, mentre potranno visitare l'ingresso gratuito, l'ex chiesa di San Giuseppe e la torre Troyana di piazza Medici. Per tutti l'orario di visita sarà dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Sempre a Ferragosto, i visitatori potranno degustare il Moscato d'Asti, offerto dall'Azienda «Bera Vittorio» e figlio di Canelli. Inoltre, coloro che presenteranno il coupon pubblicato qui a fianco potranno ricevere in omaggio un volume d'arte. L'iniziativa è realizzata dal settore Beni Attività Culturali del Comune di Asti in collaborazione con l'Associazione «Amici dei Musei» dell'Archivio Storico e con «La Stampa».

Prossimo i musei sarà anche possibile aderire all'Associazione Amici dei Musei.

Nella mattinata di Ferragosto, dalle 9 alle 12, resterà aperto anche l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune, nell'atrio del Municipio, in piazza San Secondo.

LA STAMPA
COMUNE ■ ASTI

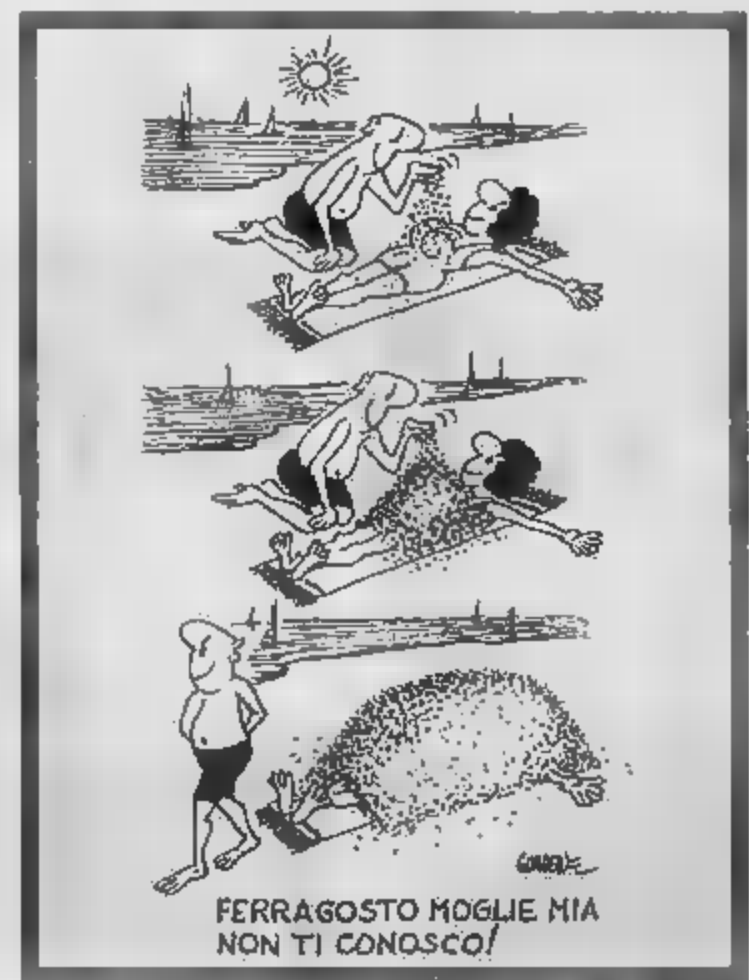
12 AGOSTO 2001

ASSOCIAZIONE
AMICI ■ MUSEI

MUSEI APERTI A FERRAGOSTO

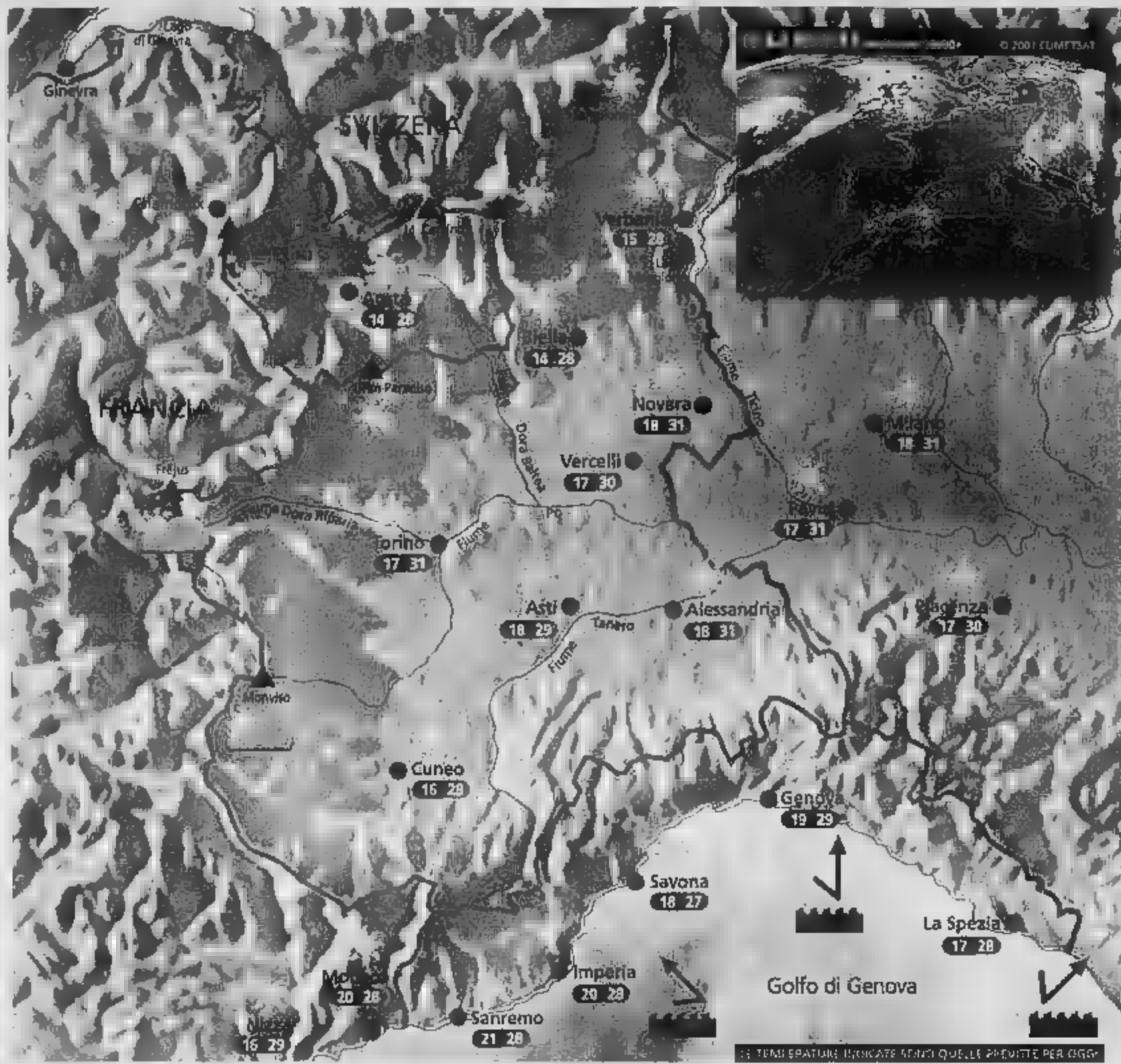
- Complesso ■ San Pietro, corso Alfieri, 2
- Cripta e Museo di Sant'Anastasio, corso Alfieri, 367/a
- Ingresso L. 5000
- Ex chiesa San Giuseppe, piazza San Giuseppe
- Torre Troyana, piazza Medici
- Ingresso gratuito
- Orario ■ visita ■ - 13 / 16 - 19
- Il presente tagliando dà diritto a ritirare, dopo la visita, volume d'arte
- L'azienda Bera Vittorio ■ Figli, Reg. Serra Maslo, Canelli, offrirà ai visitatori degustazione di Moscato d'Asti
- Nei musei sarà possibile aderire all'Associazione Amici dei Musei

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE



FERRAGOSTO MOGLIE MIA NON TI CONOSCO!

SCALTI METEO



Situazione Ieri un deciso aumento della pressione ha determinato un sensibile miglioramento su tutti i settori e il sole ha brillato incisturbato per tutta la giornata, anche lungo le Alpi, dove l'atmosfera è risultata particolarmente limpida. Oggi non interverranno variazioni rilevanti e il bel tempo proseguirà.

Previsioni In mattinata cielo sereno su tutti i settori, con atmosfera ancora particolarmente limpida in montagna. Nel pomeriggio qualche nube si formerà lungo le Alpi, le Prealpi e l'Appennino, ma il rischio di temporali rimarrà pressoché nullo. Temperature in aumento, sia nei valori minimi che in quelli massimi: fresco gradevole nella prima mattinata, caldo ancora moderato e sopportabile nel pomeriggio in pianura. Venti deboli. Domani ancora tempo bello e soleggiato, con temperatura e umidità in leggero aumento.

ZOOM

Bel tempo fino a Ferragosto

Ieri abbiamo vissuto una giornata meteorologicamente quasi ideale, sia per coloro che si trovano già in vacanza in montagna o lungo le coste liguri, sia per chi ancora si trova nelle città di pianura. Il cielo è risultato limpido e senza una nube su quasi tutte le zone, mentre le temperature si sono mantenute su valori molto gradevoli soprattutto in montagna, grazie anche ad un tasso di umidità piuttosto basso: da Torino, infatti, era possibile ammirare agevolmente la cernia delle Alpi. L'inizio della prossima settimana si annuncia bello, soleggiato e decisamente più caldo, sia nelle località di pianura, sia in montagna e lungo le spiagge della Liguria, ma fra il pomeriggio di Ferragosto e la giornata di giovedì una debole perturbazione proveniente dalla Francia tenterà di valicare le Alpi per portarsi sulle pianure piemontesi, riuscendo però solo in parte. Qualche temporale potrà quindi scoppiare sulla Valle d'Aosta e sull'alto Piemonte, più probabilmente lungo i rilievi. In seguito sembra riaffermarsi un'area di alta pressione che dovrebbe riportare il bel tempo stabile sulle nostre zone fino alla fine della settimana.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	20 26	REGGIO CALABRIA	24 28
BARI	22 27	ROMA	19 28
BOLOGNA	16 27	VENEZIA	19 26
	20 30	BARCELONA	17 27
CATANIA	23	BRUXELLES	14 22
CATANZARO	20 25	FRANCOFORTE	12 23
	16 28	GINEVRA	18 29
OLIVIA	22 28	LONDRA	18 20
PALERMO	24 29	MONACO DI	12 21
PERUGIA	16 26	PARIGI	15 25
POTENZA	16 23	ZURIGO	13 25

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 27 minuti, culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle ore 20 e 41 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 10 minuti, cala domani alle ore 14 e 29 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

GRUPPO MEDIA

Offerta Vacanze

ERICSSON A2618
L. 99.000
+ L. 50.000 di traffico incluso
L. 149.000

SAGEM MW 936
L. 99.000
+ L. 50.000 di traffico incluso
L. 149.000

TRIUM MARS
L. 149.000
+ L. 50.000 di traffico incluso
L. 199.000

NOKIA 3330
L. 299.000
+ L. 50.000 di traffico incluso
L. 349.000

SIEMENS C35
L. 229.000
+ L. 50.000 di traffico incluso
L. 279.000

NOVITA ASSOLUTA
DISTRIBUTORE AUTOMATICO DI RICARICHE ATTIVO
24 ore su 24

ERICSSON R 380
L. 549.000
+ L. 50.000 di traffico incluso
L. 599.000

NEW ERICSSON T29
L. 399.000
+ L. 50.000 di traffico incluso
L. 449.000

TORTONA CORSO EDMONDO 10
ANGELI VIA CARROCCI - TEL. 0131 871133

FRATELLA MANNOIA



Si apre domani in paese un ricchissimo programma di festeggiamenti Fiera Albertina a Montegrosso

Dal cabaret al fritto misto. Nuovo campo di calcio

MONTEGROSSO

L'invito del giovane presidente della Pro loco è accattivante: Ronni Massetti nella presentazione del dépliant delle feste patronali chiede ai montegrossesi di «scendere in piazza e trascorrere stupende serate, lasciando nelle case le ansie e le preoccupazioni della vita quotidiana». Da domani fino al 26 agosto c'è un programma ricco di iniziative per tutti i gusti. Si va dalle cene (l'enogastronomia resta uno dei punti di forza), alle mostre (da segnalare nel salone del mercato coperto gli itinerari barocchi in provincia di Asti), alle gare sportive, alla musica, in particolare il liscio con l'alternarsi di orchestre di fama nazionale.

Inoltre, dal 2 agosto al 2 settembre, in piazza della chiesa c'è la rassegna «Notte in collina», con una serata dedicata all'opera (dal titolo Pajettes o Chimpagne), cabaret (il 31 agosto è di scena Renzo Cortese del gruppo Zoligi, teatro sabato primo settembre c'è il musical «Aggiungi un posto a tavola», presentato dalla compagnia Brofforio degli Amici d'la pera di Asti). Domenica 2 infine, dalle 10 alle 17, originale laboratorio per bambini, che gli attori del «Teatro delle Alpi» di Milano inviteranno a costruirsi spaventapasseri. In serata concerto dei gruppi «Nucleo» e «Cantina sociale». Anche il Comune collabora alle iniziative, che come ricorda il sindaco Mauro Mondo «sono frutto di un grande lavoro dietro le quinte e segno della crescita del paese, che negli ultimi anni ha visto nascere nuove manifestazioni, insediamenti produttivi, alberghi, ristoranti per un miglioramento delle offerte turistiche».

Ecco alcuni spunti dal programma dei festeggiamenti: domani alle 21 per la rassegna Estate a teatro, «Gavassagnin» presentato da «vissuto a lungo



Una figurante in costume. Sopra la Fiera Albertina, in programma il 21 agosto

felici e...». Martedì è invece il momento magico del fritto misto alla piemontese, una delle specialità dei cuochi della pro loco, che hanno vinto al paese numerosi premi in gare gastronomiche. (Prenotazione obbligatoria allo 0141/953043; 951847; 956279). Musica con «Sonya e la band». A Ferragosto c'è un aperitivo in piazza e in serata si cena con agnolotti, grigliata e spiedini. Suona l'orchestra spettacolo Beppe Giotto. Giovedì, serata gastronomica con tagliatelle al sugo, rotata di carne, grigliata. Suonano «Sani e salvi». Sabato in piazza della stazione alle 17 (salone del mercato coperto), inaugurata la «dalla» dal titolo «itinerari barocchi in provincia di Asti». Alle 20,30 ancora un appuntamento con il fritto misto alla montegrossese. Si danza con «i Rekords». Domenica per tutto il giorno luna park per adulti e bambini. Dalle 20,30 si cena con agnolotti al pin, salciccia e fagioli «shumbardena». Musica con «Martin e la sua band».

Momento «clou» delle feste è la Fiera Albertina (nata nel 1847), in programma martedì 21 agosto. Bancarelle, rassegna zootecnica e sfilata della banda musicale «Gazza». Dalle 20 con la pro loco «danza con l'orchestra «La Bersagliera». Per i giovani, da venerdì 24 a domenica 26, c'è la festa della Lava dell'83, con la discoteca mobile «Extrone». Una serata particolare è il programma mercoledì 22 agosto: sull'Asti mare (dietro l'enoteca Colli Astiani), alle 20,30 sarà inaugurato il campo di calcio Anspi, frutto del lavoro di volontari in collaborazione con il Comune: per l'occasione sarà allestita la mostra sulla storia della squadra del Montegrosso, curata da Vittorino Pia.

I primi a scendere in campo gli allievi della scuola calcio (allenatore Massimo Bernardiniello) a seguirà una classica sfida Scapoli-Ammogliati.

MONTEGROSSO D'ASTI

PAESE MARTEDÌ 14

ORE 20.30 - GRANDE SERATA GASTRONOMICA

14° SAGRA DEL FRITTO MISTO
MONTEGROSSESE

SOLO SU PRENOTAZIONE
ENTRO E NON OLTRE SABATO 18 AGOSTO

ORE 21.30 - SERATE DANZANTE CON L'ORCHESTRA
SONIA E LA BAND

PRENOTAZIONI: ROBERTO MULLINO TEL. 0141 953043 - PANETTERIA ROBERTO 0141 953004 - GAZZA ENZO 0141 951847
ENOTECA BERTOLINO G. TEL. 0141 953069 - MASSASSO ADELMO 0141 956279 - BINELLO P. 0141 951847
MILLENNIUM 0141 953334 - PRO LOCO 333631 1474

PAESE

ORE 20.00 - SERATA GASTRONOMICA:
AGNOLOTTI AL SUGO DI CARNE - GRIGLIATA MISTA - SPIEDINI
ORE 21.30 - VEGLIA DI FERRAGOSTO

CON LA GRANDE ORCHESTRA SPETTACOLO

BEPPE GIOTTO

LISCIO, REVIVAL, LATINO, AMERICANO, MODERNO... MUSICA PER TUTTE LE ETÀ...

VALLE - SABATO 18 AGOSTO 2001

ORE 20.30 - GRANDE SERATA GASTRONOMICA

SAGRA DEL FRITTO MISTO
MONTEGROSSESE

SOLO SU PRENOTAZIONE
ENTRO E NON OLTRE GIOVEDÌ 16 AGOSTO

ORE 21.30 - SERATE DANZANTE CON L'ORCHESTRA
I RECORD

PRENOTAZIONI: ROBERTO MULLINO TEL. 0141 953043 - PANETTERIA ROBERTO 0141 953004 - GAZZA ENZO 0141 951847
ENOTECA BERTOLINO G. TEL. 0141 953069 - MASSASSO ADELMO 0141 956279 - BINELLO P. 0141 951847
MILLENNIUM 0141 953334 - PRO LOCO 333631 1474



Di Bertolino S.n.c.

Vendita Vini pregiati

Distillati

Confezioni regalo

Prodotti biologici delle nostre terre

VIA AGLIANO, 9 MONTEGROSSO D'ASTI TEL. 0141 953069

Hotel dei Vini

MONTEGROSSO D'ASTI
(FRONTE STAZIONE R.S.)



Tutte le camere
sono dotate di:
- servizi privati
- aria condizionata
- TV - telefono
- frigobar

PERNOTTAMENTO
1° COLAZIONE

PARCHEGGIO PRIVATO

TEL. 0141.953970 - FAX 0141.952861
www.hoteldeivini.com e-mail: info@hoteldeivini.com

CARROZZERIA PAFUNDI ASIA CAR



SERIE ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO
SU TUTTE LE MARCHE DI AUTO E VEICOLI INDUSTRIALI

ASTI-MARE, 8 - 14048 MONTEGROSSO D'ASTI 0141-951216

PREZZI COMPETITIVI PREVENTIVI IMMEDIATI GARANZIA TOTALE SUL LAVORO VERNICIATURA A FORNO ECOLOGICA AUTO SOSTITUTIVA

DIRETTA DEI SINISTRI CON COMPAGNIE ASSICURATRICI CONSULENZA PER SNELLIRE LE PRATICHE BUCROCRATICHE

IMPRESA EDILE
Roberto

ESEGUE:
COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI
SCAVI
TAGLI E CAROTAGGI C.A.
Specializzati nella demolizione
dei tetti in cemento armato

Siamo la risposta
a ogni Vostro problema

Impresa Edile Fo Roberto
Via Liguria, 7 - Nizza Monferrato (AT) - Tel. e Fax 0141.726520
0347.3652851 - 0329.2317699
e-mail: esfoh@tin.it

MASSETTI

Le vostre etichette... i vostri dépliant
Le vostre aziende

REALIZZAZIONE GRAFICA E STAMPA
ETICHETTE & DÉPLIANT
visto catalogo da proporre

DA SETTEMBRE:

STAMPA ETICHETTE AUTOADESIVE
SETTORE ALIMENTARE
4 COLORI + LAMINA A CALDO
capsule personalizzate

MACCHINE E PRODOTTI PER L'ENOLOGIA

PROSSIMA APERTURA NUOVA SEDE -

MONTEGROSSO D'ASTI - Via Settembre, 11

TEL/FAX 0141.953686 - 339 6575222

E-mail: massettigrafica@sudpiemonte.com

L'AZIENDA VUOLE CHIUDERE L'UFFICIO DI RONCAGLIA: GLI ABITANTI INSORGONO

«Lasciateci la Posta»

Il sindaco: «Paghiamo l'affitto noi»

CASALE MONFERRATO

disposti a trovare una sede più idonea e a pagarci anche l'affitto, ha chiuso la Posta di Roncaglia». La proposta è stata avanzata dal sindaco Paolo Mascaro al direttore provinciale di Poste, dottor Veronesi, in un incontro avvenuto a Palazzo San Giorgio. Erano presenti anche il presidente della Circoscrizione di Roncaglia Alessandro Imarisio e Giorgio Bertolotti, di Santa Maria del Tempio, il cui ufficio postale è prossimo a una riduzione oraria.

A proposito di Santa Maria del Tempio, il sindaco ha chiesto che venga concordato il lasso di tempo di apertura quotidiana - tre ore al giorno - tenendo conto delle esigenze degli utenti, cioè sia gli abitanti della frazione che coloro che lavorano nella

industria: Mascaro ha proposto che la Posta di Santa Maria resti aperta al mattino dalle 10 alle 13.

Per quanto riguarda Roncaglia, invece, il sindaco ha fatto presente che dei 360 abitanti della zona, poco meno della metà ha superato i 60 anni: sarebbe disagevole per loro raggiungere altri uffici postali (anche per la riscossione della pensione), il più vicino dei quali è a cinque chilometri di distanza. Ecco la proposta del Comune: reperire altri locali, se quelli attuali non sono più ritenuti adeguati, e sgravare la Direzione delle Poste delle spese di affitto.

Le stesse proposte sono contenute in una lettera che Mascaro ha scritto all'amministratore delegato Corrado Passera, al direttore del Servizio centrale delle Relazioni istituzionali delle Poste Michele Giardino e al ministro delle Comunicazioni. «Quell'ufficio non va chiuso» ribadisce il sindaco. (s.m.)



Le Poste di Roncaglia, al centro del braccio del ferro tra Comune e Azienda postale

MURISENGO, SISTEMATA UNA NUOVA TUBATURA

L'acqua torna a scorrere alla frazione San Giorgio

MURISENGO

Alla borgata San Giorgio è finalmente arrivata l'acqua potabile. I rubinetti a secco da mesi avevano provocato violente proteste dei cittadini col sindaco e la Società dell'Acquedotto del Monferrato.

La causa della mancata fornitura risiedeva nella posizione di alta collina in cui si trova la frazione, per cui era richiesta una pressione che il tubo, rete, vecchissimo, non sopportava più. In seguito a un'interrogazione regionale di Marco Botta e all'intervento del presidente del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto

di Aldo Quilico, è stata realizzata la posa di una nuova tubatura che si allaccia alla condotta principale situata a valle, attraversa la statale 590, costeggia per 450 metri la strada comunale Tueri e sale alla frazione San Giorgio con una pressione di 20 atmosfere. L'acqua viene ora regolarmente erogata alle famiglie con una pressione e piena soddisfazione degli utenti. (m.g.)



Aldo Quilico

DITTA SPECIALIZZATA FARÀ CONTROLLI INCROCIATI AL CATASTO E IN COMUNE

Acqui censisce le case per snidare gli evasori

ACQUI TERME

Un censimento generale degli immobili della città. L'iniziativa è del Comune, che ha conferito l'incarico ad una società specializzata nella verifica della reale consistenza delle unità immobiliari.

Tale lavoro si è reso necessario per giungere in tempi brevi ed a censimento di tutti gli immobili esistenti sul territorio comunale, al fine di verificare la corretta contribuzione per quanto riguarda l'Ici e la tassa per lo smaltimento rifiuti spiega il direttore generale del Comune, l'ingegner Pierluigi Muschiato.

Nelle scorse settimane sono stati affissi manifesti per reclutare giovani disposti collaborare con la ditta incaricata dal Comune. «Nella prima fase del censimento verranno incrociati i dati già in possesso dell'ufficio tributi ed urbanistico con quelli del catasto e delle utenze, per verificare se vi siano

totali - prosegue Muschiato - Nel caso il controllo incrociato individui discordanze, si procederà in loco alla verifica della consistenza immobiliare». I tecnici della ditta incaricata dal Comune telefoneranno ai cittadini caduti nel mirino od invieranno una lettera preavviso per concordare il giorno e l'ora della «visita» per le misurazioni. «I avranno» tesserino di riconoscimento per evitare che qualche truffatore porti a segno qualche raggio ai danni delle persone anziane - puntualizza il dirigente comunale - «il limite del possibile i verificatori verranno anche accompagnati agenti della polizia municipale». Il censimento degli immobili sarà anche occasione per una verifica sulla corretta applicazione delle concessioni edilizie all'atto della realizzazione delle opere. (g. l. f.)

IL VICOLETTO DELL'ENOTECA



Battezzato «il passaggio della Rosa»

ACQUI TERME. È stato battezzato «Ande d'la Rosa», cioè «passaggio della rosa», il vicolo che collega Italia all'Enoteca regionale di Palazzo Robellini. Sarà inaugurato il 25 agosto, nel corso della manifestazione «La via del Brachetto». Nell'occasione ci sarà una mostra di manifesti d'autore ed un'esposizione di etichette e bottiglie nella sede dell'Enoteca regionale. (g. l. f.)

LUTTO A ROCCHETTA T.

I Frustatori perdono il loro «Re»

ROCCHETTA TANARO. Il paese ha perso uno dei suoi personaggi più amati e stimati.

Si è spento ieri mattina poco prima delle 5 all'ospedale. Asti affetto da un male incurabile, Pietro Masoello, che giovedì aveva compiuto 72 anni.

Instancabile lavoratore anche se ormai pensionato, era da quasi trent'anni impegnato nel gruppo folkloristico dei «Frustatori» che aveva fondato insieme al fratello Dino.

Lo schiocco della sua frusta sulle bande musicali del paese, era ormai diventato nell'astigiano simbolo di festa e allegria. «Ci siamo formati - aveva ricordato qualche tempo fa - quasi per scherzo ad una festa di comunione».

Dopo l'esordio al palin di Rocchetta, che si svolgeva negli anni Settanta, il gruppo dei «Frustatori» ha suscitato attorno a sé un grande curiosità.

Da anni la frusta della famiglia Masoello apriva la sfilata Festival delle Sagre ad Asti. Masoello aveva lavorato prima come carrettiere proseguendo l'attività di famiglia e poi operato alla Cavis a Felizzano e alla Gate ad Asti. Era un tifoso del Torino come tanti suoi coetanei rochetti: si viveva nella borgata di Vallescura.

Lascia la moglie Filomena anni, e i figli Silvana 39, Gianni 36, Milena 31 e Romina 30. Domani il rosario alle 21, mentre i funerali si terranno martedì alle 16. (g.l.m.)



Pietro Masoello aveva 72 anni

IL FASCINO DELL'EGITTO.

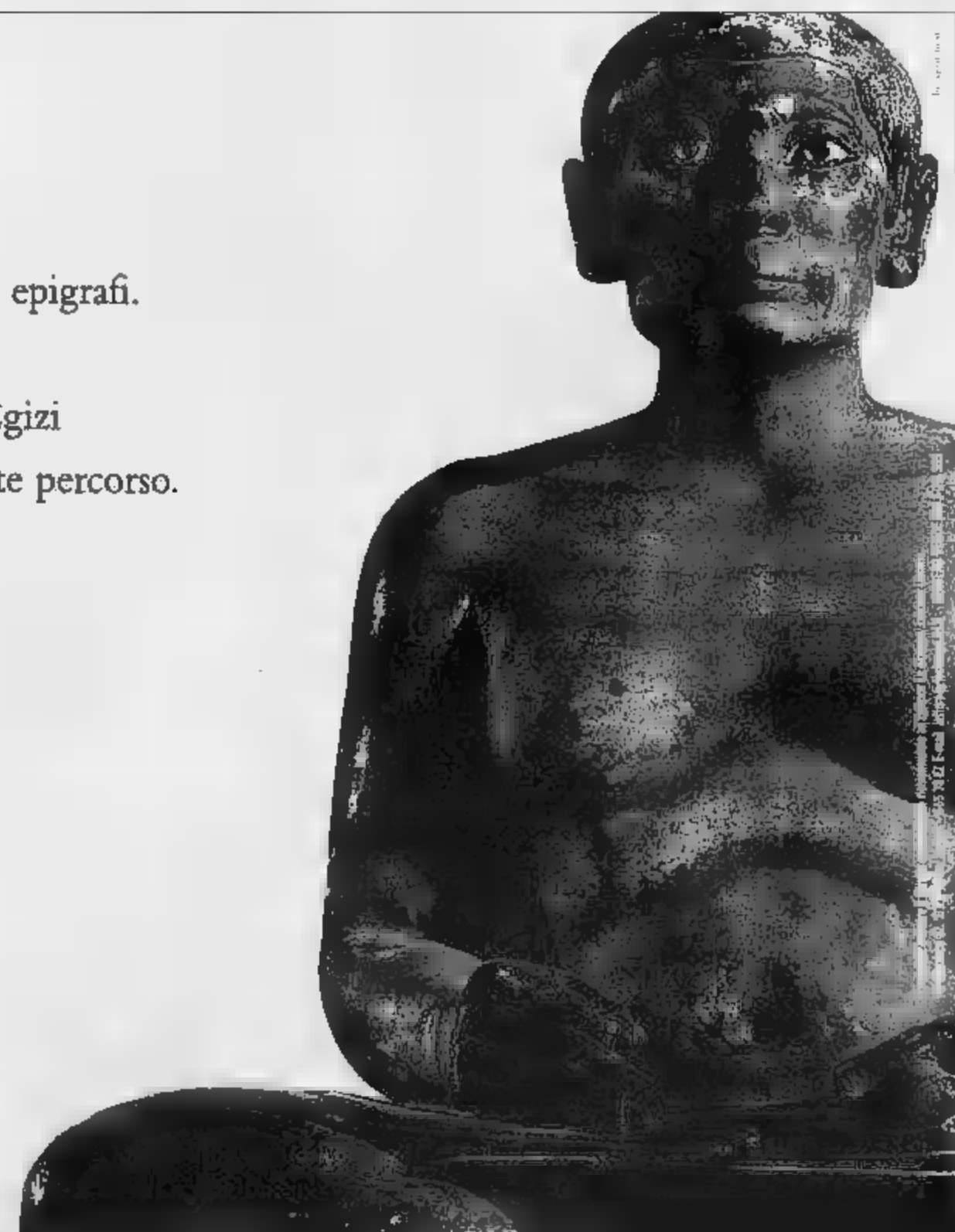
Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.



Silvio Curto
L'ANTICO EGITTO
realtà e fantasia
pp. 272 - 16 tavole - Lire 33.000

I volumi de «LA STAMPA»
DISTRIBUITI DA LIBRI,
SONO IN TUTTE
LE LIBRERIE

I libri de
LA STAMPA



Queste settimane pubblichiamo notizie da 37 centri dell'Astigiana

Domani gita per le spenne nere le simpatizzanti, nella frescura della Val d'Ossola. Il giro, organizzato dal capogruppo Flavio Cagno e dal segretario Mario Gianoglio, toccherà anche la cascata del Toce e la Val Formazza. Romanica sosta, al ritorno, a Stressa sul lago Maggiore.

ASTI. Un geometra (Gregorio Grosso) presiede in Confedilizia Appa, nel cui esecutivo siede anche l'assessore all'Urbanistica Giovanni Rostagno. L'organismo provinciale è completato da Andrea Morando (vicepresidente), Enrico Nebiolo (segretario), Marina Maschio (tesoriere), Franco Cavato, Alberto Gaj, Davide Migliasso, Pierpaolo Bosso (consiglieri).

Manifesti listati a tutta dell'amministrazione comunale, che in questo modo ha voluto fare le condoglianze all'ex dipendente Fernando Fera per la scomparsa della mamma Luigia Chia.

BRUNO. Ad un anno e terra del 21 agosto scorso, che lasciò parecchi danni agli edifici storici del paese, c'è oggi chi, ritrovato il buon umore si scrive su una ironica poesia: «Adriano Musso, coautore del giornale delle associazioni brunesi e del Comune, che racconta in piemontese di come è mio fratello il 21 di agosto erano andati a Bruno per festeggiare il millenario del Comune più tranquillo di tutto il Piemonte» e di come nel mezzo della festa dal sapore medievale si «un tòch d'la tur del castel». Musso simpaticamente conclude: «E chi l'avrà di che un col pais a capitava mai guente?».

CANELLI. In città ha aperto i battenti un nuovo «Bed & Breakfast»: è la «Casa del Ciliegio», in regione Basasso, a pochi passi dal centro e in mezzo al verde delle colline canellesi. L'idea è stata di manager milanese, Gabriella Morocutti. Info: 02/27741429; 0141.824554, e-mail: gabriella.morocutti@planet.it

Sono in in circolazione i programmi e le locandine della seconda edizione della «Fiera delle noccioline» organizzata dal Comune per martedì 20 agosto. Prevede degustazioni di torte e dolci a base della nocciola «Tonda Gentile», varietà pregiata della valle Belbo e della Langa astigiana, con Asti spumante e Moscato dog. Alle 21.30, d'intesa con Radio Vega, concerto della Monkey Funky, direttamente dal «Premio Teucro» del cantautore Paolo Saccardi.

Una mostra pittorica personale occasione della tradizionale festa della gente casortina che il Comune organizza ogni anno per l'ultima domenica di agosto. Angelo Broglio, 63 anni pensionato, Vena originario del paese del malvasia, presenterà nei saloni dell'ex scuola le sue opere che propongono scorci del paese di Casorzo e momenti di vita dell'Astigiano. La mostra resterà aperta da sabato 25 a lunedì 27.

Una trentina di bambini tra i 5 e i 13 anni che hanno partecipato all'Estate ragazzi organizzata dai Comuni di Cassinacco, Montabone e Rocchetta Palafea. Iniziata il 23 luglio e terminata il 2 agosto, l'iniziativa ha permesso ai ragazzi di partecipare ad escursioni e giochi. Animatori del progetto Monica Lacqua, Alessio Ubaldi, Sara Cazzola e Roberta Torrielli.

Festa di addio, domenica 19 agosto, per suor Francesca e Maddalena (appartengono all'Ordine delle salesiane) che lasciano l'asilo Falcetti Sacco: saranno festeggiate, alle 16.30, nella struttura della parrocchia di San Bartolomeo. Da settembre l'asilo, frequentato da oltre 100 bambini, continuerà a funzionare con l'impiego di personale laico.

CASTAGNOLE. Si sono conclusi venerdì 3 agosto i centri. In 23 bambini hanno partecipato alle varie iniziative. Quattro gli animatori: Roberta Poncino, Federica Benedetti Sara Rocca, Roberto Poncino, ai fornelli nelle ex scuole la signora Rosalia. Con l'edizione di quest'anno i centri estivi castagnolesi hanno festeggiato il ventennale.

CASTELLO D'ANNONE. Con gli ultimi contributi radicati durante la festa della Pro loco, la raccolta per i bambini del villaggio di Salsola (Benin) ha superato i 4 milioni e mezzo. La gara di solidarietà è iniziata un anno fa. Informazioni e adesioni: 0141-401.113.

BOSCO. Chi vuole andare a scuola di fisarmonica? Appassionati e volenterosi dovranno attendere ottobre, quando s'inizieranno i corsi organizzati da «SolMusica» di Torino (diretta da Roberto Aggiate, promuove l'insegnamento della fisarmonica moderna e jazz) col patrocinio del Comune. E' già possibile iscriversi. Info: 011/8997500; 011-9471829.

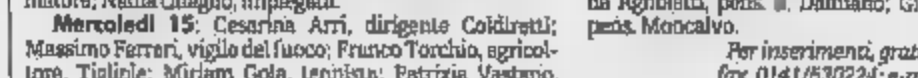
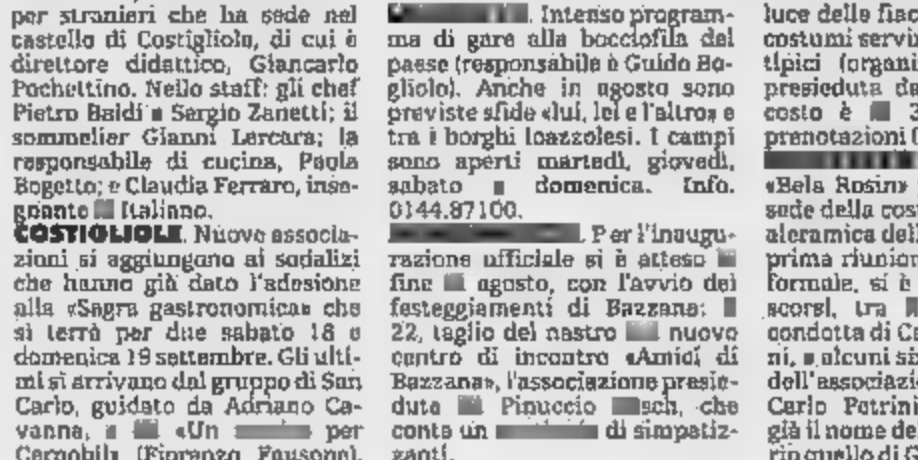
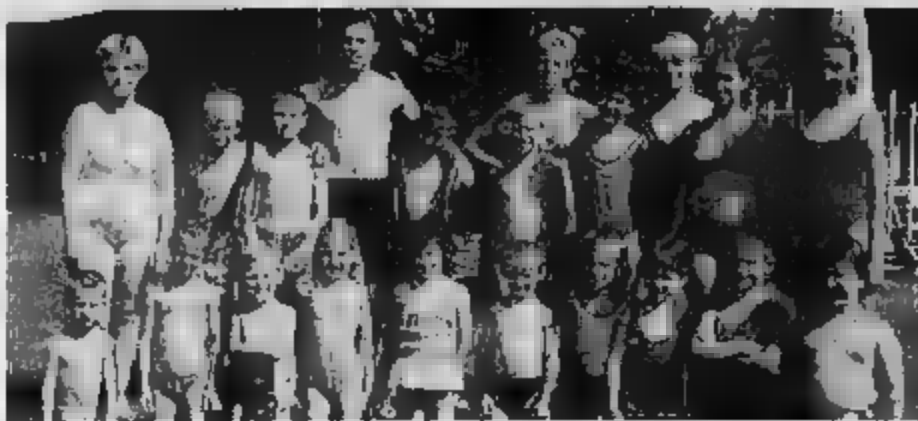
CELLI. Oggi alle 16 nell'ambito del festeggiamento patronali Marcellino e Ranzana, 91 anni, presenterà la sua macchina in miniatura (a lunga quattro metri) con motore a vapore che serve nel processo della mietitura.

Margrit Meyer, cittadina svizzera da anni residente in paese, è la responsabile del circolo svizzero Piemonte Sud e tra gli organizzatori della festa delle eredità svizzere nelle Langhe, in programma a Boscio, nel Cuneese, il 18 e 19 agosto. Tra le iniziative: mercatini, mostre d'arte, pranzi e cene con prodotti tipici langaroli e svizzeri. Info: 0144.80169.

Il Consiglio comunale ha deliberato il gemellaggio con Bruzolo, Comune della Val Susa. I rapporti di amicizia, stretti prima fra i gruppi alpini, negli ultimi anni si sono rafforzati ed estesi anche alle amministrazioni comunali. L'intento è di accrescere il reciproco conoscenza attraverso scambi di esperienze in vari ambiti.

Appello di don Domenico Valsania per contribuire alla lotteria, il cui ricavato andrà a sostenere l'attività

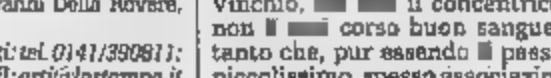
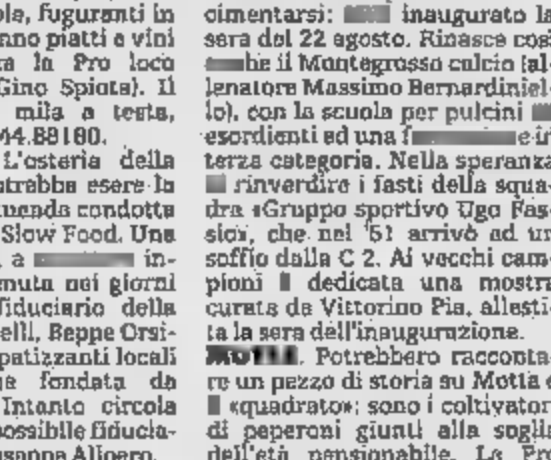
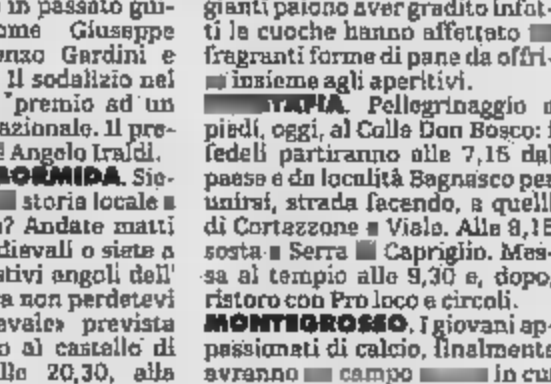
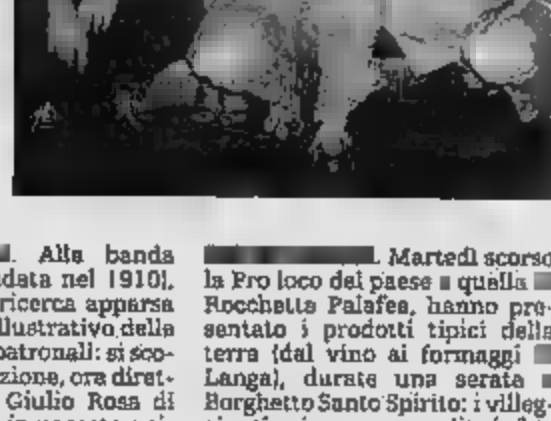
LE FOTO DELLA SETTIMANA



Questa settimana festeggiano il compleanno Oggi: Caterina Furnari, illustra; Valter Mortara, mecenate; Antonella Alfani, dir. asilo nido; Virginia Capra, dirigente Coldiretti; Maria Anna Butera, impiegata. Lunedì 13: Marco Capra, medico; Moncalvo; Giuseppe Conti, impiegata; Villafranca; Alessia Ratti, studentessa; Cecilia Cusco, scolaro. Martedì 14: Francesca Borio, stud.; Lorenzo Tarabini, pens.; Lorenzo Bellomo, operai; Andrea Noto, sta; Paola Ecclesia, stud.; Ottavio Riccardonna, ind.; Claudio Sibona, ex giocatore tamburello; Assunta Ruffino, parrucchiere; Alessandra Turello, ins. Nizza; Giancarlo Lanzani, gioc. tamburello; Matteo D'Agostino, programmatore; Nadia Quaglio, impiegata. Mercoledì 15: Cesarina Arri, dirigente Coldiretti; Massimo Ferrari, vigile del fuoco; Franco Torchio, agricoltore; Tigliole; Miriam Gola, tennis; Patrizia Vassano, impiegata Asti.

Giovedì 16: Maria Gianuzzi, ins. Agliano; Massimo Porto, ferroviere; Secondo Borzano, commesso; Elio Boro, ing. Villafranca; Giovanna Gudo, funzionario Comune di Asti; Barbara Fieschi, ins.; Mario Magnone, ins. Cortina; Angelo Corvonnato, pens.; Renata Novara, casalinga; Cisterna; Lita Bettoro Vergnano, pens. Venerdì 17: Riccardo Rebaudengo, pens. Montebello; Aldo Girelli, commerciante; Graziella Boia, impiegata; Ivana Ferrero, Canelli; Dario Pirazzolo, commercialista; Sabato 18: Rosanna Gatto Monticcone, ins.; Fabrizio Pronzato, impr.; Giuseppe Mussa, vigile del fuoco; Giovanni Tosetto, artigiano; Giuseppe Perra, impr.; Nizza; Angiolina Agnolotti, pens. Damiano; Giovanni Della Rovere, pens. Moncalvo.

Per inserimenti, gratuiti: tel. 0141/390811; fax: 0141/530224; e-mail: asti@lastampa.it



Questa settimana festeggiano il compleanno Oggi: Caterina Furnari, illustra; Valter Mortara, mecenate; Antonella Alfani, dir. asilo nido; Virginia Capra, dirigente Coldiretti; Maria Anna Butera, impiegata. Lunedì 13: Marco Capra, medico; Moncalvo; Giuseppe Conti, impiegata; Villafranca; Alessia Ratti, studentessa; Cecilia Cusco, scolaro. Martedì 14: Francesca Borio, stud.; Lorenzo Tarabini, pens.; Lorenzo Bellomo, operai; Andrea Noto, sta; Paola Ecclesia, stud.; Ottavio Riccardonna, ind.; Claudio Sibona, ex giocatore tamburello; Assunta Ruffino, parrucchiere; Alessandra Turello, ins. Nizza; Giancarlo Lanzani, gioc. tamburello; Matteo D'Agostino, programmatore; Nadia Quaglio, impiegata. Mercoledì 15: Cesarina Arri, dirigente Coldiretti; Massimo Ferrari, vigile del fuoco; Franco Torchio, agricoltore; Tigliole; Miriam Gola, tennis; Patrizia Vassano, impiegata Asti.

Giovedì 16: Maria Gianuzzi, ins. Agliano; Massimo Porto, ferroviere; Secondo Borzano, commesso; Elio Boro, ing. Villafranca; Giovanna Gudo, funzionario Comune di Asti; Barbara Fieschi, ins.; Mario Magnone, ins. Cortina; Angelo Corvonnato, pens.; Renata Novara, casalinga; Cisterna; Lita Bettoro Vergnano, pens. Venerdì 17: Riccardo Rebaudengo, pens. Montebello; Aldo Girelli, commerciante; Graziella Boia, impiegata; Ivana Ferrero, Canelli; Dario Pirazzolo, commercialista; Sabato 18: Rosanna Gatto Monticcone, ins.; Fabrizio Pronzato, impr.; Giuseppe Mussa, vigile del fuoco; Giovanni Tosetto, artigiano; Giuseppe Perra, impr.; Nizza; Angiolina Agnolotti, pens. Damiano; Giovanni Della Rovere, pens. Moncalvo.

Per inserimenti, gratuiti: tel. 0141/390811; fax: 0141/530224; e-mail: asti@lastampa.it

ni e gruppi hanno sedi doppie. Ed anche festeggiamenti differenziati: in questo fine settimana è di scena il «Farragosto nochese», con cane, musica e l'elezione di una missa (a mezzanotte) 15 agosto, ma rigorosamente residente a Noche.

Una festa di onomastico improvvisata sotto i tendoni dello stand Pro loco in piazza del tamburello. Martedì scorso si «alzati i bicchieri per fare gli auguri a Domenica Demarie, moglie del presidente della Pro loco Piero Bonzano. A festeggiarla anche il sindaco Idalo Raso con il suo vice Alessandro Ferraris, Gianni Gambiaro, ex stella del tambasso, lo chef della «Bottega del grignolino» Bruno Scalon e gli alpini Aurelio Cisi e Giorgio Buscaglia.

ROCCA. Il pubblico ha «vincitore del concorso letterario «Ettore Ottaviano» (era presente la vedova Luigina Ottaviano, ex consigliere regionale) è stato l'abete Carlo Mariano Sartoris con «Il dottor Quaranta». Tra i finalisti anche due astigiani: Piero Cognasso e Cunico con «Ricu» (secondo) e Massimo Monticcone Montegrosso con «La dattura dalla cavalletta» (quarto). La sezione musicale è stata vinta da Massimo Berruti di Nichelino (Torino) «Piccolo grande uomo». A presiedere la giuria lo scrittore caneliese Marco Drago.

I co- scritti della leva 1971 hanno festeggiato con una cena alla «Strana coppia» a Monbercelli i trent'anni. Nel gruppo Maria Grazia Bianchi, Maria Teresa «Chicca» Damiano, Romina Masoello, Daniela Milano, Paola Pettazzi, Simona Porzio, Carmen Sardi, Paola Pentazzi, Angela Vignale, Gianlorenzo Bo, Piercesara e Laura Lavagnolo, Gianfranco Moggiotti, Carlo Saglietti, Zoppi.

VALFENERA. Cinque giorni di festeggiamenti in onore di S. Bartolomeo per la Pro loco di Mario Casetta dal 21 al 27 agosto. Tra le iniziative: la «Festa della Birra», una mostra fotografica «Valfenera... i suoi colori... i suoi umori»; gare alle bocce, e tanto grigliato. **VIALI.** Due alberelli all'ingresso, che si affaccia sulla piazzetta del maniero, dove una grande palma fa bella mostra di sé: in questa suggestiva cornice, da domani, finite le ferie estive, ristorante «Vecchio castello» (tel. 0141-995.026) è pronto a riaprire.

La compagnia teatrale: «Gruppo artistico il Duso d'oro», fondata e diretta da Margherita Amerio, il 25 e 26 agosto sarà alla rievocazione medioevale di Cerreto Guidi, in provincia di Firenze. L'organizzazione della due giorni è nelle mani della Amerio: «Un compito molto importante che ci dà l'opportunità di far i nostri prodotti tipici».

Festa di Federico Oblato, anni, cheha concluso brillantemente il corso di studi laureandosi in Ingegneria gestionale al Politecnico di Torino. Accanto a lei, i genitori Giovanni Emilian, parenti e amici.

TECHBYKE
Concessionaria per la Provincia di Asti

YAMAHA CROSS GAS GAS Benelli

Grande Promozione EUREKA
la rottamazione continua...
L. 400.000 di sconto sui modelli 50 cc.
L. 700.000 di sconto sui modelli targati

VELVET **491**

Benelli

Vi aspettiamo a Canelli per la 2ª Prova Supermotard del 23 settembre
C.so Acqui, 84 NIZZA MONFERRATO Tel. 0141.721111

ellegi
di Brusasco G. **Auto**

Roma, 73 CASTELLO D'ANNONE (AT) Tel. 0141.40.17.48

VEI TRE NUOVE MULTIMARCHE USATO FINANZIAMENTI IN SEDE

Nostro usato selezionato, revisionato e garantito

ANNO 1990 1116 CV AMBITION olio chiaro full optional	1990 LANCIA 1200 LE circa unico proprietario in garanzia	2000
A.R. 146 1990 JTD circa olio cambio grigio chiaro	1999 PUNTO VAN 1700 TD AUTOCARRO gonfiato	1997
FIAT PUNTO 1900 JTD 3 PORTE ELX pochi km circa	1994 PALIO WEEKEND 1200 benzina verde met. full optional	1998
FIAT RACHETTA 1800 SPIDIN nero full optional	1994 CITROEN SAXO 1100 imp. GPL, clima ventola met	1997
RENAULT CLIO 1200 3 PORTE RT garanzia 1 anno	ESCORT SW 1800 TDI clima grigio met. pco climat	giu/1995
OPEL CORSA 1400 SWING 5 PORTE pochi km circa	FIAT TIPO 1400 CAT univ. proprietario	1996
FIAT CINQUECENTO 900 S 3 PORTE km 20.000 lustrato	PANDA 900 CAT IE verde met. pochi km catalitici	1999
OPEL CORSA 1200 VIVA 3 PORTE grigio chiaro met.	1997 PANDA 900 CAT HOBBY blu met. IE	1998
VW SHARAN MONOVOL. 1900 TDI clima 2 porte in garanzia	1999 FIAT BRAVO 1500 SX cat. clima blu met.	
VW POLO 1400 CAT 3 PORTE clima ss 2 nebb.	1995 SHISSAN PRIMA SW 1600 cat IE garanzia totale pochi km	
OPEL TIORA 1.6 olio chiaro cerchi in lega	1996 FIAT BRAVA 1400 SX UNICO PRO full optional	
MAREX W.E. 1900 TD 100 ELX 3 PORTE clima full optional	1996 FIAT TEMpra SW 1600 LIBERTY CAT clima custom ozonofila	1995
FIRSTA 1800 DIESEL clima nuova cravatta		
FIAT PUNTO TD 1700 5 PORTE ELX pochi km		

... E TANTISSIME ALTRE OCCASIONI CATALI DI VENDITA E ASSISTENZA

PRESENTATI I LOTTI DELL'EVENTO DI SETTEMBRE

L'asta del barolo unisce le colline

LA MORRA
Manca ormai meno di un mese alla quarta edizione dell'Asta del barolo organizzata da Gianni Gagliardo nella sua azienda di località Serra dei Turchi.

I lotti, 60, e compresi deranno annate dal 1954 al 1997. Una curiosa differenza rispetto agli anni passati è la stretta collaborazione che si è instaurata fra i produttori, che ha consentito di confezionare una serie di lotti dalla super celebrata annata 1997 che comprenderanno le prime sei bottiglie dei rispettivi migliori cru, numerate e firmate dai produttori stessi. Una serie di lotti che scatenano una corsa fra i migliori collezionisti di Barolo del mondo, che vorranno rinunciare ai primi numeri di un'annata storica come il 1997, o soprattutto di «quelle» grandi stichette. «Siamo molto soddisfatti», dice Gianni Gagliardo, «e soprattutto onorati della collaborazione di tante prestigiose aziende. Quando ho pensato quest'asta, desideravo fosse un grande evento per il territorio, una vetrina mondiale per il barolo e le Langhe e ormai credo che questo sogno si stia realizzando».

«Dopo il clamoroso successo tra i collezionisti stranieri dell'ultima edizione», aggiunge il figlio Stefano che l'ha presentata in Sud America e negli Stati Uniti, «prevediamo una grande crescita di interesse anche degli operatori italiani, che stan-

no vivendo il momento felice di crescita dei consumi dei vini rossi, in particolare i rossi importanti ed affinati. Per questo riguarda la nostra azienda la novità offerta per questa manifestazione, saranno i numeri 1 e alcuni grandi formati come un doppio magnum da 3 litri e un gran magnum da 5 litri di Barolo Preva».

L'appuntamento è fissato alla ore 17, già alle ore 16 sarà aperta la degustazione pre-asta, alcune delle annate che verranno successivamente aggiudicate. Ospiti d'onore saranno i Ristoranti della prestigiosa Associazione «Le Soste» che raggruppa alcuni tra i più prestigiosi ristoranti italiani. Dopo l'asta, con alcuni loro piatti, celebreranno la grande annata '97 al «Gala del Barolo».

«Come di consueto», conclude Gagliardo, «l'Asta sarà l'occasione per presentare al pubblico il barolo, il Preve dell'annata 1997 già venduto in primis e che sarà disponibile sul mercato appunto dal 12 di Settembre».

Sono previsti anche collegamenti con l'Asta in tempo reale da Berlino, Londra, Singapore e San Paolo dove ci saranno gruppi di appassionati e giornalisti.

Il Catalogo dei lotti si può vedere sul sito Internet: www.gagliardo.it. Chi desiderasse accreditarsi per l'asta, che prevede il chiuso, può richiedere il modulo via fax allo 0173509230 o via e-mail: gagliardo@gagliardo.it. [f.f.]



Il barolista Gianni Gagliardo

Cresce il numero dei produttori presenti a La Morra Collegamenti con tutto il mondo

UNA DICIOTTENNE DI VERCELLI PARTECIPERÀ CON LA «BELA TRIFOLERA 2000» ALLA FINALE DI ALASSIO

Miss e cena per San Lorenzo

Successo della kermesse in piazza Duomo ad Alba



ALBA

Grande kermesse venerdì in piazza del Duomo per la festa di San Lorenzo, il patrono della città. Una cena con piatti tradizionali sotto i portici del palazzo comunale e la finale regionale di Miss Muretto hanno animato la piazza più importante di Alba: si calcola che abbiano partecipato non meno di 700-800 persone, tra albesi e turisti. Fra le sedici belle ragazze che hanno sfilato sul palco per la selezione regionale di Miss Muretto, la giuria ha scelto Federica Cenisio, 18 anni, di Vercelli: rappresenterà Piemonte alla finale che si terrà ad Alassio a metà settembre.

Una novità riguarda anche la «Bela Trifolera», eletta ogni anno ad Alba nella domenica conclusiva della Fiera nazionale del tartufo di ottobre. Da quest'anno la «Bela Trifolera» parteciperà di diritto alla finale di Miss Muretto, grazie a un accordo con l'organizzazione Devil Entertainment di Paolo Roseo, che cura la manifestazione. Ad Alassio andrà la reginetta del tartufo eletta nel 2000. Soddisfatti anche gli organizzatori della prima cena in piazza in occasione della festa del patrono. [g.f.]



Un momento della cena sotto i portici del palazzo comunale e la «Bela Trifolera» Federica Cenisio (al centro della foto Muraldo)

IN BREVE

ALBA

Detenuto (32 anni) si toglie la vita

Un detenuto della casa circondariale, Renato Alfonso, 32 anni, Omegna, è morto suicida. Scoperto dalle guardie carcerarie in fin di vita, è stato prima ricoverato nel reparto Rianimazione dell'ospedale di Alba e poi trasferito in elicottero a Verbania, dove è deceduto l'altra notte. L'uomo stava espiando una pena nel carcere albesi. Il procuratore della Repubblica, Luigi Riccomagno, ha acquisito tutta la documentazione e disposto una consulenza medico-legale. [g.f.]

CHERASCO

Esibizione cinofila oggi a Roero

Inizia oggi la festa di Roero, frazione alla porta di Alba. Nel pomeriggio banco di beneficenza, esibizione cinofila e pesca alla trota; in serata ballo liscio con l'orchestra Record. [v.m.]

ALBA

Giovane patteggiata otto mesi per furto

Sorpreso l'altra notte a rubare nella tabaccheria stazione ferroviaria, Moritz Navone, 18 anni, di Santo Stefano Roero, è stato arrestato dai carabinieri di Alba: processato per direttissima in tribunale ha patteggiato otto mesi di reclusione la condizionale per furto ed è stato scarcerato. Il giovane ha agito con alcuni complici che sono riusciti a fuggire: dopo aver forzato la porta del negozio si impossessò di 100 stucchi di sigarette e di 150 schede telefoniche per un valore di circa 8 milioni. [g.f.]

ALBA

Sarà potenziata l'illuminazione pubblica

L'impianto di illuminazione pubblica sarà potenziato e migliorato in corso Piave, San Cassiano a via Vivaro. È stato approvato il progetto esecutivo per spesa di 150 milioni. [g.f.]

In vendita gli abbonamenti per la stagione calcistica

È iniziata al bar «Simpson» di via Marconi la vendita degli abbonamenti per la stagione calcistica 2001-2002 dell'Ac Bra. Ogni tesserino costa 100 mila lire. [v.m.]

Un soffio di stile.



C'è ancora tempo per rinfrescare il salotto.
La grande offerta continua fino al 31 agosto.

Rinfrescate il salotto. Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani 12 rate a tasso zero, senza anticipo, prima rata gennaio 2002.

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

GENOLA (CN) - BIVIO S.S. 20 - S.S. 28 - TEL. 0172 68494
CASTAGNITO (CN) - LOC. BARACONE - TEL. 0173 212332

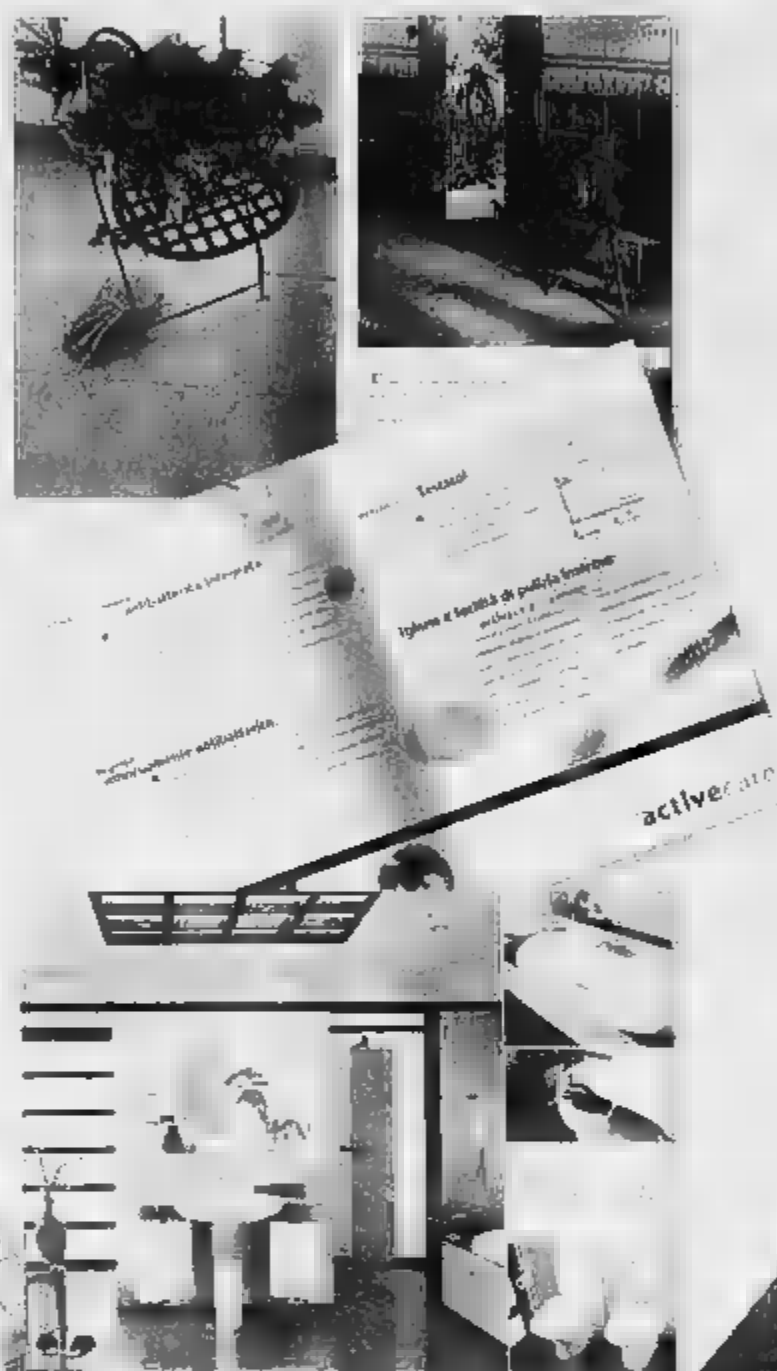
SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

per la casa

bagni stupendi ed esclusivi che rispecchiano lo stile della vostra casa

Villeroy & Boch

Opera
Amadea
Century
Grangracia
Epura
Viala
Sunny!
Solaya
Velvet
New Haven
Stratos
Magnum
Pure Basics
Kenzo
Soho N.Y.
Tiora
Helios
Virage
Activecare



Stupendi bagni!

15 metri quadri di esposizione suddivisi per 15 negozi. Preparati consulenti sono a vostra completa disposizione per suggerire le migliori soluzioni. Visitate il nostro sito www.alge.it

ALGE
PER LA CASA

ALGE

ASTI TORINO 483

INDUSTRIA 9

CASALE M.TO CASALE SUD

TORINO SETTIMO

TORINO TORRE SAN GIORGIO

CUNEO • F • AND • MONDOVI • CEVA

VERCELLI • VIGLIANO • AVELLONA TOCE

Per avere ulteriori informazioni compilare il coupon e inviarlo a: **Alge spa** Via Giustetto 13 - 10054 Abbiate Abbia (Piemonte - TO)

COGNOME _____ VIA _____

CAP _____ C.A. _____

N° TEL. _____ E-MAIL _____

PROV. _____

LA FORMAZIONE ORCHESTRALE QUEST'ANNO SI ESIBIRÀ A PIAN CROESIO. IN REPERTORIO PAGINE DI GIUSEPPE VERDI. DIRETTA RAI DALLE 13

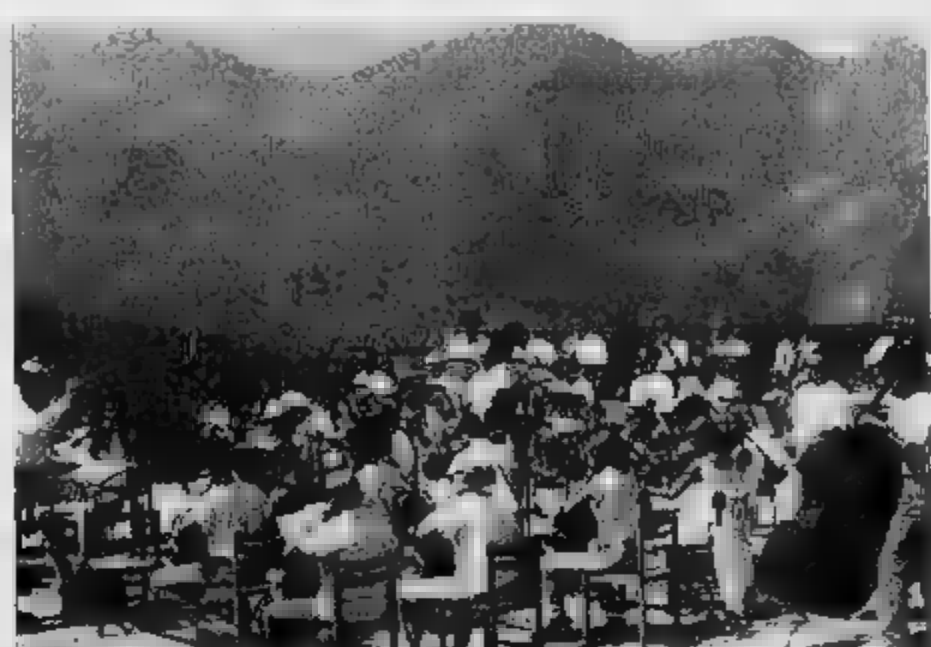
In quota con il «Bruni» Paesana, per il concerto di Ferragosto

Conte

PAESANA
Tutto è pronto per il classico appuntamento con il concerto di Ferragosto del Complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni», della Città di Cuneo. La formazione sarà diretta dal maestro Antonio Ferraro che, per il secondo anno consecutivo, si cimerà con l'appuntamento ferragostano. Il palinsesto rende omaggio a Giuseppe Verdi, e non poteva altrimenti nell'anno che celebra il grande compositore di Busseto, con sinfonie tratte da la «Traviata» e il «Nabucco» per proseguire con un programma sapientemente redatto con opere di Dvorak, Mozart, Rossini e Donizetti. Saranno impegnati i solisti Antonella Bartaglia (soprano) e Flavio Feltrin (basso). L'ampia conca naturale di Pian Croesio, che ospiterà l'evento, offre un panorama di rara bellezza sulla pianura piemontese e sull'intero arco alpino occidentale, dominato dall'imponenza del Monviso (3841 metri). Anche quest'anno il concerto sarà tra-

A VALDIERI FOLK DALLA SCOZIA

Musica ■ ■ ■ Drop the box stesera alle 21,30 in piazza Vittorio Emanuele, a Valdieri, dove sarà la rassegna «Suoni di Terre lontane». Drop The Box è una giovane band che incarna una nuova tendenza nell'ambito della «celtic music» in Scozia, che combina sonorità tradizionali con altre più contemporanee; il risultato è una miscela lirica e dinamica nel contempo. Sulle canzoni ■ raffinato gusto del frontman James L. Henry, contrastano la voce di Jinge Thomson e la linea strumentale di violino, fisarmonica, chitarra basso e batteria ■ una formula accattivante e moderna, ■ tradire il ■ radici tradizionali. L'ingresso al concerto è libero. [n. c.]



cesso in diretta nazionale delle Rai, alle 13. Il luogo del concerto è raggiungibile esclusivamente a piedi, lungo la pista forestale che dal piazzale di Pian Munè (1523 m.) raggiunge con agevole percorso, dopo 4,5 Km, la località di Pian Croesio (1950 m.). I posteggi auto dal piazzale di Pian Munè si snoderanno lungo la provinciale verso valle, seguendo le indicazioni del servizio d'ordine. L'accesso ai camper sarà consentito solo entro la serata ■ 14 agosto, nelle aree autorizzate fino ad esaurimento posti. La circolazione delle autovetture da Paesana a Pian Munè ■ regolamentata, se necessario, a senso unico con orari che saranno indicati all'imbocco della strada. La sosta e il transito degli autobus verranno autorizzati previa prenotazione. Sarà inoltre operativo un servizio di navetta dai posteggi più distanti con partenza da Paesana (Piazza Pieve) alle 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 79, 81, 83, 85, 87, 89, 91, 93, 95, 97, 99, 101, 103, 105, 107, 109, 111, 113, 115, 117, 119, 121, 123, 125, 127, 129, 131, 133, 135, 137, 139, 141, 143, 145, 147, 149, 151, 153, 155, 157, 159, 161, 163, 165, 167, 169, 171, 173, 175, 177, 179, 181, 183, 185, 187, 189, 191, 193, 195, 197, 199, 201, 203, 205, 207, 209, 211, 213, 215, 217, 219, 221, 223, 225, 227, 229, 231, 233, 235, 237, 239, 241, 243, 245, 247, 249, 251, 253, 255, 257, 259, 261, 263, 265, 267, 269, 271, 273, 275, 277, 279, 281, 283, 285, 287, 289, 291, 293, 295, 297, 299, 301, 303, 305, 307, 309, 311, 313, 315, 317, 319, 321, 323, 325, 327, 329, 331, 333, 335, 337, 339, 341, 343, 345, 347, 349, 351, 353, 355, 357, 359, 361, 363, 365, 367, 369, 371, 373, 375, 377, 379, 381, 383, 385, 387, 389, 391, 393, 395, 397, 399, 401, 403, 405, 407, 409, 411, 413, 415, 417, 419, 421, 423, 425, 427, 429, 431, 433, 435, 437, 439, 441, 443, 445, 447, 449, 451, 453, 455, 457, 459, 461, 463, 465, 467, 469, 471, 473, 475, 477, 479, 481, 483, 485, 487, 489, 491, 493, 495, 497, 499, 501, 503, 505, 507, 509, 511, 513, 515, 517, 519, 521, 523, 525, 527, 529, 531, 533, 535, 537, 539, 541, 543, 545, 547, 549, 551, 553, 555, 557, 559, 561, 563, 565, 567, 569, 571, 573, 575, 577, 579, 581, 583, 585, 587, 589, 591, 593, 595, 597, 599, 601, 603, 605, 607, 609, 611, 613, 615, 617, 619, 621, 623, 625, 627, 629, 631, 633, 635, 637, 639, 641, 643, 645, 647, 649, 651, 653, 655, 657, 659, 661, 663, 665, 667, 669, 671, 673, 675, 677, 679, 681, 683, 685, 687, 689, 691, 693, 695, 697, 699, 701, 703, 705, 707, 709, 711, 713, 715, 717, 719, 721, 723, 725, 727, 729, 731, 733, 735, 737, 739, 741, 743, 745, 747, 749, 751, 753, 755, 757, 759, 761, 763, 765, 767, 769, 771, 773, 775, 777, 779, 781, 783, 785, 787, 789, 791, 793, 795, 797, 799, 801, 803, 805, 807, 809, 811, 813, 815, 817, 819, 821, 823, 825, 827, 829, 831, 833, 835, 837, 839, 841, 843, 845, 847, 849, 851, 853, 855, 857, 859, 861, 863, 865, 867, 869, 871, 873, 875, 877, 879, 881, 883, 885, 887, 889, 891, 893, 895, 897, 899, 901, 903, 905, 907, 909, 911, 913, 915, 917, 919, 921, 923, 925, 927, 929, 931, 933, 935, 937, 939, 941, 943, 945, 947, 949, 951, 953, 955, 957, 959, 961, 963, 965, 967, 969, 971, 973, 975, 977, 979, 981, 983, 985, 987, 989, 991, 993, 995, 997, 999, 1001, 1003, 1005, 1007, 1009, 1011, 1013, 1015, 1017, 1019, 1021, 1023, 1025, 1027, 1029, 1031, 1033, 1035, 1037, 1039, 1041, 1043, 1045, 1047, 1049, 1051, 1053, 1055, 1057, 1059, 1061, 1063, 1065, 1067, 1069, 1071, 1073, 1075, 1077, 1079, 1081, 1083, 1085, 1087, 1089, 1091, 1093, 1095, 1097, 1099, 1101, 1103, 1105, 1107, 1109, 1111, 1113, 1115, 1117, 1119, 1121, 1123, 1125, 1127, 1129, 1131, 1133, 1135, 1137, 1139, 1141, 1143, 1145, 1147, 1149, 1151, 1153, 1155, 1157, 1159, 1161, 1163, 1165, 1167, 1169, 1171, 1173, 1175, 1177, 1179, 1181, 1183, 1185, 1187, 1189, 1191, 1193, 1195, 1197, 1199, 1201, 1203, 1205, 1207, 1209, 1211, 1213, 1215, 1217, 1219, 1221, 1223, 1225, 1227, 1229, 1231, 1233, 1235, 1237, 1239, 1241, 1243, 1245, 1247, 1249, 1251, 1253, 1255, 1257, 1259, 1261, 1263, 1265, 1267, 1269, 1271, 1273, 1275, 1277, 1279, 1281, 1283, 1285, 1287, 1289, 1291, 1293, 1295, 1297, 1299, 1301, 1303, 1305, 1307, 1309, 1311, 1313, 1315, 1317, 1319, 1321, 1323, 1325, 1327, 1329, 1331, 1333, 1335, 1337, 1339, 1341, 1343, 1345, 1347, 1349, 1351, 1353, 1355, 1357, 1359, 1361, 1363, 1365, 1367, 1369, 1371, 1373, 1375, 1377, 1379, 1381, 1383, 1385, 1387, 1389, 1391, 1393, 1395, 1397, 1399, 1401, 1403, 1405, 1407, 1409, 1411, 1413, 1415, 1417, 1419, 1421, 1423, 1425, 1427, 1429, 1431, 1433, 1435, 1437, 1439, 1441, 1443, 1445, 1447, 1449, 1451, 1453, 1455, 1457, 1459, 1461, 1463, 1465, 1467, 1469, 1471, 1473, 1475, 1477, 1479, 1481, 1483, 1485, 1487, 1489, 1491, 1493, 1495, 1497, 1499, 1501, 1503, 1505, 1507, 1509, 1511, 1513, 1515, 1517, 1519, 1521, 1523, 1525, 1527, 1529, 1531, 1533, 1535, 1537, 1539, 1541, 1543, 1545, 1547, 1549, 1551, 1553, 1555, 1557, 1559, 1561, 1563, 1565, 1567, 1569, 1571, 1573, 1575, 1577, 1579, 1581, 1583, 1585, 1587, 1589, 1591, 1593, 1595, 1597, 1599, 1601, 1603, 1605, 1607, 1609, 1611, 1613, 1615, 1617, 1619, 1621, 1623, 1625, 1627, 1629, 1631, 1633, 1635, 1637, 1639, 1641, 1643, 1645, 1647, 1649, 1651, 1653, 1655, 1657, 1659, 1661, 1663, 1665, 1667, 1669, 1671, 1673, 1675, 1677, 1679, 1681, 1683, 1685, 1687, 1689, 1691, 1693, 1695, 1697, 1699, 1701, 1703, 1705, 1707, 1709, 1711, 1713, 1715, 1717, 1719, 1721, 1723, 1725, 1727, 1729, 1731, 1733, 1735, 1737, 1739, 1741, 1743, 1745, 1747, 1749, 1751, 1753, 1755, 1757, 1759, 1761, 1763, 1765, 1767, 1769, 1771, 1773, 1775, 1777, 1779, 1781, 1783, 1785, 1787, 1789, 1791, 1793, 1795, 1797, 1799, 1801, 1803, 1805, 1807, 1809, 1811, 1813, 1815, 1817, 1819, 1821, 1823, 1825, 1827, 1829, 1831, 1833, 1835, 1837, 1839, 1841, 1843, 1845, 1847, 1849, 1851, 1853, 1855, 1857, 1859, 1861, 1863, 1865, 1867, 1869, 1871, 1873, 1875, 1877, 1879, 1881, 1883, 1885, 1887, 1889, 1891, 1893, 1895, 1897, 1899, 1901, 1903, 1905, 1907, 1909, 1911, 1913, 1915, 1917, 1919, 1921, 1923, 1925, 1927, 1929, 1931, 1933, 1935, 1937, 1939, 1941, 1943, 1945, 1947, 1949, 1951, 1953, 1955, 1957, 1959, 1961, 1963, 1965, 1967, 1969, 1971, 1973, 1975, 1977, 1979, 1981, 1983, 1985, 1987, 1989, 1991, 1993, 1995, 1997, 1999, 2001, 2003, 2005, 2007, 2009, 2011, 2013, 2015, 2017, 2019, 2021, 2023, 2025, 2027, 2029, 2031, 2033, 2035, 2037, 2039, 2041, 2043, 2045, 2047, 2049, 2051, 2053, 2055, 2057, 2059, 2061, 2063, 2065, 2067, 2069, 2071, 2073, 2075, 2077, 2079, 2081, 2083, 2085, 2087, 2089, 2091, 2093, 2095, 2097, 2099, 2101, 2103, 2105, 2107, 2109, 2111, 2113, 2115, 2117, 2119, 2121, 2123, 2125, 2127, 2129, 2131, 2133, 2135, 2137, 2139, 2141, 2143, 2145, 2147, 2149, 2151, 2153, 2155, 2157, 2159, 2161, 2163, 2165, 2167, 2169, 2171, 2173, 2175, 2177, 2179, 2181, 2183, 2185, 2187, 2189, 2191, 2193, 2195, 2197, 2199, 2201, 2203, 2205, 2207, 2209, 2211, 2213, 2215, 2217, 2219, 2221, 2223, 2225, 2227, 2229, 2231, 2233, 2235, 2237, 2239, 2241, 2243, 2245, 2247, 2249, 2251, 2253, 2255, 2257, 2259, 2261, 2263, 2265, 2267, 2269, 2271, 2273, 2275, 2277, 2279, 2281, 2283, 2285, 2287, 2289, 2291, 2293, 2295, 2297, 2299, 2301, 2303, 2305, 2307, 2309, 2311, 2313, 2315, 2317, 2319, 2321, 2323, 2325, 2327, 2329, 2331, 2333, 2335, 2337, 2339, 2341, 2343, 2345, 2347, 2349, 2351, 2353, 2355, 2357, 2359, 2361, 2363, 2365, 2367, 2369, 2371, 2373, 2375, 2377, 2379, 2381, 2383, 2385, 2387, 2389, 2391, 2393, 2395, 2397, 2399, 2401, 2403, 2405, 2407, 2409, 2411, 2413, 2415, 2417, 2419, 2421, 2423, 2425, 2427, 2429, 2431, 2433, 2435, 2437, 2439, 2441, 2443, 2445, 2447, 2449, 2451, 2453, 2455, 2457, 2459, 2461, 2463, 2465, 2467, 2469, 2471, 2473, 2475, 2477, 2479, 2481, 2483, 2485, 2487, 2489, 2491, 2493, 2495, 2497, 2499, 2501, 2503, 2505, 2507, 2509, 2511, 2513, 2515, 2517, 2519, 2521, 2523, 2525, 2527, 2529, 2531, 2533, 2535, 2537, 2539, 2541, 2543, 2545, 2547, 2549, 2551, 2553, 2555, 2557, 2559, 2561, 2563, 2565, 2567, 2569, 2571, 2573, 2575, 2577, 2579, 2581, 2583, 2585, 2587, 2589, 2591, 2593, 2595, 2597, 2599, 2601, 2603, 2605, 2607, 2609, 2611, 2613, 2615, 2617, 2619, 2621, 2623, 2625, 2627, 2629, 2631, 2633, 2635, 2637, 2639, 2641, 2643, 2645, 2647, 2649, 2651, 2653, 2655, 2657, 2659, 2661, 2663, 2665, 2667, 2669, 2671, 2673, 2675, 2677, 2679, 2681, 2683, 2685, 2687, 2689, 2691, 2693, 2695, 2697, 2699, 2701, 2703, 2705, 2707, 2709, 2711, 2713, 2715, 2717, 2719, 2721, 2723, 2725, 2727, 2729, 2731, 2733, 2735, 2737, 2739, 2741, 2743, 2745, 2747, 2749, 2751, 2753, 2755, 2757, 2759, 2761, 2763, 2765, 2767, 2769, 2771, 2773, 2775, 2777, 2779, 2781, 2783, 2785, 2787, 2789, 2791, 2793, 2795, 2797, 2799, 2801, 2803, 2805, 2807, 2809, 2811, 2813, 2815, 2817, 2819, 2821, 2823, 2825, 2827, 2829, 2831, 2833, 2835, 2837, 2839, 2841, 2843, 2845, 2847, 2849, 2851, 2853, 2855, 2857, 2859, 2861, 2863, 2865, 2867, 2869, 2871, 2873, 2875, 2877, 2879, 2881, 2883, 2885, 2887, 2889, 2891, 2893, 2895, 2897, 2899, 2901, 2903, 2905, 2907, 2909, 2911, 2913, 2915, 2917, 2919, 2921, 2923, 2925, 2927, 2929, 2931, 2933, 2935, 2937, 2939, 2941, 2943, 2945, 2947, 2949, 2951, 2953, 2955, 2957, 2959, 2961, 2963, 2965, 2967, 2969, 2971, 2973, 2975, 2977, 2979, 2981, 2983, 2985, 2987, 2989, 2991, 2993, 2995, 2997, 2999, 3001, 3003, 3005, 3007, 3009, 3011, 3013, 3015, 3017, 3019, 3021, 3023, 3025, 3027, 3029, 3031, 3033, 3035, 3037, 3039, 3041, 3043, 3045, 3047, 3049, 3051, 3053, 3055, 3057, 3059, 3061, 3063, 3065, 3067, 3069, 3071, 3073, 3075, 3077, 3079, 3081, 3083, 3085, 3087, 3089, 3091, 3093, 3095, 3097, 3099, 3101, 3103, 3105, 3107, 3109, 3111, 3113, 3115, 3117, 3119, 3121, 3123, 3125, 3127, 3129, 3131, 3133, 3135, 3137, 3139, 3141, 3143, 3145, 3147, 3149, 3151, 3153, 3155, 3157, 3159, 3161, 3163, 3165, 3167, 3169, 3171, 3173, 3175, 3177, 3179, 3181, 3183, 3185, 3187, 3189, 3191, 3193, 3195, 3197, 3199, 3201, 3203, 3205, 3207, 3209, 3211, 3213, 3215, 3217, 3219, 3221, 3223, 3225, 3227, 3229, 3231, 3233, 3235, 3237, 3239, 3241, 3243, 3245, 3247, 3249, 3251, 3253, 3255, 3257, 3259, 3261, 3263, 3265, 3267, 3269, 3271, 3273, 3275, 3277, 3279, 3281, 3283, 3285, 3287, 3289, 3291, 3293, 3295, 3297, 3299, 3301, 3303, 3305, 3307, 3309, 3311, 3313, 3315, 3317, 3319, 3321, 3323, 3325, 3327, 3329, 3331, 3333, 3335, 3337, 3339, 3341, 3343, 3345, 3347, 3349, 3351, 3353, 3355, 3357, 3359, 3361, 3363, 3365, 3367, 3369, 3371, 3373, 3375, 3377, 3379, 3381, 3383, 3385, 3387, 3389, 3391, 3393, 3395, 3397, 3399, 3401, 3403, 3405, 3407, 3409, 3411, 3413, 3415, 3417, 3419, 3421, 3423, 3425, 3427, 3429, 3431, 3433, 3435, 3437, 3439, 3441, 3443, 3445, 3447, 3449, 3451, 3453, 3455, 3457, 3459, 3461, 3463, 3465, 3467, 3469, 3471, 3473, 3475, 3477, 3479, 3481, 3483, 3485, 3487, 3489, 3491, 3493, 3495, 3497, 3499, 3501, 3503, 3505, 3507, 3509, 3511, 3513, 3515, 3517, 3519, 3521, 3523, 3525, 3527, 3529, 3531, 3533, 3535, 3537, 3539, 3541, 3543, 3545, 3547, 3549, 3551, 3553, 3555, 3557, 3559, 3561, 3563, 3565, 3567, 3569, 3571, 3573, 3575, 3577, 3579, 3581, 3583, 3585, 3587, 3589, 3591, 3593, 3595, 3597, 3599, 3601, 3603, 3605, 3607, 3609, 3611, 3613, 3615, 3617, 3619, 3621, 3623, 3625, 3627, 3629, 3631, 3633, 3635, 3637, 3639, 3641, 3643, 3645, 3647, 3649, 3651, 3653, 3655, 3657, 3659, 3661, 3663, 3665, 3667, 3669, 3671, 3673, 3675, 3677, 3679, 3681, 3683, 3685, 3687, 3689, 3691, 3693, 3695, 3697, 3699, 3701, 3703, 3705, 3707, 3709, 3711, 3713, 3715, 3717, 3719, 3721, 3723, 3725, 3727, 3729, 3731, 3733, 3735, 3737, 3739, 3741, 3743, 3745, 3747, 3749, 3751, 3753, 3755, 3757, 3759, 3761, 3763, 3765, 3767, 3769, 3771, 3773, 3775, 3777, 3779, 3781, 3783, 3785, 3787, 3789, 3791, 3793, 3795, 3797, 3799, 3801, 3803, 3805, 3807, 3809, 3811, 3813, 3815, 3817, 3819, 3821, 3823, 3825, 3827, 3829, 3831, 3833, 3835, 3837, 3839, 3841, 3843, 3845, 3847, 3849, 3851, 3853, 3855, 3857, 3859, 3861, 3863, 3865, 3867, 3869, 3871, 3873, 3875, 3877, 3879, 3881, 3883, 3885, 3887, 3889, 3891, 3893, 3895, 3897, 3899, 3901, 39

BORGIO VEREZZI: IL FESTIVAL CHIUDE STASERA CON L'ULTIMA REPLICA; 10 MILA SPETTATORI PER UN'EDIZIONE SUPER

D'Abbraccio-Pozzi, un trionfo

Ovazione per le due attrici in «Maria Stuarda»

Stefano Delfino

BORGIO VEREZZI

Le folgori scaturite da un cielo cupo e gonfio di pioggia illuminano a giorno la cupola della chiesa di Sant'Agostino e regalano effetti speciali al dramma di «Maria Stuarda», che si dipana sulla magistrale scenografia di Alessandro Chini. Sono novanta minuti di tensione intensa, quelli offerti da Elisabetta Pozzi e Mariangela D'Abbraccio, impegnate in una straordinaria prova d'attrici: e quando lo spettacolo finisce, sulla piazza di Verzezi si scatena un uragano di applausi. Il pubblico è emozionato, chiama ripetutamente alla ribalta con battiti cadenzati le due protagoniste e grida «Brava».

Sigillo più felice, per la 35ª edizione del Festival, sulla quale il sipario si è aperto con l'ultima replica, non avrebbe potuto esserci: è una «chicca» di raffinatezza assoluta, la «Maria Stuarda» di Schiller, nella moderna rilettura di Dacia Maraini, un concerto al femminile, incentrato sul tema della donna e del potere, portato sulla scena di Verzezi con la geniale regia di Francesco Tavassi. Rievocano in bravura la Pozzi e la D'Abbraccio, grandi anche anche al di fuori del palcoscenico: è stata Elisabetta a «scoprire» il testo e a proporlo a Mariangela, che l'ha accettato con entusiasmo.

E così, fianco a fianco, anche se si incontrano mai quando parla, regna, l'altra interlocutrice, lei il personaggio della governante, e viceversa la D'Abbraccio, vita e Maria Stuarda, sfortunata regina. Scena che è ossessionata dal passato e in carcere rivede i suoi errori più e il sangue sparso inutilmente, mentre la Pozzi impersona Elisabetta I, regina d'Inghilterra: rigida e severa, ha rinunciato ai sentimenti e all'amore per il quale, invece, Maria Stuarda ha perso tutto, e anche se la costerà molto, sarà lei, il nome della regina di Scozia, a mandare a morte la regina di Scozia.

E' spettrale, l'ambientazione creata da quel mago di Chini, tra specchi, ombre riflesse e movimentate piattaforme girevoli, che si aprono l'una nell'altra e sulle quali si svolge l'azione, affannosa, inquietante della D'Abbraccio e nel quadro conclusivo - si avvolge come il sudario il mantello della Maria Stuarda avviata al patibolo. Una vicenda da secoli bui, e nera è la scena, neri sono i ricchi costumi di Maria Rosaria Donadio, con trine e ricami. E su tutto incombe l'accompagnamento delle musiche, composte con efficacia da Daniele D'Angelo, e che rimandano a quell'epoca tormentata.

E' sempre stata stipata, la piazza, quest'anno: oltre 10.000, infatti, la presenza alle 18 serate del

cartellone, con spettacoli che andavano da «Onehand Jack» di Stefano Benni o «Falstaff» e le allegre comari di Windsor di Shakespeare, dal «Miles Gloriosus» di Plauto nella versione di Pasolini, a «L'amore delle tre melarance», una fiaba del settecentesco Gozzi, «dibramente» riletta dal testo di Edoardo Sanguineti, da «Serial killer per signora», l'odiatissimo musical satirico alla «Maria Stuarda», un'opera schilleriana certamente non facile eppure molto gradita.

E ieri sera, a suggellare il successo di questa 35ª edizione, è stata la cerimonia del Premio Verzezi, una sorta di simbolico passaggio di testimone da Elisabetta Pozzi, che lo aveva ricevuto nel '91 per «Gianni il prepotente», «Max Gerick» e «I serpenti della pioggia», a Gianri- Tedeschi, insignito dalla giuria di critici quest'anno per «Minetti, ritratto di un artista da vecchio» e «Il riformatore del mondo» di Bernhard e le indimenticabili, recenti interpretazioni goldoniane «Sir Todero brontolone» e di «Le ultime lune».



Elisabetta Pozzi e Mariangela D'Abbraccio sono le straordinarie protagoniste della «Maria Stuarda» di Schiller, riscritta da Dacia Maraini e portata sulla scena dal regista Francesco Tavassi. Lo spettacolo chiude questa sera (alle 21,15) la 35ª edizione del Festival di Borgio Verzezi che ha registrato la cifra record di 10 mila spettatori nei sei appuntamenti in cartellone.

GRANDE MUSICA ALLO SPORTING



Brown re di Montecarlo

James Brown ancora questa sera allo Sporting Club, pronto a infiammare il pubblico della Salle des Etoiles con i suoi successi: «Pleaso, please», «Try me», «Night train», «Papa's got brand new bag» e naturalmente la mitica «Get up, I feel like being a sex machine». Concerto e cena (bevande escluse) dalle 21 per 270 mila a persona, solo lo spettacolo 150 mila con consumazione. Informazioni e prenotazioni: 377 9216 3636.

IL TOUR DEL CANTAUTORE IN PIAZZA SAN FILIPPO

Solo chitarra e piano per Ron a Dolceacqua

Daniela Borghi
DOLCEACQUA

Per il 25° anniversario, Ron ha voluto suonare soltanto in località di elevato pregio artistico. E, tra queste, c'è anche Dolceacqua: oggi, alle 21,30, in piazza San Filippo, sotto il castello dei Doria, farà tappa la tournée acustica intitolata «Ron solo chitarra e piano», per la regia di Pepi Morgia, che da queste parti è di casa. Il concerto rientra nel calendario di «Musica sotto il castello», la rassegna curata dal Comune e dal Club Tenco di Sanremo per ricordare «Bigli», il farmacista di Dolceacqua scomparso prima di poter realizzare il suo sogno: portare i suoi amici cantautori a suonare nel suo paese.

Sul palco Ron sarà solo, alterandosi in veste acustica al piano e alla chitarra, o a volte ad accompagnarlo sarà la corista Piera Pizzi. I biglietti costano 5 mila lire.

La carriera di Rosalino Cellamare (questo il vero nome di Ron) inizia fin da quando, ragazzino, manifesta un'innata passione per la musica. Prende lezioni di canto e

partecipa a diversi concorsi. Come autore si segnala nel 1972, quando scrive la musica di «Piazza Grande», canzone presentata a Sanremo da Lucio Dalla. Nello stesso anno pubblica il suo primo album «Il bosco degli amanti».

Una pausa dall'ambiente della musica porta Ron a lavorare nel mondo cinematografico, partecipando come attore a diversi film. Nell'80 pubblica l'album «Una città per cantare», che contiene il singolo che dà il titolo all'album. Nel '85 riesce a curare un grande sogno: la realizzazione di un proprio studio di registrazione. Nel '86 vince a Sanremo con «Vorrei incontrarti fra cent'anni», l'anno seguente incide il disco «Stelle» e nel '98 ritorna a Sanremo con «Un porto nel vento».

Il 27 febbraio 2000 festeggia i trent'anni di carriera e Raidue propone uno spettacolo dal titolo «Una città per cantare», dove insieme ai suoi amici e colleghi più cari Ron ripercorre momenti della sua carriera. Partecipano Gianni Morandi, Tosca, Lucio Dalla, Jackson Browne, Biagio Antonacci e Ornella Muti.

BIELLA: RAGGIUNTO IL LAGO, UN PERCORSO ATTREZZATO PORTA AI 2200 METRI DI QUOTA DELLA VETTA

Al Mucrone con 400 gradini d'acciaio

Pronta la via ferrata per gli escursionisti sulla parete Sud



Un escursionista sulla via ferrata

Paola Guabelfo
BIELLA

Quattrocento gradini in acciaio inox, fissati con la resina ed inseriti a discrezione nel paesaggio. La via ferrata sulla parete Sud del Monte Mucrone è pronta. E' stata inaugurata nei giorni scorsi ed ora attende appassionati, alpinisti esperti ma pure intrepidi alla prima esperienza che vogliono provare l'emozione di salire in vetta imbragati ad una corda. E ne vale la pena. Il panorama che si gode una volta giunti in quota, a 2200 metri, è veramente spettacolare: si può spaziare dalla catena delle Alpi alla pianura del Canavese e del Novarese e, nelle giornate limpide, anche oltre.

«La via che abbiamo realizzato si può considerare facile», spiegano le guide alpine di Tiko Seab, i promotori del progetto. Pur presentando alcuni tratti verticali, la qualità della roccia, molto solida e senza cretti, garantisce l'assenza di pericoli e fornisce la massima sicurezza

Per chi arriva in cima il panorama spazia dalle Alpi al Canavese alla pianura di Novara

della tenuta degli ancoraggi.

I lavori si erano iniziati a metà maggio. Un'impresa messa a punto dagli sportivi dell'associazione che ormai da anni opera sul territorio organizzando corsi, escursioni e viaggi avventurosi intorno al mondo. Grazie all'Agenzia Turistica Locale, al Comune di Biella ed all'amministrazione del Santuario di Orta, in tre mesi sono stati finanziati e realizzati i 400 metri del percorso.

La via ferrata è la terza in Piemonte dopo quella allestita alla Sacra di San Michele (nel Torinese) e quella di Bordonasca. Parte leggermente a sinistra della parete «Piacenza»,

sbucca sopra il colle del Lanino, proseguendo su placche e cammini di ottima roccia, raggiunge la cima del Mucrone con un dislivello, per la sola parete attrezzata, di circa 300 metri.

Per raggiungerla si sale al Lago la piovra o in funivia e si imbocca il primo tratto della Busancona. Una volta giunti all'altezza della cava Sterizzo si deve poi percorrere il sentiero della Baita del Fatin e quindi seguire quello segnato, un'ora di cammino più un'ora di ascesa. Il rientro avviene invece dalla via normale verso l'Anticima.

«Per accedere è indispensabile l'attrezzatura di base», spiega ancora la guida alpina Gianni Lanza: «chi vuol percorrere la via ferrata dovrà munirsi di casco, imbragatura e dissi- palatore, una particolare attrezzatura che ammortizza lo strappo in caso di caduta. Con questa attrezzatura la sicurezza sarà assoluta».

Info: www.tikesaab.com e AL: 015-351128, al@biella.alpcom.it



S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-2983

0131-2983

non si riesce a capire da cosa derivi l'espansiva euforia del nostro paziente. UNICO INIZIO: ogni tutti i martedì, venerdì e sabato sera....



TORNEO A MURO DEL MONFERRATO. LA SQUADRA RIVELAZIONE CONTRO LA FORMAZIONE GUIDATA DA NATTA

Il tambass cerca il suo nuovo re

Oggi a Vignale la partitissima Grana-Grazzano

Gianfranco Moggiotti

E' l'ora ■■■ finalissima nel 26° Torneo a muro del Monferrato. Oggi alle 16.30 allo schieramento «Caesare Patro» di Vignale Monferrato, Grana e Grazzano si affrontano per raccogliere lo scettro del Montemagno.

Prima della partitissima ■ finali del torneo giovanili. Alle 14 tocca agli «under 11» di Calliano e Vignale, alle 14.45 agli «under 14» di Grazzano e Vignale.

Nessun problema di formazione nel due schieramenti. Grana si presenta con Renzo Morando, battitore ex Calliano serie A a libero, Aldino Carretto, spalla trionfatore a muro nell'89 e '90, Corrado Soffiantino inzevolato, e con Franco Balliano e Beppe Giannola terzini. In ■■ Grazzano l'attesa ritorno alla sfida per il titolo, del «chamber» Fulvio Natta più vincitore di sette edizioni della sfida monferrina. ■■ sua fianco Beppe Tirone, esperto rimettitore che ha guidato il Montemagno nell'ultimo trionfo nel '97. Mezzavola c'è Davide Tirone, 26 anni il 26 settembre, cresciuto alla scuola montemagnese dove ha conquistato il tricolore a libero nelle categorie allievi e juniores. In prima fila Umberto Mignani, finalista lo scorso anno con il Real in squadra con Corrado Soffiantino, e Diego Monzeglio.

Pesi leggermente a favore del Grazzano la bilancia delle previsioni. Mauro Boano, allenatore del Calliano, estratto in semifinale dal Grana non ha dubbi: «Che Natta ■ i suoi portanti favoriti è evidente - dico - per quello che hanno fatto vedere in campionato e nei play off. ■■ Grana può contare su un'ottima linea di terzini che secondo me è superiore a quella grazzanesa. Per il resto manca un po' di potenza».

Chi invece crede nel Grana è Mauro Perissinotto, responsabile tecnico del tamburello a Castelfalforo, quintetto eliminato nei quarti di finale dei play off da Montemagno. «Sara perché ■■ mi piace tenere sempre per i più deboli - dice - ma spero che Grana ce la faccia. Indubbiamente il campo di Vignale per Fulvio Natta non presenta problemi, lui se riesce a mantenere sotto controllo il temperamento è il giocatore più forte e rivederlo in finale è importante per la ragnetta». E' conto Mauro Bollero, tra gli organizzatori del campionato a annunziare del Vignale, estromesso proprio dal Grazzano nei quarti. «Stipendiando sugli standard potenziali - spiega - Grazzano è sì più forte, ma trattandosi di una sfida ■■ può succedere di tutto. Rispetto alla partita di finale dello scorso anno, la vedo molto più equilibrata con un verdetto meno scontato».

Il grande tamburello d'agosto iniziato domenica ■■ con il Torneo dei campioni «Nuovo anno» a Cuccinola, prosegue domenica 19 con la finalissima d'Italia del Castelfalforo del chiosamei Dellavalle, Petroselli e Musca, e i bergamaschi del San Paolo d'Argon.



A sinistra Aldino Carretto, portacolor del Grana. A destra il suo grande rivale, Fulvio Natta, leader del Grazzano. Oggi saranno di fronte sul campo di Vignale nella sfida che vale lo scudetto del torneo monferrino. Sotto: Emilio Medesani, «ex» di entrambe le formazioni, primo in 12 edizioni della manifestazione

VINCITORI D'ORO			
1977 GRAZZANO	1988 MONCALVO	1989 MONTEMAGNO	1990 MONCALVO
1978 PORTACOMARO	1991 MONTEMAGNO	1992 VIGNALE	1993 VIGNALE
1979 PORTACOMARO	1994 CASTELL'ALFERO	1995 MONTEMAGNO	1996 MONTEMAGNO
1980 GRANA	1997 MONCALVO	1998 CASTELL'ALFERO	1999 PORTACOMARO
1981 GRANA	2000 MONTEMAGNO		
1982 GRANA			
1983 GRANA			
1984 VIGNALE			
1985 VIGNALE			
1986 GRAZZANO			
1987 GRAZZANO			



Medesani, il grande ex dei bastioni

Ha vinto 12 titoli. «Spero sia una finale bella come quella dei miei tempi»

Con i suoi 12 tornei del Monferrato vinti Emilio Medesani è il recordman della rassegna tamburellica dei bastioni. Grazzanesi, 44 anni è stato per tutti gli Anni Ottanta l'ago della bilancia attorno cui costruire la squadra ammazza campionati. Lo sanno bene sia il Grana che il Grazzano. I primi con il trio Medesani, Maurizio Monzeglio e Elio Freite hanno centrato la quaterna, record di vittorie consecutive, dall'80 all'83. Il Grazzano ha colato il tris tra il 1985 e il 1987 con il «Miglior» (come è affettuosamente chiamato ■■ i campi da gioco, Mauro Franchia e Dario Bilella. Con l'esperienza ■■ tanti trionfi Medesani

commenta quello che potrebbe venire fuori dalla sfida di oggi. «Il Grazzano sulla carta è più forte, ma se Grana è riuscito ad eliminare Portacomaro e Calliano che credevo riuscisse a fare la finale, vuol dire che l'esito può anche non essere scontato». Sul potenziale dei due quintetti Medesani vede in Fulvio Natta l'uomo che può decidere l'incontro perché «sul campo di Vignale di giorno è imbattibile». E prosegue: «Il Grana è molto equilibrato in tutti i settori, ma credo che per farcela Morando e Carretto ■■ vivere la classica giornata di grazia».

Delle sette finali centrate ■■ le due maglie ricorda la prima vinta ■■ il Grana. «Affrontavamo da favoriti il Grazzano davanti ■■ più di 1500 spettatori. Dopo essere andati avanti 9-1 ■■ Grazzano ci ha rimontati fino al 14-16. Alla fine l'abbiamo spuntata 19-17 e credo che sia stata finora la più bella finale del muro. Passato ■■ qualche anno al libero, quest'anno Medesani ha guidato il Castelfalforo Erbavoglio (serie B) ad un passo dalle finali nazionali per salire nella massima serie. «Anche ■■ c'è stata tanta delusione non credo che tornerò a giocare a muro. Mi piace ma ormai non ho più l'età per disputare un intero campionato».

(gi. m.)

BASKET B2

VARATO IL CALENDARIO DEL TORNEO CHE VEDE AI NASTRI DI PARTENZA LA FORMAZIONE ASTIGIANA NEOPROMOSSA

Prestitempo, test sardo all'esordio

Il 6 ottobre debutto casalingo col Sassari. Quei derby con Casale

Gianluca Forno

ASTI

Comincerà il 6 ottobre ■■ la gara casalinga contro i sardi del Sassari l'avventura in B2 della Prestitempo, mentre l'ultima partita della stagione regolare si giocherà il 14 aprile a Ceraldo: in ha stabilito la composizione del calendario, resa nota ieri. Un calendario comunque tuttora in parte «sub iudicio» in quanto il sodalizio astigiano spora ancora, grazie alla mancata iscrizione di Montecatini ■■ A2 e al ritiro di Padova ■■ B2, in una serie di «combinazioni» ■■ spostamenti che gli permettono di inserirsi nell'altro girone (quello lombardo) in modo da scongiurare una serie di lunghissimi trasferimenti in Sardegna. E' proprio con le squadre sarde, per prevenire ogni possibile problema, la Prestitempo ha già raggiunto un accordo di massima per poter disputare ■■ pare con orari «favorvoli» ■■ tutti per questa ragione per molte delle gare in programma non è ancora stato stabilito ■■ il giorno ■■ Benotto, che si ripete da 31 anni: ma da quest'anno la gara a coppie di categoria C ■■ è trasformata in una sfida a quadrette.



Un'azione di Amedeo Calvo, confermatissimo dalla Prestitempo

ultime giornate tutti i match si disputeranno invece in contemporanea la domenica pomeriggio il torneo vede ■■ favorito il Casale (quintetto base fortissimo ■■ Muzio, Vidali, Nicolli, Martinelli e Prato), mentre le squadre toscane appaiono ■■ temibili soprattutto quando hanno la possibilità ■■ disporre del fattore campo: più abbordabili sem-

brano sulla carta ■■ compagini ■■ de. Al termine della «regular season» le prime ■■ si qualificavano per i play off (obiettivo primario della Prestitempo), mentre le altre ■■ si disputeranno i play out.

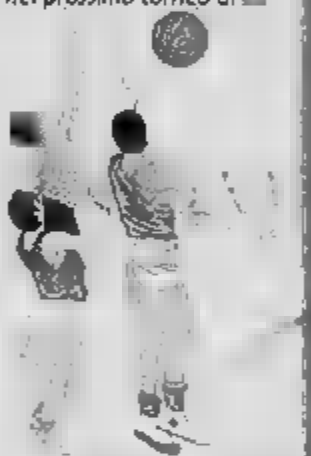
Il calendario. Prima giornata Prestitempo Sassari (andata 6/10, ritorno 12/10); 2) Carrara-Prestitempo (14/10, 19/10); ■■ Olbia-Prestitempo (20/10, 26/27/10); 4) Prestitempo-Pall. Cagliari (27-28/10, 3-3/02); 5) Castelfalforo-Prestitempo (4/11, 08/02); 6) Prestitempo-Cagliari Basket (10-11/11, 15-16/02); 7) Prestitempo-Ceduna (17/11, 23/02); 8) Casale-Prestitempo (25/11, 02/03); 9) Prestitempo-Lucca (01/12, 10/03); 10) Pistoia-Prestitempo (19/12, 16/03); 11) Prestitempo-Colle Sanna (15/12, 23/03); 12) Montevarchi-Prestitempo (22/12, 07/01); 13) Prestitempo-Ceraldo (05/01, 14/04).

Coppa di Lega. Il primo appuntamento agonistico della nuova stagione è comunque rappresentato dalla Coppa di Lega: dal 6 al 19 settembre la Prestitempo affronterà in rapida ■■ Cuneo, Alessandria, Torino e Alba. Le gare interne sono quelle contro Alessandria e Alba, ma la squadra astigiana non ■■ ancora ■■ quale impianto potrà usufruire: nelle ultime ore, grazie anche all'interessamento dell'assessore allo Sport Ferrante Marzengo, pare ci sia stato un avvicinamento con i dirigenti della BM2 che potrebbe preludere a ■■ accordo sull'utilizzo del Palatenda anche da parte della squadra di basket.

LE RIVALI DEGLI ASTIGIANI

Queste le avversarie ■■ Prestitempo nel prossimo torneo di ■■

- 1 BASKET CAGLIARI
- 2 PALLACANESTRO CAGLIARI
- 3 ■■ IA (SS)
- 4 PORTO TORRES SASSARI
- 5 ■■
- 6 CASTEL FIORENTINO (FI)
- 7 ■■ (LI)
- 8 CERALDO (FI)
- 9 COLLE V. D'ELSA (SI)
- 10 LUCCA
- 11 ■■ (AR)
- 12 PISTOIA
- 13 CASALE (AL)



CONFERMATO L'ABBINAMENTO CON LA DEUTSCHE

ASTI. Sarà ancora la Deutsche Bank, con il marchio Prestitempo, lo sponsor in vista del prossimo campionato di B2. E' questo ■■ positivo esito dei numerosi incontri che hanno avuto i dirigenti del sodalizio astigiano Giancarlo Maschio (presidente), Beppe De Stefano (general manager) ed Enzo Gai con i responsabili milanesi della Deutsche Bank. Per i dirigenti della banca determinanti sono state l'oculatazza della gestione della squadra ■■ grande impegno nel settore giovanile che De Stefano ■■ gli altri responsabili dello staff societario hanno sempre portato avanti parallelamente al controllo della prima squadra.

Di conseguenza il presidente del settore Prestitempo, Massimiliano Becheroni (tra l'altro spesso presente durante le partite chiave della scorsa stagione ■■ alla festa di fine stagione) e il responsabile marketing Salvatore Fugazzotto hanno dato una valutazione positiva della società astigiana, che ha contribuito a convincere i vertici della Deutsche Bank a rinnovare ■■ limiti di tempo l'abbinamento.

(gi. fo.)

BOCCE



Giornata di sfida alle bocce ieri sui campi del «Bar Gino» di Ferrere per i memoriali «Beppe Vione» e «Francesco Benotto» torneo a quadrette riservato ai giocatori di categoria C. Domani sarà la volta della gara a tema del trofeo «Caffè Valle»

IERI A FERRERE IL MEMORIAL «VIONE E BENOTTO»

Ecco le notti di bocciate sui campi del «Bar Gino»

FERRERE

Al «Bar Gino» ■■ è giocato fino a tarda notte per eleggere la quadretta regina. Sui famosi campi del ristorante di Ferrere gestito da Enrico Vione ■■ andato in scena ■■ nuova versione del celebre torneo, dedicato alla memoria di Beppe Vione e Francesco Benotto, che si ripete da 31 anni: ma da quest'anno la gara a coppie di categoria C ■■ è trasformata in una sfida a quadrette.

Una giornata ricca di sfide: in serata si stavano ancora disputando le semifinali; 16 le formazioni, frutto di una selezione di partenza di 64 avvenuta nelle sorse settimanali, che ■■ mattino ■■ affrontate nelle due poule a otto.

La prima semifinale ha messo di fronte la quadretta astigiana sponsorizzata dal-

la «Oddenino impiantista» di San Damiano formata da Tamagnone, Pittarelli, Bertello e Oddenino. Avversari i torinesi del Gruppo sportivo Pinone (Gillard, G. Parise, P. Parise e Martinasso).

L'altro confronto ha impegnato ■■ un derby torinese il «Ristorante Due Valli» (Dagharo, Mirinini, Soffietti, Rolli) e la «Confezioni Buba» (De Gaudi, Negro, Falco, Casalegno).

Arbitro era Reinerio. E domani i campi del «Bar Gino» ospiteranno l'ultimo appuntamento del prestigioso torneo agostano. E' il trofeo «Caffè Valle» di San Damiano, gara a termine con sistema poule senza limite di tempo che vedrà impegnate 16 formazioni (ACD, BBD e inferiori).

Si giocherà dalle 8.30. Ai vincitori, oltre al trofeo, canto pesos oleni.

(ir.gon.)

DAL 13 AL 20 AGOSTO ANTEPRIME SPECIALI
NELLE MAGGIORI LOCALITÀ TURISTICHE DELLA TUA REGIONE

MISSIONE: TROVARE IL CINEMA PIÙ VICINO
OBIETTIVO: VEDERE IL ■■ PRIMA DEI TUOI AMICI



Per la pubblicità su: LA ITALIA
publikompass

Guido Dario, 80 - 14100 ASTI - Tel. 0141.351011 - Fax 0141.359014

CONI G.S.T. MONTECHIARO F.I.P.T.

**10^a SUPERCOPPA DI
TAMBURELLO**

con il Patrocinio di: Regione Piemonte



Provincia di Asti

Comune di
Montechiaro**CASTELFERRO (AL)
CA' DOLMO**Campione d'Italia 2000 e
vincitrice Coppa Italia 2000ANDREA PITROSELLI
RICCARDO DELLAVALLI
ALESSIO MONTEZOLLO
LUCIANO MUSSA
ANDREA PRAI
GIUSEPPE LUCIA
SAVERIO BOTTERO
DIR. TECNICO
GIORGIO VILLI**CHIUSANO**

Sabato 18 Agosto 2001

Mattino e pomeriggio:

**COPPA DELLE PROVINCE
Memorial "ENZO SPEZIA"**

Incontro tre contro tre cat. Igiores

**PAVIN S. PAOLO
D'ARGON (BO)**Seconda classificata al
campionato Serie A1 - 2000ALESSANDRO FANZAGA
STEFANO TOMMASI
MASSIMO TELI
STEFANO PIRELLA
PAOLO RINALDI
RENATO BATTISTINI
LUIGI VALLERI
DIR. TECNICO
ROBERTO BATTISTINIGli organizzatori declinano
ogni responsabilità per
eventuali danni a persone o cose**MONTECHIARO D'ASTI**
Domenica 19 AGOSTO 2001 ore 13,30Ore 15: CERIMONIA DI APERTURA — la Banda Musicale di AGLIANO e gli
Sbandieratori e le Damigelle di Montechiaro al "PALIO DI ASTI"**ITALIANA**
assicurazioni**c&I** Banca Popolare
Commerciale e Industria
Gruppo Bancario Banca Popolare Commerciale e Industria

A MONTECHIARO SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

MAMO
L E G N A M IAZIENDA LEADER NEL SETTORE DEL LEGNO IN GRADO DI FORNIRE IN
TEMPI BREVI PRODOTTI SU MISURA E SOTTOPONIBILI A TUTTE LE VERIFICHESTUDIO E PROGETTAZIONE TETTI, BALCONI E CAPANNONI — FINESTRE IN LAMELLARE MASSICCIO
TAVOLAME IN ABETE PER ARMATURA E PONTEGGI — TETTI IN LAMELLARE MASSICCIO
PANNELLI IN MASSICCIO E RICOLLATI — PER FALCIANAMI PANNELLI ISOLANTI PERUNATI,
INVESTIMENTO, VERNICI PER IL LEGNO LEGNA DA ARDERE (PER BILI E CAMINETTI,
CONSEGNE IN DOMICILIO (SCARICO GRATUITO)

MAMMOLETTA - REG. N. 1000001 - TEL. E FAX 0141 906028

ASTI - C.SO SAVONA 387 PRESSO FERRA E SCARZELLA - TEL. E FAX 0141 906028
TORINO - LOC. STAZIONE 9 - TEL. 011 501167 FAX 011 501034**OFFICINA Reale****NISSAN**

AUTORIZZATA

REVISIONI AUTORIZZATE NISSAN
SU AUTOVETTURE E MOTORI

- Diagnosi elettronica
- Controllo elettronico
- Assetto ruote e convergenza
- Fornitura e montaggio
gomme delle migliori marche

- Nuovo centro riparazioni
- preparazione moto da strada
fuoristrada • scooter

Giardinaggio e affini

BOLLINO BLU
Art. 3 Legge Reg. n. 43/2000

APERTO TUTTI GIORNI, ANCHE SABATO MATTINA

La qualità e la garanzia del servizio sono le caratteristiche del nostro staff,
che da anni opera egregiamente nel settore.
Personale qualificato è a vostra disposizione per ogni problema.

Montechiaro d'Asti - Reg. Reale, 22 - Tel. 0111 90.61.85 - Fax 0111 906028

ASTIO CASA
ARREDOAMENTI
LA CUCINA CHE SOGNAVI

APERTO TUTTO AGOSTO

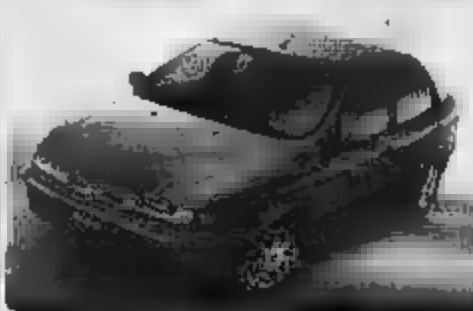
REG. 1000001 - TEL. 0111 90.61.85 - FAX 0111 906028

**CA'DOLMO**

Produzione carni di qualità

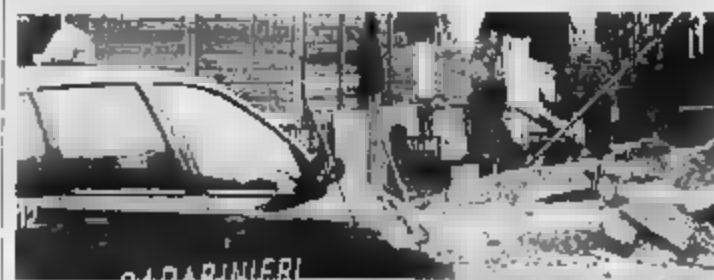


LA CONCESSIONARIA E' APERTA TUTTO AGOSTO. GLI EFFETTI SONO SORPRENDENTI.



Prezzi eccezionali sulle vetture in pronta consegna.

**AUTOVAR**
www.autovar.comCorso Torino, 177-179 - ASTI - Tel. 0141.219670
EXPOUSATO: Corso Torino, 58/A (Piazzale PAM) Tel. 0141.219308



La protesta dopo due giorni di fiamme e tensioni all'interno del centro
Indifferenti baristi e commercianti: le loro attività non ne risentono



A black and white photograph of a modern building with large glass windows. Several people are visible inside the building, and others are standing outside near the entrance. A bare tree is in the foreground on the left.



α SAN REMO

da **TORINO, ASTI**
■ **CANAVESE**
tutti i giorni

011 9031003
Prenotazione obbligatoria

AUTOLINEA GRANTURISMO

W.I.T.A. NOVATON

Speciale:

Tutte ■ domeniche dal 16.07.01 al 26.08.01 da Orbassano, Torino e Moncalieri fino a Finale Ligure **Biglietto A/R L. 35.000**

Per le prenotazioni e l'acquisto dei biglietti rivolgersi alle seguenti agenzie:

- **TORINO-AUTOSTAZIONE**
Tel. 011.535247
- **SWALA INTERNATIONAL**
Tel. 011.537205
- **FAST**
Tel. 011.4340000
- **NEPOTE**
Tel. 011.5211487
- **EXTRA TOURS**
Tel. 011.6828356 (MONCALIERI)
- **TOY & JOY**
Tel. ■■■■■■■■■■ (ORBASSANO)

EURO

UNA PICCOLA AZIENDA DI MONCALIERI CON 8 DIPENDENTI E' SOTTO SEQUESTRO E CHIUSA PERCHÉ PERICOLOSA



Dopo i sigilli apposti alla Galvanica Belloni gli operai sono a casa. Niente liquidazione tredicesima e pensione. L'imprenditore vorrebbe chiedere il fallimento dell'industria.

L'industria Galvanica Belloni di Borgo San Pietro a Moncalieri è stata chiusa per ordine della magistratura il 19 dicembre scorso perché ritenuta pericolosa per la salute dei lavoratori. Al momento non ha più riaperto.

Senza stipendio da nove mesi Il titolare: mi avete denunciato, rivolgetevi all'Inps

Alberto Gai

«Non ci avevamo mai pensato, ma dopo un po' di tempo all'Usi ci siamo presentati. Lì ci avevano trovato quel cromio nel sangue, è venuto a tutti il dubbio. Sì, il dubbio che i nostri compagni si erano presi il cancro».

I sigilli sul cancello sono scomparsi. Qualcuno vi posteggia all'ingresso un paio di automobili. Le sole cose, in quella fabbrica di ruggine e degrado, che paiono in grado di funzionare, il resto è morto, come l'azienda che dava lavoro a Caterina Mazzeo e ai suoi sette ultimi colleghi. «Mi avete rovinato», è la vostra denuncia. Adesso, fatevi pagare dall'Inps, ha più volte ripetuto loro il titolare, tal Antonio Esposito. Alcuni dei suoi dipendenti sono a un passo dalla pensione e non possono più.

La loro storia, ancorché piccola nei numeri, ricorda fino a che punto può spingersi l'ingiustizia. «Gli operai della "Belloni" sono a casa dal 19 dicembre scorso», riassume l'avvocato Fausto Ruffino - «da allora non hanno visto una sola lira. Il titolare dell'azienda non ha pagato né lo stipendio di dicembre né la tredicesima. La signora Maria Arena lavorava lì dal 17 giugno 1956, i signori Armando Vetrillo e Caterina Mazzeo dal 1970... Il fatto è che per qualcuno, potendo attingere ai fondi del trattamento di fine rapporto, si sarebbe trovata una soluzione. Nemmeno il Tir è stato liquidato. Prosegue l'avvocato: «Ogni volta che abbiamo contattato la "Belloni" ci è stato riferito che l'intenzione è di chiedere il fallimento in proprio. E dire che il giudice del lavoro Vincenzo Ciocchetti, il gennaio, aveva imposto Esposito il pagamento di arretrati e salari che sarebbero maturati nei mesi di chiusura. Ordinamenti completamente disattesi. Siamo ricorsi ai decreti ingiuntivi, ottenuti, notificati e ignorati. Percorrendo la strada dei pignoramenti, sino alla richiesta di fallimento. Tutto era cominciato diciassette mesi fa quando l'Asl di Moncalieri, dopo l'ennesima ispezione, aveva notificato alla direzione della Belloni 21 prescrizioni per adeguare ciclo di produzione e ambiente di lavoro a standard di decenza. Da allora sino a dicembre il titolare cercò di prendere tempo. Parlava di trasferire tutto in un nuovo capannone».

L'Esposito fece il capofila alla "Belloni", alla morte del vecchio padrone, la rilevò insieme con un socio, la commise non erano più quelle dell'industria au-



Caterina Mazzeo è senza lavoro

tomobilistica degli Anni '70 e '80, ma i bagni galvanici per la cromatura si investirono produttivi zero, tirare avanti quanto si aveva a disposizione, cioè le braccia e ancora le braccia dei dipendenti, questa era la filosofia aziendale. Tanto - doveva essere la logica sottintesa - a 50 anni d'età dove possono trovare un altro lavoro? Non lo trovano, per cui continuano così.

Alcune cause di lavoro erano state perse dai dipendenti. Incredibile, dopo aver visto le immagini scattate alla "Belloni" dagli ispettori dell'Asl: un ambiente che il giudice Ciocchetti ha definito «ipercromico», fermo al tempo in cui si conosceva l'uso della tecnologia. Si lavorava in nichel e cromo esavalente (noto agente

cancerogeno) senza alcuna precauzione. Scaldavivande e depositi dell'acqua potabile stavano a pochi metri dalle vasche per i bagni galvanici senza alcuna misura di protezione. Tanto meno esistevano aspiratori in un ambiente in cui si sollevava continuamente una notevole quantità di polveri a causa della smerigliatura delle superfici cromate. Per di più, le ispezioni rilevarono perdite di liquami dal soffitto e dai pavimenti degli spogliatoi. Concludere che non vi fosse manutenzione di alcun genere diventa un eufemismo. Alla "Belloni", però, si è fatto di peggio: il medico di fabbrica ha certificato nel 1998 che i lavoratori - nonostante valori di cromo nel sangue oltre i limiti di tollerabilità - erano tutti idonei.

LA TESTIMONIANZA DI UNA DONNA CHE HA TRASCORSO TRENT'ANNI NELLA FABBRICA

«Là dentro mi sono ammalata d'asma» Un'operaia: vado avanti a cortisone e a pastiglie ogni giorno

di ista

SIGNORA Mazzeo, quanti dei suoi compagni di lavoro sono morti o si sono ammalati di cancro?

«Almeno sette-otto, per quel che so. Sono passati tanti di là. Prima che entrassi io, alla Belloni si facevano tre turni e i dipendenti erano molti di più della quarantina che ho trovato nel 1970. Pochi, piano, diminuirono. Si faceva la cromatura dei paraurti e dei parafrangenti. Ultimamente si lavorava per l'Umiat, i cestieri dei telefoni pubblici le cromiamo noi».

Lei parla al presente e non di orgoglio del proprio lavoro, oppure è a casa senza stipendio da più di otto mesi: il

«Ma mi è andata meglio dei sette-otto compagni che si sono presi il cancro fino a morire».

lavoro ha rappresentato molto per lei?

«Nel 1973 mi presi l'asma. Ho so che l'ho presa lì. Aspettavo mia figlia e mio marito mi diceva: «torna più in quella fabbrica, ci penso io a mantenerla». Sono andata avanti a cortisone e a una pastiglia per ogni sera che ho vissuto sinora e continuerò così, ma grazie al mio lavoro sono stata più utile: mia famiglia che da

«Quando ci hanno trovato il cromo nel sangue dicevano che stavamo tutti bene».

casalinga. Ho ancora un figlio all'università e a novembre raggiurerà i 35 anni per la pensione. Ho 57 anni d'età, il cromo nel sangue, oltre all'asma. Certo, sto molto meglio della collega che è stata operata tre volte all'intestino. Però, mi creda, non è giusto che finisca così. Ogni tanto, con i miei compagni ci diciamo "dovremmo riempire di botte quello là", poi ci guardiamo e torniamo a casa».

Quando eravate in fabbrica, essendo in pochi, eravate lavoratori senza diritti. Non è che vi ha spinti a fare cause su cause?

«La mascherina mi aveva solo chi lavorava alla vasca (qualche anno fa l'hanno data a tutti, ma però non potevo usarla per via dell'asma). Un giorno, non altre donne, protestai perché si sentiva troppo l'odore del cromo. Il padrone rispose: "io niente". Poi, andò da quella della vasca e gli dissi forte di non far girare l'acqua perché le signorine si spuntano. Quella è stata la prima volta che non ci abbiamo visto più. L'altra, quando ci hanno trovato il cromo nel sangue e ci hanno detto che stavamo tutti bene».

Come tirate avanti?
«Con la pensione di mio marito. Le vacanze le passiamo alla finestra di casa».

Bandaland
IN PULMANO
TUTTI I LUNEDÌ - GIOVEDÌ - SABATO E DOMENICA
15 AGOSTO
MILANO + MONTECARLO L. 73.000
Partenze da Torino • Moncalieri • Chieri e altre località
CHIESA AUTONOMOLOGIO • MILANO
Tel. 011.9720379 • 335.7410923 • 335.7317533

STRETCHABLE COLLECTION
E ACCESSORI SMALTO E ORO 18 KT
www.zoppi.com

Salone La Stampa
Gli sportelli del Salone La Stampa di Via Roma 80 nei mesi di luglio e agosto sono aperti per tutte le operazioni di abbonamento e sottoscrizioni a Specchio dei Tempi dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 18.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
Costo Massimo d'Azeglio, 50
10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11
Fax 011.665.53.00
PK
publikompass
Via Corducci, 28
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.24.90

Un lettore ci scrive:
«All'automobilista che ha narrato le sue vicissitudini durante un controllo dei vigili perché privo di polizza e contrassegno assicurativo desidero raccontare un fatto accaduto in cui si dimostra che chi invece viaggia senza assicurazione e causa un incidente può anche, con un pizzico di sfortuna, dormire sonni tranquilli».

«Molti mesi fa mentre ero in auto con la mia famiglia, venivo urtato da una moto in una rotonda, nel Comune di Moncalieri. Dopo aver tentato di aggredirmi sostenendo di avere ragione, e provocando un notevole spavento ai miei familiari, il conducente e il passeggero della moto mi chiedevano con una scusa di rimandare al giorno successivo la compilazione del Cid, fornendo indicazioni sulla compagnia assicuratrice risultata in seguito falsa. Malgrado solleciti e telefonate non ho più rivisto nessuno e ho scoperto che chi guidava la moto non era assicurato e che il mezzo non era suo. Ho subito cercato di immaginare in quali terribili conseguenze sarebbe incorso il colpevole di una tale leggerezza. Volete sapere? Assolutamente niente. La consulenza di due assicurazioni e di due avvocati

Specchio dei tempi

«Se vi capita un incidente procuratevi sempre dei testimoni» - «Basta una cartolina per far felice una centenaria» - «Che tristezza i toret all'asciutto» - «Sette mesi non sono troppi?» - «Notte insonne»

ha sbloccato la situazione non ero in grado di produrre dei testimoni, cosa non facile tra l'altro mia moglie e mia figlia minore non hanno validità legale così tali. E così, amareggiato ed esterrefatto, mi sono pagato tutte le spese (due milioni) pur avendo ragione. Le forze dell'ordine, interpellate solo in un secondo tempo, mi hanno risposto che ormai era troppo tardi e comunque non potevo fare niente perché privo di testimoni. A tutti il consiglio: vi capita un incidente, anche se avete ragione, procuratevi dei testimoni e fate intervenire i vigili».

Gilberto Venco

Un lettore ci scrive:
«Mia mamma festeggerà il suo compleanno il 22 di agosto. Non è la Regina Madre anche

perché compirà non 101 ma solo 100 anni. Se c'è qualcuno che vorrà inviarmi una cartolina di auguri la renderà, con poco, tanto felice. L'indirizzo è: Ioiana, Bassich presso Sivilotti via Davide Bertolotti numero 11 10121 Torino».

Claudio Sivilotti

Una lettrice ci scrive:
«Lavorando in centro mi trovo spesso usufruire delle fontanelle pubbliche, specialmente di quella di piazza S. Carlo. L'altro pomeriggio l'ho trovata asciutta, e un vigile di passaggio mi ha fornito questa spiegazione: i rubinetti sarebbero stati chiusi a porte di lavoro utilizzate per la pulizia dei pendenti».

Il risultato, secondo me, è un servizio elementare in meno (specialmente in questa stagione), e una brutta figura con i

sempre più numerosi obbligati. Salvo che non si ritenga tollerabile dover acquistare bevande presso i numerosi esercizi della zona».

Luisella Gobetti

Una lettrice ci scrive:
«Il 4 aprile in occasione della morte della mia mamma, ho ottenuto il Cimitero Parco in concessione quarantennale di due loculi che mi sono stati assegnati al campo 35d: uno per mia madre e uno, in abbinamento, per collocarvi mio padre, defunto nel 1989 e attualmente in un loculo al campo 32. Ho naturalmente pagato subito per i due loculi, sperando in una rapida soluzione e sistemazione. A distanza di quattro mesi non vi è ancora stata traslazione alcuna, anzi, l'ufficio competente mi ha provocato un tempo di attesa di estenuazione».

ne e traslazione di almeno 7 o 8 mesi. Com'è spiegabile che all'interno dello stesso Cimitero spostare una salma richieda tempi così lunghi? È possibile avere una logica spiegazione?».

Silvia Guasconi

Un lettore ci scrive:
«Abito in piazza Giacomini, nel cuore della zona Ospedali-Lingotto. Lunedì si sono iniziati dei lavori stradali sulla Genova, proprio sotto casa mia, per la posa di cavi, credo a fibre ottiche. L'altra sera, giovedì, una scavatrice ha ripreso il lavoro di prelevamento e distribuzione terra verso le 11.30 ed ha proseguito allarmemente faticata fin dopo le tre e mezza del mattino di venerdì, con un andirivieni continuo. Non discuto sulla necessità e sull'opportunità dei lavori: quello che è da fare va fatto. Però domando: com'è che in periodo di ferie, quando il traffico è scarso, ci si dà da fare nottetempo, tenendo sveglia la gente che dorme con le finestre aperte, mentre d'inverno, a finestra chiusa, si lavora di giorno, ingolfando ulteriormente una circolazione già di per sé caotica?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

La Federazione Nazionale... di non accettare suggerimenti...
EVITATE IL CARO FUNERARIO
DA TUTTI GLI OSPEDALI
ed
800.251645
FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila
L'impegno "Il Giubileo" offre al funerale classico a 2.500.000 lire e al funerale di lusso a 2.900.000 lire. I prezzi comprendono: tutto le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bare in acciaio, trasporto con autotreno Mercedes (esclusi i diritti comunali, necrologio, ecc.).
TRASparenza nei Prezzi QUALITÀ
IL GIUBILEO
Servizi ed ore su in Provincia
Sede Centrale: Casa Trionfale 56 - Tel. 011.667.1111

BENNET VIGLIANO COSTA MENO

GATORADE
arancio o limone
L. 1,5
L. 1.680 al L

CON LE CARTE BENNET CLUB
2.490
L. 1.680 al L



GELATO GRANULATO
SAMMONTANA
gusto ananasso
con L. 11.425 al kg

CON LE CARTE BENNET CLUB
4.000
L. 11.425 al kg

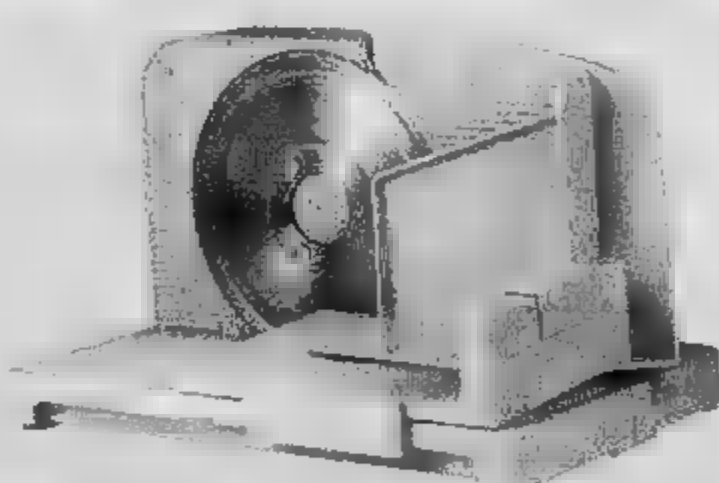


DETERGIVO
PER LAVATRICE
DIXAN
fustino
da 45 misurini

CON LE CARTE BENNET CLUB
14.000
L. 11.425 al kg



219.000
TV COLOR 14" 14P 1
MIVAR
presa scart,
telecomando



29.900
RISETTARICE
SX-100
Ø cm 17, colori vari

**È UN'OFFERTA
VALIDA DAL**

13
AL
19
AGOSTO

www.bennet.com

AGOSTO PREZZI FOLLI

DAL
6
AL
26
AGOSTO

**VIGLIANO
BIELLESE (BI)**
superstrada Biella-Cossato
USCITA VALDENGO
TEL. 015/8285130

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. I PREZZI DI RIFERIMENTO SONO I PREZZI DI VENDITA DI VIGLIANO BIELLESE. VALVO ESCLUSIVO SCORTE.

PK

publikompass

SALODINI eri Agente Publikompass
Viale Roma, 5 - 13051
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

LA STAMPA

33 DOMENICA 12 AGOSTO 2001

BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 20, TELEFONO 015 26191 / 015 355230, FAX 015 2522379, E-MAIL BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.p.A. VIALE ROMA 5, TELEFONO 015 8491212, FAX 015 8493325

PK

publikompass

Agente Publikompass spa
Viale Roma, 5 - 13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

IL QUESTORE INTENSIFICA I SERVIZI DI VIGILANZA

Più controlli in città contro furti e scippi

A ridosso di Ferragosto, il traffico in città si è rapidamente spostato verso la montagna (Oropa in testa) e il lago di Verone, se più lontano, verso le mete di vacanza. Intanto sul territorio sono stati intensificati i servizi di controllo coordinati dal questore Elio Graziano, che vedono impegnati carabinieri, polizia, guardia di finanza, postali. Oltre agli ormai consuati servizi del fine settimana, mirati soprattutto a combattere gli incidenti del sabato sera, altri sono stati effettuati a metà settimana, in questo caso decisi per contrastare i microcrimi-

lità, soprattutto furti, truffe e scippi alle persone anziane. Le forze dell'ordine hanno perlustrato il territorio provinciale, con particolare attenzione alle zone più sensibili, tra cui quelle ad alta concentrazione industriale e commerciale, banche, oreficerie, centri storici e zone residenziali isolate. Il bilancio parla di molte auto e mezzi commerciali controllati, oltre a persone identificate, ma nessuna irregolarità riscontrata. «Questi servizi», spiega il questore, «proseguiranno con la stessa intensità per tutta la durata delle vacanze, rientri compresi, fino alla fine di settembre».

(f. p.)

CALCIO



LA BIELLA

OGGI IN COPPA

I bianconeri di Bacchin

scendono in campo

Varese contro

l'unico team di C1

SERVIZIO A PAGINA 45

INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO MONREGALESE AL MINISTRO ALEMANNO SUL CORPO A TUTELA BOSCHI

«Pochi agenti forestali in Piemonte»

L'onorevole Costa contesta gli organici: in troppi a Roma

«In tutto il Piemonte, dove le foreste abbondano, ci sono solo 431 guardie forestali, mentre a Roma, al ministero, dove i pochi alberi decorativi, ce ne sono 779». E' polemico e ironico, il parlamentare monregalese Raffaele Costa, nella sua interrogazione al ministro delle Politiche Agricole, Alessandro.

«Al 31 luglio 2001 - ha sottolineato Costa - risultano prestare servizio a Roma, negli uffici del ministero, 750 guardie forestali, mentre 29 lo sono in altri dicasteri. Quali compiti hanno le 750? Che impieghi hanno le altre 29, in ministeri che nulla hanno a che fare con le foreste? Non sarebbe meglio che almeno 500 di queste siano destinate presto a svolgere la loro funzione di addetti alle foreste dove le

Negli uffici del ministero, 750 guardie; in tutto il Piemonte gli effettivi sono soltanto 431

foreste sono?». Alemanno ha risposto che nelle 779 guardie «romane» sono compresi i ruoli direttivi, tecnico-scientifici, gli addetti del corpo, coloro che fanno vigilanza al dicastero e che si occupano del 1515, i reparti a cavallo nei parchi della Capitale, la vigilanza alla tenuta del presidente della Repubblica a Castelporziano, mentre 146 unità appartengono al centro operativo aeromobili dell'aeroporto».

«Anche a considerare valide queste ultime funzioni, pur non capendo, per esempio, perché 146 forestali operino all'aeroporto, restano sempre 500 uomini che, stando in loro funzioni, con l'attività d'ufficio avrebbero nulla a che spartire», ribatte il deputato di Mondovì. Di qui la mia proposta di destinare le 500 guardie forestali ministeriali dagli uffici ai reparti decentrati, dove ci sono foreste e dove, come in Piemonte, la situazione è tutt'altro che in regola con un buon controllo del territorio». Secondo Raffaele Costa, nella provincia di Cuneo ci sono 84 le unità del Corpo Forestale dello Stato, 54 in quella di Alessandria, 34 nel Vercellese, 31 a Novara, 49 a Verbiana (più un centro di addestramento). A Torino gli operativi sono 116 con 41 addetti al coordinamento. (p. s.)

IL 22 SETTEMBRE L'EX OLIMPIONICA SARA SIMEONI INAUGURERÀ LA PISTA D'ATLETICA

Parata di star allo stadio

Fiona May, Perrone e Vizzoni a Biella

Marco Perazzi
BIELLA

Proseguono senza sosta i lavori di ristrutturazione degli impianti sportivi cittadini: lo stadio La Marmorata (con la nuova pista di atletica) e il palazzetto dello sport via Paletta, dovranno essere pronti per il mese di settembre. Il proprio inaugurazione dell'anello per l'atletica fa sognare gli sportivi biellesi. Preannunciati infatti una parata di stelle, reduci dai Mondiali di Edmonton.

La nuova pista di atletica sarà ultimata entro la prima decade del prossimo mese e verrà tenuta a battesimo un meeting internazionale di atletica. Walter Botta - Trofeo Città di Biella, in calendario sabato 22 settembre. Compattamente con le loro richieste, potrebbero sbarcare in città numerosi reduci dai Mondiali canadesi. Gli organizzatori dell'Unione Giovane Biella hanno avviato contatti, tra gli altri, con Fiona May (medaglia d'oro nel salto in lungo) e Nicola Vizzoni, fortunatissimo quarto nella finale del lancio del martello. In veste di madrina è stata invitata Sara Simeoni, indimenticata primatista mondiale con 2.01 a vincitrice di due medaglie d'argento e una d'oro in tre edizioni delle Olimpiadi. Un posto d'onore verrà riservato a Betty Perrone, l'atleta camburzano, fresca medaglia d'argento a Carmelo Rado il discobolo biellese grande rivale di Consolini negli Anni Sessanta.

Si lavora anche all'ampliamento del palazzetto dello sport: è in corso la realizzazione della piattaforma esterna che verrà adibita a sala stampa. Lo spazio accoglierà, invece, verrà ricavato all'interno della struttura, nel bar già esistente. La richiesta della Lega di aumentare i posti a sedere, ha reso necessario l'ampliamento del parquet, su entrambi i lati, di circa un metro. Il nuovo modo di potranno disporre quattro file poltroncine, due nel lato opposto dietro le panchine. Tale modifica verrà realizzata ad inizio settembre in modo da consegnare il palazzetto in perfette condizioni per l'esordio della Pallacanestro Biella previsto per domenica 12 settembre contro Udine.

I tempi si allungano notevolmente quando si parla della piscina Rivetti. Al momento sono già stati effettuati dei rilievi geologici ma la costruzione della nuova vasca inizierà dopo la chiusura dell'impianto esterno. I lavori si protrarranno fino all'estate del 2003.



Nella foto accanto l'ex olimpionica Sara Simeoni e in alto Elisabetta Perrone medaglia di bronzo nella marcia ai Mondiali



Intanto proseguono a tappe forzate i lavori di ampliamento del palazzetto dello sport che ospiterà le gare della Pallacanestro Biella in A1

E mercoledì sarà «Betty day»

Grandi festeggiamenti a Camburzano per il rientro da Edmonton dell'atleta

CAMBURZANO

Elisabetta Perrone arriverà in paese nel pomeriggio di domani e porterà con sé la compagna di squadra Alfridi, incuriosita dalla festa che la Pro loco sta preparando in collaborazione con il Comune.

Il «Betty day» si svolgerà mercoledì, a partire dalle 19.30. Si tratta di una «giornata di feste culinarie». Praticamente Elisabetta Alfridi voglia seguirle dopo la descrizione di quella vissuta lo scorso anno, nonostante tutto quello che di triste era accaduto a Sydney. Il segretario della Pro loco, Mario Maffiotti, ha bisbigliato, riuscendoci, il tentativo dello scorso anno: sabato al mattino presto è salito a Trovinasse ed ha trovato un fungo da chilo ed un uovo: glielo offrirà come augurio per un'altra medaglia magari d'oro come sogna ancora Betty Perrone.

Non resta che attendere la festeggiata, in un clima di coinvolgimento totale che però non ha più nulla della tensione di giovedì notte. (d. sa.)

dove più la festa continuerà limite di tempo: la cena si consumerà in queste tre stazioni.

Ma sul programma esatto della festa la consegna è del più assoluto silenzio: l'interessata. Anche la mamma Fiera ed il padre Manlio concordano, perché Betty ama le sorprese che Camburzano sa offrirle e lo dimostra il fatto che l'amica Alfridi voglia seguirle dopo la descrizione di quella vissuta lo scorso anno, nonostante tutto quello che di triste era accaduto a Sydney. Il segretario della Pro loco, Mario Maffiotti, ha bisbigliato, riuscendoci, il tentativo dello scorso anno: sabato al mattino presto è salito a Trovinasse ed ha trovato un fungo da chilo ed un uovo: glielo offrirà come augurio per un'altra medaglia magari d'oro come sogna ancora Betty Perrone.

Non resta che attendere la festeggiata, in un clima di coinvolgimento totale che però non ha più nulla della tensione di giovedì notte. (d. sa.)

LUNA PARK D'AGOSTO

A GUSTATO LE MANIFESTAZIONI ESTIVE



Attesa per la «patronale»

Per la felicità dei più piccoli, sono giunte le gioiastre. Si, finalmente è arrivato l'atteso luna park che si è insediato in piazza Croce Rossa. E al centro città, per i più grandi, ancora in pieno svolgimento le manifestazioni estive. Il clou si attende per il 15 e il 16, quando si festeggia la patronale dell'Assunta e la fiera San Rocco. Il frattempo in tutto il Biellese si moltiplicano le iniziative di svago, sagre e feste campestri (ricordiamo la fiera San Rocco a Magliana) che culmineranno appunto con il Ferragosto, per riprendere ancora vigore a ridosso della vendemmia. Nelle pagine interne altri servizi sui principali appuntamenti in provincia e in regione.

CONTINUA LO STUDIO DELLE CONSEGUENZE DEMOGRAFICHE E GENETICHE DEGLI EMIGRATI FRANCIA

Il Dna dei postuesi per scrivere la loro storia

Sono già stati raccolti 31 campioni di sangue. Prossimi prelievi martedì 14 agosto

POSTUA

Prosegue la ricerca promossa dal dottorato in biologia evolutiva dell'Università di Torino e finanziata dalla Fondazione Sella sulla storia genetica dei postuesi emigrati in Bretagna, Normandia e altri paesi della Francia. Allo studio le conseguenze demografiche e genetiche prodotte dalla migrazione.

Mercoledì scorso sono stati già prelevati 31 campioni di sangue e nel pomeriggio di martedì 14 agosto, sempre nella farmacia del paese, i prelievi continueranno.

L'obiettivo è raggiungere almeno cento «cavie» in modo tale che la ricerca possa basarsi su una statistica significativa - dice Flavio Zanellati, farmacista di Postua - «Non credo che sarà difficile». La gente di Postua emigrata all'estero sono migliaia e quasi tutti d'estate tornano a casa almeno per qualche giorno.

La ricerca è stata promossa dal dottorato dell'università di Torino ed è finanziata dalla Fondazione Sella

Sentono il richiamo delle radici. Il legame con il paese d'origine. Di far parte di una comunità.

«La scelta della ricerca è caduta casualmente su Postua: in un altro caso si è conservato un legame stretto costante tra i nuclei rimasti in Valsessera e quelli che discendono dagli antichi emigranti. Diciamo pure - continua Zanellati - che nel genere è l'unico caso in Italia».

Lavoro triennale su un gruppo di residenti non, in modo da realizzare il confronto tra i ceppi

propongono di valutare come sono intervenute, a distanza di cento anni, variazioni al patrimonio genetico di gruppi che hanno vissuto profondi cambiamenti del proprio ambiente. Fra le componenti valutate: la mortalità, la fertilità, la nuzialità, ancora: la predisposizione a certe malattie piuttosto che ad altre. Insomma, - aggiunge Zanellati - si cercherà di tracciare un quadro completo sull'influenza che possono avere i cambia-

menti di ambiente sul corredo genetico.

Il lavoro triennale prenderà in esame persone in parte residenti a Postua, in parte propinqui di quei postuesi che agli inizi del secolo scorso abbandonarono la valle alla ricerca di lavoro e fortuna altrove, in modo da realizzare un confronto tra i ceppi. Si passerà poi allo studio delle strutture familiari per valutare il grado di consanguineità.

Seguirà lo studio di alcuni geni (sistema HLA, immunoglobuline e polimorfismi del DNA) per misurare il grado di differenziazione genetica delle due popolazioni tra di loro e rispetto alla popolazione di accoglienza.

Così offrire un campione di un po' di sangue per consentire una ricerca, sarà per la maggior parte un sacrificio. Sarà come far parte di una storia biologica e genetica che, in caso contrario, andrebbe perduta. (e. ma.)

RISTORANTE

la Cucina del Barone

NUOVA APERTURA

HOTEL

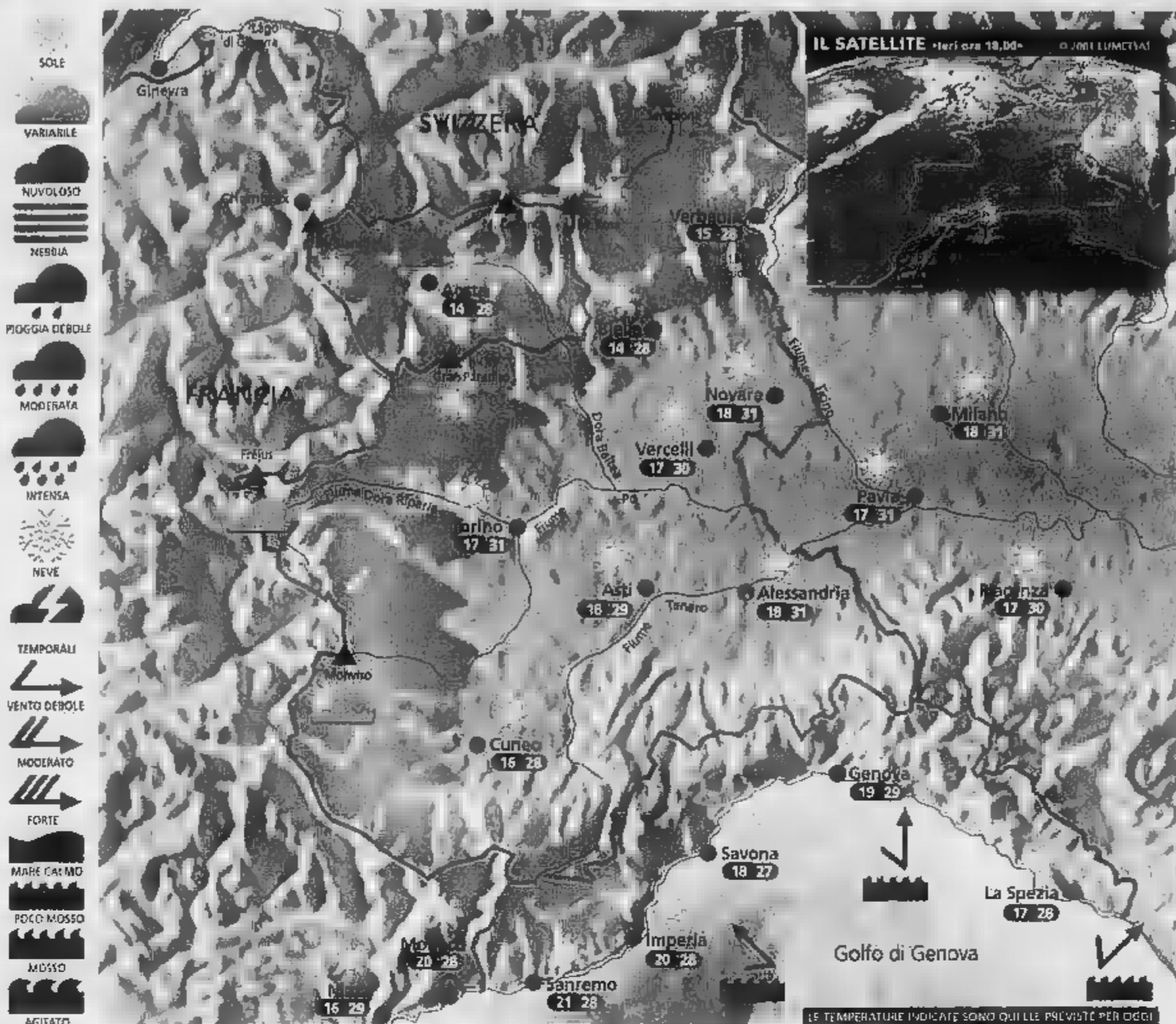
Barone di Gallinara

GATTINARA (VC) - ITALY - C.SO VALSESIA 238
Tel. 0163.827285 - Fax 0163.825535
WWW.BARONEDIGATTINARA.IT

PREVISIONI METEO

OGGI IN PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

LA TEMPERATURA IN TUTTE LE CITTÀ DEL NORD-OVEST



Situazione Ieri un deciso aumento della pressione ha determinato un sensibile miglioramento su tutti i settori e il sole ha brillato indisturbato per tutta la giornata, anche lungo le Alpi, dove l'atmosfera è risultata particolarmente limpida. Oggi non sono previste variazioni rilevanti e il bel tempo proseguirà.

Previsioni In mattinata cielo sereno su tutti i settori, con atmosfera ancora particolarmente limpida in montagna. Nel pomeriggio qualche nube si formerà lungo le Alpi, le Prealpi e l'Appennino, ma il rischio di temporale rimarrà pressoché nullo. Temperature in aumento, sia nei valori minimi che in quelli massimi: fresco gradevole nella prima mattinata, caldo ancora moderato e sopportabile nel pomeriggio in pianura. Venti deboli. Domani ancora tempo bello e soleggiato, con temperatura e umidità in leggero aumento.

ZOOM

Bel tempo fino a Ferragosto

Ieri abbiamo vissuto una giornata meteorologicamente quasi ideale, sia per coloro che si trovano già in vacanza in montagna lungo le coste liguri, sia per chi ancora si trova nelle città di pianura. Il cielo è risultato limpido e senza una nube su quasi tutta la regione. Le temperature si sono mantenute in valori molto gradevoli soprattutto in mattinata, grazie anche ad un tasso di umidità piuttosto basso: da Torino, infatti, era possibile ammirare agevolmente la cerchia delle Alpi. L'inizio della prossima settimana si annuncia bello, soleggiato e decisamente più caldo, sia nelle località di pianura, sia in montagna e lungo le spiagge della Liguria, ma fra il pomeriggio di Ferragosto e la giornata di giovedì una debole perturbazione proveniente dalla Francia tenterà di valicare le Alpi per portarsi sulle pianure piemontesi, riuscendo però solo in parte. Qualche temporale potrà quindi scoppiare sulla Valle d'Aosta e sull'alto Piemonte, più probabilmente lungo i rilievi. In seguito sembra riaffermarsi un'area di alta pressione che dovrebbe riportare il bel tempo stabile sulle nostre zone fino alla fine della settimana.

A CURA DI: www.meteoolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	20 26	REGGIO CALABRIA	24 28
BARI	22 27	ROMA	18 28
BOLOGNA	16 27	VENEZIA	19 26
CAGLIARI	20 30	BANCELLONA	17 27
CATANIA	23 29	BRUXELLES	14 22
GENOVA	20 25	FRANCOFORTE	12 23
FIRENZE	16 28	GINEVRA	18 29
LIVORNO	22 28	LONDRA	18 20
OLIVIA	24 29	MUNICO DI BAVIERA	12 21
PALERMO	16 26	PARIGI	15 25
PERUGIA	16 23		13 25
POTENZA			

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 27 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti; tramonta alle ore 20 e 41 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 10 minuti; cala domani alle ore 14 e 29 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Un soffio di stile. Siamo aperti tutto agosto.



C'è ancora tempo per rinfrescare il salotto.
La grande offerta continua fino al 31 agosto.



Rinfrescate il salotto. Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani 12 rate a tasso zero, senza anticipo, prima rata gennaio 2002.

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

CASALE MONFERRATO (AL) Strada Valenza, 4h
tel. 0142.55741

CITTÀ DELLA MODA
S.S. dei Giovi Alessandria Novi km. 19 - tel. 0131.290010



COMUNE DI SAVONA



ASSOCIAZIONE BAG
DI SAVONA LIGURE



PORTUA
DI SAVONA



CILADA SAVONA
SAVONA

PRESENTANO

SAVONA MARE

Estate 2001



Picasso

Fortezza di San Pietro all'Orto
Tutti i giorni dal 11° luglio al 2 settembre
ore 10.00 - 18.00

Swarovski

Fortezza di San Pietro all'Orto
dal 11° luglio al 2 settembre
ore 10.00 - 18.00
Venerdì dalle 12.30 alle 14.00
Sabato e domenica dalle 11.00 alle 13.00
Tutti i giorni dalle 10.00 alle 13.00

Vetrina di Cristallo

Fortezza di San Pietro all'Orto
dal 11° luglio al 2 settembre
ore 10.00 - 18.00
Venerdì dalle 12.30 alle 14.00
Sabato e domenica dalle 11.00 alle 13.00
Tutti i giorni dalle 10.00 alle 13.00

Officine Musicali

Fortezza di San Pietro all'Orto
dal 11° luglio al 2 settembre
ore 10.00 - 18.00
Tutti i giorni dalle 10.00 alle 13.00

Il porto degli artisti

Fortezza di San Pietro all'Orto
dal 11° luglio al 2 settembre

Musica in Darsena

Fortezza di San Pietro all'Orto
dal 11° luglio al 2 settembre
ore 10.00 - 18.00
Tutti i giorni dalle 10.00 alle 13.00

Fuochi d'artificio

Fortezza di San Pietro all'Orto
dal 11° luglio al 2 settembre

Gran Carnevale Estivo

Fortezza di San Pietro all'Orto
dal 11° luglio al 2 settembre

Lumini in Mare

Fortezza di San Pietro all'Orto
dal 11° luglio al 2 settembre

LA STRADA COLLEGERA' IN POCHI MINUTI IL CENTRO DI BORGOSIESA AL NUOVO NOSOCOMIO DI FRAZIONE AGNONA

Una «direttissima» per l'ospedale Verrà ancora modificata la curva della suora

Ivan Fossati

BORGOSIESA

Cambia la fisionomia dell'ormai curva della suora, quel tratto della statale 299 dove si innesta il nuovo ponte sul Sesia. Da lì partirà anche la strada che collegherà lo svincolo con l'area di Cascina d'Agnona dove sarà costruito l'ospedale. Il sindaco Corrado Rotti ha dedicato i primi giorni del mese ai sopralluoghi. Adesso il progetto dell'arteria è pronto, i lavori inizieranno a settembre.

L'amministrazione borgosiese sta lavorando come se il nuovo ospedale «della Valsesia» fosse ormai cosa fatta, ma è che si sta correndo troppo? «Non credo, anzi, l'importante è non farsi cogliere in ritardo», risponde Rotti. «Fra pochi giorni l'azienda sanitaria sceglierà lo studio a cui affidare la progettazione definitiva, e in qualche mese l'elaborato sarà pronto. A quel punto partiranno i lavori. Credo che se non succederà niente di strano l'ospedale diventerà realtà ben prima di quel che si possa pensare».

Rotti è sicuro che si costruirà un nuovo Santi Pietro e Paolo: «Non potrebbe che essere così», commenta ancora - dal momento che non tutti d'accordo a Torino, a Vercelli e naturalmente qui in Valsesia. Non solo, i sessanta miliardi - già a disposizione, quindi non appe-



Nella foto di Helia Reolon l'incrocio dove si bacherà la futura strada di collegamento tra il nuovo ospedale di Agnona e il ponte che conduce al centro di Borgosesia di conseguenza verrà modificata ancora una volta la curva della suora

A settembre partiranno i lavori per unire la struttura sanitaria con il ponte sul Sesia e la statale 299

na il progetto sarà pronto e potrà partire con l'appalto.

Dunque ecco cosa cambierà nella viabilità: «È necessario dotare l'area di due vie di accesso per evitare che l'ospedale resti bloccato se una strada viene chiusa per qualsiasi motivo. Abbiamo valutato tante soluzioni e crediamo di aver indi-

viduato la migliore: si collegherà l'incrocio tra ponte e statale con una nuova arteria che condurrà direttamente davanti al presidio ospedaliero».

Questo modo dal centro sarà ancora più facile raggiungere la nuova struttura utilizzando il viadotto inaugurato a giugno. E a proposito di tempi

necessari per la realizzazione dell'ospedale, Rotti comunica che a settembre sarà a Torino per discutere della questione: «Il direttore dell'Asl Luciano Scarabosio sta curando tutti gli aspetti necessari per evitare che ci siano intoppi e insieme incontreremo la Regione per cercare di evitare eventuali e inutili ritardi. Su quest'opera è necessario dare segno di efficienza. La gente si attende molto quando si parla di sanità e credo che nessuno voglia deluderla».

Sanità

Presto un summit con D'Ambrosio

VARALLO. Le risposte sulla sanità valsesiana arriveranno il 20 settembre. E' quanto ha promesso l'assessore regionale Antonio d'Ambrosio (che ha anche detto di non essere informato sul fatto che tra Asl e Maugeri per l'ospedale di Varallo non si farà più una convenzione ma un normale contratto d'affitto) a una delegazione di amministratori locali. «Non ha fornito indicazioni immediate», spiega il sindaco Balmuccia Moreno Uffredi, «ma ha preso nota di tutte le nostre richieste, garantendo tempi brevi e chiarimenti». E il nuovo incontro è appunto già fissato alle 10 del 20 settembre. Con Uffredi hanno partecipato alla trasferta torinese il sindaco di Rosa (e vice presidente della Comunità montana) Gian Paolo De Domini, i colleghi di Carcofara (Vittorio Bartoloni) e Boccioleto (Pierangelo Carrara), il sindaco di Varallo Luigi Carrara, gli assessori alla sanità delle Comunità montane Valsesia e Valsessera, Graziella Savolini e Gian Piero Vellari, e il consigliere regionale Wilmer Ronzani. (I. fo.)

NOTIZIE FLASH

BENZINAI

I distributori di turno a Vercelli, Borgosesia e Varallo

Questi i benzinai di turno oggi. A Vercelli (turno A): Agip, piazza Solferino; Erg, corso De Rege 115; Fina, corso Prestinari 148; Q8, Paggi 45; Q8, corso Gastaldi; Q8, corso Matteotti; Tamoil, tangenziale SS 11/31 km. 74+90. Questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Marcello Prestinari 148; Tamoil, piazza Mazzucchelli; Ip, piazza Cugnolli; Esso, corso Avogadro di Cunnagna; Monteshell, corso Marcello Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna; Fina, strada Statale per Torino; Agip, via Torino. A Borgosesia sono aperti (turno C): Esso, via Vitt. Veneto e Ip, corso Vercelli. A Trino (turno E): Agip, Ss 31 bis per Casale km. 32+175. Infine a Varallo (turno): Agip, via M.T. Rossi con self-service 24 ore. (r.s.)

CA

Scoperti nel Biellese espulsi due clandestini

Trasferiti in auto di oltre 2000 chilometri per due agenti della Questura che devono trasportare un extracomunitario clandestino al centro di accoglienza di Lamezia Terme, in Calabria, da dove, in aereo, sarà rispedito a Casablanca. In Marocco, sua città d'origine il costo complessivo dell'operazione sfiora i 10 milioni. Il clandestino, Farid Gafli, 27 anni, in un primo tempo spacciato per un algerino è stato poi smascherato grazie alle impronte digitali. Espulso dall'Italia anche un altro nordafricano, Hachmi Abdel Alif, 33 anni, sorpreso dalla polizia senza documenti e privo del permesso di soggiorno. (f.p.)

LITE

A colpi di bastone per un passo carraio bloccato

Litigio furibondo per un passaggio carraio ostruito da un'auto: finisce a bastonate e con una denuncia presentata. Questura. Coinvolti V.M., 60 anni, di origini salernitane ma domiciliato a Biella, e M.L., 26 anni, di Andorno Micca. Erano passati da poco le 21 dell'altra sera, quando V.M. avrebbe cercato (invano) di entrare nel suo magazzino, il cui ingresso era ostruito dall'auto dell'andornese, seduto al posto di guida. L'anziano avrebbe più volte invitato l'automobilista a spostarsi da quella posizione, ma per tutta risposta sarebbe stato insultato e minacciato. In breve, dalle parole i due sarebbero passati ai fatti, affrontandosi armati di bastone. (f.p.)

DENUNCIA

Nei guai per minacce e insulti ai poliziotti

Accorrono in Via Rosmini per sedare una presunta rissa che aveva fatto scattare l'allarme alla centrale operativa del 113, ma quando le due «volanti» della polizia giungono sul posto si trovano davanti a una situazione di calma apparente. A quel punto gli agenti hanno cercato di ricostruire l'accaduto, raccogliendo informazioni merito tra i presenti, che tuttavia hanno negato episodi di violenza. Uno di loro, però, S.L., 26 anni, residente in città, non condividendo affatto la curiosità dei poliziotti li ha minacciati e insultati. Per questo il giovane è stato denunciato. (f.p.)

UNA LUNGA KERMESSE NELLE VECCHIE CONTRADE. FESTE D'ESTATE A CIVIASCO, FOBELLO CAMPERTOGNO. AD ALAGNA VA IN SCENA LA «CARRIOLADA»

NEL TG DELLE 13,25

Mercatini e «Cortili in musica» a Varallo E a Scopello suona il grande organista ucraino Koshouba

VARALLO

Doppio appuntamento nelle vecchie contrade. L'associazione che riunisce i commercianti della zona ha organizzato un mercatino di prodotti tipici dalle 16 alle 24, mentre alle 17 è in programma la prima parte del concerto della kermesse «Cortili in musica». All'interno della biblioteca Farinone Centa Massimo Bianchi e Roberto Ferrarini proporranno le sonate per violoncello e pianoforte di Beethoven; l'esibizione riprenderà alle 21 dopo la pausa per la cena.

Gli appassionati del ballo liscio, sempre alle 21, potranno divertirsi in viale Roma con «Agosto in piazza», dove si esibisce il trio «Nobre vagabundo». Per la rassegna cinematografica all'aperto, alle 21,15 al centro di via XXV aprile sarà proiettato il film «La stanza del figlio».

A Scopello l'attenzione maggiore è dedicata a frazione Frasso, che domina dall'al-

to il paese. Questa mattina si apre la mostra mercato intitolata «La nostra memoria: fati- care in montagna, attrezzi da lavoro», che terrà banco anche per l'intera giornata di domani. In mattinata è prevista pure la presentazione del volume «La nostra memoria: i boschi a Frasso, i mesi de bosche» e l'inaugurazione della mostra fotografica «Eri» oggi, con le immagini di Wolfman Janzer.

E' all'insegna della fatica la proposta di Rastighione, frazione di Valduggia: si partirà alle 6,30 per un pellegrinaggio a piedi fino alla statua di san Carlo di Arona. A Civiasco è festa d'estate (pranzo e giochi al parco). A Fobello festa patronale (processione e incanto delle offerte in mattinata, musica la sera), a Campertogno invece c'è «paese in festa» (al centro sportivo), mentre ad Alagna è in programma una simpatica iniziativa con dimostrazione di roller e «carriolada». Si tratta di una curiosa competi-

zione che prevede il giro del paese: ogni squadra ha due concorrenti, uno che spinge la carriola, l'altro che sta seduto dentro.

Riflettori puntati anche sul «Festival internazionale degli Storici organi della Valsesia», che offre concerti di primo piano: questa sera alle 21, alla tastiera di uno strumento costruito nel 1900 da Alessandro Mantastri per la chiesa di Santa Margherita di Balmuccia, sarà Letizia Romiti, accompagnata all'organo da Elena Romiti. Domani, sempre alle 21, si terrà invece una delle serate clou della manifestazione: sarà protagonista nella chiesa della Beata Vergine Assunta di Scopello l'organista ucraino Volodymyr Koshouba. Il musicista, che fu allievo di Marcel Dupré e che ha eseguito performance in tutto il mondo, terrà concerto su di una tastiera Mascioni-Biraldi del 1925: un repertorio di brani di Bach, Guilman e Vierne.

A CURA DI Giovanna Barberis e Ivan Fossati

A Mottalciata

Marlaena Kessick dirige l'«Oltenia»

MOTTALCIATA

E' un concerto sinfonico l'appuntamento più importante del fine settimana a Mottalciata. L'Orchestra filarmonica «Oltenia», diretta da Marlaena Kessick, si esibirà nella chiesa della Beata Vergine del Carmine alle 21.

La serata è stata organizzata dall'Ente Castello di Belveglio in collaborazione con la Regione e con il Comune e vedrà all'arpa solista Eleonora Ferolini, musicista biellese e direttore artistico del Centro internazionale di Musica e Cultura di Vallerossa.

Il recital prevede l'esecuzione dell'«Overture tratta dalle «Nozze di Figaro» di Mozart, quindi dello stesso autore verrà propo-



Marlaena Kessick, al centro nella foto, dirige l'«Oltenia»

sto un concerto per flauto e arpa, il KV299, che vedrà appunto impegnate le due artiste in duo.

Nella seconda parte sono annunciate alcune pagine della stessa Kessick intitolate «Il uccello», per flauto e orchestra, quindi di Schubert è stata scelta la Sinfonia numero 4 «La tragedia», e di Verdi l'«Overture tratta dal «Vespri Siciliani». Fondata nel 1981 l'«Oltenia» comprende 80 professionisti.

Un secondo appuntamento con la musica classica è invece in calendario per martedì sera alle 21.

A Mosca, nella chiesa di Santa Maria Assunta, il quarto Festival internazionale «Storici organi del Biellese» vede al locandino il recital dell'organista Gabriele Catalucci. In programma spartiti di autori del Settecento italiano: Storace, Scarlatti, Martini, Moretti, Morlacchi, Mayr, Rossini e Donizetti. (p.g.)

L'Enoteca della Serra oggi su Italia 2

ROFPOLO. Oggi, alle 13,25, andrà in onda la quarta delle sette puntate di «Eno Parade» realizzato da Bruno Gambarotta con la collaborazione dell'«Enoteca del Piemonte», dove si parlerà di come organizzare la cantina con il produttore Luigi Ferrando che fornirà alcuni pratici consigli su come riporre e conservare il vino nella propria abitazione.

La puntata, girata all'«Enoteca regionale della Serra» lo scorso 9 luglio, è la quarta di sette appuntamenti che verranno proposti a cadenza settimanale all'interno della rubrica del Tg2.

Tutte le registrazioni sono state realizzate con l'intenzione di fornire un'«alfabetizzazione» generale sul prodotto vino: come conservarlo in cantina, come leggerne le etichette, quali bicchieri utilizzare a seconda del vino che si desidera bere, che importanza ha la bottiglia nella sua conservazione, come si stappa una bottiglia, come si legge una carta dei vini. (c.g.)

TRAVERSATA A NUOTO DEL LAGO



A Viverone la classica sfida di Ferragosto

Costume, occhiali e... tanta passione. Ritorna come ogni anno, a ogni vigilia Ferragosto, il classico appuntamento con la «Traversata e nuoto del Lago», manifestazione aperta a tutti. I partecipanti (nella foto di Corrado Micheletti il gruppo dei nuotatori dello scorso anno) si daranno battaglia

su percorso di quattro chilometri e mezzo. Partenza dal camping Plein Soleil, arrivo al Club Lac et Soleil. La scorsa edizione è stata vinta da Maria Salin (P.P.S. Triathlon), Anna Dondoglio (P.P.S. Triathlon), e nella categoria pinnati Andreu Scarpellino (Bielle Nuoto). (c.ma.)

IL SACERDOTE DA QUARANT'ANNI ALLA GUIDA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Don Pedrazzo cittadino onorario

Stamane a Netro la cerimonia, poi concerto in chiesa alla sera

NETRO

E' il gran giorno per don Luigi Pedrazzo: questa mattina gli verrà conferita la cittadinanza onoraria con una breve significativa cerimonia nella sala del Consiglio comunale, subito dopo la messa in programma alle 10,30. Alla sera, poi, concerto nella chiesa parrocchiale, su iniziativa della Pro loco.

Don Pedrazzo da quarant'anni è alla guida della comunità parrocchiale. Nato a Sordevolo nel 1932 ed ordinato sacerdote nel '55, ha saputo coniugare il suo impegno di parroco a quelli diocesani. In paese, chi lo ha cresciuto lo definisce «un ottimo amministratore» perché ha fondato il Circolo Virtus (unico luogo di incontro oltre al Salone Polivalente), ha provveduto al restauro della chiesetta di San Rocco, nel cuore di Netro da infinite generazioni con la sua rampa utilizzabile come luogo di



Don Pedrazzo, parroco a Netro

socialità, e membro dell'amministrazione della Casa di Riposo Simonetti presidente dell'asilo.

In Diocesi, dopo essere stato per anni responsabile della Caritas, è direttore dell'«Ofm» e si devono i pellegrinaggi ai luoghi della Fede e indiscusso sistema organizzativo che al pratico aggiunge l'assistenza dei volontari laici e quella spirituale. Due le immagini di don Luigi: anni or sono, sotto il portico di piazza Duomo (sede della Caritas) una stanza buia a pensare come portare aiuto concreto ai bisognosi, con i gomiti puntati sul tavolo spoglio e dietro le spalle gli scatoioni dei vestiti offerti («Ci vorrebbe un poco di decenza, non sono raccolte da puliscifuffa); l'altra estate scorsa, in occasione di concerti Pro loco, quando nella sua chiesa aggiungeva sedia a sedia per trovare a tutti uno spazio comodo, felice della gente e della buona musica. (d.sa.)

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma, 5
13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12
Fax 015.849.33.25

Insieme in vacanza con voi

LA STAMPA

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE

ISOLE &

ISOLE

VIAGGI IN ITALIA NEL MEDITERRANEO NEL MONDO



Un «mare» di informazioni per soggiorni brevi o lunghi, in tutte le isole italiane, nel Mediterraneo e in ogni parte del mondo, con informazioni e suggerimenti per le vacanze

● tutto per gli appassionati di sport acquatici: nuoto, sub, vela, surf, pesca

■ su bird-watching, snorkeling, trekking

■ tutto per i turisti mondani

● per gli sposi in viaggio di nozze

■ tutto per la famiglia, che ama la vacanza tranquilla



Insieme
a sole
lire 4.000*

Acquisto facoltativo
solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

STRADE ■ PARCHI DESERTI ALLA VIGILIA DI FERRAGOSTO. UNA GUIDA AI CINEMA ALL'APERTO E ALLO SHOPPING

Via al lungo «ponte» dell'estate

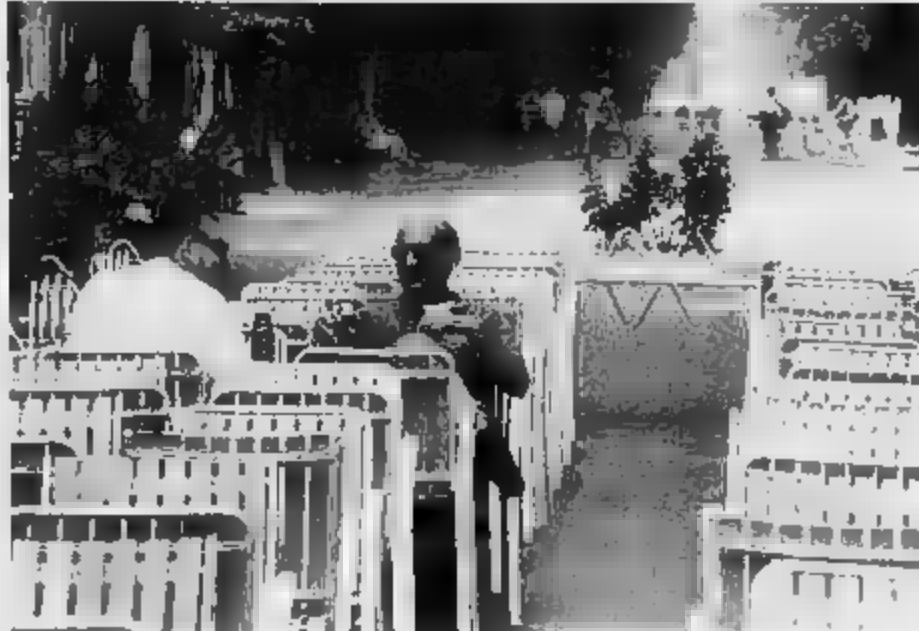
Abbandonati due cani nella città semi-vuota

VERCELLI
Da mercoledì è lungo, il ponte di Ferragosto 2001. Per i quattro giorni di centro-estate, come di solito, la città si svuota. Ma non del tutto: i tempi dell'esodo in massa sono finiti, e i vigili urbani parlano di una Vercelli «meno deserta che in passato». In compenso, non mancano i casi di malcostume agostano: soltanto ieri, la polizia municipale s'è imbattuta in due cani abbandonati.

Gli animali sono stati trovati al bivio Sesia e in corso Porta al Comando per la denuncia, poi finiti al canile di corso Magenta. Ora, come spiega l'ispettore di turno della polizia municipale, i due trovati sono osservazione per dieci giorni. Poi via libera all'adozione: a meno che l'uno è improbabile non si risale ai proprietari.

Se chi in ferie abbandona i cani, chi resta può godersi una città tranquilla. Ecco Vercelli di ieri pomeriggio, fotografata sempre dai vigili urbani: 10-20 persone per parco Camuna, scrota folla in viale Garibaldi, vuoti i giardini della stazione. Poi i parcheggi: pochissime in via Viotti e alla caserma Garzone; un po' di più in piazza Zumaglini, dove ad agosto le zone blu sono libere.

Molto frequentate, invece, le piscine, e qualche vercellese ha scelto la riva della Sesia per prendere il sole. Ma non per fare il bagno: oltre che vietato, ieri era anche



Poco traffico e città semi-deserta alla vigilia di Ferragosto. Molti vercellesi hanno approfittato del lungo «ponte» per concedersi una vacanza di mezza estate.

pericoloso, perché l'acqua era fredda e un po' torbida. «La città è meno deserta rispetto ad altri anni», spiegano al Comando della polizia municipale: «il giro c'è gente, e anche molti negozi sono aperti. Nessun problema, quindi, per chi deve fare la spesa. Mercoledì anche gli «iper» chiusi: ma in compenso, domani i supermercati come il Carrefour sono aperti anche il mattino. E gli svaghi? A chi rimanga, Vercelli non offre moltissimo. Ma

Gli animali ritrovati al bivio Sesia e in corso Casale. Sono stati affidati ai vigili urbani e rimarranno 10 giorni in osservazione

qualcosa c'è: il cinema sotto stelle, ad esempio. Nell'arena estiva dell'Astra, oggi, si proietta «Castaway», mentre mercoledì si ride coi Fichi d'India e con «Amici arabi» (alle 22, ingresso 10 mila). Nel cortile del Chiostro di Santa Chiara, invece, martedì e mercoledì di scena «Rito» (alle 22, ingresso 8 mila). Allo «Spazio bimbi» del cinema Bolvedere, infine, questa sera c'è «Bianca e Bernie nella terra dei canguri» (alle 21,30, ingresso 10 mila). [g. bu.]

In piscina

Tuffi con lo sconto grazie alla Stampa

VERCELLI. Tutti in piscina con lo sconto. L'iniziativa della Stampa, che in collaborazione con Claudio Cerri, titolare dell'impianto di Salasco, regala a tutti i suoi lettori un lunedì sole e di a prezzi ridotti. Basta presentarsi domani alla cassa, e il tagliando pubblicato qui a fianco, e si risparmieranno 2 mila lire sul biglietto d'ingresso.

Lo Chalet di Salasco ha tre vasche, e offre al suo pubblico diverse attività estive: dall'acqua-gym (la ginnastica in acqua) al beach volley al «feet box». Molti vercellesi hanno approfittato dell'iniziativa della Stampa per godersi una giornata di relax ai bordi della piscina. E molti altri lo faranno nelle prossime ore.

Ricordiamo che, alla cassa dello Chalet, bisogna presentare i tagliandi originali ritagliati dal quotidiano: non sono infatti ammesse le fotocopie. [r. s.]

LA STAMPA DOMENICA 12 AGOSTO 2001

PISCINE RISTORANTE CHALET

BUONE VACANZE

Lago di Salasco
telefono (0161) 95900

NON SONO VALIDE LE



Nella foto di Renato Greppi, un pomeriggio di relax alla piscina di Salasco

ALLA RICERCA FEDERICA CENISIO



Una ragazza di 18 anni in finale ■ Muretto

E' una vercellese la ragazza che rappresenterà il Piemonte a «Miss Muretto», il concorso di Alessio che, negli anni 90, lanciò Elisa Jacassi. Federica Cenisio (al centro), 18 anni, residente in città, è stata scelta l'altra ad Alba, durante la selezione regionale ■ hanno partecipato sedici

aspiranti miss. Federica Cenisio ha trionfato davanti a un pubblico di 800 persone, che si sono ritrovate in piazza Duomo ad Alba per la grande kermesse di Lorenzo. Ora Federica è attesa alle finali della gara di bellezza, che si svolgeranno ad Alessio nella metà di settembre.

UN PREMIO SPECIALE AI VERCELLI «DISGENA». OGGI LA RASSEGNA CINOFILA E LA MOSTRA-MERCATO

Desana trionfa alla sfida dei gourmet

Folla a Ronsecco per la gara gastronomica del «Brusaton»

Giovanni Barberis
RONSECCO

Il «Cugù Brusaton», concorso gastronomico che ha coinvolto da consolidato copione i cuochi provetti di Pro loco, Famije ed associazioni del Vercellese, ha nella notte di San Lorenzo la prima fase della festa estiva locale.

A contendersi i trofei dell'edizione 2001 della gara è gourmet, organizzata sempre dalle Pro loco con il patrocinio Comune, state la Famija Custaneseise, la Famija Triserseise, la Pro loco di Desana, gli Amici di Veneria di Lignana, la Pro loco di Biazze, il gruppo dei Disgenà di Vercelli e la stessa Pro loco del paese che ospita, da nove anni a questa parte, la manifestazione.

Primo premio assoluto è andato agli chef desanesi, che hanno proposto il miglior piatto a base di riso. Premiate anche la Famija Triserseise e la Pro loco di Biazze. Ad aggiudicarsi invece un premio speciale per aver



Foto di gruppo per «Disgenà», la compagnia vercellese ha ottenuto un premio speciale alla sfida gastronomica di Ronsecco, per aver presentato una gigantesca portata a base di frutti di mare

presentato una gigantesca portata «coreografica» realizzata con frutti di mare, stati i Disgenà, gruppo istituito nell'ambito del Comitato manifestazioni Vercelli.

La «Sagra di San Lorenzo» di Ronsecco, questi giorni, sta andando alla grande con un programma vario. Oggi alle 10,

rassegna cinofila e mostra mercato, alle 12,30 il pranzo, mentre alle 15 si cena. Seguirà una festa da ballo. Sul palco l'allegra orchestra Erre City Folk con voce Giampiero Ausano, Pino Francese alla chitarra, Mario Francese al basso, Mauro Boggi al sax, Giorgio Reiteri al basso e Giorgio Mignone alle

tastiere e fisarmonica. Si proseguirà sempre con cane e balli. Domani sera con la band di Vanna Isaia e mercoledì sera con l'orchestra di Paola Duni. Il ristorante si apre sempre alle 20 con gustosi piatti di panissa, agnolotti, permo, bolliti, chetta, grigliata, stufato d'astore, arrosti e dolci dal Brusaton.

LETTERE AL GIORNALE

L'Inps: scadono il 24 i contributi modello F24

Si rende noto che il versamento dei contributi in scadenza ad agosto può essere effettuato fino al giorno 24, senza alcuna maggiorazione.

Il differimento al 24 agosto riguarda tutti i versamenti unitari da effettuare con il modello F24 e comprende, quindi, anche i contributi previdenziali ed assistenziali dovuti dai datori di lavoro, dai committenti di collaborazioni coordinate e continuative e venditori a omicidio e dai titolari di posizioni assicurative in una delle gestioni amministrative dall'Inps.

Relativamente ai datori di lavoro che operano con il sistema DM, si intende prorogare alla stessa data anche il termine per la presentazione della denuncia di modello DM/2.

Inps, Vercelli

«Anche senza zone blu i vigili urbani controllano»

Ad agosto sono gratuiti i posteggi a pagamento ed il sensibilmente inferiore il numero delle auto che circolano per le strade. Sembra incredibile eppure

c'è sempre il comoda di turno che invece di fare 3 metri a piedi posteggia in seconda fila.

Il successo in piazza Zumaglini martedì dove sono stati bloccati per un quarto d'ora da un'auto lasciata appunto in seconda fila non è che, appena attraversata la strada, ci fossero sette posti liberi e contati liberi; il proprietario era andato al bancomat e ha dovuto aspettare che terminasse di farsi gli affari suoi.

Se è vero, come è vero, che molti automobilisti dovrebbero fare un giro di prima di lamentarsi di traffico e parcheggi, è altrettanto vero che da quando la sosta è libera non si vedono più vigili urbani. In una ad altissima concentrazione di banche e uffici finisca per riversarsi tutto il traffico cittadino per cui sarebbero comunque necessari controlli almeno sporadici anche se non ci sono multe da fare.

Di solito invece nei giorni di mercato le piazze sono presidiate da vigili, pronti a costigare (giustamente) chi certo magari non avrà pagato la sosta, ma almeno ha avuto il buon gusto di non creare intralcio alla circolazione o agli altri.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa Cigliano: tel. 0161 424 757; Gattinara: tel. 0163 832 600; Santhià: tel. 0161 92 91; Trino: tel. 0161 801 485; Borgosesia: tel. 0163 253 333; Crescenino: tel. 0161 841 122; Livorno Ferraris: tel. 0161 478 411; Valotteri Soccorso Orignasco: tel. 0163 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 583 333; Ambulanza tel. 0161 217 000; Borgosesia: telefono 0163 203 111; Gattinara: telefono 0163 822 245; Santhià: telefono 0161 923 211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivo per i Comuni dell'Asl 11.

Vercelli: telefono 0161 255 050; Arbroto: telefono 0161 86 584; Borgosesia: telefono 0163 25 513; Cigliano: telefono 0161 424 524; Crescenino: telefono 0161 842 655; Gattinara: telefono 0163 833 411; Santhià: telefono 0161 923 200; Scopello: telefono 0163 71 170; Trino: telefono 0161 829 535; Valotteri: telefono 0163 587 523.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217 769; Santhià: telefono 0161 923 212-923 227.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli: oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20) a battenti aperti: 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente; Farmacia Bolvedere Dr. Antonio Manzoni, via W. Manzoni 16, tel. 0161 257 144. Santhià: Coniata, corso Nuova Italia 167, tel. 0161 94 388. Borgosesia: Dr.ssa Liliana Merlo, viale Varallo 150, tel. 0163 21 510. Valotteri: Dr. Stefano Gino, piazza De Gasperi 4, tel. 0163 51 294.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256 792; Santhià: tel. 0161 923 218; Gattinara: tel. 0163 822 575; Romagnolo Sesia: tel. 0163 417 148; Orignasco: tel. 0163 417 148; Serravalle Sesia: tel. 0163 450 175; Coggiola: tel. 015 78 354; Scopello: tel. 0163 71 170.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257 140-41 212; Santhià: telefono 0161 929 293; Borgosesia: telefono 0163 52 486; Gattinara: telefono 0163 822 344.

TAXI

Vercelli: telefono 0161 257 722; Santhià: telefono 0161 931 682.

IN CITTA' E FUORI

Stroppiana

La sagra dei ghiottoni

Inizierà a Ferragosto la Sagra del Lapagion e ghiottoni organizzata dalla Pro loco. La manifestazione, realizzata in piazza Libertà, quest'anno farà parte delle iniziative programmate dalla Festa di Piemonte. Mercoledì: stand gastronomico dalle 19,30. Alle 21, inaugurazione della mostra di foto e pittura in Santa Marta. Alle 21,30 apertura del banco di beneficenza a cura della Società operaia di mutuo soccorso.

Vercelli

Rilegature d'arte

L'Assessorato alla cultura del Comune ha organizzato un seminario sulle «legature d'arte». Sarà protagonista il legatore vercellese Ivo Guazon. In programma per il pomeriggio di sabato 29 aprile al Museo Leone. Interverranno esperti di fama internazionale.

Varallo

Esposizione Verdesca

A Palazzo D'Adda, alle 17 di martedì, si inaugura la mostra «Il colore della forma e la forma del colore»: scultura in legno, in plexiglass e dipinti di Daniela Verdesca.

GIORNO E NOTTE

Santhià

A tutto «liscio»

Al dancing Beverly Hills di zona casello Torino-Milano, spazzano si balla con l'orchestra spettacolo Ritmo 2001. La vigilia di Ferragosto, mercoledì sera, vedrà invece sul palco l'orchestra di Vanna e Pier Isaia, mentre giovedì sarà di l'orchestra spettacolo di Diana Manfredi. Inizio alle 21.

Borgovercelli

Il menu del Globo

Il programma del ballo del dancing il Globo di zona bivio Sesia, ha nel «sonoro» l'orchestra di Micky Ferrara questa sera. Poi si ballerà con un'orchestra a sorpresa mercoledì notte. Ed ancora con Giorgio Villani venerdì 17, con i Filadelfia sabato 18 e domenica 19 con Mary Maffei. Prime note alle 21.

Albano

C'è la Patronale

Le serate da ballo della Festa Patronale si svolgono nel cortile della sede del Parco delle Lame del Sesia. Questa sera si balla con gli Euro Band, martedì e mercoledì con la Erre City Folk, giovedì con Renzo e gli Evergreen. Sempre dalle 21.

FIRMATE «ARYAN POWER»

Scritte ai muri esterni del municipio

VERCELLI. Deturpato con scritte a spray nero il muro via Vallotti del palazzo comunale: sormontato dalla croce uncinate e preceduto dalla sigla «SS» in caratteri runici, è comparsa l'altra mattina la leggenda «Aryan power». Sulla recinzione del cantiere dell'ex Upiu, dalla parte del piazzale del Municipio, la «A» nel cerchio rosso degli anarchici, tracciata alla vigilia del «G8», è stata cancellata e sostituita dalla svastica.

Croci uncinate, tutte tracciate con lo spray nero, sono infine comparse un po' dappertutto, in città. Il nuovo raid segue quello messo a segno una settimana fa contro il muro su via Demichis della scuola «Santa Giovanna Antida»: quella volta la scritta, lunga complessivamente una ventina di metri, era firmata dal gruppo «Hammerstein Italia» e inneggiava ad Adolf Hitler con contorno di «Sieg heil» e croci uncinate. [w. ca.]

Plat du jour sur la Côte d'Azur.



Da gustare da soli o in compagnia, sotto l'ombrellone o al tavolino di un caffè, anche quest' estate è il piatto tipico della Costa Azzurra: La Stampa e Nice-Matin, una coppia di grandi quotidiani ricchi di informazioni e notizie, insieme in edicola dal 1° giugno al 9 settembre. Una vera delizia per i palati degli italiani in vacanza nelle Alpes-Maritimes e nel Var, e per i francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia appetitosa. Puoi comprare La Stampa e Nice-Matin, o La Stampa e Var-Matin, a soli 12F dal lunedì al venerdì; a 14F il sabato con Magazine TV e in più Specchio in omaggio; a 14F la domenica con Femina. Dal 1° luglio al 31 agosto trovi anche La Stampa abbinata a Corse-Matin, e i prezzi sono sempre sensazionali: 12F dalla domenica al giovedì; 14F il venerdì e il sabato con i supplementi.

LA FORMAZIONE ORCHESTRALE QUEST'ANNO SI ESIBIRÀ A PIAN CROESIO. IN REPERTORIO PAGINE DI GIUSEPPE VERDI. DIRETTA RAI DALLE 13

In quota con il «Bruni» Paesana, per il concerto di Ferragosto

Nadia Conte

PAESANA
Tutto è pronto per il classico appuntamento con il concerto di Ferragosto del Complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni», della Città di Cuneo. La formazione sarà diretta dal maestro Antonio Ferrara che, per il secondo anno consecutivo, si cimerà con l'appuntamento ferragostano. Il palinsesto rende omaggio a Giuseppe Verdi, non poteva essere altrimenti nell'anno che celebra il grande compositore di Busseto, con sinfonie tratte da «Traviata» e il «Nabucco» per proseguire con un programma sapientissimo redatto con opere di Dvorak, Mozart, Beethoven e Donizetti. Saranno impegnati i solisti Antonella Bertagga (soprano) e Flavio Feltrin (basso). L'ampia conca naturale di Pian Croesio, che ospiterà l'evento, offre un panorama di rara bellezza sulla pianura piemontese e sull'intero arco alpino occidentale, dominato dall'imponenza del Monviso con i suoi 3841 metri. Anche quest'anno il concerto sarà tra-

A VALDIERI FOLK DALLA SCOZIA

Musica scozzese con i Drop the box stasera alle 21.30 in piazza Vittorio Emanuele, a Valdieri, dove farà tappa la rassegna «Suoni Terre lontane». Drop the Box è una giovane band che incarna una nuova tendenza nell'ambito della «celtic music» in Scozia, che combina sonorità tradizionali con altre più contemporanee. Il risultato è una miscela lirica e dinamica nel tempo. Sullo scacchiere c'è raffinato gusto. Frontman James L. Henry, contrasta la voce di Jinge Thomson e la linea strumentale di violino, fisarmonica, chitarra basso e batteria in una formula accattivante e moderna, senza tradire eccessivamente le radici tradizionali. L'ingresso al concerto è libero. (n.c.)



smesso in diretta nazionale dalla Rai, alle 13. Il luogo del concerto è raggiungibile esclusivamente a piedi, lungo una pista forestale che dal piazzale di Pian Mure (1523 m.) raggiunge l'agevole percorso, dopo 4,5 Km, la località di Pian Croesio (1950 m.). I posteggi auto dal piazzale di Pian Mure si snoderanno lungo la provinciale verso valle, seguendo le indicazioni del servizio d'ordine. L'accesso ai camper sarà consentito entro la serata del 14 agosto, nelle aree autorizzate fino ad esaurimento posti. La circolazione delle autovetture a Paesana o Pian Mure sarà regolamentata, è necessario, a senso unico con orari che saranno indicati all'imbocco della strada. La sosta e il transito degli autobus verranno autorizzati previa prenotazione. Sarà inoltre operativo un servizio di navetta dai posteggi più distanti con partenza da Paesana (Piazza Piva)

alle 7, 8, 9, costa 10 mila l'andata. Servizio di navetta continuo, inoltre, i posteggi di Pratoguglielmo, lungo la strada che sale a Pian Mure (1523 m.). In un maltempo il concerto si terrà nei locali di «Il Fortino», di Paesana, alle 16. Per l'edizione 2001 è prevista la polentata, per cui sarà necessario portarsi il cibo, mentre il servizio per dissetarsi verrà offerto dalla «Moviso acque minerali». L'organizzazione, affidata alla Comunità montana Valli

Po, Bronda e Infernotto in collaborazione con l'Ufficio turistico di Valle, viene patrocinata da numerosi Enti quali Regione, Provincia, Comune di Paesana e città di Saluzzo ai quali si aggiungono numerosi sponsor. Qualche supporto logistico di coordinamento interviene con Protezione civile, il corpo volontari A.I.B. Piemonte, la sezione Soccorso Alpino e della Croce rossa italiana e il pronto intervento.

SUL LUNGOLAGO DI PALLANZA

Cabaret a Verbania con Carlo & Simone Margherita e Pongo

VERBANIA. Due serrate di comicità, personaggi diversi ma tutti amati dal pubblico dei teatri e della televisione. Lo scenario è quello, molto suggestivo, del lungolago di Pallanza, dove si moltiplicano le iniziative in attesa del Palla Remiera di martedì. Domani alle 21 il top del cabaret, con Pongo, Margherita Antonelli, e Carlo & Simone. Due ore di spettacolo ad ingresso gratuito. Si parte con Margherita Antonelli, l'esilarante Sofia Matuono, donna della pulizia che ama definirsi «municipalizzata da anni». Margherita vanta un curriculum di tutto rispetto non solo nel cabaret ma anche nel teatro classico: è stata tra l'altro protagonista con Lucio Littizzetto nel film «Ravanello pallido». Pongo, già autore con Antonio Ricci del mitico «Drive In», si cimenta in uno show dove anche gli spettatori protagonisti. Carlo & Simone, satira Carlo Giuffrè e Simone Curci, lavorano insieme dagli anni Ottanta. Il protagonista dei loro episodi comici è Pizzibutti, che potrebbe essere definito il classico «Signor Rossi». E' cabaret anche in Osole, la sera di Ferragosto: a Malesco si propongono Carlo & Simone, Enzo Sacchetti è atteso a Santa Maria Maggiore. (c.m.)



Margherita Antonelli

IN LOCANDINA

Bogogno

Little Tony e i Dik Dik
Little Tony e i Dik Dik sono le voci protagoniste della festa di Bogogno, centro del Novareso a pochi chilometri da Borgomanoero, intitolata «Per dieci giorni al centro del mondo». L'ex eragazzo col ciuffo si esibirà martedì alle 21, sulla piazza del paese, e sarà una carrellata di successi. Anni Sessanta, da «Cuore matto» a «Rider» e «Una spada nel cuore». Venerdì invece, sempre con la piazza a fare da palcoscenico, arriveranno i Dik Dik con i loro successi: «Sognando la California», «Se io fossi un falegname» e «L'isola di White».

Arquata

Tributo a da André
Questa sera alle 21.30 in Frazione Varinella ad Arquata, nell'Alessandrino, è in programma il concerto-tributo a Fabrizio de André con il gruppo Geremia e i suoi amici.

Vercelli

Michele & Bobby Solo
Ondata Sixties anche a Vercelli, che prepara per il weekend la «Sagra della panissa». Il suo risotto tipico: nel cortile della palestra Mazzini sono attesi Michele (domenica), Santino Rocchetti (venerdì 20) e Bobby Solo (venerdì 24). Informazioni: 338/3500932.

VISITE GUIDATE AI CASTELLI DEL BASSO PIEMONTE

Gli antichi palazzi svelano i loro segreti Danze rinascimentali ad Alto e musica d'Irlanda a Saliceto

Silvia Chiosso

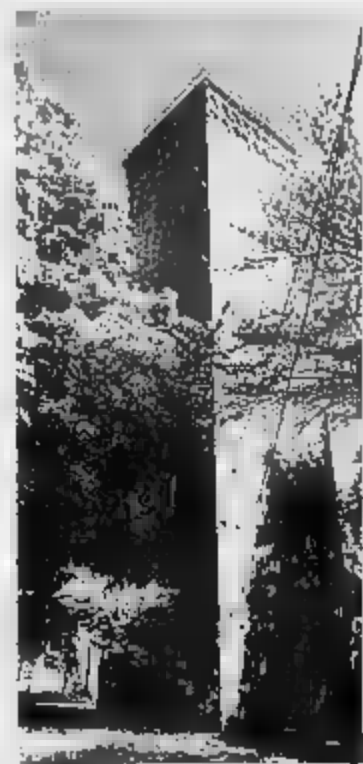
LA società consortile Langhe Monferrato Roero propone per oggi nuove e interessanti mete per scoprire tesori di arte e di storia racchiusi nei castelli delle province di Cuneo, Asti o Alessandria. In provincia di Cuneo continua «Castelli in scena», spettacoli promossi dall'assessorato alla Cultura della Provincia e della Regione: una serie di spettacoli, concerti, danze storiche, mostre itineranti. Nell'affascinante cornice del castello dei marchesi del Carretto a Saliceto, alle 17 concerto di violino e arpa con brani popolari irlandesi. Nel castello di Alto in Valle Pennavaira alle 16.30 la compagnia della Gaia Danza propone danze rinascimentali e barocche: musiche antiche e danzatori in costume rievocano l'atmosfera e la bellezza di un ballo di corte. Infine, nel forte di Vinadio, ieri è stata inaugurata la mostra «Le montagne della fotografia» visitabile fino al 2 settembre dalle 15 alle 22. Continua inoltre «Euro humors», una serie di caricature a tema realizzate da artisti di

GLI ITINERARI DI MERCOLEDÌ

Ferragosto, giorno per eccellenza di gite fuori porta, offre con «Castelli aperti» una serie di occasioni interessanti per un'escursione tra castelli e torri, giardini, parchi, borghi e centri storici ricchi di storia e leggenda. In provincia di Alessandria sono aperti i castelli di Borghetto Borbera; Forte Gavi; Villa Marengo; Marengo; Villa Schella; Ovada; Prasco; Tagliolo; Melazzo. In provincia di Asti: Torre Troyana, Asti; Torre e Madonna del Castello; Castelnuovo Don Bosco; San Marzano Oliveto; Cisterna; Plea. In provincia di Cuneo: Palazzo Traversa, Bra; Barolo; Palazzo Salmatoris, Cherasco; Villa Tornaforte, Cuneo; Garesio; Grinzane; Palazzo Re Rebaudengo; Guarene; Magliano su per la collina; Mango; Mante; Torre Civica Mondovì; Prunetto; Raccagnig; Rocca dei Baldi; Saliceto; Casa Cavassa, Saluzzo; Serralunga; Forte di Vinadio. (se.c.)

tutta Europa: «Lumache» a Rocca dei Baldi e «La pace» al castello degli Alfieri a Magliano. In provincia di Asti il castello di San Marzano Oliveto è aperto sino a Ferragosto. E' di epoca medioevale e i vari interventi che si succeduti hanno inglobato le linee severe della primitiva fortezza, conferendole l'aspetto di una dimora signorile. Molto belle sono le cantine

con gli archi e le volte che ricordano le cattedrali gotiche di oltrelpe. In provincia di Alessandria la torre del castello di Novi Ligure, fatta erigere da Federico Barbarossa, è circondata da un grazioso parco. L'itinerario dello Scrivito porta ai borghi di Sorvalle e Arquata, tocca le rovine romane di Libarna, giunge al forte di Gavi: un'imponente costruzione, grigia con gli enormi



La torre del castello di Novi Ligure

Castelli Aperti
dal 27 maggio al 28 ottobre 2001
Coupon valido per lo SCONTO DEL 20% sul biglietto dei Castelli con ingresso a pagamento. Valido per 1 persona
800-329329
basta chiamare il numero verde 800-329329 per ricevere il coupon. Il coupon è valido per tutti i castelli aperti dal 27 maggio al 28 ottobre 2001. Il coupon non è valido per i castelli a ingresso libero. Il coupon non è valido per i castelli a ingresso a pagamento se non è accompagnato dal biglietto di ingresso a pagamento. Il coupon non è valido per i castelli a ingresso a pagamento se non è accompagnato dal biglietto di ingresso a pagamento. Il coupon non è valido per i castelli a ingresso a pagamento se non è accompagnato dal biglietto di ingresso a pagamento.

bastioni ad andamento irregolare che certi punti sembra confondersi con la roccia della collina. Il forte si trova in un punto strategico, ingloba un castello preesistente di cui rimane una torre quadrata, la trasformazione attuale è dovuta alla Repubblica di Genova. I castelli del basso Piemonte

aperti alla domenica sono circa 100. Le visite possono essere guidate o autonome. Generalmente si paga un biglietto d'ingresso ma, presentando il coupon, nei castelli privati che aderiscono all'iniziativa, si ha diritto ad uno sconto del 20%. Informazioni al numero verde della Regione 800329329.

SERIANA VIAGGI

Tour Operator dal 1984

TOUR CLASSICI IN AUTOPULLMAN CON ACCOMPAGNATORE
CON POSSIBILITÀ DI PARTENZA DALLA VOSTRA CITTÀ

SERIANA VIAGGI DÀ DI PIÙ: IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO

REITERATE GRATUITAMENTE IL CATALOGO 2001 NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Tour in autopullman gran turismo ■ toilette a bordo ■ Sistemazione in hotel ■ categoria ufficiale 4 e 3 stelle in camere doppie con servizi privati ■ Trattamento ■ pensione completa ■ Escursioni e visite incluse.

PARTENZE DI AGOSTO, SETTEMBRE ED OTTOBRE: ALCUNE PROPOSTE

FRANCIA: Parigi 4gg (bevande incluse) part. 23/8, 6/9, 20/9, 18/10 da Lit. 690.000 - Parigi 5gg (bevande incluse) part. 22/8, 29/8, 19/9, 17/10, 31/10 da Lit. 820.000 - Parigi e i Castelli della Loira 6gg part. 21/8, 18/9, 16/10, 30/10 da Lit. 1.000.000 - Bretagna e Normandia 7gg part. 19/8 Lit. 1.480.000 - I Castelli della Loira a Parigi 7gg part. 19/8, 10/9 da Lit. 1.360.000 - Avignone, Tolosa, Albi, Carcassonne, Nîmes 4 gg. part. 06/9, 11/10 Lit. 790.000 - Strasburgo, Colmar 3 gg. part. 05/10, 12/10 Lit. 535.000 - Strasburgo, Colmar e la Strada del Vino 4gg. part. 04/10, 11/10 Lit. 745.000. **ITALIA:** Tremonti, Gargano e Salento 8gg (bevande incluse) part. 22/9 Lit. 1.390.000 - Costiera Sorrentina 5gg part. 22/8, 19/9, 10/10, 31/10 Lit. 890.000 - Tour delle Dolomiti 5 gg part. 5/9, 12/9 Lit. 630.000 - Tour delle Dolomiti 2 gg part. 2/9 e 9/9 Lit. 980.000 - Meravigliosa Sicilia 10 gg. - Palermo, Monreale, Erice, Segesta, Cefalù, Tridari, Thormina, Catania, Siracusa, Piazza Armerina, Agrigento e Valle dei Templi, Selinunte, Mazara del Vallo, Marsala, Mondello part. 11/9 e 02/10 da Lit. 1.630.000 - Toscana 4 gg. part. 13/9 Lit. 720.000 - Umbria 3 gg. part. 13/9 Lit. 760.000 - Venezia e le Ville Venete 3 gg part. 14/9 e 19/10 Lit. 490.000. **SPAGNA E PORTOGALLO:** Tour Andalusia e Madrid 9gg part. 22/9, 13/10 da Lit. 1.790.000 - Gran Tour Andalusia e Madrid 12gg part. 5/9 da Lit. 2.190.000 - Barcellona, Madrid, Toledo e Valencia 7gg part. 16/9 Lit. 1.360.000 - Costa Brava: Lloret de Mar soggiorno ■ escursioni incluse ■ giorni part. 1/9, 22/9 Lit. 850.000; part. 13/10 Lit. 760.000 - Lloret de Mar e Barcellona ■ giorni part. 19/9 e 17/10 da Lit. 540.000. **BELGIO, OLANDE E RENO:** Tour del Belgio, Olanda e navigazione sul Reno 8gg part. 18/8 e 8/9 Lit. 1.690.000. **GERMANIA:** Berlino, Dresda e Lipsia 6gg part. ■ Lit. 1.430.000 - Monaco e Castelli della Baviera 4gg part. 13/9 Lit. 740.000. **AUSTRIA:** Vienna 4gg part. 30/8, 20/9 Lit. 850.000 - Salisburgo e Vienna 5gg part. 29/08, 19/9 Lit. 1.110.000 - Gran Tour Austria 7gg part. 19/8, 9/9 Lit. 1.490.000. **UNGHERIA E REPUBBLICA Ceca:** Budapest 5gg part. 19/9, 31/10 Lit. 980.000 - Praga 5gg part. 5/9, 26/9, 31/10 Lit. 1.190.000 - Budapest e Praga 7gg part. 19/8, 9/9, 29/10 Lit. 1.550.000 - Budapest e Praga con lago Balaton ■ visita ■ un castello Boemo 8gg part. 8/9 Lit. 1.790.000. **GRAN BRETAGNA:** Londra 6gg mezza pensione part. 25/9, 30/10 Lit. 1.380.000.

NEL CATALOGO TROVERETE TUTTE LE PROPOSTE PER AGOSTO, SETTEMBRE, OTTOBRE E MERCATINI DI NATALE

PER CHI PARTECIPA AI NOSTRI VIAGGI PARCHEGGIO COPERTO A TORINO A LIT. 4.000 AL GIORNO

PRENOTATE AL PIÙ PRESTO NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Consultate l'elenco delle agenzie sul nostro sito internet: www.serianaviaggi.it

Esclusivisti per la città di Torino: Seriana Viaggi, via Juvarrà 18 - Torino - tel. 011.5622630

BORGIO VEREZZI: IL FESTIVAL CHIUDE STASERA CON L'ULTIMA REPLICA, 10 MILA SPETTATORI PER UN'EDIZIONE SUPER

D'Abbraccio-Pozzi, un trionfo

Ovazione per le due attrici in «Maria Stuarda»

Stefano Delfino
BORGIO VEREZZI

Le folgori scaturite da un cielo cupo e gonfio di pioggia illuminano a giorno la cupola della chiesa di Sant'Agostino e regalano effetti speciali al dramma di «Maria Stuarda», che si dipana sulla magistrale scenografia di Alessandro Chiti. Sono novanta minuti di tensione intensa, quelli offerti da Elisabetta Pozzi e Mariangela D'Abbraccio, impegnate in una straordinaria prova d'attrici: quando lo spettacolo finisce, nella piazza di Verezzi si scatena un uragano di applausi. Il pubblico è emozionato, chiama ripetutamente alla ribalta con battiti cadenzati le due protagoniste e grida «bravo».

Segno più felice, per la 35ª edizione del Festival, sulla quale stasera cala il sipario con l'ultima replica, è stato il «potuto esserci»: è una «schiccia» di raffinatezza assoluta, la «Maria Stuarda» di Schiller, nella moderna rilettura di Dacia Maraini, concerto al femminile, incentrato sul tema delle donne e del potere, portato sulla scena di Verezzi con la geniale regia di Francesco Tavassi. Rivalgano in bravura la Pozzi e la D'Abbraccio, grandi amiche anche al di fuori del palcoscenico: è stata Elisabetta a «riscoprire» il testo e a proporre a Mariangela, che ha

cartellone, con spettacoli che andavano da «Onehand Jack» di Stefano Benni a «Falstaff» e le allegre comari di Windsor di Shakespeare, dal «Miles Gloriosus» di Plauto nella di Pasolini, a «L'amore delle tre melarance», «falso del settecentesco Gozzi, «alberamente» riletta il testo di Edoardo Sanguineti, da «Serial killer per signora», l'odiatissimo musical «tipico» alla «Maria Stuarda», un'opera schilleriana certamente non facile eppure molto gradita.

E ieri sera, a suggellare il successo di questa 35ª edizione, è stata la cerimonia del Premio Veretum, sorta di simbolico passaggio di testimone da Elisabetta Pozzi, che lo aveva ricevuto nel '91 per «Giacomo il prepotente», a Gerico e «I serpenti della pioggia», a Gianrico Tedeschi, insignito dalla giuria di critici quest'anno «Minetti, ritratto di un artista da vecchio» e al riformatore del mondo» Bernhard e la indimenticabili, recenti interpretazioni goldoniane «Sior Todero brontolone» e di «La ultima luna».



Elisabetta Pozzi e Mariangela D'Abbraccio sono le straordinarie protagoniste della «Maria Stuarda» di Schiller, riletta da Dacia Maraini e portata sulla scena dal regista Francesco Tavassi. Lo spettacolo chiude questa sera (alla 21,15) la 35ª edizione del Festival di Borgio Verezzi che ha registrato la cifra record di 10 mila spettatori nel appuntamento in cartellone.

MUSICA ALLO SPORTING



James Brown re di Montecarlo

James Brown ancora questa sera allo Sporting Club, pronto a infiammare il pubblico della Salle des Etoiles. «Please, please» e «Try me», «Night train», «Papa's got brand new bag» e naturalmente le hit «Get up, I feel like being a sex machine». Concerto a cena (bevande escluse) dalle 21, per 270 mila a persona, solo lo spettacolo 150 mila con consumazione. Informazioni e prenotazioni: 377 9216 3836.

IL TOUR DEL CANTAUTORE IN PIAZZA SAN FILIPPO

Solo chitarra e piano per Ron a Dolceacqua

Borghi
DOLCEACQUA

Per il suo tour estivo, Ron ha voluto suonare soltanto in località di elevato pregio artistico. E, tra queste, c'è anche Dolceacqua: alle 21,30, in piazza San Filippo, sotto il castello del Doria, farà tappa la tournée acustica intitolata «Ron & chitarra e piano», per la regia di Pepi Morgio, che da queste parti è di casa. Il concerto rientra nel calendario «Musica» del castello, la rassegna curata dal Comune e dal Club Tenco. Sanremo per ricordare «Bigli», il farmaciasta di Dolceacqua scomparso prima di poter realizzare il sogno: portare i suoi amici cantautori a suonare nel suo paese.

Sul palco Ron sarà solo, alternandosi in veste acustica al piano e alla chitarra, e a volte ad accompagnarlo la voce della comista Piera Pizzi. I biglietti costano 10 mila lire.

La carriera di Rosolino Cellamare (questo il nome di Ron) inizia fin quando, ragazzino, manifesta un'innata passione per la musica. Prende lezioni di canto e

partecipa a diversi concorsi canori. Come autore si segnala nel 1972, quando scrive la musica di «Piazza Grande», canzone presentata a Sanremo da Lucio Dalla. Nello stesso anno pubblica il suo primo album «Il bosco degli ostanti».

Una pausa dall'ambiente della musica porta Ron a lavorare nel mondo cinematografico, partecipando come attore a diversi film. Nell'80 pubblica l'album «Una città per cantare», che contiene il singolo «La città» e il titolo all'album. Nel '95 riesce a coronare un grande sogno: la realizzazione di un proprio studio di registrazione. Nel '96 vince a Sanremo con «Vortici incontrati tra cant'anni», l'anno seguente incide il disco «Stelle» e '98 ritorna a Sanremo con «Un porco balvento».

Il 27 febbraio 2000 festeggia i trent'anni di carriera e Raidue propone uno spettacolo intitolato «Una città per cantare», dove insieme ai suoi amici e colleghi più cari Ron ripercorre momenti della carriera. Partecipano Gianni Morandi, Tosca, Lucio Dalla, Jackson Browne, Giorgio Antonacci e Ornella Muti.

BIELLA: RAGGIUNTO IL LAGO, UN PERCORSO ATTREZZATO PORTA AI 2200 METRI DI QUOTA DELLA VETTA

Al Mucrone con 400 gradini d'acciaio

Pronta la via ferrata per gli escursionisti sulla parete Sud



Un escursionista sulla via ferrata

Paola Guabello
BIELLA

Quattrocento gradini in acciaio inox, fissati con la resina e inseriti «con discrezione» nel paesaggio. La via ferrata sulla parete Sud del Monte Mucrone è pronta. E' inaugurata nei giorni scorsi ed ora attende appassionati, alpinisti esperti e pure intrepidi alla prima esperienza che vogliono provare l'emozione di salire in vetta imbragati ad una corda. E ne vale la pena. Il panorama che si gode una volta giunti in quota, a 2200 metri, è veramente spettacolare: si può spaziare dalla catena delle Alpi alla pianura Canavese e del Novarese e, nelle giornate limpide, anche oltre.

«La via che abbiamo realizzato si può considerare facile», spiegano le guide alpine di Tike Saab, i promotori del progetto. Pur presentando alcuni tratti verticali, la qualità della roccia, molto solida e senza detriti, garantisce l'assenza di pericoli e fornisce la massima sicurezza.

Per chi arriva in cima il panorama spazia dalle Alpi al Canavese alla pianura di Novara

della tenuta degli ancoraggi.

I lavori sono iniziati a metà maggio. Un'impresa messa a punto dagli sportivi dell'associazione che ormai da anni opera sul territorio organizzando corsi, escursioni e viaggi avventurosi intorno al mondo. Grazie all'Agenzia Turistica Locale, al Comune di Biella ed all'amministrazione del Santuario di Oropa, in tre mesi sono stati finanziati e realizzati i 400 metri del percorso.

La via ferrata è la terza in Piemonte dopo quella allestita alla Sacra di San Michele (nel Torinese) e quella Bardonecchia. Parte leggermente a sinistra della parete «Piacenza».

abruca sopra il colle del Limbo e, proseguendo su pinoche e cammini di ottima roccia, raggiunge la cima del Mucrone con dislivello, per la sola parete attrezzata, di circa 300 metri.

Per raggiungerla si sale al Lago le piedi o in funivia e si imbocca il primo tratto della Busancona. Una volta giunti all'altezza della cava Stierzo si deve poi percorrere il sentiero della Baita del Fatlin quindi seguire quello segnato, circa un'ora di cammino più un'ora di ascesa. Il rientro avviene invece dalla via normale verso l'Anticima.

«Per accedervi è indispensabile l'attrezzatura di base», spiega ancora la guida alpina Gianni Lanza: «chi vuol percorrere la via ferrata dovrà munirsi di casco, imbragatura e disassatore, una particolare attrezzatura che ammortizza lo strappo in caso di caduta. Con questa attrezzatura la sicurezza sarà assoluta».

Info: www.tikessab.com e At: 015-351128, atl@biella.alpcom.it



S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-2983

non si riesce a capire da cosa derivi l'eccessiva euforia del nostro paziente. UNICO INDIZIO: esce tutti i martedì, venerdì e sabato sera....



Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore

40° Festival Internazionale

18 - 20 - 21 Luglio - 21 Agosto - 16 Settembre 2001

la gioia della musica l'incanto del lago

MUSICA DA CHIESA ALL'EREMO DI SANTA CATERINA DEL FASSO

18 luglio • Chiesa di S. Caterina • Coro del Monastero di S. Ermete • Bruno Lorenzi e Paolo Sere
20 luglio • Chiesa di S. Caterina • Gary Hoffman
21 luglio • Chiesa di S. Caterina • Gary Hoffman

MUSICA DAL MONDO

21 agosto • Stresa, Palazzo dei Congressi • Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai • Valery Gergiev / Alexander Melnikov
22 agosto • Vogogna, Castello Visconteo • Domenico Nordio / Massimo Quarà / Luca Ronieri / Danilo Rosati / Enrico D'Amico / Luca Simonelli
23 agosto • Angera, Rocca Borromeo • Pierre-Emmanuel • Musicisti della Mahler Chamber Orchestra
24 agosto • Isola Bella, Salone degli Arazzi • Solisti della Mahler Chamber Orchestra • Esa Lind
25 agosto • Verbania, Villa San Remigio • Paolo Toradze - Maratona Pianistica Dvornik
11 agosto - 1 settembre • Isola Bella, Palazzo Borromeo • Fondazione "I tesori della Litteraria Italiana: La Famiglia Guarnini"
15 agosto • Novara, Villa Ponti • Gabriele Pierantoni / Francesco Rime / Roberto Filippini / Franco Petracchi / Bruno Canino
27 agosto • Stresa, Villa Pallavicini • La Vitis
27 agosto - 13 settembre • Stresa, Galleria Eucoridi Mostra di Marco Lodola "I colori della musica"
28 agosto • Villalpy Soca, La Tabacca • Mahler Chamber Orchestra • Gil Shahian
29 agosto • Isola Bella, Salone degli Arazzi • Frank Peter Zimmermann / Eusebio Roca
30 agosto • Stresa, Villa Pallavicini • Quartetto di Tokyo
11 agosto • Stresa, Palazzo dei Congressi • Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai • Jukka-Pekka Saraste / Nikolaj Znaider
1 settembre • Laveno Monabbio, Chiesa dei Ss. Filippo e Giacomo • Luisa & Emilio Traversi
2 settembre • Angera, Rocca Borromeo • Marcos Vinicius
4 settembre • Isola Bella, Salone degli Arazzi • Marco Rizzi / Alessandro Maffei
5 settembre • Isola Bella, Salone degli Arazzi • Barbara Fritto / Gianandrea Noseda
7 settembre • Villa Pallavicini, La Fabbrica • Mariinski Young Philharmonic Orchestra • Gianandrea Noseda / Anna Wemeliko
8 settembre • Novara, Teatro Litta • Mariinski Young Philharmonic Orchestra • Gianandrea Noseda / Danilo Filadelfo
9 settembre • Stresa, Collegio Romani • Filippo Gamba
11 settembre • Vogogna, Castello Visconteo • Goran Krtokovic
12 settembre • Villadoccia, La Tabacca • Emanuele Pedroni
13 settembre • Verbania, Chiesa della Madonna di Campagna • I Solisti di Mosca / Yuri Bashmet
14 settembre • Stresa, Palazzo dei Congressi • Johann Strauss Ensemble
16 settembre • Milano, Teatro del Verme • Tokyo Symphony Orchestra • Naoto Utomo

LA STAMPA
Media Sponsor ufficiale del Festival

Info: www.settimanemusicali.it • Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore • Via Cavallotti, 6 • 28045 Stresa (VB)
Tel. 0323/86061/86062 • Fax 0323/86061 • www.settimanemusicali.it • e-mail: settimanemusicali@libero.it

Contributo di:
Delle Attività Culturali
Provincia del Varesino
Comune di Oleggio
Comune di Verbania
Comune di Stresa
Comune di Intra
Comune di Arona
Comune di Saronno
Comune di Gallarate
Comune di Sesto San Giovanni
Comune di Sesto San Giovanni
Comune di Sesto San Giovanni

Comune di Villadossola
Comune di Verbania
Comune di Stresa
Comune di Intra
Comune di Arona
Comune di Saronno
Comune di Gallarate
Comune di Sesto San Giovanni
Comune di Sesto San Giovanni
Comune di Sesto San Giovanni

REGIONE PIEMONTE
IN PIEMONTE
PROTEZIONE CIVILE

Piemonte

Comune di Stresa

ITALIA
REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELLA CULTURA
DIREZIONE REGIONALE DELLA CULTURA

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE REGIONALE DELLA CULTURA
DIREZIONE REGIONALE DELLA CULTURA

Comune di Stresa

AGOSTO INQUIETO LAVORO PER LE FORZE DELL'ORDINE



RISSA AL CAMPO NOMADI

E' finita con sei arresti e due denunce la rissa scoppiata lo scorso pomeriggio al campo nomadi di strada Cebrosa, a Leini, tra due famiglie di zingari, i Rudolovic e gli Stojanovic. All'origine dell'aggressione - sedata soltanto dall'intervento di numerose pattuglie dei carabinieri della stazione di Leini - della Compagnia di Venaria - sarebbe stato il matrimonio contrastato tra la

figlia ventiduenne degli Stojanovic e il figlio dei Rudolovic. I due gruppi sono venuti alle mani coinvolgendo ben presto gli interi nuclei familiari. E dalle mani, in breve, sono passati anche ai bastoni (cinque dei quali, ancora sporchi di sangue sono stati poi ritrovati e sequestrati). Botte tra uomini, donne, ed anche tra i figli minorenni delle due famiglie. Quando i militari arrivati nell'accampamento, verso le 17,30,

il pestaggio ancora in pieno svolgimento. Dopo aver diviso i contendenti e chiarito i motivi, sulle auto sono stati caricati uomini e due donne, una delle quali in stato interessante. Sequestrate anche due vetture (una Mercedes ed un'Opel Corsa) utilizzate nel corso della rissa. Benché fossero stati segnalati anche colpi di pistola, la successiva perquisizione nel campo non ha individuato armi da fuoco.

Sos degli abitanti di corso Brunelleschi «Qui non si vive più»

La protesta dopo due giorni di fiamme e tensioni all'interno del centro Indifferenti baristi e commercianti: le loro attività non ne risentono

Massimo Numa

Niente di grave, ieri, dopo la lunga notte di giovedì, quando gli ospiti del Centro di Permanenza Temporanea di corso Brunelleschi, hanno incendiato i container e aggredito poliziotti e carabinieri. Ma, alle 24, ancora urla, ancora tensione. La gente protesta, invia e-mail a La Stampa e racconta la rabbia e il disagio. Strano quartiere: da un lato commercianti, ristoratori e baristi. Tutti favorevoli o, comunque, indifferenti. Grazie al Centro c'è più animazione, più persone frequentano la zona. Insomma, c'è più business e furti, grazie alla presenza massiccia della polizia. Dall'altra i condottieri dei palazzi «vista lago». Inquieti e promotori di un immediato trasloco della struttura riservata agli extracomunitari in via di rimpatrio.

Prima e-mail: «Adesso basta! Stamattina, 10 agosto 2001, dalle ore 2.00 alle ore 4.00, si è verificato il solito inferno, nel centro di permanenza. Containers e materassi dati alle fiamme, fumo acre, grida, rumori, volanti... la polizia e vigili del fuoco. Una scena degna del G8 di Genova... Se il vento fosse rivolto verso le case sarebbe un caos, meno male che spirava verso il parco Ruffini. Mi



Luigi Grasso, pensionato, abita con la moglie davanti al centro Brunelleschi: la dentro fanno di tutto, è giusto che tale spettacolo essere visto da migliaia di persone, bambini compresi?

chiedo quanto andrà avanti queste inutili pantomime. Quel centro non può rimanere in una zona così residenziale», scrive Andrea Galliano.

Seconda e-mail, scritta in diretta, all'alba di venerdì: «... Containers in fiamme, schiamazzi con urla e danze tribali, insulti con lancio di oggetti verso le forze di polizia sino a tarda notte sono all'ordine del giorno, salvo momenti di calma, tanto da portarci a chiedere... ma è vuoto il centro oggi? Il caos di questa notte ha veramente raggiunto il culmine della tolleranza e della sopportazione. Nei due settori riservati agli uomini, forse nell'orgoglio per essere

stati superati dalle donne, hanno bruciato anche loro, sino a questo momento, 3 baracche. Il fumo che si sprigiona dall'incendio ha invaso i case circostanti, e non mi stupirei, visto l'acre odore intenso, che qualcuno possa essersi sentito male...». Firmato Gian Luca Bosio.

Invece Luigi Grasso, che è un pensionato e abita con la moglie in corso Brunelleschi, ci fa sapere in casa, oltravento piano, ed eccoci sul balcone: «Questo è il campo. Doveva essere uno spazio verde... Non dovrebbe essere qui, in mezzo alle case. Questa gente, là dentro, nonostante siano trattati con i guanti, e lo vediamo ogni giorno, non si rassegnano. Fanno



L'allarme attraverso e-mail «Adesso basta! Stamane, dalle ore 2 alle 4 c'è stato il solito inferno Containers bruciati fumo acre, grida, rumori Se il vento avesse soffiato verso le nostre case sarebbe stato il disastro»

di tutto: donne si spogliano, distruggono tutto. Gli ospiti? Mai serviti a nulla. Quello è accaduto l'altra notte, per noi, è quasi normale. Li vediamo arrampicarsi sulle reti, li abbiamo visti mentre fuggivano dopo avere distrutto tutto quanto era possibile. Mi chiedo: ma è giusto che uno spettacolo del genere debba essere condiviso da migliaia di persone, bambini compresi?».

Cinque anziani inquilini di corso Brunelleschi, tre donne e due uomini. Sono nei giardini davanti all'ingresso del Centro. In coro: «Niente nomi e niente foto». Poi: «I poliziotti ci fanno pena. Non possono fare

nulla, li coprono d'insulti, li colpiscono. Sono loro ad avere bisogno d'aiuto. L'anno scorso, sotto casa, pure gli squatter che ci rompono i timpani la musica a tutto volume. Musica araba, frastuono per ore. Paraggi vietati per sicurezza». Le forze dell'ordine che stavano a guardare. Questo centro dove trasferito fuori città. Eh, se raccontassimo cosa vediamo ogni giorno... li trattano bene: alla mattina arrivano persino i vasci con la colazione. Di giorno sono tranquilli, non li senti neanche. Stanno al fresco, cullati dall'aria condizionata. E notte è l'inferno. Quelle ragazze nate nude...».

FARMACIE DI TURNO
Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Tralano 86; Peschiera 295; via 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 5. Di notte (19,30-9): corso 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): via Borgaro 58; via Po 4. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

ARRESTATE. Avevano già rubato per un valore di centomila lire, occultandola tra gli abiti, ma sono state viste da una commessa del supermercato Dix-Di di via Isonzo che ha subito dato l'allarme. I carabinieri Chivasso sono arrivati in attimo le tre donne, di origine nomade, hanno cercato di fuggire scarravento a terra e minacciando l'impiegata che aveva scoperto. Sono finite in manette per furto aggravato e rapina impropria Teresa Negro, 31 anni, Ottavia Riviera 31 anni e Carla Negro 45 anni, tutte senza fissa dimora.

RAPINAVANO PROSTITUTE. Da qualche tempo seminavano panico tra le prostitute colore che stazionano sulle strade tra Volpiano, San Benigno e i paesi circostanti Chivasso. L'ultimo colpo, l'altro giorno, è però, andato male. Hanno rapinato e malmenato una giovane nigeriana. La ragazza ha avvertito i carabinieri via cellulare, fornendo larghe e tipo di auto. Così finiti in manette Alessandro Frigo, 30 anni, di Volpiano e Domenico Agresta 27 anni, di San Benigno.

MUDO NELLA FONTANA. Un 37 anni è stato denunciato dai carabinieri per atti osceni in luogo pubblico. Nella mattinata di ieri M.A. di Rivoli dopo raggiunto la centrale via Rombò si è spogliato sul marciapiede per nulla preoccupato dei passanti si è lavato nella fontana pubblica. Al centralino dei carabinieri sono giunte numerose telefonate e in pochi attimi i militari hanno preso lo squilibrio.

LADRI A CORIO. Il colpo l'avevano sicuramente studiato da tempo: rubare cassaforte della casa di riposa Villa Lina, a Corio Canavese. Così i ladri sono entrati in azione la scorsa notte. In due e anche tre, dei professionisti, secondo i carabinieri di Corio stanno portando avanti le indagini, si infilano nelle camere mortuarie al piano terreno della struttura via Piano Audi e da lì salti negli uffici, dove, dentro ad uno sgabuzzino, hanno trovato lo scrigno contenente denaro, assegni e gli effetti personali dei degeni. Secondo una prima valutazione, il bottino supera i cento milioni.

Il sindaco: «Stiamo lavorando per spostarlo»

Trasferito fuori Torino? «Attenzione a non privare la città di un alto numero di volanti»

Il sindaco Sergio Chiamparino «Stiamo cercando un luogo adatto. Il centro è una città che la cosa va bene, sarebbe giusto»

Emanuela Minucci

L'eco della protesta di chi abita in corso Brunelleschi giunge sino a quota 2385 metri. Lassù in Val di Zocca, al rifugio «Allievo» il sindaco Chiamparino si sta dedicando alle arrampicate.

Sindaco, per le famiglie che abitano nei palazzi confinanti con il centro, pare proprio che la situazione stia diventando insostenibile. «Qui non arrivano i giornali e i telefoni sono muti, che cosa è successo?».



Giovedì notte c'è un tentativo di rivolta fra gli ospiti della struttura. Due di tensione, scandite da urla, materassi bruciati, rivenditori di sironi. Per i residenti una notte da incubo: le finestre spalancate da Far West...

«Lo apprendo adesso. Eppure mi pareva che ultimamente le ondate fossero meglio. Quando ho fatto il mio sopralluogo, non più tardi di 15 giorni fa, mi pareva che la situazione fosse normalizzata».

E invece. Anche nella notte di venerdì, gli abitanti della zona non sono riusciti a dormire. E invocano il loro sindaco per sapere quando sarà possibile trasferire il centro in un'altra zona.

L'amministrazione, questura e prefettura stanno lavorando per spostarlo. E, insieme, potranno cambiare la collocazione non appena si troverà un luogo adatto. Illudere però i cittadini che la cosa sia imminente sarebbe ingiusto. La soluzione è ancora tutta da trovare. Stanno valutando una serie di siti, ma, anche in questo caso, chiedere che il centro venga fuori Torino, lontano da tutto e da tutti, non ha senso. Puntiamo per esempio che venga spostato nel Canavese. Nel

momento in cui si dovesse trasportare quell'area fuori Torino qualche clandestino magari pregiudicato, si dovrebbero impiegare un numero davvero cospicuo di volanti che in questo modo lascerebbero la città...

Il questore Cavaliere, però, proprio ieri, ha spiegato che la struttura non si sposterà. Ha parlato di dibattito aperto, ma ha pure ribadito che a suo parere la situazione di corso Brunelleschi è già migliorata...

«Io ero rimasto all'impegno di spostarlo. Se però il questore adesso è di un altro avviso, e alla luce di questi nuovi avvenimenti, organizzeremo non appena possibile un'altra riunione. Per quanto invece riguarda l'amministrazione posso dire che l'area verde-cuscinetto richiesta dalla circoscrizione sarà presto disponibile. E agli abitanti di Brunelleschi posso dire soltanto che lavoreremo con più determinazione per risolvere al più presto i problemi».

Simonetta

ANCORA ricette di Bianca delle conserve per tutti gli amici che ce le hanno chieste.

ZUPPA FREDDA. Per 4: 1 kg di melone o di anguria, mezzo litro di vino rosso, i cucchiaini di tapioca di maizena, 5 cucchiaini di zucchero bruno, il succo di 2 limoni, un pizzico di zenzero (freddo o secco) grattugiato, i bicchieri di acqua pura, foglie di menta tritata. Portare a ebollizione il vino con lo zenzero, la tapioca e lo zucchero, lasciare intiepidire a porre in frigo. Tagliare i frutti a metà, togliere i semi, con l'apposito attrezzo ricavare tante palline da riempire due tazze; passare al frullatore la polpa rimasta, unire a questo passato il succo di limone e l'acqua e la zuppa di vino raffreddata. Servire in coppette di cristallo profumando con foglie di menta.

PATE DI VERDURE. Per 4: carota piccola, zucchina, una piccola melanzana senza semi, 150 gr di funghi (meglio porcini), scalogno, 100 gr di fegatini di pollo, 100 gr di fesa di tacchino (ciò non gradisce i fegatini), può raddoppiare la dose di tacchino, un bicchiere di Porto, i cucchiaini di Calvados, 200 gr di burro mor-

Zuppa fredda d'estate con melone o anguria

bidio, erbe aromatiche a piacere, sale, pepe. Pare appassire in burro o olio dolcemente lo scalogno tritato, unire i funghi affettati, zucchine e carota a rondella; mescolare, salare e cuocere velocemente, in modo che non formi liquido. In un altro tegame cuocere in poco condimento con le erbe aromatiche la fesa di tacchino affettata o i fegatini ben lavati e tagliati a pezzi; bagnare con il Porto, mescolare, sfumare. Passare al passaverdura con i buchi piccoli, sale, pepe e incorporare il Calvados. Sbattere a lungo il burro e incorporarlo al composto. Volare con gelatina una forma rettangolare, versare l'impasto, livellarlo, metterlo in frigo per almeno un'ora, e un altro poco di gelatina.

petali di calendola, fiori di borragina, o con rondella di carote lessate e tagliate a fiore, ravanelli tagliati a fiore e listarelle di peperoni tutti colorati.

D'ARAGOSTA. Si può fare anche con i più modesti gamberetti o con l'astice. Tagliare la calotta ad un buon melone, svuotarlo ricavando palline con l'apposito attrezzo. Ridurre a pezzi la carne dei crostacei, unirli a due cucchiaini di cognac, un cucchiaino di aceto, un cucchiaino di pomodoro concentrato aromatizzato, un cucchiaino di dragoncello tritato, i cucchiaini di cipollotto tritato, un cucchiaino di pepe verde schiacciato, sale e 4 cucchiaini di malonense. Mescolare bene, incorporare le palline di melone e riempire il guscio. Guarnire la superficie con le zeste (filotti) di un limone e qualche rametto di dragoncello. Servire fresco, meglio in coppette individuali.

ZUCCHINE.

Lessare in acqua salata 600 gr. di patate con la buccia per 15 minuti; affettare sottili una lunga zucchina, scottare in acqua bollente salata, colare ed asciugare, servono per foderare fondo e pareti di una forma a cupola imburrata. Tagliare a dadini le altre zucchine in tutto 500 gr., a fettine un porro, rosolare in padella con una noce di burro, insaporire con sale e pepe. Incorporare gr. di panna e, mescolando, lasciare addormentare per 2-3 minuti, spugnare. Sbattere due uova con poco sale e unirle alle verdure. Sbucciare la patata, schiacciarla, incorporarla al composto con poco burro e 2-3 cucchiaini di formaggio Sbrinz grattugiato. Versare nel recipiente foderato e piegare i margini delle fette verso il centro premendo un po'. La superficie deve risultare completamente coperta dalle zucchine. Scaldare il forno a 190°, per circa 15 minuti. Capovolgere su di un piatto da portata e servire caldo, tiepido o freddo. Solo per il ripieno, possono usare altre verdure da unire alle patate (funghi, asparagi, piselli, melanzane).

simonetta.conti@lastampa.it

IVREA, DENUNCIATO

Litiga in un bar estrae la pistola Ma l'arma era finta

IVREA. Momenti di autentico terrore, la scorsa notte, al Caffè del Teatro nella centralissima via Palestro a Ivrea. A scatenare il panico fra baristi, camerieri e avventori è stato Alessandro Dipinto, 45 anni, Ivrea, che dopo un litigio con un uomo è entrato nel locale impugnando una pistola, poi rivelatasi finta (ma priva, comunque, del tradizionale tappo rosso).

E' successo poco dopo mezzanotte, Dipinto è stato protagonista di un diverbio con un'altra persona, ancora da identificare. Dalle parole i due sarebbero passati agli spintoni, finché Dipinto ha preso la pistola (perfetta riproduzione metallica) una Luger dalla sua Ape Piaggio. In pochi secondi c'è stato un fugge fugge generale. Subito sono arrivate due pattuglie della polizia: Dipinto è poi stato denunciato per minacce aggravate.

a SAN REMO
da TORINO, ASTI
■ CANAVESE
tutti i giorni
011 9031003
Prenotazione obbligatoria
AUTOLINEA GRANTURISMO
U.T.A. NOVARESE
Speciale:
Tutte le domeniche del 18.07.01 al 26.08.01 Orbassano, Torino e Moncalieri fino a Fiume Ligure **Biglietto A/R L. 35.000**
Per la prenotazione e l'acquisto dei biglietti rivolgersi alle seguenti agenzie:
• TORINO-AUTOSTAZIONE
Tel. 011.535247
• SWALA INTERNATIONAL
Tel. 011.537205
• FAST
Tel. 011.4340000
• NEPOTE
Tel. 011.5211487
• EXTRA TOURS
Tel. 011.6828365 (MONCALIERI)
• TOY & JOY
Tel. 011.9040378 (ORBASSANO)

A black and white photograph of a two-story building, possibly a residential or institutional structure. The building has a prominent horizontal beam or balcony structure on the upper floor. The ground floor features large, dark, rectangular openings, likely doorways or large windows. A car is parked in front of the building, partially obscured by the lower structure. The image is grainy and has a high-contrast, somewhat distressed appearance.

L'industria Galvanica Belloni ■
Borgo San Pietro a Moncalieri è stata
chiusa per ordine della magistratura
il 19 dicembre scorso perché ritenuta
pericolosa per la salute dei lavoratori
e da allora non ha più riaperto

Alberto Gabrio

«Non ci [] mai pensato, ma dopo che eravamo stati all'Usl e che ci avevano trovato tutto quanto nel sangue, è venuto a tutti [] dubbio. Sì, il dubbio che i nostri compagni si erano presi [] in fabbrica». Industria Galvanica Belloni, via Maccensis 5, Moncalieri. A vederlo, è una festa di cemento fra case basse e una strada nervosa di periferia. Otto mesi dopo il sequestro «preventivo», chiesto e ottenuto dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello per tutelare la salute degli ultimi dipendenti, è ancora chiusa.

I biglietti sul cancello sono scomparsi. Qualcuno vi posteggia all'interno un paio di automobili. Le sole cose, in quella cascata di ruggine e degrado, che paiono in grado di funzionare. Il resto è morto, come l'azienda che dava lavoro a Caterina Mazzeo e ai suoi ultimi colleghi. «Mi avete rovinato» è la vostra denuncia. Adesso, fatevi pagare dall'Inps, ha più volte ripetuto loro il titolare, tal Antonio Esposito. Alcuni dei suoi dipendenti sono a un passo dalla pensione e non possono andarcene. La loro storia, ancorché piccola nei numeri, ricorda fino a che punto può spingersi l'ingiustizia.

«Gli operai della "Belloni" sono a casa dal 19 dicembre scorso - riassume l'avvocato Fausto Raffone - e da allora non hanno visto una sola lira. Il titolare dell'azienda non ha pagato il stipendio di dicembre né la tredicesima. La signora Maria Arena lavorava ■ dal 17 giugno 1966, i signori Armando Vetrulla ■ Caterina Mazzeo dal 1970... Il fatto è che per qualcuno, potendo attingere ai fondi ■ trattamento ■ fine rapporto, si sarebbe trovata una soluzione. Nemmeno il Tfr è stato loro liquidato. Prosegue l'avvocato: «Ogni volta che abbiamo contattato la controparte ci è stato riferito che l'intenzione è di chiedere il fallimento in proprio. ■ dire che il giudice del lavoro Vincenzo Ciocchetti, a gennaio, aveva imposto ad Esposito il pagamento di arretrati e salari che sarebbero maturati ■

ti nei mesi di chiusura. Ordinanza completamente disattesa. Siamo ricorsi ai decreti ingiuntivi, ottenuti, notificati e ignorati. Percorreremo la strada ■ pigramente, ■ alla richiesta di fallimento. Tutto ■ cominciò diciassette mesi fa quando l'Asl di Moncalieri, dopo l'ennesima ispezione, aveva notificato alla direzione della Belloni 21 prescrizioni per adeguare ciclo di produzione e ambiente di lavoro ■ standard ■ decenza. Da allora sino a dicembre ■ titolare cercò di prendere tempo. Parlava ■ trasferire tutto in un ■ capannone.

LA TESTIMONIANZA DI
«Là denti
Un'operaia: va

intervista

SIGNORA Mazzeo, quanti dei suoi compagni di lavoro sono morti o si ammalati a causa?

«Almeno sette-otto, per quel che so. Ne sono passati tanti di lì. Prima che entrassi io, alla Belloni mi facevano tre turni e i dipendenti usavano molti di più della quarantena che ho trovato nel 1970. Piano piano, siamo diminuiti. Si faceva la cromatura dei paraurti e dei telai: parabrezza. Ultimamente si lavorava per l'Urmec: le tastiere dei telefoni pubblici le cromiamo noi».

Lei parla al presente e con orgoglio del proprio lavoro, eppure è a casa senza stipendio da più di un mese.



Caterina Mazzeo è senza lavoro

tonomistica degli Anni 70 e '80, i bagni galvanici per la cromatura ai investimenti produttivi zero, tirare avanti con quanto mi aveva a disposizione, cioè la braccia e ancora la braccia dei dipendenti, questa era la filosofia aziendale. Tanto - doveva essere - logica sottintesa - a 50 anni d'età dove possono trovare un altro lavoro? Non lo trovano, per cui asi continua così.

Alcune cause di lavoro erano state perse dai dipendenti. Incredibile, dopo aver ■■■■ le immagini scattate alla «Belloni» degli ispettori dell'Asl: un ambiente che il giudice Ciochetti ha definito «geleo-industriale, fermo al tempo in cui non si conosceva l'uso delle tecnologie». Si lavoravano nichel e cromo esavalente (molto pesante

cancerogeno» senza alcuna precauzione. Scaldavivande e depositi dell'acqua potabile stavano nei pochi metri dalle vasche per i bagni galvanici senza alcuna misura di protezione. Tanto meno esistevano aspiratori in cui si sollevava continuamente una notevole quantità di polveri a causa della smorfittatura delle superfici. Per di più, le ispezioni rilevarono «germi di liquori» dal soffitto e dal pavimento degli spogliatoi. Concludere che non vi fosse manutenzione di alcun genere diventa un eufemismo.

Alla «Bellini» però si è fatto

- nonostante valori di cromo nel sangue oltre i limiti di tollerabilità;
- erano tutti idonei;

Un'operaia: vado avanti a cortisone e a pastiglie ogni giorno

SIGNORA Mazzeo, quanti dei suoi compagni di lavoro sono morti o si ammalati di cancro? «Almeno setta-otto, per quel che si sa. Ne sono passati tanti di lì. Prima che entrassi io, alla Belloni si facevano tre turni e i dipendenti erano molti di più della quarantina che ho trovato nel 1970. Fianco a piano, siamo diminuiti. Si faceva la cromatura dei paraurti e dei telai... parabrezza. Ultimamente si lavorava per l'Urmec: le tastiere dei telefoni pubblici le cromiamo noi».

Lei parla al presente e con orgoglio del proprio lavoro, eppure è a casa senza stipendio da più di tre mesi. E

«Ma mi è andata meglio
dei sette-otto compagni
che si sono presi
il carico fino a morire»

lavoro ■ rappresentato mol-
to per lei?
«Nel 1973 mi presi l'asma. Adesso
so che l'ho presa lì. Aspettavo mia
figlia e mio marito mi diceva: non
tornarci più in quella fabbrica, ci
penso ■■ mantenervi. Sono and-
ata avanti a ■■■ e a una
pastiglia per ogni ■■ che ho
vissuto finora e continuerò così
e grazie al mio lavoro sono stata
più utile alla mia famiglia che da
piccola»

«Quando ci hanno trovato il cromo nel sangue dicevano che stavamo tutti bene»

casalinga. Ho ancora un figlio all'università e a novembre maturerò i 35 anni per la pensione. Ho 57 anni d'età, il cromo nel sangue, oltre all'asma. Certo, sto molto meglio della collega che è operata tre volte all'intestino. Però, mi creda, non è giusto che finisca così. Ogni tanto, con i miei compagni ci diciamo "dovremmo riempirli di botte quello là", poi ci guardiamo e torniamo a casa.

Quando eravate in fabbrica
essendo in pochi, eravate lavo-
ratori ■■■■ diritti. Cos'è che
vi ha spinti a fare cause se-
raio?

ela mascherino co l'eva solo che lavorava nella vasca (qualche anno fa l'hanno data a tutti, io però non potevo usarla per via dell'asma). Un giorno, ■■■■ altre donne, proteste perché si ■■■■ troppo l'odore del cramo. Il padrone rispose: "Io sento niente". Poi, andò da quella della vasca o di quelle disse di non fumare troppo l'acqua perché le signorine si agitano. Quella è stata la prima volta che non ci abbiamo visto più. L'altra, quando ci hanno trovato il cramo nel sangue a ci hanno detto che stavamo tutti betas.

Come Lirate avanti?
«Con la passione di mio marito. Le vacanze le passiamo alla finestra di casa».

Un lettore ci scrive:
«All'automobilista che ha
narrato le sue vicissitudini du-
rante un controllo dei vigili
perché privo di polizza » con-
trolla il passaporto assicurativo d'auto
raccontare un fatto accaduto
in cui si dimostra che chi invece
viaggia senza assicurazione
causa un incidente può anche,
con un pizzico di astuzia, dormi-
re sonni tranquilli.

«Molti mesi fa mentre ero in auto con la mia famiglia, venivo urtato da ■■■■ moto in ■■■■ rotondità, nel Comune di Moncalieri. Dopo aver tentato di aggredirmi sostenendo di avere ragione, e provocando un notevole spavento ■■■■ miei familiari, il conducente e il passeggero della moto mi chiedevano con una scusa di rimandare al giorno successivo la compilazione del Cid, fornendo indicazioni sulla compagnia assicuratrice risultate in seguito false. Malgrado solleciti e telefonate non ho più rivisto nessun ■■■■ ho scoperto che chi guidava la moto non era assicurato e che ■■■■ mezzo non era suo. Ho subito cercato di immaginare in quali terribili conseguenze sarebbe incorso il colpevole di una tale leggerezza... Volete sapere? Assolutamente niente. La consulenza di due assicurazioni e di due avvocati

non ha sbloccato ■ situazione perché non ero in grado di produrre dei testimoni, costoro non sempre facile tra l'altro: mia moglie e mia figlia minore non hanno validità legale come tali. E così, amareggiato ed esterrefatto, mi sono pagato tutte le spese (due milioni) pur avendo ragione. Le forze dell'ordine, interpellate solo in un secondo tempo, mi hanno risposto che ormai era troppo tardi e che comunque non potevo far niente perché privo di testimoni. A tutti un consiglio: se vi capita un incidente, anche se avete ragione, procuratevi dei testimoni e fate intervenire i vigili.

Un lettore ci scrive:
«Mia mamma festeggerà il
suo compleanno il 22 di agosto.
Non è la Regina Madre anche

perché compirà ■■■ ■■ ma-
"solo" 100 anni! Se c'è qualcuno
che vorrà inviarle una cartolina
di auguri ■■ renderà, ■■ poco
tanto felice. L'indirizzo è: Iolanda
da Bassich presso Sivigliotti via
Davide Bertolotti numero 1
10121 Torino».

Una lettrice ci scrive:
 «Lavorando in contro mi tro-
 vo spesso ■ usufruire delle
 fontanelle pubbliche, special-
 mente di quella ■ piazza S.
 Carlo. L'altro pomeriggio l'ho
 trovata asciutta, e ■ vigile ■
 passaggio mi ha fornito questa
 spiegazione: i rubinetti sareb-
 bero stati chiusi a causa del loro
 utilizzo da parte di tossicodipen-
 denti.
 «Il risultato, secondo me,
 ■ servizio elementare in men-
 (specialmente in questa situa-
 ne), e una brutta fiata con

sempre più numerosi turisti. Salvo che non si ritenga obbligatorio dover acquistare bevande presso i numerosi esercizi della zona.

Una lettrice ci scrive:
 «Il 4 aprile in occasione della morte della mia mamma, ho [] al Cimitero Parco la [] quarantennale di due loculi che mi sono stati assegnati al campo 35d: uno per mia madre e uno, in abbinamento, per collocarvi mio padre, defunto nel 1989 e attualmente in un loculo al campo 32. Ho naturalmente pagato subito per i due loculi, sperando in una rapida soluzione e sistemazione. A distanza di quattro mesi non vi è ancora stata traslazione [] anzi, l'ufficio competente mi ha pronosticato [] tempo di attesa di estumulazione».

mi e traslazione di almeno 7 o 8 mesi. Com'è spiegabile che all'interno dello stesso Cimitero spostare una salma richieda tempi così lunghi? E' possibile aver una logica spiegazione?».

Un lettore ci scrive:
«Abito in piazza Giacomini nel cuore della zona Ospedali Lingotto. Lunedì sono iniziati dei lavori stradali sulla via Genova, proprio sotto casa mia per la posa di cavi, credo a fibre ottiche. L'altra sera, giovedì, ■■■ scavatrice ha ripreso il suo lavoro ■■■ prelevando la distribuzione toria verso le 22,30 ed ha proseguito silenziosamente l'attività fin dopo le tre ■■■■ del mattino di venerdì con ■■■ andirivieni continuo. Non discuto sulla necessità sull'opportunità dei lavori: quello che è da fare va fatto. Però mi domando: com'è che in periodi di ferie, quando il traffico è scarso, ci si dà da fare nottetempo, tenendo sveglia la gente che dorme con le finestre aperte mentre d'inverno, a finestre chiuse, si lavora di giorno, ingolfando ulteriormente una circolazione già di per sé caotica?»

Segue la firma

specchiottimpi@lastampa.

Gardaland
IN FAMILIA
TUTTI I LUNEDÌ • GIOVEDÌ • SABATO E DOMENICA
INCHI 15 ANNI
VIAGGIO + **INCHI 15** L. 73.000
Partenza da Torino • Moncalieri • Chieri e altre località
CHIESA AUTONOLEGGIO
011.9720379 • 335.7410923 • 335.7317533

**STRETCHABLE
COLLECTION**

GIOIELLI, OROLOGI E ACCESSORI IN SMALTO E ORO 18 KT



Salone La Stampa

**Gli sportelli del
Salone La Stampa
di Via Roma 80
nei mesi di luglio e agosto
sono aperti per tutte le operazioni
di abbonamento
e sottoscrizioni a
Specchio dei Tempi
dal lunedì al venerdì
dalle ore 9 alle ore 12.30
e dalle ore 14 alle 18.**

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

**Córeo Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.656.52.11
Fax 011.668.53.00.**

**Via Carducci, 29
20123 MILANO
■ 02.244.24.611
Fax 02. ■ 244.80.**

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa. Gli onesti personaggi rifiutano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato.

PER EVITARE IL CARO FUNERARIO

DA TUTTI GLI OSPEDALI

chiamate **800.251645**

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

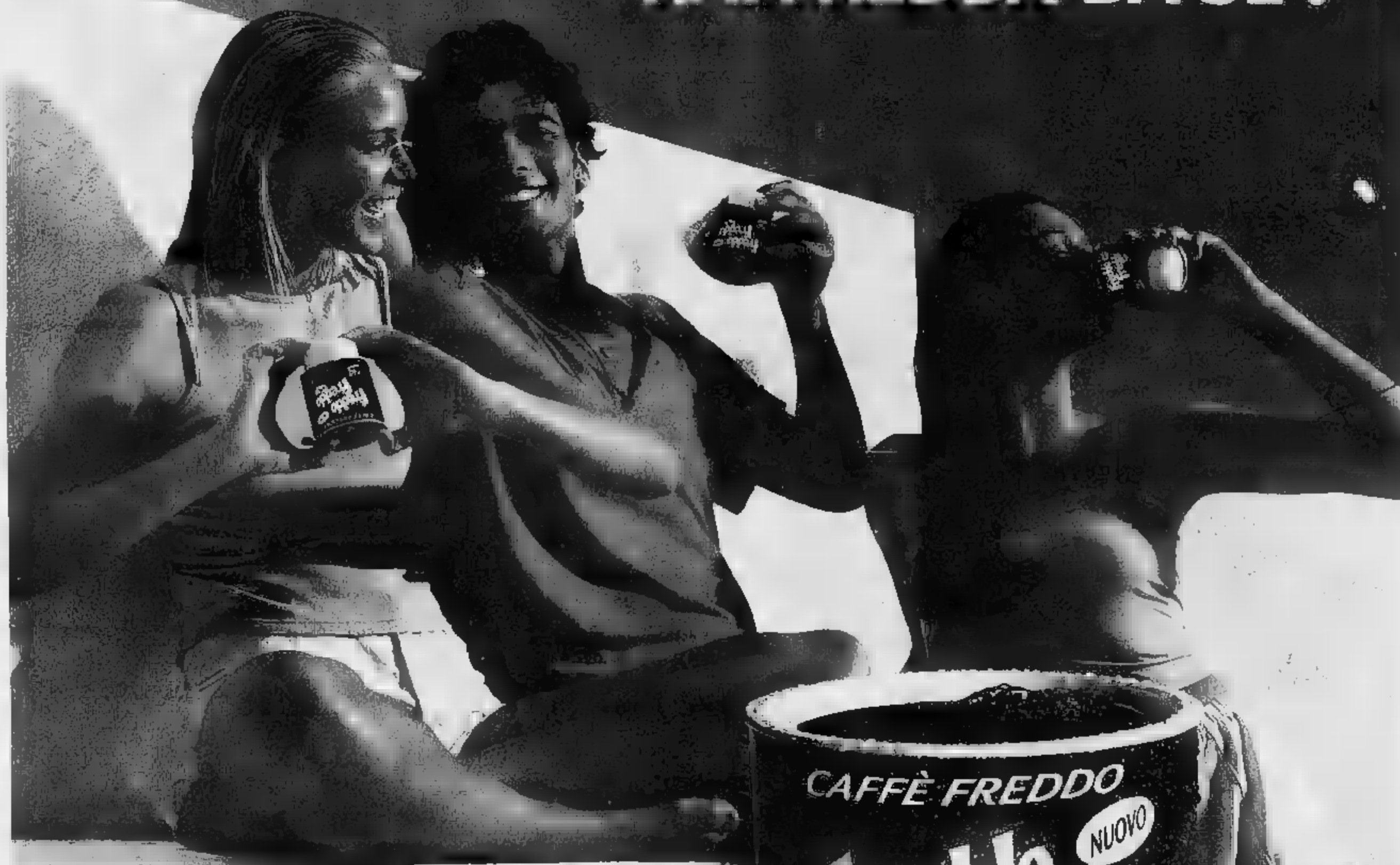
L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bare, accompagnatori, trasporto con automezzo Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi).

**TRASPARENZA NEI PREZZI
QUALITÀ' NEI SERVIZI**

IL GIUBILEO

su 24 hr
via Salaria 350 Roma tel. 011.662.30.03

**FREDDO
FREDDO.
IL CAFFE' CHE SI
RAFFREDDA DA SE'.**



FREDDO FREDDO. IL BAR IN TASCA.

Moldova Chiassellan

天

Provincia di Cuneo

**Camera di Commercio
di Cuneo**

**Comune di Piacenza**

Città di Saluzzo

Il luogo è raggiungibile esclusivamente a piedi, lungo la pista forestale che ■■ piazzale ■■■■ Munè (Q. s.l.m. 1523) raggiunge, dopo ■■ facile percorso ■■ 4,5 Km, la località di Pian Croesio (Q. s.l.m. 1950).

I parcheggi, ■■ piazzale ■ Pian
Munè si snoderanno lungo la strada
provinciale ■ scalare verso valle; si
prega di rispettare ■ indicazioni del
servizio d'ordine al fine ■ non creare
intralcio alla circolazione di servizio.

L'accesso ai camper sarà consentito solo il sabato 14 agosto, con l'obbligo di occupare l'area loro riservata fino ad esaurimento.

La circolazione delle autovetture da Paesana a Plan Munè sarà regolamentata, se necessario, a senso unico con orari che verranno indicati all'inizio della

La ■■■■■ ■ il transito ■ autobus saranno autorizzati previa prenotazione.

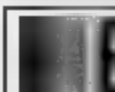
Sarà istituito un servizio di autubus-navetta dai parcheggi più distanti.

In **maltempo** il concerto si
nei locali de "Il Fortino" in
Paesana, alle ore 18.00.

Con il contributo di:



**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO**



ANCA CRT

Gruppo UniCredito Italiano



Cassa
di Risparmio
SALIZADA 1901
2001



21^a edizione

*di Concerto
Ferragosto*

Complesso Orchestrale "Simphonica 81" della Città di Cuneo

Mercoledì 15 Agosto 2001 - ore 13,00

Valle Po, PAESANA Località PIAN CROESIO (1950 mt.)

Diretta Televisiva RAI 3



Antonella Bertaggia - *Soprano*
Flavio Feltrin - *Basso*
Antonio Ferrara - *Direttore*

In collaborazione con:



MONVISO
Acqua Minerale Naturale

in collaborazione con:



GHIOTTO

Tonno con funghi porcini



ICAP
il mondo dell'arte
FORNITURE E SERVIZI
TUTTI I LAVORI TIPOGRAFICI
10100 CUNEO, PIAZZA S. GIUSEPPE, 10 - Tel. 0171/692731 Fax 0171/692731
12100 CUNEO, Via S. Andrea, 10 - Tel. 0171/692732 Fax 0171/692732
12100 CUNEO, Via S. Andrea, 10 - Tel. 0171/692733 Fax 0171/692733

TRECA
Trova i tuoi
Teca de' Peis
in esclusiva da
il Telaio di Civera
CunEO
Piazza Calabrese 1
tel. 0171/692731
www.civera.com
info@civera.com

IERI SERA L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA ALLESTITA A MONDOVI' PIAZZA

Festa di luci per gli artigiani

Esposizioni e laboratori fino al 20 agosto

MONDOVI'
Un'inaugurazione notturna, accompagnata dalla suggestione dei giochi di luce che gli «Amici di Piazza» hanno voluto su piazza Maggiore, per sottolineare in maniera diversa l'apertura della «Mostra dell'Artigianato 2001». La kermesse, che si svolge nel quartiere alto della città fino al 20 agosto, ha aperto i battenti in modo ufficiale ieri sera, anche se battaglie, stand ed esposizioni erano già visitabili dalla sera. L'orario di apertura sarà lo stesso per tutta la manifestazione, dalle 16 alle 24 ogni giorno, con ingresso libero.

Gli «Amici di Piazza» hanno salutato l'avvio della trentaseiesima rassegna indossando le tradizionali giacche rosse, che rappresentano la divisa storica del sodalizio. Soddisfatto Aldo Ferrero, alla prima edizione della mostra come presidente dell'associazione, quale successore di Roberto Magante. L'anno scorso ne era il segretario, incarico nel quale è stato sostituito da Andrea Lobera, uno dei più giovani iscritti al gruppo. «Abbiamo lavorato molto, tutti i miei collaboratori sono stati assai preziosi», ha detto Ferrero, dopo i discorsi inaugurali. Ora confidiamo nel bel tempo, nell'affluenza e nell'apprezzamento dei visitatori, nel soste-

gno degli abitanti, degli operatori e degli esercenti e commercianti del rione. Dopo il taglio del nastro, prima visita ufficiale alle botteghe e ai vari spazi per il sindaco Riccardo Vaschetti, autorità e gli invitati alla cerimonia. Si sono viste le «mostre nella mostra» (cioè la rassegna dedicata all'antiquariato), i sipari di contorno all'esposizione principale (alle quali partecipa quest'anno anche l'Eccellenza Artigiana della Regione Piemonte), i gioielli artistici di Piazza. Spente le luci sulla prima serata della festa, l'appuntamento è per sabato, attese migliaia di visitatori.

Paola Scola A PAGINA 38

LA SQUADRA SI RITROVA IN SEDE, POI TRASFERIMENTO ALLE TERME DI LURISIA E LAVORO IN PISCINA

Riparte la stagione della Noicom

Domani raduno senza i nazionali



Felice De Giorgi confermato nel ruolo di palleggiatore-allenatore

CUNEO
Comincia l'avventura della Noicom. La squadra guidata da Felice De Giorgi si ritrova domani mattina nella sede di piazzale della Libertà. All'appuntamento mancheranno i nazionali Andrea Sartoretto, Gigi Mastrangelo e Cristian Casoli. Il gruppo è pronto a lavorare da subito a ritmi forzati. Dopo il primo incontro in sede tutti i Lurisia, ospiti delle terme, storico sponsor tecnico grazie alla collaborazione tra il patron Vittorio Invernizzi e il presidente della squadra di volley, Ezio Barroero, pranzano al fresco della Valle Elbero, poi il ritorno a Cuneo per mettere subito a muscoli. Anche questa la preparazione messa a punto da «Fefe» De Giorgi e dai suoi collaboratori inserisce il nuovo primo posti tra le

attività destinate a far rendere al meglio i campioni Noicom. La squadra resta la stessa con l'inserimento di Pietro Rinaldi al posto di Beppe Sorcinelli e anche lo staff agli ordini di De Giorgi è immutato. Mario Di Pietro nel difficile ruolo di allenatore in seconda. Al vertice della dirigenza, come braccio armato del presidente Barroero, c'è il nuovo direttore generale Beppe Cormio. Aria di cambiamento anche fra gli sponsor. Scompare dalla maglia lo storico marchio Alpitour ed è destinata a crescere un'altra delle aziende chiave nella tradizione della pallavolo di Cuneo. Il nome resta «top secret» le novità che riguardano la maglia libero, i nuovi abbinamenti in ambito enologico e importanti sinergie rivolte al territorio Albeso. (L.F.)

PIOGGIA, GRANDINE E RAFFICHE DI VENTO: COLPITE COLTURE, STRADE, CASE E AZIENDE

Violento temporale anche a Borgomale e Manera di Benevello dove due pini spezzati sono caduti su villette «Sembrava il terremoto abbiamo vissuto momenti di panico»



Nubifragio devasta 2 paesi

Paura e gravi danni a Cervere e Narzole

Giuseppina Fiori
CERVERE

Un violento nubifragio si è abbattuto l'altra notte sui Comuni di Cervere e Narzole, raggiungendo anche Benevello e Borgomale nelle Langhe. Pioggia e grandine, accompagnate da forti raffiche di vento, hanno causato danni ingenti. Dice il sindaco di Cervere Giorgio Borghese: «Il temporale si è scatenato da mezzanotte fino all'una e trenta: una catastrofe, che ha danneggiato le colture orticole e frutticole, le strade, i canali, la rete fognaria, come pure abitazioni e aziende. Ho subito inviato segnalazioni al prefetto, ai presidenti della Provincia e Regione, sollecitando interventi urgenti. A Cervere sono stati di circa 30 metri di spanda il canale

Naviglio di Bra ha caduto all'altezza della frazione Montarosa, mettendo la zona a rischio di inondazione. Anche la sponda dell'altro canale irriguo (Pertusata) è stata sventrata dalla pressione dell'acqua. Decine di abitazioni, garage e cantine sono state allagate, soprattutto via IV Novembre. Un pino è finito sulle case del presidente della Pro loco, Pierangelo Pelra; è stata scoppiata la carrozzeria Guerra, mentre decine di case e aziende dovranno rifare tetti e coperture. Oltre la metà del raccolto di porri, pesche, mais è andata distrutta. «A Narzole», spiega il sindaco Giacomo Arcostanzo, «il temporale con grandine ha colpito il 60% del territorio, nelle fasce che va dalla località Lucchi a S. Antonino e S. Nazario, questa fascia le coltivazioni di mais, soia,

erba sono state distrutte. Il vento ha scoperchiato capannoni e sradicato piante. Nella Langhe, la grandine è caduta in località Manera di Benevello e a Borgomale. A Manera, due pini sono stati spezzati dal vento e caduti su due villette con danni ai terrazzi e ai tetti. Racconta Francesca Croso che abita in una delle villette: «Abbiamo vissuto momenti di panico. Una tromba d'aria fortissima ha fatto tremare la casa, sembrava il terremoto». Borgomale è stata flagellata dalla grandine. Il sindaco, Luciano Chiarlo: «I chicchi sono caduti per oltre mezz'ora: solo nei prossimi giorni si potranno valutare i danni, che sono consistenti e vanno oltre il 50%. Sono stati danneggiati nocciuoli e vigneti da dolce. Faremo segnalazioni alla Comunità montana».

L'INCIDENTE IERI A MEZZOGIORNO ALLA BASE DEL PELVO D'ELVA

Il medico di Sampeyre è morto in un burrone

Alberto Burzio

Un medico di Sampeyre ha perso tragicamente la vita in un incidente avvenuto in alta montagna, ai piedi del Pelvo d'Elva, ieri a mezzogiorno. Si chiamava Gian Carlo Crotto, aveva 54 anni ed era un professionista molto apprezzato in tutta la Valle Varaita per la grande disponibilità verso le persone malate. Il dottor Crotto, grande appassionato di montagna, era originario di Torino: era arrivato in Valle Varaita il primo ottobre 1997, decidendo di stabilirsi a Sampeyre, dove viveva con la moglie Daniela Carrea e la figlia diciottenne Manuela, ieri mattina ora partito, con un amico sampeyrese, con l'intenzione di scalare il Pelvo d'Elva, dal versante della Valle Varaita. Raggiunto il Colle di Sampeyre, l'auto, i due sono arrivati fino al Colle della Bicocca (spartiacque fra la Valle Maira ed il vallone di Bellino), per poi incamminarsi a piedi in spalla, verso la meta. La discesa è avvenuta verso mezzogiorno, quando avevano già raggiunto la base della parete del Pelvo. L'amico del dottor Crotto tirava fuori corde dagli zaini, quando si è voltato e ha visto il medico andare giù di spallo, urlare. Gian Carlo Crotto ha compiuto un volo di una settantina di metri: la morte è stata immediata.



Gian Carlo Crotto di 54 anni è precipitato alla base del Pelvo d'Elva mentre con un amico si accingeva alla scalata in cordata. Originario di Torino abitava in Valle Varaita con la moglie e la figlia. Per tutto Sampeyre sospende le feste

Soccorso alpino e l'equipe sanitaria del «118», che non ha potuto fare altro che constatare l'avvenuto morte dello stimato medico sampeyrese. L'elicottero ha trasferito la salma prima a Bellino e poi nella camera mortuaria cimitero di Sampeyre, dove successivamente si è recato il magistrato di turno, dottor Valerio Dell'Anna, della Procura della Repubblica di Saluzzo. La notizia della morte del dottor Crotto si è diffusa rapidamente, destando profonda commozione fra la gente della Valle Varaita. «Era uomo di poche parole, gran lavoratore, sempre disponibile ad accorre-

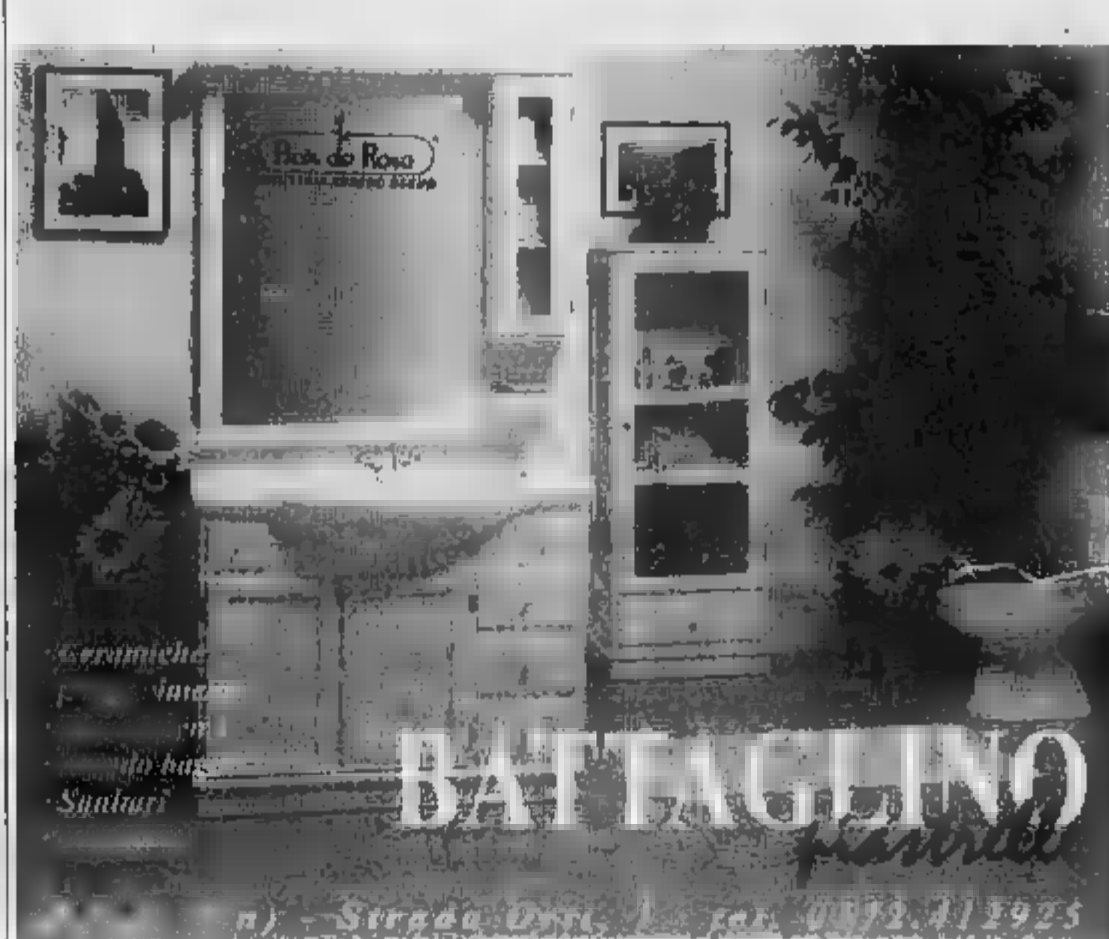
re della gente, a qualsiasi costo», così dipinge lo scomparso il primo cittadino di Sampeyre, Roberto Dudone. «L'ho incontrato», aggiunge il sindaco, «prima che partisse per la scalata del Pelvo. Abbiamo ancora o scherzato insieme». In segno di lutto, le manifestazioni che erano in programma ieri sera e quelle in calendario oggi nel capoluogo di Sampeyre sono state annullate. «La Valle Varaita perde un medico valdese apprezzato per la sua grande disponibilità», la gente, aggiunge il vicesindaco di Sampeyre, Roberto Sassi. I funerali si svolgeranno probabilmente domani.

GUARIRA' 10 GIORNI. UN ARRESTO E TRE RICERCATI

Ladri in fuga picchiano carabiniere a Racconigi

RACCONIGI

Un arresto, un carabiniere picchiato, tre ladri in fuga. È il bilancio di un movimentato episodio verificatosi l'altra notte. Sorpresi la notte scorsa da alcuni dipendenti della Michelin di Fossano mentre stavano rubando una vettura parcheggiata davanti allo stabilimento in frazione Cossano, quattro giovani si sono dati alla fuga a bordo della Ford Escort rubata imboccando la statale per Savigliano. Sono scattate le ricerche a una pattuglia di carabinieri del distretto di Savigliano, verso le due ha intercettato l'auto i quattro malviventi alla periferia della città. È iniziata l'inseguimento, con i malviventi che hanno cercato più volte di svernare e di mandare fuori strada la gazza dei carabinieri. La fuga si è conclusa a Racconigi, dove i ladri hanno abbandonato l'auto cercando di fuggire a piedi. Il conducente, Roua Vasile, anni di origine rumena, è stato subito bloccato da uno dei militari, mentre i complici venivano inseguiti e raggiunti dall'altro carabiniere. A questo punto è nata una colluttazione nella quale il militare ha avuto la meglio ed i tre sono riusciti a scappare facendo perdere le loro tracce. Il Roua è stato arrestato e trasferito al carcere mandamentale della Felicità di Saluzzo, a disposizione del magistrato, con l'accusa di furto aggravato in concorso. L'auto, proprietà del trentottenne G.S. di Cherasco è stata restituita al legittimo proprietario. Il carabiniere colpito dai tre malviventi è stato medicato al pronto soccorso di Savigliano e dimesso con una prognosi di dieci giorni. I carabinieri della Compagnia di Savigliano sono sulle tracce dei tre ladri fuggitivi, anche loro con tutta probabilità di origine rumena. (L.F.)



DI NOTTE NELLA CASA DI VILLEGGIATURA A LIMONE

Ha malmenato i genitori Arrestato quarantenne

LIMONE

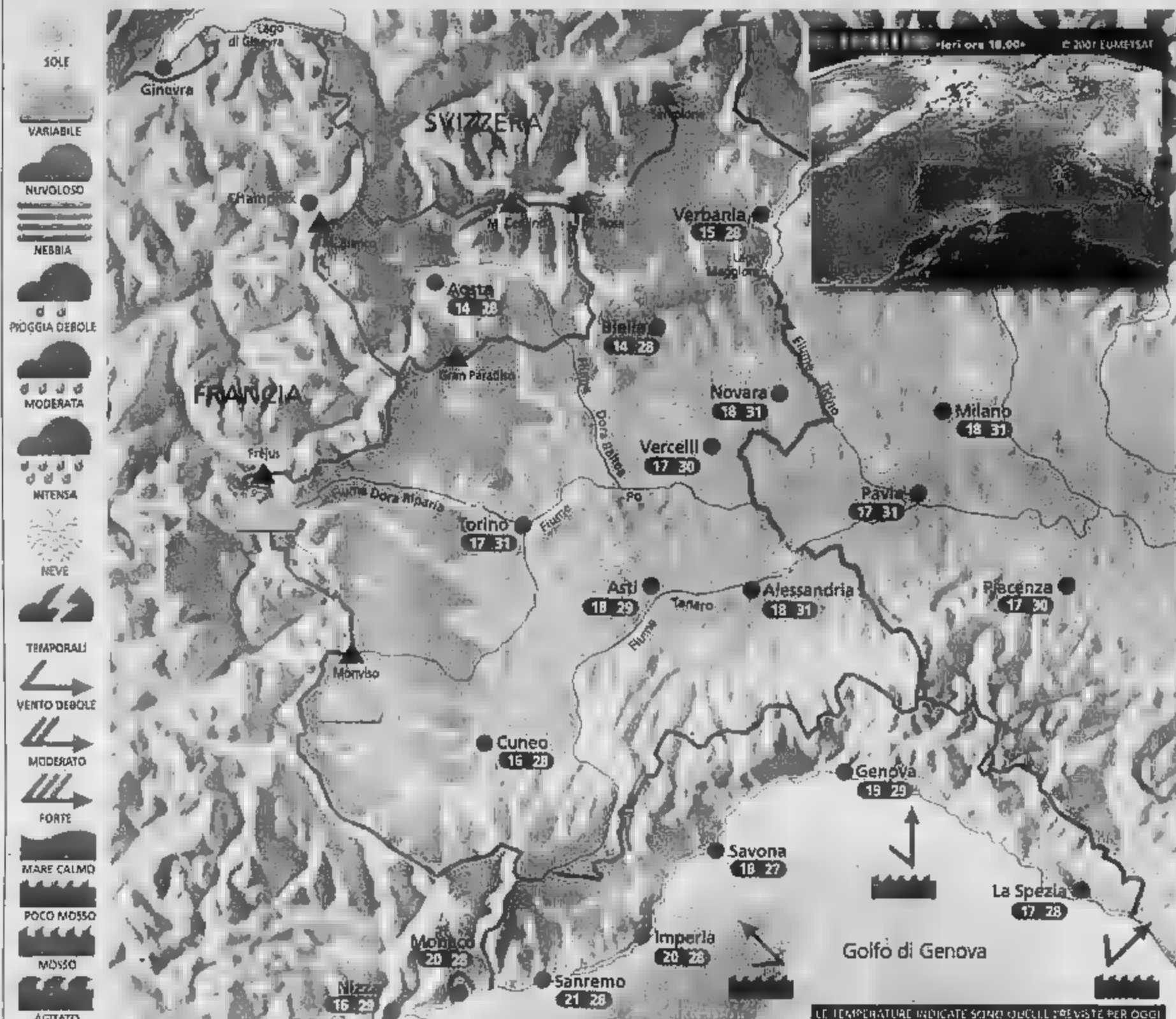
Ha aggredito a parole gli anziani genitori, poi li ha picchiati procurandoli alcune ferite. R.R., 40 anni, disoccupato è stato arrestato dai carabinieri, arrestato convalidato il magistrato che lo ha condannato a 6 mesi di reclusione (per danneggiamento aggravato), convertiti in un anno di libertà controllata. Inoltre all'uomo è stato vietato di abitare nella stessa casa dei genitori. I fatti. Erano le 4 del mattino quando i carabinieri di Limone ricevettero una telefonata dal padre del quarantenne: lo sollecitava a intervenire nella sua casa. Gli uomini dell'Arma insieme ai colleghi del pronto intervento di Borgo San Dalmazzo hanno raggiunto in pochi minuti l'abitazione trovando la porta danneggiata, mentre dall'interno urla confuse e

rumori di oggetti che venivano spaccati. Nemmeno la presenza delle forze dell'ordine ha calmato il figlio dell'anziana coppia torinese in villeggiatura a Limone. Lui è del '28, lei del '30. R.R. ha continuato a spaccare tutto quello che gli si presentava davanti: una vetrina, la porta della camera da letto, vetro del bagno. Stava per distruggere il televisore quando i carabinieri sono riusciti a bloccarlo e trasferirlo in caserma, accusandolo di danneggiamento aggravato, lesioni e spaccio (nella camera da letto del disoccupato su un tavolo c'erano 25 grammi di hashish). Non si conoscono i motivi che hanno scatenato l'ira dell'uomo, si sa soltanto che l'altra mattina era rinchiuso nell'alloggio dei genitori dopo essere stato cacciato da un esercizio pubblico per ubriachezza molesta. (L.F.)

COLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

LA CARTA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



Situazione Ieri un deciso aumento della pressione ha determinato un sensibile miglioramento su tutti i settori e il sole ha brillato indisturbato per tutta la giornata, anche lungo le Alpi, dove l'atmosfera è risultata particolarmente limpida. Oggi non interverranno variazioni rilevanti e il bel tempo proseguirà.

Previsioni In mattinata cielo sereno su tutti i settori, con atmosfera particolarmente limpida in montagna. Nel pomeriggio qualche nube si formerà lungo le Alpi, le Prealpi e l'Appennino, ma il rischio di temporale rimarrà pressoché nullo. Temperature in aumento, sia nei valori minimi che in quelli massimi: fresco gradevole nella prima mattinata, caldo moderato e sopportabile pomeriggio in pianura. Venti deboli. Domani tempo bello e soleggiato, temperatura e umidità in leggero aumento.

ZOOM

Bel tempo fino
■ Ferragosto

Ieri abbiamo vissuto una giornata meteorologicamente quasi ideale, sia per coloro che si trovano già in vacanza in montagna o lungo le coste liguri, sia per chi ancora si trova nelle città di pianura. Il cielo è risultato limpido e senza una nube su quasi tutte le zone, mentre le temperature si sono mantenute su valori molto gradevoli soprattutto in montagna, grazie anche ad un'umidità piuttosto bassa: da Torino, infatti, era possibile ammirare agevolmente la cerchia delle Alpi. L'inizio della prossima settimana si annuncia bello, soleggiato e decisamente più caldo, sia nelle località di pianura, sia in montagna e lungo le spiagge della Liguria, ma fra il pomeriggio di Ferragosto e la giornata di giovedì una debole perturbazione proveniente dalla Francia tenterà di valicare le Alpi per portarsi sulle pianure piemontesi, riuscendo però solo in parte. Qualche temporale potrà quindi scoppiare sulla Valle d'Aosta e sull'alto Piemonte, più probabilmente lungo i rilievi. In seguito sembra riaffermarsi un'area di alta pressione che dovrebbe riportare il bel tempo stabile sulle nostre zone fino alla fine della settimana.

Fonte: www.meteoitalia.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	20 26	REGGIO	24 28
BARI	22 27	ROMA	19 28
BOLOGNA	16 27	VENEZIA	19 26
CAGLIARI	20 30	BARCELONA	17 27
CATANIA	23 29	BRUXELLES	14 22
CATANZARO	20 25	FRANCOFORTE	12 23
FIRENZE	16 28	GINEVRA	18 29
LIVORNO	22 28	LONDRA	18 20
OLBIA	24 29	MONACO DI BAVIERA	12 21
PALERMO	16 26	PARIGI	15 25
POTENZA	16 23	ZURIGO	13 25

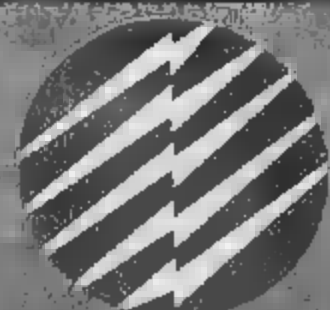
OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 27 minuti, culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle ore 20 e 41 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 14 minuti, cala domani alle ore 14 e 29 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com



Bi Esse

APRE

Nuovo punto vendita a Savona

in via Bartoli 35/R - tel. 019/8429803 - fax 019/8429804

105 mq e minuto materiale elettrico, show room climatizzato, ampio parcheggio clienti



MAGAZZINO CENTRALE E UFFICI AMMINISTRATIVI: 10135 BASSANO DEL GRAPPO - Via Bartolomeo Chizzari 7
Telefono 0422/483347 - fax 0422/483348 - Internet: http://www.bi-esse.com - E-mail: bi-esse@com.it

Filiale di:
Filiale di Cuneo:
Filiale di:
Filiale di Rivoli:
Filiale di Asti:
Filiale di Savona:
Savona: 019/8429803 - fax 019/8429804

Studio Luce:
Divisione Cavi:
Divisione Automazione:
A Bi Esse s.p.a.:
Bi Esse Elmi s.p.a.:
S.C.R. Bioss s.r.l.:
Via Garibaldi, 10 - 10135 Bassano del Grappa - Tel. 0422/483347 - Fax 0422/483348 - Internet: http://www.bi-esse.com - E-mail: bi-esse@com.it

MARSAGLIA, IL PROGETTO DI RIORDINO DEGLI UFFICI DOVREBBE CONCLUDERSI NEL MESE DI AGOSTO

«Poste: decidano i Comuni»

I sindaci chiedono Consigli aperti ai cittadini

Sfida dal Roero

Comunità collinare per contare di più

PROCEA

Ventidue Comuni della Sinistra Tanaro albesa, da Procea a Goveone, da Pocapaglia a Sanfrè e Ceresole hanno costituito la «Comunità collinare del Roero» per unire le forze, contare di più, valorizzare il territorio e i prodotti, risolvere insieme molti problemi. Entro agosto tutti i Consigli comunali adotteranno la delibera di adesione e al primo di settembre è già fissato l'appuntamento davanti al notaio per la firma dell'atto. Intanto, gli amministratori dei ventidue Comuni hanno deciso il nome del presidente: sarà il sindaco di Procea, Marco Perosino (attuale presidente dell'Associazione dei sindaci del Roero). Commenta Perosino: «La Comunità collinare, prevista dalla legge, rappresenta un passo avanti rispetto all'associazione dei sindaci, che dal 1994 opera come organismo volontaristico. Sarà istituzionalmente riconosciuta con tutti i vantaggi che ciò comporta».

Continua Perosino: «I ventidue Comuni del Roero rappresentano 52 mila abitanti, ovvero il terzo della popolazione del comprensorio Alba-Bra. Un piccolo paese singolarmente conta quasi nulla, ma tanti Comuni uniti possono far sentire le loro ragioni con maggiore probabilità. Incidono sulle decisioni. Vogliamo creare un polo, con pari dignità con quelli di Alba e Bra». Gli argomenti di cui la Comunità si occuperà riguardano lo sviluppo turistico con la creazione di un ufficio turistico, viabilità, trasporti intercomunali, un ufficio studi che dia delle indicazioni e aiuti i Comuni a districarsi tra le varie leggi, servizi di polizia urbana. Fra le iniziative già avviate, il piano colore, che stabilisce tipologie e materiali di costruzione.

Altri argomenti, la salvaguardia delle rocce e la doge per il vino Roero. Vicepresidente della Comunità collinare sarà Anna Beccis (sindaco di Castagnito), mentre in sede sarà provvisoriamente fissata al municipio di Sommariva Perno. [g.f.]

Paola Scoja

MARSAGLIA

«Sia la gente, tramite i Consigli comunali, a indicare gli orari più adatti per gli uffici postali dei piccoli paesi, se ci dev'essere una riduzione nei loro tempi d'apertura».

Nella battaglia fra amministratori locali e Poste sul piano di riordino dei servizi (con l'introduzione, fra l'altro, dell'operatore unico in numerosi centri minori) s'inscrive una nuova proposta da parte del presidente dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni, Franco Biglio, e di alcuni colleghi sindaci.

«Anche alla luce della legge», ha spiegato, «i sindaci devono disporre degli orari dei pubblici esercizi e dei servizi dopo aver consultato il Consiglio comunale, che è la massima espressione della popolazione. Se gli uffici postali devono essere riorganizzati con orari ridotti, vogliamo che siano i cittadini, gli utenti, a suggerire le soluzioni più funzionali e rispondenti alle reali necessità della comunità. Al tavolo delle trattative porteremo quelle indicazioni».

L'intenzione è quella di convocare riunioni consultative aperte



Da sinistra: Franco Biglio, Piero Trinchieri e Carla Merletti, i sindaci che vorrebbero che fossero i Consigli comunali e la cittadinanza a prendere una decisione sul futuro dell'attività degli uffici postali

alla cittadinanza. Un'iniziativa che è stata proposta durante l'ultimo incontro con il direttore delle Poste della filiale Alba, Maurizio Granatelli, avvenuto in Comune Montana a Ceva l'altro giorno. Oltre al presidente dell'ente, Romano Luciano, c'erano anche i sindaci dei tre Comuni del Cebano dove, a breve, sarà introdotto l'operatore unico (un solo dipendente per lo sportello che per il recapito della corrispondenza): la Biglio per Marsaglia, Carla Merletti per Castellino Tanaro e Piero Trinchieri per Sele Langhe, che sono anche assessori della Comunità Montana Valli Mongioia Ceva e Langa cebana.

C'è, però, un problema. Le

Poste sarebbero determinate a concludere il progetto di riordino entro il mese di agosto: un tempo troppo breve perché i primi cittadini riescano a riunire i Consigli comunali, visto che, questi giorni, gran parte degli eletti nell'assemblea è lo stesso personale degli uffici sono ancora in ferie.

«Ci occorre una proroga fino ai primi giorni di settembre», ha concluso Franco Biglio. Alle Poste è richiesto un sforzo minimo, che per noi, tuttavia, significa garantire ai cittadini di aver fatto tutto il possibile per mantenere un servizio pubblico rispondente al massimo alla loro necessità. [a.f.]

NON E' STATO UN FURTO

Risolto il giallo dei letti spariti all'«Andreotti»

PONTECHIANALE. Si chiarisce il giallo delle brande sparite dal «Bivacco Andreotti», a 3225 metri di quota, sulla parete sud del Monviso: sono state le guide alpine del Monviso a ridurre i posti letto.

Il Bivacco è una struttura utilizzata solo in caso di soccorso (e i cartelli dello Sci Club di Savigliano - proprietario del Bivacco - lo ricordano). E' vietato severamente pernottare - spiegano le guide alpine - Colso Rio ed Eugenio Testa - ma più volte lasciati dormiti anche una ventina di persone. Il 28 settembre 2000, 7 guide alpine hanno portato via 4 quintali di rifiuti, rimuovendo materassi e 4 brande e la piastra metallica (pericolante per l'elicottero). Da allora - puntualizza la guida Giancarlo Fenoglio - le brande a disposizione sono due, anche se abbiamo lasciato il tavolato costruito fra la roccia e l'«Andreotti». Il presidente dello Sci Club di Savigliano, Luigi Ponsi: «Con le guide eravamo d'accordo sulla pulizia e sulla rimozione della piastra. Abbiamo dato autorizzazioni scritte, ne siamo stati informati a cose fatte». Siamo sorpresi dalle parole di Ponsi: ribattono le guide del Monviso - da informate. Gli accordi erano chiari. [a.f.]

DALLA GRANDA

CEVA

Moto e auto si scontrano, due giovani feriti

Incidente sulla statale 28, sulla Piana, ieri pomeriggio, per lo scontro fra la Panda di A.P. 41 anni, di Parolito, e la moto Aprilia 125 di A.A. 21, di Bastia Mondovì, che viaggiava con due ragazze. Entrambi i giovani, feriti, sono partiti dal 118 all'ospedale di Mondovì. Mentre vigili del fuoco e Polstrada facevano i rilievi, la strada è rimasta chiusa. [p.s.]

SALUZZO

Aperti oggi gli edifici religiosi del Marchesato

Oggi, per Mistà, sono aperti dalle 14 alle 19 gli edifici religiosi delle Valli del Marchesato di Saluzzo, possibilità di visite guidate. Per informazioni: 0176/240352. [a.f.]

ROVERETO

Rinnovato il Consiglio all'asilo Maria Pia

Adriano Comba ha sostituito Gabriella Bortone, per decisione del sindaco Francesco Berichetto, nel Consiglio dell'Asilo Principessa Maria Pia. [a.f.]

Un contributo straordinario a favore del «Keller»

La giunta comunale ha stanziato un contributo straordinario di 12 milioni di lire per l'Asilo Keller di Villanovetta. Servirà per coprire i costi per il rinnovo dei servizi igienici. [a.f.]

SALUZZO

Incendio in un magazzino di vicolo Mercati

Un incendio, in un magazzino, in vicolo Mercati, in centro città ha preso fuoco, ieri mattina, verso le otto. A causare l'incendio, in uso al titolare della farmacia «San Chiffredo», è stato un corto circuito. Sono intervenuti i Vigili del fuoco di Saluzzo, che hanno domato le fiamme. [g.n.]

VICOFORTE

Isola pedonale al Santuario

Dalle 13.30 alle 19, la domenica e nei giorni festivi, è istituita l'isola pedonale al Santuario, nella zona della Palazzina. [p.s.]

Presentazione del libro «Maravarez»

Domenica 12 agosto, alle 17, nella sala consiliare, presentazione del libro «Maravarez» di Cristina Reva. [p.s.]

GARESSIO

Inaugurata a Valcasotto una mostra di abiti da sposa

Nel castello di Valcasotto oggi alle 17.30 sarà inaugurata l'esposizione di abiti da sposa «Hodie mulier», promossa da Pro Loco di Baginasco, Comunità Montana Alta val Tanaro e cooperative «Adolesia». Sarà aperta fino al 26 agosto, tutti i giorni, dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19. [p.s.]

PIOZZO

Il procuratore Caselli con la famiglia in birreria

Visita a sorpresa del procuratore di Palermo Giancarlo Caselli, venerdì sera, alla birreria «Le Baladine». Il magistrato, se si è presentato con i familiari e la scorta, per la cena, nel locale dove si attendevano alcuni amici. [p.s.]

MONDOVI

Una pista ciclabile sull'Altipiano

E' terminata la realizzazione della nuova pista ciclabile sull'Altipiano, piazza Montereale e corso Europa. E' stato riaperto il traffico la strada di collegamento tra corso Europa e via Vittorio Veneto. [p.s.]

SALUZZO

Presentata la rassegna della Meccanica Agricola

E' stata presentata la 54esima edizione della Mostra della Meccanica Agricola, che si terrà nei giorni 1, 2 e 3 settembre. Saranno 150 gli espositori partecipanti, provenienti da diverse regioni. L'iniziativa è stata organizzata dalla Fondazione «Bertoni». [g.n.]

ESPERIMENTO BOTANICO

Pianta acquatica dell'Amazzonia coltivata a Saluzzo

SALUZZO. Una pianta acquatica amazzonica, la «Victoria» dal nome dell'ex-sovrana inglese, è coltivata, per la prima volta, nelle nostre latitudini, all'aperto. Ad eseguire l'esperimento è l'esperto botanico, Domenico Montevicchi.

La pianta, che ha foglie rotonde e galleggianti e, coltivate, in un piccolo lago, giardino Montevicchi, alle pendici della collina saluzzese. Le foglie di questa pianta - spiega l'esperto - rapidamente, favorite dal caldo di questo periodo, ogni tre giorni una di esse dev'essere asportata per far spazio a quella successiva. Da noi può vivere, fino a metà settembre. La «Victoria» fa fiori molto profumati. Nel giardino, si trovano banane, palme e molte specie di fiori ed alberi esotici. [g.n.]

IL COMPLEANNO DI PIERINA ROSSO



Dagli Stati Uniti a Boves per festeggiare i 90 anni mamma

C'erano quaranta invitati, fra i quali due figli che arrivavano dagli Usa, Ettore (nella foto a sinistra, presidente della Famija Piemontesa di New York e Adalberto (a destra). Ieri si

ritrovati con i dieci nipoti all'hotel ristorante Trieste di Boves, per festeggiare i novant'anni di Pierina Rosso vedova Stratta, per molti anni titolare dell'hotel Superga di Cuneo. [b.s.]

SI COMINCIA A LAVORARE ALL'ALBA MUNGENDO OLTRE 100 MUCCHE. IL BURRO E' LAVORATO CON LA ZANGOLA A MANOVELLA

Alpe del Serour, la lunga estate dei margari

Tra le malghe della Valle Stura dove i formaggi maturano in fresche cantine

Piero Dadone

Se il tappone alpino dell'ultimo Giro d'Italia fosse stato soppresso a causa del blitz antidoping, i corridori scendendo in Valle Stura dai 2481 metri del Colle Fauniera, avrebbero attraversato il Vallone dell'Arma le sue malghe dove, invece della chimica fantascientifica del ciclismo, mucche e uomini praticano antichi metodi d'allevamento.

Ad un chilometro di sterrato dalla strada principale, c'è l'Alpe del Serour, costruzione nuovissima del comune di Dornale con il laboratorio caseario «norma Hecp», senza luce elettrica e col telefonino che non piglia. Gestisce la malga Luca Marsigliani, 41 anni e liceo scientifico frequentato a Genova. Insieme a lui Mauro Fino, 32 anni, biondo e slanciato, con una tuta da lavoro rossa che sembra quella di Schumacher. Joel è un ragazzo valdostano con l'orecchino, 18 anni e inviato lassù della scuola agraria per lo stage estivo. Ogni tanto c'è anche il sedicenne Daniele. Sono giovani, come molti altri margari, lontani dallo sterrato in pantaloni di velluto e cappello con la piuma e il presidente della loro associazione provinciale, Paolo Abbona, ha 26 anni. La malga accanto, Volcavèra, è gestita da Beppe Ruffia, ex-fabbro di 29 anni, fresco sposo con viaggio di nozze di quattro giorni in Trentino.



Luca dopo gli studi liceali s'è preso due mucche ed ha cominciato la vita del margaro. Il percorso inverso di un personaggio di questa zona, molto noto nel jet set internazionale, vale a dire Flavio Briatore, che si diplomò geometra progettando una stalla, ma poi preferì lo spiagge di Malindi e Porto Cervo ed in questi giorni riempie le pagine dei giornali con le sue gesta al «Billionaire». Mauro ha un fisico che non stonerrebbe locali di St. Tropez, invece preferisce isolarsi qui da San

Giovanni fino a San Michele. Al mattino, quando i vigne della Costa Smeralda vanno a dormire, Luca e Mauro si alzano per mungere tra le 100 e le 150 mucche di razza piemontese e valdostana. Lo fanno parlando all'animale, che s'acquieta al solo sentire la loro voce. Quando la mungitura è finita, i ruminanti partono da soli per i pascoli circostanti ed i margari iniziano a fare i formaggi a mano. Si lavora il burro con una zangola a manovella o la cagliata si divide nei cestì, intanto

i margari debbono trasformare il latte tutti i giorni, perché non c'è un frigorifero in cui conservarlo. Le baite sono costruzioni moderne, hanno né luce né telefono.

che il siero si scaldi per la ricotta. Le forme maturano nella fresca e ordinata cantina, pronto per chi si avventura fin là, oppure per i distributori in valle. Bisogna trasformare il latte tutti i giorni, perché c'è il frigorifero per conservarlo. E neanche si può tenere troppo a lungo la carne di polli e conigli, allevati per diversificare un po' i menu quotidiani. Il momento conviviale resta la principale soddisfazione. Il cuoco è Mauro, molto bravo, anche quando sono invitati gli altri margari della zona. Le tavolate si fanno a pranzo, un po' affrettate, perché ci si ritrova alla fine del lavoro mattutino verso le 15 ed alle 16.30 bisogna già rientrare le mucche per la mungitura serale. La quale termina prima delle 22.30. Non resta più molto tempo per la cena a lume di candela, se si vuole dormire il necessario. Insomma, si mangia agli stessi orari dei coetanei in vacanza a Capri o alle Baleari. Solo che poi non c'è la discoteca, né la televisione e neppure la radio a pile riceve troppo bene. Soprattutto scarseggiano le donne, che invece scorrono a fiumi sui panfili ancorati nel Mediterraneo, almeno a dar retta ai rotocalchi, che però quasi non

Il problema femminile è sentito tra i giovani margari, perché pare che le ragazze siano più attratte dai calciatori, dagli impiegati, ma anche dai muratori, piuttosto che dai margari in simbiosi col «pio bove», come intui genialmente a tempo il Briatore. Qualcuno come Beppe ha avuto la fortuna di accasarsi con una bella e brava giovane, ma gli altri confidano per lo più nelle rare figlie di margari, le uniche in grado di capire ed accettare il loro «way of life». Ma allora, chi gliela fa fare quella vita? Forse i soldi, perché anche se loro non lo ammettono, tra contributi e vendite, alla fine dell'estate ne viene fuori un bel gruzzolo. Che però in inverno non possono godersi alle Maldive, perché ci sono sempre le mucche da accudire in pianura.

E' una specie di malattia, l'animale lo senti come un qualcosa che non puoi abbandonare. Anche se giovani, continuano a chiamare le vacche con i confidenziali nomi di un tempo: Gioia, Savoia, Regina, invece che usare le aride cifre che impone la burocrazia, tipo: IT00490009638. E la campana al collo delle mucche non serve soltanto a tenerle unite. In realtà ogni animale porta una campana dal suono diverso e così la solitaria giornata del margaro è scandita da una dolce e variegata colonna sonora, eseguita da un'orchestra di centinaia di elementi. Neanche Fellini riuscì ad ottenere così tanto per i suoi film.

ASSOCIAZIONE CALCIO

CUNEO 1905

CAMPAGNA ABBONAMENTI
CAMPIONATO DI SERIE D 2001/2002

PREZZI

TRIBUNA CENTRALE NUMERATA CORSO MONVISO
LIRE 350.000

TRIBUNA LATERALE CORSO MONVISO
LIRE 200.000

TRIBUNA VIA MATTEOTTI
LIRE 200.000

PREVENDITA

IL PODIO SPORT
PAROLASPORT

A Frabosa Soprana degustazioni, sfilata nei costumi d'epoca e spettacoli

Ferragosto al sapore di Raschera

Il tipico formaggio dop è «re» della sagra

FRABOSA SOPRANA

La Raschera dop è un tipico formaggio delle vallate alpine monregali, prodotto e stagionato solo in provincia di Cuneo. Il suo nome deriva dall'Alpe Raschera, dal monte Monglén, a quota 2530 metri. Vien fatto con latte bovino, a cui può essere aggiunta parte di quello caprino o ovino, per esaltarne il gusto piccante.

Raschera tipica e d'alpeggio - questi i due tipi in produzione - si realizza solo sopra i 900 metri d'altezza, nei territori di Frabosa Soprana, Sottana, Roburent, Roccaforte Mondovì, Ormea, Val Casotto di Garassio, Magliano Alpi, Montaldo Mondovì e Pamparato.

Così viene presentato il formaggio (dal sapore delicato, fine, profumato, a pasta consistente ed elastica) a cui, ormai da ventotto anni, Soprana dedica la sagra che si svolge a Ferragosto.

Il sindaco Edoardo Basso: «Il Comune ritiene di particolare importanza questo appuntamento estivo, finalizzato soprattutto a far conoscere la bellezza e il fascino di questi luoghi di villeggianti, che da anni ci onorano della loro presenza, e ai nuovi turisti, che per la prima volta apprezzano le peculiarità. Adatte in special modo per trascorrere periodi di svago e di riposo».

«Il paese, nell'ultimo triennio, si è dato un volto rinnovato - prosegue il primo cittadino - E' stata arricchita dai nuovi impianti sciistici sul monte Malanotte, si è abbellita con la realizzazione della passeggiata tra il capoluogo e Straluzzo. Ma risparmi e sacrifici dell'intera comunità non sono stati finalizzati solo a potenziare il turismo, ma anche alla realizzazione e messa in esercizio del moderno caseificio per la produzione di raschera e brüss».

Secondo tradizione, la sagra dedicata a questi prodotti tipici si svolgerà il 15 e il 16 agosto.

A Ferragosto si comincia alle 9, con la fiera commerciale. Alle 10 ci sarà la consueta sfilata: il ritrovo dei partecipanti è al Serrà, da dove, alle 10,30, partirà il corteo con le autorità, i Cavalieri della Raschera, i Briganti, la Bela



Rosin e le sue damigelle, i gruppi folkloristici e storici, la banda musicale, la carrozza con i cavalieri di scorta.

Alle 11 il colorato e suggestivo «serpente» approderà nella piazza principale di Soprana, per la cerimonia ufficiale di apertura della 28ª edizione della festa. La manifestazione viene organizzata dal Comune, in collaborazione con la Camera di commercio e in Provincia di Cuneo, la Pro loco, la Fondazione Crc, l'«Assopiemonte doc» e l'IGP, il Consorzio Tutela Raschera e il Caseificio cooperativo di Frabosa Soprana.

Dopo il concerto della Banda musicale di Villanova Mondovì (alle 11,30) e il buffet per gli ospiti (alle 12,30), i festeggiamenti riprenderanno nel pomeriggio. Alle 14,30 comincerà la «Musica in piazza», con le danze proposte dal gruppo folkloristico la «Beluque» di Digne, il concerto del gruppo occitano «Mirabel», l'esibizione degli «OPS-Mimimansolo» per le vie del paese.

Alle 18, chiusura del concorso «Stima la Raschera», con la premiazione dei vincitori. La prima giornata di festa si concluderà alle 21,30: il pubblico potrà assistere allo spettacolo di cabaret con Manlio Pagliaro.

Giovedì 16, dalle 9, ricomincia la fiera commerciale, i cui stand rimarranno aperti per tutto il giorno. Alle 18 torna un altro appuntamento che fa parte della tradizione della rassegna, cioè la polentata in piazza promossa dagli alpini. Alle 21 lo «Sagra della raschera e del brüss» edizione 2001 si congeda dai suoi visitatori con la lotteria finale.



«Come ogni anno - ha concluso Edoardo Basso - rivolgo da parte del Comune, dei Cavalieri della Confraternita e a mio nome un caloroso saluto agli amici frabosani, ai turisti e a tutti coloro che apprezzano l'amenità, la salubrità e la genuinità di questi luoghi. Un saluto, insieme a un invito affettuoso a onorarci della loro presenza anche per questa edizione della sagra».

«Come ogni anno - ha concluso Edoardo Basso - rivolgo da parte del Comune, dei Cavalieri della Confraternita e a mio nome un caloroso saluto agli amici frabosani, ai turisti e a tutti coloro che apprezzano l'amenità, la salubrità e la genuinità di questi luoghi. Un saluto, insieme a un invito affettuoso a onorarci della loro presenza anche per questa edizione della sagra».

STUDIO di CONSULENZE ed INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

ALDINMOBILIARE

Via Vittorio Emanuele III, 9 - FRABOSA SOPRANA (CN)
Tel. 0174.244017 - cell. 335.2014825

Albergo - Ristorante

CORSAGLIA

Aperto tutto l'anno - Luogo ideale per soggiorni estivi ed invernali
Cucina piemontese

Specialità valligiane con salumi, funghi, trote, selvaggina

Tel. 0174.34.91.09 - CORSAGLIA

Macelleria  Salumeria

pza Umberto I 1A
0174 244196

VITTORIO

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Giulio, 21 int. - 12100
0171 609.122 - Fax 0171 488.249

Mirella

Specialità paste di meliga
torte tipo casareccio - pane all'acqua
Prodotti locali - Raschera e Brüss - Funghi

MONTALDO MONDOVI (CN) - Frazione Corsaglia
Via Provinciale, 9 - Tel. 0174 349105

HOTEL EXCELSIOR

Discosettanta

SABATO 1 SETTEMBRE

Gipsy

FESTA DI RIAPERTURA
ore 21,00
SIETE TUTTI INVITATI

Si organizzano:
PRANZI DI NOZZE
CENE - BUFFET - CONVEGNI

Frabosa Soprana (Cuneo)
900 m. s.l.m.
tel. 0174.244006 - fax 0174.244761

Gran Buffet - Stuzzicante cena in piedi
Ritmo settanta - ottanta

in collaborazione con
Camera di Commercio di Cuneo
Provincia di Cuneo
Associazione Turistica Pro loco
Fondazione C.R.C.
Assopiemonte d.o.c. e I.G.P.
Consorzio Tutela Raschera
Caseificio Cooperativo di
Frabosa Soprana

Frabosa Soprana
28ª
Sagra della
Raschera
e del Brüss
15-16
agosto
2001

PROGRAMMA
15/08
ore 09,00 Fiera Commerciale
ore 10,00 Tradizionale Sfilata
ore 10,30 Partenza sfilata
ore 11,00 Arrivo in Piazza e cerimonia di apertura
ore 11,30 Concerto della Banda Villanova
ore 12,30 Buffet per ospiti
ore 14,30 Musica in piazza con
Danze gruppo folkloristico la Beluque di Digne
Concerto del Gruppo Occitano Mirabel
Per le vie del paese esibizione degli OPS-Mimimansolo
ore 18,00 Chiusura Concorso «STIMA LA RASCHERA»
ore 21,30 Spettacolo di Cabaret con «MANLIO PAGLIARO»
16/08
ore 09,00 Fiera Commerciale
ore 18,00 Grande polentata in piazza - gli alpini
ore 21,00 Lotteria di fine sagra

GROTTE di BOSSEA

Biglietteria e prenotazioni
tel. e fax 0174.349240

- MUSEO Etnografico del «Il Kiè»
- Raddoppio dei percorsi turistici
- Nuova Struttura Ricettiva

NOCTIVAGUS - AGOSTO 2001
tutti i Venerdì dal 3 agosto al 31 agosto,
con ingressi alle ore 21,30 - 22,00 - 22,30
Le aperture serali della Grotta di Bossea.
Dopo il grande successo dello scorso anno torna
un'edizione completamente rinnovata, nei temi e nei contenuti.
Saranno due, gli argomenti guida: I PRINCIPI DELLA NOTTE
e I CUCCIOLI DEL DRAGO

SERVIZIO BAR e RISTORO NO-STOP
dalle 21,00 alle 24,00

La Stagione d'Estate 2001
6 agosto - 30 settembre
Fontane di Frabosa Soprana
LO SPECCHIO VELATO

Lunedì 13 agosto ore 21,00
nella Sala del Tempio il Concerto d'Estate I VIOLOUN DAMOUN
Protagonisti i violini, per secoli gli strumenti principi nella tradizione musicale delle
valli tra Piemonte e provincia

Grotta di Bossea
... dentro... la natura!

... La Raschera è un formaggio con almeno un mese di stagionatura.
E' a pasta cruda, pressata, semidura. Il suo sapore è fine e delicato
profumato, moderatamente piccante, e sapido se stagionato.
La pasta è piuttosto consistente, elastica, con piccolissime occhiate sparse e irregolari. Il colore bianco
La Raschera è un ottimo formaggio da taglio e stagionato senza conservanti

CONSORZIO TUTELA RASCHERA

Via Mondovì Piazza 1/d - Vicoforte (CN)
tel. 0174/563307 - fax 0174/569465

OGGI MUSICA SUL LAGO TERRASOLE DI LIMONE. A SANCTO LUCIO DE COUMBOSCURO STASERA «IL CANTO DI FABRIZIO DE ANDRE»

Concerto notturno nelle grotte a Bossea

La Sala del tempio ospita il gruppo «Viouloun damoun»

CASALE. Oggi alle 12 festa campestre in frazione Mindino. Seguirà, alle 16, «Stragassino». In serata (ore 21) al parco Fonti danze con gli alfiere. Liscio: Domani il borgo Maggiore inizia la festa saracena. Dalle 11 in via Roma mostra-mercato del piccolo anti-quariato e in frazione Barchi festa campestre. Alle 17 nella parrocchia la concerto della corale alpina savonese. **MONDOVI**. L'Ensemble cantilana antica oggi chiude il Festival del Saraceni. Alle 21,15 nell'oratorio Santa Croce il mondo musicale del XIII secolo: dalla Spagna alla Sicilia, composizioni sacre e profane del Medioevo medievale. **SALICETO**. Il castello ospita alle 17 un concerto di arpa e violino. Al termine saranno servite le fruttelle di San Lorenzo. Ingresso libero.

Stasera, alle 21, a Sancto Lucio de Coumboscuoro «Maschi, femmine e cantanti». Il canto di Fabrizio De André: rilettura per tre cori e quartetto d'archi, delle canzoni più note e della tradizione dialettale e lingue minori, scelte dal vasto repertorio del cantautore genovese. Domani alle 11 aperitivo in piazza e alle 21 si balla con i Sixties che propongono Anni 60 e liscio.

BIELLESE. In frazione San Rocco alle 16 quadrangolare di calcio femminile nel nuovo oratorio e alle 20 salame party e musica con i Pim. Domani sera piano bar e Giraful. **ROCCA CIGLIE**. Alle 17 presentazione del libro «Rocca Ciglie Terra di Langhe», appunti storici di Don Carlo Mondino. **MURAZZANO**. Dalle 10,30 presentazione dei dolci di San Lorenzo, seguirà alle 18,30 la votazione. In serata, ore 20, grigliata: distribuzione di dolci e alle 21,30 danze sulle dell'Orchestra Arlecchino. Domani: cena con polenta e cinghiale. Alle 21 l'Orchestra Scacchiopessivri.

Dalle 9,30 inizio di gara di tiro alla lepre, 8ª edizione del mercato per le vie del paese esposizione di pittura e artigianato. Alle 16, esibizione degli artisti di strada «Aimo e Robellia». Alle 21 nella sala Jolly, Brunetto e la band. Alle 21,30 «Ostu d'la bela mendia» liscio con Livio e Luciano. Seguirà la festa del vino. **DEMONTI**. Nella parrocchiale, ore 21,15, concerto vocale-strumentale con Michelangelo Popina (tenore), Marianna Brondello (violino) e Fabrizio Popino (pianoforte). A Cornaletto, alle 15, tongo argentino e giochi popolari. Dalle 21,30 danze con l'Orchestra Patricia. Domani: cena allegria. **ROCAVIONE**. Da oggi al 31 agosto nel salone consiliare collettiva dei soci Uil (Unione italiana fotomateriali di Piemonte e Liguria) «Open degli autori roccavionesi».

LIMONE. Oggi alle 12 al Lago Terrasole concerto dell'Orchestra filarmónica del Piemonte. Domani, ore 21,15, nel teatro Confraternita recital operistico «Omaggio a Giuseppe Verdi». Nella colonia fossa-

nesi, terza serata dedicata alla montagna con proiezione di film e intervento della guida alpina Giulio Beuchod. Oggi in frazione Saretto patronale di San Lorenzo. Dopo la messa delle 11 seguirà l'incanto: alle 12,30 tradizione polentata presso La Tavernetta. Alle 15,30 torneo pallavolo, giochi per bambini a gara a bocce. Domani, a Chiappera, al «Campo base» dalle 14,30, giochi per bambini e musica. Prosegue la festa della segale: alle 9,30 sul sentiero dell'Ecomuseo un guardaparco e Prezzemolo che con i giochi di una volta anima la passeggiata; alle 14,30, dalle Poste parte la sfilata in costume e con il Balarin di Barmes a cui faranno seguito battitura della segale con le cavallie, alcune fasi della lavorazione coreale, degustazione di pane di segale e miele, di prodotti locali e le dimostrazioni di antichi mestieri. La festa proseguirà nel pomeriggio. **CUNEO**. La Compagnia Il Melarancio, ore 21, nel parco della Resistenza proporrà «Ergomigo d'estoriss».

MONDOVI. Alle 18,30 a Roapiano, polentata di ferragosto. **FRASOIA SOTTANA**. Cena in piazza a show di Pino Milor e Claudia Penoni «Prima» dop s'annamurum». **MONSANGOLIO**. Domani, giochi popolari, serata danzante e gara delle torte.

CRISOLO



I quarant'anni di «L'Escolo dòu Po»

Era il 14 agosto '61. Quel giorno di quarant'anni fa gente del Piemonte e provenzali d'oltre frontiera, si trovarono a Crissolo, dove fondarono l'Escolo dòu Po, libera associazione di civiltà provenzale alpina. Fu il primo organismo di riscoperta e di rilancio della lingua provenzale in Italia. Quarant'anni dopo si ricorda l'evento, che sancì la presenza di lingua provenzale in Italia. Martedì, ore 16, provenzali cisalpini, esponenti piemontesi e provenzali d'Oltrepò si ritroveranno a Crissolo, per ricordare i 40 anni dell'Escolo. Ancora una volta le acque di Provenza verranno versate in quelle del Po. [a.f.]



21, al paladanza; si balla con l'Orchestra Franco Grieco. **ROCCAFI**. **MONDOVI**. Serata di liscio e quadriglin in piazza Eula. Alle 20,30, tradizione le cucina campagnola, mentre alle 21,30 ci sarà la serata danzante con «Martin e la Ciccio Folk». Oggi, ore 16, al campo sportivo, esibizione di tiro al piattello. Domani, alle 21, si balla con l'Orchestra Guido Deber. **ROCCAFI**. Serata danzante in piazza San Teobaldo. Domani, alle 21, nella Sala del Tempio delle grotte di Bossea, tradizionale concerto di Ferragosto con i «Viouloun damoun». Vendita biglietti dalle 20,30. Cioccolata calda nell'intervallo. A chiusura della festa a Castello, alle 21 «ravigliata gigante» e musica con gli festival. **BROSSASCO**. E' festa a Gliba Superiore: alle 11,30, banco di beneficenza. Divertimenti popolari dalle 14; polenta e salsiccia alle 20. Liscio alle 21. A Gliba Superiore, domani, alle 14 «Gara al palato» ad un peanque. Grande grigliata di carne alle 20. Mercato dei prodotti tipici locali e «Mercatino delle pultr» per tutta la giornata. Alle 15: polenta, salsiccia e tumini. Alle 21, musica da discoteca. **SELLINO**. Stamane salita al Pen (2800 metri) e poi polentata a Pian Traversagne. Al Rifugio Melozzi, mostra di foto di Davide Datto di Fossano («Passaggi»). Domani liscio con il «Duo Romagnolo» alle 21. Concerto di musica classica con i «Senhals», alle 21. **VALMOLA**. Al Santuario, «Festa della Madonna di Misericordia». **ROSSANA**. «Gran Premio di San Rocco» a Lenina (corsa ciclistica).

Concerto di musica classica alla chiesa di Villar (ore 16). Camminata ecologica (alle 10) per le frazioni. Giochi dalle 15; esibizione ballerini del Circolo Edelweiss, alle 17. Liscio alle 21. Domani, alle 14, gara bocce «9» Trofeo Massimo Ceaglio. **CILLE MAC**. «Primo Trofeo Senterio degli acclugai». **CRISOLO**. «Alla ricerca della miniera Brindurina» escursione alle 9 (Pian della Regina). Festa

Una passata edizione della festa della segale, un appuntamento molto atteso nella frazione Sant'Anna di Valdivia (cuore del Parco Alpi Marittime)

della Madonna del Monviso, con fiaccolata (alle 21). Danze occitanenstrostrutture, alle 21. Domani «incontro degli emigranti» a festa del piemontese al Santuario di San Chialfredo. Alle 11, messa italo-francese e poi rinfresco. Alle 20, visita alla «Grotta di Rlo Martino». Cena successiva. «Festa degli alpini» (dalle 10). Pomeriggio a sera con ballo liscio. Museo etnografico aperto. Al Montoso, alle 21: cabaret «Renzo Gallo e Merendinos».

SANFRONTI. Al Sero: giochi per bimbi (alle 16,30) e liscio (alle 21). A Bollano: giochi, alle 15; alla brace, alle 21.

O. A. San Giovanni, alle 21: «Festival Orchestra» (ingresso libero).

NOVES. Per i festeggiamenti patronali di San Donato, nella frazione San Mauro, alle 16, giochi popolari e acquatici per grandi e piccoli; alle 20, cena tipica con danze col l'Orchestra «Bella musica»; domani alle 14,30, torneo di pallone elastico e, alle 20, cena con polenta salsiccia e spezzatino, allietata da danze con il duo Gino e Cinzia la fisarmonica. Fabio Clichetti.

CHUSA PESSIO. Nella frazione Fiolera, festeggiamenti patronali: domani, a San Bartolomeo, di canti corali. Nell'area vecchio ospedale per «Cinema in cortile», ore 21, verrà proiettato il film «Mario Rigoni Stern (ritratto)» di Manzauro e Paulini, e domani, sarà in volta di «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi.

In frazione Scaparoni, oggi (ore 19,30) braciolata intrattenimento del duo musicale di Roberto Cerrato. Domani «Natale» party e giochi per i bambini da 3 a 11 anni (ore 21).

Per la festa del paese oggi (ore 17) passeggiata campestre il gruppo Avis a cui farà seguito la serata danzante. Saranno inaugurate mostre di pittura di Donatella Perno e di fotografie di Malvina Manera.

Oggi a San Donato (ore 16) l'associazione culturale «Arvangia» organizza giochi con i numeri della cabala. Seguiranno visite al museo «Casa delle memorie» nella ex canonica e la presentazione del concorso «San Donato nelle Langhe» (premio da 1 milione) per un intervento di recupero culturale.

Per la festa patronale dell'Assunta, torneo a bocce, intrattenimenti per bambini (ore 15); grigliata e danze in serata.

SEBIO. Per la festa di San Rocco, serata giovani (ore 21) con discoteca mobile Radio Vallebellina GRD.

Per la festa patronale, oggi pomeriggio sfilata di trattori d'epoca per le vie del paese e dimostrazione di aratura alla cascina Masseria spettacolare aratura. Nella chiesa di San Sudario, mostra di trecento foto storiche recuperate nelle famiglie del paese.

CHIESA LOCALE

Sampeyre domani accoglie i quattro vescovi della Granda

Aldo Ribero

Domani a Sampeyre nella Casapla della diocesi di Alba si incontrano i quattro vescovi della «Granda»: monsignor Natalino Pescarolo, vescovo di Cuneo e Fossano, monsignor Diego Bona, di Saluzzo, monsignor Sebastiano Dho, vescovo di Alba e monsignor Luciano Patomio, vescovo di Mondovì.

L'iniziativa, oltre a essere un appuntamento di fraternità, sarà anche per approfondire il cammino di collaborazione interdiocesana avviato dopo la conclusione dei sinodi diocesani. Sul tavolo di discussione ci sarà il futuro dei seminari diocesani per i quali si prospetta a breve termine la realizzazione di un'unica struttura interdiocesana. Il progetto è allo studio delle singole diocesi ed entro un anno dovrebbe diventare esecutivo. Si parlerà del futuro dell'Istituto superiore di scienze religiose di Fossano, dell'osservatorio sulle questioni sociali recentemente avviato a livello interdiocesano. Ma è probabile che si discuta anche di ridefinizione dei confini delle singole diocesi. Una questione spinosa che non dipende dai vescovi della «Granda», ma che sembra ormai ineludibile in un contesto ecclesiale che non conta più sui grandi numeri e che deve fare i conti con una carenza strutturale di sacerdoti. Naturalmente la questione dovrà essere affrontata a livello di conferenza episcopale piemontese e coinvolgere la diocesi di Torino nella persona dell'arcivescovo cardinal Severino Poletto già vescovo di Fossano che ben conosce la situazione del cuneese, ma che a quanto pare

oggi non è più disposto a riannodare quella porzione della diocesi torinese che confina con la «Granda». In ogni caso è evidente che l'attuale suddivisione delle diocesi in provincia risulta anacronistica, irrazionale e certamente non favorisce lo sfruttamento ottimale delle risorse a livello di territorio. Tutto comunque dipenderà da Roma e dalle decisioni che si prenderanno a livello di nunciatura vaticana in Italia.

Giovedì a San Rocco Bernezze monsignor Pescarolo presiederà la solenne cerimonia di inaugurazione delle nuove opere parrocchiali. La nuova struttura comprendente scuola materna, oratorio, aule catechistiche, saloni polivalenti e strutture esterne per la pratica di pallavolo, calcio, beachvolley è intitolata Maria Giudice Beltra che insieme alle due figlie è la principale benefattrice della parrocchia. Il vescovo, accompagnato dal parroco don Bruno Meiner, benedirà la nuova struttura alle 11. L'opera, progettata dal geometra Giovanni Massa, sarà anche a servizio delle parrocchie limitrofe.

Per la nostra comunità che in questi anni è andata crescendo - spiega il parroco, don Bruno Meiner - si tratta di una struttura molto importante che sarà a servizio di tutti perché è nata grazie alla collaborazione di tutta la comunità.

Dal 20 al 26 agosto alla casa «Regina Montis Regalis» di Vinaforte si terrà la terza settimana biblica guidata dal vescovo monsignor Luciano Patomio. L'iniziativa è aperta a tutti e avrà per tema: «Fede e amore: il vangelo e le lettere di Giovanni».

fabrizio@tin.it

CUOCO ESPERTO CERCASI
possibilità alloggio
tel. per appuntamento
0174 45666

STUDIO FOTOFONIA
assume impiegato/o
con esperienza paghe e
contributi anche part time.
INVIARE CURRICULUM CASELLA POSTALE 82
10022 CARIAGNOLA

RK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giulini, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171 605 122 Fax 0171 498 240

NIGHT CLUB ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172 69.41.14
Altre sedi: Sesto San Giovanni, Chiusa Lunedi e Martedì

DAL 13 AL 20 AGOSTO ANTEPRIME SPECIALI
NELLE MAGGIORI LOCALITÀ TURISTICHE DELLA TUA REGIONE

MISSIONE: TROVARE IL CINEMA PIÙ VICINO
OBIETTIVO: VEDERE IL FILM PRIMA DEI TUOI AMICI

ANTONIO BANDERAS

ATTENZIONE! LA MISSIONE È NEI TUOI MANI

SPYkids

VERE SPIE... ma in formato ridotto

spykids.it

LETTERE AL GIORNALE

Festa a Passatore ma al campo sportivo

Abitano in frazione Passatore e siamo notevolmente preoccupati per una probabile serata di disco-music all'aperto, che, da quanto ne sappiamo, è a differenza di quanto comunicati dal Comune, dovrebbe tenersi attorno a Ferragosto, in un luogo che dista pochi metri da casa nostra. Nell'edizione scorsa, subimmo anche sgradevoli impertinenze acustiche, e quindi ora temiamo che tale aspetto trasformi di nuovo una bella serata di divertimento in una notte di terribile angoscia. Riteniamo infatti che, come confermato dagli esperti dell'Arpa, la potenza installata (alcune migliaia di watt) sia eccessiva e adatta a concerti da stadio, tale da catapultare e casa nostra al centro di un concerto rock nello stadio di San Siro a Milano. Nell'edizione passata, infatti, le onde di pressione create dalla frequenza basso, fecero addirittura danzare sia noi che le porte interne e le suppellettili. I prodotti furono talmente elevati da superare la soglia del dolore fisico (100-120

decibel), mentre già nei luoghi si superano gli 80 decibel! debbono utilizzare cuffie di protezione, senza contare che i rumori conseguenti alle operazioni di smontaggio del palco e degli impianti, si trascinarono fino alle 8 del mattino, impedendo, dopo lo sordidissimo, il riposo. A questo proposito si precisa come, oltre gli 80 decibel, si inneschino fenomeni di danneggiamento, come capacità uditive, mentre il valore di 120 decibel equivale all'intensità sonora (udibile dalla pista) emanata da un aereo in reazione nella fase di decollo. Detto questo, vorremmo quindi richiedere la giusta attenzione verso i meriti aspetti di buona tecnica acustica. Mi rendo conto che le occasioni di svago siano davvero per tutti e a questo proposito si suggerisce agli organizzatori e all'amministrazione comunale, come già fatto in altre occasioni, di provvedere all'utilizzo del locale campo sportivo, sacrificando per una sera un comunque protettibile manto erboso, in cambio della tutela del diritto alla salute e al divertimento di tutti i cittadini. **Vittorio Giraudo, Passatore**

Troppo severi i «filci» francesi

Ho letto le peripezie (venerdì 10 agosto) dei due coniugi cuneesi in vacanza ad Avignone, maltrattati dagli agenti perché avevano lasciato il loro cane in auto. A me è successo un episodio analogo, di prevaricazione, da parte di pubblici ufficiali, proprio nella zona di Avignone. Ero alla guida della mia auto e stavo andando a non più di quaranta all'ora. Due «filci» mi fermarono, contestandomi l'eccesso di velocità e chiedendomi l'immediato pagamento della multa. In perfetto francese, faccio notare che non ho denaro liquido, ma posso pagare con carta di credito o eurassegni, oppure seguirli alla Gendarmerie. Niente da fare: i due agenti mi impongono di non muovermi e solo dopo due ore di suppliche e di pianti mi lasciano andare. Consiglio ai due coniugi di attivare il consolato italiano (a Marsiglia, credo). Alla madonza de «La Stampa» di Cuneo ho lasciato il mio numero di telefono per i due coniugi cuneesi, in caso avessero bisogno di ulteriori rassicurazioni. Lettera firmata, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Cuneo: 0171 68.444; 0173 315.313; Ciri: 0171. 441.744; Albarello Tor: 0173.520.144; Bagnolo Piemonte: 0175 392.838; Borge: 0175 346.262; Borgo San Dalmazzo: 0171 260.013; Bro: 0172 423.370; 42.01; Busca: 0171 945.658 oppure tel 945.455; Caraglio: 0171 619.102; Cava: 0174 72.31; Damante: 0171 95.115; Dognero: 0171 916.333; Fossano: 0172 899.111; Garassio: 0174 81.063; La Morra: 0173 50.116; Lione: 0171 929.113; Mondovì: 0174 552.255; Montforte d'Alba: 0173 787.313; d'Alba: 0173 64.318; Moravia: 0172 911.010; Morozzo: 0171 772.555; Nelve: 0173 677.407; Balbo: 0173 0173; Ormaie: 0174 393.090; Pavesano: 0175 987.477; Peveragno: 0171 339.555; Racconigi: 0172 84.644; Saluzzo: 0175 45.245 oppure 470.00; Santo Stefano Belbo: 0141 840.666; Sommariva del Bosco: 0172 551.02; Savignone: 0172 717.107; Vinadio: 0171 959.126.

FARMACIA DI TURNO
A Cuneo con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 2 alle 8 (a serrande abbassate) il turno

In farmacia Centrale, via Roma 39, telefono 0171 692.347.

Negli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche.

Alba: Parussa, via Cavour 7, telefono 0173 440.400.

Bra: Bainotti, via Brizio 25, telefono 0172 412.419.

Fossano: Curinga, via Roma 77, telefono 0172 60.318.

Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 8, telefono 0174 42.482.

Saluzzo: San Chialfredo, 58, telefono 0175 42.225.

Savigliano: Albertini, piazza Sant'Agostino 49, telefono 0172 712.272.

NECROLOGIE
Cristianamente e onestamente
dr. Vincenzo Buscalferrì
medico chirurgo
anni 79
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Lella e Cataldo, la nuora Gabriella e il genero Franco, i nipoti Michele ed Emma. Funerale in Cattedrale lunedì 13-8-2001 ore 14,30.
- Castelalfino, 11 agosto 2001.

CASTAGNOLE LANZE (AT)

i Concerti del Festival CONTRO

SABATO 25 AGOSTO NOMADI
DOMENICA 26 AGOSTO IL MITO NEW THOLLS
MARTEDÌ 28 AGOSTO: SERGIO ENDRIGO EDOARDO DE ANGELIS
MERCOLEDÌ 29 AGOSTO Mr. Strady Dicks
CISCO E LA CASA DEL VENTO
GIOVEDÌ 30 AGOSTO
INTERRA STRANIERA - TOO RUDE
VENERDÌ 31 AGOSTO LINEA 77 - MIOU
SABATO 1 SETTEMBRE FIORELLA MANNOIA

INFO: Tel. 0141 874969 - Fax 0141 877761 - 339 4477427

Il rione di Mondovì fino al 20 agosto sarà la sede della kermesse Piazza diventa isola pedonale

In occasione della Mostra dell'Artigianato

MONDOVI

Taglio del nastro serale, ieri, per la 33ª edizione della «Mostra dell'artigianato», che si è aperta per le vie e gli angoli di Piazza, dove rimarrà fino al 20 agosto.

Fin dal pomeriggio, quando alle 16 ha cominciato ad affluire i visitatori, la rassegna ha fatto registrare un buon afflusso di pubblico, anche se le affluenze più consistenti sono attese per oggi, a ridosso di Ferragosto e nel prossimo fine settimana.

Ieri sera la cerimonia inaugurale si è svolta in piazza Maggiore, con la partecipazione di numerose autorità regionali, provinciali e della zona. Suggeriva, in modo particolare, l'illuminazione «mutante» che gli «Amici di Piazza» - che organizzano la manifestazione - hanno voluto per sottolineare l'evento: il ritorno della festa, dopo la parentesi 2000 nell'ex caserma Galliano, nel cuore del quartiere.

Da oggi, fino alla conclusione, la «Mostra dell'artigianato» potrà essere visitata tutti i giorni dalle 16 alle 24. Il rione diverrà isola pedonale, per cui quanti - autorizzati - dovranno lasciare le automobili nei posteggi a ridosso della zona dei festeggiamenti: dal Vescoville, per esempio, e dall'ex caserma Durando. La segnaletica, ma soprattutto le pattuglie dei vigili urbani, saranno a disposizione degli utenti per tutte le indicazioni sulla viabilità.

Viabilità che, nei giorni della kermesse, subirà una serie di variazioni, studiate dal Comando della Polizia municipale monregalese.

Dalle 16 alle 24 di ogni giorno vigeranno i divieti di sosta e di transito con rimozione forzata in piazza Maggiore (chi arriva da via Vico dovrà svoltare a sinistra per via Giolitti o via Vasco), in via Vico, via Misericordia, via Gallo, via Pozzo, via Vitozzi, via Giolitti, via San Pio V, via Emanuele Filiberto, via delle Scuole (esclusi i residenti in



Taglio del nastro per la 33ª edizione

«Mostra dell'Artigianato» che si è aperta per le vie e gli angoli di Piazza. Fin dal pomeriggio la rassegna ha fatto registrare un buon afflusso di pubblico, anche se le presenze più consistenti sono attese per oggi, a ridosso di Ferragosto e nel prossimo fine settimana.

via delle Scuole, via Macelli, via Grassi, dagli autorizzati e dei mezzi di soccorso, che potranno circolare a doppio senso nella stessa via delle Scuole, ma - ingresso - uscita da piazza IV Novembre).

Sono stati attivati anche i divieti di accesso su piazza Maggiore per i veicoli provenienti da via Vasco, via San Pio V, via Giolitti, via delle Scuole, vicolo Macelli e via Gallo; su via Vico per i mezzi che giungono da vicolo Pozzo. Non si può transitare e parcheggiare neppure in via Vasco (tra il Vescoville e piazza Maggiore), tranne che i residenti che devono raggiungere i garages e le autorità giudiziarie in servizio al tribunale.

Il posteggio è proibito anche in piazzina d'Armi e piazza IV Novembre, dov'è stato istituito il capolinea dei bus, per consentire le manovre dei pullman urbani. Per quanto riguarda via Carassone, non sono permesse le soste delle auto, mentre chi vi abita e le persone autorizzate possono circolare a doppio senso di marcia, entrando e uscendo

da via Marchese d'Ormea. I titolari di autorimesse in via Gallo, via Vitozzi, via Pozzo potranno avere l'ingresso da via delle Scuole, via Vitozzi e l'uscita da via Carassone.

Autorizzazioni particolari concernono, infine, come ha spiegato il comandante della Polizia capitano Renato Ferrua, i veicoli a servizio delle persone invalide o con ridotte capacità motorie o gli utenti, con ragioni di urgenza, della farmacia Aragona, situata su piazza Maggiore.

«I residenti e i domiciliati nelle vie interessate dalla manifestazione - ha aggiunto Ferrua - nonché chi è stato autorizzato avranno riservato, per i propri mezzi, il parcheggio dell'Asl in via del Seminario. L'area dovrà però essere lasciata libera entro le 7 di ogni giorno, a disposizione dei dipendenti dell'Azienda Sanitaria».

L'ingresso alla «Mostra dell'Artigianato» è gratuito. Il pubblico potrà visitare i numerosi stand degli artigiani, allestiti in cantine e garages. C'è poi una serie di intrattenimenti.

Stasera, alle 21.30, in piazza Maggiore, ci sarà lo spettacolo teatrale della compagnia di marionette «Grilli», dal titolo «Gianduja nel castello misterioso». Giovedì 16, invece, sul piazzale dell'ex cittadella, alla stessa ora, si terrà lo show dei fratelli Craverio di Margarita e del «J.D.S. Dance news», cioè il loro staff di ballerini.

Venerdì 17 agosto, inoltre, alle 21.30 ancora nella caserma «Galliano», è atteso il cabarettista Marco Berry, famoso per la sua partecipazione alla trasmissione «Le Iene» su Italia Uno. Sabato 18, infine, alla stessa ora, ma sulla piazza Maggiore, toccherà ancora alle marionette della compagnia «Grilli» far divertire il pubblico, soprattutto dei più piccoli, con «Fagiolino pastore guerriero».

Nei palazzi nobiliari dell'antico quartiere sarà poi possibile visitare mostre ed esposizioni collaterali: la «Mostra nella Mostra», cioè la rassegna dedicata all'antiquariato; la «bottega dell'orologiaio», la personale della ceramista Persea, le sorprese degli «Amici di Piazza».

33ª MOSTRA A PIAZZA



Organizzata col Patrocinio della Città di Mondovì

ARTIGIANATO
ARCHITETTURA
ANTIQUARIATO
CERAMICA
RESTAURO

Regione Piemonte

Provincia di Cuneo

Camera Commercio

di Cuneo

Commissione Provinciale

Artigianato

Amici di Piazza - Mondovì

Associazione Artigiani della

Provincia di Cuneo



11-20
agosto
2001
Mondovì
Piazza

orario
16,00 / 24,00

www.amici piazza.it

e-mail: amici piazza@tiscali.net



Delvedere pizzeria

Mondovì (Cn) - piazza maggiore, 1 - tel 0174.43537

Conteniamo tutto. Anche i prezzi.



A tutti i lavoratori che vogliono fare economia, da quella sui consumi a quella sui costi di manutenzione e di esercizio, suggeriamo di investire in beni mobili: i Veicoli Commerciali Volkswagen. Vi interessa un veicolo agile e veloce? Investite in Caddy. Volete contare su un mezzo economico di grande affidabilità per cari-

chi intermedi? C'è Transporter. E se il carico aumenta, sfruttate la potenza, la portata ed il volume del grande T.T. Che aspettate? Scegliete il vostro investimento Volkswagen: motori potenti, affidabili, rispettosi dell'ambiente. E delle vostre tasche. Veicoli Commerciali Volkswagen. La qualità al lavoro.



Veicoli Commerciali

Firmare finanzia i vostri Veicoli Commerciali Volkswagen a tasso 0%

OFFICINA SPECIALIZZATA • EXPRESS SERVICE • AUTONOLEGGIO E VETTURA
SOSTITUTIVA AUTO OCCASIONI GARANTITE • SERVIZIO PNEUMATICI

BOTTO

MONDOVI (Cn) - via Langhe 13 - tel. 0174.551222 551997 - fax 0174.551866

OFFICINA AUTORIZZATA al rilascio "BOLLETTI B1.1" 2001

AUTOTANARO

MONDOVI (Cn) - corso Bra 22 - tel. 0173.363344 - fax 0173.361709

PRESENTATI I LOTTI DELL'EVENTO DI SETTEMBRE

L'asta del barolo unisce le colline

LA MORRA

Manca ormai di un mese alla quarta edizione dell'Asta del barolo organizzata da Gianni Gagliardo nella azienda di località Serra dei Turchi.

I lotti saranno 50, e comprenderanno annate dal 1964 al 1997. Una curiosa differenza rispetto agli anni passati è la stretta collaborazione che si è instaurata fra i produttori, che ha consentito di confezionare una serie di lotti della super celebrata annata 1997 che comprenderanno le prime bottiglie dei rispettivi migliori cru, numerate e firmate dai produttori stessi. Una serie di lotti che scatenerà una corsa fra i migliori collezionisti di Barolo d'intero mondo, che non vorranno rinunciare ai primi numeri di un'annata storica come il 1997, e soprattutto «quelle» grandi etichette. «Siamo molto soddisfatti», dice Gianni Gagliardo, «e soprattutto onorati della collaborazione di tante prestigiose aziende. Quando ho pensato quest'asta, desideravo fosse un grande evento per il territorio, una vetrina mondiale per il barolo e le langhe e ormai credo che questo sogno si stia realizzando».

«Dopo il clamoroso successo tra i collezionisti stranieri dell'ultima edizione», aggiunge il figlio Stefano che l'ha presentata in Sud America e negli Stati Uniti, «prevediamo una grande crescita di interesse anche degli operatori italiani, che stanno vivendo il momento felice di crescita dei consumi dei vini rossi, in particolare dei rossi importanti e affinati. Per quanto riguarda la nostra azienda la novità offerta per questa manifestazione, saranno i numeri 1 di alcuni grandi formati come un doppio magnum da 3 litri e un gran magnum da 5 litri di Barolo Preve».

L'appuntamento è fissato alle ore 17, ma già alle ore 16 sarà aperta la degustazione pre-asta di alcune delle annate che verranno successivamente aggiudicate. Ospiti d'onore saranno i Ristoranti della prestigiosa Associazione «Le Sot» che raggruppa alcuni tra i più prestigiosi ristoranti italiani che dopo l'Asta, con alcuni loro piatti, celebreranno la grande annata '97 al «Gala del Barolo».

«Come di consueto», conclude Gagliardo, «l'Asta sarà l'occasione per presentare al pubblico il nostro barolo, il Preve dell'annata 1997 già venduto in primeur e che sarà disponibile sul mercato appunto dal mese di Settembre».

Sono previsti anche collegamenti: l'Asta in tempo reale da Berlino, Londra, Singapore e San Paolo dove ci saranno gruppi di appassionati e giornalisti. Il Catalogo dei lotti si può vedere sul sito Internet: www.gagliardo.it. Chi desiderasse accreditarsi per l'asta, che prevede il numero chiuso, può richiedere il modulo via fax allo 0173509230 o via e-mail: gagliardo@gagliardo.it. [L. F.]

Il barista Gianni Gagliardo

Cresce il numero dei produttori presenti a La Morra Collegamenti con tutto il mondo

UNA DICOTTENNE DI VERCELLI PARTECIPERA' CON LA «BELA TRIFOLERA 2000» ALLA FINALE DI ALASSIO

Miss e cena per San Lorenzo

Successo della kermesse in piazza Duomo ad Alba



ALBA

Grande kermesse venerdì in piazza del Duomo per la festa di San Lorenzo, il patrono della città. Una cena con piatti tradizionali sotto i portici del palazzo comunale o la finale regionale di miss Muretto hanno animato la piazza più importante di Alba: si calcola che abbiano partecipato non meno di 700-800 persone, tra albesi e turisti. Fra le sedici belle ragazze che hanno sfilato sul palco per la selezione regionale di miss Muretto, la giuria ha scelto Federica Centisio, 18 anni, di Vercelli: rappresenterà il Piemonte alla finale che si terrà ad Alassio a metà settembre.

Una novità riguarda anche la «Bela trifolera», eletta ogni anno ad Alba nella domenica conclusiva della Fiera nazionale del tartufo di ottobre. Da quest'anno la «Bela trifolera» parteciperà di diritto alla finale di miss Muretto, grazie a un accordo con l'organizzazione Devil Entertainment di Paolo Russo, che ha curato la manifestazione. Ad Alassio andrà la reginetta del tartufo eletta nel 2000. Soddisfatti anche gli organizzatori della prima in piazza in della festa del patrono. [L. F.]



Un momento della cena sotto i portici del palazzo comunale e la «miss» Federica Centisio (al centro della foto Maurizio)

IN BREVE

Detenuto (32 anni) si toglie la vita

Un detenuto della casa-circondariale, Renato Alfonso, 32 anni, di Omegna, è morto suicida. Scoperto dalle guardie carcerarie in fin di vita, è stato prima ricoverato nel reparto Rianimazione dell'ospedale di Alba e poi trasferito in elisoccorso a Verbania, dove è deceduto l'altra notte. L'uomo stava espiando una pena nel carcere albesi. Il procuratore della Repubblica, Luigi Ricomagnolo, ha acquisito tutta la documentazione e disposto una consulenza medico-legale. [G. F.]

CHERASCO

Esibizione cinofila oggi a Roretto

Inizia oggi la festa di Roretto, frazione alle porte di Bra. Pomeriggio bianco di beneficenza, esibizione cinofila e pesca alla trota; in serata ballo liscio con l'orchestra Record. [V. M.]

ALBA

Giovane patteggiava otto mesi per furto

Sorpreso l'altra notte a rubare nella tabaccheria della stazione ferroviaria, Moritz Navono, 18 anni, di Santo Stefano Roero, è stato arrestato dai carabinieri di Alba: processato per direttissima in tribunale ha patteggiato otto mesi di reclusione con la condizionale per furto ed è stato scarcerato. Il giovane ha agito con alcuni complici che sono riusciti a fuggire: dopo essere stato arrestato di 100 schede di sigarette e di 150 schede telefoniche per un valore di circa 9 milioni. [G. F.]

Sarà potenziata l'illuminazione pubblica

L'impianto di illuminazione pubblica sarà potenziato e migliorato in corso Piave, San Cassiano e via Vivara. È stato approvato il progetto esecutivo per una spesa di 150 milioni. [G. F.]

BRA

In vendita gli abbonamenti per la stagione calcistica

È iniziato al bar «Simpson» di via Marconi la vendita degli abbonamenti per la stagione calcistica 2001-2002 dell'Ac Bra. Ogni tesserino costa 100 mila lire. [V. M.]

Un soffio di stile.



Rinfrescate il salotto. Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani 12 rate ■ tasso zero, senza anticipo, prima rata gennaio 2002.

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

GENOLA (CN) - BIVIO S.S. 20 - S.S. 28 - TEL. 0172 68494
CASTAGNITO (CN) - LOC. BARACCONE - TEL. 0173 212332

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

dal 28/07 al 31/08/01

FOLLIE D'AGOSTO

**Ora
o mai
più!**

L. 49.000

Euro 25.31

Idropittura traspirante MISTER
COLOR lt14+lt 2,5 (Totale: lt16,5)
Ideale per tutti gli ambienti



INCREDIBILE!
**Solo per domani
e Martedì 14 Agosto**
queste
**3 fantastiche
offerte!**

**Ora
o mai
più!**

L. 159.000

Euro 82,12

Armadio portascoppe per
interno/esterno componibile in
resina, cm174H x 70L x 43,8P

**Tante altre offertissime nei reparti
Casalinghi, Tessile ed Elettrodomestici.**



**Ora
o mai
più!**

L. 6.900

Euro 3.56

Smalto brillante 0,750lt
ottimo per ferro ■ legno

ERANCASA

GRANDI MAGAZZINI PER LA CASA

CEVA (NN) Autostrada SAVONA-TORINO uscita CEVA
CARRARESE (PV) - Via del Ponte, 21
CAIRO MONTENOTTE (PV) - Via Brigata Partigiana, 1014

LA FORMAZIONE ORCHESTRALE QUEST'ANNO SI ESIBIRÀ A PIAN CROESIO. IN REPERTORIO PAGINE DI GIUSEPPE VERDI. DIRETTA RAI DALLE 13

In quota con il «Bruni» Paesana, per il concerto di Ferragosto

Nadia C.

PAESANA
Tutto il pronto per il classico appuntamento con il concerto di Ferragosto del Complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni» della Città di Cuneo. La formazione sarà diretta dal maestro Antonio Ferrara che, per il secondo anno consecutivo, si cimenterà con l'appuntamento ferragostano. Il palinsesto rende omaggio a Giuseppe Verdi, non poteva altrimenti nell'anno che celebra il grande compositore. Susseguono sinfonie tratte da «Traviata» e il «Nabucco» per proseguire con un programma sapientemente redatto con opere di Dvorak, Mozart, Rossini e Donizetti.

Saranno impegnati i solisti Antonella Bertaglia (soprano) e Flavio Feltrin (basso). L'ampia, conca naturale Pian Croesio, che ospiterà l'evento, offre un panorama di rara bellezza sulla pianura piemontese e sull'intero arco alpino occidentale, dominato dall'imponenza del Monviso con i suoi 3841 metri. Anche quest'anno il concerto sarà tra-

A VALLE DEI FOLK DALLA SCOZIA

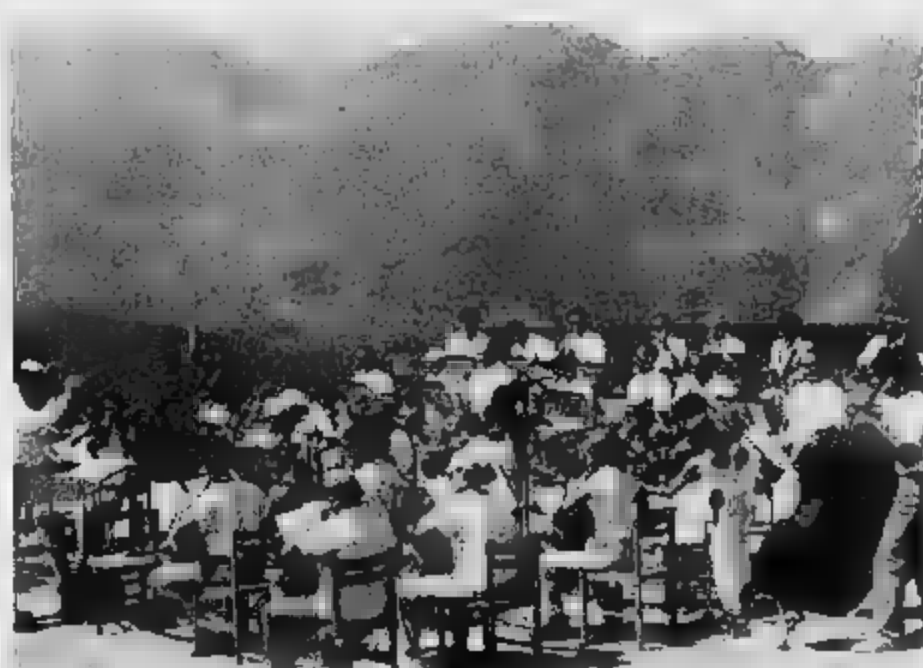
Musica scozzese con i Drop the box stasera alle 21,30 in piazza Vittorio Emanuele, a Valdieri, dove sarà la rassegna «Suoni di Terre lontane». Drop The Box è una giovane band incaricata una nuova tendenza nell'ambito della «celtic music» in Scozia, che combina sonorità tradizionali con altre più contemporanee. Il risultato è una miscela lirica e dinamica nel tempo. Sulle canzoni di raffinato gusto del frontman James L. Henry, contrastano la voce di Jingo Thomson e la linea strumentale di violino, fisarmonica, chitarra basso e batteria in una formula scottistica e moderna, senza tradire eccessivamente le radici tradizionali. L'ingresso al concerto è libero. (n. a.)

in diretta nazionale della Rai, alle 13.

Il luogo del concerto è raggiungibile esclusivamente a piedi, lungo una pista forestale che dal piazzale di Pian Muné (1523 m.) raggiunge con agevole percorso, dopo 4,5 Km, la località di Pian Croesio (1950 m.).

I posteggi dal piazzale di Pian Muné si snoderanno lungo la provinciale verso valle, seguendo le indicazioni del servizio d'ordine. L'accesso al camper sa-

rà consentito solo entro la serata del 14 agosto, nelle aree autorizzate fino ad esaurimento posti. La circolazione delle autovetture da Paesana a Pian Muné sarà regolamentata, se necessario, a senso unico con orari che saranno indicati all'imbocco della strada. La sosta e il transito degli autobus verranno autorizzati previa prenotazione. Sarà inoltre operativo un servizio di navetta dai posteggi più distanti con partenza da Paesana (Piazza Pieve)



alle 7, 8, 9, costa 10 mila l'andata. Servizio di navetta continuo, inoltre, dai posteggi di Pratoguglielmo, lungo la strada che sale a Pian Muné (5 mila). In caso di maltempo il concerto si terrà nei locali de «Il Fortino», di Paesana, alle 16. Per l'edizione 2001 non è prevista la polenta, per cui sarà necessario portarsi il cibo, mentre il servizio per dissotolarsi verrà offerto dalla «Monviso acque minerali». L'organizzazione, affidata alla Comunità Valli

Po, Bronda e Inferriotto in collaborazione con l'Ufficio turistico di Valle, viene patrocinata da numerosi Enti quali Regione, Provincia, Camera di commercio di Cuneo, Comune di Paesana e città di Saluzzo ai quali si aggiungono numerosi sponsor. Qualche supporto logistico di coordinamento interverranno il Protezione civile, il corpo volontari A.I.B. Piemonte, le sezioni del Soccorso Alpino e della Croce rossa Italiana 118 pronto intervento.

Una passata edizione del concerto di Ferragosto che ogni anno richiama spettatori da tutto il Piemonte appassionati di musica ma anche della montagna.

SUL LUNGOLAGO DI PALLANZA

Cabaret a Verbania con Carlo & Simone Margherita e Pongo

VERBANIA. Due ore serrate di comicità, personaggi diversi ma tutti amati dal pubblico dei teatri e della televisione. Lo scenario è quello, molto suggestivo, del lungolago di Pallanza, dove si moltiplicano le iniziative in attesa del Pàlo Remieri di martedì. Domani alle 21 il top del cabaret, con Pongo, Margherita Antonelli, Carlo e Simone. Due ore di spettacolo ad ingresso gratuito. Si parte con Margherita Antonelli, l'esilarante Sofia Mattoni, donna delle pulizie che ama definirsi «municipalizzata da anni», Margherita vanta un curriculum di tutto rispetto non solo nel cabaret ma anche nel teatro classico: è stata tra l'altro protagonista con Luciana Littizzetto nel film «Ravanello pallido». Pongo, già autore con Antonio Ricci del mitico «Drive in», si cimenta in uno show dove anche gli spettatori protagonisti. Carlo e Simone, al secolo Carlo Giuffrè e Simone Curci, lavorano insieme dagli Anni Ottanta. Il protagonista dei loro episodi comici è Pizzibutti, che potrebbe essere definito il classico «Signor Rossi». E' cabaret anche in Ossola, la sera di Ferragosto: a Malesco si propongono Carlo & Simone. Enzo Tacchetti è atteso a Santa Maria Maggiore. (c. m.)



Margherita Antonelli

IN LOCANDI

Bogogno

Little Tony e i Dik Dik sono le protagoniste della festa. Bogogno, centro del Novarese a pochi chilometri da Borgomanoero, intitolata «Per dieci giorni al centro del mondo», l'ex «ragazzo col ciuffo» si esibirà martedì alle 21, sulla piazza del paese, e sarà una carrellata di Anni Sessanta, da «Cuore matto» a «Ridder» e «Una spada nel vento». Venerdì sera invece, sempre la piazza a fare da palcoscenico, arriveranno i Dik Dik con i loro successi: «Sognando la California», «Se in fossi un falognama» e «L'isola di White».

Arquata

Talento a de André

Questa sera alle 21,30 in frazione Varinella ad Arquata, nell'Alessandrino, è in programma un concerto-tributo a Fabrizio de André con il gruppo Germaia e i suoi amici.

Vercelli

Michele & Bobby Soto

Questa sera anche a Vercelli, che prepara per il weekend la «Sagra della panissa», il suo risotto tipico: nel cortile della palafra Mazzini sono attesi Michele (domenica), Santino Rocchetti (lunedì 20) e Bobby Soto (venerdì 24). Informazioni: 338/3500932.

VISITE GUIDATE AI CASTELLI DEL BASSO PIEMONTE

Gli antichi palazzi svelano i loro segreti Danze rinascimentali ad Alto e musica d'Irlanda a Saliceto

Selma Chiosso

La società consortile Langhe Monferrato Roero propone ogni settimana e interessanti mete per scoprire tesori di arte e di storia racchiusi nei castelli delle province di Cuneo, Asti e Alessandria. In provincia di Cuneo continua «Castelli in scena», spettacoli promossi dall'assessorato alla Cultura della Provincia e dalla Regione: una serie di spettacoli, concerti, danze storiche, mostra itineranti. Nell'affascinante cornice del castello dei marchesi del Carretto a Saliceto, alle 17 concerto di violino e arpa con brani popolari irlandesi. Il castello di Alto, in Valle Pennavale alle 16,30 la compagnia della Gaia Danza propone danze rinascimentali e barocche: musiche antiche e danzatori in costume rievocano l'atmosfera e la bellezza di un ballo di corte. Infine, nel forte di Vinadio, ieri è si inaugurata la mostra «Le montagne della fotografia» visitabile fino al 2 settembre dalle 15 alle 22. Continua inoltre «Euro humour», una serie di caricature a tema realizzata da artisti di

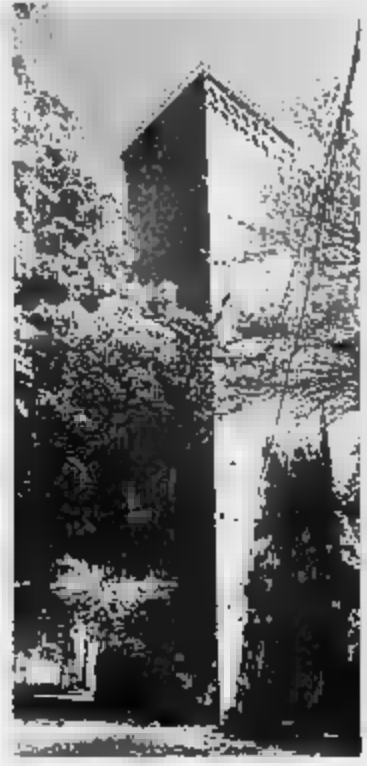
GLI ITINERARI DI MERCOLEDÌ

Ferragosto, giorno per eccellenza di gite fuori porta, offre con «Castelli aperti» una serie di occasioni interessanti per un'escursione tra castelli e torri, giardini, parchi, borghi e centri storici ricchi di storia e leggenda. In provincia di Alessandria sono aperti i castelli di Borghetto Borbera; Forte di Gavi; Villa Marengo, Marengo; Villa Schella, Ovada; Prasco; Tagliolo; Melazzo. In provincia di Asti: Torre Troyana, Asti; Torre e Madonna del Castello, Castelnuovo Don Bosco; San Marzano Oliveto; Cisterna; Pieve. In provincia di Cuneo: Palazzo Traverso, Bra; Barolo; Palazzo Salinas, Cherasco; Villa Tornaforte, Cuneo; Garosio; Grinzane; Palazzo Re Rebaudengo; Guarone; Magliano (su prenotazione); Mango; Manta; Torre Civica Mondovì; Prunetto; Raccagnig; Rocca de' Baldi; Saliceto; Casa Cavassa, Saluzzo; Serralunga; Forte di Vinadio. (sa. a.)

tutta Europa: «Lumachè» a Rocca Tebaldi e «La pace» al castello degli Alfieri di Magliano.

In provincia di Asti il castello di San Marzano Oliveto è aperto sino a Ferragosto. E' di epoca medioevale e i vari interventi che si sono succeduti hanno ingentilito le linee severe della primitiva fortezza, conferendole l'aspetto di una dimora signorile. Molto belle sono le cantine

gli archi e le volte che ricordano le cattedrali gotiche di ultralpe. In provincia di Alessandria la torre del castello di Novi Ligure, fatta erigere da Federico Barbarossa, è circondata da un grazioso parco. L'itinerario dello Scrivie porta ai borghi di Serravalle e Arquata, ma le rovine romane di Libarna, giunte al forte di Gavi: un'imponente costruzione grigia con gli enormi



La torre del castello di Novi Ligure

Castelli Aperti
27 maggio al 25 ottobre 2001

Coupon valido per lo SCONTO DEL 20% sul biglietto dei Castelli con ingresso a pagamento*
Valido per 1 persona

Numero Verde 800-329329

* Per i biglietti a pagamento, il coupon deve essere presentato al momento dell'acquisto del biglietto. Il coupon non è valido per i biglietti a ingresso gratuito. Il coupon non è valido per i biglietti a ingresso a pagamento acquistati separatamente. Il coupon non è valido per i biglietti a ingresso a pagamento acquistati separatamente. Il coupon non è valido per i biglietti a ingresso a pagamento acquistati separatamente.

bastioni ad andamento irregolare che certi punti sembrano confondersi con la roccia della collina. Il forte si trova in un punto strategico, ingloba un castello preesistente di cui rimane una torre quadrata, la trasformazione attuale è dovuta alla Repubblica di Genova.

aperti alla domenica sono circa 60. Le visite possono essere guidate o autonome. Generalmente si paga un biglietto d'ingresso ma, presentando il coupon, nei castelli privati che aderiscono all'iniziativa, si ha diritto ad uno sconto del 10%. Informazioni al numero verde della Regione 800329329.

LA CASCINA
STUDIO D'INTERNI

Divano in Ariel: disponibile in versione: poltrona, divano 2/3 Posti.

gamma colori.

In 18 ruote mensili a partire da:

Poltrona - cm 110	L. 88.000
Divano 2 posti - cm 165	L. 110.000
Divano 3 posti - cm 220	

Trovate questa ed altre interessanti proposte presso:

Sede: Via Nielli, S. Michele M. - Tel. 0174.222097

filiali: Mondovì - Via 1° Alpini
Cuneo - C.so Dante, 27

Finanziamento a tasso zero, in 18 rate, senza anticipo. TAN & TAEG 0%

PRESTITEMPO
approvazione della casa

ALABAMA

Chiuso per ferie
L. 12.000 - Tmn. L. 7000

Abstract The purpose of this study was to determine the effect of a 12-week training program on the heart rate (HR) and blood pressure (BP) of sedentary, middle-aged men. The subjects were divided into two groups: a control group and an exercise group. The exercise group performed a 12-week training program consisting of aerobic and resistance exercises. The HR and BP were measured at baseline and at the end of the 12-week program. The results showed that the exercise group had a significant decrease in HR and BP compared to the control group. The HR decreased from 72 to 68 beats per minute, and the BP decreased from 120/80 to 110/70 mmHg. The control group showed no significant changes in HR and BP. The findings suggest that a 12-week training program can effectively reduce HR and BP in sedentary, middle-aged men.

Chiuso per ferie
L. 12.000/8000 - lun. L. 700

[DYADA]

Chiuso per ferie
L. 10.000.7000 - km. 1.7000

MONCAYO

WIRTSCHAFTSZEITUNG

CONTRACT POLICE
 2010-2011

QUMED

BRJ

CINEMA FOLTEAMA Tel. 07
CHIUSSO PER FERIE

LINEONE
1-800-444-4444

SAVED!

ACCADEMIA piazza
88 78 07 Poligon

The Dogs,
ELISEO GRANDE
417-52-24-77

B17.16.42. Allam
18:30: 27. 30. 27. 10

NEOSGI 2 via XX Set
Qm 10: Beautiful
11: 12: 13: 14: 15: 16: 17: 18: 19: 20: 21: 22: 23: 24: 25: 26: 27: 28: 29: 30: 31: 32: 33: 34: 35: 36: 37: 38: 39: 40: 41: 42: 43: 44: 45: 46: 47: 48: 49: 50: 51: 52: 53: 54: 55: 56: 57: 58: 59: 60: 61: 62: 63: 64: 65: 66: 67: 68: 69: 70: 71: 72: 73: 74: 75: 76: 77: 78: 79: 80: 81: 82: 83: 84: 85: 86: 87: 88: 89: 90: 91: 92: 93: 94: 95: 96: 97: 98: 99: 100: 101: 102: 103: 104: 105: 106: 107: 108: 109: 110: 111: 112: 113: 114: 115: 116: 117: 118: 119: 120: 121: 122: 123: 124: 125: 126: 127: 128: 129: 130: 131: 132: 133: 134: 135: 136: 137: 138: 139: 140: 141: 142: 143: 144: 145: 146: 147: 148: 149: 150: 151: 152: 153: 154: 155: 156: 157: 158: 159: 160: 161: 162: 163: 164: 165: 166: 167: 168: 169: 170: 171: 172: 173: 174: 175: 176: 177: 178: 179: 180: 181: 182: 183: 184: 185: 186: 187: 188: 189: 190: 191: 192: 193: 194: 195: 196: 197: 198: 199: 200: 201: 202: 203: 204: 205: 206: 207: 208: 209: 210: 211: 212: 213: 214: 215: 216: 217: 218: 219: 220: 221: 222: 223: 224: 225: 226: 227: 228: 229: 230: 231: 232: 233: 234: 235: 236: 237: 238: 239: 240: 241: 242: 243: 244: 245: 246: 247: 248: 249: 250: 251: 252: 253: 254: 255: 256: 257: 258: 259: 260: 261: 262: 263: 264: 265: 266: 267: 268: 269: 270: 271: 272: 273: 274: 275: 276: 277: 278: 279: 280: 281: 282: 283: 284: 285: 286: 287: 288: 289: 290: 291: 292: 293: 294: 295: 296: 297: 298: 299: 300: 301: 302: 303: 304: 305: 306: 307: 308: 309: 310: 311: 312: 313: 314: 315: 316: 317: 318: 319: 320: 321: 322: 323: 324: 325: 326: 327: 328: 329: 330: 331: 332: 333: 334: 335: 336: 337: 338: 339: 340: 341: 342: 343: 344: 345: 346: 347: 348: 349: 350: 351: 352: 353: 354: 355: 356: 357: 358: 359: 360: 361: 362: 363: 364: 365: 366: 367: 368: 369: 370: 371: 372: 373: 374: 375: 376: 377: 378: 379: 380: 381: 382: 383: 384: 385: 386: 387: 388: 389: 390: 391: 392: 393: 394: 395: 396: 397: 398: 399: 400: 401: 402: 403: 404: 405: 406: 407: 408: 409: 410: 411: 412: 413: 414: 415: 416: 417: 418: 419: 420: 421: 422: 423: 424: 425: 426: 427: 428: 429: 430: 431: 432: 433: 434: 435: 436: 437: 438: 439: 440: 441: 442: 443: 444: 445: 446: 447: 448: 449: 450: 451: 452: 453: 454: 455: 456: 457: 458: 459: 460: 461: 462: 463: 464: 465: 466: 467: 468: 469: 470: 471: 472: 473: 474: 475: 476: 477: 478: 479: 480: 481: 482: 483: 484: 485: 486: 487: 488: 489: 490: 491: 492: 493: 494: 495: 496: 497: 498: 499: 500: 501: 502: 503: 504: 505: 506: 507: 508: 509: 510: 511: 512: 513: 514: 515: 516: 517: 518: 519: 520: 521: 522: 523: 524: 525: 526: 527: 528: 529: 530: 531: 532: 533: 534: 535: 536: 537: 538: 539: 540: 541: 542: 543: 544: 545: 546: 547: 548: 549: 550: 551: 552: 553: 554: 555: 556: 557: 558: 559: 560: 561: 562: 563: 564: 565: 566: 567: 568: 569: 570: 571: 572: 573: 574: 575: 576: 577: 578: 579: 580: 581: 582: 583: 584: 585: 586: 587: 588: 589: 590: 591: 592: 593: 594: 595: 596: 597: 598: 599: 600: 601: 602: 603: 604: 605: 606: 607: 608: 609: 610: 611: 612: 613: 614: 615: 616: 617: 618: 619: 620: 621: 622: 623: 624: 625: 626: 627: 628: 629: 630: 631: 632: 633: 634: 635: 636: 637: 638: 639: 640: 641: 642: 643: 644: 645: 646: 647: 648: 649: 650: 651: 652: 653: 654: 655: 656: 657: 658: 659: 660: 661: 662: 663: 664: 665: 666: 667: 668: 669: 670: 671: 672: 673: 674: 675: 676: 677: 678: 679: 680: 681: 682: 683: 684: 685: 686: 687: 688: 689: 690: 691: 692: 693: 694: 695: 696: 697: 698: 699: 700: 701: 702: 703: 704: 705: 706: 707: 708: 709: 710: 711: 712: 713: 714: 715: 716: 717: 718: 719: 720: 721: 722: 723: 724: 725: 726: 727: 728: 729: 730: 731: 732: 733: 734: 735: 736: 737: 738: 739: 740: 741: 742: 743: 744: 745: 746: 747: 748: 749: 750: 751: 752: 753: 754: 755: 756: 757: 758: 759: 760: 761: 762: 763: 764: 765: 766: 767: 768: 769: 770: 771: 772: 773: 774: 775: 776: 777: 778: 779: 780: 781: 782: 783: 784: 785: 786: 787: 788: 789: 790: 791: 792: 793: 794: 795: 796: 797: 798: 799: 800: 801: 802: 803: 804: 805: 806: 807: 808: 809: 810: 811: 812: 813: 814: 815: 816: 817: 818: 819: 820: 821: 822: 823: 824: 825: 826: 827: 828: 829: 830: 831: 832: 833: 834: 835: 836: 837: 838: 839: 840: 841: 842: 843:

31 bis - tel. 011 5805768. Informazioni a

aveva un amante o si mette alla sua ricerca.

■ **FIORE DEL MIO SEGRETO.** Una famosa scrittrice ■ In crisi! ■ suo marito a quando scopre che la sua amica è l'amante del consorte, crolla ogni sua residua certezza.

■ **LA GRANDE VITA.** Martin è un conducente ■ autobus che ha chiuso con le gioie dell'esistenza. Sfinito dal debito di gioco ■ depresso perché ama poco ed è poco amato tenta di buttarsi giù.

■ **JIMMY GRIMBLE.** La vita si accanisce ■ Jimmy Grumble in casa ■ In classe: tormentato dai compagni di scuola e in guerra con il ■ boyfriend della madre. Ma un'incredibile parità di calcio, forse grazie a un nuovo paio di magici guanti da football, cambierà finalmente la sua vita.

■ **IL MESTIERE DELLE ARMI.** Drammatico, il ritorno alla regola di Ermanno Olmi, presentato in concorso all'ultimo Festival ■ Cannes, è ambientato nel 1526 e s'incontra ■ personaggio di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia temuto dai potenti e amato dalle donne.

■ **IL NEMICO ALLE ■** Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione kolossal ■ firmata da Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo. Loro sono rispettivamente Ed Harris e l'emergente Julia Law.

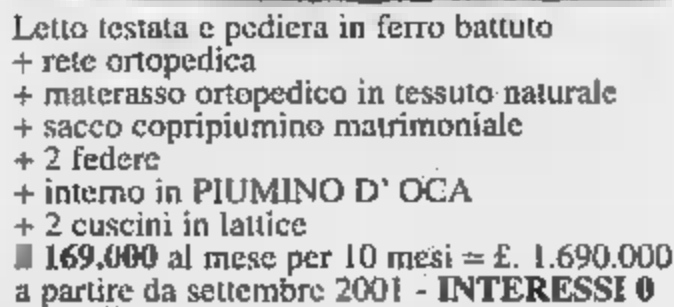
■ **PEARL HARBOR.** Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941 attraverso le vicissitudini, anche sentimentali, ■ tre giovani (l'internista Kiera Beckinsale e i piloti d'aviazione Ben Affleck e Josh Hartnett).

■ **POLLICE ■** La storia ■ gruppo di carcerati che, grazie al giardinaggio tentano di riabilitarsi.

FRANTUO ■ ■ **MATIAS S.** Commedia

solo al pomeriggio orario 15:30 - 19:30

DOMENICA POMERIGGIO APERTO
SIAMO CHIUSI SOLO IL 13 - 14 - 15 AGOSTO



Esclusivisti per la città di Torino: Seriana Viaggi, via Juvarrà 18 - Torino - tel. 011.5622630

L'ESTATE DEL RITORNO ■ SERIE A PORTA I GRANATA TARGATI ASICS SUL CAMPO DEGLI AMBIZIOSI BIANCOROSSO DI PATRON FRANCO ARESE

Il nuovo Cuneo all'esame del Torino

Stasera (dalle 20) amichevole di lusso allo stadio Paschiero

Gianpiero Civalieri

CUNEO
Torna in campo questa sera l'Ac Cuneo 1905. Dopo il brillante debutto contro la Primavera della Juventus ecco l'impegno «elitario» del campionato biancorosso. Dalla ore 20 farò puntati sul «Paschiero» di Corso Monviso per l'amichevole contro il Torino Calcio neo promosso in Serie A ed allenato da Giancarlo Camolesi. Sarà una serata particolare anche per il presidente dell'Ac Cuneo 1905 Franco Aresè, tifosoissimo granata, che da quest'anno è anche sponsor tecnico. Torino e Cuneo sognano di vedere una salvezza e una promozione.

Questa sera in campo ci saranno due squadre che indosseranno entrambe divise griffate «Asics». C'è, ed è inutile nasconderselo, grande attesa nella «Granda» tra i numerosi sostenitori granata per l'arrivo dei propri beniamini trascinati da «bomber» Lucarelli.

Saranno moltissimi i tifosi granata presenti in tribuna al «Paschiero» ed è probabile che lo stadio di Corso Monviso faccia registrare il tutto esaurito come già avvenuto lo scorso anno in occasione del triangolare tra Ac Cuneo 1905, Torino e Astrea. Carlo Rocca anche stamattina ha fatto svolgere ai suoi uomini una seduta di allenamento. Salvo defezioni dell'ultima ora il probabile incontro contro il Torino il tecnico biancorosso dia spazio a tutti i componenti della rosa. E' annunciata la presenza in tribuna del patron granata Franco Ciminelli e del presidente Attilio Romero.

I biancorossi dopo l'amichevole di oggi usufruiranno tre giorni di riposo per Ferragosto. La ripresa è prevista per giove-



di mattina al Parco della Gioventù in vista dell'amichevole delle 18.30 contro la Sampdoria. Alle ore 11 di oggi, invece, nuova gara amichevole per i giovani biancorossi in ritiro a Chiavari. Stavolta tocca agli Allievi Nazionali - in ritiro fino al 20 agosto - alloggiati come tutte le altre squadre giovanili biancorosse al Centro Congressi di Peveragno - che affronteranno una selezione della Provincia di Cuneo.

I BIGLIETTI. Dopo la prevendita terminata venerdì, con circa 1000 biglietti venduti, c'è ancora la possibilità di acquistare ai botteghini del «Paschiero» i tagliandi disponibili. Le biglietti e gli ingressi allo stadio saranno aperti dalle 18.15. Questi i prezzi dei biglietti: tribuna centrale numerata corso Monviso Lire 30000; tribuna laterale corso Monviso e tribuna via Matteotti Lire 20000; curve e prato Lire 10000.

Il prolifico «bomber» del granata Lucarelli è atteso a un'altra grande prova anche stasera allo stadio Paschiero di Cuneo contro i biancorossi di Carlo Rocca.

I «grifoni» a Mondovì

Gli allenamenti rossoblù entusiasmano i villeggianti

MONDOVI. Dopo una settimana di ritiro il Genoa ha già conquistato i tifosi. Sarà per la voglia di calcio di alto livello che regna in tutto il Monregalese dopo anni di astinenza, o per la forte presenza di villeggianti liguri, ma la tribuna dello stadio sono sempre piene quanto in campo sono al lavoro gli uomini del professor Franco Scoglio. I «grifoni» rossoblù sono arrivati martedì e rimarranno nel Monregalese fino a sabato 18 agosto, alloggeranno al Park Hotel di via Delvechio. Il Genoa sarà impegnato in due interessanti amichevoli, entrambe in programma alle 17.30: a Ferra-



Il tecnico del Genoa, Franco Scoglio

gosto contro l'U.S. Valli Monregalesi e il giorno successivo contro il Moncalieri. «L'obiettivo», spiega l'assessore comunale Bruno Cavallo, allenatore di una delle ultime stagioni di gran calcio a Mondovì e protagonista della scelta rossoblù, «è avere una squadra importante che ci dia un'idea della qualità del calcio. La società sportiva Valli Monregalesi, tutta la squadra, cresce all'insegna del ritiro: Villanova e Pianelli ospiteranno fino al 25 agosto le formazioni Berretti e Primavera del Torino. Segnali importanti per la considerazione dei grandi club hanno nei confronti del nostro territorio, anche per la qualità degli impianti sportivi che ormai siamo in grado di mettere a disposizione».

A SPIGNO NEI PLAY-OFF DELLA SERIE A PALLAPUGNO

Dotta riceve Danna e sogna il sorpasso

Romano Siroto

CUNEO

La Doglianese ■ Luca Dogliotti ha regolato 11-4 (7-3) la Nordiconad orfana di Trinchieri. La squadra imperiosa ha schierato quel Navone «tagliato» dall'Augusta 53 e che ha palesemente i propri limiti di preparazione, dopo oltre due mesi di assenza dagli sferisteri.

Con questa gara ha avuto inizio anche la pool retrocessione e si giocano gli altri due incontri, entrambi con confronti testa-coda della classifica. A Taggia (ore 16) la Taggese di Leoni riceve la Atpe di Stefano Dogliotti, dalle ore 21 a Santo Stefano Belbo. Molinari (Termosantaricavanna) e la vedrà con il monregalese Bessone.

Per il play-off scudetto si gioca solo questa sera (ore 21) a Spigno Monferrato con ospiti i maglianesi dell'Hotel Royal di Danna. Si tratta di un confronto diretto per la conquista della terza poltrona del girone: i primi tre posti consentono l'accesso immediato alle semifinali scudetto, evitando la roulette degli spareggi. Una vittoria casalinga potrebbe consentire a Dotta di superare in classifica i Maglianesi, nel precedente confronto a Spigno si è imposto Dotta per 11-5, mentre nel ritorno finì 11-1 per Danna. Gara quindi quantomai aperta fra due squadre che presentano i propri capitani in un felice momento di forma e pronti a dire la loro nella lunga volata verso lo scudetto.

Questa sono poi due gli incontri cadetti, per la pool promozione. A San Rocco di Bernezzo, Simondi car-



Dall'alto, Riccardo Molinari e Paolo Danna

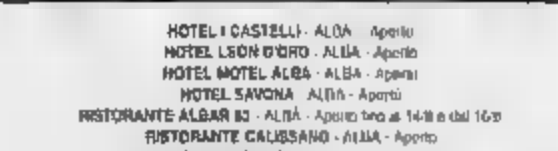
ca il riscatto dopo la sconfitta esterna ■ Isoldi per 11-6, ospitando il canalese Giribaldi, ed a Cava, Gallarate cerca di ripetere la splendida prova offerta con Muratore contro il portacolori di Ricca.

ALBERGHI, RISTORANTI E B&B "APERTI PER FERIE"



Associazione Commercianti Albesi

PER INFORMAZIONI:
0173 363236 - Fax 0173 361524



- HOTEL CASTELLI** - ALBA - Aperto
HOTEL LEON D'ORO - ALBA - Aperto
HOTEL MOTEL ALBA - ALBA - Aperto
HOTEL SAVONA - ALBA - Aperto
RISTORANTE ALBARO - ALBA - Aperto fino al 14/8 e dal 16/8
RISTORANTE CALABANO - ALBA - Aperto
RISTORANTE CHINESE LUNY - ALBA - Aperto
RISTORANTE CHINESE ORIENTE - ALBA - Aperto
RISTORANTE COMO - ALBA - Aperto
RISTORANTE DA BEPPE - ALBA - Aperto dal 5/8
RISTORANTE DANIEL'S AL PESCO FIORITO - ALBA - Aperto dal 20/8
RISTORANTE ENOCLEO - ALBA - Aperto fino al 10/8
RISTORANTE GASTRONOMIA - ALBA - Aperto
RISTORANTE IL VIOLETTA - ALBA - Aperto dal 21/8
RISTORANTE INDIANO GARDIE - ALBA - Aperto fino al 5/8
RISTORANTE LA CASTELLANA - ALBA - Aperto dal 11/8 al 14/8 e dal 17/8
RISTORANTE LANTORIS - ALBA - Aperto
RISTORANTE NUOVO SAN GIORGIO - ALBA - Aperto
RISTORANTE OSTERIA DEI SOGNI - ALBA - Aperto
RISTORANTE OSTERIA LA LIBERA - ALBA - Aperto fino al 11/8
RISTORANTE OSTERIA VENTO DI LANGA - ALBA - Aperto dal 24/8
RISTORANTE PIZZERIA AGLI ARCHI - ALBA - Aperto fino al 20/8
RISTORANTE PIZZERIA CINCILLA - ALBA - Aperto dal 24/8
RISTORANTE PIZZERIA IL MEDITERRANEO - ALBA - Aperto
RISTORANTE PIZZERIA LA PIGNATTA - ALBA - Aperto fino al 12/8 e dal 17/8
RISTORANTE PIZZERIA BERGANELLA - ALBA - Aperto
RISTORANTE PORTA SAN MARTINO - ALBA - Aperto dal 16/8
RISTORANTE RESIDENCE OASIS PARADISO - ALBA - Aperto fino al 5/8 e dal 22/8
RISTORANTE SAN CARMINE - ALBA - Aperto dal 5/8
RISTORANTE SAVONA - ALBA - Aperto fino al 14/8 e dal 16/8
RISTORANTE SELF-SERVICE ALBAGALLERIA - ALBA - Aperto fino al 14/8 e dal 16/8
RISTORANTE SELF-SERVICE PUNTO AMICO - ALBA - Aperto dal 21/8
RISTORANTE SELF-SERVICE VENTAGLIO - ALBA - Aperto fino al 3/8 e dal 21/8
RISTORANTE LATTIDIA - ALBA - Aperto fino al 13/8 e dal 16/8
RISTORANTE DEI CACCIATORI - DA CEGARE - ALBA - Aperto
RISTORANTE IL RONDOLLO - ALBA - Aperto fino al 10/8
RISTORANTE TRATTORIA DEL ROSSO - BARDOLLO - Aperto fino al 24/8
RISTORANTE LOCANDA DEL ROSSO - BARDOLLO - Aperto
ALBERGO RISTORANTE VECCHIO TRE STELLE - BARDOLLO - Aperto
RISTORANTE ANTECA TORRE - BARDOLLO - Aperto fino al 14/8 e dal 21/8
RISTORANTE ANTECA - BARDOLLO - Aperto fino al 14/8 e dal 21/8
RISTORANTE PIZZERIA NUOVO TRE STELLE - BARDOLLO - Aperto
RISTORANTE BABU - BARDOLLO - Aperto
HOTEL RISTORANTE BREZZA - BARDOLLO - Aperto
ALBERGO RISTORANTE DEL BUDON PAGRE - BARDOLLO - Aperto
RISTORANTE OSTERIA LA CANTINELLA - BARDOLLO - Aperto dal 22/8
TRATTORIA AL CASTELLO - BEIATELLO - ALBA - Aperto
ALBERGO RISTORANTE L'UNICO - BARDOLLO - Aperto
RISTORANTE LALVARE - BARDOLLO - Aperto
VILLAGGIO TURISTICO ERICA - BARDOLLO - Aperto
OSTERIA DELLA PACE - BORDOLLO - Aperto
HOTEL RISTORANTE BELLA VISTA - BORDOLLO - Aperto
HOTEL CASTELLERI - BORDOLLO - Aperto
HOTEL LA PANORAMICA - BORDOLLO - Aperto
ALBERGO RISTORANTE ALTE LANGHE - BORDOLLO - Aperto
RISTORANTE PIZZERIA LOCANDA DEL CAMINO - BORDOLLO - Aperto
RISTORANTE TRATTORIA DA FABIANA - BORDOLLO - Aperto
RIST. LUNGO LA VIA DEL SALE - CAVERA - Aperto fino al 14/8 e dal 21/8
RISTORANTE RISTORANTE VERDELLA - CANALE - Aperto
RISTORANTE ALL'ENOTICA - CANALE - Aperto dal 25/8
RISTORANTE BELLA VISTA - CANALE - Aperto dal 15/8
RISTORANTE L'ARRE - CANALE - Aperto
RISTORANTE PIZZERIA GRAPALLO - CANALE - Aperto fino al 14/8 e dal 24/8
RISTORANTE PIZZERIA IL CANTINIERE - CANALE - Aperto
RISTORANTE TRATTORIA CANTINA DEL BRIO - CANALE - Aperto
RISTORANTE TRATTORIA TRE GALLINE - CANALE - Aperto fino al 14/8
RISTORANTE AUREUM - CASTAGNOLLO - Aperto
RISTORANTE IL PESCO - CASTAGNOLLO - Aperto dal 21/8
RISTORANTE IL PESCO - CASTAGNOLLO - Aperto dal 21/8
RISTORANTE OSTERIA DEL CORRIERE - CASTAGNOLLO - Aperto
RISTORANTE OSTERIA DELLO SPORT - CASTAGNOLLO - Aperto
RISTORANTE LA TRATTORIA - CASTAGNOLLO - Aperto fino al 14/8 e dal 21/8
RISTORANTE TENUTA GALLANINI - CASTAGNOLLO - Aperto fino al 14/8 e dal 21/8
ALBERGO RESIDENCE LETTORI - CASTAGNOLLO - Aperto
RISTORANTE GRANADUCA - CASTAGNOLLO - Aperto

- RISTORANTE OSTERIA VERDE RIVER** - CASTAGNOLLO - Aperto
ALBERGO RISTORANTE NUOVO ORIZZONTE - CASTAGNOLLO - Aperto
RISTORANTE TRATTORIA DEL PESCO - CASTAGNOLLO - Aperto
LA - CASTAGNOLLO - Aperto fino al 5/8
RISTORANTE A CA' DI PANTIN - CASTAGNOLLO - Aperto
RISTORANTE PEDAGGERIA - CASTAGNOLLO - Aperto
RISTORANTE TRATTORIA DEL BRIO - CASTAGNOLLO - Aperto
RISTORANTE TRATTORIA PANE E VINO - CASTAGNOLLO - Aperto
RISTORANTE LOCANDA DELL'ARCO - CIGLIANO - Aperto
RISTORANTE PIZZERIA LA FANTASIA - CIGLIANO - Aperto fino al 11/8 e dal 27/8
RISTORANTE PIZZERIA L'OGGI - CIGLIANO - Aperto fino al 14/8 e dal 16/8
RISTORANTE PIZZERIA SIGHIERI - CIGLIANO - Aperto
HOTEL RISTORANTE VILLA SAN CARLO - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE OSTERIA DELLA VITTORIA - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE PIATTO D'ORO - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE PIZZERIA DEL BORGHIO - CONFIGNIA - Aperto
TRATTORIA DELLA POSTA - CONFIGNIA - Aperto dal 16/8
RISTORANTE TRATTORIA SCORRONE - CONFIGNIA - Aperto
ALBERGO RISTORANTE DA LUIGI - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE LOCANDA DEGLI SPIDI - CONFIGNIA - Aperto
ALBERGO RISTORANTE AI TANDI - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE OSTERIA LA PIAZZA - CONFIGNIA - Aperto fino al 17/8 e dal 27/8
RISTORANTE ANTECA TRATTORIA DEL CASTELLO - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE LOCANDA DI SANITA - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE PIZZERIA LA RICCA - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE TRATTORIA NELLE VIGINE - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE TRATTORIA LANCHET - CONFIGNIA - Aperto
HOTEL IL GIARDINO - CONFIGNIA - Aperto fino al 14/8 e dal 20/8
RISTORANTE AL BRIO - CONFIGNIA - Aperto fino al 14/8
RISTORANTE LEON D'ORO - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE PORTA SOPRANA - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE PIZZERIA DA RENATO - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE EUROPA - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE TRATTORIA GALLI - CONFIGNIA - Aperto dal 20/8
RISTORANTE PIZZERIA PETER PAN - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE TRATTORIA DEL CASTELLO - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE DELUMINO - CONFIGNIA - Aperto fino al 14/8 e dal 20/8
RISTORANTE LA SALINIERA - CONFIGNIA - Aperto dal 12/8
RISTORANTE NORDIA GENIA - CONFIGNIA - Aperto dal 16/8
RISTORANTE PIZZERIA BARGHILO ROSSO - CONFIGNIA - Aperto dal 22/8
ALBERGO RISTORANTE MERRALANGHE - CONFIGNIA - Aperto dal 12/8
RISTORANTE BOBO BAR - CONFIGNIA - Aperto fino al 14/8 e dal 20/8
RISTORANTE LOCANDA DEI SAPORI - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE TRATTORIA DELLA VITTORIA - CONFIGNIA - Aperto dal 25/8
ALBERGO RISTORANTE ITALIA - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE AMICI DELLA VIGERIA - CONFIGNIA - Aperto fino al 11/8 e dal 25/8
RISTORANTE DEL SITO - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE BELVEDERE - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE OSTERIA DEL VIGNAIUOLO - CONFIGNIA - Aperto dal 14/8
RISTORANTE OSTERIA VEGGIO - CONFIGNIA - Aperto fino al 14/8
ALBERGO RISTORANTE DEI BERGALLI - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE OSTERIA PIZZERIA ALPIERI - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE PIZZERIA IL PONEDRONO - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE DEL CASTELLO - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE OSTERIA DELLA POSTA - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE POLISPORTIVA MELIDA LOREZZA - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE LOCANDA TANA DEL LEONE - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE VETTA DELLE - CONFIGNIA - Aperto
ALBERGO RISTORANTE GIARDINO DEL FELICIA - CONFIGNIA - Aperto
ALBERGO RISTORANTE GRAPALLO D'ORO - CONFIGNIA - Aperto
HOTEL VILLA BECCARI - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE OSTERIA DEI CACARI - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE LA COLLINA - CONFIGNIA - Aperto dal 12/8
RISTORANTE LA SALITA - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE IL OSTU D'PERI - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE TRATTORIA DELLA POSTA - CONFIGNIA - Aperto
HOTEL RISTORANTE BELVEDERE - CONFIGNIA - Aperto dal 15/8
PIZZERIA DON ABBONDIO - CONFIGNIA - Aperto fino al 14/8 e dal 24/8
RISTORANTE PIZZERIA IL CONTE - CONFIGNIA - Aperto dal 21/8

- RISTORANTE CA' DEL DUPO** - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE TRATTORIA VECCHIA LANGA - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE PIZZERIA LO SCIAITOLLO - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE BELVEDERE - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE CANTINA DEI CACCIATORI - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE TRATTORIA TRE RIE - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE PIZZERIA LA COLLINA - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE TRE RUOTE - CONFIGNIA - Aperto
ALBERGO RISTORANTE LA CORTA - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE LA LUNA NEL POZZO - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE OSTERIA CANTINA DEL RONDO - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE PIZZERIA DEL BORGHIO - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE PIZZERIA IL CAMINO - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE SOGLIA ALUMENARE - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE TELIA - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE DA LORENZINI - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE LOCANDA DELLA - CONFIGNIA - Aperto dal 12/8 e dal 21/8
HOTEL - CONFIGNIA - Aperto fino al 14/8 e dal 21/8
HOTEL BARBARO - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE LOCANDA DEL SANTUARIO - CONFIGNIA - Aperto
ALBERGO RISTORANTE LE OLIVE - CONFIGNIA - Aperto fino al 14/8
RISTORANTE TRATTORIA L'OSTU D' RAGUGLI - CONFIGNIA - Aperto
HOTEL LA CORTA ALBERTINA - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE LA CORTA ALBERTINA - CONFIGNIA - Aperto fino al 14/8 e dal 17/8
RISTORANTE CENTRO - CONFIGNIA - Aperto dal 5/8
RISTORANTE ROMA PROCCA - CONFIGNIA - Aperto dal 12/8
RISTORANTE TRATTORIA DELLA ROCCHETTA - CONFIGNIA - Aperto
ENOTEL IL CONVENTO - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE IL VIGNETO - CONFIGNIA - Aperto fino al 14/8 e dal 21/8
RISTORANTE LA CRUTA - CONFIGNIA - Aperto dal 4/8
RISTORANTE TRATTORIA DELL'AMICIZIA - CONFIGNIA - Aperto fino al 21/8 e dal 24/8
RISTORANTE DUE TORRI - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE IL FARO - CONFIGNIA - Aperto fino al 14/8 e dal 20/8
RISTORANTE VALGALLA - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE PIZZERIA LAGO DELLE VENE - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE CASCINA BILIANA - CONFIGNIA - Aperto fino al 14/8
RISTORANTE OSTERIA DAL CAL VESTI - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE PIZZERIA DA MICULU - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE PIZZERIA IL PICCOLO DOLO - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE STAZIONE - CONFIGNIA - Aperto dal 5/8
RISTORANTE OSTERIA BORDA - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE PIZZERIA TERRAMARE - CONFIGNIA - Aperto
HOTEL RISTORANTE CASTELLO DI S. VITTORIA - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE TRATTORIA L'OLIVETO - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE VIGNERIA IL MUSCATEL - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE LE BISTELLE - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE TRATTORIA CASARICA - CONFIGNIA - Aperto dal 15/8
RISTORANTE TRATTORIA DEL CASTELLO - CONFIGNIA - Aperto fino al 14/8
VIGNERIA CENTRO STORICO - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE EDENWEISS - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE TRATTORIA BELVEDERE - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE TRATTORIA LA COCCINELLA - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE LUNA - CONFIGNIA - Aperto dal 14/8
ALBERGO RISTORANTE CONTE D'ASTE - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE TRATTORIA PIZZERIA ALTA LANGA - CONFIGNIA - Aperto
HOTEL RISTORANTE ROSSO PARK HOTEL - CONFIGNIA - Aperto
HOTEL RISTORANTE NUOVO SECOLO - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE PIZZERIA EN CANTON DEL LANGA - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE LA CAIA DEL TORNAVENTO - CONFIGNIA - Aperto dal 14/8
RISTORANTE RASCHINOTTO - CONFIGNIA - Aperto dal 9/8
RISTORANTE IL CARPILLETTO - CONFIGNIA - Aperto
HOTEL RISTORANTE REAL CASTELLO - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE DUE LANTERNE - CONFIGNIA - Aperto dal 15/8
RISTORANTE LA CARICATA - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE TRATTORIA DA BERGAM - CONFIGNIA - Aperto fino al 14/8 e dal 14/8
RISTORANTE DI VIN ROSSO - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE LA PERGOLA - CONFIGNIA - Aperto
RISTORANTE PIZZERIA IL - CONFIGNIA - Aperto dal 21/8

- ALLA CASCINA BARESSA** - CONFIGNIA - Aperto
ENOTRIA - CONFIGNIA - Aperto
IDEAL ROOMS - CONFIGNIA - Aperto fino al 14/8 e dal 21/8
LA QUERQUA - CONFIGNIA - Aperto
CA' SAN PONZO - CONFIGNIA - Aperto
LA GIOIELLA - CONFIGNIA - Aperto
L'ANGILO DI MONDO FELICE - CONFIGNIA - Aperto
VICOLO DEL POZZO - CONFIGNIA - Aperto
L'OMBRA DELLA COLLINA - CONFIGNIA - Aperto
ANTICA CASA RIVERA - CONFIGNIA - Aperto
VERDE RIVER - CONFIGNIA - Aperto
IL MORGANO - CONFIGNIA - Aperto
DA SILVANA - CONFIGNIA - Aperto
AL CARONAL MAZZARINO - CONFIGNIA - Aperto
IL LUNARIO - CONFIGNIA - Aperto
PALE E VINO - CONFIGNIA - Aperto
ANTICO CASALE MATTE - CONFIGNIA - Aperto
LA PERLA - CONFIGNIA - Aperto
IL B&G - CONFIGNIA - Aperto
AL RENGHIA - CONFIGNIA - Aperto dal 20/8
LOCANDA DI SANITA - CONFIGNIA - Aperto
CASCINA RACCA - CONFIGNIA - Aperto dal 8/8
"BACCO A TABACCO" - CONFIGNIA - Aperto
FERRERO APENINO AGRICOLA - CONFIGNIA - Aperto fino al 14/8 e dal 24/8
IL GRAPALLO - CONFIGNIA - Aperto dal 20/8
L'OSTERIA DEL VIGNAIUOLO - CONFIGNIA - Aperto dal 3/8
VILLA GARTIA - CONFIGNIA - Aperto
DA IVANA E WALTER - CONFIGNIA - Aperto
IL DUELO PARLANTE - CONFIGNIA - Aperto
LA CANTINELLA - CONFIGNIA - Aperto
AORHOTEL SULL'ARNO - CONFIGNIA - Aperto
CASA CATIN - CONFIGNIA - Aperto dal 17/8
AL MONTICELLO - CONFIGNIA - Aperto
ANTICI PODERI DEL GALLINIA - CONFIGNIA - Aperto
CASA MARGOT - CONFIGNIA - Aperto
BERA - CONFIGNIA - Aperto
L'AROMATICO - CONFIGNIA - Aperto
LA CASA DI SARA - CONFIGNIA - Aperto
BURN - CONFIGNIA - Aperto
AUBADA IL ROSSO - CONFIGNIA - Aperto
LE ROBBIE - CONFIGNIA - Aperto
CASCINA TOSTO - CONFIGNIA - Aperto
CA' LUSO - CONFIGNIA - Aperto
VILLA FRANCA - CONFIGNIA - Aperto fino al 14/8 e dal 21/8
AL BALCONO PORTO TREISO - CONFIGNIA - Aperto
CA' D'LANGA - CONFIGNIA - Aperto fino al 17/8 e dal 24/8
VILLA SOLE - CONFIGNIA - Aperto fino al 17/8
CASA BRANZOLE - CONFIGNIA - Aperto
DI VIN ROSSO - CONFIGNIA - Aperto
LE CICALI - CONFIGNIA - Aperto



**Diventerà
più bravo di papà!**

**Dal 13 agosto
al 30 settembre 2001***

(salvo esaurimento scorte)

SPECIALE SCUOLA

famila

Con noi sei in famiglia!

AGOSTO INQUETO LAVORO PER LE FORZE DELL'ORDINE



RISSA AL CAMPO NOMADI

E' finita con sei arresti e due denunce la rissa scoppiata lo scorso pomeriggio al campo nomadi di strada Cebrosa, a Leini, tra due famiglie zingari, i Rudolovic e gli Stojanovic. All'origine dell'aggressione - sedata soltanto dall'intervento di numerose pattuglie dei carabinieri della stazione di Leini e della Compagnia Venaria - sarebbe stato il matrimonio contrastato tra la

figlia ventiduenne degli Stojanovic e il figlio dei Rudolovic. I due gruppi sono venuti alle mani coinvolgendo ben presto gli interi nuclei familiari. E dalle mani, in breve, sono passati anche ai bastoni (cinque dei quali, ancora sporchi di sangue sono stati poi ritrovati e sequestrati). Botte tra uomini, donne, ed anche tra i figli minorenni delle due famiglie. Quando i militari sono arrivati nell'accampamento, verso le 17,30,

il pestaggio era ancora in pieno svolgimento. Dopo aver diviso i contendenti e chiarito i motivi, sulle auto sono stati caricati 4 uomini e due donne, una delle quali in stato interessante. Sequestrate anche due vetture (una Mercedes ed un'Opel Corsa) utilizzate nel corso della rissa. Benché fossero stati segnalati anche colpi di pistola, la successiva perquisizione nel campo non ha individuato armi da fuoco.

Sos degli abitanti di corso Brunelleschi «Qui non si vive più»

La protesta dopo due giorni di fiamme e tensioni all'interno del centro Indifferenti baristi e commercianti: le loro attività non ne risentono

Massimo Numa

Niente di grave, ieri, dopo la lunga notte di giovedì, quando gli ospiti del Centro di Permanenza Temporanea di corso Brunelleschi, hanno incontrato i carabinieri e aggredito poliziotti e carabinieri. Ma, alle 24, ancora urla, ancora tensione. La gente protesta, invia e-mail a La Stampa e racconta la rabbia e il disagio. Strano quartiere: una parte commercianti, ristoratori e baristi. Tutti favorevoli o, comunque, indifferenti. Grazie al Centro c'è più animazione, più persone frequentano la zona. Insomma, c'è più business e meno furti, grazie alla presenza massiccia della polizia. Dall'altra i condomini dei palazzi «vista lago». Inquieti e promotori di un immediato trasloco della struttura riservata agli extracomunitari in via di impiego.

Prima e-mail. «Adesso basta! Stamattina, 10 agosto 2001, dalle ore 2.00 alle ore 4.00, si è verificato il solito inferno, nel centro di permanenza, Containers e materassi dati alle fiamme, fumo acre, grida, rumori, volanti della polizia, vigili del fuoco. Una scena degna del G8 di Genova... Se il vento si fosse rivolto la casa sarebbe stato caos, meno male che spira verso il parco Ruffini. Mi



Luigi Grasso, pensionato, abita con la moglie davanti al centro Brunelleschi: la dentro fanno di tutto, è giusto che tale spettacolo debba visto da migliaia di persone, bambini compresi?

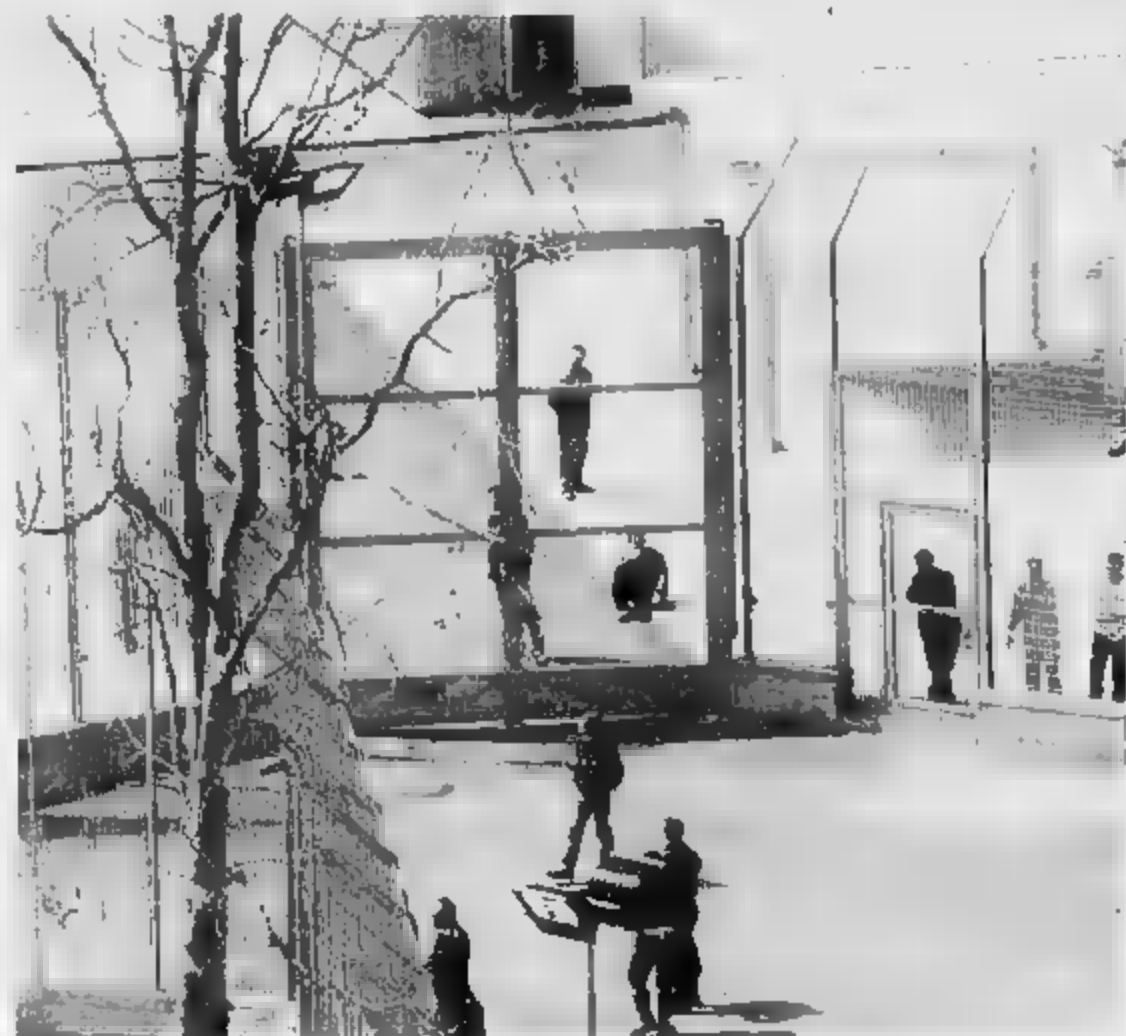
chiedo quanto andrà avanti questa inutile pantomima. Quel centro non può rimanere in una così risidionale», scrive Andrea Gulliana.

Seconda e-mail, scritta in diretta, all'alba di venerdì: «... Containers in fiamme, schiamazzi con urla e danze tribali, insulti con lancio di oggetti verso le forze di polizia sino a tarda notte sono all'ordine del giorno, salvo rari momenti di calma, tanto da portarci a chiedere... è questo il centro oggi? Il caos di questa notte ha veramente raggiunto il colmo della tolleranza e della sopportazione. Nei due settori riservati agli uomini, forse toccati nell'orgoglio per essere

stati superati dalle donne, hanno bruciato anche loro, sino a questo momento, il baracche. Il fumo che si è sprigionato dall'incendio ha in... le case circostanti, a non mi stupirei, visto l'odore odore intenso, che qualcuno possa essersi sentito male...», firma Gian Luca Bosio.

Invece Luigi Grasso, che è un pensionato e abita con la moglie in corso Brunelleschi, ci fa sapere che, a casa, ottavo piano, ed eccoci sul balcone: «Questo è il campo. Doveva essere uno spazio verde... Non dovrebbe essere qui, in mezzo alla casa. Questa gente, là dentro, nonostante siano trattati con i guanti, e lo vediamo ogni giorno, non si rassegnano. Fanno

l'allarme attraverso e-mail «Adesso basta! Stamane, dalle ore 2 alle 4 c'è stato il solito inferno Containers bruciati fumo acre, grida, rumori Se il vento avesse soffiato verso le nostre case sarebbe stato il disastro»



B NCA & NE

FARMACIE DI TURNO
Orario 7-19,30: Alrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lanca 11/B; Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; Cigna 53. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): via Borgaro 58; via Po 4. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

ARRESTATE. Avevano già rubato per un valore di centomila lire, occultandola tra gli abiti, sono state viste da una commessa del supermercato DIX di via Isonzo che ha subito dato l'allarme. I carabinieri di Chivasso sono arrivati in un attimo e le tre donne, di origine nomade, hanno cercato di fuggire scaraventando a terra e minacciando l'impiegata che le aveva scoperte. Sono finite in manette per furto aggravato e rapina impropria Teresa Negro, 35 anni, Ottavia Riviera 31 anni e Carla Negro 45 anni, tutte senza fissa dimora.

PROSTITUTE. Da qualche tempo seminavano il panico le prostitute di colore che stazionano sulle strade Volpiano, San Benigno e i paesi circostanti Chivasso. L'ultimo colpo, l'altro giorno, è però, andato male. Hanno rapinato e malmenato un giovane nigeriano. La ragazza ha avvertito i carabinieri via cellulare, fornendo targa e tipo di auto. Così sono finiti in manette Alessandro Frigo, 30 anni, di Volpiano e Domenico Agresta 27 anni, di San Benigno.

NUDO NELLA FONTANA. Un uomo di 37 anni è stato denunciato dai carabinieri per atti osceni in luogo pubblico. Nella mattinata iari M.A. di Rivoli dopo raggiunto la centrale via Rombo si è spogliato sul marciapiede e per nulla preoccupato dei passanti si è lavato nella fontana pubblica. Al centralino dei carabinieri sono giunte numerose telefonate e in pochi attimi i militari hanno preso lo squilibrio.

LADRI A CORIO. Il colpo l'avevano sicuramente studiato da tempo: rubare il cassaforte della casa di riposo Villa Lina, a Corio Canavese. Così i ladri sono entrati in azione la scorsa notte. In due e anche tre, dei professionisti, secondo i carabinieri di Corio che stanno portando avanti le indagini, si sono infilati nelle camere mortuarie al piano terreno della struttura di via Piano Andri e da lì sono saliti negli uffici, dove, dentro ad uno sgabuzzino, hanno trovato lo scrigno contenente denaro, assegni e gli effetti personali dei degenzi. Secondo una prima valutazione, il bottino supera i cento milioni.



Il sindaco Sergio Chiamparino «Sotto» cercando di agganciare il centro e per... cittadini e per... a traslocare l'attuale struttura»

Emanuela Milucci

L'eco della protesta di chi abita in corso Brunelleschi giunge sino a quota 23 metri. Lussuosi Val di Zorco, al rifugio «Allievo» il sindaco Chiamparino si sta dedicando alle arrampicate.

Sindaco, per le famiglie che abitano nei palazzi confinanti con il centro, pare proprio che la situazione stia diventando insostenibile.

«Qui non arrivano i giornali e i telefonisti sono muti, che successo?».

Giovedì notte c'è stato un tentativo di rivolta fra gli ospiti della struttura. Due ore di tensione, scandite da urla, materassi bruciati, andirivieni di sirena. Per i residenti una notte da incubo: le finestre spalancate, scene da Far West...

Il sindaco: «Stiamo lavorando per spostarlo»

Trasferito fuori Torino? «Attenzione a non privare la città di un alto numero di volanti»

«L'amministrazione, questura e prefettura stanno lavorando per spostarlo. E, insieme, potremmo cambiarne la collocazione non appena si troverà un luogo adatto. Iludere però i cittadini che la cosa sia imminente sarebbe ingiusto. La soluzione è ancora tutta da trovare. Siamo valutando una serie di siti, ma, anche in questo caso, chiedere che il centro venga fuori Torino, lontano da tutto e da tutti, non ha senso. Possiamo per esempio che venga spostato nel Canavese. Nel

momento in cui si dovesse trasportare in quell'area fuori Torino qualche clandestino magari pregiudicato, si dovrebbe impiegare un numero davvero cospicuo di volanti che in questo modo lascerebbero scoperta la città... Il questore Cavaliero, però, proprio ieri, ha spiegato che la struttura si sposterà. Ha parlato di dibattito aperto, ma ha pure ribadito che a suo parere la situazione di corso Brunelleschi è già migliorata...

«Io ero rimasto all'impegno di spostarlo. Se però il questore adesso è di un altro avviso, e alla luce di questi nuovi avvenimenti, organizzeremo non appena possibile un'altra riunione. Per quanto riguarda l'amministrazione posso dire che l'area verde-cuscinetto richiesta dalla circoscrizione sarà presto disponibile. E agli abitanti di Brunelleschi posso dire soltanto che lavoreremo più determinazione per risolvere al più presto i loro problemi».

Simonetta

ANCORA ricette di Bianca delle conserve per tutti gli amici che ce le hanno chieste.

ZUPPA FREDDA. Per 4: 1 kg di melone o di anguria, mezzo litro di rosato, 2 cucchiaini di topioca o di maizena, 2 cucchiaini di zucchero bruno, il succo di 1 limone, un pizzico di zenzero (fresco o secco) grattugiato, 2 bicchieri di acqua pura, foglie di menta tritate. Portare ad ebullizione il vino e il zenzero, la topioca e lo zucchero, lasciare intiepidire e porre in frigo. Tagliare i frutti a metà, togliere i semi, con l'apposito attrezzo ricavare tante palline e riempire due tazze; passare al frullatore la polpa rimasta, unire a questo passato il succo di limone e l'acqua e la zuppa di vino raffreddata. Servire in coppette di cristallo profumando con foglie di menta.

PATE DI MELONE. Per 4: una carota piccola, 2 zucchine, una piccola melanzana senza semi, 150 gr di funghi (meglio se porcini), uno scalogno, 100 gr di fegatini di pollo, 100 gr di fesa di tacchino (chi non gradisce i fegatini, può raddoppiare la dose di tacchino), un bicchierino di Porto, 2 cucchiaini di Calvados, 200 gr di burro mor-

Zuppa fredda d'estate con melone o anguria

bido, erbe aromatiche a piacere, sale, pepe. Fare appassire il burro o olio dolcemente lo scalogno tritato, unire i funghi affettati, le zucchine e carota a rondelle, mescolare, salare e cuocere velocemente, in modo che non formi liquido. In un altro tegame cuocere in poco condimento con le erbe aromatiche la fesa di tacchino affettata e i fegatini ben lavati e tagliati a pezzi; bagnare il Porto, mescolare, sfumare. Passare al passaverdura con i bicchieri piccoli, sale, pepe e incorporare il Calvados. Sbattere a lungo il burro e incorporarlo al composto. Velare con gelatina una forma rettangolare, versare l'impasto, livellarlo, metterlo in frigo per almeno un'ora, versare altro poco di gelatina in superficie. Coprire e tenere in frigorifero sino al momento di servire, tagliandolo a fette piuttosto spesse. Guarnire con foglioline di erbe aromatiche,

petali di calendola, fiori boragine, o con rondelle di carote lessate e tagliate a fiore, ravanelli tagliati a fiore e listarelle di peperoni tutti colorati.

COCKTAIL D'ARAGOSTA. Si può fare anche con i più modesti gamberi e con l'astice. Tagliare la calotta ad un buon melone, svuotarlo ricavando palline con l'apposito attrezzo. Ridurre a pezzi la carne dei crostacei, unirli a due cucchiaini di cognac, un cucchiaino di aceto di mele, un cucchiaino di pomodoro concentrato aromatizzato, un cucchiaino di dragoncello tritato, un cucchiaino di pepe verde schiacciato, sale e 2 cucchiaini di maionese. Mescolare bene, incorporare le palline di melone e riempire il guscio. Guarnire la superficie con le zeste (fettine) di un limone e qualche rametto di dragoncello. Servire fresco, meglio se in coppette individuali.

CHARLOTTE DI ZUCCHINE.

Lessare in acqua salata 600 gr. di patate con la buccia per 30 minuti; affettare sottili una lunga zuccina, scolare la fette in acqua bollente salata, colore ed asciugare, servono per foderare fondo e pareti una forma a cupola imburrata. Tagliare i dadini le altre zucchine in tutto 500 gr., fettine porro, rosolare in padella con una noce di burro, insaporire con sale e pepe. Incorporare 100 gr. di panna e, mescolando, lasciare cuocere adagio per 2-3 minuti, spegnere. Sbattere due uova poco sale e unirle alle verdure. Sbucciare le patate, schiacciarle, incorporarle al composto con poco burro e 2-3 cucchiaini di formaggio Sbrinz grattugiato. Versare nel recipiente foderato e pigiare i margini delle fette verso il centro premendo un po'. La superficie deve risultare completamente coperta dalla zuccina. Scaldare il forno a 190°, cuocere per circa 15 minuti. Capovolgere su di un piatto da portata e servire caldo, tiepido o freddo. Solo per il ripieno, si può usare altra verdura da unire alle patate (funghi, asparagi, piselli, melanzane).

simonetta.conf@lastampa.it

IVREA, DENUNCIATO

Litiga in un bar ed estrae la pistola Ma l'arma è finta

IVREA. Momenti di autentico terrore, la scorsa notte, al Caffè del Teatro nella centralissima via Palestro a Ivrea. A scatenare il panico fra baristi, camerieri e avventori è stato Alessandro Dipinto, 45 anni, Ivrea, che dopo un litigio con un uomo è entrato nel locale impugnando una pistola, poi rivelatasi finta (ma priva, comunque, del tradizionale tappo rosso).

E' successo poco dopo mezzanotte. Dipinto è stato protagonista di un diverbio con un'altra persona, ancora da identificare. Dalle parole i due sarebbero passati agli spintoni, finché Dipinto non ha preso una pistola (perfetta riproduzione metallica di una Luger) dalla sua Ape Piaggio. In pochi secondi c'è stato un fuggi fuggi generale. Subito sono arrivati due pattuglie della polizia. Dipinto è poi stato denunciato per minacce aggravate.

SAN REMO

TORINO, ASTI, CANAVESE

tutti i giorni

011 9031003

Prenotazione obbligatoria

AUTOLINEA GRANTURISMO

Speciale:

Tutte le domeniche del 16.07.01 al 26.08.01 da Orbassano, Torino e Moncalieri fino a Finala Ligure **Biglietto A/R L. 35.000**

Per la prenotazione e l'acquisto dei biglietti rivolgersi alle seguenti agenzie.

- TORINO-AUTOSTAZIONE**
Tel. 011.535247
- SWALA INTERNATIONAL**
Tel. 011.537205
- FAST**
Tel. 011.4340000
- NEPOTE**
011.5211487
- EXTRA TOURS**
Tel. 011.6828366 (MONCALIERI)
- TOY & JOY**
Tel. 011.9040376 (ORBASSANO)

UNA PICCOLA AZIENDA DI MONCALIERI CON 8 DIPENDENTI E' SOTTO SEQUESTRO E CHIUSA PERCHE' PERICOLOSA



Dopo i sigilli apposti alla Galvanica Belloni gli operai sono a casa. Niente liquidazione tredicesima e pensione. L'imprenditore vorrebbe chiedere il fallimento dell'industria.

L'industria Galvanica Belloni di Borgo San Pietro a Moncalieri è stata chiusa per ordine della magistratura il 19 dicembre scorso perché ritenuta pericolosa per la salute dei lavoratori e da allora non ha più riaperto.

Senza stipendio da nove mesi

Il titolare: mi avete denunciato, rivolgetevi all'Inps

Alberto Gaiuso

«Avevamo mai pensato, ma dopo che eravamo stati all'Inps, che ci venivano trovati tutti quei cronisti nel sangue, è venuto a tutti il dubbio. Sì, il dubbio che i nostri compagni si presi il cancro in fabbrica». Industria Galvanica Belloni, via Moncalieri 5, Moncalieri. A vederla, è una fitta di cemento fra case basse e una strada asfaltata. Otto mesi dopo il sequestro preventivo, chiesto e ottenuto dal procuratore aggiunto Raffaele Guarise per tutelare la salute degli ultimi dipendenti, è ancora chiusa.

I sigilli sul cancello sono scomparsi. Qualcuno vi posteggia all'interno un paio di automobili. Le sole cose, in quella cascata di ruggine e degrado, che paiono in grado di funzionare, il cancello, come l'azienda che dava lavoro a Caterina Mazzeo e ai suoi sette ultimi colleghi. «Mi avevano mai pensato, ma dopo che eravamo stati all'Inps, che ci venivano trovati tutti quei cronisti nel sangue, è venuto a tutti il dubbio. Sì, il dubbio che i nostri compagni si presi il cancro in fabbrica».

«Gli operai della "Belloni" sono a casa dal 19 dicembre scorso - riassume l'avvocato Fausto Raffone - e da allora non hanno visto una sola lira. Il titolare dell'azienda non ha pagato lo stipendio di dicembre, la tredicesima. La signora Maria Anna lavorava là dal 17 giugno 1986, i signori Armando Vetrilla e Caterina Mazzeo dal 1970. Il fatto è che per qualcuno potrebbe essere una soluzione. Nemmeno il Tfr è stato loro liquidato. Prosegue l'avvocato: «Ogni volta che abbiamo contattato la controparte è stato riferito che l'intenzione è di chiedere il fallimento in proprio. E dire che il giudice del lavoro Vincenzo Ciocchetti, a gennaio, aveva imposto ad Esposito il pagamento di arretrati e salari che sarebbero maturati nei mesi di chiusura. Ordinanza completamente disattesa. Siamo ricorsi ai decreti ingiuntivi, ottenuti, notificati e ignorati. Percorriamo le strade del pignoramento, sino alla richiesta di fallimento. Tutto era cominciato diciassette mesi fa quando l'Asl di Moncalieri, dopo l'ennesima ispezione, aveva notificato alla direzione della Belloni 21 prescrizioni per adeguare ciclo di produzione e ambiente di lavoro a standard di decenza. Da allora sino a dicembre il titolare cercò di prendere tempo. Parlava di trasferire in un nuovo capannone».

ti nei mesi di chiusura. Ordinanza completamente disattesa. Siamo ricorsi ai decreti ingiuntivi, ottenuti, notificati e ignorati. Percorriamo le strade del pignoramento, sino alla richiesta di fallimento. Tutto era cominciato diciassette mesi fa quando l'Asl di Moncalieri, dopo l'ennesima ispezione, aveva notificato alla direzione della Belloni 21 prescrizioni per adeguare ciclo di produzione e ambiente di lavoro a standard di decenza. Da allora sino a dicembre il titolare cercò di prendere tempo. Parlava di trasferire in un nuovo capannone».

L'Esposito faceva il capoccione alla "Belloni" e, alla morte del vecchio padrone, la rilevò insieme con un socio; le commesse non erano più quelle dell'industria au-



Caterina Mazzeo e senza lavoro

tomobilistica degli Anni '70 e '80. I bagni galvanici per la cromatura si investirono produttivi zero, tirati avanti con quanto mi aveva a disposizione, cioè le braccia e ancora le braccia dei dipendenti, questa era la filosofia aziendale. Tanto - doveva essere la logica sottintesa - a 50 anni d'età dove possono trovare un altro lavoro? Non lo trovano, per cui essi continuano così».

Alcune di lavoro erano state perse dai dipendenti. Incredibile, dopo aver visto le immagini scattate alla "Belloni" dagli ispettori dell'Asl: un ambiente che il giudice Ciocchetti ha definito «paleo-industriale, fermo al tempo in cui non si conosceva l'uso delle tecnologie». Si lavorava in nichel e osvalente (foto agente

LA TESTIMONIANZA DI UNA DONNA CHE HA TRASCORSO TRENT'ANNI NELLA FABBRICA

«Là dentro mi sono ammalata d'asma»

Un'operaia: vado avanti a cortisone e a pastiglie ogni giorno

intervista

SIGNORA Mazzeo, quanti dei suoi compagni di lavoro morti e si sono ammalati di cancro?

«Almeno sette-otto, per quel che so. Mi sono passati tanti di là. Prima entrassi io, alla Belloni si facevano tre turni e i dipendenti erano molti, più della quarantina che ho trovato nel 1970. Piano piano, siamo diminuiti. Si faceva la cromatura dei paraurti e dei telai parabrezza. Ultimamente si lavorava per l'Urmet: la testiera dei telefoni pubblici la cromiamo noi».

Lei parla al presente e con orgoglio del proprio lavoro, eppure è a casa senza stipendio da più di otto mesi: il

«Ma mi è andata meglio dei sette-otto compagni che si sono presi il cancro fino a morire».

lavoro ha rappresentato molto per lei?

«Nel 1973 mi presi l'asma. Adesso che l'ho presa là. Aspettavo mia figlia e mio marito diceva: non tornarci più in quella fabbrica, il pensiero è manovrarsi. Sono andata avanti a cortisone e a una pastiglia per ogni sera che ho sinora e continuerò così, grazie al mio lavoro sono stata più utile alla mia famiglia che da

Quando eravate in fabbrica, essendo in pochi, eravate lavoratori senza diritti. Cos'è che vi ha spinti a fare cause o cause?

«La "Belloni" l'aveva solo chi lavorava alla "Belloni" qualche anno l'anno data a tutti, io però non potevo usarla per via dell'asma. Un giorno, con altre donne, protestai perché si sentiva troppo l'odore del nichel. Il padrone rispose: "Io sento niente". Poi, andò da quello della vespa e gli disse forte di non togliere troppo l'acqua perché signorine si agitano. Quella è stata la prima volta che non ci abbiamo visto più. L'altra, quando ci hanno trovato il cromo nel sangue e ci hanno detto che stavamo tutti bene».

Come tirate avanti? «Con la pensione di mio marito. Le vacanze le passiamo alla finestra di casa».

Quando eravate in fabbrica, essendo in pochi, eravate lavoratori senza diritti. Cos'è che vi ha spinti a fare cause o cause?

«La "Belloni" l'aveva solo chi lavorava alla "Belloni" qualche anno l'anno data a tutti, io però non potevo usarla per via dell'asma. Un giorno, con altre donne, protestai perché si sentiva troppo l'odore del nichel. Il padrone rispose: "Io sento niente". Poi, andò da quello della vespa e gli disse forte di non togliere troppo l'acqua perché signorine si agitano. Quella è stata la prima volta che non ci abbiamo visto più. L'altra, quando ci hanno trovato il cromo nel sangue e ci hanno detto che stavamo tutti bene».

Come tirate avanti? «Con la pensione di mio marito. Le vacanze le passiamo alla finestra di casa».

Un lettore ci scrive:

«All'automobilista che ha narrato le vicissitudini durante il controllo dei vigili perché privo di polizza e contrassegno assicurativo desidero raccontare un fatto accaduto in cui si dimostra che chi invece viaggia senza assicurazione e con un incidente può anche, con un pizzico di astuzia, dormire sonni tranquilli».

«Molti mesi fa mentre ero in auto con la mia famiglia, venivo urtato da una vettura, una rotonda, nel Comune di Moncalieri. Dopo aver tentato di aggredirmi sostenendo di avere ragione, e provocando un notevole spavento ai miei familiari, il conducente e il passeggero della moto mi chiedevano con una scusa di rimandare il giorno successivo la compilazione del Cid, fornendo indicazioni sulla compagnia assicuratrice risultante in seguito falsa. Minigrado solleciti telefonate non ho più rivisto nessuno e ho scoperto che chi guidava la moto era assicurato che il mezzo non era suo. Ho subito cercato di immaginare in quali terribili conseguenze sarebbe incorso colpevole di una tale leggerezza. Volete sapere? Assolutamente niente. La consulenza di due assicurazioni e di due avvocati

Specchio dei tempi

«Se vi capita un incidente procuratevi sempre dei testimoni» - «Basta una cartolina per far felice un centenaria» - «Che tristezza i turet all'asciutto» - «Sette mesi non troppi?» - «Notte insonne»

non ha sbloccato la situazione perché non in grado di produrre dei testimoni, così non sempre facile tra l'altro (mia moglie e mia figlia) reano non hanno validità legale come tali. E così, amareggiato ed esterrefatto, mi sono pagato tutte le spese (due milioni) pur avendo ragione. Le forze dell'ordine, interpellate, mi sono un secondo tempo, mi hanno risposto che ormai era troppo tardi e che comunque potevo fare niente perché privo di testimoni. A tutti consiglio: se vi capita un incidente, anche se avete ragione, procuratevi dei testimoni e fate intervenire i vigili».

Gilberto Venco

Un lettore ci scrive: «Mia mamma festeggerà il suo compleanno il 22 di agosto. Non è Regina Madre anche

perché compirà non 101 ma solo 100 anni! Se c'è qualcuno che vorrà inviarmi una cartolina di auguri la renderà, con poco, tanto felice. L'indirizzo è: Isabella Bassich presso Sivillotti via Davide Bertolotti 11 10121 Torino».

Claudio Sivillotti

Una lettrice ci scrive: «Lavorando a centro mi trovo spesso ad usufruire delle fontanelle pubbliche, specialmente di quella piazza Carlo. L'altro pomeriggio l'ho trovata asciutta, e una vigilia di passaggio mi ha fornito questa spiegazione: i rubinetti sarebbero stati chiusi a causa del loro utilizzo da parte di tossicodipendenti».

Il risultato, secondo me, è un servizio elementare in meno (specialmente in questa stagione) e una brutta figura con i

sempre più numerosi turisti. Salvo che non si ritenga obbligatorio dover acquistare bevanda presso i numerosi esercizi della zona».

Luisella Gobetti

Una lettrice ci scrive: «4 aprile in occasione della morte della mia mamma, ho ottenuto il Cimitero Parco la concessione quarantennale di due loculi che sono stati assegnati al campo 36d: uno per mia madre e uno, in abbinamento, per collocarvi mio padre, defunto nel 1989 e attualmente in un loculo al campo 32. Naturalmente pagato subito per i due loculi, sperando in una rapida soluzione e sistemazione. A distanza di quattro mesi mi è stata tralasciata una locuna, anzi, l'ufficio competente mi ha pronosticato un tempo di attesa di estenuazio-

ne e tralasciata di almeno 7 o 8 mesi. Com'è spiegabile che all'interno dello stesso Cimitero spostare una salma richieda tempi così lunghi? E' possibile una logica spiegazione?».

Sarina Cascone

Un lettore ci scrive: «Abito in piazza Giacomini, nel cuore della zona Ospedali/Lingotto. Lunedì si iniziai dei lavori stradali sulla via Genova, proprio sotto casa mia, per la posa di cavi, credo a fibre ottiche. L'altra sera, giovedì, una escavatrice ha ripreso il lavoro di prelievamento e distribuzione terra. Le 22,30 ed ha proseguito silenziosamente l'attività fin dopo le tre e mezza del mattino, venerdì, con un andirivieni continuo. Non discuto sulla necessità e sull'opportunità dei lavori: quello che mi fare va fatto. Però mi domando: com'è che il periodo di ferie, quando il traffico è scarso, ci si dà da fare nottetempo, tenendo sveglia la gente che dorme con le finestre aperte, mentre d'inverno, a finestre chiuse, si lavora di giorno, ingolfando ulteriormente una circolazione già di per sé caotica?».

Segue la firma

speochietempi@lastampa.it

Cardalano
IN FARMACIA

TUTTI I LUNEDI - GIOVEDI - E DOMENICA

ANCHE 15 AGOSTO

PRIMA + SECONDA L. 14.000

Partenze da Torino - Moncalieri - Chieri e altre località.

Tel. 011.9720379 - 335.7410923 - 335.7317533

STRETCHABLE COLLECTION

OROLOGIE - SMALTO E - KT

www.zoppini.com



Salone La Stampa

Gli sportelli del Salone La Stampa di Via Roma 80

nei mesi di luglio e agosto sono aperti per tutte le operazioni di abbonamento e sottoscrizioni a Specchio dei Tempi dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle ore 18.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

10126 TORINO

Tel. 011.666.52.11

Fax 011.666.53.00

PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.80

Onoranze Funerarie di non accettata suggestione... «Sei un'impresa»... «Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che a loro insospetite, programmo una manifestazione in più rispetto al resto del mercato».

PER EVITARE IL CARO FUNERALE

DA TUTTI GLI OSPEDALI ed abitazioni

chiamate 800.251645

FUNERALE CLASSICO
2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di tutto a 2.900.000. I prezzi comprendono: tutte le profumerie (Chiesa, Comune, Cimitero), la bara decorata, il trasporto con autolimbiera Mercedes (esclusi diritti comunali, oneri di

TRASparenza nei prezzi QUALITÀ I SERVIZI

IL GIUBILEO

Servizi ad 24 ore su 24 in Torino e Provincia
la chiamiamo 800

L'ESTATE DEGLI AFFARI

Gruppo Alta Italia

by **Ramello**
La Firma in Pelliccia

...AD ANDORA

LE GRANDI FIRME
IN PELLE E TESSUTO
A PREZZI DI PURO
COSTO...

...CAMBIA SEMPRE
LA VECCHIA PELLICCIA
CON UNA NUOVA
FIRMATA RAMELLO

TEL. 0182/86710

www.ramellopellicce.it
info@ramellopellicce.it

APERTO SOLO IL DOMENICO
DALLE ORE 18 ALLE 22
SABATO E DOMENICA
DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 16 ALLE 19
CHIUSO IL LUNEDÌ

GRANDI MOBILI DA FAVOLA!

A PREZZI...

TECNOLOGIE AVANZATE, ATTENTE SELEZIONI
E GRANDI PIANI DI ACQUISTO
PER GARANTIRVI SEMPRE I MOBILI MIGLIORI
AL PREZZO PIÙ CONVENIENTE!



VIENI A RITIRARE
IL NOSTRO RICCO
CATALOGO,
CON TANTISSIME
GRANDI PROPOSTE!

...SIAMO APERTI
AD AGOSTO!



www.astadelmoblie.it



IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO
E DUE ANNI DI ASSISTENZA
COMPRESI NEL PREZZO!

Cucina
in laminato antigraffio,
vari colori, come foto
€ 2.980.000
(€ 1.539,04)

martina



Tavolo in cristallo
acidato con struttura
in metallo
€ 680.000
(€ 351,19)

tebe



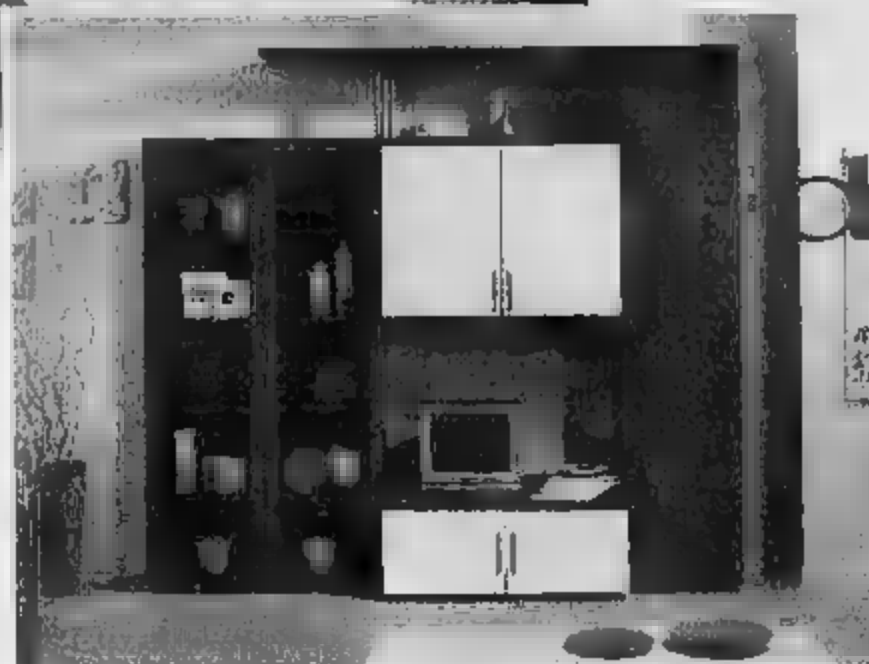
luna

Salotto angolare,
interamente sfodetabile,
disponibile in tessuti
serie, come foto
€ 890.000 (€ 459,65)



Parete in ciliegio
con ante avorio, come foto
€ 980.000 (€ 506,13)

dream



Camera completa,
armadio ad ante
scorrevoli, come foto
€ 2.450.000
(€ 1.265,32)

path



il marchio che contraddistingue i mobili
prodotti e commercializzati da

CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, 100 • Tel. 0172.382.760 • Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmoblie.it



FINALE LIGURE (SV)

Via dell'Artigianato, 54 • Tel. 019.681.043 • Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelmoblie.it



SIAMO APERTI LA DOMENICA FOMERIGGIO... LUNEDÌ CHIUSI TUTTO IL GIORNO
IN MARTEDÌ AL SABATO. ORARIO CONTINUATO

HOBBYFOTO
Partners
 VIA CANEPA 13r
 VIA TAGLIA 7
 VIA CAMOZZINI 87r
 ALENCA
 SESTRI P.
 PRA
 VOLTURI
 GE CENTRO

LIGURIA

REGIONE

HOBBYFOTO
Partners
 VIA JORDA
 VIA FIUME 35
 VIA OTTONELLI 2
 VIA V. VENETO 163
 VIA ROMA 56
 VIA BORGORATTI 23d
 LAVAGNA
 LA SPEZIA
 PONTE X
 BUSALLA
 RONCO S.
 BORGORATTI

INTERVENTI A RIPETIZIONE DI ELICOTTERI E AEREI IN VALLE ARGENTINA ■ NELL'ALBENGANESE, DOVE SONO STATI EVACUATI UN CAMPEGGIO ■ ALCUNE ABITAZIONI

Bruciano i boschi del Ponente

Ieri l'emergenza si è spostata nel Savonese

Gianni

Il Ponente è nella morsa delle fiamme. Come Calabria, Campania, Lazio, Sardegna, Basilicata, Puglia, dove gli incendi stanno mandando in fumo centinaia di ettari di boschi e di macchia mediterranea. Mezza Italia vive una nuova, drammatica emergenza e la Liguria è tra le regioni più colpite. Ancora una volta, è una battaglia dura, difficile, quella che sostengono da giorni gli agenti Forestali, i Vigili del fuoco, le squadre della Protezione civile. Tanti uomini impegnati su colline e montagne, col sostegno di elicotteri e Canadair.

Ieri le situazioni più critiche si sono registrate nel Savonese, dopo che l'altra sera e nella notte successive scattati parecchi allarmi nell'imperiese. Nella zona tra Montalto e Molini di Triora, in Valle Argentina, sono dovuti intervenire anche due elicotteri della Regione, uno Marina Militare e un Canadair. Distrutti oltre dieci ettari di pascolo, minacciate diverse abitazioni, i numerosi lanci di ac-



que effettuati dai mezzi aerei hanno però limitato le conseguenze.

Nella tarda serata di venerdì i pompieri sono stati chiamati nell'entroterra di Bordighera, nei pressi di Sasso, per un incendio alle abitazioni. L'intervento è stato rallentato dalle numerose auto parcheggiate lungo la provinciale durante lo svolgimento di una sagra. E nella zona d'Imperia, spinto dopo parecchie ore di incendio ai piedi del Monte Feudo.

Ieri l'emergenza si è concentra-

I mezzi aerei continuano a fare la spola per limitare i danni



ta in provincia di Savona. I boschi sul monte Piccaro, nel territorio di Borghetto Santo Spirito, hanno ripreso a bruciare con forza nella mattinata dopo alcune ore di tregua, su due fronti di circa 300 metri ciascuno. Fiamme alimentate dal vento di mare e ben visibili dall'Auto-

torfi, per la vicinanza a un viadotto. Tanto che al centralino della Forestale sono arrivate moltissime telefonate di automobilisti che segnalavano il rogo. Per tutta la giornata due elicotteri della Regione e uno della Marina hanno effettuato lanci d'acqua, che hanno reso

meno ardua il compito delle squadre a terra, costrette a muoversi in impervio e in condizioni di pericolo. Due Canadair sono poi intervenuti nella zona di Cisano Nevè, dove è stato necessario sgomberare un campeggio, mentre un elicotte-



Già distrutti dai roghi centinaia di ettari di bosco

ro dei Vigili del fuoco è accorso nell'entroterra di Alasio. Fiamme anche a Salea d'Albenga, dove i carabinieri hanno fatto evacuare alcune villette, a scopo precauzionale. All'opera di spegnimento hanno partecipato due aerei della Protezione civile.

In serata è scattato l'allarme anche per i boschi pressanti di Stella. La Forestale mette a disposizione il numero verde 800-807047 per segnalare gli incen-

di di bosaglia, con problemi anche per la viabilità, percorsi secondari quanto sull'autostrada per Aries e Aix en Provence.

Vento, temperature elevate e sottobosco inaridito dalla siccità sono fattori che facilitano lo sviluppo dei roghi, quasi sempre di origine dolosa o dovuti a sciagure giganti. La Forestale mette a disposizione il numero verde 800-807047 per segnalare gli incen-

VARIAZIONI DI PERCORSI E FERMATE PER ATTRAVERSARE IL CENTRO, DIREZIONE PONENTE-LEVANTE. RICOMINCIANO I CANTIERI

Traffico e bus, la rivoluzione di mezza estate

De Ferrari riaperta al traffico pubblico

Alessandra Pletacci
 GENOVA

È cominciata la rivoluzione della circolazione che potrà portare, cambiando, alla seconda fase il piano del traffico, previsto per il prossimo novembre, in caso di ritardi, dopo il periodo delle festività.

È riaperta al transito del bus in direzione Levante la corsia di piazza De Ferrari parallela ai portici dell'Accademia. Di conseguenza, una serie di linee hanno subito variazioni di percorso e di fermate. Il bus 19, da piazza Portello, transita per piazza Fontane Marose, via XXV Aprile, piazza De Ferrari, via Dante, piazza Dante, via Macaggi, via Brigata Liguria, via Flume, piazza Verdi, dove riprende il consueto tragitto.

Stesso percorso, sino al capolinea di piazza Verdi, per la linea 33.

Il 36 da piazza Corvetto prosegue per piazza Fontane Marose, via XXV Aprile, piazza De Ferrari da dove riprende il vecchio tragitto. Per quanto riguarda 20, 30, 32, 35, 41, 42, 100, 605, 606, N1, N2, KA, gli autobus, arrivati in piazza Fontane Marose, transitano in via XXV Aprile o piazza De Ferrari, prima di reimmettersi nei percorsi consueti.

Il 34 mantiene inalterato l'attuale tragitto, continuando a passare in piazza Fontane Marose, via XXV Aprile, via Roma, piazza Corvetto, via Assarotti.

È stata soppressa in via Roma la fermata istituita provvisoriamente all'altezza del numero civico 11 rosso. Soppressa anche, in direzione Levante, le due fermate di via XII Ottobre e via Vernazza.

La fermata di fronte alla Prefettura, in via Roma, resta solo per il 34 che transita diretto a Staglieno.

È stata istituita una nuova fermata in via XX Settembre, direzione Levante, all'altezza del civico 42, a servizio delle linee 14, 20, 30, 36, 44, 685, 686, 687.

I passeggeri delle linee 19, 32, 33, 35, 41, 42, 100, 605, 606, N1, N2, KA, in direzione Levante, potranno utilizzare la fermata all'inizio di via Dante, di fronte al Credito Italiano.

Per tutte le informazioni, funziona una Linea diretta con l'utenza al numero 0105582414 ed è consultabile il sito Internet dell'Amt: www.amt.genova.it. La rivoluzione in piazza De

Ferrari comporta anche l'apertura del cantiere Ansaldo della metropolitana all'angolo tra via XX Settembre e via Vernazza; restano liberi tre metri e mezzo di carreggiata.

Tra i tanti lavori che caratterizzano la metà d'agosto nel cuore della città, anche quelli per la fontana di Piazza De Ferrari. Dal giorno 16, infatti, gli zampilli saranno chiusi per circa una settimana a causa della necessità di interventi di regolazione nei locali tecnici sottostanti la fontana. Opere che possono essere eseguite con le pompe in funzione. Nello stesso periodo, sarà effettuata anche la pulizia dei filtri e saranno completati alcuni lavori di adeguamento sugli anelli esterni.

In tutta la città aperti cantieri per lavori, in un periodo che sulla carta risulta quello che registra la minor presenza di residenti e quindi di automobilisti. In realtà fino a oggi la situazione è apparsa diversa, rispetto agli anni passati, in quando gran parte dei genovesi

Niente refrigerio
 In Piazza De Ferrari, dal prossimo 16 agosto per una settimana gli zampilli verranno chiusi a causa di lavori da effettuare nei locali sottostanti le vasche, per la pulizia dei filtri e opere di adeguamento sugli anelli esterni



ha preferito anticipare le chiusure e le ferie al periodo del G8. Comunque le autostrade hanno registrato un week end di fuoco, con rallentamenti, code e tamponamenti a catena, prova dell'esodo in corso. Nella tarda mattinata di ieri, ad esempio, sulla A12 tra Lavagna e Chiavari quattro auto a una

moto sono rimaste coinvolte in un incidente che ha provocato sette feriti lievi e un'ora di rallentamenti, non tre chilometri di coda.

Per chi resta in città, la Confcommercio sa che almeno il 30% di alimentari, ortofrutta, macellerie, latterie, salumerie, rosticcerie e panette-

rie garantirà l'apertura. In particolare, i pubblici esercizi aderenti alla Fipe che resteranno aperti durante la settimana di Ferragosto a Genova sono circa il 20 per cento totale, tra ristoranti, trattorie e pizzerie, bar, gelaterie e pasticcerie. Resteranno aperti, infine, i mercatini rionali di frutta e verdura.

S. MARGHERITA

LA RIVIERA PRONTA ALL'ASSALTO
 Tutto esaurito da Recco alle 5 Terre e traffico intenso, mare pulito e negozi sempre aperti
 Giuliano Vignolo a PAGINA 35

DI LIGURIA ESTATE TUTTI GLI APPUNTAMENTI
 Domani sera Fabio Concato (foto) a Chiavari, stasera cabaret a Genova e anche a Recco
 I servizi ALLE PAGINE 41-42-43-44

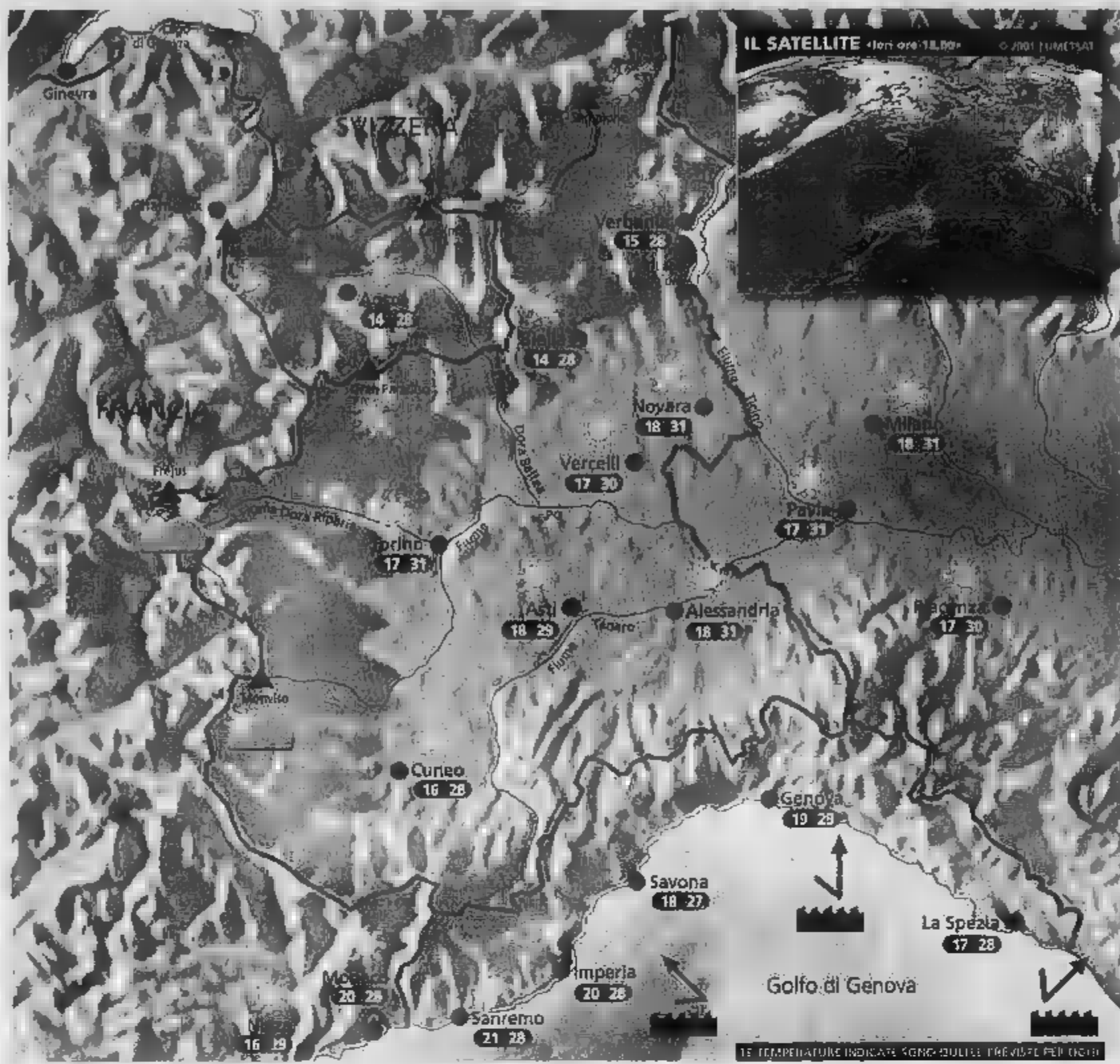
CITTA' **IN PIAGGETT SUI LUNGOMARE COME IN VACANZA**

Bellezza ai bagni Dopo il temporale notturno, ieri giornata di sole e cielo terso sulla città, con le spiagge affollate di bagnanti, tra cui molte belle ragazze. La sera il Porto Antico e il lungomare di corso Italia appaiono all'alt: come località di villeggiatura, con interi nuclei familiari in cerca di svago e di un po' di fresco sul mare. Grande successo delle chiatte che si protendono oltre l'acquario come caratteristiche piazzette.

BOOM DI NAUTICA **MA TROPPI INCIDENTI IN MARE** **DI SICUREZZA**

Troppi incidenti in mare Boom della nautica da diporto ma troppi incidenti caratterizzano le gite in mare dove a volte l'imprudenza può provocare anche tragedie. Negli ultimi giorni, e ieri in particolare, sono scattati numerosi allarmi in varie zone del Mediterraneo: soccorsi naufraghi in Liguria, Sardegna, Capri e nel Golfo di Trieste.
 Gian Piero Moratti NELLE PAGINE NAZIONALI

OROLOGIO METEO



Situazione Ieri un deciso aumento della pressione ha determinato un sensibile miglioramento su tutti i settori e il sole ha brillato indisturbato per tutta la giornata, anche lungo le Alpi, dove l'atmosfera è risultata particolarmente limpida. Oggi non interverranno variazioni rilevanti e il bel tempo proseguirà.

Previsioni In mattinata cielo sereno su tutti i settori, con atmosfera ancora particolarmente limpida in montagna. Nel pomeriggio qualche nube si formerà lungo le Alpi, le Prealpi e l'Appennino, ma il rischio di temporale rimarrà pressoché nullo. Temperature in aumento, sia nei valori minimi che in quelli massimi: fresco gradevole nella prima mattinata, caldo ancora moderato e sopportabile nel pomeriggio in pianura. Venti deboli. Domani ancora tempo bello e soleggiato, con temperatura e umidità in leggero aumento.

ZOOM

Bel tempo fino a Ferragosto

Ieri abbiamo vissuto una giornata meteorologicamente quasi ideale, sia per coloro che si trovano già in vacanza in montagna o lungo le coste liguri, sia per chi si trova nelle città di pianura. Il cielo è risultato limpido e senza una nube su quasi tutte le zone, mentre le temperature si sono mantenute su valori molto gradevoli soprattutto in mattinata, grazie anche ad un tasso di umidità piuttosto basso: da Torino, infatti, era possibile ammirare agevolmente la cattedrale delle Alpi. L'inizio della prossima settimana ci annuncia bello, soleggiato e decisamente più caldo, sia nelle località di pianura, sia in montagna e lungo le spiagge della Liguria. Il pomeriggio di Ferragosto la giornata di giovedì una debole perturbazione proveniente dalla Francia tenterà di valicare le Alpi per portarsi sulle pianure piemontesi, riuscendo però solo in parte. Qualche temporale potrà quindi scoppiare sulla Valle d'Aosta e sull'alta Piemonte, più probabilmente lungo i rilievi. In seguito sembra riaffermarsi un'area di alta pressione che dovrebbe riportare il bel tempo stabile sulle nostre zone fino alla fine della settimana.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	20 26	REGGIO CALABRIA	24 28
BARI	22 27	ROMA	19 28
BOLOGNA	16 27	VENEZIA	19 26
CAGLIARI	20 30	BARCELONA	17 27
CATANIA	23 29		14 22
CATANZARO	15	FRANCOFORTE	12 23
FIRENZE	16 28	GENOVA	18 29
	22 28	LONDRA	18 20
RAVENNA	24 29	MONACO DI BAVIERA	12 21
PERUGIA	16 26		15 25
POTENZA	16 23	ZURIGO	13 25

OGGI

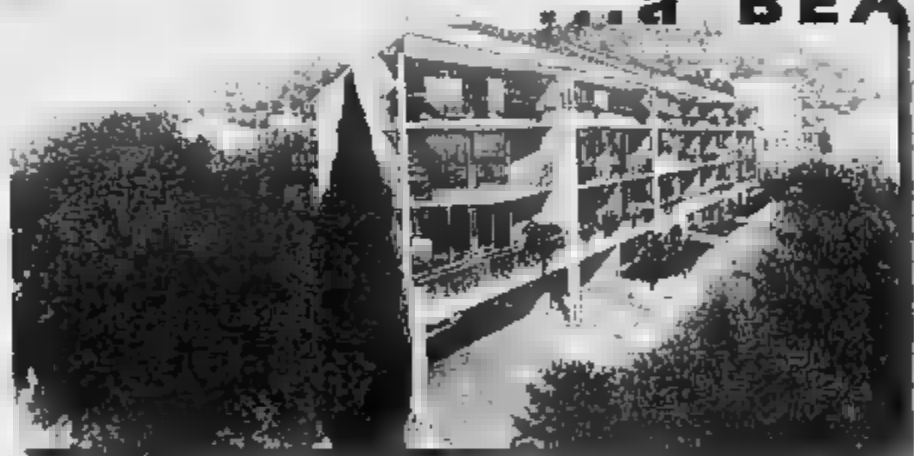
IL SOLE: sorge alle ore 6 e 27 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti; tramonta alle ore 20 e 41 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 10 minuti; cala domani alle ore 14 e 29 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

DIMENSIONE EUROPA VENDE IN COSTA AZZURRA... ...a BEAULIEU SUR MER



Residence "Les Jasmins"

Tra Cap Ferrat e Cap D'Ail a pochi passi dal mare in una cornice esclusiva e prestigiosa
MONO-BI-TRILOCALI.
Finiture di alto livello, prossima consegna.

...a NIZZA



Residence "Les Terrasses du Cap"

Piccola palazzina elegante tra Beaulieu e Cap Ferrat, vista mare dominante in tutti gli appartamenti, soluzioni abitative versatili per scelta di materiali e dimensioni.

"La Promenade"

Fronte mare sulla leggendaria Promenade des Anglais, in uno scenario unico al mondo, meraviglioso

SUPERATTICO.

Pronta consegna.

INFORMAZIONI ■ UFFICIO VENDITE

ITALIA:

Torino - C.so V. Emanuele II, 68
Tel. 011.561.30.38 — Fax. 011.561.36.10



WWW.dimensioneuropa.com

IN FRANCIA:

Beaulieu sur Mer — 25, Bld General Leclerc
(0033)04-93.013.950 — (0033)06-08.31.41.71

PREVISIONI METEO FAVOREVOLI ALMENO SINO A META' SETTIMANA, NEGOZI CHIUSI SOLO A CHIAVARI, PICCOLA GUIDA AGLI EVENTI

La Riviera sorride, ecco Ferragosto

Traffico intenso, tutto esaurito almeno sino al venti

Giuliano Vignolo

MARGHERITA

È iniziato da due giorni il pieno-
ne tanto atteso da commercianti
e operatori turistici. Conforta-
ti dalle previsioni che assicura-
no belle giornate almeno fino a
metà della prossima settimana,
in Riviera sono arrivati vera-
mente in tanti. Basta percorre-
re, cronometro alla mano, l'Au-
relia da Sestri Levante a Santa
Margherita per rendersi conto
della massiccia affluenza di tu-
risti.

Ci sono i proprietari di secon-
de case, un notevole numero di
stranieri e quella grande massa
di turisti che hanno prenotato
per dieci giorni. Oggi nei golfi
Paradiso e Tigullio arrivano an-
che i pendolari del turismo, in
maggior parte genovesi che tra-
scorrono una sola giornata sul-
la spiaggia e poi sopportano la
inevitabile lunga coda in auto-
strada per il rientro in città.

Un genere di turismo magari
poco considerato in centri elita-
ri come Portofino, ma che tempo
apprezzato da commercianti e
ristoratori delle cittadine lungo
la costa. Quando il periodo me-
dio di vacanza era superiore ai
venti giorni questi turisti veni-
vano definiti «mordi e fuggi», a
causa della brevità della loro
permanenza.

Da qualche anno sono invece
considerati un particolare setto-
re del grande mercato collegato



La spiaggia di Lavagna gremita e, a destra, tutti in coda alla Cervara per entrare nella mitica Portofino

alle presenze turistiche e rap-
presentano un filone da sfrutta-
re. Anzi, a ben vedere, se si
considera che questi pendolari
iniziano ad arrivare a fine mag-
gio e continuano ininterrotta-
mente fino a metà settembre, le
loro presenze in Riviera sono
nettamente maggiori che non
quelle che trascorrono al mare
uno o due «ponti». Chi è di
turismo ormai lo ha capito, e si

adeguа. Come si presenta la
Riviera in questi giorni pre-
ferragosto?
STRADA Sono finalmente termi-
nati i lavori di scavo per la posa
dei cavi per le fibre ottiche che,
specialmente nel Tigullio Orien-
tale, avevano creato gravi disa-
gi durante il periodo festivo di
Pasqua. Sono stati sospesi an-
che i lavori lungo la strada di
ingresso a Santa Margherita,

quindi si viaggia regolarmente,
almeno per quanto riguarda la
mancanza di cantieri, da Recco
alle Cinque Terre.

E qui si consuete
dolenti note. In autostrada il
grande flusso in uscita ai caselli
di Recco, Rapallo, Chiavari e
Sestri Levante, è vistosamente
calato da ieri pomeriggio. In
compenso è aumentato a dismi-
sura quello nei centri urbani e



Anche il mare presenta nelle migliori condizioni
grazie al vento di questi giorni che ha allontanato
dalla costa qualsiasi tipo di rifiuto galleggiante

nelle strade di collegamento tra
le cittadine dei due golfi. Il
massimo ingorgo, in quasi tutte
le ore del giorno, si verifica tra
Rapallo e Santa Margherita
causa della strozzatura di San
Michela di Pegana. Altri inevita-
bili ingorghi sono previsti, spe-
cialmente questo pomeriggio,
lungo l'Aurelia da Sestri Levan-
te a Lavagna, fino al casello
dell'autostrada. MARE Conzio-

ni ottime da Recco, dove il
divieto di balneazione di inizio
estate è soltanto un ricordo. A
Moneglia, a Rapallo la consu-
ta immissione dell'alga fossile
«accogliete» nello specchio
quasi davanti al lungomare, assi-
cura acqua limpida. Chiavari e
Lavagna hanno la bandiera blu,
quindi per chi crede nella valen-
za di questo riconoscimento,
non dovrebbero sorgere dubbi:

comunque il vento di Scirocco
dei giorni scorsi ha mosso l'ac-
que quel tanto che basta per
fare scomparire ogni rifiuto gal-
leggiante. L'affluenza maggiore
sempre si verificherà sul
litorale lavagnese, la spiaggia
più lunga del Levante.

Aperti, almeno questa
mattina, in tutti i centri dei due
Golfi, ad esclusione di Chiavari.
Nel pomeriggio si può fare facil-
mente spesa a Recco, Camogli,
Santa Margherita, Rapallo, La-
vagna e Sestri Levante. In parti-
colare nel «carruggio» lavagne-
se, Roma, saranno poche le
sarasinesche abbassate, se non
quelle dei generi alimentari que-
sto pomeriggio. Nell'entroterra,
in particolare nella Fontanabuona,
consueta apertura buona
parte dei negozi di mobili, scar-
sa invece l'apertura dei generi
alimentari.

Tutto esaurito da
Recco a Moneglia in ogni strut-
tura ricettiva. Si libererà qual-
che camera, in pensioni, soltan-
to lunedì 20. Nei ristoranti
può succedere, specialmente
sera, di dover attendere che si
liberi un tavolo. Nelle trattorie
meglio prenotare per evitare
lunghe attese.

Oltre alla Torta dei Fie-
schisti, clou a Lavagna la vigilia di
Ferragosto, segnaliamo Fabio
Concato in concerto domani in
piazza dell'Umanità a Chiavari
e l'attesissima Megan Gale a
Sestri Levante.

ENTRA NEL VIVO LA SPLENDIDA RIEVOCAZIONE STORICA DEI FIESCHI ALLESTITA COME SEMPRE CON GRANDE MAESTRIA DAI SESTIERI

L'addio «du fantin» e poi le grandiose nozze

Domani sera a S. Salvatore e martedì a Lavagna eventi clou della Torta

LAVAGNA

È decisamente nel vivo la
«Torta dei Fieschi», la rievoca-
zione, tra storia e leggenda, del
matrimonio tra Opizzo Fiesco
Conte di Lavagna e la nobildon-
na senese Bianca Bianchi.
Siamo ormai alle ultime battu-
te della «settimana dei Fie-
schisti». Mancano soltanto i due
principali avvenimenti: «L'ad-
dio du fantin» domani
davanti alla Basilica dei Fieschi
a San Salvatore di Cogorno, e la
grande festa di martedì 14 in
piazza Vittorio Veneto a Lava-
gna. Ieri i due maggiori protagoni-
sti della rievocazione, Opizzo
e Bianca - ruolo interpretato da
Claudio Bacigalupo, 42 anni,
libero professionista e Linda
Costa, 20, studentessa - sono
usciti ufficialmente in pubblico
per la prima volta. Lo hanno
fatto nel giardino della Torre
del Borgo per presentare i loro
preziosi costumi.

Nonostante l'importante im-
pegno i due Conti non hanno
tradito quell'emozione che sicu-
ramente avevano dentro. Sicu-

ro nei movimenti Claudio, sera-
na e raggiante Linda arrivata al
massimo ruolo della rievocazio-
ne dopo il normale tiracchino
i figuranti gruppo storico
dei Sestieri.

Domani sera Claudio Baciga-
lupo si calerà nelle vesti di
Opizzo Fiesco per partecipare a
quello che potrebbe essere sta-
to l'addio al celibato di Opizzo
nel 1230, manifestazione
che sta a metà tra teatro e
rievocazione storica. Nella stra-
ordinaria cornice della trecon-
Basilica dei Fieschi si
svolgeranno giochi d'arme e di
bandiera, danza e musiche dell'
epoca. Già dalle ore 21 nelle
strade di Lavagna l'Araldo an-
nuncerà le nozze del suo signo-
re, il Conte Opizzo.

Alla manifestazione parteci-
peranno, con i Sestieri di Lava-
gna, La compagnia d'armi Flos
Duellatorum, il gruppo di dan-
za rinascimentale La Gratie
d'Amore, gli sbandieratori del
Gioco della Torre di Ripa di
Serravezza e l'ensemble di mu-
sica antica Theatrum Instru-
mentorum di Milano. La festa è

San Salvatore inizia questa
alle 18 con le Sere gastrono-
miche Fiesche e la mostra
libri et antiche carte, progra-
ma che verrà ripetuto anche
domani. Intanto è stato attiva-
to il sito www.tortadefieschi.it,
come una risorsa in più per
trovare tutte le informazioni e
il programma aggiornato degli
eventi della Torta dei Fieschi
2001. Da ricordare che quest'an-
no la Torta dei Fieschi arriverà
nelle case via satellite.

Infatti grazie alla collabora-
zione tra l'emittente televisiva
locale Entella TV e Telegenova,
la grande festa Torta sarà
diffusa in diretta satellite,
la sera del 14 agosto, su LIGU-
RIA SAT, e in differita il giorno
successivo sulla rete terrestre.
Una nota tecnica per i telespet-
tatori: LIGURIA SAT è attiva
primi di giugno su Hot Bird
frequenza 12.520, polarizzazio-
ne verticale, sr 27.500, FEC 3/4.
Per il bouquet D+ occorre effet-
tuare (se non lo si è già fatto) la
risintonizzazione dei canali e
posizionarsi sul numero 632.
(g. vi.)



Claudio Bacigalupo e Linda Costa interpretano quest'anno Opizzo e Bianca

UNO STUDIO PRESENTATO ALLA PROMOTIGULLIO

E in Fontanabuona chance dal turismo

CALVARI

Nel futuro della Fontanabuona,
unico distretto industriale della
Regione, sta entrando in modo
prepotente il turismo. È emerso
anche da uno studio elaborato da
due laureati, Paola Cella e
Federico Cirriotti, presentato
giorni scorsi alla Promotigullio.
Il tratta di una ricerca partita
dall'esame delle potenzialità of-
ferite dalla Fontanabuona per ve-
rificare il loro utilizzo ai fini
accrescere lo sviluppo turistico
della vallata. I due neolaureati
hanno fatto notare che si inter-
essante affiancarsi del setto-
turistico a quello industriale: «L'
uno non nasce dalle ceneri dell'al-
tro», hanno spiegato Paola Cella e
Federico Cirriotti - come quasi
sempre accade, ma crescono in-
sieme con una quantomeno parti-
colare sovrapposizione di voca-
zioni».

La presenza dell'Ecomuseo
le sue cave, del Gal Fontana-
buona e Sviluppo che si è fatto
promotore di un progetto di recu-
pero di alcuni vecchi rustici per
trasformarli in altrettante loca-

da, della Promotigullio che
attraverso iniziative come l'Expo
rinisce a catalizzare più volte
l'anno l'attenzione di Genova e
della Riviera sulla vallata, hanno
costituito la base della
analisi presentata alla Promoti-
gullio dai due architetti. L'origina-
lità della ricerca è stata sottoli-
nata dal prof. Francesco Gastaldi
dell'Università di Genova, ma è
stata soprattutto la discussione
che ne è seguita a dimostrare
quanta attenzione venga rivolta
da più parti a questo nuovo filone
di sviluppo. Il turismo appunto. I
due laureati hanno ritenuto
di orientarsi sul comprensorio
che dal campo sportivo Calva-
ri, e dalla sede dell'Expo, si esten-
de sino alla pista di atterraggio
dei deltaplani e alla vasta pineta
dei Torre. Durante la discussione
dello studio si è parlato della
possibilità di accedere a finanzia-
menti europei, ma questo è possi-
bile - è stato detto - se si dispone
di un progetto esecutivo, il
questo, se gli enti locali lo chie-
deranno, si potrebbe occupare la
Promotigullio, ha spiegato il pre-
sidente Angiolino Barreca. (g. vi.)



Saluti e baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra
artistica dei migliori talenti italiani.
Da Petrolini a Totò, da Macario
a Gino Bramieri, da Sophia Loren
alla Wandissima tutta l'Italia
dello spettacolo leggero in passerella.



Massimo Scaglione
Saluti e baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Lire 31.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Editori Librai, via Marconi 32,
10126 Torino, fax 011-659 30 67. E-mail: la.stampa@librai.it - 011 959

DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA



COMUNE DI SAVONA



BAGNI DI MARE
DI SAVONA E AREA LIGURE



ASSESSORATO DEL TURISMO
DI SAVONA



FESTIVAL
«SABBARO»
DI SAVONA

presentano

SAVONA MARE

Estate 2001



Picasso

Tracce di Picasso e l'arte del Futurismo
Tutti i giorni dal 7 luglio al 15 settembre
L'Espresso del 1999

Stivatorelei

Giornata di lavoro - 10.00 ore
Tutti i giorni dal 7 luglio al 15 settembre
ore 10.00 alle 12.00 di lavoro
Venerdì 5: dalle 12.30 alle 13.30
Sabato 7 e domenica 8: dalle 10.00 alle 12.00
Venerdì 15: dalle 10.00 alle 12.00
Tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00

Vetrine di Cristallo

Giornata di lavoro - 10.00 ore
Dal 6 al 16 luglio esposizione delle vetrine
completate lavorate dai nonni e zii
dalla ceramica ai profumi
Tutti i giorni dal 6 al 16 luglio
Venerdì 6: dalle 12.30 alle 13.30
Sabato 7 e domenica 8: dalle 10.00 alle 12.00
Venerdì 15: dalle 10.00 alle 12.00
Tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00

Officine Musicali

Tutti i giorni
Venerdì 6: dalle 10.00 alle 12.00
Sabato 7 e domenica 8: dalle 10.00 alle 12.00
Venerdì 15: dalle 10.00 alle 12.00

Il porto degli artisti

Grandi opere e grandi artisti in Corso Venezia dal 14 luglio

Musica in Darsena

Concerti jazz in Piazzetta e Allogio
dal 10 al 16 luglio
Venerdì 6: dalle 10.00 alle 12.00
Sabato 7 e domenica 8: dalle 10.00 alle 12.00
Venerdì 15: dalle 10.00 alle 12.00
e il concerto di musica a spassosa e di pace
dedicata al grande 1999

Fuochi d'artificio

Il grande spettacolo pirotecnico tutti i giorni
dal 10 al 16 luglio - ore 22.45

Gran Carnevale Estiva

Tutti i giorni - 10.00 ore
Lunedì 13 - 10.00 ore

RAFFICA DI MULTE E POLEMICHE PER LA SEGNALETICA

Andora, proteste per la nuova «ztl»

NOTIZIE

FINALE L. Incidente sull'Autofiori grave turiste torinese

Quattro feriti, tra cui una giovane torinese ora ricoverata in prognosi riservata all'ospedale San Paolo. E' questo il bilancio di un maxi tamponamento fra quattro autovetture avvenuto l'altra notte sull'Autofiori all'altezza di Fagnolo, in direzione Genova. La più grave è Serena Baroni, 20 anni, di Torino. Variano da 10 a 30 giorni le prognosi per Elena Rizzi, 22 anni, Torino; Francesco Maria Pavese, 42, Savona; e Daniela Gippone, 19, Torino. I soccorsi hanno mobilitato oltre ai mille delle pubbliche assistenze anche i vigili del fuoco del distaccamento di Finale. (a.r.)

FINALE L. Testimoni di Geova al congresso internazionale

Sono più di 500 i Testimoni di Geova delle comunità di Spertorno, Finsile, Pietra, Borghetto ed Albenga presenti oggi allo stadio delle Alpi di Torino per il congresso internazionale degli insegnanti della Scuola di Dio dei Testimoni di Geova. Da tutta la provincia di Savona sono diretti nel capoluogo piemontese oltre milleseicento delegati. (a.r.)

BORGHETTO Domani il caso Montalbano in consiglio comunale

Sarà discussa domani alle 14,30 dal Consiglio comunale di Borghetto l'interpellanza presentata dalla minoranza di centrosinistra riguardante il funzionamento del Comando di Polizia municipale. Nella scorsa settimana era finito nel mirino del sindacato Sulpim il comandante Salvatore Montalbano. La situazione era stata immediatamente chiarita pochi giorni dopo con una lettera di scuse dello stesso sindacato. (a.r.)

TOVO Festa per i 100 anni di nonna Marisa Folco

Marisa Folco nonna di Bardino Nuovo compie 100 anni. Sarà festeggiata dal sindaco Carlo Fantoni, dai parenti e dai numerosi amici. Quando nella frazione di Tovo si iniziavano a fare a mano i caratteristici orologi da torre Marisa Folco era già parte degli avvenimenti del paese. (a.r.)

BERGEGGI Alla deriva col motoscafo sono soccorsi dalla polizia

Intervento della motovedetta della squadra nautica della polizia davanti a Bergeggi. Gli agenti hanno portato i soccorsi all'equipaggio (cinque persone, tra le quali un bambino) che andava alla deriva su un motoscafo in vetroresina in sventura a causa di un guasto al motore, il natante è stato poi trainato a riva. (a.r.)

PROBLEMI AD ALBENGA Aule insufficienti nelle Materne e Superiori

ALBENGA La ricettività scolastica dei vari plessi, dalle materne agli istituti medi superiori, deve fare i conti a poche settimane dall'inizio dell'attività, con la carenza di aule. Un problema che non è legato a un aumento di iscrizioni, quanto il fatto che la novità didattica contemplano l'istituzione di corsi di specializzazione che richiedono aule-laboratorio. Proprio per far fronte a questa emergenza, il consigliere delegato alla pubblica istruzione, Claudio Tomat (un tecnico, ex insegnante dipendente amministrativo di un istituto scolastico) già compiuto un sopralluogo in tutte le scuole riprendendo ed estendendo gli interventi che già erano sull'agenda della passata giunta Vivieri. Al di là della questione dei turni pomeridiani alle medie Alghieri, il maggior finanziamento della giunta Zunino sarà di milioni. (r.r.)

PREVISTA LA FUSIONE DEL SANTA CORONA ■ PIETRA LIGURE CON IL SANTA MARIA MISERICORDIA DI ALBENGA

Piano sanitario bocciato dai Ds

Criticata la trasformazione degli ospedali in aziende

Augusto

PIETRA L.

«Il Piano sanitario ligure è una fotocopia di quello della Regione Lombardia. Siamo ad una riproduzione meccanica del così detto "modello lombardo" senza neanche un timido tentativo di comprendere e tenere in considerazione le peculiarità del nostro sistema sanitario cresciuto in modo originale in questi anni». La Federazione provinciale dei Ds di Savona «boccia» le prime indicazioni trapezoidali sul nuovo Piano sanitario. In particolare per il punto in cui si prevede la totale aziendalizzazione degli ospedali. Nel Savonese resterebbe l'Asl unica ad occuparsi del territorio ma dovrebbero sorgere due aziende con una sorta di fusione gestionale fra il San Paolo di Savona e l'ospedale di Cairo Montenotte e l'allargamento dell'attuale Azienda Santa Corona anche all'ospedale Nuovo o vecchio Santa Maria Misericordia di Albenga. Localmente i primi giudizi sono però positivi.

Avrebbe detto il vice presidente della Regione, Franco Orsi: «La proposta dell'assessore Mancini, che condiziona, sarà oggetto di consultazioni e richieste di pareri. Il nostro obiettivo è trasformare tutti gli ospedali in aziende. Ogni singola azienda dovrà ottimizzare costi e interventi. Crescerà dunque anche



L'ospedale Santa Corona

in funzione delle sue capacità produttive e fornire servizi ai cittadini. Le entrate non devono finire in un unico calderone. In questo modo si potranno superare le logiche dei primariati, "armati" a volte l'uno contro l'altro. Il Piano conferma, per il nosocomio di Pietra, il Dipartimento d'emergenza di seconda livello e la vocazione all'alta specializzazione. Dicono i Ds: «Il modello lombardo, con una inevitabile corollario della separazione tra soggetti acquirenti, la Asl, ed erogatori (aziende ospedaliere e cliniche private), ha già dato pessima prova di sé

con contraddizioni quali una vera e propria esplosione della domanda in particolare di servizi e prestazioni ospedaliere, ingenerata da una offerta artificiosa e non regolata». I Ds criticano anche il modo «a spicchi e bocconi» in cui viene gestita la discussione sulla programmazione sanitaria.

Da Ponente arrivano, almeno per ora, solo giudizi positivi sui progetti regionali. «Abbiamo sempre sostenuto la necessità di mettere assieme e non contro gli ospedali di Pietra ed Albenga lasciando al primo la specializzazione e al secondo l'attività più locale», ha detto Silvio Valdi della Fials. «Questo è l'unico modo per salvare gli ospedali ed evitare la "guerra" fra gli stessi», commenta Franco Barone della Uil. «Ci sarebbero dei benefici per tutti», commenta l'assessore alla sanità di Alessio, Lorenza Zavarani. «Se per l'autonomia. Questa mi sembra una buona soluzione. Si eviterebbero molti doppiati fra primariati e reparti».

L'iter del Piano sanitario è solo all'inizio, per il Santa Corona potrebbe essere una svolta e un'ancora di salvezza. Anche sulle strutture, anche se importanti come il ospedale di Albenga o i monoblocchi per il Santa Corona, l'investimento va fatto sulle professionalità evitando altre «fughe di peso» soprattutto da Pietra.

Scoperto rifugio di clandestini

Blitz dei vigili urbani in centro ad Albenga Bosniaco arrestato per una tentata rapina

ALBENGA

Un blitz programmato, nelle prime ore del mattino, per sgomberare una villetta del centro, abitata abusivamente da un gruppo di extracomunitari. E' stato effettuato intorno alle 7,30 di venerdì in una dependance da tempo inutilizzata, della clinica «Salus». Dieci agenti del Comando di polizia municipale, coordinati dal comandante Mario Bosaglia, hanno sorpreso all'interno della struttura (dopo essere stato avvertito per accedere alla proprietà) sei cittadini extracomunitari (marocchini e tunisini) che si sistemano con giacigli di fortuna. Il gruppetto di abusivi, che viveva già da qualche tempo in condizioni precarie, utilizzava due grosse stanze ed i servizi presenti a pianoterra ed al primo piano dell'edificio. Si tratta di una villetta adiacente alla clinica «Salus», che si trova tra viale Martiri e via Trieste e che una volta avrebbe dovuto

diventare un laboratorio analitico.

I sei extracomunitari sono successivamente accompagnati al comando dei carabinieri di Albenga per le normali operazioni di fotosegnalazione. Nel frattempo la polizia municipale ha segnalato l'operazione all'ufficio ambiente del Comune che ora dovrebbe procedere con un'ordinanza di risanamento dei locali occupati abusivamente.

Sempre venerdì, ma nel pomeriggio, gli agenti della polizia municipale hanno compiuto un arresto. Si tratta di N.N., 23 anni, bosniaco, che ha messo a segno un furto-rapina al danno di una coppia nella zona del centro storico. Intorno alle 18 il giovane ha rubato un portafoglio contenente denaro, dopo essersi entrato in un'autofficina ed aver preso di mira una donna ed il marito. I vigili sono comunque riusciti a bloccare tempestivamente il ladro e a consegnarlo ai carabinieri. (m.br.)

SUPERMERCATO, PARCHEGGI, AREA ATTREZZATA E TRE CONDOMINI TRA VIA PONTASSI E L'AURELIA

Finale e Loano, partono i progetti

Recupero di Punta Crena, nuovi argini per Sciusa e Aquila

Via Bracciale, Varigotti, gli argini dell'Aquila e dello Sciusa. Sono alcune delle zone di Finale Ligure interessate dai progetti approvati ieri dalla giunta comunale. Lavori in corso a Loano, nel ponente della città, da parte di privati con importanti modifiche in vista per la viabilità. **FINALE** La giunta Cervone ha approvato il completamento di via Bracciale, fra l'innesto della statale 490 per il Melogno ed il bivio di via Bracciale Vecchia (spesa 450 milioni). Il secondo progetto prevede la sistemazione dei percorsi di accesso all'area di collegamento con Varigotti e San Lorenzo. Sarà realizzato l'impianto idrico, elettrico e di illuminazione per il recupero e la valorizzazione del promontorio di Punta Crena (150 milioni). Prevista anche la ricostruzione del muro d'argine per la messa in sicurezza del torrente Sciusa nel tratto a valle del ponte di Calvisio per un importo complessivo di 600 milioni. Lavori varati

AUTO ■ CAPOTTA: ILLESI I RAGAZZI

Ennesimo incidente, ieri mattina, sulla strada provinciale fra Toirano e Boistrino. Per la quarta volta un'auto, in una curva notoriamente molto pericolosa, si è ribaltata finendo contro una cancellata. Poche conseguenze per i due giovani a bordo ma tanta paura per gli abitanti di via Rio Fine. Spiegano: «Sono molti anni che chiediamo all'amministrazione provinciale un intervento per ridurre la pericolosità di questa ed altre zone. Tanto volte le auto sono finite fuori strada. Per un caso oggi (ieri per chi legge), non è successo nulla di grave. Dal cancello erano appena usciti due bambini». Per la cronaca ieri in via Rio Fine è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Finale per riportare in strada l'auto capottata. A prescindere dalle eventuali responsabilità del giovane alla guida del mezzo, che sembra vengiasse a velocità sostenuta, alcuni tratti di questa strada sono comunque pericolosi e teatro di numerosi incidenti stradali «quasi inevitabili». (a.r.)

per il consolidamento degli argini del torrente Aquila nel tratto compreso fra il ponte comunale e la Cappelletta di via Aquila, per un costo di 250 milioni. Spiega l'assessore ai lavori pubblici Clara Briochetto: «Queste due ultime opere rientrano nel programma degli interventi decisi

Balzo stanno realizzando un nuovo parcheggio fra via Pontassi e l'Aurelia. Il piano prevede la creazione di verde pubblico e di un parcheggio interrato di circa 1500 metri al servizio dello stesso supermercato Del Balzo. Ricorda l'assessore ai lavori pubblici Loano, Pietro Oliva: «In questa zona di ponente sono previsti altri interventi privati e la costruzione di tre condomini da circa 25 mila metri cubi da quali ricaveremo, ad uso pubblico, un nuovo tratto stradale fra San Pio X e via Albani. Previsti posteggi adiacenti al boccidromo a opere pubbliche e private fra via Varese e via Como. Sarà restaurato il ponte romano e ci saranno due nuovi assi viari. Prevista infine la demolizione dell'ex mattatoio comunale e la creazione del nuovo capannone che dovrebbe diventare la sede stabile per la lavorazione dei allegorici del Carnevale di Loano ormai fra i più importanti in Italia. (a.r.)

IN BILICO SULLE ROCCE

Turista soccorso dai pompieri a Laigueglia

LAIGUEGLIA. Dall'Aurelia è a mare percorrendo un sentiero impervio e roccioso su Capo Mele, ma poi nel risalire, al sopraggiungere del buio, ha dovuto chiedere aiuto ai vigili del fuoco di Albenga, arrivati scortati da carabinieri e ambulanze della Croce bianca di Andora. Il curioso episodio è successo intorno alle 21 di venerdì. A.M., anni, di Varese era andato a fare pesca subacquea con un coetaneo di Torino, una caccia ai polpi tra gli scogli di Capo Mele, nel tratto di mare sotto la galleria parapioggia di ponente. Il sub torinese è riuscito a raggiungere la Statale ma, accorgendosi dell'arrivo in difficoltà, ha dovuto bloccare un'auto in transito e dare l'allarme. A.M., rimasto in bilico senza poter più né salire né scendere mentre stava anche iniziando a fare buio, è stato raggiunto dai pompieri, assicurati alle corde, «imbragato» e riportato, sano e salvo, sull'Aurelia, dove aveva parcheggiato l'automobile prima di avventurarsi a mare tra le rocce. (m.br.)

STASERA A ORTOVERO

La sagra chiude con la lotta nella panna

ORTOVERO Dopo la lotta nel fango, quella nella panna. Si concluderà così questa sera, con un combattimento simulato fra ragazze in costumi succinti, la sagra delle pesche e del Pigato di Ortovero, tradizionale gastronomia ferragostana dell'entroterra albanese. Il combattimento femminile nella panna è una novità assoluta per la Riviera e proporrà questa sera ad Ortovero un seguito «caliente». Fra il pubblico presente, saranno sorteggiate due persone, presumibilmente di sesso maschile, che avranno l'onore di tuffarsi nella panna insieme alle ragazze e di concludere la serata con una doccia collettiva. L'invito, per il prossimo anno, è di pensare ad un combattimento, magari anche maschile, con sorteggio di pubblico femminile, in sostanza totalmente analitiche. Chi soffre di allergia al latte questa sera ad Ortovero sarà tagliato fuori. (r.r.)

CASTAGNOLE LANZE (AT)
i Concerti del Festival **CONTRO**
SABATO 25 AGOSTO
NOMADI
DOMENICA 26 AGOSTO
IL MITO NEW TROLLS
MARTEDI 28 AGOSTO:
EDUARDO DE ANGELIS
MERCOLEDI 29 AGOSTO Mr. S. D. D.
CISCO E LA CASA DEL VENTO
GIOVEDI 30 AGOSTO
INTERRA STRANIERA - TOO RUDE
VENERDI 31 AGOSTO
LINEA 77 - MEDUSA
SABATO 1 SETTEMBRE
FIGURELLA MANNOIA
INFO Tel. 0111 879520 - Fax 0111 877263 - 339.477427

CANTIERI INCORVAIA
Sezione **Jel Sport**
Concessionario per Savona e Liguria di Ponente di Moto d'acqua e Jet
POLARIS
• VENDITA
• NOLEGGIO
• POSTI MOTO
2° classificato a Savona CL SUPERSTOCK
2° classificato lago di Como SUPERSTOCK
3° classificato di Como STOCK
3° classificato lago di Bolsena SUPERSTOCK
2° assoluto campionato SUPERSTOCK 785
Vado Ligure - Via Aurelia Tel. 019 884248 Cell. 7793955

FLASH

MINI TV

HOBBY FOTO

GENOVA

CENTRO - Via Galata 97 r. SERVIZI FOTOGRAFICI

PRINCIPE - Via A. Doria, 16 r. MERCATO DELL'OCCASIONE

PEGLI - Via Argentina, 38 r. CENTRO

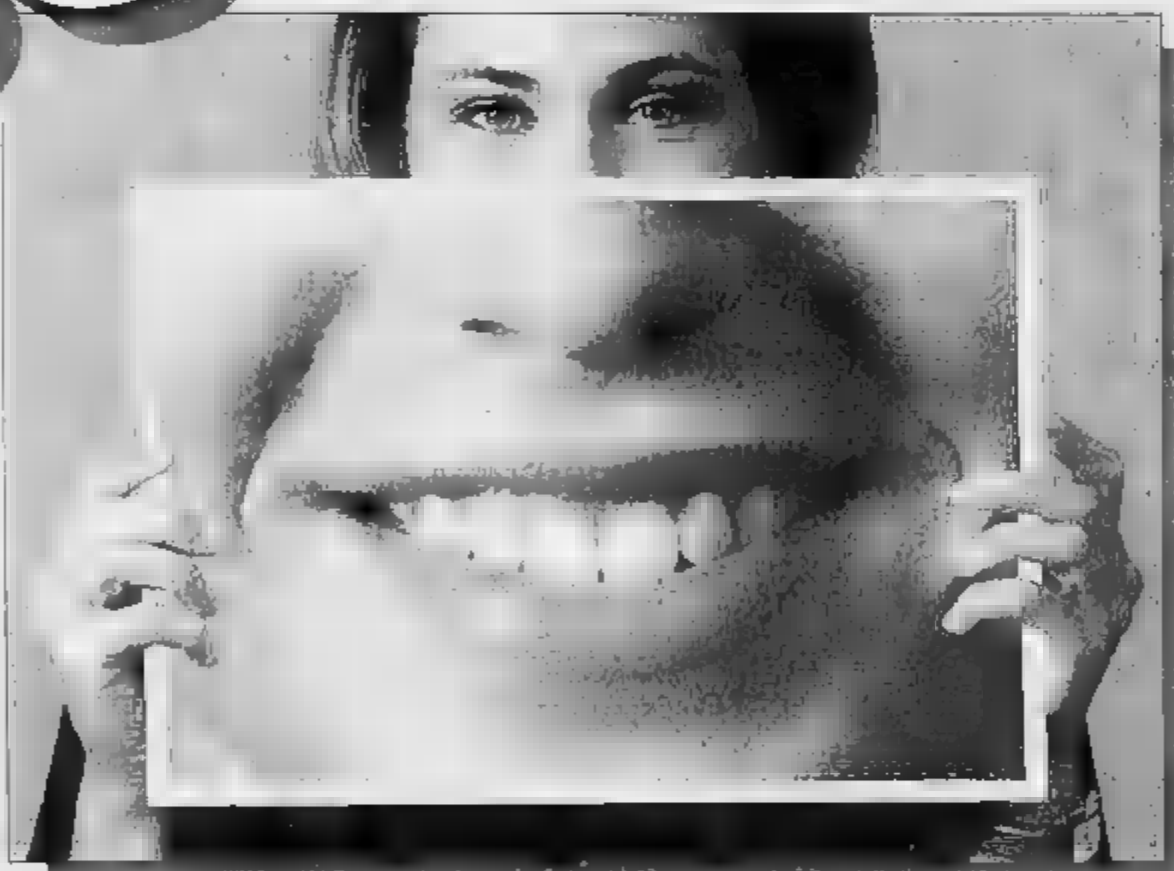
S. FRUTTUOSO - Via G. Torti, 79 r. BARCHETTO

VALBISAGNO - Via Molassana, 114 r.

UNA GRANDE

FOTOSSIMA

HOBBY
AD UN
PICCOLO PREZZO



Con il Vostro rullo* sviluppato e stampato sulla nuova carta Kodak Royal (12x18)

TROVERETE:

*da rullo 35 mm.



Autorizzazione
2/40923/1

CALCOLATRICI - TELEVISORI - SVILUPPATRICI - COMPUTER - PELLICOLE - TUTTI GLI ACCESSORI

FOTOCAMERE - VIDEOREGISTRATORI - TELEFONIA - TELEFONINI - IMPIANTI HI-FI - VIDEOCASSETTE - VIDEOCAMERE - OBIETTIVI - CAVALLETTI

RADIOVEGLIE - FOTOCAMERE - BINOCOLI - TELESCOPI - DIAPROIETTORI - MICROSCOPI - ALBUM - USATO - PERMUTE - AUTORADIO - BORSE -

Plat du jour sur la Côte d'Azur.



Da gustare da soli o in compagnia, sotto l'ombrellone o al tavolino di un caffè, anche quest'estate è il piatto tipico della Costa Azzurra: La Stampa e Nice-Matin, una coppia di grandi quotidiani ricchi di informazioni e notizie, insieme in edicola dal 1° giugno al 9 settembre. Una vera delizia per i palati degli italiani in vacanza nelle Alpes-Maritimes e nel Var, e per i francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia appetitosa. Puoi comprare La Stampa e Nice-Matin, o La Stampa e Var-Matin, a soli 12F dal lunedì al venerdì; a 14F il sabato con Magazine TV e in più Specchio in omaggio; a 14F la domenica con Femina. Dal 1° luglio al 31 agosto trovi anche La Stampa abbinata a Corse-Matin, e i prezzi sono sempre sensazionali: 12F dalla domenica al giovedì; 14F il venerdì e il sabato con i supplementi.



GENOVA

Due le attrazioni dell'Acquario per questa mezza estate 2001. La prima è il cucciolo di Foca Penelope ora visibile, attraverso una vetrata trasparente che si affaccia sulla nursery, dove la piccola sta completando il periodo di svezzamento prima di tornare nella vasca insieme con gli esemplari adulti, mamma compresa.

La seconda novità è costituita dalla Grande Scogliera Mediterranea, ovvero un allestimento strutturato in tre moduli, di cui per ora visitabili solo due, che permettono di esplorare in condizioni di perfetta riproduzione un tipico ambiente di roccia e specchi d'acqua. Per consentire un più completo coinvolgimento nell'ambiente, le didascalie sono state sostituite da una piantina didattica, che il visitatore può ritirare all'ingresso della sala. La struttura, progettata dall'architetto Michael Oleksak, si raggiunge subito dopo la laguna malgascia, ma il confronto tra l'ambiente esotico e quello di casa nostra è assolutamente sbalorditivo, offrendo anzi la piacevole sorpresa di una scoperta.

Le rocce, realizzate in vetroresina, avvolgono gli ospiti trasportandoli idealmente in una dimensione naturale, dove aprono spazi di trasparenza sul tepale azzurro del fondale sabbioso. Tra le specie che si possono incontrare passeggiando lungo la Grande Scogliera Mediterranea, nel primo modulo ci sono la tracina, il pesce protea, la canocchia, il cavalluccio marino, a rischio di estinzione e dell'inquinamento o di alcune attività illegali di pesca, il lepato che ha ispirato la forma del Teatro dell'Opera di Sidney, la seppia, le capesante, il fascolare, le vongole, i cuori, i gamberetti, la galatea. Il secondo modulo è popolato da trigoni, parenti delle razze, e gattucci, piccoli squali di fondo. Ricordiamo che il tagliando per il Festivalmare sarà pubblicato anche domani, lunedì. (a.p.)

OGNI GIORNO CON LA STAMPA I COUPON SCONTO PER LE PIU' BELLE ATTRAZIONI, ANCHE DOMANI IL TAGLIANDO PER FESTIVALMARE

Novità all'Acquario con la foca-baby

Penelope è già la beniamina di visitatori grandi e piccoli

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI

COUPON VALIDO IL DOMENICA 12 AGOSTO 2001

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000

SUL BIGLIETTO INDIVIDUALE ADULTI

COUPON VALIDO IL DOMENICA 12 AGOSTO 2001

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. IL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

LA STAMPA

DOMENICA 12 AGOSTO 2001

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti dal Parco Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un

BIGLIETTO OMAGGIO per un bambino del 11

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti F.S. UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO GIORNO STESSO, AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. SONO LE FOTOCOPIE.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:

Sconto 15% BAZAR DI PORTA SOPRANA

Tel. 0182 931.785

LA STAMPA DOMENICA 12 AGOSTO 2001 COMUNE DI SANREMO

SAGOR Festivalmare SANREMO 2001

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Bagni marini

Ristoranti

Dj

Gelaterie

Baristi

Discoteche

Drink&Music

Alberghi

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia

Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554886

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

COMUNE DI ALASSIO DOMENICA 12 AGOSTO 2001 GESCO

PRESENTANO

13 AGOSTO

AUDITORIUM «ENRICO SIMONETTI» PARCO SAN ROCCO

21

«CAVALLERIA RUSTICANA» «I PAGLIACCI»

Presentando il presente tagliando alla cassa dell'Auditorium si otterrà uno sconto di 5 mila lire, pagando così 30 mila lire anziché 35 mila. Utilizzare il tagliando del giorno. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA DOMENICA 12 AGOSTO 2001 TEATRO ARISTON

Compagnia spagnola

Pannunzio e Magui Danni

in

BUENOS AIRES TANGO

lunedì 13 agosto ore 21,15

TEATRO ARISTON DI SANREMO

Poltronissima platea 1° settore **35.000**

Poltronissima platea 2° settore **30.000**

Poltrona platea e 1° settore galleria **25.000**

2° settore galleria

Poltronissima 1° settore si avrà diritto a uno

LA STAMPA DOMENICA 12 AGOSTO 2001 FONDAZIONE AMBROSIANA PER L'ARTE E LA CULTURA

CITTA' DI SAVONA

1° LUGLIO - 1° SETTEMBRE

Picasso

FORTEZZA DEL PRIAMAR PALAZZO DEL COMMISSARIO

TUTTI I GIORNI DALLE 18 ALLE 23

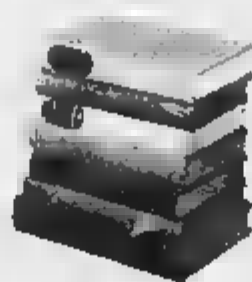
PRESENTANDO IL TAGLIANDO ALLE CASSE SI OTTERRA' UNO SCONTO DI 4000 LIRE SUL BIGLIETTO D'INGRESSO FISSATO A 12.000 LIRE. UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO, (al lunedì quello della domenica) NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

GRUPPO COMMERCIANTI DI ANESI

Le bancarelle di Diano

(i giurnii di ravatti)

Nel cuore della città i negozianti offrono la loro merce a prezzi di fantasia.



domenica 12 agosto 2001

Via Nizza • Via Genova • Corso Roma • Corso Roma Est • Piazza Martiri della Libertà • Via Novaro • Via Genala • Via Canepa • Via Cairoli • Via Cavour

- dalle ore 9 alle 24 -

GRAN FINALE NEL GOLFO PARADISO DELLA RASSEGNA «FOCACCIA D'ORO», LE PROPOSTE DEI LOCALI DI GENOVA E DELLA RIVIERA

Una domenica sera a tutto cabaret

Raco al Matilda, Cicala e Quelli all'Arena, Messini a Recco



LA NOTTE
E' il cabaret a dominare la domenica sera nei locali di Genova e della Riviera di Levante con Daniele Raco al Matilda Estate, Carlo Cicala all'Arena del Mare e Bob Messini alla Rotonda sul Mare di Recco. Musica e divertimento alla Birreria dell'Antico Ponte di Montoggio e all'Alzati Lazzaro di Gattorna.

Cabaret con Carlo Cicala e i Quelli, alle 21,30, all'Arena del Mare, nel Porto Antico, nell'ambito della rassegna «Ridere d'agosto ma anche prima» del Teatro Garage. Ingresso lire 5 mila.

Domenica a tutto cabaret, alle 22,30, al Matilda Estate di Quarto (terrazza del Dikeland), con il comico savonese Daniele Raco. Ingresso, pizza e spettacolo lire 30 mila, mila con cena.

SHAKESPEARE Food, music, teatro, arte nel pub di Piazza Sarzano, dietro Piazza delle Erbe. Telefono 010-246.95.05.

MAIO Musica commerciale, house, progressive, con il dj Simoni, nella discoteca di Corso Italia.

LIQUID Musica dal vivo, pizza, spuntini, birre e cocktail, alle Streghe di Nervi, in Via Donato Sottani.

VOLINO Nel music-pub e karaoke di Pontedecimo, alle 23, musiche caribiche e animazioni.

ROTTA Musica dal vivo e drink alle 22 nel music-pub di Voltri.

MC HAMARA Musica live alle 21, nel locale di Arenzano (Corso Matteotti).

Musica, daiquiri, cuba libre, mojito, foto storiche di Genova, nel locale cubano Sturla, Via Caprera.

Reggae, northern soul more, con il dj Rena Swinging Sixties alle 22, nel locale di Via Chiabrara, nella zona San Lorenzo.

CAPITAN FRACASSA Vini, specialità gastronomiche, rhum e whisky invecchiati, musica, Blue Mountain Cafe della Giamaica, nel locale di Piazza Colombo, Genova.

PORTO ANTICO Domenica sera al Fronte, Porto, House Red Onions, la brasserie Porto Carlo, l'aragosteria, il ristorante giapponese sushi, la musica del circolo teatrale Nick Masanillo, animazione, pub, a Palazzo Millo, nell'area dell'Expo Porto Antico.

KOALA Karaoke, birra e specialità gastronomiche, alle 22 all'Australian Pub Koala di Sampierdarena, in Piazza Palmetta questa sera alle 21,30.

ESTORI Serata di musica commerciale sound '80 e '90, alle 23, alla discoteca Estoril Moonlight, in corso Italia.

LIQUID Musica, birre alla spina, la formula «2X1» alle 22, dj Aldino, al Liquid Art



Il cabaretista Daniele Raco

caffè, in Piazza Savonarola.

Musica, cucina internazionale, vini francesi e liguri, dalle 22, alla Cantine Squarcialico, in Piazza Invrea, nel centro storico. Telefono 010-247.08.23.

TUMBLER Musica con i dj Fabrizio Malaspina e la vocalista Carmen, alle 22, nel music pub di Sestri Ponente.

NUOVO MILLENNIO Danze e buona cucina al ristorante-dancing Nuovo Millennio di Sant'Eusebio (telefono 010-83.65.269) - lo chef-cantante Lucio Beni e il suo repertorio di canzoni italiane e napoletane.

SQUASH Musica, spuntini, ristorante nel locale sul mare in Corso Italia.

BIB BIRN Musica dal vivo, alle 23, nel locale in Via Nicolò Deste, 108, Genova-Sampierdarena.

GIACOMO Piano bar, buona cucina e dopo cena al Makò, al ristorante di corso Italia.

TODANO Musica live, drink, servizio ristorante, questa sera alle 22, al music-club restaurant caffè di Piazza Piccapietra.

Musica, birre e gare di freccette nel pub Gallo Nero in Via Magenta, nel centro storico di Rapallo.

Michèle di Fagnola, birre, drink e spuntini all'Ultima Spiaggia, serata a tema, con musica live, birra, pizza e focaccia con il formaggio al Woodstock Pub, musica, piatti messicani e Stream Tv al Mc Roy's, Cocktails e musica, dalle 19, alle Saline, nel lungomare.

ZOAGLI Musica, cocktail, birre alla spina alla pizzeria Revolution, sulla via Aurelia, in località Marina di Bardi.

CHIAYARI Notte di musica con i dj's Diego Ricasso, Tiziana Solari e Costa, dalle 21,30 alle 2 con i drink del barman Paolo Gentile al Lido.

MOCONESI Discoteca all'aperto a Pezzonasca. Moconesi, in Val Fontanabuona, con stand gastronomici e specialità asolo. Piano-bar, Internet point, copenia e caffetteria nel nuovo locale Laspina.

LAVAGNA Musica commerciale e

house nelle tre piste e nella piscina, alle 23, della discoteca Le Thermes, a Cavi. Lavagna.

Paello, birre, musica dal vivo e tante specialità spagnole al ristorante cerveteria Hoià! Musica dal vivo con la Bruno Santoro Band alla birreria-pasticceria La Primula.

Musica dal vivo e festa in piazza alle 23, alla Birreria dell'Antico Ponte, a Brionia di Montoggio.

Gran finale della rassegna cabaret «La Focaccia d'Oro» con la sfida fra i due giovani comici finalisti. Ospite della serata Bob Messini, volto noto del cabaret della televisione e di «Quelli che il calcio» con Fabio Fazio. L'appuntamento è alle 21,30, sulla Rotonda del Lungomare Bettolo.

CARASCO Musica, bruschetta, giochi da tavolo, videogames al Mio Preferito, il nuovo punto di ritrovo giovanile del centro della Val Fontanabuona.

RIVA TRIGOSO Musica e aperitivi, buffet e animazioni in spiaggia al al Bunker on The Beach.

GATTORNA Musica dal vivo con Nicki e Carlo, alle 22,30, al discobar-pasticceria Alzati Lazzaro di Gattorna. Fontanabuona.

LA SPEZIA Prima e unica fabbrica della birra nella città dell'estremo levante ligure, l'Uncle Hunk è aperto anche questa sera per una lunga serata di drink e specialità culinarie. [m.b.]

DOMANI SERA IN PIAZZA DELL'UMANITA'



Fabio Concato canta a Chiavari

Grande attesa per il concerto di Fabio Concato in programma domani sera, alle 21, in Piazza dell'Umanità, a Chiavari, ultimo appuntamento della manifestazione «Stol» sul Mare promossa dall'assessorato al Turismo del Comune e organizzato dalla Duemilagradiemilenti di Vincenzo Spera. Fabio Concato presenterà un concerto in gran parte dedicato ai brani del suo nuovo album «Bellando con Chet Baker», ma ci sarà grande spazio anche per i successi recenti e quelli del passato. L'ingresso al concerto è libero.

DA OGGI A GIOVEDÌ A CERTENOLI DI S. COLOMBANO

Sul sagrato musica canti e buonumore

SAN COLOMBANO.

Da oggi a giovedì 16 sul sagrato di Certenoli cinque serate all'insegna di canti e buonumore. Questa festa patronale si distingue dalle altre per l'essenza: ballo, «Non l'ho con le danze, sia ben chiaro - precisa don Emilio, parroco di Santa Maria di Certenoli - sicuramente il ballo stonerebbe in una festa come questa che intende onorare l'Assunzione in cielo della Vergine eletta Patrona della parrocchia. «Non scelta che abbiamo fatto alcuni fa e che funziona».

A Certenoli le celebrazioni religiose vengono fatte nel tardo pomeriggio, subito dopo sul retro della chiesa entrano in attività i cuochi per preparare i tradizionali piatti di «sagra». Intere famiglie si intrattengono a cena per poi fermarsi ad assistere agli spettacoli. Quest'anno il programma prevede il rullero della Val Polcevera, due commedie dialettali, una serata con musica, canti e poesia. Per chi vuole comunque qualcosa di diverso ogni sera c'è una gara di bocce «all'accosto»,

che consente di misurare le proprie capacità di mira e precisione.

Il programma delle cinque serate: questa sera, alle 21,15, il «Trallero della Val Polcevera», gruppo che ha raggiunto notorietà per aver preso parte a trasmissioni televisive in Rai, con Calentano, Canale 5 con Mike Bongiorno. Domani, alle 21,15, si «Mischi e mi acciappa» di Caracalla per la commedia in dialetto «A fiacca».

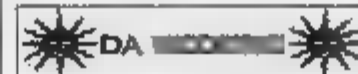
Martedì 14 sul palco salirà il complesso vocale «Il leudo» di Riva Trigoso con la partecipazione di Gianni Ruffo «Fessua», il simpatico cantautore che propone le sue composizioni in «lingua cogorina». In un intermezzo saranno lette poesie ispirate da un poeta locale scomparso alcuni anni, Pippo Cuneo.

Mercoledì 15 ancora una serata di canti genovesi con il gruppo folcloristico «La combriccola». Infine giovedì 16 un'altra commedia in dialetto, «Assompighiatutto», presentata dalla compagnia «O castello» di Gian-Carosini. [g.v.]

TRA LE ALTRE PROPOSTE DELLA GIORNATA ANCHE IL MUSICAL «SARANNO FAMOSI» A LAVAGNA, FESTA PATRONALE A ZOAGLI

A lume di candela dei saloni di Villa Durazzo

Flamenco e ritmi gitani a Camogli, sfilata di moda e fitness a Cogoleto



Nel parco e nei saloni di Villa Durazzo, a Santa Margherita, a lume di candela, risale con Malandrino e Veronica a Savignone, flamenco e ritmi gitani a Camogli, il festival della danza e il quadrangolare di spada a Rapallo, acconciature e fitness in passerella a Cogoleto e tanti altri appuntamenti nella guida della domenica.

GENOVA Oggi Vico Dritto Ponticello diviene «La degli Artisti» le opere dei pittori Andrea Del Cielo, Antonio Pedini, Franco Amato, Gianni Di Mauro, Gualberto Maragliano, Giulio Marchetti, Luciano Pisano, Silvia Dall'Acqua, Stefania Queirolo, Teresa Olivieri, Valeria Bergami, Valtor Mighetta. La mostra è aperta dalle 14 alle 18.

Aperto oggi nel capoluogo ligure anche la Casa di Colombo e le Torri di Porta Soprana, dalle 9 alle 14 e dalle 14 alle 18. Estate all'insegna della cultura e dell'arte contemporanea alla Città dei Bambini, nel Porto Antico. Fino al 15 settembre,

sono in programma le animazioni di «SantaMiro», in concomitanza con la grande mostra allestita all'Accademia Ligustica di Belle Arti «Joan Mirò: l'armonia del Fantastico».

CAMPO LIO Pinocchio meccanizzato nel castello medievale del centro della Valle Stura, con trentadue scene che raccontano la storia del celebre burattino. Colloidi, con possibilità di incontrare il Mangiafuoco, la Fata Turchina, il Gatto e la Volpe, il Pinocchio meccanizzato occupa un'area di metri quadrati, la scenografia, curata nei minimi particolari, rispetta l'estetica urbana di Campo Ligure. Informazioni, telefono 010-92.10.65. e-mail prolocom-pole@yahoo.it

COGOLETO Sfilata di acconciature, moda e fitness, alle 21, nel parco comunale con il gruppo di ballo Monster Swing.

LAVAGNA In scena il musical «Saranno famosi», alle 21, nella sede del Genoa Club del piccolo centro sulla statale 45.

TORTE In Piazza alle 17 e alle 21,30, cabaret con Malandrino e Veronica, alle 21,30, nel Parco di Palazzo Fie-



Malandrino e Veronica a Savignone

schì.

CRIOFUSCHI Serata danzante alle 21,30, al Parco Brini.

Discoteca in piazza con Radio Nostalgia, alle 21, stand gastronomici.

Danze gitane alle 21,30, in Piazza Colombo, con Rafael Segura e su Andaluza Flamenco, appuntamento in Riviera del Festival del Mediterraneo. Ingresso libero.

Nell'Abbazia dei Doria, a San Fruttoso, raggiungibile solo in battello, alle 21,30, concerto del pianista Enrico Camerini, con musiche di Brahms, Debussy, Schubert. Ingresso 30 e 40 mila lire.

SANTA MARGHERITA «Sogno di una notte di mezza estate», alle 21, a Villa Durazzo con visita a lume di candela degli appartamenti dei Marchesi Durazzo. Accompagnamento musicale della pianista Giulia Cassini. Ingresso 15 mila, ridotti 10 mila. Appuntamento alle 21, al cancello di Piazzale San Giorgio. Domani sera, alle 21, sulla Rotonda a Mare, concerto di Memo Romigi.

RAPALLO Aperta nell'antico castello sul mare una grande mostra retrospettiva di Enrico Paulucci «Una proposta di felicità». Paulucci, nato a Genova nel 1901 e morto a Torino nel 1999, ha fatto parte del gruppo dei Sei di Torino, sodalizio di avanguardie pittoriche europee nel nostro paese. Nel gazebo di Piazza Venezia, alle 21,30, torneo quadrangolare di spada.

ZOAGLI Festa patronale di Sant'Ambragio, gastronomia

e musica all'aperto.

Sagra della tri-telle nella frazione Santa Vittoria di Libiola.

VAL GRAVEGLIA Escursioni serali, alle 21,30, alla miniera di Cambusca, in Val Graveglia. La miniera è raggiungibile anche con il servizio pullman in partenza alle 20 da Riva Trigoso, alle 20,10 da Sestri Levante, alle 20,15 Cavi di Lavagna, alle 20,20 da Lavagna, alle 20,30 da Chiavari. Prenotazioni obbligatorie presso la «Grande Miniera del Viaggio» telefono 0185-35.18.29.

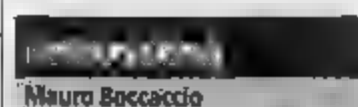
MOCONESI Spettacolo pirotecnico e danze con l'Orchestra di Emilio Zilioli, serata a Pezzonasca.

VELVA Festa popolare nel piccolo centro di Castiglione Chiavarese con corse campestri, visite ad antichi mulini e frantoi, escursioni al sito archeologico. Alle 18 incontri con la scrittrice Manuela Pompa e il ricercatore e musicista Carlo Biagi autori del libro «I sogni dell'anima». Alle 21, spettacolo teatrale di satira e gags in dialetto la Compagnia del Piccione. [m.b.]

ATTESI NEI PROSSIMI ANCHE CATHERINE SPAK E FORSE GINO PAOLI E BEPPE GRILLO

Monica Guerriore regina per una notte di Portovenere

Ha ricevuto il premio «Donna 2001», ha parlato della sua nuova vita dopo la fine del rapporto con Lavia



Mauro Boccaccio

PORTOVENERE

Monica Guerriore ha ricevuto ieri sera il Premio Portovenere Donna 2001 assegnato ogni anno nell'ambito del Festival Teatrale tutto al femminile promosso nella località turistica della Riviera Spezzina. Il riconoscimento (il primo della sua carriera, ha detto l'attrice) le è stato assegnato dalla Consulta Provinciale Femminile che dopo Margherita Hack, Paola Gasman, Dacia Maraini, Luciana Savignano, Elena Gianini Belotti premiata nelle passate edizioni, ha scelto Monica Guerriore per il suo impegno di artista che ha saputo parlare soprattutto alle donne.

corso della serata, nello splendido anfiteatro naturale di

Piazzale San Pietro, è stato anche presentato il cortometraggio «Orga Sand» a Portovenere, girato lo scorso nel backstage dello spettacolo teatrale andato in scena alla Palmaria «Romanzo fra quattro sedici», per la regia di Oreste Valente, direttore artistico del Festival Portovenere Teatro Donna.

L'interpretazione di George Sand, scrittrice francese che nell'800, che ebbe fra i suoi amori Chopin e De Musset e che amava molto anche la baia di Portovenere, dove sul palcoscenico e in tanti incontri è stato rinascuto il suo personaggio di eroina moderna, uno spirito europeo ante litteram, ha offerto ieri sera a Monica Guerriore l'occasione per parlare al folto pubblico di Piazzale San Pietro anche del suo privato, e della fine del suo rapporto con Gabriele Lavia.

«Sto camminando, forse anche inciampando, su un terreno nuo-



Catherine Spak a Portovenere

vo, dopo sedici anni accanto a vissuti fisicamente ed emotivamente. Gabriele è stato il mio maestro, mio padre, il mio amante. Ma a un ho scoperto anche la mia fragilità».

ha affermato la Guerriore. «Ora guardo avanti, al mio futuro di donna e di attrice e per liberarmi tutto del mio passato in cui mi inaspettata. Ho paura di non farcela accanto a Gabriele che da se stessa e dagli altri voleva sempre di più, mi rendeva infelice. Sì, ho deciso di dare una svolta alla mia vita e ho cominciato dalla mia casa. Roma che ho svuolato dei tappeti, mobili, delle lappetterie e di tanti altri cose che facevano parte della mia vita accanto a Gabriele».

Le sorprese del Festival di Portovenere non finiscono qui. Domenica 26 agosto arriverà Piazzale San Pietro Catherine Spak che con Orso Maria Guerrini dedicherà la serata alla scrittrice francese. Hanno viaggiato e vissuto in Liguria, un progetto fra letteratura, televisione e teatro che la Spak ha curato. Lo Valente. Ancora da confor-

mare, ma buone possibilità che lo diventi nelle prossime ore, l'appuntamento di cui tutti a Portovenere parlano: Beppe Grillo e Gino Paoli insieme sul palco di Piazzale San Pietro. La sera di martedì 28 agosto. Entrambi abituati estivi di Portovenere, il comico e il cantautore, due fa, furono protagonisti di un divertente fuori programma, occasione di un concerto di Alan Sorrenti. Mi fronte a un Paoli restio a lasciare i tavoli di Isco, dove i due artisti genovesi erano radunati con le rispettive tribù familiari, e accettare l'invito della stessa Federica Isco ad andare al concerto in Piazzale San Pietro. Grillo, complice Paola Penzo, moglie del cantautore, fece in modo che Alan Sorrenti improvvisasse una sorta di rap dedicato a Gino Paoli.

Il Festival presenta questa sera alle 21,30, in prima nazionale, «Sonno Profondo», Banana Yoshimoto, con Barbara Allissimo, Alessandro More e Barbara Uccelli.



Una splendida Monica Guerriore felice per il primo premio della sua carriera

A Tortona È partito il nuovo servizio di spesa telefonica e consegna a domicilio.



È la possibilità di ordinare i prodotti dell' **IPER** Tortona tramite: **Numero Verde 800-265219** 0131 861496 iper.tortona@iper.it

Risparmiando tempo.



Arrivo cliente entro le 13 consegna a domicilio

entro il pomeriggio



Arrivo cliente dopo le 13 consegna a domicilio

entro il mattino successivo



Arrivo chiamate sabato dopo le 13 consegna entro il lunedì pomeriggio

I nostri servizi:



Centro attivazione cellulari:

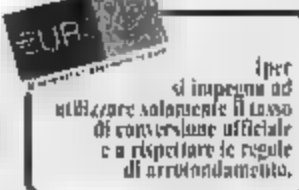
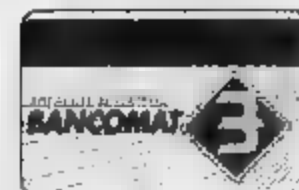
blu omni **CENTRO** **TIM** **WIND**

Novità vendita schede telefoniche alle casse.

Il paese della grande **i** è qui.



LA **DI PER ARRIVA IN INTERNET**
Il sito della grande **i**



	LU	MA	MER	GIO	VE	SA
Apertura	14.00	9.00	9.00	9.00	9.00	9.00
Chiusura	21.00	21.00	22.00	21.00	22.00	21.00

Numero Verde **800-265219**

IPER
Il paese della grande **i**

OASI Città Commerciale - IPER TORTONA S.P. per Viguzzolo, 2 Tortona (AL) Tel. 0131 882311

AGOSTO INQUIETO LAVORO PER LE FORZE DELL'ORDINE



RISSA AL CAMPO NOMADI

E' finita con sei arresti e due denunce la rissa scoppiata lo scorso pomeriggio al campo nomadi di strada Cebrosa, a Leini, tra due famiglie di zingari, i Rudolovic e gli Stojanovic. All'origine dell'aggressione - sedata soltanto dall'intervento di numerose pattuglie dei carabinieri della stazione di Leini e della Compagnia di Venaria - sarebbe stato il matrimonio contrastato tra la

figlia ventiduenne degli Stojanovic e il figlio dei Rudolovic. I due gruppi sono venuti alle mani coinvolgendo ben presto gli interi nuclei familiari. E dalle mani, in breve, sono passati anche ai bastoni (cinque dei quali, ancora sporchi di sangue sono stati poi ritrovati e sequestrati). Botte tra uomini, donne, ed anche tra i figli minorenni delle due famiglie. Quando i militari sono arrivati nell'accampamento, verso le 17,30,

il pestaggio era ancora in pieno svolgimento. Dopo aver diviso i contendenti e aver chiarito i motivi, sulle auto sono stati caricati 4 uomini e due donne, una delle quali in stato interessante. Sequestrate anche due vetture (una Mercedes ed un'Opel Corsa) utilizzate nel corso della rissa. Benché fossero stati segnalati anche colpi di pistola, la successiva perquisizione nel campo non ha individuato armi da fuoco.

Sos degli abitanti di corso Brunelleschi «Qui non si vive più»

La protesta dopo due giorni di fiamme e tensioni all'interno del centro Indifferenti baristi e commercianti: le loro attività non ne risentono

Massimo

Niente di grave, ieri, dopo una lunga notte di giovedì, quando gli ospiti del Centro di Permanenza Temporanea di corso Brunelleschi, hanno incendiato i container e aggredito poliziotti e carabinieri. Ma, alle 24, ancora urla, ancora tensione. La gente protesta, invia e-mail a La Stampa e racconta i rabbini e il disagio. Strano quartiere: da una parte commercianti, ristoratori e baristi. Tutti favorevoli o, comunque, indifferenti. Grazie al Centro c'è più animazione, più persone frequentano la zona. Insomma, c'è più business e meno furti, grazie alla presenza massiccia della polizia. Dall'altra i condomini dei palazzi visiva lagers. Inquieti e promotori di un immediato trasloco della struttura riservata agli extracomunitari in via di rimpatrio.

Prima e-mail: «Adesso basta! Stamattina, 10 agosto 2001, dalle ore 2,00 alle ore 4,00, si è verificato il solito inferno, nel centro di permanenza. Container e materassi dati alle fiamme, fumo acre, grida, rumori, violanti della polizia e vigili del fuoco. Una scena degna del G8 di Genova... Se il vento si fosse rivolto verso le sarebbe stato un caos, meno male che spirava verso il parco Ruffini. Mi



Luigi Grasso, pensionato, abita con la moglie davanti al centro Brunelleschi: là dentro fanno di tutto, è giusto che tale spettacolo debba essere visto da migliaia di persone, bambini compresi?

chiedo quanto andrà avanti questa inutile pantomima. Quel centro può rimanere in una zona così residenziale», scrive Andrea Galliana. Seconda e-mail, scritta in diretta, all'alba di venerdì: «... Container in fiamme, schiamazzi, urla e danze tribali, o insulti, lancio di oggetti verso le forze di polizia sino a tardi notte sono all'ordine del giorno, salvo brevi momenti di calma, tanto da portarci a chiedere... ma è vuoto il centro oggi? Il caos di questa notte ha veramente raggiunto il colmo della tolleranza e della sopportazione. Nei due settori riservati agli uomini, forse toccati nell'orgoglio per essere

stati superati dalle donne, hanno bruciato anche loro, sino a questo momento, le baracche. Il fumo che si è sprigionato dall'incendio ha invaso le circostanti, e non mi stupirei, visto l'acre odore intenso, che qualcuno possa essersi male...». Firmato Gian Luca Bosio.

Invoco Luigi Grasso, che è un pensionato e abita con la moglie in corso Brunelleschi, ci fa salire in casa, ottavo piano, ed acciò sul balcone: «Questo è il campo. Doveva essere uno spazio verde... Non dovrebbe essere qui, in mezzo alle case. Questa gente, dentro, nonostante siano trattati con i guanti, e lo vediamo ogni giorno, non si rassegnano. Fanno

L'allarme attraverso e-mail «Adesso basta! Stamane, dalle ore 2 alle 4 c'è stato il solito inferno Containers bruciati fumo acre, grida, rumori Se il vento avesse soffiato verso le nostre case sarebbe stato il disastro»

di tutto: le donne si spogliano, distruggono. Gli esposti? Mai serviti a nulla. Quella è scaduta l'altra notte, per noi, è quasi normale. Li vediamo rampicarsi sulle reti, li abbiamo visti mentre fuggivano dopo avere distrutto tutto quanto possibile. Chiedo: è giusto che uno spettacolo del genere debba essere condiviso da migliaia di persone, bambini compresi?».

Cinque anziani inquilini di corso Brunelleschi, tre donne e due uomini. Sono nei giardini proprio davanti all'ingresso del Centro. In corso: «Niente nomi e niente foto». Poi: «I poliziotti ci fanno pena. Non possono fare

nulla, li coprono d'insulti, li colpiscono. Sono loro ad avere bisogno d'aiuto. L'anno scorso, sotto casa, avevamo pure gli squatter che ci rompevano i timpani con le a tutto volume. Musica araba, frastuono per ore. Parcheggi vietati "per sicurezza". Le forze dell'ordine che stavano a guardare. Questo centro deve essere trasferito fuori città. Eh, se raccontassimo cosa vediamo ogni giorno... li trattano bene: alla mattina arrivano persino i vassoi con la colazione. Di giorno sono tranquilli, non li senti neanche muoversi. Stanno al fresco, cullati dall'aria condizionata. A notte è l'inferno. Quelle ragazze nere nude...».

FARMACIE DI TURNO
Orario 7-19,30: Altro Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51, piazza Campanella 11, piazza Freguglia 6; Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/8; Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 53. Notte (19,30-9): corso Belgio 151/8; corso Vittorio Emanuele 66. Di (19,30-22,30): via Borgaro 58; via Po 4. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

ARRESTATE. Avevano già rubato merce per un valore di centomila lire, occultandola tra gli abiti, ma sono stati visti una commessa del supermercato DIX di via Isonzo che ha subito dato l'allarme. I carabinieri di Chivasso sono arrivati in attimo e le tre donne, di origine nomade, hanno cercato di fuggire scaraventando a terra e minacciando l'impiegata che le aveva scoperte. Sono finite in manette per furto aggravato e rapina impropria Teresa Negro, 35 anni, Ottavia Riviera 31 anni e Carla Negro 33 anni, tutte senza fissa dimora.

NUDO NELLA FONTE. Da qualche tempo seminavano il panico tra le prostitute di colore che stazionano sulla strada tra Volpiano, San Benigno e i paesi circostanti Chivasso. L'ultimo colpo, l'altro giorno, è però, andato male. Hanno rapinato e malmenato una giovane nigeriana. La ragazza ha avvertito i carabinieri via cellulare, fornendo targa e tipo di auto. Così sono finiti in manette Alessandro Frigo, 30 anni, di Volpiano e Domenico Agresta 27 anni, di San Benigno.

NUDO NELLA FONTE. Un uomo di 37 anni è stato denunciato dai carabinieri per atti osceni in luogo pubblico. Nella mattinata di ieri M. A. di Rivoli dopo aver raggiunto la centrale è sceso a spogliarsi sul marciapiede e per nulla preoccupato dei passanti si è lavato nella fontana pubblica. Al centralino dei carabinieri sono giunte numerose telefonate e in pochi attimi i militari hanno preso lo squilibrio.

LADRI A CORIO. Il colpo l'avevano sicuramente studiato da tempo: rubare la casafora della casa di riposo Villa Lina, a Corio Canavese. Così i ladri sono entrati in azione la scorsa notte. In due o anche tre, dei professionisti, secondo i carabinieri di Corio che stanno portando avanti le indagini, si sono infilati nelle camere mortuarie al piano terreno della struttura di via Piano Audi e lì sono saliti negli uffici, dove, dentro un sguazzino, hanno trovato lo scrigno contenente denaro, e gli effetti personali dei degenzi. Secondo una prima valutazione, il bottino supera i cento milioni.

Il sindaco Sergio Chiamparino... Emanuela Minucci



L'eco della protesta di chi abita in corso Brunelleschi giunge sino a quota 2385 metri. Lassù in Val di Zocca, al rifugio «Allievo» il sindaco Chiamparino si sta dedicando alle arrampicate. Sindaco, per le famiglie che abitano nei palazzi confinanti con il centro, pare proprio che la situazione stia diventando insostenibile. «Qui non arrivano i giornali e i telefonini sono muti, che cosa è successo?».

Giovedì notte c'è stato un tentativo di rivolta fra gli ospiti della struttura. Due di tensione, scandite da urla, materassi bruciati, assalti di sirene. Per i residenti una notte da incubo: le finestre spalancate su scene da Far West...

Il sindaco: «Stiamo lavorando per spostarlo»

Trasferito fuori Torino? «Attenzione a non privare la città di un alto numero di volanti»

«L'amministrazione, questura e prefettura stanno lavorando per spostarlo. E, insieme, potremmo cambiarne la collocazione appena si troverà un luogo adatto. Mudare però i cittadini che la cosa sia imminente sarebbe ingiusto. La soluzione è ancora tutta da trovare. Stiamo valutando una di siti, ma, anche in questo caso, chiedere che il centro venga fuori Torino, lontano tutto e tutti, non ha senso. Poniamo per esempio che venga spostato nel Canavese. Nel

momento in cui si dovesse trasportare in quell'area fuori Torino qualche clandestino magari pregiudicato, si dovrebbero impiegare un numero davvero cospicuo di volanti che in questo modo lascerebbero scoperta la città... Il questore Cavaliere, però, proprio ieri, ha spiegato che la struttura non si sposterà. Ha parlato di dibattito aperto, ma ha pure ribadito che a suo parere la situazione di corso Brunelleschi è già migliorata...

«Io rimango all'impegno di spostarlo. Se però il questore adesso è di altro avviso, e alla luce di questi nuovi avvenimenti, organizzeremo non appena possibile un'altra riunione. Per quanto invece riguarda l'amministrazione posso dire che l'area verde-cuscinetto richiesta dalla circoscrizione sarà presto disponibile. E agli abitanti di corso Brunelleschi posso dire soltanto che lavoreremo con più determinazione per risolvere più presto i loro problemi.

Simonetta

SAPER SPENDERE

Zuppa fredda d'estate con melone o anguria

ANCORA ricette di Bianca delle conserve per tutti gli amici che ce le hanno chieste. **ZUPPA FREDDA.** Per 4: 1 kg di melone o di anguria, mezzo litro di vino rosato, 2 cucchiaini di paprica o di maizena, 1 cucchiaino di zucchero bruno, il succo di 2 limoni, un pizzico di zenzero (fresco o secco) grattugiato, 2 bicchieri di acqua pura, foglie di menta tritata. Portare ad ebollizione il vino e lo zenzero, la paprica e le zuccherine, lasciare intiepidire e porre in frigo. Tagliare i frutti a metà, togliere i semi, con l'apposito attrezzo ricavare tanto palline da riempire due tazze; passare al frullatore la polpa rimasta, unire a questo passato il succo di limone e l'acqua e la zuppa di vino raffreddata. Servire in coppette di cristallo profumando con foglie di menta.

PATÉ DI ZUCCHINE. Per 4: una carota piccola, 2 zucchine, una piccola melanzana senza semi, 150 gr di funghi (meglio se porcini), uno scalogno, 100 gr di fegatini di pollo, 100 gr di fesa di tacchino (che non gradisce i fegatini), può raddoppiare la dose di tacchino, un bicchiere di Porto, 2 cucchiaini di Calvados, 50 gr di burro mor-

bido, erbe aromatiche a piacere, sale, pepe. Fare appassire in burro o olio dolcemente lo scalogno tritato, unire i funghi affettati, zucchine e carota a rondella; mescolare e salare e cuocere velocemente, in modo che non formi liquido, in un altro tegame cuocere in poco condimento con le erbe aromatiche la fesa di tacchino affettata e i fegatini ben lavati e tagliati a pezzi; bagnare con il Porto, mescolare, sfumare. Passare al passaverdura i buchi piccoli, sale, pepe e incorporare il Calvados. Sbattere a lungo il burro e incorporarlo al composto. Velare con gelatina a forma rettangolare, versare l'impasto, livellare, materare in frigo per almeno un'ora, versare un altro poco di gelatina in superficie. Coprire e tenere in frigorifero sino al momento di servire, tagliandolo a fette piuttosto spesse. Guarnire con foglioline di erbe aromatiche,

petali di calendola, fiori di borragina, o con rondelle di carote lessate e tagliate a fiore, ravanelli tagliati a fiore e listarelle di peperoni tutti colorati. **D'ARAGOSTA.** Si può fare anche con i più comuni gamberi o con l'astice. Tagliare la calotta ad un buon melone, svuotarlo ricavando palline con l'apposito attrezzo. Ridurre a pezzi la carne dei crostacei, unire a due cucchiaini di cognac, un cucchiaino di aceto di mele, un cucchiaino di pomodoro concentrato aromatizzato, un cucchiaino di dragoncello tritato, un cucchiaino di pepe verde schiacciato, sale e 4 cucchiaini di maionese. Mescolare bene, incorporare le palline di melone e riempire il guscio. Guarnire la superficie con le zeste (fettini) di un limone e qualche rametto di dragoncello. Servire fresco, meglio se in coppette individuali.

DI ZUCCHINE. Lessare in acqua salata 600 gr. di patate con la buccia per 15 minuti; affettare sottili una lunga zucchina, scottare le fette in acqua bollente salata, colare ed asciugare, servono per foderare fondo e pareti una forma a cupola imburrata. Tagliare a dadini le altre zucchine in tutto 500 gr., a fettine un porro, rosolare in padella con un poco di burro, insaporire con sale e pepe. Incorporare 100 gr. di panna e, mescolando, lasciare cuocere adagio per 2-3 minuti, spugnare. Sbattere due uova con poco sale e unire alle verdure. Sbucciare le patate, schiacciarle, incorporarle al composto con poco burro e 2-3 cucchiaini di formaggio Sbrinz grattugiato. Versare nel recipiente foderato e piegare i margini della fette verso il centro premendo un po'. La superficie deve risultare completamente coperta dalle zucchine. Scaldare il forno a 180°, cuocere per circa 15 minuti. Capovolgere su di un piatto da portata e servire caldo, tiepido o freddo. Solo per il ripieno, si possono usare altre verdure da unire alle patate (funghi, asparagi, piselli, melanzane).

IVREA, DENUNCIATO Litiga in un bar ed estrae la pistola Ma l'arma...

IVREA. Momenti di autentico terrore, la scorsa notte, al Caffè del Teatro nella centralissima via Palestro a Ivrea. A scatenare il panico fra baristi, camerieri e avventori è stato Alessandro Dipinto, 45 anni, di Ivrea, che dopo un litigio con un cliente è entrato nel locale impugnando una pistola, rivelatasi finta (ma priva, comunque, del tradizionale tappo rosso). E' poco dopo mezzanotte. Dipinto è stato protagonista di un diverbio con un'altra persona, ancora da identificare. Dalle parole i due sarebbero passati agli spintoni, finché Dipinto non ha preso la pistola (perfetta riproduzione metallica di una Luger) dalla sua Ape Piaggio. In pochi secondi c'è stato un fuggi fuggi generale. Subito sono arrivate due pattuglie della polizia: Dipinto è poi denunciato per minacce aggravate.

a SAN REMO
da TORINO, ASTI
CANAVESE
tutti i giorni
011 9031003
Prenotazione obbligatoria
AUTOLINEA GRANTURISMO
VITA. NOVARA
Speciale:
Tutte le domeniche dal 16.07.01 al 26.08.01 Urbassano, Torino e Moncalieri fino a Finale Ligure **Biglietto A/R L. 35.000**
Per la prenotazione e l'acquisto dei biglietti rivolgetevi alle seguenti agenzie
• TORINO-AUTOSTAZIONE Tel. 011.535247
• SWALA INTERNATIONAL Tel. 011.537205
• FAST Tel. 011.4340000
• NEPOTE Tel. 011.5211487
• EXTRA TOURS Tel. 011.6828366 (MONCALIERI)
• TOY & JOY Tel. 011.9040376 (ORBASSANO)

UNA PICCOLA AZIENDA DI MONCALIERI CON 8 DIPENDENTI E' SOTTO SEQUESTRO E CHIUSA PERCHE' PERICOLOSA



Dopo i sigilli apposti alla Galvanica Belloni gli operai sono a casa. Niente liquidazione tredicesima e pensione. L'imprenditore vorrebbe chiedere il fallimento dell'industria.

L'industria Galvanica Belloni di Borgo San Pietro a Moncalieri è stata chiusa per ordine della magistratura il 19 dicembre scorso perché ritenuta pericolosa per la salute dei lavoratori e da allora non ha più riaperto.

Senza stipendio da nove mesi Il titolare: mi avete denunciato, rivolgetevi all'Inps

Alberto Gaiola

«Non ci mai pensato, ma dopo che eravamo stati all'Usl e che ci avevano trovato tutto quel cromo nel sangue, è venuto a tutti il dubbio. Sì, il dubbio che i nostri compagni erano presi il cancro in fabbrica». Industria Galvanica Belloni, via Moncalieri 5, Moncalieri. A vederla, è una fetta di cemento tra case basse e una strada nervosa e periferica. Otto mesi dopo il sequestro preventivo, chiuso e ottenuto dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello per tutelare la salute degli ultimi dipendenti, è ancora chiusa.

I sigilli sul cancello sono scomparsi. Qualcuno vi posteggia all'interno un paio di automobili. Le cose, in quella cascata di ruggine e degrado, che paiono in grado di funzionare. Il resto è morto, come l'azienda che dava lavoro a Caterina Mazzeo e ai suoi sette ultimi colleghi. «Mi avete denunciato», la vostra denuncia. Adesso, fatevi pagare dall'Inps, ha più volte ripetuto loro il titolare, tal Antonio Esposito. Alcuni dei dipendenti sono a un passo dalla pensione e non possono andare. La loro storia, ancorché piccola nel numero, ricorda fino a che punto può spingersi l'ingiustizia.

Gli operai della "Belloni" sono a casa dal 19 dicembre scorso - ripioggia l'avvocato Fausto Raffaele - e da allora non hanno visto più la loro azienda. Il titolare dell'azienda non è pagato né il stipendio di dicembre né la tredicesima. La signora Maria Arena lavorava là dal 17 giugno 1986, i signori Armando Vetralla e Caterina Mazzeo dal 1970. Il fatto è che per qualcuno, potendo attingere i fondi del trattamento di fine rapporto, si sarebbe trovata una soluzione. Nemmeno il Tfr è stato loro liquidato. Proseguo l'avvocato: «Ogni volta che abbiamo contattato la controparte ci è stato riferito che l'intenzione è di chiedere il fallimento in proprio. E che il giudice del lavoro Vincenzo Clocchetti, il gennaio, aveva imposto ad Esposito il pagamento di arretrati e salari che sarebbero maturati

in nel di chiusura. Ordinanza completamente disattesa. Siamo ricorsi ai decreti ingiuntivi, ottenuti, notificati e ignorati. Percorrendo la strada dei pignoramenti, alla richiesta di fallimento. Tutto era cominciato diciassette mesi fa quando l'Asl di Moncalieri, dopo l'ennesima ispezione, aveva notificato alla direzione della Belloni 21 prescrizioni per adeguare ciclo di produzione e ambiente di lavoro a standard di decenza. Da allora sino a dicembre il titolare cercò di prendere tempo. Parlava di trasferire in un capannone.

L'Esposito faceva il capofila alla "Belloni" e, alla morte del vecchio padrone, la rilevò insieme con i soci; le commesse non più quelle dell'industria au-



Caterina Mazzeo è senza lavoro

tomobilistica degli Anni '70 e '80, i bagni galvanici per la cura si; investimenti produttivi zero, tirare avanti con quanto si aveva a disposizione, le braccia e ancora le braccia dei dipendenti, questa era filosofia aziendale. Tanto - doveva essere la logica sottintesa - a anni d'età dove possono trovare un altro lavoro? Non lo trovano, per cui «si continua così».

Alcune cause di lavoro state perse dai dipendenti. Incredibile, dopo aver visto le immagini scattate alla "Belloni" dagli ispettori dell'Asl: un ambiente che il giudice Clocchetti ha definito spaccio-industriale, fermo al tempo in cui non si conosceva l'uso della tecnologia. Si lavoravano nichel e cromo esavalente («note agenzie

cancerogene») senza alcuna precauzione. Scaldavivande e deposito dell'acqua potabile a pochi metri delle vasche per i bagni galvanici senza alcuna misurazione. Tanto meno esistevano aspiratori in un ambiente cui si sollevava continuamente una notevole quantità di polveri a causa della smerigliatura delle superfici cromate. Per di più, le ispezioni rilevarono «perdita di liquami» soffitto e dai pavimenti degli spogliatoi. Concludere che vi fosse manutenzione di alcun genere diventa un eufemismo. Alla "Belloni", però, è fatto di peggio: il medico fabbrica ha certificato nel 1998 che i lavoratori - nonostante valori di cromo nel sangue oltre i limiti di tollerabilità - erano tutti idonei.

LA TESTIMONIANZA DI UNA DONNA CHE HA TRASCORSO TRENT'ANNI NELLA FABBRICA

«Là dentro mi sono ammalata d'asma»

Un'operaia: vado avanti a cortisone e a pastiglie ogni giorno

intervista

SIGNORA Mazzeo, quanti dei suoi compagni lavoro sono morti o si sono ammalati di cancro?

«Almeno sette-otto, per quel che si sa. Ne sono passati tanti di là. Prima che entrassi io, alle Belloni si facevano tre turni e i dipendenti erano molti. Più della quarantina che ho trovato nel 1970. Piano piano, siamo diminuiti. Si faceva la cromatura dei paraurti e dei telai dei parabrezza. Ultimamente si lavorava per l'Urmet; le testiere dei telefoni pubblici le cromiamo».

Lei parla al presente e orgoglio proprio lavoro, oppure è a casa senza stipendio da più di otto mesi?

«Ma mi è andata meglio dei sette-otto compagni che si sono presi il cancro fino a morire».

lavoro ha rappresentato molto per lei?

«Nel 1973 mi presi l'asma. Adesso so che l'ho presa là. Aspettavo mia figlia a mio marito mi dice: «tornami più in quella fabbrica, ci penso io a mantenermi. Sono andata avanti a cortisone e a pastiglie ogni sera che ho vissuto sinora e continuerò così, grazie al mio lavoro sono stata più utile alla famiglia che da

casalinga. Ho ancora un figlio all'università a novembre maturerò i 35 anni per la pensione. Ho 57 anni d'età, il cromo nel sangue, oltre all'asma. Certo, molto meglio della collega che è stata operata tre volte all'intestino. Però, mi creda, non è giusto che finisca così. Ogni tanto, con i miei compagni di diciamo "dovremmo riempire di botte quello là", poi ci guardiamo e torniamo a».

Quando eravate in fabbrica, essendo in pochi, eravate lavoratori senza diritti. Cos'è che vi ha spinti a fare cause su cause?

«La mischerina ce l'aveva chi lavorava alla vasca qualche anno fa l'hanno data a tutti, io però non potevo usarla per via dell'asma. Un giorno, con altre donne, protestai perché si sentiva troppo l'odore del cromo. Il padrone rispose: "Io non sento niente". Poi, andò da quello della vasca e gli disse forte di non girare troppo l'acqua perché le signorine si agitano. Quella è stata la prima volta che non ci abbiamo visto più. L'altra, quando ci hanno trovato il cromo nel sangue e ci hanno detto che stavamo tutti bene».

«Tirate avanti? Con la pensione di morito. Le vacanze le passiamo alla finestra».

[al. ga.]

Specchio dei tempi

«Se vi capita un incidente procuratevi sempre dei testimoni» - «Basta una cartolina per far felice una centenaria» - «Che tristezza i toret all'asciutto» - «Sette mesi non sono troppi» - «Notte insonne»

Un lettore ci scrive: «All'automobilista che ha narrato le sue vicissitudini durante un controllo dei vigili perché privo di polizza, trassegno desidero raccontare un fatto accaduto in cui si dimostra che chi invece viaggia senza assicurazione e causa un incidente può anche, con un pizzico di estuzia, dormire sonni tranquilli.

Molti fa mentre ero in auto mia famiglia, venivo urtato da una moto in una rotunda, nel Comune di Moncalieri. Dopo aver tentato di aggredirmi sostenendo di avere ragione, e provocando notevole spavento ai miei familiari, conducente e il passeggero della moto mi chiedevano una rimandare al giorno successivo la compilazione del Cid, fornendo indicazioni sulla compagnia assicuratrice risultata in seguito falsa. Malgrado solleciti e telefonate non ho più rivisto nessuno e ho scoperto che chi guidava la moto non assicurato e che il mezzo non suo. Ho subito cercato di immaginare in quali terribili conseguenze sarebbe incorso il colpevole di una tale leggerezza. Volete sapere? Assolutamente niente. La consulenza di due assicurazioni e di due avvocati

sbloccò la situazione perché ero in grado di produrre dei testimoni, cosa non sempre facile tra l'altro (mia moglie e mia figlia minore non hanno validità legale tali). E così, amareggiato ed esterrefatto, mi sono pagato tutte le spese (due milioni) pur avendo ragione. Le forze dell'ordine, interpellate solo in secondo tempo, mi hanno risposto che ormai era troppo tardi e che comunque non potevo fare niente perché privo di testimoni. A tutti un consiglio: se vi capita incidente, anche se avete ragione, procuratevi dei testimoni e fate intervenire i vigili».

Gilberto Venco

Un lettore ci scrive: «Mia mamma festeggerà il compleanno il 22 di agosto. Non è la Regina Madre anche

perché compirà 101 ma "solo" 100 anni! c'è qualcuno che vorrà inviare una cartolina di auguri la renderà, con poco, felice. L'indirizzo è: foland Bassich presso Sivillotti via Davide Bertolotti numero 11 10121 Torino».

Claudio Sivillotti

Una lettrice ci scrive: «Lavorando in centro mi trovo spesso usufruire delle fontanelle pubbliche, specialmente di quella di piazza S. Carlo. L'altro pomeriggio l'ho trovata asciutta, e un vigile di passaggio ha fornito questa spiegazione: i rubinetti sarebbero stati chiusi a causa del loro utilizzo da parte di tossicodipendenti».

Il risultato, secondo me, è un servizio elementare in meno (specialmente in questa stagione), e una brutta figura con i

sempre più numerosi turisti. Salvo che non si ritenga obbligato dover acquistare bevande presso i esercizi della zona».

Luisella Gobetti

Una lettrice ci scrive: «Il 4 aprile in occasione della morte della mia mamma, ho ottenuto al Cimitero Parco la concessione quarantennale di due loculi che sono stati assegnati al campo 35d: uno per mia madre e uno, in abbinamento, per collocarvi il padre, defunto nel 1989 e attualmente in un loculo al campo 32. Ho naturalmente pagato subito per i due loculi, sperando in una rapida soluzione e sistemazione. A distanza di quattro non vi è ancora stata traslazione alcuna, anzi, l'ufficio competente mi ha pronosticato un tempo atteso di estumulazione

na e traslazione di almeno 7 o 8 mesi. Com'è spiegabile che all'interno dello stesso Cimitero spuntare salma richieda tempi così lunghi? E' possibile avere una logica spiegazione?».

Sarina Cuscona

Un lettore ci scrive: «Abito in piazza Giacomini, nel cuore della zona Ospedali/Lingotto. Lunedì si sono iniziati dei lavori stradali sulla via Genova, proprio sotto casa mia, per la posa di cavi, credo a fibre ottiche. L'altra sera, giovedì, una escavatrice ha ripreso il lavoro di prelevamento a distribuzione terra. Le 22,30 ed ho proseguito alacremente l'attività fino dopo le tre e mezzo del mattino di venerdì, con un andirivieni continuo. Non discuto sulla necessità e sull'opportunità lavori: quello che è da fare va fatto. Però mi domando: com'è che in periodo di ferie, quando il traffico è scarso, ci si dà da fare nottefando, tenendo sveglia la gente che dorme con le finestre aperte, mentre d'inverno, a finestre chiuse, lavora di giorno, ingolfando ulteriormente il traffico già di per sé caotico?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Gardaland
IN PULLMAN

TUTTI I LUNEDÌ - GIOVEDÌ - SABATO E DOMENICA
ANCHE 11 AGOSTO

VIAGGIO + PULLMAN L. 73.000

Partenze da Torino • Moncalieri • Chieri e altre località

CHIERA • VIAGGI

Tel. 011.9720379 • 335.7410923 • 335.7317533

STRETCHABLE COLLECTION

GIOIELLI • E • IN • SMALTO E ORO 18 K

www.zoppini.com

Salone La Stampa

Gli sportelli del
Salone La Stampa
di Via Roma 80

nei mesi di luglio e agosto
sono aperti per tutte le operazioni
di abbonamento
e sottoscrizioni a
Specchio dei Tempi
dal lunedì al venerdì
dalle ore 9 alle ore 12.30
e dalle ore 14 alle 18.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

Corso Massimo d'Azeglio, 80
10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11
Fax 011.665.53.00

PK

publikompass

Via Carducci, 29
20123
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.24.90

la Federazione Nazionale di Onoranze Funerarie consiglia di non farsi ingan-

a voce e con biglietti da visita a stampa più credibili alle famiglie che, e che ci spartano ai costi di mercato».

(1) Di "l'Espresso" 3/1/99

PER EVITARE IL CARO FUNERALE

DA TUTTI GLI OSPEDALI ed abitazioni

Numero Verde
800.251645

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 2.900.000 e prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara decorata, trasporto con esequiario Moncalieri (esclusi diritti comunali, oneri)...

TRASPARENZA NEI PREZZI QUALITÀ

ONORANZE FUNEBRI

IL GIUBILEO

Funerari domiciliari ed 24 ore su 24 in tutta la Provincia
Sede Centrale: C.so Bramante 38 - Torino - Tel. 011.663.30

**SuperSMS
GRATIS
fino al
02/09/01**



Prezzi a partire da 399.000* lire

GPRS TIM. Turbo-Internet.

Acquistando un telefonino GPRS TIM, fino al 02/09/01 con sole 25.000 lire (IVA incl.) è possibile attivare** l'opzione GPRS TIM che ti permette di navigare gratis in WAP ■ Internet. Potrai anche inviare gratuitamente tutti i Super SMS che vuoi (fino ■ 600 caratteri l'uno).

*Inclusa TIM Card ■ L.10.000 ■ traffico.

**L'opzione è attivabile da tutti gli abbonati TIM ■ dai clienti del servizio ricaricabile con TIM Autoricarica 190, Long TIM, FlashTIM ■ FlashTIM 24h. La promozione ■ valida per le connessioni WAP e Internet via GPRS.



AT Telefonla

Imperia - Via Della Repubblica, 57 - Tel. 0183 299022

CENTRO

TIM



Abate

GIOIELLIERI DAL 1920



ROLEX

UNICO RIVENDITORE AUTORIZZATO PER LA ZONA DI SANREMO - VENTIMIGLIA

SANREMO - C.SO IMPERATRICE, 3 - TEL. 0184.578.169 - info@abategioielli.it

INTERVENTI A RIPETIZIONE DI ELICOTTERI E AEREI IN VALLE ARGENTINA E NELL'ALBENGANESE, DOVE SONO STATI EVACUATI UN CAMPEGGIO E ALCUNE ABITAZIONI

Bruciano i boschi del Ponente

Ieri l'emergenza si è spostata nel Savonese

Gianni Micaletto

Il Ponente è nella morsa delle fiamme. Come Calabria, Campania, Lazio, Sardegna, Basilicata, Puglia dove gli incendi stanno mandando in fumo centinaia di ettari di boschi e di macchia mediterranea. Mezza Italia vive una nuova, drammatica emergenza e la Liguria è tra le regioni più colpite. Ancora una volta. E' una battaglia dura, difficile, quella che sostengono da giorni gli agenti della Forestale, i Vigili del fuoco, le squadre della Protezione civile. Tanti uomini impegnati su colline e montagne, col sostegno di elicotteri Canadair.

Ieri le situazioni più critiche si sono registrate nel Savonese, dopo che l'altra sera e nella notte successiva sono scattati parecchi allarmi nell'Imperiese. Nella zona tra Montalto e Molini di Triora, in Valle Argentina, sono dovuti intervenire anche due elicotteri della Regione, uno della Marina Militare e un Canadair. Distrutti oltre dieci ettari di pascolo, minacciata diverse abitazioni. I numerosi lanci di



Quasi effettuati dai mezzi aerei hanno però limitato le conseguenze.

Nella tarda serata di venerdì i pompieri sono stati chiamati nell'entroterra di Bordighera, nei pressi di Sasso, per un incendio vicino alla abitazioni. L'intervento è stato rallentato dalle numerose auto parcheggiate lungo la provinciale durante lo svolgimento di una sagra. E nella notte d'Imperia, spento dopo parecchie ore un incendio ai piedi del Monte Faudo.

Ieri l'emergenza si è concentrata

I mezzi aerei continuano a fare la spola per limitare i danni



in provincia di Savona. I boschi sul monte Piccolo, nel territorio di Borghetto Santo Spirito, hanno ripreso a bruciare con forza nella mattinata dopo alcune ore di tregua, su due fronti di circa 300 metri. Fiamme alimentate dal vento di mare e ben visibili dall'Auto-

torfi, per la vicinanza a un viadotto. Tanto che il centralino della Forestale sono arrivate moltissime telefonate da automobilisti che segnalavano il pericolo. Per tutta la giornata due elicotteri della Regione e uno della Marina hanno effettuato lanci d'acqua, che hanno reso

meno arduo il compito della squadra a terra, costrette a muoversi in aree impervie e in condizioni di pericolo.

Due Canadair sono poi intervenuti nella zona di Ciano sul Neva, dove è stato necessario sgomberare un campeggio, mentre un elicotte-



Già distrutti dai roghi centinaia di ettari di bosco

dei Vigili del fuoco è intervenuto nell'entroterra di Alassio. Fiumina anche attorno a Salea d'Albenga, dove i carabinieri hanno fatto evacuare alcune villette, a scopo precauzionale. All'opera di spegnimento hanno partecipato due aerei della Protezione civile.

In serata è scattato l'allarme anche per i boschi nei pressi di Stello. La puga degli incendi non risparmia la Francia meridionale. In poche ore nell'entroterra di Marsiglia sono stati distrutti circa 400

ettari di boscaglia, con problemi anche per la viabilità, tanto su percorsi secondari quanto sull'autostrada per Arles e Aix en Provence.

Vento, temperature elevate e sottobosco inaridito dalla siccità sono fattori che facilitano lo sviluppo dei roghi, quasi sempre di origine dolosa o dovuti a sciagurate igni. La Forestale mette a disposizione il numero verde 800-807047 per segnalare gli incendi.

ATTESI PER OGGI I VACANZIERI RITARDATARI, PREVISTI ANCORA ARRIVI NELLA RIVIERA DI Ponente FINO A TUTTO FERRAGOSTO

Esodo all'atto finale, senza code chilometriche

Ieri soltanto qualche lieve incidente

Enzo Becarani

IMPERIA

Esodo atto finale. Ieri è stata l'ultima giornata difficile sulla rete stradale autostradale dell'Imperiese. Oggi sono attesi alcuni ritardatari, quei superlavoratori che staccano soltanto qualche giorno proprio per non perdersi il mare ferragostano. Dunque ieri il traffico è stato intenso per tutta la giornata. Massiccia la presenza di Polizia stradale e carabinieri, allertate le organizzazioni di pronto soccorso, tutto alla fine è filato abbastanza liscio.

PUNTI CRITICI. Il tratto autostradale più difficile è stato ieri quello da Bordighera a Ventimiglia. Numerosi i veicoli diretti in Costa Azzurra, tanto che si sono formate alcune code e soltanto verso il traffico ha ricominciato a scorrere con minori difficoltà. Altro punto critico quello di Spotorno e

Pietra Ligure. Lì gli ingorghi sono ormai storici perché l'afflusso - soprattutto di piemontesi - è sempre notevole. Ad ogni modo, rispetto allo scorso week-end, il numero di auto in transito è risultato inferiore e il lavoro per chi vigila sulla sicurezza delle strade è stato eccezionale.

INCIDENTI. Pochi e, fortunatamente, di scarso rilievo. Il più spettacolare si è verificato sull'Autostrada all'altezza di Andora: un'auto ha capottato, il conducente è rimasto illeso. È verificato qualche rallentamento, peraltro subito smaltito. L'incidente più grave è invece avvenuto sull'Aurelia a mezzogiorno prima del bivio di Cipressa in direzione Sanremo.

Una Fiat Uno con una persona a bordo ha sbandato e ha sbattuto contro un muretto. Sono intervenuti un'ambulanza 118, i vigili del fuoco, i carabinieri e la Polizia stradale. Sanremo. Il ferito è stato estratto dall'auto e trasportato all'ospedale di Sanremo dove è ricoverato con un trauma cranico

Traffico bloccato ieri sull'Aurelia in direzione di Sanremo per un'auto che si è schiantata contro un muretto. Il conducente è rimasto ferito, ma non gravemente. Immediato l'intervento di polizia, vigili del fuoco, 118 e carabinieri.

(FOTO MANFREDI GATTI)



co è in forte stato di choc, nulla di grave comunque. Il traffico sulla statale è rimasto bloccato per mezz'ora. Tamponamento a catena a Levante nella tarda mattinata sul tratto dell'Autostrada tra Lavagna e Chiavari. Quattro vetture e una moto sono rimaste coinvolte nell'incidente causato probabilmente

dal brusco rallentamento di una vettura e dall'eccessiva velocità di quelle che la precedevano. Sette persone sono rimaste ferite in maniera lieve e sono state trasportate dalle ambulanze della Croce Rossa al Pronto Soccorso di Lavagna. Per circa un'ora si sono verificati disagi al traffico autostradale

in direzione Genova con rallentamenti per circa 3 chilometri.

RIENTRO. Per oggi si prevedeva un timido controesodo dal tardo pomeriggio mentre si attendono ancora afflussi di vacanzieri fino a tutto Ferragosto. Dopo di che si comincerà a pensare al varo, massiccio controesodo.

LO RICHIEDE AL COMUNE L'ASSOCIAZIONE MAROCCHINI

«A Sanremo ufficio per l'immigrazione»

SANREMO

Istituire in città un ufficio immigrati. Per offrire ai tanti extracomunitari una serie di servizi utili a regolarizzare la loro posizione. Lo propone l'Associazione marocchini della provincia, che ha sede a Sanremo in via Matteotti, in una lettera inviata al sindaco Giovanni Bottini e al direttore generale del Comune, Mauro Borsò. L'idea nasce dal confronto con altre comunità straniere presenti sul territorio, organizzazioni sindacali e le associazioni di volontariato.

«L'ufficio dovrebbe offrire consulenza e informazioni relative ai diritti generali di cittadinanza, permesso, soggiorno, visti d'ingresso, ricongiungimenti familiari, sanità, corsi di lingua italiana e straniera, corsi professionali, servizi per l'impiego», scrive Khalid Mikou, presidente dell'Associazione marocchini. Inoltre, informazioni su vari servizi ed enti presenti in città e iter da seguire per la presentazione delle relative pratiche; sostegno ai

lavoratori immigrati relativamente all'avvio di vertenze di lavoro e di difesa dei diritti sindacali; attività politica generale sul territorio in relazione all'accoglienza e all'inserimento nel contesto sociale; rapporti con la Questura per la soluzione dei problemi legati al soggiorno.

E la sede dell'ufficio? Al Comune viene richiesto di mettere a disposizione locali idonei possibilmente nella zona vicina alla Pigna, oggi luogo di ritrovo di molti immigrati. Nella proposta si evidenzia, poi, che nel centro informativo potrebbero operare volontari delle organizzazioni sindacali o di varie associazioni. Indicativamente, l'attività potrebbe svolgersi il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.

L'Amministrazione, che si riserva di fornire una risposta a breve, pare interessata alla proposta, soprattutto nel quadro dell'attività mirata a un migliore controllo della presenza degli extracomunitari. (g.m.l.)

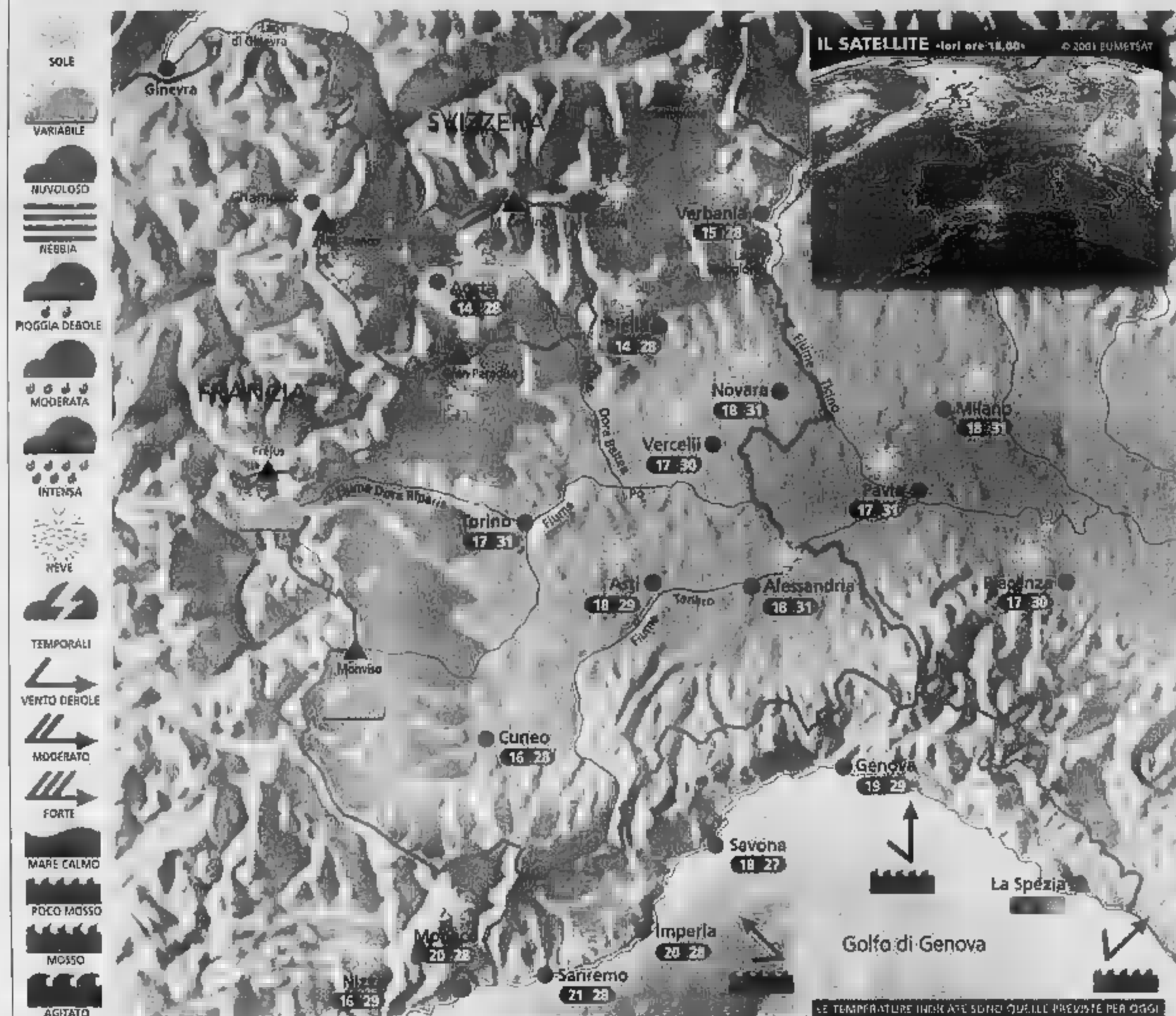
GIANNONE
orologi da polso
moderni e d'epoca

VIA CORRADI, 52
Sanremo
Tel: 0184 54 12 13



PREVISIONI METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri un deciso aumento della pressione ha determinato un sensibile miglioramento su tutti i settori e il sole ha brillato indisturbato per tutta la giornata, anche lungo le Alpi, dove l'atmosfera è risultata particolarmente limpida. Oggi non interverranno variazioni rilevanti e il bel tempo proseguirà.

Previsioni In mattinata cielo sereno su tutti i settori, con atmosfera ancora particolarmente limpida in montagna. Nel pomeriggio qualche nube si formerà lungo le Alpi, le Prealpi e l'Appennino, ma il rischio di temporale rimarrà pressoché nullo. Temperature in aumento, sia nei valori minimi che in quelli massimi: fresco gradevole nella prima mattinata, caldo ancora moderato e sopportabile nel pomeriggio in pianura. Venti deboli. Domani tempo bello e soleggiato, con temperatura e umidità in leggero aumento.

ZOOM

Bel tempo fino a Ferragosto

Ieri abbiamo vissuto una giornata meteorologicamente quasi ideale, sia per coloro che si trovano già in vacanza in montagna e lungo le coste liguri, sia per chi si trova nelle città di pianura. Il cielo è risultato limpido e senza una nube su quasi tutte le zone, mentre le temperature si sono mantenute su valori molto gradevoli soprattutto in mattinata, grazie anche ad un tasso di umidità piuttosto basso: da Torino, infatti, era possibile ammirare agevolmente la cerchia delle Alpi. L'inizio della prossima settimana si annuncia bello, soleggiato e decisamente più caldo, sia nelle località di pianura, sia in montagna e lungo le spiagge della Liguria, ma fra il pomeriggio di Ferragosto e la giornata di giovedì una debole perturbazione proveniente dalla Francia tenterà di valicare le Alpi per portarsi sulle pianure piemontesi, riuscendo però solo in parte. Qualche temporale potrà quindi scoppiare sulla Valle d'Aosta e sull'alto Piemonte, più probabilmente lungo i rilievi. In seguito sembra riaffermarsi un'area di alta pressione che dovrebbe riportare il bel tempo stabile sulle nostre zone fino alla fine della settimana.

A: www.meteoallive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	20 26	REGGIO CALABRIA	24 28
BARI	22 27	ROMA	19 28
BOLOGNA	16 27	VENEZIA	19 26
CAGLIARI	20 30	BARCELONA	17 27
CATANIA	23 29	BRUXELLES	14 22
CATANZARO	20 25	FRANCOFORTE	12 23
FIRENZE	16 28	GINEVRA	18 29
LIVORNO	22 28	LONDRA	18 20
MILANO	24 29	DI SAVIERA	12 21
PERUGIA	16 26		15 25
	16 23		13 25

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 27 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti; tramonta alle ore 20 e 41 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 10 minuti; cala domani alle ore 14 e 29 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com



La voglia di esservi vicini non va mai in vacanza.

Anche ad agosto, le Concessionarie Fiat sono aperte alle vostre esigenze. È il mese migliore per scegliere la vostra nuova auto in pieno relax, e per essere sempre al centro dell'attenzione. Quando la voglia di auto si fa calda, ruffatevi in una Concessionaria Fiat. Tutto il resto vi sembrerà vuoto.

LE CONCESSIONARIE FIAT SONO APERTE TUTTO AGOSTO. GLI EFFETTI SONO SORPRENDENTI.

Concessionaria Fiat **MAGNANI ORESTE & C.**
Corso Limone Piemonte, 21/Bis • Ventimiglia (IM)

FIAT

INDIVIDUATA DAL COMUNE UN'AREA DELL'ASL DI PAVIA DOVE POTER RICAVERE 300 NUOVI POSTI MACCHINA

Bussana, spiaggia senza parcheggi

Raffica di multe alle auto dei turisti in divieto

Gian Piero Moretti

SANREMO

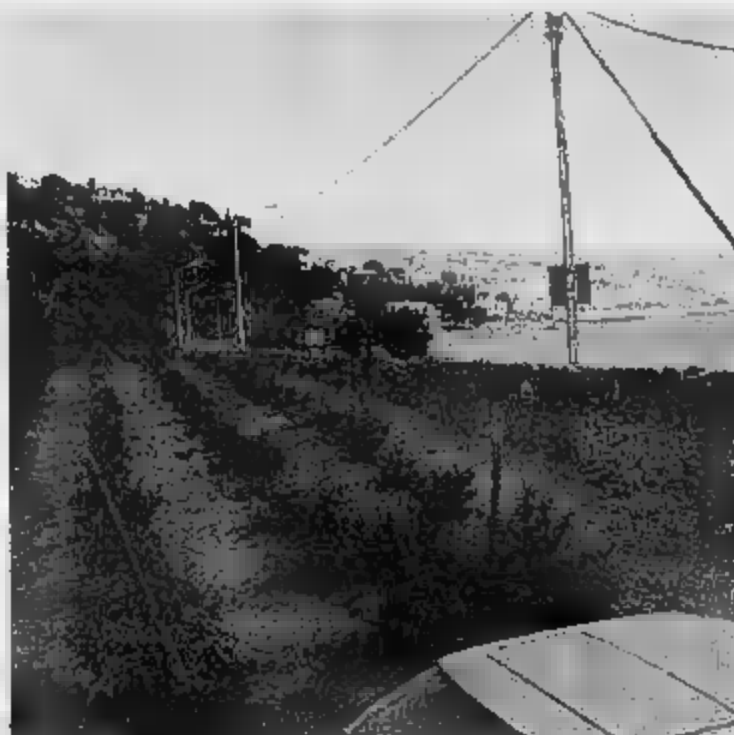
L'alluvione di novembre e la tremenda mareggiata che l'ha accompagnata, quasi a voler dimostrare che non tutti i mali vengono per nuocere, ha trasportato migliaia di tonnellate di sabbia sul lungomare di Bussana ricostruendo in poche ore quella spiaggia spazzata via negli anni dalla lenta erosione delle onde e soprattutto dalla mancanza di scogliere protettive. E oggi quel tratto di costa arricchito da sabbia finissima, potrebbe sopprimere alla cronica carenza di spiagge libere attrezzate di cui soffre la città di Sanremo. Ma c'è un problema, altrettanto cronico come la mancanza di spiagge: sul lungomare lo spazio per la sosta delle auto è limitato, insufficiente a far fronte alla richiesta dei bagnanti, aumentata a dismisura dopo l'arrivo della sabbia e la formazione della spiaggia.

La soluzione è alle spalle di via Al Mare dove una vasta area coltivata a verde ornamentale da un privato, potrebbe venire trasformata in un grande parcheggio pubblico in grado di ospitare fino a 300 auto. Il Comune ha iniziato una trattativa con l'Asl di Pavia proprietaria del terreno e dell'immobile più a monte, oltre l'Aurelia, che un tempo era un ospedale e oggi ospita la direzione dell'Asl sanremese e gli uffici amministrativi.

L'Asl della provincia ligure ha già fatto sapere che quel terreno non si tocca e che l'aspetto del terreno non deve essere modificato: niente asfalto, va tutelato come bene ambientale. Il muro è vecchio, non nuovo, il terreno fino a qualche anno fa era coltivato a pomodori e zucchini. Ma tant'è: appena il Comune vi ha posato gli occhi per utilizzarlo a fini pubblici si è trasformato in un grande patrimonio ambientale, da difendere a oltranza.

«Abbiamo inoltrato all'Asl di Pavia una richiesta formale per subentrare nel contratto d'affitto al coltivatore che attualmente utilizza quel terreno» spiega l'assessore al Patrimonio Nino Sordani che aggiunge: «L'Asl è d'accordo e anche il contadino».

Il geometra Bellezza della Sovrintendenza ha effettuato un sopralluogo e avrebbe autorizzato la trasformazione dell'area in parcheggio ma con alcuni vincoli: niente asfalto e niente cemento. Al massimo



A sinistra il terreno che potrebbe venire utilizzato come parcheggio e a destra la Al Mare di Bussana, il ridosso della spiaggia

della ghiaia. Ancora Sordani: «Con gli uffici comunali stiamo studiando come poter affrontare l'intervento in modo da realizzare un parcheggio da 200-300 posti in tutta sicurezza anche senza asfaltare l'area. Mi è stato assicu-

urato che sarà possibile costruendo una piccola rampa d'accesso nella parte occidentale».

Difficilmente l'opera potrà essere pronta già nel corso di questa estate. Ma nel 2002 potrebbe essere una realtà. Nel

comune dell'inverno dovrebbero iniziare i lavori della scogliera che dovrà proteggere il litorale. Un'opera attesa da anni e più volte bloccata per la supposta presenza sul fondo di tracce di reperti archeologici. Ora la pratica è stata sbloccata. Ci



LA DONNA AVEVA DEPOSITI ANCHE IN UNA BANCA DI MENTONE. L'AUTOPSIA CONFERMA CHE PRIMA DI MORIRE E' STATA MALMENATA

Lisette Schaefer e il mistero di 10 conti bancari

Spunta la pista del denaro e dei nazisti nell'uccisione dell'anziana tedesca

SANREMO

Soldi, pare tanti soldi. Legami con l'oscuolo periodo del nazismo. E' un quadro inquietante quello che si sono trovati di fronte gli investigatori che indagano sulla morte di Lisette Schaefer, 91 anni, originaria di Lipsia, trovata strangolata martedì mattina nella camera del suo alloggio di strada Borgo 119. La donna viveva sola con 12 gatti in una casa simile ad un tugurio, in un disordine indescrivibile, assistita dai servizi sociali del Comune. Apparentemente in condizioni economiche precarie: in realtà con conti correnti bancari in dieci diversi istituti. Uno a Mentone, lontano da possibili accertamenti non solo tributari. Dunque soldi, forse tanti soldi. E un passato di cui nessuno sapeva nulla.

Lei era giunta a Sanremo dalla Germania da sola una ventina d'anni fa. Parlava poco, con i vicini di casa, ma più volte aveva accennato ad un



Sopraluogo degli inquirenti nella casa del delitto [Foto: Massimo Gatti]

no parente che aveva ricoperto una carica importante nell'organizzazione nazista. Lei stessa non faceva un mistero delle sue simpatie per la Germania di Hitler. E dagli archi-

vi del Centro Simon Wiesenthal, «cacciatore di nazisti» è un nome che rievoca i fantasmi del quel periodo buio: Oswald Schaefer, classe 1908 (due anni meno di lei),

comandante nel 1941 e '42 dell'Enzatzkommando, l'Ufficio centrale per la sicurezza del Reich. Il servizio che aveva sotto di lui la Gestapo. Nel febbraio del 1942 a Varsavia, in Polonia, l'Enzatzkommando aveva liquidato in un solo colpo 7 mila ebrei. Era suo fratello? o un suo parente?

Lisette Schaefer è stata uccisa, strangolata alle 10 di mattina di martedì con calza di nylon. L'hanno trovata su una sedia della cucina. Indossava una vestaglia e una canottiera. Le pantofole erano lontane. La donna prima di morire aveva scalcato. L'autopsia effettuata venerdì alla morgue del cimitero dell'Armea dal professor Canepa, ha rilevato sul collo i segni classici dello strangolamento. Ma anche tracce di traumi sul volto e sulle spalle, come qualcuno l'avesse colpita e poi l'avesse costretta a sedersi sulla sedia prima di serrare la gola con la calza di

nylon.

Uccisa per rapina? strangolata da qualcuno che sapeva dei suoi soldi? o è emerso qualche fantasma dal passato. Chi era, cosa faceva prima di giungere a Sanremo nessuno lo sa. Nel palazzo la tedesca. Ma era scorbatica, litigiosa, non parlava con nessuno. Meno che mai si confidava. Ostentava soltanto odio per gli ebrei, per la gente di colore e non aveva mai nascosto la sua simpatia per il nazismo. Solo una nostalgia? o c'è qualcosa di più? Sono gli interrogativi inquietanti ai quali gli investigatori dovranno fornire quanto prima risposta. Anche perché un delitto senza movente crea maggiore apprensione fra la gente con il rischio che si crei la psicosi del mostro. Qualche fa un'altra donna anziana era stata trovata morta in casa. Soffocata da un sacchetto di plastica calato sul volto. Quel caso è stato archiviato come suicidio. [g. p. m.]

«CACCIÀ» IN CENTRO

Ruba un phon in un negozio Preso algerino

SANREMO. Le ruba un phon ma lei lo insegue e attira l'attenzione dei carabinieri che bloccano il ladro. L'episodio ieri mattina in piazza Eroi. Un algerino è entrato nel negozio elettrodomestici al numero 14 e ha chiesto di vedere un phon. Quando ha avuto l'apparecchio in mano anziché pagarlo si è allontanato di corsa. Ma la titolare dell'esercizio non si è persa d'animo. E' subito uscita dando l'allarme e inseguendo l'extracomunitario.

Nei pressi transitava un pattuglia dei carabinieri. I militari sono subito entrati in azione e, in pochi secondi, hanno fermato il fuggitivo. Il phon è stato riconsegnato alla proprietaria. All'inseguimento e alla cattura hanno assistito molte persone che affollavano in quel la piazza.

L'algerino è stato quindi accompagnato in caserma, identificato e infine denunciato per furto. Ha così potuto fare ritorno in libertà. [m. c.]

BELLEZZE ■ PASSERELLA ALLA DARSENA



E' sanremese e ha 25 anni ■ Miss estate di Arma

Sanremese, 26 anni, Mica Brero è Miss estate 2001 Arma di Taggia. Il concorso si è svolto alla Darsena di Arma a cura di Mr. Paul (alias Paolo Renda) e Turlismo. Le altre ragazze di bellezza elette: Carolina Moreno, anni di Stoccolma (Miss Sorriso), Noemi Ferrera, 18 anni Cuneo (Miss

Abbronzatissima), Federica Brantolodi, 16 anni di Arma e Laura Sangiorgio, 17 anni di Monza (entrambe Miss Eleganza). Eletta anche Miss Baby. Acclamata regina di «Parrucchiere Renata», regina musicale di Master Dj e Robert F.L. Nella foto le premiate con Paolo Renda: Miss Estate è la seconda da destra. [m. c.]

BAR NELLA PESCHERIA ■ GIOIELLERIA AL POSTO DELLA «CASA DELLA PANNA», CHIUDE ANCHE «TWENTY»

Via Gaudio cambia volto: addio agli storici negozi

L'inesorabile trasformazione di una delle strade più antiche e commerciali della città

SANREMO

Se ne va un pezzo di storia di una delle strade più commerciali di Sanremo. Via Gaudio, piccola e antica strada, suddivisa in due tratti, tra via Matteotti e via Roma, e tra Roma e via Nino Bizio, indiscutibilmente uno dei «cuori» dello shopping cittadino, sta modificando la fisionomia della sua mappa commerciale. Se ne vanno tre negozi storici, al loro posto ne arriveranno altri. A chiudere i battenti è già stata, al numero 10, la «Pescheria Elena», per generazioni di sanremesi punto di riferimento per rifornirsi di pesce. Il locale non resterà chiuso a lungo. Presto sarà occupato dalla nuova sede del «Planet Bar», che, in via Matteotti, pochi mesi fa, aveva dovuto far posto a un negozio di calzature. Ma, a poche decine di metri dalla vecchia pescheria, al numero 2, fra pochi giorni - per l'esattezza sabato prossimo - chiuderà definitivamente quella che è stata conosciuta, per decenni, come

«Casa della Panna», una delle poche letterie rimaste nel centro di Sanremo. Era aperta dal 1948, quando a fondarla furono i fratelli Alfredo e Angelo Chlapasco che l'avevano gestita fino a cinque anni fa, caratterizzandola per una ghirlanda di specialità: le sue gigantesche mariniche con panna. Al suo posto ci sarà gioielleria. Terzo addio, ormai prossimo, quello di «Twenty» di Renato Andrietti che, per anni, ha indicato il «trend» della moda più giovane: al suo posto si installerà, provvisoriamente, la «Farmacia Centrale», la cui sede di via Matteotti sarà ristrutturata.

Insomma via Gaudio cambia volto. Senza perdere le sue caratteristiche di «salotto» cittadino (con il «rito» dell'aperitivo al Bar Roma). Caratteristiche che la strada ha sempre avuto, anche nei secoli scorsi.

Pochi lo sanno, ma proprio via Gaudio, fino ai primi dell'800, ospitò il primo teatro sanremese. [m. m.]



Renato Andrietti (sin.), titolare di «Twenty», davanti al negozio che chiude dopo 25 anni

ATTESI DALLE FERROVIE DUE NUOVI SOTTOPASSI, INTANTO SCOPPIA LA POLEMICA SUI PRESUNTI MERITI POLITICI

A San Secondo finito l'isolamento Ieri è stato inaugurato il sospirato cavalcavia

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA
Il quartiere di San Secondo non è più isolato: in caso di emergenza i mezzi di soccorso potranno transitarvi liberamente sul nuovo sovrappasso, non c'è più il rischio che trovino sbarrate le porte del passaggio a livello e non possano passare per l'altra strada, per il pontino di corso Genova, troppo piccolo. Dopo tanta attesa è pronto il cavalcavia che da via Maule porta a Scalo Merli, in centro, a pochi passi dall'Aurelia, oltrepassando la strada ferrata.

L'inaugurazione è avvenuta ieri mattina, nel corso di una cerimonia in cui il sindaco ha benedetto il nuovo passaggio, passaggio della prima macchina a vapore rinfrescata dagli abitanti del quartiere. Finalmentemente felici e sorridenti per l'opera, dopo tanti anni di proteste, mugugni, scontri e vicine case, divisi sulla politica da attuare per poter velocizzare i lavori che, spesso, hanno attraversato pause troppo lunghe e apparentemente ingiustificate.

Il sindaco Giorgio Valfrè ha ringraziato la passata Amministrazione, che aveva redatto il progetto con le Ferrovie, il progettista Pietro Guglielmi e l'ex assessore Giorgio Guglielmi: «Quarant'anni attesi per un giorno che vale la pena: così si



Anche la banda cittadina (a sinistra) ha salutato l'inaugurazione del nuovo sovrappasso a San Secondo, visibile a lato nell'altra fotografia di Manrico Gatti



può definire un evento tanto atteso da tutti, uno dei più belli per un sindaco. Ora studieremo quanto dargli: si parla del Santo Reggelo, il vescovo di Ventimiglia».

Adesso inizieranno i lavori per il primo dei due sottopassi previsti dalle Ferrovie. Continua Valfrè: «Verrà fatta una passerella pedonale a Santa Marta, per realizzare poi il tunnel. C'è da fare ancora un piccolo adeguamento al progetto: nel giro di quattro-sei mesi dovrebbero iniziare i lavori, e poi si procederà con quello che porta in via Tonda. Il costo dell'opera totale, sovrappasso e due sottopassi, è di tre miliardi e mezzo: il costo del

progetto, 685 milioni, questi pagati dal Comune».

Ora che l'opera è pronta sono immanicabili le polemiche sui meriti politici. L'ex consigliere Franco Molinari precisa che Gaetano Scullino, attuale vicesindaco, all'epoca era opposizione, si era astenuto con tutta la minoranza e a votare a favore

stata la sinistra, esclusa Rifondazione e Anna Bonzano, all'epoca consigliere del Movimento federalista europeo, come evidenziava Andrea Spinosi della Lega Nord. In quanto la Bonzano aveva militato, ma in precedenza, nel «carroccio». «Nonostante tutto non siamo stati invitati all'inaugurazione», dice Molinari.

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Ancora polemiche sulle discoteche nel «Biscione».

Il consigliere Ventimiglia Manuele Parolotti replica ai colleghi Rocco Cagnolo e Domenico De Leo che hanno contestato la sua proposta di realizzare discoteche e locali nel complesso edilizio detto Biscione: «Mi stupisce il fatto che una piccola parte della maggioranza si dissoci dalla mia proposta, dato che nel corso della riunione in cui l'ho avanzata, molti mi sono diti favorevoli e ho sollevato obiezioni. Pertanto ritenevo di avere un consenso unanime. Chi ha contestato la mia iniziativa è in grado di addurre argomenti validi».

Oggi il concorso di pittura «Guardando il mare»

L'associazione culturale «Gruppo Nuovo 200», presieduta da Marco Farotto, organizza il 1° Concorso di pittura estemporanea «Guardando il mare», oggi, sul lungomare Argentina di Bordighera. La premiazione si terrà alle 18, al Chiosco della musica.

VENTIMIGLIA

Problema immigrati, polemiche Ulivo e Rifondazione

Il Comitato interinale per l'Ulivo e Rifondazione comunista di Ventimiglia hanno redatto un comunicato con il quale polemizzano col Governo che sta completando il testo di legge contro l'immigrazione. «Il ministro Tremaglia ha detto che gli italiani, figli di emigranti che la miseria spinse oltreconfine, devono comprendere la situazione di tanti che vengono dai Paesi poveri. Purtroppo fa parte dello stesso Governo che sta approvando la legge per cui lo straniero che perderà il lavoro non potrà cercare un altro, dovrà lasciare l'Italia».

PERINALDO

Torneo di carambola, ecco tutti i risultati finali

Ecco le classifiche finali categoria del Torneo di Carambola organizzato dal Fantasy Pub di Perinaldo. Categoria «Baby», nell'ordine: primo Viriche Nathan, poi Michelangelo Draicchio, Stefano Noto, Ivan Perrone. «Junior»: Daniele Anfosso, Antonio Palanè, Laura Porretto. «Major»: Loris Loda, Alexis Grassi, Claudio Mezzalana, Salvatore Porretto, Luca Draicchio, Gianluca Conte e Dario Guglielmi a pari merito al sesto posto, Ella Draicchio, Amilcare Patrone.

VENTIMIGLIA

concludono le iniziative per «Strada facendo»

Oggi a Ventimiglia si conclude la serie di iniziative organizzate dalla Confindustria del posto per vivacizzare il centro città e per invogliare i negozianti a tenere aperto. Via Martiri della Libertà viene trasformata in una strada dei tarocchi dove è possibile farsi leggere la mano o predire il futuro attraverso le carte: tutto gratis. Mentre in piazza Mazzini e nel piazzale di Sant'Agostino si potranno ammirare statue viventi e uno spettacolo itinerante. (d. bo.)

A VENTIMIGLIA DISCUSSIONE RIMANDATA IN CONSIGLIO. LA REPLICA: «RIPETO, SERVONO PIU' POLIZIOTTI»

«Il sindaco Valfrè deve dimettersi» I Ds critici sul suo operato in materia di ordine pubblico

VENTIMIGLIA

Le dimissioni del sindaco e la convocazione di un Consiglio comunale soltanto sui problemi del mercato del venerdì. Li chiede il consigliere dei democratici sinistra Domenico De Leo in risposta alle continue liti tra ambulanti e vucumprà, alle proteste degli abitanti e dei negozianti. Quelli di via Martiri della Libertà hanno addirittura tenuto le serrande abbassate, venerdì, per mancanza di ordine pubblico. «Siamo scontenti della caserma della Finanza per chiedere che facciano controlli contro l'abusivismo e la contraffazione», sbotta Gigliola Bassoli Coppo, titolare della pellicceria della via che ha ideato la forma di protesta.

Tornando alle richieste di dimissioni del sindaco Giorgio Valfrè, De Leo aggiunge: «Il primo cittadino continua a lanciare allarmismi in città, e per ultimo ha fatto un appello a questura e prefettura per mandare più uomini. E' soltanto il risultato del fallimento della sua Amministra-

zione che non ha saputo far svolgere il mercato in sicurezza». Il consigliere chiederà di affrontare tutti i temi della fiera settimanale in un Consiglio «ad hoc».

Pronta la replica di Valfrè: «Il sindaco ha alcun potere. Le forze dell'ordine: può soltanto chiedere convocazioni di comitati di sicurezza in Prefettura. Ma quando ha detto che il mercato è un problema di ordine pubblico mi hanno risposto che si tratta invece di abusivismo: adesso ro che se rendano conto. In Consiglio solo su questo argomento si farebbero tante parole e nulla di fatto: bisogna riconvocare la Commissione per il mercato e studiare il piano ma non è facile perché nessuno vuole spostare mezzo banco né regolamentare nulla. Qualunque cosa si voglia cambiare, c'è sempre qualcuno che protesta». L'unica soluzione, secondo il sindaco, è l'intervento della Celere e dei reparti mobili: «L'altro giorno su trentamila persone c'erano più di mille venditori abusivi: serve un mare di agenti».



L'abusivismo commerciale è una delle spine nel fianco dell'Amministrazione

NELL'ENTROTERRA SI RIPRISTINERANNO STRADE PODERALI, SENTIERI E ALVEI

Tutela del territorio e impiego la Comunità investe 700 milioni

DOLCEACQUA

Sono in arrivo contributi a favore dell'entroterra. Li ha previsti la Comunità Montana Intemelio, che intanto fa un bilancio del primo semestre del 2001. «E' stato un intenso lavoro che ci ha visti impegnati nella realizzazione di numerosi progetti che interessano l'economia, la cultura, i servizi sociali, senza dimenticare il volontariato e l'associazionismo che tanto offre allo sviluppo della zona», spiega il presidente Gianstefano Orango.

Aggiunge: «Il nostro territorio arriva da una fase estremamente critica, per le abbondanti piogge dell'autunno scorso, che hanno causato impressionanti danni su tutto il territorio. L'eccezionalità di quelle piogge e il costante abbandono delle vallate rendono impellente un intervento radicale a difesa dell'entroterra, dove sono richiesti ingenti finanziamenti, senza i quali è improbabile una vittoria contro l'abbandono e il dissesto idrogeologico».

Dall'esigenza di rafforzare le persone che, con fermezza e tra-



Il presidente Gianstefano Orango

non poche difficoltà, continuano a vivere e lavorare nell'entroterra, nasce una serie di interventi che l'Amministrazione della Comunità Montana ha fortemente voluto e che rappresentano gli elementi

fondamentali del programma. Nell'ambito dell'attuazione degli interventi previsti nel Piano di sviluppo socio economico e nel Piano annuale operativo per il 2001 hanno preso il via il bando per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulle strade interpoderali. La disponibilità finanziaria ammonta a 100 milioni. Per quanto riguarda il progetto «La Via della Natura e dei Ricordi», che vuole sistemare i sentieri che hanno una duplice funzione turistica e antincendio, sono previste opere per 21 milioni. Saranno realizzate direttamente coltivatori e da cooperative di lavoro agricolo forestale. Il programma di difesa del suolo ha inoltre finanziato interventi di manutenzione straordinaria degli alvei dei torrenti Merdanzo, Gordale, Nervia e Verbone, per un totale di 380 milioni. Sarà inoltre acquistato un immobile, a Dolceacqua, verranno dislocati gli uffici della Comunità Montana e nel quale è prevista la realizzazione di un Centro servizi nel quale potranno trovare posto tutti i volontari. (d. bo.)

L'INIZIATIVA DELL'ACCADEMIA DELL'AMBIENTE AL TERMINE DEI CORSI INTERNAZIONALI TENUTI DAL MAESTRO AL COLLE DI NAVA

Alirio Diaz, un concerto tra le nuvole in vetta al Marguareis

Omaggio alla montagna ligure del settantottenne chitarrista venezuelano, erede del grande Segovia



Il chitarrista venezuelano Alirio Diaz è considerato l'erede del grande Segovia

Stefano Delfino
BRIGA

A 78 anni, e dopo aver festeggiato, nel 2000, le nozze d'oro con la chitarra («A Otranto hanno voluto festeggiarmi intitolando il mio nome una sala-concerto del castello spagnolo del Quattrocento», ricorda sorridendo), Alirio Diaz, l'erede di Segovia, cui è stato il pupillo, ha mantenuto intatta la passione della musica. Il grande chitarrista venezuelano ne darà l'ennesima conferma oggi quando, condizioni climatiche permettendo, terrà un concerto tra le nuvole, ai 2.220 metri d'altitudine del Marguareis, il colle a cavallo tra Italia e Francia.

La curiosa iniziativa, alla quale Diaz ha aderito con l'entusiasmo di un fanciullo, è dell'Accademia dell'Ambiente Coldinava, dove il maestro ha concluso i corsi come docente e master class di chitarra da lui

quassù nel verde (e nella pace) di un luogo ai confini di Imperia e Cuneo, e uno degli innumerevoli nel quale è chiamato a insegnare, a trasmettere la sua tecnica e la sua passione ai giovani talenti. In questa settimana, Diaz ha avuto una quindicina di allievi selezionati, giunti non solo da tutto il paese, ma anche dalle Azzorre, dall'Austria e dalla Venezuela.

Spiega Giuliano Ferrari, direttore dell'Accademia Coldinava: «Non può che essere motivo di soddisfazione e orgoglio, non solo per l'Accademia, ma per tutto il Ponente ligure che un personaggio del calibro di Alirio Diaz, un "nome" in tutto il mondo, sceglie una delle nostre località per il quarto anno consecutivo. Resta però rammarico: la differenza del passato, non è stato possibile organizzare un concerto pubblico del Maestro, per mancanza di finan-

ziamenti e progetti musicali, completi e regolarmente presentati a tempo debito all'Assessorato Turismo e Manifestazioni della Provincia».

E così, è nata l'idea di questa performance del tutto particolare, riservata ai pochi eletti, che avessero voglia di compiere un'escursione fin lassù: «Un omaggio di Alirio Diaz alle nostre montagne», la definisce Ferrari. Aveva suonato a Dolceacqua, l'anno scorso, e in precedenza a Cervo e per Alpi Marittime in Concerto, e sempre esibizioni erano state salutate da applausi scroscianti: ma questa volta, chi vorrà ascoltare il Maestro dovrà salire a un passo dal cielo. Alirio fa piega: «Continuo a cercare nuove strade, perché lungo la carriera scopri sfumature, tecniche e poetiche, sempre diverse. E insegnare mi piace molto. Anche perché, intanto, suono». E ride, di gusto.

ANNAMODE

cerca
SANTA FINITA

con esperienze per laboratorio interno.
Tel. 0184.505551 ore ufficio.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

Via Alinari, 10
16100
Tel. 0183.273.373 - 0183.298.206

BORGIO VEREZZI: IL FESTIVAL CHIUDE STASERA CON L'ULTIMA REPLICA, 10 MILA SPETTATORI PER UN'EDIZIONE-SUPER

D'Abbraccio-Pozzi, un trionfo

Ovazione per le due attrici in «Maria Stuarda»

Stefano Delfino
BORGIO VEREZZI

La folgori scaturite da un cielo cupo e gonfio di pioggia illuminano a giorno la cupola della chiesa di Sant'Agostino regalando effetti speciali al dramma di «Maria Stuarda», che si dipana sulla magistrale scenografia di Alessandro Chiti. Sono novanta minuti di tensione intensa, quelli offerti da Elisabetta Pozzi e Mariangela D'Abbraccio, impegnate in una straordinaria prova d'attrici: è quando lo spettacolo finisce, sulla piazza di Verazzi si scatena un uragano di applausi. Il pubblico è emozionato, chiama ripetutamente alla ribalta con battiti cadenzati le due protagoniste e grida «Brava».

Sigillo più felice, per la 35ª edizione del Festival, sulla quale stasera cade il sipario con l'ultima replica, avrebbe potuto esserci: è «schicco» di raffinatezza assoluta, la «Maria Stuarda» di Schiller, nella moderna rilettura di Dacia Maraini, concerto al femminile, incentrato sul tema delle donne e del potere, portato sulla scena di Verazzi con la geniale regia di Francesco Tavassi. Rivalleggiano in bravura la Pozzi e la D'Abbraccio, grande amiche anche al di fuori del palcoscenico: è stata Elisabetta a riscoprire il testo e a proporlo a Mariangela, che ha accettato con entusiasmo.

E così, fianco a fianco, anche se non si incontrano mai (quando parla una regina, l'altro interloquì), lei nel personaggio della governante, e viceversa) la D'Abbraccio dà vita a Maria Stuarda, sfortunata regina di Scozia che è ossessionata dal passato e in carcere rivede se stessa, gli errori compiuti e il sangue sparso inutilmente, mentre la Pozzi impersona Elisabetta II, regina d'Inghilterra: rigida e severa, ha rinunciato ai sentimenti e all'amore per il quale, invece, Maria Stuarda ha perso tutto, e anche se le costerà molto, sarà lei, in nome della ragione di Stato, a mandare a morte la regina di Scozia.

E' spettrale, l'ambientazione creata da quel mago di Chiti, tra specchi, ombre riflesse e movimentate piattaforme girevoli, che si aprono l'una nell'altra e sulle quali si svolge la lunga, affannosa, inquietante corsa della D'Abbraccio e del quadro conclusivo - si avvolge come un sudario il mantello della Maria Stuarda avvinta al patibolo. Una vicenda da secoli bui, e nera è la scena, neri sono i ricchi costumi di Maria Rosaria Donadio, con trine e gorgere. E su tutto incombe l'accompagnamento delle musiche, composte con efficacia da Daniele D'Angelo, e che rimandano a quell'epoca tormentata.

E' sempre stata stipata, la piazza, quest'anno: oltre 10.000, infatti, le presenze alle 18 sere

cartellone, con spettacoli che andavano da «Othello» di Stefano Benni a «Falstaff» e le allegre commedie di Windsor di Shakespeare, dal «Miles Gloriosus» di Plauto nella versione di Pasolini, a «L'umore delle tre melarance», una fiaba del settecentesco Gozzi, «liberamente» riletta dal testo di Edoardo Gubina, da «Serial killer per signora», l'ottimismo musical «atipico» alla «Maria Stuarda», un'opera schilleriana certamente non facile eppure molto gradita.

E ieri sera, a suggellare il successo di questa 35ª edizione, è stata la cerimonia del Premio Veretium, una di simbolico passaggio di testimone da Elisabetta II, che lo aveva ricevuto nel '91 per il merito di aver fondato il Festival, a Gianrico Tedeschi, insignito della giuria di critici quest'anno per «Minetti, ritratto di un artista da vecchio» e «Il riformatore del mondo» di Bernhard e le indimenticabili, recenti interpretazioni goldoniane «Il Torero bruciato» e di «Le ultime lune».



Elisabetta Pozzi e Mariangela D'Abbraccio sono le straordinarie protagoniste della «Maria Stuarda» di Schiller, riscritta da Dacia Maraini e portata sulla scena dal regista Francesco Tavassi. Lo spettacolo chiude questa sera (alle 21,15) la 35ª edizione

Borgio Verazzi, che ha registrato la cifra record di 10 mila spettatori nel sei appuntamenti in cartellone

ULTIMA SERA ALLO SPORTING



James Brown ■ di Montecarlo

James Brown ancora questa sera allo Sporting Club. Il vecchio infiammerà il pubblico della Salle des Etoiles con i suoi successi: Please, please, please e Try me, poi Night train, Papa's got brand new bag e naturalmente la mitica Get up, I feel like being a sex machine. Concerto e cena (bevande escluse) dalle 21, per 270 mila lire a persona, solo lo spettacolo 150 mila lire con informazioni e prenotazioni al numero: 377 9216 3636.

OGGI ALLE 21,15 IN PIAZZA SAN FILIPPO PER «MUSICA SOTTO IL CASTELLO»

Ron in concerto a Dolceacqua con la chitarra e il pianoforte

Daniela Borghi
DOLCEACQUA

Per il suo tour estivo, Ron ha voluto suonare soltanto in località di elevato pregio artistico. E, tra queste, c'è anche Dolceacqua: oggi, alle 21,30, in piazza San Filippo, sotto il castello di Doria, farà tappa la tournée acustica, intitolata, «Ron solo chitarra e piano», per la regia di Pepi Morgia, che da queste parti è di casa.

Il concerto rientra nel calendario «Musica sotto il castello», la rassegna curata da Comune e dal Club Tenco di Sanremo per ricordare «Bigio», il farmacista di Dolceacqua scomparso, prima di poter realizzare il suo sogno: portare i suoi amici cantautori a suonare nel suo paese.

Sul palco Ron sarà solo, alterandosi in veste acustica: piano e alla chitarra, ma volte ad accompagnarlo sarà la voce della corista Piera Pizzi. I biglietti costano 20 mila lire.

La carriera di Rosalino Callamare (questo il vero nome di Ron) inizia fin da quando, ragaz-



Ron stasera in concerto a Dolceacqua

zino, manifesta un'innata passione per la musica. Prende lezioni di canto e partecipa a diversi concorsi canori, riscuotendo molte soddisfazioni. Come autore si segnala nel 1972, quando scrive la musica di «Piazza Grande», canzone presentata

a Sanremo ■ Lucio Dalla. Nello stesso anno pubblica il suo primo album «Il bosco degli amantissimi».

Una pausa dall'ambiente della musica porta Ron a lavorare nel mondo cinematografico, partecipando a diversi film. Nell'80 pubblica l'album «Una città per cantare», che contiene il singolo che dà il titolo all'album. Nel '83 riesce a coronare il grande sogno: la realizzazione di un proprio studio di registrazione. Nel '85 vince a Sanremo con il brano «Vorrei incontrarti fra cent'anni». L'anno seguente incide il disco «Stelle» e nel '87 ritorna a Sanremo con «Una porta sul vento».

Il 27 febbraio 2000 festeggia i trent'anni di carriera e Raitre propone uno spettacolo in prima serata dal titolo «Una città per cantare», dove insieme ai suoi amici e colleghi cari Ron ripercorre momenti della carriera. Partecipano Gianni Morandi, Tosca, Lucio Dalla, Jackson Browne, Bigio Antonacci e Ornella Muti.

IL CONCERTO REPLICATO MARTEDÌ SERA AL GIARDINO DEL PRINCIPE DI LOANO

Finale, da Gershwin a Ravel

Domani nei Chiostri la Sinfonica di Sanremo

FINALE I

Duplice impegno dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo in concerto domani a Finalborgo, nella suggestione dei Chiostri di Santa Caterina e martedì a Loano, nella cornice del Giardino del Principe di Loano ■ l'ammicciante concerto estivo intitolato «Da Gershwin a Ravel». In programma, appunto, brani noti di George Gershwin («Overture Cubana», «Un americano a Parigi», suite per orchestra «Foggy and Bess») e il «Bolero» di Maurice Ravel.

A dirigere i due concerti sarà il maestro Patrick Baton, premiato al Conservatorio nazionale di musica ■ Liegi per direzione di coro e d'orchestra. Baton ha ricevuto anche il Diploma d'Eccellenza per il canto della Musikakademie di Eupen e, notato dal direttore d'orchestra russo Yuri Simonov, ha studiato con lui in Ungheria. Nel '91 è stato insignito del «Masterplayers International Conductor Competition» di Berlino.

L'Orchestra di Sanremo svolge attività sinfonica tutto l'anno



Per l'Orchestra Sinfonica di Sanremo un duplice impegno, a Finale e a Loano

una programmazione classica-tradizionale che presta però attenzione anche ai giovani compositori contemporanei. Dicono all'ufficio turismo del Comune di Loano: «La Sinfonica di Sanremo aprirà il 14 agosto i concerti della rassegna di musica classica

o da camera del Settembre Musicale Loanese, che proseguirà sino alla fine dell'estate». Il concerto in programma a Finale è a pagamento (ingresso 15 mila lire, apertura botteghino ore 20,30), quello a Loano è gratuito (inizio spettacolo 21,30). [a.r.]



Divano in Pelle Arles: disponibile in poltrona, divano 2/3 Posti.

Vasta gamma colori.

15 rate mensili a partire da:

Poltrona - cm 110	L. 65.000
Divano 2 posti - cm 165	L. 88.000
Divano 3 posti - cm 220	L. 110.000

Trovate questa ed altre interessanti proposte presso:

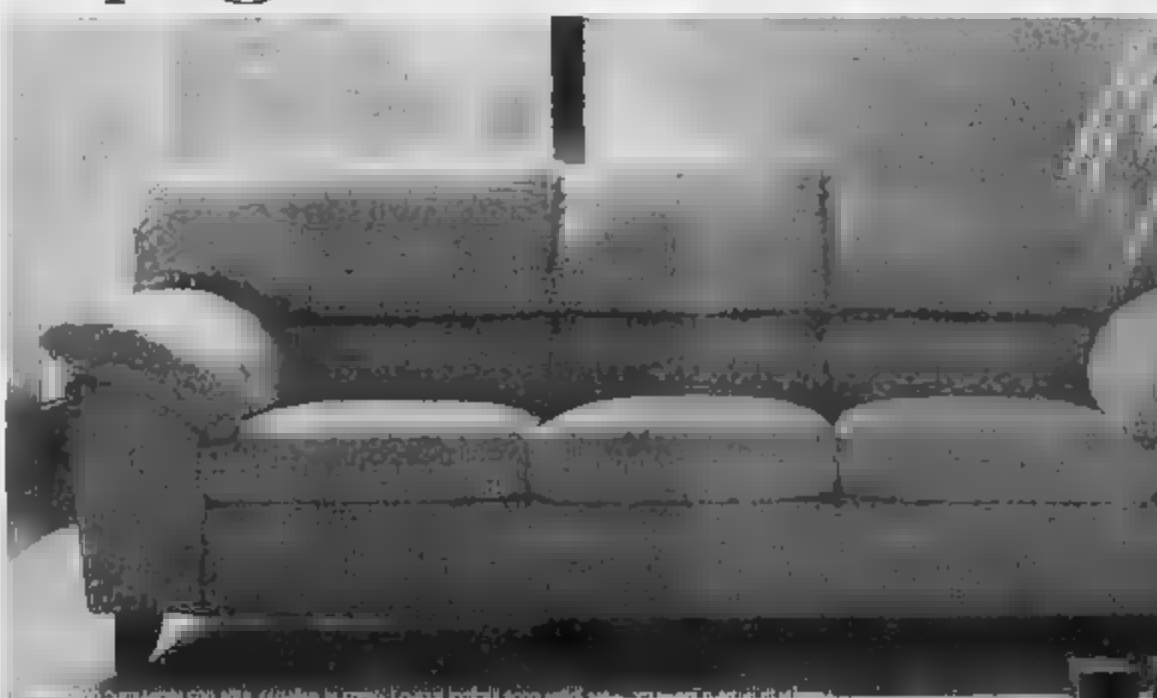
Sede: Via Nielli, ■ S. Michele Mvi - ■

Filiali: Mondovì - Via 1° Alpini

Cuneo - C.so Dante, 27

■ ■ ■ ■ ■ APERTI ANCHE LA DOMENICA

Prendetevelo Comodo... e pagatelo con Comodo!



Finanziamento a tasso zero, in 18 rate anticipo. TAN & TAEG 0%

PRESTITEMPO

servizi approvazione della carta

Non solo cantautori e arte nell'estate di Dolceacqua, sabato lo spettacolo pirotecnico

Ecco i fuochi con laser e musica

I preparativi per la grande «Fantastoria d'agosto»

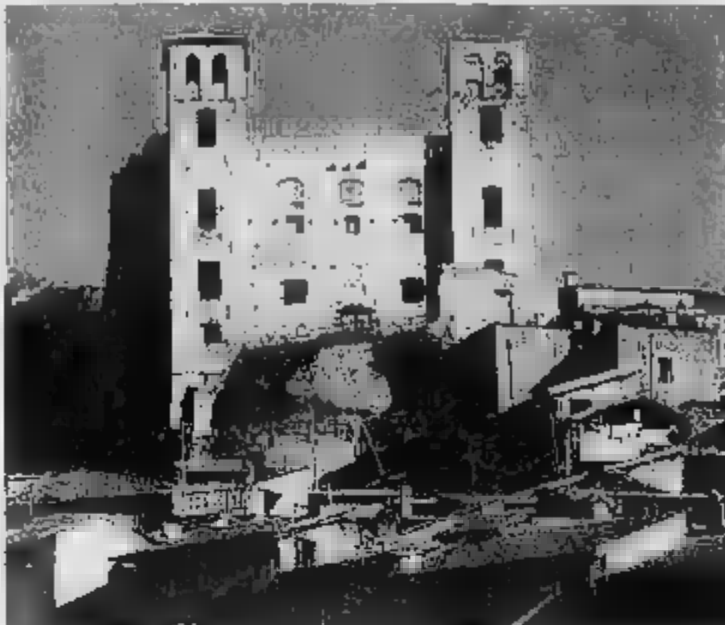
DOLCEACQUA

Grandi eventi nel Paese dei Doria, per un'estate indimenticabile. Dopo il concerto di Ron, previsto alle 21,30 di oggi in piazza San Filippo, per la rassegna «Musica sotto il castello», la prossima settimana, sabato 18 agosto, alle 22,30, sarà la volta di un evento attesissimo che si ripete ogni anno, intorno a Ferragosto. Si tratta dei fuochi d'artificio di Dolceacqua, uno show unico che non si può paragonare a qualsiasi altro spettacolo pirotecnico. La «Fantastoria d'agosto» propone suggestioni musicali, giochi di fuoco e di luci tra mito e storia, con l'impareggiabile incendio del Castello dei Doria.

L'Amministrazione guidata dal sindaco Mauro Giordano organizza l'evento coinvolgendo tutto il paese che, per una notte, si trasforma grazie a suggestivi giochi di luci che vogliono rievocare la storia di Dolceacqua.

Ma quest'anno c'è qualcosa di più. Per la prima volta lo spettacolo verrà abbinato ad una esibizione di laser realizzata appositamente per sottolineare gli episodi salienti della storia locale e per valorizzare le caratteristiche uniche del borgo medievale di Dolceacqua. «Fantastoria d'agosto» avrà come colonna sonora musicale di Sami Brightman, Era, James Horner, Lisa Gerrard, Vangelis e Hans Zimmer.

Narra la leggenda che il territorio



L'antico Castello dei Doria che domina l'abitato di Dolceacqua, simbolo del paese

rio di Dolceacqua era, un tempo lontano, frequentato dai Celti, i cui sacerdoti, i mitici Druidi, innalzavano preghiere al sole dal loro tempio sul monte Abellio. E forse furono i Celti a dare il nome al paese, da quello della maga Dusaga, oppure furono i Romani, da un certo Dulcius, che aveva un potere da queste parti. La storia dice che, prima dell'arrivo dei Romani, qui vivevano tribù di

Liguri Intemelii, che praticavano l'agricoltura e la pastorizia e si difendevano dalle aggressioni esterne nei castelli, recinti e torri fortificate d'altura, costruiti in pietra a secco a protezione di campi e pascoli.

Il primo documento che cita Dolceacqua risale al 1151, quando i Conti di Ventimiglia avevano eretto un primitivo fortilizio che stava nascendo un piccolo villag-

E DOMANI LA FESTA DELLE «MICHETTE»

E' festa anche domani nel paese dei Doria. «Michette, Rossese e Musica», manifestazione organizzata dalla Pro Loco, in collaborazione con il Comune. Alle 21 prenderà il via l'itinerario musicale nel centro storico accompagnato dalle note dei Dangerous Lizards e dagli Aldebaran (rock) e dalla Blenda Blues Band (jazz), che esibiranno in piazza Mauro. In piazza del Castello, invece, musica con il Trio Orione e le sue musiche da film. In piazzetta Ponte Vecchio, infine, i colorati Sciancalassi proporranno musiche popolari. «La bandina più pazzo del mondo animerà i vicoli del centro storico», promettono dalla Pro Loco. L'ingresso è libero. Domenica 19 agosto il Comune e la Pro Loco presentano una mostra estemporanea di pittura, che si svolgerà nei carrugi del centro storico. «Dolceacqua, Paese degli Artisti», sarà come Saint Paul de Vence - dice il sindaco Giordano - Invitiamo tutti gli artisti che volessero partecipare a telefonare al numero 0184/206444. Scorrendo il ricco calendario delle manifestazioni di Dolceacqua si segnalano, martedì 14 agosto, il concerto della Banda musicale cittadina, la Mattinata musicale con aperitivo in piazza Garibaldi, il giorno di Ferragosto, e la Raccolta della michetta, festa in Regione San Rocco, giovedì, con conclusione in piazza Garibaldi, alle 21, dove si esibirà la carovana di un circo immaginario con saltimbanchi e giochi per bambini. (d. bo.)

Venduto il luogo ad Oberto Doria nel 1267, la nuova dinastia visiva, ingrandendo e rafforzando a più riprese il castello, coinvolto nelle lotte di confine contro i Grimaldi di Monaco. Dopo un periodo di prosperità assicurato dal buon governo di Stefano Doria, nel 1652 Francesco Doria fece atto di vassallaggio nei confronti dei Savoia, che lo nominavano marchese.

Il piccolo marchesato di Dolceacqua partecipò alla guerra di indipendenza austriaca e subì nel 1744 la parziale distruzione e la resa del castello. Quando Napoleone, nel 1794, permise a Dolceacqua, il castello era già disabitato da cinquant'anni.

Con il suo abbandono era finita l'importanza politica e strategica del marchesato. I Doria si estingueranno nel 1800. (d. bo.)



Una scorcia del borgo della Val Nervia, soprattutto per l'eccellente qualità del Rossese

Le attività produttive: il vino rivaleggia in qualità con i migliori d'Italia

L'orgoglio è il Rossese «doc» poi i fiori e l'olio extra vergine

DOLCEACQUA

La fama del paese è legata in gran parte alla produzione del Rossese di Dolceacqua, vino rosso rubino a denominazione d'origine controllata dal sapore morbido, aromatico e dolce, la cui produzione minima è di 12,5°. Il Rossese è ottenuto da un vitigno unico, coltivato sulle caratteristiche strette scarpate, che offrono l'ambiente ideale per la maturazione dell'uva. E' prodotto in numero limitato di bottiglie e raggiunge un tale livello di qualità da rivaleggiare con i migliori d'Italia.

Il Rossese si fregia del marchio doc fin dal '72. Ha un profumo delicato di fragola, sapore asciutto e vagamente amarognolo. Buon da pasto, è indicato con i tipici ravioli locali, con selvaggina e arrostiti di bianche, in particolare con il coniglio alle erbe. Ma si sposa benissimo anche con le stoccafisso alla ligure, piatti a base di funghi, formaggi di media stagionatura e primi con sughi di carne. La temperatura di servi-



Mauro Giordano, sindaco di Dolceacqua

zio è 18-20°. È vino che si presta a notevole invecchiamento. Una gradazione di 13° e un anno d'invecchiamento possono portare alla qualifica di Superiore. Sulla bilancia dell'economia

locale ha un peso non indifferente anche la produzione di olio d'oliva. Che avviene rispettando tradizioni secolari, pur con l'aiuto del progresso. Dagli argentei ulivati vengono infatti raccolte le olive e sistema della bacchiatura o ramatura: gli uomini, saliti sugli alberi, percuotono ripetutamente i rami carichi di frutti con una lunga pertica. Successivamente, nei frantoi avviene la frangitura col «gombo» di pietra, con riduzione della olive a pasta, distribuita negli «sportini» sistemati a strati e sottoposti a spremitura. Il risultato finale è l'olio extra vergine d'oliva, prodotto locale eccellente, molto ricercato.

Di rilievo pure l'attività florovivaistica. Attorno all'abitato, sorgono molte coltivazioni in piena aria, che rivelano la primizia attività economica dell'antico borgo della Val Nervia, con prevalente produzione di mimosa, ginestra, verde ornamentale. Tutti prodotti raccolti giornalmente e avviati al mercato di Sanremo. (g. nat.)



Amministrazione Provinciale di Imperia

Jucci Bellomi

FATTO IN ITALIA
Produciamo e vendiamo al minuto
MAGLIA E CHACHEMIRE

Corso Garibaldi 58
Tel. 0184.591696

SAN REMO

Via Cerone 16
Tel. 0321.70372
SOZZAGO

www.juccibellomi.com

Via Montagna 1
Tel. 02.3490350
MILANO



AZIENDA AGRICOLA

Azienda Agricola Terre Bianche

Località Arragna - 18035 Dolceacqua (Imperia)
Tel. e Fax (0184) 31.230

Agriturismo della Locanda del Bricco Arragna

Località Arragna - 18035 Dolceacqua (Imperia)

Tel. (0184) 31.426

e-mail: terribianche@terribianche.com • internet: www.terribianche.com



Olio Extravergine di Oliva

denominazione di origine protetta

Riviera Ligure
"Riviera dei Fiori"



Siamo lieti di offrirvi un assaggio del nostro prodotto presso il punto di degustazione sito in Poggi - Via De Amicis 13 (uscita Autostrada - Fiori Imperia-ovest - direzione Sanremo - deviazione per Poggi km 2,5) Tutti i giorni dalle 16 alle 19 troverete cordialità e simpatia

Tel. 0183 651308 - 339.6132532

www.saghetto.taggiasca.com

saghetto@taggiasca.com

HOTEL *** RISTORANTE

Lago Pin



Mercoledì 8 agosto
Galà al chiaro di luna
con

Reddy Bobbio e la Swing Orchestra

AGRITURISMO Le Morghe



ROCCHETTA NERVINA

Tel. 0184.207108109 (4 linee) - Fax 0184.207827

http://www.lagopin.com e-mail: lagopin@lagopin.com e-mail: lemmorghe@lagopin.com

ALCANTARA

di SBRACI F.
& SPIRITO M. S.n.c.

**IMPIANTI GAS
IDROTERMOSANITARI
CALDAIE - RIPARAZIONI**

Via Barberis Colomba, 51

DOLCEACQUA

Sede Amministrativa: Piazza d'Armi, 8

CAMPOROSSO MARE

Tel. e Fax 0184.255.611

Cell. 339.60.24.569 - 347.43.16.093

e-mail: dua-esse@libero.it



Comune di Dolceacqua

CALENDARIO MANIFESTAZIONI

AGOSTO

05 agosto	Pomeriggio 4° Edizione nazionale di Protezione Civile organizzata dal gruppo Bernardinello di Dolceacqua Ore 21.00 MUSICA SOTTO IL CASTELLO - EDUARDO BENNATO in concerto (a pagamento)	16 agosto	Raccolta della michetta. Festa in Regione S. Rocco. Piazza Garibaldi ore 21.00 Carovana circo immaginario con saltimbanchi, giochi per bambini.
07 agosto	Concerto Reddy Bobbio - Ingresso gratuito	17 agosto	MUSICA SOTTO IL CASTELLO GIANMARIA TESTA e NAVA TRIO in concerto (a pagamento)
08 agosto	Piazza Garibaldi, ore 21.00 Serata danzante con Renato Devoto	18 agosto	Serata danzante Ore 22.30 Spettacolo pirotecnico e laser
09 agosto	MUSICA SOTTO IL CASTELLO FESTIVAL DELLE CHITARRE (a pagamento)	19 agosto	Serata danzante
10 agosto	Piazza Mauro ore 21.00 Spettacolo teatrale della Compagnia filodrammatica di Pigna	21 agosto	Piazza G. Mauro ore 21.00 Spettacolo teatrale della Compagnia di Ventimiglia
11 agosto	Serata danzante	22 agosto	Piazza G. Mauro ore 21.00 Spettacolo teatrale della Compagnia di Bondighera
12 agosto	MUSICA SOTTO IL CASTELLO RON in concerto (a pagamento)	24 agosto	Spaccagnone
13 agosto	"Michette, Rossese e musica" - Itinerari musicali nei "carrugi".	26 agosto	Mercatino biologico.
14 agosto	Concerto della banda Musicale Cittadina	27 agosto	Festa di S. Cristoforo in Regione Pozzuolo. Messa, processione e ballo.
15 agosto	Mattinata musicale - aperitivo in Piazza Garibaldi Ore 16.00 Processione Serata danzante	16 settembre	Inizio torneo pallone elastico
		30 settembre	Festa dell'Addolorata. Messa, processione e serate danzanti in campagna.
		23 dicembre	Festa della Vendemmia e mercatino biologico
		24 dicembre	Festa delle lanterne Aspettando Natale: Gran Fala nella Piazza G. Mauro con vin brulé e cioccolata calda.

Via Roma 50 - Tel. 0184.2064445 Fax 0184.206433

OGNI GIORNO CON LA STAMPA I COUPON SCONTO PER LE PIU' BELLE ATTRAZIONI, ANCHE DOMANI IL TAGLIANDO PER FESTIVALMARE

Novità all'Acquario con la foca-baby

Penelope è già la beniamina di visitatori grandi e piccoli

GENOVA

Due le attrazioni dell'Acquario per questa mezza estate 2001. La prima è il cucciolo di Foca Penelope ora visibile, attraverso una vetrata trasparente, si affaccia sulla nursery, dove la piccola sta completando il periodo di svezzamento prima di tornare nella vasca insieme con gli esemplari adulti, mamma compresa.

La seconda novità è costituita dalla Grande Scogliera Mediterranea, ovvero un allestimento strutturato in tre moduli, di cui per ora visitabili solo due, che permettono di esplorare condizioni di perfetta riproduzione un tipico ambiente di roccia e specchi d'acqua. Per consentire un più coinvolgimento nell'ambiente, le didascalie sono state sostituite da una piantina didattica, che il visitatore può ritirare all'ingresso della sala. La struttura, progettata dall'architetto Michael Oleksak, si raggiunge subito dopo la laguna malgascia, ma il confronto tra l'ambiente esotico e quello di casa nostra non è assolutamente sbilanciato, offrendo anzi la piacevole sorpresa di una scoperta.

Le rocce, realizzate in vetroresina, avvolgono gli ospiti trasportandoli idealmente in una dimensione naturale, dove si aprono spazi di trasparenza sul tenue azzurro del fondale sabbioso. Tra le specie che si possono incontrare passeggiando lungo la Grande Scogliera Mediterranea, nel primo modulo ci sono la tracina, il pesce prete, la canocchia, il cavalluccio marino, a rischio di estinzione a causa dell'inquinamento e di alcune attività illegali di pesca, il lepato che ha ispirato la forma del Teatro dell'Opera di Sydney, la seppia, le capesante, il fascolare, le vongole, i cori, i gamberetti, la galathea. Il secondo modulo è popolato da trigoni, parenti delle razze, e gattucci, piccoli squali di fondo. Ricordiamo che il tagliando per il Festivalmare sarà pubblicato anche domani, lunedì. (a. p.)

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
DOMENICA 12 AGOSTO 2001

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
DOMENICA 12 AGOSTO 2001

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. IL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un **BIGLIETTO OMAGGIO per un bambino dal 4 agli 11**

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietteria F.S. UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO, AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a **Sconto del 15% al BAZAR DI PORTA SOPRANA**

Tel. 0182 931.755

LA STAMPA DOMENICA 12 AGOSTO 2001 DI SANREMO

SAGOR Festivalmare SANREMO

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Bagni marini
Ristoranti
Gelateria
Discoteche
Drink&Music
Alberghi

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Ecco! Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554886

SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

DI ALASSIO DOMENICA 12 AGOSTO 2001 GESCO

SSORATO AL TURISMO PRESENTANO

LUNEDÌ 13 AGOSTO
AUDITORIUM «ENRICO SIMONETTI» PARCO SAN ROCCO
ore 21

«CAVALLERIA RUSTICANA» «I PAGLIACCI»

Presentando il presente tagliando alla cassa si otterrà una riduzione di 5 mila lire. (invece di 35 mila). Utilizzare il tagliando del giorno. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA DOMENICA 12 AGOSTO 2001 TEATRO ARISTON

Compagnia spagnola
Anibal Pannunzio e Magui Danni

in BUENOS AIRES TANGO
lunedì 13 agosto ore 21,15
TEATRO ARISTON DI SANREMO

Prezzi:
Poltronissima platea 1° settore 40.000
Poltronissima platea 2° settore 35.000
Poltrona platea e 1° settore galleria 30.000
2° settore galleria 25.000

Acquistando un biglietto di più...

LA STAMPA DOMENICA 12 AGOSTO 2001 FONDAZIONE AMBROSIANA PER L'ARTE E LA CULTURA

CITTA' DI SAVONA

1° LUGLIO / 2 SETTEMBRE 2001

Picasso

FORTEZZA DEL PRIAMAR PALAZZO DEL COMMISSARIO

TUTTI I GIORNI DALLE 10 ALLE 23

PRESENTANDO IL TAGLIANDO ALLE CASSE SI OTTERRA' UNO SCONTO DI 4000 LIRE SUL BIGLIETTO D'INGRESSO FISSATO A 12.000 LIRE. UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO. (al lunedì quello della domenica) NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

GRUPPO COMMERCIALISTI DI ANESI

Le bancarelle di Diano

(i giurnii di ravatti)

Nel cuore della città i negozianti offrono la loro merce a prezzi di fantasia.



domenica 12 agosto 2001

Via Nizza • Via Genova • Corso Roma • Corso Roma Est • Piazza Martiri della Libertà • Via Novato • Via Genala • Via Canepa • Via Cairoli • Via Cavour

- dalle ore 9 alle 24 -

DAL CONFRONTO IL MISTER DELLA SANREMESE SI ATTENDE INDICAZIONI UTILI, SOTTO ESAME GLI ULTIMI ACQUISTI

Al Comunale il derby-antipasto

E l'Imperia è messa ufficialmente in vendita

Bruno Monticone
SANREMO

Sanremese-Imperia. Si gioca oggi alle 20,45 al «Comunale». Un derby amichevole, pur con la consueta rivalità. Anche se il match di questa sera è tutto da scoprire. Da una parte una Sanremese (cul, proprio ieri sera, si sono aggiunti due nuovi giocatori in prova, Selvaggi e Paduano) che sta lentamente prendendo corpo dopo quindici giorni di lavoro al Col di Nava ed è inarrestabile vlessi di giocatori in prova, acquistati o lasciati andare; dall'altra un'Imperia, fresca di ripescaggio in serie D (una novità arrivata in settimana che ha perduto rischiato di far saltare il derby di questa sera), con molti problemi da risolvere, anche finanziari. Un'anteprima non solo al campionato, ma anche alla sfida di Coppa Italia, fissata per il 26 agosto anche se, c'è da crederci, fra due settimane, in Coppa, sia la Sanremese che l'Imperia, saranno un po' diverse da quella di questa sera al «Comunale». «Una partita utile, come sono utili tutti i colloqui in questo periodo. Ma va presa per quello che è: mi servirà per altre prove ed altri test», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro. Che ha continuato a tenere sotto pressione i suoi. Oggi è l'ultima giornata di ritiro, ma il programma sarà ugualmente pesante: seduta di allenamento al mattino e poi, nel pomeriggio, partenza per Sanremo per il derby di questa sera. Da domani, poi, allenamenti al «Comunale» con sosta a Poggioreale. Anche ieri molta frenesia in casa biancazzurra. Due nuovi volti in prova: un giovane portiere, Paduano, classe 1983, cresciuto nel Napoli, ma in arrivo dalla Virtus ed è libero, Selvaggi,



Oggi amichevole di lusso al Comunale di Sanremo: un derby che sa già di pepe

classe 1977, in arrivo dal Fano. Non è un mistero che un libero sia l'obiettivo numero uno biancazzurro per completare la rosa. «Ma» abbiamo fretta - conferma Cichero - Gli attuali difensori ci danno ampie garanzie. Il libero lo cercheremo con calma. In ballo c'è sempre anche Guidoni (Vercelli), anche lui ancora in prova. Selvaggi, comunque, questa sera dovrebbe fare capolino in campo contro l'Imperia. Ieri, infatti, il tutto tesserato Santonico con cui l'accordo era già stato raggiunto da giorni. Tirando le somme, al momento, l'organico della Sanremese, considerando i già tesserati e gli atleti con cui è già stato raggiunto un accordo, dovrebbe comprendere i portieri Perrone e Bonifacio, i

difensori Ferrara, Mottola, Corrias, Baldissari, Della Maggiora, Di Franco e Grillo, i centrocampisti Riccio, Bocchi, Cosenza, Lerda, Basso e Siciliano, gli attaccanti Calabria, Prunecchi, Santonico e Manno. In più il «colored» franco-ivoriano Blide (unico «straniero», in quanto Lerda sarà considerato italiano) e Materazzi. Due attaccanti che hanno impressionato favorevolmente e con i quali c'è già un accordo economico. La società deve decidere: uno dei due resterà, ma potrebbero anche rimanere entrambi. Intanto è stata fissata un'amichevole, sempre al «Comunale», contro il Ventimiglia di Fabrizio Gatti per giovedì 23 agosto. Sarà l'ultimo test prima del via ufficiale in Coppa Italia.

Maurizio Vezzaro
IMPERIA

L'Imperia calcio è ufficialmente in vendita. Lo hanno ribadito i proprietari nell'incontro avuto ieri a Genova tra la famiglia Durante ed emissari del club. Per l'Imperia c'erano il direttore generale Mulino e il segretario Tommaso Lupi. A condurre il colloquio è stato Durante Senior, in quanto il presidente del club, Milo, è tuttora ricoverato in una clinica privata dopo il principio d'infarto che lo ha colpito nei giorni scorsi. La famiglia (venerdì si è riunita per fare il punto della situazione e programmare il futuro: dall'incontro era scaturita la decisione di un progressivo sgravio responsabilità) intende arrivare alla vendita della società il prossimo anno, a campionato concluso. Se il disimpegno è stato programmato in modo che sia graduale e indolore, pare che il gruppo importante si sia già fatto avanti per l'acquisto. «Un colpo eccezionale se la prospettiva si concretizzasse», commenta l'allenatore Alfredo Bencardino, subito informato degli sviluppi e costretto, in questi ultimi tempi, a indossare le per lui insolite vesti di menager, consulente, intermediario e non ultima quella di ago della bilancia. Sui nomi degli acquirenti, parrebbe gente di fuori regione, personaggi famosi, viaggianti il massimo riserbo: si teme di mandare a monte la trattativa. I tifosi stanno col fiato sospeso. Troppe volte sono rimasti con l'amaro in bocca, illusi da promesse mai mantenute.

Intanto, una cordata locale ha deciso di affiancarsi ai Durante per fornire un aiuto e contribuire intanto a ripianare i debiti accumulati nella passata stagione e poi ad affrontare le spese per quella a venire. Servono duecento milioni ma la cifra necessaria potrebbe essere maggiore. La nuova filosofia societaria che anima gli attuali soci è questa: basta con la figura del presidente-padrone che abbia esclusiva potestà ligandi e svincenti, si a un direttivo allargato.

Resta un dubbio: Eccellenza o campionato semiprofessionistico? «L'Imperia affronterà il campionato di serie D», ammette con fiducia e ostentando una maggiore tranquillità rispetto all'altro giorno lo stesso Bencardino. Aggiunge: «Entro 24 o massimo 48 ore stileremo un programma massimale: avevamo attrezzato la squadra per fare un buon campionato di Eccellenza, ora dovremo rivedere tutto. Da parte mia sono contento di rituffarmi nelle questioni del calcio giocato. Non ne potevo più di occuparmi di cose di competenza non strettamente tecnica. Credo che anche questo sia un segnale positivo. Lo dico con un certo sollievo. Non mi si chiede della partita? Allora: sul piano teorico il derby è a senso unico. Ovvero, la Sanremese possiede un organico migliore rispetto al nostro, ne poteva essere altrimenti essendoci noi preparati ad affrontare la difficoltà di un torneo minore. Però sul campo cercheremo di farci valere e di giocare la nostra partita. Repeto che dal match si potranno trarre indicazioni utili per il futuro».

A 40 ANNI, IN UNA GARA DI ENDURO D'EPOCA

«Chico» vince in Germania



Muraglia (primo a destra) con Viale, il meccanico Zulberti ed il veneto Fregnani

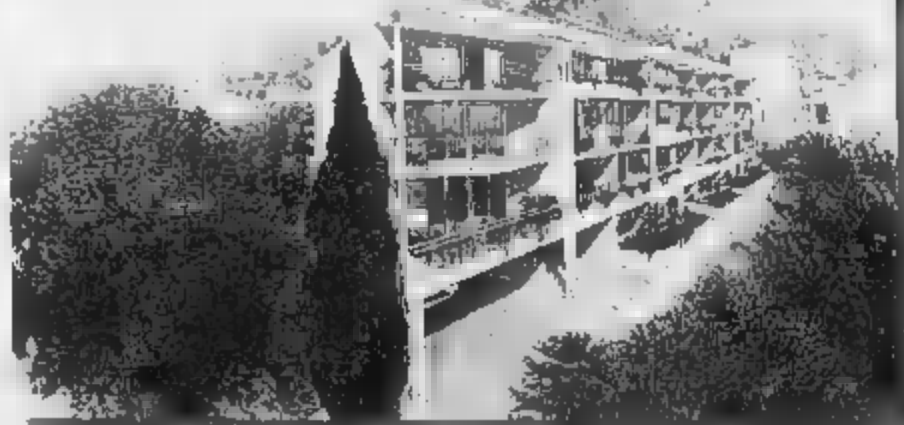
SANREMO

Una vecchia abitudine: quella di vincere. Passano gli anni e gli avversari, ma la classe resta la stessa. Lo dimostra Pier Franco Muraglia, detto «Chico», mito del motociclismo sanremese, che a 40 anni, ormai lontano dalle gare internazionali da oltre sei anni, dopo una carriera ricca di titoli mondiali nella classe 80 enduro (nel 1991, europei ed italiani a ripetizione, si è preso la soddisfazione di tornare sul podio più alto di una gara all'estero. E' accaduto a Isny, in Germania, dove Muraglia ha vinto la gara internazionale enduro d'epoca, aperta a moto costruite fino al 1978. Una splendida performance per lui,

che dal 1996 ad oggi, lasciata l'attività internazionale per dedicarsi alle sue attività professionali, nel settore degli autotrasporti, non aveva mai tutto chiuso con la sua passione di sempre: in questi anni ha preso parte a numerose gare regionali e, soprattutto, ha continuato a fare il consulente tecnico per il Team Honda Italia.

Il successo ottenuto in Germania, con i colori del «Classic Enduro Team» di Sanremo, potrebbe aprire nuove prospettive. «Dal prossimo anno dovrebbe scattare un vero e proprio campionato europeo enduro d'epoca. E Muraglia potrebbe essere tra i protagonisti», dice convinto Daniele Viale, il suo sponsor. (b.m.)

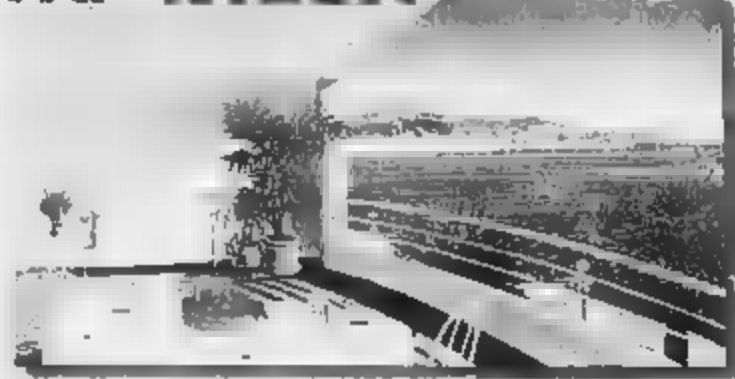
DIMENSIONE EUROPA VENDE IN COSTA AZZURRA... ...a BEAULIEU SUR MER



Residence "Les Jasmins"

Tra Cap Ferrat e Cap D'Ail a pochi passi dal mare
in una cornice esclusiva e prestigiosa
MONO-BI-TRILOCALI.
Finiture di alto livello, prossima consegna.

...a NIZZA



Residence "Les Terrasses du Cap"

Piccola palazzina elegante tra Beaulieu e Cap Ferrat,
vista mare dominante in tutti gli appartamenti,
soluzioni abitative versatili per scelta di materiali e dimensioni.

"La Promenade"

Fronte mare sulla leggendaria Promenade des Anglais,
in uno scenario unico al mondo, meraviglioso

SUPERATTICO.

Pronta consegna.

INFORMAZIONI e UFFICIO VENDITE

IN ITALIA:

Torino - C.so V. Emanuele II, 68
Tel. 011.561.30.38 — Fax. 011.561.36.10



WWW.dimensioneuropa.com

IN FRANCIA:

Beaulieu sur Mer — 25, Bld General Leclerc
(0033)04-93.013.950 — (0033)06-08.31.41.71

CAMPOROSSO

CENTRO esse**VIA TURISTICA, 3 TEL. 0184 - 255601 CAMPOROSSO (IM)****SEGA
CIRCOLARE****L.115.000****€ L.50,39****SEGHETTO
ALTERNATIVO****L.55.000****€ L.28,40****TELEVISORE 32"
FORMATO CINEMA****L.169.000 al mese****x 10 rate****€ L.87,28****COMBINATO
2 MOTORI****L.140.000 al mese****x 6 rate VARI COLORI****€ L.72,30****HO SENTITO DIRE****CHE C'E' DI TUTTO!****ANCHE L'INSTALLAZIONE DEI CONDIZIONATORI GRATUITA**

AGOSTO INQUIETO LAVORO PER LE FORZE DELL'ORDINE



AL CAMPO NOMADI

E' finita con sei arresti e due denunce la rissa scoppiata lo scorso pomeriggio al campo nomadi di strada Cebrosa, a Leini, tra due famiglie di zingari, i Rudolovic e gli Stojanovic. All'origine dell'aggressione - sedata soltanto dall'intervento di numerose pattuglie dei carabinieri della stazione ■ Leini ■ della Compagnia di Venaria - sarebbe stato il matrimonio contrastato tra la

figlia ventiduenne degli Stojanovic e il figlio dei Rudolovic. I due gruppi sono venuti alle mani coinvolgendo ben presto gli interi nuclei familiari. E dalle mani, in breve, sono passati anche ai bastoni (cinque dei quali, ancora sporchi di sangue sono stati poi ritrovati e sequestrati). Botte tra uomini, donne, ed anche tra i figli minorenni delle due famiglie. Quando i militari sono arrivati nell'accampamento, verso le 17,30,

il pestaggio era ancora in pieno svolgimento. Dopo aver diviso i contendenti e aver chiarito i motivi, sulle auto ■ stati caricati ■ uomini ■ due donne, una delle quali ■ stato interessante. Sequestrate anche due vetture (una Mercedes ed un'Opel Corsa) utilizzate nel corso della rissa. Benché fossero stati segnalati anche colpi di pistola, la successiva perquisizione nel campo non ha individuato armi da fuoco.

Sos degli abitanti di corso Brunelleschi

«Qui non si vive più»

La protesta dopo due giorni di fiamme e tensioni all'interno del centro Indifferenti baristi e commercianti: le loro attività non ne risentono

Massimo Numa

Niente di grave, ieri, dopo la lunga notte di giovedì, quando gli ospiti del Centro di Permanenza Temporanea di corso Brunelleschi, hanno incendiato i container e aggredito poliziotti e carabinieri. Ma, alle 24, ancora url, ancora tensione. La gente protesta, invia e-mail a La Stampa e racconta la rabbia e il disagio. Strano quartiere: da una parte commercianti, ristoranti e baristi. Tutti favorevoli o, comunque, indifferenti. Grazie al Centro c'è più animazione, più persone frequentano la zona. Insomma, c'è più business e meno furti, grazie alla presenza massiccia della polizia. Dall'altra i condomini dei palazzi «vista laggiù». Inquieti e preoccupati di un imminente tracollo della struttura riservata agli extracomunitari in via di crollo.

Prima e-mail: «Adesso busta! Stamattina, 10 agosto 2001, dalle ore 2.00 alle ore 4.00, si è verificato il solito inferno, nel centro di permanenza. Contain- ■ e materassi dati alle fiamme, fumo acre, grida, rumori, volanti della polizia e vigili del fuoco. Una scena degna del GB di Genova... Se il vento ■ fosse rivolto verso le case sarebbe stato un caos, meno male che spirava verso il parco Ruffini. Mi



Luigi Grasso, pensionato, abita con la moglie davanti al centro Brunelleschi: lì dentro fanno di tutto, è giusto che tale spettacolo debba essere visto da migliaia di persone, bambini compresi?

chiedo quanto andrà avanti questa inutile pantomima. Quel centro non può rimanere in una zona così residenziale», scrive Andrea Galliano.

Seconda e-mail, scritta ■ diretta, all'alba di venerdì: «... Container in fiamme, schiamazzi con urla e danze tribali, o insulti con lancio di oggetti verso le forze di polizia sino a tarda notte sono all'ordine del giorno, salvo rari momenti di calma, tanto da portarci a chiedere... ma è vuoto il centro oggi? Il ■ di questa notte ha veramente raggiunto il colmo della tolleranza e della sopportazione. ■ due settantenni riservati agli uomini, forse toccati nell'orgoglio per essere

stati superati dalle donne, hanno bruciato anche loro, sino a questo momento, il baracche. Il fumo che si sprigiona dall'incendio ha invaso le case circostanti, e non mi stupirei, visto l'acre odore intenso, che qualcuno possa ■ sentito male...». Firmato Gian Luca Bosio.

Invece Luigi Grasso, che è un pensionato e abita ■ la moglie in corso Brunelleschi, ci fa sapere ■ casa, ottavo piano, ed eccoci sul balcone: «Questo è il campo. Doveva essere uno spazio verde... ■ dovrebbe essere qui, in mezzo alle case. Questa gente, ■ dentro, nonostante siano trattati con i guanti, e lo vediamo ogni giorno, non ■ rassegnano. Fanno



L'allarme attraverso e-mail «Adesso basta! Stamane, dalle ore 2 alle 4 c'è stato il solito inferno Containers bruciati fumo acre, grida, rumori Se il vento avesse soffiato verso ■ nostre case sarebbe stato il disastro»

di tutto: ■ donne si spogliano, distruggono tutto. Gli ospiti? Mai serviti a nulla. Quello che è accaduto l'altra notte, per noi, ■ quasi normale. Li vediamo arrampicarsi sulle reti, li abbiamo visti mentre fuggivano dopo avere distrutto tutto quanto era possibile. Mi chiedo: ma è giusto che uno spettacolo del genere debba essere condiviso da migliaia di persone, bambini compresi?»

Cinque anziani inquilini ■ corso Brunelleschi, tre donne e due uomini. Sono nei giardini proprio davanti all'ingresso del Centro. In coro: «Niente nomi ■ niente foto». Poi: «I poliziotti ci fanno pena». Non possono fare

nulla, li coprono d'insulti, li colpiscono. Sono loro ■ bisogno d'aiuto. L'anno scorso, sotto casa, ■ pure gli squatter che ■ rompevano i limpani ■ la musica ■ tutto volume. Musica araba, frastuono per ore. Par-cheggi vietati «per sicurezza». Le forze dell'ordine che stavano a guardare. Questo centro deve essere trasferito fuori città. Eh, se raccontassimo cosa vediamo ogni giorno... li trattano bene; alla mattina arrivano persino i vasci con la colazione. ■ giorno sono tranquilli, non li senti neanche muoversi. Stanno al fresco, cullati dall'aria condizionata. ■ notte è l'inferno. Quelle ragazze nate nude...»

RA

■ FARMACIE DI TURNO Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; ■ Freguette 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; ■ Po 4; piazza L. Bianco 10; ■ San Secondo 9; via Lancia 11/8; via Borgaro 58; ■ Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 53. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): via Borgaro 58; via Po 4. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ ARRESTATE. Avevano già rubato merce per un valore di centomila lire, occultandola tra gli abiti, ma sono state viste da una commessa del supermercato Dix-Di di via Isonzo che ha subito dato l'allarme. I carabinieri di Chivasso ■ arrivati in un attimo e le tre donne, di origine nomade, hanno cercato di fuggire scaraventando a terra e minacciando l'impiegata che le aveva scoperte. Sono finite in manette per furto aggravato e rapina impropria Teresa Negro, 35 anni, Ottavia Riviera 31 anni e Carla Negro 45 anni, tutte senza fissa dimora.

■ RAPINAVANO PROSTITUTE. Da qualche tempo seminavano ■ panico tra le prostitute di colore che stazionano sulle strade tra Volpiano, San Benigno e i paesi circostanti Chivasso. L'ultimo colpo, l'altro giorno, è però, andato male. Hanno rapinato e malmenato una giovane algeriana. La ragazza ha avvertito i carabinieri via cellulare, fornendo targa e tipo di auto. Così sono finiti in manette Alessandro Frigo, 30 anni, di Volpiano e Domenico Agresta 27 anni, di San Benigno.

■ NELLA FONTANA. Un uomo di 37 anni è stato denunciato ■ dai carabinieri per atti ■ in luogo pubblico. Nella mattinata di ieri M.A. di Rivoli dopo aver raggiunto la centrale via Rombò si è spogliato sul marciapiede e per nulla preoccupato dei passanti ■ lavato nella fontana pubblica. Al centralino dei carabinieri sono giunte numerose telefonate e in pochi attimi i militari hanno preso lo squilibrio.

■ LADRI A CORIO. Il colpo l'avevano sicuramente studiato da tempo: rubare la cassaforte della ■ ripreso Villa Lina, a Corio Canavese. Così i ladri sono entrati in azione la scorsa notte. In due o anche tre, dei professionisti, saccheggiando i carabinieri di Corio che stanno portando avanti le indagini, si sono infilati nelle camere mortuarie al piano terreno della struttura di via Piano Audi e da lì sono saliti negli uffici, dove, dentro ad uno sgabuzzino, hanno trovato ■ scrigno contenente denaro, oggetti e ■ effetti personali dei degeni. Secondo una prima valutazione, il bottino supera i cento milioni.

Il sindaco: «Stiamo lavorando per spostarlo»

Trasferito fuori Torino? «Attenzione a non privare la città di un alto numero di volanti»

Il sindaco Sergio Chiamparino, in un momento di intervista, con a fianco il vicesindaco Emanuele Minucci.

Emanuele Minucci

L'eco della protesta di chi abita in corso Brunelleschi giunge sino a quota 2385 metri. Lassù in Val di Zecca, al rifugio «Allievo» il sindaco Chiamparino si sta dedicando alle arrampicate.

Sindaco, per le famiglie che abitano nei palazzi confinanti con il centro, pare proprio che la situazione stia diventando insostenibile.

«Qui non arrivano i giornali e i telefonisti sono muti, che cosa è successo?»



Giovedì notte c'è stato un tentativo di rivolta fra gli ospiti della struttura. Due ore di tensione, scandite da urla, materassi bruciati, andirivieni di sirene. Per i residenti una notte da incubo: le finestre spal-

cate ■ sceno da Far West... «Lo apprendo adesso. Eppure mi pareva che ultimamente lo ■ andassero meglio. Quando ho fatto il mio sopralluogo, non più tardi di 15 giorni fa mi pareva che la situazione fosse normalizzata».

E invece no. Anche nella notte ■ venerdì, gli abitanti della zona non ■ riusciti a dormire. E ora invoca ■ il loro sindaco per sapere quando e come sarà possibile trasferire il centro in un'altra zona.

«L'amministrazione, questura ■ prefettura stanno lavorando per spostarlo. E, insieme, potremmo cambiare la collocazione non appena si troverà un luogo adatto. Illudere però i cittadini che la cosa sia imminente sarebbe ingiusto. La soluzione è ancora tutta da trovare. Stiamo valutando una serie di siti, ma, anche in questo caso, chiedere che il centro sorge fuori Torino, lontano da tutto e da tutti, non ha senso. Possiamo per esempio che venga spostato nel Canavese. Nel

momento ■ cui si dovesse trasportare in quell'area fuori Torino qualche clandestino magari pregiudicato, si dovrebbero impiegare un numero davvero cospicuo di volanti che in questo modo lascerebbero scoperta la città...»

Il questore Cavaliere, però, proprio ieri, ha spiegato che la struttura non si sposterà. Ha parlato ■ dibattito aperto, ma ha ribadito che a suo parere la situazione di corso Brunelleschi è già migliorata...

«Io ■ rimasto all'impegno di spostarlo. Se però il questore adesso è di un altro avviso, e alla luce di questi nuovi avvenimenti, organizzeremo non appena possibile un'altra riunione. Per quanto invece riguarda l'amministrazione posso dire che l'area verde-cuscinetto richiesta dalla circoscrizione sarà presto disponibile. E agli abitanti ■ corso Brunelleschi posso dire soltanto che lavoreremo con più determinazione per risolvere al più presto i loro problemi».

Simanetta

ANCORA ricette di Bianca delle conserve per tutti gli amici che ce le hanno chieste.

ZUPPA FREDDA. Per 4: 1 kg ■ melone o ■ anguria, mezzo litro di ■ rosato, 2 cucchiaini di paprica ■ di mezzana, 5 cucchiaini di zucchero bruno, il succo di 2 limoni, un pizzico di zenzero (fresco o secco) grattugiato, ■ bicchieri di acqua pura, foglie di menta tritate. Portare ad ebollizione il vino con il zenzero, la paprica e ■ zucchero, lasciare intiepidire o porre in frigo. Tagliare i frutti a metà, togliere i semi, ■ l'apposito attrezzo ricavare tante palline da riempire due tazze; passare al frullatore la polpa rimasta, unire a questo passato il succo di limone e l'acqua e la zuppa di vino raffreddata. Servire in coppette di cristallo profumando ■ foglie di menta.

PATÉ DI VERDURE. Per 4: una carota piccola, 2 zucchine, una piccola melanzana senza semi, 150 gr di funghi (meglio se porcini), uno scalogno, 100 gr di fegatini di pollo, 100 gr di fesa di tacchino (fichi ■ gradisce i fegatini, può raddoppiare la dose di tacchino), un bicchierino di Porto, 2 cucchiaini di Calvados, 200 gr di burro mor-

SAPER SPENDERE

Zuppa fredda d'estate con melone o anguria

bido, erbe aromatiche a piacere, sale, pepe. Fare appassire in burro o olio dolcemente lo scalogno tritato, unire i funghi affettati, zucchine ■ carota a rondelle, mescolare, salare e cuocere velocemente, in modo che non formi liquido. In un altro tegame cuocere in poco condimento con le erbe aromatiche la fesa di tacchino affettata e i fegatini ben lavati e tagliati a pezzi; bagnare ■ il Porto, mescolare, sfumare. Passare al passaverdura con i buchi piccoli, sale, pepe e incorporare il Calvados. Sbattere a lungo il burro e incorporarlo al composto. Velare con gelatina una forma rettangolare, versare l'impasto, livellarlo, metterlo in frigo per almeno un'ora, ■ un altro poco di gelatina in superficie. Coprire e tenere in frigorifero sino ■ momento di servire, tagliandolo a fette piuttosto spesse. Guarnire con foglioline di erbe aromatiche,

petali di calendola, fiori di borragine, ■ con rondelle di carote lessate e tagliate a fiore, ravanelli tagliati a fiore ■ listarelle ■ peperoni tutti colorati.

COCKTAIL D'ARAGOSTA. Si può ■ anche con i più modesti gamberetti o con l'astice. Tagliare la carotta ad un buon melone, svuotarlo ricavando palline con l'apposito attrezzo. Ridurre a pezzi la carne dei crostacei, unirla a due cucchiaini di cognac, un cucchiaino di aceto di mele, un cucchiaino di pomodoro concentrato aromatizzato, un cucchiaino di dragoncello tritato, un cucchiaino di pepe verde schiacciato, sale e ■ cucchiaini di maionese. Mescolare bene, incorporare le palline di melone e riempire il guscio. Guarnire la superficie con le zeste (fili) di un limone e qualche rametto di dragoncello. Servire fresco, meglio se in coppette individuali.

CHARLOTTE ■ ZUCCHINE.

Lessare in acqua salata 800 gr di patate con la buccia per 30 minuti; affettare sottili una lunga zucchina, scottare le fette in acqua bollente salata, colare ed asciugare, saranno per foderare fondo e pareti di una forma a cupola imburrata. Tagliare a dadini le altre zucchine in tutto 500 gr., a fettine ■ porro, rosolare in padella con una ■ burro, insaporire con sale ■ pepe. Incorporare 100 gr. di panna e mescolare, lasciare cuocere adagio per 2-3 minuti, spugnare. Sbattere due uova con poco sale e unire alle verdure. Sbucciare le patate, schiacciarle, incorporarle al composto con poco burro ■ 2-3 cucchiaini di formaggio Sbrinz grattugiato. Versare nel recipiente foderato e piegare i margini delle fette ■ il centro premendo un po'. La superficie deve risultare completamente coperta dalle zucchine. Scaldare il forno a 190°, cuocere per circa ■ minuti. Capovolgere ■ di un piatto da portata e servire caldo, tiepido ■ freddo. Solo per il ripieno, si possono usare altre verdure da unire alle patate (funghi, asparagi, piselli, melanzane).

simanetta.conti@laStampa.it

IVREA, DENUNCIATO

Litiga in ■ bar ed estrae la pistola Ma l'arma era finta

IVREA. Momenti di autentico terrore, la scorsa notte, al Caffè del Teatro nella centralissima via Palestro a Ivrea. A scatenare il panico fra baristi, camerieri e avventori è stato Alessandro Dipinto, 45 anni, ■ Ivrea, che dopo un litigio con un uomo è entrato nel locale impugnando una pistola, poi rivelatasi finta (ma priva, ■ dunque, del tradizionale tappo rosol).

E' successo poco dopo mezzanotte. Dipinto è stato protagonista di un diverbio ■ un'altra persona, ■ identificare. Dalle parole i due sarebbero passati agli spintoni, finché Dipinto ■ ha preso una pistola (perfetta riproduzione metallica di ■ Luger) dalla sua Apo Piaggio. In pochi secondi c'è stato un fuggi fuggi generale. Subito sono arrivate due pattuglie della polizia: Dipinto ■ poi stato denunciato per minacce aggravate.

da SAN REMO

da TORINO, ASTI ■ CANAVESE tutti i giorni

011 9031003
Prenotazione obbligatoria

AUTOLINEA GRANTURISMO

Speciale:
Tutte le domeniche dal 15.07.01 al 26.08.01 da Orbassano, Torino e Moncalieri fino a Finale Ligure **Biglietto A/R L. 35.000**

■ prenotazione e l'acquisto del biglietto rivolgetevi ai più agguerriti agenzisti:

- **TORINO-AUTOSTAZIONE**
Tel. 011.535247
- **SWALA INTERNATIONAL**
Tel. 011.537205
- **NEPOTE**
Tel. 011.5211487
- **EXTRA TOURS**
■ 011.6828366 (MONCALIERI)
- **TOY & JOY**
Tel. 011.9040376 (ORBASSANO)

UNA PICCOLA AZIENDA DI MONCALIERI CON 8 DIPENDENTI E' SOTTO SEQUESTRO E CHIUSA PERCHE' PERICOLOSA



Dopo i sigilli apposti alla Galvanica Belloni gli operai sono a casa. Niente liquidazione, tredicesima, pensione. L'imprenditore vorrebbe chiedere il fallimento dell'industria.

L'industria Galvanica Belloni di Borgo San Pietro a Moncalieri è stata chiusa per ordine della magistratura il 19 dicembre scorso perché ritenuta pericolosa per la salute dei lavoratori e da allora ha più riaperto.

Senza stipendio da nove mesi

Il titolare: mi avete denunciato, rivolgetevi all'Inps

Alberto... «Non ci avevamo mai pensato, dopo che eravamo stati all'Usl e che ci avevano trovato tutto quel cromo nel sangue, è venuto a tutti il dubbio. Sì, il dubbio che i nostri compagni si erano presi il cancro in fabbrica». Industria Galvanica Belloni, via Moncalieri 8, Moncalieri. A vederla, una fetta di cemento fra case basse e una strada nervosa di periferia. Otto mesi dopo il sequestro «preventivo», chiesto e ottenuto dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello per tutelare la salute degli ultimi dipendenti, è ancora chiusa.

I sigilli sul cancello sono scomparsi. Qualcuno vi posteggia all'interno un paio di automobili. Le sole cose, in quella cascata di ruggine e degrado, che paiono in grado di funzionare. Il resto è morto. L'azienda che dava lavoro a Caterina Mazzeo e ai suoi sette ultimi colleghi. Mi avete rovinato con la vostra denuncia. Adesso, fatevi pagare dall'Inps, ha più volte ripetuto loro il titolare, tal Antonio Esposito. Alcuni dei suoi dipendenti... passo dalla pensione a non possono andarci. La loro storia, ancorché piccola nei numeri, ricorda fino a che punto può spingersi l'ingiustizia.

Gli operai della «Belloni» sono a casa dal 19 dicembre scorso - riepiloga l'avvocato Fausto Raffone - e da allora non hanno visto una sola lira. Il titolare dell'azienda non ha pagato né lo stipendio di dicembre né la tredicesima. La signora Maria Anna lavorava là dal 17 giugno 1986, i signori Armando Vestrella e Caterina Mazzeo dal 1970... Il fatto è che per qualcuno, potendo attingere ai fondi del trattamento di fine rapporto, si sarebbe trovata una soluzione. Nemmeno il Tfr è stato loro liquidato. Prosegue l'avvocato: «Ogni volta che... contattato la controparte ci è stato riferito che l'intenzione è di chiedere il fallimento in proprio. E dire che il giudice del lavoro Vincenzo Ciocchetti, a gennaio, aveva imposto ad Esposito il pagamento di arretrati e salari che sarebbero maturati nei mesi di chiusura. Ordinanza completamente disattesa. Siamo ricorsi ai decreti ingiuntivi, ottenuti, notificati e ignorati. Percorrendo la strada del pignoramento, sino alla richiesta di fallimento. Tutto ora cominciato diciassette mesi fa quando l'Asl di Moncalieri, dopo l'ennesima ispezione, aveva notificato alla direzione della Belloni le prescrizioni per adeguare ciclo di produzione e ambiente lavoro a standard di decenza. Da allora sino a dicembre il titolare cercò di prendere tempo. Parlava di trasferire tutto in un nuovo capannone.

L'Esposito faceva il capofila alla «Belloni» e, alla morte del vecchio padrone, la rilevò insieme con un socio; le commesse non erano più quelle dell'industria automobilistica degli Anni '70 e '80, ma i bagni galvanici per la cromatura si, investimenti produttivi zero, tirare avanti quanto si aveva a disposizione, cioè le braccia e ancora le braccia dei dipendenti. Questa era la filosofia aziendale. Tanto - doveva essere la logica sottintesa - a 50 anni d'età dove possono trovare un altro lavoro? Non lo trovano, per cui si continua così.

Alcune cause di lavoro state perse dai dipendenti. Incredibile, dopo aver visto le immagini della «Belloni» dagli ispettori dell'Asl: ambiente che il giudice Ciocchetti ha definito «pauroso-industriale, fermo al tempo in cui non si conosceva l'uso delle tecnologie». Si lavorava nichel e cromo esavalente (noto agente



Caterina Mazzeo è senza lavoro

carcinogeno) senza alcuna precauzione. Scaldavvando e depositando dell'acqua potabile a pochi metri delle vasche per i bagni galvanici senza alcuna misura di protezione. Tanto meno asservivano aspiratori in un ambiente cui si sollevava continuamente notevole quantità di polveri a causa della smerigliatura delle superfici cromate. Per di più, le ispezioni rilevarono «perdita di liquidi dal soffitto e dal pavimento degli spogliatoi». Concludere che non vi fosse manutenzione di alcun genere diventa un eufemismo.

Alla «Belloni», però, si è fatto di peggio: il medico di fabbrica ha certificato nel 1998 che i lavoratori - nonostante valori di cromo nel sangue oltre i limiti di tollerabilità - erano tutti idonei.

LA TESTIMONIANZA DI UNA DONNA CHE HA TRASCORSO TRENT'ANNI NELLA FABBRICA

«Là dentro mi sono ammalata d'asma»

Un'operaia: vado avanti a cortisone e a pastiglie ogni giorno

in prima

SIGNORA Mazzeo, quanti dei suoi compagni di lavoro sono morti o si sono ammalati di cancro?

«Almeno sette-otto, per quel che si sa. Ne sono passati tanti di là. Prima che entrassi io, alla Belloni si facevano tre turni e i dipendenti erano molti di più della quarantina che ho trovato nel 1970. Piano piano, siamo diminuiti. Si faceva la cromatura dei paraurti e dei telai dei parabrezza. Ultimamente si lavorava per l'Urmet; le tastiere dei telefoni pubblici le cromiamo noi».

Lei parla al presente e con orgoglio del proprio lavoro, eppure è a casa senza stipendio da più di otto mesi: il

«Ma mi è andata meglio dei sette-otto compagni che si sono presi il cancro fino a morire».

lavoro ha rappresentato molto per lei?

«Nel 1973 mi presi l'asma. Adesso so che l'ho presa là. Aspettavo mia figlia e mio marito mi diceva: non tornarci più in quella fabbrica, ci penso io a mantenermi. Sono andata avanti a cortisone e a una pastiglia per ogni sera. Ho vissuto sinora e continuerò ma grazie al mio lavoro sono stata più utile: mia famiglia che da

Quando eravate in fabbrica, essendo in pochi, eravate lavoratori senza diritti. Cos'è che ha spinti a fare cause?

«Quando ci hanno trovato il cromo nel sangue dicevano che stavamo tutti bene».

casalinga. Ho ancora un figlio all'università e a novembre maturerà i 35 anni per la pensione. Ho 57 anni d'età, il cromo nel sangue, oltre all'asma. Certo, sto molto meglio della collega che è stata operata tre volte all'intestino. Però, mi creda, è giusto che finisca così. Ogni tanto, con i miei compagni ci diciamo "dovremmo riempire di botte quella là", poi ci guardiamo e torniamo a casa».

La mascherina che l'aveva solo chi lavorava alla vasca (qualche anno l'ha data a tutti, lo però non potevo usarla per via dell'asma). Un giorno, con altre donne, protestai perché si sentiva troppo l'odore del cromo. Il padrone rispose: «Io non sento niente». Poi, andò da quello della vasca e gli disse forte di non far girare troppo l'acqua perché le signorine si agitano. Quella è stata la prima volta che non ci abbiamo visto più. L'altra, quando ci hanno trovato il cromo nel sangue e ci hanno detto che stavamo tutti bene».

Come tirate avanti? «Con la pensione di mio marito. Le vacanze le passiamo alle finestre di casa».

(al. ga.)

Specchio dei tempi

«Se vi capita un incidente procuratevi sempre dei testimoni» - «Basta una cartolina per far felice una centenaria» - «Che tristezza i turet all'asciutto» - «Sette mesi non sono troppi?» - «Notte insonne»

Un lettore ci scrive: «All'automobilista che ha narrato la sua vicissitudine durante un controllo dei vigili perché privo di polizza e contrassegno assicurativo desidero raccontare un fatto accaduto in cui si dimostra che chi invece vigila senza assicurazione causa un incidente può anche, con un pizzico di astuzia, dormire sonni tranquilli.

Molti mesi fa mentre ero in auto con la mia famiglia, venivo urtato da una moto in rotazione, nel Comune di Moncalieri. Dopo aver tentato di aggredirmi sostenendo di avere ragione, e provocando un notevole spavento ai miei familiari, il conducente e il passeggero della moto mi chiedevano con una scusa di rimandare al giorno successivo la compilazione del Cid, fornendo indicazioni sulla compagnia assicuratrice risultate in seguito false. Malgrado solleciti e telefonate non ho più rivisto nessuno e ho scoperto che chi guidava la moto non era assicurato e che il conducente non era suo. Ho subito cercato di immaginare in quali terribili conseguenze sarebbe incorso il colpevole di una tale leggerezza. Volete sapere? Assolutamente niente. La consulenza di due

non ha sbloccato la situazione perché non ero in grado di produrre dei testimoni, cosa non sempre facile tra l'altro (mia moglie e mia figlia minore non hanno validità legale tali). E così, amareggiato e esterrefatto, sono pagato tutte le spese (due milioni) pur avendo ragione. Le forze dell'ordine, interpellate solo in un secondo tempo, mi hanno risposto che ormai era troppo tardi e che comunque non potevo fare perché privo di testimoni. A tutti un consiglio: se vi capita un incidente, anche se avete ragione, procuratevi dei testimoni e fate intervenire i vigili».

Gilberto Venco

Un lettore ci scrive: «Mia mamma festoggerà il suo compleanno il 22 di agosto. Non è la Regina Madre anche

perché compirà non 101 «solo» 100 anni. Se c'è qualcuno che vorrà inviare una cartolina di auguri, renderà, non poco, tanto felice. L'indirizzo è: Iolanda Bessich presso Sivillotti via Davide Bertolotti numero 11 10121 Torino».

Claudio Sivillotti

Una lettrice ci scrive: «Lavorando in centro mi trovo spesso ad usufruire delle fontanelle pubbliche, specialmente quella a piazza S. Carlo. L'altro pomeriggio l'ho trovata asciutta, e a vigilia di passaggio mi ha fornito questa spiegazione: i rubinetti sarebbero stati chiusi a causa del loro utilizzo da parte dei tossicodipendenti.

Il risultato, secondo me, è servizio elementare in meno (specialmente in questa stagione), e una brutta figura».

sempre più numerosi turisti. Salvo che non si ritenga obbligatorio dover acquistare bevande presso i numerosi esercizi della

Luisella Gobetti

Una lettrice ci scrive: «Il 4 aprile in... della morte della mia mamma, ho ottenuto al Cimitero Parco la concessione quarantennale dei loculi che mi sono stati assegnati al campo 35d: uno per mia madre e uno, in abbinamento, per collocarvi mio padre, defunto nel 1989 e attualmente in un loculo al campo 32. Ho naturalmente pagato subito per i due loculi, sperando in una rapida soluzione e sistemazione. A distanza di quattro mesi non vi è ancora stata traslazione alcuna, anzi, l'ufficio competente mi ha pronosticato un tempo di attesa di estenuazione».

no e traslazione di almeno 7 o 8 mesi. Com'è spiegabile che all'interno dello stesso Cimitero spostare una salma richieda tempi così lunghi? E' possibile avere una logica spiegazione?». Sarina Cuscora

Un lettore ci scrive: «Abito in piazza Giacomini, nel cuore della zona Ospedali/Lingotto. Lunedì si sono iniziati dei lavori stradali sulla via Genova, proprio sotto casa mia, per la posa di cavi, credo a fibre ottiche. L'altra sera, giovedì, una escavatrice ha ripreso il suo lavoro di prelevamento e distribuzione terra verso le 22.30 ed ha proseguito alacremente l'attività fin dopo le tre e mezza del mattino di venerdì, con un andirivieni continuo. Non discuto sulla necessità e sull'opportunità dei lavori: quello che è da fare va fatto. Però mi domando: com'è che in periodo di ferie, quando il traffico è scarso, ci si dà da fare nottetempo, tenendo sveglia la gente che dorme con le finestre aperte, mentre d'inverno, a finestre chiuse, si lavora di giorno, ingolfando ulteriormente una circolazione già per sé caotica?». Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Gardaland

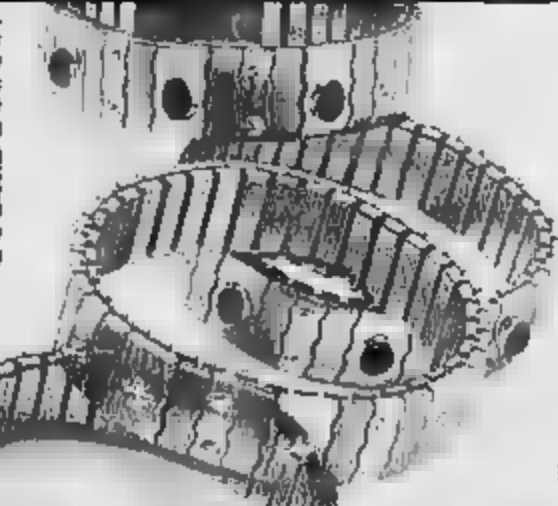
TUTTI I LUNEDI - GIOVEDI - SABATO E DOMENICA
ANCHE 15 AGOSTO

VIAGGIO + INGRESSO L. 73.000

Partenze da Torino • Moncalieri • Chieri e altre località

Tel. 011.9720379 • 335.7410923 • 335.7317533

STRETCHABLE
COLLECTION



ACCESSORI IN ACCIAIO, SMALTO E ORO 18 KT

www.zoppini.com



Salone La Stampa

Gli sportelli del
Salone La Stampa
di Via Roma 80

nei mesi di luglio e agosto
sono aperti per tutte le operazioni
di abbonamento
e sottoscrizioni a
Specchio dei Tempi
dal lunedì al venerdì
dalle ore 9 alle ore 12.30
e dalle ore 14 alle 18.

Per le pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 11
10128 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.24.90

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie consiglia di non...
a voce e con biglietti da visita un'agenzia...
più onesti che famiglie che, a loro insaputa, pagano una parcella in più
rispetto ai costi di mercato. (1) Da L'Espresso 3/1/99

PER EVITARE IL CROCO FUNERARIO

DA TUTTI GLI OSPEDALI
ed abitazioni

chiamate 800.251645

FUNERALE CLASSICO
2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), loculo onorario, trasporto con autogeborg Mercedes (esclusi distanti comandi), necrologi.

TRASPARENZA NEI PREZZI
QUALITÀ NEI SERVIZI

ONORANZE FUNERARIE

IL GIUBILEO

Servizi Funerari domiciliari ed ospedalieri 24 ore su 24 in Torino e Provincia
Sede Centrale: C.so Bramante 56 - Torino - Tel. 011.663.30.03

PIÙ SERVIZIO



Foto P. Altan

PIÙ COMODITÀ.

placem

IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA LIGURIA

Grande spazio significa grande quantità di proposte. Cioè grande comodità: trovate in uno stesso posto tutto quello che vi serve. Ben 65 negozi ed una grande Ipercoop fanno del Gabbiano il Centro Commerciale più grande della Liguria, il più ricco di proposte, di occasioni, di iniziative e di sorprese. Proponvi più di quanto vi aspettate: ecco un aspetto dell'alto livello di servizio che Il Gabbiano vi offre. Uno spazio sempre più accogliente, dove le novità non mancano mai, dove il relax e la scelta si coniugano con il divertimento. Venite, da nessun'altra parte il piacere dello shopping è più grande!

Orario:

**Lunedì ore 14/21 - fino martedì al sabato ore 9/21
Domenica ore 9/13 - 17/21**



ipercoop

**SAYONA
Corso Ricci**

CENTRO COMMERCIALE IL GABBIANO

un mondo più grande

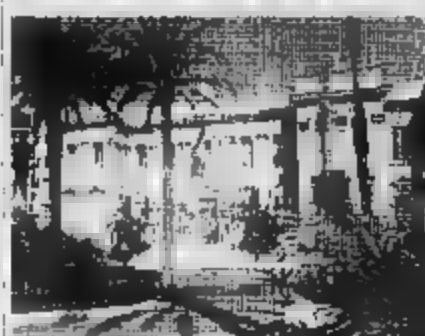


AREA CASA

PROFESSIONISTI IMMOBILIARI
FRANCHISING NETWORK

Tutta la Costa Azzurra dal monolocale alla villa da sogno!

Tel. 0182-555627 (10 Linee R.A.) costaazzurra.area-casa.it



• Mentone sul porto, in villa, prestigiosi nuovi alloggi vista mare, ampie terrazze, contesto esclusivo, parco, piscina. Prezzo affare.

• Mentone affare ■ mare, nuovi appartamenti bilocali, ampie terrazze vivibili. Prezzo lancio L.126.000.000

• Mentone nuova costruzione vicino mare, splendidi appartamenti, ampie terrazze. L.33.000.000 + piccola rata. Ultime opportunità.

• Mentone mare a piedi, splendidi appartamenti, ampi terrazzi, giardini, parking. Finiture ■ pregio. Da L.131.000.000 oppure L.25.000.000 + piccola rata mutuo vantaggiosissimo.

• Cap Ferret in riva al mare meravigliosa villa di 150 mq., piscina. Immobile unico!

• Roquebrune vero affare in ■ di soli ■ appartamenti, stupendi mono-bi-trilocali, terrazzi e/o giardini. Da L.152.000.000

• Roquebrune posizione dominante, attico stile "villa sul tetto" di 120 mq. su due livelli, con grande terrazza di 200mq. Vista mare 360°. Immobile unico.

• Roquebrune 50 mt. mare, stupendo attico, trilocale + mansarda, ingresso indipendente. Unico alloggio al piano. Prezzo affare.

• Beausoleil Montecarlo (confine) in piccola palazzina bilocali ■ attico incantevole vista mare ■ principato, belle terrazze vivibili, finiture di pregio. Da L.160.000.000

• Beausoleil confine Montecarlo, nuovo stupendo appartamento di mq.40 + terrazzo ■ mq.22 e mq.48 ■ giardino. Affare. L.175.000.000



• Nizza nuova costruzione zona Promenade, ultime possibilità di appartamenti. L.76.000.000, oppure L.20.000.000 + piccola rata volendo coperta da affitto garantito.

• Nizza zona centrale, affare, monolocale ristrutturato a nuovo, pronto da abitare. L.89.000.000



• Nizza zona centralissima, nuova opportunità, stupendi bilocali da L.118.000.000 oppure L.23.000.000 + piccola rata

• Nizza vicino mare, grazioso bilocale, terrazzo, prezzo affare. L.130.000.000

• Nizza in pieno centro, adiacenze P.zza Massena, in splendido palazzo stile liberty, appartamenti completamente ristrutturati con finiture davvero di pregio. Da L.109.000.000

• Antibes 50 mt. mare, prestigiosa residenza, alloggi con terrazzi e giardini da L.105.000.000

• Antibes 50 mt. mare, in posizione prestigiosa, splendidi ampli bilocali da L.240.000.000



• Cannes La Bocca, 250 mt. mare, ■ affare, in piccola villa di sole ■ unità, bilocali con ampie terrazze e posto auto. Da L.155.000.000.

• Cannes Palm Beach ultimi appartamenti direttamente sulla spiaggia

SPECIALE INVESTITORI

• Nizza ■ centrale, in nuova costruzione, appartamenti da L.80.000.000 ■ netta garantita fino al 10%

• Nizza Affare! Nuovi appartamenti a prezzi assolutamente irripetibili. Monolocali da L. ■ e bilocali da L. 125.000.000.

Zona centrale, vicino ■ ed al tempo stesso vicina al nuovo polo universitario. Elevate rese nette ■ contratto affitto garantito! Ultime possibilità. Affrettatevi.

• Cannes nel verde, occasione unica. Nuovi bilocali in villa, terrazzi, garages, piscina. L.145.000.000 ■ netta garantita dell' 8%

5.000 proposte immobiliari, dal monolocale da L. 60.000.000 alla villa da sogno.

Contattateli, insieme troveranno la Vostra casa in Costa Azzurra!

AREA CASA FRANCHISING IMMOBILIARE:

IL NOSTRO OBIETTIVO E' "PRODURRE VANTAGGI PER GLI AFFILIATI"



Vuoi diventare un professionista del settore immobiliare?

Ma se hai compresa tra i 21 ed i 32 anni?

Sei ambizioso ed ambizioso?

Sei determinato a crescere?

Ricerchiamo

• persone ambiziose e determinate (3 in Liguria, 1 in Lombardia, 1 in Milano)

• persone ambiziose e determinate (2 in Liguria, 1 in Lombardia, 1 in Milano)

• persone ambiziose e determinate per la sede

• persone ambiziose e determinate per la Costa Azzurra

• persone ambiziose e determinate per la Costa Azzurra

• persone ambiziose e determinate per la Costa Azzurra

• persone ambiziose e determinate per la Costa Azzurra

• persone ambiziose e determinate per la Costa Azzurra

• persone ambiziose e determinate per la Costa Azzurra

• persone ambiziose e determinate per la Costa Azzurra

• persone ambiziose e determinate per la Costa Azzurra

• persone ambiziose e determinate per la Costa Azzurra

• persone ambiziose e determinate per la Costa Azzurra

• persone ambiziose e determinate per la Costa Azzurra

• persone ambiziose e determinate per la Costa Azzurra

• persone ambiziose e determinate per la Costa Azzurra

• persone ambiziose e determinate per la Costa Azzurra

• persone ambiziose e determinate per la Costa Azzurra

• persone ambiziose e determinate per la Costa Azzurra

• persone ambiziose e determinate per la Costa Azzurra

• persone ambiziose e determinate per la Costa Azzurra

Sei un agente immobiliare desideroso di compiere un salto di qualità?

Vuoi aumentare il volume d'affari della tua agenzia?

Cerchi un metodo vincente?

Il Franchising Area Casa si caratterizza per l'attenzione alle diverse esigenze di ogni singolo affiliato, siano esse territoriali che commerciali, per l'investimento contenuto e per la continua ricerca di "crescita" professionale.

Tutti questi obiettivi sono perseguiti con costanza e metodo, ma senza quell'aggressività esasperata, che spesso disturba chi già opera in questo settore.

A CHI CI RIVOLGIAMO

- agenti immobiliari
- agenzie immobiliari che desiderino incrementare il proprio volume d'affari
- giovani ambiziosi e dinamici che desiderano intraprendere questa attività
- operatori commerciali e chiunque voglia vivere da leader la professione di agente immobiliare

AREA CASA AGENZIE IMMOBILIARI IN TUTTE LE CITTÀ DELLA COSTA AZZURRA E NELLA REGIONE LIGURIA. PER INFORMAZIONI E PER LA SCELTA DELLA SEDI CONTATTATE:

TEL. 0182-555.627 (10 Linee R.A.) FAX 0182-555.677 e-mail: info@areacasa.it - www.areacasa.it

Osteria Bacco
con cucina
Via Quarta Superiore 17/19r
(zona porto)
SAVONA - Tel. 019.833.53.50
Chiuso domenica

LA STAMPA
PAGINA 33 DOMENICA 12 AGOSTO 2001
SAVONA
E PROVINCIA
REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.838571, FAX 019.810971, E-MAIL SAVONA@LA STAMPA.IT, STAMPA IN TELEFONO 019.263210
PUBBLICITÀ SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.810827/811182, FAX 019.801808

Osteria Cu de Boi
con cucina
Calata Sbarbaro, 34
(zona porto)
SAVONA - Tel. 019.821.000
Chiuso domenica

SITUAZIONE DRAMMATICA NEL PONENTE, DECINE DI FOCOLAI SONO ALIMENTATE DAL VENTO

E' emergenza incendi

Il Monte Piccaro avvolto dai roghi

Massimo

Il lungo week end di Ferragosto è iniziato all'insegna dell'emergenza incendi. Paura per migliaia di persone nel Ponente. Molti, vasti, ripetuti e preoccupanti fronti di fuoco hanno distrutto decine di ettari di macchia mediterranea ed intere pinete, avvicinandosi paurosamente ad abitazioni, campeggi e villaggi turistici nel Ponente savonese. Drammatica la situazione che si è venuta a creare sin dalle prime ore di ieri pomeriggio con 5 incendi che si sono sviluppati contemporaneamente nella zona tra Borghetto Santo Spirito ed Andora. Ieri sera si è sviluppato nel pomeriggio a Stella San Martino. Il vento di tramontana e la prolungata siccità hanno inoltre creato seri problemi alle squadre antincendio.

Già nella notte squadre di volontari e vigili del fuoco hanno dovuto domare due incendi scoppiati a Quiliano e Varazze. Era l'inizio. Il Monte Piccaro, che già bruciato nel pomeriggio di venerdì



Anche gli aerei Canadair impegnati ieri nel Ponente per far fronte agli incendi

nei pressi dell'autostrada, è tornato ad incendiarsi intorno alle 8 di notte. Oltre a volontari delle antincendio, protezione civile, pompieri e forestale, il lungo fronte di fuoco, nella zona boscosa tra la provinciale per Toltrano e la A10 fino al confine con Cerialto, è stato sorve-

to più volte da canadair ed elicotteri che hanno effettuato lanci per domare le fiamme.

Ore drammatiche sono state vissute ieri pomeriggio tra Cisano e Salea d'Albenga e poi sulla collina tra Albenga ed Alassio. In regione Roberti, a Salea, dalle 14 di ieri si è

temuto il peggio. Un incendio ha circondato la zona del campeggio-villaggio turistico «La Pineta» tra le 14,30 e le 17,30 ci sono state scosse di panico. Circa 100 persone si sono allontanate dalla zona sulle proprie auto, altre, invece, appostate a gruppetti contribuendo a idranti ed altri mezzi a contrastare le fiamme. «Voglio ringraziare tutti i volontari e soprattutto i piloti dei canadair per la loro bravura», ha detto Giuliano Saccone, titolare del villaggio a rischio. Alcune case della zona sono state evacuate.

Come se bastasse, contemporaneamente, intorno alle 15, le squadre di volontari, forestale e pompieri hanno dovuto raggiungere anche la zona di Colla Micheri ad Andora per un altro rogo, spento in breve tempo e subito dopo Albenga. Qui le fiamme in zona San Martino e Meriggio si sono velocemente propagate raggiungendo la collina di Alassio ed interessando da vicino molte abitazioni. Nel tardo pomeriggio di ieri la situazione era ancora molto drammatica.

TUTTI IN MASCHERA SUL LUNGOMARE



Savona, grande successo per il Carnevale dei bagni

Come ogni anno, nell'imminenza del Ferragosto i Bagni Marini di Savona e Vado sono protagonisti del festoso Carnevale Estivo. Anche ieri sera un corteo colorato e scatenato ha percorso al ritmo di musica il lungomare per raggiungere piazza Sisto IV. La sfilata si è conclusa infatti con grande festa in piazza del Comune animazione e musica. Carri allegorici, tante maschere

hanno animato la serata organizzata dall'Associazione bagni marini. Lungo il percorso una folla festosa di spettatori. Dopo lo spettacolo dei fuochi d'artificio, il Carnevale estivo anticipa di tre giorni la terza grande manifestazione dell'estate dei Bagni Marini, vale a dire la posa a mare dei lumini in programma la sera di martedì con inizio alle 21.

PALLANUOTO



Del Buono diventa sponsor

Il Trofeo Athena pallanuoto sotto le stelle che si sta disputando a Spotorno (oggi si gioca l'ultima giornata della prima tappa del circuito) registra una novità sul nome di una formazione partecipante. Al posto dei Bagni Aurora galeggerà la compagine sponsorizzata dalla ditta di onoranze funebri Del Buono. In pratica sono gli stessi giocatori del nucleo vincente dell'Athena Allevi campione d'Italia, rafforzata dalla presenza dell'ex Nazionale di Berlino '70 Paolo Ragusa. Il cambio di nominativo della squadra e l'uscita dei Bagni Aurora provocherà anche il cambiamento della sede che ospiterà la fase finale. Le gare si disputeranno al Baubaci di Vado Ligure. Nel primo match i Bagni Italia hanno battuto per 2-1 la Del Buono (parziali 5-3 6-7 6-2). Una partita combattuta risolta al terzo set grazie ad un superlativo Maggioni dei Bagni Italia, autore di ben 10 gol. Nella seconda sfida la vittoria dei Bagni Dau Baci di Paolo Bacigalupo sui Soleluna Beach per 2-0 (6-4 6-2). Per i vincitori decisive le 5 reti siglate dal giocatore della flari Valerio Rizzo. Alla fine della giornata odierna (partite alle 18 e alle 19) sarà stilata una classifica che consentirà alle prime due di partecipare alla fase di semifinale in programma. I Bagni Dau Baci di Vado Ligure il 23-24 agosto. Le altre due escluse invece lotteranno per i piazzamenti dalla quinta all'ottava posizione. Dopo le prime sfide Spotorno la prossima tappa sarà a Soleluna Beach di Albisola Marina dal 17 al 18 agosto alle 18.

LO SPETTACOLO PIROTECNICO NON SI E' SVOLTO ALLA NECESSARIA DISTANZA DI SICUREZZA DALLA SPIAGGIA

Albenga «scottata» dai fuochi artificiali

Danneggiati sdraio e ombrelloni degli storici Bagni Derna

Romano Strizoli

ALBENGA

Erano proprio fuochi d'artificio noti per far discutere. Dapprima hanno occupato il primo posto nel programma elettorale candidato a sindaco Mauro Vannucci, ora, il giorno dopo la «grande soirée», si contano i danni provocati probabilmente perché non si sono tenute distanze precauzionali dal vicino stabilimento balneare Derna. Dovevano essere spettacoli pirotecnici «memorabili» che significasse una svolta nella scelta delle manifestazioni: è giusto, diceva Vannucci, assessore della giunta di Mauro Zunino, che anche Albenga come le altre città rivierasche abbia il momento di divertimento e di spensieratezza (un avvenimento che in omaggio alla memorabilità, avrebbe sfiorato la cinquantina di milioni). Venerdì sera infatti, con grande attesa da parte di una folla strabocchevole che si era assiepata già dalle 21 sul lungomare di levante, all'altezza della dar-

VADO: MORTO L'EX PARTIGIANO CLEMENTE

È morto a Vado Clemente Debenedetti, 90 anni, partigiano ex operaio dell'Italsider dove aveva lavorato per tanti anni. Soldatore. L'uomo, che da qualche tempo rimasto vedovo e viveva solo, è stato trovato ieri nella sua casa sulla via Aurelia. Il decesso è però avvenuto un paio di giorni prima. Il sindaco di Vado Roberto Poluffo, che conosceva l'ex partigiano lo ricorda così: «Un uomo in gamba, stimato da tutto il paese. Io l'ho conosciuto quando è entrato nel pci ancora da ragazzino. Clemente per molti era un punto di riferimento. Quando mancava sua moglie gli avevamo consigliato di entrare nella casa di riposo di Vado ma aveva sempre rifiutato. Sierozza. Mi diceva: «Nella mia casa vivo più tranquillo e poi mi cucino i pasti da solo. Quando mi siedo a tavola mi sembra ancora di poter parlare con mia moglie e così mi sento meno solo». Clemente non aveva parenti.

letteralmente ricoperto la superficie dei bagni.

Spiega il proprietario dei Bagni, Pluccio Lazzaroni: «Questo pioggia incandescente ha forato il grande ombrellone che dalle esplosioni distava un centinaio di metri, ha danneggiato un certo numero di lettini e sdraio. Proprio nel momento dei fuochi il vento che veniva da terra si è piegato in un girello che ha spinto poi il fumo verso i palazzi antistanti».

La quantificazione dei danni non pare per fortuna allarmante. Lazzaroni fa il punto: «Danni materiali non molti, ma proprio oggi coincide con l'inizio del periodo di Ferragosto e stamattina quando i clienti hanno dovuto attendere che completassimo una prima ripulitura, qualcuno ha sospeso la prenotazione, dicendomi che casomai sarebbe tornato».

Comunque nel pomeriggio di ieri la situazione agli «storici» bagni Derna, dopo un intenso lavoro di ripulitura, è tornata alla normalità.

senza della Lega Navale, lo spettacolo è stato eccezionale: sia per bellezza, ritmo, successione, sia durata. Qualcuno ha così ben sintetizzato: «Il prologo dei fuochi è paragonabile all'intero spettacolo pirotecnico del due di luglio al Pontelungue».

Sui bagni Derna, che era il luogo più vicino allo spiazzo dove erano state piazzate le rampe di lancio (una cinquantina di metri nel punto più vicino, un centinaio sul lato opposto), mentre fra esplosioni, bagliori, colori, esclamazioni collettive di meraviglia la gente si divertiva, iniziava il fuochi programma di pioggia di lapilli e di residui ancora incendiati che hanno



Assessorato alla Cultura

Sala Conferenze Biblioteca Civica «Renzo Deaglio» (Piazza Airaldi e Durante, 7 tel 0182 648078)

LUNEDI' 13 - ore 21,15

incontro con l'autore

Maria Venturi

presenta il libro edito da Rizzoli 2001

“Da quando mi lasciasti”

sarà presente l'autrice

intervista di Franco Gallea

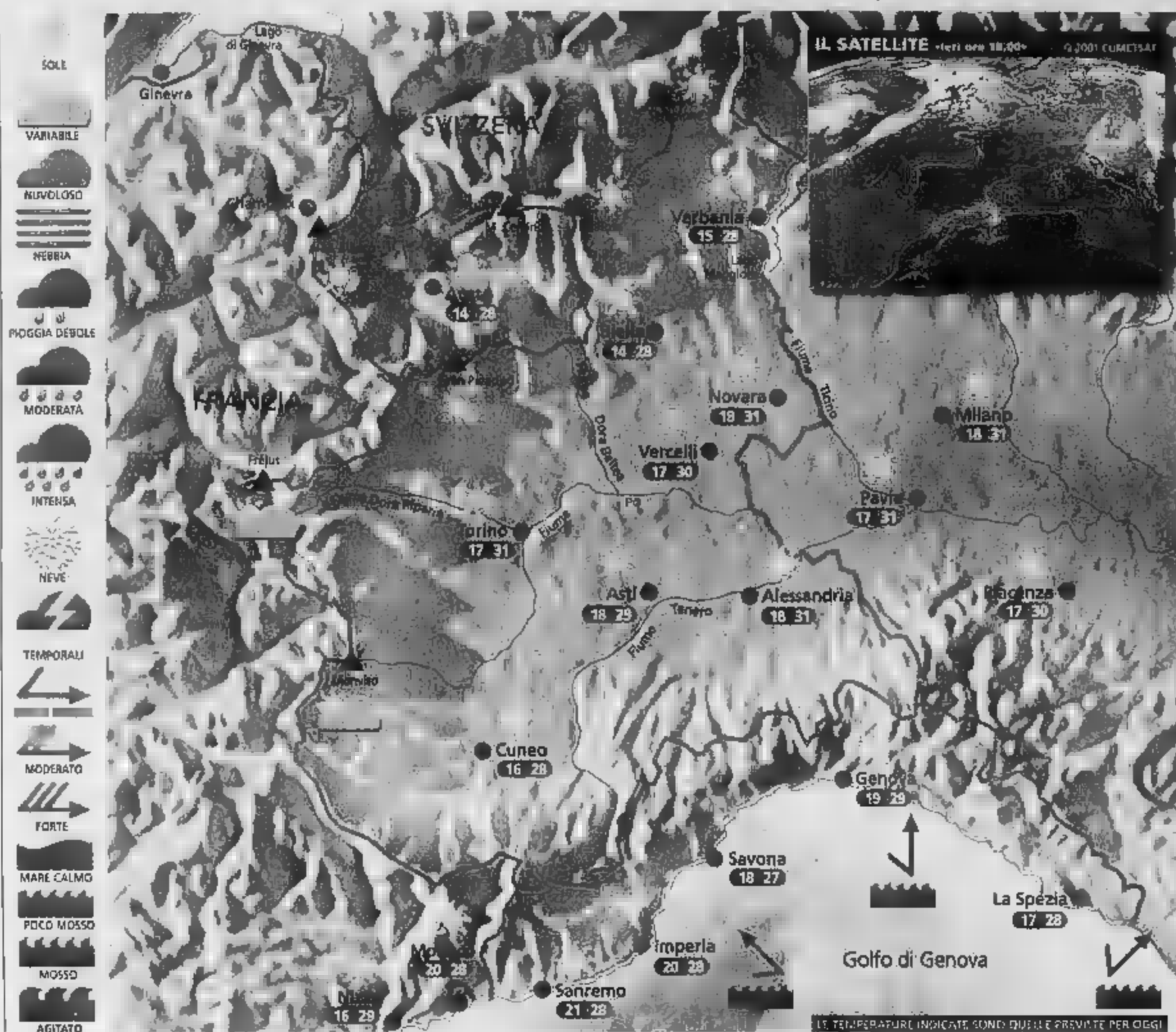
ingresso libero



BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEOITALIA • www.meteoitalia.it



Situazione Ieri un deciso aumento della pressione ha determinato un sensibile miglioramento su tutti i settori e il sole ha brillato indisturbato per tutta la giornata, anche lungo le Alpi, dove l'atmosfera è risultata particolarmente limpida. Oggi non interverranno variazioni rilevanti e il bel tempo proseguirà.

Previsioni In mattinata cielo sereno su tutti i settori, con atmosfera ancora particolarmente limpida in montagna. Nel pomeriggio qualche nube si formerà lungo le Alpi, le Prealpi e l'Appennino, ma il rischio di temporale rimarrà pressoché nullo. Temperature in aumento, sia nei valori minimi che in quelli massimi: fresco gradevole nella prima mattinata, caldo ancora moderato e sopportabile nel pomeriggio in pianura. Venti deboli. Domani ancora tempo bello e soleggiato, con temperatura e umidità in leggero aumento.

ZOOM

Bel tempo fino a Ferragosto

Ieri abbiamo vissuto una giornata meteorologicamente quasi ideale, sia per coloro che si trovano già in vacanza in montagna o lungo le coste liguri, sia per chi ancora si trova nelle città di pianura. Il cielo è risultato limpido e senza una nube su quasi tutte le zone, mentre le temperature si sono mantenute su valori molto gradevoli soprattutto in mattinata, grazie anche ad un tasso di umidità piuttosto basso: da Torino, infatti, era possibile ammirare agevolmente la cordigliera delle Alpi. L'inizio della prossima settimana si annuncia bello, soleggiato e decisamente più caldo, sia nelle località di pianura, sia in montagna e lungo le spiagge della Liguria, ma fra il pomeriggio di Ferragosto e la giornata di giovedì una debole perturbazione proveniente dalla Francia tenterà di valicare le Alpi per portarsi sulle pianure piemontesi, riuscendo però solo in parte. Qualche temporale potrà quindi scoppiare sulla Valle d'Aosta e sull'alto Piemonte, più probabilmente lungo i rilievi. In seguito sembra riaffermarsi un'area di alta pressione che dovrebbe riportare il bel tempo stabile sulle nostre parti fino alla fine della settimana.

A CURA DI: www.meteoitalia.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	20 26	REGGIO CALABRIA	24 28
BARI	22 27	ROMA	19 28
BOLOGNA	16 27	VENEZIA	19 26
CAGLIARI	20 30	BARCELONA	17 27
CATANIA	23 29	BRUXELLES	14 22
CATANZARO	20 25	FRANCOFORTE	12 23
FIRENZE	15 28	GINEVRA	18 29
OLBIA	24 29	LONDRA	18 20
PALESTRA	24 29	MONACO DI BAVIERA	12 21
PERUGIA	16 26	PARIGI	15 25
POTENZA	16 23		13 25

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 27 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti; tramonta alle ore 20 e 44 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 10 minuti; cala domani alle ore 14 e 29



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Parco acquatico LE CARAVELLE

L'altiro planet

a Ceriale, in Riviera
tutti i giorni dalle 10 alle 19

C'E' IL PROGETTO DEFINITIVO PER LA STAZIONE MARITTIMA DI COSTA CROCIERE A SAVONA. I LAVORI APPALTATI ENTRO LA FINE DELL'ANNO

Polo sportivo e porticciolo a Vado

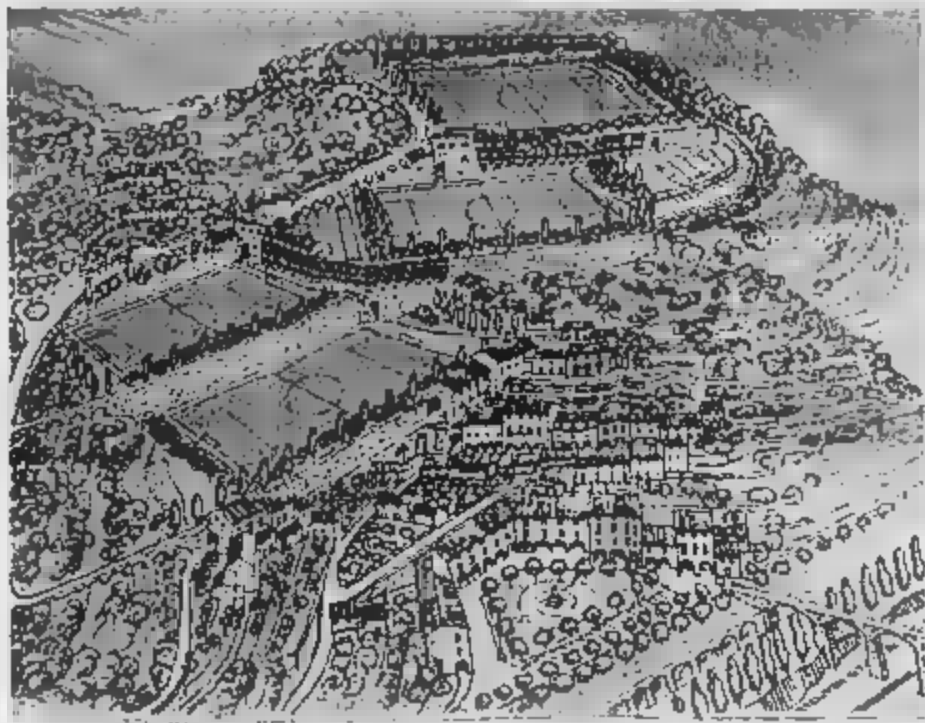
Accordo con la Port Authority per il terminal multiuso

Ermanno Branca

Centro sportivo, albergo e adde-
so anche un porticciolo turistico
da 180 posti barca. E' la nuova
fisionomia che il sindaco di
Vado Roberto Peluffo sta cercando
di dare al paese, contando
anche sulle sistemazioni previ-
ste nell'ambito del Piano regola-
mentare portuale. Novità anche Sa-
vona con la Port Authority che
ha ultimato il progetto per la
stazione marittima.

CENTRO SPORTIVO Il centro
sportivo ideato dal Gruppo Piro
(presidente del Savona calcio)
su un'area di 600 mila metri
quadrati alle spalle di Portova-
do dovrebbe conferire una nuo-
va fisionomia al paese.
Cinimire. Sono in programma
quattro campi da calcio, percor-
si per mountain bike, campi da
tennis e da bocce. Il tutto corre-
dato di albergo e residence, con
l'obiettivo di ospitare la prepara-
zione precampionato delle squa-
dra di serie A. Il presidente Piro
proprio in questi giorni ha illu-
strato al sindaco di Vado il
progetto con alcuni aggiorna-
menti.

Sulla mappa
di Vado è spuntato anche un
porticciolo turistico che il sinda-
co intende realizzare nella zona
del pontile Esso. Si tratta di 180
posti barca, con un polo
della pesca. In questo modo
verrà garantita una sistemazio-
ne accettabile del fronte mare



Il progetto
del polo sportivo
che il presidente
del Savona
Benedetto Piro
realizzerà
a Vado Ligure
rappresenta
un'occasione
di definitivo
rilancio per
il paese che
punta anche
sul porto
turistico da 180
posti barca
per assumere
una nuova
fisionomia.
A Portovado
verrà realizzato
anche un albergo
per ospitare
i turisti
dei traghetti

del paese. In cambio
realizzate nuove banchine che
ospiteranno il terminal multiuso
per l'espansione del porto
commerciale. Sono questi i ter-
mini dell'accordo a cui stanno
lavorando il Comune di Vado e
la Port Authority nell'ambito
del nuovo Piano regolatore por-
tuale. Un progetto che natural-

mente non può prescindere
dal trasferimento del carbone a Sa-
vona. E proprio in quest'ottica,
sono in corso trattative fra il
Trv e Compastano per l'acqui-
sto delle Fiville.

Un passo
avanti importante per la nuova
stazione marittima di Savona,
di cui l'Authority ha stilato final-

UN CARRELLO ■■ TONNELLATE



La Culp rinnova il parco mezzi

La Compagnia Rebagliati ha acquistato un nuovo carrello per
potenziare il parco mezzi. Si tratta di una macchina a
portata di 35 tonnellate, equipaggiata di un spreader per
movimentare i contenitori, sia con una pinza girevole per caricare
i coils sui camion. Negli ultimi quattro anni la compagnia portuale
ha investito 3 miliardi e mezzo. Il potenziamento del parco mezzi è
stato in parte finanziato dall'Unione europea

NOTIZIE FLASH

**ALLARME DI COSTANTINI
PER I BALCONI DI SAVONA**

Il consigliere comunale Miche-
le Costantini ha invitato il
sindaco a prendere contatti
con i proprietari di condomi-
nio e proprietari di immobili
in modo che vengano verifi-
cate le condizioni di stabilità dei
balconi savonesi. In molti stabi-
li, infatti, i poggioli sono real-
izzati con lastre di marmo a
sbalzo che non sarebbero ade-
guatamente sorrette. Costanti-
ni chiede che vengano effettua-
te verifiche tecniche ed even-
tualmente lavori di manuten-
zione. (e. b.)

POLITICA

**GIUSTO ALLA
DEL SENATORE PEDRINI**

Il consigliere comunale dei De-
mocratici Renato Giusto è pre-
occupato per l'assenza prolun-
gata di Egidio Pedrini, neo
eletto senatore del centrosini-
stra: «E' un po' che non abbia-
mo notizie del senatore e sia-
mo preoccupati sia come parti-
tista della Margherita, sia come
consigliere del Savona calcio.
Ci auguriamo che torni presto
a farsi sentire perché c'è biso-
gno di lui». (e. b.)

CARABINIERI

**CONTROLLI ANTI MALAVITA
DENUNCIATI 19 GIOVANI**

Diciannove giovani denuncia-
ti. Sono il bilancio di una serie
di controlli anti malavita che
hanno impegnato i carabinieri
nel comprensorio. Otto sono
finiti in galera perché nel corso
di un controllo sono stati trova-
ti in possesso di coltelli. Altri
nove sono stati invece segna-
liti alla prefettura perché ave-
vano modiche quantità di stupe-
facenti. I carabinieri hanno se-
questrato nove grammi di
hashish e altri tre di marijua-
na. (c. v.)

OSPEDALE

**DONNA IN GRAVIDANZA
SOCCORSA CON ELICOTTERO**

Intervento dell'elicottero dei
vigili del fuoco di Genova per
trasportare all'ospedale Gasli-
ni una donna savonese in gra-
vidanza colpita da un'emorragia.
La libellula è atterrata ieri
mattina nel parco del San Pro-
lo poco dopo le 9,30. Una
ventina di minuti dopo la do-
nna era già ricoverata nell'ospe-
dale genovese. (c. v.)

POLIZIA

**INCOLPA DI FURTO UN AMICO
DENUNCIATO PER CALUNNIA**

Aveva incolpato un amico di
un furto materiale edile
avvenuto nella sua azienda.
Ma si era sbagliato e ora dovrà
rispondere di calunnia davanti
al giudice. G.B., 35 anni, savo-
nese, è stato infatti denunciato
dalla squadra mobile alla pro-
cura della Repubblica. (c. v.)

WARR

**CONDANNATA A DIECI MESI
PER UN TENTATO FURTO**

Dieci mesi di reclusione o 600
mila lire di multa. E' la condan-
na inflitta ieri in tribunale alla
nomade diciannovenne arresta-
ta l'altra mattina a Varazze dai
carabinieri. La zingara era sta-
ta bloccata dai militari dopo
che insieme a due complici
aveva cercato di entrare in un
alloggio per svaligiarlo, nel cen-
tro storico. (c. v.)

ASTORIA

12 agosto 1944, il raid aereo più luttuoso per il Savonese

Nanni Marco
SAVONA

I ricordi e le emozioni tro-
vano negli anniversari motivi
per rinnovarsi e far parteci-
pi a chi era nato, quanto di terribile hanno
lasciato nell'animo chi ha
vissuto gli avvenimenti del-
l'ultimo conflitto. Oggi il 12 agosto
1944 portò sulla provincia di
Savona il più luttuoso dei
raid aerei, scientificamente
studiato per ottenere il massi-
mo terrore e il maggior nume-
ro di vittime.

Ci si è sempre chiesti il
perché di tanta ferocia, una la
risposta: «Era la guerra», era
la logica del tempo, era la logica
di oggi, dove c'è guerra c'è
sofferenza, lutti e dolore. Gli
anglo-americani scelsero la
via del terrore diversificato:
bombardando la provincia di
Savona intendevano distoglie-
re le attenzioni difensive nazi-
fasciste facendo credere in
uno sbarco navale nel Savone-
se per poi concentrare le for-
ze in Provenza, dove effettiva-
mente avvenne l'invasione.

Il raid delle «fortezze volan-
ti» iniziò alle ore 11 e interes-
sò Albenga, Toirano, Tosse,
Vado, Legnò, La Strà, S. Ber-
nardo in Valle, Savona, Celle
e Varazze terminò alle 11,15.
Si contarono 150 vittime
fra militari e civili, oltre 500 i
feriti, interi borghi distrutti.
A Toirano con 41 civili è stato
eretto un grande monumento
in memoria, opera dell'arti-
sta Agostino Fabbri, alla Strà
ancora 42 caduti, una lapide
di marmo all'ingresso del rifu-
gio artigianale costruito nel
bosco. L'Anpi Legnò con una
semplice cerimonia ha ricor-
dato i morti con un borsellio
affisso sulla facciata delle
scuole elementari Guidobono.

In S. Bernardo in Valle,
dove scomparso la famiglia
Lagasio, nella parrocchia an-
dò distrutta anche la Casa
del Venerdì Santo. Ecco l'ho-
mo di Andrea Torre, la casa fu
poi ricostruita per opera del-
l'artista Renata Cuneo. Oggi è
quindi un triste anniversario
per intere comunità e per 150
famiglie che piangono i loro
cari.

LAVORI ENTRO L'INVERNO

In appalto la piazzetta d'Alaggio

SAVONA. Il Comune prepara
un autunno denso di lavori.
Dopo tre anni di riflessione,
la giunta sembra aver trovato il
modo di far partire il program-
ma delle opere pubbliche. L'as-
sessore Piero Casaccia ha co-
municato ieri l'elenco delle
opere d'appalto più ravvicinate
Oltre all'appalto per la sistemazione
e la pulizia del Letimbro
effettuata l'8 agosto, il 12 ago-
sto in programma finitivamente
l'appalto per i lavori di
sistemazione del campo del
Santuario che vengono rinviati
per vari motivi da anni. Il
21 settembre verrà bandito
l'appalto per la sistemazione
del complesso di San Giacomo
(800 milioni) che dovrebbe par-
tire entro fine anno. L'avvio
dei lavori di ristrutturazione
del Palazzetto dello Sport (2
miliardi e 100) è invece in
programma a fine novembre.
Fra i lavori attesi per il pros-
simo inverno figura anche la
sistemazione del sagrato del
Duomo (200 milioni) e quella
di piazza d'Alaggio e via Ba-
glietto (500). (e. b.)

ULTIMATUM DI PINELLI

«Prima di Boffil voglio vedere cantieri aperti»



Il consigliere
socialista
Sandro Pinelli
sollecita la
giunta ad avviare
le opere
pubbliche
promesse da
anni prima
e ripresentare
il piano di Boffil
in Consiglio

SAVONA. «Prima di votare il
progetto Boffil aspetto di veder
avviata qualche opera pubbli-
ca». E' il proponente di San-
dro Pinelli, consigliere dello so-
cialista che dopo aver sollecita-
to più volte maggiori effica-
cie dell'azione amministrativa,
sembra aver perso la pazienza.
«Ci sono opere ben più impor-
tanti dei nuovi palazzi delle
industrie», afferma Pinelli.
Per dare di nuovo libertà al
piano Boffil mi attendo che
prima vengano risolti i problemi
della viabilità portuale». (e. b.)

PONTILE SAN RAFFAELE

Vado Ligure incendio su carboniera

VADO L. Attimi di paura ieri
per un incendio scoppiato
a bordo di una nave mer-
cantile attraccata al Pontile
San Raffaele di Vado Ligure.
Il principio di incendio si
svolpato nelle stive 2 e 7
della carboniera «Douyang
Hope», battente bandiera
Singapore. Il carico della na-
ve, circa 80 mila tonnellate di
carbone, è destinato alla cen-
trale termoelettrica dell'Enel
di Vado Ligure. L'incendio è
avvenuto con ogni probabili-
tà per un fenomeno di auto-
combustione, anche se gli ac-
certamenti più precisi saran-
no svolti oggi. Non ci sono
stati feriti né ustioni tra
l'equipaggio. Sono intervenu-
ti le pilonelle della Guardia
costiera e tre mezzi del distac-
camento portuale dei Vigili
del fuoco. In poco più
d'un'ora i due focolari sono stati
spenti. Non c'è stato rischio
di esplosione. Le operazioni
di bonifica e raffreddamen-
to delle pareti della nave sono
proseguite per un paio d'ore.
(c. v.)

DANNEGGIATE MOLTE AUTO

Ellera, ronde contro i raid teppistici

ALBISOLA S. Ronde anti tep-
pisti a Ellera. La risposta
degli abitanti a una serie di
raid vandalici avvenuti nelle
ultime settimane nella frazio-
ne Albisola Superiore, 1
malviventi hanno danneggiato
completamente una de-
di autovetture, rigando
la carrozzeria, tagliando gli
 pneumatici, rompendo gli
specchietti laterali.
«Così non si può andare
avanti», dice una donna che
abita nella frazione. «Non
passa notte che si verifi-
chi un raid teppistico. Abbi-
mo chiesto aiuto alle forze
dell'ordine, sollecitato più
controlli soprattutto nelle ore
serali. Ma dal momento che
la situazione non migliora,
qualcuno ha già pensato di or-
ganizzare una vigilanza notturna».
Ronde insomma sull'esem-
pio di quelle organizzate qual-
che mese fa a Luceto dai
residenti esasperati per i furti
negli appartamenti che veni-
vano compiuti nelle ore not-
turne. (c. v.)

Varazze, segnali di crisi qualche rilancio per il turismo?

Moltissimi operatori del mondo
turistico-ricettivo e commerciale
di Varazze lamentano enormi vuoti
e pericolosi dissegni nella
gestione delle proprie aziende e,
questa volta purtroppo, la cosa è
visibile anche ai non addetti ai
lavori.

Siamo quasi alla conclusione
del momento delle massime occu-
pazione ma, stando alle varie
dichiarazioni stampa finora lette,
spaziando dal non proprio positi-
vo del Presidente provinciale
degli Alberghi, al disastro dei
parecchi alberghi e commer-
ciali del territorio.

Un fatto è che tra pochi
giorni ci affanneremo nella lettu-
ra di resoconti a percentuali che
da tempo esprimono pareri a risul-
tati diversi, ora più che mai
inutili, perché basati su vecchie
regole non più attuali e su realtà
radicalmente modificate: calo
delle presenze, degli arrivi, degli
stranieri. Diminuiti anche
puntualmente che fino a pochi
anni fa la nostra città contava
127 alberghi e oggi ne conta po-
chi di 80, non è più incon-
fondibile segno di crisi? I totali
delle presenze saranno comu-
que in calo ma, con i politici trianfa-

lismi, si dirà che «anche per
quest'anno abbiamo perso
di altri, magari solo il 2% o il 3%
trascurando il semplice fatto che i
numeri di oggi, che sono poi quelli
che producono un qualche utile,
sono purtroppo inferiori di per-
centuali a due cifre rispetto a
quelli di una volta. Sono anni che
il nostro turismo si vanta di
risultati epocali negativi al contra-
rio della tendenza e dei risultati
del turismo nazionale ed internaziona-
le che, invece, una conti-
nua crescita e che, settore
ricettivo, offrono ogni anno re-
cord di produttività».

Non credo che la nostra città, e
tutte le attività ad essa legate,
siano d'accordo nell'accettare tali
risultati con questa totale e silen-
ziosa acquiescenza.

Credo invece essere imperati-
vo che ognuno si imponga nel
comprendere i veri motivi di que-
sta strana situazione. Capire se
tutto debba essere ricondotto ad
un momento contingente legato
al clima, al G8, all'incertezza
economica e addirittura alla pace
ritrovata sulla cosa dell'intero
bacino mediterraneo ed adriatico,
o se invece siamo in presenza di
un modificato trend della doman-
da di un nuovo mercato, per cui la
nostra offerta si ritrova priva di
un qualsiasi appeal e motivazione

non quello, assolutamente in-
sufficiente e scontato, della bal-
neazione.

La città, se guardata oc-
chio disincentato, offre ancora
valori di inestimabile natura e
bellezza. Peccato che sia come
una bella casa in perpetuo disordi-
ne, tenuta senza cura ed abbin-
ata. Ne sono esempi immediati il
dimenticato lungomare Europa,
la stagnante operazione delle Mo-
schine, l'abusiva Conoscenza a
tutto ciò che ne deriva, la vec-
chia passeggiata a mare, la spenta
illuminazione pubblica ecc.

fosse una preoccupazione
per il momento contingente, le
possibilità di riscatto potrebbero
anche essere affidate a qualche
ennesima estemporanea pubbli-
cistica. Invece, molto
probabilmente risulterà, queste
difficoltà dovessero essere l'in-
izio di un costante mutamento
tendenziale del turismo della pro-
vincia e della nostra città, allora è
d'obbligo un confronto serrato
tra tutte le componenti imprendi-
toriali, sindacali, culturali ed asso-
ciative per identificare un possibi-
le percorso di rilancio non più
legato a vecchi ed obsoleti schemi
di pura natura demagogica.

Andrea Valle
coordinatore Forza Italia
Varazze

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30-20:
Del teatro, piazza Diaz 8, tel.
019.851923
Farina, via Giulia, tel. 019.
827466
Nuova, via Corsi 4, telefono 019.
821955. Il servizio viene
garantito dalle 19,30 alle 8,30
dalla farmacia Della Ferrara, cor-
so Italia, telefono 019. 827.202.
Sono inoltre reperibili:

O: Rodino, via Portici 31,
tel. 019.500500 (Per il notturno
Zizzini di San Giuseppe di
Calvo, tel. 518292 e San Rocco
di Pallara, tel. 590384)
CE: G. Longo, via Padra-
cello 66, tel. 019.554045
CALIZZANO: San Tommaso,
via Leate 3, tel. 019.79800.

VADO: Scarsi, via Gramsci 62,
telefono 019.880184 (per il not-
turno, Della Ferrara di Savona).
QUILIANO: Bermano, via Diaz,
telefono 019. (per il not-
turno, Della Ferrara di Savona).

NOLI: Monte Ursino, corso Ita-
lia 10, tel. 019.748938.
SPOTORNO: Citrini, piazza
Colombo 1, tel. 019.745342

FINALE

PIETRA L.: Soccorso, via Batti-
sti 125, tel. 019.61732 (Per il
notturno Finadri anche per Fi-
nale, Borghetto, Leno, Boissano,
Toirano).
FINALE LIGURE: Della Marina,
via Ghignoli 6, tel. 019.692670
BORGHETTO SANTO SPIRITO:
Comunale, via Europa 33,
tel. 0182.971013. Franchi, via
Colombo 15, tel. 0182.970038
LOANO: Superiore, via Gazi-
12, tel. 019.667003

ALBENGA: Centrale via Milite
Ignazio, tel. 0182.53007 (dalle
18 alle 22)

CERALE: Moreno, via Aurelia
146, telefono 0182.931049
CASANOVA: Ranaldo, via Ro-
ma 19, tel. 0182.74381 (anche
notturno per Garlenda, Villano-
va e Ortovero).

ALASSIO: Nazionale, via Vene-
to 3, telefono 0182.640606
ANDORA: Val Merula, via Mol-
neri 50, tel. 0182.80585

ALBISOLA-VARAZZE: Della
Concordia, corso Bigliati 24,
tel. 019.481616.
ALBISOLA SUPERIORE: San
Nicola, via Turati 7, tel.
019.489910
VARAZZE: Montanaro vicolo
Morchio, tel. 019.934610.

STATO CIVILE

11 AGOSTO

Beatrice Visconti.

Nessuno.

ATTIVITA'

VA. Nuova sede di laboratori
attrezzati per Ottici e Odontotecnici. I due indirizzi profes-
sionali del «Maxxini-Pancal-
Martini» avranno da quest'an-
no a disposizione la nuova
sede ristrutturata dell'ex Ipsia
via Ocella. I vari enti ammi-
nistrativi hanno avviato le
procedure per allestire la nuova
sede che sarà allestita con le
tecnologie. Il potenziamento
e il nuovo assetto degli
spazi adibiti a laboratori con-
sentirà di sviluppare in modo
completo la formazione di figu-
re professionali che sono assai
richieste nel settore tecnico-
medico e permetterà di instau-
rare rapporti con le imprese
savonesi del settore anche gra-
zie alle convenzioni stipulate
con le associazioni di catego-
ria. I laboratori ospiteranno
infatti anche corsi di formazio-
ne avanzata per gli operatori
del settore. Nelle ore
non verranno effettuate lezioni.
I laboratori saranno quindi
aperti anche alle iniziative del-
le aziende che operano nel
settore degli ottici e degli odon-
toteccni.

Adrenalinik alla Capannina

House live show degli «Adrenali-
nik» martedì 14 agosto alla Ca-
pannina. Il gruppo
genovese rappresenta una
ultime novità della musica live,
la house music suonata dal vivo
con l'interazione tra musicisti e
dj house. (a. r.)

Festival dell'Operetta

Si conclude martedì 14 agosto a
Noli piazza Canova, 211 il
terzo «Festival dell'operetta» con
un recital per soprano e pianoforte
del titolo «Operetta belle epo-
que». Sul palco, i soprani Silvana
Mojos e Monica Taroni accompa-
gnati al pianoforte dal maestro
Giuseppe Giusta. (a. r.)

IN CITTA' E FUORI

BORGHETTO S.S.

Ferragosto e dintorni

Festa di Ferragosto martedì 14 e
martedì 15 in piazza Madonna
della Guardia e sul molo Marini
d'Italia a Borghetto Santo Spiri-
to. In programma martedì musi-
ca e danza con il duo «Trinità e
Coco» e mercoledì «Disco on the
sea», Ferragosto sul mare con
danza commerciale e dj. (a. r.)

Adrenalinik alla Capannina

House live show degli «Adrenali-
nik» martedì 14 agosto alla Ca-
pannina. Il gruppo
genovese rappresenta una
ultime novità della musica live,
la house music suonata dal vivo
con l'interazione tra musicisti e
dj house. (a. r.)

Festival dell'Operetta

Si conclude martedì 14 agosto a
Noli piazza Canova, 211 il
terzo «Festival dell'operetta» con
un recital per soprano e pianoforte
del titolo «Operetta belle epo-
que». Sul palco, i soprani Silvana
Mojos e Monica Taroni accompa-
gnati al pianoforte dal maestro
Giuseppe Giusta. (a. r.)

ALCUNI LAMENTANO IL CLIMA DA COPRIFUOCO E ALTRI INVOCANO CONTROLLI PIU' SEVERI

Carcare divisa sui divieti

L'ordinanza anti-crimine fa discutere

Mauro Camolano

CARCARÈ
«A Carcare ci vorrebbe il coprifuoco esteso a tutto il paese. L'ordinanza contro la microcriminalità del sindaco, Franco Delfino, divide il paese. Da una parte chi sostiene che si tratta, comunque, di una dichiarazione di resa che, invece di colpire i malfattori, penalizza tutti i cittadini, limitandone in qualche modo la libertà, dall'altra chi, invece, concorda nel cercare di preservare una zona frequentata da bambini e ragazzi, dove sorgono scuole ed impianti sportivi.

L'ordinanza, in pratica, impone un assoluto divieto a tutte le persone di transitare e trattenersi, nonché giustificato motivo, nella zona di proprietà comunale comprendente il Palasport, il limitrofo campo sportivo, le scuole elementari e medie. Un provvedimento dettato dallo scenario di quella zona, frequentata, soprattutto nelle ore serali e notturne, da gruppi di persone per lo più dedite allo spaccio, al consumo di sostanze stupefacenti e ad atti vandalici. «Ma se si sa perché non si interviene», sbotta Marco, giovane carcarese. «Questa cultura del divieto, aveva già preso piede con una simile ordinanza riferita ai gradini del Comune che però non ha ottenuto alcun risultato». Ancora più duro il commerciante del centro storico: «Altre che ordinanze! Se i vigili provassero a non fare l'ufficio a scaldare le sedie, a inventarsi agguati con l'autovelox, ma dessero una mano ai carabinieri, il problema si sarebbe risolto alla radice, come pretendono ogni onesto cittadino». Un pensionato scrolla la testa: «Tra un po' ritornerà il coprifuoco, come le guerre». E che davvero ci vorrebbe il coprifuoco in tutta la zona? Lo sostiene Marisa Petrini, commerciante: «Io ho subito tre furti in ogni zona, in centro come in periferia, mescono la microcriminalità, lo spaccio, e persino le gare in auto».



Il sindaco di Carcare Franco Delfino, autore di un'ordinanza contro il crimine che vieta la circolazione delle persone nella zona del Palasport

Marino De Micheli, nota barista, invece afferma: «Può essere una misura preventiva. Sinceramente, se un carabiniere mi chiede i documenti ad io ho la coscienza a posto non mi altero, anzi, in qualche modo mi sento tutelato dai controlli».

UNA COPPIA IN UNO NEL SONNO

Derubati nel sonno. Furto messo a segno, l'altra notte, in un appartamento al primo piano di uno stabile nella centralissima via Castellani. I malviventi, che evidentemente conoscevano molto bene la zona, si sono introdotti in un cortile interno adiacente l'abitazione e penetrati nell'appartamento da una finestra lasciata aperta per combattere l'afa questi giorni.

I ladri hanno agito a colpo sicuro e una buona dose di sangue freddo, visto che i proprietari erano in casa. Proprio per questo si presume che i malviventi, che sembra siano almeno due, abbiano messo a segno il colpo poco dopo l'una di notte, durante il temporale che avrebbe coperto eventuali furti.

Nonostante la presenza dei proprietari, i ladri hanno rovistato in alcuni cassetti e si sono introdotti addirittura in camera da letto, dove la coppia dormiva. Ammontare del bottino, un milione e mezzo fra contanti ed oggetti d'oro.

A quanto pare le indagini, corroborate da concreti elementi e forse anche da impronte, sembrano indirizzarsi verso la microcriminalità locale. [m. ca.]

LA RSU PREFERISCE L'IPOTESI ■ VIA REPUSSENSO MA TEME ULTERIORI RITARDI

«Serve più concretezza nel piano delle Funivie»

CAIRO M.

«Sul futuro delle Funivie servono più garanzie. A sostenerlo, la Rsu di San Giuseppe, dopo la recente riunione, in Provincia, delle commissioni congiunte Ambiente e Territorio. Un incontro nel quale l'azienda ha illustrato le due possibilità di ristrutturazione dell'impianto. La prima soluzione prevede la partenza dalla fune a San Rocco, progetto dal costo di 52 miliardi, con un tunnel sotterraneo dal diametro di 2,5 metri e l'eliminazione di 800 metri di linea funiviaria. La seconda ipotesi prevede invece l'uscita in via Repusenso, progetto da 60 miliardi, un tunnel di 4 metri di diametro e l'eliminazione di 1700 metri di linea funiviaria oltre che della stazione intermedia di San Lorenzo. Spiegano, della Rsu: «La seconda soluzione renderebbe cer-

tamente le Funivie più competitive e non vorremmo che le perplessità espresse da alcuni enti locali fossero determinanti proprio da questa, visto che un impianto realmente più competitivo sembra spaventare chi ha, evidentemente, in serbo altri progetti per le Funivie».

Secondo la Rsu, qualsiasi ipotesi, e quindi anche quella via Repusenso, non deve, però, essere alibi per ulteriori ritardi e quindi abbracciare la tesi espressa dal vice presidente della Provincia, Carlo Giacobbe, di «proseguire l'iter». San Rocco, portando davanti il Ministero tale progetto, contestualmente, si procederà con il progetto preliminare di via Repusenso che, entro un mese, potrebbe essere sottoposto alla Conferenza dei Servizi. In caso di bocciatura, quindi, non si sa a che tempo prezioso. [m. ca.]

Guardia medica

Così Gino Saracino replica alle accuse

CALIZZANO. «Siamo al servizio di tutti ma non siamo i servizi di...». Così il dottor Gino Saracino, la guardia medica denunciata per interruzione di servizio di pubblica utilità, si difende dalle accuse. I fatti. Giovedì, intorno alle 18.30, una bambina di otto anni cade dalle scale dell'albergo Eden, a Calizzano. La piccola non sembra aver subito conseguenze, se non un leggero mal di stomaco, ma per precauzione, alle 20, i genitori e i titolari dell'albergo, ovviamente spaventati, decidono di chiamare per precauzione la guardia medica tramite Savona Soccorso. Dopo due ore di attesa richiamano, ed alle 23 cercano di contattare il medico direttamente all'ambulatorio, dove c'è la luce accesa e si sente la televisione, senza, però, ottenere udienza. Medico che si presenta all'una meno un quarto, quando la donna della bambina rifiuta la visita e preannuncia la denuncia.

Spiega, il dottor Saracino: «L'articolo 52 del decreto del presidente afferma che il medico è tenuto a prestare la visita entro l'orario di servizio, ed è quello che ho fatto, non ritenendolo, a ragione, un caso di emergenza. Del resto, se la bambina è caduta alle 18.30, che senso ha chiamare la guardia medica solo un'ora e mezza dopo? Caso diverso il giorno dopo, sempre nello stesso albergo, per la caduta di un bimbo di 4 anni: sono stato chiamato subito e sono immediatamente accorso».

E conclude: «Credo sia ora di finirla di spargere fango su un servizio, come la guardia medica, che è invece svolto con scrupolosa professionalità dai medici. Professionalità che è al servizio di tutti, ma di cui non si deve abusare». [m. ca.]

CON SERATE GASTRONOMICHE, MUSICA E CABARET

Le feste in programma a Cairo, Dego e Bragno

Tempo di feste in Val Bormida. A Cairo, festa patronale al Santuario Nostra Signora delle Grazie: oggi, alle 16.30 «Cairo in bicis», 5ª edizione della pedalata non competitiva; alle 21 si balla gli «Scacciapensieri». Lunedì, serata gastronomica a sorpresa; il 14 si balla «La Stella polare» e, alle 22.30, anguria gratis per tutti. Mercoledì 15, concerto dei «SR & Rhylues» ed i giovani della scuola di musica «Paul Jeffery».

A Bragno, questa, sarà si balla «Ritmo Salsado», il 13 serata danzante con «L'Orchestra» Franco Neri; il 14 tombola e si balla «Giodi Music»; il 15 serata danzante «I Papillon»; il

16 tombola e orchestra «Stefania Sole»; il 17 si balla «Al Caravel». Sabato 18, gara di poule, e la sera «Max Casali»; il 19 finali poule e serata danzante con «Magma Group»; il 20 serata per i giovani con gli «Ondadurto»; e, alle 21.30, il Teatro Ghigno presenta «La nevrosi del reggisenso».

A Dego oggi pomeriggio pane e nutella per tutti; presentazione del libro «La campana del Borgo di Castello nel Dego», serata danzante «Stella Polare»; il 13 discesa con Radio Savona Sound; il 15, si balla «Il Saturno» ed elezione della «Misa»; il 16 «L'Orchestra del cuore»; il 17 «Tonia Todisco»; il 18 «Carmen Arena»; il 19 «Lory Dance». [m. ca.]

LA MERCE VENIVA TRASPORTATA ■ AUTO SENZA RISPETTO DELLE NORME IGIENICHE

Sequestrato un quintale di carne

I carabinieri hanno denunciato un agricoltore di Calizzano



Carabinieri impegnati nei controlli

CALIZZANO

I carabinieri hanno sequestrato un quintale di carne. Un agricoltore di Calizzano è stato denunciato a piede libero per false dichiarazioni e per una serie di violazioni in materia igienica e sanitaria. Una vicenda che presenta ancora molti lati oscuri e per la quale i carabinieri stanno proseguendo le indagini, in accordo anche con l'Asl, nel massimo riserbo.

G., agricoltore trentatreenne di Calizzano, stava guidando la sua auto quando ha attirato l'attenzione del comandante della locale stazione dei carabinieri che quindi lo ha fermato per un controllo. Nel bagagliaio, l'uomo aveva stipato una serie di sacchi insanguinati che contenevano circa 100 kg di

carne bovina fresca trasportata in spregio a qualsiasi norma igienica e senza alcuna certificazione obbligatoria.

L'agricoltore, che a quanto pare è solito commerciare in tale campo, ha dichiarato che la carne proveniva dal macello di Ceva ed era destinata ad un supermercato di Borgo Verezzi. Destinazione a dichiarazioni che, però, sembrano essere state contraddette dai successivi controlli eseguiti dai carabinieri che hanno ovviamente allertato anche l'Asl. La carne è stata quindi sequestrata e il trentatreenne denunciato a piede libero. Le recenti vicende sanitarie legate alla carne bovina hanno reso più severi i controlli sulla macellazione e la commercializzazione della carne. [m. ca.]

CIRCOLO GIOVANE RANZI



RANZI

di PIETRA LIGURE

10-11-12-13-14 AGOSTO 2001

SAGRA del NOSTRALINO

dalle ore 19.00

Numerose specialità tipiche della cucina ligure innaffiate dall'ottimo vino locale.

Musica e ballo gratuito ■ le orchestre:

Music, Carmen, Mamaguri Group, Laura Fiori.

Invitati per i bambini: PONTI, PANTALONI

12 agosto: 6° Gran Premio Nostrallino - Gara di Mountain Bike - anello di 3 Km. da ripetersi 4 volte - ritrovo ore 16.00 - partenza ore 17.00.

14 agosto: 18° Camminata nel verde - 14° Memorial Renato Garlando - Corsa campestre non competitiva di Km. 6 - Ritrovo ore 17.30 - Partenza 18.30.

Mostra fotografica Autori E.I.A.F. «Folklore e tradizioni nel ponente ligure» (a cura del Circolo Fotografico «Riviera della Palma» - Pietra Ligure).

AMPIO PARCHEGGIO AUTO

Uscire dal casello autostradale di Pietra Ligure SVOLTARE A SINISTRA E SEGUIRE LA SEGNALETICA

Tutti a Ranzi!!

Tradizionale sagra campestre del «Nostrallino» da venerdì 10 a martedì 14 agosto a Ranzi di Pietra Ligure. Teatro di questa kermesse gastronomica il panoramico Colle della Madonnina in cima all'abitato di Ranzi, a soli 3 chilometri da Pietra. Cuore della sagra la conca naturale di località Bui, immersa nel verde e nella quiete della campagna ■ circondata da un'area attrezzata con ampia disponibilità di parcheggi. La sagra di Ranzi, dedicata al vino locale Nostrallino, propone ■ ricco menu di pietanze regionali. Piatto forte, come ogni anno, i ravioli, specialità nata in Liguria, ed oggi presente in mille varianti in tutta Italia, che qui viene ancora preparata secondo i dettami della tradizionale ricetta casalinga a base di verdura. E poi, tagliatelle al pesto, polenta al sugo di funghi, «zemin» di ceci, trippa alla ligure ■ fagioli, frittura di pesci, tranci di spada alla piastra, frittelle dolci e salate, lumache, carni alla brace accompagnati da patate ■ «cundijun», crastate di marmellata ■ budini casalinghi. Ma la sagra di Ranzi, chiamata «Wein Fest» dai turisti tedeschi, è soprattutto la festa dei vini locali, Nostrallino e Vermentino in testa. Il primo è un vino rosso che deriva dalla sapiente miscela di diversi uvaggi della zona, mentre il secondo ■ bianco ed è di antico vitigno savonese.



Foto di Emanuele Zulla



Foto di Emanuele Zulla

La lista dei vini propone anche il Rossese, vino di color rosso rubino dal profumo delicato e dal sapore morbido, e il Barbarossa, rosato pallido dal caratteristico sapore lievemente profumato d'erba con fondo di fragola. In programma alla sagra anche musica e ballo con orchestre, attrazioni per i più piccoli con scivoli gonfiabili, una mostra fotografica sul folklore del Ponente ligure, una gara di Mountain Bike (domenica 12) e la tradizionale «Camminata nel verde» (martedì 14). Scopo della sagra di Ranzi è promuovere i prodotti locali ■ realizzare sul Colle della Madonnina un'area attrezzata per il tempo libero di 30 mila metri quadri. La sagra è facilmente raggiungibile dallo svincolo autostradale, da meno di due chilometri dall'uscita del casello di Pietra.

CONFCOMMERCIO



ASCOM FINALE LIGURE

in collaborazione con

COMUNE DI FINALE LIGURE

MERCOLEDÌ 14 AGOSTO

SBANCA

IL BANCO

DALLE 10.00 ALLE 24.00

**BANCHI E BANCARELLE
DEI NEGOZI DI
FINALMARINA E FINALPIA**

**Radio
Onda
Ligure**

BORGIO VEREZI: IL FESTIVAL CHIUDE STASERA CON L'ULTIMA REPLICA, 10 MILA SPETTATORI PER UN'EDIZIONE-SUPER

ULTIMA SERA ALLO SPORTING

D'Abbraccio-Pozzi, un trionfo

Ovazione per le due attrici in «Maria Stuarda»

Stefano Delfino
 BORGIO VEREZI

Le folgori scattate da un cielo cupo e gonfio di pioggia illuminano a giorno la cuspide della chiesetta di Sant'Agostino regalando effetti speciali al dramma di «Maria Stuarda», che si dipana sulla magistrale scenografia di Alessandro Chiti. Sono novanta minuti di tensione intesa, quelli offerti da Elisabetta Pozzi e Mariangela D'Abbraccio, impegnate in una straordinaria prova d'attrici: e quando lo spettacolo finisce, sulla piazza di Verezzi si scatena un uragano di applausi. Il pubblico è emozionato, chiama ripetutamente alla ribalta con battiti cadenzati le due protagoniste e grida «Brava».

Sigillo più felice, per la 36ª edizione del Festival, sulla quale stasera cala il sipario. L'ultima replica, non avrebbe potuto esserci: è «chicca» raffinatezza assoluta, fa «Maria Stuarda» di Schiller, nella moderna rilettura di Dacia Maraini, un concerto al femminile, incentrato sul tema delle donne e del potere, portato sulla scena di Verezzi con la geniale regia di Francesco Tavassi. Rivalutano la bravura di Pozzi e la D'Abbraccio, grande amiche anche al di fuori del palcoscenico: è stata Elisabetta a riscoprire il testo e a proporlo a Mariangela, che ha accettato con entusiasmo.

E così, fianco a fianco, anche se non si incontrano mai (quando parla regina, l'altra interloquisce con lei nel personaggio della governante, e viceversa) la D'Abbraccio dà vita a Maria Stuarda, sfortunata regina di Scozia, è ossessionata dal passato e in carcere rivede se stessa, gli errori compiuti e il sangue sparso inutilmente, mentre la Pozzi impersona Elisabetta II, regina d'Inghilterra: rigida e severa, ha rinunciato ai sentimenti e all'amore per il quale, invece, Maria Stuarda ha perso tutto, e anche se lo costerà molto, sarà lei, in quella regina di Stato, a mandare a morte la regina di Scozia.

E' spettrale, l'ambientazione: quel mago di Chiti, tra specchi, ombre riflesse e movimentate piattaforme girevoli, che si aprono l'una nell'altra e sulle quali si svolge la lunga, affannosa, inquietante corsa della D'Abbraccio e nel quadro conclusivo - si avvolge come un sudario il mantello della Maria Stuarda avviata al patibolo. Una vicenda da secoli bui, e nera è la scena, neri sono i ricchi costumi di Maria Rosaria Donadio, con trine e gorgiere. E su tutto incombe l'accompagnamento delle musiche, composte con efficacia da Daniele D'Angelo, e che rimandano a quell'epoca tormentata.

E' sempre stato stipato, la piazza, quest'anno: oltre 10.000, infatti, le presenze alle

cartellone, con spettacoli che andavano da «Othello» di Stefano Benini a «Falstaff» e le allegre comari di Windsor di Shakespeare, del «Miles Gloriosus» di Plauto nella versione di Pasolini, a «L'amore delle tre melarance», una fiaba del settecentesco Gozzi, «Ilberamente» riletta dal testo di Edoardo Sanguineti, da «Serial killer per signora», l'odiatissimo musical «stipico» alle «Maria Stuarda», un'opera schilleriana certamente non facile eppure molto gradita.

E ieri sera, a suggellare il successo di questa 36ª edizione, è stata la cerimonia del Premio Veretium, una sorta di simbolico passaggio di testimone da Pozzi, che lo aveva ricevuto '91 per «Giacomo il prepotente», a Max Gercke e ai serpenti della pioggia, a Gianni Tedeschi, insignito della giuria di quest'anno per «Minetti», ritratto di un artista da vecchio e il riformatore del mondo di Bernhard e le indimenticabili, recenti interpretazioni del goldoniano «Signor Tedoro bronzo» e di «Le ultime lune».



Elisabetta Pozzi e Mariangela D'Abbraccio sono le straordinarie protagoniste della «Maria Stuarda» di Schiller, riscritta da Dacia Maraini e portata sulla scena dal regista Francesco Tavassi. Lo spettacolo chiude questa sera (alle 21,15) la 36ª edizione del Festival di Borgio Verezzi, che ha registrato la cifra record di 10 mila spettatori nei sei appuntamenti in cartellone.



James Brown re di Montecarlo

James Brown ancora questa sera allo Sporting Club. Il vecchio infiammerà il pubblico della Salle des Etoiles con i suoi successi: Please, please, please e Try, poi Night train, Papa's got brand new bag e naturalmente la mitica Get up, I feel like being a sex machine. Concerto a cena (bevande escluse) dalle 21, per 270 mila lire a persona, solo lo spettacolo 150 mila lire con consumazione. Informazioni e prenotazioni al numero: 377 9216 3636.

OGGI ALLE 21,15 IN PIAZZA SAN FILIPPO PER «MUSICA SOTTO IL CASTELLO»

Ron in concerto a Dolceacqua con la chitarra e il pianoforte

Borghesi
 DOLCEACQUA

Per il suo tour estivo, Ron ha voluto suonare soltanto in località di elevato pregio artistico. E, tra queste, c'è anche Dolceacqua: oggi, alle 21,30, in piazza San Filippo, sotto il castello dei Doria, farà tappa la tournée acustica, intitolata, «Ron solo chitarra e piano», per la regia di Pepi Morgia, che da queste parti è di casa.

Il concerto rientra nel calendario di «Musica sotto il castello», la rassegna curata dal Comune dal Club Tenco di Sanremo per ricordare «Bigli», il farmacista di Dolceacqua scomparso, prima di poter realizzare il sogno: portare i suoi amici cantautori a suonare nel suo paese.

Sul palco Ron sarà solo, alterandosi in veste acustica al piano e alla chitarra, e a volte ad accompagnarlo sarà la voce della corista Piera Piczi. I biglietti costano 20 mila lire.

La carriera di Rosolino Cellamare (questo il vero nome di Ron) inizia fin da quando, ragaz-



Ron stasera in concerto a Dolceacqua.

zino, manifesta un'innata passione per la musica. Prende lezioni di canto e partecipa a diversi concorsi canori, riscuotendo molte soddisfazioni. Come autore si segnala nel 1972, quando scrive la musica di «Piazz Grande», canzone presentata

a Sanremo. Lucio Dalla. Nello stesso anno pubblica il suo primo album «Il bosco degli

Una pausa dall'ambiente della musica porta Ron a lavorare nel mondo cinematografico, partecipando come attore a diversi film. Nell'80 pubblica l'album «Una città per cantare», che contiene il singolo che dà il titolo all'album. Nel '95 riesce a coronare un grande sogno: la realizzazione di un proprio studio di registrazione. Nel '98, a Sanremo con il brano «Vorrei incontrarti cent'anni», l'anno seguente incide il disco «Stello» e nel '99 ritorna a Sanremo con «Un po' di vento».

Il 27 febbraio 2000 festeggia i trent'anni di carriera e Raidue propone uno spettacolo in prima serata. Il titolo «Una città per cantare», dove insieme ai suoi amici e colleghi più Ron ripercorre momenti della carriera. Partecipano Gianni Morandi, Tosca, Lucio Dalla, Jackson Browne, Biagio Antonacci e Ornella Muti.

IL CONCERTO REPLICATO MARTEDÌ SERA AL GIARDINO DEL PRINCIPE DI LOANO

Finale, da Gershwin a Ravel

Domani nei Chiosstri la Sinfonica di Sanremo

FINALE

Duplice impegno dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo: concerto domani a Finalborgo, nella suggestione dei Chiosstri di Santa Caterina e martedì a Loano, nella cornice del Giardino del Principe di Loano con l'ammucchiante concerto estivo intitolato «Da Gershwin a Ravel». In programma, appunto, brani noti di George Gershwin («Ouverture Cubana», «Un americano a Parigi», suite per orchestra «Porgy and Bess») e il «Bolero» di Maurice Ravel.

A dirigere i due concerti il maestro Patrick Baton, premiato al Conservatorio nazionale di Liegi per direzione di coro e d'orchestra. Baton ha ricevuto anche il Diploma di Eccellenza per il canto della Musikakademie di Eupen e, nominato dal direttore d'orchestra russo Yuri Simonov, ha studiato lui in Ungheria. Nel '91 è stato insignito del «Masterplayers International Conductor Competition» di Berlino.

L'Orchestra di Sanremo svolge attività sinfonica tutto l'anno



Per l'Orchestra Sinfonica di Sanremo un duplice impegno, a Finale e a Loano

con una programmazione classica-tradizionale che presta però attenzione anche ai giovani compositori contemporanei. Dicono all'ufficio turismo del Comune di Loano: «La Sinfonica di Sanremo aprirà il 14 agosto i concerti della rassegna di musica classica

da camera del Settembre Musicale Loanese, che proseguirà sino alla fine dell'estate». Il concerto in programma a Finale è a pagamento (ingresso 5 mila lire, apertura bottiglione ore 20,30); quello a Loano è gratuito (inizio spettacolo 21,30). (a.r.)



Divano in Pelle Aries: disponibile in versione: poltrona, divano 2/3 posti.

Gamma di colori.

In 13 metalli e portici da:

Poltrona - cm 110	L. 66.000
Divano 2 posti - cm 165	L. 88.000
Divano 3 posti - cm 220	L. 110.000

Trovate questa ed altre interessanti proposte presso:

Sede: Via Nielli, 11 - 16121 Mondovì - Tel. 0171/20000

Filiali: Mondovì - Via 1° Alpini

Cuneo - C.so Dante, 27

SEDE APERTA APERTURA LA
ORARIO DI APERTURA POMERIGGIO

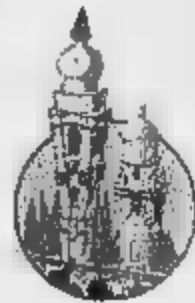
Prendetevelo Comodo... e pagatelo con Comodo!



Finanziamento a tasso zero, in 18 rate senza anticipo. TAN & TAEG 0%

PRESTITEMPO

FERRAGOSTO A CARBUTA



PRO LOCO CALICE - CARBUTA

COMUNE DI CALICE LIGURE



**SEI GIORNI E SEI NOTTI DI FOLLIE NEL VERDE DEI CASTAGNI
11 12 13 14 15 16 AGOSTO**

GASTRONOMIA, GRANDI ORCHESTRE, BALLO GRATUITO E TANTO DIVERTIMENTO

11 e 12 agosto I MAGMA 13 agosto CARMEN ARENA

14 agosto STEFANIA VALENTI 15 agosto MAX CASALI

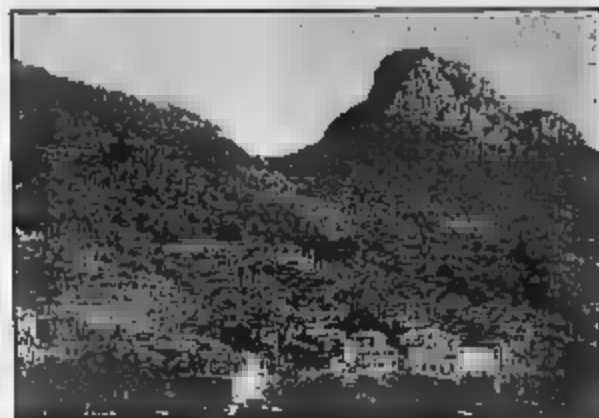
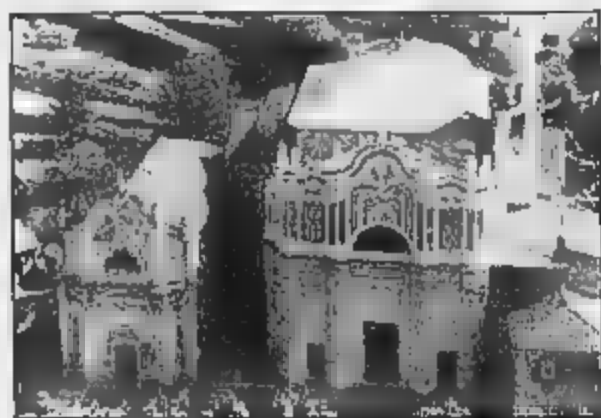
16 agosto LORY DANCE

16 agosto

SELEZIONE REGIONALE PER MISS ITALIA

APERTURA STAND DALLE ORE 19

IL 12 E 15 AGOSTO DALLE ORE 12



LENI STORICI

Calice ha sempre seguito le sorti del marchesato del Finalese, dato in feudo ad Aleramo di Monferrato e da questi passato ad Enrico il Guercio Dal Carretto suo genero. Subì la dominazione Spagnola dal 1598 al 1713, anno in cui fu acquistato dalla Repubblica di Genova che la tenne fino al 1796 quando passò alla dominazione Francese e da questa all'Impero di Napoleone dal 1805 al 1815. In seguito al Congresso di Verona venne assegnato al Regno di Sardegna e quindi divenne territorio del Regno d'Italia. Nel 1863 il decreto di S.M. Vittorio Emanuele II si autorizzava il Comune di Calice ad assumere la denominazione di Calice Ligure nella Provincia di Genova e in seguito Provincia di Savona.

CALICE LIGURE

Uscendo al casello autostradale di Finale Ligure e giunti in prossimità dell'antico Borgo medioevale di Finalborgo, si nota facilmente la verde vallata verso la zona industriale Finalese. Difficilmente si può immaginare che all'interno si possa trovare un accogliente e tranquillo paese, ricco di verde e con innumerevoli possibilità di escursioni e vie di sbocco verso altri piccoli paesi dell'entroterra. Calice Ligure, anche per chi lo vede la prima volta, dà subito l'impressione di una struttura, suggestiva; piccolo e grande nello stesso tempo, attorniato da verdi colline ed altre borgate che lo racchiudono appunto sino a diventare un piccolo Calice da cui deriva il nome.

Calice Ligure si snoda per la maggior parte lungo il torrente Para, dilatandosi poi nella borgate di Eze Campogrande ed Imomonte, (anticamente Monte). Unica frazione Carbuta, situata sulla strada che conduce al Pian dei Corsi ad una altezza che va dai 250 ai 400 m. s. l.m. si respira aria salubre, si gode uno stupendo panorama, sino a scorgere le insenature del mar Ligure lungo la tortuosa costa. La vegetazione spontanea di Calice è veramente rilevante: il bosco è la macchia mediterranea, si confondono spesso con i foli ed arnesi castagne che caratterizzano il versante montano: pini, querce e lecci. Poiché che periodicamente gran parte di questo stupendo paesaggio sia perduto causa incendi dolosi. Merito di essere ricordata, tra la vegetazione spontanea la ginestra che, nel mese di maggio e giugno, tutta in fiore ammantata di giallo e di verde la collina attorno al paese. E per domani più sicuro, un impegno responsabile: Calice Ligure, aria ed energia pulita. Un piccolo paese con un grande progetto. La costruzione della fattoria ecologica Pian dei Corsi. Il termine lavori è previsto per l'ottobre 2001.

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI

1° aprile Il raduno sezione pastore tedesco Valpurga

5 maggio Festa Patronale S. Nicolò

27 maggio Seconda Camminata camminata lungo i sentieri da Calice Ligure a Rialto organizzata dall'A.V.S. di Calice Ligure, Polisportiva Rialtese, in collaborazione con il Comune di Calice Ligure, il Comune di Calice Ligure, la Pro Loco Calice Ligure Carbuta e la Comunità Montana Pollupice.

Dal 23 giugno al 4 agosto 12° rassegna teatrale del TEATRO GIOVANILE DIALETTALE

giugno concerto di chitarra classica

30 giugno 1° luglio Festa della Madonna delle Grazie Frazione Carbuta - Località Cà Du Visca

(SAGRA GASTRONOMICA)

1° luglio Il camminata da Calice Ligure a Madonna delle Grazie percorrendo antichi sentieri delle borgate calicesi e carbutesi

1° luglio festa di S. Liberato a Calice Ligure

luglio concerto di chitarra classica

luglio concerto di musica country e rock'n'roll

dal 11 al 16 agosto SAGRA FERRAGOSTO A CARBUTA, gastronomia, grandi orchestre, selezione Miss ITALIA 2001

25 agosto festa del Bambino di Praga

2-8-9 settembre festa della Madonna della Guardia

7-8-9 settembre "Cerveza Festival" 1° Festival della birra - Gastronomia - divertimento

8 settembre 89 FIERA DELL'8 SETTEMBRE 7° FIERA DEGLI AMBULANTI

CASA DEL CONSOLE dal 1° luglio al 9 settembre MOSTRA DI PITTURA PAOLO MINOLI

ORARI: MART.-VEN. h. 18-22

SAB.-DOM. h. 10-13 e 19-23

**INGROSSO E
cartoplast**

PORRITURE PER UFFICIO - TUTTO PER LA SCUOLA
FIDUCIARI PER LA TAVOLA

C.so Martiri Libertà, 27 - Calice Montemolte tel 019 904375
C.so Marconi, 860 - S. Giuseppa di Calice tel-fax 019 560987

BAR VIOLA

di DECIA DANIELE

Piazza Massa, 5

CALICE LIGURE

La Bottega del Fiore

di Barbara Cecere

Piazza Cesio, 17 tel 019 65993

CALICE LIGURE



Salca

Carni scelte
per piatti
genuini

Cigno, 38 Ligure
tel 019 695305 fax 019 695940



SOCIETÀ CONSUMO a.r.l.

CALICE LIGURE

Piazza Massa, 14 tel e fax 019 65447

Pasticceria e panetteria di produzione
Vasto assortimento di salumi e formaggi

INDUSTRIA SALUMI
chiesa

Finale Ligure - Tel. (019) 692.671/2

Via Vittorio Veneto, 31 - Calice Ligure (SV)
Tel. 019.65.472



BRUNETTO
GIAN BRUNO & C.
S.N.C.

LAVORAZIONE ARTIGIANA
LEGHE LEGGERE
PRODUZIONE SERRAMENTI

Via dell'Antigianato, 10
(Zona industriale - Pesti)
Telefono (019) 680.252
17024 FINALE LIGURE (SV)

Gruppo OLIVA 2000 spa
Tutti i modi di apprezzare il servizio della
ristorazione

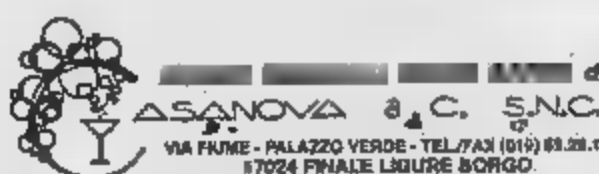


Prodotti congelati
Prodotti conservati
Prodotti freschi
tel. 019.69.01.72 - 019.69.23.54
fax 019.69.54.52



C. & O. Termoidraulica
di CANEPA Claudio Cell. 335.7838275
e OTTINA Andrea Cell. 335.6200793
IMPIANTI IDRAULICI
DIACQUA SANITARIA E DI RISCALDAMENTO
IMPIANTI GAS

GROHE BAXI
Via DELL'EDERA, 2 - FINALE LIGURE SV



SAN GEMINIANO
di Ettore la Grada



**Sughi
Tipici
& Pesto**

Via Garibaldi, 18
FINALE LIGURE
Tel. 019.692550

OGNI GIORNO CON LA STAMPA I COUPON SCONTO PER LE PIU' BELLE ATTRAZIONI, ANCHE DOMANI IL TAGLIANDO PER FESTIVALMARE

Novità all'Acquario con la foca-baby

Penelope è già la beniamina di visitatori grandi e piccoli

GENOVA

Due le attrazioni dell'Acquario per questa mezza estate 2001. La prima è il cucciolo di Foca Penelope ora visibile, attraverso una vetrata trasparente che si affaccia sulla nursery, dove la piccola sta completando il periodo di svezzamento prima di tornare nella vasca insieme con gli esemplari adulti, mamma compresa.

La seconda novità è costituita dalla Grande Scogliera Mediterranea, ovvero un allestimento strutturato in tre moduli, di cui per ora visitabili solo due, che permettono di esplorare in condizioni di perfetta riproduzione un tipico ambiente roccia e specchi d'acqua. Per consentire un più completo coinvolgimento nell'ambiente, le didascalie sono state sostituite da una piantina didattica, che il visitatore può ritirare all'ingresso della sala. La struttura, progettata dall'architetto Michael Oleksak, si raggiunge subito dopo la laguna malgascia, ma il confronto tra l'ambiente esotico e quello di casa nostra è assolutamente sbalorditivo, offrendo anzi la piacevole sorpresa di una scoperta.

Le rocce, realizzate in vetroresina, avvolgono gli ospiti trasportandoli idealmente in una dimensione naturale, dove si aprono spazi di trasparenza sul tenue azzurro del fondale sabbioso. Tra le specie che si possono incontrare passeggiando lungo la Grande Scogliera Mediterranea, nel primo modulo ci sono la tracina, il pesce prete, la canocchia, il cavalluccio marino, a rischio di estinzione a causa dell'inquinamento e di alcune attività illegali di pesca, il lepido che ha ispirato la forma del Teatro dell'Opera di Sidney, la soppia, le capesante, il fiasolare, le vongole, i cuori, i gamberetti, la galathea. Il secondo modulo è popolato da trigoni, parenti delle razze, e gattucci, piccoli squali di fondo. Ricordiamo che il tagliando per il Festivalmare sarà pubblicato anche domani, lunedì. (a. p.)

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO
VINO, CENA E MUSICA
COUPON VALIDO IL
DOMENICA 12 AGOSTO 2001

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000
SUL
COUPON VALIDO IL
DOMENICA 12 AGOSTO 2001

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. IL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

DOMENICA 12 AGOSTO 2001

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE
CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un

BIMBIOTTO
per **11** bambino
dei **4** agli **11** anni

Lo presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti F.S. UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. AL LUNEDÌ QUELLO DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:
Sconto del 15% al BAZAR DI PORTA

Tel. 0182 931.725

LA STAMPA DOMENICA 12 AGOSTO 2001 COMUNE DI

SAGOR Festivalmare
SANREMO 2001

Referendum i settori sull'estate Liguria

Bagni marini
Ristoranti
Gelato
Baristi
Discoteche
Drink&Music
Alberghi

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Ecco! Via 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554884
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

COMUNE DI ALASSIO DOMENICA 12 AGOSTO 2001 GESCO

ASSESSORATO AL TURISMO PRESENTANO

LUNEDÌ 13 AGOSTO
AUDITORIUM
«ENRICO SIMONETTI»
PARCO SAN ROCCO
21
«CAVALLERIA RUSTICANA»
«I PAGLIACCI»

a riduz. di mille lire, utilizzare il tagliando del giorno. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA DOMENICA 12 AGOSTO 2001 TEATRO ARISTON

Compagnia spagnola
Anibal Pannunzio e Magui Danni
in
BUENOS AIRES TANGO
lunedì 13 agosto ore 21,15
TEATRO ARISTON di SANREMO

Prezzi:
Poltronissima platea 1 settore 40.000
Poltronissima platea 2 settore 35.000
Poltronissima platea 3 settore 30.000
2° settore e galleria 25.000

ad un di settore avrà diritto il tagliando del uno del di domenica.

LA STAMPA DOMENICA 12 AGOSTO 2001 FONDAZIONE AMBROSIANA PER L'ARTE E LA CULTURA

CITTA' DI SAVONA

1° LUGLIO / 2 SETTEMBRE 2001

Picasso

FORTEZZA DEL PRIAMAR
PALAZZO DEL COMMISSARIO

TUTTI I GIORNI DALLE 18 ALLE 23

PRESENTANDO IL TAGLIANDO ALLE CASSE SI OTTERRA' UNO SCONTO DI 4000 LIRE SUL BIGLIETTO D'INGRESSO FISSATO A 12.000 LIRE. UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO, (al lunedì quello della domenica) NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

COMUNE ORTOVERO CIRCOLO SPORTIVO COMITATO SAGRA PRO LOCO

ORTOVERO

10 11 12 AGOSTO **33° SAGRA DELLE PESCHE E DEL VINO PIGATO**

TUTTE LE SERE ORE 19.00 APERTURA S. MOSCATO

Anguille, polenta con cinghiale, pesche al pigato, rostelle

Venerdì 10 - ore 16,00

Orientamento alla degustazione del vino pigato (incontro tra Pigato e Moscato) ore 21,00 serata danzante con l'orchestra spettacolo MAMA GIURI GROUP

GIOCHI VARI
TUTTE LE SERE

Sabato 11 - ore 15,00

Corsa ciclistica fa circuito categoria giovanissimi e tesserati ore 21,00 serata danzante con l'orchestra CRISTINA MARFEL

Domenica 12 - ore 10,00

ritrovo arte d'epoca arte organizzata da "EPOCA RIVIERA DEI FIORI" ore 21,00 serata danzante con l'orchestra FRANCESCA LA

ORE 24,00 COMBATTIMENTO FEMMINILE NELLA PANNA gruppo provante da Salut-Tropez

SARANNO SORTEGGIATE DUE PERSONE

TRA IL PUBBLICO

PER ESIBIRSI CON LE RAGAZZE

E POI...DOCCIA INSIEME



LA CAPITALE DEL PIGATO

Ortovero è un paese immerso nel verde lungo la riva sinistra dell'Arosia, a 10 Km da Albenga. Insediamento di origine romana, dopo lo sfruttamento agricolo del suo territorio avvenuto in età longobarda, sarà uno dei capisaldi dei Clavesani contro Albenga. Nel 1242 la popolazione si organizzò in Comunità per fronteggiare lo strapotere dei Marchesi. Proprio per contrastare i Clavesani, nel 1288 Albenga fondò il borgo fortificato di PULIUM (Pogli, piccolo insediamento a guardia della valle Arosia). Nel 1341, Albenga acquistò Ortovero che rimarrà parte del suo distretto comunale fino al 1797. Fasceto, Borgo, Piazza, Villa, Menaisso, Strada, Pozzo e Campi sono i nuclei storici presenti ancora oggi. Nel XV secolo nasce la Confraternita dei Disciplinati, associazione religiosa con scopi di preghiera ed assistenza che assumerà grande importanza nella vita sociale del paese. Nel 1797 Ortovero diventa Comune indipendente. Nel 1819 fa parte della Municipalità di Albenga. Dal 1861 sarà inserita nella Provincia di Genova e dal 1927 passa a quella di Savona. Ortovero conta tra i suoi residenti circa 50 viticoltori con vigneti inseriti all'Albo D.O.C. Pigato, su un totale di 220 ettari in tutta la zona. Con oltre 200.000 mq. di vigneto Pigato su circa 900.000 mq. complessivi iscritti alla "D.O.C. Pigato Riviera

ligure di Ponente" che si trovano nelle Province di Savona ed Imperia, Ortovero può ben dire di produrre il 25% di tutto il Pigato che viene bevuto in Italia. Accanto al lavoro della terra, gli ortoveresi di oggi, praticano altre attività essenzialmente nel settore terziario. Non è da dimenticare l'indispensabile servizio che la Scuola Materna, Elementare e Media, tutte Statali, offrono alla popolazione scolastica anche dei comuni vicini. Preziosi le attività promozionali del Comune, della Pro Loco, dell'Unione Sportiva e dei vari gruppi di volontari che animano la vita del paese. Da perdere "mangiaspasse pé Utù" a maggio, la castagnata ad ottobre, oltre alla ormai classica sagra del Pigato e delle pesche. Da vedere la Chiesa di S. Silvestro, l'Oratorio di San Bernardino, quello di San Giovanni Battista. Nei pressi dell'abitato, le argille di Ortovero, depositi sabbioso-argillosi contenenti conchiglie fossili risalenti al Pliocene, epoca in cui avvenne la migrazione. Su tutto il territorio comunale sentieri e percorsi per amanti della natura. La cucina è quella ligure: Ravioli tagliarini, pesto, torta pasqualina, cima, coniglio alla ligure, anguille fritte, friscioni, fiori di zucca ripieni. Anche il pesce ed i dessert si sposano volentieri con l'ottimo Pigato.

VITICOLTORI INGAUNI
SOCIETÀ COOPERATIVA S.R.L.



17037 Ortovero - Via Roma
Tel. / Fax 0182 547.127

FERRO FUOCO

LE STUFE JOTUL A COMBUSTIONE PULITA PER OTTENERE IL MASSIMO DALLA STUFA CON EMISSIONI NELL'ATMOSFERA

Roma, 37
Tel. 54 74 00 - ORTOVERO



Ritiro Oro vecchio

Riparazioni gratuite

Aperto il

Giovedì - Venerdì - Sabato

Domenica / tutto il giorno

Ortovero - Tel. 0182. 54 73 58

RANZI FESTEGGIA CON NOSTRALINO E RAVIOLI, A MIOGLIOLA TUTTI GLI APPUNTAMENTI CON LA SAGRA DI SAN LORENZO, MELANZANE A VADO LIGURE



Una corsa all'oro nella Valle dell'Erro

Moda e musica, accoppiata per Andora e Borghetto

DA VEDERE

VARAZZE Festa del mare e sagra gastronomica alla polpa sportiva San Nazario (fino a domani). Gara di gozzi liguri nello specchio acqueo antistante il centro (17).
CELLE Sagra di San Lorenzo in località Ferrari.
ALBISSOLA M. Il volto felice della globalizzazione: biennale di ceramica contemporanea Museo civico AlbiSSola Marina e al Museo Trucco AlbiSSola Superiore (fino al 20 agosto).
Sfilata di moda sulla passeggiata a mare. «Carcubano» degustazione di cocktail sulla passeggiata a mare (fino a domani).
SASSULO Sagra danzante con l'orchestra «Moury Folk» al parco Archi Blu.
ORBE Sagra teatrale in loc. Marina. Processione delle Confraternite liguri a Oiba San Pietro.
Corse all'oro nell'Erro festa dei cercatori d'oro allo Chalet delle feste: gare di abilità, stand gastronomici con fagioli e salsiccia, divertimenti, musica, danze ed elezione di «Miss Popita».
BRAGNO «Ritmo soleado» serata danzante con orchestre gastronomiche (fino al 20).
ROCCAVIGNALE Si conclude al

Castello la mostra di Rinaldo Turati.
MILLESIMO «Festa giallo rossa» al campo sportivo con gastronomia (dalle 19) e musica. Alle 21.30 serata danzante con l'orchestra «La vera campagna».
DEGO Festeggiamenti di Ferragosto (fino al 19): collettiva di pitture e artigianato nella scuola media.
ALTARE Musica Max Gallo e i «Dinamici» in piazza Bertolotti.
Per i festeggiamenti di San Lorenzo in località Miogliola: «Camminata nel verde» (ore 10), gara di bocce alla barondata (14), gastronomia (dalle 12), serata danzante «Mirage» (21) e «La notte delle stelle» osservazioni astronomiche a cura del Circolo Astronomico Savonese (22).
CAIRO «Cairo in bici» pedalata non competitiva (16.30) e ballo con gli «Scacciapensieri» (21).
CALIZZANO Festa per i 40 anni della Croce Azzurra in piazza San Lorenzo. Alle 21.30, musica con il gruppo «Romantosa», capricci e classici internazionali dagli Anni '20 ai giorni nostri, in piazza San Lorenzo (astrofilo di maltempo Oratorio).
BARDINETO «Stardust» spettacolo musicale a tema del circolo «Archimede» in piazza della Chiesa (21).
Premio Micoli: «Quello» dirà sarà usato



La banda Forzano di Savona

contro di me» spettacolo teatrale nei giardini Isola della Gioventù. Concerto della banda Forzano in piazza Sisto IV (21). Festa del mare con gastronomia alla Sma Fornaci. Festa de L'Unità alla Sma Zincolesa.
VADO Sagra della melanzana grande ravigliata a Segno.
BERGEGGI «Sagra dello sportivo» (fino al 14).
SPOTORNO Collettiva di ceramica e pittura Palazzo (tutti i giorni) dalle 20.30 alle 23.30 fino al 19 agosto. Luna Park tutte le sere in località Serra.
NOLI «Les folies de Bahia» concerto itinerante ballerine e

AL KURSAAL DI LOANO POESIA E MUSICA

Versi di Sbarbaro, Montale, Campana, Caproni, Barile e Conte dedicati alla Liguria questa all'Osteria della brezza del Kursaal di Loano per il primo appuntamento della rassegna di poesia «...e il naufragar m'è dolce in questo mare». La rassegna, abbinata alla mostra fotografica «Loano per il mare», propone una girandola di versi, musiche e danze attorno al mare e alla terra di Liguria. I testi sono quelli di Montale e Sbarbaro, che parlano del vento di Scirocco e Tramontana, di Dino Campana, che introduce una Genova allucinata e visionaria, di Maurizio Maggiani, che parla del «camallo» e del «carbun» di inizio secolo. E poi ancora Caproni, Is «Genova degli amori in salita», Angelo Barile con «L'Osteria della brezza» e Giuseppe Conte «La Liguria che sprofonderà nel mare». La rassegna proseguirà quindi martedì 17 con una scala di poesie interpretate da Claudio Stettini e venerdì 24 agosto con la serata di poesia e musica a cura di Emilio Panozzo e dei Trallallero. L'ingresso è gratuito. [a.r.]

musicisti brasiliani (21).
Concerto degli «Irishies» sulla fortezza di steifranco (21). «2001 Duemila» una Dal museo alla piazza: mostra di bozzetti, figurini, modelli e scenografie di Luzzati nei Chiostri di Santa Caterina (fino al 31 agosto). Mostra di Paolo Minoli «Pagine» Appunti di viaggi alla galleria Valente (fino al 9 settembre).
VARIGOTTI «Sagra del pesce» nelle ex scuole elementari (dalle 19). Regata di gozzi liguri al molo. «Santini» mostra di immagini della devozione popolare

re nella chiesa di San Lorenzo Vecchio e nelle scuole elementari (fino al 31 agosto).
CALICE «Ferragosto a Carbuta» sei giorni e sei notti di folle nel verde dei castagni con gastronomia e grandi orchestre (fino al 16) nell'area rinnovata sulla collina di Carbuta. Questa ballo con i «Magma».
RIALTO E' aperto il sabato e la domenica. I mesi di luglio ed agosto, il Museo della civiltà contadina nell'Oratorio (ore 16-19, visite anche su richiesta telefonando al Comune).
BORGIO «Maria Stuarda» Schiller, prima nazionale con

Elisabetta Pozzi e Mariangela D'Abbraccio in piazza Sant'Agostino (ore 21.15).
PIETRA «Sagra del nostralin» con gastronomia tipica e ballo a Renzi (dalle 19, fino al 14). In programma anche mostra fotografica «scivoli gonfiabili per i bambini». Oggi, «Gran premio del Nostralin» gara di mountain bike (ritrovo nel piazzale della sagra alle 16, partenza alle 17). Raduno bandistico in piazza XX Settembre (21.15). Si conclude «Summer beach volley», torneo balneari alla spiaggia comunale ex Leonessa (20.30-22.30).
«...e il naufragar m'è dolce in questo mare» lettura di poesie autori liguri, musica e danza nell'ambito della mostra «L'uomo, l'arte, il mare» visitabile fino al 21 agosto al Kursaal (20.45-23).
ITO «Moda e musica» spettacolo di moda e varietà in favore della Croce Bianca di Borghetto in piazza Marina di Italia (22). «Omaggio alla Liguria» ceramiche di Giovanna Oreglia nella sala congressi (20-24, fino al 16 agosto).
TOIRANO Sono visitabili tutti i giorni le grotte (ultimi ingressi alle 12 e alle 17).
CERIALE «Disco mania» serata discoteca in piazza Eroi della Resistenza. Aperto tutti i giorni il parco acquatico Le Caravelle (ore 10-19). Dalle 15, tutti i giorni, «Acqua dance» con Hu-

man di.
ALBENGA «Sagra di Santa Margherita» a Lusignano. «Sagra fuori le mura» in piazza Nenni. Mercatino dell'antiquariato nel centro storico. Oli e acquerelli di Giuseppe Ferrando e sculture di Flavio Furlanin al Chiostro civico Saccardi di viale Martiri della Libertà (fino al 16).
ORTOVERO Sagra delle pesche e del vino pigato. Alle 10, ritrovo di moto ed auto d'epoca ante '65. Alle 21 ballo Francesca e la sua band. Alle 21, combattimento femminile nella panna.
ERLI «Truvemuse insieme» sagra gastronomica al campo sportivo.
CASTELBIANCO «Storie sante, vite parallele» mostra a Colletta fino al 18 settembre.
GARESSIO «Festa del borgo» (fino al 14). «Stragressio» passeggiata ecologica culturale per le vie del paese (ore 15).
ALASSIO Mostra di Alberto Benicelli nell'ex chiesa anglicana (fino al 18). «Falsi d'autore» fino al 19 agosto all'Hotel mediterraneo di via Roma (10-24, ingresso libero).
LAIGUEGLIA «Pittori in piazza» estemporanea di pittura nel centro storico (17-23).
ANDORA «Scritti e capricci sotto le stelle», musica e moda con l'animazione a cura dei ragazzi di «Scacco Matto» al parco delle Farfalle (21). «Regata di Ferragosto» e «Giochi d'estate» per tutti. [a.r.]

SERATA BENEFICA SUL PRAMAR



Successo lo spettacolo dell'Aics

Grandi applausi e successo l'altra sera per lo spettacolo di arte varia organizzato al Palazzo del Maschio (fortezza del Pramar) dall'Aics (associazione cultura e sport) hanno preso parte la Tribù latina, il cantautore Enrico Cazzante, gli attori teatro Esperimento Madness diretto dal duo Balestra-Varaldo. Il ricavato dello spettacolo sarà devoluto alla sezione savonese dell'Aias. Nel corso della serata anche la pittrice Amelia Trapani ha donato una sua opera al Centro Bertolotti dell'Aias.

AL BARLUME DI ALASSIO LA BAND «SCUSATE IL DISTURBO». LILLY DE MANNA CANTA ALL'EDY BAR, COVERS AI BAGNI LINA DI PIETRA

Che ritmo in Riviera: notte live e in discoteca

Tributo a Vasco Rossi a Cisano. Trio Saraceno nell'arena di AlbiSSola Mare



«La Contraccello» Blasco da A'Sciattapanza di Cisano. «Born to drink and blues» al Sol Ponente di Allassio. «Passione Pura» al bagno Lina di Pietra Ligure, questi alcuni appuntamenti live della domenica. Aperte quasi tutte le discoteche dell'estate, in particolare il Gildadestate a Varazze, lo Sporting Club a Finale, Al Pozzi a Loano, Le Vele e La Capannina ad Allassio e La Suerte a Laigueglia. Ecco le occasioni della notte.
Liscio e revival con i Charlot al dancing Il Boschetto. Ritrovi in musica al Pescegatto, al Kursaal Margherita e al Mister Pub. Discobar all'Invidia. Discoteca house e commerciale al Gildadestate con Livio di.
CELLE Ritrovi al Baricentro, al Bolero, al Charlie Max, all'Hurricane, al Baronda, all'Intralcio, alla galleria musicale Ice Rock (domenica «Jazzy Party») e al Dury Nelly's.
PONTINVREA Musica al Beer Room Pub con l'Open Air Garden Festival.
M. «Trio Saraceno»

all'Arena spettacoli. Discobar sulla spiaggia al Soleluna. Ritrovi al Porky's, al bar Testa (pre e post discoteca) e al Friends.
ALBISSOLA S. Pianobar nella spiaggia libera attrezzata. Ritrovi al Clipper pub, al Med e alla Taverna di Mu.
Ritrovi e La Nicchia, al Be Pub, alla Bala degli Angeli, allo Stirling Castle, alla Brata e all'Osteria del vino cattivo.
Ritrovi al Cantuccio.
Musica d'ascolto al Blues Pub, al Corto Maltese, al Mangiafuoco, da Crespi e al Green Pub.
MILLESIMO Ritrovi al Cabaret, al Gasoline e al Bar Sport.
SAVONA Messaggeria all'Empire Cyber. Ritrovi alla Boutique della birra, al Malvasia, al Pirata, al Barretto, al Circolo Neutro, al Birro, al Mezzo Marinaio, al Copit, al Senzanome, al Benzi, al Pablo's e negli altri locali della vecchia darsena. Musica e sport al Lido Azzurro. Ballo liscio e moderno da Michelin in via San Bartolomeo.
VADO Serata live music al Daubaci. Ritrovi al Beach Café e al Cupido Pub.
BERGEGGI Musica al Sinto Gale-



Si balla in discoteca

ghia di Portovada. Ritrovo all'americanbar San Marco.
Ballo liscio e musica dal vivo al dancing Castello. Ritrovo al Lord Nelson, al Sunshine Café, al Black Bull e al La Cambusa.
NOLI Al Discobeach Balda discoteca in riva al mare. Liscio e revival al «Ritrovo di Voce con festa della panna».
FINALE Al Patto «Beach Disco»

«White Dress» e di Peter Damir. Discoteca allo Sporting Club di San Bernardino. Musica House al Gasoline ex Miro «Clockwork Beat» musica del futuro «Orion» di. Ritrovi al Bar Lux, al Trocadero, al Clipper, al Vittoria e da Plade.
FEGLINO Serata ritrovo al Cucciollo.
BORGIO Ritrovi al Ritrullo Art Café, al Mulino Club, al Gappero Club, alla Torre dei Sasseti e al Mirabolari.
Covers internazionali dei «Passione Pura» ai bagni Lina. Pianobar all'Airona. Balli Anni '60 e '70 al Malibu. Ritrovi al New York Pub, al Santo, al Barone Rosso, al Soleluna, da Mirade, allo Wave (discobar) e al Dolphin (karaoke).
LOANO Domenica al Pozzi, con dance commerciale e ballo liscio all'ingresso libero. Live con Daniele Cabib e Anna Marino al Caffè Gavioli. Al Fomento club house di Roberto Carbonaro e Michelino. «Metti una» bars caffè concerto al bar Florida e al bar Rino. Al Club Tropicana (ex Marinella), serata discoteca con Human di. Liscio e revival con l'orchestra al Salita. Orchestra al Mar-tan Inn (anche al pomeriggio).

Ballo liscio con orchestra al Salone delle feste di via Viglieri. Ritrovo al bar Velvet.
CERIALE Ritrovi al Planet Café (aperto 24 su 24), al Bikers Pub, all'Harley Café e al Tea Room.
ALBENGA Discobar al Jammun'. Ritrovi in musica al Crazy Pub, alla Città Vecchia, al Guaranh, alla Piazzetta, al Caprice e al Rock Bank Café.
ALASSIO Dance commerciale con Ricky Martini alle Vele. Alla Capannina, «Dolce vita» con orchestra di resident Angelo Raimondo. Serata sudamericana nel privé latino con Pablo e la «Tribù latina», di resident Rudy Mascheretti. Al Mame e Monti Sloose in concerto. Per discoteca al Paradise di Santa Croce con il dj Mr. Rouge e live Enzo Cioffi. Musica dal vivo nella piazzetta fra i dehors del Mozart e dell'El Galeon. «Scusate il disturbo live» al Barlume. Ritrovo alla discoteca U'Broche. Musica dal vivo con i Born To Drink al Sol Ponente. Musica cubana al Manilo Club. Rizzo & Rizzo al Muzzaluna. Ritrovi in musica da Spotti, al The Victorian Pub (colazione alle prime luci dell'alba). Tokai pub, al Dubliner, al Bar Dell'Angelo, al Cabaret (live), al Joy, al Fred Music, al Caffè dei Platani, al Rooster George Taylor's, al Cock-tail «Drink, all'El Che Café, al Jockey bar e allo Zanzibar. Liscio e revival nel settore ballo della pasticceria Riviera. Spettacoli internazionali al Ad Majora (Caffè Roma).
CISANO Musica con «La contraccello» del Blasco (Tributo a Vasco Rossi) da A'Sciattapanza a Cene-si. Ritrovo al Blue Dolphin Club.
LAIGUEGLIA Discoteca sui due piani della Suerte con tutti i generi musicali con Maurizio Caresana, René e Marco dj ed animazione Vanity.
ANDORA Pianobar e il Priore con Luca e Hannah Paula. La cantante Lilli Manna all'Edy Bar. Live alla Rocce di Pinamare da oggi al 19. Musica al Msta. Ritrovi al Samarandana, al Take Off e al Big Ben Pub.
GARESSIO Al Parco Fonti ballo con gli Alfiari del liscio.
CERVO Apertura domenicale con il ballo liscio al Balalbar.
S.BARTOLOMEO Ritrovo in musica al BarRock café.
IMPERIA «Fuckin Jam» dj set all'Acquasalata. Ritrovo al Ferracarril (live degli Africani) e alla spiaggia musicale Papete Beach.
ARMA DI TAGGIA Ritrovo al Papagayo Club, al Mandy's Discoclub (live dance) e al Tre Alberi.
MONTECARLO James Brown alla Sporting Club. [a.r.]

COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA
DOMENICA 12 AGOSTO 2001 LA STAMPA

GITE IN MARE dal Porto di Savona (Torretta)

BUONO SCONTO LIRE 5000

PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO SI AVRÀ DIRITTO ALLO SCONTO DI LIRE 5000 SUL BIGLIETTO PER ADULTO. RIVOLGERSI ALLE AGENZIE DI VIAGGI CONVENZIONATE OPPURE TELEFONARE ALLA COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA

265712 - 0335 - 7371646

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. IL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

DOMENICA 12 AGOSTO 2001

Kart Cross "Mille Miglia"

Via Avera 21, MIOGLIA

Aperto sabato e domenica dalle 15 alle 20 e dalle 21 alle 24

Presentando il presente tagliando alla cassa si ha diritto ad uno sconto di 10 mila lire sul prezzo del biglietto da 10 minuti pagati così: 10 mila e anziché 20 mila. Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie.

DOMENICA 12 AGOSTO 2001

COMUNE DI ALBISSOLA SUPERIORE

LA BIENN DI CERAMICA

ATTESE Onlus

CIVICO MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA

MUSEO DELLA CERAMICA M. TRUCCO

Con il presente tagliando ingresso a L. 3000 anziché L. 5000 sono valide le fotocopie.

TOZZI BORSOI SARA' SCHIERATO DA TUFANO AL CENTRO DELL'ATTACCO, IERI E OGGI RIFINITURA A TAVARONE

Il Savona cerca un bomber

Martedì nuovo test contro l'Alessandria

SPORT FLASH

GOLF

Numerose gare sul green ■ Garlenda

La settimana di Ferragosto è sempre ricca di importanti appuntamenti per il green garlendes. In via oggi con la «Coppa Unicredit» che vedrà al via giocatori provenienti da diverse regioni impegnati su un percorso di 18 buche stableford. Mercoledì sarà poi la volta della «Coppa Gioielleria Gioielli Alasio» anche questa nobilitata da un notevole numero di partecipanti. Il 16 invece sarà la volta della tradizionale «Coppa Menaggio», la più vecchia competizione organizzata nel circolo garlendes. Infine il 18-19 importante appuntamento con la «Coppa Città di Alessandria».

VELA

Ultima giornata a Finale del Trofeo Invicta

Ultima giornata del «Trofeo Invicta» di vela organizzata dalla Lega Navale. La manifestazione, che si svolge nello specchio acqueo antistante Capo S. Donato, è riservata agli Optimist. Le due regate previste alle 10,30 e 12,30.

BEACH VOLLEY

Torneo prestigioso ad Albissola Marina

Appuntamento di prestigio con il beach volley in «The Top Eight» organizzata dalla Pi-Club diretta da Roberto Polo. Al via otto coppie che si daranno battaglia anche per il «Memorial Bodoni». Le partite, che si svolgono a Bagni Lido, cominceranno alle 10 mentre la finale è prevista per le 17,45.

BOCCE

Oggi la targa «Città di Finale Ligure»

Si conclude oggi pomeriggio, sui campi della Bocciafilia Finalese, in via Calvisio, la targa «Città di Finale Ligure». La classica manifestazione è uno dei tornei di spicco dell'estate e vede in gara numerosi giocatori di serie A. La finale è prevista attorno alle 16,30. Per la prima mancherà il tradizionale appuntamento il presidente della Bocciafilia Finalese, Vincenzo Mandracio, scomparso nei giorni scorsi, che sarà ricordato prima dell'inizio delle gare.

CALCIO

Domani l'esordio del Vado a Cairo Montenotte

Il Vado, che si prepara in grande stile per fare bella figura quale neopromossa in serie D, affronta domani pomeriggio a Cairo il primo test ufficiale. Alle 18, sul campo di Vesina, i rossoblu di Eretta, affronteranno i romani dell'Astrea (serie C2). Certo l'impegno anche del centravanti Giribone. [g. o.]

SAVONA

Commenti favorevoli unanimi per la bella prestazione del biancoblu nell'amichevole con il Novara. La squadra è piaciuta per il piglio ed il comando del gioco lasciando mai mettersi sotto dai più titolati avversari. Piaciuto il fine gara con tanti famigliari dei giocatori a ritrovare i reclusi di Tavarone, poi il ritorno in sede e sotto con gli allenamenti.

Ieri pomeriggio a Tavarone partita amichevole e oggi test con il Valletta, incontro di avvicinamento alla seconda importante amichevole al Baccigallo, contro l'Alessandria, martedì alle 20,30. Anche lo stadio ha passato l'esame, la facciata esterna delle tribune è stata tinteggiata di un piacevole azzurro, ci dovrà essere maggiore attenzione nelle pulizie anche dei servizi e tribuna stampa, ma sono dettagli facilmente eliminabili. Il terreno ha risposto bene. Del resto nessuno ha mai chiesto la luna ma un campo decente, a norma di regolamento, che faccia fare bella figura. Con il Novara tanti osservatori da Cuneo e dal Piemonte.

Savona nel mirino, dunque. Difesa già registrata, una sola sbavatura quella della rete del pareggio ospite, poi grandi elevazioni per Giuntoli e Biffi. La girandola dei giovani non ha permesso a molti di esprimersi nel loro totale valore. Ci sarà tempo per farsi conoscere meglio. Intanto la società ed i tecnici hanno creduto in loro e poi il campionato è lungo trentaquattro giornate. Vista l'andamento della passata stagione, con Coppa Italia di mezzo, sarà opportuno che dopo un certo periodo la società faccia le proprie scelte e punti tutto su un obiettivo e per la Coppa Italia



Tufano sta lavorando bene

utilizzi la formazione due, in modo da concentrarsi al massimo sulla vittoria finale del torneo.

A centrocampo Patti si è dimostrato già agonisticamente pronto, ne hanno beneficiato Bramaloni e Peluffo, due autentici stantuffi. Per i giovani impegnati bene Contino, De Mucia e soprattutto Cairo che vede la porta con non poca facilità. Parliamo anche di Barone, lo scorso anno carismatico; adesso è in fase di avvio, dovrà guardarsi, per il posto, da Alessio Bisio, concentrato e voglioso di restare. Tufano ha preparato in questa prima parte di preparazione ha lavorato molto bene. Lamberti si è adattato ma ha lasciato il segno, bene Rossi che ne ha preso il posto e poi Alasio impegnato a dimostrare il suo valore, anche se attorno ha molti concorrenti. Martedì sera l'attaccante Tozzi Borsoli dirà se è l'uomo giusto in mezzo all'attacco; dovrà far dimenticare Statari e le sue 22 reti. (n. d. m.)

INTERESSANTE NOVITA'

Un libro per stare in acqua

SAVONA. Stare nell'acqua vuol dire solo saper nuotare. Visto che spesso le lezioni insegnano solo a stare sopra l'acqua. Così facendo si dimentica il modo di stare dentro. L'acquaticità è la consapevolezza di muoversi in altro elemento.

Su queste basi Rosella Pisano e il dottor Marco Siccardi (specialista in ginecologia) hanno scritto un libro edito da Sperling & Kupfer molto interessante perché tocca diverse tematiche che spiegano come questa disciplina può far scoprire un nuovo rapporto con l'acqua. L'obiettivo principale è quello di far conoscere l'acquaticità per poter smontare alcuni fastidiosi luoghi comuni. Il lavoro ventennale che Rosella Pisano continuerà a sviluppare è un'altra pubblicazione che toccherà i temi dei non galleggianti.

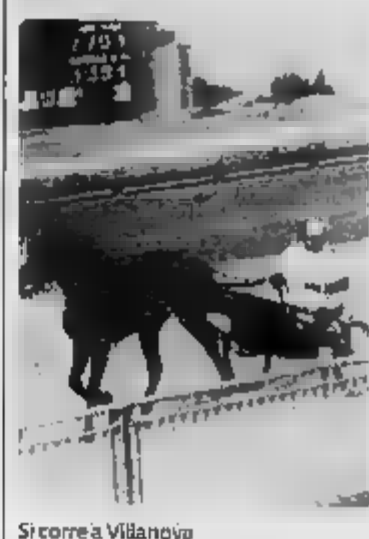
L'esperienza diretta assicura la straordinaria efficacia dei metodi della Pisano (con la collaborazione di Silvia Robello sulla paura dell'acqua) riguardo al galleggiamento ed alla respirazione sotto un ambiente acquatico come può essere la piscina.

Il primo stadio è quello di far sentire che il corpo galleggia con il viso nell'acqua per poi arrivare ad un lavoro fatto sulle tecniche di respirazione che, anche chi ha paura, si apprende molto velocemente. Inoltre viene trattata la gravidanza applicata all'acquaticità, un argomento spiegato al meglio proprio dal libro.

Rosella Pisano, responsabile della Rari Nantes Savona, grazie alla fiducia e alla sperimentazione da parte della società biancorossa, sta ottenendo risultati importanti a livello nazionale, visto che è la fondatrice in pratica l'unica scuola in Italia che studia l'acquaticità applicabile anche a livello sportivo. [en. for.]

IPPODROMO DEI FIORI

Tre riunioni a Villanova d'Albenga



Si corre a Villanova

VILLANOVA DI ALBENGA. Tre interessanti riunioni nella settimana di Ferragosto per gli appassionati di trotto, molti dei quali in vacanza nella Riviera.

La kermesse, dopo le corse che si sono svolte nella serata di ieri, inizierà domani alle 20,45 con una serie di corse che vedranno al via esponenti di primo piano del trotto nazionale. Il clou a Ferragosto, sempre alle 20,45, con nove corse il programma completo sarà comunque redatto soltanto domani.

Di sicuro, soprattutto nelle corse centrali, non mancheranno le sfide interessanti che si potranno vedere anche sul canale satellitare della Snaì che fa parte del pacchetto Stream. Ultimo appuntamento fissato poi per sabato anche qui con nove corse di ottimo livello.

Dopo le citate riunioni sono in programma altri appuntamenti a metà settembre, tutti rigorosamente in notturna. [g. o.]

TORNEO DI SAVONA

Stereopiù Pastorino in trionfo

SAVONA. Dopo un mese di gare è calato il sipario sullo «Stereopiù», uno dei principali tornei in notturna che si svolgono nel Savonese, non in tutta la Liguria visto il numero di squadre che vi partecipano.

La manifestazione, organizzata dalla Speranza (segnalazione particolare per il dirigente Carlo Rondar, sempre presente come d'altronde anche altri responsabili), questa società ha visto la vittoria del Vini Pastorino che in una combattuta finale (3-2) hanno avuto la meglio sul Foto Flash. Uno dei tre gol della squadra vincitrice è firmato da Pierucchi, che, con 17 reti, è anche il capocannoniere del torneo (gli altri gol sono di Calvi, Del Piazzi e, per i battuti di Parodi e Orsi).

Le due squadre, nei pronostici della vigilia, erano comunque le più accreditate per contendersi la vittoria finale: nei lunghi gironi di qualificazione era emersa la loro forza che è proseguita poi nelle partite ad eliminazione diretta.

Anche la squadra che sono scese in campo per la finale del terzo posto erano tra le pretendenti alla vittoria finale. Qui il successo è andato alla Green Wolf che ha avuto la meglio (5-2) sulla Pizzeria Manolo: per la compagna vincente si segnala la tripletta di Bogni ed i gol di Ferraro e Recchia mentre per i battuti doppietta di Di Masi.

Anche la partita della serata finale, come del resto quelle di tutta il torneo, sono state seguite da un folto pubblico. Che sicuramente sarà presente anche nell'edizione del 2002 che sarà più ricca di squadre e partecipanti. [g. o.]

Domenica prendi il mare in Ipercoop.

Offerta valida Oggi Domenica 12 Agosto

Alcuni esempi:



59.000 € 30,47

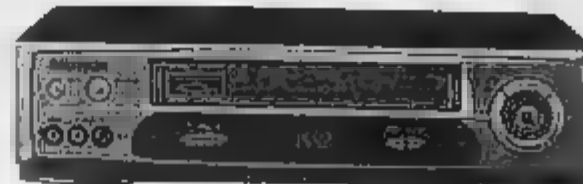
SDRAIO DONDOLINA RELAX IN LEGNO



119.000 € 61,46

SET VALIGERIA MORBIDA

COMPOSTA DA:
1 TROLLEY CM. 78,
1 TROLLEY CM. 68,
1 BORSONE CON RUOTE CM. 67,
UN BORSONE CM. 66,
DISPONIBILI NEI COLORI BLU,
VERDE E ROSSO



329.000 € 169,91

VCR SAMSUNG SV645X
VIDEOREGISTRATORE 6 TESTINE STEREO,
SCARTI, TELECOMANDO,
GARANZIA 1 ANNO

199.000 € 102,77

TELEFONO CELLULARE
SIEMENS C35
GSM, DUAL BAND, VIBRACALL,
GIOCHI, CALCOLATRICE,
DATARIO, OROLOGIO,
SVEGLIA, CRONOMETRO,
BATTERIA NI-MH 500 MAH,
115 ORE, STAND BY,
5 ORE IN CONVERSAZIONE,
PESO 110 GR.,
GARANZIA 1 ANNO

Aperto tutte le domeniche.
Orario: 9-13 17-21

ipercoop
Savona, Corso Ricci



**Diventerà
più bravo di papà!**

**Dal 13 agosto
al 30 settembre 2001***

SPECIALE SCUOLA

famila

Con noi sei in famiglia!

AGOSTO INQUIETO LAVORO PER LE FORZE DELL'ORDINE



IL CAMPO

E' finita con sei arresti e due denunce la rissa scoppiata lo scorso pomeriggio al campo nomadi di strada Cebrosa, a Leini, tra due famiglie di zingari, i Rudolovic e gli Stojanovic. All'origine dell'aggressione - sedata soltanto dall'intervento di numerose pattuglie dei carabinieri della stazione di Leini e della Compagnia Venaria - sarebbe stato il matrimonio contrastato tra la

figlia ventiduenne degli Stojanovic e il figlio dei Rudolovic. I due gruppi sono venuti alle mani coinvolgendo ben presto gli interi nuclei familiari. E dalle mani, in breve, sono passati anche ai bastoni (cinque dei quali, ancora sporchi di sangue) stati poi ritrovati e sequestrati. Botte tra uomini, donne, ed anche tra i figli minorenni delle due famiglie. Quando i militari sono arrivati nell'accampamento, verso le 17,30,

il pestaggio era ancora in pieno svolgimento. Dopo aver diviso i contendenti e aver chiarito i motivi, sulle auto sono stati caricati 4 uomini e due donne, delle quali in stato interessante. Sequestrate anche due vetture (una Mercedes ed un'Opel Corsa) utilizzate nel corso della rissa. Benché fossero stati segnalati anche colpi di pistola, la successiva perquisizione nel campo ha individuato armi da fuoco.

Sos degli abitanti di corso Brunelleschi «Qui non si vive più»

La protesta dopo due giorni di fiamme e tensioni all'interno del centro Indifferenti baristi e commercianti: le loro attività non ne risentono

Massimo Numa

Niente di grave, ieri, dopo la lunga notte di giovedì, quando gli ospiti del Centro di Permanenza Temporanea di corso Brunelleschi, hanno incendiato i container e appreso i poliziotti e carabinieri. Ma, alle 24, ancora url, ancora tensione. La gente protesta, invia e-mail a La Stampa e racconta rabbia e il disagio. Strano quartiere: da una parte commercianti, ristoranti e baristi. Tutti favorevoli o, comunque, indifferenti. Grazie al Centro c'è più animazione, più persone frequentano la zona. Insomma, c'è più business e meno furti, grazie alla presenza massiccia della polizia. Dall'altra i condomini dei palazzi «vista laggiù», inquieti e promotori di un'insediato trasloco della struttura riservata agli extracomunitari in via di rimpatrio.

Prima e-mail: «Adesso basta! Stamattina, 10 agosto 2001, dalle ore 2.00 alle ore 4.00, si è verificato il solito inferno, nel centro di permanenza. Container, materassi d'alto fiamme, fumo acre, grida, rumori, volanti della polizia e vigili del fuoco. Una «dega» del G8 di Genova... Se il vento si fosse rivolto verso le case sarebbe stato un caos, ma male che spirava verso il parco Ruffini. Mi



Luigi Grasso, pensionato, abita con la moglie davanti al centro Brunelleschi: la dentro fanno di tutto, è giusto che tale spettacolo debba essere visto da migliaia di persone, bambini compresi?

chiedo quanto andrà avanti questa inutile pantomima. Quel centro non può rimanere in una zona così residenziale», scrive Andrea Galliana. Seconda e-mail, scritta di fretta, all'alba di venerdì: «... Container in fiamme, schiamazzi con urla e danze tribali, o insulti con lancio di oggetti verso le forze di polizia sino a tarda notte... All'ordine del giorno, salvo rari momenti di calma, tanto da portarci a chiedere... ma è tutto il centro oggi? Il caos di questa notte ha veramente raggiunto il colmo della tolleranza e della sopportazione. Nel due settori riservati agli uomini, forse toccati nell'orgoglio per essere

stati superati dalle donne, hanno bruciato anche loro, sino a quattro momenti, le baracche. Il fumo che si spargono dall'incendio ha invaso le circostanze, non mi stupirei, visto l'acido odore intenso, che qualcuno possa essersi sentito male...». Firmato Gian Luca Bosio. Invece Luigi Grasso, che è un pensionato e abita con la moglie corso Brunelleschi, ci fa saltare casa, ottavo piano, ed eccoci sul balcone: «Questo è il campo. Doveva essere uno spazio verde... Non dovrebbe essere qui, in mezzo alle case. Questa gente, là dentro, nonostante siano trattati con i guanti, e lo vediamo ogni giorno, non si rassegnano. Fanno



L'allarme attraverso e-mail «Adesso basta! Stamane, dalle ore 2 alle 4 c'è stato il solito inferno Containers bruciati fumo acre, grida, rumori Se il vento avesse soffiato verso le nostre case sarebbe stato il disastro»

tutto: le donne spogliano, distruggono tutto. Gli esposti? Mai serviti a nulla. Quello che è accaduto l'altra notte, per noi, è quasi normale. Li vediamo arrampicarsi sulle reti, li abbiamo visti mentre fuggivano dopo avere distrutto tutto quanto era possibile. Mi chiedo: ma è giusto che uno spettacolo del genere debba essere condiviso da migliaia di persone, bambini compresi? Cinque anziani inquilini corso Brunelleschi, donne e due uomini, nei giardini proprio davanti all'ingresso del Centro, in coro: «Niente nomi e niente foto. Poi, i poliziotti ci fanno pena. Non possono fare

nulla, li coprono d'insulti, li colpiscono. Sono loro ad avere bisogno d'aiuto. L'anno scorso, sotto casa, avevamo pure gli squatter che ci rompono i timpani con la musica a tutto volume. Musica araba, frastuono per ore. Parole vietate per sicurezza. Le forze dell'ordine che stavano a guardare. Questo centro deve essere trasferito fuori città. Eh, raccontassimo cosa vediamo ogni giorno... Il trattato bene: alla mattina arrivano persino i vassoi con la colazione. Di giorno sono tranquilli, non li senti neanche muoversi. Stanno al fresco, cullati dall'aria condizionata. Di notte è l'inferno. Quelle ragazze nate nude...»

FARMACIE DI TURNO
 Orario 7-19,30: Altro Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; Peschiera 295; via Po 4; L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 53. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): via Borgaro 58; via Po 4. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

ARRESTATE. Avevano già rubato merce per un centinaio di migliaia di lire, occultandola tra gli abiti, ma sono state viste da una commessa del supermercato DIX-Di via Isonzo che ha subito dato l'allarme. I carabinieri di Chivasso arrivati in un attimo e le tre donne, di origine nomade, hanno cercato di fuggire scaraventando a terra e minacciando l'impiegata che le aveva scoperte. Sono finite in manette per furto aggravato e rapina impropria Teresa Negro, anni, Ottavia Riviera 31 anni e Carla Negro 45 anni, tutte senza fissa dimora.

PROSTITUTE. Da qualche tempo seminavano il panico tra le prostitute di colore che stazionano sulle strade tra Volpiano, San Benigno e i paesi circostanti Chivasso. L'ultimo colpo, l'altro giorno, è però, andato male. Hanno rapinato e malmenato una giovane nigeriana. La ragazza ha avvertito i carabinieri cellulari, fornendo targa e tipo di auto. Così, finiti in manette Alessandro Frigo, 30 anni, di Volpiano e Domenico Agresta 27 anni, di San Benigno.

NUDO NELLA FONTANA. Un uomo di 37 anni è stato denunciato dai carabinieri per atti osceni in luogo pubblico. Nella mattinata di ieri M.A. di Rivoli dopo aver raggiunto la centrale via Rombò si è spogliato sul marciapiede e per nulla preoccupato dei passanti si è lavato nella fontana pubblica. Al centralino dei carabinieri sono giunte numerose telefonate e in pochi minuti i militari hanno preso lo squilibrio.

LADRI A CORIO. Il colpo l'avevano sicuramente studiato da tempo: rubare la cassaforte della casa di riposo Villa Lina, a Corio Canavese. Così i ladri sono entrati in azione la scorsa notte. In due o anche tre, dei professionisti, secondo i carabinieri di Corio che stanno portando avanti le indagini, si sono infilati nelle camere mortuarie al piano terra della struttura di via Piano Audi e da lì sono saliti negli uffici, dove, dentro ad un sgabuzzino, hanno trovato lo scrigno contenente denaro, assegni e gli effetti personali dei degenti. Secondo una prima valutazione, il bottino supera i cento milioni.

Il sindaco: «Stamo lavorando per spostarlo»

Trasferito fuori Torino? «Attenzione a non privare la città di un alto numero di volanti»

Il sindaco Sergio Chiamparino «Il centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi è un problema che non si può ignorare»



Emanuela Minucci

L'eco della protesta di chi abita in corso Brunelleschi giunge sino a quota 2385 metri. Lassù in Val di Zocca, al rifugio Allievo il sindaco Chiamparino si sta dedicando alle arrampicate.

Sindaco, per le famiglie che abitano nei palazzi confinanti con il centro, pare proprio che la situazione stia diventando insostenibile.

«Qui arrivano i giornali e i telefonisti sono muti, che cosa è successo?».

Giovedì notte c'è stato un tentativo di rivolta fra gli ospiti della struttura. Due ore di tensione, scandite da urla, materassi bruciati, andirivieni di sirene. Per i residenti una notte da incubo: le finestre spalancate su scene da Far West... «Io apprendo adesso. Eppure mi pareva che ultimamente le andassero meglio. Quando ho fatto il mio sopralluogo, non più tardi di 15 giorni fa mi pareva che la situazione fosse normalizzata».

E invece no. Anche nella notte di venerdì, gli abitanti della zona non sono riusciti a dormire. E ora invocano il loro sindaco per sapere quando e come sarà possibile trasferire il centro in un'altra zona.

L'amministrazione, questura e prefettura stanno lavorando per spostarlo. E, insieme, potranno cambiare la collocazione non appena si troverà un luogo adatto. Illudere però i cittadini che la cosa è imminente sarebbe ingiusto. La soluzione è ancora tutta da trovare. Stiamo valutando una serie di siti, ma, anche in questo caso, chiedere che il centro venga fuori Torino, lontano da tutto e da tutti, non ha senso. Poniamo per esempio che venisse apostato nel Canavese. Nel

momento in cui si dovesse trasportare in quell'area fuori Torino qualche clandestino magari pregiudicato, dovrebbe impiegare un debbono essere cospicio di volanti che in questo modo lascerebbero scoperta la città...

Il questore Cavallere, però, proprio ieri, ha spiegato che la struttura non si sposterà. Ha parlato di dibattito aperto, ma ha pure ribadito che a suo parere la situazione di corso Brunelleschi è già migliorata...

«Io rimetto all'impegno di spostarlo. Se però il questore adesso dà di un altro avviso, e alla luce di questi nuovi avvenimenti, organizzeremo non appena possibile un'altra riunione. Per quanto invece riguarda l'amministrazione posso dire che l'area verde-cuscinetto richiesta circoscrizione sarà presto disponibile. E agli abitanti di corso Brunelleschi posso dire soltanto che lavoreremo più determinazione per risolvere al più presto i loro problemi».

Simonetta

ANCORA ricetta di Bianca dello conserve per tutti gli amici che ce le hanno chieste.

FREDDA. Per 1 kg di melone o di anguria, mezzo litro di aceto, mezzo litro di acqua, 2 cucchiaini di paprika o di maliziana, 5 cucchiaini di zucchero bruno, il succo di 2 limoni, un pizzico di zenzero (fresco o secco) grattugiato, 2 bicchieri di acqua pura, foglie di menta tritata. Portare ad ebollizione il vino con lo zenzero, la paprika e lo zucchero, lasciare intiepidire e porre in frigo. Tagliare i frutti a metà, togliere i semi, con l'apposito attrezzo ricavare tante palline riempire due tazze; passare al frullatore la polpa rimasta, unire a questo passato il succo di limone e l'acqua e la di vino raffreddato. A servire in coppette di cristallo profumando foglie di menta.

VERDURE. Per 4: una carota piccola, 2 zucchine, una piccola melanzana, semi, 150 gr di funghi (meglio porcini), uno scalogno, 100 gr di fagiolini di pollo, 100 gr di fesa di tacchino (che non gradisce i fagiolini), può raddoppiare le dosi di tacchino, un bicchiere di Porto, 2 cucchiaini di Calvados, 200 gr di burro

SAPER SPENDERE

Zuppa fredda d'estate con melone o anguria

bido, erbe aromatiche a piacere, sale, pepe. Fare appassire in burro o olio dolcemente lo scalogno tritato, unire i funghi affettati, zucchine e carota a rondelle; mescolare, salare e cuocere velocemente, in modo che formi liquido. In un altro tegame cuocere in poco condimento le erbe aromatiche la fesa di tacchino affettata e i fagiolini ben lavati e tagliati a pezzi; bagnare con il Porto, mescolare, sfumare. Passare al passavetro con i funghi piccoli, sale, pepe e incorporare a lungo il burro e incorporarlo al composto. Velare con la melanzana una forma rettangolare, versare l'impasto, livellarlo, metterlo in frigo per almeno un'ora, versare un altro poco di gelatina in superficie. Coprire e tenere in frigorifero sino al momento di servire, tagliandolo a fette piuttosto spesse. Guarnire con foglioline di erbe aromatiche.

petali di calendola, fiori di borragina, o con rondelle di carote lessate e tagliate a fiore, ravvolgendo i tagliati a fiore e listarelle di peperoni tutti colorati.

COCKTAIL D'AGOSTO. Si può fare anche con i più comuni gamberi e con l'astice. Tagliare la calotta di un buon melone, svuotarlo ricavando palline con l'apposito attrezzo. Ridurre a pezzi la carne del crostaceo, unirla a due cucchiaini di cognac, 2 cucchiaini di aceto di mele, un cucchiaino di pomodoro concentrato aromatizzato, un cucchiaino di dragoncello tritato, un cucchiaino di cipollotto tritato, un cucchiaino di pepe verde schiacciato, sale e 4 cucchiaini di maionese. Mescolare bene, incorporare le palline di melone e riempire il guscio. Guarnire la superficie con le zeste (filati) di un limone e qualche rametto di dragoncello. Servire fresco, meglio in coppette individuali.

CHARLOTTE DI ZUCCHINE.

Lessare in acqua salata 30 gr. di patate con la buccia per 30 minuti; affettare sottili una lunga zucchina, scottare le fette in acqua bollente salata, colare ed asciugare, servono per foderare fondo e pareti di una forma a cupola imburrata. Tagliare a dadini le altre zucchine in tutto 500 gr., a fettine un porro, insalare in padella con sale e burro, insaporire con sale e pepe. Incorporare 100 gr. di panascio, mescolando, lasciare cuocere adegno per 2-3 minuti, spegnere. Sbattere due uova con poco sale e unire alla verdura. Sbucciare le patate, schiacciarle, incorporarle al composto poco burro e 2-3 cucchiaini di formaggio Sbrinz grattugiato. Versare nel recipiente foderato e piegare i margini delle fette verso il centro premendo un po'. La superficie deve risultare completamente coperta dalle zucchine. Scaldare il forno a 190°, cuocere per circa 15 minuti. Capovolgere su di un piatto da portata e servire caldo, tiepido o freddo. Solo per il ripieno, si possono usare altre verdure da unire alle patate (funghi, asparagi, piselli, melanzane).

IVREA, DENUNCIATO

Litiga in bar ed estrae la pistola Ma l'arma finta

IVREA. Momenti di autentico terrore, la scorsa notte. Caffè del Teatro nella centralissima via Palestro a Ivrea. A scatenare il panico fra baristi, camerieri e avventori è stato Alessandro Dipinto, 45 anni, di Ivrea. «E' dopo una litiga con un uomo è entrato nel locale impugnando una pistola, poi rivelatasi finta (ma priva, comunque, del tradizionale tappo rosso)».

E' successo poco dopo mezzanotte. Dipinto è stato protagonista di un diverbio con un'altra persona, ancora da identificare. Dalle parole i due sarebbero passati agli spintoni, finché Dipinto non ha preso una pistola (perfetta riproduzione in metallo di una Luger) dalla sua Ape Piaggio. In pochi secondi c'è stato un fuggi fuggi generale. Subito arrivate due pattuglie della polizia: Dipinto è poi stato denunciato per minacce aggravate.

SAN REMO
 da TORINO, ASTI e CANAVESE tutti i giorni
 011 9031003
 Prenotazione obbligatoria
AUTOLINEA GRANTURISMO
VITA NOVARESE
Speciale:
 Tutte le domeniche 16,07,01 al 26,08,01 da Orbassano, Torino o Moncalieri fino a Finale Ligure Biglietto A/R L. 35.000
 Per la prenotazione e l'acquisto dei biglietti rivolgersi a tutti gli agenzie
 • **TORINO-AUTOSTAZIONE** Tel. 011.535247
 • **SWALA INTERNATIONAL** Tel. 011.537205
 • **FAST** Tel. 011.4340000
 • **NEPOTE** Tel. 011.5211487
 • **EXTRA TOURS** Tel. 011.6828366 (MONCALIERI)
 • **TOY & JOY** Tel. 011.9040376 (ORBASSANO)

UNA PICCOLA AZIENDA DI MONCALIERI CON 8 DIPENDENTI E' SOTTO SEQUESTRO E CHIUSA PERCHÉ PERICOLOSA



Dopo i sigilli apposti alla Galvanica Belloni gli operai sono a casa. Niente liquidazione, tredicesima e pensione. L'imprenditore vorrebbe chiedere il fallimento dell'industria.

L'industria Galvanica Belloni di Borgo San Pietro a Moncalieri è stata chiusa per ordine della magistratura il 19 dicembre scorso perché ritenuta pericolosa per la salute dei lavoratori e da allora non ha più riaperto.

Senza stipendio da nove mesi

Il titolare: mi avete denunciato, rivolgetevi all'Inps

Alberto Gaiuso

«Non ci avevamo mai pensato, ma dopo che eravamo stati all'Usl» che ci avevano trovato tutto quel sangue, è venuto a tutti il dubbio. Sì, il dubbio che i nostri compagni si erano presi il cancro in fabbrica. Industria Galvanica Belloni, via Moncalieri 5, Moncalieri. A vederla, è una fetta di cemento fra case basse e una strada nervosa di periferia. Otto mesi dopo il sequestro preventivo, chiesto e ottenuto dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello per tutelare la salute degli ultimi dipendenti, è ancora chiusa.

I sigilli sul cancello sono persi. Qualcuno vi posteggia all'interno un paio di automobili. Le sole cose, in quella di ruggine e degrado, che paiono in grado di funzionare. Il resto è come l'azienda che dava lavoro a Caterina Mazzeo e ai suoi sette ultimi colleghi. «Mi avete rovinato con la vostra denuncia. Adesso, fatevi pagare dall'Inps, ha più volte ripetuto loro il titolare, l'Antonio Esposito. Alcuni dei suoi dipendenti a un passo dalla pensione e possono darci. La loro storia, ancorché piccolissima nei numeri, ricorda fino a che punto può spingersi l'ingiustizia.

Gli operai della «Belloni» sono a casa dal 19 dicembre scorso - riempiva l'avvocato Fausto Raffone - o da allora non hanno visto una sola lira. Il titolare dell'azienda non ha pagato né lo stipendio di dicembre né la tredicesima. La signora Maria Arena lavorava dal 17 giugno 1966, i signori Armando Vetralla e Caterina Mazzeo dal 1970. Il fatto che per qualcuno, potendo attingere ai fondi di trattamento di fine rapporto, si sarebbe trovata una soluzione. Nemmeno il Tfr è stato loro liquidato. Prosegue l'avvocato: «Ogni volta che abbiamo contattato la controparte ci è stato riferito che l'intenzione è di chiedere il fallimento proprio. E dire che il giudice del lavoro Vincenzo Ciocchetti, a gennaio, aveva imposto ad Esposito il pagamento di arretrati e salari che sarebbero maturati

di noi di chiusura. Completamente disattesa. Siamo ricorsi ai decreti ingiuntivi, ottenuti, notificati e ignorati. Percorremmo la strada dei pignoramenti, sino alla richiesta di fallimento. Tutto era cominciato diciassette mesi fa quando l'Asi di Moncalieri, dopo l'ennesima ispezione, aveva notificato alla direzione della Belloni 21 prescrizioni per adeguare ciclo di produzione e ambiente di lavoro a standard di decenza. Da allora sino a dicembre il titolare di prendere tempo. Parlavamo di trasferire tutto in un nuovo capannone».

L'Esposito faceva il capofamiglia alla «Belloni» e, alla del vecchio padrone, rilevò insieme con un le commesse non erano più quelle dell'industria au-



Caterina Mazzeo è senza lavoro

tomobilistica degli Anni '70 e '80, i bagni galvanici per cromatura e investimenti produttivi zero, tirare avanti con quanto si aveva a disposizione, cioè le braccia e ancora le braccia dei dipendenti, questa era la filosofia aziendale. Tanto - doveva essere la logica - a 50 anni d'età dove possono trovare un altro lavoro? Non lo trovano, per cui si continuano così.

Alcune cause di lavoro erano perse dai dipendenti. Incredibile, dopo aver visto le immagini scattate alla «Belloni» dagli ispettori dell'Asi: un ambiente che il giudice Ciocchetti ha definito «pauroso-industriale, fermo al tempo in cui non si conosceva l'uso delle tecnologie». Si lavoravano nichel e cromo esavalente (noto agente

cancerogeno) senza alcuna prevenzione. Scivolavano e depositavano dell'acqua polverosa a pochi metri dalle vasche per i bagni galvanici senza alcuna misura di protezione. Tanto meno avevano aspiratori in un ambiente che si sollevava continuamente una notevole quantità di polveri a causa della smerigliatura delle superfici cromate. Per di più, le ispezioni rilevavano «perdita di liquidi dal soffitto e dai pavimenti degli spogliatoi». Concludere che vi fosse manutenzione di alcun genere diventa un eufemismo. Alla «Belloni», però, si è fatto di peggio: il medico di fabbrica ha certificato nel 1998 che i lavoratori - nonostante valori di cromo nel sangue oltre i limiti di tollerabilità - erano tutti idonei.

LA TESTIMONIANZA DI UNA DONNA CHE HA TRASCORSO TRENT'ANNI NELLA FABBRICA

«Là dentro mi sono ammalata d'asma»

Un'operaia: vado avanti a cortisone e a pastiglie ogni giorno

intervista

SIGNORA Mazzeo, quanti dei suoi compagni di lavoro sono morti o si sono ammalati di cancro?

«Almeno sette-otto, per quel che so. Ne ho passati tanti di là. Prima che entrassi io, alla Belloni si facevano tre turni e i dipendenti erano molti di più della quarantina che ho trovato nel 1970. Piano piano, siamo diminuiti. Si faceva la cromatura dei paraurti o dei telai del parabrezza. Ultimamente lavoravo per l'Umet: i tasteri dei telefoni pubblici le cromiamo noi».

Lei parla al presente e con orgoglio del proprio lavoro, eppure è a casa senza stipendio da più di

«Ma mi è andata meglio dei sette-otto compagni che si sono presi il cancro fino a morire»

lavoro ha rappresentato molto per lei?

«Nel 1973 mi presi l'asma. Adesso so che l'ho preso lì. Aspettavo mia figlia e mio marito mi diceva: «tornarci più in quella fabbrica, ci penso io a mantenerci. Sono andata avanti a cortisone e a una pastiglia per ogni sera che ho vissuto sinora e continuerò così, ma grazie al mio lavoro sono stata più utile alla mia famiglia che

«Quando ci hanno trovato il cromo nel sangue dicevano che stavamo tutti bene»

casalinga. E' ancora un figlio all'università e a novembre maturerà i 35 anni per la pensione. Ho 57 anni d'età, il cromo nel sangue, oltre all'asma. Certo, molto meglio della collega che è stata operata tre volte all'intestino. Però, mi creda, è giusto che finisca così. Oggi tanto, con i miei compagni ci diciamo «dovremmo riempire di botte quello là», poi ci guardiamo e torniamo a casa».

Quando eravate in fabbrica, essendo in pochi, eravate lavoratori senza diritti. Cos'è che vi ha spinti a fare cause?

«La mascherina ce l'avevo solo chi lavorava alle vasche qualche anno fa l'hanno data a tutti, io però non potevo usarla per via dell'asma. Un giorno, con altre donne, protestai perché si sentiva troppo l'odore del cromo. Il padrone rispose: «Io non niente». Poi, andò da quello della vasca e gli disse forte di non far girare troppo l'acqua perché le signorine si agitano. Quella è stata la prima volta che non ci abbiamo visto più. L'altra, quando ci hanno trovato il cromo nel sangue e ci hanno detto che stavamo tutti bene».

Come tirate avanti? «Con la pensione di mio marito. Le vacanze le passiamo alla finestra di

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11
Fax 011.665.53.00

Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.24.90

Un lettore ci scrive:

«All'automobilista che narra le sue vicissitudini durante un controllo dei vigili perché privo di polizza contrassegno assicurativo desidero raccontare un fatto accaduto in cui dimostra che chi invece viaggia senza assicurazione e causa un incidente può anche, con un pizzico di astuzia, dormire sonni tranquilli.

«Molti mesi fa mentre ero in auto con la mia famiglia, venivo urtato da una moto in una rotonda, nel Comune di Moncalieri. Dopo aver tentato di aggredirmi sostenendo di avere ragione, provocando un notevole spavento ai miei familiari, il conducente e il passeggero della moto chiedevano con una scusa di rimandare al giorno successivo la compilazione del Cid, fornendo indicazioni sulla compagnia assicuratrice risultata in seguito falsa. Malgrado solleciti e telefonate ho più rivisto e ho scoperto che chi guidava la moto non era assicurato e che il mezzo non era suo. Ho subito cercato di immaginare in quali terribili conseguenze sarebbe incorso il colpevole di una tale leggerezza. Volete sapere? Assolutamente niente. La conseguenza di due assicurazioni e di due avvocati

non ha sbloccato la situazione perché non ero in grado di produrre dei testimoni, cosa non sempre facile tra l'altro (mia moglie e mia figlia minore non hanno validità legale come tali). E così, amareggiato ed esterrefatto, mi sono pagato tutte le spese (due milioni) pur avendo ragione. Le forze dell'ordine, interpellate solo 15 un secondo tempo, mi hanno risposto che ormai era troppo tardi e comunque non potevo fare niente perché privo di testimoni. A tutti un consiglio: se vi capita un incidente, anche se avete ragione, procuratevi dei testimoni e fate intervenire i vigili».

Gilberto Venca

Un lettore ci scrive: «Mia mamma festeggerà il suo compleanno il 22 di agosto. Non è la Regina Madre anche

perché compirà non 101 ma solo 100 anni! Se c'è qualcuno che vorrà inviarle una cartolina di auguri la renderà, ci poco, tanto felice. L'indirizzo è: Iolanda Bassich presso Sivillotti via Davide Serbelloni numero 11 10121 Torino».

Claudio Sivillotti

Una lettrice ci scrive: «Lavorando in centro mi trovo spesso ad usufruire delle fontanelle pubbliche, specialmente di quella di piazza Carlo. L'altro pomeriggio l'ho trovata asciutta, e un vigile di passaggio mi ha fornito questa spiegazione: i rubinetti sarebbero stati chiusi a causa del loro utilizzo da parte di tossicodipendenti».

Il risultato, secondo me, è un servizio elementare in un'occasione in questa stagione, e una brutta figura

sempre più numerosi turisti. Salvo che non si ritenga obbligatorio dover acquistare bevande presso i numerosi esercizi della zona».

Luisella Gobetti

Una lettrice ci scrive: «Il 4 aprile in occasione della morte della mia mamma, ho ottenuto al Cimitero Parco la concessione quarantennale di due loculi che sono stati assegnati al campo 35d: uno per mia madre e uno, in abbinamento, per collocarvi mio padre, defunto nel 1989 e attualmente in un loculo al campo 32. Ho naturalmente pagato subito per i due loculi, sperando in una rapida soluzione e sistemazione. A distanza di quattro mesi non vi è ancora stata traslazione alcuna, anzi, l'ufficio competente mi ha pronosticato un tempo di attesa di estenuazio-

ne e traslazione di almeno 7 o 8 mesi. Com'è spiegabile che all'interno dello stesso Cimitero spostare una salma richieda tempi lunghi? E' possibile una logica spiegazione?».

Sarina Cuscinà

Un lettore ci scrive: «Abito in via Giacomini, nel cuore della zona Ospedali/Lingotto. Lunedì si sono iniziati dei lavori stradali sulla via Genova, proprio sotto casa mia, per la posa di cavi, credo a fibre ottiche. L'altra sera, giovedì, un escavatore ha ripreso il suo lavoro di prelevamento e distribuzione terra verso le 22.30 ed ha proseguito allarmemente l'attività fin dopo le 3.00, mezzanotte di venerdì, con un andirivieni continuo. Non discuto sulla necessità dell'opportunità dei lavori: quello che è da fare va fatto. Però mi domando: com'è che in periodo di ferie, quando il traffico è scarso, ci si dà da fare nottetempo, tenendo sveglia la gente che dorme? Le finestre aperte, mentre d'inverno, a finestre chiuse, si lavora di giorno, ingolfando ulteriormente una situazione già di per sé caotica».

Segue la firma

spechiotempi@lastampa.it

Gardaland

TUTTI I LUNEDÌ - GIOVEDÌ - SABATO E DOMENICA
ANCHE 15

VIAGGIO + L. 73.000

Partenze da Torino • Moncalieri • Chieri e altre località

AUTONOLEGGIO E VIAGGI

Tel. 011.9720379 • 335.7410923 • 335.7317533

STRETCHABLE COLLECTION

GIOIELLI, OROLOGI E ACCESSORI IN ACCIAIO, SMALTO E ORO 18 KT

ZOPPINI

www.zoppini.com

Salone La Stampa

Gli sportelli del Salone La Stampa di Via Roma 80

nei mesi di luglio e agosto sono aperti per tutte le operazioni di abbonamento e sottoscrizioni a Specchio dei Tempi dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 18.

Specchio dei tempi

«Se vi capita un incidente procuratevi sempre dei testimoni» - «Basta una cartolina per far felice un centenaria» - «Che tristezza i turet all'asciutto» - «Sette mesi non sono troppi?» - «Notte insonne»

PER EVITARE IL CARO FUNERALE

DA TUTTI GLI OSPEDALI ed abitazioni

chiamate 800.251645

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono tutto lo protocollo (Chiesa, Comune, Cimitero), l'impresario con autolubrificatore Mercedes (velocità di marcia), necrologi.

TRASPARENZA NEI PREZZI QUALITÀ

IL GIUBILEO

ore su 24 in Torino e Provincia

Sede Centrale: Corso Piemonte 36

**FREDDO
FREDDO.
IL CAFFE' CHE SI
RAFFREDDA DA SE'.**



FREDDO FREDDO. IL BAR IN TASCA.

Massimo Chiarini

**Telefonini
a partire
da
L. 39.000***

TACS



Nei Centri TIM CEAL scopri l'offerta dell'estate!



Borgomanero - Via Novara, 20 - Tel. 0322 836731
Ghevio di Mantova - Via Inverio, 40 - Tel. 0322 218521
Fiorenza - Via Marconi, 39 - Tel. 0322 46117

Nei Centri TIM CEAL le sorprese non finiscono mai. Vi aspettiamo per presentarvi i nuovi servizi e le nostre offerte, prima fra tutte la possibilità di acquistare un telefonino a L. 39.000*.
Non perdetevi tempo. Le offerte dell'estate vi aspettano.

*Offerta valida fino al 31 agosto e solo se abbinata all'acquisto e attivazione di n. 2 TIM Card **ognuna con L. 100.000 di traffico.

**Profilo tariffario FlashTIM + attivazione di CartAmici L. 10.000 cad. iva inclusa.





LA STAMPA

PAGINA 33 - DOMENICA 12 AGOSTO 2001

NOVARA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 83391 FAX 0321 83391 E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBLITIME SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.p.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 33341 FAX 0321 83391

VERBANO~CUSIO~OSSOLA

PK
publikompass
PUBLITIME Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.833.035

MOLTI TURISTI HANNO GIÀ RAGGIUNTO DALL'ALTRA SERA LE LOCALITÀ DI VILLEGGIATURA DI LAGHI E MONTAGNA, OGGI NUOVA ONDATA

Esodo, prova generale di Ferragosto

Alla barriera di Arona atteso l'esercito della domenica

Carlo Bologna
ARONA

Dall'autostrada alle statali che costeggiano i laghi e risalgono le valli. Il traffico si è rapidamente spostato a ridosso delle principali località turistiche che in questi giorni offrono manifestazioni di grande richiamo: è il caso di Arti Artigiane di Verbania o della tradizionale sfilata della milizia di Calasca, in Valle Anzasca. Assalto anche a Orta, dove al Palazzo sono in bella mostra i costumi di scena di Rodolfo Valentino.

Il serpentine di auto dirette a Nord era comunque già formato da venerdì pomeriggio quando, chiusi gli uffici, dalle 17 in poi è iniziata la corsa per godersi queste giornate di mezza estate che per molti si agganciano direttamente al mercoledì di Ferragosto.

Sull'A25, ieri, il traffico è stato sostenuto soprattutto in mattinata. Alla barriera di Arona si sono formate code ma senza particolari disagi. Nel pomeriggio la grande dei turisti era già a destinazione. Spiagge sovraffollate (e tuffi) lungo tutto il perimetro del Lago Maggiore e del lago d'Orta. «Molto dipende dal tempo», dicono al Comando dei vigili urbani di Verbania - se è brutto la circolazione diventa più problematica perché gli ospiti di campeggi e alberghi mettono tutti in movimento. Se è bello si fermano a godersi il sole e a fare il bagno. Il traffico riprende in serata per raggiungere i luoghi di spettacolo e manifestazioni.

Chissà invece dov'era diretto quel pilota a bordo di un'Audi di targa Lucerna sfrecciata sulla Voltri-Sempione. Gli agenti della Polizia stradale di Romagnano Sesia lo hanno puntato con il telelaser: il raggio di ritorno ha fissato la velocità a 227 chilometri all'ora, non la targa. Si è visto soltanto quel tanto che bastava per intuire il Cantone di provenienza. Gli agenti si sono messi all'inseguimento ma lo svizzero volante ha preteso l'acceleratore ed è fatto il vuoto. E' transitato, impunito, da Biandrate.

C'è chi va troppo forte e chi va in panne. Anche ieri il Stradale è intervenuto per prestare soccorso ad alcuni automobilisti costretti a fermarsi improvvisamente. Tanto più che da Vercelli a Gravellona Toce, dopo il temporale dell'altro giorno, anche le colonnine hanno deciso di conceder-

si un po' di vacanza.

Ed anche in questi giorni, purtroppo, si registrano numerosi incidenti. Due quelli mortali di venerdì: a Santa Maria Maggiore, in Valle Vigezzo dove ha perso la vita una turista, e a Palestro, in Lomellina.

Stamattina è prevista una nuova ondata di traffico. Nord: è l'esercito dei turisti che consumeranno la domenica tra laghi e montagne per poi darsi appuntamento al rientro. Si conterranno dalle 18 in poi, alla barriera di Arona, questa volta con il muso dell'auto puntato verso Sud.

La barriera autostradale di Arona è la stazione di pedaggio per chi proviene da Sud. Stamattina e nel tardo pomeriggio è previsto un notevole afflusso di traffico. (Foto De Sordi)



Uno svizzero sorpreso in autostrada a 227 chilometri all'ora è riuscito a far perdere le tracce agli agenti della polizia stradale che lo avevano intercettato con il telelaser

URTATA DA UN'AUTO MENTRE ATTRAVERSAVA LA STATALE E' STATA SBALZATA CONTRO UN'ALTRA VETTURA

Turista investita a S. Maria

Vittima impiegata di Vigevano di 45 anni

Renato Balducci

SANTA MARIA MAGGIORE

E' stata investita in mezzo alla strada la donna vittima dell'incidente di venerdì sera a valle Vigezzo. Un'auto proveniente da Malesco l'ha investita con la parte sinistra. Daniela Brugoli, 45 anni, villeggiante di Vigevano, frequentava la valle da tempo ed in paese era conosciuta.

L'incidente mortale è avvenuto alla 18 e all'ingresso di Santa Maria Maggiore. In quel tratto la statale compie una curva al termine del lungo rettilineo per chi arriva da Malesco. Un tratto molto trafficato soprattutto durante il periodo estivo.

La donna, convinta di riuscire a passare da un lato all'altro della carreggiata, ha attraversato senza accorgersi dell'arrivo di una Peugeot. Nell'impatto è stata la parte sinistra della Peugeot a colpire la donna che è stata sbalzata sulla parte opposta della strada, una Volkswagen Passat che stava arrivando in quell'istante: la donna è poi caduta sull'asfalto mentre l'auto investita si fermava pochi



metri più avanti.

Immediatamente Daniela Brugoli è stata investita: è intervenuto l'equipaggio del 118 con l'elicottero ma ogni tentativo di rianimarla è stato purtroppo vano: il medico ha constatato il decesso.

La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri che stanno cercando di ricostruire quanto av-

venuto. Sul luogo si sono portati i militari del nucleo radiomobili di Domodossola ed una pattuglia di Santa Maria Maggiore.

La donna era conosciuta in valle, dove stava trascorrendo le ferie con la famiglia. Daniela Brugoli, impiegata, abitava a Vigevano con il marito in via Gramsci 23. Aveva compiuto 45 anni il 23 giugno.



Daniela Brugoli, la donna vigevese vittima dell'incidente stradale alle porte di Santa Maria Maggiore in Valle Vigezzo. A fianco il luogo dell'investimento alle porte del paese. (Foto Falciglia)

Un altro incidente è stato invece rilevato da una pattuglia della Polizia sempre venerdì sera sul rettilineo tra Villadossola e Domodossola. Un tamponamento nel quale un automobilista è riportato dalle ferite per le quali è stato necessario ricorrere alla cura dei medici del «San Biagio» di Domodossola.

ERA DI BORGOVERCELLI, INCIDENTE A PALESTRO

Motociclista è morto

ferita grave la moglie

PALESTRO

È stato sbalzato dalla sella della moto dopo un urto, laterale e violento, con un'automobile che si sarebbe immessa sulla strada senza dare la precedenza. Così è morto, nel tardo pomeriggio di venerdì a Palestro, un artigiano muratore di 40 anni, Fabrizio Ferrarino, residente a Borgovercelli. Il grave incidente stradale è avvenuto pochi minuti prima delle 18 in via 26 Aprile. Le cause del sinistro sono tuttora al vaglio dei carabinieri della stazione di Robbio, intervenuti sul posto per i rilievi di legge. Da una prima ricostruzione, comunque, sembra che Fabrizio Ferrarino insieme alla moglie, Franca Olivieri, 38 anni, stesse viaggiando in sella alla sua potente motocicletta «Honda» Confinenza verso il centro del paese, quando, giunto all'intersezione con via Vinzaglio, si sia trovato di fronte all'improvviso una Renault Twingo guidata da S.F., 24 anni, di Confinenza, che non avrebbe rispettato l'obbligo di

dare la precedenza. L'impatto fra i due mezzi è stato inevitabile e la coppia di coniugi è stata sbalzata dalla sella della moto, finendo con violenza sull'asfalto. Quando i soccorsi sono arrivati sul posto, le condizioni dei due centauro sono apparse subito gravi.

Fabrizio Ferrarino è stato rianimato dal medico del 118 di Vercelli, ma ha cessato di vivere in seguito ad un arresto cardiocircolatorio. La moglie è stata invece intubata e trasportata in elicottero all'ospedale Maggiore di Novara, dove, fino a ieri pomeriggio, rimaneva ricoverata in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione a causa di un gravissimo trauma cranico. Ferrarino e la moglie si erano trasferiti a Borgovercelli insieme ai tre figli, Francesco, 16 anni, Lorenzo, di 10, e Edoardo, di 7, circa quattro anni fa. Pochi mesi fa la coppia aveva acquistato in paese una nuova casa che l'artigiano muratore stava ristrutturando personalmente. Il magistrato ha disposto l'autopsia. (c. br.)

DETENUTO NEL CARCERE DI ALBA E' STATO TRASFERITO IN COMA A VERBANIA

Suicida in carcere con un sacchetto

E' un giovane di Omegna, scontava una condanna per rapina

OMEGNA

Detenuto nel carcere di Alba dove scontava una condanna per rapina, un giovane omegnese si è tolto la vita soffocandosi con un sacchetto di plastica. Renato Alfonso, aveva 32 anni ed abitava in via Manfredi con mamma Maria. E' stato rinvenuto privo di sensi, mercoledì sera, nella sua cella, soccorso e trasferito subito al reparto di rianimazione dell'ospedale albesco. Qui i medici si sono resi conto della gravità della situazione. Il giovane era in coma irreversibile.

Nella giornata di venerdì, per un estremo tentativo di rianimazione è stato trasferito da Alba a Verbania con l'elicottero. Non c'è stato niente da fare ed il giovane è deceduto l'altra notte nel reparto di rianimazione del «Castelli». Pare non vi siano dubbi sulla volontà suicida del giovane: pure



Renato Alfonso aveva 32 anni ed era detenuto ad Alba per una rapina compiuta ad Omegna ai danni di una pensionata

aveva visto accolta la richiesta di essere trasferito in un carcere più vicino ad Omegna per poter vedere con maggiore frequenza i parenti. Secondo alcune indiscrezioni era stato destinato alla casa circondariale di Novara.

Il procuratore di Alba Luigi Riccomagno, come sempre avviene in questi casi, ha disposto la perizia medico legale per accertare le cause della morte. Renato Alfonso è stato prota-

gonista, suo malgrado, di numerosi fatti di cronaca anche un rilievo pubblico. Alla base dei suoi comportamenti c'era lo stato di tossicodipendenza che lo portava a rubare per procurarsi il denaro necessario ad acquistare la droga. Nel '90 venne arrestato per il furto di un'auto e condannato a Verbania. Liberato tornò in carcere la sera stessa quando fu sorpreso dagli avventori di un bar a rubare su un'altra auto a Gozzano. Questa volta il tribunale di Novara lo condannò ad 1 anno e 4 mesi da scontare agli arresti domiciliari. Più recentemente, nel maggio di tre anni fa, si trovò in strada ad Omegna a due passi dal Municipio incurante dei passanti. Il 25 maggio finì in carcere per aver tentato di scappare la borsetta ad una pensionata che resistette. Il giovane venne bloccato da alcuni passanti e condannato poi a due anni che stava scontando. (r.a.)

MARTEDI 14 AGOSTO

FERRAGOSTO

party

capiti da IDOL JAY

THE BEACH ANIMATION

CHINO QUATTRO RAIBI

MUSICA SOLARE DANCE SOLO IL

ANIMAZIONE

Dali

discooteca

Via strada provinciale Trucchi - Vigevano



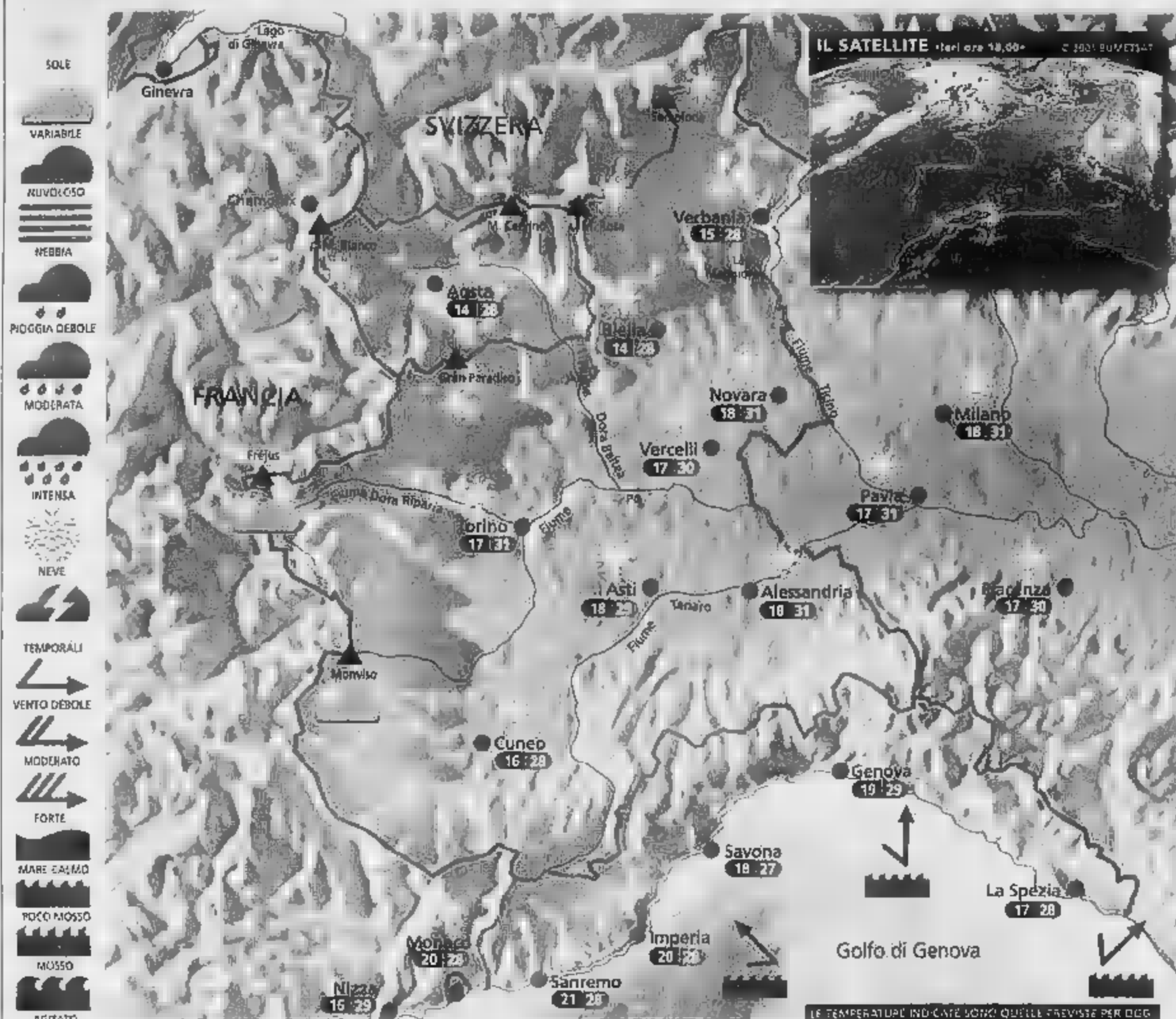
IL NOVARA AFFRONTA L'ALZANO IN COMITA
Scongiurato lo sciopero gli azzurri scendono in campo per i primi tre punti della stagione con l'esordiente Soncin

Renato Ambiel a PAGINA 44

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO.ITALIA® WWW.METEO.ITALIA®



Situazione Ieri un deciso aumento della pressione ha determinato un sensibile miglioramento su tutti i settori e il sole ha brillato indisturbato per tutta la giornata, anche lungo le Alpi, dove l'atmosfera è risultata particolarmente limpida. Oggi non interverranno variazioni rilevanti e il bel tempo proseguirà.

PROVISIONI In mattinata il cielo sereno su tutti i settori, con atmosfera ancora particolarmente limpida in montagna. Nel pomeriggio qualche nube si formerà lungo le Alpi, le Prealpi e l'Appennino, ma il rischio di temporale rimarrà pressoché nullo. Temperature in aumento, sia nei valori minimi che in quelli massimi: fresco gradevole nella prima mattinata, caldo ancora moderato e sopportabile nel pomeriggio in pianura. Venti deboli. Domani ancora tempo bello e soleggiato, con temperatura e umidità in leggero aumento.

ZOOM

Bel tempo fino a Ferragosto

Ieri abbiamo vissuto una giornata meteorologicamente quasi ideale, sia per coloro che si trovano già in vacanza in montagna o lungo le coste liguri, sia per chi ancora si trova nelle pianure. Il cielo è risultato limpido e senza una nube su quasi tutte le zone, mentre le temperature si sono mantenute su valori molto gradevoli soprattutto in mattinata, grazie anche ad un tasso di umidità piuttosto basso; da Torino, infatti, era possibile ammirare agevolmente la cerchia delle Alpi. L'inizio della prossima settimana si annuncia bello, soleggiato e decisamente più caldo, sia nelle località di pianura, sia in montagna e lungo le spiagge della Liguria, ma fra il pomeriggio di Ferragosto e la giornata di giovedì una debole perturbazione proveniente dalla Francia tenterà di valicare le Alpi per portarsi sulle pianure piemontesi, riuscendo però solo in parte. Qualche temporale potrà quindi scoppiare sulla Valle d'Aosta e sull'alto Piemonte, più probabilmente lungo i rilievi. In seguito sembra riaffermarsi un'area di alta pressione che dovrebbe riportare il bel tempo stabile sulle nostre zone fino alla fine della settimana.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	20 26	REGGIO CALABRIA	24 28
BARI	22 27	ROMA	19 28
BOLIGNA	16 27	VENEZIA	19 26
CAGLIARI	20 30	BARCELONA	17 27
CATANIA	23 29	BRUXELLES	14 22
CATANZARO	20 25	FRANCOFORTE	12 23
FIRENZE	16 28	GINEVRA	18 29
LISIA	22 28	LONDRA	18 20
PALESTINA	24 29	MONACO DI BAVIERA	12 21
PERUGIA	16 26	PARIGI	15 25
POTENZA	16 23	ZURIGO	13 25

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 27 minuti; culmina alle 13 e 34 minuti; tramonta alle ore 20 e 41 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 10 minuti; cala domani alle ore 14 e 29 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Un soffio di stile. Siamo aperti tutto agosto.



C'è ancora tempo per rinfrescare il salotto.
La grande offerta continua fino al 31 agosto.

Rinfrescate il salotto. Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani 12 rate ■ tasso zero, senza anticipo, prima rata gennaio 2002.

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

CASALE MONFERRATO (AL) Strada Valenza, 4h
tel. 0142.55741

CITTÀ DELLA MODA
S.S. dei Giovi Alessandria Novi km. 19 - tel. 0131.290010

LA QUESTIONE E' SENZA PRECEDENTI NEL CAPOLUOGO. IL COMUNE RITIENE DI AVER ACCERTATO LA NATURA DELL'ABUSO

Novacoop, 45 giorni per decidere

Confermata lo stop ai lavori nel fabbricato dei parcheggi

Cristina Meneghini

NOVARA

La questione del centro commerciale Novacoop ha impegnato parecchio la giunta prima della pausa estiva. Tanto che il sindaco Giordano ha voluto il parere di un legale, l'avvocato Giuseppe Creppi di Casale Monferrato. I lavori nell'area di San Martino sono stati sospesi in seguito ad un abuso edilizio, duemila metri quadrati in più nell'area parcheggio.

Una promessa: sul territorio comunale non ci sono precedenti del genere. Dunque l'amministrazione si è trovata di fronte ad un caso nuovo. E su tutto la domanda: l'ordinanza di sospensione dei lavori deve riguardare le sole opere abusive o tutto il complesso?

La decisione è maturata a fine luglio. Stop alla sola area dei parcheggi. Fabrizio Maiocchi, all'epoca aveva espresso una sua valutazione, asserendo che si sarebbe dovuto accertare la natura dell'abuso e per fare questo era necessario secondo lui estendere l'ordinanza a tutti gli edifici.

La delibera della giunta è diventata atto di indirizzo comunicato al dirigente di servizio del settore edilizia privata che firma l'ordinanza. Maiocchi: «Si ritiene che la natura dell'abuso è stata accertata completamente per cui non è necessario, nonostante il parere legale, estendere la sospensione a tutto il centro». Si pensa che la sospensione parziale, quella relativa al blocco dei parcheggi, possa essere sufficiente. La legge stabilisce

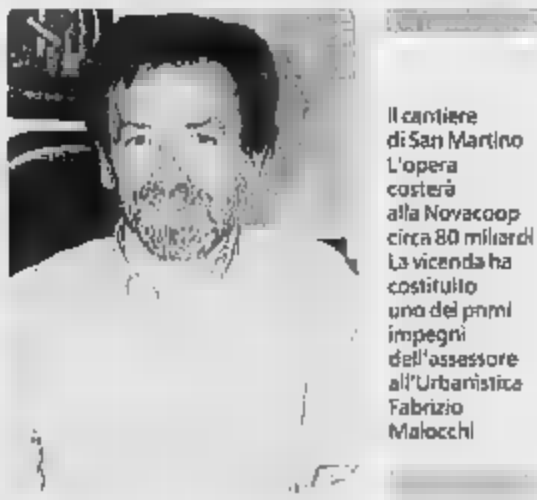


In 45 giorni il tempo massimo tra la notifica della sospensione dei lavori e il provvedimento definitivo. «La possibilità sono tre: proseguire Maiocchi - l'abuso edilizio è conforme al piano regolatore e al piano particolareggiato a questo punto si paga una sanzione. Se l'abuso non è conforme al piano regolatore, ci può essere un'ordinanza di demolizione della parte in più, i duemila metri quadrati. La

terza ipotesi prevede che nel caso in cui le opere abusive fossero difformi dal piano regolatore ma la loro demolizione fosse tecnicamente possibile senza compromettere la parte costruita regolarmente, vengano notificate pesanti sanzioni. La questione del centro commerciale è complessa: è soggetta a piano particolareggiato esecutivo di iniziativa pubblica, che rappresenta anche una variante di piano

regolatore. Prosegue l'assessore: «Da parte dell'amministrazione comunale non c'è accanimento nei confronti di nessuno, esistono delle regole che devono essere rispettate da tutti. La strada ora già pianificata, si sarebbe dovuta seguire. Non è particolarmente complesso, ma bisogna valutare bene i luoghi in cui si calano certe strutture». Novacoop però mette sul piatto della bilancia le opere pubbliche

inserite nel piano. «Questi dieci miliardi e mezzo di opere che realizzano non sono interventi pagati in più, la somma degli oneri di urbanizzazione che avrebbero dovuto rispondere al Comune e non hanno dato e costituiscono il plusvalore, l'aumento di valore generato dal cambio di trasformazione urbanistica dell'area, che da spazio fieristico è passata alla destinazione commerciale».



L'assessore Maiocchi: «I dieci miliardi di opere pubbliche sono gli oneri di urbanizzazione e la plusvalenza ottenuta con il cambio di destinazione»

Romolo Barisonzo

QUELLA domenica davanti alla tv si rallegra per la Ferrari di Schumacher, vincitrice di Gran Premio. Nulla di più gratificante per lui, pioniere dell'auto con in tasca una patente ottuagenaria o quasi. Invece il destino di Gerolamo Grattaroli, detto «Girumin» (1901-2001), da Vignone di Calas, Castiglione, che fra pochi giorni avrebbe tagliato il traguardo del secolo di vita, era altrimenti segnato: una banale caduta in casa, la frattura del bacino, breve degenza ospedaliera e addio festa centenaria per l'intropido camionista ossolano.

Aveva cominciato a lavorare quand'era giovanissimo assieme ai boscaioli, con carro e cavalli trasportava tronchi d'albero caricati a forza di braccia assieme ai compagni. Quando scendeva a Pallanza ci voleva un'ora e all'andata e altrettanto al ritorno, in ogni stagione, con qualunque clima. Ma lui si considerava fortunato poiché quel lavoro - diceva - era meglio che rischiare la schiena in miniera o nelle cave di granito.

Quando dal carrello passa al camion le cose potrebbero migliorare; ma c'è la guerra in Abissinia per cui gli requisiscono il camion. Riprendere sarà difficile dal momento che c'è una nuova guerra; partigiani, fascisti e tedeschi si scontrano a si rincorrono in valle. Il «Girumin» fa ciò che può aiutando sbendati, perseguitati, gente in cerca di un rifugio purchessia.

Il direttore della miniera di Pestarena, Renato Bruch, ingegnere svizzero, corre rischi rilasciando certificati di lavoro a persone mai viste in miniera.

Sono studenti resistenti alla leva, militari senza stelletta, antifascisti schedati dalla Gestapo: fra costoro c'è anche Bruch, ma Gerolamo Grattaroli, montanaro astuto, anticipa e sorprende tutti caricando il dirigente su una macchina a noleggio e scende a valle viaggiando sul predellino dell'auto guidata da un amico; con ingegno e fortuna supera i posti di blocco e arriva in tempo alla stazione di Domo dove è in partenza uno dei pochissimi convogli per la Svizzera. Il «Girumin» non ha mai considerato il rischio dell'impresa, perché riteneva doveroso salvare un uomo che aveva fatto molto per gli ausaschini, e non solo.

La vita gli ha comunque riservato anche lutti e amarezze, prima fra tutte la tragedia del figlio Ermete che, assieme a due compagni, nel 1945, precipita nel torrente Anza alla guida del camion. Ma lui non abbandona il volante: «Finché avrò forza - diceva agli amici - guiderò il camion cercando di non farmi male e di farne agli altri».

Fino a pochi anni fa era facile intercettare alla guida della sua Fiat 500: viaggiava tenendo scrupolosamente la destra e procedeva ad andatura moderata. Ormai non aveva più traguardi da tagliare se non quello secolo di vita, sfiorato non raggiunto. Evidentemente ora scritto così.

IL BIMBO DI GHEMME HA BISOGNO DI ASSISTENZA

Un nuovo appello per aiutare Tony

GHEMME

Nuovo appello da Ghemme per aiutare il piccolo Tony Matrone, un bambino cerebroleso che necessita di esercizi per il recupero e lo sviluppo delle capacità sensoriali e motorie.

A chiedere aiuto è l'associazione «Tony e gli altri», costituita qualche anno fa in accordo con la famiglia Matrone. Obiettivo: aiutare Tony a crescere. A turno numerosi volontari, residenti in paese o nel circondario, si prodigano nell'aiutare, con pazienza e amore. Tutti volontari amanti della vita e pronti a combattere la malattia insieme a lui.

La madre di Tony, qualche tempo fa, scrisse un accorato appello: forse uno dei più delicati. «Oggi la cerebrolesione - scrive - signora Giuseppina - può essere combattuta; il cento per cento, forse nemmeno al cinquanta, ma anche se poco è molto importante, soprattutto per mio figlio, che ha diritto di vivere. Finora lo abbiamo tolto dal suo stato vege-

tativo, tipico degli handicap non li si affrontano. Abbiamo migliorato la sua salute ma la strada è ancora lunga. Ha bisogno di molta ginnastica stimolativa e questo impegna lui e i volontari per diverse ore al giorno. Per Tony è nato anche un'associazione che ha permesso di raggiungere, ogni tre mesi, il centro riabilitativo «Agor» di Verona che si avvale della consulenza del dottor Sander, Philadelphia. Li insegnano gli esercizi, per nulla difficili e mio figlio è capace di dare molto. Però abbiamo bisogno di volontari in questo cammino. Non c'è scadenza, non esiste il giorno prefissato in cui avvengono grandi miglioramenti. Essi saranno giorno dopo giorno. Chiediamo solo un'ora alla settimana, un'ora in cui una persona, con il suo amore, possa aiutare mio figlio».

Per informazioni potrete contattare la famiglia Matrone allo 0163.840173 o rivolgersi alla biblioteca civica (tel. 0163.840965).

I FAMILIARI HANNO RICONOSCIUTO LUIGI PAGLINO DA SCARPE E OROLOGIO

Trovato cadavere nel laghetto

E' l'agricoltore di Sizzano scomparso martedì

SIZZANO

Quando la sorella Ines ieri sera ha visto l'orologio e una scarpa recuperati da un cadavere rinvenuto in un laghetto di pesca sportiva vicino al casello dell'autostrada Agognate, ha avuto un mancamento. Ha riconosciuto quegli effetti personali come appartenenti al fratello Luigi Paglino, l'agricoltore di 55 anni di Sizzano scomparso dallo scorso martedì.

Si chiude così in maniera tragica una vicenda che aveva lasciato con il fiato sospeso tutta la Bassa Valsesia. L'epilogo si è materializzato attorno alle 16 di ieri quando una coppia di fidanzati è apparsa sulle rive del laghetto che rimane proprio a poche decine di metri dal canale Cavour, alle spalle dell'ex Meridiana. Forse incuriositi da un misterioso pestellente, i due si sono avvicinati all'angolo Sud dello specchio d'acqua, facendo così la macabra scoperta. Sul posto si sono subito recati gli uomini della squadra mobile Novara, il medico legale, i vigili



Luigi Paglino aveva 55 anni. Da martedì aveva fatto perdere ogni traccia. Tempo fa era stato operato per un aneurisma e i medici avevano paventato il rischio di amnesia.

Una coppia di fidanzati ha dato l'allarme alla polizia, il corpo affiorava dall'acqua ad Agognate.

del fuoco e il maresciallo dei carabinieri Domenico Landi della stazione di Ghemme. Il corpo in avanzato stato di decomposizione, galleggiava ed è stato recuperato per poi essere trasportato all'obitorio dell'ospedale Maggiore di Novara, attesa dell'esecuzione dell'autopsia. «Non riusciamo a spiegarci co-

mo Luigi sia arrivato fino alla porta di Novara - dice con commosso il cugino Silvano Corbellini - Non aveva con sé alcun documento e la mattina della scomparsa si alzò molto presto, come aveva mai fatto. Solo forse l'autopsia ci chiarirà le cause di una morte che per noi resta inspiegabile».

IMPIEGATA IN UNA RUBINETTERIA DI S. MAURIZIO

E' morta a 37 anni

Pettenasco in lutto

PETTENASCO

Grande cordoglio sul lago d'Orta per la morte, a soli 37 anni, di Cinzia Papa. Impiegata in una rubinetteria di San Maurizio d'Opaglio, Cinzia Papa è stata colpita un anno fa da una forma tumorale estremamente grave. Ha lavorato fino a quando è stata in grado di venire in ufficio, sempre disponibile e gentile, entusiasta del lavoro: ha cercato in tutti i modi di soccorrere alla gravissima malattia che l'aveva colpita e il suo coraggio e la sua serenità sono stati un esempio per tutti, la ricordano con commo-



Cinzia Papa. I funerali domani alle 14

mentemente i suoi colleghi di lavoro. Nella sua battaglia contro la malattia Cinzia Papa è stata assistita dal marito, Silvano Frattini, dalla figlia Martina, di 17 anni, studentessa all'istituto tecnico di Omegna, dal padre Domenico e dalla mamma, Graziella Peretti, una delle animatrici delle attività parrocchiali e comunitarie del paese.

Tutto il paese ha condiviso in questi mesi l'ansia della fami-

glia: Cinzia Papa è stata sottoposta a cure in vari ospedali italiani e stranieri alla ricerca di una terapia efficace contro la terribile malattia. Ieri mattina, le campane della chiesa parrocchiale di Audenzio e Caterina hanno annunciato la morte della giovane mamma, i funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle 14, nella chiesa del paese.

L'OPPOSIZIONE CRITICA LA DELIBERA CHE AFFIDA LA CONSULENZA: «UNA MOSSA PREELETTORALE»

Giunta dirigenti a scuola di comunicazione

Borgomanero, previste anche «cene per recuperare familiarità con i giornalisti»

BORGOMANERO

Giunta e dirigenti comunali andranno a scuola di giornalismo, e l'opposizione lancia l'accusa di mossa preelettorale. A vivacizzare l'ambiente politico cittadino è una delibera di giunta che ha assegnato un incarico di consulenza nel settore della comunicazione istituzionale. Al giornalista novarese Ettore Colli Vignarelli verranno pagati 37 milioni e 600 mila lire, lordo, per insegnare agli amministratori e ai dipendenti comunali a realizzare un apposito ufficio di pubblica relazioni ed a dialogare in modo più costruttivo con i giornalisti delle testate locali.

Colli Vignarelli ha predisposto un progetto di massima che prevede vere e proprie lezioni di giornalismo e comunicazione in primo luogo per gli assessori, poi per dirigenti e funzionari. «Obiettivo del progetto - dice Colli Vignarelli - è quello di migliorare la qualità dei rapporti tra l'amministrazione co-



L'assessore Giovanni Cerutti difende la delibera dagli attacchi da Carlo Alberto Barbaglia. Il caso approderà in Consiglio comunale.

mune e i giornalisti delle testate locali. Per questi ultimi si saranno anche incontri e «cine per recuperare familiarità con i giornalisti».

Colli Vignarelli punta anche a valorizzare i convegni organizzati dall'amministrazione, in particolare la manifestazione su Fabrizio De André in programma ad

bre. Dell'opera o progetto hanno suscitato la reazione dell'opposizione. Carlo Alberto Barbaglia, della Lega Nord, preannuncia un'interrogazione. «Nel progetto si parla esplicitamente di recuperare, attraverso i giornali, consensi elettorali. Significa che siamo partiti con la campagna delle amministrative

del prossimo anno, non è corretto impostare l'informazione del Comune in questo modo: dev'essere sopra le parti, e il consenso la giunta lo consegua mediante il lavoro, non l'immagine».

Alle critiche risponde Giovanni Cerutti, assessore bilancio: «E' un progetto molto corretto, elaborato da un professionista serio, e servirà soprattutto ad aiutarci a costruire l'ufficio di pubbliche relazioni, che serve a tutti i cittadini, non solo alla giunta».

A sua volta Ettore Colli Vignarelli, dalla Lega Nord, smorza ogni polemica: «Non sarà un addetto stampa e non mi occuperò del bollettino comunale. Sarò un compito propriamente formativo, cercherò di insegnare a comunicare nel modo più chiaro ed efficace possibile. Allo stesso modo credo che sia opportuno, per qualsiasi amministrazione, avere un buon rapporto con i giornalisti: e in questo ci stanno anche i momenti di convivialità».

OLEGGIO

CI SARA' IL VESCOVO CORTI

Tornano i quadri candelabri rubati chiesa Loreto

OLEGGIO. Tornano questa mattina nella chiesa della Beata Vergine Assunta della frazione Loreto di Oleggio i quadri, i candelabri e la Croce in argento rubati nella notte tra il 2 ed il 3 luglio. I fedeli si sringono al parroco don Franco Pangallo per dare vita ad una giornata di intensi festeggiamenti. Per celebrare l'evento interverrà il vescovo Renato Corti oltre ai funzionari della polizia investigativa di Torino che lo loro proficue indagini hanno permesso il ritrovamento delle opere e l'arresto dei presunti ricattatori. Il programma della mattinata prevede alle 10 la riconsegna al parroco delle tele e degli arredi sacri mentre dalle 11 monsignor Corti officierà una funzione religiosa di ringraziamento. Da Torino intanto pare di sapere che molto presto potrebbero arrivare buone notizie anche per il parroco antichista di Oleggio, quella di San Michele al Cimiero.

NOVARA

A STUDENTI DELL'AVOGADRO

Bollettini delle tasse intestati per errore all'Ateneo di Torino

NOVARA. Per i bollettini delle tasse universitarie l'Ateneo Avogadro è ancora sotto la giurisdizione di Torino. Un messaggio urgente rivolto a tutti gli studenti del Piemonte Orientale invita a stare attenti e non pagare. «Il 30 luglio 2001 - si legge - è comunicato - C.S.I. Piemonte ha comunicato di aver inviato a studenti iscritti all'Università degli Studi del Piemonte Orientale, a causa di un'anomalia, bollettini di conto corrente postale per il versamento delle tasse e del contributo E.D.S.U. recanti l'intestazione «Università degli Studi di Torino». Tali bollettini sono stati inviati per errore e pertanto non devono essere assolutamente pagati. I versamenti dovranno essere effettuati esclusivamente su bollettini con l'intestazione «Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro».

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Guida Consorzio per i visitatori del lago d'Orta

PETTENASCO. Il Consorzio Cusio-Turismo ha presentato un'originale guida per i visitatori del Lago d'Orta, illustrando le strutture aderenti al sodalizio 118 alberghi, 6 campings, 22 ristoranti, trattoria, pub, agenzie turistiche e la sintesi in 4 lingue dei siti, monumenti e dei punti-shopping che praticano interessanti sconti. Nell'elegante e comoda brochure trovano spazio anche le più importanti aziende vinicole di Fara, Sizzano e Ghemme. Segnalazioni degli itinerari consigliabili sul territorio, l'elenco dell'ubicazione degli enti dell'Ecomuseo Cusio: «Abbiamo cercato di offrire ai turisti - dice il presidente Oreste Primatesi - un piccolo manuale, chiaro e sintetico, che possa guidarli nelle scelte più gradite, affinché il soggiorno sul Lago d'Orta sia per loro un'esperienza piacevole e gratificante. L'opuscolo può essere richiesto gratuitamente a Pettenasco, alla sede del Consorzio Cusio-Turismo, e negli alberghi e enti associati».



COMUNE DI SAVONA



ASSOCIAZIONE BAGNI MARINI
DI SAVONA



DI SAVONA



CALATA SBARBATI
SAVONA

presentano

SAVONA MARE

Estate 2001



Picasso

Esposizione Picasso - Opere in legno
dal 1900 al 1973 - 22 luglio
ore 11.00 alle 18.00

SWATCH

Esposizione Swatch - Opere in legno
dal 1900 al 1973 - 22 luglio
ore 11.00 alle 18.00
ore 18.00 alle 21.00
ore 21.00 alle 23.00

Vaccini di salvataggio

Esposizione Vaccini di salvataggio
dal 1900 al 1973 - 22 luglio
ore 11.00 alle 18.00
ore 18.00 alle 21.00
ore 21.00 alle 23.00

Officina Musicale

Officina Musicale
dal 1900 al 1973 - 22 luglio
ore 11.00 alle 18.00
ore 18.00 alle 21.00

Il porto degli artisti

Il porto degli artisti - Opere in legno dal 1900 al 1973

Musica in Darsena

Musica in Darsena - Opere in legno dal 1900 al 1973
sabato 18 luglio ore 11.00
ore 18.00 alle 21.00

Fuochi d'artificio

Fuochi d'artificio - Opere in legno dal 1900 al 1973
28 luglio alle ore 11.00

Gran Carnevale Estivo

Gran Carnevale Estivo - Opere in legno dal 1900 al 1973

Lumini in Darsena

Lumini in Darsena - Opere in legno dal 1900 al 1973

PRIMO BILANCIO A UNA SETTIMANA DALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA CHIUSURA ANTICIPATA. CLEMENTE MORA: LA GENTE E' CONTENTA, MENO FRASTUONO E MAGGIORE TRANQUILLITA'

«Devo tutelare il sonno dei cittadini»

Il sindaco di Dormelletto replica al «popolo della notte»

Sandro Bottelli
DORMELLETO

«Ho letto che il popolo della notte si lamenta. Mi spiace, ma come sindaco devo tutelare prima di tutto i miei concittadini. Clemente Mora, sindaco di Dormelletto, non sembra intenzionato a fare marcia indietro sul provvedimento che impone a tutti i locali pubblici del suo territorio la chiusura notturna anticipata alle 2. «Ammetto - aggiunge - che l'ordinanza può aver coinvolto locali a gestori che avevano colpe specifiche, ma non c'erano alternative: non avremmo potuto stilare un regolamento per ogni singolo locale». L'ordinanza è entrata in vigore da questa settimana e, anche se è presto per cantar vittoria, ha trovato la piena approvazione dei residenti. «Si è subito avvertito - hanno affermato alcuni abitanti di corso Cavour, in pratica la statale del Sempione - meno frastuono e maggiore tranquillità». Altri assicurano di essersi addormentati molto prima del solito, mentre gli accademici di mezzanotte, i sindaci ed amministratori comunali precisano, a scanso di equivoci, di essere stati costretti a prendere questa decisione, per alcuni versi anche impopolare, a seguito dei seri problemi viari che si presentavano sul territorio durante la notte, in modo particolare attorno ai locali pubblici.



Clemente Mora e Giorgio Pollini

I vigili sono incaricati di far rispettare l'orario. Le sanzioni pecuniarie vanno da 600 mila lire ad oltre un milione

in punto caleranno le «saracinesche» e anche i «tiratardi», sorvegliati l'ultima birra, saranno invitati ad abbandonare il locale. I vigili sono incaricati di far rispettare l'orario, pena sanzioni pecuniarie che vanno dalle 600 mila lire ad oltre un milione. Insomma, «vorrà proprio la pena di insistere. I gestori dei locali che «occhieggiano» sulla statale sembrano aver incassato il colpo: una certa disinvoltura. E' chiaro -



dicono - che una simile decisione di danneggiare, nel presente e forse ancor di più in proiezione futura, il cliente era abituato ad un certo orario, adesso è difficile tornare indietro. Soprattutto sapendo che nello stretto circondario sono quasi tutti di manica larga. Ma non è detto che la «pacchia» possa durare a lungo neppure i dintorni. Perché certi provvedimenti, quando sono ben pensati e bene applicati, trovano spesso terreno fertile.

Lo stesso Mora, tempo fa, aveva ammesso una ordinanza per vietare alla moto d'acqua «scorazzare» in lungo e in largo sul tratto di lago di competenza di Dormelletto. La decisione è stata subito applicata con successo anche i vicini comuni di Arona e Castelletto Ticino. La stessa cosa era avvenuta con l'istituzione dell'isola pedonale dalle 15 alle 20 della domenica nel centro abitato. Altri Comuni l'hanno preso ad esempio.

I titolari dei locali sulla statale sembrano aver «incassato» con disinvoltura anche se temono una disaffezione perché nei Comuni vicini gli orari sono diversi. Il sindaco di Belgirate avrebbe dimostrato interesse per il provvedimento.

Anche il sindaco di Belgirate, Giorgio Pollini, avrebbe richiesto a Mora la documentazione relativa agli orari della notte. Neppure nella «mistica e spirituale» girata, a quanto risulta, tutto funziona per il verso giusto e la tranquillità della notte è spesso scossa da grida, urla e schiamazzi degli immani frastuoni. Forse un po' dovunque si è arrivati al limite della sopportazione e qualche nuova regola s'impone. Una signora di mezza età: «E' giusto che la gioventù si diverta e faccia le proprie esperienze, ma non a spese di chi ha scelto la notte per dormire». Un altro parroco: «Forse sarebbe il caso che certi locali li costruissero lontano dai centri abitati. Abbiamo tanta pianura e tante belle montagne...». Un altro signore: «E' inutile piangere sul latte versato. Chi concede queste licenze deve sapere prima a cosa andrà incontro. Il popolo della notte non c'entra. Come dice un proverbio, è sempre l'occasione che fa l'uomo ladro. Di orario, s'intende».



Niente tanga e bikini sull'isola

Il sindaco rinnova l'ordinanza di divieto e ammette il costume in centro storico

Marcello Giordani
ORTA SAN GIULIO

«Ecco cosa voleva dire la pubblicità dell'agenzia, «scopri le bellezze del lago d'Orta», hanno detto i turisti che scendevano all'isola da battelli e motoscafi e si trovavano davanti Hellen in tanga modello filo interdentale e nel numero di bikini che lasciavano poco spazio all'immaginazione e suscitavano scosse telluriche anche fra i pellegrini più attenti».

All'entusiasmo dei turisti di fronte a questo scorcio panoramico non previsto dal dépliant, è corrisposta la protesta delle suore di clausura del monastero Mater Ecclesiae, che hanno chiesto al sindaco Fabrizio Mora, di ripristinare l'ordinanza che vieta di aggirarsi per l'isola di San Giulio in costumi osé. «Due anni fa avevo emesso un'ordinanza che vietava il bikini, è ovviamente il tanga, nel centro storico, all'isola e al Sacro Monte. Dopo le proteste delle suore la ripubblicherò, con una variazione: il bikini resterà vietato al Sacro Monte e all'isola, i due luoghi, mentre sarà possibile indossarlo nel centro storico». Mora avverte che a San Giulio verranno mandati a controllare i vigili urbani, presumibilmente impazienti di controllare se il tanguino di Hellen o gli slippi di Greta seguono scrupolosamente le misure imposte dall'ordinanza.

IL VIA MARTEDI' ALLE 20,30. TRA I FAVORITI, VERBANIA E GENOVA CHE HANNO VINTO LE ULTIME EDIZIONI

Palio Remiero, sfida tra nove galeoni

Equipaggi di mare e di lago pronti alla regata di Pallanza

Sergio Ronchi
VERBANIA

La città vive già nel clima del Palio Remiero Notturno di metà agosto. Si tratta di una delle manifestazioni di maggior richiamo dell'intera estate verbanese, che martedì dalle 20,30 sarà seguita come di consueto da parecchie migliaia di cittadini e di turisti. Gruppo Difesa Tradizioni Piazza-Vila, che organizza la sfida per conto del Comune, propone la formula che garantisce il successo della competizione. Davanti al pubblico assiepato sui gradoni del lungolago, nove equipaggi di mare e di lago si sfidano a bordo di caratteristici galeoni in tre batterie: sono quelli di Verbania, Varese, Como, Imperia, Genova, Savona, Spezia, Golfo del Tigullio e Pisa. I vincitori danno vita alla finalissima per l'assegnazione del Trofeo Città di Verbania. Ogni gara vede imbarcazioni allontanarsi dalla riva lungo il percorso



Un'immagine della grande festa per il Palio edizione Duemila

il segno della vittoria. Sarà una sfida incerta, all'insegna della «bolla» tra l'anno locale di Verbania e quello di Genova che hanno vinto rispettivamente le ultime due edizioni, senza peraltro escludere che un terzo incomodo rovini la festa ai favoriti. E sarà una festa di sport e spettacolo. Infatti le competizioni verranno intervallate dalla esibizione della Marco Gatti Jazz Band sul palco allestito al centro della passeggiata a lago; dopo la premiazione poi, si concluderà alla grande con un fantasmagorico spettacolo pirotecnico della celebre ditta Parente. Nell'attesa del Palio di martedì, sul lungolago pallanzese si vivono intanto altri momenti di festa. Oggi per tutto il giorno i produttori della Coldiretti «Novara e Vco» allestiscono la mostra mercato di prodotti locali «Fra Terra e Acqua», mentre alla sera il duo Gloria e Paolo alla chitarra interpretano un programma di musica per ogni età. Domani sarà il cabaret.

delimitato da boe e illuminato verso il largo, virare attorno ad una boa ed iniziare il tratto discendente. Giunti ad un punto determinato, scatta l'emozionante finale: il timoniere

dell'equipaggio deve tuffarsi in acqua e raggiungere velocemente a nuoto una corda prodromica. Giunti ad un punto determinato, scatta l'emozionante finale: il timoniere

VETERINARI GIORNALE

Antinori insulta i medici veterinari

Mi si consenta di esprimere lo sdegno di credente e di medico veterinario causato dalla farneticante dichiarazione rilasciata dal dottor Antinori, ripresa da tutti i media mondiali. Questi afferma: «Sono vent'anni che mi occupo di vita, questi che mi criticano sono dei veterinari da fattoria di campagna». Non voglio, certo, giudicare il percorso e lo spessore scientifico di un uomo solo per poche parole virgolettate, ritengo di poter esprimere un parere diverso. E' sorprendente che questi parli della «vita» come se si trattasse di una pratica professionale, una causa legale, un atto notarile, un precetto tecnico o una prescrizione medica di routine. E' poi gravemente lesivo dell'immagine professionale del veterinario il commento gratuito con il quale paragona alcuni medici ricercatori americani a veterinari di campagna. Giova ricordare che i veterinari sono medici che curano gli animali; che si formano un duro corso di studi autonomo; che scelgono di quale branca occuparsi: animali d'affezione,

allevamenti zootecnici, cavalli, pubblica amministrazione (ministero, Regioni, Asl, istituti zooprofilattici, eccetera); che coltivano il proprio aggiornamento scientifico con specializzazioni post-laurea, congressi, corsi e quant'altro occorre. Realisticamente non è corretto paragonarli ai medici che curano le persone, facendoli passare per medici di serie B». Oltretutto nel recente passato la conoscenza scientifica veterinaria sui retrovirus dei gatti, delle pecore e dei primati è stata la base di partenza per approfondire il retrovirus Hiv che colpisce l'uomo determinando l'Aids. Stando al campo di studio del dottor Antinori, da molti decenni si praticano sugli animali di tutto il mondo inserimento artificiale e trasferimento degli embrioni. Segnale che interesserà il dottor Domenico D'Addario, presidente nazionale della Enovi (Federazione nazionale degli ordini veterinari italiani), dell'accaduto affinché promuova un'azione legale a tutela dell'onorabilità della professione veterinaria. On. Gianni Mancuso parlamentare e medico veterinario

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA
Novara e provincia: 118.
GUARDIA MEDICA
Novara: 118. Ancona: 118. 51.61; Borgomanero: 0322 91.500; Domodossola: 0324 49.13.34; Oleggio: 0321 96.00.47; Omegna: 0323 96.81.11; Sesto: 0323 31.844; Verbania (Pallanza): 0323 64.13.18.
FARMACIE
A Novara: Cernago, c.so Italia, 22a tel. 0321 62.60.80 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuata; dalle 12,30 alle 15,15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e Fedele, c.so 23 tel. 0321 62.60.80 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7600). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dopo presentazione di ricetta medica urgente.
Borgo
Borgo: 0322 88.52.13
Ghemmo: 0322 88.52.13, via Novara 49 tel. 0163 64.02.43.
Trecate: Antinori, p. Cavour, 34 tel. 0321 71.333.
Oleggio: Castella: Romano Bonazzi, via Veneto, tel. 0322 63.130.
Pombia: Bion, via Manzoni, 35 tel. 0321 92.12.20.

**Fontana d'Agogna: Colombini, via 25 aprile, 31 tel. 0322 89.144, Briga Novaresa: Corni, via Matteotti, tel. 0322 94.687.
Verbania (Fondotoce): Mole via 42 Martiri, 110 tel. 0323 49.60.63.
Intrac: Gargiolo, via Val Intrac, 48 tel. 0323 57.16.37.
Gravellona Toce: Bernardini, via Corridoro, 6 tel. 0323 84.00.77.
Villadossola: Franzoni, via Domodossola 94, tel. 0324 53.739.
Crodo: Voggia, via Roma, 77 tel. 0322 87.287.
Rovato: Pagan, p. Perotti, 6 tel. 0324 97.198.**
NECROLOGIE
Dopo lunga e tollerante e cristianamente mancato
prof. dott. Roberto Bozzola
chimico e farmacista di anni 91
Profondamente addolorati ne danno il lutto: la moglie Iolà, la figlia Vera, i cugini e parenti tutti. Una prece. I funerali seguiranno martedì 14 c.m. alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale S. Cuore, indi la casa salma sarà tumulata nel cimitero di Castelletto (NO). Il S. Rosario verrà recitato lunedì 13 c.m. alle ore 18 nella chiesa parrocchiale S. Cuore. Un'inscrizione particolare al dottor Fulvio Di Lorenzo e al dottor Pietro Occhipinti per le assidue cure prestate, e a tutti coloro che volontariamente hanno prestato la loro opera assistenziale amorevolmente. Non fare, ma opere di bene. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla nostra cerimonia. - Novara, 11 agosto 2001

IN BREVE

CASTELLETO TICINO
Si è ucciso nell'orto
Si è sparato con una pistola nell'orto della madre. E' successo ieri mattina verso le 8,30 a Castelletto. La vittima è un uomo di 55 anni che abitava in un paese vicino. Ieri la decisione di farla finita quando si è recato dalla madre. (r.s.)
MACUGNAGA
Il ricordo di Ettore Zapparoli
Nell'agosto di 50 anni fa scompariva sul Rosa Ettore Zapparoli, alpinista, scrittore e musicista. Stava compiendo una salita solitaria, il suo corpo non è mai stato ritrovato. Domani la sezione del Cai di Macugnaga ha organizzato una cerimonia alla cappella al rifugio Zamboni-Zappa. Ritorno è alle 8,30 alla seggiovia di Pecteto. (s.r.)
Hotel, marchio di qualità
La Camera di Commercio prosegue il progetto marchio di qualità per imprese alberghiere. Agli esercizi alberghieri sono stati inviati bando e modulo di domanda, che dovrà essere restituito entro il 5 settembre. (s.r.)

ODONTOBI S.r.l.
Centro Odontoiatrico
Direttore Sanitario: Maurizio Datt. Marzi
APERTO AGOSTO
28053 Castelletto Supra Ticino (NO)
Via XXV Aprile, 38
Tel. 0321.962.805 - 0321.971.413
Ces. 118/28-28.27/2801

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
PK
publikompass
PUBBLITIME Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

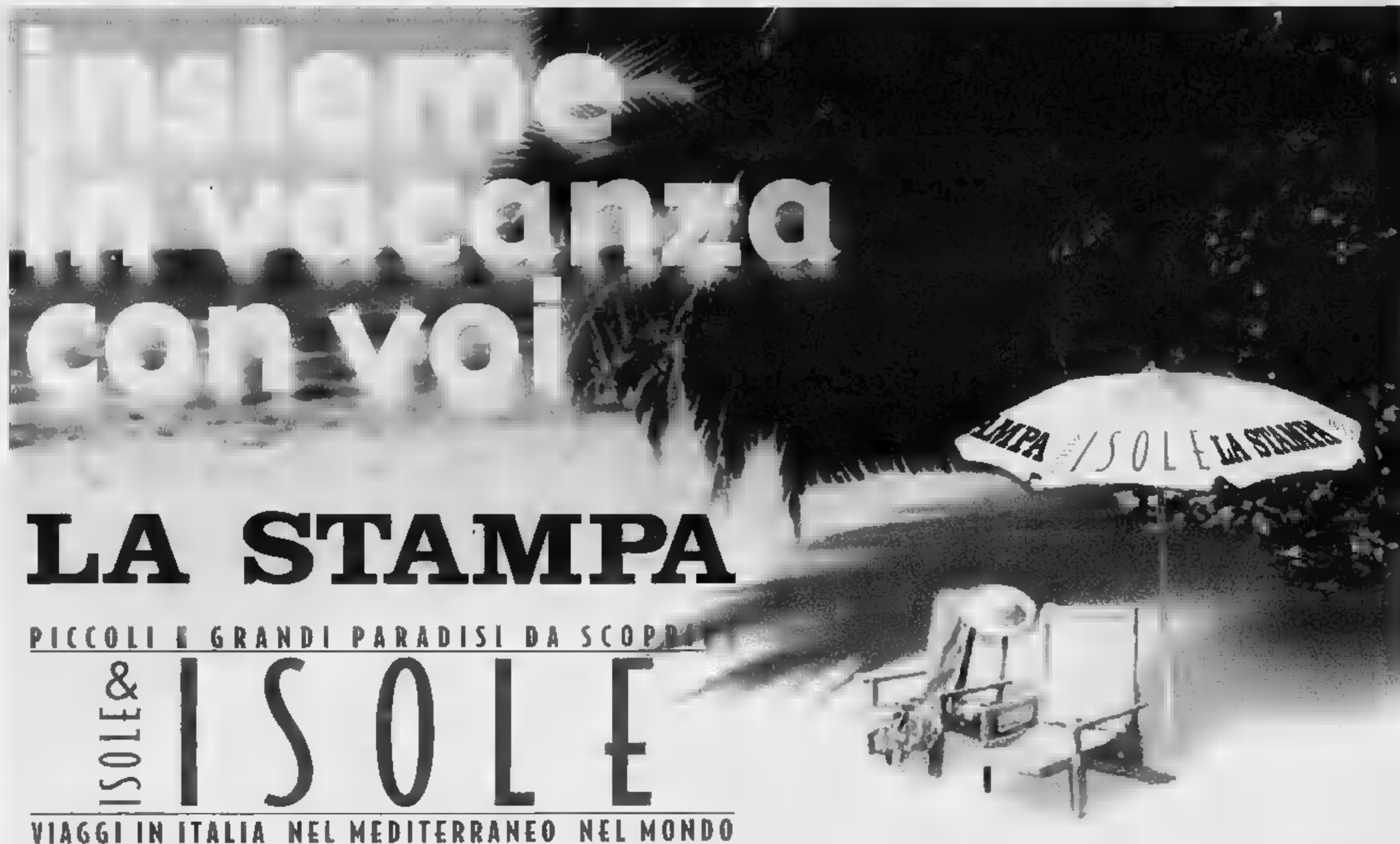
Insieme in vacanza con voi

LA STAMPA

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE

ISOLE

VIAGGI IN ITALIA NEL MEDITERRANEO NEL MONDO



Un mare di informazioni per soggiorni brevi o lunghi, in tutte le isole italiane, nel Mediterraneo e in ogni parte del mondo, con informazioni e suggerimenti per le vacanze

■ Guida per gli appassionati di sport acquatici: nuoto, sub, vela, surf, pesca

■ tutto su bird-watching, snorkeling, trekking

■ tutto per i turisti mondani

■ tutto per gli sposi in viaggio di nozze

■ tutto per la famiglia, che ama la vacanza tranquilla



Insieme
a sole
lire 4.000

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

E DOMANI IN CITTA' APRE UN ALTRO CANTIERE IN CORSO FRATELLI DI DIO

A Domo chiude per lavori anche piazza Repubblica

DOMODOSSOLA

Sottopasso ferroviario, rotonde all'ingresso in città, nuova pavimentazione in piazza Mercato. E da domani chiude per lavori anche corso Fratelli Di Dio, da Piazza Repubblica dell'Ossola all'imbocco con via Garibaldi, proprio davanti al Palazzo municipale. Domodossola è sempre più città-cantier.

L'ultimo intervento riguarda la sistemazione del manto stradale in cubetti di porfido, scanalato e in parte mancante. «Lavori non più rinviabili, viste le condizioni di quell'urto - ribattono gli assessori alla Urbanistica - Paolo Zanghieri - che comporteranno la chiusura al traffico dell'area interessata dal ripristino. La circolazione dei veicoli provenienti da Corso Ferraris e via Marconi sarà pertanto deviata verso via Franciotti. Contando prevedibili disagi, l'Amministrazione comunale si scusa con i cittadini, che ringrazia per la collaborazione».

A tutela di commercianti, artigiani ed esercenti che operano tra via Garibaldi e via Galletti, è già intervenuta la delegazione ossoloma dell'Ass.Co.T.S.: «A nostra specifica richiesta - riferisce Cesare Goggia, presidente dell'associazione - il Comune ha dato garanzia che i lavori verranno eseguiti con la massima celerità per contenere al minimo i disagi delle attività economiche».

La chiusura al traffico di corso di Di Dio e parte di piazza Repubblica si aggiunge ad altre modifiche alla viabilità, con riorganizzazione delle aree di sosta nel centro storico. Da domani in piazza Chiossi il posteggio auto sarà regolato con disco orario (limite massimo 50 minuti) e durante i lavori nell'attigua piazza Mercato edovrebbe garantire - dice Zanghieri - il riciclo pedonale».

Altre misure adottate, il senso unico in via Mauro e una modifica «temporanea» nella sosta al parcheggio di via Facchinetti, dove l'eliminazione della corsia pedonale consentirà di delimitare 25 piazzole in più. [p. ben.]

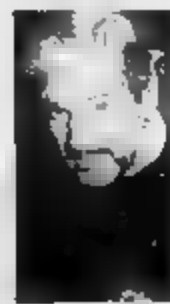


Fra corso Di Dio e piazza Repubblica dell'Ossola si rifà la pavimentazione

INSOLITA PROPOSTA STASERA A DOMODOSSOLA

La commedia dell'arte al convento del Calvario

Storia e personaggi della commedia dell'arte rivivono stasera nel sacro monte. E' l'insolita proposta culturale offerta dalla Riserva naturale del Calvario, che il 21 nel convento dei Padri Rosminiani ospita Alessandro Marchetti in «La maschera e il volto». Attore, regista e direttore artistico del Teatro Studio di Verbania, Marchetti terrà una galleria di ritratti del personaggio della commedia dell'arte: un affascinante viaggio nella storia del teatro che partendo dalla invenzione, nei secoli XVI e XVII, si farà rivivere in un mondo più contemporaneo. La serata gode del patrocinio del Comune di Domodossola. Il prossimo spettacolo è per il 19 agosto nella chiesa di San Quirico con un concerto di musica medievale del gruppo francese Tecantus. E' un ensemble di Straburgus composto da otto cantori e due strumentisti che reinterpretano i repertori dei pellegrini. [p. ben.]



Alessandro Marchetti, attore, regista e direttore artistico del Teatro Studio di Verbania, stasera porta in scena «La maschera e il volto»

VENTI PERSONE ERANO STATE EVACUATE UN MESE E MEZZO FA, UN MURO PROTEGGERA' LE ABITAZIONI

A casa gli sfollati di Villadossola

Revocata l'ordinanza firmata dopo la frana

VILLADOSSOLA

Possono tornare nelle loro case gli sfollati di via Pedemonte. Il sindaco di Villadossola ha infatti revocato l'ordinanza con la quale imponeva lo sgombero di alcune abitazioni che si trovano a ridosso della via Pedemonte, che corre la parete di Villadossola - elimina il pericolo immediato per gli edifici. Il paramassi è molto alto e dovrebbe consentire in caso di eventuali frantumamenti di contenere i massi. Pensiamo così d'essere riusciti ad intervenire in tempi rapidi per permettere agli sfollati di tornare a casa loro».

Lo sgombero era avvenuto un mese e mezzo fa quando diversi erano piombati dall'alto della parete sfiorando il case che sorgevano a ridosso della via. Il cedimento di una fetta di parete sovrastante la cava era avvenuto dopo alcune intense che avevano interessato l'Ossola.

Il sindaco Franco Ravandoni era stato costretto a far sgomberare una ventina di persone, alloggiati in parte parenti ed in parte in due alberghi a Domodossola e Villadossola.

La revoca dell'ordinanza è la conseguenza di un incontro avvenuto in Regione, incontro nel quale erano stati concordati gli interventi necessari per ridurre la sicurezza alle case. Da alcuni giorni una motopala sta realizzando una grossa barriera di massi a protezione delle case.

L'intervento - spiega il sindaco di Villadossola - elimina il pericolo immediato per gli edifici. Il paramassi è molto alto e dovrebbe consentire in caso di eventuali frantumamenti di contenere i massi. Pensiamo così d'essere riusciti ad intervenire in tempi rapidi per permettere agli sfollati di tornare a casa loro».

Un ulteriore risanamento della parete verrà richiesto alla proprietaria della cava che dovrebbe eliminare ulteriori situazioni a rischio nella parte alta della parete. Resta per ora ancora chiusa al transito via Pedemonte. [re. ba.]



In via Pedemonte si sono innalzate barriere paramassi a protezione delle case

IL 16 AGOSTO, DA CIREGGIO ALL'ALPE CAMASCA

Sulle orme dei partigiani con il «Sentiero Beltrami»

OMEGNA

In cammino fra gli ideali di libertà sulle «orme dei partigiani», nel ricordo del Capitano. Dopo il «Sentiero Chiovini» che percorre la Val Grande dal Verbano all'Ossola, nasce nel Cusio un altro itinerario della memoria. E' il «Sentiero Beltrami», dedicato al feroce comandante partigiano che cadde nella battaglia di Meglio del febbraio '44. La prima tappa, da Cireggio a Omegna all'Alpe Camasca, si svolgerà il 16 agosto.

L'iniziativa è promossa dalla Comunità montana Cusio Mottarone, Strona e Basso Tocco con il Comune di Omegna. L'Anpi cusiana e la Casa della Resistenza di Verbania in collaborazione con

le amministrazioni di Quarna Sopra, Quarna Sotto, Valstrona, Pieve Vergonte e il Consorzio Alpe Camasca. All'organizzazione collabora il Consorzio guide alpine e accompagnatori wildernesse. Il ritrovo è fissato per le 8,15 al monumento Capitano Filippo Maria Beltrami a Cireggio. La comitiva muoverà alle 8,45 per raggiungere Quarna Sopra lungo la mulattiera di Fontegna e poi salire all'alpe Camasca, dove incontrerà il gruppo proveniente dalla Valstrona. Sul posto funzionerà un servizio di ristoro. Dopo il pranzo, il comandante partigiano Enrico Massara, già presidente dell'Istituto Storico della Resistenza, terrà la commemorazione. Informazioni al numero 0323/61687. [p. ben.]

L'OPERA FINANZIATA DA REGIONE E COMUNE

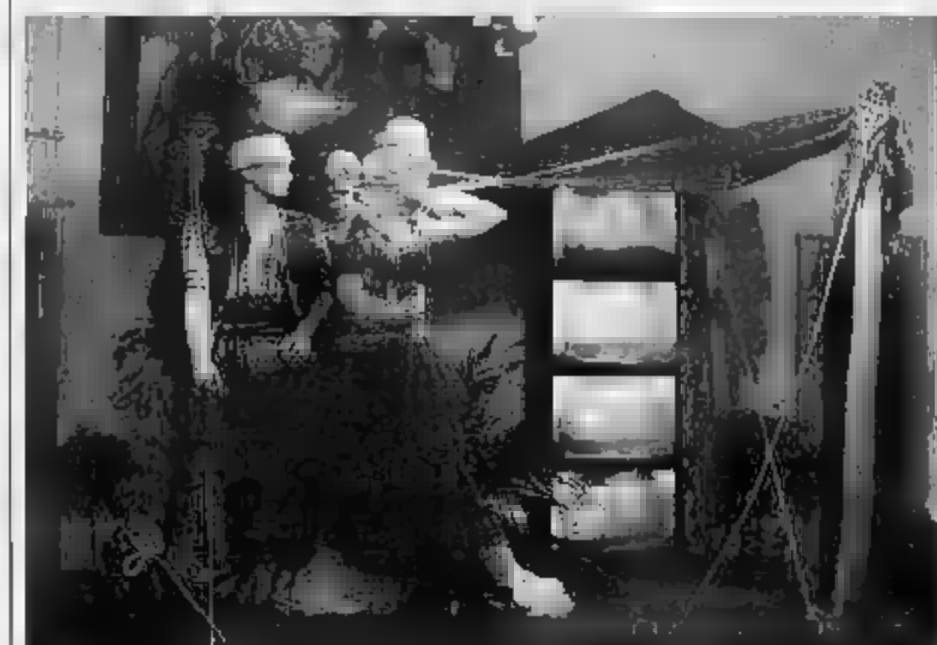
E' stato inaugurato il Bèe il centro sportivo-culturale

BÈE

E' stata inaugurata in piazza Barozzi la nuova area attrezzata sportiva polivalente. L'opera è stata realizzata nell'ambito del piano integrato del Lago Maggiore, promosso e sostenuto dall'assessore regionale Ettore Racchelli. Il centro polivalente, che accoglierà anche la sede della Pro loco, è costato 320 milioni, finanziati per metà dalla Regione e per il resto dal Comune. La sua importanza è stata sottolineata da Valerio Callaneo, capogruppo di Forza Italia al consiglio regionale, e da Luigi Airoldi, sindaco di Bèe. Quest'ultimo in particolare ne ha rilevato la funzione di

luogo di aggregazione per i cittadini e per i giovani in particolare, e la collaborazione con la scuola locale. Una funzione utile non solo per il comune ma per tutto il territorio circostante, privo finora di una simile struttura. Queste nuove disponibilità nell'ambito dello sport, dell'intrattenimento e della cultura costituiscono insomma un'ulteriore opportunità per migliorare la vita dei residenti e il soggiorno dei turisti anche nella fascia collinare. Dimostra pure Villa Bernocchi di Premeno, strutturata ed inaugurata solo da pochi giorni ma già al centro di un vasto programma di iniziative. [s. r.]

TRE ALLESTIMENTI CONTEMPORANEI A VERBANIA, VILLADOSSOLA E ORTA



Una delle installazioni VideoArt collocate a Orta. Il Festival 2001 proseguirà in ottobre a Roma nell'ambito della terza edizione della biennale internazionale «Arte & Comunicazione» di arti elettroniche ed editoria multimediale

A Locarno un premio per VideoArt

La giuria ha scelto i migliori tra trecento concorrenti in gara

VERBANIA

I grandi fasci di luce che ogni sera l'installazione «Www Videoart in Progress» proietta nel cielo della vetta del Mottarone - il riflettore che idealmente accompagna ed illumina gli eventi del VideoArt Festival, in corso in varie località. Per avere un'idea completa delle opere partecipanti a degli altri eventi in programma, occorre recarsi alla sala della Resistenza di Verbania Pallanza, al Centro Culturale La Fabbrica di Villadossola e al palazzotto di Orta San Giulio. In quest'ultima località la rassegna rientra nelle altre iniziative in corso sulla figura di Rodolfo Valentino. Comprende pure proiezioni di pellicole originali: il prossimo appuntamento domani alle 21 con il film «Sangue e Arena».

Al palazzotto l'omaggio a Rodolfo Valentino con abiti e foto domani la proiezione di «Sangue e arena»

se si svolgono proiezioni quotidiane alla Galleria Spesa-Vi- in via Orelli, si è tenuta la cerimonia di premiazione opere video scelte 22a edizione del Festival. Il Gran Premio Città di Locarno è stato attribuito ex-aequo alle opere «Ere mèla mèla» di Daniel Wiroth (Francia) e «Mezobolebi» di Rusudan Pirveli e Vano Tsvauri (Georgia). Il «Laser d'Oro», premio alla carriera dell'Associazione Internazionale per il Video nelle Arti e nella Cultura - Aivac che costi-

tuisce una sorta di «Oscar» del settore, è toccato a «Lugar Comun - Common Place» di Claudia Aravena Abu-Ghosh e Guillermo Cifuentes (Germania). Infine «Le conte du monde» di Jean-Philippe Escoffier si è aggiudicato il Premio del Consiglio d'Europa. La giuria del festival, coordinata dalla direttrice Matilde Pignatelli e diretta dal videomontatore francese Robert Cahen, ha preso visione di oltre 300 opere provenienti da 30 Paesi. Il VideoArt Festival 2001 proseguirà in ottobre a Roma nell'ambito della terza edizione della biennale internazionale «Arte & Comunicazione» di arti elettroniche ed editoria multimediale. Inoltre le selezioni ad i lavori premiati andranno in onda in tutta Europa su canale televisivo sperimentale via satellite Ars Tv Eutelsat Premium Channel da ottobre fino alla primavera del 2002. [s. r.]

RASSEGNE D'ARTE NEL VCO

«Paesaggi interiori» di Antonio Scarioni in mostra a Stresa

STRESA

Agosto porta nuovi contributi al panorama espositivo dell'arte. La galleria Excalibur di Stresa, chiusa con successo la mostra Lady Bird Strickland dedicata ai miti del jazz e la rassegna le opere grafiche di De Chirico, propone «Paesaggi interiori», personale del maestro vigevanese Antonio Scarioni. Allestita a cura di Tommaso Trini Castelli, è visitabile sino al 24 agosto, tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Mauro Molteni e Antonio Ingnozzi, presentati dalla galleria Lanza di Verbania, sono invece i protagonisti di «Musica e paesaggio», mostra di dipinti e opere grafiche accolta a Quarna Sotto negli spazi del Museo etnografico e dello strumento musicale sino al 26 agosto.

Bavono ospita nella sala consiliare del municipio opere della pittrice verbanese Katia Bertoli: si possono ammirare fino a domenica prossima, le opere 10,30-12,30 e 15-23 per i giorni feriali e dalle 11 alle 19 per i festivi.

A Staffa di Macugnaga, al piedi del monte Rosa che già accoglie il paesaggista Ugo Pavesi, prosegue la collettiva dei pittori Michioletti. Novelloni Zanin. E' arricchita da una rassegna di miniquadri, vecchie illustrazioni della valle e da bozzetti per decorazioni e disegni eseguiti nei primi anni del Novecento dai maestri De Giorgi e Mariola. A Malesco, la Pro loco in Ospedale I, presenta ancora per oggi «Retrospettiva» del pittore ossolano Giulio Adobati, che da domani al 19 agosto verrà rilevata da Chingia, apprezzato miniaturista, con la mostra «...della Trilogia del commercialista ed oltre...», visitabile tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30, dalle 15,30 alle 18 e dalle 21 alle 22,30. [p. ben.]

CLUBAL

LA STAMPA E LA FOREIGN POLICY

Le visioni del mondo, il futuro

G8: Genova per noi

Allarghiamo il vertice, apriamo il commercio ai paesi poveri
di Toni Benassi e Paolo Cavazza

Perché il narrato mondiale diventa più instabile
di Mario Donadio

Chi fa il gioco dell'isolazionismo americano
di Cesare Bevilacqua

Che cosa chiedono le organizzazioni non governative

Mappa valori della protesta

Interventi di Ralf Dahrendorf, Mario Sarcinelli, Vito Tanzi, Edoardo Giarone

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAL, ISP, La Stampa e Foreign Policy.

Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

CLUBAL

Plat du jour sur la Côte d'Azur.



Da gustare da soli o in compagnia, sotto l'ombrellone o al tavolino di un caffè, anche quest' estate è il piatto tipico della Costa Azzurra: La Stampa ■ Nice-Matin, una coppia di grandi quotidiani ricchi di informazioni e notizie, insieme in edicola dal 1° giugno al 9 settembre. Una vera delizia per i palati degli italiani in vacanza nelle Alpes-Maritimes e nel Var, e per i francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia appetitosa. Puoi comprare La Stampa e Nice-Matin, o La Stampa e Var-Matin, a soli 12F dal lunedì al venerdì; a 14F il sabato con Magazine TV e in più Specchio in omaggio; a 14F la domenica con Femina. Dal 1° luglio al 31 agosto trovi anche La Stampa abbinata a Corse-Matin, e i prezzi sono sempre sensazionali: 12F dalla domenica al giovedì; 14F il venerdì e il sabato con i supplementi.

LA FORMAZIONE ORCHESTRALE QUEST'ANNO SI ESIBIRÀ A PIAN CROESIO. IN REPERTORIO PAGINE DI GIUSEPPE VERDI. DIRETTA RAI DALLE 13

In quota con il «Bruni» Paesana, per il concerto di Ferragosto

Nadia Conte

PAESANA

Tutto è pronto per il classico appuntamento con il complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni», della Città di Cuneo. La formazione sarà diretta dal maestro Antonio Ferrara che, per il secondo anno consecutivo, ci cimerà con l'appuntamento ferragostano. Il palinsesto rende omaggio a Giuseppe Verdi, e poteva essere altrimenti nell'anno che celebra il grande compositore di Busseto, con sinfonie tratte da «Traviata» e il «Nabucco» per proseguire con un programma sapientemente redatto con opere di Dvorak, Mozart, Rossini e Donizetti.

Saranno impegnati i solisti Antonella Bertaglie (soprano) e Flavio Feltrin (basso). L'ampia conca naturale di Pian Croesio, che ospiterà l'evento, offre un panorama di rara bellezza sulla pianura piemontese e sull'intero arco alpino occidentale, dominato dall'imponenza del Monviso con i suoi 3841 metri. Anche quest'anno il concerto sarà tra-

A VALDIERI FOLK DALLA SCOZIA

Musica scozzese ■ i Drop the box stasera alle 21.30 in piazza Vittorio Emanuele, a Valdieri, dove farà tappa la rassegna «Suoni di Terre lontane». Drop The Box è una giovane band che incarna una nuova tendenza nell'ambito della «celtic music» in Scozia, che combina sonorità tradizionali con altre più contemporanee; il risultato è una miscela lirica e dinamica nel contempo. Sullo sfondo di raffinato gusto del frontman James L. Henry, contrastano i ritmi di Jinge Thomson e la linea strumentale di violino, fisarmonica, chitarra basso e batteria in formula accattivante e moderna, senza tradire eccessivamente le radici tradizionali. L'ingresso al concerto è libero. (n.c.)

smesso in diretta nazionale dalla Rai, alle 13.

Il luogo del concerto è raggiungibile esclusivamente a piedi, lungo una pista forestale che dal piazzale di Pian Mune (1523 m.) raggiunge con agevole percorso, dopo 4,5 Km, la località di Pian Croesio (1950 m.).

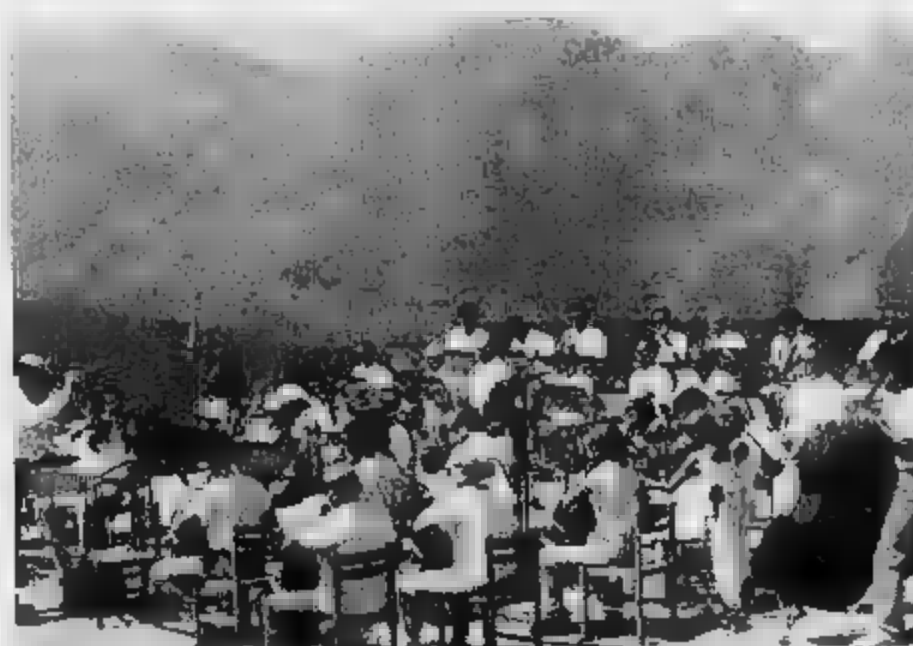
I posteggi auto dal piazzale di Pian Mune si snoderanno lungo la provinciale verso valle, seguendo le indicazioni. Il servizio d'ordine. L'accesso a camper sa-

rà consentito solo entro la serata del 14 agosto, nelle aree autorizzate fino ad esaurimento posti. La circolazione delle autovetture da Paesana a Pian Mune è regolamentata, se necessario, a senso unico con orari che saranno indicati all'imbocco della strada. La sosta e il transito degli autobus verranno autorizzati previa prenotazione. Sarà inoltre operativo un servizio di navetta per posteggi più distanti con partenza da Paesana (Piazza Piave).

alle 7, 8, 9, costa 10 mila l'andata. Servizio di navetta continuo, inoltre, dai posteggi di Pratoguglielmo, lungo la strada che sale a Pian Mune (5 mila). In caso di maltempo il concerto si terrà nei locali de «Il Fortino», di Paesana, alle 16. Per l'edizione 2001 non è prevista la polenta, per cui sarà necessario portarsi il cibo, mentre il servizio per dissottrarre verrà offerto dalla «Monviso acque minerali». L'organizzazione, affidata alla Comunità montana Valli

Po, Bronda e Infernotto in collaborazione con l'Ufficio turistico di Vallo, viene patrocinata da numerosi Enti quali Regione, Provincia, Camera di commercio di Cuneo, Comune di Paesana e città di Saluzzo ai quali si aggiungono numerosi sponsor. Quale supporto logistico di coordinamento interverranno la Protezione civile, il corpo volontari A.I.B. Piemonte, le sezioni del Soccorso Alpino e della Croce Rossa Italiana e 16 pronto intervento.

Una passata edizione del concerto di Ferragosto che ogni anno richiama spettatori da tutto il Piemonte appassionati di musica ma anche della montagna



SUL LUNGOLAGO DI PALLANZA

Cabaret a Verbania con Carlo & Simone Margherita e Pongo

VERBANIA. Due ore serrate di comicità, personaggi diversi ma tutti animati dal pubblico dei teatri e della televisione. Lo scenario è quello, molto suggestivo, del lungolago di Pallanza, dove si moltiplicano le iniziative in attesa del Palio Remiero martedì. Domenica alle 21 il top cabaret, con Pongo, Margherita Antonelli, Carlo e Simone. Due ore di spettacolo ad ingresso gratuito. Si parte con Margherita Antonelli, l'oscarizzato Sofia Matuono, donna delle pulizie che definisce il municipalizzato da anni. Margherita vanta un curriculum di tutto rispetto non solo nel cabaret, ma anche nel teatro classico: è stata tra l'altro protagonista Luciana Littizzetto nel film «Reynaldo e Luciana». Pongo, già autore con Antonio Ricci del mitico «Drive in», si esibirà in uno show dove anche gli spettatori sono protagonisti. Carlo e Simone, al secolo Carlo Giuffrè e Simone Curci, lavorano insieme dagli Anni Ottanta. Il protagonista dei loro episodi comici è Pizzibutti, che potrebbe essere definito il classico «Signor Rossi». E' cabaret anche in Orosio, la sera di Ferragosto: Malesca si propongono Carlo e Simone, Enzo Lucchetti è atteso a Santa Maria Maggiore. (c.m.)



Margherita Antonelli

IN LOCANDINA

Bogogno

Little Tony e i Dik Dik
Little Tony e i Dik Dik sono le voci protagoniste della festa di Bogogno, centro del Novarese a pochi chilometri da Borgomanoero, intitolata «Per dieci giorni al centro del mondo». L'ex «ragazzo col ciuffo» si esibirà martedì alle 21, sulla piazza del paese, e sarà una cartellata di successi. Anni Sessanta, da «Cuore matto» a «Kidera» e «Una spada nel cuore». Venerdì sera invece, sempre in piazza, si farà da palcoscenico, arriveranno i Dik Dik con i loro successi: «Sognando la California», «Se io fossi un falegname» e «L'isola di White».

Arquata

Tributo a de André
Questa sera alle 21.30 in frazione Varinella di Arquata, nell'Alessandrino, è in programma un concerto-tributo a Fabrizio de André con il gruppo Geremia e i suoi amici.

Vercelli

Michèle e Bobby Solo
Qudata Sixties anche a Vercelli, che prepara per il weekend la «Sagra della panissa», il suo risotto tipico: nel cortile della palestra Mazzini sono attesi Michèle (domenica), Santino Rocchetti (venerdì 20) e Bobby Solo (venerdì 24). Informazioni: 338/350032.

VISITE GUIDATE AI CASTELLI DEL BASSO PIEMONTE

Gli antichi palazzi svelano i loro segreti Danze rinascimentali ad Alto e musica d'Irlanda a Saliceto

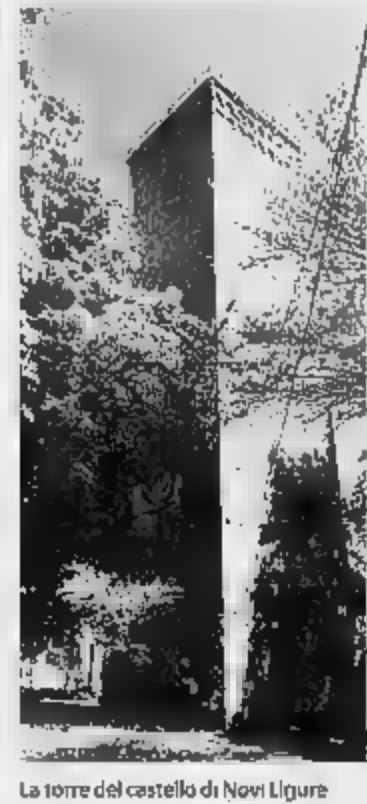
Selma Chiosso

LA società consortile Langhe Monferrato Roero propone per oggi nuove e interessanti mete per scoprire tesori di arte e di storia racchiusi nei castelli delle province di Cuneo, Asti e Alessandria. In provincia di Cuneo continua «Castelli in scena», spettacoli promossi dall'assessorato alla Cultura della Provincia e dalla Regione: una serie di spettacoli, concerti, danze storiche, mostre itineranti. Nell'affascinante cornice del castello dei marchesi del Carretto a Saliceto, alle 17 concerto di violino e arpa con brani popolari irlandesi. Nel castello di Alto in Valle Pannavaira alle 16.30 la compagnia della Gola Danza propone danze rinascimentali e barocche: musiche antiche e danzatori in costume rievocano l'atmosfera e la bellezza di un ballo di corte. Infine, nel forte di Vinadio, ieri è stata inaugurata la mostra «Le montagne della fotografia visitabile fino al 2 settembre dalle 15 alle 22. Continua inoltre «Euro humour», una serie di caricature a tema realizzate da artisti di

GLI ITINERARI DI MERCOLEDÌ

Ferragosto, giorno per eccellenza di gite fuori porta, offre con «Castelli aperti» una serie di occasioni interessanti per un'escursione tra castelli e torri, giardini, parchi, borghi e centri storici ricchi di storia e leggenda. In provincia di Alessandria sono aperti i castelli di Borghetto Borbera; Forte di Gavi; Villa Marengo, Marengo; Villa Schella, Ovada; Frasco; Tagliolo; Melazzo. In provincia di Asti: Torre Troyana, Asti; Torre e Madonna del Castello, Castelnuovo Don Bosco; San Marzano Oliveto; Cisterna; Pina. In provincia di Cuneo: Palazzo Traversa, Bra; Barolo; Palazzo Salmatoris, Cherasco; Villa Tornaforte, Cuneo; Grignone; Grignone; Palazzo Re Rebaudengo; Guaro; Magliana (su prenotazione); Mappo; Mantia; Torre Civica Mondovì; Prunetto; Raccogni; Rocca de' Baldi; Saliceto; Casa Cavassa, Saluzzo; Serralunga; Forte di Vinadio. (a.c.)

tutta Europa: «Lumache» a Rocca Tebaldi e «La pace» al castello degli Alfieri di Magliana. In provincia di Asti il castello di San Marzano Oliveto è aperto: sino a Ferragosto. E' di epoca medioevale e i vari interventi che si sono succeduti hanno inglobato le linee severe della primitiva fortezza, conferendole l'aspetto di una dimora signorile. Molto belle sono le cantine



La torre del castello di Novi Ligure

bastioni ad andamento irregolare che in certi punti sembra confondersi con la roccia della collina. Il forte si trova in un punto strategico, ingloba un castello preesistente di cui rimane una torre quadrata, la trasformazione attuale è dovuta alla Repubblica di Genova. I castelli del basso Piemonte

aperti alla domenica sono circa 60. Le visite possono essere guidate o autonome. Generalmente si paga un biglietto d'ingresso ma, presentando il coupon, nei castelli privati che aderiscono all'iniziativa, si ha diritto ad uno sconto del 10%. Informazioni al numero verde della Regione 800329329.

DOMENICA 12 AGOSTO 2001

Castelli Aperti

dal 27 maggio al 28 ottobre

Coupon valido per lo **DEL 20%**

biglietto dei Castelli con ingresso a pagamento*

Valido per 1 persona

Nome e Cognome: _____

Indirizzo: _____

Telefono: _____

Spazio per il timbro del castello visitato.

SERIANA VIAGGI

Tour Operator dal 1984

TOUR CLASSICI IN AUTOPULLMAN CON ACCOMPAGNATORE
CON FLESSIBILITÀ DI PARTENZA DALLA VOSTRA CITTÀ

SERIANA VIAGGI DÀ DI PIÙ: IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO

RETRIBUITE GRATUITAMENTE IL CATALOGO 2001 NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGIO PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Tour in autopullman gran turismo ■ toilette a bordo ■ Sistemazione in hotel di categoria ufficiale 4 e 5 stelle in camere doppie con servizi privati ■ Trattamento di pensione completa - Escursioni e visite incluse.

PARTENZE AGOSTO, SETTEMBRE ED OTTOBRE: ALCUNE PROPOSTE

FRANCIA: Parigi 4gg (bevande incluse) part. 23/8, 6/9, 20/9, 18/10 da Lit. 690.000 - Parigi 5gg (bevande incluse) part. 22/8, 29/8, 19/9, 17/10, 31/10 da Lit. 820.000 - Parigi e i Castelli della Loira 6gg part. 21/8, 18/9, 16/10, 30/10 Lit. 1.050.000 - Bretagna e Normandia 7gg part. Lit. 1.480.000 - I Castelli della Loira e Parigi 7gg part. 19/8, 10/9 da Lit. 1.360.000 - Avignone, Tolosa, Albi, Carcassonne, Nîmes 4 gg. part. 06/9, 11/10 Lit. 790.000 - Strasburgo, Colmar 2 gg. part. 05/10, 12/10 Lit. 535.000 - Strasburgo, Colmar e la Strada del Vino 4gg. part. 04/10, 11/10 Lit. 745.000. **ITALIA:** Tremonti, Gargano e Salento 8gg (bevande incluse) part. 22/9 Lit. 1.390.000 - Costiera Sorrentina 5gg part. 22/8, 19/9, 10/10, 31/10 Lit. 890.000 - Tour delle Dolomiti 5 gg part. 5/9, 12/9 Lit. 630.000 - Tour delle Dolomiti 8 gg part. 2/9 a 9/9 Lit. 980.000 - Meravigliosa Sicilia 10 gg. : Palermo, Monreale, Erice, Segesta, Cefalù, Tindari, Taormina, Catania, Siracusa, Piazza Armerina, Agrigento e Valle dei Templi, Selinunte, Mazara del Vallo, Marsala, Mondello part. 11/9 e 02/10 da Lit. 1.630.000 - Toscana 4 gg. part. 13/9 Lit. 720.000 - Umbria 4 gg. part. 13/9 Lit. 760.000 - Venezia e le Ville Venete 3 gg part. 14/9 e 19/10 Lit. 490.000; **SPAGNA E PORTUGAL:** Tour Andalusia e Madrid 9gg part. 22/9, 13/10 da Lit. 1.790.000 - Gran Tour Andalusia e Madrid 12gg part. 5/9 Lit. 2.190.000 - Barcellona, Madrid, Toledo e Valencia 7gg part. 16/9 da Lit. 1.360.000 - Costa Brava: Lloret de Mar soggiorno con escursioni incluse 8 giorni part. 1/9, 22/9 Lit. 850.000; part. 13/10 Lit. 760.000 - Lloret de Mar e Barcellona 5 giorni part. 19/9 e 17/10 da Lit. 540.000. **BELGIO, OLANDE E RENO:** Tour del Belgio, Olanda e navigazione sul Reno 8gg part. 18/8 e 8/9 Lit. 1.690.000. **GERMANIA:** Berlino, Dresda e Lipsia 6gg part. 18/8 Lit. 1.430.000 - Monaco e Castelli della Baviera 4gg part. 13/9 Lit. 740.000. **AUSTRIA:** Vienna 4gg part. 30/8, 20/9 Lit. 850.000 - Salisburgo e Vienna 5gg part. 29/08, 19/9 Lit. 1.110.000 - Gran Tour Austria 7gg part. 19/8, 9/9 Lit. 1.490.000. **UNGHERIA E REPUBBLICA Ceca:** Budapest 5gg part. 19/9, 31/10 Lit. 980.000 - Praga 5gg part. 5/9, 26/9, 31/10 Lit. 1.190.000 - Budapest e Praga 7gg part. 19/8, 9/9, 29/10 Lit. 1.550.000 - Budapest e Praga con lago Balaton e visita di un castello Boemo 8gg part. 8/9 Lit. 1.790.000. **GRAN BRETAGNA:** Londra 6gg mezza pensione part. 25/9, 30/10 Lit. 1.380.000.

NEL CATALOGO TROVERETE TUTTE LE PROPOSTE PER AGOSTO, SETTEMBRE, OTTOBRE E MERCATINI DI NATALE

PER CHI PARTECIPA AI NOSTRI VIAGGI PARCHEGGIO COPERTO A TORINO A LIT. 4.000 AL GIORNO

PRENOTATE AL PIÙ PRESTO! VISITA IL NOSTRO SITO INTERNET: www.serianaviaggi.it

Consultate l'elenco delle agenzie sul nostro sito internet: www.serianaviaggi.it

Esclusivistà per la città di Torino: Seriana Viaggi, via Juvavara 18 - Torino - tel. 011.5622630

BORGIO VEREZZI: IL FESTIVAL CHIUDE STASERA CON L'ULTIMA REPLICA, 10 MILA SPETTATORI PER UN'EDIZIONE SUPER

D'Abbraccio-Pozzi, un trionfo

Ovazione per le due attrici in «Maria Stuarda»

Stefano
BORIO

Le folgori scaturite da un cielo cupo e gonfio di pioggia illuminano a giorno la cupola della chiesa di Sant'Agostino e regalano effetti speciali al dramma di «Maria Stuarda», che si dipana sulla magistrale scenografia di Alessandro Chiti. Sono novanta minuti di tensione intensa, quelli offerti da Elisabetta Pozzi e Mariangela D'Abbraccio, impegnate in una straordinaria prova d'attrici: quando lo spettacolo finisce, sulla piazza di Verezzi si scatena un uragano di applausi. Il pubblico è emozionato, chiama ripetutamente alla ribalta le due protagoniste e grida:

«Sì, signor più felice, per la 35ª edizione del Festival, sulla quale stasera cala il sipario, l'ultima replica, non avrebbe potuto esserci una «chicca» di raffinatezza assoluta. «Maria Stuarda» di Schiller, nella moderna rilettura di Dacia Maraini, un concerto al femminile, incentrato sul tema delle donne e del potere, portato sulla scena di Verezzi con la geniale regia di Francesco Tavassi. Rivalogano in bravura la Pozzi e D'Abbraccio, grandi amiche anche al di fuori del palcoscenico: è stata Elisabetta a «riscepire» il marito e a proporgli Mariangela, che ha accettato con entusiasmo.

E così, fianco a fianco, anche non incontrano mai quando parla una regina, l'altra interloquiva. Lei nel personaggio della governante, e viceversa la D'Abbraccio da vita a Maria Stuarda, sfortunata regina di Scozia che è ossessionata dal passato e in carcere rivede gli errori compiuti e il sangue sparso inutilmente, mentre la Pozzi impersona Elisabetta I, regina d'Inghilterra: rigida e severa, ha rinunciato ai sentimenti e all'amore per il quale, invece, Stuarda ha perso tutto, anche la corona. Lei, in nome della ragion di Stato, mandare a morte la regina di Scozia.

È spettrale, l'ambientazione creata da quel mago di Chiti, tra specchi, ombre riflesse e movimentate piattaforme girevoli, che si aprono l'una nell'altra e sulle quali si svolge la lunga, affannosa, inquietante corsa della D'Abbraccio e nel quadro conclusivo - si avvilisce come un sudario il mantello della Maria Stuarda avviata al patibolo. Una vicenda di secoli bui, e nera è la scena, neri sono i ricchi costumi di Maria Rosario Donadio, con trine e gorgere. E su tutto incombe l'accompagnamento delle musiche, composte con efficacia da Daniele D'Angelo, e che rimandano a quell'epoca tormentata.

E' sempre stata stipata, la piazza, quest'anno: oltre 10.000, infatti, le presenze alle 18 serate del

cartellone, con spettacoli che andavano da «Onehand Jack» di Stefano Benni a «Falstaff» e le allegre comari di «Windsor» di Shakespeare, dal «Miles Gloriosus» di Plauto nella versione di Pasolini, a «L'amore delle tre mularche», una fiaba del settecentesco Gozzi, «Ilbermante» di Edoardo Sanguineti, da «Serial killer per signora», l'odiosissimo musical «Atipico» alla «Maria Stuarda», un'opera schilleriana certamente non facile eppure molto gradita.

E ieri sera, a suggellare il successo di questa 35ª edizione, è stata la cerimonia del Premio Veretum, una sorta di simbolico passaggio di testimone da Elisabetta Pozzi, che lo ricevette nel '91 per «Gioco» il proponente, «Max Gerick» e il serpente della pioggia, a Gianrico Tedeschi, insignito dalla giuria di critici quest'anno per «Minetti, ritratto di un artista da vecchio» e riformatore del mondo di Bernhard e le indimenticabili, recenti interpretazioni del goldoniano «Signor Todero brontoloni» e di «Le ultime».



Elisabetta Pozzi e Mariangela D'Abbraccio sono le straordinarie protagoniste della «Maria Stuarda» di Schiller, riscritta da Dacia Maraini e portata sulla scena dal regista Francesco Tavassi. Lo spettacolo chiude questa sera (alle 21,15) la 35ª edizione del Festival di Borgio Verezzi che ha registrato la cifra record di 10 mila spettatori nei sei appuntamenti in cartellone.

GRANDE MUSICA ALLO SPORTING



James Brown a di Montecarlo

James Brown ancora questa sera allo Sporting Club, pronto a infiammare il pubblico della Salle des Etoiles con i suoi successi: «Please, please, please», «Try me», «Night train», «Papa's got brand new bag» e naturalmente la mitica «Get up, I feel like being a sex machine». Concerto a cena (bevande escluse) dalle 21, per 270 mila a persona, solo lo spettacolo 150 mila con consumazione. Informazioni e prenotazioni: 377 92163836.

IL TOUR DEL CANTAUTORE IN PIAZZA SAN FILIPPO

Solo chitarra e piano per Ron a Dolceacqua

Daniela Borghi
DOLCEACQUA

Per il suo tour estivo, Ron ha voluto suonare soltanto in località di elevato pregio artistico. E, tra queste, c'è anche Dolceacqua: oggi, alle 21,30, in piazza San Filippo, sotto il castello dei Doria, farà tappa la tournée acustica intitolata «Ron solo chitarra e piano», per la regia di Pepi Morgia, che da queste parti è di casa. Il concerto rientra nel calendario di «Musica sotto il castello», la rassegna curata dal Comune e dal Club Tenco. Sanremo per ricordare «Bibi», il farmacista di Dolceacqua scomparso prima di poter realizzare il suo sogno: portare i suoi amici cantautori a suonare nel suo paese.

Sul palco Ron sarà solo, alternandosi in veste acustica al piano e alla chitarra, e a volte ad accompagnarlo sarà la voce della corista Piera Pizzi. I biglietti costano 20 mila lire.

La carriera di Rosolino Cellanusa (questo è il nome di Ron) fin da quando, ragazzino, manifesta un'innata passione per la musica. Prende lezioni di canto e

partecipa a diversi concorsi canori. Come autore si segnala nel 1972, quando scrive la musica di «Piazza Grande», canzone presentata a Sanremo da Lucio Dalla. Nello stesso anno pubblica il suo primo album «Il bosco degli amanti».

Una pausa dall'ambiente della musica porta Ron a nel mondo cinematografico, partecipando come attore a diversi film. Nell'80 pubblica l'album «Una città per cantare», che contiene il singolo che dà il titolo all'album. Nel '95 riesce a coronare un grande sogno: la realizzazione di un proprio studio di registrazione. Nel '95 vince a Sanremo con «Vortici incontrati tra cent'anni», l'anno seguente incide il disco «Stelle» e nel '98 ritorna a Sanremo con «Un porto nel vento».

Il 27 febbraio 2000 festeggia i trent'anni di carriera. A Raidus propone uno spettacolo dal titolo «Una città per cantare», dove insieme ai suoi amici e colleghi più cari Ron ripercorre momenti della carriera. Partecipano Gianni Morandi, Tosca, Lucio Dalla, Jackson Browne, Biagio Antonacci e Ornella Muti.

BIELLA: RAGGIUNTO IL LAGO, UN PERCORSO ATTREZZATO PORTA AI 2200 METRI DI QUOTA DELLA VETTA

Al Mucrone con 400 gradini d'acciaio

Pronta la via ferrata per gli escursionisti sulla parete Sud



Un escursionista sulla via ferrata

Paola Guabello
BIELLA

Quattrocento gradini in acciaio inox, fissati con la resina ed inseriti «con discrezione» nel paesaggio. La via ferrata sulla parete Sud del Monte Mucrone è pronta. E' stata inaugurata nei giorni scorsi ed ora attende appassionati, alpinisti esperti ma pure intrepidi alla prima esperienza che vogliono provare l'emozione di salire in montagna ad un corda. E ne vale la pena. Il panorama che si gode una volta giunti in quota, a 2200 metri, è veramente spettacolare: si può spaziare dalla catena delle Alpi alla pianura del Canavese e del Novarese e, nelle giornate limpide, anche oltre.

«La via che abbiamo realizzato si può considerare facile», spiegano le guide alpine di Tike Saab, i promotori del progetto. Pur presentando alcuni tratti verticali, la qualità della roccia, molto solida e senza detriti, garantisce l'assenza di pericoli e fornisce la massima sicurezza.

Per chi arriva in cima il panorama spazia dalle Alpi al Canavese alla pianura di Novara

della tenuta degli ancoraggi.

I lavori si erano iniziati a metà maggio. Un'impresa messa a punto dagli sportivi dell'associazione che ormai da anni opera sul territorio organizzando escursioni e viaggi avventurosi intorno al mondo. Grazie all'Agenzia Turistica Locale, al Comune di Biella ed all'amministrazione del Santuario di Orapa, in tre mesi sono stati finanziati e realizzati i 400 gradini del percorso.

La via ferrata è la terza in Piemonte dopo quella allestita alla Sacra di San Michele (nel Torinese) e quella di Bardonecchia. Parte leggermente a sinistra della parete «Pincenza».

sbucca sopra il colle del Limbo e, proseguendo su placche e canini di ottima roccia, raggiunge il cima del Mucrone con un dislivello, per la sola parete attrezzata, di circa 300 metri.

Per raggiungerlo si sale al Lago fa piedi e in funivia e si imbocca il primo tratto della Ausancano. Una volta giunti all'altezza della cava Sterizzo si deve poi percorrere il sentiero della «Via del Fila» e quindi seguirlo quello segnato, circa un'ora di cammino più un'ora di ascesa, il rientro avviene invece dalla via normale verso l'Anticima.

«Per accedere è indispensabile l'attrezzatura di base», spiega ancora la guida alpina Gianni Lanza: «chi vuol percorrere la via ferrata dovrà munirsi di casco, imbragatura e disassatore, una particolare attrezzatura che annovera lo strapunto in caso di caduta. Con questa attrezzatura la sicurezza sarà assoluta».

Info: www.tikesaeb.com e Tel: 015-351128, info@biella.alpcom.it



non si riesce a capire da cosa derivi l'eccessiva euforia del nostro paziente.
UNICO INDIZIO:
esce tutti i martedì,
venerdì e sabato sera.....

Luna Rossa
discoteca

S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-298319 / 0348-4100592

OGGI ALLE 17 AL «SILVIO PIOLA» L'ESORDIO DEL NOVARA IN COPPA ITALIA CONTRO LA FORMAZIONE BERGAMASCA CHE MILITA IN C1

Con l'Alzano sono in palio i primi punti

Bigatti in attacco e Soncin in difesa le novità degli azzurri

Renato Ambiel

NOVARA

Per l'esordio stagionale con l'Alzano, squadra di C1 qualche ambizione, dopo il ripescaggio, Civerati cambia ancora e manda in campo uno spregiudicato 3-4-3. Quest'anno non aveva ancora provato il tre «punte». Lo farà oggi contro un avversario di categoria superiore che si presenta con un buon ruolino di marcia e un complesso interessante guidato da Madonna capitano e giocatore simbolo dei bergamaschi. «Rinunciare al collaudato 3-5-2 perché sono molto - è la sorprendente spiegazione del tecnico -. Il fatto è che Bigatti, in settimana o anche a Savona mi ha fatto vedere cose davvero interessanti. Adesso che è uno dei nostri mi pare giusto dargli la soddisfazione di farlo partire fin dal primo minuto. Affrontiamo questa coppa Italia con lo spirito di chi vuol fare degli esperimenti per essere pronti all'esordio in campionato fissato il 2 settembre. Oggi non saremo brillanti perché abbiamo lavorato ancora poco in settimana. Giocheremo alle 17, farò caldo e avremo delle difficoltà a prescindere dal valore dell'avversario. So che l'Alzano pratica un 4-4-2 ma in questa fase non m'importa tanto quel che fanno gli altri. Pensa a migliorare i nostri ragazzi che abitueranno al



clima agonistico. Mi aspetto dei progressi sul piano dell'organizzazione del gioco e della corsa. Se poi viene anche il risultato... Attenzione però perché a perdere non ci sto neppure quando si gioca a carte».

Scongiurato lo sciopero per l'impiego dei giovani, non è ancora stata completamente chiarita la norma per il loro impiego e neppure per il tosseamento di giocatori extracomunitari in serie C. E' questo il

motivo per il quale non sarà della partita il giovane difensore camerunese Merlin Royo. Dalla Federazione non è finora arrivata alcuna comunicazione dopo la richiesta di tesseramento inoltrata dal Novara. Meglio non rischiare e così in difesa ci sarà spozio per Andrea Soncin prodotto del vivaio azzurro aggregato quest'anno stabilmente alla prima squadra. Venerdì si è allenato con gli azzurri un altro giovane

del Cameroun. Non sarà però tesserato perché i tecnici preferiscono valorizzare i giovani del vivaio. Con Bini fra i pali, chiamato a fugare qualche dubbio sulla sua condizione, i difensori con Soncin saranno i collaudati Polenghi e Cluffetelli. In mezzo al campo, dalla destra: Marganti, Brizzi, Braiati e Colombini con lo tre punte in avanti vale a dire: Bigatti a destra, Palombo al centro e Ratti a sinistra.

Formazione spregiudicata con tre soli difensori quattro centrocampisti e tre punte: Palombo Ratti e il giovane Bigatti

A sinistra, capitano Anzi, Cluffetelli e Colombini all'ingresso in campo nell'ultima amichevole con il Napoli. Sotto Federico Bigatti l'attaccante proveniente dal Seregno che oggi esordirà con la maglia azzurra



IL VERBANIA OSPITA LA GUANZATESE

VERBANIA. Il Verbania edizione 2001-2002 torna davanti ai propri tifosi allo stadio del «Mni questo pomeriggio alle 17 per un incontro amichevole con la Guanzatese. Nelle prime due uscite i bianconeri sono stati superati per 1-0 dal Legnano e si sono imposti con lo stesso punteggio al Vigovano. La squadra, ancorché incompleta, ha mostrato confortanti progressi anche il neo-allenatore Camillo Bugnolo è soddisfatto del lavoro svolto nelle prime due settimane di ritiro in quel di Cambiasca. «Certe presentazioni - dice il tecnico - delineavano un Verbania quasi inesistente e allo sbando. Sono lieto di avere dimostrato che così non è e che la compagine si esprime già ad un livello soddisfacente. Nella prima uscita contro il Legnano i ragazzi hanno sofferto un po' l'esordio e non tutto è filato come doveva, tenuto anche conto che avevamo di fronte una squadra di categoria superiore. La seconda uscita però, superate le difficoltà iniziali e avversari più alla nostra portata, ha mostrato confortanti progressi nel gioco d'insieme».

Sulle pedine ancora mancanti Bugnolo è esplicito: «Ormai non è più un segreto per nessuno - aggiunge -. Ho chiesto al dirigente qualche rinforzo soprattutto un paio di attaccanti di peso, in grado di dare una capacità di penetrazione che ora manca e di garantire un campionato più tranquillo. Sono certo che troveremo le pedine adatte, anche se non è facile, perché tutti lavoriamo per preparare la squadra ad un campionato difficile».

Bugnolo condivide infatti l'opinione di molti colleghi e cioè che il girone del Verbania «tra i più impegnativi del campionato Dilettanti e che occorra quindi prepararsi adeguatamente. Intanto, dopo la terza amichevole, per giocatori, dirigenti e tifosi del Verbania si preannuncia una giornata di festa. Domani sera gli affezionati bianconeristi del Caffè Portici di Mergozzo organizzano alle ore 22 una «Sera Yellow» con spuntino, champagne, musica dal vivo e sorprese.

Una festa davvero singolare, alla quale le signore devono rigorosamente intervenire solo in abbigliamento di colore giallo. Sarà una pausa nella preparazione, subito dopo si tornerà a parlare di calcio e ad attendere i rinforzi che garantiranno al Verbania il futuro più tranquillo. (s. bott.)

BORGOMANERO ALLE 17 CAMPO CONTRO LA SUNESE

BORGOMANERO

I rossoblu scendono nuovamente in campo oggi pomeriggio per la terza amichevole dell'estate.

Alle 17, allo stadio comunale di via Matteotti, si affrontano Borgomanero e Sunese. La squadra di Giampaolo Erbetta è reduce da due incontri disputati contro squadre di categoria superiore, il Novara e il Legnano, riportando due sconfitte. I risultati delle due prime uscite della stagione fanno però testo solo fino a un certo punto, anche perché l'allenatore ha messo in campo tutta la rosa e ha voluto giustamente provare tutti gli uomini disponibili per trovare l'assetto migliore.

Le partite amichevoli - commenta il direttore sportivo Gino Turconi - devono servire proprio per mettere a punto la formazione in vista degli incontri ufficiali, e la prima uscita che conterà sarà quella di Coppa Italia, in programma a Borgosesia domenica 26 agosto. Noi dobbiamo arrivare pronti a quell'appuntamento, le partite precedenti devono essere delle occasioni per il rodaggio della squadra».

Intanto alla prestazione di domenica contro il Novara a quella di giovedì col Legnano, si sono già visti dei cambiamenti positivi: Barbiero e Brivio sono apparsi in netto mi-



Ranola è chiamato ad organizzare il gioco a centrocampo

gioramento. Come Gai, che contro il Novara aveva disputato soltanto il secondo tempo.

L'allenatore ha provato a ruotare le tre punte, Pingitore, Giallardo e Gai, provando Pingi-gol anche come esterno, una soluzione che potrebbe essere adottata il prossimo campionato.

Indicazioni confortanti sono venute dal centrocampo, con Ranola, D'Elia e Marcello Guidetti che farà il rientro oggi contro la Sunese.

Erbetta dovrà invece risolvere il dilemma del portiere: il posto da titolare con la maglia numero uno se lo giocheranno Trilli e Febbro, e le amichevoli serviranno proprio a dare ad Erbetta le indicazioni giuste per la scelta in vista del campionato. Oggi contro la Sunese i portieri si alterneranno: saranno assenti invece Castiglioni, che ha riportato una lieve distorsione al ginocchio, e Nicolini, reduce da una contrattura.

Come sono intanto le prime impressioni dopo due amichevoli?

«Direi molto positive - risponde Turconi - perché tutta la rosa ha dimostrato grinta, voglia di lavorare, e allenatore e società sono particolarmente soddisfatti. L'allenatore ha fatto lavorare i giocatori molto duro per tutta la prima settimana, e adesso i giocatori stanno smaltendo la fatica o stanno cominciando a entrare in forma. Ci vuole ancora qualche giorno e soprattutto bisogna giocare, poi si potrà vedere la fisionomia della squadra. Personalmente sono molto fiducioso, stiamo costruendo un buon gruppo, e se avremo anche un pizzico di fortuna, potremo dare delle belle soddisfazioni ai tifosi. Ma non bisogna mai dimenticare che la briciola di fortuna è indispensabile».

(m. gio.)

LA CASTELLETTESSE GIOCA AD ARONA CON LA VALENZANA

Nei promossi in vetrina oggi (ore 17) al «Di Dannonico» di Arona Scudonno in campo la Castellettese di Franco Delladonna, fresco di promozione in serie D, e la Valenzana di Franco Delladonna e Gigi Abbate, salita quest'anno in C2. Sarà per entrambi un ottimo collaudo visto che l'appuntamento con la partita che contano (Coppa e campionato) si fa sempre più vicino. La Valenzana ha effettuato tutta la preparazione sul lago Maggiore, alloggiando al «Concorde» di Arona, e questa sera dopo la partita con l'«Aster» rientrerà a sede. La Castellettese invece, dopo l'addio impegno, tornerà a Taino, sulla riva lombarda del lago Maggiore, dove sta ultimando la preparazione. Anche per la squadra di Roncari incombe l'impegno di Coppa Italia, altrettanto stimolante trattandosi di uno scontro ad eliminazione diretta con il rinnovato Verbania di Camillo Bugnolo.

E' Castellettese senz'altro del morale alto dopo il felice debutto dell'altro giorno a Taino contro la Pro Patria di Gianfranco Motta, squadra militante nel campionato di C2, come la stessa Valenzana, Novara, Biella, Legnano, Alessandria, Cremonese e via elencando nobili decise. Il presidente Carlo Sibilla cerca comunque di mettere acqua sul fuoco: «Siamo molto soddisfatti del lavoro svolto da Roncari e da tutti i ragazzi, che stanno rivelando quella forza caratteriale che deve essere alla base di



Gigi Abbate si aspetta molto dalla sua Valenzana promossa in C2

ogni attività. Però non vorrei che qualcuno si illudesse di re il lecito: abbiamo costruito questa Castellettesse per far bene a puntare alla salvezza. Il cammino sarà lungo. La prima formazione «ufficiale» della nuova Castellettesse è stata la seguente: Lombardi, Ferrari, Pandici, Panizza, Formaini, Rusconi, Spizzanelli, Minervini, Linetti, Rotto, Castiglioni. Come si vede, otto «novità» su undici. Il portiere titolare Pedretti, acquistato proprio dalla Valenzana, unitamente al difensore Panizza e all'attaccante Andreoli, non è sceso in campo contro la

Pro Patria causa di una leggera contrattura. Oggi ci saranno anche altri inserimenti: Guzzi, Conforti, Berlusconi, Dominici, Merizzi, Scarsella, D'Antonio, Castellini ed altri ancora. Roncari non ha fretta: «Occorre un po' di tempo per amalgamare una squadra che rispetto alla scorsa stagione ha conservato solo una mezza dozzina di giocatori. Abbiamo però inserito elementi di categoria, che sanno il fatto loro e presto si intenderanno alla perfezione con il resto della squadra».

La Valenzana, squadra emergente, allenata da Franco Delladonna (ricoverato e diretta dall'«emigrazione grigia» Gigi Abbate, e in ritiro ad Arona dallo scorso 23 luglio. In questo periodo ha disputato amichevoli col Parma (in Svizzera), con una rappresentativa aronese, quindi col Vigevano, il Seregno e la Guanzatese. Anche gli Alessandrini si sono molto rinnovati. Hanno ceduto Palombo al Novara, Bonazzi all'Albinoleffe, Pauloni al Potenza, i citati Panizza, Andreoli e Pedretti alla Castellettesse e infine Cellerino a Adorno alla Cassinese di Piccolo Fornara (che, sconfitta al play off dalla Guanzatese, è rimasta in Eccellenza). Tra gli acquisti più importanti della Valenzana si segnalano Rizzoli (dalla Turris, Terracina) (Mantova), Furlanetto (Lanciano) e quel Beltrame, 26 anni, esterno sinistro, che proprio Abbate lanciò anni fa nella Sparta, cedendolo quindi alla Juve. Beltrame ha disputato gli ultimi campionati con Spezia e Triestina. (s. bott.)

SPORT FLASH

PODISMO

Luciani vince a Gozzano

Il borgomanerese Stefano Luciani ha vinto la serata di Gozzano (286 al via) precedendo Daniele Nospoli e Diego Saffidi. Tra le donne Alice di Simone, Laura Pegani e Gisella Campolo nell'ordine. (s. bott.)

PODISMO

«Vco in corsa» a Coimo

Solo cinquantina di partecipanti a Coimo per «VCO» in corsa. Ha vinto il verbanese Lino Lenoci davanti a Tiziano D'averio ed Enzo Preti. Tra le donne Sonia Onetta ha preceduto Paola Plati e Reginella Pella. (s. bott.)

CICLISMO

Cursa Udace a Oleggio

Si disputa oggi ad Oleggio una corsa ciclistica di 63 km riservata ai tesserati dell'Udace ed organizzata dal Gruppo Sportivo di Agrate Conturbia. In gara veterani, gentlemen, debuttanti, cadetti, junior e senior a partire dalle 16.30. (s. bott.)

CALCIO

Due squadre in raduno

Ultimi giorni di vacanza per Arona e Varalpombiese, di nuovo insieme nel campionato di Eccellenza. Per entrambi il raduno è previsto in sede per giovedì 15 agosto. Arona e Varalpombiese sono state inserite, con la Sunese, nel medesimo triangolare di Coppa. (s. bott.)

BEACH VOLLEY

I TORNEI «SUMMER» E «SPORTWAY CUP» SI CONCEDONO ORA UNA PAUSA PRIMA DEL GRAN FINALE

Due cameratesi e un verbanese «signori della sabbia»

La quarta tappa del torneo estivo notturno è stata ospitata sul campo di Unchio

VERBANIA

Grande successo di pubblico e di partecipanti alla quarta tappa del torneo notturno di beach volley Sportway Cup, disputata sul campo del BVC di Unchio dopo lo spostamento dalla sede prevista alla Erro di Lesa. Era l'unico evento del Summer Volley 2001, organizzato da Csi e Polisportiva Verbania, dedicato a tema 3x3. In lizza nelle tre serate preliminari erano venti formazioni e otto di cui si sono qualificate per il girone finale, disturbato dalla pioggia che ha tenuto però lontani gli appassionati. Al termine di una serie di incontri equilibrati, spettacolari e non privi certo di sorprese, si è imposta la terza formata dal novaresi Marco Bovio e Manuela Torriani, entrambi di Cameri, e dal verbanese Patrick Del Colle. Per quest'ultimo, reduce da una estate 2000 decisamente positiva, si tratta del ritorno al successo dopo un perfo-

do di appannamento che lo aveva relegato al ruolo di comprimario. Al secondo posto si sono classificati i verbanesi Alberto Franzini, Luca Parma, Giulia Albini, che hanno ceduto decisamente le armi solo nel set conclusivo disputato a notte fonda, e al terzo i cusiiani Luca Biorocchi (al suo primo podio), Marco Saccardo e Linda Fracel. L'Associazione Sportiva Unchio si è dimostrata ancora volta all'altezza dell'evento, organizzando le gare nel modo migliore ed accogliendo con cordialità e simpatia il circo del beach volley locale. Sia per il Summer Volley che per la Sportway Cup si osserva ora una pausa prima della tappa conclusiva, che sancirà le classifiche definitive ed i vincitori dell'edizione 2001 in ogni categoria maschile e femminile. Intanto, anche se i dati non sono ancora conclusivi, è già facile prevedere il superamento di ogni record precedente di partecipanti. (s. r.)



Atleti del beach volley. Nel Verbania è una disciplina molto seguita

PODISMO

NOTTURNA IN VAL STRONA

In calendario sei date da oggi a Ferragosto

MASSIOLO. Si corre questa sera a Massiolo, in Valle Strona, il «Giro» quattro ponti organizzato dalla Pro Loco. Si tratta di una corsa non competitiva che attraverserà anche Inuggio, Luzzogno, Strona e Piana: km 8,5 con partenza alle 18.

Per domani si potrà invece scegliere tra quattro località. Oltre ad Armonio (km 7, il via alle 19.15), Ciguglio (km 6, il via alle 19.30) e Gravello (km 6, il via alle 20) e in programma a Ceppo Morelli, in Valle Anzosa, il settimo Trofeo «Amici di Ceppo» organizzato dal G.S. Genzianella. Il percorso sarà di km 4, la partenza alle 16.15. Il ricavato di questa corsa sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Per mercoledì, giorno di Ferragosto, invece è in programma una corsa a Bie sulle colline di Verbania: km 7 partenza alle 16.30. (s. bott.)

CICLISMO

A PREMOSELLO E VILLA

Esordienti e Allievi affrontano i monti ossolani

PREMOSELLO. Il ciclismo è di scena oggi in Val d'Ossola con due corse valide per il Giro delle Province di Novara, Vco e Vercelli: gli Esordienti (13-14 anni) seguiranno a Premosello, gli Allievi (15-16 anni) da Villadossola ad Antronapiana. Per il Memorial Romano Ruga, riservato agli Esordienti, la terza prova (dopo le precedenti ad Oleggio e Bontempi) è organizzata dal Gruppo Sportivo Due Fontane di Orsello Pirozzini: km 48 per gli '87 altro.

Premosello, Vogogna, Cuzago, Migliandona, Anzola, mentre gli '88 si cimenteranno in un percorso ridotto di km 35. Il via alle 14.15. Sempre nel pomeriggio, con partenza alle 15, il Trofeo Comunità Valle Antrona per Allievi organizzato dal Podale Ossolano. Circuito iniziale da ripetersi 4 volte attraverso Villadossola, Cuzago, Piedimulera e Pallanzona, quindi la salita di Cresli, Seppiana, Viganella con arrivo ad Antronapiana dopo km 79. (s. bott.)

TRIAL

A Formazza gli Italiani

E' in calendario per il 26 agosto a Formazza la quinta prova stagionale del campionato italiano di trial. L'organizzazione è curata dal moto club Donio 70 in collaborazione con la Fmi. (s. l.)

CALCIO

Cambio di denominazione

Cambio di denominazione societaria per due formazioni calcistiche. La Ju Cameri, quest'anno impegnata nel campionato di Prima categoria, si chiamerà As Cameri Calcio. Novità anche per la Maggiora (Terza categoria). Oltre al nome che è trasformato da Ac Maggiora in Ac Noaga Maggiora, la società cambia sede sociale, e va a Borgomanero. (s. l.)

ARRAMPICATA

Novarese conquista bronzo

Il grignaschese Nicola Degasperis si è aggiudicato il terzo posto assoluto nella categoria Junior ai campionati italiani giovanili di arrampicata agonistica, che si sono svolti a Campitello in Val di Fassa. (p. ns.)

Buona Grigliata



WUDY PURO SUINO
AIA
gr 250
da € 3.400
al Kg € 13.600

2.500
€ 1,29



2.000
€ 1,13

WUDY POLLO CLASSICO
AIA
gr 250
da € 3.400
al Kg € 8.000



-30%
11.390
€ 0,88

HAMBURGER TACCHINO
AIA
al Kg
da € 16.280
al Kg € 10.480

7.390
€ 3,82

TENERONI
al Kg
da € 30.990
al Kg € 7.390



SALSICCE POLLO/SUINO
AIA
al Kg
da € 14.280
al Kg € 10.480

9.990
€ 5,16

-30%



SPIEDINI TACCHINO
AIA
al Kg
da € 14.980
al Kg € 10.480

-30%
10.480
€ 5,41



3 PEZZI
3.380
€ 1,75

PASSATA
DEL MONTE
bottiglia
gr 700
1 PEZZO € 1.590
al Kg € 1.810

PER I CLIENTI
UNICARD

3x2



PIZZAIOLA
al Kg
da € 14.490
al Kg € 9.690

9.690
€ 5,00



OLIO DI OLIVA
CARAPELLI
litro
da € 2.490
al litro € 4.990

4.990
€ 2,58

SOLO PER I TITOLARI
UNICARD

UNICA



1.790
€ 0,92

TOMINI DEL BOSCAIOLO
PRETI
all'kg
da € 2.190
al Kg € 17.900

gruppo supermercati

4 AGOSTO

uni

19 AGOSTO

NOVARA • ARONA • BORGOMANERO • BORGOSIESA • BUSTO ARSIZIO • GALLIATE • GOZZANO • SUNO • VIGEVANO • DORMELLETTA • OMEGNA • BIELLA • CHIAVAZZA

AGOSTO INQUETO LAVORO PER LE FORZE DELL'ORDINE



RISSA AL CAMPO

E' finita con arresti e due denunce la rissa scoppiata lo scorso pomeriggio al campo nomadi di strada Cebrosa, a Leini, tra due famiglie di zingari, i Rudolovic e gli Stojanovic. All'origine dell'aggressione - sedata soltanto dall'intervento di numerose pattuglie dei carabinieri della stazione di Leini e della Compagnia di Venaria - sarebbe stato il matrimonio contrastato tra la

figlia ventiduenne degli Stojanovic e il figlio dei Rudolovic. I due gruppi sono venuti alle mani coinvolgendo ben presto gli interi nuclei familiari. E dalle mani, in breve, sono passati anche ai bastoni (cinque dei quali, ancora sporchi di sangue sono stati poi ritrovati e sequestrati). Botte tra uomini, donne, ed anche tra i figli minorenni delle due famiglie. Quando i militari sono arrivati nell'accampamento, verso le 17,30,

il pestaggio era ancora in pieno svolgimento. Dopo aver diviso i contendenti e chiarito i motivi, sulle auto sono stati caricati 4 uomini e due donne, una delle quali in stato interessante. Sequestrate anche due vetture (una Mercedes ed un'Opel Corsa) utilizzate nel corso della rissa. Benché fossero stati segnalati anche colpi di pistola, la successiva perquisizione nel campo non ha individuato armi da fuoco.

Sos degli abitanti di corso Brunelleschi «Qui non si vive più»

La protesta dopo due giorni di fiamme e tensioni all'interno del centro Indifferenti baristi e commercianti: le loro attività non ne risentono

Massimo Numa

Niente di grave, ieri, dopo la lunga notte di giovedì, quando gli ospiti del Centro di Permanenza Temporanea di corso Brunelleschi, hanno incendiato i container e aggredito poliziotti e carabinieri. Ma, alle 24, ancora urla, ancora tensione. La gente protesta, invia e-mail a La Stampa e racconta la rabbia e il disagio. Strano quartiere: da una parte commercianti, ristoratori e baristi. Tutti favorevoli a, comunque, indifferenti. Grazie al Centro c'è più animazione, più persone frequentano la zona. Insomma, c'è più business e meno furti, grazie alla presenza massiccia della polizia. Dall'altra i condottori dei palazzi «visto l'aggravamento dei problemi», scrive l'Inquilini, «promotori di un immediato trasloco della struttura riservata agli extracomunitari» in via di rimpatrio.

Prima e-mail: «Adesso basta! Stamattina, 10 agosto 2001, dalle ore 2.00 alle ore 4.00, si è verificato il solito inferno, nel centro di permanenza. Container e materassi bruciati, fumo acre, grida, rumori, volanti della polizia e vigili del fuoco. Una sera digna del G8. Genoviti. Se il vento si fosse rivolto verso la zona, sarebbe stato un caos, meno male che spirava verso il parco Ruffini. Mi



Luigi Grasso, pensionato, abita con la moglie davanti al centro Brunelleschi: dentro fanno di tutto, è giusto che tale spettacolo debba essere da migliaia di persone, bambini compresi?

chiedo quanto andrà avanti questa inutile pantomima. Quel centro non può rimanere in una zona così residenziale», scrive Andrea Galliana.

Seconda e-mail, scritta in diretta, all'alba di venerdì: «... Container in fiamme, schiamazzi con urla e danze uribali, o insulti con oggetti verso le forze di polizia sino a tarda notte sono all'ordine del giorno, salvo rari momenti di calma, tanto da portarci a chiedere... ma è vuoto il campo oggi? Il caos di questa zona ha veramente raggiunto il colmo della tolleranza e della sopportazione. Noi due settori riservati agli uomini, forse toccati nell'orgoglio per essere

stati superati dalle donne, hanno bruciato anche loro, sino a questo momento, 3 baracche. Il fuoco che si è spargiato nell'incendio ha invaso le case circostanti, e non mi stupirei, visto l'acre odore intenso, che qualcuno possa essersi sentito male...». Firmato Gian Luca Bosio.

Intanto Luigi Grasso, che è un pensionato e abita con la moglie in corso Brunelleschi, ci fa sapere in casa, ottavo piano, ed eccoci sul balcone: «Questo è il campo. Doveva essere uno spazio verde... Non dovrebbe essere qui, mezzo alle case. Questa gente, dentro, nonostante siano trattati con i guanti, e lo vediamo ogni giorno, si rassegnano. Fanno



L'allarme attraverso e-mail «Adesso basta! Stamane, dalle ore 2 alle 4 c'è stato il solito inferno Containers bruciati fumo acre, grida, rumori Se il vento avesse soffiato verso le nostre case sarebbe stato il disastro»

di tutto: le donne si spogliano, distruggono tutto. Gli esposti? Mai serviti a nulla. Quello che è accaduto l'altra notte, per noi, è quasi normale. Li vediamo arrampicarsi sulle reti, li abbiamo visti mentre fuggivano dopo avere distrutto tutto quanto era possibile. Mi chiedo: è giusto che uno spettacolo del genere debba essere condiviso da migliaia di persone, bambini compresi?

Cinque anziani inquilini di corso Brunelleschi, tre donne e due uomini. Sono i giardinieri proprio davanti all'ingresso del Centro. In coro: «Niente nomi e niente foto». Poi: «I poliziotti ci fanno pena. Non possono fare

nulla, li coprono d'insulti, li colpiscono. Sono loro ad avere bisogno d'aiuto. L'anno scorso, sotto casa, avevamo pure gli squattriti che si rompono i timpani la musica a tutto volume. Musici arabi, frastuono per ore. Parole di violenza per sicurezza. Le forze dell'ordine che stavano a guardare. Questo deve essere trasferito fuori città. E, se raccontassimo cosa vediamo ogni giorno... li trattano bene: alla mattina arrivano persino i vasci con la colazione. Di giorno sono tranquilli, non li senti neanche muoversi. Stanno al fresco, cullati dall'aria condizionata. Di notte è l'inferno. Quelle ragazze nuda...»

BIANCA & NERA

FARMACIE DI TURNO
Orario 7-19,30: Attilio Stazione Porta Nuova, Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 11; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 53. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): via Borgaro 58; via Po 4. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

ARRESTATE. Avevano già rubato merce per un valore di centomila lire, occultandola gli abiti, ma sono state viste da una commessa del supermercato DiX-Di di via Isacco che ha subito dato l'allarme. I carabinieri di Chivasso arrivati un attimo e le tre donne, di origine nomade, hanno cercato di fuggire scarraventando a terra e minacciando l'impiegata che le aveva scoperte. Sono finite in manette per furto aggravato e rapina impropria Teresa Negro, 35 anni, Ottavia Riviera 31 anni e Carla Negro 45 anni, tutte senza fissa dimora.

PROSTITUTE. Da qualche tempo seminavano il panico tra le prostitute di colore che stazionano sulle strade tra Volpiano, San Benigno e i paesi circostanti Chivasso. L'ultimo colpo, l'altro giorno, è però, andato male. Hanno rapinato e malmenato una giovane nigeriana. La ragazza ha avvertito i carabinieri cellulari, fornendo targa e tipo di auto. Così finiti in manette Alessandro Frigo, 30 anni, di Volpiano e Domenico Agresta 27 anni, di San Benigno.

NUDO NELLA FONTANA. Un uomo di 37 anni è stato denunciato dai carabinieri per atti osceni in luogo pubblico. Nella mattinata di M.A. di Rivoli dopo aver raggiunto la centrale via Rombò si è spogliato sul marciapiede per nulla preoccupato dei passanti. Si è lavato nella fontana pubblica. Al centralino dei carabinieri sono giunte numerose telefonate in pochi attimi i militari hanno preso lo squilibrio.

LADRI A CORIO. Il colpo l'avevano sicuramente studiato da tempo: rubare la casaforale dalla casa di riposo Villa Lina, a Corio Canavese. Così i ladri sono entrati in azione la scorsa notte. In due o anche tre, dai professionisti, secondo i carabinieri di Corio che stanno portando avanti le indagini, si infilati nella camera mortuaria, piano terreno della struttura di via Piano Audi e lì saliti negli uffici, dove, dentro ad uno sgabuzzino, hanno trovato lo scrigno contenente denaro, assegni e gli effetti personali dei degenzi. Secondo una prima valutazione, il bottino supera i cento milioni.

Il sindaco: «Stiamo lavorando per spostarlo»

Trasferito fuori Torino? «Attenzione non privare la città di un alto numero di volanti»

Il sindaco Sergio Chiamparino «Stiamo cercando un luogo adatto, studiando come possiamo risolvere la cosa, ma non si sa se sarà possibile»

Emanuela Minucci

L'eco della protesta che abita in corso Brunelleschi giunge sino a quota 2385 metri. Lassù in Val di Zocca, al rifugio «Alluvia» il sindaco Chiamparino si sta dedicando alle arrampicate.

Sindaco, per le famiglie che abitano nei palazzi confinanti con il centro, pare proprio che la situazione stia diventando insostenibile.

«Qui non arrivano i giornali e i telefonisti sono muti, che cosa è successo?».



Giovedì notte c'è stato un tentativo di rivolta gli ospiti della struttura. Due ore di tensione, scandite da urla, materassi bruciati, andirivieni di sirene. Per i residenti una notte da incubo: le finestre spalancate da Far West... «Un apprendo adesso. Eppure pareva che ultimamente le cose andassero meglio. Quando ho fatto il mio sopralluogo, non più tardi di 15 giorni fa mi pareva che la situazione fosse normalizzata».

E invece no. Anche nella notte di venerdì, gli abitanti della zona non riusciti a dormire. E ora invocano il loro sindaco per sapere quando e come sarà possibile trasferire il centro in un'altra zona.

L'amministrazione, questura e prefettura stanno lavorando per spostarlo. E, insieme, potranno cambiare la collocazione non appena si troverà un luogo adatto. Illudere però i cittadini che la situazione è ancora tutta da trovare. Stiamo valutando una serie di siti, ma, anche in questo caso, chiedere che il centro venga fuori Torino, lontano da tutto e da tutti, non ha. Poniamo per esempio che venga spostato nel Canavese. Nel

momento in cui si dovesse trasportare in quell'area fuori Torino qualche clandestino magari pregiudicato, si dovrebbe impiegare un numero davvero cospicuo di volanti che in questo modo lascerebbero scoperta la città...

Il questore Cavallera, però, proprio ieri, ha spiegato che la struttura non si sposterà. È parlato di dibattito aperto, ma ha pure ribadito che è suo parere la situazione di corso Brunelleschi è già migliorata...

Simonetta

ANCORA ricetta di Bianca delle conserve per tutti gli amici che ce le hanno chieste.

ZUPPA FREDDA. Per 4: 1 kg di melone o di anguria, mezzo litro di vino rosso, 2 cucchiaini di tapioca o di maizena, 5 cucchiaini di zucchero bruno, il succo di 2 limoni, un pizzico di zenzero (fresco o secco) grattugiato, 2 bicchieri di acqua pura, foglie di menta tritate. Portare ad ebollizione il vino con il zenzero, la tapioca e lo zucchero, lasciare intepidire e porre in frigo. Tagliare i frutti a metà, togliere i semi, l'apposito attrezzo ricavare tante palline riempire due tazze, passare al frullatore la polpa rimasta, unire a questo passato il succo di limone e l'acqua e la zuppa di vino raffreddata. Servire in coppette di cristallo profumando con foglio di menta.

PATE VERDURE. Per 4: una piccola, 2 zucchine, una piccola melanzana, 150 gr di funghi (meglio porcini), uno scalogno, 100 gr di fegatini, pollo, 100 gr di fuso di tacchino (chi non gradisce i fegatini, può raddoppiare la dose di tacchino), un bicchiere di Porto, 2 cucchiaini Calvados, 200 gr burro mar-

SAPER ZUPPA FREDDA D'ESTATE con melone o anguria

bido, erbe aromatiche a piacere, sale, pepe. Fare appassire in burro o olio dolcemente lo scalogno tritato, unire i funghi affettati, zucchini e carota a rondelle; mescolare, salare e cuocere velocemente, in modo che non formi liquido, in un altro tegame cuocere in poca condimento con le erbe aromatiche la fesa di tacchino affettata e i fegatini ben lavati e tagliati a pezzi; bagnare con il Porto, mescolare, sfumare. Passare al passaverdura con i buchi piccoli, sale, pepe e incorporare Calvados. Sbattere a lungo il burro e incorporarlo al composto. Velare con gelatina una forma rettangolare, versare l'impasto, livellarlo, metterlo in frigo per almeno un'ora, versare un altro poco di gelatina in superficie. Coprire e tenere in frigorifero sino al momento di servire, tagliandolo a fette piuttosto spesse. Guarnire con foglioline di erbe aromatiche,

petali di calendola, fiori di borragine, e rondelle di carote lessate e tagliate a fiore, ravenelli tagliati a fiore e listarelle peperoni tutti colorati.

COCKTAIL D'ARAGOSTA. Si può fare anche con i più modesti gamberetti con l'astice. Tagliare la calotta ad un buon melone, svuotarlo ricavando palline con l'apposito attrezzo. Ridurre a pezzi la carne dei crostacei, unirla a due cucchiaini di cognac, un cucchiaino di aceto di mele, due cucchiaini di pomodoro concentrato aromatizzato, un cucchiaino di cipollotto tritato, un cucchiaino di pepe verde schiacciato, sale e 4 cucchiaini di maionese. Mescolare bene, incorporare le palline di melone e riempire il guscio. Guarnire la superficie con le zeste (fili) di un limone e qualche rametto di dragoncello. Servire fresco, meglio se in coppette individuali.

CHARLOTTE ZUCCHINE.

Lessare in acqua salata 600 gr. di patate le bucce per 30 minuti; affettare sottili una lunga zucchina, scottare in acqua bollente salata, colare ed asciugare, servono per fette di fondo e pareti di una forma a cupola imburrata. Tagliare a dadini le altre zucchine in tutto 500 gr., in fettine un porro, rosolare in padella una noce di burro, insaporire con sale e pepe. Incorporare 100 gr. di panna mescolando, lasciare cuocere adagio per 2-3 minuti, spegnere. Sbattere due uova poco sale e unire alle verdure. Sbucciare le patate, schiacciarle, incorporarle al composto con poco burro 2-3 cucchiaini di formaggio Sbrinz grattugiato. Versare nel recipiente foderato e piegare i margini delle fette verso il centro premendo un po'. La superficie deve risultare completamente coperta dalle zucchine. Scaldare il forno a 190°, cuocere per circa 15 minuti. Capovolgere di un piatto da portata e servire caldo, tiepido o freddo. Solo per il ripieno, si possono usare altre verdure da unire alle patate (funghi, asparagi, piselli, melanzane).

IVREA, DENUNCIATO

Litiga in un bar ed estrae la pistola Ma l'arma era finta

IVREA. Momenti di autentico terrore, la scorsa notte, al Caffè del Teatro nella centralissima via Palestro a Ivrea, scatenare il panico fra baristi, camerieri o avventori è stato Alessandro Dipinto, 45 anni, di Ivrea, che dopo un litigio con un uomo entrato nel locale impugnando pistola, poi rivelatasi finta (non priva, comunque, del tradizionale tappo rosso).

da SAN REMO
da TORINO, ASTI e CANAVESE tutti i giorni
011 9031003 Prenotazione obbligatoria
AUTOLINEA GRANTURISMO
Speciale:
Tutte le domeniche dal 16.07.01 al 26.08.01 da Orbassano, Torino e Moncalieri fino a Finale Ligure Biglietto A/R L. 35.000
Per la prenotazione e l'acquisto biglietti rivolgersi alle seguenti agenzie:
• TORINO-AUTOSTAZIONE Tel. 011.535247
• SWALA INTERNATIONAL Tel. 011.537205
• FAST Tel. 011.4340000
• NEPOTE Tel. 011.5211467
• EXTRA TOURS (MONCALIERI)
• TOY & JOY Tel. 011.9040376 (ORBASSANO)

UNA PICCOLA AZIENDA DI MONCALIERI CON 8 DIPENDENTI E' SOTTO SEQUESTRO E CHIUSA PERCHE' PERICOLOSA



Dopo i sigilli apposti alla Galvanica Belloni gli operai sono a casa. Niente liquidazione tredicesima e pensione. L'imprenditore vorrebbe chiedere il fallimento dell'industria.

L'industria Galvanica di Borgo San Pietro a Moncalieri è stata chiusa per ordine della magistratura il 19 dicembre scorso perché ritenuta pericolosa per la salute dei lavoratori e da allora non si è riaperta.

Senza stipendio da nove mesi Il titolare: mi avete denunciato, rivolgetevi all'Inps

Alberto Gaiuso

«Non ci avevamo mai pensato, ma dopo che eravamo stati all'Uel ci avevano trovato tutto quel sangue, e venuto a tutti il dubbio. Sì, il dubbio che i compagni si erano presi il cancro in fabbrica». Industria Galvanica Belloni, via Moncalieri 5, Moncalieri. A vederla, è una fetta di cemento fra case basse e una strada nervosa di periferia. Otto mesi dopo il sequestro preventivo, chiesto e ottenuto dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello per tutelare la salute degli ultimi dipendenti, è ancora chiusa.

I sigilli sul cancello sono scompariti. Qualcuno viaggia all'interno un paio di automobili. Le sole cose, in quella cascata di ruggine e degrado, che palano il grado di funzionalità, il resto è morto, l'azienda che dava lavoro a Caterina Mazzeo e ai suoi sette ultimi colleghi. «Mi avete rovinato con la vostra denuncia. Adesso, fatevi pagare dall'Inps, ha più volte ripetuto loro il titolare, Antonio Esposito. Alcuni dei suoi dipendenti sono a un passo dalla pensione e non possono andarci. La loro storia, ancorché piccola nei numeri, ricorda fino a che punto può spingersi l'ingiustizia.

«Gli operai della "Belloni" sono a 19 dicembre scorso - ripiega l'avvocato Fausto Raffone - e da allora non hanno visto una sola lira. Il titolare dell'azienda non ha pagato né lo stipendio di dicembre né la tredicesima. La signora Maria Arena lavorava là dal 17 giugno 1966, i signori Armando Vetrone e Caterina Mazzeo dal 1970... il fatto è che per qualcuno, potendo attingere ai fondi del trattamento fine rapporto, si sarebbe trovata una soluzione. Nemmeno il Tfr è stato loro liquidato. Prosegue l'avvocato: «Ogni volta che abbiamo contattato la controparte ci è stato riferito che l'intenzione è di chiedere il fallimento proprio. E dire che il giudice del lavoro Vincenzo Ciochetti, a gennaio, ha imposto ad Esposito il pagamento di arretrati e salari che sarebbero maturati nei mesi di chiusura. Ordinanza completamente disattesa. Siamo ricorsi ai decreti ingiuntivi, ottenuti, notificati e ignorati. Percorrendo la strada del pignoramento, sino alla richiesta di fallimento. Tutto era cominciato diciassette mesi fa quando l'Asl di Moncalieri, dopo l'ennesima ispezione, notificò alla direzione della Belloni 21 prescrizioni per adeguare ciclo di produzione e ambiente di lavoro a standard di sicurezza. Da allora sino a dicembre il titolare cercò di prendere tempo. Parlava di trasferire tutto in un nuovo capannone.

L'Esposito faceva il capofabbrica alla "Belloni" e, alla morte del vecchio padrone, la rilevò insieme a un socio; le commesse non più quelle dell'industria au-



Caterina Mazzeo è senza lavoro

tomobilistica degli Anni '80, ma i bagni galvanici per la carrozzeria, investimenti produttivi zero, tirare avanti con quanto si aveva a disposizione, cioè le braccia ancora le braccia dei dipendenti, questa era la filosofia aziendale. Tanto - doveva - la logica sottintesa - a 50 anni d'età dove possono trovare un altro lavoro? Non lo trovano, per cui si continuano così.

Alcune case di lavoro erano perse dai dipendenti. Incredibile, dopo aver visto le immagini scattate alla "Belloni" dagli ispettori dell'Asl: un ambiente che il giudice Ciochetti ha definito «paleo-industriale, fermo al tempo in cui non conosceva l'uso delle tecnologie». Si lavoravano nichel e cromo esavalente (noto agente

cancerogeno) senza alcuna precauzione. Sclerodermite e depositi dell'acqua potabile stavano a pochi metri delle vasche per i bagni galvanici senza alcuna misura di protezione. Tanto meno esistevano aspiratori in un ambiente in cui si sollevava continuamente una notevole quantità di polveri a smerigliatura delle superfici cromate. Per più, le ispezioni rilevarono «perdita di liquami dal soffitto e dal pavimento degli spogliatoi». Concludere che non vi fosse manutenzione di alcun genere diventa un eufemismo. Alla "Belloni", però, si è fatto di peggio: il medico di fabbrica ha certificato nel 1998 che i lavoratori - nonostante valori di cromo nel sangue oltre i limiti di tollerabilità - tutti idonei.

LA TESTIMONIANZA DI UNA DONNA CHE HA TRASCORSO TRENT'ANNI NELLA FABBRICA

«Là dentro mi sono ammalata d'asma» Un'operaia: vado avanti a cortisone e a pastiglie ogni giorno

SIGNORA Mazzeo, quanti dei suoi compagni lavoro sono morti e quanti ammalati di cancro?

«Almeno sette-otto, per quel che si sa. Ne sono passati tanti di là. Prima che entrassi io, alla Belloni si facevano tre turni e i dipendenti molti più della quarantina che ho trovato nel 1970. Piano piano, siamo diminuiti. Si faceva la prima e la seconda, e dei tanti dei paralizzatori. Ultimamente si lavorava per l'Urmel: la tastiera dei telefoni pubblici le cromiamo noi».

Lei parla al presente e con orgoglio del proprio lavoro, eppure a casa senza stipendio da più di otto mesi: il

«Ma mi è andata meglio dei sette-otto compagni che si sono presi il cancro fino a morire»

lavoro ha rappresentato molto per lei? «Nel 1973 presi l'asma. Adesso, so che l'ho presa là. Aspettavo mia figlia e mio marito mi diceva: «figlia e mio marito mi diceva: «molto tornarci più in quella fabbrica, ci penso io a mantenerci. Sono andata avanti a cortisone e a pastiglie per ogni sera che ho vissuto sin qui e continuerò così, ma grazie al mio lavoro sono stata più utile alla mia famiglia che da

casalinga. Ho ancora un figlio all'università e a novembre maturerà i 35 anni per la pensione. 37 anni d'età, il cromo nel sangue, oltre all'asma. Certo, è molto meglio della collega che è stata operata tre volte all'intestino. Però, mi creda, è giusto che finisca così. Ogni tanto, con i miei compagni ci diciamo "dovremmo riempire di botte quello là", poi ci guardiamo e torniamo a casa».

Quando eravate in fabbrica, essendo in pochi, eravate lavoratori senza diritti. Cos'è che vi ha spinti a fare cause cause?

«La mascherina che l'avevo chi lavoravo alla (qualche anno fa l'hanno data a tutti, io però non potevo usarla per via dell'asma). Un giorno, con al (qualche anno fa) perché sentiva troppo l'odore del cromo. Il padrone rispose: «Io non sento niente». Poi, andò da quello della vasca e gli disse forte di non far girare troppo l'acqua perché le signorine si agitano. Quella è stata la prima volta che non ci abbiamo visto più. L'altra, quando ci hanno trovato il cromo nel sangue e ci hanno detto che stavano tutti bene».

Come l'azione avanti?

«Con la pensione di mio marito. Le vacanze le passiamo alla finestra di casa».

Un lettore ci scrive:

«All'automobilista che ha narrato le vicissitudini durante un controllo dei vigili perché privo di polizza e contrassegno assicurativo desidero raccontare un fatto accaduto in un'auto senza assicurazione e un incidente può anche, con un pizzico di astuzia, dormire sonni tranquilli.

Molti mesi fa ero in auto con la mia famiglia, venivo urtato da una moto in una rotatoria, nel Comune di Moncalieri. Dopo aver tentato di aggredirmi sostenendo di avere ragione e provocando un notevole spavento ai miei familiari, il conducente e il passeggero della moto mi chiedevano una cosa: di rimandare al giorno successivo la compilazione del Cid, fornendo indicazioni sulla compagnia assicuratrice risultante in seguito false. Malgrado solleciti telefonati ho più rivisto e ho scoperto che chi guidava la moto non era assicurato e che il mezzo non era suo. Ho subito cercato di immaginare in quali terribili conseguenze sarebbe incorso il colpevole di una tale leggerezza. Volete sapere? Assolutamente niente. La consulenza di due assicurazioni e due avvocati

Specchio del tempo

«Se vi capita incidente procuratevi sempre dei testimoni» - «Basta una cartolina per far felice un centenaria» - «Che tristezza i turet all'asciutto» - «Sette mesi non troppi» - «Notte insonne»

«Ho bloccato la situazione perché non ero in grado di produrre dei testimoni, cosa sempre facile tra l'altro (mia moglie e mia figlia minore) hanno validità legale come tali. E così, amareggiato ed esterefatto, mi sono pagato tutte le spese (due milioni) pur avendo ragione. Le forze dell'ordine, interpellate solo in secondo tempo, hanno risposto che ormai era troppo tardi e che comunque non potevo fare niente perché privo di testimoni. A tutti un consiglio: vi capita un incidente, anche se avete ragione, procuratevi dei testimoni e fate intervenire i vigili».

Gilberto Venco

Un lettore ci scrive: «Mia mamma festeggerà il suo compleanno il 13 agosto. Non Regina Madre anche

perché compirà non 101 ma solo 100 anni! Se c'è qualcuno che vorrà inviargli una cartolina di auguri le renderà, con poco, tanto felice. L'indirizzo è: Iolanda Bassich presso Sivillotti via Davide Bertolotti numero 11 10121 Torino».

Claudio Sivillotti

Una lettrice ci scrive: «Lavorando in centro mi trovo spesso ad usufruire delle fontanelle pubbliche, specialmente di quella di piazza S. Carlo. L'altro pomeriggio l'ho trovata asciutta, e un vigile di passaggio mi ha fornito questa spiegazione: i rubinetti sarebbero stati chiusi a causa del loro utilizzo da parte di tossicodipendenti».

«Il risultato, secondo me, è un servizio elementare in meno (specialmente in questa stagione), e brutta figura con i

sempre più numerosi turisti. Sento che non si riuscirà obbligarli a dover acquistare bevande presso i numerosi esercizi della

Luisella Gobetti

Una lettrice ci scrive: «Il 4 aprile in occasione della morte della mamma, ho ottenuto al Cimitero Parco la concessione quarantennale di due loculi che mi sono stati assegnati al campo 35d: uno per mia madre e uno, in abbinamento, per collocarvi mio padre, defunto nel 1989 e attualmente in un loculo al campo 32. Ho naturalmente pagato subito per i due loculi, sperando in una rapida soluzione e sistemazione. A distanza di quattro mesi non vi è ancora stata traslazione alcuna, anzi, l'ufficio competente ha pronosticato tempo atteso di estumulazio-

ne e traslazione di almeno 7 o 8 mesi. Com'è spiegabile che all'interno dello stesso Cimitero spostare una salma richieda tempi così lunghi? E' possibile avere una logica spiegazione?».

Sarina Cuscano

Un lettore ci scrive: «Abito in piazza Giacomini, nel della zona Ospedali/Lingotto. Lunedì si sono iniziati dei lavori stradali sulla via Genova, proprio sotto casa mia, per la posa di cavi, credo a fibre ottiche. L'altra sera, giovedì, una escavatrice ha ripreso il suo lavoro di prelevamento e distribuzione terra verso le 22.30 ed ha proseguito allentamente l'attività fin dopo le tre e mezza del mattino di venerdì, con un andirivieni continuo. Non discuto sulla necessità e sull'opportunità dei lavori: quello che è da fare va fatto. Però mi domando: com'è che in periodo di ferie, quando il traffico è scarso, ci si dà da fare nottefempe, tenendo sveglia la gente che dorme con le finestre aperte, mentre d'inverno, a finestre chiuse, si lavora giorno, ingolfando ulteriormente una circolazione già di per sé caotica?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Gardaland
IN FOLLORIA

OTTI | LUNEDÌ | GIOVEDÌ | SABATO E DOMENICA
ANCHE 15 AGOSTO

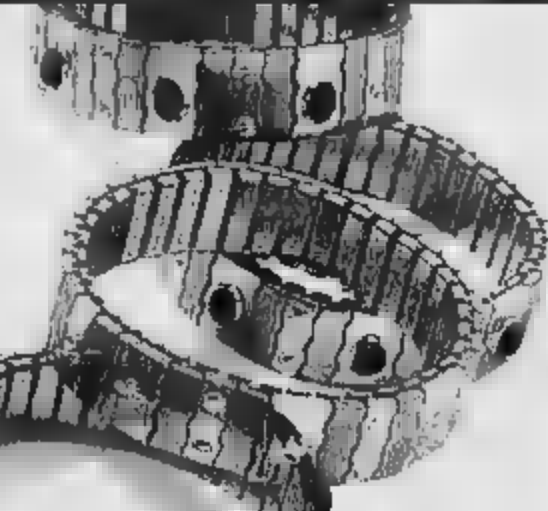
VIAGGIO + INGRESSO L. 73.000

Partenze da Torino • Moncalieri • Chieri e altre località

VIAGGI

Tel. 011.9720379 • 335.7410923 • 335.7317533

STRETCHABLE
COLLECTION



GIOIELLI, OROLOGI E ACCESSORI IN ACCIAIO, SMALTO E ORO 18 KT

ZOPPINI

www.zoppini.com



Salone La Stampa

Gli sportelli del Salone La Stampa di Via Roma 80 nei mesi di luglio e agosto sono aperti per tutte le operazioni di abbonamento sottoscrizioni a Specchio dei Tempi dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 18.

Per pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 50
10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.80

Nella: la impresa di onoranza di non
religione ambito ospedaliero, raccomandando
a voce o con biglietti da visita un'impresa... «Questi personaggi»
rispetto ai costi di mercato... (1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

PER TUTTI IL CANTO FUNERALE

DA TUTTI GLI OSPEDALI ed abitazioni

800.251645

FUNERALE CLASSICO
2 milioni 500 mila

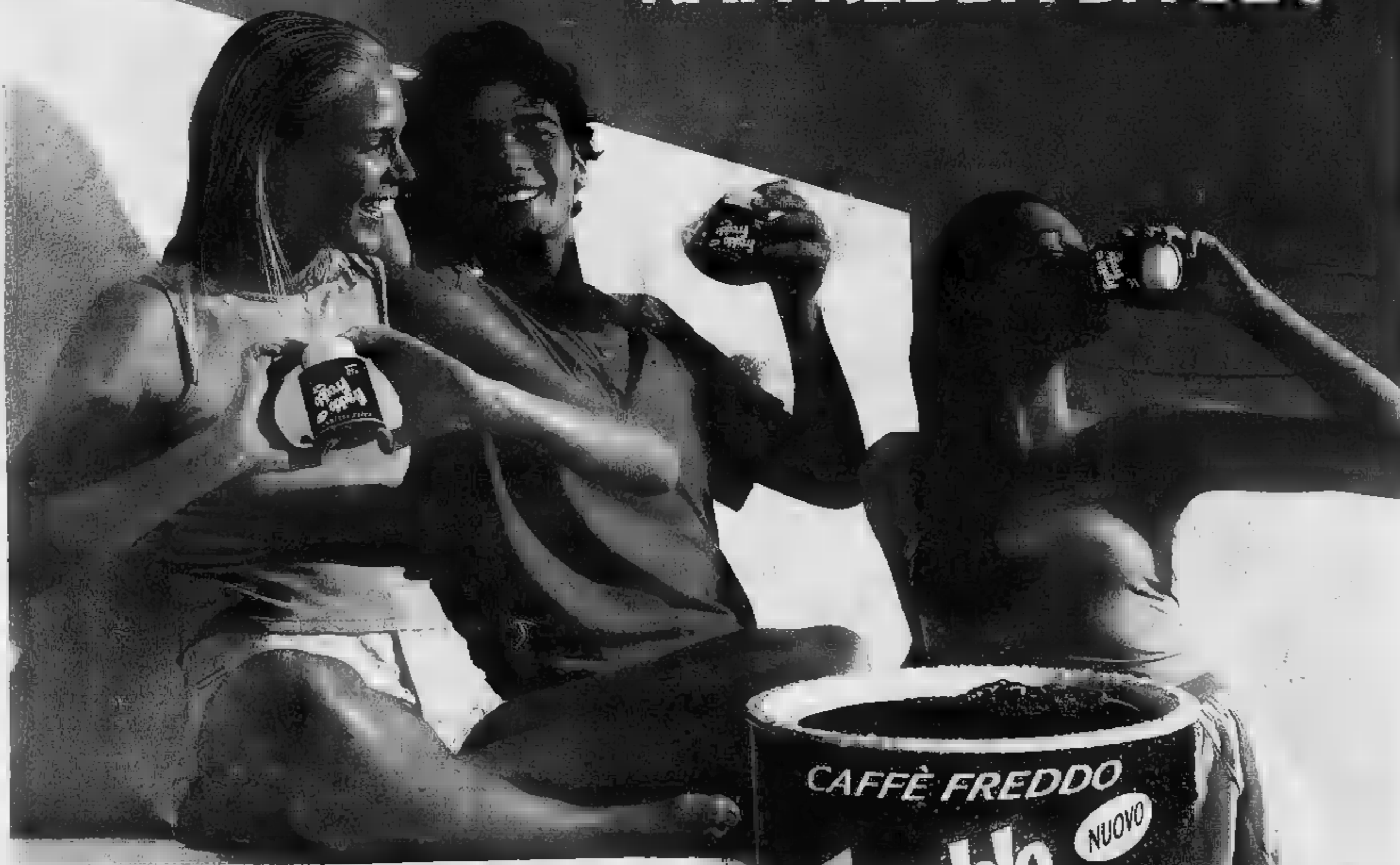
L'impresa "Il Giubileo" offre del funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di base a 2.500.000 lire. I prezzi comprendono: la bara (Chiuso, Comune, Cimitero), la bara decorata, l'impulso con autotreno Mercede (indica di più comodità, rapidità, rispetto).

TRASPARENZA NEI PREZZI NEI SERVIZI

ONORANZE FUNEBRI

IL GIUBILEO
Servizi Funerari domiciliari ed in Torino e Provincia
Sede Centrale: C.so Broletto 56

FREDDO FREDDO. IL CAFFÈ' CHE SI RAFFREDDA DA SE'.



FREDDO FREDDO. IL BAR IN TASCA.

MAIPER
MAIPER CHILIAFORN

STELLA

cortesia

LA STAMPA



LAGO MAGGIORE

STRESA

**** Hotel Milan Speranza au Lac

Piazza Marconi, 6
tel. 0323.31178 - fax 0323.32729
holmisp@tin.it - www.milansperanza.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, piscina, tennis 100 mt. L'Hotel Milan Speranza au Lac è un complesso alberghiero di due stabili, uno di fianco all'altro, in centro Stresa, sulla passeggiata lungo-lago e di fronte all'imbarcadere, con una incomparabile vista sulle isole Borromee e le Alpi. Dista solo 300 mt da Palazzo dei Congressi. Offre trattamento signorile ed ogni comfort moderno.

STRESA

**** Hotel Astoria

Corso Umberto I, 31
tel. 0323.32566 - fax 0323.933785
h.astoria@interbusiness.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, cassaforte, giardino privato, terrazza, tennis, palestra, bagno co. garage, roof garden panoramico giochi, parcheggio coperto, idromassaggio. Albergo moderno sul lungo lago di Stresa, in posizione centrale ed a pochi passi dal Palazzo dei Congressi, gode di una splendida vista sul golfo Borromeo con le sue isole e le Alpi che lo circondano. Bar, giorno e ristorante particolarmente luminosi ed accoglienti. La maggioranza delle camere hanno il balcone che affaccia sul lago o sul tranquillo giardino retrostante dotato di piscina riscaldata e snack bar.

STRESA

***** Grand Hotel des Iles Borromées

Corso Umberto I, 67
tel. 0323.30431 - fax 0323.32405
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV sat, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina, tennis, sauna, idromassaggio, parcheggio privato, centro benessere. L'Hotel immerso in un parco affacciato sull'incanto del Lago Maggiore una magnifica vista delle isole Borromee e delle Alpi circostanti. Costruito nel 1861 sapientemente rinnovato nel 1991, mantiene inalterata l'originaria struttura di cui la "Belle Epoque" sembra non tramontare mai. Nel parco: 2 piscine, campo tennis, eliporto privato e ampio parcheggio.

STRESA

**** Regina Palace

Lungolago
tel. 0323.936936 - fax 0323.936666
h.regina@stresa.net - www.regina-palace.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piscina, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, noleggio biciclette, squash, parcheggio coperto, solarium. L'hotel è situato sul lungolago di Stresa, capitale turistica del Lago Maggiore, di fronte alle famose isole Borromee, è elegante e tranquillo albergo di 1ª categoria, circondato da uno splendido parco. L'atmosfera che si vive nei saloni da "Belle époque", infatti l'hotel venne inaugurato nel marzo 1908 e conserva oggi arredamenti e lampadari d'un tempo.

STRESA

**** Hotel La Palma

Via Duchessa di Genova
tel. 0323.32401 - fax 0323.933930
info@hlapalma.it - www.hlapalma.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, palestra, sauna, noleggio biciclette, idromassaggio in tutte le camere, parcheggio coperto. L'Hotel La Palma, albergo di classe sul lungolago di Stresa, è circondato da un vasto giardino fiorito, in una posizione tranquilla e centrale.

STRESA

**** Villa Aminta

Via Sempione Nord, 123
tel. 0323.933816 - fax 0323.933955
h.villaminta@stresa.net - www.villa-aminta.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, campo bocce, noleggio biciclette, parcheggio privato, servizio minibus. Villa Aminta l'Hotel in grado di soddisfare con raffinatezza e charme ogni Vostro desiderio. Gli arredi rispecchiano la passione per la cose belle e ricercate che Beatrice e Roberto Zanette con la figlia Daniela hanno saputo infondere in questo edificio affacciato sulle rive del più bel lago d'Italia.

STRESA

*** Hotel Moderno

Via Cavour, 11
tel. 0323.933773 - fax 0323.933775
moderno@hms.it - www.hms.it
Ristorante, bar, TV sat, telefono, terrazza. Situato in zona pedonale del centro storico di Stresa, a soli 50 metri dal più bel lago d'Europa, dall'imbarcadere e dal gran parcheggio; a due minuti a piedi dal Palazzo dei Congressi, l'Hotel Moderno è anche il più tranquillo. Oltre alle 2 sale pranzo per 180 posti, l'Hotel dispone di 2 ristoranti all'aperto con menù "à la carte".

STRESA

*** Lido La Perla Nera

Viale Lido, 15
tel. 0323.33611/2 - fax 0323.933785
h.lido@stresa.net
www.stresa.net/hotel/lido
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, piscina coperta con idromassaggio. A pochi passi dal lago, proprio di fronte alle isole Borromee offre tutti i vantaggi di una posizione tranquilla benché non lontana dal centro cittadino raggiungibile con una piacevole passeggiata sul lungo lago di circa 20 minuti. Rinnovato recentemente garantisce, grazie alla conduzione familiare, particolare attenzione a cucina e servizio.

STRESA

*** Hotel Royal

Viale Lido, 1
tel. 0323.32777 - fax 0323.33633
info@hotelroyalstresa.com
www.hotelroyalstresa.com
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, phon, sale, parcheggio privato, vasca jacuzzi esterna. Situato in posizione tranquilla, a 150 metri dall'imbarcadere per le isole, la funivia, la passeggiata "lungolago". Arredato con gusto e signorilità, con l'ampia terrazza ristorante, gode di una stupenda vista del lago e giardini fioriti.

STRESA

*** Hotel Ghiffa

Corso Belvedere, 11
tel. 0323.59285 - fax 0323.59585
info@hotelghiffa.com
www.hotelghiffa.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, noleggio biciclette, parcheggio privato, garage. Direttamente sul lago, costruzione in stile Liberty, con spiaggia privata, ristorante panoramico e terrazza sul lago. L'hotel dispone di uno splendido giardino e di un comodo parcheggio custodito.

STRESA

*** Hotel Elvezia

Lungolago Vittorio Emanuele, 18
tel. 0323.30043
Ristorante, bar, telefono, parco privato. Tranquillo hotel in posizione panoramica sulla più bella delle Isole Borromee. Il posto ideale per il relax.

BELGIRATE

**** Villa Carlotta

Via Sempione, 121-125
tel. 0322.76461 - fax 0322.76705
villacarlotta.vb@bestwestern.it
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, piscina, tennis, parcheggio. Villa posta al centro dell'incantevole parco privato di 40.000 mq e le rive fiorite del Lago Maggiore. Saloni per congressi fino a 600 persone sale riunioni. Rinomato ristorante del "buon ricordo", spiaggia privata, tennis, piscina riscaldata.

BELGIRATE

**** Hotel Milano

Via Sempione, 4
tel. 0322.76525 - fax 0322.76295
milano.vb@bestwestern.it
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, laundry, cassaforte. La più bella e più grande terrazza nel più bel lago d'Italia. Ristorante membro della catena del "buon ricordo". A soli 10 km dall'autostrada A26 uscita Stresa. Sale per banchetti e riunioni, bar sul terrazzo con vista lago. Spiaggia privata con attacco imbarcazioni.

VERBANIA-PALLANZA

*** Hotel Premeno

Viale Bonomi, 31
tel. 0323.587021 - fax 0323.587328
premeno@hotmail.com
www.premeno.com
Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, piscina, parcheggio privato. Gestito dai proprietari assicura un servizio accurato alto senso di ospitalità. Cucina curata e genuina. Pochi minuti dai campi da tennis e da golf.

VERBANIA-PALLANZA

**** Grand Hotel Majestic

Via Vittorio Veneto, 11
tel. 0323.504305 - fax 0323.556379
reception@grandhotelmajestic.it
www.grandhotelmajestic.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, sauna, shack. Albergo direttamente affacciato sul lago. Attacco natanti e barche. Albergo di fine '800 completamente ristrutturato negli ultimi 3 anni.

VERBANIA-PALLANZA

**** Hotel Pallanza

Viale Magnolia, 4
tel. 0323.503202 - fax 0323.505194
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, garages. Completamente ristrutturato, l'hotel distingue per la architettura del XIX secolo. Splendida posizione con visuale sul golfo borromeo e le sue isole. Tutte le nostre camere sono allestite con i servizi più moderni e con aria condizionata.

VERBANIA-PALLANZA

*** Hotel Belvedere

Viale Magnolia, 6
tel. 0323.503202 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage. La splendida posizione dell'hotel, sul lungolago di Pallanza a due passi dal centro, ne fanno un luogo ideale per qualsiasi tipo di soggiorno. Camere dotate di ogni comfort. Garage.

VERBANIA-PALLANZA

*** Hotel Astor

Via Vittorio Veneto, 17
tel. 0323.504305
Bar, TV, telefono, parco privato, terrazza. Situato in una posizione tranquilla, giardino panoramico, vista sul lago, camere con bagno o doccia, molte balconi, telefono diretto, sale soggiorno, bar, parcheggio.

VERBANIA-PALLANZA

*** Hotel San Gottardo

Viale Magnolia, 14
tel. 0323.504465 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage. Situato nel centro di Verbania Pallanza, con splendida visuale sul golfo Borromeo dotato di ogni comfort. L'Hotel dispone anche di garage privato.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita di LA STAMPA.

PK

publikompass

SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Verdi, 40 - 13100 Vercelli
Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.128

LA STAMPA

PAGINA 33 DOMENICA 12 AGOSTO 2001

VERCELLI

VIA DUCHESSA JOHANNA 20, TELEFONO 0161 269711 FAX 0161 257009 E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI, AGENTE PUBLIKOMPASS S.p.A. VIA G. VERDI 40, TELEFONO 0161 250754 FAX 0161 220128

E VALSESIA

PK

publikompass

SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Verdi, 40 - 13100 Vercelli
Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.128

L'ULTIMO ESODO



Tutto esaurito ■ Valsesia

Un lungo, ininterrotto serpente sulla statale 299 e affluenze record ieri in Valsesia. Grazie alla bella giornata di sole e a diverse iniziative in programma, le principali località turistiche stanno facendo registrare il tutto esaurito. Peccato che il turismo in valle lunzoni ormai solo più nei momenti di punta della stagione, perché fino all'altro giorno le presenze sono state in calo rispetto al passato. Tanto gente ma attività al rallentatore sul Rosa. Due notti fa sono scesi quaranta centimetri di neve alla capanna Regina Margherita e la spessa coltre ha reso imperscrutabili due vie gettonatissime, la Signal e la Parrot.

MURATORE DI 40 ANNI DI BORGOVERCELLI: L'INCIDENTE PER UNA MANCATA PRECEDENZA

E' morto in uno scontro

La moglie ricoverata in Rianimazione

BORGOVERCELLI

E' stato sbalzato dalla sella della moto dopo un urto, violentissimo, un'auto che si sarebbe immessa sulla strada dando la precedenza.

Così è morto, nel tardo pomeriggio di venerdì a Palestro, un artigiano muratore di 40 anni, Fabrizio Ferrarino, residente a Borgovercelli.

Il grave incidente stradale è avvenuto pochi minuti prima delle 14 via Aprile. Le cause del sinistro sono tuttora al vaglio dei carabinieri della stazione di Robbio, intervenuti sul luogo dello scontro per i rilievi di legge.

Da una prima ricostruzione, comunque, sembra che Fabrizio Ferrarino insieme alla moglie, Franca Olivieri, 33 anni, stesse viaggiando in sella alla sua potente «Honda» proveniente da Confienza, a diretto verso il centro del paese, quando, giunta all'intersezione con Vinzaglio, si sia trovata di

STAZIONARIO IL FANTASMA FERTO AL CAPO

VERCELLI. Sono stazionarie, nel reparto Neurochirurgia dell'ospedale di Alessandria, le condizioni di Stefano Ferrarino, 20 anni, il giovane vercellese che l'altra domenica un ciclomotore ha trovato morente all'imbocco del sottopassaggio della ferrovia, al ponte vecchio della Sesia.

I medici del reparto rifiutano sgarbatamente ogni notizia: nei giorni scorsi il capo della squadra mobile vercellese, Saverio Arico, aveva tentato di interrogare il giovane per ricostruire la dinamica del ferimento, ma i medici glielo avevano impedito fino a che per Stefano Ferrarino proseguiva lo stato di coma.

Attualmente le indagini della polizia sono orientate sulla ricerca di eventuali testimoni che possano fornire qualche dettaglio sulla vicenda: in particolare si punta sulla possibile presenza in zona di pescatori.

rianimato dal medico del 118 di Vercelli, ma ha cessato di vivere pochi minuti dopo in seguito ad arresto cardiocircolatorio.

La moglie è stata invece intubata e trasportata in elicottero all'ospedale Maggiore di Novara, dove, ancora ieri pomeriggio, era ricoverata in prognosi riservata nel reparto di rianimazione a causa di un gravissimo trauma cranico.

Ferrarino e la moglie si erano trasferiti a Borgovercelli insieme ai tre figli, Francesco, 16 anni, Lorenzo, di 10, e Edoardo, di 7, circa quattro anni fa. Pochi mesi fa la coppia aveva acquistato in paese una nuova casa che l'artigiano muratore stava ristrutturando personalmente. Dopo l'autopsia disposta dal magistrato sul corpo di Fabrizio Ferrarino, potranno essere celebrate le esequie.

Nel frattempo toccherà ai carabinieri di Robbio stabilire l'esatta dinamica del gravissimo incidente.

fronte all'improvviso una Renault, Twingo guidata da S.F., 24 anni, di Confienza, che non avrebbe rispettato l'obbligo di dare la precedenza.

L'impatto fra i due mezzi è stato inevitabile e la coppia coniugi è stata sbalzata dalla

sella della moto, finendo con violenza sull'asfalto. Immediatamente è scattato l'allarme, ma quando i soccorsi sono arrivati sul posto, le condizioni dei due centauri sono apparse subito molto gravi.

Fabrizio Ferrarino è stato

IL VESCOVO EMERITO DI VERCCELLI E' IL PRINCIPALE COLLABORATORE DEL PAPA NELLA DELICATA VICENDA

Il caso Milingo nelle mani di Bertone

Prossimo un colloquio con la moglie del presule africano

VERCELLI

E' monsignor Tarcisio Bertone, grande tessitore del riavvicinamento tra monsignor Emmanuel Milingo e papa Wojtyla. L'ex arcivescovo di Vercelli, segretario della Congregazione per la dottrina della fede, è il principale collaboratore del Pontefice nella delicatissima vicenda aperta con la nozze del vescovo africano e la successiva scomunica che dovrebbe scattare, ma è stata sospesa proprio per i positivi risultati dei primi incontri, 21 agosto.

L'ordine per tutti è quello del silenzio, così le notizie che filtrano dal Vaticano sono scarse e generiche. Si sa appena che martedì si aprirà il primo colloquio tra Giovanni Paolo II e Milingo erano presenti soltanto il segretario particolare del Papa Stanislaw Dziwisz e appunto monsignor Bertone. A lui è stato affidato il delicatissimo ruolo di incontrare (forse lo farà già nei prossimi giorni) Maria Sung, la donna coreana segua-

Monsignor Tarcisio Bertone (a sinistra) è segretario della Congregazione per la dottrina della fede di cui è prefetto il cardinale Joseph Ratzinger. In poco più di un anno hanno affrontato due argomenti molto delicati, il terzo segreto di Fatima e le nozze del Emmanuel Milingo.



della setta del reverendo Moon che Milingo ha sposato alcune settimane or sono.

Ma anche sul «decreto ultimativo» la minaccia della scomunica, il ruolo del vescovo emerito di Vercelli, seppure molto amato dalla diocesi eusebia-

na, è stato di primissimo piano. A redigere il documento infatti sono stati i vertici della Congregazione per la dottrina della fede, di cui è prefetto il cardinale Joseph Ratzinger. E' la seconda volta che i riflettori di tutto il mondo si puntano su Ratzin-

ger e Bertone: era toccato a loro l'anno scorso svelare il terzo segreto di Fatima. Nei mesi precedenti proprio monsignor Bertone aveva incontrato suor Lucia, l'ultima testimone vivente dell'apparizione della Madonna a Portogallo.

POSTUA

Prosegue la ricerca promossa dal dottorato in biologia evolutiva dell'Università di Torino e finanziata dalla Fondazione Sella sulla genetica dei post-estesi emigrati in Bretagna, Normandia e altri paesi della Francia. Allo studio le conseguenze demografiche e genetiche prodotte dalla migrazione.

Mercoledì scorso sono stati già prelevati 31 campioni di sangue e nel pomeriggio martedì 14 agosto, sempre nella farmacia del paese, i prelievi continueranno.

L'obiettivo è raggiungere almeno «cavie» in modo tale che la ricerca possa basarsi su una statistica significativa - dice Flavio Zanellati, farmacista di Postua.

Non credo che sarà difficile. La gente di Postua emigrata all'estero è migliaia e quasi tutti d'estate tornano a casa almeno per qualche giorno. Sentono il richiamo delle radici.

Il legame il paese d'origine, della cui comunità fanno parte. La scelta della ricerca non è

Raccolti più di trenta campioni ematici nella farmacia del paese. L'obiettivo è arrivare a un centinaio di donatori.

caduta casualmente. Postua: in nessun altro caso si è conservato un legame così stretto e costante tra i nuclei rimasti in Valsesia e quelli che discendono dagli antichi emigranti. Diciamo però che la ricerca possa basarsi su una statistica significativa - dice Flavio Zanellati, farmacista di Postua.

Non credo che sarà difficile. La gente di Postua emigrata all'estero è migliaia e quasi tutti d'estate tornano a casa almeno per qualche giorno. Sentono il richiamo delle radici.

Il legame il paese d'origine, della cui comunità fanno parte. La scelta della ricerca non è

tie piuttosto che ad altre. Insomma, aggiunge Zanellati - si cercherà di tracciare un quadro completo sull'influenza che possono avere i cambiamenti di ambiente sul corredo genetico.

Il lavoro triennale prenderà in esame persone in parte residenti a Postua, in parte pronipoti di quel postesi che agli inizi del secolo scorso abbandonarono la valle alla ricerca di lavoro e fortuna oltreoceano, in modo da realizzare un confronto tra i ceppi. Si passerà poi allo studio delle strutture familiari per valutare il grado di consanguineità.

Seguirà lo studio di alcuni geni (sistema HLA, immunoglobuline e polimorfismi del DNA) per misurare il grado di differenziazione genetica delle due popolazioni tra di loro e rispetto alla popolazione di accoglienza.

Così offrire un campione di un po' di sangue per consentire una ricerca, sarà per la maggior parte un onore e non un sacrificio.

Aiuterà a scrivere una storia biologica e genetica che, in caso contrario, andrebbe perduta.

LA STAMPA



IVAN PIZZETTI SOFFERTO A VALLA D'AGNA

Soltanto una rete di Parente nel finale ha salvato la squadra di Braghin dalla sconfitta

Ivan Pizzetti a PAGINA 111

OGGI IL CONCERTO PER FLAUTO ■ DUE CHITARRE, ACCANTO AL RIFUGIO AMATO DALLA REGINA MARGHERITA

Alagna, musica classica a tremila metri di quota

Musica classica, a tremila metri di quota. Chi la propone? I titolari del rifugio Guglielmina, un vero e proprio albergo (senza altro uno dei più alti d'Europa) edificato ben 123 anni fa ai 2880 metri del Col d'Olen.

L'appuntamento è per metà mattinata: alle 10,30 inizieranno a suonare tre professori del conservatorio di Genova. Un flauto e due chitarre classiche per uno spettacolo (la terza edizione) che l'anno scorso aveva ottenuto un grandissimo successo.

Al colle erano saliti più di 100 persone per assistere alle sonate, e la durata del concerto (è prevista un'ora di musica) era addirittura raddoppiata a colpi di «bis» richiesti dal pubblico. Le previsioni meteo annunciavano una giornata splendida quella di ieri - commenta il gestore Alberto Calaba, nipote dei Guglielmina che costruirono il rifugio - quindi crediamo che sia il gran pianone. Il piazzale faticherà a ospitare tutto. Il concerto naturalmente è gratuito, e si aprirà con una polka (per pianoforte, arrangiata per flauto e chitarra) composta proprio al Col d'Olen, nell'anno dell'inaugurazione del rifugio dal compositore milanese marchese Visconti Cusani. Per raggiungere il Guglielmina ci sono due possibilità. Quella meno faticosa prevede il passaggio dalla Valle d'Aosta: si deve raggiungere Gressoney La Trinité, quindi utilizzare gli impianti di risalita che portano al passo dei Salati, e da quel punto si passeggia in piano per quindici minuti per arrivare alla meta. Da Alagna invece si può salire con la cabinovia fino a Piamallunga: quindi sono necessarie due ore di marcia per arrivare al Col d'Olen. Ma ne vale davvero la pena. E se qualcuno non avrà la forza per scendere in giornata, potrà trascorrere la notte in una delle 44 posti letto: è a disposizione anche la camera dove era solito riposarsi Regina Margherita.



Il rifugio Guglielmina al Col d'Olen offre un nuovo concerto in quota

HISTORANTE

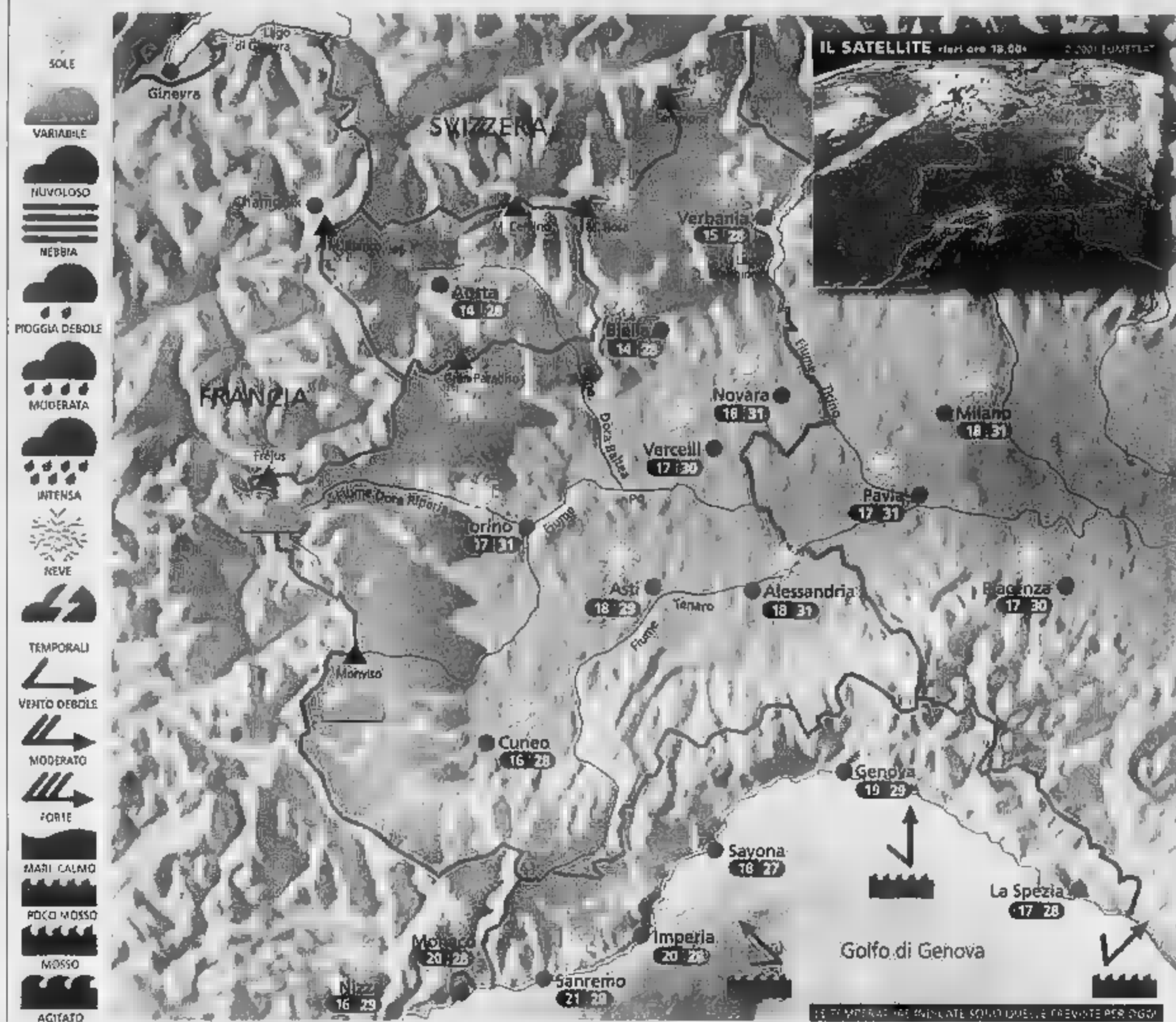
la Cucina del Barone

NUOVA APERTURA

HOTEL

Barone di Gattinara

GATTINARA (VC) - ITALY - C.SO VALSESIA 238
TEL. 0163.827285 - FAX 0163.825535
WWW.BARONEDIGATTINARA.IT



Situazione Un deciso aumento della pressione ha determinato un sensibile miglioramento su tutti i settori e il sole ha brillato indisturbato per tutta la giornata, anche lungo le Alpi, dove l'atmosfera è risultata particolarmente limpida. Oggi non interverranno variazioni rilevanti e il bel tempo proseguirà.

Previsioni In mattinata cielo sereno su tutti i settori, con atmosfera ancora particolarmente limpida in montagna. Nel pomeriggio qualche nube si formerà lungo le Alpi, le Prealpi e l'Appennino, ma il rischio di temporale rimarrà pressoché nullo. Temperature in aumento, sia nei valori minimi che in quelli massimi: fresco gradevole nella prima mattinata, caldo ancora moderato e sopportabile nel pomeriggio in pianura. Venti: Domani ancora tempo bello e soleggiato, con temperatura e umidità in aumento.

ZOOM

Bel tempo fino a Ferragosto

ieri abbiamo vissuto una giornata meteorologicamente quasi ideale, sia per coloro che si trovano già in vacanza in montagna o lungo le coste liguri, sia per chi ancora si trova nelle città di pianura. Il cielo è risultato limpido e senza una nube su quasi tutte le zone, mentre le temperature si sono mantenute su valori molto gradevoli soprattutto in mattinata, grazie anche ad un tasso di umidità piuttosto basso: da Torino, infatti, era possibile ammirare agevolmente la cattedrale delle Alpi. L'inizio della prossima settimana si annuncia bello, soleggiato e decisamente più caldo, sia nelle località di pianura, sia in montagna e lungo le spiagge della Liguria, ma fra il pomeriggio di Ferragosto e la giornata di giovedì una debole perturbazione proveniente dalla Francia tenterà di valicare le Alpi per portarsi sulle pianure piemontesi, riuscendo però solo in parte. Qualche temporale potrà quindi scoppiare sulla Valle d'Aosta e sull'alto Piemonte, più probabilmente lungo i rilievi. In seguito sembra riaffermarsi un'area di alta pressione che dovrebbe riportare il bel tempo stabile sulle nostre zone fino alla fine della settimana.

Di: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	20/26	REGGIO CALABRIA	24/28
BARI	22/27	ROMA	19/28
BOLOGNA	16/27	VENEZIA	19/26
CAGLIARI	20/30	BARCELONA	17/27
CATANIA	23/29	BRUXELLES	14/22
CATANZARO	20/25	FRANCOFORTE	12/23
	16/28	GINEVRA	18/29
OLBIA	22/28	LONDRA	18/20
PALERMO	24/29	MONACO DI BAVIERA	12/21
PERUGIA	16/26	PARIGI	15/25
	16/23	ZURIGO	13/25

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 27 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti; tramonta alle ore 20 e 41 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 10 minuti; cala domani alle ore 14 e 29 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Un soffio di stile. Siamo aperti tutto agosto.



C'è ancora tempo per rinfrescare il salotto.
La grande offerta continua fino al 31 agosto.

Rinfrescate il salotto. Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani 12 rate a tasso zero, senza anticipo, prima rata gennaio 2002.

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

CASALE MONFERRATO (AL) Strada Valenza, 4h
tel. 0142.55741

CITTÀ DELLA MODA
S.S. dei Giovi Alessandria Novi km. 19 - tel. 0131.290010

STRADE E PARCHI DESERTI ALLA VIGILIA ■ FERRAGOSTO. UNA GUIDA AI CINEMA ALL'APERTO E ALLO SHOPPING

Via al lungo «ponte» dell'estate

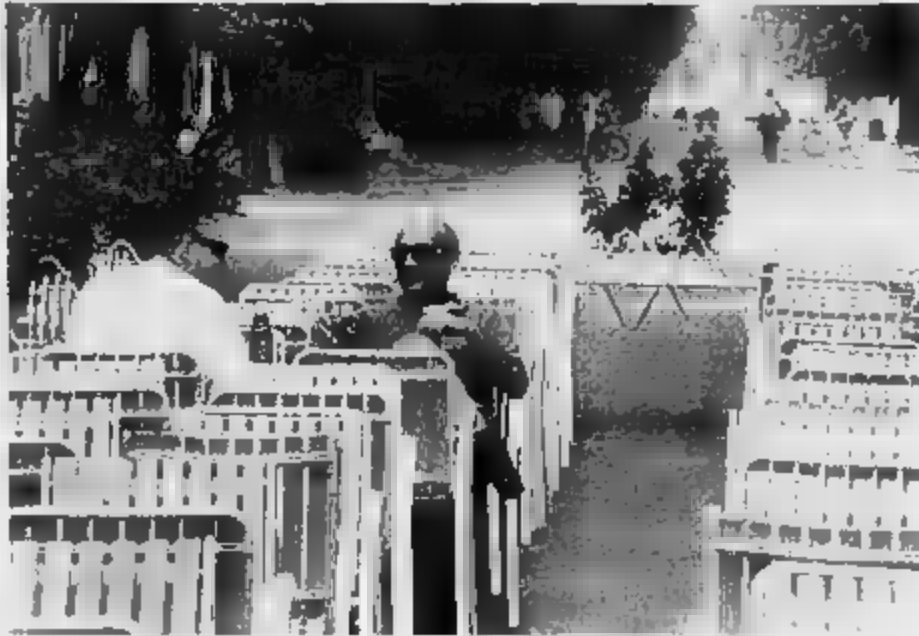
Abbandonati due cani nella città semi-vuota

VERCELLI
Da oggi a mercoledì è lungo, il «ponte» di Ferragosto 2001. Per i quattro giorni di contro-estate, come al solito, la città si svuota. Ma non del tutto: i tempi dell'esodo in massa sono finiti, i vigili urbani parlano di una Vercelli «meno deserta che in passato». In compenso, non mancano i casi di malcostume agostano: soltanto ieri, la polizia s'è imbattuta in due cani abbandonati.

Gli animali sono stati trovati al bivio Sesia e in corso Casale: portati al Comando per la denuncia, poi finiti al canile di corso Magenta. Ora, come spiega l'ispettore di turno della polizia municipale, i due trovati rimarranno in osservazione per dieci giorni. Poi via libera all'adozione: a meno che (ma è improbabile) non si risalga ai proprietari.

Se chi va in ferie abbandona i cani, chi resta può godersi la città tranquilla. Ecco la Vercelli di ieri pomeriggio, fotografata sempre dai vigili urbani: 10-20 persone in parco Camana, discreta folla in viale Garibaldi, vuoti i giardini della stazione. Poi i parcheggi: pochissime auto in via Viotti e alla caserma Gattone; un po' di più in piazza Zuniaghi, dove ad agosto le zone blu sono libere.

Molto frequentata, invece, la piscina, e qualche vercellese ha scelto le rive della Sesia per prendere il sole. Ma non per fare il bagno: oltre che vietato, ieri era anche



Poco traffico e città semi-deserta alla vigilia di Ferragosto. Molti vercellesi hanno approfittato del lungo «ponte» per concedersi di mezza estate

pericoloso, perché l'acqua era fonda e un po' torbida.

«La città è meno deserta rispetto ad altri anni», spiegano al Comando della polizia municipale: «in giro c'è gente, e anche molti negozi sono aperti». Nessun problema, quindi, per chi deve fare la spesa. Mercoledì anche gli «ipercasi» chiusi: in compenso, dopodomani i supermercati come il Carrefour sono aperti anche il mattino.

E gli svaghi? A chi rimane, Vercelli offre moltissimo. Ma

Gli animali ritrovati al bivio Sesia e in corso Casale. Sono stati affidati ai vigili urbani e rimarranno 10 giorni in osservazione

qualcosa c'è: il cinema sotto stelle, ad esempio. Nell'arena estiva dell'Asra, si proietta «Castaways», mentre mercoledì si ride ai Fichi d'India e con «Amici arabi» alle 22, ingresso 10 mila. Nel cortile del Chiostro di Santa Chiara, invece, martedì e mercoledì di scena «281» alle 22, ingresso 10 mila. Allo «Spazio bimbi» del cinema Belvedere, infine, questa sera c'è «Bianca e Bernie nella terra dei canguri» alle 21,30, ingresso 10 mila. (r. s.)

In piscina

Tuffi con lo sconto grazie alla Stampa

VERCELLI. Tutti in piscina con lo sconto. L'iniziativa è della Stampa, che in collaborazione con Claudio Cerri, titolare dell'impianto di Salas, regola a tutti i suoi lettori un lunedì di sole e di nuoto a prezzi ridotti. Basta presentarsi domani alla cassa, con il tagliando pubblicato qui a fianco, e si risparmieranno 1 mila lire sul biglietto d'ingresso.

Lo Chalet di Salasco ha tre vasche, e offre al suo pubblico diverse attività estive: dall'acquagym alla ginnastica in acqua al beach volley al «foet box». Molti vercellesi hanno approfittato dell'iniziativa de La Stampa per godersi «giornate di relax ai bordi della piscina». E molti altri lo faranno nelle prossime ore.

Ricordiamo che, alla cassa dello Chalet, bisogna presentare i tagliandi originali ritagliati dal quotidiano: non sono infatti ammesse le fotocopie. (r. s.)

LA STAMPA DOMENICA 12 AGOSTO 2001

BAR CHALET

BUONE VACANZE

Lago di Salasco
telefono (0161) 95900

un ingresso di 10 mila lire - piscine il lunedì



Nella foto di Renato Greppi, un pomeriggio di relax alla piscina di Salasco

ALBA INCORONA FEDERICA CENISIO



Una ragazza di 18 anni in finale ■ Miss Muretto

Una vercellese la ragazza che rappresenterà Piemonte ■ Miss Muretto, il concorso Alasio che, negli anni 80, lanciò Elisa Jacassi. Federica Cenasio (ai centri, 18 anni, residente in Italia, è stata scelta l'altra sera ad Alba, durante la selezione regionale cui hanno partecipato sedici

aspiranti miss. Federica Cenasio ha trionfato davanti a un pubblico di 800 persone, che si sono ritrovate in piazza Duomo ad Alba per la grande kermesse ■ San Lorenzo. Ora Federica è attesa alle finali della gara di bellezza, che si svolgeranno ad Alasio alla metà di settembre.

UN PREMIO SPECIALE AI VERCELLESI «DISGENA». OGGI LA RASSEGNA CINOFILA ■ LA MOSTRA-MERCATO

Desana trionfa alla sfida dei gourmet

Folla a Ronsecco per la gara gastronomica del «Brusatun»

Giovanni Barberis
RONSECCO

Il «Cugù Brusatun», consorzio gastronomico che ha coinvolto da consolidato capione i cuochi provetti di Pro loco, Famije ed associazioni del Basso Vercellese, ha consumato nella notte di San Lorenzo la prima fase della festa estiva locale.

A contendersi i trofei dell'edizione 2001 della gara tra gourmet, organizzata come sempre dalla Pro loco con il patrocinio del Comune, sono state la Famija Cusanzana, la Famija Triseria, la Pro loco di Desana, gli Amici di Veneria di Lignana, la Pro loco di Bionzo, il gruppo dei Disgenà di Vercelli e la stessa Pro loco del paese che ospita, nove anni a questa parte, la manifestazione.

Primo premio assoluto è andato agli chef desanesi, che hanno proposto il miglior piatto a base di riso. Premiate anche la Famija Triseria e la Pro loco di Bionzo. Aggudicarsi invece un premio speciale per aver



Foto di gruppo per la Disgenà: la compagnia vercellese ha ottenuto un premio speciale alla sfida gastronomica di Ronsecco, per aver presentato una gigantesca portata a base di frutti di mare

presentato una gigantesca portata «corografica» realizzata con frutti di mare, sono stati i Disgenà, gruppo istituito nell'ambito del Comitato manifestazioni Vercelli.

La «Sagra di San Lorenzo» di Ronsecco, in questi giorni, sarà andando alla grande con un programma vario. Oggi alle 10,

rassegna cinofila e mostra mercato, alle 12,30 il pranzo, mentre alle 20 si cena. Seguirà una festa da ballo. Sul palco l'allegra orchestra Erre City Folk con la voce di Giampiero Ausano, Pino Francese alla chitarra, Marco Francese al basso, M. Boggio al sax, Giorgio Raiteri al basso ■ Giorgio Mignone alle

testiere e fisarmonica. ■ proseguirà sempre con «e balli. Domani sera con in hand di Vanna Isola e mercoledì sera con l'orchestra di Paola Dami. Il ristorante si apre sempre alle 11 con gustosi piatti di panissa, agnolotti, penne, bolliti, porchetta, grigliata, stufato d'asino, arrostiti e dolci del Brusatun.

LETTERE AL GIORNALE

L'Inps: scadono il contributo modello F24

Si rende noto che il versamento dei contributi in scadenza ad agosto può essere effettuato fino al giorno 24, senza alcuna maggiorazione.

Il differimento al 24 agosto riguarda tutti i versamenti unitari da effettuare con il modello F24 ■ comprende, quindi, anche i contributi previdenziali ed assistenziali dovuti dai datori di lavoro, dai committenti di collaborazioni coordinate e continuative e venditori a omicidio ■ dai titolari di posizioni assicurative in una delle gestioni amministrative dell'Istituto.

Relativamente ai datori di lavoro che operano con il sistema DM, si intende prorogato alla stessa data anche il termine per la presentazione della denuncia di modello DM1 Q/2.

Inps, Vercelli

Anche senza i vigili di controllo

Ad agosto sono gratuiti i posteggi a pagamento ed è sensibilmente inferiore il numero delle auto che circolano per le strade. Sembra incredibile eppure

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Vercelli: Croce Rossa Cgiliana: tel. 0161 424.757; Gattinara: tel. 0163 832.500; Santhà: tel. 0161 82.911; Trino: tel. 0161 801.465; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Crescenzo: tel. 0161 841.122; Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411; Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 503.333; Ambulanza tel. 0161 217.000; Borgosesia: telefono 0163 203.111; Gattinara: telefono 0163 822.245; Santhà: telefono 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 112 (esclusivamente per i Comuni dell'Asl 1).

Vercelli: telefono 0161 255.050; Arbio: telefono 0161 86.084; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Cigliano: telefono 0161 424.524; Crescenzo: telefono 0161 842.655; Gattinara: telefono 0163 825.411; Santhà: telefono 0161 929.200; Scopello: telefono 0163 71.170; Trino: telefono 0161 829.665; Vercelli: telefono 0163 822.344.

IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.768; Santhà: telefono 0161 929.212-929.227;

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Vercelli: Croce Rossa Cgiliana: tel. 0161 424.757; Gattinara: tel. 0163 832.500; Santhà: tel. 0161 82.911; Trino: tel. 0161 801.465; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Crescenzo: tel. 0161 841.122; Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411; Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 503.333; Ambulanza tel. 0161 217.000; Borgosesia: telefono 0163 203.111; Gattinara: telefono 0163 822.245; Santhà: telefono 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 112 (esclusivamente per i Comuni dell'Asl 1).

Vercelli: telefono 0161 255.050; Arbio: telefono 0161 86.084; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Cigliano: telefono 0161 424.524; Crescenzo: telefono 0161 842.655; Gattinara: telefono 0163 825.411; Santhà: telefono 0161 929.200; Scopello: telefono 0163 71.170; Trino: telefono 0161 829.665; Vercelli: telefono 0163 822.344.

IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.768; Santhà: telefono 0161 929.212-929.227;

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Vercelli: Croce Rossa Cgiliana: tel. 0161 424.757; Gattinara: tel. 0163 832.500; Santhà: tel. 0161 82.911; Trino: tel. 0161 801.465; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Crescenzo: tel. 0161 841.122; Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411; Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 503.333; Ambulanza tel. 0161 217.000; Borgosesia: telefono 0163 203.111; Gattinara: telefono 0163 822.245; Santhà: telefono 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 112 (esclusivamente per i Comuni dell'Asl 1).

Vercelli: telefono 0161 255.050; Arbio: telefono 0161 86.084; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Cigliano: telefono 0161 424.524; Crescenzo: telefono 0161 842.655; Gattinara: telefono 0163 825.411; Santhà: telefono 0161 929.200; Scopello: telefono 0163 71.170; Trino: telefono 0161 829.665; Vercelli: telefono 0163 822.344.

IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.768; Santhà: telefono 0161 929.212-929.227;

IN CITTÀ E FUORI

Stroppiana

La sagra dei ghiottoni

Inizierà a Ferragosto la Sagra del Lapagion (i ghiottoni) organizzata dalla Pro loco. La manifestazione, realizzata in piazza Libertà, quest'anno farà parte delle iniziative programmate dalla Festa del Piemonte. Mercoledì: stand gastronomico dalle 19,30. Alle 21, inaugurazione della mostra di foto e pittura in Santa Marta. Alle 21,30 apertura del banco di beneficenza a cura della Società operaia di mutuo soccorso.

Vercelli

Rilegature d'arte

L'Assessorato alla cultura del Comune ha organizzato un seminario sulle «legature d'arte». Sarà protagonista il legatore vercellese Ivo Guzzon. In programma per il pomeriggio di sabato 29 aprile al Museo Leone. Interverranno esperti di fama internazionale.

Varallo

Esposne Verdesca

A Palazzo D'Adda, alle 17 di martedì, si inaugura la «Il colore della forma e la forma del colore»: sculture in legno, in pietra e dipinti di Daniele Verdesca.

GIORNO E NOTTE

Santhà

A tutto «liscio»

Al dancing Beverly Hills di via castello Torino-Milano, stasera si balla con l'orchestra spettacolo Ritmo 2001. La voglia di Ferragosto, mercoledì sera, vedrà invece sul palco l'orchestra di Vanna e Pier Isola, mentre giovedì sarà di scena l'orchestra spettacolo di Dina Manfredi. Inizio alle 21.

Borgovercelli

Il menù del Globo

Il programma del ballo del dancing il Globo di zona bivio Sesia, ha nel menù sonoro l'orchestra di Milky Ferrara questa sera. Poi si ballerà con un'orchestra a sorpresa mercoledì notte. Ed ancora ■ Giorgio Villani venerdì 17, con i Filadelfia sabato 18 e domenica 19 con Mary Maffei. Prime note alle 21.

Albano

C'è la Patronale

La serata da ballo della Festa Patronale si svolgerà nel cortile della sede del Parco delle Lame del Sesia. Questa sera si balla con gli Euro Band, martedì e mercoledì con la Erre City Folk, giovedì con Ranzo e gli Evergreen. Sempre dalle 21.

FIRMA «ARYAN POWER»

Scritte sui muri esterni del municipio

VERCELLI. Deturpato con scritte a spray nero il muro su via Vallotti del palazzo comunale: sormontata dalla croce uncinate e preceduta dalla sigla «SS» ■ caratteri runici, è comparsa l'altra mattina la leggenda «Aryan power». Sulla recinzione del cantiere dell'ex Upim, dalla parte del piazzale del Municipio, la «A» nel cerchio rosso degli anarchici, tracciata alla vigilia del «G8», è stata cancellata e sostituita dalla svastica.

Croci uncinate, tutte tracciate con lo spray nero, infine comparse un po' dappertutto, in città. Il nuovo raid segue quello messo a segno una settimana fa contro il muro su via Deamicis della scuola «Santa Giovanna Aulida»: quella volta la scritta, lungo complessivamente una ventina di metri, era firmata dal gruppo «Hammerskin Italia» ■ inneggiava Adolf Hitler ■ contorno di «sig heib» e croci uncinate. (w. ca.)



COMUNE DI SAVONA



SAVONA MARINE LIGURE



FESTIVAL DELLA MUSICA



ASSOCIAZIONE SCALATI STACCATI

presentano

SAVONA MARE

Estate 2001



Picasso

Fortezza, Piazza, Palazzo del Comune
Tutti i giorni dal 15 giugno al 15 settembre
ore 10.00 alle 18.00

SVINFEVANI

Fortezza, Piazza, Palazzo del Comune
Tutti i giorni dal 15 giugno al 15 settembre
ore 10.00 alle 18.00
Sabato 7 e domenica 8 settembre ore 10.00 alle 18.00
Fino al 15.00 alle 18.00

Vetrine di Cristallo

Fortezza, Piazza, Palazzo del Comune
Dalla 16 luglio al 15 settembre ore 10.00 alle 18.00
Sabato 7 e domenica 8 settembre ore 10.00 alle 18.00
Fino al 15.00 alle 18.00

Officine Musicali

Fortezza, Piazza, Palazzo del Comune
ELIO E LE
LABIRINTI E EXTREMA 28.00

Il porto degli artisti

Fortezza, Piazza, Palazzo del Comune ore 10.00 alle 18.00

Musica in Darsena

Fortezza, Piazza, Palazzo del Comune
Sabato 7 e domenica 8 settembre ore 21.00
Fino al 15.00 alle 18.00

Fuochi d'artificio

Fortezza, Piazza, Palazzo del Comune
del fiume Lembro ore 21.00 alle 23.00

Gran Carnevale Estivo

Fortezza, Piazza, Palazzo del Comune, Piazza Lido IV

Lumini in Mare

LA STRADA COLLEGERA' IN POCHI MINUTI IL CENTRO DI BORGOSIESA AL NUOVO NOSOCOMIO DI FRAZIONE AGNONA

Una «direttissima» per l'ospedale

Verrà ancora modificata la curva della suora

Ivan Fossati

BORGOSIESA

Cambia ancora l'aspetto dell'ormai ex curva della suora, quel tratto della statale 299 dove si innesta il nuovo ponte sul Sesia. Da lì partirà anche la strada che collegherà lo svincolo con l'area Cascine d'Agnona dove sarà costruito l'ospedale. Il sindaco Corrado Rotti ha dedicato i primi giorni del mese ai sopralluoghi e adesso il progetto dell'arteria è pronto, i lavori inizieranno a settembre.

L'amministrazione borgosesiana sta lavorando come se il nuovo ospedale della Valsesia fosse ormai fatto, è che si sta correndo troppo? «Non credo, anzi, l'importante è non farsi cogliere in ritardo», risponde Rotti. «Fra pochi giorni l'azienda sanitaria sceglierà lo studio a cui affidare la progettazione definitiva, e in qualche mese l'elaborato sarà pronto. A quel punto partiranno i lavori. Credo che se succederà niente di strano l'ospedale diventerà realtà ben prima di quel che si possa pensare».

Rotti è sicuro che si costruirà un nuovo Santi Pietro e Paolo: «Non potrebbe che così commenta ancora - dal momento che sono tutti d'accordo a Torino, a Vercelli e naturalmente qui in Valsesia. Non solo, i sessanta miliardi già a disposizione, quindi - appen-



Nella foto di Helier Reolon l'incrocio dove sbucherà la futura strada di collegamento tra il nuovo ospedale di Agnona e il ponte che conduce al centro di Borgosesia. Di conseguenza verrà modificata ancora una volta la curva della

A settembre partiranno i lavori per unire la struttura sanitaria con il ponte sul Sesia e la statale 299

na il progetto sarà pronto si potrà partire l'appalto.

Dunque ecco cosa cambierà nella viabilità: «È necessario dotare l'area di due vie di accesso per evitare che l'ospedale resti bloccato se una strada viene chiusa per qualsiasi motivo. Abbiamo valutato tante soluzioni e crediamo di individuare il migliore: si collegherà l'incrocio tra la statale e la nuova arteria, condurrà direttamente davanti al presidio ospedaliero».

In questo modo dal centro sarà ancora più facile raggiungere la struttura utilizzando il viadotto inaugurato a giugno. E a proposito di tempi necessari per la realizzazione dell'ospedale, Rotti comunica che a settembre sarà a Torino per discutere della questione: «Il direttore dell'Asl Luciano Scarabosio sta curando tutti gli aspetti necessari per evitare che ci siano intoppi e insieme incontreremo la Regione per cercare di evitare eventuali e inutili ritardi. Su quest'opera è necessario dare segno di efficienza. La gente si attende molto quando si parla di opere e credo che nessuno voglia deluderla».

Sanità

Presto un summit con D'Ambrosio

VARALLO. Le risposte sulla sanità valsesiana arriveranno il 12 settembre. E quanto ha promesso l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio (che ha anche detto di non essere informato sul fatto che tra Asl e Mageri per l'ospedale di Varallo non si farà più una convenzione) un normale contratto d'affitto a delegazione di amministratori locali. «Non ha fornito indicazioni immediate», spiega il sindaco di Balmuccia Moreno Uffredi, «ha preso nota di tutte le richieste, garantendo in tempi brevi un chiarimento». E il nuovo incontro è appunto già fissato alle 10 del 20 settembre. Con Uffredi hanno partecipato alla trasferta torinese il sindaco di Rosa (e vice presidente della Comunità montana) Gian Paolo De Dominicis, i colleghi Carcoforo (Vittorio Bertolini) e Boccicciolo (Pierangelo Carrara), il vice sindaco di Varallo Luigi Carrara, gli assessori alla sanità delle Comunità montane Valsesia e Valsessera, Graziella Savoini e Gian Piero Vellari, e il consigliere regionale Wilmer Romani.

NOTIZIE FLASH

I distributori di turno ■ Vercelli, Borgosesia ■ Varallo

Questi i benzinai di turno oggi. A Vercelli (turno A): Agip, piazza Solferino; Erg, corso De Rege 115; Fina, corso Prestinari 148; Q8, via Paggi 45; Q8, corso Gastaldi; Q8, corso Matteotti; Tamoil, tangenziale SS 11/31 km. 74+90. Questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, Gastaldi 14; Fina, corso Marcello Prestinari 148; Tamoil, piazza Mazzucchelli; Ip, piazza Cugnoli; Esso, Avogadro di Quaregna; Monteshell, corso Marcello Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna; Fina, strada Statale per Torino; Agip, via Torino. A Borgosesia sono aperti (turno C): Esso, via Vitt. Veneto e Ip, corso Vercelli. A Trino (turno E): Agip, Ss 31 bis per Casale km. 32+175. Infine a Varallo (turno D): Agip, M.T. Rossi con self-service 24 ore.

CRONACA

Scoperti nel Biellese ed espulsi due clandestini

Trasferta in auto di oltre 2000 chilometri per due agenti della Questura che devono trasportare un extracomunitario clandestino al centro di accoglienza di Lamezia Terme, in Calabria, da dove, aereo, sarà rispedito a Casablanca, in Marocco, sua città d'origine (il costo complessivo dell'operazione sfiora i 10 milioni). Il clandestino, Farid Cabil, 27 anni, un primo tempo spacciato per un algerino è stato poi smascherato grazie alle impronte digitali. Espulso dall'Italia anche un altro nordafricano, Hachbi Abdel Atif, 33 anni, sorpreso dalla polizia senza documenti e privo del permesso di soggiorno.

LITE

A colpi di bastone per il passo carraio bloccato

Luigio furibondo per il passaggio ostruito da un'auto: finisce a bastonate con una denuncia presentata in Questura. Coinvolto V.M., 60 anni, di origini salernitane ma domiciliato a Biella, e M.B., 26 anni, di Andorno Micca. Erano passati da poco le 21 dell'altra sera, quando V.M. avrebbe cercato invano di entrare nel suo magazzino, il cui ingresso è ostruito dall'auto dell'andornese, seduto al posto di guida. L'anziano avrebbe più volte invitato l'automobilista a spostarsi da quella posizione, ma per tutta risposta sarebbe stato insultato e minacciato. In due, dalle parole e due sarebbero passati ai fatti, affrontandosi armati di bastone.

SEGNALI

Nei guai per minacce e insulti ai poliziotti

Accorrono in Via Rosmini per sedare una presunta rissa che aveva fatto scattare l'allarme alla centrale operativa del 113, ma quando le due «volanti» della polizia giungono sul posto si trovano davanti a una situazione di calma apparente. A quel punto gli agenti hanno cercato di ricostruire l'accaduto, raccogliendo informazioni in merito tra i presenti, che tuttavia hanno negato episodi di violenza. Uno di loro, però, S.L., 26 anni, residente in città, non condividendo affatto le curiosità dei poliziotti ha minacciato e insultato. Per questo il giovane è stato denunciato.

UNA LUNGA KERMESSE NELLE VECCHIE CONTRADE. FESTE D'ESTATE A CIVIASCO, FOBELLO E CAMPERTOGNO. AD ALAGNA VA IN SCENA LA «CARRIOLADA»

Mercatini e «Cortili in musica» a Varallo

E a Scopello suona il grande organista ucraino Koshouba

VARALLO

Doppio appuntamento nelle vecchie contrade. L'associazione che riunisce i commercianti della zona ha organizzato un mercatino di prodotti tipici dalle 16 alle 24, mentre alle 17 è in programma la prima parte del concerto della kermesse «Cortili in musica». All'interno della biblioteca Farinone Genta Massimo Bianchi e Roberto Ferrarini proporranno le sonate per violoncello e pianoforte di Beethoven; l'esibizione riprenderà alle 21 dopo la pausa per la cena.

Gli appassionati del ballo liscio, sempre alle 21, potranno divertirsi in viale Roma con «Agosto in piazza», dove si esibisce il trio «Nobis vagabundo». Per la rassegna cinematografica all'aperto, alle 21,15 al centro di via XXV aprile sarà proiettato il film «La stanza del figlio».

A Scopello l'attenzione maggiore è dedicata a frazione Frasso, che domina dall'al-

to il paese. Questa mattina si apre la mostra mercato intitolata «La nostra memoria: fati- care in montagna, attrezzi da lavoro», che terrà banco anche per l'intera giornata di domani. In mattinata è prevista pure la presentazione del volume «La nostra memoria: i boschi a Frasso, i mesi de bosch» e l'inaugurazione della mostra fotografica «Ieri e oggi», con le immagini di Wolfman Janzer.

E' all'insegna della fatica la proposta di Rastiglione, frazione di Valduggia: si partirà alle 6,30 per un pellegrinaggio a piedi fino alla statua di san Carlo di Arona. A Civiasco è in estate (pranzo e giochi al parco), a Robello festa patronale (processione e incanto delle offer- re) in mattinata, musica (la sera), a Campertogno c'è «paese in festa» (al centro sportivo), mentre ad Alagna in programma una simpatica iniziativa con dimostrazioni di roller e «carrilada». tratta una curiosa competi-

zione che prevede il giro del paese: ogni squadra ha due concorrenti, uno che spinge la carriola, l'altro che sta seduto dentro.

Riflettori puntati anche sul «Festival internazionale degli Storici organi della Valsesia», che offre concerti di primo piano: questa sera alle 21, alla tastiera di uno strumento costruito nel 1900 da Alessandro Mentasti per la chiesa di Santa Margherita di Balmuccia, sarà Letizia Romiti, accompagnata all'organo da Elena Romiti. Domani, sempre alle 21, si terrà l'inaugurazione della clou della manifestazione: sarà protagonista nella chiesa della Beata Vergine Assunta di Scopello l'organista ucraino Volodymyr Koshouba. Il musicista, che fu allievo di Marcel Dupré e che ha eseguito performance in tutto il mondo, terrà concerto su di una tastiera Mascioni-Biroldi del 1925: un repertorio di brani di Bach, Guilman e Vienne.

A CURA DI Giovanni Barberis e Ivan Fossati

A Mottalciata

Marlaena Kessick dirige l'«Oltrenia»

MOTTALCIATA

E' un concerto sinfonico l'appuntamento più importante del fine settimana a Mottalciata. L'Orchestra filarmonica «Oltrenia», diretta da Marlaena Kessick, si esibirà nella chiesa della Beata Vergine del Carmine alle 21.

La serata è stata organizzata dall'Ente Castello di Belveglio in collaborazione con la Regione e con il Comune e vedrà all'arpa solista Eleonora Perolini, musicista biellese e direttore artistico del Centro internazionale di Musica e Cultura di Vallemosso.

Il recital prevede l'esecuzione dell'«Ouverture tratta dalle «Nozze di Figaro» di Mozart, quindi dello stesso autore verrà propo-



Marlaena Kessick, centro nella foto, dirige l'orchestra «Oltrenia».

sio un concerto per flauto e arpa, il KV299, che vedrà appunto impegnate le due artiste in duo.

Nella seconda parte annunciano alcune pagine della stessa Kessick intitolate «Il nucleo», per flauto e orchestra, quindi di Schubert è stata scelta la Sinfonia numero 4 «La tragica», e di Verdi l'«Ouverture tratta dal «Vespri siciliani». Fondata nel 1904 l'«Oltrenia» comprende 80 professionisti.

Un secondo appuntamento con la musica classica è invece in calendario per martedì sera alle 21.

A Mosso, nella chiesa di Santa Maria Assunta, il quarto Festival internazionale «Storici organi del Biellese» vede in locandina il recital dell'organista Grubrie Catalucci. In programma spartiti di autori del Settecento italiano: Storace, Scarlatti, Martini, Moretti, Morlacchi, Mayr, Rossini e Donizetti.

NEL TG DELLE 13,25

L'Enoteca della Serra oggi su Rait2

ROPOLO. Oggi, alle 13,25, andrà in onda la quarta delle sette puntate di «Eat Parade» realizzate da Bruno Gambarotta con la collaborazione dell'Enoteca del Piemonte, dove si parlerà di come organizzare la cantina con il produttore Luigi Ferrando che fornirà alcuni pratici consigli su come riporre il vino nella propria abitazione.

La puntata, girata all'Enoteca regionale della Serra lo 9 luglio, è la quarta delle sette appuntamenti che verranno proposti a cadenza settimanale all'interno della rubrica del Tg2.

Tutte le registrazioni sono state realizzate con l'intenzione di fornire un'alfabetizzazione generale sul prodotto vino: come conservarlo in cantina, come leggerne le etichette, quali bicchieri utilizzare a seconda del vino che si desidera bere, che importanza ha la botte nella sua conservazione, come si stappa una bottiglia, come si legge una carta dei vini.

TRAVERSATA A NUOTO DEL LAGO



A Viverone la classica sfida ■ Ferragosto

Costume, occhiali e... tanta passione. Ritorna come ogni anno, a ogni vigilia del Ferragosto, il classico appuntamento con la «Traversata a nuoto del Lago», manifestazione aperta a tutti. I partecipanti (nella foto di Corrado Mibelelli il gruppo dei nuotatori dello scorso anno) si daranno battaglia

su un percorso di quattro chilometri. Partenza: camping Plein Soleil, arrivo al Club Lac et. La scorsa edizione è stata vinta da Mattia Salin (P.P.S. Triathlon), Anna Dondoglio (P.P.S. Triathlon), e nella categoria pinnati Andrea Scarpellino (Biella Nuoto).

IL SACERDOTE DA QUARANT'ANNI ALLA GUIDA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Don Pedrazzo cittadino onorario

Stamane a Netro la cerimonia, poi concerto in chiesa alla sera

NETRO

E' il gran giorno per don Luigi Pedrazzo: questa mattina gli verrà conferita la cittadinanza onoraria con una breve ma significativa cerimonia nella sala del Consiglio comunale, subito dopo messa in programma alle 10,30. Alla sera, poi, nella chiesa parrocchiale, su iniziativa della Pro loco.

Don Pedrazzo da quarant'anni è alla guida della comunità parrocchiale. Nato a Sordolevo nel 1932 ed ordinato sacerdote nel '55, ha saputo coniugare il suo impegno di parroco a quelli diocesani. In paese, chi con lui, è cresciuto e definisce un ottimo amministratore perché ha fondato il Circolo Virtus (unico luogo di ritrovo oltre al recente Salone Polivalente), ha provveduto al restauro della chiesetta di Rocca, nel centro di Netro da infinite generazioni, la rampa utilizzabile luogo di



Pedrazzo, parroco a Netro

società, e membro dell'amministrazione della Casa di Riposo Simonetti e presidente dell'Asilo.

In Diocesi, dopo essere stato per anni responsabile della Caritas, il direttore dell'Ofcm si devono i pellegrinaggi nei luoghi della Fede con indiscusso sistema organizzativo che al pratico aggiunge l'assistenza dei volontari e quella spirituale. Due le immagini di don Luigi: or sono, sotto il porticato di piazza Duomo (sede della Caritas) in una stanza buia a pensare portare aiuto concreto ai bisognosi, con i gomiti puntati su tavolo spoglio e dietro le spalle gli scaloni dei vestiti offerti («Ci vorrebbe un po' di decenza», dice) raccolto da pulisci-soffitti; l'altra estate scorsa, in occasione di concerti della Pro loco, quando nella sua chiesa aggiungeva sedia a sedia per trovare a tutti spazio do, felice della sua gente e della buona musica.

IDROCENTRO SpA
RICERCA
per proprio magazzino in Vercelli
Comesso/a
Magazziniere
Inviare curriculum via Fax 0161 oppure 0172 921030

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Verdi,
13100 VERCELLI
Tel. 0161.250.754
Fax 0161.220.128

Insieme in vacanza con voi

LA STAMPA

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE

ISOLE & ISOLSI

ISOLE

VIAGGI IN ITALIA NEL MEDITERRANEO NEL MONDO



Un «mare» di informazioni per soggiorni brevi o lunghi, in tutte le isole italiane, nel Mediterraneo e in ogni parte del mondo, con informazioni e suggerimenti per le vacanze.

- tutto per gli appassionati di sport acquatici: nuoto, sub, vela, surf, pesca
- tutto su bird-watching, snorkeling, trekking
- tutto per i turisti mondani
- tutto per gli sposi in viaggio di nozze
- tutto per la famiglia, che ama la vacanza tranquilla



Insieme
a sole
lire 4.000*

* Acquisto facoltativo
solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Plat du jour sur la Côte d'Azur.



Da gustare da soli o in compagnia, sotto l'ombrellone o al tavolino di un caffè, anche quest' estate è il piatto tipico della Costa Azzurra: La Stampa e Nice-Matin, una coppia di grandi quotidiani ricchi di informazioni e notizie, insieme in edicola dal 1° giugno al 9 settembre. Una vera delizia per i palati degli italiani in vacanza nelle Alpes-Maritimes e nel Var, e per i francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia appetitosa. Puoi comprare La Stampa e Nice-Matin, o La Stampa e Var-Matin, a soli 12F dal lunedì al venerdì; a 14F ■ sabato con Magazine TV e in più Specchio in omaggio; a 14F la domenica con Femina. Dal 1° luglio al 31 agosto trovi anche La Stampa abbinata a Corse-Matin, e i prezzi sono sempre sensazionali: 12F dalla domenica al giovedì; 14F il venerdì e il sabato con i supplementi.

LA FORMAZIONE ORCHESTRALE QUEST'ANNO SI ESIBIRÀ A PIAN CROESIO. IN REPERTORIO PAGINE DI GIUSEPPE VERDI. DIRETTA RAI DALLE 13

In quota con il «Bruni» Paesana, per il concerto di Ferragosto

Nadia Conte

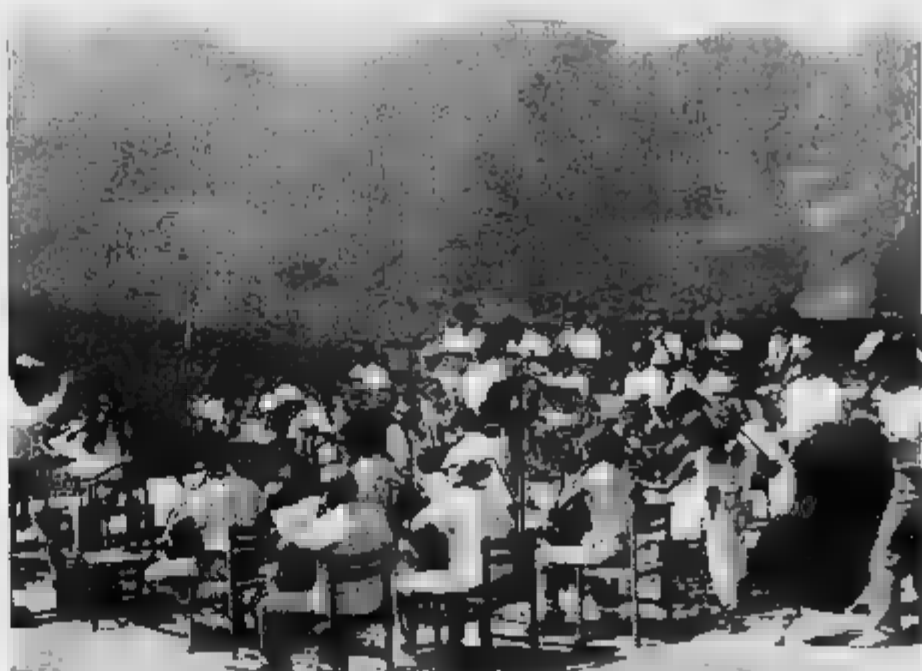
PAESANA
Tutto il pronto per il classico appuntamento con il concerto di Ferragosto del Complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni», della Città di Cuneo. La formazione sarà diretta dal maestro Antonio Ferrara che, per il secondo anno consecutivo, si cimerà con l'appuntamento ferragostano. Il palinsesto rende omaggio a Giuseppe Verdi, a non poteva essere altrimenti nell'anno che celebra il grande compositore di Busseto, con sinfonie tratte da «Traviata» e il «Nabucco» per proseguire con un programma sapientemente redatto: opere di Dvorak, Mozart, Rossini e Donizetti. Saranno impegnati i solisti Antonella Berteglia (soprano) e Flavio Feltrin (basso). L'ampia e naturale di Pian Croesio, che ospiterà l'evento, offre un panorama a rara bellezza sulla pianura piemontese e sull'intero arco alpino occidentale, dominato dall'imponenza del Monviso con i suoi 3841 metri. Anche quest'anno il concerto sarà tra-

A VALDIERI FOLK DALLA SCOZIA

Musica scozzese con i Drop the box si esibirà alle 21,30 in piazza Vittorio Emanuele, a Valdieri, dove farà tappa la rassegna «Suoni di Terre lontane». Drop The Box è una giovane band che incarna una nuova tendenza nell'ambito della «celtic music» in Scozia, che combina sonorità tradizionali con altre più contemporanee; il risultato è una miscela lirica e dinamica nel contempo. Sulle canzoni di raffinato gusto del frontman James L. Henry, contrastano la voce di Jinge Thomson e la linea strumentale di violino, fisarmonica, chitarra basso e batteria in una formula accattivante e moderna, tradita eccessivamente le radici tradizionali. L'ingresso al concerto è libero. [n.c.]

smesso in diretta nazionale dalla Rai, alle 13.
Il luogo del concerto è raggiungibile esclusivamente a piedi, lungo una pista forestale che dal piazzale di Pian Munè (1523 m.) raggiunge con agevole percorso, dopo 4,5 Km, la località di Pian Croesio (1950 m.).
I posteggi auto dal piazzale di Pian Munè si snoderanno lungo la provinciale verso valle, seguendo le indicazioni del servizio d'ordine. L'accesso ai camper sa-

rà consentito solo entro la serata del 14 agosto, nelle aree autorizzate fino ad esaurimento posti. La circolazione delle autovetture da Paesana a Pian Munè sarà regolamentata, se necessario, a unico con orari che saranno indicati all'imbocco della strada. La sosta e il transito degli autobus verranno autorizzati previa prenotazione. Sarà inoltre operativo un servizio di navetta dai posteggi più distanti con partenze da Paesana (Piazza Piave)



alle 7, 8, 9, costa 10 mila l'andata. Servizio di navetta continuo, inoltre, dai posteggi di Pratoguglielmio, lungo la strada che sale a Pian Munè (15 mila). In caso di maltempo il concerto si terrà nei locali da all'Fortino, di Paesana, alle 16. Per l'edizione 2001 non è prevista la palaneta, per cui sarà portato il cibo, mentre il servizio per dissetarsi verrà offerto dalla «Monviso acque minerali». L'organizzazione, affidata alla Comunità montana Velli

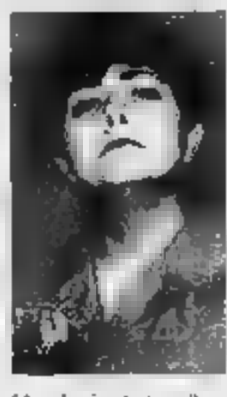
Po, Bionda e Infernotto in colla-borazione con l'Ufficio turistico di Valle, viene patrocinata da numerosi Enti quali Regione, Provincia, Camera di Cuneo, Comune di Paesana e città di Saluzzo ai quali si aggiungono numerosi sponsor. Quale supporto logistico di coordinamento intervengono la Protezione civile, il corpo volontari A.I.B. Piemonte, le sezioni del Soccorso Alpino e della Croce rossa Italiana e 118 pronto intervento.

Una passata edizione del concerto di Ferragosto che ogni anno richiama spettatori da tutta il Piemonte appassionati di musica ma anche della montagna

SUL LUNGOLAGO DI PALLANZA

Cabaret a Verbania con Carlo & Simone Margherita e Pongo

VERBANIA. Due ore serrate di comicità, personaggi diversi, tutti amati dal pubblico dei teatri e della televisione. Lo scenario è quello, molto suggestivo, del lungolago di Pallanza, dove si moltiplicano le iniziative in «Palla». Remo di martedì. Domani alle 21 il top del cabaret, con Pongo, Margherita Antonelli, e Carlo e Simone. Due ore di spettacolo ad ingresso gratuito. Si parte con Margherita Antonelli, l'esilarante Sofia Matuono, donna della pulizia che ama definirsi «municipalizzata da anni». Margherita vanta un curriculum di tutto rispetto non solo nel cabaret ma anche nel teatro classico: è stata tra l'altro protagonista con Luciano Lattuada nel film «Ravanello pallido». Pongo, già autore con Antonio Ricci del mitico «Drive in», si esibirà in uno show dove anche gli spettatori sono protagonisti. Carlo e Simone, il secolo Carlo Giffria e Simone Curci, lavorano insieme dagli anni Ottanta. Il protagonista dei loro episodi comici è Pizzabutti, che potrebbe essere definito «classico «Signor Rossi». Il cabaret anche in Ossola, la sera di Ferragosto: a Malesco si propongono Carlo e Simone. Enzo Iacchetti è atteso a Santa Maria Maggiore. [c.m.]



Margherita Antonelli

IN LOCANDINA

Bogogno

Little Tony e i Dik Dik
Little Tony e i Dik Dik sono le voci protagoniste della festa di Bogogno, centro del Novarese a pochi chilometri da Borgomanero, intitolata «Per dieci giorni al centro del mondo». L'ex «ragazzo col ciuffo» si esibirà martedì alle 21, sulla piazza del paese, e sarà una «cavalletta». I successi Anni Sessanta, da «Cuore matto» a «Riderà» e «Una spada nel cuore». Venerdì sera invece, sempre con la piazza a fare da palcoscenico, arriveranno i Dik Dik con i loro successi: «Sognando la California», «Se io fossi un falegname» e «L'isola di White».

Arquata

Tributo a de André
Questa sera alle 21,30 in frazione Varinella ad Arquata, nell'Alessandrino, è in programma un concerto-tributo a Fabrizio de André con il gruppo Geremias e i suoi amici.

Vercelli

Michele & Bobby Solo
Ondata Sixties anche a Vercelli, che prepara per il weekend la «Sagra della panissa», il suo risotto tipico: nel cortile della palestra Mazzini sono attesi Michele (domenica), Santino Rocchetti (venerdì 20) e Bobby Solo (venerdì 24). Informazioni: 338/3500932.

LI DEL BASSO PIEMONTE

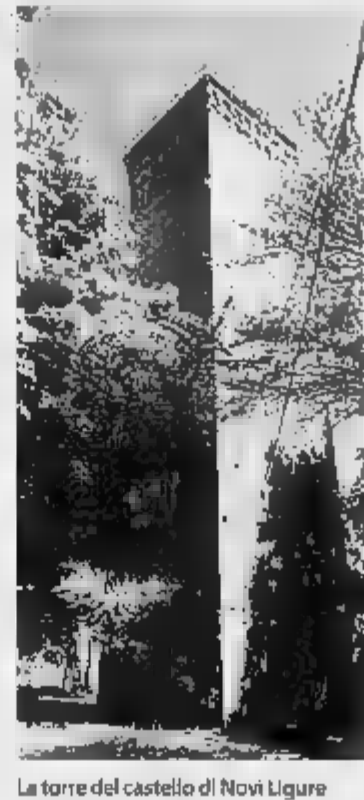
Gli antichi palazzi svelano i loro segreti Danze rinascimentali ad Alto e musica d'Irlanda a Saliceto

Silvia Chiosso

La società consortile Langhe Monferrato Roero propone per oggi e interessanti mete per scoprire tesori di arte e di storia racchiusi nei castelli delle province di Cuneo, Asti e Alessandria. In provincia di Cuneo continua «Castelli in scena», spettacoli promossi dall'assessorato alla Cultura della Provincia e della Regione: una serie di spettacoli, concerti, danze storiche, mostre itineranti. Nell'affascinante cornice del castello dei marchesi del Carretto a Saliceto, alle 17 concerto di violino e arpa con brani popolari irlandesi. Il castello di Alto in Valle Pennavaira alle 18,30 la compagnia della Gaia Danza propone danze rinascimentali e barocche: musiche antiche e danzatori in costume rievocano l'atmosfera e la bellezza di un ballo di corte. Infine, nel forte di Vinsidlo, ieri è stata inaugurata la mostra «Le montagne della fotografia» visitabile fino al 2 settembre dalle 16 alle 22. Continua inoltre «Euro humour», una serie di caricature a tema realizzate da artisti di

GLI ITINERARI MERCOLEDÌ

Ferragosto, giorno per eccellenza di gite fuori porta, offre con «Castelli aperti» una serie di occasioni interessanti per un'escursione tra castelli e torri, giardini, parchi, borghi e centri storici ricchi di storia e leggenda. In provincia di Alessandria sono aperti i castelli di Borghetto Borbera; Forte di Gavi; Villa Marengo, Marengo; Villa Schella, Ovada; Prasco; Tagliolo; Melazzo. In provincia di Asti: Torre Troyana, Asti; Torre e Madonna del Castello, Castelnuovo Don Bosco; San Marzano Oliveto; Cisterna; Pila. In provincia di Cuneo: Palazzo Traversa, Bra; Barolo; Palazzo Salmarin, Cherasco; Villa Tornaforte, Cuneo; Garosio; Grinzane; Palazzo Re Robaudengo; Guarene; Magliano (su prenotazione); Mango; Manta; Torre Civica Mondovì; Prunotto; Raccourti; Rocco de' Baldi; Saliceto; Casa Cavassa, Saluzzo; Serralunga; Forte di Vinadio. [s.c.]



La torre del castello di Novi Ligure

tutta Europa: «Lumache» a Racca Tebaldi e «La pace» al castello degli Alfieri di Magliano. In provincia di Asti il castello di San Marzano Oliveto è aperto sino a Ferragosto. E' di epoca medioevale e i vari interventi che si sono succeduti hanno inglobato le linee severe della primitiva fortezza, conferendo l'aspetto di una dimora signorile. Molto belle le cantine

con gli archi e le volte che ricordano le cattedrali gotiche di oltrelpe. In provincia di Alessandria la torre del castello di Novi Ligure, fatta erigere da Federico Barbarossa, è circondata da un grazioso parco. L'itinerario dello Scrivà porta ai borghi di Serravalle e Arquata, tocca le rovine romane di Libarna, giunge al forte di Gavi: un'imponente costruzione grigia con gli enormi

Castelli Aperti
27 maggio al 10 ottobre 2001
Coupon per lo sconto del 20% sul biglietto Castelli con ingresso a pagamento* per 1 persona
800-329328
*Non valido per i castelli di Cuneo, Asti e Alessandria. Per informazioni e prenotazioni: 800-329328. *Non valido per i castelli di Cuneo, Asti e Alessandria. Per informazioni e prenotazioni: 800-329328.

bastioni ad andamento irregolare che in certi punti sembra confondersi con la roccia della collina. Il forte si trova in un punto strategico, ingloba un castello preesistente di cui rimane una torre quadrata, la trasformazione attuale è dovuta alla Repubblica di Genova. I castelli del basso Piemonte

aperti alla domenica sono circa 60. Le visite possono essere guidate o autonome. Generalmente si paga un biglietto d'ingresso ma, presentando il coupon, nei castelli privati che aderiscono all'iniziativa, si ha diritto ad uno sconto del 10%. Informazioni al numero verde della Regione 800329329.

SERIANA VIAGGI

Tour Operator dal 1984

TOUR CLASSICI ■ AUTOPULLMAN CON ACCOMPAGNATORE
CON POSSIBILITÀ DI PARTENZA DALLA VOSTRA CITTÀ

SERIANA VIAGGI DÀ DI PIÙ: IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO

RETRIBUITE GRATUITAMENTE IL CATALOGO 2001 NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Tour in autopullman gran turismo con toilette a bordo - Sistemazione in hotel di categoria ufficiale 4 e 3 stelle in camere doppie con servizi privati - pensione completa - Escursioni e visite incluse.

PARTENZE DI AGOSTO, SETTEMBRE ED OTTOBRE: ALCUNE PROPOSTE

FRANCIA: Parigi 4gg (bevande incluse) part. 23/8, 6/9, 20/9, 18/10 da Lit. 690.000 - Parigi 5gg (bevande incluse) part. 22/8, 29/8, 19/9, 17/10, 31/10 da Lit. 820.000 - Parigi e i Castelli della Loira 6gg part. 21/8, 18/9, 16/10, 30/10 da Lit. 1.050.000 - Bretagna e Normandia 7gg part. 19/8 Lit. 1.480.000 - I Castelli della Loira a Parigi 7gg part. 19/8, 10/9 da Lit. 1.360.000 - Avignone, Tolosa, Albi, Carcassonne, Nîmes 4 gg. part. 06/9, 11/10 Lit. 1.390.000 - Costiera Sorrentina 5gg part. 22/8, 19/9, 10/10, 31/10 Lit. 890.000 - Tour delle Dolomiti 5 gg part. 5/9, 12/9 Lit. 630.000 - Tour delle Dolomiti 8 gg part. 2/9 e 9/9 Lit. 980.000 - Meravigliosa Sicilia 10 gg : Palermo, Monreale, Erice, Segesta, Cefalù, Tridari, Taormina, Catania, Siracusa, Piazza Armerina, Agrigento e Valle dei Templi, Selinunte, Mazara del Vallo, Marsala, Mondello part. 11/9 e 02/10 da Lit. 1.630.000 - Toscana 4 gg part. 13/9 Lit. 720.000 - Umbria 4 gg. part. 13/9 Lit. 760.000 - Venezia e le Ville Venete 3 gg part. 14/9 e 19/10 Lit. 490.000; **SPAGNA E PORTOGALLO:** Tour Andalusia e Madrid 9gg part. 22/9, 13/10 da Lit. 1.790.000 - Gran Tour Andalusia e Madrid 12gg part. 5/9 da Lit. 2.190.000 - Barcellona, Madrid, Toledo e Valencia 7gg part. 16/9 da Lit. 1.360.000 - Costa Brava: Isole de Mar soggiorno con escursioni incluse ■ giorni part. 1/9, 22/9 Lit. 850.000; part. 13/10 Lit. 760.000 - Lloret ■ Mar a Barcellona 5 giorni part. 19/9 e 17/10 da Lit. 540.000. **BELGIO, OLANDE E RENNO:** Tour del Belgio, Olanda e navigazione sul Reno 8gg part. 18/8 e 8/9 Lit. 1.690.000. **GERMANIA:** Berlino, Dresda e Lipsia 6gg part. 18/8 Lit. 1.430.000 - Monaco e Castelli della Baviera 4gg part. 13/9 Lit. 740.000. **AUSTRIA:** Vienna 4gg part. 30/8, 20/9 Lit. 850.000 - Salisburgo e Vienna ■ part. 29/08, 19/9 Lit. 1.110.000 - Gran Tour Austria 7gg part. 19/8, ■ Lit. 1.490.000. **UNGHERIA E REPUBBLICA Ceca:** Budapest 5gg part. 19/9, 31/10 Lit. 980.000 - Praga 5gg part. 5/9, 26/9, 31/10 Lit. 1.190.000 - Budapest e Praga 7gg part. 19/8, 9/9, 29/10 Lit. 1.550.000 - Budapest e Praga con lago Balaton e visita ■ un castello Boemo 8gg part. 8/9 Lit. 1.790.000. **GRAN BRETAGNA:** Londra 6gg mezza pensione part. 25/9, 30/10 Lit. 1.380.000.

NEL CATALOGO TROVERETE TUTTE LE PROPOSTE PER AGOSTO, SETTEMBRE, OTTOBRE E MERCATINI DI NATALE

PER CHI PARTECIPA AI NOSTRI VIAGGI PARCHEGGIO COPERTO A TORINO A LIT. 4.000 AL GIORNO

PRENOTATE AL PIÙ PRESTO: NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGI PIEMONTE, LIGURIA E VAL D'AOSTA

Consultate l'elenco delle agenzie sul nostro sito internet: www.serianaviaggi.it

Esclusivisti per la città di Torino: Seriana Viaggi, via Juvarrà 18 - Torino - tel. 011.5622630

BORGIO VEREZI: IL FESTIVAL CHIUDE STASERA CON L'ULTIMA REPLICA, 10 MILA SPETTATORI PER UN'EDIZIONE SUPER

D'Abbraccio-Pozzi, un trionfo

Ovazione per le due attrici in «Maria Stuarda»

Stefano Inna

BORGIO VEREZI

Le folgori scaturite da un cielo cupo e gonfio di pioggia illuminano a giorno la cupola della chiesa di Sant'Agostino e regalano effetti speciali ai drammi di «Maria Stuarda», che si dipana sulla magistrale scenografia di Alessandro Chiti. Sono novanta minuti di tensione intensa, quelli offerti da Elisabetta Pozzi e Mariangela D'Abbraccio, impegnate in una straordinaria prova d'attrici: e quando lo spettacolo finisce, sulla piazza di Verezzi si scatena un uragano di applausi. Il pubblico è emozionato, chiama ripetutamente alla ribalta i battenti cadenzati le due protagoniste e grida «Bravo».

Sigillo più felice, per la 35ª edizione del Festival, sulla quale stasera cala il sipario: l'ultima replica, non avrebbe potuto esserci: «chicca» raffinatezza assoluta, la «Maria Stuarda» di Chiti, nella moderna rilettura di Mariani, un concerto femminile, incentrato sul tema delle donne e del potere, portato sulla scena di Verezzi con la geniale regia di Francesco Tavassi. Rivalutano in bravura la Pozzi e D'Abbraccio, grandi amiche anche al di fuori del palcoscenico: è stata Elisabetta a ricoprire il testo e a proporlo a Mariangela, che ha accettato con

E così, fianco a fianco, anche non si incontrano mai (quando parla una regina, l'altra interloquisce lei nel personaggio della governante, e viceversa) la D'Abbraccio dà vita a Maria Stuarda, sfornata regina di Scozia che è ossessionata dal passato e in carcere rivede se stessa, compunti è il sangue sparso inutilmente, mentre la Pozzi impersona Elisabetta I, regina d'Inghilterra: rigida e severa, ha rinunciato ai sentimenti e all'amore per il quale, invece, Maria Stuarda ha perso tutto, e anche se le costerà molto, lei, in nome della ragion di Stato, a mandare a morte la regina di Scozia.

È spettrale, l'ambientazione creata da quel mago di Chiti, tra specchi, ombre riflesse e movimentate piattaforme girevoli, che aprono l'una nell'altra e sulle quali si svolge la lunga, affannosa, inquietante corsa della D'Abbraccio e nel quadro conclusivo si avvolge come sudario il mantello della Maria Stuarda avviata al patibolo. Una vicenda da secoli bui, e nera è la scena, neri sono i ricchi costumi di Maria Rosaria Donadio, con trine e gorgiere. E su tutto incombe l'accompagnamento delle musiche, composte con efficacia da D'Angelo, e che rimandano a quell'epoca tormentata.

È sempre stata stipata, la piazza, quest'anno: oltre 10.000, infatti, la presenza alle 18 serate del

cartellone, con spettacoli che andavano da «Onehand Jack» di Stefano Benni a «Falstaff» e le allegre comari di Windsor di Shakespeare, dal «Miles Gloriosus» di Plauto nella versione di Pasolini, a «L'amore delle tre melarance», una fiaba del settecentesco Gozzi, «Ilberamento» riletta dal testo di Edoardo Sanguineti, da «Serial killer per signora», l'odatissimo musical «atipico» alla «Stuarda», un'opera schilleriana certamente facile eppure molto gradita.

E ieri sera, a questa 35ª edizione, è stata la cerimonia del Premio Verezzi, una sorta di simbolico passaggio di testimone da Elisabetta Pozzi, che lo aveva ricevuto nel '91 per «Giacoco il prepotente», a Max Gericko e «I serpenti della pioggia», a Gianrico Tedeschi, insignito dalla giuria di critici quest'anno per «Masetti, ritratto di un artista da vecchio» e «Il riformatore del mondo» di Bernhard e le indimenticabili, recenti interpretazioni del goldoniano «Signor Todaro brontolone» e di «Le



Elisabetta Pozzi e Mariangela D'Abbraccio sono le straordinarie protagoniste della «Maria Stuarda» di Chiti, riscritta da Dacia Maraini e portata sulla scena dal regista Francesco Tavassi. Lo spettacolo chiude questa sera (alle 21,15) la 35ª edizione del Festival di Borgio Verezzi che ha registrato la cifra record di 10 mila spettatori nei sei appuntamenti del cartellone

GRANDE MUSICA ALLO SPORTING



James Brown re di Montecarlo

James Brown ancora questa volta allo Sporting Club, pronto a infiammare il pubblico della Salle des Etoiles con i suoi successi: «Please, please, please» e «Try me», «Night train», «Papa's got brand new bag» e naturalmente la mitica «Get up, I feel like being a sex machine». Concerto e cena (bevande escluse) dalle 21, per 270 mila a persona, solo lo spettacolo 160 mila con consumazione. Informazioni e prenotazioni: 377 9216 3636

IL TOUR DEL CANTAUTORE IN PIAZZA SAN FILIPPO

Solo chitarra e piano per Ron a Dolceacqua

Daniela Borghi
DOLCEACQUA

Per il suo tour estivo, Ron ha voluto suonare soltanto in località di elevato pregio artistico. E, tra queste, c'è anche Dolceacqua: oggi, alle 21.30, in piazza San Filippo, sotto il castello dei Doria, farà tappa la tournée acustica intitolata «Ron solo chitarra e piano», per la regia di Pepi Margia, che da queste parti è di casa. Il concerto rientra nel calendario di «Musica sotto il castello», rassegna curata dal Comune e dal Club Tenco di Sanremo per ricordare «Bigli», il farmacista di Dolceacqua scomparso prima di poter realizzare il suo sogno: portare i suoi amici cantautori a suonare nel suo paese.

Sul palco Ron sarà solo, alternandosi la veste acustica al piano e alla chitarra, e a volte ad accompagnarlo sarà la voce della corista Pina Pizzi. I biglietti costano 20 mila lire.

La carriera di Rosolino Cellamare (questo è il vero nome di Ron) inizia fin quando, ragazzino, manifesta un'innata passione per la musica. Prende lezioni di canto e

partecipa a diversi concorsi canori. Come autore si segnala nel 1972, quando scrive la musica di «Piazza Grande», canzone presentata a Sanremo da Lucio Dalla. Nello stesso anno pubblica il suo primo album «Il bosco degli amanti».

Una pausa dall'ambiente della musica porta Ron a lavorare nel mondo cinematografico, partecipando come attore a diversi film. Nell'80 pubblica l'album «Una città per cantare», che contiene il singolo che dà il titolo all'album. Nel '95 riesce a coronare un grande sogno: la realizzazione di un proprio studio di registrazione. Nel '96 vince a Sanremo con «Verrai incontrarti tra cent'anni», l'anno seguente incide il disco «Stella» e nel '98 ritorna a Sanremo con «Un porto nel vento».

Il 27 febbraio 2000 festeggia i trent'anni di carriera e Roldus propone uno spettacolo dal titolo «Una città per cantare», dove insieme ai suoi amici e colleghi più cari Ron ripercorre momenti della carriera. Partecipano Gianni Merandi, Tosca, Lucio Dalla, Jackson Browne, Biagio Antonacci e Ornella Muti.

BIELLA: RAGGIUNTO IL LAGO, UN PERCORSO ATTREZZATO PORTA AI 2200 METRI DI QUOTA DELLA VETTA

Al Mucrone con 400 gradini d'acciaio

Pronta la via ferrata per gli escursionisti sulla parete Sud



Un escursionista sulla via ferrata

Paola Guabello
BIELLA

Quattrocento gradini in acciaio inox, fissati con la resina ad inseriti «con discrezione» nel paesaggio. La via ferrata sulla parete Sud del Monte Mucrone è pronta. È stata inaugurata nei giorni scorsi ora attende appassionati, alpinisti esperti ma pure intrepidi alla prima esperienza che vogliono provare l'emozione di salire la vetta imbragati ad una corda. Ne vale la pena. Il panorama che si gode una volta giunti in quota, a 2200 metri, è veramente spettacolare: si può spaziare dalla catena delle Alpi alla pianura del Canavese e del Novarese o, nelle giornate limpide, anche oltre.

La via che abbiamo realizzato si può considerare facile - spiegano le guide alpine di Tike Saab, i promotori del progetto - Pur presentando alcuni tratti verticali, la qualità della roccia, molto solida e senza detriti, garantisce l'assenza di pericoli e fornisce la massima sicurezza

Per chi arriva in cima il panorama spazia dalle Alpi al Canavese alla pianura di Novara

I lavori si erano iniziati a metà maggio. Un'impresa messa a punto dagli sportivi dell'associazione che ormai da anni opera sul territorio organizzando escursioni e viaggi avventurosi intorno al mondo. Grazie all'Agenzia Turistica Locale, al Comune di Biella ed all'amministrazione del Santuario di Orupia, in tre mesi sono stati finanziati e realizzati i 300 metri del percorso.

La via ferrata è la terza in Piemonte dopo quella allestita alla Sacra di San Michele (nel Torinese) e quella di Bardonecchia. Parte leggermente a sinistra della parete «Piacenza».

sbucci sopra il colle del Limbo e, proseguendo su placche e cammini di ottima roccia, raggiunge la cima del Mucrone con un dislivello, per la sola parete attrezzata, di circa 300 metri.

Per raggiungerla si sale al Lago dei piedi o in funivia e si imbecca il primo tratto della Busanecano. Una volta giunti all'altezza della cava Sterizzo si deve poi percorrere il sentiero della Buia del Fatù e quindi seguire quello segnato, circa un'ora di cammino più un'ora di ascesa. Il rientro avviene invece dalla via normale verso l'Anticima.

Per accedervi è indispensabile l'attrezzatura di base - spiega ancora la guida alpina Gianni Lanza - chi vuol percorrere la via ferrata dovrà farsi di casco, imbragatura e disassatore, una particolare attrezzatura che ammortizza lo strappo in caso di caduta. Con questa attrezzatura la sicurezza sarà.

Info: www.tikesanb.com e Tel: 015-351128, atk@biella.alpcom.it



S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-2983

non si riesce a capire la
cosa dervi l'attesa
un'ora del nostro paziente.
UNICO INDIZIO:
esce tutti i martedì,
venerdì e sabato sera....

Luna Rossa
discoteca



Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore

40° Festival Internazionale

18 - 20 - 21 Luglio - 21 Agosto - 16 Settembre 2001

la gioia della musica l'incanto del lago

MUSICA DAL DANUBIO
18 luglio • Chiesa di Santa Caterina • Coro del Teatro Regio di Torino • Bruno Lazzari/Enrico Vanni
20 luglio • Chiesa di S. Caterina • Gary Hoffman
21 luglio • Chiesa di S. Caterina • Gary Hoffman

MUSICA DAL DANUBIO
21 agosto • Stresa, Chiesa di Santa Caterina • Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai • Valery Gergiev/Alexander Inaba
22 agosto • Vogogna, Castello Visconteo • Domenico Nardicci/Massimo Quartà/Luca Ranieri/Danilo Rossi/Fabrizio Biondi/Luca Nardicci
23 agosto • Arona, Rocca Borromea • Feste Estivali • Musicisti della Mahler Chamber Orchestra
24 agosto • Isola Madre • Solisti della Mahler Chamber Orchestra • Eva Lind
25 agosto • Vogogna, Villa San Remigio • Studio Toradre • Maratona Pianistica Ivorik
23 agosto - 4 settembre • Isola Madre, Palazzo Borromeo • Esposizione "I Tesori della Luteria Italiana: la famiglia Gaglianeri"
26 agosto • Arona, Villa Ponti • Gabriele Pieranunzi/Francesco Fiore/Rocco Filippini/Franco Petrasci/Bruno Canino
27 agosto • Stresa, Villa Pallavicino • Lakatos
28 agosto - 13 settembre • Stresa, Galleria Excalibur • Mostra di Marco Lindola "I colori della musica"
28 agosto • Villadossola, La Fabbrica • Mahler Chamber Orchestra • Gil Shaham
29 agosto • Isola Bella, Salone degli Arazzi • Frank Peter Zimmermann/Eugenio Parrini
30 agosto • Stresa, Villa Pallavicino • Quartetto di Tokyo
31 agosto • Stresa, Palazzo dei Congressi • Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai • Jukka-Pekka Saraste/Nikola Znauder
1 settembre • Lavena Mombello, Chiesa del SS. Filippo e Giacomo • Liseella & Paolo Traversari
2 settembre • Arona, Rocca Borromea • Marcus Vinicius
4 settembre • Isola Bella, Salone degli Arazzi • Marco Rizzi/Alessandro Maffei
5 settembre • Isola Bella, Salone degli Arazzi • Barbara Fruto/Gianandrea Noseda
6 settembre • Villadossola, La Fabbrica • Mariinskij Young Philharmonic Orchestra • Gianandrea Noseda/Giuseppe Napolitano
8 settembre • Novara, Teatro Coccia • Mariinskij Young Philharmonic Orchestra • Gianandrea Noseda/Danilo Rossi
9 settembre • Stresa, Collegio Rosmini • Filippo Gamba
11 settembre • Vogogna, Castello Visconteo • Goran Krivokapic
12 settembre • Villadossola, La Fabbrica • Simone Padroni
13 settembre • Vogogna, Chiesa della Madonna di Carmine • I Solisti di Mosca • Yuri De Lmari
14 settembre • Stresa, Palazzo dei Congressi • Johann Strauss Orchestra
16 settembre • Milano, Teatro dal Verme • Tokyo Symphony Orchestra • Kazuo Oono

LA STAMPA
Media Sponsor ufficiale del Festival

Indirizzo degli organizzatori: Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore - Via Cavour, 6 - 13050 Stresa (VB)
tel. 0323/31095/30459 • fax 0323/33006 • www.settimanemusicali.it • e-mail: settimanemusicali@stresa.net

co-finanziamento
Ministero dei Beni
e delle Attività Culturali
(Dipartimento dello Spettacolo)

Comuni
Comune di Verbania
Comune di Stresa
Comune di Lavena Mombello

REGIONE
PIEMONTE
Turismo
in Piemonte
comunità
d'area

Piemonte
Lombardia
Veneto
Friuli Venezia Giulia
Emilia Romagna
Liguria
Toscana
Umbria
Marche
Abruzzo
Molise
Basilicata
Calabria
Sicilia
Sardegna

Comune di Stresa

ITALIA
L'ARTISTICO
ITALIANO PER IL TURISMO

COMUNE DI STRESA

COMUNE DI STRESA

FUORIGIOCO

Come sono lontani dai problemi i signori delle stanze dei bottoni

Roberto Eynard

E' FINITA come era scritto da secoli nelle stelle il grande sciopero del calcio. E martedì, data del nuovo incontro, finirà ancora di più a etarallucci e vino lo scontro tra i Palazzi del Potere. Oggi le squadre «prof» scendono regolarmente in campo per dare l'avvio alla prima fase della Coppa Italia maggiore (A, B e le migliori di C1) e minore (C1 e C2): non ne avevamo mai dubitato.

Come non abbiamo dubbi che da questa vicenda ne esca sconfitto l'intero apparato calcistico, dall'Assocalcatori alla Lega di serie C. I cui rispettivi referenti, Campana e Macalli, grandi antagonisti, per l'ennesima volta in questo famoso «gioco della regala degli '81 e '83, hanno continuato a rimanere chiusi nelle rispettive stanze dei bottoni, lontanissimi dai problemi reali della società.

L'avvocato vicentino ha dormito tra due guanciali per mesi e come un ghiro prima di contrattare seriamente l'assurda legge dell'obbligatorietà di schierare i due giovani, per poi proclamare l'ennesimo sciopero (non atteso) quando gran parte delle società hanno pressoché completato i nuovi organici e la stessa regola era stata parzialmente modificata.

Ma non poteva svegliarsi prima invece che proclamare quel

ridicolo slittamento di mezzogiorno degli ultimi play off e play out? Tanto che ritardare l'inizio del match a giugno ha fatto tutt'al più il solletico a Sua Maestà Macalli.

Che di idee ne ha tante e tutte confuse. Al di là degli sproloqui (provi a sostenere davanti a un giudice la tesi che «verrà annullato il contratto di lavoro a chi sciopera») di daani ne sta facendo abbastanza. La normativa iniziale (schierare un '81 e un '83) era semplicemente un'assur-

dità per svariati motivi. Il primo è che una società ha un ragazzo di 20 anni in grado di dire la sua in C1 e C2 vuoi che non lo mandi in campo di sua spontanea volontà? Senza contare che in questo modo gran parte dei ventenni di quest'anno verrebbero messi fuorigioco la stagione ventura,

dovendo rivolgersi, con questa regola, ai ventenni del 2002.

Ma il secondo è obbligare i club a schierare un '83. Che supergiù equivale far giocare una squadra in dieci. Perché, signor Macalli, secondo lei in quanti in tutta Italia sono pronti ad affrontare un campionato di C1 e C2 a 18 anni? O sono già talmente bravi (e allora si torna al discorso di prima) oppure devono ancora farsi le ossa (e quindi non ha senso schierarli contro gente molto più esperta e fisicamente superiori). Ma come sempre il buon senso è come parlare al vento.



L'avvocato Campana

I BIANCONERI OGGI POMERIGGIO APRONO LA STAGIONE AFFRONTANDO IN TRASFERITA IL VARESE, AMBIZIOSA FORMAZIONE DI C1

Biellese, esordio di fuoco in Coppa

Oltre a Maffeis non ci sarà capitano Mazzia, squalificato

BIELLA

E' tutto pronto in Biellese per l'esordio in Coppa Italia. Alle 17 i bianconeri di Bacchin scenderanno allo stadio Ossola per affrontare il Varese, unico team di C1 del girone a candidato alla qualificazione.

Ma la Biellese non intende lasciarsi intimorire dal blasone dell'avversario: «Rispettiamo ogni rivale, questo è chiaro - precisa il tecnico -. Sicuramente il nostro lavoro futuro non verrà modificato dal risultato odierno, dunque non vedo perché non dovremmo provare a giocare sino in fondo le nostre chances. Sappiamo che dobbiamo arrivare al top della condizione per l'inizio del campionato. E questi incontri servono proprio a questo scopo, anche se si tratta di impegni con i tre punti in palio».

Sulla formazione che debutterà in Coppa, però, Bacchin ha ancora qualche dubbio: sicuri assenti Maffeis, infortunato e capitano Mazzia che sconta un turno di squalifica: «Poi abbiamo giocatori che lamentano qualche problema - conferma il mister laniero - niente di serio, ma il loro impiego verrà deciso soltanto questa mattina dopo gli ultimi accertamenti».

I problemi riguardano principalmente Paggio e De Vincenzo. Il difensore è uscito dopo mezz'ora dell'amichevole contro la Cossatese per una ferita al sopracciglio, suturata con tre pun-



In dubbio il difensore Paggio (l'arcata sopraccigliare gli è stata suturata con tre punti) e il regista Di Vincenzo. Ma l'ex Cavicchia scalpita

ti, mentre l'ex foggiano si è allenato poco negli ultimi giorni a causa di un affaticamento muscolare che lo ha costretto a saltare l'uscita di Cossato. «Non è pretattica - spiega Bacchin - ma semplici situazioni che possono verificarsi in questa fase della stagione. Abbiamo comunque una rosa piuttosto valida,

con ragazzi estremamente motivati a far bene».

Soltanto quando il coach potrà sapere su quali elementi contare si conoscerà il modulo anti-Varese. E' probabile, comunque, che la Biellese si presenti con una difesa a tre e un centrocampista più robusto con l'ex Cavicchia prima punta.

La Biellese qui ripresa da Micheleletti durante l'amichevole dell'altro pomeriggio a Donato con la Cossatese fa il suo debutto in Coppa in casa del Varese. Bacchin ha diversi problemi di formazione da risolvere

IL PROGRAMMA

VERCELLI. Il menù del primo turno di Coppa Italia prevede, per quest'oggi, oltre al match Varese-Biellese una sfida tutta lombarda. Al Mori di Legnano i lilla di coach Belluzzo ospiteranno la Pro Patria (anche in questo caso fischio d'inizio alle 17). Per i tigrini di mister Motta si preannuncia già un test indicativo (i bustocchi non nascondono le proprie ambizioni di C1) contro un avversario che, per contro, dovrebbe invece puntare, in campionato alla salvezza.

Nel turno d'esordio resterà alla finestra la Pro Vercelli che entrerà in gioco domenica 19 quando, al Piola, arriverà il Legnano (l'altra partita sarà Pro Patria-Varese).

In attesa dell'incontro chiarificatore tra Assocalcatori e il presidente della Lega di serie C Macalli, previsto per domani, gli incontri odierni si disputeranno secondo le regole sugli Juniores alla base del ventilato sciopero.

Sin dal primo minuto (e per tutta la partita) ogni squadra dovrà obbligatoriamente schierare un calciatore nato nell'81 e uno dell'83.

Dalle prossime partite, invece, dovrebbe entrare in vigore la nuova norma che prevede l'iscrizione a referto (dunque anche in panchina) di quattro giocatori dell'81 (cinque per la C2).

[p. m. f.]

LE AMICHEVOLI

SOLTANTO UN GOL DI PARENTE NEI MINUTI FINALI HA EVITATO AI BIANCHI LA SCONFITTA CON I GRANATA

Il Borgosesia fa soffrire la Pro: 2-2

Capolavoro di Mirabelli. Per i valesiani segnano Rota e Roano

BORGSEZIA

Il Borgosesia fa soffrire la Pro Vercelli nell'amichevole disputata ieri al Comunale. Solo al 80' Parente evita ai bianchi l'onta di una sconfitta: 2-2 il risultato finale, al termine di 90' gradevolissimi, nonostante segnassero la fine del ritiro per la Pro e solo la seconda uscita dei valesiani.

Il Borgosesia ha confermato alcuni miglioramenti rispetto alla prova con il Varese, specialmente nella prima frazione quando Viganò ha schierato la formazione (quasi) tipo. Da segnalare la presenza per quasi un'ora di Juan, argentino in prova al team valesiano. Il ragazzo, arrivato in Italia solo poche ore prima è piaciuto. Probabile un accordo nelle prossime ore.

Braghin, dal canto suo, ha approfittato del match per provare l'intesa in attacco tra Mirabelli e Comi: il tandem si è mosso bene anche se, ovviamente, necessita ancora di un po' di rodaggio (ma l'ex varesino lascerà il gruppo per raggiungere la Nazionale universitaria in partenza per i Giochi a Pechino). E' stato comunque Mirabelli a incantare il pubblico e strappare applausi a scena aperta in occasione del gol momentaneo 1-1: una prodezza balistica degna dei grandi campioni di serie A.

Nella ripresa, complici anche i cambi dei due tecnici (soprattutto Viganò ha inserito subito sette nuovi giocatori) il ritmo è leggermente calato. Il Borgosesia si è schierato con Teti, A. Prini, Fagnoni, Mondini, Formantini, Juan, Picco, Moretto, Soncini, Rota e Roano. Braghin ha risposto con Basano, Bari, Passariello, Fogli, Bruni, Vianello; D'Agostino, Bonfiglio, Comi, Lorenzini, Mirabelli. Quindici di spazio alle seconde linee: tra i granata sono entrati un po' tutti: Lanzetta, Golzio, Torricco, Moschetti, Arnesi, Micheleletti, Aina e, nel finale il secondo portiere Longato, S. Prini e Polato. Per contro la Pro ha gettato nella mischia Parente (autore del 2-2), Motta, Focchini e i due giovani brasiliani Renato e Miller.

La gara oltre a permettere ai due tecnici di provare e rivedere schemi e moduli tattici ha permesso al pubblico di vedere trame di gioco piacevoli e qualche pezzo di bravura che, anche in clima pre-ferragosto fu sempre piacevole.

Bello il gol di Rota che al 20' ha sbloccato il risultato: Basano forse non s'aspettava la conclusione del granata (tiro cross dalla



Nella foto di Reolon un momento del match di ieri pomeriggio tra il Borgo e la Pro. La partita ha visto i granata più dinamici e soltanto una splendida rete di Mirabelli e un tiro di Parente nel finale ha permesso ai bianchi di agguantare il pareggio

sinistra a scavalcare l'estremo difensore vercellese) ma la giocata di Rota è stata esemplare.

Quindi intorno alla mezz'ora Comi e Mirabelli hanno dato un piccolo saggio delle loro potenzialità ma, in entrambe i casi, l'ex di turno, Teti, è stato all'altezza.

Da standing ovation l'1-1 di Mirabelli: su punizione dal limite il bomber della Pro ha calciato da fermo una traiettoria perfetta che si è infilata all'incrocio dei pali.

Nella ripresa, cambi a raffica, ma anche le altre due reti: al 3'

Roano sorprende Di Sarno fuori dai pali e riporta in vantaggio il Borgosesia: al 75' Parente di testa fissa il punteggio sul 2-2. Il match si è chiuso con un gol annullato a Miller e una triangolazione tutta brasiliana respinta in angolo da Longato. [f. fo.]

GLI AZZURRI CONCLUDONO IL RITIRO CON IL PRIMO VERO TEST STAGIONALE

Il Trino ricomincia dall'Acqui

In casa degli alessandrini. Inizio alle ore 17

TRINO

Ultimo giorno di ritiro con amichevole per il Trino. Quest'oggi, con l'uscita ad Acqui (fischio d'inizio alle 17), il team azzurro terminerà la prima fase della preparazione. «Tutto è andato secondo le previsioni - spiega il tecnico Fabrizio Viassi - i ragazzi hanno lavorato bene e le risposte sono state positive. Nei quindici giorni di ritiro a Limone, dunque, l'allenatore ha potuto vedere all'opera la squadra: «L'organico attuale è valido - precisa il ds Gigi Tricerri - quindi la rosa non sarà ritoccata. E' chiaro che, qualora ci sia l'occasione, potremo tornare sul mercato, ma non c'è fretta».

Dopo lo sgambatura contro il Livorno e una selezione francese (entrambe finite in gol), il Trino è atteso quest'oggi dal primo test d'una certa consistenza: i vercellesi affronteranno infatti l'Acqui, formazione di Eccellenza contro la quale, ironia della sorte, gli azzurri conquistarono nell'aprile scorso la matematica promozione



Il Trino termina la prima fase della preparazione stagionale affrontando l'Acqui

in serie D: «Chissà che non sia di buon auspicio, iniziare proprio dall'Acqui la nostra avventura nella nuova categoria» conferma Tricerri.

Com'era successo nella prima uscita, Viassi darà spazio a tutti i giocatori presenti in ritiro: nel primo tempo si vedrà, forse, un abbozzo di squadra tipo così come, nel corso del match, il mister potrebbe prova-

re diverse soluzioni tattiche soprattutto in fase offensiva, con lo sloveno Andrie' unica punta, supportato da Giordano Bisesi e Gioia, oppure in coppia con il giovane Rao.

Dopo l'amichevole con i termali per il Trino sono previsti tre giorni di «roncole» righe. La squadra si ritroverà giovedì a Tricerri per proseguire nella preparazione. [p. m. f.]

SERIE D

SI PARTE IL 2 SETTEMBRE

Domani alle 12 la Lega pubblica i calendari

VERCELLI. Dopo la C2 anche in serie D sta per suonare l'ora dei calendari. Domani mattina, intorno alle 12, verranno diramati le trentaquattro giornate che segneranno il cammino stagionale di Borgosesia e Trino.

Gli azzurri hanno chiesto alla Lega il poter giocare in trasferta la prima giornata a causa dei lavori di ristrutturazione del Comunale (il termine è previsto proprio per la fine di agosto); quanto al Borgosesia anche per quest'anno i granata valesiani anticiperanno al sabato pomeriggio i match interni (sempre con l'assenso degli avversari).

Il campionato avrà inizio domenica 2 settembre e si concluderà il 5 maggio 2002. Invariata la formula: la prima classificata salirà in C2 (e parteciperà al play off per l'assegnazione dello scudetto), mentre le ultime quattro retrocederanno in Eccellenza. [p. m. f.]

SPORT FLASH

CALCIO

Soltanto la Caresanese giocherà in Coppa Piemonte

L'anno scorso il Santhià è arrivato sino all'atto conclusivo perdendo ai rigori la finale con il Cassino, invece l'edizione 2001-2002 della Coppa Piemonte, manifestazione riservata alle formazioni di Prima categoria, vedrà ai nastri di partenza soltanto una formazione vercellese: la Caresanese. I granata esordiranno il 2 settembre ospitando al Rampini il Borgolavezzaro. Match di ritorno in terra novarese mercoledì 19 settembre alle 20.30. [p. m. f.]

BOCCE

Trofeo Comune di Trivero ultimi giorni per le iscrizioni

Ultimi giorni per iscriversi al trofeo Comune di Trivero, tradizionale appuntamento di Ferragosto che si disputa sugli 80 campi realizzati sul piazzale di Slavello. La gara è riservata a coppie formate da giocatori di serie C e D. Il termine per aderire alla kermesse è fissato per domani sera. Chi volesse iscriversi può telefonare allo 015-75.279. L'inizio delle gare è per mercoledì alle 8.30. [f. fo.]

L'EVENTO

CONVOCATI NELLA RAPPRESENTATIVA AZZURRA CHE LA SETTIMANA PROSSIMA VOLERA' A PECHINO

Vigilia di Universiadi per Comi, Pozzo e Cometti

I tre vercellesi hanno buone possibilità di conquistare una medaglia. Le speranze

VERCELLI

Saranno tre i vercellesi pronti a partire per la Cina: obiettivo le Universiadi, in cartellone a Pechino dal 20 agosto.

L'ultimo a conquistare il «viatico» è stato il ginnasta Enrico Pozzo che, proprio la settimana scorsa, ha avuto l'ufficializzazione della chiamata. Per Cristina Cometti e Alessandro Comi la partecipazione ai Giochi universitari era (quasi) scontata. Per la verità avrebbe dovuto esserci anche Davide Schiaier che, però, ha preferito restare in Italia e prepararsi in vista del finale di stagione (ultime prove di Coppa del mondo e i campionati del mondo in Francia).

Il neo attaccante della Pro era già nel mirino del commissario tecnico Roberto Boninsegna: dunque dopo un paio di pre-radiuni Comi è stato arruolato tra i venti calciatori selezionati. Il ritrovo a Roma il 16



Comi è stato convocato da Boninsegna, Cometti è pronta per una grande gara



agosto. A Pechino gli azzurri del calcio arriveranno sabato 18: un paio di giorni per ambientarsi al fuso e poi l'esordio, lunedì 21 alle 17 (ora cinese) allo Shijingshan di Pechino contro la Thailandia. Le altre due gare di qualificazione sono pre-

viste per il 23 e 25 agosto contro l'Ucraina e Corea, proprio la formazione che l'Italia dell'allora vercellese Zeoli, superò nella finale delle Universiadi '97 a Palermo.

In caso di qualificazione gli azzurri giocheranno i quarti il

27 agosto, le semifinali il 29 e l'eventuale finale il 31.

Chi, invece, vuole dimenticare i Giochi del '97 è Cristina Cometti: la spadista vercellese, proprio sulle pedane siciliane si procurò un brutto infortunio al ginocchio. «Adesso ritengo l'avventura - sottolinea la tiratrice vercellese - sperando d'averne maggior fortuna».

Per Cristina Cometti le Universiadi rappresentano un test importante in ottica mondiale: in Cina ci saranno infatti quasi tutte le più forti specialiste dell'arma triangolare e, conquistare qualcosa di significativo, potrebbe rivelarsi determinante, specialmente in un momento dove non c'è tra le azzurre una spadista che emerga su tutte: «Vedrò di giocarmi sino in fondo le mie possibilità - conferma la Cometti - pensando unicamente alle Universiadi, per le quali mi sto preparando da alcuni mesi». [p. m. f.]

AGOSTO INQUIETO LAVORO PER LE FORZE DELL'ORDINE



RISSA AL CAMPO NOMADI

E' finita con sei arresti e due denunce la rissa scoppiata lo scorso pomeriggio al campo nomadi di strada Cebrosa, a Leini, tra due famiglie di zingari, i Rudolovic e gli Stojanovic. All'origine dell'aggressione - sedata soltanto dall'intervento di numerose pattuglie dei carabinieri della stazione di Leini e della Compagnia di Venaria - sarebbe stato il matrimonio contrastato tra la

figlia ventiduenne degli Stojanovic e il figlio dei Rudolovic. I due gruppi sono venuti alle mani coinvolgendo ben presto gli interi nuclei familiari. E dalle mani, in breve, sono passati anche ai bastoni (cinque dei quali, ancora sporchi di sangue sono stati poi ritrovati e sequestrati). Botte tra uomini, donne, ed anche tra i figli minorenni delle due famiglie. Quando i militari sono arrivati nell'accampamento, verso le 17,30,

il pestaggio era ancora in pieno svolgimento. Dopo aver diviso i contendenti e aver chiarito i motivi, sulle auto sono stati caricati 4 uomini e due donne, una delle quali in stato interessante. Sequestrate anche due vetture (una Mercedes ed un'Opel Corsa) utilizzate nel corso della rissa. Benché fossero stati segnalati anche colpi di pistola, la successiva perquisizione nel campo non ha individuato armi da fuoco.

Sos degli abitanti di corso Brunelleschi «Qui non si vive più»

La protesta dopo due giorni di fiamme e tensioni all'interno del centro Indifferenti baristi e commercianti: le loro attività non ne risentono

Massimo Numa

Niente di grave, iari, dopo la lunga notte di giovedì, quando gli ospiti del Centro di Permanenza Temporanea di corso Brunelleschi, hanno incendiato i container e aggredito poliziotti e carabinieri. Ma, alle 24, ancora urla, ancora tensione. La gente protesta, invia e-mail a La Stampa e racconta la rabbia e il disagio. Strano quartiere: da una parte commercianti, ristoranti e baristi. Tutti favorevoli o, comunque, indifferenti. Grazie al Centro c'è più animazione, più persone frequentano la zona. Insomma, c'è più business e meno furti, grazie alla presenza massiccia della polizia. Dall'altra i condomini dei palazzi «vista lago», inquieti e promotori di un immediato trasloco della struttura riservata agli extracomunitari in via d'impatrio.

Prima e-mail: «Adesso basta! Stamattina, 10 agosto 2001, dalle ore 2.00 alle ore 4.00, si è verificato il solito inferno, nel centro di permanenza. Container e materassi dati alle fiamme, fumo acre, grida, rumori, volanti della polizia e vigili del fuoco. Una scena degna del G8 di Genova...». Il vento si fosse rivolto verso le case sarebbe stato un caos, meno male che spirava verso il parco Ruffini. Mi



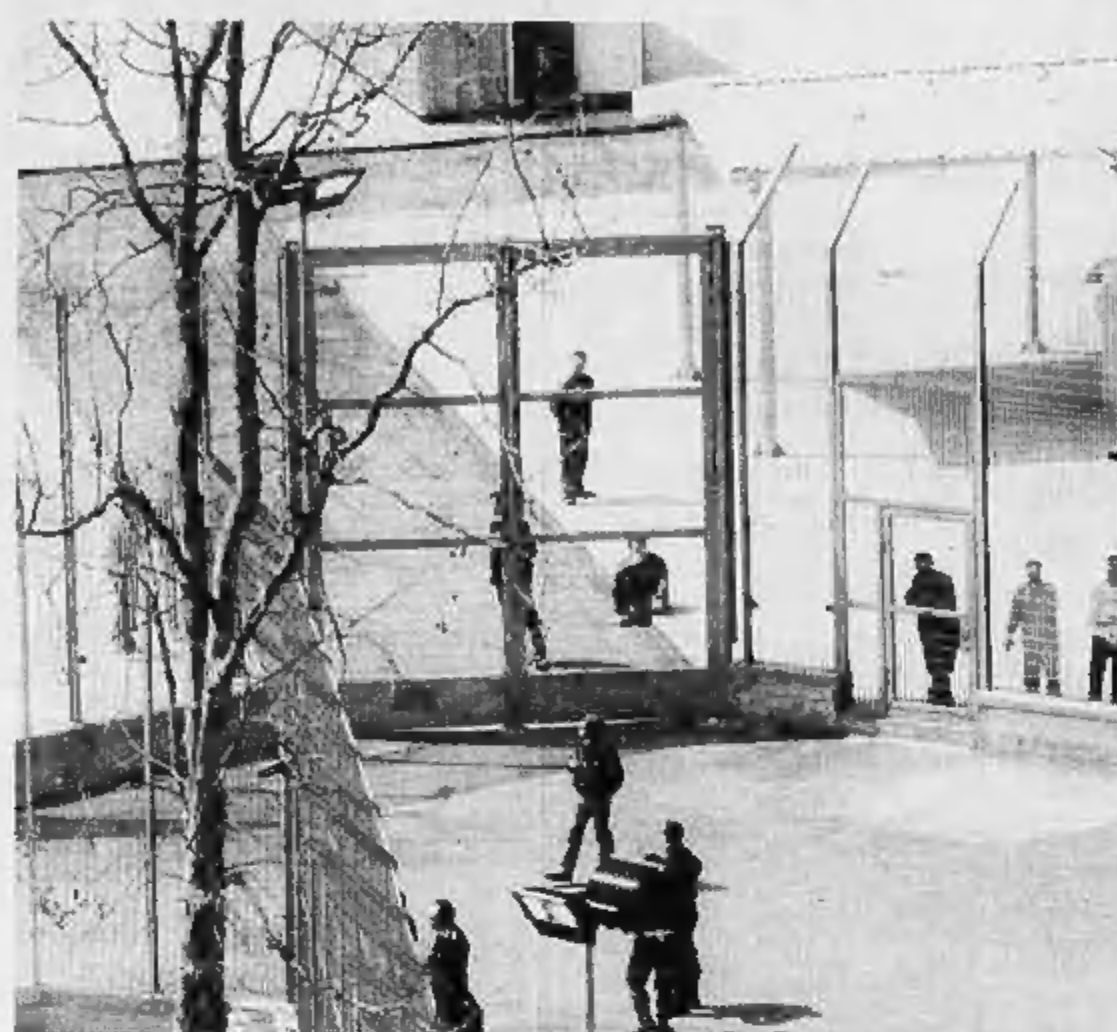
Luigi Grasso, pensionato, abita con la moglie davanti al centro Brunelleschi: là dentro fanno di tutto, è giusto che tale spettacolo debba essere visto da migliaia di persone, bambini compresi?

chieda quanto andrà avanti questa inutile pantomima. Quel centro non può rimanere in una zona così residenziale», scrive Andrea Galliana.

Seconda e-mail, scritta in diretta, all'alba di venerdì: «... Container in fiamme, schiamazzi con urla e danze tribali, e insulti con lancio di oggetti verso le forze di polizia... a tarda notte sono all'ordine del giorno, salvo rari momenti di calma, tanto da portarti a chiedere... ma è vuoto il centro oggi? Il caos di questa notte ha veramente raggiunto il colmo della tolleranza e della sopportazione. Nei due settori riservati agli uomini, forse toccati nell'orgoglio per essere

stati superati dalle donne, hanno bruciato anche loro, sino a questo momento, 3 baracche. Il fumo che si è sprigionato dall'incendio ha invaso le case circostanti, e non mi stupirei, visto l'acre odore intenso, che qualcuno possa essersi sentito male...». Firmato Gian Luca Bosio.

Invece Luigi Grasso, che è un pensionato e abita con la moglie in corso Brunelleschi, ci fa salire in casa, ottavo piano, ed eccoci sul balcone: «Questo è il campo. Doveva essere uno spazio verde... Non dovrebbe essere qui, in mezzo alle case. Questa gente, là dentro, nonostante siano trattati con i guanti, e la vediamo ogni giorno, non si rassegnano. Fanno



L'allarme attraverso e-mail «Adesso basta! Stamane, dalle ore 2 alle 4

c'è stato il solito inferno Containers bruciati fumo acre, grida, rumori Se il vento avesse soffiato verso le nostre case sarebbe stato il disastro»

di tutto: le donne si spogliano, distruggono tutto. Gli esposti? Mai serviti a nulla. Quello che accadde l'altra notte, per noi, è quasi normale. Li vediamo arrampicarsi sulle reti, li abbiamo visti mentre fuggivano dopo avere distrutto tutto quanto era possibile. Mi chiedo: ma è giusto che uno spettacolo del genere debba essere condiviso da migliaia di persone, bambini compresi?».

Cinque anziani inquilini di corso Brunelleschi, tre donne e due uomini. Sono nei giardini proprio davanti all'ingresso del Centro. In coro: «Niente nomi e niente foto». Poi: «I poliziotti ci fanno pena. Non possono fare

nulla, li coprono d'insulti, li colpiscono. Sono loro ad avere bisogno d'aiuto. L'anno scorso, sotto casa, avevamo pure gli squatter che ci rompevano i timpani con la musica a tutto volume. Musica araba, frastuono per ore. Par-cheggi vietati "per sicurezza". Le forze dell'ordine che stavano a guardare. Questo centro deve essere trasferito fuori città. E, se raccontassimo cosa vediamo ogni giorno... li trattano bene: alla mattina arrivano persino i vasci con la colazione. Di giorno sono tranquilli, non li senti neanche muoversi. Stanno al fresco, cullati dall'aria condizionata. Di notte è l'inferno. Quelle ragazze nere nude...».

BIANCA & NERA

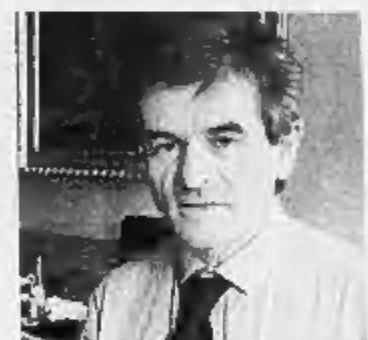
■ **FARMACIE DI TURNO**
Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 53. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): via Borgaro 58; via Po 4. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **ARRESTATE**. Avevano già rubato merce per un valore di centomila lire, occultandola tra gli abiti, ma sono state viste da una commessa del supermercato Dix-Di di via Isonzo che ha subito dato l'allarme. I carabinieri di Chivasso sono arrivati in un attimo e le tre donne, di origine nomade, hanno tentato di fuggire scaraventando a terra e minacciando l'impiegata che le aveva scoperte. Sono finite in manette per furto aggravato e rapina impropria Teresa Negro, 35 anni, Ottavia Riviera 31 anni e Carla Negro 45 anni, tutte senza fissa dimora.

■ **RAPINAVANO PROSTITUTE**. Da qualche tempo seminavano il panico tra le prostitute di colore che stazionano sulle strade tra Volpiano, San Benigno e i paesi circostanti Chivasso. L'ultimo colpo, l'altro giorno, è però, andato male. Hanno rapinato e malmenato una giovane nigeriana. La ragazza ha avvertito i carabinieri via cellulare, fornendo targa e tipo di auto. Così sono finiti in manette Alessandro Frigo, 30 anni, di Volpiano e Domenico Agresta 27 anni, di San Benigno.

■ **MUOVI NELLA FONTANA**. Un uomo di 37 anni è stato denunciato dai carabinieri per atti osceni in luogo pubblico. Nella mattinata di ieri M.A. di Rivoli dopo aver raggiunto la centrale via Rombò si è spogliato sul marciapiede e per nulla preoccupato dei passanti si è lavato nella fontana pubblica. Al centralino dei carabinieri sono giunte numerose telefonate e in pochi attimi i militari hanno preso lo squilibrio.

■ **LADRI A CORIO**. Il colpo l'avevano sicuramente studiato da tempo: rubare la cassaforte della casa di riposo Villa Lina, a Corio Canavese. Così i ladri sono entrati in azione la scorsa notte. In due o anche tre, dei professionisti, secondo i carabinieri di Corio che stanno portando avanti le indagini, si sono infilati nelle camere mortuarie al piano terreno della struttura di via Piano Audi e da lì sono saliti negli uffici, dove, dentro ad uno sgabuzzino, hanno trovato lo scrigno contenente denaro, assegni e gli effetti personali dei degenti. Secondo una prima valutazione, il bottino supera i cento milioni.



Il sindaco Sergio Chiamparino «Stanno cercando un luogo adatto. Iludere però i cittadini che la città sia arrampicata sarebbe ingiusto»

Emanuela Minucci

L'eco della protesta di chi abita in corso Brunelleschi giunge sino a quota 2385 metri. Lassù la Val di Zocca, al rifugio «Allievi» il sindaco Chiamparino si sta dedicando alle arrampicate.

Sindaco, per le famiglie che abitano nei palazzi confinanti con il centro, pare proprio che la situazione stia diventando insostenibile.

«Qui non arrivano i giornali e i telefonini sono muti, che cosa è successo?».

Il sindaco: «Stiamo lavorando per spostarlo»

Trasferito fuori Torino? «Attenzione a non privare la città di un alto numero di volanti»

gate su scene da Far West... «Lo apprendo adesso. Eppure mi pareva che ultimamente le cose andassero meglio. Quando ho fatto il mio sopralluogo, non più tardi di 15 giorni fa mi pareva che la situazione fosse normalizzata».

E invece no. Anche nella notte di venerdì, gli abitanti della zona non sono riusciti a dormire. E ora invocano il loro sindaco per sapere quando e come sarà possibile trasferire il centro in un'altra zona.

«L'amministrazione, questura e prefettura stanno lavorando per spostarlo. E, insieme, potremmo cambiare la collocazione non appena si troverà un luogo adatto. Iludere però i cittadini che la cosa sia imminente sarebbe ingiusto. La soluzione è ancora tutta da trovare. Stiamo valutando una serie di siti, ma, anche in questo caso, chiedere che il centro venga fuori Torino, lontano da tutto e da tutti, non ha senso. Possiamo per esempio che venga spostato nel Canavese. Nel

momento in cui si dovesse trasportare in quell'area fuori Torino qualche clandestino magari pregiudicato, si dovrebbero impiegare un numero davvero cospicuo di volanti che in questo modo lascerebbero vuota la città...».

Il questore Cavallere, però, proprio ieri, ha spiegato che la struttura non si sposterà. Ha parlato di dibattito aperto, ma ha pure ribadito che a suo parere la situazione di corso Brunelleschi è già migliorata...

«Io ero rimasto all'impegno di spostarlo. Se però il questore adesso è di un altro avviso, è alla luce di questi nuovi avvenimenti, organizzeremo non appena possibile un'altra riunione. Per quanto invece riguarda l'amministrazione posso dire che l'area verde-cuscinetto richiesta dalla circoscrizione sarà presto disponibile. E agli abitanti di corso Brunelleschi posso dire soltanto che lavoreremo con più determinazione per risolvere al più presto i loro problemi».

Simenetta

SAPER SPENDERE

Zuppa fredda d'estate con melone o anguria

bido, erbe aromatiche a piacere, sale, pepe. Fare appassire in burro o olio dolcemente lo scalogno tritato, unire i funghi affettati, zucchine e carota a rondelle; mescolare, salare e cuocere velocemente, in modo che non formi liquido. In un altro tegame cuocere in poco condimento con le erbe aromatiche la fesa di tacchino affettata e i fegatini ben lavati e tagliati a pezzi; bagnare con il Porto, mescolare, sfumare. Passare al passaverdura con i buchi piccoli, sale, pepe e incorporare il Calvados. Sbattere a lungo il burro e incorporarlo al composto. Velare con gelatina una forma rettangolare, versare l'impasto, livellarlo, metterlo in frigo per almeno un'ora, versare un altro poco di gelatina in superficie. Coprire e tenere in frigorifero sino al momento di servire, tagliandolo a fette piuttosto spesse. Guarnire con foglioline di erbe aromatiche,

petali di calendola, fiori di borragine, o con rondelle di carote lessate e tagliate a fiore, ravanelli tagliati a fiore e listarelle di peperoni tutti colorati.

■ **COCKTAIL D'ARAGOSTA**. Si può fare anche con i più modesti gamberetti o con l'astice. Tagliare la calotta ad un buon melone, svuotarlo ricavando palline con l'apposito attrezzo. Ridurre a pezzi la carne dei crostacei, unirli a due cucchiaini di cognac, un cucchiaino di aceto di mele, un cucchiaino di pomodoro concentrato aromatizzato, un cucchiaino di dragoncello tritato, un cucchiaino di pepe verde schiacciato, sale e 4 cucchiaini di maionese. Mescolare bene, incorporare le palline di melone e riempire il guscio. Guarnire la superficie con le zeste (filetti) di un limone e qualche rametto di dragoncello. Servire fresco, meglio in coppette individuali.

CHARLOTTE DI ZUCCHINE.

Lessare in acqua salata 600 gr. di patate con la buccia per 30 minuti; affettare sottili una lunga zucchina, scottare le fette in acqua bollente salata, colare ed asciugare, versare per foderare fondo e pareti di una forma a cupola imburrata. Tagliare a dadini le altre zucchine in tutto 500 gr., a fettine un porro, rosolare in padella con una noce di burro, insaporire con sale e pepe. Incorporare 100 gr. di panna e, mescolando, lasciare cuocere adagio per 2-3 minuti, spegnere. Sbattere due uova con poco sale e unirle alle verdure. Sbucciare le patate, schiacciarle, incorporarle al composto con poco burro e 2-3 cucchiaini di formaggio Sbrinz grattugiato. Versare nel recipiente foderato o piegare i margini delle fette verso il centro premendo un po'. La superficie deve risultare completamente coperta dalle zucchine. Scaldare il forno a 190°, cuocere per circa 15 minuti. Capovolgere su di un piatto da portata e servire caldo, tiepido o freddo. Solo per il ripieno, si possono usare altre verdure da unire alle patate (funghi, asparagi, piselli, melanzane).

simenetta.conti@lastampa.it

IVREA, DENUNCIATO

Litiga in un bar ed estrae la pistola Ma l'arma era finta

IVREA. Momenti di autentico terrore, la scorsa notte, al Caffè del Teatro nella centralissima via Palestro a Ivrea. A scatenare il panico fra baristi, camerieri e avventori è stato Alessandro Dipinto, 45 anni, di Ivrea, che dopo un litigio con un uomo è entrato nel locale impugnando una pistola, poi rivelatasi finta (ma priva, comunque, del tradizionale tappo rosso).

E' successo poco dopo mezzanotte. Dipinto è stato protagonista di un diverbio con un'altra persona, ancora da identificare. Dalle parole i due sarebbero passati agli spintoni, finché Dipinto non ha preso una pistola (perfetta riproduzione metallica di una Luger) dalla sua Ape Piaggio. In pochi secondi c'è stato un fuggi fuggi generale. Subito sono arrivate due pattuglie della polizia: Dipinto è poi stato denunciato per minacce aggravate.

a SAN REMO
da TORINO, ASTI e CANAVESE tutti i giorni
011 9031003
Prenotazione obbligatoria
AUTOLINEA GRANTURISMO
VITA NOVA
Speciale:
Tutte le domeniche dal 16.07.01 al 26.08.01 da Orbassano, Torino e Moncalieri fino a Finale Ligure **Biglietto A/R L. 35.000**
Per la prenotazione e l'acquisto dei biglietti rivolgersi alle seguenti agenzie:
• **TORINO-AUTOSTAZIONE** Tel. 011.535247
• **SWALA INTERNATIONAL** Tel. 011.537205
• **EAST** Tel. 011.4340800
• **NEPOTE** Tel. 011.5211487
• **EXTRA TOURS** Tel. 011.6828366 (MONCALIERI)
• **TOY & JOY** Tel. 011.9040376 (ORBASSANO)

UNA PICCOLA AZIENDA DI MONCALIERI CON 8 DIPENDENTI E' SOTTO SEQUESTRO E CHIUSA PERCHE' PERICOLOSA



Dopo i sigilli apposti alla Galvanica Belloni gli operai sono a casa. Niente liquidazione tredicesima e pensione. L'imprenditore vorrebbe chiedere il fallimento dell'industria.

L'industria Galvanica Belloni di Borgo San Pietro a Moncalieri è stata chiusa per ordine della magistratura il 19 dicembre scorso perché ritenuta pericolosa per la salute dei lavoratori e da allora non ha più riaperto.

Senza stipendio da nove mesi

Il titolare: mi avete denunciato, rivolgetevi all'Inps

Alberto Gaiuso

«Non ci aveva mai pensato, ma dopo che eravamo stati all'Usl e che ci avevano trovato tutto quel cromo nel sangue, è venuto a tutti il dubbio. Sì, il dubbio che i nostri compagni si erano presi il cancro in fabbrica». Industria Galvanica Belloni, via Moncalieri 5, Moncalieri. A vederla, è una fetta di cemento fra case basse e una strada nervosa di periferia. Otto mesi dopo il sequestro «preventivo», chiesto e ottenuto dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello per tutelare la salute degli ultimi dipendenti, è ancora chiusa.

I sigilli sul cancello sono scomparsi. Qualcuno vi posteggia all'interno un paio di automobili. Le sole cose, in quella cascata di ruggine e degrado, che paiono in grado di funzionare. Il resto è morto, come l'azienda che dava lavoro a Caterina Mazzeo e ai suoi sette ultimi colleghi. «Mi aveva rovinato con la vostra denuncia. Adesso, fatevi pagare dall'Inps», ha più volte ripetuto loro il titolare, tal Antonio Esposito. Alcuni dei suoi dipendenti sono a un passo dalla pensione e non possono andarci. La loro storia, ancorché piccola nei numeri, ricorda fino a che punto può spingersi l'ingiustizia.

«Gli operai della "Belloni" sono a casa dal 19 dicembre scorso», ripete l'avvocato Fausto Raffone - e da allora non hanno visto una sola lira. Il titolare dell'azienda non ha pagato né lo stipendio di dicembre né la tredicesima. La signora Maria Arena lavorava là dal 17 giugno 1986, i signori Armando Vetrola e Caterina Mazzeo dal 1970. Il fatto è che per qualcuno, potendo attingere ai fondi del trattamento di fine rapporto, si sarebbe trovata una soluzione. Nemmeno il Tfr è stato loro liquidato. Prosegue l'avvocato: «Ogni volta che abbiamo contattato la compagnia di assicurazione ci è stato riferito che l'intenzione è di chiedere il fallimento in proprio. E dire che il giudice del lavoro Vincenzo Ciochetti, a gennaio, aveva imposto ad Esposito il pagamento di arretrati e salari che sarebbero maturati nei mesi di chiusura. Ordinanza completamente disattesa. Siamo ricorsi ai decreti ingiuntivi, ottenuti, notificati e ignorati. Percorrendo la strada dei pignoramenti, sino alla richiesta di fallimento. Tutto era cominciato diciassette mesi fa quando l'Asl di Moncalieri, dopo l'ennesima ispezione, aveva notificato alla direzione della Belloni 21 prescrizioni per adeguare ciclo di produzione e ambiente di lavoro a standard di decenza. Da allora sino a dicembre il titolare cercò di prendere tempo. Parlava di trasferire tutto in un nuovo capannone».

L'esposito faceva il capocoffina alla "Belloni" e, alla morte del vecchio padrone, la rilevò insieme con un socio: le commesse non erano più quelle dell'industria automobilistica degli Anni '70 e '80, ma i bagni galvanici per la cromatura si: investimenti produttivi zero, tirare avanti con quanto si aveva a disposizione, cioè le braccia e ancora le braccia dei dipendenti, questa era la filosofia aziendale. Tanto - doveva essere la logica sottintesa - a 50 anni d'età dove possono trovare un altro lavoro? Non lo trovano, per cui «si continua così».

Alcune cause di lavoro erano state perse dai dipendenti. Incredibile, dopo aver visto le immagini scattate alla "Belloni" dagli ispettori dell'Asl: un ambiente che il giudice Ciochetti ha definito «pauroso-industriale, fermo al tempo in cui non si conosceva l'uso delle tecnologie». Si lavorava nichel e cromo equivalente (noto agente



Caterina Mazzeo è senza lavoro

cancerogeno) e alcuna precauzione. Scaldavivande e deposito dell'acqua potabile stavano a pochi metri delle vasche per i bagni galvanici senza alcuna misura di protezione. Tanto meno esistevano aspiratori in un ambiente in cui si sollevava continuamente una notevole quantità di polveri a causa della smerigliatura delle superfici cromate. Per di più, le ispezioni rilevarono perdita di liquami dal soffitto e dai pavimenti degli spogliatoi. Concludere che non vi fosse manutenzione all'acqua potabile diventa un eufemismo.

Alla "Belloni", però, si è fatto di peggio: il medico di fabbrica ha certificato nel 1998 che i lavoratori - nonostante valori di cromo nel sangue oltre i limiti di tollerabilità - erano tutti «idonei».

LA TESTIMONIANZA DI UNA DONNA CHE HA TRASCORSO TRENT'ANNI NELLA FABBRICA

«Là dentro mi sono ammalata d'asma»

Un'operaia: vado avanti a cortisone e a pastiglie ogni giorno

intervista

SIGNORA Mazzeo, quanti dei suoi compagni di lavoro sono morti o si sono ammalati di cancro?

«Almeno sette-otto, per quel che si sa. Ne sono passati tanti di là. Prima che entrassi io, alla Belloni si facevano tre turni e i dipendenti erano molti di più della quarantina che ho trovato nel 1970. Piano piano, siamo diminuiti. Si faceva la cromatura dei paraurti e dei telai dei parabrezza. Ultimamente si lavorava per l'Urmet: le tastiere dei telefoni pubblici le cromiamo noi».

Lei parla al presente con orgoglio del proprio lavoro, eppure è a casa senza stipendio da più di otto mesi: il

«Ma mi è andata meglio dei sette-otto compagni che si sono presi il cancro fino a morire»

lavoro ha rappresentato molto per lei?

«Nel 1973 mi presi l'asma. Adesso so che l'ho presa là. Aspettavo mia figlia e mio marito mi diceva: non tornarci più in quella fabbrica, ci penso io a mantenermi. Sono andata avanti a cortisone e a una pastiglia per ogni sera che ho vissuto senza e continuerò così, ma grazie al mio lavoro sono stata più utile alla mia famiglia che da

«Quando ci hanno trovato il cromo nel sangue dicevano che stavamo tutti bene»

casalinga. Ho ancora un figlio all'università e a novembre maturerò i 35 anni per la pensione. Ho 57 anni d'età, il cromo nel sangue, oltre all'asma. Certo, sto molto meglio della collega che è stata operata tre volte all'intestino. Però, mi creda, non è giusto che finisca così. Ogni tanto, con i miei compagni ci diciamo "dovremmo riempire di botte quello là", poi ci guardiamo e torniamo a casa».

Quanto eravate in fabbrica, essendo in pochi, eravate lavoratori senza diritti. Cos'è che vi ha spinti a fare cause su cause?

«La mascherina ce l'avevo solo chi lavorava alla vasca (qualche volta l'hanno data a tutti, io però non potevo usarla per via dell'asma). Un giorno, con altre donne, protestai perché si sentiva troppo l'odore del cromo. Il padrone rispose: "Io non sento niente". Poi, andò da quello della vasca e gli disse forte di non far girare troppo l'acqua perché le signorine si agitano. Quella è stata la prima volta che non ci abbiamo visto più. L'altra, quando ci hanno trovato il cromo nel sangue e ci hanno detto che stavamo tutti bene».

Come tirate avanti? Con la pensione di mio marito. Le vacanze le passiamo alla finestra (la casa).

Un lettore ci scrive: «All'automobilista che ha narrato le sue vicissitudini durante un controllo dei vigili perché privo di polizza e contrassegno assicurativo desidero raccontare un fatto accaduto in cui si dimostra che chi invece viaggia senza assicurazione è causa di un incidente può anche, con un pizzico di astuzia, dormire sonni tranquilli».

«Molti mesi fa mentre ero in auto con la mia famiglia, vengo urtato da una moto in una rotonda, nel Comune di Moncalieri. Dopo aver tentato di aggredirmi sostenendo di avere ragione, e provocando un notevole spavento ai miei familiari, il conducente e il passeggero della moto mi chiedevano con una accusa di rinvandare al giorno successivo la compilazione del Cid, fornendo indicazioni sulla compagnia assicuratrice risultante in seguito falsa. Malgrado solleciti e telefonate non ho più rivisto nessuno e ho scoperto che chi guidava la moto non era assicurato e che il mezzo non era suo. Ho subito cercato di immaginare in quali terribili conseguenze sarebbe incorsa il colpevole di una tale leggerezza. Volete sapere? Assolutamente niente. La consulenza di due assicurazioni e di due avvocati

non ha sbloccato la situazione perché non ero in grado di produrre dei testimoni, una non sempre facile tra l'altro mia moglie e mia figlia minore non hanno validità legale (non tali). E così, amareggiato ed esterrefatto, mi sono pagato tutte le spese (due milioni) pur avendo ragione. Le forze dell'ordine, interpellate solo in un secondo tempo, mi hanno risposto che ormai era troppo tardi e che comunque non potevo fare niente perché privo di testimoni. A tutti un consiglio: se vi capita un incidente, anche se avete ragione, procuratevi dei testimoni e fate intervenire i vigili».

Gilberto Venco

Un lettore ci scrive: «Mia mamma festeggerà il suo compleanno il 22 di agosto. Non è la Regina Madre anche

perché compirà non 101 ma solo 100 anni! Se c'è qualcuno che vorrà inviargli una cartolina di auguri la renderà, con poco, tanto felice. L'indirizzo è: Iolanda Bassich presso Sivillotti via Davide Bertolotti numero 11 10121 Torino».

Claudio Sivillotti

Una lettrice ci scrive: «Lavorando in centro mi trovo spesso ad usufruire delle fontanelle pubbliche, specialmente di quella di piazza S. Carlo. L'altro pomeriggio l'ho trovata asciutta, e un vigile di passaggio mi ha fornito questa spiegazione: i rubinetti sarebbero stati chiusi a causa del loro utilizzo da parte di tossicodipendenti».

«Il risultato, secondo me, è un servizio elementare in meno (specialmente in questa stagione), e una brutta figura con i

sempre più numerosi turisti. Salvo che non si ritenga obbligatorio dover acquistare bevande presso i numerosi esercizi della zona».

Luisella Gobetti

Una lettrice ci scrive: «Il 4 aprile in occasione della morte della mia mamma, ho ottenuto al Cimitero Parco la concessione quarantennale di due loculi che mi sono stati assegnati al campo 35d: uno per mia madre e uno, in abbinamento, per collocarvi mio padre, defunto nel 1989 e attualmente in un loculo al campo 32. Ho naturalmente pagato subito per i due loculi, sperando in una rapida soluzione e sistemazione. A distanza di quattro mesi non mi è ancora stata traslazione alcuna, anzi, l'ufficio competente mi ha pronosticato un tempo di attesa di estumulazio-

ne e traslazione di almeno 7-8 mesi. Com'è spiegabile che all'interno dello stesso Cimitero spostare una salma richieda tempi così lunghi? E' possibile avere una logica spiegazione?».

Sarina Cuscona

Un lettore ci scrive: «Abito in piazza Giacomini, nel cuore della zona Ospedali/Lingotto. Lunedì si sono iniziati dei lavori stradali sulla via Genova, proprio sotto casa mia, per la posa di cavi, credo a fibre ottiche. L'altra sera, giovedì, una scavatrice ha ripreso il suo lavoro di prelevamento e distribuzione terra verso le 22,30 ed ha proseguito allarmante l'attività fin dopo le tre e mezza del mattino di venerdì. Non discuto sulla necessità e sull'opportunità dei lavori: quello che è da fare va fatto. Però mi domando: com'è che in periodo di ferie, quando il traffico è scarso, ci si dà da fare nottetempo, tenendo sveglia la gente che dorme con le finestre aperte, mentre d'inverno, a finestre chiuse, si lavora di giorno, ingolfando ulteriormente una circolazione già di per sé caotica?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Gardaland
IN PULLMAN

TUTTI I LUNEDÌ - GIOVEDÌ - SABATO E DOMENICA
ANCHE 15 AGOSTO

VIAGGIO + INGRESSO L. 73.000

Partenze da Torino • Moncalieri • Chieri e altre località

CHIESA AUTONOLEGGIO E VIAGGI

Tel. 011.9720379 • 335.7410923 • 335.7317533

STRETCHABLE
COLLECTION



GIOIELLI, OROLOGI E ACCESSORI IN ACCIAIO, SMALTO E ORO 18 KT

ZOPPINI

www.zoppini.com



Salone La Stampa

Gli sportelli del Salone La Stampa di Via Roma 80 nei mesi di luglio e agosto sono aperti per tutte le operazioni di abbonamento e sottoscrizioni a Specchio dei Tempi dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 18.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

Corso Massimo D'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

PK

publikompass

Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.24.90

Specchio dei tempi

«Se vi capita un incidente procuratevi sempre dei testimoni» - «Basta una cartolina per far felice una centenaria» - «Che tristezza i toret all'asciutto» - «Sette mesi non sono troppi?» - «Notte insonne»

non ha sbloccato la situazione perché non ero in grado di produrre dei testimoni, una non sempre facile tra l'altro mia moglie e mia figlia minore non hanno validità legale (non tali). E così, amareggiato ed esterrefatto, mi sono pagato tutte le spese (due milioni) pur avendo ragione. Le forze dell'ordine, interpellate solo in un secondo tempo, mi hanno risposto che ormai era troppo tardi e che comunque non potevo fare niente perché privo di testimoni. A tutti un consiglio: se vi capita un incidente, anche se avete ragione, procuratevi dei testimoni e fate intervenire i vigili».

Gilberto Venco

Un lettore ci scrive: «Mia mamma festeggerà il suo compleanno il 22 di agosto. Non è la Regina Madre anche

perché compirà non 101 ma solo 100 anni! Se c'è qualcuno che vorrà inviargli una cartolina di auguri la renderà, con poco, tanto felice. L'indirizzo è: Iolanda Bassich presso Sivillotti via Davide Bertolotti numero 11 10121 Torino».

Claudio Sivillotti

Una lettrice ci scrive: «Lavorando in centro mi trovo spesso ad usufruire delle fontanelle pubbliche, specialmente di quella di piazza S. Carlo. L'altro pomeriggio l'ho trovata asciutta, e un vigile di passaggio mi ha fornito questa spiegazione: i rubinetti sarebbero stati chiusi a causa del loro utilizzo da parte di tossicodipendenti».

«Il risultato, secondo me, è un servizio elementare in meno (specialmente in questa stagione), e una brutta figura con i

sempre più numerosi turisti. Salvo che non si ritenga obbligatorio dover acquistare bevande presso i numerosi esercizi della zona».

Luisella Gobetti

Una lettrice ci scrive: «Il 4 aprile in occasione della morte della mia mamma, ho ottenuto al Cimitero Parco la concessione quarantennale di due loculi che mi sono stati assegnati al campo 35d: uno per mia madre e uno, in abbinamento, per collocarvi mio padre, defunto nel 1989 e attualmente in un loculo al campo 32. Ho naturalmente pagato subito per i due loculi, sperando in una rapida soluzione e sistemazione. A distanza di quattro mesi non mi è ancora stata traslazione alcuna, anzi, l'ufficio competente mi ha pronosticato un tempo di attesa di estumulazio-

ne e traslazione di almeno 7-8 mesi. Com'è spiegabile che all'interno dello stesso Cimitero spostare una salma richieda tempi così lunghi? E' possibile avere una logica spiegazione?».

Sarina Cuscona

Un lettore ci scrive: «Abito in piazza Giacomini, nel cuore della zona Ospedali/Lingotto. Lunedì si sono iniziati dei lavori stradali sulla via Genova, proprio sotto casa mia, per la posa di cavi, credo a fibre ottiche. L'altra sera, giovedì, una scavatrice ha ripreso il suo lavoro di prelevamento e distribuzione terra verso le 22,30 ed ha proseguito allarmante l'attività fin dopo le tre e mezza del mattino di venerdì. Non discuto sulla necessità e sull'opportunità dei lavori: quello che è da fare va fatto. Però mi domando: com'è che in periodo di ferie, quando il traffico è scarso, ci si dà da fare nottetempo, tenendo sveglia la gente che dorme con le finestre aperte, mentre d'inverno, a finestre chiuse, si lavora di giorno, ingolfando ulteriormente una circolazione già di per sé caotica?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano la visita a una famiglia che, a loro insaputa, pagano una pensione in più rispetto ai costi di gestione».

PER EVITARE IL CARO FUNERALE

DA TUTTI GLI OSPEDALI ed abitazioni

chiamate 800.251645

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre del funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a 2.500.000 lire. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara occasionale, trasporto con autovettura Mercedes (sedili di cuoio, climatizzatore).

TRASPARENZA NEI PREZZI QUALITÀ NEI SERVIZI

ONORANZE FUNEBRI

IL GIUBILEO

Servizi Funerari domiciliari ed ospedalieri 24 ore su 24 in Torino e Provincia Sede Centrale: Via Broletto 56 - Torino - Tel. 011.661.30.05

